

## Alcuni capi sono disposti a rompere definitivamente con la linea stragista di Riina e Bagarella

# I boss di Cosa nostra trattano la resa

## Dissociazione in cambio dei benefici carcerari

## PERSONAGGI

LE «COLOMBE»  
DELLA CUPOLA

Da Pietro Aglieri  
a Nitto Santapaola  
a Pippo Calò  
Ecco i capiclan  
che sostengono  
la mediazione  
Una strategia che forse  
non dispiace  
al superlatitante  
Bernardo Provenzano

Lirio Abbate A PAGINA 5

## INTERVISTA

«MA IO DICO NO  
AGLI SCONTI DI PENNA»

La vedova  
di Boris Giuliano  
«Non so  
quali vantaggi  
lo Stato  
potrebbe avere  
Credo che  
nessun mafioso  
riesca a cambiare  
stile di vita»

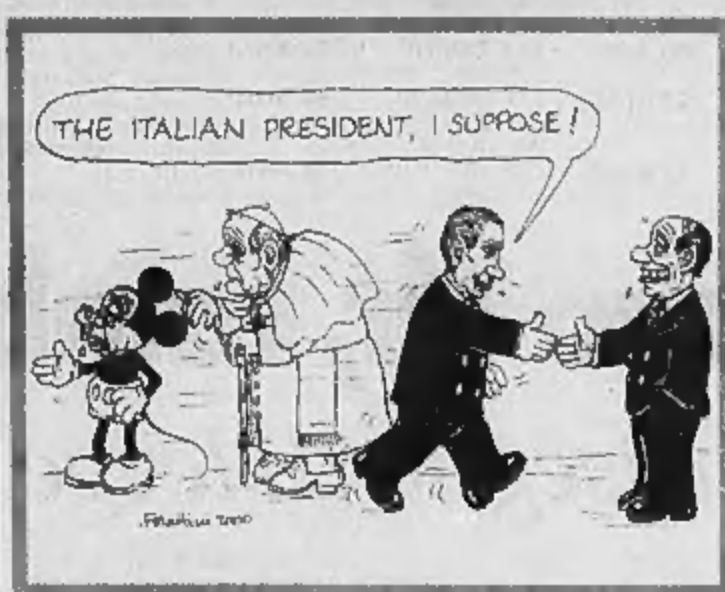
SERVIZIO A PAGINA 5

ROMA. Una parte importante di Cosa nostra vorrebbe arrendersi e proporre un patto allo Stato: una dissociazione con tanto di abiura del passato in cambio di un carcere duro attenuato e l'abolizione dell'ergastolo. Alcuni boss sono già entrati nella logica di chi ha perso una guerra insensata, e sul tempo dichiarata da capi che non hanno saputo prevedere le catastrofiche conseguenze di una strategia (la linea stragista di Riina e Bagarella, che portò alla morte di Falcone e Borsellino e alle stragi di Roma, Firenze e Milano) che si è rivelata come un boomerang contro l'organizzazione. Si tratta di segnali - sono tanti e, a detta di chi conosce la materia, inequivocabili - che provengono prevalentemente dalle carceri, dove numerosi capi hanno dichiarato la

loro estraneità alla scelta stragista (entrando quindi, sia pure a modo loro, nella condizione di «dissociati»). Di conseguenza, sarebbero disponibili ad una assunzione di responsabilità delle loro effettive colpe, ma rifiutano la prassi di essere accomunati tout-court alla linea dura.

Il personaggio indicato all'unanimità come il «gran tessitore» della nuova politica di Cosa Nostra è Bernardo Provenzano, latitante da più di trent'anni. Sulla stessa linea sembrano muoversi Nitto Santapaola, capo della mafia catanese, Pietro Aglieri, della famiglia di Santa Maria del Gesù, Giuseppe detto «Piddus» Madonia, uno dei boss della cosiddetta «mafia del vallo» e infine Giuseppe Farinella.

La Licata A PAG. 9



## INCONTRO CON IL PRESIDENTE RUSSO

## Putin racconta Putin

«Se la Russia fosse in Europa, starei con i conservatori»  
«Il mancato invito del Papa? E' Sua Santità che non vuole venire senza il consenso di Alessio II»

Maurizio Molteni A PAGINA 7

## I suggerimenti: passaggio al sistema contributivo, in pensione sopra i 60 anni, Tfr nella previdenza privata

# L'Ocse: l'Italia va, ma riformi le pensioni

## Governo e sindacati: la verifica da gennaio, basta allarmi

### LO SVILUPPO IN ATTESA DI CONSENSO

Alfredo Riccardi

SE la vulgata vuole vedere l'economia italiana come un bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno (ma quale economia non è così?), allora si può dire che l'Ocse vede la metà piena, forse è anche un po' più della metà. L'organismo di Parigi riconosce che la finanza pubblica è risanata, che il ritmo di crescita è ripartito avvicinandosi a quello degli altri Paesi europei, che la disoccupazione cala anche nel Mezzogiorno, che l'inflazione è sì salita, ma comincerà a rientrare già dal 2001. Non è poco, se si confrontano questi giudizi con quelli venuti recentemente da altri autorevoli centri di ricerca quali la Banca d'Italia e il Fondo monetario. Non è poco soprattutto il riconoscimento del grande sforzo che il Paese tutto ha dovuto compiere per allontanarsi dal baratro nel quale stava per precipitare nei primi anni '90. Certo, oggi c'è chi sta meglio e corre di più, ma questo non basta per colpevolizzare l'Italia e far credere che la salita non ha mai fine.

L'Ocse questi riconoscimenti li esprime con convinzione, pur non nascondendo che parte del bicchiere rimane vuota e che occorrerà riempirla. Mancano le solite cose: una finanza pubblica immune dal rischio di ricadute; un'accelerazione della riforma previdenziale, valida ma troppo diluita nel tempo; una maggiore apertura alla concorrenza dei suoi pochi mercati che ancora riescono a sfuggire; norme sul lavoro più coerenti con l'incalzante evoluzione delle attività produttive. Problemi da affrontare, riforme da realizzare, che l'Ocse però indica senza drammatizzazioni. Non sono emergenze, ma opportunità da cogliere. E' come se conoscessero talmente bene l'Italia da sapere che su questi aspetti ormai non c'è più da convincere nessuno, ma solo da creare il clima politico favorevole per tradurli in innovazioni normative che gli italiani possano accettare senza tensioni e che il Parlamento possa approvare senza traumi politici. Del resto, quasi sempre l'Italia ha avuto un potenziale di crescita, di sviluppo, di occupazione non realizzato a causa dell'incapacità della politica a stabilire il consenso sulle riforme di volta in volta necessarie per poterle esprimere pienamente. Il compito della politica però sarà meno arduo se lo stato dell'economia si manterrà decisamente più positivo che in passato e se analisi e suggerimenti seguiranno lo stile equilibrato del quale l'Ocse ha dato esempio.

## CONTRATTO

**MEDICI, VIA LIBERA  
DALLA CORTE DEI CONTI**  
I sindacati: subito  
in busta gli aumenti  
Formigoni: ma  
li paghi lo Stato  
Veronesi: precedenza  
ai reparti di terapia  
per l'attività  
intramuraria

Daniela D'Amico A PAGINA 13

Dopo i computer, un nuovo allarme: si diffonde dalla Spagna

## Un virus minaccia i telefonini

### Colpisce attraverso i messaggi

NEW YORK. Un virus minaccia i telefonini. Un laboratorio di ricerca americano ha messo in allarme aziende e clienti: dalla Spagna si sta diffondendo il primo virus che colpisce i cellulari, in particolare i Gsm europei, attraverso messaggi diffusi via web. Il «nemico» si chiama «Timofonica», è scritto in spagnolo e potrebbe propagarsi velocemente attraverso la rete Gsm europea. Il nuovo virus agisce come il famigerato «I love you», che un mese fa ha messo in ginocchio i servizi di posta elettronica di mezzo mondo.

REUTERS A PAGINA 14

## SALONE DELL'AUTO

**OGGI L'INSERTO  
IN OMAGGIO CON LA STAMPA**  
Ventotto pagine  
sulla rassegna  
che apre sabato  
al Lingotto  
Novità, storia, tendenze  
e tutte le notizie utili

## EUROPEI DI CALCIO



## La Nazionale in Belgio

Comincia l'operazione-Europa. La Nazionale ha raggiunto ieri il Belgio (nella foto il primo allenamento degli azzurri a Giel, una quarantina di chilometri da Anversa). Zoff non si preoccupa dell'audace scelta di Giel, una quarantina di chilometri da Anversa. La speranza è di partire bene, domenica, all'esordio contro la Turchia. L'allenatore turco Mustafa Denizli parla dei suoi tifosi, «norvegiati speciali»: «Mi dispiace sentire parlare di particolari misure di sicurezza da prendere per controllare i nostri tifosi: i fans turchi e italiani daranno prova di grande maturità».

Anselmo e Serantoni NELLO SPORT

## BUONGIORNO

## Gli eterni sciucchi

CON un ritardo di almeno trent'anni è sorto alla Camera il Manifesto in difesa della lingua, caldamente patrocinato da Violante, che da ex esaminatore di concorsi pubblici ha esplorato gli abissi di analfabetismo nei quali sprofondiamo. Molti aspiranti magistrati vengono bocciati alla prova scritta per sfondoni di grammatica («leggittimo» con due g) e fra i promossi c'è Di Pietro, tanto per dare l'idea. E' una di quelle battaglie più scadute di uno yogurt in cui si esercita il talento dei politici, ma bisogna pur fare qualcosa dopo che una squinzia televisiva, genere valletta di Rizzardi, aveva pronunciato il latino sine die all'inglese: «sani dei». Deridiamo

l'orgoglio linguistico dei francesi, scambiando il nostro servilismo da eterni sciucchi (shoe shine) per un atteggiamento cosmopolita. Il risultato è che in Italia pochi conoscono l'italiano e quasi nessuno l'inglese, ma tutti infilano qualche pennellata esotica nei loro sofferiti monologhi. Per una volta gli intellettuali di I care e i cantori della new economy sono in sintonia con l'italiano medio. Quello che è stato tre giorni a New York e al ritorno non fa che ripetere of course, continuando a credere che voglia dire «di corsa». O il burocrate che non controlla: «monitors». E il bolito tecnologico, che prima clicca, poi resetta e infine avvolge un messaggio sul cellulare: «lo do fomo». E tutti.

Giugno

## BELL'EUROPA

regala lo speciale

# SCOZIA

www.belleuropa.it

1 MENSI GIORGIO MONDADORI • LA BELLEZZA DELLA QUALITÀ

## UNA SINGOLARE SENTENZA

## PREGHIERA COME PENA ALTERNATIVA

Leonardo Zega

UN paio di settimane fa il cardinale Vincenzo Fagiolo mi ha chiamato in causa sull'Osservatore Romano (con una di quelle circonlocuzioni care all'organo vaticano) per un commento sul ruolo - il ruolo, e non l'abito, eminenza - delle suore nella Chiesa d'oggi, che non gli era piaciuto. Mi «vendico» ora dall'inattesa rampogna con un complimento: al cardinale o all'Osservatore, che sul numero di ieri ha pubblicato un suo intervento. Fagiolo, che è un fine giurista, rivela qui anche un inaspettato finto giornalismo, dando spazio e visibilità ad una singolare sentenza del tribunale di sorveglianza di Caltanissetta che, in alternativa agli arresti domiciliari, ha affidato una donna di 76 anni, condannata in ultima istanza ad un anno di reclusione per abusi edilizi, alla parrocchia di San Francesco di Gela.

In concreto, la signora Domenica Albisa dovrà recarsi tutte le sere in chiesa per pregare, e di ciò si è fatto garante il parroco, appoggiato dalla sua comunità. I giudici sono stati così rassicurati sulla puntuale osservanza della pena inflitta alla donna. Alla quale, per soprannumero, la signora aggiunge la prosecuzione del suo impegno nell'insegnamento del catechismo ai fanciulli, che le sarebbe stato altrimenti impossibile continuare.

Con tutte le storie di delinquenti che sfuggono alle maglie della giustizia, di detenuti che usano malamente i benefici di legge, di pentiti che costano un occhio della testa allo Stato, la vicenda di questa anziana signora è notizia da prima pagina, ed è invece sfuggita al più. Per ordine del tribunale, Domenica Albisa espiará dunque la sua colpa pregando e insegnando religione ai piccoli, all'interno di una comunità cristiana viva e solidale, senza bisogno di affissanti controlli, senza nessun onere per lo Stato. Pare un sogno.

Il cardinale, commentando argutamente la sentenza, si chiede anche, con un pizzico di malizia: ma questa «donnetta» di Gela svolge anche un lavoro «socialmente utile»? E risponde citando una frase bellissima, attribuita al cardinale lideson Schuster, barto di fresco: «Dove prega una donna abbozzano le rose».





## LE SPIDE DEL FUTURO

## IL CALENDARIO E LE QUESTIONI APERTE

LE PROSSIME  
TAPPE  
DEI REQUISITI  
PER LA  
PENSIONE  
DI VECCHIAIA  
SECONDO  
LA LEGGE  
ATTUALE

2000

ETA' DONNE 60 ANNI  
ETA' UOMINI 65 ANNI  
ANZIANITA' CONTRIBUTIVA 19 ANNI

2001

ETA' DONNE 60 ANNI  
ETA' UOMINI 65 ANNI  
ANZIANITA' CONTRIBUTIVA 20 ANNI

Resta ancora nella fase transitoria l'altro requisito, quello contributivo minimo, che è di 19 anni di versamenti e tale sarà anche nel prossimo anno. Solo dal gennaio 2001 il requisito salirà ai 20 anni previsti dalla riforma.

## LIQUIDAZIONI, I NODI DA SCIogliere

## Le imposte sui fondi

La normativa attuale prevede un'aliquota sui rendimenti dei fondi (chiusi e aperti) dell'11% a partire dal 2001. Cisl e Uil ne chiedono l'azzeramento mentre la Cgil chiede di ridurlo in maniera significativa purché sia conveniente.

## L'adesione del lavoratore

Il testo attuale prevede l'adesione volontaria (i sindacati chiedono invece l'adesione automatica (salvo possibile revoca)).

## Autofinanziamento per le imprese

La perdita del Tfr (versato nei fondi) dovrebbe essere coperta almeno in parte da incentivi alle aziende.

## Sindacati divisi

La Cisl continua a dire no al disegno di legge in discussione e chiede che la questione sia affrontata per via contrattuale.

# Nuovo Tfr, cambia la riforma D'Alema

## Dal disegno di legge scomparire il fondo del Tesoro

Gian Carlo Fossati  
ROMA

Segnali di schiarita tra governo e sindacati sull'utilizzazione del Tfr per rilanciare i fondi previdenziali integrativi: il disegno di legge del governo potrebbe essere modificato in alcuni punti chiave o, al limite, sostituito integralmente da un provvedimento concertato con le parti sociali che agevoli un rapido iter in Parlamento. «La posizione si sono avvicinate», commenta il presidente del Consiglio Giuliano Amato al termine di un lungo incontro a Palazzo Chigi e la sensazione comune è che si stia marciando verso una soluzione condivisa, la quale permetta di andare in porto sulla questione entro il 2001. È importante, aggiunge Amato, che si raggiunga al più presto un accordo: «La previdenza integrativa rappresenta il secondo salvadanaio per i lavoratori. Occorre un meccanismo efficiente per farla decollare». La riforma, spiega il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco, non è intoccabile e sono possibili modifiche: «Abbiamo alimentato una discussione che può produrre risultati positivi. Il dossier del Tfr è stato rielaborato, adesso bisogna fare un po' di conti».

Alla riunione hanno partecipato, tra Amato e Del Turco, il sottosegretario alla presidenza Enrico Miceli, i ministri del Tesoro Vincenzo Visco, del Lavoro Cesare Salvi e della Funzione pubblica Franco Bassanini; dall'altro lato del grande tavolo ovale, la delegazione di Cgil-Cisl-

Uil guidata da Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Adriano Musi. Ed è proprio Musi che precisa una delle novità sostanziali del serrato confronto: non ci sarà più il fondo presso il Tesoro al quale, secondo il disegno di legge insabbiato alla Camera, sarebbe dovuto andare il

Tfr dei lavoratori che non accettavano di destinarlo alla previdenza complementare. Quanto alle richieste dei sindacati il numero due della Uil le sintetizza così: libertà del lavoratore di scegliere senza alcun condizionamento, convenienza dell'adesione attraverso una sostanziale

revisione dell'impianto fiscale e pari dignità per tutti i lavoratori con equiparazione di quelli pubblici agli incentivi fiscali previsti per i dipendenti privati. Ma su ciascuna questione affiorano dissensi nello stesso fronte sindacale: Cisl e Uil chiedono l'azzeramento dell'ali-

quota fiscale dell'11% sui rendimenti dei fondi, mentre la Cgil suggerisce di ridurlo in maniera significativa perché l'adesione ai fondi sia conveniente; mentre l'attuale disegno di legge prevede che l'adesione sia volontaria, i sindacati chiedono che sia automatica (salvo possibile revoca).

ca) e la Cgil sollecita una salvaguardia anche per i lavoratori meno garantiti: in merito alle modalità di utilizzo del Tfr la Cisl continua a dire «no» al disegno di legge e insiste perché il problema sia affrontato nell'ambito della contrattazione, mentre Cgil e Uil sono favorevo-

li ad un supporto legislativo. Insieme, però, si battono perché i lavoratori pubblici abbiano le stesse opportunità di quelli privati: le quote di salario da versare nei fondi a carico del datore di lavoro pubblico dovrebbero essere reali e non virtuali, diversamente da quanto accade oggi per una grossa fetta del Tfr.

Cofferati prende atto positivamente della disponibilità del governo a rivedere il provvedimento. «Bisogna consentire - osserva - a molti più lavoratori di quanti non ne usufruiscono ora di accedere alla previdenza complementare utilizzando i fondi del Tfr. La nuova normativa dovrà prevedere elementi in grado di contenere le possibili pressioni delle aziende finalizzate a conservare la disponibilità del Tfr dei lavoratori». D'Antoni dà una valutazione drastica del risultato dell'incontro: «Il disegno di legge sul Tfr da destinare alla previdenza integrativa salterà perché, per ammissione dello stesso governo, non è più utilizzabile, né gestibile».

Il confronto proseguirà nella prossima settimana e in quelle successive, coinvolgendo anche le altre parti sociali a cominciare dalla Confindustria. Ieri sera il presidente di Confapi Luciano Bolzoni ha attaccato duramente il governo, rivendicando il diritto della sua organizzazione al essere ascoltata: «Provvedimenti pasticciati danneggerebbero soprattutto le piccole e medie aziende, che si vedrebbero private di liquidità dell'ordine di 13 mila miliardi di lire all'anno».

**Ragazzo di 22 anni, assunto come apprendista il 1° aprile 1996**

Liquida la pensione con il sistema contributivo, a partire dal 57° anno di età. Potrà andare in pensione dal 2035 in poi, con una rendita che sarà grosso modo pari al 70% degli ultimi stipendi se andrà in pensione a 65 anni e del 60/62% se la pensione verrà chiesta a 57 anni.

**Donna di 35 anni, impiegata d'industria, attualmente con 15 anni di contributi**

Liquida la pensione con il sistema misto: sistema retributivo per il periodo di assicurazione fino al 1995 (in pratica i primi 10 anni di lavoro) e sistema contributivo per gli anni dal 1996 alla data del pensionamento. La pensione, per la scarsa incidenza del periodo retributivo, avrà valori percentuali molto simili a quelli indicati per l'apprendista, fatta salva la differenza di capitale versato.

**Dirigente di 56 anni con 34 anni di contributi**

Liquida la pensione di anzianità con l'attuale calcolo retributivo nel corso del 2001, quando avrà maturato 35 anni e si sarà aperta la relativa finestra di uscita. La pensione sarà pari al 70% della retribuzione media degli ultimi anni (quota A) e degli ultimi 10 (quota B). L'interessato non dovrebbe avere contraccolpi da una possibile riforma perché va in pensione, per così dire, un minuto prima.

## CINQUE PUNTI PER IL FUTURO

**Operaio di 50 anni, attualmente 30 anni di contributi**

Liquida la pensione con l'attuale sistema retributivo pieno. Con le attuali norme matura il diritto con almeno 35 anni di contributi e almeno 57 anni di età. La pensione sarà pari circa al 75% degli stipendi degli ultimi cinque anni per la quota A (calcolata sui periodi di lavoro fino all'anno 1992) e al 75% degli ultimi 10 anni per la quota B, calcolata sui periodi di lavoro dal 1993 alla data del pensionamento. Se verrà introdotta la norma del «prorata», in base alla quale i periodi di assicurazione versati dopo una certa data (potrebbe essere 1° gennaio 2001) sono soggetti al calcolo contributivo, la pensione potrebbe avere una riduzione media del 5% dell'importo che si ottiene con il calcolo retributivo.

**Impiegato di 62 anni con 37 anni di contributi**

L'interessato potrebbe già essere in pensione di anzianità ma preferisce raggiungere la pensione di vecchiaia a 65 anni con 40 anni di contributi. In tal modo potrà ottenere il massimo della pensione pari all'80% degli ultimi cinque e dieci anni. Una eventuale riforma dal 2001 non modificherebbe nella sostanza la pensione. Al massimo potrebbe avere una piccola riduzione del rendimento globale della rendita per la introduzione del sistema di calcolo contributivo per gli ultimi tre anni o per la riduzione delle aliquote annue di rendimento della pensione.

## DI MODIFICA IN MODIFICA PER SALVARE I CONTRIBUTI

## Tutti in coda per l'assegno alternativo

### Come reagire al vitalizio che si sgonfia

## analisi

Carlo Novati

È certo che i futuri pensionati dovranno fare i conti con assegni Inps, e dei vari enti pensionistici che si sono quasi del tutto allineati alle sue prestazioni, sempre più esigue. E questo anche se la verifica dovesse rimanere in calendario per il 2001 malgrado i pressanti inviti dei nostri partner europei che chiedono, allarmati, ulteriori aggiustamenti al sistema. Assegni che non rappresentano più «la» fonte di sostentamento, bensì «una» soltanto delle voci costituenti il reddito di chi ha lasciato il

mondo del lavoro anche il cumulo «stipendio o consulenza + pensione», infatti, è costantemente nel mirino.

Le tabelle in pagina mostrano che il valore d'acquisto della pensione maturata con i contributi lavorativi ha già subito forti tagli dopo le misure introdotte dai governi Berlusconi, Dini e Prodi. Ma dove potrà ancora incidere la scure della nuova riforma? E, soprattutto, i pensionati e coloro che stanno per diventarlo, possono ritenersi al sicuro? Sono quesiti ai quali è difficile dare risposte certe perché ogni «vita contributiva», in pratica, nasconde un mondo a sé. E se così era in passato, quando il mondo del lavoro dava notevoli certezze, sia in termini di versa-

menti che in termini di prestazioni, ora che il posto fisso sta diventando un miraggio, con l'ovvia conseguenza di produrre micro-versamenti contributivi, con aliquote (probabilmente) differenti, come prevedere un importo finale tanto aleatorio con un anticipo di anni o, addirittura, di decine di anni?

In via generale si può rilevare che i tagli possibili sono numerosi e su più versanti. Intanto sulle aliquote di rendimento, che già diminuiscono con l'aumentare del reddito, e poi sui coefficienti di rivalutazione (quelli che, più o meno, neutralizzano gli effetti dell'inflazione). Ancora: potrebbe venire cancellata la pensione di anzianità a

**Numerosi i tagli possibili del governo**  
La principale risposta sono gli strumenti di risparmio collettivo  
Attenti alle scelte  
Conviene trovare il giusto mix di opzioni

favore di quella di vecchiaia (tutti in pensione alla stessa età, differente per uomini e donne), con un allungamento generalizzato della vita contributiva. Infine si potrebbe modificare, con ulteriori penalizzazioni, l'attuale fase di transizione dal sistema retributivo a quello contributivo. Come dire: potrebbe accadere qualsiasi cosa.

Misure che però non dovrebbero toccare coloro che «sono già a casa» (a costoro, tutt'al più, si potranno limitare gli adeguamenti annuali al costo della vita) o sono proprio sulla soglia della pensione (con l'eccezione di una «sforbicatina», quella del «prorata», che potrebbe partire dall'anno prossimo).

In tanta incertezza è op-

portuno stabilire almeno un punto fermo: è cioè l'esigenza, pressante, di crearsi una fonte di reddito alternativo che consenta un tenore di vita all'incirca simile a quello garantito dallo stipendio. Lo strumento esiste, è il fondo pensione, verso il quale potranno (o, meglio, dovranno) venire dirottati i risparmi che in passato confluiscono nelle polizze vita ventennali. A fronte di immediati e consistenti benefici fiscali, pongono il solo vincolo, alla scadenza, di venire utilizzati come pensione e non come capitale da riscuotere.

I fondi pensione sono chiusi (riservati a una determinata categoria) o aperti. Nella quasi totalità dei casi, le società di gestione hanno

studiato alcune linee di investimento (il che li rende simili ai tanti strumenti finanziari presenti sul mercato), che tengono conto almeno di due parametri: l'età dell'investitore e la sua propensione al rischio. Il giusto mix tra i due (per esempio una linea più aggressiva per i giovani, che hanno un lungo orizzonte temporale, e tranquilla, di consolidamento, per chi è ormai prossimo a coglierne i frutti) può garantire buoni risultati. Anche perché chi non è soddisfatto delle performance messe a segno dal gestore ha la possibilità, con lo switch (passaggio da una linea all'altra), di scegliere in ogni periodo su quali opportunità offerte dal mercato puntare.

OPERAZIONE BUONA CONDOTTA

# DIMOSTRA 3 ANNI.

Hai passato gli ultimi 3 anni senza aver causato incidenti, hai almeno 3 anni di patente e hai una classe di Bonus Malus da 1 a B7 Grandel Con l'Operazione Buona Condotta di Lloyd 1885 il merito una polizza assolutamente personalizzata con massimale illimitato. Chiamaci o contattaci al [www.lloyd1885.it](http://www.lloyd1885.it). Scoprirai com'è bello avere 3 anni e non sentirli.

VERDE  
800.999999  
Chiamata gratuita  
Lu-Ve 8.30-20.00 Sa 8.30-14.00

## LLOYD 1885. L'ASSICURAZIONE AUTO IN LINEA CON TE.

**LLOYD 1885**  
GRUPPO RAS





CONGIUNTURA UN QUADRO CONTRASTATO NELLE PREVISIONI ECONOMICHE

**DUE ANNI DI PREVISIONI**  
Ecco i numeri che delineano le prospettive dell'Azienda Italia quest'anno e nel 2001 (il dato sul rapporto debito/pil mostra un aumento dei tassi dell'1%)



**I NUMERI DELLE PENSIONI**

	NUMERO (IN MIGLIAIA)	IMPORTO COMPLESSIVO (IN MILIARDI)	IMPORTO MEDIO (IN MIGLIAIA)
Pensioni erogate nel 1999 e il loro importo complessivo e medio annuo			
SETTORE PRIVATO	18.409	239.077	12.987 (+3,78)
SETTORE PUBBLICO	3.180	81.206	25.536 (+3,46)
TOTALE	21.589 (-0,8)	220.284 (+3,69)	14.835 (+3,77)
PENSIONI IVS	17.770	289.740	16.305 (+3,37)
INDENNITARIE	1.609	10.706	6.340 (+8,16)
ASSISTENZIALI	2087	19.812	9.494 (+4,71)
RENEMERENZA	43	24	553 (+1,58)

# L'Ocse: rivedere subito il sistema pensioni

## Per Amato la verifica parte a gennaio. Sindacati tiepidi

Stefano Lepri  
ROMA

«Messaggio di robusta fiducia», «motivo di soddisfazione» è secondo il governo il rapporto sull'Italia dell'Ocse, diffuso ieri a Parigi. Il documento, a leggerlo, contiene numerose critiche, esorta tra l'altro a riformare ancora le pensioni, a migliorare la flessibilità del mercato del lavoro, a demolire posizioni di monopolio e rendite corporative se si vuole tenere a bada l'inflazione. L'opposizione non vi vede un giudizio positivo.

Ma al presidente del consiglio Giuliano Amato e al ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, che hanno convocato una conferenza stampa apposta per parlarne, l'Ocse (una sorta di ufficio studi dei 29 più importanti Paesi industriali) suona incoraggiante per diversi motivi. Le previsioni di crescita dell'economia italiana sono al margine superiore tra quelle correnti oggi tra gli economisti e «vicine alla media europea»: +2,9% quest'anno, +3,1% il prossimo. Le critiche - sostanzialmente un «fate presto e meglio quello che sapete di dover fare» - possono essere implicitamente contrapposte, come costruttive, a quelle reputate «ingenerose» del governatore della Banca d'Italia.

«Qualche problema da risolvere, ma progressi» è il titolo che Amato, scherzando, suggerisce ai giornali. Il rapporto dell'Ocse, dopo aver lodato il risanamento di bilancio fin qui attuato, sostiene che i programmi del governo per la finanza pubblica fino al 2003 (il «Dpef») rappresentano «il minimo necessario» e ne indica le possibili debolezze; nota che «un cambio di cultura nell'amministrazione pubblica è risultato difficile da conseguire» e lamenta la «diffusa inerzia» dei burocrati; condivide con il ministro del Tesoro la preoccupazione per l'andamento della spesa delle Regioni.

L'Ocse non fa generici inviti a ridurre la pressione fiscale, perché secondo il criterio oggi prevalente in Europa dà priorità alla riduzione del debito pubblico; suggerisce invece un intervento mirato per ridurre i contributi sul costo del lavoro, in modo da dare subito maggiore competitività alle imprese. Il capitolo più delicato del documento è ovviamente quello sulle pensioni: fin qui «le riforme delle pensioni sono state significative» e la bancarotta del sistema è stata evitata, ma la loro attuazione è piuttosto lenta e non garantisce ancora un pieno equilibrio del sistema in un Paese come l'Italia che invecchia molto rapidamente.

«L'Ocse parla di problemi a medio e lungo termine» ribattono Amato e Visco, che confermano l'inizio della verifica sulle pensioni dal 1° gennaio 2001, secondo il calendario. «Al momento la spesa previdenziale è in linea, è per quella delle Regioni che occorre preoccuparsi» insiste il presidente del consiglio. «Nel 2001, conti alla mano, dimostreremo che questi grandi scienziati si sbagliano», rilancia il leader della Cisl Sergio D'Antoni.

Nel testo dell'Ocse riferimenti di tempo non si trovano; tuttavia, si consigliano soluzioni che il governo d'Alema aveva preso in esame per l'immediato. Nel governo c'è chi sotto sotto si compiace perché la principale misura consigliata dall'organizzazione parigina è quella che in gergo si chiama il *pro rata*, approvata dal congresso dei Ds e della Cgil ma bloccata dalla Cisl di D'Antoni.

Per creare più posti di lavoro, il parere dell'Ocse - qui del tutto convergente con la Banca d'Italia - è che sarebbe opportuno differenziare i salari tra Nord e Sud per dare più competitività del Sud. Sono anche importanti la formazione dei lavoratori e le «politiche attive del lavoro», per le quali l'Italia

### LEZIONE DI TEDESCO IN SALA STAMPA

ROMA. Finmeccanica stipula una joint-venture con tedeschi, francesi e spagnoli, ed ecco Giuliano Amato usare la lingua tedesca per commentare con i giornalisti l'esito del colloquio: «È stata collocata "sehr gut"», ha detto infatti ieri in sala stampa a Palazzo Chigi, dove si presentava il rapporto Ocse. Nessun accenno all'articolo che ieri La Stampa gli aveva dedicato in prima pagina dal titolo «Intrattenere meglio che governare». Però, in apertura di conferenza, subito la battuta: «Chi di voi sa che cosa significa esattamente Ocse, alzate la mano. Oppure, chi sa che cosa significa Oecd, alzate la stessa mano...». E non è mancato il siparietto, ormai consueto, con Gavin Jones, il giornalista inglese cui una volta aveva detto «non c'è trippa per gatti». «Vedo che il mio gatto ha preso il boccone dell'Enel e se lo è andato a mangiare da un'altra parte», ha ripreso ieri il presidente del Consiglio, «come fanno tutti i gatti con un buon boccone...». Jones aveva appena dettato al telefono la notizia della vendita di una nuova tranche dell'Enel.

[Agil]

**Mercato del lavoro ancora rigido e troppi monopoli. Ecco cosa non va secondo il rapporto**

**Per il premier «sono indicazioni a lungo termine. Il messaggio è di robusta fiducia»**

spende non poco, ma male. Privatizzazioni e liberalizzazioni sono state ampie e importanti negli ultimi anni, ma «ci sono ancora indizi di insufficiente concorrenza» e occorre fare di più se si vuole mettere la nostra inflazione in linea con gli altri Paesi dell'euro.

L'energia elettrica in Italia

costa ancora troppo cara, occorre assicurare che la liberalizzazione decisa funzioni al meglio; il ministro Visco qui ha risposto dando la notizia che una nuova «consistente» quota di azioni dell'Enel sarà presto collocata sul mercato. L'Ocse ha maggiori dubbi sul settore dei trasporti, in cui «il ritmo della liberalizzazione deve essere accelerato».



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato con il ministro del Tesoro Vincenzo Visco

me, dunque l'Ocse consiglia di cambiare governo» conclude il responsabile economico di Forza Italia Antonio Marzano. Al Tesoro si ribatte che l'Ocse tra le liberalizzazioni incomplete o non fatte dà rilievo a due che il Polo ha osteggiato, quella del commercio al dettaglio e quella degli ordini professionali.

### PAROLA D'ESPERTO PARLA ELISA FORNERO, DIRETTRICE DEL CERP

## «Nessuna emergenza ma bisogna intervenire»

### intervista

Paolo Baroni

**N**ESSUNA allarmismo, però sulle pensioni è arrivato davvero il momento di intervenire. Spiega Elsa Fornero, docente di Economia all'Università di Torino e direttrice del Cerp (Center for Research of Pensions and Welfare Policies): «Bisogna evitare di creare panico tra la gente e dire chiaramente a chi è già in pensione che per loro non cambia nulla. Però la crepa c'è e ora ci si deve dare da fare per metterla a posto. Il problema è che i sindacati sostengono che non ci sono crepe, e non è corretto».

**Però anche l'ultimo rapporto Ocse certifica che senza le riforme del '92 e del '95 adesso la situazione sarebbe ben diversa.**

«E' vero. Ma non bisogna illudere le persone che questo basti. Ma è un problema di equilibrio del sistema previdenziale in sé, oppure c'è un obiettivo più ampio come liberare risorse?»

«Sono due cose che vanno di pari passo. Il fatto che il governo abbia adottato come parametro la stabilizzazione della spesa è senz'altro un fatto molto importante, ma il problema è che già in partenza la situazione è fortemente squilibrata. Basta vedere l'aggravio in termini di disavanzo sul Pil che il rapporto contributivo stabilisce da Maastricht. Un dato che, sommato all'esigenza di ridurre il debito pubblico, si traduce nell'obbligo ineludibile di generare ogni anno un avanzo molto consistente. Per cui sulle altre voci non c'è alcun margine».

**Le pensioni sono un freno?**  
«Esattamente. Io non dico che si debbano mitizzare gli equilibri finanziari ma qui lo squilibrio è grave e

**«Si deve evitare di creare panico tra la gente e dire chiaramente a quanti sono già in pensione che per loro non cambia nulla. Le crepe ci sono e vanno corrette»**

**«Ridurre la spesa previdenziale per liberare risorse. Subito il metodo pro-rata per tutti ed età pensionabile più elevata. Sul Tfr ognuno deve decidere come meglio crede»**

assorbe risorse che non sono spese nel migliore dei modi possibili. Perché è vero che molte pensioni sono basse, però è altrettanto vero che tante altre sono frutto di una generosità che non ci possiamo più permettere».

**Insomma, il sistema potrebbe anche reggere ma costa troppo caro.**

«In effetti questo disavanzo, forse, potremmo anche permettercelo. Ma ci sono tante distorsioni che andrebbero corrette: solo per restare al Welfare è arcinoto che l'Italia spende troppo per la previdenza e troppo poco per politiche del lavoro, famiglia e immigrati».

**E perciò bisogna intervenire a fare in fretta.**

«Quello che è stato fatto finora è stato importante. E anche se tutto viene rinviato a dopo la verifica del 2001 mi sembra che anche i sindacati siano già ben orientati ad accettare l'estensione del metodo pro rata a tutti. Un meccanismo che potrebbe innanzitutto correggere le disuguaglianze create con l'ultima riforma che ha introdotto un forte discrimine



Elsa Fornero, economista, direttrice del Cerp

manca la previdenza integrativa.

«E' importantissima, però non la si deve considerare come la panacea dei mali della previdenza obbligatoria. La previdenza integrativa va senz'altro incoraggiata e lo si deve fare - come accade ovunque - attraverso incentivi fiscali. E' vero che questi sgravi costano ma stiamo parlando di un risparmio molto virtuoso, di lungo termine, e che consente anche un migliore funzionamento dei mercati dei capitali».

**E' utile usare il Tfr?**

«Visto che si tratta di soldi che si accumulano quasi in via indolore, mi sembra una coperta un po' troppo corta che tutti vorrebbero utilizzare. Li si vuole usare per la previdenza integrativa? Va benissimo, ma le scelte devono essere volontarie, perché a fronte di un sistema pensionistico che si prende il 33% del nostro stipendio, magari uno i propri risparmi potrebbe volerli indirizzare in un altro modo. Poi c'è il problema delle imprese, togliere loro la disponibilità di questi fondi potrebbe creare problemi e aggravare di costo».

### La spesa non si ferma

**L'Istat conferma l'aumento. Nel '99 toccato il 15,1% sul Pil**

ROMA

Piano piano. Ma sale. La spesa per le pensioni ha ripreso a crescere. E quindi non fa intravedere nulla di buono per il futuro. Adesso ha un fondamento il timore di un ulteriore incremento delle risorse assorbite dalla previdenza che nei prossimi anni potrebbe presentare la «gobba» delle uscite che provoca già discussioni infinite.

E' l'Istat a fotografare i conti del 1999 e a rivelare che il rapporto tra la spesa pensionistica e il prodotto interno lordo ha toccato il 15,05. L'anno precedente questo rapporto era pari al 14,94, pertanto più basso e in discesa rispetto al 15,09% del 1997. La spesa per le pensioni è quindi tornata a salire.

Nel 1999, dice l'Istat, le pensioni sono costate il 3,8% in più, un incremento pertanto superiore a quello dell'inflazione. Enrico Giovannini, direttore centrale dell'Istat per le statistiche economiche, spiega che i «dati dimostrano che le riforme finora realizzate hanno sostanzialmente stabilizzato il rapporto tra la spesa pensionistica e il Pil, ma indicano anche che nei prossimi anni la spesa continuerà a crescere con una gobba previdenziale che si accentuerà a partire dal 2005 e che raggiungerà il suo apice intorno al 2005». Lette le cifre, Giovannini sostiene che la «gobba non potrà essere evitata senza nuovi interventi sul sistema previdenziale».

La tendenza alla crescita della spesa previdenziale in rapporto al Pil accomuna il settore privato a quello pubblico. Se nei prossimi anni la crescita sarà superiore al 2%, il rapporto tra la spesa previdenziale e il Pil sarà compreso, secondo le previsioni, tra il 15 e il 16%. Ma se la crescita sarà inferiore al 2% il rapporto sarà superiore al 16% e anche di molto.

Giovannini osserva che le riforme varate dai governi guidati da Lamberto Dini e Romano Prodi «hanno evitato l'esplosione della spesa, stabilizzandola intorno al 15% sul Pil». E adesso, a suo giudizio, «il dibattito sulla previdenza si deve concentrare sulla composizione della spesa più che sulla sua entità». Pertanto, secondo il direttore dell'Istat, «bisogna operare una scelta: o si punta a ridurre le imposte per accelerare la crescita, oppure si redistribuiscono le risorse per garantire un'equità intergenerazionale».

Le pensioni in pagamento, in base ai dati forniti ieri dall'Istituto di statistica, sono 21,6 milioni al 31 dicembre scorso, con una spesa di oltre 320 mila miliardi e un importo medio annuo di 14,8 milioni di lire. Nel 1999 il numero complessivo delle pensioni è risultato in calo dello 0,8%. In compenso però l'importo medio è cresciuto del 3,7%.

Il settore privato assorbe la quota maggiore di prestazioni: 18,4 milioni. Ma l'importo medio delle pensioni del settore pubblico è pari a più del doppio di quello del settore privato, avendo raggiunto i 25,5 milioni. Sono aumentate anche nel corso del 1999 le pensioni indennitarie e assistenziali che hanno conosciuto un «anno di recupero».

La legge finanziaria ha infatti aumentato l'entità delle pensioni più basse. Ha ottenuto una crescita del 3,37% l'assegno delle pensioni indennitarie, cioè le rendite Inail e le pensioni di guerra. Sono invece cresciute dell'8,16% le assistenziali, ovvero quelle riconosciute per invalidità civile, pensioni e assegni sociali, trattamenti al minimo.

[r.r.]

### Informazione pubblicitaria

#### Via la maniglia?

Un gruppo di ricercatori nord europei ha studiato una tisana di frutti, erbe, foglie e fiori accuratamente selezionati e dosati che, con un poco di moto e una dieta equilibrata, aiuterebbe a dimagrire. Questa tisana dovrebbe agire a più livelli: stimolare le funzioni digestive, promuovere l'espulsione dei gas dallo stomaco e dall'intestino, accelerare il transito intestinale con anche un'azione emolliente e influenzare favorevolmente l'attività renale. Un'infusione al mattino o alla sera in acqua bollente per liberarsi dei chili superflui e mantenere la silhouette. Seguendo le indicazioni, questa tisana si adatta alla persona, variando il tempo di infusione e l'orario di assunzione, ed è indicata sia per le donne che per gli uomini che vogliono ritrovare la linea compromessa dalla vita sedentaria e il disordine alimentare.

La tisana chiamata Snellherbe, è prodotta in Belgio dai Lab. Promopharma di Bruxelles, distribuita in Italia dalla Novasorel di Crespellano (Bologna) ed è già presente nelle nostre farmacie.

http://users.iol.it/homeoslim



**VOLVO**  
for life

# PLAY STATION WAGON.



## NUOVA VOLVO V70

Volete divertirvi sul serio? Salite sulla nuova Volvo V70. Impugnate il volante. Mettete in moto. Partite. Il design vi appassionerà, le prestazioni vi entusiasmeranno, lo spazio vi sbalordirà. Così vorrete fare ancora un giro. Ancora un giro. Ancora un giro. Ancora un giro. Nelle versioni a cinque cilindri 2.5 diesel, e benzina: 2.0T, 2.3 T5, 2.4 e 2.4T anche AWD a trazione integrale. Da 60.600.000 lire (31.300 Euro), IPT esclusa. Numero Verde "Volvo In Linea" 800 800 800. [www.volvocars.it](http://www.volvocars.it)



LA STAGIONE DELLE STRAGI DA PALERMO ALLE BOMBE DI ROMA E FIRENZE

## CAPACI

Nel tardo pomeriggio del 4 maggio 1992, sulla A29 Palermo-Trapani, una carica di esplosivo - circa mille chili di tritolo - fece saltare in aria la macchina su cui viaggiava il giudice Giovanni Falcone. Con lui morirono la moglie Francesca Morvillo e tre uomini della scorta.



## VIA D'AMELIO

Era il luglio del 1992, quando una bomba uccise Paolo Borsellino, un altro giudice simbolo della lotta alla mafia, compagno di studi e amico d'infanzia di Falcone. Il giudice stava andando a far visita alla madre; nell'attentato morirono cinque poliziotti della scorta.



## ATTENTATI DEL '93

Tre luoghi per le autobombe del 1993: Roma (San Giovanni e San Giorgio al Velabro), Milano (via Palestro) e Firenze (via dei Georgofili). Gli ordigni causarono 10 morti, 93 feriti e danni di centinaia di miliardi. A maggio, una bomba era esplosa, vicino al Teatro Parioli di Roma, al passaggio di Maurizio Costanzo.



# Cosa nostra propone un patto allo Stato

## «La resa in cambio di un regime carcerario meno duro»

Francesco La Licata

ROMA

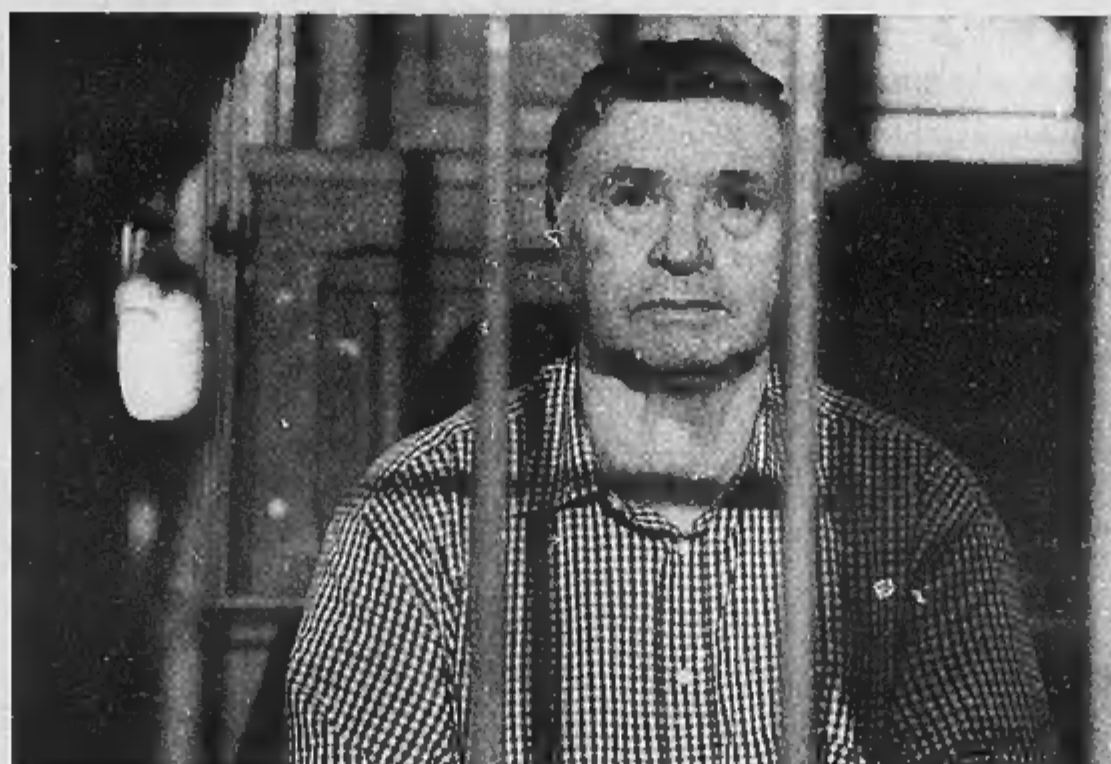
Una parte importante di Cosa nostra si avvia verso la resa e propone un patto allo Stato: una dissociazione dolce con tanto di abbuono del passato in cambio di un carcere duro (il famigerato «41 bis») attenuato e l'abolizione dell'ergastolo. Alcuni boss - tra i più noti - sono già entrati nella logica di chi ha perso una guerra insensata, a suo tempo dichiarata da capi che non hanno saputo prevedere le catastrofiche conseguenze di una strategia (lo stragista del '92 e '93 che portò alla morte di Falcone e Borsellino e alle stragi di Roma, Firenze e Milano) che si è ritorta come un boomerang contro l'organizzazione. Si tratta di segnali - sono tanti e, a detta di chi conosce la materia, inequivocabili - che provengono prevalentemente dalle carceri, dove numerosi capi hanno dichiarato la loro estraneità alla scelta stragista (entrando quindi, sia pure a modo loro, nella condizione di «dissociati»). Di conseguenza, sarebbero disponibili ad una assunzione di responsabilità delle loro «effettive colpe», ma rifiutano la prassi di essere accusati tout-court alla linea dura di Totò Riina e Leoluca Bagarella.

Da qualche mese, dunque, è nata una sorta di consultazione, resa difficile dai regolamenti carcerari e dall'impossibilità di far circolare le notizie all'interno del circuito penitenziario. Da un lato un gruppo di mafiosi che hanno fatto parte della «cupola» di Cosa nostra, dall'altro un pugno di magistrati che si muovono in condizioni di grande difficoltà, essendo in

**I boss offrirebbero una «dissociazione dolce» e lancerebbero un appello ai clan per deporre subito le armi**

qualche modo obbligati ad una condotta che tenga conto dei «limiti» entro cui scegliere gli argomenti da offrire. Nessuno, ovviamente, confermerà nomi e personaggi di questa vicenda, ma il «caso» dice che a trattare sia da un lato Pietro Aglieri, il leader delle «colombe» di Cosa nostra, dall'altro il procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna, direttamente o attraverso un tramite fidato.

La strada per arrivare a questa sorta di «colloquio di pace» è stata impervia. All'inizio si trattava di vincere le naturali reticenze di gente poco abituata al dialogo e preoccupata degli inevitabili fraintendimenti che si potevano offrire all'esterno. E poi, nessuno voleva essere il primo ad incontrare gli eventuali emissari dello Stato. Pur essendo ideologicamente convinti della «scelta di parlare», nessuno dei boss si trovava a proprio agio come pioniere della scelta dissociativa. Per questo, attraverso gli avvocati, ci fu un primo tentativo e la richiesta di poter far incontrare in un unico ambiente i boss per permettere loro di consultarsi. La richiesta non poté essere



IL FALCO. Totò Riina, il capo dei capi di Cosa nostra, non ha alcuna intenzione di dissociarsi dalla mafia

accolta perché un'assemblea di mafiosi sottoposti al regime del «41 bis» era contro la legge. Le consultazioni, perciò, cominciarono una per volta. I boss che, sin da subito, hanno dimostrato piena disponibilità sono: Pietro Aglieri (leader del gruppo che si dichiara estraneo alle stragi), Nito Santapaola (che è pure ammalato), Pippo Calò, da tempo impegnato nel tentativo di intavolare un dialogo con lo Stato,

Giuseppe Farinella e Piddu Madonia di Valletta, un capomafia capace di ironia e gesti di laicità rispetto al bigottismo mafioso. Da questa scelta rimangono fuori i protagonisti della linea dura e cioè Totò Riina, Leoluca Bagarella e i fratelli Graviano, troppo impegnati - questi ultimi - nei processi in svolgimento sulle stragi del 1993.

Rimane nell'ombra Bernardo «Binnu» Provenzano, unanimemente

indicato come il «gran tessitore» della nuova linea politica di Cosa nostra, caratterizzata dall'abbandono della violenza in favore del ritorno alla perenne mediazione. Provenzano è latitante da più di trent'anni, negli ultimi mesi è stato più d'una volta sul punto di essere catturato e, in questa ipotesi, certo gli farebbe comodo trovare aperto uno spiraglio per non morire in carcere.

**Vorrebbero poter usufruire anche della legge Gozzini oggi negata ai mafiosi che sono detenuti a vita**

Cosa chiedono i boss? Sostanzialmente benefici carcerari: un «41 bis» più morbido che possa consentire loro un rapporto più facile coi familiari. Ma la parte più difficile riguarda l'ergastolo. I boss chiederebbero la possibilità di usufruire della legge Gozzini, oggi negata ai mafiosi condannati al carcere a vita. E' chiaro che questa ipotesi sottintende l'abolizione della «pena senza uscita». Condizione che rappresenta per i mafiosi detenuti praticamente la morte civile.

E cosa sarebbero in grado di offrire? L'hanno chiamata «dissociazione dolce», cioè una ammissione di responsabilità che non coinvolga altri corvi e una sorta di appello al popolo di Cosa nostra a deporre le armi, dichiarando la fine di quella che fu Cosa nostra. Ovviamente nessuno è in grado di escludere che l'ala degli oltranzisti possa ignorare il tutto e continuare nella loro strategia dura.

La trattativa non è certo facile. Ad alcuni sembra poca cosa quanto offrono i boss e, in più, appare una soluzione pericolosa. Si potrebbe, infatti, innescare involon-

tariamente una «reazione» violenta alimentata da eventuali «scandali» o da chi non ha intenzione di trattare. Sono giunti, in proposito, più allarmi che segnalano - da parte di Cosa nostra isolata politicamente - la possibilità di un delitto eccellente (un altro omicidio Limav).

In sostanza, la «dissociazione dolce» potrebbe servire soltanto a quei mafiosi che intendono così separare il loro destino giudiziario dai responsabili della scelta stragista. Il che non sarebbe un gran guadagno per lo Stato e si rivelerebbe ricetta indigesta per i familiari delle vittime, già inclinati per l'eccessivo sconto di pena a suo tempo offerto ai collaboratori di giustizia.

Eppure c'è chi, dentro Cosa nostra, spinge per una soluzione mediata. Anche dopo l'allarme che i pm di Palermo hanno lanciato sul rito abbreviato che «di fatto annulla l'ergastolo». Temono, i boss, che questo che i magistrati chiamano «un regalo alla mafia» possa in qualche modo trovare correzione legislativa e allora resterebbe insostituibile proprio un «patto» preciso.

Ci sono scadenze che ai mafiosi non fanno dormire sonni tranquilli: i processi sulle stragi di Capaci e via D'Amelio hanno superato la boa dell'appello e si avviano verso il responso della Cassazione. Una eventuale conferma degli ergastoli sarebbe come una pietra tombale per tutti i boss: quelli che le stragi le hanno volute e gli altri che le hanno subite. Ecco perché per le «colombe» di Cosa nostra c'è la necessità di un «chiarimento ufficiale».

CHI SONO I BOSS PRONTI A FIRMARE LA TREGUA

## Da killer a colombe, per uscire

### Aglieri e Santapaola guidano la trattativa

## retrospectiva

Lirio Abbate

PALERMO

**D**al killer a «colombe», per uscire da un carcere che sta diventando sempre più duro. Una pattuglia di uomini sanguinari pronti a trattare la resa. Il detenuto più anziano è Pippo Calò, professione ufficiale macellaio, ma considerato il «cassiere» di Cosa nostra. Condannato all'ergastolo in via definitiva per la strage del treno 904, è considerato il capo della famiglia di Porta Nuova. Calò si trasferì a Roma alla fine degli Anni 70 ed entrò subito in contatto con la banda della Magliana che controllava i traffici di stupefacenti e tutto il mercato criminale della capitale. Fu lui, secondo quanto hanno riferito Tommaso Buscetta e Francesco Marino Mannoia, a bloccare i tentativi di Stefano Bontade per cercare contatti con i brigatisti rossi che tenevano in ostaggio Aldo Moro per arrivare alla sua liberazione. Pippo Calò ha anche ricevuto un ordine d'arresto in relazione all'omicidio di Roberto Calvi, a Londra, e con lui sono stati indagati Flavio Carboni, Licio Gelli e il boss mafioso Francesco Di Carlo, che ha iniziato a collaborare. Calò fu arrestato dai magistrati romani il 30 marzo 1985, nella sua casa romana, di Monte Mario, mentre era proprietario di un altro lussuoso appartamento in via delle Carrozze, vicino a Piazza di Spagna.

Un altro boss di spicco è Pietro Aglieri, considerato il capo dei «colombe» di Villagrazia: deve scontare due ergastoli sia per la strage di Capaci sia per quella di via D'Amelio nella quale morì il giudice Paolo Borsellino. Arrestato nell'agosto

del '96 (era latitante dal 1989), secondo i pentiti avrebbe ereditato il comando delle cosche palermitane con l'obiettivo di scalzare i clan corleonesi. Per giudici e investigatori palermitani Aglieri è responsabile di alcuni dei più efferati delitti degli ultimi dieci anni di terrorismo mafioso. Soprannominato «il signorino» per l'eleganza, Aglieri è considerato il «figlioccio» di Bernardo Provenzano e per anni è stato sicuramente uno degli

alleati più fedeli del corleonese e di Totò Riina. Dopo la sua cattura a Bagheria i poliziotti arrestarono per favoreggiamento un frate carmelitano che lo andava a trovare nel suo covo per confessorio. Aglieri espresse subito la volontà di entrare in seminario e in cella ha continuato a leggere in questi anni libri sacri. E ancora: Benedetto «Nitto» Santapaola. Quando è stato arrestato nel maggio del '93 nelle campagne fra Catania e Ragusa,

la polizia lo ricercava da dieci anni. Il boss catanese ha una condanna definitiva all'ergastolo per l'uccisione, avvenuta a Palermo il 16 giugno del 1982, del boss rivale Alfio Ferlito, 36 anni, dei tre carabinieri della sua scorta. E' considerato alleato storico del corleonese.

Un altro boss del partito delle colombe è Giuseppe Farinella. E' il capomafia del mandamento di San Mauro-Gangi. Tommaso Buscetta lo considerava un



LA COLOMBA. Nito Santapaola, ex leader di Cosa nostra a Catania, è tra i fautori di un'ipotesi di trattativa sulla dissociazione

vecchio saggio, un boss che mediava le situazioni fra le varie cosche. E' alleato dei Pullarà di Santa Maria del Gesù. Ha subito varie condanne per mafia fra cui quelle per le stragi di

Capaci e via D'Amelio. Per anni è stato lo snodo fra le famiglie mafiose palermitane e quelle catanesi.

Infine Giuseppe «Piddu» Madonia. Il boss di Caltanissetta

venne arrestato in Veneto dopo molti anni di latitanza. E' stato condannato all'ergastolo per le due stragi del '92. Madonia stupì i magistrati di Caltanissetta che sostenevano l'accusa per le stragi per la scelta di ingaggiare un investigatore privato con l'incarico di raccogliere «prove» per dimostrare la sua estraneità alle accuse.

Un falco irriducibile è invece Totò Riina. Il capo di Cosa nostra ha vissuto per quasi trent'anni latitante. I carabinieri del Ros lo hanno arrestato il 15 gennaio del 1993 a Palermo, dopo essere uscito dalla sua abitazione, una lussuosa villa alle porte della città. E' considerato lo stragista di Cosa nostra, un sanguinario. Solo da un anno vive in regime di comunità nell'Istituto di pena di Ascoli Piceno dove è rinchiuso.

## «I mafiosi? Irrecuperabili»

### La vedova Giuliano: no a sconti di pena

PALERMO

«La dissociazione dei boss mafiosi? Ci credo poco, e poi quali vantaggi potrebbe portare allo Stato?». A porsi questi interrogativi è Maria Giuliano, vedova di Boris, il capo della squadra mobile di Palermo assassinato il 21 luglio del '79 da Leoluca Bagarella, condannato all'ergastolo. La donna è funzionaria all'Assemblea regionale siciliana, addetta alla commissione Statuto. I riflettori della cronaca non l'hanno mai attratta ed ha sempre schivato i giornalisti. Adesso però parla. Esce allo scoperto dopo che il Parlamento nella seduta del 30 maggio scorso ha approvato di fatto l'abolizione dell'ergastolo, e sostiene: «Chi commette omicidi deve restare in carcere, a vita, per reati così gravi non si possono ottenere sconti di pena».

E per chi si dissocia? «Non vedo l'utilità per le istitu-

zioni - dice la signora Giuliano - ma poi i boss si dissociano veramente? Bisognerebbe accertarlo. Già i collaboratori non sono del tutto pentiti, figuriamoci i capimafia che vogliono uscire dal carcere duro a cui sono stati sottoposti». «E' una proposta - spiega - che potrebbe portare solo ad alleggerire la vita in carcere ai detenuti».

Per quanto riguarda la possibilità di giudicare gli imputati già condannati in primo grado all'ergastolo con il rito abbreviato, il funzionario dell'Ars dice: «Sono contraria a questi «abbreviamenti» di pena. Mi sembrano tanto una forma di garantismo a senso unico in cui viene privilegiato solo chi commette reati. Sono cattolico, non sono per la pena di morte, ma chi si macchia di reati di questo tipo non può ottenere privilegi dallo Stato».

La signora Giuliano non ha dubbi: «I criminali debbono restare in cella a salvaguardia

della società, perché quando ottengono la libertà provvisoria o permessi per uscire dal carcere non sappiamo cosa sono capaci di fare, perché penso che siano malati e non possano essere recuperati». E aggiunge: «Non si tratta di vendetta personale, sono convinta che nessun mafioso riesca a reinserirsi nella società e cambiare stile di vita».

«Nel nostro Paese - prosegue - non c'è la cultura dell'effettività della pena, nessuno vuol tenere in cella imputati per tutti gli anni per i quali sono stati condannati». Boris Giuliano, il marito, fu il primo a capire che la mafia aveva abbandonato i tradizionali percorsi criminali per abbracciare le vie del traffico internazionale di droga e il riciclaggio. Un killer, che i pentiti dicono essere stato Leoluca Bagarella, gli sparò un colpo alla nuca mentre il funzionario di polizia prendeva un caffè al bar. (L.a.)

## «Carcere a vita ai padrini»

### Circolare di Vigna sul regime del «41 bis»

ROMA

Con una circolare emanata nei giorni scorsi il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna avrebbe disciplinato l'accesso di alcuni magistrati agli interrogatori di boss mafiosi sottoposti al regime previsto dall'articolo 41 bis, il cosiddetto carcere duro. Secondo indiscrezioni raccolte in ambienti giudiziari, l'iniziativa sarebbe da mettere in relazione con la volontà manifestata da alcuni padrini detenuti di prendere le distanze da Cosa nostra, senza per questo iniziare una collaborazione con la giustizia.

I giudici si sarebbero limitati a prendere atto delle dichiarazioni dei reclusi, che prefigurano la possibilità di dissociarsi dalla mafia. Tuttavia dagli ambienti giudiziari non è arrivata nessuna conferma. Un riferimento indiretto all'ipotesi di dissociazione da parte di mafiosi era per altro emerso in un'intervista dell'avvocato Carlo Taormina, nella quale il penalista proponeva «carcere meno duro per i mafiosi che ripudiano la logica delle cosche».

La proposta è stata commentata

dal pm di Caltanissetta, Luca Tescaro: «La legislazione non prevede la dissociazione. Siamo invece pronti ad applicare la legge sui collaboratori di giustizia, cioè su criminali che ammettono le proprie responsabilità, rinunciando al contesto dei delitti e dunque chiamandone in causa mandanti e coautori. Di dissociati non sappiamo cosa fare. La dissociazione è inaccettabile». Tescaro ha poi aggiunto: «Mafia e terrorismo sono terreni del tutto diversi e accostarli sarebbe un grave errore». In ambienti giudiziari di Palermo, infatti, la proposta Taormina è ritenuta impraticabile, perché una trattativa con i boss finalizzata alla dissociazione - ha detto un magistrato dell'ufficio del pm - «non può esistere, mentre esistono leggi per la cui difesa siamo pronti ad alzare barriere».

«Una volta ammesso il principio secondo il quale con il giudizio abbreviato la pena prevista non è più l'ergastolo, mi sembra rispettoso del principio di uguaglianza che venga applicato in tutti i casi. Se si vuole evitare, allora si potrebbe ipotizzare l'esclusione dal rito abbreviato, ma per legge,

per chi è imputato per mafia o terrorismo. E' quanto si è limitato a commentare Vigna circa le polemiche prese di posizione dei magistrati di Palermo e di Caltanissetta che hanno criticato il decreto sulla custodia cautelare nei processi con rito abbreviato: «Converto in legge lo scorso 30 maggio, esclude l'ergastolo per chi chiede il rito abbreviato anche per coloro, ad esempio, che sono stati condannati in primo grado per la stragi mafiose di Capaci e via D'Amelio».

«L'esclusione dell'ergastolo in caso di rito abbreviato - ha ricordato Vigna - era già stata prevista nel nuovo codice di procedura penale del 1989, ma fu bocciata dalla Corte costituzionale perché non di riduzione di pena si trattava, ma di sostituzione. E tale istituto è stato poi ripreso dalla cosiddetta legge Carotti, sul giudice unico di primo grado. Ora la nuova disposizione permettono la richiesta del rito abbreviato anche in appello, se vi è stata rinnovazione dell'istruttoria, e nel giudizio di rinvio dopo una pronuncia della Cassazione. Quindi la legge attuale ribadisce un principio di uguaglianza. (r.crl.)



LA RIPRESA DELL'ECONOMIA RUSSA



L'ORO NERO

Il prodotto interno lordo in Russia è aumentato l'anno scorso del 3,2% grazie all'incremento dei prodotti petroliferi (300 milioni di tonnellate di produzione annua). Ma ogni dollaro in meno nelle quotazioni comporta una perdita in lire di circa 2400 miliardi



L'INDUSTRIA

Primo bilancio in pari per la Russia, dopo dieci anni di crisi. Il budget di previsione per il 2001 prevede uscite per l'equivalente di 38 miliardi di dollari in un'inflazione dell'11%. La produzione industriale è cresciuta, in aprile, di un altro 10,3% rispetto al '99



LA MAFIA

La mafia vive in simbiosi con i grandi gruppi industriali. Non esiste un codice d'onore, la mafia è business. La capitale dei delitti è S. Pietroburgo: nel '99 ce ne sono stati 33. Un omicidio su commissione costa dai 20 ai 60 milioni di lire



DEBITO ESTERO

Il primo ministro Mikhail Kasyanov, tecnocrate di orientamento liberale, ha dimezzato l'astronomico debito estero della Russia che ora è pari a 75 miliardi di dollari. Kasyanov vanta la conclusione del negoziato con i creditori privati dell'ex Urss

# Una promessa all'industria italiana

## Putin: so che avete un problema di legalità, vi darò garanzie

Fernando Mezzetti

MILANO

Il distacco tra l'entità del commercio estero italo-russo, che pone l'Italia al terzo posto tra i partner di Mosca, e i nostri investimenti in Russia, per cui scendiamo al sesto posto, viene affrontato direttamente dal presidente Vladimir Putin nell'incontro con i maggiori esponenti dell'industria e della finanza a Palazzo Marino, sede del Comune. «Sappiamo che il problema maggiore in Russia per voi è la legalità», dice apertamente dopo aver ascoltato educati interventi di benvenuto che, per non guastare l'atmosfera, non toccavano il problema dei rischi nell'investire nel suo Paese. E conferma il suo impegno per la lotta alla corruzione e all'illegalità e per normative dirette a garantire gli investitori sul piano giuridico e fiscale.

Dopo i colloqui politici romani e l'incontro col Papa, la mezza giornata milanese di Putin è stata tutta dedicata a questioni economiche e alle possibilità di sviluppo della cooperazione con le imprese italiane per la quale vengono annunciate iniziative concrete: una linea di credito di Mediocredito per circa tremila miliardi di lire per finanziare progetti italiani in Russia, e un piano del sindaco Gabriele Albertini di più lunga portata, cioè l'apertura a Milano, in collaborazione con le rappresentanze diplomatiche dei due Paesi, di una «Agenzia» con la Russia, allo scopo di promuovere i rapporti economici, con particolare attenzione a piccole e medie imprese. Più tardi, in velata polemica con Roma, Albertini sottolineerà che la sede per l'Agenzia è già pronta, essendo quella che avrebbe dovuto ospitare l'Authority per il volontariato, dal governo negata a Milano. E' una iniziativa che l'ultimo sindaco di sinistra di Milano, Gianpiero Borghini, presente all'incontro, lealmente esalta sottolineando il tempismo della giunta attuale nell'organizzare la visita e nel predisporre questo progetto. «E' un grande successo», hanno saputo cogliere il momento giusto.

Il sindaco e il Presidente, che ricordando il gemellaggio tra Milano e la sua città, San Pietroburgo, si è detto equivochi, si sono scambiati regali. Quello di Putin è un quadro del pittore Syrov dal titolo «Cremolino al tramonto». Ma sbaglia chi volesse leggere ciò con malizia. Putin viene a mostrare un Cremlino tutt'altro che in declino, consapevole dei problemi interni ma fiducioso - sottolinea un imprenditore e giornalista - nella ripresa e nel buon esito delle riforme per la costruzione di un quadro giuridico per l'economia di mercato, non solo in funzione degli investimenti stranieri ma per lo stesso sistema interno.

All'incontro, oltre al sindaco e amministratori locali, partecipano una quarantina di imprenditori e banchieri, tra cui il presidente di Confindustria, D'Amato. Colloqui a porte chiuse, mentre gli addetti stampa, con volenterosa collaborazione degli addetti del Comune, sollecitano dai giornalisti domande scritte in vista di un breve incontro col Presidente. Un tocco di Cremlino dei tempi andati riportato in auge a Milano. Vengono selezionate tre domande, dell'Ansa, di una tv russa e di un giornale americano. Quando Putin si concede per una decina di minuti al media nel cortile, va in scena la commedia del quesito posto dall'interessato, dopo l'approvazione. I temi sono su riforme e investimenti e sull'incontro col Papa.

Intorno a Palazzo Marino, essendo la piazza antistante presidiata dalla polizia, manifestano esibendo cartelli per la Cecenia alcuni radicali e consiglieri comunali di Rifondazione Comunista. Al suo arrivo, il Presidente non si era neanche accorto che in Piazza della Scala una donna - dichiaratasi poi estranea a gruppi politici - aveva lanciato contro il corteo una bottiglia d'acqua o tempera rossa, colpendo una vettura della scorta.

Nella giornata a Milano annunciate importanti intese con Mediobanca ed Eni. Nasce una Agenzia per la Russia

Più tardi, incontro con Vittorio Mancato, amministratore delegato dell'Eni. Comune soddisfazione per l'approvazione venerdì, da parte di Ankara, del progetto Bistram, grandiosa impresa per due miliardi di dollari di Eni e Gazprom per un gasdotto attraverso il Mar Nero a grandi profondità fino in Turchia, e che sarà un primato tecnologico.

Una donna lancia una bottiglia di liquido rosso contro il corteo. E un giovane riesce ad abbracciare il leader

Esaltando i decennali rapporti Eni-Mosca, Mancato mette in risalto che «noi sono stati finora commerciali, ma ora si avviano a diventare industriali». La giornata milanese di Putin si conclude con la visita al Cenacolo e al Duomo, dove sul sagrato un giovane riesce ad avvicinarlo e abbracciarlo, augurandogli buon lavoro per la pace.



## Incontro privato con il vertice Fiat

Francesco Manacorda  
MILANO

Mezz'ora di faccia a faccia nella super-suite presidenziale al decimo piano dell'hotel Principi di Savoia: da una parte il vertice al gran completo del gruppo Fiat - il presidente d'onore Giovanni Agnelli, il presidente Paolo Frosco e l'amministratore delegato Paolo Cantarella -; dall'altra il presidente russo Vladimir Putin assieme ai suoi ministri degli Esteri, dell'Industria e delle Finanze e a una delegazione ricca di esponenti politici ed economici.

Quello con la Fiat è il primo dei due appuntamenti privati - l'altro è con l'Eni - che il presidente russo riserva, in questa giornata dedicata ai contatti d'affari, ai gruppi italiani storicamente presenti nel suo Paese.

Dopo l'incontro in Russia con Cantarella il 21 marzo scorso, per la firma dell'intesa di investimento per la Zao Nizhgorod Motors, la fabbrica di automobili in joint-venture tra Fiat Auto, la russa Gaz e la Banca europea degli investimenti, Putin ha discusso ieri con i massimi rappresentanti del gruppo - spiega una nota diffusa al termine dell'incontro - «la situazione economica in Russia e in particolare le prospettive nel settore automobilistico» che naturalmente riguardano da vicino la società mista. La joint-venture nel settore auto è infatti un'ope-

rolla era già tra gli ospiti a Palazzo Marino all'incontro con Putin, Agnelli e Frosco sono arrivati a Milano in elicottero nel pomeriggio.

Putin si dice «sicuro» che ci sarà grande richiesta di queste auto sul mercato russo, e anche Cantarella spiega che «la presenza nella delegazione che accompagna Putin del direttore generale della Gaz «descrive meglio di qualsiasi altro fatto l'importanza che la Russia dà alla partnership della Fiat con lo stabilimento di Gaz». Più in generale il tour di diplomazia economica intrapreso in Italia dal presidente russo segnala la volontà del nuovo governo di riprendere i contatti con partner storici di Mo-

scia - come appunto la Fiat e l'Eni - dopo anni difficili per la transizione all'economia di mercato e specie dopo la profonda crisi dell'estate 1998.

Dalla Zao Nizhgorod Motors, messa in piedi con investimenti per circa 850 miliardi di lire a Nizhny Novgorod e che comincerà ad operare nel 2002, usciranno a regime 75 mila auto l'anno divise in tre modelli: Palio, Siena e Palio Weekend, dei quali la società curerà produzione, vendita e assistenza. Il primo impatto sull'occupazione dovrebbe essere di cinquemila posti. I due gruppi automobilistici hanno ciascuno il 40,4% della joint-venture, mentre la Bers partecipa per il restante 19,2%.



Il presidente Putin a Villa Borghese a Roma e, nella foto a sinistra, a Palazzo Marino a Milano con D'Amato e Albertini

## L'azienda torinese ribadisce il suo storico impegno nel Paese

razione alla quale sia la Fiat sia il governo di Mosca annettono la massima importanza, e l'appuntamento di ieri è servito tra l'altro a ribadire gli impegni presi nei mesi scorsi. Non a caso tutto il vertice del gruppo Fiat ha partecipato all'incontro privato con il presidente russo: Cantarella era già tra gli ospiti a Palazzo Marino all'incontro con Putin, Agnelli e Frosco sono arrivati a Milano in elicottero nel pomeriggio.

Putin si dice «sicuro» che ci sarà grande richiesta di queste auto sul mercato russo, e anche Cantarella spiega che «la presenza nella delegazione che accompagna Putin del direttore generale della Gaz «descrive meglio di qualsiasi altro fatto l'importanza che la Russia dà alla partnership della Fiat con lo stabilimento di Gaz». Più in generale il tour di diplomazia economica intrapreso in Italia dal presidente russo segnala la volontà del nuovo governo di riprendere i contatti con partner storici di Mo-

scia - come appunto la Fiat e l'Eni - dopo anni difficili per la transizione all'economia di mercato e specie dopo la profonda crisi dell'estate 1998.

Dalla Zao Nizhgorod Motors, messa in piedi con investimenti per circa 850 miliardi di lire a Nizhny Novgorod e che comincerà ad operare nel 2002, usciranno a regime 75 mila auto l'anno divise in tre modelli: Palio, Siena e Palio Weekend, dei quali la società curerà produzione, vendita e assistenza. Il primo impatto sull'occupazione dovrebbe essere di cinquemila posti. I due gruppi automobilistici hanno ciascuno il 40,4% della joint-venture, mentre la Bers partecipa per il restante 19,2%.

scia - come appunto la Fiat e l'Eni - dopo anni difficili per la transizione all'economia di mercato e specie dopo la profonda crisi dell'estate 1998.

Dalla Zao Nizhgorod Motors, messa in piedi con investimenti per circa 850 miliardi di lire a Nizhny Novgorod e che comincerà ad operare nel 2002, usciranno a regime 75 mila auto l'anno divise in tre modelli: Palio, Siena e Palio Weekend, dei quali la società curerà produzione, vendita e assistenza. Il primo impatto sull'occupazione dovrebbe essere di cinquemila posti. I due gruppi automobilistici hanno ciascuno il 40,4% della joint-venture, mentre la Bers partecipa per il restante 19,2%.

scia - come appunto la Fiat e l'Eni - dopo anni difficili per la transizione all'economia di mercato e specie dopo la profonda crisi dell'estate 1998.

Dalla Zao Nizhgorod Motors, messa in piedi con investimenti per circa 850 miliardi di lire a Nizhny Novgorod e che comincerà ad operare nel 2002, usciranno a regime 75 mila auto l'anno divise in tre modelli: Palio, Siena e Palio Weekend, dei quali la società curerà produzione, vendita e assistenza. Il primo impatto sull'occupazione dovrebbe essere di cinquemila posti. I due gruppi automobilistici hanno ciascuno il 40,4% della joint-venture, mentre la Bers partecipa per il restante 19,2%.

scia - come appunto la Fiat e l'Eni - dopo anni difficili per la transizione all'economia di mercato e specie dopo la profonda crisi dell'estate 1998.

scia - come appunto la Fiat e l'Eni - dopo anni difficili per la transizione all'economia di mercato e specie dopo la profonda crisi dell'estate 1998.

Dalla Zao Nizhgorod Motors, messa in piedi con investimenti per circa 850 miliardi di lire a Nizhny Novgorod e che comincerà ad operare nel 2002, usciranno a regime 75 mila auto l'anno divise in tre modelli: Palio, Siena e Palio Weekend, dei quali la società curerà produzione, vendita e assistenza. Il primo impatto sull'occupazione dovrebbe essere di cinquemila posti. I due gruppi automobilistici hanno ciascuno il 40,4% della joint-venture, mentre la Bers partecipa per il restante 19,2%.

scia - come appunto la Fiat e l'Eni - dopo anni difficili per la transizione all'economia di mercato e specie dopo la profonda crisi dell'estate 1998.

Dalla Zao Nizhgorod Motors, messa in piedi con investimenti per circa 850 miliardi di lire a Nizhny Novgorod e che comincerà ad operare nel 2002, usciranno a regime 75 mila auto l'anno divise in tre modelli: Palio, Siena e Palio Weekend, dei quali la società curerà produzione, vendita e assistenza. Il primo impatto sull'occupazione dovrebbe essere di cinquemila posti. I due gruppi automobilistici hanno ciascuno il 40,4% della joint-venture, mentre la Bers partecipa per il restante 19,2%.

scia - come appunto la Fiat e l'Eni - dopo anni difficili per la transizione all'economia di mercato e specie dopo la profonda crisi dell'estate 1998.

Dalla Zao Nizhgorod Motors, messa in piedi con investimenti per circa 850 miliardi di lire a Nizhny Novgorod e che comincerà ad operare nel 2002, usciranno a regime 75 mila auto l'anno divise in tre modelli: Palio, Siena e Palio Weekend, dei quali la società curerà produzione, vendita e assistenza. Il primo impatto sull'occupazione dovrebbe essere di cinquemila posti. I due gruppi automobilistici hanno ciascuno il 40,4% della joint-venture, mentre la Bers partecipa per il restante 19,2%.

scia - come appunto la Fiat e l'Eni - dopo anni difficili per la transizione all'economia di mercato e specie dopo la profonda crisi dell'estate 1998.

## IL NUOVO STILE DEL SIGNOR NESSUNO

Giulietta Chiesa  
ROMA

NON ha ancora un sarto. E se lo ha dev'essere dei tempi sovietici. Si vede dalle maniche della giacca, troppo lunghe, che gli cadono sulle mani sudate dal sole estivo di Villa Borghese. Lo si vede dal nodo della cravatta, che non si usa più neanche in Russia dopo che i giovani riformatori (si fa per dire) alla Ciubais, Aven, Beresovskij, Gaidar eccetera hanno cominciato a riformarsi direttamente a Londra, Parigi e Roma.

Abbiamo avuto occasione di vedere da vicino il risultato della più incredibile, della più fantastica, della più plateale manipolazione di un paese intero. Consistente - come è noto - nell'avere costruito e portato al potere in Russia, in circa sei mesi, una persona che sei mesi prima non solo era nessuno, ma aveva la minima idea di poter essere scaraventata letteralmente sull'Olimpo.

Un uomo che è stato scelto, tirato fuori da un computer, perché non avesse un passato, non avesse un volto, non avesse carisma. Né infamia né eroismi. Un uomo che, per le sue stesse, normali, virtù e vizi - come ha scritto Marguerite Yourcenar - non potesse avere del mondo che un'immagine modesta, limitata.

Chi lo ha costruito, questo presidente della Russia - e sappiamo che la ricetta è stata preparata dagli uomini della Famiglia - aveva bisogno di una specie di tabula rasa, sulla quale poter scrivere a proprio piacimento la cronaca russa per almeno mezza generazione. C'è abbastanza a lungo da fugare tutti i timori per se stessi, da affogarli in una normalità costruita col sangue, col ferro e col fuoco.

L'operazione è riuscita perfettamente. C'è voluta la seconda guerra di Cecenia, ma nel piccolo impiego di concetto del Kgb si è specchiata una grossa parte della Russia. E vi si specchia tuttora.

Così, a partire dal 28 marzo ultimo scorso, data nella quale il signor Nessuno è diventato Zar, qualcosa ha cominciato a non girare per il verso che Beresovskij aveva pensato e progettato.

I primi contatti con il mondo esterno di questi giorni - il vertice con Clinton, il viaggio in Italia, l'incontro col Papa - dicono che Vladimir Putin non sarà un semplice continuatore di Eltsin. Dicono anzi che non vuole esserlo. E non è solo questione di stile, per cui questo ex-travel emerso dal nulla sembra avere più dignità e rispetto per il proprio Paese di quel saltimbanco imprevedibile e servile che lo ha preceduto.

E' questione di sostanza. Si direbbe di no e li ha detti a Clinton. Si prendere iniziative o non soltanto subire quelle degli altri, come ha fatto rovesciando la frittata dello scudo stellare e mettendo Russia ed Europa, intesi Gemelli, sotto lo stesso destino. Non ha invitato il Papa a Mosca, perché non voleva tentare la Chiesa Ortodossa, ma è meglio un presidente russo che non merca facili benevolenze che un presidente russo che promette sapendo di non poter mantenere.

Si vede che ancora annaspa, che è teso in una parte più grande di lui. Si vede che non ha ancora una squadra propria e che è costretto a lavorare con quella che gli hanno cucito addosso sarti troppo furbi. Ma si vede anche che per scrivere su quella tabula rasa l'oligarcha Beresovskij e il capo dell'amministrazione presidenziale Voloskov dovranno usare uno stilo d'acciaio.

## Il Presidente inaugura una statua del poeta che sognava l'Italia e non poté vederla

### Pushkin tra i bad boys di Villa Borghese

Maria Laura Rodotà  
ROMA

MELANDRI (tra l'altro): «Sa, il mio compagno è mezzo russo, da parte di madre». Putin (galante): «Ed è un uomo fortunato!». Poi c'è tutta la cerimonia, i discorsi, lo svelamento della statua, i saluti. Il presidente della Russia ne sta andando, si ripensa, riva dalla ministra italiana dei Beni Culturali e la lascia con un: «Stia attenta ai mariti russi, sono tremendi!». Melandri ride, ringrazia e saluta. Finisce così l'inaugurazione della statua di Aleksandr Pushkin, a Villa Borghese a Roma: tutta in un clima tra le festeciole in campagna che si vedono nei film russi e una gentile occasione pubblica italiana di provincia con sindaco in fascia tricolore, banda dei vigili urbani con le teste arrostate dai caschi al sole che suona marquette, signore anziane a spasso che hanno trovato un modo di

passare la mattinata. E baciando Francesco Rutelli, applaudendo Vladimir Putin, si emozionano alla vista della pregevole scultura.

Sulla quale i pareri divergono. «Ammazza quanto è brutta, io ce scriverei subito "L'azienda dei bastardi" per migliorarla un po'», dice un ragazzo a un amico anche lui perplesso. Ma in generale, il manufatto dello scultore Yuri Orekov viene apprezzato dal pubblico invitato e dalle autorità. Parla Rutelli, che ricorda come Roma e Mosca siano gemellate, come a Mosca sia stato messo un busto di Dante; e si compiace che Pushkin, che sognava di vedere l'Italia ma morì a trentacinque anni senza che mai gli dessero il permesso di lasciare la Russia, sia ora, come monumento, a Villa Borghese.

Poi parla il sindaco di Mosca Yuri Luzhkov, grande successo di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

Scambio di battute con il ministro Melandri che parla del compagno «mezzo russo» Il sindaco di Mosca Luzhkov recita in italiano la «Lettera a Ovidio»

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è

sempre più amichevole, sembra davvero che italiani e russi passino la vita a leggere Pushkin e Dante invece di guardare la tv e parlare dei rispettivi di pubblico quando recita versi della «Lettera a Ovidio» di Pushkin in italiano. Il clima è



DIPLOMAZIA LA STRATEGIA A TUTTO CAMPO DEL SUCCESSORE DI ELTSIN



## ASIA

Il prossimo 18 luglio Putin si recherà in Cina (nella foto: i militari cinesi) per un vertice con Jiang Zemin. E nelle scorse settimane il ministro Ivanov si è recato in Vietnam. Due ex alleati che Putin non intende trascurare



## SERBIA-IRAQ

Su Belgrado (nella foto: Milosevic) la posizione di Mosca è netta: bisogna revocare le sanzioni. A Saddam Putin ha inviato un messaggio in cui lo invita a incrementare i rapporti bilaterali



## EUROPA

La proposta all'Europa (nella foto: la sede del Parlamento a Strasburgo) di uno scudo stellare comune ed il viaggio in corso di Putin sono due segnali inequivocabili di quanto Mosca tenga ad allacciare le migliori relazioni con l'Ue



## STATI UNITI

La Russia non ha esitato a sfidare Clinton (foto) sul piano commerciale per quanto riguarda i gasdotti. Ad aprile è decollato il progetto «Blue stream» grazie al quale il gas russo arriva in Turchia che è uno dei più fedeli alleati di Washington

# Putin: cari italiani, vi spiego chi sono

## «Mi sento più vicino ai conservatori che ai progressisti»

## personaggio

Maerzio Motinari

ROMA

**N**OVE di mattina al Grand Hotel, ora St. Regis, attorno ad un tavolo sono seduti i direttori dei principali quotidiani e dei telegiornali italiani. Il Capo del Cremlino, Vladimir Putin, vestito in abito scuro, entra, stringe la mano a tutti. Il saluto che sceglie non è né in russo né in italiano ma un molto inglese «Nice to meet you» (piacere di conoscerla). Occhi chiarissimi, uno sguardo di ghiaccio che percorre, rapidissimo, il perimetro della sala, Putin si mette seduto. Fa capire di essere pronto a rispondere ad ogni domanda e per rompere il ghiaccio incomincia con una battuta politicamente corretta: «Siete tutti uomini, è un'ingiustizia che nella dirigenza della stampa italiana non ci siano donne».

La prima riflessione è sull'Italia, il paese europeo che ha scelto come primo del suo primo viaggio all'estero dopo l'insediamento al Cremlino: «Ho incontrato il presidente della Repubblica ed il presidente del Consiglio, con loro si è instaurata subito l'atmosfera che c'è fra chi si conosce da sempre, i rapporti con l'Italia sono ottimi, ci siete stati vicini in momenti importanti sulla scena internazionale e attribuiamo un'importanza cruciale ai rapporti bilaterali a livello economico». Sul business Putin è molto esplicito nel chiedere investimenti e fiducia: «La Duma ha ratificato l'accordo italo-russo Blue Stream sul gas che può essere ora d'esempio per ciò che possiamo fare assieme in altri settori dell'industria, come quella spaziale o militare. Nella finanza è in corso una trattativa fra la Vnesheconombank e Mediobanca, il terzo capitolo bilaterale, ma non l'ultimo per importanza come dimostrerà poche ore dopo l'omaggio al poeta Pushkin, e quello della cultura: «Stiamo mettendo a punto una mostra per i 500 anni dei nostri rapporti culturali annunciamo, rivelando anche di aver invitato Carlo Azeglio Ciampi. «Spero verrà a Mosca quest'autunno».

Chiusa la pagina dei rapporti bilaterali, Putin è pronto per le domande sugli argomenti caldi. La prima è sul dopoguerra nei Balcani e sul sostegno di Mosca alla Jugoslavia di Slobodan Milosevic. «Vogliamo fare chiarezza sullo scenario dei Balcani - assicura - ma per fare qualcosa di buono per la Jugoslavia dobbiamo innanzitutto porre fine all'isolamento ad alle sanzioni contro Belgrado. Milosevic piaccia o no - anche noi abbiamo avuto problemi con lui - è stato eletto democraticamente da tutto il suo popolo. Tentare di destituirlo aumenta la sua popolarità in patria, non la diminuisce. Il giudizio sull'opera-

to dell'Occidente nei Balcani è sferzante: «Sono stati commessi errori gravi nella gestione dei rapporti con la Jugoslavia, pensare ad esempio a cosa sta avvenendo sugli accordi di Dayton sulla pace in Bosnia, quelle intese sono state firmate e garantite anche dalla Jugoslavia ma attualmente quel processo negoziale prosegue senza interpellare più Belgrado». «Ci sono altre questioni che non favoriscono la gestione del problema Balcani» aggiunge, prima di un nuovo riconoscimento all'Italia: «Aspiriamo entrambi ad una soluzione pacifica del problema della Jugoslavia, sulla base della risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite».

Il Capo del Cremlino si mostra affabile ma concreto, chiede a più riprese ai direttori di far sapere come la pensiamo in Russia su ogni tema. Anche sulla decisione di non riconfermare al Papa l'invito a visitare la Russia che gli era stato già rivolto dai suoi predecessori Mikhail Gorbaciov e Boris Eltsin. I paragoni con il passato non gli piacciono: «Si possono riconfermare solo le cose già avvenute e per quanto riguarda Eltsin e Gorbaciov sono degli ex presidenti». Sull'incontro in Vaticano si dice soddisfatto «sia per come si è svolto che per i suoi risultati».

**«Anche per noi Milosevic è scomodo ma per fare qualcosa di buono si deve dire basta all'isolamento di Belgrado»**

perché è stato un colloquio molto sostanzioso, franco, di grande fiducia. I rapporti fra Russia e Santa Sede si stanno sviluppando con successo. Alcuni anni fa abbiamo riallacciato i rapporti e sono determinati a rafforzarli. «Ma non bisogna commettere errori - avverte - né cacciarsi in vicoli ciechi». Sul mancato invito il suo racconto è ricco di particolari: «La questione dell'invito del Papa in Russia non riguarda i rapporti fra noi e la Santa Sede perché è in atto una discussione fra Chiesa Ortodossa e Santa Sede. Sua Santità vorrebbe effettuare questa visita solo dopo la conclusione della discussione fra la Santa Sede e la Chiesa Ortodossa. Ma noi non abbiamo intenzione di imporre un diktat alla Chiesa Ortodossa. Chiesa e Stato in Russia sono separati. Se facessi qualcosa di questo genere rovinerei qualsiasi cosa di positivo finora realizzata». Putin parla fuori dai denti, è il presidente della Russia ma non presenta come il garante dell'autonomia della Chiesa Ortodossa: «Potete immaginare una visita del Papa a Mosca senza un suo incontro con il patriarca ortodosso Alessio II? Sarebbe controproducente. Ciò che conta è non rallentare il processo in corso».



## IL COMANDANTE RUSSO CHIEDE SOLUZIONE POLITICA IN CECENIA

**MOSCA.** Il comandante delle forze russe in Cecenia, generale Ghennadi Troshev, si è pronunciato ieri per la prima volta a favore di una soluzione politica in tempi brevi per il conflitto ceceno e ha sollecitato energicamente i vertici politici di Mosca ad agire. Ne ha dato notizia l'agenzia Interfax. «I politici hanno cominciato la guerra, spetta a loro porvi fine e devono farlo».

Ma perché la Chiesa ortodossa ha timore della visita di Giovanni Paolo II? «Non sono un grande esperto in materia, vi dico le mie opinioni personali. La Chiesa ortodossa è stata molto indebolita durante il comunismo. Era l'unica forma di opposizione legale permessa in Unione Sovietica. Ha sofferto molto per questo. La sua base materiale è stata minata. Ha subito molte ingiustizie ed ha avuto molte vittime. Ci sono stati dei casi, nei primi anni che seguirono la Rivoluzione d'Ottobre, in

ha affermato Troshev, il quale tuttavia si è detto contrario a ogni negoziato con la guerriglia e con il presidente secessionista ceceno Aslan Maskhadov. Quest'ultimo, secondo lo stesso Troshev, sarebbe stato ferito in recenti combattimenti. Il generale propone invece al governo russo di indire un referendum nella Cecenia sotto occupazione militare per l'elezione di un nuovo leader.

**«Il Papa vorrebbe venire a Mosca ma soltanto dopo la soluzione del contenzioso con gli ortodossi»**

cui in una sola notte sono stati affogati nell'acqua ghiacciata 600 Don ventimila monaci. Ritenendosi indebolita la Chiesa Ortodossa si sente impreparata ad una concorrenza con la Chiesa cattolica». Sembra quasi di ascoltare Alessio II. Poi il tono ritorna più distaccato: «La Russia comunque è interessata a che i contenziosi fra la Santa Sede e la Chiesa Ortodossa siano risolti perché non vogliamo che questi siano un ostacolo nei rapporti fra la Russia e la Comunità Internazionale, cer-

cheremo di contribuire con spirito propositivo in ogni modo».

È il momento di parlare di quel che può fare la Russia per garantire gli investimenti stranieri e contrastare le pressioni della criminalità organizzata, la mafia russa. Putin non batte ciglio. «Non sospettavo neppure che esistesse il termine mafia russa. Che io sappia mafia è un termine italiano. Il problema chiave è come creare le condizioni per gli investimenti, non solo per gli investitori stranieri ma per gli investitori in genere. Nella moderna storia economica di qualsiasi paese i primi investimenti esteri provengono da capitali esportati illegalmente che tornano indietro. Bisogna avviare serie riforme per garantire le condizioni migliori, l'azione dello Stato deve essere efficace ed il problema è molto urgente. Lo Stato deve garantire regole uguali osservate da tutti. Per questo sono stati creati sette nuovi distretti federali. Sull'analisi dei problemi da risolvere non ha incertezze: «Il proprietario non ha garanzia che i suoi diritti vengano rispettati ed abbiamo presentato dei progetti alla Duma in proposito. Un altro problema è il miglioramento del regime fiscale, la trasparenza nella gestione delle casse. Per aumentare la

**«Non sapevo che esistesse il termine "mafia russa", il vero problema è come creare le condizioni per gli investimenti»**

sorveglianza della polizia nel settore doganale serve tutta una serie di misure contro la corruzione. Organismi di polizia fiscale, lotta al crimine organizzato, legge contro il riciclaggio di denaro sporco, iniziativa in campo internazionale».

La tavola rotonda al St. Regis sta volgendo al termine quando per Putin arriva l'unica domanda che sembra metterlo sulla difensiva. Se teoricamente la Russia facesse parte dell'Unione Europea lei sarebbe più vicino ai conservatori o ai progressisti e applicherebbe le regole più dure del capitalismo selvaggio o preferirebbe un'economia con elementi di socialismo? «Mi è molto difficile rispondere a questa domanda anche perché la risposta verrà riportata dai mezzi di informazione russi - ammette - ma devo essere sincero. Le mie simpatie stanno dalla parte dei conservatori. Una breve pausa e quindi Putin tratteggia la propria idea di conservatorismo. «Non viviamo in una situazione di vacuità, dobbiamo basarci sui dati della realtà. L'economia russa deve essere guarita. Non vogliamo che la medicina sia peggiore della malattia. Gli ideali conservatori sono più efficaci di una super-socializza-

zione dell'economia anche se rimango convinto che lo Stato deve garantire la difesa dei ceti che più necessitano di appoggio». La critica delle politiche socialiste è senza appello: «In Russia negli ultimi 10 anni, nel nostro Parlamento, molti partiti di sinistra hanno fatto di tutto per imporre leggi socialmente orientate che però non potevano essere realizzate. Il risultato oggi è che ci sono molte leggi e molti atti legislativi che stabiliscono impegni che lo Stato non è in grado di rispettare. Lo Stato non può far fronte ai costi di queste leggi e ciò infonde sfiducia da parte della popolazione nei confronti dello Stato. La gente percepisce tutto ciò che è stato adottato sul piano sociale come irrealistico e quindi non crede che lo Stato faccia qualcosa in favore delle categorie più bisognose. Ma proprio perché adesso la dirigenza politica gode di una certa fiducia, bisogna agire. Il costo degli errori passati sarà molto alto. Ma non possiamo permetterci che la sfiducia continui».

Per far intendere cosa ha in mente per scuotere la Russia Putin fa due esempi. Primo: «I nostri ufficiali godono del diritto di un viaggio gratuito sui mezzi di trasporto che dovrebbe essere pagato da organi federali che lo caricano sul bilancio statale. Ma poiché il bilancio pubblico non lo prevede, il biglietto non lo paga nessuno. Ci sono due soluzioni: o fare in modo che i viaggi continuino ad essere gratuiti per gli ufficiali, ma questo non risolve il problema perché adesso le compagnie di trasporto sono private, oppure pagare gli ufficiali in modo che se viaggiano possano pagarne il biglietto. La prima soluzione è di tipo socialista, la seconda è di tipo conservatore e mi sembra più efficace. Secondo esempio: «La proprietà edilizia è dello Stato, che copre il 50 per cento, offre ai cittadini l'altro 50 per cento ed in più paga le manutenzioni. Ma il risultato è che le imprese statali di manutenzioni ricevono i soldi senza poi fare i lavori necessari. Anche questa è una soluzione di tipo socialista. Noi invece vogliamo arrivare a fare in modo che lo Stato dia i soldi delle manutenzioni direttamente ai condomini, che potranno scegliere a chi farle fare».

«L'obiettivo finale è che la gente stia meglio - conclude il capo del Cremlino - sia più ricca e più benestante. Vogliamo andare avanti su questa strada per ricostruire la fiducia fra base del paese e autorità». Finisce con queste parole un incontro durato 90 minuti durante i quali Putin non si è mai tirato indietro, esponendosi più del previsto con il chiaro obiettivo di far breccia nel pubblico italiano pensando ad un nuovo rapporto con l'Europa. Prima di andare via il piccolo ed elegante zar si ferma a firmare il libro d'onore dell'hotel: «È stata un'ospitalità eccellente».



# Generatel

## L'Assicurazione al telefono.

Tel. 147-888.103 (chiamata urbana) Tel. 040.67.68.666  
www.generatel.it



LA RIFORMA I SEI NODI DA SCIogliere

- **Bipolarismo**  
(l'alternativa è tra un sistema elettorale misto o un sistema che porti inequivocabilmente al bipolarismo)
- **Premio di maggioranza**  
(ovvero, l'assegnazione alla coalizione vincente di un numero di seggi che garantisca la governabilità)
- **Indicazione del premier**  
(sono gli elettori a indicare direttamente il premier che dovrà guidare la coalizione vincente)
- **Revisione dei collegi**  
(le forze politiche devono decidere se modificare dimensioni e territori degli attuali collegi elettorali)
- **Sbarramento**  
(ovvero, l'impossibilità di essere rappresentati in Parlamento per i partiti che non raggiungono una quota minima di preferenze)
- **Sistemi di elezione**  
(la scelta è tra l'adozione o meno di sistemi elettorali uguali per Camera e Senato)

La bocca della verità è quella di Grazia Francescato. Proprio mentre sono riuniti gli uffici di presidenza delle commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato per affrontare il tema della riforma elettorale, la presidente verda, con la franchezza che le è abituale, osserva: «Considero molto improbabile che si faccia una nuova legge in tempi così brevi. Penso che andremo a votare con il Mattarellum. Non vedo come sia possibile un miracolo».

# Legge elettorale, un mese per l'accordo

## Dubbi sul «sistema tedesco». Verso l'intesa sul pacchetto-sicurezza

ROMA. La bocca della verità è quella di Grazia Francescato. Proprio mentre sono riuniti gli uffici di presidenza delle commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato per affrontare il tema della riforma elettorale, la presidente verda, con la franchezza che le è abituale, osserva: «Considero molto improbabile che si faccia una nuova legge in tempi così brevi. Penso che andremo a votare con il Mattarellum. Non vedo come sia possibile un miracolo».

L'alternativa, Francescato non crede nel «miracolo», è la riunione che si tiene al Senato per dipanare l'imbrogliata matassa della riforma elettorale sembra darle ragione. Dopo aver discettato a lungo, con dichiarazioni e interviste, sulla bontà del sistema tedesco, corretto all'italiana, tanto da far credere che si fosse a un passo dall'accordo tra maggioranza e Polo, si decide che quel modello non sarà il testo base da

### AMATO «NON VOGLIO PORTARE SFIGA»

ROMA. Fare gli auguri ai calciatori di Zoff per un buon campionato europeo? Forse meglio di no, altrimenti potrebbe «portare sfiga...». Lo ha detto lo stesso presidente del Consiglio, Giuliano Amato, incontrando a Palazzo Chigi la nazionale azzurra di calcio in partenza per i campionati europei che si svolgeranno da domenica prossima in Belgio e Olanda.

Amato, accompagnato dal sottosegretario alla Presidenza, Enrico Micheli, e dal ministro della Cultura, Giovanna Melandri, rivolgendosi alla delegazione azzurra guidata dal presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha sostenuto che per «un presidente del consiglio

è rischioso fare gli auguri. Non so come concludere questo mio intervento, perché poi viene marcato». Se la squadra va bene, ha spiegato, «gli è andata bene, se va male è stato lui che ha portato sfiga. E io non vorrei essere in questa condizione». In questo momento, quindi, ha proseguito il premier, «non qui soltanto come uno dei tanti italiani che ci mette tutta la sua passione per sostenervi e vi fa i migliori auguri». Se poi «va bene o va male - è stata la preghiera conclusiva del presidente del Consiglio - lasciamo fuori il governo da questa storia che già di problemi ne ha tanti».

Insomma, c'è un po' di confusione nella riunione. Il cui esito quanto mai interlocutorio spinge alcuni segretari di partito a dire la loro. Enrico Boselli dello Sdi boccia i quiz e chiede che si parta direttamente dal sistema tedesco. Anche il leader di Rifondazione è d'accordo. Fausto Bertinotti fa mostra di non disperare, però alla fine ammette: «Certo, se ci attendiamo qualcosa da un polo o dall'altro, o magari dalla mediazione del governo, allora non succederà mai nulla». Eventualmente che la maggior parte del Parlamento, a questo punto, da per sé, sia essa di centrosinistra o di centrodestra, ha il dovere di mettere a punto un nuovo sistema elettorale. Ovviamente, la Lega non è d'accordo, e con Ro-

berto Maroni lo ribadisce: «Evitiamo - afferma il luogotenente di Bossi - di creare nuovi sistemi elettorali e prepariamoci a votare con la legge vigente». Mentre La Loggia ribadisce che la «par condicio» va modificata comunque, sia che la riforma si faccia, sia che non si riesca a mandarla in porto.

Dunque, c'è gran pessimismo, in Parlamento, sulla possibilità di rivedere la legge elettorale. In compenso la maggioranza nutre qualche ottimismo sul «pacchetto sicurezza» che spera di far arrivare in aula oggi con l'accordo di tutto il centrosinistra. Su quelle norme, infatti, si è spaccata la coalizione. Ma dopo una riunione tra i capigruppo di maggioranza, i ministri Bianco e Fassino e il sottosegretario all'Interno Bruti, la maggioranza si convince che grazie a qualche aggiustamento si possa giungere all'intesa, che viene ricercata in serata, nel corso di una riunione ristretta alla Camera.

### Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 5 GIUGNO 2000

Alt Mohamed Youssouf; Altu Binu; Anselmi Cristina; Balasari Valeria; Ballestreri Gloria; Bertolotto Luca; Bosso Maria; Bonaldi Christian; Camasse Erika; Ciletti Lisa; Clivio Michele; Cogitore Francesca; Cremonesi Margherita; Di Domenico Lorenzo; Dalgarno Matteo; D'Amico Pietro; D'Amico Eleonora; Quaracino Antonio; Marini Clara; Hu Celine; Liberti Davide; Licari Lorenzo; Lodiardo Niccolò; Maurilio Giulio; Mazzola Davide; Meloni Marina; Miceli Maria; Mohamed Abu El Magid Rawan; Mohamed Ibrahim Abdalla; Monaco Emanuele; Monteleone Giulia; Munerato Federico; Nottarigo Miriam; Olivetti Andrea; Orsola Antonia; Paganini Alice; Passari Elisabetta; Paternoster Giulio; Rasetto Valeria; Properi Sophia; Prodolcini Manuela; Rinaldo Alberto; Riva Andrea; Rizzotto Saponato Samuele; Sbrana Marco; Serbelli Emma; Spicuglia Andrea; Spina Andrea; Taberna Samuele; Tamagno Andrea; Vito Erika; Vito Laura; Vigliani Anna; Vozza Vittorio.

MORTI DENUNCIATI IL 5 GIUGNO 2000

Presso casa di cura si riposa nei suoi figli: Molea Maria in Tiro, anni 68, causa di cui Crocetta, nata a Tiro (VC); D'Albano Morte ved. Riggi, a 87, causa di cui Valsadiva, nata a Torino; D'Albano Morte ved. Bottinelli, a 86, causa di cui S. Vincenzo di S. Vincenzo 49, nata a Torino; Carrer Giuseppina, a 87, causa di cui S. Clara Ma Lodi, nata a Cuneo di Valmarino (TV).

Negli ospedali: Tempo Samuele, anni 96, Giovanni Bosco, a S. Maurizio Canavese (TO); Gentile Luciano, a 58, Colobro, nato a Propoli (PE); Ravizza Olga ved. Pagnola, a 86, Morini, nata a Lignano (VC); Rizzo Giovanni, a 79, Martini, nato a S. Damiano d'Assisi (AT); Sbrana Fida ved. Garavito, a 88, Giovanni Bosco, nata a Valmarino (Svizzera); Marcondi Lidia ved. Ruffa, a 75, Sant'Anna, nata a Torino; Lumetta Maria in Fossato, a 81, Colobro, nata a Torino; Colobro Antonio ved. Valsadiva, a 74, Sant'Anna, nata a Cuneo di Pinerolo (TV); Garavito Nunzio, a 79, San Vito, nato a Cuneo (PA); Barco Carmelo in Casale, a 65, Maurizio, nato a S. Giuliana in Colle (PD); Garbo Padolina, a 56, Molinette, nata a Biadene; Valsadiva Nicola, a 70, Maria Vittoria, nata a Pinerolo (PA); Calvo Carlo in Ladda, a 61, Maurizio, nata a Bussolengo (TO); Fava Francesco, a 79, Molinette, nata a Sallustiana (TO); Bolina Franco, a 57, Martini, nato a Nughesio S. Vittoria (OH); Chizzola Giuseppina ved. Garavito, a 81, Martini, nata a Torino; Russo Giovanni ved. Farinato, a 80, Maurizio, nata a Molino (MC); Grossa La Valle Salvatore, a 28, CTO, nato a Asti; Balzano Roberto Giuseppe, a 34, Koelliker, nato a Torino; Gotti Pietro, a 71, Molinette, nato a Torino; Pinetti Maria Teresa ved. Garavito, a 67, Maria Vittoria, nata a Torino; Dragone Concetta in Bianco, a 70, Molinette, nata a Crogna (CZ); Cuzzupoli Margherita ved. Riccardi, a 72, Koelliker, nata a Torino; Maffei Nicola, a 49, Amedeo di Savoia, nato a Foggia; Odoardo Angela Catherine in Rocco, a 27, Giovanni Bosco, nata a Castelnuovo Cakua (AT); Calzavara Ada in Corfando, a 74, Molinette, nata a Torino; Ciarri Maria in Pozzolo, a 67, Giovanni Bosco, nata a Torino.

Presso altri luoghi del territorio cittadino: Christian Altu ved. Davini, anni 62, corso E. Giambone 45, nato a Roma (TO).

Presso Residenze: Casale Anistone, anni 88, via G. Boccardo 36, nato Padova; Palleco Ines ved. Valsadiva, a 81, via Bostan 11, nato a Alessandria; Valle Teresa ved. Novati, a 89, via L. Caputo 36, nato a Torino; Spina Antonio, a 82, via S. Martino 37, nato a Caronno (ME); Cordale Florindo, a 69, via Tripoli 123/B, nato a Suse (TO); Brevinelli Roberto, a 64, via L. Spazzapan 12, nato a Tricarico (MT); Papa Arturo, a 86, via G. Sironi 14/1, nato a Casale; Motta Emilia in Carrà, a 88, via P. F. Guala 5/6, nata a Casale (TO).

Presso Medicina Legale: Ignazio, anni 54 - Morti 42

Ha cessato di battere il generoso cuore del geometra

**Domenico Varino**  
di anni 68

I familiari addolorati lo annunciano a quanti lo conobbero. Funerale mercoledì 7 giugno alle ore 14.30 da Asl, sotto la volta della Trinità del paese, Villanova d'Assisi e tumulazione nel cimitero di Pinerolo.

— Villanova d'Assisi, 6 giugno 2000.

Anici e Colleghi profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

**Francesca Calvi Piccone**

Agostino Actis Odo; Silvano Alberti; Alessandro Almini; Stefano Andriani; Elio Anselmi; Franco Arca; Giandomenico Arcelloni; Diego Ariano; Antonio Arino; Diego Arino; Daniele Bandiera; Antonio Bene; Giorgio Bertero; Marco e Rosalinda Berti; Giancarlo Bertoldi; Fulvio Boggio; Francesco Boggio; Renato Bonario; Renato Bono; Mariella Bordinato; Paolo Boselli; Adriano Breglia; Salvatore Calabrese; Sergio Calabrese; Giancarlo Campiglio; Enrico Canali; Stefano Caprio; Antonio Caputo; Giancarlo Castelli; Paolo Castelli; Pierluigi Castelli; Irene Cerna; Raffaello Ciccarelli; Giuseppe Ciliberto; Claudia Cimino; Maurizio Comoglio; Giorgio Cornetti; Massimo Cori; Paola Costantini; Paolo Dalla Pria; Domenico D'Alagni; Claudio Darini; Nello Di Giusto; Luca D'Amico; Giuseppe Fassone; Guido Ferrando Odo; Paolo Emanuele Ferraro; Paolo Ferro; Luigi Fini; Pasquale Francesco Fiore; Vilmar Fittoli; Carlo Maria Fugazza; Francesco Gallio; Felice Gattuso; Paolo Giardina Papa; Renzo Giunola; Giovanni Godino; Gian Luca Grondano; Wolfgang Heit; Stefano Iacopini; Annamaria Iazzetta; Luciano Imarino; Paolo Lanni; Tommaso Le Pera; Mirco Lavi De Frutos; Giuseppe Maggio; Giovanni Mancuso; Carlo Mangano; Aldo Marangola; Giovanni Marz; Attilio Marzotto; Maurizio Martinetto; Gian Paolo Massa; Paolo Massi; Fabio Mattioli; Flavio Merchini; Luigi Merini; Agostino Minocci; Roberto Molo; Ezio Moretto; Domenico Mussatto; Massimo Nardini; Vincenzo Neri; Giorgio Odore; Paolo Odore; Valter Paganoni; Vincenzo Pagliaro; Paolo Palotti; Federico Passati; Luigi Passarella; Sergio Padelloni Dell'Acqua; Andrea Pensi; Mario Petronio; Dario Pippone; Paolo Pizzarello; Ezio Pizzarello; Virgilio Ravio; Ego Repetto; Demetrio Recalcati; Pietro Rinaldi; Elio Rodi; Ernesto Roero; Giovanni Roffina; Antonio Romeo; Emanuele Rossetti; Armando Ruo Roch; Mario Sabena; Renato Saglimbeni; Vittorio Sella; Romano Santini; Severino Savoca; Giampiero Scroggia.

Matteo Scalla; Massimo Scari; Orazio Scaroni; Antonio Scognamiglio; Davide Fabio Scodi; Daniele Secchi; Alberto Sibille; Carlo Siconi; Bruno Stroppiana; Daniele Suppo; Patrizia Tomassini; Paolo Maria Troia; Olga Turani; Giancarlo Ussai; Franco Vaccaro; Daniela Valpurga; Lorenzo Vasciello; Marco Vassallo; Angelo Venturolo; Romano Zambino.

Torino, 7 giugno 2000

È mancato all'affetto dei suoi cari

**gom. Daniele Chley**

di anni 68

Ne danno il triste annuncio la sorella Maria, la fratello Vittorio, la cognata Elvira, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 8 parrucchie da Maurizio ora 8.

Torino, 5 giugno 2000

O.F. Angeli - To - 011-655320

Andro zan DAN. Mariuccia e Marcello.

DAN cino, per i pette, le posse, i libri, i compassi, il tempo, l'affetto profondo, per averci ancora una volta chiamato a raggi di sole e ringraziamo. La tua primavera.

Si è ricongiunto alla sua amata Nerina

**Aldo Scioratti Diana**

di anni 68

Ne piangono la scomparsa i figli Donatella, Claudio con Finucci, la sorella Anna e tutti le nipoti. Funerale giovedì 8 ore 11.45 Cappella Ospedale Mauriziano.

Torino, 7 giugno 2000

O.F. Audisio - To - 011-25-41-40

Ze Anna Giulio Giorgio Vittoria angosciati partecipano affettuosamente.

Bruno e Guglielmina si stringono con affetto a Donatella e Julie

Gli amici di Carl Italia partecipano con affetto al grande dolore di Donatella.

Boni e Carla sono vicini ad Alma con tristezza ed affetto

Cognate, cognati e nipoti partecipano al dolore di Alma e familiari per la perdita del caro ALDO

Angela e Peter Comber ricordano con affetto a nonna ALDO

È mancato

**dott. Carlo Alberto Buffa**

insegnante, ex combattente

— Crescenzo, 8 giugno 2000

Ha raggiunto il suo caro Ettore

**Luisa Tonolo**

ved. Battistoni

anni 67

Addolorati lo annunciano i figli Ornella e Orlando, il genero Giampaolo, i nipotini Daniel e Lisa, il fratello, la sorella e la suocera Natalia. Funerale giovedì 8 ore 10 parrucchie Gesù Crocifisso.

Torino, 4 giugno 2000

O.F. Boggio Dina a.n.c. tel. 011-652091

I cognati e i consanguinei Candido e Esterina partecipano.

A 91 anni ha chiuso la sua gloriosa carriera

**Francesca Donna**

ved. Olivero

Lo annunciano la figlia Rita. Funerale giovedì 8 giugno ore 10 parrucchie Crocetta.

Torino, 6 giugno 2000

Partecipano:

Pina e Giulio Colombo

Edy Giacchino

Carla Claudio e Barbara sono vicini a Rita.

Il giorno 05/06/2000, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari:

**dott. Sergio Stucovitz**

Sei nel nostro cuore, con grande amore, Andrea, Federico, Maria Pia. I funerali si terranno oggi, alle ore 10.30 nella chiesa S. Andrea delle Fratte.

— Roma, 7 giugno 2000.

(continua a pagina 12)

## IL GIORNALE DELLE TELECOMUNICAZIONI

# La Banda della COLT si allarga ancora

**TORINO - Ricevuta una Mole di dati senza alcuna perdita**

**ROMA - Gestione traffico voce di proporzioni Colossali**

**MILANO - Il più sicuro accesso Internet a memoria D'uomo**

COLT, la vera alternativa.

A Milano, Roma e Torino vi offre servizi voce, dati e Internet innovativi e di altissima qualità. Le reti COLT in fibra ottica a larga banda raggiungono direttamente i siti dei clienti con un cablaggio totalmente alternativo alla rete Telecom Italia.

**Servizi innovativi a prezzi competitivi:**

- Collegamenti LAN tra edifici diversi con velocità che arriva fino a 622 Mbit/s
- Circuiti cittadini, nazionali e internazionali ad alta velocità e affidabilità su reti protette SDH
- Internet a larga banda per applicazioni professionali
- Servizi voce a prezzi competitivi e soprattutto di elevata qualità grazie al "collegamento dedicato" del cliente e all'interconnessione diretta in fibra ottica con tutti i principali operatori.

COLT è il fornitore privilegiato per la clientela affari più esigente in Europa. Offre alle reti in Italia, COLT gestisce proprie reti in fibra ottica a Londra, Parigi, Mariglio, Lione, Francoforte, Berlino, Hannover, Düsseldorf, Colonia, Stoccarda, Monaco, Rotterdam, Amsterdam, Zurigo, Ginevra, Bruxelles, Madrid, Barcellona, Amburgo e Vienna. Tutte le reti COLT sono interconnesse tra loro.



www.colt-telecom.it  
800-909319

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



IL QUOTIDIANO

LE REAZIONI DI ALLEATI E AVVERSARI

SDI

Nonostante le divisioni nella direzione di sinistra, il commento dello Sdi è positivo. «Il partito non è affatto allo sbando», dice il vicepresidente Roberto Villetti (nella foto). «Colgo positivamente la volontà di Veltroni di non gettare la spugna».



RIFONDAZIONE

Nonostante la rottura a sinistra, secondo Fausto Bertinotti (foto), «il dialogo continua, anche se sembra che Veltroni non voglia e non possa "rompere la gabbia". Aggiunge il leader di Prc: «Nei Ds c'è disagio, eppure Veltroni non vede che è fallita l'ipotesi del centrosinistra».



FORZA ITALIA

Claudio Scajola, coordinatore di Forza Italia: «Quando discutono, si spaccano. La liquidazione di D'Alema non poteva che portare a nuove divisioni. I Ds non hanno sciolto l'equivoco di fondo: come essere socialdemocratici e nello stesso tempo neocomunisti».



AN

Il portavoce di An, Adolfo Urso (foto), è convinto che i Ds siano stati colpiti dalla «maledizione di Prodi». «La scelta modernizzatrice del Paese voluta da D'Alema è stata battuta e ora prevarrà la linea di sinistra, come volle Bertinotti quando fece cadere il governo dell'Ulivo».



# Veltroni congela lo strappo nella Quercia

## La sinistra esce a metà: terremo gli incarichi, il partito ci sta a cuore

ROMA  
Il giorno dopo la tormentata direzione nazionale dei diessini, conclusasi con la riconferma della linea politica tracciata da Veltroni, il segretario diessino è stato costretto a intervenire per telefono, per fax, per comunicazione stampata da Bruxelles, al fine di sedare un acceso bisticcio di partito. «Tutti a lavorare» è stato in sintesi il richiamo, espresso tuttavia con cortesi e formali circonlocuzioni. Perché il presidente dei senatori diessini Gavino Angius, di buon mattino richiama «Cesare Salvi a un maggior senso di responsabilità». Angius di fatto vedrebbe volentieri le dimissioni di ministro del Lavoro di Cesare Salvi («Allora fai come Lafontaine con Schroeder...»). Salvi che il giorno prima neanche tanto a sorpresa si è sfilato dalla maggioranza del 74 per cento del partito che sostiene Veltroni. E Salvi, a breve giro, gli risponde «mi ha telefonato Walter, dice che lui non la pensa come te, che la tua era soltanto una battuta». Altra chiamata, stavolta tra Angius e Veltroni: e da Botteghe Oscure esce un comunicato di precisazione, è stato Salvi a fare il minimo di Veltroni e non viceversa. E l'ha fatto quando Veltroni aveva già ammesso il comunicato ufficiale,

concordato con Angius, in cui il segretario si augura «che le compagnie che hanno deciso di lasciare la segreteria mantengano i loro incarichi di lavoro e che tutti nel governo, ministri e sottosegretari, continuino la loro opera». Come dire: abbiamo discusso, adesso tutti al lavoro. Bandoli e Buffo, le «compagne» che hanno deciso di lasciare la segreteria, vengono invitate a mantenere gli incarichi, rispettivamente di responsabile per l'ambiente e per il lavoro. E così sarà, confermano le interessate, «a noi il partito sta a cuore».

Nel frattempo, nella giungla di telefonate e smentite e precisazioni, al termine delle quali c'è l'ultima parola di Cesare Salvi, «mi dichiaro soddisfatto», la sinistra spara a zero su Angius. «Non ha capito le nostre posizioni» dice Giorgio Mele; «E' astioso» infierisce il sottosegretario alla Finanze Alfiero Grandi. Buffo e Bandoli precisano, anche loro, «guarda Walter che essere passato all'opposizione non significa che ci metteremo da parte».

Insomma, il tormentone che il giorno prima s'era dipanato alla riunione della direzione nazionale ieri ha avuto una puntata supplementare di tutto rispetto. Sullo sfondo, nel partito di maggioranza relativa del gover-

no, si delinea l'ansia del futuro. La sinistra interna ha messo in questione la linea politica del segretario, ma non è riuscita a centrare l'obiettivo di un'assemblea congressuale che spostasse a sinistra la politica della Quercia. Con loro, a distanza di un passo solo, si è in buona sostanza schierato Cesare Salvi, che da sempre nel Bottegone corre il battitore libero, e che potrebbe puntare alla segreteria nel 2001 la Quercia perdesse le elezioni, o se Veltroni dovesse scendere in campo nel ticket premier-vicepremier per le politiche. Da tempo, Veltroni dice che «non basta l'indicazione del presidente del Consiglio, e anche nell'eventuale nuova legge elettorale vorrebbe vedere scritto pure il nome del vice». E ieri, non smentito, è stato Valdo Spini a dichiarare che l'accoppiata Amato-Letta è improbabile, «non rappresenta la sinistra», a meno che Amato non prenda la tessera. Salvi, comunque, potrebbe puntare alla segreteria sempre che Sergio Cofferati non lasci la Cgil prima del previsto, anno Domini 2002. Anche per questo, nella riunione dei senatori diessini a Orvieto, Salvi ha detto chiaro e tondo, «se non facciamo una politica più spostata a sinistra, lasciamo tutta la visibilità ai sindacati...».

[ant. ram.]



Il segretario dei Ds Walter Veltroni

## Bassolino sotto assedio

La maggioranza boicotta il Consiglio Udeur: coalizione a rischio ovunque

Fulvio Milani

NAPOLI

La scena si ripete nonostante gli appelli alla ragione e gli inviti al «confronto pacato e aperto» che naturalmente «continua all'interno della maggioranza». Per la seconda volta, ieri, il Consiglio regionale che avrebbe dovuto eleggere il presidente dell'assemblea è salutato per mancanza del numero legale. Il governo della Campania è di fatto paralizzato per la lite sulla formazione della giunta: da un lato c'è Antonio Bassolino, il neopresidente che ha selezionato una squadra composta esclusivamente da assessori esterni al Consiglio, dall'altro i partiti di centro che lamentano una «scarsa visibilità» nella giunta, si sono coalizzati contro «il cesarismo del governatore», e disertano il consiglio. Udeur, Rinnovamento e Popolari usano toni bellicosi. Il vice segretario del Campanile, Totò Cuffaro, minaccia l'allargamento delle ostilità oltre il confine campano. «L'atteggiamento di Bassolino, che nella sua regione ha realizzato una giunta di sinistra con una spruzzatina di esponenti di centro, finisce per creare problemi alla coalizione non solo in Campania», avverte. «Chi può intervenire, altrimenti il centro-sinistra muore». E proprio per affrontare il caso Campania venerdì verranno a Napoli tre leader dei partiti in rivolta: Ciriaco De Mita, Clemente Mastella e Lamberto Dini.

legale era stata preannunciata dai rappresentanti della maggioranza. «Occorre altro tempo per definire alcune questioni relative alla presidenza dell'assemblea e delle commissioni», è la motivazione ufficiale, ma nessuno nega che sull'empasse alla Regione stia pesando anche il nodo irrisolto della giunta.

Bassolino va avanti per la sua strada, e avverte che la prossima seduta dovrà essere decisiva. Dice che il presidente dell'assemblea deve essere «espressione di un equilibrio nella maggioranza sulla base di un confronto con l'opposizione», mentre al Polo potrebbe essere assegnata la presidenza di una commissione importante, come quella per lo statuto regionale. E la rivolta del centro? A questo punto il percorso tracciato dal «governatore» diventa irto di ostacoli e pieno di trabocchetti. «Mi sono candidato per innovare», ripete da giorni Bassolino, che spiega ancora una volta i criteri che l'hanno mosso nella formazione della sua giunta: assessorato rigorosamente esterno al Consiglio, e inserimento di tecnici ma anche di rappresentanti dei partiti come il segretario regionale dei Popolari, vicino a De Mita.



Antonio Bassolino

Il quale, però, ha rifiutato l'incarico, in omaggio al patto che unisce il suo partito all'Udeur, che sostiene di non essere tenuto sufficientemente in considerazione dal «governatore». E poi c'è il caso di Teresa Armato, anche lei Popolare ma di area Castagnetti, chiamata a gestire il settore della sanità: non si è dimessa, e il suo gesto ha irritato ulteriormente un centro che da mesi denuncia la «politica personalistica» di Antonio Bassolino. Che però si mostra disponibile: «Sono pronto a discutere per trovare un maggiore equilibrio».

SCAMBIO DI ACCUSE TRA IL CAPOGRUPPO AL SENATO E IL MINISTRO SALVI

Gavino Angius  
capo del Senato della Quercia  
«Non ho chiesto le dimissioni di Salvi. Ma sono rimasto molto sorpreso dalla sua astensione su un ordine del giorno che era di sostegno all'azione di governo. Del quale lui stesso fa parte».



intervista

Antonella Rampino

ROMA

SENATORE Angius, lei ha chiesto le dimissioni del suo collega di partito Cesare Salvi da ministro del Lavoro perché ha di fatto preso le distanze dalla linea politica di Veltroni...  
«Io non ho chiesto le dimissioni di nessuno».

Lo ha invitato a fare come Oscar Lafontaine, che è uscito dal gabinetto Schroeder su posizioni di sinistra. E Veltroni da Bruxelles ha fatto sapere, sparo che il ministro resti al suo posto...  
«Veltroni ed io ci siamo parlati, credo di poter dedurre che c'è una certa irritazione di Botteghe Oscure per le parole di Salvi. Ma io ho sollevato un problema politico, non personale. Sono rimasto molto sorpreso dall'astensione del ministro del Lavoro su un ordine del giorno che era di sostegno all'azione di governo. Di cui Salvi fa parte. Il resto delle sue posizioni politiche sono ovviamente del tutto legittime».

Lei stigmatizza Salvi che si è astenuto. Ma in quella stessa votazione la corrente di sinistra interna ha votato contro, e continua a mantenere tre sottosegretari al governo. Perché...  
«Io non voglio proseguire una discussione che abbiamo fatto in direzione. C'è un problema di coerenza con se stessi, ma ciascuno la valuta da sé. La critica politica che io faccio alla sinistra è di accusare, uso le loro stesse parole, la segreteria di «vuoto strategico», «sequenza di errori», «fallimento», «disastro», «sconfitta storica». Beh, ecco tutto questo fino a un mese non veniva detto, adesso vorrebbero un nuovo congresso, e, deduco, rompere la alleanza, mutare prospettiva politica».

Una rivoluzione...  
«La sinistra emette condanne di

fronte alle quali bisogna solo appellarsi alla clemenza della corte. Mentre invece la linea politica del partito ha portato il centrosinistra e tutto il Paese a significativi traguardi».

Non sarà che lei bacchetta Salvi perché sospettato di poter minare la propria candidatura a segretario dopo le politiche del 2001, se i diessini dovessero subire un tracollo elettorale?  
«Io non sono in grado di com-

## «E' in gioco il centrosinistra»

Angius: c'è chi vorrebbe rompere le alleanze

mentare questo ipotetico scenario. Non ho idea di quello che può accadere. Il nostro compito oggi è governare meglio possibile il Paese, sostenere e stimolare l'azione del governo, ricostruire le ragioni dell'alleanza di centrosinistra. Abbiamo poco tempo: il nostro impegno quotidiano è per questo».

Alla vostra direzione nazionale è andato in scena, anche, il silenzio di D'Alema. Si sta allontanando davvero dal diessino, come scrivono i giornali?  
«D'Alema non ha assistito ai lavori nel pomeriggio, credo che avesse un altro impegno. Ma ha parlato prima della direzione, con un impegno articolato, che mi in pressoché totale sintonia con Veltroni. Se devo

dire che in quella riunione c'è stato un dato importante, questo è stato la convergenza sostanziale di analisi e proposte politiche tra Veltroni e D'Alema».

Perché, quando D'Alema era a Palazzo Chigi non andava d'accordo con Veltroni?  
«Questa era la vulgata. Ma non era vero, come si è visto alla nostra direzione».

Valdo Spini dice che non può andare il ticket Amato-Letta per la guida della coalizione nel 2001, perché i diessini non sarebbero rappresentati. E questo Veltroni non lo ha smentito.  
«Non si parte dai nomi, ma dalla politica e dai contenuti. Noi dobbiamo cercare un

equilibrio tra le forze di centro e quelle di sinistra, un equilibrio da cercare anzitutto sul piano progettuale e programmatico. Questo non è un eludere il problema. Non basta presentarsi alle prossime elezioni con un bilancio molto positivo, aver riaperto per il nostro Paese quella che è stata chiamata «la stagione delle opportunità». Gli ultimi dati dell'Ocse danno un aumento del Pil per quest'anno del 2,9 e per il prossimo del 3,2 per cento. E dopo il programma e il progetto c'è l'equilibrio politico. Ci vuole una convergenza effettiva tra il centro e la sinistra. La sinistra da sola non vince. La domanda che dobbiamo porre al centro è se ritiene strategica, per vincere, l'alleanza con la sinistra».

Domani la decisione. La Lega: a noi basta che il presidente sia del Polo

## Ghigo respinge la sfida di Formigoni

Sarà lui a guidare la Conferenza delle Regioni

ROMA

Domani il presidente del Piemonte Enzo Ghigo sarà eletto con ogni probabilità al vertice della Conferenza delle regioni. E ciò nonostante il suo collega Roberto Formigoni abbia tentato di mettersi di traverso in tutti i modi, anche a costo di regalare al centrosinistra quella carica.

Lunedì, il presidente della Lombardia ha perfino lanciato una candidatura di un presidente del Sud e molti hanno pensato che stesse indicando Antonio Bassolino. Formigoni ha subito smentito questa interpretazione: «Io ho proposto un metodo, quello di affidare ad un uomo del Sud la promozione del federalismo e della devolution, per cui il candidato che vorrà il mio voto dovrà muoversi in questa direzione».

Ma la presidenza potrebbe finire anche a un esponente del centrosinistra? Per la Lega non

se ne parla affatto. Il Carroccio non vuole entrare nella polemica tra Ghigo e Formigoni: «Qualunque scelta essi facciano ci sta bene», ha precisato Roberto Maroni - purché il presidente sia uno del Polo».

A scanso di equivoci e per tagliare erba sotto i piedi a Formigoni, lo stesso Bassolino si è tirato indietro, ritenendo che la migliore soluzione per quell'incarico fosse una staffetta tra il Polo e il Centrosinistra. «Nel quinquennio passato», ha detto il presidente della Campania - la presidenza della Conferenza delle regioni è stata affidata ad un presidente del centrosinistra. Ora mi sembra giusto adottare il criterio dell'alternanza. Stavolta la presidenza sarebbe affidata ad un esponente del Polo, magari per i primi due anni e mezzo. Dopodiché potrebbe toccare di nuovo al centrosinistra per la restante parte della legislatura».

Il presidente del Veneto Giancarlo Galan sceglierebbe Formigoni se l'atteggiamento delle regioni dovesse essere di rottura: «Se invece occorre un dialogo per il bene del paese, allora va bene Ghigo. Comunque, darò il mio voto ad un uomo del Nord. E' qui che è avvenuta la rivoluzione politica».

Ma Galan sa qual è la scelta che è stata fatta dal vertice della Casa della libertà: quella di Ghigo, appunto. Berlusconi, Fini, Casini e Bossi si sarebbero dovuti incontrare ieri per decidere. Ma il leader di Forza Italia ha preferito una veloce consultazione telefonica per mettere subito a tacere lo scontro con Formigoni che la settimana scorsa aveva fatto il diavolo in quattro per convincere Berlusconi ad assumere una linea di scontro con il centrosinistra. Per il Polo e la Lega rimane comunque il problema del protagonismo del presidente della Lombardia. [r. r.]

A Roma un convegno della Fnsi dedicato ai soprusi sul posto di lavoro

## Se il «mobbing» arriva in redazione

Malattia professionale? L'Inail ci sta pensando

Stefanella Campana

ROMA

Il «mobbing» anche in redazione? Quanti giornalisti, come tanti altri lavoratori, sono vittime di soprusi e violenze psicologiche, bersaglio di derisioni pubbliche, umiliazioni, più o meno sottili boicottaggi da parte di colleghi o capi? La Fnsi, il sindacato dei giornalisti italiani, indagherà il fenomeno nel convegno che si svolge oggi a Roma - aperto dal segretario Paolo Serventi Longhi - coordinato dal vicesegretario Marina Cossani e contributi da esperti, magistrati, parlamentari e medici. E anche con un'indagine generalizzata nella categoria per mettere in luce le cause specifiche alla professione e le possibili soluzioni di un problema che sembra colpire soprattutto quadri e alte professionalità. Il problema delle violenze psicologiche nei luoghi di lavoro è presente anche nella piattaforma per il rinnovo del contratto di

lavoro dei giornalisti, attraverso la previsione di un «osservatorio anti-sopruso».

Anche se in ritardo rispetto ad altri Paesi, come la Svezia o la Germania, in Italia il «mobbing» è oggetto di crescente attenzione da parte dei sindacati di tutti i settori, dai convegni, sondaggi, aperture di «call center», messa a punto di codici di condotta con l'aggiunta di sanzioni disciplinari e chiamando in causa la responsabilità del datore di lavoro. Grande assente, una legge, nonostante le quattro proposte già avanzate.

Già nel primo incontro fra studiosi del «mobbing», in Ungheria nel 1995, è stato messo in evidenza che all'origine c'è spesso un conflitto concernente l'organizzazione del lavoro, che se non gestito in modo appropriato dà adito a conflitti personali. Un problema che coinvolge il management. Anche perché le conseguenze sono pesanti dal punto di vista socio-sanitario (la vittima soffre di malat-

tie psicosomatiche) ed economico: un dipendente mobbizzato costa, secondo l'Oms, il 190% in più. Chi è il «mobber», cioè chi fa mobbing? Gli esperti hanno delineato 14 profili, fra cui il frustrato, che manifesta i problemi privati sugli altri, o il megalomane, il più pericoloso. Per la psicoterapeuta Marie France Hirigoyen, è il «narcisista perverso». Contro questi persecutori, alla Volkswagen hanno previsto norme severe, fino al licenziamento.

Il mobbing per dequalificare e favorire il licenziamento? Succede. In un convegno sindacale, in Brianza, una manager ha raccontato la sua esperienza: assunta per spostare lavoratori in mansioni che non sapevano svolgere, indurli a sbagliare per poterli licenziare. Mobbing come malattia professionale? E' una cosa possibile e in quanto tale è sotto osservazione da parte dell'Inail che già in ottobre dovrebbe rendere noti i protocolli diagnostici.



L'ASIA MINORE

DA SESSANT' ANNI UNA LUNGA CATENA DI LUTTI E ROVINE

ERZINCAN

Alla vigilia della Seconda guerra mondiale un terribile terremoto colpì Erzincan, nella parte orientale della Turchia. Con 33 mila morti, è il peggior sisma mai registrato dalla storia. Le scosse furono di 7,9 gradi Richter



ARMENIA

L'11 dicembre 1988 un fortissimo terremoto (di 6,9 gradi Richter) ha colpito l'Armenia: 25 mila i morti. La città di Spitak (nella foto), 50 mila abitanti, è rimasta rasa al suolo. Una sorte analoga hanno subito Leninakan e Kirovakan. Strade e ferrovie, in tutto il Caucaso, hanno riportato danni gravissimi



TURCHIA

Quarantacinque secondi di paura: tanto è durato il terremoto del 17 agosto '99 in Turchia: 34.791 morti e 17 mila i feriti. Le città più colpite sono state Istanbul, Izmit, Adapazarı e Gölçuk, la principale base della marina turca. Difficilissima l'organizzazione dei soccorsi



GRECIA

Più di 30 morti, 500 feriti e 150 dispersi: è il bilancio del terremoto che il 12 novembre dell'anno scorso ha colpito la Grecia, in particolare Atene. L'epicentro (5,9 gradi Richter, il sisma) era a soli 20 km dalla capitale. Il sisma ha solo scalfito il Partenone ma ha danneggiato il Museo Archeologico



# La lunga paura della Turchia

## A sei mesi di distanza un nuovo sisma

ANKARA

La terra ha tremato ancora in Turchia seminando morte e distruzioni. Una violenta attività sismica ha interessato la regione centrale del Paese ieri mattina alle 5.40 (le 4.40 in Italia): il bilancio, purtroppo ancora provvisorio, è di tre morti, 81 feriti e circa 4000 abitazioni danneggiate o distrutte. La scossa più forte è stata di magnitudo pari a 5,9 gradi ed è stata seguita da un lunghissimo e intenso sciami sismico. L'epicentro è stato localizzato a Cerkas, una cittadina collinare 160 chilometri a Nord della capitale Ankara.

Contrariamente a quanto avvenne in occasione del terremoto di agosto e novembre scorsi - che fecero oltre 18 mila morti - in questa occasione sembra che le operazioni di soccorso siano scattate tempestivamente, anche se sono state complicate da una pioggia battente che ha iniziato a cadere sulle zone disastrate nel tardo pomeriggio. In molte aree si sono interrotte le linee elettriche e telefoniche. Gli automezzi della protezione civile sono dovuti procedere a zig zag per i sentieri ingombri di massi caduti dalle colline. Ed il terreno fangoso ha reso problematico l'allestimen-

to delle tende dove dare rifugio ai senzatetto.

Il sisma è stato sufficientemente forte da essere avvertito ad Ankara, dove ha prodotto crepe anche sui muri del palazzo del Parlamento. Il bilancio avrebbe potuto essere più grave non fosse stato per il fatto che alle 5.40 (le 4.40 in Italia), l'ora in cui si è prodotto il terremoto, molti erano già svegli per la preghiera musulmana del primo mattino.

Una delle vittime viveva nel villaggio di Orta Karga: è morto nel sonno schiacciato dal soffitto crollato sul letto. «Le pietre lo avevano sepolto come sotto una tomba», ha raccontato un vicino che ha estratto il cadavere dalle macerie. Nella cittadina di Orta e nei villaggi circostanti sono stati contati almeno trenta feriti, prevalentemente colpiti da calcinacci o sotto il crollo di ciminiere; alcuni sono rimasti contusi saltando giù dalle finestre.

A Cubuk, appena fuori Ankara, un ragazzo di 17 anni è morto nel crollo di un edificio di tre piani. Il fratello è stato estratto ferito dalle macerie, così come altri tre componenti della stessa famiglia. In questa località vi sono stati almeno altri 14 feriti.

Altri 36 sono stati nella città-

dina di Cerkas: qui molti, presi dal panico, sono saltati giù da finestre o balconi. Altre due persone sono rimaste ferite alla periferia di Ankara nell'esplosione di una condotta del gas. Una squadra di esperti è al lavoro per riparare uno squarcio nella parete della diga di Guldurek, a Cankiri. Una serie di ricognizioni aeree ha mostrato che nella località di Dodurga sono crollate 200 case, mentre in

totale almeno 403 edifici sono rimasti danneggiati nella provincia.

Il primo ministro turco Bulent Ecevit, in visita ufficiale a Oslo, ha deciso di proseguire la missione in considerazione del fatto che il bilancio del sisma è stato, rispetto alla trascorsa tragedia, tutto sommato contenuto. «Grazie al cielo il numero delle vite perse è molto basso», ha detto.

[Agil]

L'ex presidente Iliescu  
Il suo partito post-comunista  
fu al potere per sei anni  
dopo la caduta del dittatore



Alfredo Amelino  
BUCAREST

I risultati definitivi saranno noti a fine settimana, ma un primo dato è ormai certo: le elezioni amministrative che tutti i partiti hanno politicizzato come test per le legislative e Presidenziali di novembre vedono il ritorno alla vittoria dei post-comunisti di Iliescu e la dura sconfitta del

centro-destra al governo. Il Pds torna prima forza nel Paese che ha già governato per sei anni dopo la rivoluzione anti-Ceaușescu e avrebbe la maggioranza relativa in 30 delle

## Alle Amministrative dura sconfitta per il centro-destra, distaccato di 30 punti

### Romania, plebiscito per i post-comunisti

#### Trionfa il partito che governò dopo Ceaușescu

quaranta province romene. clamoroso il risultato di Bucarest, considerata caposaldo della Convenzione Democratica del presidente Constantinescu. Il candidato di sinistra a sindaco, Oprea, conduce con il 41 per cento dei voti contro il 17 per cento del ministro dei trasporti Basescu (Pd) e un analogo 17 per cento di Chirita (Convenzione democratica). Ancora più pesante il risultato del voto per i

consiglieri comunali: 43 per cento post-comunisti e solo il 15 per cento alla Convenzione che nel 1996 aveva raccolto il 45 per cento il 20 per cento della sinistra.

Le alleanze per i ballottaggi potranno cambiare la situazione, ma il segnale è preoccupante per il governo, usurato da contrasti interni e scandali finanziari, alcuni creati ad arte per sfiduciarlo. I sondaggi dicono

che se domenica si fosse votato per le Presidenziali Iliescu avrebbe avuto il 51 per cento dei suffragi contro il 19 per cento di Constantinescu. Malgrado le professioni di democrazia ed europeismo del capo del Pds potrebbe aprirsi per la Romania, in difficili trattative con il Fondo Monetario e per l'ingresso nell'Unione Europea, un periodo di grande incertezza.

**TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO**  
Ufficio fallimenti  
**Vendita Immobili con Incanto**

Si rende noto: che nel fallimento n. 542/95 di Alasio 36 in liquidazione S.p.A., curatore, dott. Luciano Cagnasso, il Giudice Delegato dott. ssa Maria Grazia Conini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/7/00 alle ore 9,45 dei seguenti beni. L'otto Unico: in Torino, via Stollone n. 5, complesso immobiliare composto da un corpo di fabbrica principale posto in frangibile alla via e da corpi di fabbrica secondari posti all'interno, elevato in parte ad un piano fuori terra ed in parte a quattro piani fuori terra, oltre a piano interrato, e così composto: - al piano interrato locali ad uso deposito, archivio e locali tecnici; - al piano terreno uffici, depositi, magazzini; - al piano primo uffici e servizi igienici; - al piano secondo uffici e servizi igienici; - al piano terzo uffici e servizi igienici. Si rende noto che gli enti immobiliari oggetto di vendita sono attualmente in comunicazione diretta, ai piani terreno primo e secondo, con i confinanti locali di proprietà della "Gestione Finanziamenti Italia S.p.A." o aventi causa aventi accesso da via Alasio, 36. Si rende inoltre noto che nel locale sito al piano interrato adibito a centrale termica o nel locale ad esso adiacente, entrambi di proprietà "Gestione Finanziamenti Italia S.p.A.", o aventi causa, sono ubicati gli scambiatori di calore installati con l'attivazione del tele riscaldamento e posti a servizio sia dell'impianto di riscaldamento dei locali di proprietà della "Gestione Finanziamenti Italia S.p.A." sia dell'impianto di riscaldamento dei locali di proprietà della società fallita e oggetto della presente vendita. In detti locali sono inoltre presenti il generatore di calore del vecchio impianto a gasolio e due serbatoi gasolio, il tutto disattivato. L'aggiudicatario subentrerà a tutti gli effetti nella attuale situazione di fatto ed in tutti i rapporti con la società "Gestione Finanziamenti Italia S.p.A." o aventi causa, e assumerà a suo completo carico tutte le iniziative e gli oneri eventualmente necessari per far cessare le attuali servitù e per rendere completamente indipendenti i locali, senza alcun coinvolgimento degli Organi Fallimentari. Prezzo base: L. 2.000.000.000 per il lotto Unico. Aumenti minimi: L. 5.000.000 per il lotto Unico. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 12,00 del giorno 4/7/00 mediante assegno circolare non trasferibile, intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
Lidia Blason

**IL GRANDE NORD**  
Il Mondo dei Fiordi e del Sole di Mezzanotte

tour con accompagnatore in lingua italiana  
partenze settimanali con voli di linea

Capitoli Nordiche e San Pietroburgo	8/11	2.090
Oslo, Bergen e Fiordi Norvegesi	8 <td>2.090</td>	2.090
Stoccolma, Isola Lofoten e Sole di Mezzanotte	8/11 <td>2.950</td>	2.950
La Norvegia dei Fiordi, Isola Lofoten e Caponord	11 <td>4.190</td>	4.190
Capitoli, Fiordi, Costa Norvegese con battello postale, Caponord, Laponia e Laghi Finlandesi	12/15	4.500

\* Le quote sono indicative e comprendono: volo A/R dall'Italia, tour con Hotel 12 cap, accompagnatore italiano, visite, trasferimenti, pasti principali.

Cataloghi Giver nelle migliori Agenzie di Viaggi  
Tel. 010/57561 - Fax 010/562410  
www.giverviaggi.com  
grandenord@giverviaggi.com

**GIVER**  
VIAGGI E CRUCIERE

**SAS**  
Scandinavian Airlines

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**1ª DIREZIONE GENIO MILITARE**  
P.zza Accademia Militare 3  
10124 Torino

**Pubblico Incanto - Codice Gara n. 005 - Codice esigenza n. 078497**

Lavori di adeguamento a norma delle centrali termiche ubicate nelle caserme, nella palazzina comando e nella palazzina spaccio truppe presso Caserma Scialoja in Vercelli.

Importo lavori base d'asta L. 258.450.000 pari a € 147.959.07 più oneri per la sicurezza L. 9.000.000 pari a € 4.648,11 più IVA 20% cat. lavori OD1. Aggiudicazione: massimo ribasso previsto dall'art. 21 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Data svolgimento gara: 11/7/2000. Data massima ricezione offerte: 10/7/2000 ore 12.00. Bando integrale c/o 1ª Direzione Genio Militare Torino. RESP. PROCEDIMENTO direttore terr. col. Carmelo Cannistraro

**AZIENDA PO-SANGONE - TORINO**  
Estratto avvisi d'aste pubbliche

1) **Lavori canal di Sangone lungo la Strada del Perno in Comune di Torino - Lotto 1A**  
Categorie prevalenti: 051 - Categoria scorporata 051 - 0511  
Durata dei lavori: 330 giorni  
Importo a base di gara L. 7.600.000,00 - € 1.342.212,54 oltre a L. 78.748,000 - € 13.554,93 per oneri per la sicurezza  
Scadenza presentazione offerte: 24 giugno 2000 ore 15.00  
Asta pubblica: 27 giugno 2000 ore 15.00

2) **Lavori canal di Sangone lungo la Strada del Perno in Comune di Torino - Lotto 1B**  
Categorie prevalenti: 051 - Categoria scorporata 051 - 0511  
Durata dei lavori: 330 giorni  
Importo a base di gara L. 7.600.000,00 - € 1.342.212,54 oltre a L. 78.748,000 - € 13.554,93 per oneri per la sicurezza  
Scadenza presentazione offerte: 24 giugno 2000 ore 15.00  
Asta pubblica: 27 giugno 2000 ore 15.00

3) **Lavori canal di Sangone lungo la Strada del Perno in Comune di Torino - Lotto 1C**  
Categorie prevalenti: 051 - Categoria scorporata 051 - 0511  
Durata dei lavori: 330 giorni  
Importo a base di gara L. 7.600.000,00 - € 1.342.212,54 oltre a L. 78.748,000 - € 13.554,93 per oneri per la sicurezza  
Scadenza presentazione offerte: 24 giugno 2000 ore 15.00  
Asta pubblica: 27 giugno 2000 ore 15.00

4) **Lavori canal di Sangone lungo la Strada del Perno in Comune di Torino - Lotto 1D**  
Categorie prevalenti: 051 - Categoria scorporata 051 - 0511  
Durata dei lavori: 330 giorni  
Importo a base di gara L. 7.600.000,00 - € 1.342.212,54 oltre a L. 78.748,000 - € 13.554,93 per oneri per la sicurezza  
Scadenza presentazione offerte: 24 giugno 2000 ore 15.00  
Asta pubblica: 27 giugno 2000 ore 15.00

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Paolo Romagnolo

**ENTRA IN KOINET**  
IL PORTALE DELLA COMUNICAZIONE

**LA TUA AZIENDA HA BISOGNO DI COMUNICARE?**

Collegandoti a [www.koinet.it](http://www.koinet.it) troverai:

- ogni giorno le novità dal mondo della comunicazione d'impresa: nuovi prodotti, nuovi servizi, indagini di mercato, ecc.
- K-directory, oltre 9000 link con i siti più significativi per la comunicazione e per il business in Italia e all'estero
- K-consulting, per contattare on-line i partner di Koinet che ti aiutano a comunicare
- K-servizi, per aggiungere flessibilità alla tua azienda utilizzando i più innovativi servizi on-line

**DB**  
Dun & Bradstreet

**sottile**

È ora di comprare meglio e pagare meno? Con DBB scegli solo i fornitori più qualificati e affidabili grazie a una banca dati su 60 milioni di aziende. E aumenti il tuo potere d'acquisto con informazioni disponibili subito e come preferisci: integrate nei tuoi sistemi informativi, via Internet, per fax o al telefono. Per affinare i tuoi acquisti, chiama il Numero Verde o visita il nostro sito Web.

**DB**  
Dun & Bradstreet

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**1ª DIREZIONE GENIO MILITARE**  
P.zza Accademia Militare 3  
10124 Torino

**Pubblico Incanto - Codice Gara n. 005 - Codice esigenza n. 078497**

Lavori di adeguamento a norma delle centrali termiche ubicate nelle caserme, nella palazzina comando e nella palazzina spaccio truppe presso Caserma Scialoja in Vercelli.

Importo lavori base d'asta L. 258.450.000 pari a € 147.959.07 più oneri per la sicurezza L. 9.000.000 pari a € 4.648,11 più IVA 20% cat. lavori OD1. Aggiudicazione: massimo ribasso previsto dall'art. 21 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Data svolgimento gara: 11/7/2000. Data massima ricezione offerte: 10/7/2000 ore 12.00. Bando integrale c/o 1ª Direzione Genio Militare Torino. RESP. PROCEDIMENTO direttore terr. col. Carmelo Cannistraro

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**1ª DIREZIONE GENIO MILITARE**  
P.zza Accademia Militare 3  
10124 Torino

**Pubblico Incanto - Codice Gara n. 010 - Codice esigenza n. 057795**

Lavori di revisione infissi esterni presso Palazzo Ex Arsenale in Torino.

Importo lavori base d'asta L. 495.503.500 pari a € 255.908.20 più oneri per la sicurezza L. 19.820.140 pari a € 10.226,24 + IVA 10% Cat. lavori OD1.

Aggiudicazione: massimo ribasso previsto dall'art. 21 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Data svolgimento gara: 11/7/2000. Data massima ricezione offerte: 10/7/2000 ore 12.00. Bando integrale c/o 1ª Direzione Genio Militare Torino. RESP. PROCEDIMENTO direttore terr. col. Carmelo Cannistraro

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**1ª DIREZIONE GENIO MILITARE**  
P.zza Accademia Militare 3  
10124 Torino

**Pubblico Incanto - Codice Gara n. 011 - Codice esigenza n. 000595**

Lavori di sostituzione manto di copertura nella palazzina funzionale n. 5 ed opere scissione perimetrali presso Caserma Scialoja in Vercelli.

Importo lavori base d'asta L. 482.544.000 pari a € 240.213,17 più oneri per la sicurezza L. 17.456.000 pari a € 9.015,27 più IVA 20% Cat. lavori OD1.

Aggiudicazione: massimo ribasso previsto dall'art. 21 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Data svolgimento gara: 11/7/2000. Data massima ricezione offerte: 10/7/2000 ore 12.00. Bando integrale c/o 1ª Direzione Genio Militare Torino. RESP. PROCEDIMENTO direttore terr. col. Carmelo Cannistraro

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**1ª DIREZIONE GENIO MILITARE**  
P.zza Accademia Militare 3  
10124 Torino

**Pubblico Incanto - Codice Gara n. 023 - Codice esigenza n. 106198**

Lavori di adeguamento a norma degli impianti tecnologici e lavori vari di recupero abitato presso Pal. Ar. Dem. Via S. Maria de' Corlaani, 99 in Acosta.

Importo lavori base d'asta L. 311.000.000 pari a € 160.618,00 più oneri per la sicurezza L. 26.400.000 pari a € 13.634,46 più IVA 20% Cat. lavori OD1.

Aggiudicazione: massimo ribasso previsto dall'art. 21 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Data svolgimento gara: 11/7/2000. Data massima ricezione offerte: 10/7/2000 ore 12.00. Bando integrale c/o 1ª Direzione Genio Militare Torino. RESP. PROCEDIMENTO direttore terr. col. Carmelo Cannistraro

**ADIMATIC s.r.l.**  
**Vendita & Franchising Italy**  
**Cerchiamo INTERESSATI / E A SVOLGERE UN LAVORO IN FRANCHISING,**

in zona di residenza o limitrofi, per gestire apparecchiature della distribuzione automatica di bevande in genere. Siamo in grado di offrire: lavoro continuo, utili a partire dal 100% garantiti, coperture assicurative e assistenza tecnica. Capitale da versare per l'adesione L. 11.000.000. Per ulteriori informazioni, telefonare ore ufficio allo 051.705602 (per le adesioni sarà tenuto conto dell'ordine cronologico delle telefonate)

**TRIBUNALE DI TORINO**  
Ufficio fallimenti  
**Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nel fallimento n. 195/99 di PMT s.n.c. di Forapani Mauro e Pini Teresa, Curatore, dott. ssa FedERICA MASONI, tel. 011.4364967/8, il Giudice Delegato dott. ssa L. Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/7/2000 alle ore 11,15 dei seguenti beni. L'otto 1) nel comprensorio ex complesso industriale "Cantina di Balangero" - FedERICA MASONI, via Banna 33 A porzione di ex edificio industriale ad uso laboratorio artigianale a un piano fuori terra oltre ad un avanzo a due piani f.t. destinato a uffici, per una superficie complessiva di circa mq. 900 coperti, recentemente ristrutturato, entusiasmante ad un area di mq. 1.550 circa. L'otto 2) porzione di fabbricato ad uso artigianale sito in Balangero (TO) via Fraschetti 37, a 2 piani, con f.f. annesso di pertinenza dell'immobile. Prezzo base: lotto 1) lire 615.200.000, lotto 2) lire 85.800.000. Aumenti minimi: Lotto 1) lire 21.000.000, lotto 2) lire 3.000.000. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 4/7/00, mediante assegno circolare non trasferibile intestato alle "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via del Carmine, 12 - Torino. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lidia Blason

**atm**  
**ESTRATTO BANDO DI GARA**

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 196 - Torino bandisce la seguente procedura ristretta (appalto concorso) ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 158 del 7/2003/1995 e successive modifiche:

- APPALTO ATM n. 62/2000: Infrastruttura di scala: gro allo sviluppo dell'applicazione di SAP R/3 e per la programmazione economica della rete dei trasporti: infrastruttura complessiva.

Data scadenza bando all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E. 31/07/2000.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 30/07/2000 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale ATM e può essere ritirato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 196 - Torino - tel. 011.754987 ed è disponibile al sito Internet [www.atm.torino.it](http://www.atm.torino.it).

Informazioni: Contratti e Appalti ATM - tel. 011.754987 (centralino 011.75491).

IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Ing. Armando Cocconeri)  
IL PRESIDENTE (Prof. Ing. Gianni Guerra)

**COMUNE DI TROFARELO**  
Il Responsabile del Servizio Urbanistica

Avviso

che la deliberazione consiliare n. 29 del 11/5/2000, avente per oggetto: "Adozione del progetto preliminare di revisione del Piano Regolatore Generale Comunale da art. 15 della L. n. 56/77 e s.m.i." sarà depositata presso la Sede comunale e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio per la durata di 30 giorni consecutivi dal 9/6/2000. Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione e nei successivi 30 giorni fino al 7/7/2000, potrà presentare osservazioni e proposte "nel pubblico ministero" (trofarelo, 7/7/2000).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
Ing. Gianluca Bianchi

**RK publikompass**  
C.so Massimo d'Azeglio, 60  
10100 - Tel. 011.666.52.11



L'ESPLOSIONE DI SAN CATALDO MINUTO PER MINUTO



In piazza degli Eroi, a San Cataldo, in provincia di Caltanissetta, forte scoppio proveniente da una rivendita di generi alimentari, di proprietà di Giuseppe Martorana, getta il panico tra le famiglie che vivono nel palazzo.



Sul posto accorrono numerosi automezzi dei vigili del fuoco, che riescono a trarre in salvo i condomini. Le famiglie che abitano nello stabile, scoppio distrugge anche tre parcheggiate nei pressi del negozio in le saracinesche degli esercizi vicini.



Un'anziana, Michela Bellanca, 84 anni, muore soffocata dalle esalazioni tossiche prima di riuscire a raggiungere il portone: i soccorritori la trovano priva di vita all'interno dell'androne. Fuori del palazzo, sul marciapiede, viene ritrovato il cadavere di un uomo completamente carbonizzato.



L'autopsia e l'identificazione di alcuni oggetti personali consentono di accertare che il cadavere trovato all'esterno dello stabile è di Liborio Martorana, 28 anni, figlio del titolare del negozio, attualmente ricoverato in ospedale a Caltanissetta. Prende corpo, gli inquirenti, l'ipotesi che si tratti di un maledetto e tragico tentativo di risolvere un presunto dissesto finanziario dell'esercizio. Ma i particolari della vicenda è giallo.

# Fa una strage per truffare l'assicurazione

## Incendia il negozio del padre: muore nel rogo con una vicina

Antonio Ravi  
CALTANISSETTA

Una strage, per truffare l'assicurazione. Liborio Martorana, 28 anni, piccolo imprenditore per droga, è morto semicarbonizzato nell'incendio di ieri pomeriggio. Il giovane aveva appiccato nel piccolo market di generi alimentari dei genitori a San Cataldo, in provincia di Caltanissetta, una bomba fatta di dinamite e di benzina. Asfissiato dal fumo provocato dal fuoco è morta anche un'anziana donna che alloggiava da sola nel primo piano, Michela Bellanca di 84 anni. Ha avuto una sorte atroce: terrorizzata dall'esplosione, ha tentato una fuga verso le scale, ma, appena ha aperto la porta di ingresso, si è accorta che il pianerottolo era crollato ed è rimasta intrappolata nell'alloggio.

Gli altri inquilini, una settantina circa (il palazzo era di 6 piani), sono scappati, tra urla di terrore, fumo e fiamme, riuscendo a mettersi in salvo, aiutati dai soccorritori, grazie ai ponteggi montati alcuni giorni fa per il rifacimento della facciata dell'edificio. Una decina di persone, intossicate dal fumo, sono state costrette a ricorrere alle cure del Pronto soccorso: presentavano gravi sintomi di asfissia.

Un piano avventato quello messo in pratica da Liborio Martorana. Dopo aver versato nel piccolo negozio una decina di litri di benzina, ha tentato di appiccare il fuoco e le esalazioni hanno trasformato il market in una bomba. E' bastata una scintilla per provocare l'esplosione.

Il boato è stato fortissimo, è stato avvertito in tutto il paese. Il corpo, ormai irriconoscibile, del giovane è stato sbalzato sul marciapiede. In un primo momento gli inquirenti hanno sospettato che fosse quello di un spicciotto del racket delle estorsioni. La prolungata assenza del figlio dei proprietari, ben presto, però, ha convinto gli investigatori che il morto è responsabile dell'accaduto era proprio lui.

L'inchiesta, affidata al procuratore della Repubblica Giovanni Tinebra al suo sostituto Luca Tescaroli (di recente ha ottenuto 29 ergastoli per la strage di Capaci) si è chiusa quasi subito.

Al momento dell'esplosione il padre di Liborio, Giuseppe, sessantenne, era in ospedale (è stato dimesso ieri, ma non sa ancora nulla di quanto è accaduto) assistito dalla moglie Giuseppina Tricoli, 58 anni. La donna ieri è stata interrogata a lungo.

### Il giovane voleva riscuotere il «premio» di duecento milioni

Un negozio maledetto, quello distrutto. In un agguato nel 1981 in questo esercizio fu assassinato il capomafia del paese, Nicolò Termini. In questi ultimi tempi gli affari andavano sempre peggio. Da quando il padre era in ospedale, Liborio non aveva nascosto la sua disaffezione per il negozio. «Mi sento prigioniero del lavoro», aveva detto ad un amico sabato. Era un ragazzo difficile che aveva

provato più volte ad uscire dal «giro» della droga. Un business che, a San Cataldo, è fiorente a frutto agli speculatori fino a 100 milioni a settimana. Il giovane non era mai riuscito a venirne fuori ed era stato condannato a un anno e 11 mesi di reclusione per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. L'indagine era scattata il 4 marzo di tre anni fa. I carabinieri la denominarono «opera-lince»: 60 arresti per traffico di droga, anche Liborio Martorana finì in prigione. Fu la madre di un drogato, stanca dei tormenti del figlio, poco più che ragazzo, a mettere i carabinieri sulla pista giusta. E il racconto di questa «madre coraggiosa», poco dopo, fu arricchito dalle rivelazioni di due pentiti della mafia.



Ecco come si presentava piazza degli eroi, a San Cataldo, nel Niseno, dopo l'esplosione

Il vescovo: «La sentenza non sorprende ma preoccupa, tutto appariva orientato a questa conclusione»

## La Curia: don Giorgio non era un pedofilo

«Sono innocenti le madri e i padri di Modena condannati»

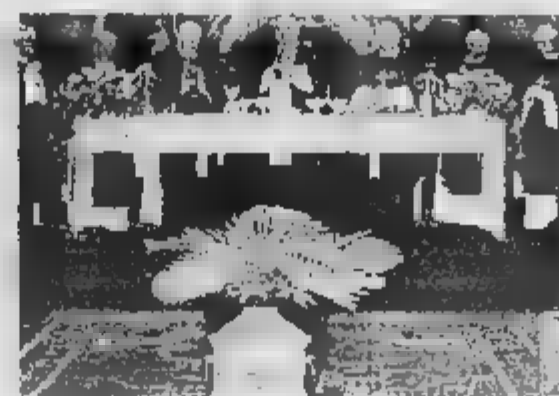
Brunella Giovara  
MODENA

Fosse vivo, don Giorgio potrebbe celebrare messa, distribuire la comunione e fare quello che ha sempre fatto - il parroco - anche da condannato per pedofilia. La sua Curia non lo rinnega. Neanche adesso, il giorno dopo la sentenza che ha ritenuto responsabili 14 persone per violenza carnale su minori e sequestro di persona. Il prosciolto lui, ma solo per morte dei reati.

Don Giorgio non era un pedofilo. E' vero, sono pure le famiglie - i padri, le madri, i fratelli - condannati per violenza su dodici bambini. Monsignor Benito Cocchi, vescovo di Modena, esprime questa certezza in un comunicato della Curia, che prende atto, nella forma, della decisione dei giudici, ma respinge «totalmente nella sostanza» i contenuti dell'assoluta estraneità di don Giorgio Govoni, e delle famiglie, da ogni responsabilità.

Innocenti perseguitati. Tutti alla gogna. Anche quei genitori che si erano presi 17 anni, e che alla lettura della sentenza sono svenuti, hanno gridato, chiesto perché. Modena è ritrova bollata come una città di pedofili, circondata da paesi altrettanto depravati dove da anni uomini e donne - stando al racconto dei 12 piccoli accusatori - portavano i bambini al cimitero per abusare di loro. Orge sataniche, sgozzamenti e squartamenti. Un «dia-

Replicano i magistrati  
«Abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare»  
Sono pronte altre due inchieste giudiziarie



volo vestito con la tunica» - don Giorgio - che comandava tutti gli altri. Sanguine umano da bere. E la punizione finale: finire chiusi in una bara, e poi parlare all'inferno. Ma la gente della Bassa non crede a questi racconti. E nemmeno ai magistrati che hanno aperto e chiuso l'indagine. I pubblici ministeri Claudiani e Marzella rispondono al malumore dichiarando «noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare, e adesso non tocca più a noi parlare, né dentro né fuori le aule». Il presidente Pasquariello ribadisce che «i giudici devono parlare con le sentenze, e per rendere la motivazione questa abbiamo 90 giorni di tempo».

Al loro il vescovo manda a dire che «preoccupa il distacco tra la sentenza emessa in nome del Popolo italiano, e la convinzione ben diversa di quella parte del Popolo italiano che di don Govoni e delle altre famiglie condannate conosce la vita in ogni risvolto». La decisione dei giudici non sorprende, ma preoccupa, perché tutto appariva da tempo orientato a questa conclusione. Perciò, noi attendiamo giustizia dagli altri gradi di giudizio. Nessuna assoluzione, tuttavia, nella quale però speriamo, restituire il credito alle famiglie e sanare le lacerazioni vissute dai bambini. Ci auguriamo che questo episodio non contribuisca ad allentare la fiducia del Popolo italiano nella giustizia. Ma forse è già così. Quello concluso lunedì il secondo della serie. Il primo si era concluso nell'aprile con sei condanne, praticamente confermate in secondo grado. C'è una terza inchiesta, aperta in seguito a nuove dichiarazioni rese dai

Il giorno dei funerali di don Giorgio Govoni, il parroco coinvolto nell'inchiesta sulla pedofilia e suicidatosi pochi giorni prima della sentenza. Una sentenza che ieri la curia modenese ha contestato, prendendo le difese del sacerdote e delle famiglie degli altri sette imputati, tutti condannati

bambini, e c'è anche una quarta: la bambina che aveva già accusato due dei e il nonno (due ritenuti colpevoli di averla violentata con un bastone all'uscita da scuola) ha raccontato altri episodi, e riferito i nomi di altri sevizatori e altre vittime.

La bambina ha 12 anni. Nell'ultima testimonianza (videoregistrata, a differenza di molte altre) ha spiegato al giudice Millesi che i bambini venivano prelevati a scuola dai genitori, e accompagnati al cimitero di Massa, vicino a Modena. A gruppi, in orario di apertura, si appartavano in un corridoio senza porte, e qui violentavano i figli.

E' un racconto credibile? Poliziotti e carabinieri stanno indagando, hanno raccolto nomi e cognomi di possibili sospetti. Tra questi c'è un geometra, e un uomo che abita vicino all'ex salumificio Bellentini (dove venivano uccisi i bambini), e alcuni fedeli frequentatori di una parrocchia di paese, e anche qualche sacerdote. Proti i parroci cui lavorava nella Bassa, finiti nella lista degli inquisiti come don Giorgio.

Ieri tutti i sacerdoti della Curia erano riuniti in ritiro spirituale sull'Appennino con vescovo. Hanno parlato della sentenza, di don Giorgio morto di crepacuore dopo la richiesta di condanna, di queste inchieste che nessuno sa dove andranno a finire. E hanno pregato, perché fosse il peggio deve ancora venire.

### «Mai parlato di D'Antona»

Disgelo tra Bianco e l'opposizione dopo le accuse sulla fuga di notizie

Francesco Grignetti

ROMA

C'è un nuovo feeling tra il ministro Enzo Bianco e l'opposizione. Accantonati i toni duri dei giorni scorsi, ieri al Senato è stato tutto un minuetto tra il responsabile dell'Interno e la minoranza. Alla fine Francesco D'Antona, Ccd, si dice addirittura «soddisfatto» dal ministro e dalla scelta di non avviare un'indagine amministrativa intorno alla fuga di notizie sul telefonista. Non è il caso, insomma, se Enzo Bianco dice: «Dopo l'amarezza dei giorni scorsi, quando non mi è stato perdonato nulla, sono personalmente soddisfatto perché un atteggiamento così come non può che farmi piacere. Quella di oggi sembrava un'altra opposizione, l'avessimo sempre così...». La scelta del nuovo capo della polizia, concordata tra esecutivo e Polo, evidentemente ha mutato il clima politico al Viminale.

Bianco era ieri al Senato per rispondere a interrogazioni sul terrorismo. Ha tenuto puntigliosamente a precisare le date e le modalità dei suoi incontri con i vertici delle polizie. «Tra il gennaio e il maggio di quest'anno ho convocato e presieduto cinque comitati per l'ordine pubblico e la sicurezza: l'11 e il 25 gennaio, il 2 e il 29 febbraio, l'11 maggio. Le riunioni, come si può constatare, hanno avuto una precisa periodicità e hanno subito

«intensificazioni» in prossimità di eventi o scadenze. Talvolta questi vertici sono stati preceduti da riunioni preparatorie alle quali hanno preso parte rappresentanti degli organismi preposti all'intelligence e all'analisi dei fenomeni criminali e terroristici. Alle riunioni non hanno mai preso parte investigatori interessati direttamente ad indagini, tantomeno quelle sul caso D'Antona».

Le spiegazioni del ministro non convincono gran che Franco Frattini, di Forza Italia, che torna sulle sue contestazioni. Al Senato, però, i parlamentari del Polo sono interessati soprattutto a lanciare un'ipotesi investigativa alternativa. Dice Notti: «L'omicidio del professor D'Antona ricorda in maniera impressionante il caso Cirillo. Allora, potrebbe esserci una stretta connessione tra Br e la camorra. Le ultime frange del brigatismo russo napoletano, l'ala che fu di Senzani, si sono ormai sciolte in ambienti ambigui, eversivi ma fortemente dominati dalla camorra. L'omicidio del povero professore potrebbe essere stato un segnale preciso».

Quanto ad altre indagini e presunti depistaggi, il giudice Evelina Canali spiega perché ha condannato la zingara Aladin Hamudovic (quello della scheda Telecom) e non crede alla sua fidanzata, Silvana Pilotti (che denunciava i carabinieri di aver incastrato il uomo). Lei non è credibile - scrive il giudice nelle motivazioni - perché ha mentito in più punti. Lui ha negato pure l'evidenza. E si scopre che l'auto fu rubata il 24 aprile 2000 in via Quattro Venti. Esattamente la stessa strada dove c'è la cabina da cui il telefonista delle Br tentò di fare la sua prima rivendicazione.



Il ministro Enzo Bianco

## Previsto anche un «piano Marshall» per il reinserimento sociale dei detenuti

### L'amnistia secondo Cusani e Segio

#### Pronto il disegno contro l'affollamento in carcere

ROMA

Sei articoli di legge messi a punto da due illustri tecnici per favorire il lavoro del Parlamento su amnistia e indulto. L'appello Cusani-Segio prende così corpo con l'aiuto del sostituto procuratore generale di Milano, Francesco Maisto, e del docente di diritto penitenziario all'università di Bologna, Massimo Pavarini: hanno messo a punto un progetto di legge che modula l'amnistia per pene detentive fino a tre o a cinque anni. La scelta tra le due ipotesi - spiega Sergio Segio - sarà del Parlamento.

La formalizzazione della richiesta di amnistia è indulto per alcuni reati fatti dall'ex finanziere socialista Sergio Cusani e dall'ex terrorista di Prima Linea, Sergio Segio, è l'ultimo atto di un'iniziativa cominciata quattro mesi fa. Il primo febbraio i due ex detenuti lanciarono l'appello: «C'è bisogno di una via maestra, di un provvedimento generale che sappia, con equilibrio e pragmatismo, sanare o almeno alleviare una situazione penitenziaria decisamente insostenibile». Il progetto di aver scelto di farlo alla fine della loro pena «perché non ci sia possibilità di equivoco o di sospetti di utilitarismo».

Tra i reati ammissibili quelli a mezzo stampa, violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, falsa testimonianza (purché riguardi un reato per il quale è prevista l'amnistia), rissa, violazione domicilio, furto aggravato, truffa e ricettazione. Lungo, invece, l'elenco dei reati esclusi dalla proposta di amnistia Maisto-Pavarini: da quelli commessi in danno di persone colpite da calamità naturali (nessun perdono per chi approfitta dei soldi destinati alla ricostruzione), al commercio di sostanze alimentari nocive e medicinali guasti, ai delitti colposi contro la salute pubblica, all'omicidio colposo o lesioni personali causati per violazione della prevenzione degli



infortuni sul lavoro. Nessuna clemenza anche per i reati di danno ambientale, per chi favorisce l'immigrazione clandestina, per inosservanza di misure di sicurezza detentive o per evasione. Nel caso dell'amnistia per pene detentive non superiori a 5 anni, Pavarini e Maisto ipotizzano una serie di condizioni: dalla buona

condotta alla volontarietà sociale, dal risarcimento del danno alle dimissioni per chi nell'ambito di una funzione pubblica abbia abusato dei propri poteri. La concessione dell'indulto è prevista solo per pene detentive non superiori a 3 anni con la possibilità che sia revocato se chi ne ha usufruito entro cinque anni un delitto per il quale è prevista una pena superiore a due anni. Possono beneficiare di amnistia e indulto i reati commessi fino al primo maggio 2000. (r. cr.)

**LAUREA IN TUTTA CAUSA**

INVESTIRE IN SE STESSI E NEL FUTURO

Da oggi è possibile ottenere il titolo onorifico **Dr. DOCTOR.**

Specifico per: **TITOLARI D'AZIENDA PROFESSIONISTI IMPRENDITORI DIRIGENTI**

Per conseguire il titolo è richiesto un breve curriculum professionale, una foto e spostamenti all'estero.

L'esperienza, rilasciata da un'università straniera, accompagnata da Certificato di Autenticità, prodotto in dogana e approvato dal Tribunale. Il titolo è equipollente alle lauree italiane.

Per informazioni e documentazione: **CENTRO ITALIANO STUDI S.r.l. MIHIMIA**

Tel. 059/28 25 - Fax 059/28 25



## PECCATI E REATI CORRONO IN RETE

## PEDOFILI

Per molti l'aumento di pedofilia è dovuto anche a Internet. Tutti i fenomeni di perversione tendono infatti a rafforzarsi se le persone possono incontrarsi e scambiarsi materiali, succede nella rete, dove l'anonimato e l'unione fanno la forza. Pedofilia e pornografia dilagano, e spesso risalire all'identità di chi compie violazioni richiede tempi lunghissimi.



## FRODI

Gli psicologi lo dicono da molto tempo: trascorrere troppe ore navigando su Internet non favorisce l'armonia della famiglia. Sismette di comunicare, ognuno tende a ritirarsi nel suo mondo virtuale e le incomprensioni aumentano. Ma non sono soltanto i giovani a passare tanto tempo in rete: secondo una recente indagine il numero degli utenti è soprattutto fra le casalinghe.



## FRODI E FRODI

Frodi informatiche, utilizzo indebito di carte di credito su Internet, diffusione abusiva di smart card pirata che permettono di vedere le reti televisive criptate, diffamazione e violazione delle norme a tutela della privacy. Internet entra prepotentemente nella sfera dei reati su cui c'è massimo allarme: lo dimostrano gli ampi riferimenti contenuti nei discorsi dell'anno giudiziario.

# «E' adulterio il tradimento on line»

## Famiglia Cristiana bocchia l'amore virtuale

Antonella Torre  
ROMA

Bigliettini amorosi? Preistoria. Superati anche i messaggi via telefonino. Oggi le relazioni nascono o si sviluppano on line. E, naturalmente, anche i tradimenti. A sollevare il problema è «Famiglia Cristiana» che cita una parafraasi evangelica («Chiunque guarda una donna per desiderarla ha già commesso adulterio nel suo cuore») per spiegare perché per la morale cattolica non c'è differenza tra una relazione vera ed una virtuale. E il tradimento è tale, anche se tutto resta on line.

«La morale evangelica», scrive don Antonio Sciorino, direttore del settimanale dei Padolini nella rubrica di risposta ai lettori - in quanto privilegia l'intimità, non occupa meno dei cattivi pensieri di quanto non condannino le cattive azioni. «Già com-

batteva l'impurità situata nel cuore e quindi le contaminazioni che si vedono, perché risiedono nelle intenzioni».

«Certo che la stessa cosa: nella corrispondenza on line c'è il desiderio, esattamente come quando uno fa una dichiarazione d'amore per telefono o per lettera». E' d'accordo lo scrittore Alberto Buvilacqua. «Anche sono in molti a aggiungere - quelli che si giustificano dicendo "Non tradisco nessuno, sono solo contatti on line". Ma è come se telefonassi a qualcuno di nascosto dalla moglie o dal marito».

Nell'epoca di Internet anche gli affetti si riscoprono via e-mail, se non c'è nulla di strano secondo il sociologo Francesco Alberoni. «Ogni epoca ha il suo mezzo di comunicazione. Io trovo molto bello scrivere e incontrarsi su Internet. Nel quotidiano c'è subito il sesso, con la corrispon-



La show-girl e attrice Valeria Marini ama navigare su Internet e incontrare persone nuove con cui scambiare idee ed opinioni. «Purtroppo ho poco tempo» si rammarica

denza si riscopre il dialogo, ci si conosce nell'animo».

Non c'è il pericolo di fuggire dalla realtà? «Ma no, se è davvero una relazione amorosa dove sboccare in un incontro fisico, anche il linguaggio del corpo è importante. Però Internet è tornata la posta di amore. Come un poeta che descrive

Nella realtà virtuale ritrovano spazio i sognatori, i poeti che prima non avevano altro sfogo che carta e penna. «Certo», sostiene anche Buvilacqua. «La dimensione di Internet è legata alla fantasia. E' un mezzo di scrittura che racconta una storia di amore. Come un poeta che descrive

l'incontro che vorrebbe. C'è il rischio di non voler uscire, scoperto, per lasciar credere che si è come ci si è descritti. D'altronde nemmeno i poeti vogliono rivelarsi. Quanti di noi ricevono lettere anonime che rivelano sentimenti bellissimi? Adesso c'è l'e-mail».

Internet ha stragato anche Valeria Marini, sex symbol degli italiani. Che confessa di navigare appena può, «anche se è poco, perché ho mai tempo», dice l'attrice e show-girl. «E' bello incontrare persone, chiacchiere, scambiare idee. Io amo molto incontrare i miei fans. Sono momenti che mi arricchiscono».

«L'amore on line? E perché no, può succedere», assicura l'attrice. Ma il tradimento virtuale vale quanto quello reale? «Senza dubbio, perché ho uno scambio di lettere d'amore con un altro uomo non tradisco il mio partner?».

## INCIDENTE NELLE MARCHE, NESSUN FERITO



## Treno contro un escavatore

Il locomotore di un treno passeggeri è finito ieri mattina nella stazione di Grottammare, alle porte di San Benedetto del Tronto, contro un escavatore che era stato sistemato nei pressi dei binari per dei lavori. Nessuno dei passeggeri dell'Espresso è rimasto ferito, ma c'è stata tanta paura. La motrice è rimasta danneggiata: bloccata la linea adriatica con ritardi di un'ora.

(segue da pagina 8)

E mancata all'affetto dei suoi cari

## Ivonne Cantamessa

Contenuti

A funerali avvenuti, ne danno addolorati il loro annuncio la figlia Giuliana con il marito Aldo Acca Caporale e la sorella Ida. Un particolare ringraziamento ai dott. Emilio per la sempre pronta assistenza e alla signora Maria Daniele per la premurosa compagnia.

Torino, 7 giugno 2000

«Collage della Repubblica Relazioni» è vicino con «Famiglia Cristiana» per la scomparsa di MAMMA ed esprime un sentito cordoglio a tutta la famiglia.

Torino, 7 giugno 2000

Gli amici dell'Ufficio Stampa FIAT sono vicini al grande dolore di Giuliana per la scomparsa della mamma signora

Ivonne Cantamessa

Torino, 7 giugno 2000

Senza Casale, partecipando con profonda emozione all'ultimo addio di Giuliana.

Torino, 7 giugno 2000

Senza Magliana è vicino con affetto a Giuliana in questo triste momento.

Torino, 7 giugno 2000

Cara Giuliana, ci assalgiamo a questo momento. Addio, addio.

Torino, 7 giugno 2000

Se ne è mancata

Ferdinando De

Lo annunciano con dolore i funerali avvenuti i figli: Pier, Peyron, Albert, Maria di Triggiano il 22 giugno alle ore 17 nella chiesa delle Sacramentine via del Mito 25.

Torino, 7 giugno 2000

Benemerito, serenamente, con umiltà, dignità e grande amore per i suoi cari, così come aveva vissuto tutti i suoi 34 anni, il 4 giugno, presso l'ospedale Roverelli di Torino, ha lasciato questo mondo.

Roberto

Il papà Franco, la mamma Vittoria, il fratello Gianpiero e tutti i suoi cari e amici ne danno dolore. Addio. Un ringraziamento ai prof. Riccio e a tutti i suoi cari per la loro presenza e la loro partecipazione.

Torino, 7 giugno 2000

Con accorato l'impianto non d'ora l'AMICO

Lui: Bodo, Ade, Fabbia, Michele, Formica, Oreste, Donato, Roberto, Pico, Claudio, Tullio.

Cumana, 8 giugno 2000

E' cristianamente mancata

Veronica

La ricordano la moglie Giovanna, la figlia Emma con Edo, la consorte Chiara, Maria, nipoti. Un ringraziamento ai dott. Zamboni e alla signora Teresa. Per funerali tel. 011-880.82.80.

Torino, 6 giugno 2000

Il mancata

## Michele Roggero

di anni 81

Lo annunciano con dolore la moglie Gina, i figli Fausto e Francesca con il marito Clelio, i nipoti Fausto e Mariateresa. Funerali oggi a Milano (AL) nella Chiesa Parrocchiale alle ore 10 con partenza da Salsomaggiore Torinese.

Torino, 7 giugno 2000

Anna Balestra, Anna Maria Roggero, famiglia Loversi, Franca Musco, Benito, Carlo Viceda, ricordano con affetto la vita.

Minnie Serra

Viale Roma, 12, 5 giugno 2000.

Orate ricordando sempre l'anima e la memoria

Minnie Serra

Gina Cornuto, Ester Corio, Vittoria Fogliani, Laura Milano, Francesca Palmucci, Laura Palmucci, Bianca Scivino.

Torino, 8 giugno 2000

E mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Brivio

Addio lo annunciano moglie, marito e parenti tutti. Funerali oggi alle 10, Parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Torino, 7 giugno 2000

D.F. Astoria, Torino

E mancata ai suoi cari

Teresa Valle

ved. Novara

A funerali avvenuti si annunciano il figlio Carlo, Giuliana e Alessandro.

Torino, 7 giugno 2000

D.F. Astoria, Torino

Nella pace del Signore se n'è andata

Giovanna Cremonesi

ved. Guerreschi

Lo annunciano la moglie Aldo, la figlia Paola, i figli Roberto e Maria. Parrocchia Chiesa della Salute. Noni (TO).

Torino, 6 giugno 2000

Il mancata

Ing. Mario Martoglio

Lo annunciano la moglie Silvia, i figli Elena, Enzo, Mario, Enrico. Funerali giovedì 8 giugno alle ore 16 presso la Chiesa della Madonna della Misericordia, Cumana.

Cumana, 8 giugno 2000

E mancata

## Filippo

di anni 81

Con profondo dolore si annunciano la cognata Estella, i nipoti, i nipotini, la figlioccia Laura Adè con Lidia e Giorgio. Un particolare ringraziamento agli amici che con amore e disponibilità gli sono stati vicini. Rosario mercoledì 7 ore 18,50 in Parrocchia. Funerali giovedì 8 ore 10 Parrocchia Madonna delle Rose via Madonna Rosa 21. Noni (TO) ha opere di base.

Torino, 5 giugno 2000

O.F. Funeral House tel. 011/776905 - Torino

Ti porterò sempre nel mio cuore. Lati.

E mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio

Lo annunciano addolorati moglie e figli. Funerali giovedì ore 11,35 parrocchia Santa Rita.

Torino, 6 giugno 2000

O.F. Madonna delle Rose - Torino 011 431386

Lo annunciano la moglie Maria, i figli, i nipoti, la cognata e la sorella.

Torino, 3 giugno 2000

Verde Pelucco

A funerali avvenuti si annunciano il figlio Carlo, Giuliana e Alessandro.

Torino, 7 giugno 2000

D.F. Astoria, Torino

E mancata

Giorgio Marengo

di anni 88

Lo annunciano la moglie Meda, la figlia, i nipoti, i nipotini, la figlioccia Laura Adè con Lidia e Giorgio. Un particolare ringraziamento agli amici che con amore e disponibilità gli sono stati vicini. Rosario mercoledì 7 ore 18,50 in Parrocchia. Funerali giovedì 8 ore 10 Parrocchia Madonna delle Rose via Madonna Rosa 21. Noni (TO) ha opere di base.

Torino, 5 giugno 2000

O.F. Funeral House tel. 011/776905 - Torino

Il mancata

Mario

Continui pensieri, infinita rimpianto. Pena.

Torino, 7 giugno 2000

Il mancata

Brero

Ricordo vivissimo, nostalgia eterna. I tuoi cari.

Torino, 7 giugno 2000

Il mancata

Carlo

Sempre ricordando i tuoi cari.

Torino, 7 giugno 2000

Il mancata

Marco Medda

Sempre con noi. I tuoi cari tutti.

Torino, 7 giugno 2000

**Paschihome**

**Entra in Banca con Internet basta un Click!**

Con Paschihome puoi collegarti alla Banca Monte dei Paschi di Siena in modo sicuro e conveniente per fare le tue operazioni bancarie per effettuare transazioni di Borsa.

## Conti Correnti:

saldi, movimenti, tassi, condizioni, giroconti, bonifici, pagamenti effetti.

## Borsa on Line:

listini, interrogazioni, ordini, Borsa su: titoli di Stato ed obbligazioni, azioni warrant e covered warrant, obbligazioni convertibili.

\*In caso di finanziamento a costo zero per acquisto computer e modem, il canone mensile è di Lit. 5.000 a partire dal 4° mese.

\*\*Importo massimo Lit. 3 milioni: in 12 rate (TAN 0%, TAEG 0,73%) oppure in 6 rate (TAN 0%, TAEG 1,36%).

Offerta valida fino al 31.12.2000.

I tassi di interesse e le altre condizioni economiche sono rilevabili dai fogli informativi analitici a disposizione del pubblico presso tutte le nostre filiali.

Paschihome significa anche:

- Canone per l'abbonamento Paschihome, valido per 12 mesi (costi telefonici esclusi)\*.
- Finanziamento a zero per l'acquisto di computer e modem\*\*.
- Abbonamento ad Internet gratuito.

maggiori informazioni su Paschihome:  
 1. www.mps.it/paschihome.html  
 2. chiama il Numero Verde 800-001472  
 3. oppure rivolgiti al personale di una qualunque delle filiali o dei punti vendita della Banca Monte dei Paschi di Siena.



**MONTE DEI PASCHI DI SIENA**  
 DAL 1472

www.mps.it

### ORARIO ACCETTAZIONE NECRALOGIE E ADESIONI

Sportelli Sede LA STAMPA Via Roma, 11  
 Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18  
 Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 32  
 Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)  
 Sabato ore 8,30-12,30; 14-21  
 Domenica e festivi 18,30-21



I NUOVI STIPENDI

EX 9° LIVELLO	MENO	ANNI	
EX 9° LIVELLO FRA 5 E 15			1.399.769
EX 9° LIVELLO CON PIÙ	15		1.400.000
EX 10° LIVELLO FRA 1 E 5			1.400.000
ALTRI EX 10° LIVELLI ANZIANI E QUALIFICATI			1.205.154
11° LIVELLO	CAPO DIPARTIMENTO		1.555.254

(\*) Importi mensili netti  
Nota: nel secondo biennio, gli aumenti legati allo stipendio tabellare sono pari a 96 mila lire lorde

FONTE: IL SOLE 24 ORE

# Medici, via libera al nuovo contratto

## La Corte dei conti sblocca gli aumenti

ROMA

La Corte dei conti ha detto sì. Il contratto dei medici ospedalieri entra in vigore perché i magistrati contabili ne hanno verificato la copertura finanziaria. Soddissfatto, seppure rammaricato per il recente sciopero dei camici bianchi, il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, ha colto l'occasione per ribadire che l'esclusività del rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale è l'irreversibilità della scelta, prevista dalla legge Bindi, non si toccano. L'ha detto ieri, nella replica con la quale si è conclusa l'audizione alla commissione Affari Sociali della Camera. «Non credo», ha spiegato il ministro, «che la riforma abbia bisogno di molti correttivi. I principi restano». Semmai, ha precisato, si tratterà di essere più concreti nello stabilire tempi certi per la riorganizzazione dell'attività intramuraria. A questo proposito il ministro ha ipotizzato un «a due velocità»: «l'unità molto severa per l'allestimento dei reparti di terapia e tempi, invece, meno urgenti per la diagnostica».

In ogni caso, secondo le intenzioni del ministro, bisognerà che i decreti attuativi della riforma stabiliscano limiti di tempo perché altrimenti si rischia di far diventare definitivo ciò che è provvisorio.

### PROCRISTO L'ALLARME DEI GINECOLOGI

NAPOLI. I ginecologi italiani mettono in guardia dal rischio di un aumento della migrazione sanitaria verso altri paesi europei se non saranno introdotti emendamenti adeguati nel disegno di legge sulla fecondazione assistita all'esame del Senato. Dal convegno nazionale in corso a Napoli - presieduto da Ugo Montemagno e Antonio Chiantera - i 12 mila iscritti alle associazioni di categoria (Sigo, Aogoi, Agui) sollecitano «forza» una serie di modifiche al testo in discussione, per evitare «che con la nuova legge si riproduca assistita determini un'esplosione della migrazione sanitaria». Un simile scenario determinerebbe «gravi» per i cittadini, un incremento di spese e comporterebbe riflessi molto negativi per la nostra sanità e per i ginecologi italiani che da anni sono impegnati sul campo della riproduzione assistita.

L'attività extramuraria, per Veronesi, deve diventare un'eccezione poiché l'ospedale ha bisogno di personale a tempo pieno anche «mentalemente». Veronesi si è poi complimentato con l'ex ministro, Rosy Bindi, per la legge sui «definitivi» che ha dato un'opera «intelligente» che ha dato possibilità di autonomia agli ospedali anche nel fare ricerca, senza eccessive pastoie burocratiche.

Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha espresso soddisfazione per la decisione della Corte dei conti di dare il via libera alle spese necessarie per il nuovo contratto dei medici, ha auspicato che sia lo

Stato ad accollarsi questo onere. «Mi auguro», ha detto, «che la decisione della Corte sia un passo avanti ma attendo di sapere da dove verranno i soldi per coprire queste spese. Non vorrei che, ancora una volta, i costi venissero scaricati sulle Regioni». Formigoni ha espresso l'augurio «che sia lo Stato a trovare i fondi necessari, anche perché lo Stato deve già 35 mila miliardi alle Regioni per la sanità».

Soddisfatto del via libera Carlo Dell'Ara, presidente dell'Anao, «Sono stati riportati nelle giuste proporzioni gli appunti della Corte dei conti che», ha dichiarato, «in realtà, erano solo la richiesta di ulteriori elementi di giudizio e non una bocciatura. Ora anticiperemo a gennaio prossimo le verifiche previste dall'applicazione del contratto. Aran, Ministero della Sanità e Regioni effettueranno un monitoraggio a tutto campo sul piano sanitario».

E i contenuti i sindacati medici. «La certificazione del contratto da parte della Corte», conferma la disponibilità delle risorse economiche e «ora auspichiamo» ha commentato il vicesegretario del sindacato dei medici ospedalieri Anao Assonied, Serafino Zucchielli - l'immediata e corretta applicazione del contratto».

Ma un'altra protesta s'intravede all'orizzonte, quella dei medici di famiglia che aderiscono allo Snam: i loro ambulatori resteranno chiusi il 26 giugno per uno sciopero proclamato contro la mancata pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'accordo per la medicina generale. Il comitato centrale del sindacato ha deciso di scioperare, afferma lo stesso Snam, perché «giudica intollerabile il comportamento dello Stato sull'accordo». Se esso non verrà tempestivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il sindacato (15 mila su 55 mila medici di famiglia) chiederà una rivalutazione del 10% delle voci previste dalla convenzione in vigore.

(d. dan.)



Sono 97.830 i medici in servizio negli ospedali pubblici italiani

### BREVE

#### MAXI-BLITZ DELLA DIA

Attività commerciali e titoli per un valore di circa 10 miliardi, 17 immobili, 2 imbarcazioni d'altura, 18 auto, 14 società, conti correnti. E quanto ha sequestrato la Dia a due imprenditori bolognesi, Stefano Rubini e Ernesto Vita, coinvolti in un traffico internazionale di droga e riciclaggio. I due, veri e propri «colletti bianchi», ritenuti gli operatori finanziari e commerciali dell'organizzazione ed hanno gestito i profitti del traffico di droga reinvestendo il denaro sporco in società offshore operanti nell'importazione di metalli dai paesi dell'Est e di frutta esotica dai Caraibi.

#### MAXI SCONTRO SULLA TO-PC

Inferno ieri sull'autostrada Torino-Piacenza, vicino a Voghera. Il bilancio è di tre morti, tra cui una bambina di 4 anni. Verso le 16 in un tamponamento a catena sono rimasti coinvolti quattro camion. Il dramma sull'ultimo Tir: l'autista, un tedesco, è piombato sul camion che lo precedeva. Nella cabina sembrava ci fosse solo il suo corpo, irrimediabilmente. Invece dopo un'ora i soccorritori hanno trovato anche una bambina morta e vicino a lei un altro bimbo, 11 anni, forse il fratello, che ora è ricoverato in condizioni disperate al San Matteo di Pavia. L'autostrada è stata chiusa per diverse ore. Lunghissime le code.

#### QUEI CLANDESTINI

Due giovani clandestini, forse un curdo e un albanese, sono morti ieri nel Canale d'Otranto, costretti a gettarsi in mare dagli scafi anche se non sapevano nuotare. Altri extracomunitari sono stati soccorsi dalle forze dell'ordine in servizio di pattugliamento delle acque mentre altri scafi sono stati intercettati e arrestati. Di questi, albanese di Valona, era già stato arrestato lo scorso anno dagli stessi militari.

#### CONDANNATI PER MORTI

Si è concluso con tre condanne e quattro assoluzioni il processo, davanti al giudice di Brescia Lina Tosi, a sette, tra dirigenti ed ex dirigenti della «Sei» (Società Esplosivi Industriali) di Ghedi (Brescia). Erano imputati di omicidio colposo plurimo per la morte di tre «cari», uccisi il 22 agosto del 1996, dall'esplosione di una bomba, destinata ai cacciabombardieri «Tornado», che stavano caricando di esplosivo.

#### AL TRI: ASSOLTO

Il sindaco leghista di Treviso Giancarlo Gentilini è stato assolto ieri, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di istigazione all'odio razziale, per la famosa frase in cui proponeva di vestire gli extracomunitari da leprotti «per far esercitare i cacciatori». Una telefonata di congratulazioni è giunta in aula anche da Umberto Bossi. L'indagine era stata avviata dal procuratore trevigiano per accertare se la frase fosse stata pronunciata in un contesto pubblico o nel corso di una conversazione privata prima della conferenza stampa. Una trentina di persone, tra cui il Premio Nobel Dario Fo e Franca Rame, poi presentando una denuncia.

Genova: per risolvere la cardiopatia univentricolare

## Ai bimbi malati di cuore un aiuto dalla tartaruga

GENOVA

Il nostro più antico progenitore vertebrato, la tartaruga marina, può regalare la salvezza ai bambini del futuro. Da circa sei mesi un gruppo di studiosi dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII e del Laboratorio Provinciale di Biologia Marina di Bari, cui è aggiunto il veterinario responsabile dell'Acquario di Genova e di Riccione, sotto la guida del professor Paolo Arciprete, sta monitorando il funzionamento del cuore di questi animali. Il muscolo cardiaco delle tartarughe marine, infatti, è straordinariamente simile al cuore malato dei neonati affetti da cardiopatia univentricolare. «Dai 5 agli 8 bimbi su mille nascono con malformazioni o malattie cardiache», spiega il quarantottenne cardiocirurgo che, parlando una sua borsista, ha avuto l'idea dello studio comparato sulle tartarughe. Per risolvere la cardiopatia univentricolare si interviene chirurgicamente, ma i risultati non sono buoni: il piccolo sopravvive, può avere

un'esistenza come gli altri. Eppure gli animali più antichi hanno un cuore simile a quello dei bimbi malati: stanno bene; allora può studiare il loro organismo e il loro modello di circolazione per trovare un altro tipo di rimedio chirurgico, meno invasivo e più risolutivo. Anfibio e rettili vivono con una doppia circolazione: hanno due camere atriali, due valvole atrio-ventricolari, un unico ventricolo collegato a vasi di uscita più separati per dividere il flusso del sangue nei polmoni e nel resto del corpo.

In pratica, le tartarughe che gli acquari «ricoverano» perché «sofferenti» e spiaggate, durante l'ospedalizzazione, vengono sottoposte ad ecocardiogramma e doppler. «Uno studio non invasivo», tiene a precisare il professor Arciprete. Alla fine, una volta guarite, le tartarughe vengono regolarmente liberate.

E' la prima volta al mondo che il cuore di questo animale viene sottoposto a uno studio funzionale dal vivo. (a. pie.)

Uno studio sui malesseri dei ragazzi: i suicidi sono in leggero aumento soprattutto fra i maschi

## «Lezioni di morte» contro il disagio giovanile

### Una sfida alla tossicodipendenza e all'anoressia

Daniela Daniele

ROMA

Si fa presto a dire disagio. Quando, poi, si parla di giovani, lo si fa anche spesso. Una parola ormai vuota di significato, un luogo comune che se non si approfondisce rischia di lasciare il tempo che trova. Proprio per mettere insieme le varie tessere che compongono il quadro del disagio giovanile, in particolare nelle sue forme estreme, un gruppo di studio dell'Opera Don Calabria ha condotto una ricerca, per conto del ministero della Sanità, ed è giunta a una conclusione lapidaria: sul disagio dei ragazzi si può intervenire. Un po' meno ovvio, il come. Il gruppo, infatti, forte dell'esperienza dello psichiatra Vittorio Andreoli, ha individuato caratteristiche psicologiche particolari, presenti in ogni situazione a rischio, che fanno la differenza e propongono di lavorare proprio su queste. Tre le aree esplorate: il suicidio, i disordini alimentari gravi (anoressia e bulimia) e la tossicodipendenza. Target di riferimento: giovani dalla pubertà alla maggiore età, con gravi disagi, so-

Gli psichiatri: i primi interventi devono avvenire nella scuola, dove si potrebbe parlare di questi argomenti

no stati studiati e confrontati con un gruppo di controllo composto da ragazzi senza particolari problemi. L'argomento è quello che fanno tremare le gambe: i giovani e la morte. Un binomio che stride, ma che sempre più spesso si materializza nella nostra società. «Almeno trent'anni si parla di disagio giovanile», ha osservato Claudio Calvaruso, dirigente del Servizio Sudi e Documentazione Sanità, «ma per farvi fronte non si arriva mai a scelte precise». La ricerca ha particolare rilevanza di non mettere in campo numeri e statistiche, anche se ieri s'è detto, genericamente, che i suicidi sono in leggero aumento - fenomeno che rimane perlopiù sommerso - e che i maschi li commettono in atto 4 volte di più rispetto alle femmine le quali

ribattono la loro posizione quando si tratta di tentativi di suicidio».

Ma come si è proceduto nell'indagine? Con il sistema dell'intervista. «Costruire la realtà attraverso la narrazione», scrivono i ricercatori. «Far raccontare storie su se stessi e sugli altri, a se stessi e agli altri, diventa il modo più funzionale per comprendere come si è organizzati l'universo dei significati dell'interlocutore». E i campi d'indagine? Le percezioni, ossia, come spiega Andreoli, quel modo di sentire dell'istinto, quel rilievo più immediato di un fatto, di una situazione. E studiando le percezioni del desiderio, del futuro, di sé e dell'altro, della morte, si è giunti a differenziare le varie situazioni di rischio.

■ esempio: un'anoressica ha

una terribile percezione di sé, mentre un tossicodipendente non prova la stessa cosa, anzi, si piace. E solo individuando le differenze tra le percezioni dei giovani sui temi forti, ha spiegato Andreoli, che «si riuscirà a differenziare i comportamenti estremi e si smetterà di parlare, genericamente, di disagio e così facendo si riuscirà a intervenire per evitare il peggio». Come? I ricercatori dell'Opera Don Calabria individuano nella scuola il privilegiato per un'impresa del genere e il dottor Calvaruso assicura che è già allo studio un progetto per avviare un'esperienza pilota. La morte, il tema su cui si concentra il disagio nelle sue forme estreme, è pane quotidiano per tutti: entra nelle case attraverso i reportages televisivi o i film e ha sempre la stessa caratteristica di evento improvviso, di fatto di cronaca. «Ma la morte», ha detto Andreoli, «non parla più nessuno, nemmeno i preti. Si potrebbe cominciare a insegnare ai ragazzi che cosa sia la morte, in un altro modo. Nei tossicodipendenti, ad esempio, la percezione della morte è del tutto assente».

**Viaggi del Ventaglio**

**GRECIA**

**APOLLO BEACH**  
Una vacanza naturale tra l'intensità del mare e il piacere della tipica cucina locale.

**LINDIAN VILLAGE RODI**  
Come in un tipico paesino greco, un angolo di tranquillità per una vacanza piacevole e informale. A pochi chilometri da Lindos.

**Formula Happy Family\***  
1° figlio volo gratis  
2° figlio soggiorno gratis

**AKTI MYRINA ISOLA DI LEMNOS**  
Cottages e bungalows incorniciati da verdi rampicanti sulla spiaggia di sabbia vulcanica. Per intenditori che sognano stare come Dei.

\*La formula Happy Family non è cumulabile con altre riduzioni  
■ non è prevista per il Club Akti Myrina.  
Disponibilità limitata.

IL DIVERTIMENTO E NELL'ARIA

Scoprite i nostri programmi... Booking...  
Per prenotazioni e informazioni visitate il nostro sito: [www.ventaglio.com](http://www.ventaglio.com) oppure in migliaia di lire valide per prenotazioni fino al 10/6, escluse partenze dal 27/7 al 26/8/2000.



## LE PRINCIPALI EPIDEMIE INFORMATICHE

## MELISSA

Kevin Mitnick (nella foto), creatore nella prima metà degli Anni Novanta del virus Melissa, è diventato un mito per gli hacker di tutto il mondo. Mise a tacere oltre un milione di computer. Quando è stato arrestato era nella degli uomini più ricercati d'America. Le sue primissime imprese risalivano al 1982 quando era penetrato nei sistemi difensivi del Pentagono.



## MILITARY

«Ti amo», ma era il bacio della morte informatica quello che coglieva chi, attirato dall'istigazione di questa accattivante e-mail, apriva il testo. I danni provocati dalla diffusione di questo virus ammontano a migliaia di miliardi. La polizia filippina ha arrestato il presunto hacker, Ramon Ramones (foto), successivamente rilasciato per insufficienza di prove.



## SPAMMER

A distanza di poche settimane da «Illoveyou» le reti sono state infestate da un nuovo e - pare - ancora più micidiale virus: «Spammer», analogo al precedente, ma con una astuzia in più: e-mail a cui si accompagna cambia nome ad ogni passaggio. Anche la sua capacità distruttiva è maggiore. Nella foto: il programmatore consulta un programma anti-virus.

## Allarme virus anche per i telefonini

## «Timofonica» spedisce insulti attraverso i messaggi

NEW YORK

Dopo Internet, tocca ai telefonini. Dalla Spagna si sta diffondendo in questa il primo virus che colpisce i cellulari, in particolare i Gsm europei, attraverso messaggi diffusi via web.

L'allarme è stato lanciato da un laboratorio di ricerca anti-virus americano, «Kaspersky», secondo il quale il virus si chiama «Timofonica», è scritto in spagnolo e potrebbe propagarsi velocemente attraverso la rete Gsm europea.

Solo due settimane fa gli scienziati, dalle pagine della rivista britannica New Scientist, avevano previsto che le prossime vittime degli hacker sarebbero stati i possessori di

telefonini e di computer palmari, per la loro sempre maggiore connessione con Internet.

Il nuovo virus agisce come un samurai «Illoveyou», che un mese fa ha messo in ginocchio i servizi di posta elettronica di mezzo mondo. Secondo quanto hanno accertato gli esperti, «Timofonica» è un virus che si diffonde a sua volta attraverso le e-mail e si riproduce autotrasmettendosi a tutti gli indirizzi di posta elettronica che trova nei computer che infetta. La differenza è che stavolta il virus manda messaggi a un operatore di servizi Sms (gli short messages che si possono inviare su un cellulare via Internet) che converte il testo in un messaggio vocale e

In Spagna le prime vittime ma potrebbe diffondersi presto nel resto d'Europa usando la rete Gsm

lo spedisce automaticamente a migliaia di telefonini.

Gli utenti colpiti dal virus, che per ora risulta essere in via di diffusione attraverso la rete della compagnia telefonica spagnola Telefonica, ricevono un messaggio vocale gene-

rato dal computer, che pronuncia frasi piene di insulti in spagnolo contro la stessa società del telefono.

«L'effetto per il momento è solo quello di creare fastidio», ha spiegato il sito Cnet.com - Chris Vargas, responsabile della società di sicurezza Internet «P-Secure». Il virus infatti non crea danni e non distrugge file, ma provoca soltanto una raffica di chiamate.

La ricerca pubblicata pochi giorni fa da New Scientist prevedeva l'avvento di una nuova generazione di virus dei telefonini, che potrebbe in futuro assumere le dimensioni di vero e proprio epidemie. Secondo gli esperti interpellati da Cnet.com, il virus «Timofonica» è il primo caso di attacco di questo genere alla telefonia mobile.

Da un virus all'altro. In merito a messaggi circolanti Internet e di cui hanno dato notizia alcuni organi d'informazione, una verifica condotta presso i siti dei maggiori produttori di software anti-virus conferma che non esistono virus informatici associati alle campagne pubblicitarie di Italia. Lo rende noto un comunicato della stessa Bud.

«Tutto conferma - è il commento del manager per l'Italia, Gianmarco Viola - che non esistono virus associati alle campagne e che quindi ci sono motivi di allarme».

(r. cri.)



E' di nuovo allarme virus, ma questa volta riguarda i cellulari

L'annuncio di un'équipe di studiosi: sott'acqua trovati templi, palazzi il porto

## «Così rivive la città dei faraoni»

## La scoperta nella baia di Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO

Le ultime gocce d'acqua scendono lungo il corpo di granito nero. Dopo secoli e secoli passati sul fondo del Mediterraneo, a qualche centinaio di metri da Alessandria d'Egitto, una statua della dea Iside è stata ripescata dall'équipe di esplorazione sottomarina diretta da Franck Goddio. Impugnica nel suo drappo di pietra, si offre al sole dopo secoli d'oscurità. A circa sei metri di profondità, nel mezzo della baia di Abukir, giacciono ancora centinaia di altri relitti: statue di granito rosso, stingi, teste di divi e faraoni. Un immenso cimitero di statue o qualche muro di calcare, identificati come l'antica città di Menuthis. Ma, si crede a Goddio, la sua nuova campagna di scavi ha permesso un'ultima scoperta, ancora più straordinaria: quella di Eracleo-Thonis, una città inghiottita tutta intera, in buona

stato di conservazione, come congelata nel tempo. Vi si vedono ancora i templi, le abitazioni, le infrastrutture portuali, spiega l'esploratore.

Le due città sarebbero state costruite sotto la dinastia dei Tolomei, nel VI secolo a.C., su un antico braccio di mare. Il sito, a Strabone a Seneca gli autori antichi lodarono la bellezza di questa città, celebrata per le loro ricchezze e importanti luoghi di culto consacrati a Serapide, Osiride e Iside. Vi si installarono anche greci e bizantini, ma ammontamenti di terra e terremoti lo fecero sparire sul fondo del mare, in una riva che resta ancora ignota.

Gli scavi nella baia di Abukir, patrocinati dalle autorità archeologiche egiziane, sono iniziati due anni fa, dopo una minuziosa cartografia del fondo marino. Finanziata da fondi privati, Goddio ha a disposizione gli ultimi ritrovati del

tecnico. Il sito di Menuthis era conosciuto: nel 1899 un discendente del Pascià Mohammed Ali, il principe Omar Tussum, aveva scoperto l'aiuto di alcuni lombardi una copia di Alessandro il Grande. Poi i frammenti del Tempio delle Deche, una cappella di basalto del IV secolo a.C., con le pareti ornate di testi geroglifici che costituiscono il più antico documento astronomico mai trovato in Egitto. La sua sommità è già stata scoperta nel XVIII secolo, è conservata al Louvre.

Goddio ha scoperto le pareti mancanti e ora il «Naos», il Tempio, è quasi completo. Secondo l'egittologo Jean Yoyot, questa scoperta è «determinante per gli storici dell'antichità» perché ha rivelato un elemento inedito sull'evoluzione della realtà politica e religiosa dell'Egitto.

Ma è il sito di Eracleo ad attirare di più l'attenzione. Il suo stato-

dinario stato di conservazione potrebbe fornire molte informazioni sulla vita di questa città doganiera del commercio fiorenti, il cui declino iniziò con la fondazione di Alessandria nel 332 a.C. E' la scoperta più eccitante della storia dell'archeologia sottomarina - l'entusiasta Gabella Ali Gaballa, segretario del Consiglio supremo egiziano delle antichità - Di solito troviamo i resti di una tomba, di una chiesa o di una città intera, di cui si parla solo nei testi antichi.

Eppure tanto entusiasmo innervosce molti, a cominciare dai puristi dell'egittologia, per i quali Goddio non è che un cacciatore di tesori, un egittologo domotico. Lui ama i giornali e tv, che lo ricamano. Statistico di formazione, ha tra i suoi trofei di caccia «L'Oriente», vascello napoleonico, e i tesori di Cleopatra.

Copyright - Libération-

La posizione è verificata nel

La posizione è verificata nel torneo Cannes 2000. La partita è proseguita 1. Ah6 e su questo decisivo scacco il Bianco ha abbandonato. C'è infatti Donna in c2 sia dopo Td1-d2, sia dopo D:h6.

Grazioso «l'oro» problematica caglianese. Il Bianco vince 1) 28-23, 19x28; 2) 10-6, 3x19; 3) 22x15, 11x20; 4) 29x15 e vince.

## MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: V A A V.

REBUS (5, 9): La sda - L pigia N =

LESTI ALPIGIANI.

## SESTO ACUTO

Si, l'indicazione dell'indigeno corretta. Ipotezziamo che gli indigeni siano Bughi: la prima frase dell'indigeno giovane «vera è dunque dovrebbe essere falsa» altre due; poiché invece risulta vera anche la seconda, gli indigeni non possono Bughi. Dunque Sinki: la prima frase del giovane risulta vera di conseguenza vera le altre due.

## NUOVO PAROLIERO

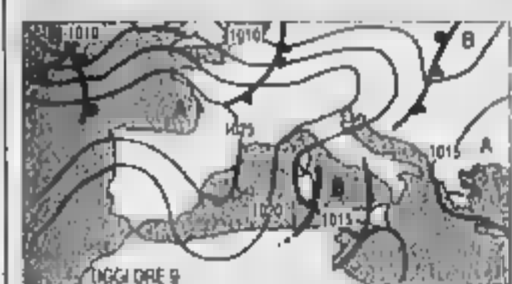
Schema a destra. 11 lettere: lacrimogeni, primogenita; 9 lettere: acrimo-

nia; 8 lettere: alimonia, genitura; 7 lettere: armonia, carogna, carpine, carpio, carpa; 6 lettere: crauli, curati, curaro, enormi, genita, gonmi, ironia, irpine, irpine, limone, limoni, morali, paline, progna, tapino, lapino; 5 lettere: acuta, acuti, amia, arpa, carmi, carne, carni, carpa, carpi, caula, cauti, genia, gonmi, igneo, lauta, lauti, mogia, monca, orali, pigne, primo, proni, proni, rogne, rupia, ugne. Totale 54 parole.

Schema a sinistra. Classico della letteratura italiana: il fu Matteo Pascal (Luigi Pirandello).

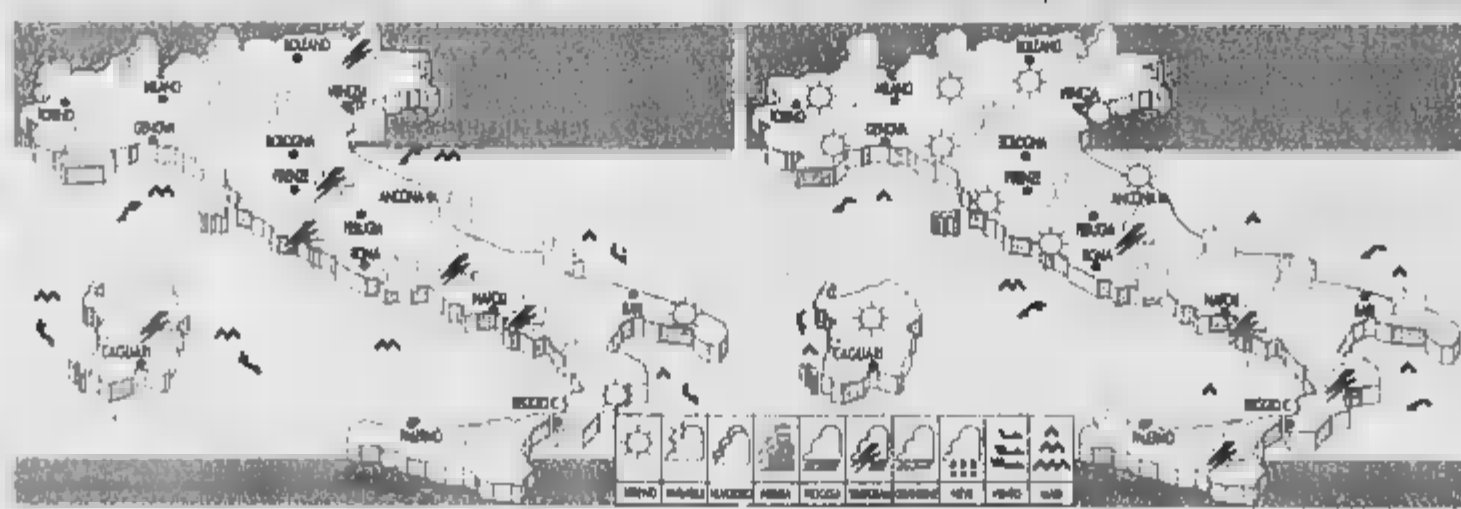
Ottavio indossava la casacca arancione, il cavallo ha vinto la 6ª corsa e il cavallo della Sigma era Saetta. Ecco comunque gli abbinamenti completi: 1ª corsa è stata vinta da Romb della Gamma il 6, montato da Samuel con la casacca rossa; la 2ª da Veloc con il 7, montato da Ottavio con la casacca arancione; la 3ª da Saetta della Sigma il 18, montato da Tiziano con la casacca blu; la 4ª da Tuono dell'Alfa con il 9, montato con la casacca verde; la 5ª da Ulra della Delta con il 10, montato da Francesco con la casacca gialla.

## IL TEMPO



Il tempo è soleggiato al sole, un tempo incerto temporalesco il caldo una flessione. Fino a venerdì prossimo l'instabilità atmosferica si concentrerà sul Centro-Sud.

Tendenza per doppiopassanti. Al Nord prevale il poco nuvoloso, salvo locali formazioni di nubi ad evoluzione diurna sulle zone alpine. Sulle regioni tirreniche il Centro e sulla Sardegna da nuvoloso a variabile. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche nuvolosità variabile in accentuazione durante le ore pomeridiane, con possibili piovaci e temporali locali.



Sulle regioni settentrionali parzialmente nuvoloso a temporaneamente nuvoloso, con possibili piovaci alpine centro-orientali. Uguale a Appennino toscano-emiliano. Tendenza a schiarite sul Nord-Ovest. Sul resto della Penisola nuvoloso con piovaci.

DOMANI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna poco nuvoloso per presenza di nubi ad evoluzione diurna. Al Sud ancora tempo incerto con possibilità di piovaci o temporali più probabili sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Basilicata.

CITTA' ITALIANE			
min	max	min	max
Acqui	16 25	Bologna	20 30
Bolzano	16 25	Firenze	18 20
Verona	20 27	Genova	18 20
Trieste	21 28	Ancona	17 26
Venezia	19 28	Perugia	17 26
Milano	21 28	Pescara	18 28
Torino	18 28	L'Aquila	11 27
Cuneo	18 28	Roma Camp.	18 29
Imperia	21 24	Roma Fium.	15 27
		Campobasso	19 28
		Cagliari	20 28
CITTA' ESTERE			
min	max	min	max
Amsterdam	11 15	Los Angeles	16 28
Atene	28 33	Madrid	18 28
Bangkok	26 34	Manila	11 20
Berlino	15 23	Mosca	8 18
Buenos Aires	11 17	New York	13 19
Bucarest	11 22	Nizza	18 24
Budapest	17 32	Pariigi	10 13
Cairo	10 20	Pechino	20 34
Copenaghen	8 15	Praga	15 20
Dubino	8 13	Rio de Janeiro	19 25
Edimburgo	12 26	Sole	14 28
Gerusalemme	14 25	Sydney	7 15
Ginevra	14 20	Tokyo	21 27
Helsinki	7 17	Varsavia	18 27
Johannesburg	5 16	Vienne	15 31
Kairo	20 32		
Isarabul	17 28		

**PER BRUCIORE E ACIDITÀ DI STOMACO, SCEGLI L'EFFICACIA DI...**

# ANACIDOL®

**Anacidol batte sul tempo l'acidità.**

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 161

A. MENARINI  
Industria Farmaceutica  
Piazza S. I. - Firenze

# SUSTENIUM

La stanchezza se ne va, ritorna la vitalità

POLVERE E SOLVENTE PER SOLUZIONE ORALE

30 FLACONCINI DA 250 MG



# blu2 (tariffa speciale, per sempre, con chi scegli) finalmente qualcosa che dura tutta la vita.



con l'opzione attivata  
entro il 30 giugno  
**60 lire/min.\***  
verso un numero blu scelto.

Se comunicare diventa  
più facile, più semplice. Per questo  
nasce blu2, un servizio  
imperdibile che ti permette

di chiamare un altro cliente  
blu da te scelto, per sempre,  
ogni giorno, 24 ore su 24,  
a sole 60 lire\* al minuto.  
Attento però, perché la

tariffa dura tutta la vita ma  
la promozione no, quindi  
devi affrettarti e attivarla  
prima del 30 giugno 2000:  
chiama il numero verde

Chiamate al numero blu scelto attivando l'opzione prima del 30 giugno	per sempre lun - gio, 24 ore su 24	60*
Chiamate al numero blu scelto attivando l'opzione dopo il 30 giugno	per sempre lun - gio, 24 ore su 24	90*

800-000198, e ti verranno  
fornite tutte le informazioni  
necessarie. L'attivazione di  
blu2 ti costerà solo 10.000  
lire (IVA inclusa). Se proprio

entro il 30 giugno non ce la  
fai, non ti preoccupare: l'offerta  
continua anche dopo a sole  
90 lire al minuto\*. Ora pensa  
a chi è veramente speciale

per te. E con blu2 hai una pos-  
sibilità in più per dirglielo e  
ridirglielo un'infinità di volte.

blu mobile  
internet  
www.blu.it

Numero Verde  
**800-000198**

\*Costo in lire delle chiamate rete nazionale (+IVA 20%), e costo delle chiamate verso i telefoni fissi (+IVA 20%). Per ogni chiamata, alla risposta, sono addebitate 250 lire (+IVA 20%). Per informazioni sulle altre tariffe blu2, vai su [www.blu.it](http://www.blu.it) o chiama gratuitamente il 119.

**blu**  
il futuro che non c'era.

I CD-ROM DELLA STAMPA  
**tutto  
compact**  
LA STAMPA

**LA STAMPA**

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
CON ORARIO CONTINUATO  
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00**

[www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK** publkompass

20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02 244 24.811  
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 10 - Tel. 011 666.52.11

## Ho scoperto la tecnologia del risparmio.

Scegliete subito Carisma con motori 1,6 MPI 1,8 GDI e 1,9 TD:  
avrete di serie doppio airbag, ABS,  
climatizzatore e due modi  
interessanti per risparmiare.  
Ma solo fino al 31 luglio.

**Sconto 6.000.000**

Carisma è vostra **da lire 26.800.000**

**Finanzia 4.000.000**

più finanziamento 20 milioni in 40 mesi senza interessi  
Carisma è vostra **da lire 28.800.000**



E' un'offerta dei Concessionari Mitsubishi



MITSURACE

La polizza Mitsubishi,  
in collaborazione con  
Fondaria e Identica.



Ulteriori informazioni  
presso i Concessionari.

www.mitsubank.it

www.mitsubank.it

Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Cumulabili fra loro, valida fino al 31/07/00. Auto  
disponibili in rete. Prezzi scontati chiavi in mano escluse IPT. Spese apertura finanziamento L. 250.000. Tan 0%,  
taeg 0,74%, per altre tipologie di importi taeg massimo 1,50%. In collaborazione con l'Indomestic Banca S.p.A.



## Iva europea per l'e-commerce

Sarà discussa oggi dalla Commissione Ue la direttiva che cambia la tassazione dei beni venduti su Internet. L'attuale sistema di imposizione dell'Iva esente di fatto i fornitori extra europei (soprattutto Usa) che vendono on line in Europa, mentre i fornitori Ue pagano l'iva sulle vendite fuori dall'Europa. La nuova proposta assoggetta attiva i servizi on line offerti a clienti europei da fornitori stranieri ed esenta quelli venduti da fornitori Ue fuori dall'Europa.



## Cattolica aumenta il capitale

È partito l'aumento di capitale da 615 miliardi di lire della Cattolica Assicurazioni, che punta a quotarsi in Borsa nell'autunno prossimo. Con i fondi raccolti attraverso l'aumento di capitale, la Cattolica non esclude acquisizioni: «L'aumento di capitale - ha detto il direttore generale Ezio Paolo Reggia - in parte viene finalizzato anche in questo senso. Stiamo esaminando vari dossieri».

La divisa risale sul dollaro sopra quota 0,95. Domani si riunisce la Bce. Battuta d'arresto per la corsa della benzina

## L'attesa dei tassi sospinge l'euro

Le Borse frenano. Torna a scendere il greggio

MILANO

L'attesa per un rialzo dei tassi da parte della Bce spinge in alto l'euro che ieri ha superato quota 0,95 per un dollaro recuperando giorno dopo giorno venerdì ora a quota 0,93 e lunedì a 0,94 quello che aveva perso nelle scorse settimane e riportandosi alla quotazione dello scorso 17 aprile. Non è ancora l'inversione di tendenza auspicata da più parti, ma certo il clima e le aspettative dei mercati stanno rapidamente cambiando: il dollaro frena, l'euro risale la china. E le Borse europee codano terreno: Francoforte, ieri, è stata la peggiore, con un calo attorno all'1,4%. A Milano il Mibtel ha ceduto lo 0,96%.

Niente, al momento, lascia intendere se sia stata effettivamente imboccata la strada del recupero definitivo su posizioni di cambio, tra euro e dollaro e tra euro e yen, che tengano in maggior conto la congiuntura economica di Eurozona (dove la ripresa si sta consolidando) rispetto a quella americana che, a dar retta agli ultimi dati arrivati dagli States, sembra in rallentamento. Ma certo il mutamento di aspettative continua a concretizzarsi in piccoli segnali. Fino a qualche settimana fa, per esempio, i mercati avevano interpretato i dati macroeconomici Usa (quelli sulla disoccupazione, sull'andamento dei prezzi sulle commesse industriali) in un senso iniquivocabile: la locomotiva americana stava realmente frenando facendo venir meno quei timori di inflazione che avrebbero (se confermati) deciso la Federal Reserve di Alan Greenspan a un nuovo poderoso rialzo dei tassi Usa - si dava per certo un ritocco di mezzo punto percentuale - a fine giugno che, a questo punto, potrebbe essere solo dello 0,25%. Per contro il surriscaldamento dell'economia europea, e soprattutto dei prezzi in Eurozona, fu provvidenza con relativi cortei da analisti e operatori un rialzo di un quarto di punto dei tassi euro da parte della Bce di Wim Duisenberg che riunirà il proprio esecutivo domani a Francoforte e che ha già convocato, per fine riunione, una conferenza stampa che, di solito, è il segnale di notizie in arrivo. Riassumendo: sfuma la possibilità di un

## FIAT CEDUTA A ECS CREDITI PER 2 MILA MILIARDI

TORINO. Fiat Sava (società del gruppo Fiat operante nei servizi finanziari per il settore automobilistico) ha annunciato ieri che cederà crediti per l'acquisto di autovetture per quasi 2 mila miliardi (1 miliardo di euro), vantati nei confronti della clientela italiana. I crediti saranno «girati» alla First Italian Auto Transaction, una società per la «cartolarizzazione» costituita ai sensi della recente legge sulla securitizzazione.

Si tratta - precisa una nota diffusa dalla Fiat - della «maggior operazione pubblica» di crediti non in sofferenza di questa natura realizzata fino ad ora in Europa.

L'operazione sarà organizzata da Euro Capital Structures (Ecs) ed è la prima del genere che fa il gruppo torinese. «Ecs» è la società di consulenza nel campo della finanzia

strutturata costituita meno di 10 anni fa a Dublino da Fiat e Unicredit Italiano. Il consorzio - collocamento dell'emissione di titoli di Fiat - è costituito da Merrill Lynch International, Schroder Salomon, Smith Barney e Unicredit Banca Mobiliare.

E' previsto che la securitizzazione venga presentata agli investitori nel corso di un road show che interesserà le piazze finanziarie di Milano, Londra, Parigi e Francoforte.

L'operazione si inquadra nella strategia molto attenta di gestione dei flussi di cassa, dei pagamenti e dell'incasso dei crediti attraverso la quale il gruppo Fiat intende impiegare al meglio la propria liquidità a fronte di un indebitamento che per effetto delle recenti importanti acquisizioni è salito a quota 6 miliardi di euro dai 4 di fine '99.

Usa si avvicinano, spiegano, e meno probabili diventano gli interventi di Greenspan sui tassi: il fattore politico, insomma, comincia a pesare sul dollaro, anche se nessuno dubita che in caso di fiammata inflazionistica la Federal Reserve interverrebbe comunque, elezioni vicine o lontane, per non farsi sfuggire di mano la situazione. Ecco perché diventa decisiva, per capire come e di quanto potrà intervenire la banca federale Usa, la sequenza di dati che arriveranno dall'America a partire dai prezzi alla produzione che verranno resi noti venerdì.

Intanto, aspettando conferme sul fronte dei tassi, un altro comparto in fibrillazione resta quello dei prezzi del petrolio. Gli analisti nelle loro previsioni di medio periodo restano cauti e vedono il petrolio in discesa rispetto ai picchi attuali ma pur sempre sopra i 20 dollari al barile di media nel 2001. Le ragioni? Le restrizioni delle forniture da parte dei paesi produttori dell'Opec, la crescita lenta, sicuramente meno lenta di quanto auspicato

rialzo «robusto» dei tassi del dollaro, diventa scontato un rincaro dell'euro. E così, sulla base di questa aspettativa, ecco spiegati i movimenti di questi ultimi giorni, con la moneta unica europea in progressivo recupero e il dollaro

meno pimpante. Un andamento in parte fotocopiato dai mercati borsistici, anch'essi frenati nell'attesa di notizie dal fronte tassi. «Il mercato in questo momento sta puntando sulla possibilità di una stretta meno aggressiva della Fed e di

una conferma, invece, della linea della Bce che vede i tassi dell'euro al 4,5% a fine anno, riassumono gli esperti. In più, aggiungono, a favore dell'euro, contro il dollaro gioca anche l'avvicinarsi delle elezioni americane e più le elezioni in

## I TASSI NEL MONDO

Conto alla rovescia per la prossima riunione della Bce, giovedì a Francoforte, che - ormai a detta di tutti - dovrebbe decidere un nuovo rialzo tassi. I tassi nelle principali aree economiche

Paese	Tasso
Usa	5,00/00 30/12/99
Gran Bretagna	5,50%
Canada	5,00%
Area Euro	3,75% 3,00%
Giappone	0,50% 0,50%
Svizzera	0,50% 0,50%

ANSA-CENTIMETRI

dai consumatori, dei paesi produttori dell'area non-Opec e infine nel livello relativamente basso delle scorte. Risultato: il rapporto tra fornitura e domanda dovrebbe fissare il prezzo del Brent attorno ai 21,09 dollari al barile contro

una media di 24,71 dollari dell'anno in corso. Questo per il medio periodo. Nell'immediato una buona notizia: oggi la benzina aumenterà come invece successo di nuovo ieri e accusarla se è poco. [a. z.]

Spagna, Finlandia e Gran Bretagna hanno già assegnato le bande. Ora tocca alla Germania. In Italia polemiche ancora aperte

## In Europa è partita la corsa all'Umts

Parigi per quattro licenze incasserà 40 mila miliardi

Il ministro francese Laurent Fabius



ROMA

Spagna, Finlandia e Gran Bretagna in «pole position», subito dopo la Francia che precede a sua volta la Germania in lista d'attesa. E lo schieramento delle licenze Umts (telefonia Internet) dopo le novità annunciate ieri dal governo francese che ha ufficializzato il via libera alle licenze per la telefonia mobile di terza generazione.

Mentre l'argomento è banco anche in Italia, quattro licenze per l'Umts sono già state assegnate in Spagna e in Finlandia e la gara è stata conclusa anche in Gran Bretagna con un incasso di 74.500 mila miliardi di lire. Più incerto allo stato appare il quadro in Germania

dove tra fine luglio i primi di agosto si assegneranno con il meccanismo dell'asta tra quattro o sei licenze da cui il Governo spererebbe di incassare oltre 100 mila miliardi.

In Gran Bretagna l'asta delle cinque licenze per i telefoni di terza generazione ha più che quintuplicato gli introiti in origine previsti dal governo. In Germania sono 12 le aziende,

tedesche e non, che intendono partecipare all'asta ma non è ora certo se le licenze saranno quattro o sei. Ricavi previsti: 100 mila miliardi.

Ieri infine il governo di Parigi ha annunciato che la licenza Umts verrà concessa per la durata di 15 anni per 10 mila miliardi di lire, di cui la metà entro due anni. Comunque i primi al mondo a provare il servizio Umts saranno questo mese i 65 mila abitanti dell'isola di Man.

Parigi invece rinuncia alle aste ma incasserà comunque per le 4 licenze di telefonia mobile Umts 130 miliardi di franchi, 40 mila miliardi destinati ad arricchire le pensioni pubbliche. Lo ha annunciato

ieri all'assemblea nazionale il ministro dell'economia e delle finanze Laurent Fabius precisando che il governo ha optato per il sistema di scelta «dossier non scadendo a pressioni, ma perché è l'approccio più conforme all'interesse generale».

La licenza Umts, cioè della telefonia mobile della terza generazione, verrà concessa per la durata di 15 anni per 10 mila miliardi di lire, di cui la metà entro due anni e il resto durante gli altri 13. La scelta dei candidati, ha aggiunto, Fabius, sarà fatta dall'Art, l'Authority che in queste settimane si era battuta contro l'assegnazione delle licenze con il sistema di aste.

Gran parte dei 40 mila miliar-

di andrà a finanziare il fondo di riserva delle pensioni mentre il resto potrebbe essere utilizzato per diminuire il debito pubblico anche se, ha precisato Fabius, «la questione non è stata ancora decisa». In nessun caso però, ha aggiunto, questa somma potrà servire per le spese correnti del funzionamento dello Stato.

La Francia ha deciso le modalità di attribuzione delle licenze dopo settimane di riflessione e contrasti anche all'interno della maggioranza divisa sull'opportunità o meno di scegliere i candidati con il sistema «dossier» come in Gran Bretagna. «Ci è sembrato opportuno seguire la procedura raccomandata dall'Art» ha detto Fabius.

La Francia - ha seguito

l'esempio della Gran Bretagna - per entrare in conflitto frontale con l'Authority sia per non penalizzare gli operatori esistenti, France Telecom, Vivendi e Bouygues Telecom (che è partecipata Telecom Italia), difficilmente in grado di competere, almeno gli ultimi due, con colossi esteri. Parigi ha comunque deciso di aumentare fortemente il costo delle licenze, moltiplicandolo praticamente per 10 rispetto a quello previsto prima che la Gran Bretagna ricavasse 38,5 miliardi di euro per le sue 5 licenze. I candidati «ufficiali» per la licenza Umts, sono i 3 operatori esistenti ed anche la cordata Suez Lyonnaise/Telefonica. [r. f.]

A due mesi dallo smantellamento del vecchio impianto scoppiano le polemiche. Contestato il presidente Biasotti

## A Genova è scontro sulle Acciaierie Riva

Industriali e operai protestano contro la Regione. In ballo ci sono gli aiuti al nuovo forno elettrico

Pieracci

GENOVA

Il caso Acciaierie è arrivato alla resa dei conti. L'altoforno dell'industriale Riva, ultimo baluardo di una trapassata era di fiorente siderurgia, ha spaccato la città in due fazioni che attraversano trasversalmente aree politiche e sociali, sindacali e comitati, operai e padroni. A due mesi e mezzo dalla data di smantellamento del forno a caldo, previsto da un accordo di programma sottoscritto il 29 novembre scorso, il neo governatore di centro destra della Regione Liguria, Sandro Biasotti, ha mandato a gambe all'aria quella sorta di tacita tregua, con la quale gli Enti locali sembravano regolarsi all'industria la cortesia di installare un forno elettrico, in cambio della dismissione. E si è tirato addosso l'ira dei sindacati e dell'Associazione industriali, il plauso degli ambientalisti e dei comitati dei cittadini di Cornigliano, dove sorge l'impianto che ha inquinato l'aria per anni, gli insulti e le scarpe lanciate dagli operai che hanno tentato di forzare lo sbarca-

mento di polizia che ieri proteggeva il presidente della Regione al suo arrivo a Cornigliano, per l'insediamento del Collegio di vigilanza per il rispetto dell'accordo di programma.

Lunedì pomeriggio il presidente della Regione aveva dichiarato: «Se Riva non chiude l'altoforno il 29 agosto, l'accordo non avrà più valore. In questo caso io ritirerò i miei poteri di prendere in esame progetti per il superamento della siderurgia a Cornigliano». Rispondendo a un ultimatum lanciato da Riva all'indomani dei risultati elettorali («Se non mi fate fare il forno elettrico licenziamo da un giorno all'altro tremila lavoratori»), Biasotti aveva dichiarato: «Se licenzierò i lavoratori sarò per sua scelta e per nostra responsabilità».

Ieri mattina gli operai sono accesi in piazza a Cornigliano cingendo d'assedio Villa Bombrini, sede della Regione. Il Collegio di Vigilanza e in Felice Romari, al confine del quartiere residenziale di Castelletto, dalla sede dell'Associazione industriali è sono in campo il presidente Riccardo Geronzi: «Riva non deve muoversi di un centimetro. Non



Il presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti

condividiamo per nulla l'interpretazione del presidente Biasotti sull'accordo di programma e siamo preoccupati perché Riva ha tutti i diritti che il vicende si chiude in tempi brevi. Certo, c'è il rischio di uno scontro sociale. Questa scelta della regione sarebbe sostanzialmente ingiusta».

Ex imprenditore portuale, Biasotti è tacitamente ritenuto il sostenitore di una sorta di lobby del porto contro l'industria: sull'area delle Acciaierie puntavano gli interessi di chi ne vedeva la sede ideale per distipark e servizi legati

allo scalo marittimo. Ma la partita non è stata ancora vinta ha detto Geronzi. «Fare il presidente della Regione Liguria significa avere alla società, al territorio e a tutti i grandi, medi e soprattutto piccoli imprenditori ai quali deve essere assicurata pari dignità, pari diritti e doveri la replica di Biasotti».

Spionato, insultato, aggredito, Biasotti ieri mattina ha trovato a far quadrare intorno alla sua posizione i rappresentanti delle giunte di centro sinistra. Il sindaco Giuseppe Perico e la presidente della Provincia Maria Vincenza, frantumando di fatto il fronte di sinistra, termine della riunione del Collegio di vigilanza. Infatti, Comune, Provincia, Regione si sono trovati d'accordo.

data del 29, sui malintesi adempimenti dell'industriale Riva, su irregolarità realizzazioni dei nuovi impianti. E la procedura VIA sul complesso degli interventi previsti nella terza fase, tra cui il forno elettrico, potrà essere conclusa a seguito della complessiva verifica del piano industriale. Il tutto, salvaguardando i livelli occupazionali, elemento centrale e irrinunciabile dell'Accordo stesso».



Garantita l'occupazione

## Scuola, accordo per il personale

E' intesa tra sindacati scuola e ministero della Pubblica Istruzione per il personale non docente. Una valutazione positiva arriva da Cgil Cisl Uil e Snals. Questi i punti salienti: mantenimento del numero complessivo dei posti di lavoro, in modo da assicurare «piante organiche» più coerenti alle esigenze della scuola delle autonomie; l'emancipazione tempestiva di provvedimenti per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato per un corretto avvio prossimo anno scolastico prevenendo la parità di trattamento di tutti i lavoratori precari; la prosecuzione degli appalti e le garanzie di stabilizzazione dei lavoratori impegnati nei lavori socialmente utili; la definizione procedure atte a garantire il pagamento dei supplementi annuali e temporanei, il reperimento risorse per l'attivazione dei corsi di formazione previsti dal contratto. [Agi]



Per il ministro del Tesoro il gigante dell'elettricità dovrà quotare anche la sua controllata telefonica Wind

# «Sul mercato un'altra quota Enel»

## Lo annuncia Visco a Borsa aperta, il titolo -3%

ROMA. «Il governo intende procedere entro l'anno al collocamento di una nuova tranche dell'Enel. Lo ha detto il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, e l'annuncio a Borsa aperta ha fatto scivolare il titolo del gigante elettrico (che ha chiuso con un -3,05%). Visco ha invece escluso di vendere un'altra quota dell'Enel per intasare il mercato. Il ministro ha aggiunto che la nuova tranche dell'Enel sarà robusta. A chi gli domandava, in conferenza stampa, se questo nuovo collocamento la quota di Enel sul mercato potrebbe raggiungere o superare il 50%, Visco ha risposto: «Vedremo. Per accontentare questi».

Dal punto di vista tecnico, al collocamento di una nuova tranche di titoli Enel non ci sono ostacoli perché il periodo «lock up» legato alla quotazione della società è scaduto ben tre mesi fa, il 4 marzo scorso. Il Tesoro controlla la società con il 58,26% del capitale. La prima tranche Enel (intorno al 31,7% del capitale) ha fruttato alle casse dello Stato circa 1.500 miliardi, con un prezzo di collocamento di 4,3 euro. Se si scendesse al 50%, il Tesoro potrebbe incassare altri 1.500 miliardi.

Visco ha ricordato che la

vendita di un altro pacchetto di azioni Enel è solo una parte della liberalizzazione del settore elettrico. «Bisogna tenere presente che l'Enel dovrà vendere parte delle centrali. E' un processo già in atto, che la porterà rapidamente sul mercato. Poi dovrà quotare Wind - la società telefonica che controlla, ndr - Insomma ci sono serie di progetti

che vanno visti congiuntamente».

Invece al ministro del Tesoro non sembra opportuno vendere altre azioni dell'Enel. «Non possiamo intasare il mercato con un eccesso di offerta, questo mi pare evidente», ha risposto Visco a chi gli prospettava questa ipotesi.

Da Forza Italia sono venute ieri critiche a Visco per quanto

ha detto sull'Enel. «Le dichiarazioni rilasciate da Visco a mercato aperto - afferma il senatore Cosimo Venturci, della commissione finanze del Senato - sono particolarmente sconvolgenti e hanno determinato la sofferenza del titolo in Borsa. Da parte di un ministro della Repubblica sarebbero auspicabili minore diletantismo e generosità verbali su temi

particolarmente delicati».

Ieri a Piazza Affari il titolo Enel è chiuso con un prezzo di riferimento di 4,549 euro (-3,05%), sono passati di mano 41,9 milioni di titoli, il doppio dei 22,4 milioni dell'altreieri.

In serata il presidente dell'Enel Chicco Testa ha parlato con Amato a Palazzo Chigi; è stato reso noto l'argomento.

### LE GRANDI PRIVATIZZAZIONI

LA CLASSIFICA DELLE PRIVATIZZAZIONI ITALIANE	ANNO	RICAVI LORDI
ENEL	1997	22.883
TELECOM	1999	19.500
AUTOSTRADE	1997	13.230
ENI (III)	1997	12.995
ENI (IV)	2000	11.022*
FINMECCANICA	1996	8.872
ENI (II)	1996	6.707
ENI (I)	1994	6.290
INA (I)	1994	4.530
INA (III)	1996	3.260
COMIT	1994	2.891,2
IMI (I)	1994	2.149
ILVA	1995	1.920,7
BANCA ROMA	1997	1.900
CREDITO ITALIANO	1993	1.801,1
INA (II)	1995	1.687

\* con green shoe

## Per l'Eni utili record, via al buy-back

### Gros-Pietro: «Siamo scalabili». No a un'altra tranche

L'assemblea dell'Eni ha approvato ieri il bilancio 1999 e la distribuzione di un dividendo di 10,181 euro, +16,7% rispetto al '98. L'utile segna un record di 5.532 miliardi. Il rappresentante del ministero del Tesoro (che resta azionista di maggioranza del gruppo con il 35,33%) ha detto che quelli approvati dall'assemblea sono risultati «rilevantissimi, i migliori raggiunti dall'Eni e dal gruppo». L'utile operativo supera largamente i 10 mila miliardi di lire mentre i ricavi

hanno superato per la prima volta i 60 mila miliardi di lire. Il tutto in concomitanza con un aumento degli investimenti (+6,4% a 10.600 miliardi) e di una drastica riduzione dell'indebitamento finanziario (-11,3% a 12.138 miliardi).

L'assemblea ha poi dato via libera all'acquisto di azioni proprie. Il buy-back, da effettuare entro un anno, riguarda un numero massimo di 100 milioni di azioni, pari al 9,997% del capitale per un ammontare complessivo non superiore a 3.400 milioni di lire (oltre 6.583 miliardi di lire), «con prezzo unitario» inferiore al nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di Borsa precedente ogni singolo acquisto.

Il presidente Gian Maria Gros-Pietro ha spiegato che il nostro obiettivo non è manipolare il valore del titolo Eni. «Borsa: lasciamo che il mercato faccia il suo lavoro. Semplicemente condividiamo l'apprezzamento che il mercato dà al titolo e alle sue prospettive».

per questo spostiamo il capitale, concentrando il dividendo a favore di quegli azionisti che ci credono». Successivamente, dietro sollecitazione del Tesoro (che resta azionista di controllo con il 35,33% del capitale del gigante petrolifero) Gros-Pietro ha precisato che nessuna quota controllata dall'Eni possiede azioni del «cane a sei zampe».

In sede straordinaria l'assemblea ha modificato il piano di assegnazione di azioni ai dirigenti, per migliorarne le condizioni a favore dei beneficiari.

Sulle prospettive generali del gruppo, Gros-Pietro ha detto che «l'Eni è appetibile e la quota del Tesoro non è tale da renderla non scalabile. Inoltre, la golden share come regolata dalle



Da sinistra: l'amministratore delegato dell'Eni Vittorio Minicato e il presidente Gian Maria Gros-Pietro

attuali nuove norme può essere usata solo per motivi molto particolari, previsti da Bruxelles a protezione di interessi strategici del Paese».

Quanto ai timori espressi in assemblea per l'aumento della quota del Tesoro in seguito al buy-back fino al 10% del capitale, Gros-Pietro ha spiegato che le azioni acquistate «restano di proprietà della società e perdo-

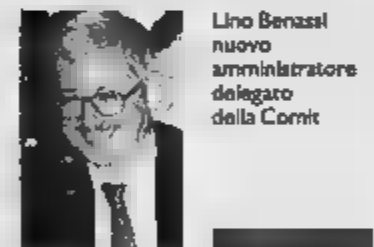
no ogni diritto di voto. Semplicemente spariscono, finché una nuova assemblea non approvasse la proposta di reimmisione sul mercato». L'amministratore delegato Vittorio Minicato ha aggiunto che il governo metta sul mercato una nuova tranche di azioni Eni, e ha avuto il conforto delle dichiarazioni in tal senso, in altra sede, del ministro del Tesoro Visco.

Sarà Merle a guidare l'integrazione con la Banca Commerciale

## Intesa vara la mega-fusione

### Benassi nuovo amministratore Comit

MILANO. Il consiglio di amministrazione di Banca Intesa ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Ambroveneto, Cariplo, Banca Carime e Mediocredito Lombardo nella capogruppo. Il trattato - ricorda la nota - è il primo passo per realizzare il nuovo modello organizzativo di gruppo strutturato in tre divisioni bancarie nazionali e una banca wholesale. Il progetto prevede un aumento di capitale di Banca Intesa per 27,7 miliardi di lire, di cui 185 milioni per la fusione con Carime e 27,5 miliardi per quella con Mediocredito. Per Ambroveneto e Cariplo non ci sarà invece aumento di capitale, poiché le società sono già interamente possedute. Il consiglio di amministrazione ha fissato un cancanbio di una azione Intesa ogni 7 Carime e di Intesa ogni 100 Mediocredito Lombardo. Dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione, Intesa conferirà alla Comit il proprio ramo d'azienda costituito dai «grandi clienti», dal merchant banking e dal private equity,



Lino Benassi nuovo amministratore delegato della Comit

insieme alla partecipazione in Caboto Holding. Successivamente Comit trasferirà a Intesa la maggior parte dei propri sportelli italiani.

Nel corso della riunione è stato illustrato al consiglio di amministrazione il programma di integrazione con Comit, di cui è responsabile Christian Merle. La struttura del programma è articolata in sei aree di integrazione. L'area Governo è affidata a Roberto Brambilla (direttore generale Cariplo), con la missione di attivare i meccanismi di corporate governance del gruppo, l'area banca wholesale a Lino Benassi, l'area divisionalizzazione a Tommaso Cartone, con la responsabilità

di creare le divisioni retail, private e imprese di Banca Intesa e di fondere in queste le quattro banche ora esistenti, e successivamente la rete Comit. L'area Socio-prodotto, con alla guida Enrico Meucci (direttore generale Comit), dovrà integrare le società operanti nell'asset management, leasing, factoring, recupero crediti, carte di credito. C'è l'area Integrazioni e migrazioni banche reti (Andrea Corbelli) e l'area Servizi e Infrastrutture di gruppo (Marcello Gasco). Un Comitato guida avrà lo scopo di monitorare l'andamento complessivo del programma di integrazione, di definire gli indirizzi strategici e assumere le decisioni principali, ed è guidato da Carlo Salvatori.

Sempre ieri, in seguito alle dimissioni di Aldo Civaschi, amministratore delegato della Comit, il Cda dell'istituto ha cooptato Lino Benassi, già amministratore delegato dell'Ina e già direttore centrale della stessa Comit, attribuendogli la carica di amministratore delegato. Civaschi approderà alla Compagnie Monegasque Banque.

Il colosso anglo-olandese compra il gruppo Bestfoods per 48 mila miliardi

## L'Unilever fa shopping negli Usa

### Campari verso la Borsa con Ubs come nuovo socio?

Due notizie dal mondo delle imprese del cibo e delle bevande. Ieri a Rotterdam il colosso agroalimentare anglo-olandese Unilever ha firmato un accordo per l'acquisto del gruppo americano Bestfoods. L'ammontare dell'operazione è di 24,3 miliardi di dollari, oltre 48 mila miliardi di lire. Mentre a Milano è stata diffusa la notizia, per quanto non ancora confermata dalla società interessata, che la Campari si appresta a quotarsi a Piazza Affari dopo che nel suo capitale è entrato il gruppo svizzero Ubs.

Per quanto riguarda la Unilever, l'esito dell'operazione Bestfoods - secondo quanto precisa la nota della società - è condizionato all'approvazione delle autorità antitrust europea e americana.

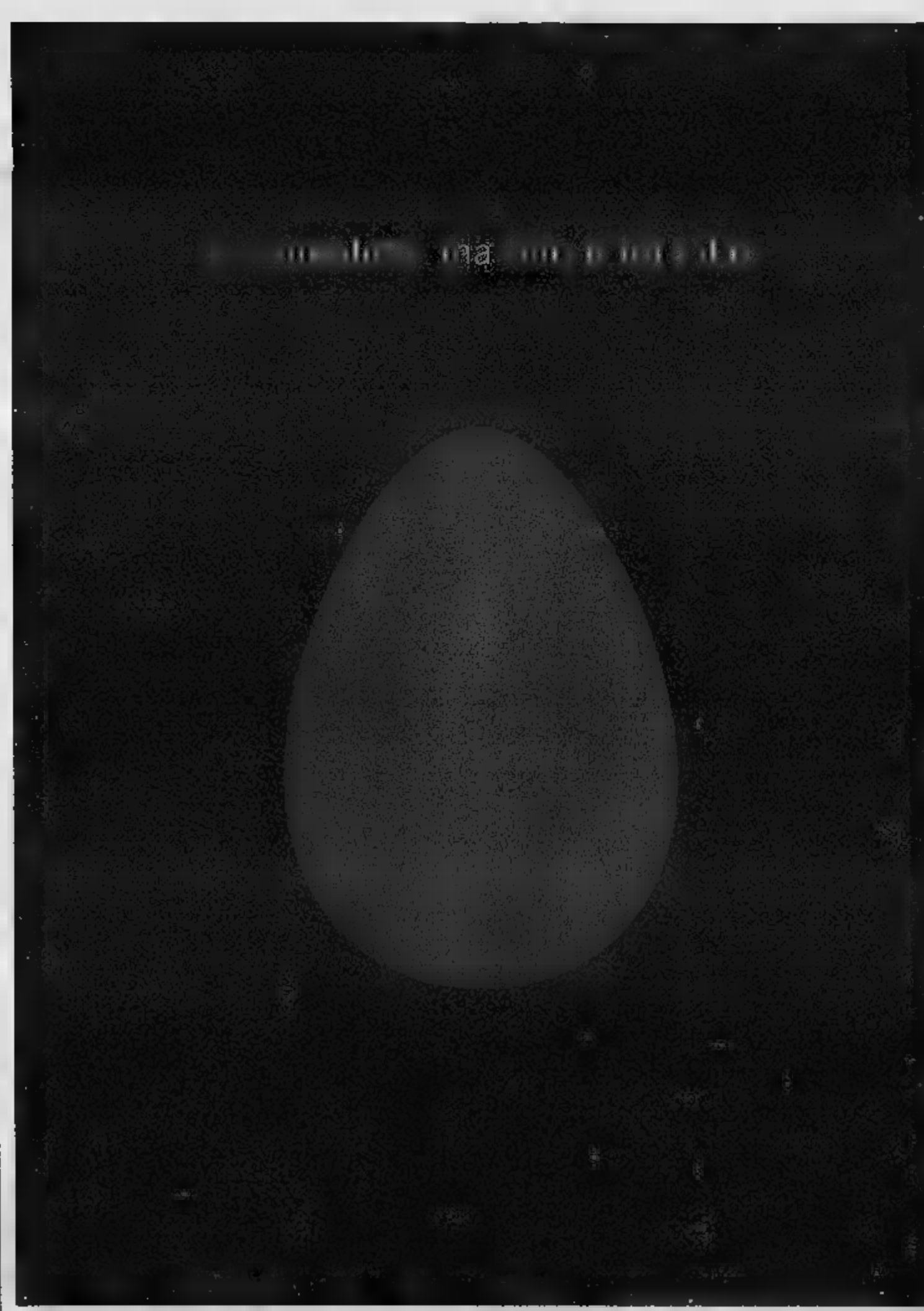
L'accordo fissa a 73 dollari il prezzo ad azione, per un totale di 21 miliardi di dollari di esborso, ai quali vanno aggiunti circa 3,3 miliardi di dollari di debiti di Bestfoods (di cui 752 milioni relativi alla transazione con la Arisco) che Unilever si accolla.

La nuova azienda avrà una posizione di leadership in diverse categorie di prodotti alimentari, come specialità culinarie, creme, tè e prodotti surgelati. Il giro d'affari - secondo i dati Unilever - sarà di 62,3 miliardi di dollari (oltre 100 mila miliardi di lire), con un utile di 6,2 miliardi di dollari (12 mila miliardi di lire). L'operazione crea un'azienda alimentare di primo piano. Insieme a un'estensione globale e marchi regionali con prospettive di forte crescita, hanno dichiarato i vertici della Unilever.

Bestfoods ha realizzato nel 1999 vendite in 110 Paesi per 8,6 miliardi di dollari: tra i prodotti più noti, le zuppe e i dadi Knorr. Le vendite Unilever, che opera in 190 Paesi con 256 mila occupati, ammontano nel 1999 a 10 miliardi di dollari. Tra i prodotti più conosciuti, il tè Lipton e il gelato Magnum.

CAMPARI. Le voci di una imminente quotazione della Campari in Borsa si sono fatte insistenti dopo che giovedì scorso la Ubs Capital, che è la merchant bank italiana del gruppo svizzero, ha rilevato per circa 200 miliardi di lire una quota (forse il 10 per cento) della holding che controlla la società.

Con il nuovo socio e la quotazione la Campari acquisisce (e acquisirà) risorse e alle acquisizioni.





IL PUNTO SUI MERCATI

# Aem star a Piazza Affari

**CHIUDE** in calo, ma sopra i minimi toccati nell'ultima mezz'ora, la seduta a Piazza Affari che in sintonia con il resto d'Europa ignora la buona tenuta del Nasdaq per lasciarsi invece intimorire dalla debolezza del Dow Jones. Dopo aver trascorso la mattinata in terreno positivo, tutte le Borse del Vecchio Continente hanno invertito per i timori legati alla riunione della Bce di domani sui tassi e ai dati Usa di fine settimana. Il Mibel lascia sul terreno il 0,96% a 31.570, il Mib 30 l'1,11% a 46.375. Peggiora il Fib (-1,22% a 46.410), migliore il Midex (-0,41% a 34.849). Restano bassi gli scambi, pur se in lieve ripresa da lunedì per 3.055 milioni di euro. A trainare il ribasso soprattutto i Tmt, cui si aggiungono altri titoli come Enel, che sbanda sull'annuncio di una nuova tranche da collocare entro il 2000 e lascia sul terreno il 3,05% a 4,54 euro. Prese di beneficio sui telefonici; la peggiore l'Olivetti (-4,19%) talfonata da Tecnotest (-3,03%), Tim (-1,95%) e Telecom (-1,72%). L'unica a testa alta è Seat (+0,80%). Star della seduta è Aem (+1,83% a 4,58 euro) cui, contrariamente ad Enel, fa bene l'arrivo di una seconda tranche sul mercato. Pur scendendo dai massimi resta in luce Fiat (+0,88% a 26,78 euro) che prosegue il trend della vigilia. Si fanno notare alcuni bancari, come Intesa (+1,11%) e con la partecipazione di Anl (+0,94%), infiammati alla conferma della quotazione di Albacom e Lottomatica. Chiude il quadro dei titoli positivi Generali (+0,95%) che conquista la leadership dei volumi. Perde meno del listino Finmeccanica (-0,79%) ma non abbandona quota 1,5 euro.

VALUTA	LIRA	EURO
<b>VALUTE EURO</b>		
Francia	166,87	1.968,8
Germania	166,87	1.968,8
Italia	166,87	1.968,8
Spagna	166,87	1.968,8
Portogallo	166,87	1.968,8
Paesi Bassi	166,87	1.968,8
Regno Unito	166,87	1.968,8
Stati Uniti	166,87	1.968,8
Giappone	166,87	1.968,8
Svezia	166,87	1.968,8
Canada	166,87	1.968,8
Australia	166,87	1.968,8
Brasile	166,87	1.968,8
Argentina	166,87	1.968,8
Colombia	166,87	1.968,8
Perù	166,87	1.968,8
Venezuela	166,87	1.968,8
Chile	166,87	1.968,8
Ecuador	166,87	1.968,8
Paraguay	166,87	1.968,8
Uruguay	166,87	1.968,8
Costa Rica	166,87	1.968,8
Panama	166,87	1.968,8
El Salvador	166,87	1.968,8
Guatemala	166,87	1.968,8
Honduras	166,87	1.968,8
Nicaragua	166,87	1.968,8
Paraguay	166,87	1.968,8
Uruguay	166,87	1.968,8
Costa Rica	166,87	1.968,8
Panama	166,87	1.968,8
El Salvador	166,87	1.968,8
Guatemala	166,87	1.968,8
Honduras	166,87	1.968,8
Nicaragua	166,87	1.968,8

VALUTA	LIRA	EURO
<b>VALUTE EURO</b>		
Francia	166,87	1.968,8
Germania	166,87	1.968,8
Italia	166,87	1.968,8
Spagna	166,87	1.968,8
Portogallo	166,87	1.968,8
Paesi Bassi	166,87	1.968,8
Regno Unito	166,87	1.968,8
Stati Uniti	166,87	1.968,8
Giappone	166,87	1.968,8
Svezia	166,87	1.968,8
Canada	166,87	1.968,8
Australia	166,87	1.968,8
Brasile	166,87	1.968,8
Argentina	166,87	1.968,8
Colombia	166,87	1.968,8
Perù	166,87	1.968,8
Venezuela	166,87	1.968,8
Chile	166,87	1.968,8
Ecuador	166,87	1.968,8
Paraguay	166,87	1.968,8
Uruguay	166,87	1.968,8
Costa Rica	166,87	1.968,8
Panama	166,87	1.968,8
El Salvador	166,87	1.968,8
Guatemala	166,87	1.968,8
Honduras	166,87	1.968,8
Nicaragua	166,87	1.968,8

VALUTA	LIRA	EURO
<b>VALUTE EURO</b>		
Francia	166,87	1.968,8
Germania	166,87	1.968,8
Italia	166,87	1.968,8
Spagna	166,87	1.968,8
Portogallo	166,87	1.968,8
Paesi Bassi	166,87	1.968,8
Regno Unito	166,87	1.968,8
Stati Uniti	166,87	1.968,8
Giappone	166,87	1.968,8
Svezia	166,87	1.968,8
Canada	166,87	1.968,8
Australia	166,87	1.968,8
Brasile	166,87	1.968,8
Argentina	166,87	1.968,8
Colombia	166,87	1.968,8
Perù	166,87	1.968,8
Venezuela	166,87	1.968,8
Chile	166,87	1.968,8
Ecuador	166,87	1.968,8
Paraguay	166,87	1.968,8
Uruguay	166,87	1.968,8
Costa Rica	166,87	1.968,8
Panama	166,87	1.968,8
El Salvador	166,87	1.968,8
Guatemala	166,87	1.968,8
Honduras	166,87	1.968,8
Nicaragua	166,87	1.968,8

VALUTA	LIRA	EURO
<b>VALUTE EURO</b>		
Francia	166,87	1.968,8
Germania	166,87	1.968,8
Italia	166,87	1.968,8
Spagna	166,87	1.968,8
Portogallo	166,87	1.968,8
Paesi Bassi	166,87	1.968,8
Regno Unito	166,87	1.968,8
Stati Uniti	166,87	1.968,8
Giappone	166,87	1.968,8
Svezia	166,87	1.968,8
Canada	166,87	1.968,8
Australia	166,87	1.968,8
Brasile	166,87	1.968,8
Argentina	166,87	1.968,8
Colombia	166,87	1.968,8
Perù	166,87	1.968,8
Venezuela	166,87	1.968,8
Chile	166,87	1.968,8
Ecuador	166,87	1.968,8
Paraguay	166,87	1.968,8
Uruguay	166,87	1.968,8
Costa Rica	166,87	1.968,8
Panama	166,87	1.968,8
El Salvador	166,87	1.968,8
Guatemala	166,87	1.968,8
Honduras	166,87	1.968,8
Nicaragua	166,87	1.968,8

VALUTA	LIRA	EURO
<b>VALUTE EURO</b>		
Francia	166,87	1.968,8
Germania	166,87	1.968,8
Italia	166,87	1.968,8
Spagna	166,87	1.968,8
Portogallo	166,87	1.968,8
Paesi Bassi	166,87	1.968,8
Regno Unito	166,87	1.968,8
Stati Uniti	166,87	1.968,8
Giappone	166,87	1.968,8
Svezia	166,87	1.968,8
Canada	166,87	1.968,8
Australia	166,87	1.968,8
Brasile	166,87	1.968,8
Argentina	166,87	1.968,8
Colombia	166,87	1.968,8
Perù	166,87	1.968,8
Venezuela	166,87	1.968,8
Chile	166,87	1.968,8
Ecuador	166,87	1.968,8
Paraguay	166,87	1.968,8
Uruguay	166,87	1.968,8
Costa Rica	166,87	1.968,8
Panama	166,87	1.968,8
El Salvador	166,87	1.968,8
Guatemala	166,87	1.968,8
Honduras	166,87	1.968,8
Nicaragua	166,87	1.968,8

VALUTA	LIRA	EURO
<b>VALUTE EURO</b>		
Francia	166,87	1.968,8
Germania	166,87	1.968,8
Italia	166,87	1.968,8
Spagna	166,87	1.968,8
Portogallo	166,87	1.968,8
Paesi Bassi	166,87	1.968,8
Regno Unito	166,87	1.968,8
Stati Uniti	166,87	1.968,8
Giappone	166,87	1.968,8
Svezia	166,87	1.968,8
Canada	166,87	1.968,8
Australia	166,87	1.968,8
Brasile	166,87	1.968,8
Argentina	166,87	1.968,8
Colombia	166,87	1.968,8
Perù	166,87	1.968,8
Venezuela	166,87	1.968,8
Chile	166,87	1.968,8
Ecuador	166,87	1.968,8
Paraguay	166,87	1.968,8
Uruguay	166,87	1.968,8
Costa Rica	166,87	1.968,8
Panama	166,87	1.968,8
El Salvador	166,87	1.968,8
Guatemala	166,87	1.968,8
Honduras	166,87	1.968,8
Nicaragua	166,87	1.968,8

VALUTA	LIRA	EURO
<b>VALUTE EURO</b>		
Francia	166,87	1.968,8
Germania	166,87	1.968,8
Italia	166,87	1.968,8
Spagna	166,87	1.968,8
Portogallo	166,87	1.968,8
Paesi Bassi	166,87	1.968,8
Regno Unito	166,87	1.968,8
Stati Uniti	166,87	1.968,8
Giappone	166,87	1.968,8
Svezia	166,87	1.968,8
Canada	166,87	1.968,8
Australia	166,87	1.968,8
Brasile	166,87	1.968,8
Argentina	166,87	1.968,8
Colombia	166,87	1.968,8
Perù	166,87	1.968,8
Venezuela	166,87	1.968,8
Chile	166,87	1.968,8
Ecuador	166,87	1.968,8
Paraguay	166,87	1.968,8
Uruguay	166,87	1.968,8
Costa Rica	166,87	1.968,8
Panama	166,87	1.968,8
El Salvador	166,87	1.968,8
Guatemala	166,87	1.968,8
Honduras	166,87	1.968,8
Nicaragua	166,87	1.968,8

VALUTA	LIRA	EURO
<b>VALUTE EURO</b>		
Francia	166,87	1.968,8
Germania	166,87	1.968,8
Italia	166,87	1.968,8
Spagna	166,87	1.968,8
Portogallo	166,87	1.968,8
Paesi Bassi	166,87	1.968,8
Regno Unito	166,87	1.968,8
Stati Uniti	166,87	1.968,8
Giappone	166,87	1.968,8
Svezia	166,87	1.968,8
Canada	166,87	1.968,8
Australia	166,87	1.968,8
Brasile	166,87	1.968,8
Argentina	166,87	1.968,8
Colombia	166,87	1.968,8
Perù	166,87	1.968,8
Venezuela	166,87	1.968,8
Chile	166,87	1.968,8
Ecuador	166,87	1.968,8
Paraguay	166,87	1.968,8
Uruguay	166,87	1.968,8
Costa Rica	166,87	1.968,8
Panama	166,87	1.968,8
El Salvador	166,87	1.968,8
Guatemala	166,87	1.968,8
Honduras	166,87	1.968,8
Nicaragua	166,87	1.968,8

VALUTA	LIRA	EURO
<b>VALUTE EURO</b>		
Francia	166,87	1.968,8
Germania	166,87	1.968,8
Italia	166,87	1.968,8
Spagna	166,87	1.968,8
Portogallo	166,87	1.968,8
Paesi Bassi	166,87	1.968,8
Regno Unito	166,87	1.968,8
Stati Uniti	166,87	1.968,8
Giappone	166,87	1.968,8
Svezia	166,87	1.968,8
Canada	166,87	1.968,8
Australia	166,87	1.968,8
Brasile	166,87	1.968,8
Argentina	166,87	1.968,8
Colombia	166,87	1.968,8
Perù	166,87	1.968,8
Venezuela	166,87	1.968,8
Chile	166,87	1.968,8
Ecuador	166,87	1.968,8
Paraguay	166,87	1.968,8
Uruguay	166,87	1.968,8
Costa Rica	166,87	1.968,8
Panama	166,87	1.968,8
El Salvador	166,87	1.968,8
Guatemala	166,87	1.968,8
Honduras	166,87	1.968,8
Nicaragua	166,87	1.968,8

VALUTA	LIRA	EURO
<b>VALUTE EURO</b>		
Francia	166,87	1.968,8
Germania	166,87	1.968,8
Italia	166,87	1.968,8
Spagna	166,87	1.968,8
Portogallo	166,87	1.968,8
Paesi Bassi	166,87	1.968,8
Regno Unito	166,87	1.968,8
Stati Uniti	166,87	1.968,8
Giappone	166,87	1.968,8
Svezia	166,87	1.968,8
Canada	166,87	1.968,8
Australia	166,87	1.968,8
Brasile	166,87	1.968,8
Argentina	166,87	1.968,8
Colombia	166,87	1.968,8
Perù	166,87	1.968,8
Venezuela	166,87	1.968,8
Chile	166,87	1.968,8
Ecuador	166,87	1.968,8
Paraguay	166,87	1.968,8
Uruguay	166,87	1.968,8
Costa Rica	166,87	1.968,8
Panama	166,87	1.968,8
El Salvador	166,87	1.968,8
Guatemala	166,87	1.968,8
Honduras	166,87	1.968,8
Nicaragua	166,87	1.968,8

1.9252	+0,75	3.9565	190	1.7695	3.9476	407.5595	
3.5450	+0,11	3.5500	114	3.2564	0.4540	951.9000	
2.7360	+0,15	2.7350	154	2.2222	0.7535	500.00	
18.9656	-0,17	18.3437	1000	18.0112	25.9585	18.7000	
0.8039	+0,99	1.8000	99	0.7125	0.0865	1.7000	
2.4871	+1,21	2.9508	99	0.5400	0.3865	0.3000	
29.5800	0,77	29.5800	1200	29.1620	38.4755	18.7000	
0.3812	0,13	0.3754	99	0.3884	0.5500	0.7000	



	09-05	09-04	09-03	09-02	09-01	08-31	08-30	08-29	08-28	08-27	08-26	08-25	08-24	08-23	08-22	08-21	08-20	08-19	08-18	08-17	08-16	08-15	08-14	08-13	08-12	08-11	08-10	08-09	08-08	08-07	08-06	08-05	08-04	08-03	08-02	08-01	07-31	07-30	07-29	07-28	07-27	07-26	07-25	07-24	07-23	07-22	07-21	07-20	07-19	07-18	07-17	07-16	07-15	07-14	07-13	07-12	07-11	07-10	07-09	07-08	07-07	07-06	07-05	07-04	07-03	07-02	07-01	06-30	06-29	06-28	06-27	06-26	06-25	06-24	06-23	06-22	06-21	06-20	06-19	06-18	06-17	06-16	06-15	06-14	06-13	06-12	06-11	06-10	06-09	06-08	06-07	06-06	06-05	06-04	06-03	06-02	06-01	05-31	05-30	05-29	05-28	05-27	05-26	05-25	05-24	05-23	05-22	05-21	05-20	05-19	05-18	05-17	05-16	05-15	05-14	05-13	05-12	05-11	05-10	05-09	05-08	05-07	05-06	05-05	05-04	05-03	05-02	05-01	04-30	04-29	04-28	04-27	04-26	04-25	04-24	04-23	04-22	04-21	04-20	04-19	04-18	04-17	04-16	04-15	04-14	04-13	04-12	04-11	04-10	04-09	04-08	04-07	04-06	04-05	04-04	04-03	04-02	04-01	03-31	03-30	03-29	03-28	03-27	03-26	03-25	03-24	03-23	03-22	03-21	03-20	03-19	03-18	03-17	03-16	03-15	03-14	03-13	03-12	03-11	03-10	03-09	03-08	03-07	03-06	03-05	03-04	03-03	03-02	03-01	02-29	02-28	02-27	02-26	02-25	02-24	02-23	02-22	02-21	02-20	02-19	02-18	02-17	02-16	02-15	02-14	02-13	02-12	02-11	02-10	02-09	02-08	02-07	02-06	02-05	02-04	02-03	02-02	02-01	01-31	01-30	01-29	01-28	01-27	01-26	01-25	01-24	01-23	01-22	01-21	01-20	01-19	01-18	01-17	01-16	01-15	01-14	01-13	01-12	01-11	01-10	01-09	01-08	01-07	01-06	01-05	01-04	01-03	01-02	01-01	12-31	12-30	12-29	12-28	12-27	12-26	12-25	12-24	12-23	12-22	12-21	12-20	12-19	12-18	12-17	12-16	12-15	12-14	12-13	12-12	12-11	12-10	12-09	12-08	12-07	12-06	12-05	12-04	12-03	12-02	12-01	11-30	11-29	11-28	11-27	11-26	11-25	11-24	11-23	11-22	11-21	11-20	11-19	11-18	11-17	11-16	11-15	11-14	11-13	11-12	11-11	11-10	11-09	11-08	11-07	11-06	11-05	11-04	11-03	11-02	11-01	10-31	10-30	10-29	10-28	10-27	10-26	10-25	10-24	10-23	10-22	10-21	10-20	10-19	10-18	10-17	10-16	10-15	10-14	10-13	10-12	10-11	10-10	10-09	10-08	10-07	10-06	10-05	10-04	10-03	10-02	10-01	09-30	09-29	09-28	09-27	09-26	09-25	09-24	09-23	09-22	09-21	09-20	09-19	09-18	09-17	09-16	09-15	09-14	09-13	09-12	09-11	09-10	09-09	09-08	09-07	09-06	09-05	09-04	09-03	09-02	09-01	08-31	08-30	08-29	08-28	08-27	08-26	08-25	08-24	08-23	08-22	08-21	08-20	08-19	08-18	08-17	08-16	08-15	08-14	08-13	08-12	08-11	08-10	08-09	08-08	08-07	08-06	08-05	08-04	08-03	08-02	08-01	07-31	07-30	07-29	07-28	07-27	07-26	07-25	07-24	07-23	07-22	07-21	07-20	07-19	07-18	07-17	07-16	07-15	07-14	07-13	07-12	07-11	07-10	07-09	07-08	07-07	07-06	07-05	07-04	07-03	07-02	07-01	06-30	06-29	06-28	06-27	06-26	06-25	06-24	06-23	06-22	06-21	06-20	06-19	06-18	06-17	06-16	06-15	06-14	06-13	06-12	06-11	06-10	06-09	06-08	06-07	06-06	06-05	06-04	06-03	06-02	06-01	05-31	05-30	05-29	05-28	05-27	05-26	05-25	05-24	05-23	05-22	05-21	05-20	05-19	05-18	05-17	05-16	05-15	05-14	05-13	05-12	05-11	05-10	05-09	05-08	05-07	05-06	05-05	05-04	05-03	05-02	05-01	04-30	04-29	04-28	04-27	04-26	04-25	04-24	04-23	04-22	04-21	04-20	04-19	04-18	04-17	04-16	04-15	04-14	04-13	04-12	04-11	04-10	04-09	04-08	04-07	04-06	04-05	04-04	04-03	04-02	04-01	03-31	03-30	03-29	03-28	03-27	03-26	03-25	03-24	03-23	03-22	03-21	03-20	03-19	03-18	03-17	03-16	03-15	03-14	03-13	03-12	03-11	03-10	03-09	03-08	03-07	03-06	03-05	03-04	03-03	03-02	03-01	02-29	02-28	02-27	02-26	02-25	02-24	02-23	02-22	02-21	02-20	02-19	02-18	02-17	02-16	02-15	02-14	02-13	02-12	02-11	02-10	02-09	02-08	02-07	02-06	02-05	02-04	02-03	02-02	02-01	01-31	01-30	01-29	01-28	01-27	01-26	01-25	01-24	01-23	01-22	01-21	01-20	01-19	01-18	01-17	01-16	01-15	01-14	01-13	01-12	01-11	01-10	01-09	01-08	01-07	01-06	01-05	01-04	01-03	01-02	01-01	12-31	12-30	12-29	12-28	12-27	12-26	12-25	12-24	12-23	12-22	12-21	12-20	12-19	12-18	12-17	12-16	12-15	12-14	12-13	12-12	12-11	12-10	12-09	12-08	12-07	12-06	12-05	12-04	12-03	12-02	12-01	11-30	11-29	11-28	11-27	11-26	11-25	11-24	11-23	11-22	11-21	11-20	11-19	11-18	11-17	11-16	11-15	11-14	11-13	11-12	11-11	11-10	11-09	11-08	11-07	11-06	11-05	11-04	11-03	11-02	11-01	10-31	10-30	10-29	10-28	10-27	10-26	10-25	10-24	10-23	10-22	10-21	10-20	10-19	10-18	10-17	10-16	10-15	10-14	10-13	10-12	10-11	10-10	10-09	10-08	10-07	10-06	10-05	10-04	10-03	10-02	10-01	09-30	09-29	09-28	09-27	09-26	09-25	09-24	09-23	09-22	09-21	09-20	09-19	09-18	09-17	09-16	09-15	09-14	09-13	09-12	09-11	09-10	09-09	09-08	09-07	09-06	09-05	09-04	09-03	09-02	09-01	08-31	08-30	08-29	08-28	08-27	08-26	08-25	08-24	08-23	08-22	08-21	08-20	08-19	08-18	08-17	08-16	08-15	08-14	08-13	08-12	08-11	08-10	08-09	08-08	08-07	08-06	08-05	08-04	08-03	08-02	08-01	07-31	07-30	07-29	07-28	07-27	07-26	07-25	07-24	07-23	07-22	07-21	07-20	07-19	07-18	07-17	07-16	07-15	07-14	07-13	07-12	07-11	07-10	07-09	07-08	07-07	07-06	07-05	07-04	07-03	07-02	07-01	06-30	06-29	06-28	06-27	06-26	06-25	06-24	06-23	06-22	06-21	06-20	06-19	06-18	06-17	06-16	06-15	06-14	06-13	06-12	06-11	06-10	06-09	06-08	06-07	06-06	06-05	06-04	06-03	06-02	06-01	05-31	05-30	05-29	05-28	05-27	05-26	05-25	05-24	05-23	05-22	05-21	05-20	05-19	05-18	05-17	05-16	05-15	05-14	05-13	05-12	05-11	05-10	05-09	05-08	05-07	05-06	05-05	05-04	05-03	05-02	05-01	04-30	04-29	04-28	04-27	04-26	04-25	04-24	04-23	04-22	04-21	04-20	04-19	04-18	04-17	04-16	04-15	04-14	04-13	04-12	04-11	04-10	04-09	04-08	04-07	04-06	04-05	04-04	04-03	04-02	04-01	03-31	03-30	03-29	03-28	03-27	03-26	03-25	03-24	03-23	03-22	03-21	03-20	03-19	03-18	03-17	03-16	03-15	03-14	03-13	03-12	03-11	03-10	03-09	03-08	03-07	03-06	03-05	03-04	03-03	03-02	03-01	02-29	02-28	02-27	02-26	02-25	02-24	02-23	02-22	02-21	02-20	02-19	02-18	02-17	02-16	02-15	02-14	02-13	02-12	02-11	02-10	02-09	02-08	02-07	02-06	02-05	02-04	02-03	02-02	02-01	01-31	01-30	01-29	01-28	01-27	01-26	01-25	01-24	01-23	01-22	01-21	01-20	01-19	01-18	01-17	01-16	01-15	01-14	01-13	01-12	01-11	01-10	01-09	01-08	01-07	01-06	01-05	01-04	01-03	01-02	01-01	12-31	12-30	12-29	12-28	12-27	12-26	12-25	12-24	12-23	12-22	12-21	12-20	12-19	12-18	12-17	12-16	12-15	12-14	12-13	12-12	12-11	12-10	12-09	12-08	12-07	12-06	12-05	12-04	12-03	12-02	12-01	11-30	11-29	11-28	11-27	11-26	11-25	11-24	11-23	11-22	11-21	11-20	11-19	11-18	11-17	11-16	11-15	11-14	11-13	11-12	11-11	11-10	11-09	11-08	11-07	11-06	11-05	11-04	11-03	11-02	11-01	10-31	10-30	10-29	10-28	10-27	10-26	10-25	10-24	10-23	10-22	10-21	10-20	10-19	10-18	10-17	10-16	10-15	10-14	10-13	10-12	10-11	10-10	10-09	10-08	10-07	10-06	10-05	10-04	10-03	10-02	10-01	09-30	09-29	09-28	09-27	09-26	09-25	09-24	09-23	09-22	09-21	09-20	09-19	09-18	09-17	09-16	09-15	09-14	09-13	09-12	09-11	09-10	09-09	09-08	09-07	09-06	09-05	09-04	09-03	09-02	09-01	08-31	08-30	08-29	08-28	08-27	08-26	08-25	08-24	08-23	08-22	08-21	08-20	08-19	08-18	08-17	08-16	08-15	08-14	08-13	08-12	08-11	08-10	08-09	08-08	08-07	08-06	08-05	08-04	08-03	08-02	08-01	07-31	07-30	07-29	07-28	07-27	07-26	07-25	07-24	07-23	07-22	07-21	07-20	07-19	07-18	07-17	07-16	07-15	07-14	07-13	07-12	07-11	07-10	07-09	07-08	07-07	07-06	07-05	07-04	07-03	07-02	07-01	06-30	06-29	06-28	06-27	06-26	06-25	06-24	06-23	06-22	06-21	06-20	06-19	06-18	06-17	06-16	06-15	06-14	06-13	06-12	06-11	06-10	06-09	06-08	06-07	06-06	06-05	06-04	06-03	06-02	06-01	05-31	05-30	05-29	05-28	05-27	05-26	05-25	05-24	05-23	05-22	05-21	05-20	05-19	05-18	05-17	05-16	05-15	05-14	05-13	05-12	05-11	05-10	05-09	05-08	05-07	05-06	05-05	05-04	05-03	05-02	05-01	04-30	04-29	04-28	04-27	04-26	04-25	04-24	04-23	04-22	
--	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--

[illegible]



# Portate la vostra Volkswagen a casa sua.

Ve l'abbiamo venduta.  
Nessuno la saprà assistere  
meglio di noi.  
Il servizio ispezione programmata,  
per esempio: minuziosi controlli  
e operazioni per riparare quello  
che non va e prevenire quello  
che non andrà.

Service Volkswagen.



[www.volkswagen-italia.com](http://www.volkswagen-italia.com)

Portatela da:

**RINALDI**

**DI VIESTO**

**Simoni**

Di Viesto S.p.A.  
via Reiss Romoli, 130  
10148 Torino  
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.  
corso Marche, 74  
10146 Torino  
tel. 011.779.66.230

Simoni S.p.A.  
via Giordano Bruno, 11  
10134 Torino  
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 21 MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 2001

OGGI

Italia 1, ore 23,05 Ally McBeal, telefilm femminile  
A Roma, il card. Poupard inaugura la mostra Terzo Millennio  
Stream Tv, dall'una di notte Maratona Batistuta  
In libreria da oggi Nefer di Christian Jacq  
Radiotre, ore 19, il cinema ad Hollywood Party

## Claudia e l'azzardo

Si concluderanno sabato le riprese del film-tv sulla passione per i giochi d'azzardo che Maria Monicelli sta girando a Cittadella (Padova). La pellicola s'intitola *Corte quando fuori piove*, ha come protagonisti Claudia Pandolfi (foto) e Stefano Accorsi, affiancati da Omero Antonutti, e verrà trasmessa in due puntate su Rakuno.

## Le cartoline di Ceronetti

«Dalla buca del tempo la cartolina racconta»: è il titolo della mostra di cartoline, scritte e disegni composti da Guido Ceronetti fin dagli Anni 70, che sarà inaugurata oggi alle 18 alla Casa delle Letterature di Roma. Un viaggio nel tempo, un tempo dedicato all'Amore, al Teatro, alla Guerra, al Cinema, alla Città, alla Musica.

«Il genio di Antonelli mi ha stregato»: parla l'architetto che ha restaurato il monumento impossibile

# Due pazzi per la MOLE

Nei rotti

TORINO

CANTIERE continuo, fabbrici di sorpresa. Questa è la Mole. Se il geniale Alessandro Antonelli dovesse rimettersi le mani oggi, ne otterrebbe, con ogni probabilità, una cascata di denunce. La sua avventura umana e professionale, che per quasi quaranta entusiasmanti e sofferti anni, nel secondo Ottocento, ha creato il futuro simbolo di Torino, apparirebbe una colossale presa in giro dei committenti. Perché Antonelli aveva ben chiaro in testa che voleva realizzare «la più alta e acrobatica costruzione in muratura del mondo - però non lo svelava. Invece tempi supplementari e quattrini freschi per un progetto sconosciuto a chi gli aveva chiesto «sinagoga».

Un filo affratella la sua battaglia d'allora: lavori di restauro per dar sede al Museo Cinema. Certo, dal '94 a oggi è stato tutto diverso: tempi rapidi, date rispettate come il preventivo di spesa - venti miliardi. Eppure qualcosa affratella la tensione che anima l'architetto scomparso novantenne nel 1888 e il giovane architetto di adesso, Gianfranco Gritella, anni 41, che, come Bortolotti ha rivitalizzato il tempio mai stato tempio. E' continuità di pensiero, e pizzico di follia che si traduce in entusiasmo tenace, sfida due creativi che si sono passati il testimone. Tutto emerge dal volume, *La Mole Antonelliana* (edito da Skira), storia di un edificio simbolo dal progetto al restauro curato da Gritella e pubblicato da Utet.

Storia strana quella della Mole, pensata con destinazione sinagoga - perduta per strada e ora Museo. Dice Gritella: «E' grazie a questa destinazione che si è investito. Ma quella che abbiamo recuperato è l'unica struttura a essere stata. Siamo partiti da un'idea: lavoriamo per il committente, ma le opere devono rimanere vive anche se la destinazione dovesse cambiare».

Prima ancora di quello sui materiali, Gritella ha compiuto studio sul senso di questa piazza coperta che si stringe verso il cielo: «E' curiosa la cronaca dell'Ottocento. Volevano una sinagoga e lui sognava una sfida, una visione da pallone aerostatico. Rimasta senza una funzione specifica, la Mole si ritrovava simbolo di una città che non si era scelta quel simbolo, per di più simbolo con origine religiosa in città laica».

Nel libro il minuzioso il rendiconto dell'impresa appena finita, ma altrettanto affascinante lo è di allora. Antonelli insegue la idea regalando sorprese, passando via via dal tempio di 47 metri che conteneva 1500 persone a un progetto tutto suo, che sventolava per oltre 100 metri. Chi ha commissionato il lavoro? Il Consiglio dell'Università israelita, non riesce a star dietro alle modifiche e gli ingegneri di rendere palese in tutta la sua entità architettonica ed economica il proprio fine ultimo. Obbedisce (lire 412.786,26), ma continua a inserire modifiche. Relazione del Consiglio: «L'Amministrazione si presenta all'Antonelli per chiedergli le chiarimenti e ragioni, ed egli, adducendo appeso alla parete del suo studio il nuovo disegno da lui clandestinamente sostituito all'antico, ed assai inoltrato d'esecuzione, scuote con ragioni tecniche la sua violazione». Continuò a far di testa sua e questo è il motivo per cui la Mole non è diventata mai sinagoga: sposata, la comunità israelitica, chiese al Comune di comprare il suo

«Per molti anni abbiamo dialogato attraverso i suoi disegni»

tempio non ancora terminato per 150 mila lire. Si firma l'atto. L'architetto muore, nel 1865. Alla direzione dei lavori arriva il figlio Costanzo, che ha carattere simile e si vede ritirare l'incarico. E' l'alba del secolo. Si chiude il cantiere di prevista alta 47 metri e arrivata a 163,35.

Il cantiere è destinato a riaprirsi. L'edificio ha cedimenti. Nel 1930 si interviene con il cemento armato. Nel 1931 un uragano fa crollare la guglia. Il vigile Ettore Marengo racconta a *La Stampa*: «Avevo gli occhi fissi alla punta, vedevo la stella avvolta di bianco, la guglia ha avuto una scossone. Si era fermata di colpo, non dondolava più. Sarà passato un secondo, forse due, chi lo può dire? Poi lo scossone, e la guglia, lì davanti ai miei occhi, si è spostata a sinistra tutta intera, si è spostata nel vuoto. E' rimasta sospesa come se qualcuno la tenesse con un filo».

Era il 1953. Gritella, sei anni dopo, è studente del liceo artistico quando visita la Mole per la prima volta: «Chiesi il permesso di andare su a piedi. Era l'architetto nascente? Con il senno di poi direi di sì. Di sicuro c'era grande fascino». Lo studente si laurea, vince premi, si vede offrire un corso di restauro architettonico, lavora al recupero della cappella della Santa Sindone, delle residenze sabauda Stupinigi e Pinerolo, dell'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso. E torna dall'incantatore Antonelli: «Si va verso il futuro quando si ha il passato in mente».

E nel futuro questa Mole ci stanno, appunto, dialogando con l'Antonelli. Che vi siete detti? «Ci siamo parlati attraverso i suoi disegni e la Mole stessa. Ci ha fatto capire che la sua è una costruzione che non può essere mummificata, sotto vetro». Si, anche se il ruolo del museo è contenere, il museo dev'essere aperto, incontro. Il «dialogo» è immagine, filosofia, rispettare, ma anche problemi concreti, come scelte moderne da inserire sulla storia, dalla scala in acciaio alla centrale tecnologica: «Qui sta il legame con l'Antonelli. Abbiamo soltanto restaurato, abbiamo continuato a progettare, abbiamo sempre in evoluzione».

Il fine Museo ha permesso interventi. Lei, dialogando con l'architetto dell'Ottocento, avrebbe pensato destinazione diversa?

«Il cinema, che è luci e ombre, la posizione, la storia torinese rendono ineccepibile la scelta. Ogni destinazione è in contrasto con l'ideatore. Io non ne avrei data nessuna, nessuna che implichi un biglietto da pagare. La vedo come una grande piazza pubblica coperta, dove la gente si incontra, dove si riunisce lo spirito della città senza cercare altri feticci. Entrare

insieme in qualcosa che abbraccia tutte le classi sociali e le razze».

Puo davvero fare questo monumento? «Sì, se il monumento è la sua storia. Se il monumento è i suoi significati, gli aneliti che l'ha costruito. Senza tutto questo una statua è una pietra lavorata. Le statue come le grandi costruzioni e i musei devono sempre contenere e proseguire l'alito di vita che le ha generate».

La sua critica è più profonda, più consapevole, condizionata dagli schieramenti della Guerra Fredda e anche più feroce: «La Arendt sosteneva invece che l'autorità è scomparsa dal mondo moderno, a causa di mutati rapporti fra autorità e religione e fra autorità e tradizione».

La trova reazionaria. È un caso di nostalgia per un paradiso perduto falso e immaginario. Il tuo rapporto fra religione, tradizione e autorità può essere certo una ricetta di stabilità. Ma si tratta di stabilità verso quale avrei parecchio da obiettare, ottusa, restrittiva, tronfia e oppressiva. Non è certo un sistema che mi piacerebbe vedere ricostruito.

Lei pensa ai processi negazione del basso dall'autorità, oggi amplificati dai media, inclini al pettegolezzo e maldicenza? «Il loro scopo è livellare il campo da gioco e ripristinare una base

stazionale dall'autorità. La sua critica è più vasta, più profonda, più consapevole, condizionata dagli schieramenti della Guerra Fredda e anche più feroce: «La Arendt sosteneva invece che l'autorità è scomparsa dal mondo moderno, a causa di mutati rapporti fra autorità e religione e fra autorità e tradizione».

«La trova reazionaria. È un caso di nostalgia per un paradiso perduto falso e immaginario. Il tuo rapporto fra religione, tradizione e autorità può essere certo una ricetta di stabilità. Ma si tratta di stabilità verso quale avrei parecchio da obiettare, ottusa, restrittiva, tronfia e oppressiva. Non è certo un sistema che mi piacerebbe vedere ricostruito».

## Claudia e l'azzardo

Si concluderanno sabato le riprese del film-tv sulla passione per i giochi d'azzardo che Maria Monicelli sta girando a Cittadella (Padova). La pellicola s'intitola *Corte quando fuori piove*, ha come protagonisti Claudia Pandolfi (foto) e Stefano Accorsi, affiancati da Omero Antonutti, e verrà trasmessa in due puntate su Rakuno.



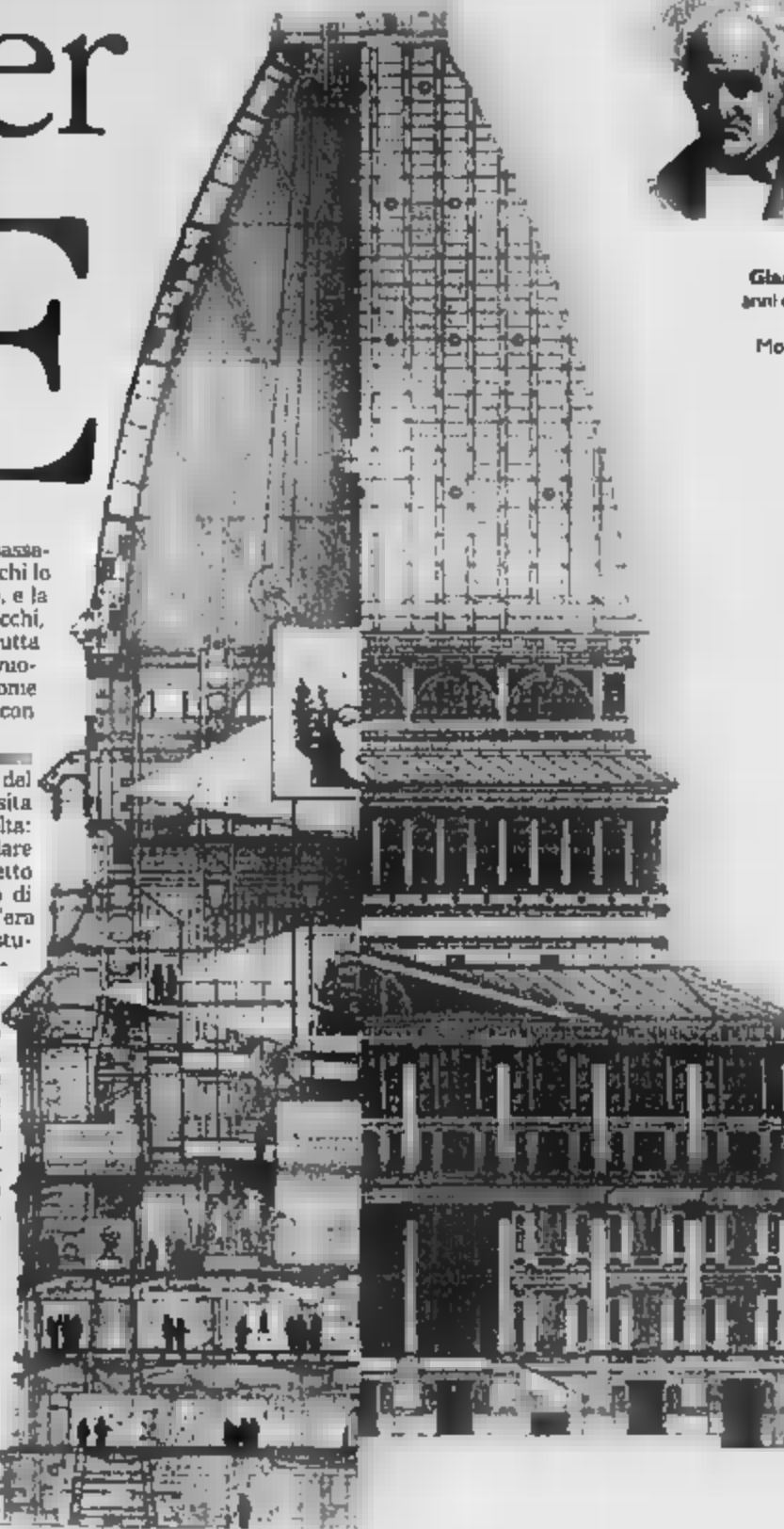
## Le cartoline di Ceronetti

«Dalla buca del tempo la cartolina racconta»: è il titolo della mostra di cartoline, scritte e disegni composti da Guido Ceronetti fin dagli Anni 70, che sarà inaugurata oggi alle 18 alla Casa delle Letterature di Roma. Un viaggio nel tempo, un tempo dedicato all'Amore, al Teatro, alla Guerra, al Cinema, alla Città, alla Musica.



Alessandro Antonelli nacque a Ghermone (No) nel 1798. La Mole l'occupò per decenni e non la vide conclusa: morì nel 1868 lasciando il testimone al figlio Costanzo

Gianfranco Gritella ha 41 anni e dal 1994 si occupa dei lavori di restauro della Mole. Si sente interprete, l'erede e il custode del genio antonelliano



Uno spaccato del progetto di restauro della Mole Antonelliana

## RAMPE E SERVIZI

«Erano nel progetto di un secolo fa»

TORINO

A restauro ultimato mancano le critiche. Tre in particolare. La prima riguarda la scala elicoidale in acciaio sospesa nel vuoto.

Architetto Gritella, si difende dall'accusa di aver introdotto un elemento estraneo?

«La scala non fa altro che riprendere l'idea di Antonelli stesso di un avvitamento verso il cielo, idea inserita nelle esigenze attuali della Mole».

Perplesso anche è per la pavimentazione in legno e pietra.

«C'erano due esigenze del cantiere: «sono state accontentate rispettando le linee guida di allora, mai realizzate dal progettista personalmente. Antonelli voleva grigio e chiaro, disegni che simulassero una piazza coperta. Noi li abbiamo realizzati, anche se la cava da cui lui si serviva era esaurita. Pure il legno era già previsto, per le zone da adibire, come diremmo oggi, a gradinate. Noi abbiamo fatto i camminamenti, i corridoi perimetrali, anche per esigenze del Museo, come la massima insonorizzazione».

La terza critica, meno nobile, riguarda i servizi.

«I gabinetti stanno negli stessi spazi che aveva voluto lui. La muratura aveva le sue curve, in pietra e noi le abbiamo rispettate, anziché creare un ingresso che da un paio di porte. Abbiamo lasciato una guida naturale. Per questo si incontra prima un muro in curva. Possano non piacere, è un discorso soggettivo, cosa certa: anche i luoghi più belli i cessi fanno schifo. Noi li abbiamo adeguati».

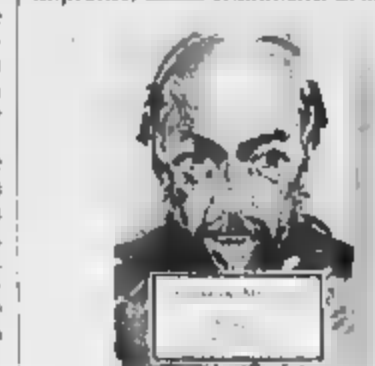
## UN LIBRO AL GIORNO

Macchia-Pirandello la nuova tortura

Oswaldo Guerrieri

La stanza della tortura di Giovanni Macchia è un libro impensabile. Chi voglia accostarsi a Pirandello e spiare nell'intimo della sua opera inquisitiva, arroventata e tragicamente umoristica non può che partire da qui, o arrivare qui. E Macchia, studiando il drammaturgo che gli è caro quanto Molière, è riuscito a modificare le prospettive critiche e persino i modi della messa in scena, allora vuol proprio dire che dal suo studio si è irradiata un'illuminazione, è aperta una visione che prima non c'era, o appariva offuscata.

La stanza della tortura nacque nel 1969. Era un capitolo della storia della letteratura italiana curata per Garzanti da Cecchi e Sapegno. Successivamente, si ampliò e divenne opera a se stante, finissima nell'analisi, piena nel timbro, ma sconvolgente nell'intuizione di un teatro che l'autore utilizza come una stanza della tortura, come un'aula di tribunale dove i personaggi vengono giudicati e vilipesi, ma senza che alla fine si riesca ad avvertire il balsamo della pacificazione, senza che si approdi a una certezza. Anzi i dubbi restano dubbi, poiché l'inquisitore non sa quali verità cercare. Ecco, detto molto alla svelta, il nocciolo della stanza della tortura, che sembra acquisizione definitiva, analisi meravigliosamente chiara. Ora, a sorpresa, Macchia ristampa l'opera, arricchendola con nuovi capitoli, che tornano senz'altro sul luogo del delitto, ma per cercarvi nuove impronte, frammenti dello



Giovanni Macchia Pirandello o la stanza della tortura Oscar Mondadori 200 pagine, 16.000 lire

strazio che domina un Teatro nemico della falsificazione portante e legato alla realtà bassa, smunziata, un po' ripugnante, priva di terrore e di giustificazione della vita pirandelliana.

E perciò Macchia respinga Co- stantini e pare, l'opera aperta per eccellenza, vi si accanisce con nuovo slancio. Ma non fa soltanto questo. Per esempio, va a cercare i germi più lontani dell'umorismo pirandelliano in certi disegni con cui lo scrittore ancora ragazzo istonava le pagine di un volume di versi di Mario Rapisarda. Per esempio, si getta a capofitto nell'enigma delle novelle, a cui dedica ben tre capitoli, chiedendosi come mai lo scrittore abbia sempre coltivato un genere che il pubblico disertava e i critici non amavano. Perché poté lasciare incompiuti i giganti della montagna, ma continuò a scrivere novelle fino all'ultimo? Ecco emergere fitta, impalpabile, ragnatela che lega le novelle al teatro. Le novelle sono un nido, dice Macchia, un deposito. Qui trovano posto personaggi, situazioni, schizzi, che poi emigreranno altrove, verso le tavole del palcoscenico, sul pianico di una stanza dove si celebrerà il supplizio del personaggio ma anche dello spettatore, che magari, inchiodato alla poltrona, non riesce a capire, e si agita, e si irrita. E' quasi impossibile. Pirandello, avverte Macchia, anche nell'amore segreto si dovrà scorgere un segno di grandezza e di modernità. Infatti, dice lo studioso, il destino dell'artista oggi non sarà quello di farsi amare. Sarà quello di opprimere, di torturare...».

## Vuoi ribellarti all'autorità? Fai il pettegolo

Olivia Ronchey

«L'AUTORITÀ è uno status, una suggestione, che induce ad ascoltare con venerazione, docilità e obbedienza il discorso di un governante, un esperto, un genitore, o prescindere dal suo contenuto o dalla sua qualità. L'autorità porta la gente a agire come se fosse persuasa, anche se non lo è, non capisce realmente ciò che è detto. In certo l'autorità è il contrario della persuasione, che nasce dalla razionalità degli argomenti, mentre qui a contare sono credenze esterne e ineffabili: e parlare di Bruce Lincoln, il più celebre antropologo americano, studioso delle diverse società, antichista e storico delle religioni nonché successore di Mircea Eliade alla Chicago University. Il suo ultimo libro, *L'autorità*, da pochi giorni uscito per Einaudi, con un saggio di Maurizio Bettini (199 pp., € 30.000), parte dal discorso politico antico, dall'assemblea omerica e dalle lotte del cesarismo, per

arrivare ai dilemmi del Novecento. Lo abbiamo intervistato all'Università di Siena, dove ha tenuto una conferenza presso il Centro Antropologia e Mondo Antico.

Come si applica la sua teoria dell'autorità al secolo breve appena concluso?

«I più terrificanti sviluppi del Novecento sono il prodotto di ideologie e tecnologie che hanno reso le masse sempre più acquiescenti verso chi esercita l'autorità. Uno dei più noti tentativi di spiegare gli orrori e le tragedie del secolo è la discussione di Hannah Arendt sul "totalitarismo", lanciata subito dopo la Seconda Guerra Mondiale e imperniata sui casi della Germania nazista e dell'Unione Sovietica, messi sullo stesso piano e anzi praticamente considerati un unico fenomeno. Ma io preferisco l'analisi di Theodor Adorno, che parlava invece di "autoritarismo" e vedeva tendenze simili nelle democrazie occidentali, in particolare nella disposizione delle masse a lasciarsi sugge-

stionare dall'autorità. La sua critica è più vasta, più profonda, più consapevole, condizionata dagli schieramenti della Guerra Fredda e anche più feroce: «La Arendt sosteneva invece che l'autorità è scomparsa dal mondo moderno, a causa di mutati rapporti fra autorità e religione e fra autorità e tradizione».

La trova reazionaria. È un caso di nostalgia per un paradiso perduto falso e immaginario. Il tuo rapporto fra religione, tradizione e autorità può essere certo una ricetta di stabilità. Ma si tratta di stabilità verso quale avrei parecchio da obiettare, ottusa, restrittiva, tronfia e oppressiva. Non è certo un sistema che mi piacerebbe vedere ricostruito.

Lei pensa ai processi negazione del basso dall'autorità, oggi amplificati dai media, inclini al pettegolezzo e maldicenza? «Il loro scopo è livellare il campo da gioco e ripristinare una base

di discussione più egualitaria ricordando il pubblico la prosaicamente umana di chi è in posizione di autorità. E la strategia dei deboli, adottata con particolare abilità dalle donne e da altri gruppi per consuetudine tagliati fuori dall'opportunità di esprimersi con prestigio. Quando i forti usano l'autorità, i deboli usano il pettegolezzo. E in un'era in cui le armi di suggestione dei potenti sono cresciute esponenzialmente, quelle dei deboli si sono adeguate, via Internet e attraverso gli altri media».

«Ogni autorità è in un'ultima comunicazione», dice Carl J. Friedrich nell'epigrafe del suo libro. Se i media a volte contribuiscono a smascherare l'autorità, non possono anche amplificarla e sedurre e perfino facilitare la trasformazione in violenza?

«Il punto è: chi ha accesso alle tecnologie che permettono di disseminare il discorso a più ampio raggio? Si tratti dello scettro che



L'antropologo Bruce Lincoln

dava diritto di parola in assemblea agli eroi omerici o di un invito in televisione, ciò che conta è come viene presentato chi parla. Nel caso dei media, e di chi li controlla, la domanda è: il pubblico incoraggiato a rispettare e accettare i pronunciamenti critici? Le luci, l'inquadratura della telecamera, la qualità del suono possono incidere in modo incredibile, così come l'atteggiamento dell'intervistatore. Più sofisticato è il grado di tecnologia, più potere ha il mezzo di comunicazione di aumentare o demolire l'autorità di qualsiasi individuo».



# LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867  
Direttore responsabile  
Marcello Sordi  
Condirettore  
Gianni Rotta  
Vicedirettore  
Vittorio Sabadin, Carlo Bastian  
Redattori capi centrali  
Roberto Bellato, Enrico Singer  
Capo della redazione romana  
Federico Geremia  
Capo della redazione milanese  
Ugo Bertone  
Art director  
Cynthia Sgarbino

EDIZIONE LA STAMPA SPA  
Presidente  
Giovanni Agnelli  
Amministratore delegato  
e direttore generale  
Paolo Polocchi  
Amministratori  
Francesco Paolo Mastrol  
Alberto Nicoletti  
Marcello Sordi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA, via Martini 22 - 00185 Roma, tel. 06/47800111  
STAMPA IN FASCE  
La Stampa, via C. Boezio 94, Torino  
Sede di via Carlo Pavese 130, Roma  
115 via Quinto Strada 15, Catania  
C. 1090 Finito e La Stampa s.p.a. Reg. Trib. di Torino n. 26/14/1948  
Credito al n. 1089 del 25/1/1999  
La tiratura di martedì 6 giugno 2000 è stata di 526.796 copie

## SPIEGA E NON IMPONE LE SUE RAGIONI PUTIN L'OCCIDENTALE

Boris Biancheri

Mi sembra che il viaggio in Italia di Putin abbia presentato un'immagine del presidente russo alla quale la sua storia politica e le sue apparizioni pubbliche si avevano sinora preparato. Quella di un uomo impegnato a spiegare più che a imporre le sue ragioni. Una qualità non frequente nei leader russi, oggi come ieri. Certe espressioni delle dichiarazioni ufficiali come «grande capacità di comprensione» rilasciate dopo i colloqui rivelano quasi un senso di sollievo nell'aver trovato interlocutori non solo attenti a ciò che gli viene detto, ma anche desiderosi di essere pacatamente persuasi.

Se così è, è una novità non di poco conto. Storicamente, l'indifferenza verso i sentimenti della propria opinione pubblica ha prodotto nella dirigenza russa una eguale indifferenza verso le opinioni pubbliche altrui. La marmorea ripercussione delle argomentazioni di Molotov è stata per decenni il simbolo di una politica che aveva il suo fondamento non nella ragione ma nella forza. Oggi possiamo rallegrarci che il presidente russo abbia passato nel corso di una visita di meno di 24 ore, più di un'ora e mezza a dialogare con i direttori delle grandi testate giornalistiche italiane e che sia stato attento a capire le loro domande quanto meticoloso nel rispondere. Tanto più ci ralleghiamo se questo è il frutto di una diversa architettura mentale che attribuisce all'opinione pubblica - e per essa ai media - una parte del processo decisionale.

Per questo Putin evita anche quel minimo accento di arroganza che pure il peso del suo Paese potrebbe giustificare. Spiega le ragioni psicologiche dei serbi la sua contrarietà alla demonizzazione di Milosevic. Indica il motivo della avversione della Chiesa di Mosca alla visita del Papa non già alla superiorità degli ortodossi ma alla loro debolezza, dopo 70 anni di isolamento e emarginazione.

Non credo che il presidente russo sia un chierichetto, ma che sia arrendevole o indeciso. Certo ha - come De Gaulle aveva della Francia - una «certa idea» della Russia e del suo popolo. Ma ha anche dei rapporti internazionali un'idea che non è tanto dissimile dalla nostra.

## PERCHÉ NON HA INVITATO IL PAPA A MOSCA PUTIN IL RUSSO

Cesare Martinelli

Si legge che Putin abbia voluto fare una cortesia al patriarcato evitando di invitare il Papa nella santa Russia, la verità potrebbe essere l'incontrario: dopo la cauta disponibilità manifestata domenica dal patriarca Alexij II, il capo del Cremlino ha cancellato l'ipotesi dell'agenda della sua visita in Vaticano e costruito così un altro pezzo del suo monumento a Mosca. Dopo il governo, il Cremlino, l'esercito, i governatori dell'immensa provincia, la Duma, la Cecenia, le banche, i mezzi di informazione, Vladimir Putin impone la sua leadership dura ma inequivoca anche al patriarcato. Come ha detto ieri per precisare la sua posizione nella questione tra le due Chiese, i tempi non sono ancora maturi per un viaggio di Wojtyla a Mosca. La cosa - ha spiegato - non può risolversi in un semplice scambio di visite tra capi di Stato. Ci vuole l'anima. E oggi, il presidente, ben più del vecchio patriarca Alexij, possiede e regola l'anima dei russi.

Con il suo gesto Vladimir Putin s'è fatto insieme custode e garante della Chiesa ortodossa. Siamo - quasi - a Pietro il grande, lo zar di San Pietroburgo. Quello per risolvere la questione religiosa abrogò le cose dure (paio di accoliti il patriarcato). A Putin è bastato collocare il patriarca nella posizione di maggior prestigio alla cena del suo insediamento al Cremlino per significare a tutte le Russie che il suo potere avrebbe intrecciato anima e corpo e guadagnarsi le credenziali per trattare col Vaticano tempi e modi di riavvicinamento. In questo modo ha conquistato anche la leadership di una Chiesa che ha nel suo Dna la doppia identità del martirio mistico e della subalternità corriva col potere.

Si legge che il neoleader russo sia un enigma. In realtà nessun altro capo del Cremlino appare trasparente e intellegibile come Vladimir Putin. In meno di un anno di lavoro dalla sua epifania pubblica, ha camminato in modo rettilineo verso la sublimazione di un'autocrazia che riassume e moltiplica tutte le forme di potere comparse nella storia della Russia, zarista, imperiale, sovietica. Tutto ciò che è «russa» si tiene sotto il suo baldacchino, a cominciare da uno stato d'animo che si chiama nazionalismo. E sulla resurrezione dell'orgoglio nazionale che Putin ha costruito prima il suo potere, poi il consenso dei russi. Sul sentimento nazionalista, affermato a Cecenia col ferro e col fuoco, ha costruito l'unità della Duma, sempre ribelle con Eltsin, comunisti e conservatori compresi. È semplice, da capire, gaspodi Putin: dopo la democratizzazione impossibile di Gorbaciov e i torbidi di Boris, è la Russia che torna alla Russia.

cesare.martinelli@lastampa.it

L'EX DITTATORE IN TRAPPOLA, ADESSO SONO I DESAPARECIDOS A DARGLI LA CACCIA

## Pinochet, la vendetta venuta dall'aldilà

Dorkman

Il generale Augusto Pinochet è appena rimasto deliziosamente intrappolato nella sua stessa perfidia. Quando l'ex dittatore cileno fece sparire migliaia di prigionieri politici nel buio delle nebbie, suo regime, non prevedeva certo, nemmeno nel suo incubo più terribile, che molti anni dopo quelle stesse spazzature avrebbero spinto un tribunale cileno a togliergli l'immunità parlamentare, rendendo possibile un processo contro di lui, che governò il Paese per 17 anni.

L'ostinata pratica del alle famiglie i corpi dei loro parenti assassinati deve essere apparsa in origine, a Pinochet e ai suoi discepoli, un'idea brillante. All'epoca le autorità potevano uccidere i propri avversari, ma avevano risposto, arrogandosi un potere totale di vita e di morte, ma autoassolvendosi con una smentita ufficiale, insistendo che non c'erano prigionieri e che le spazzature erano un'invenzione delle teste calde. Così l'habeas corpus poteva essere rigettato perché, per dirla brutalmente, non c'era corpo. Niente corpi. Né vivi né morti. E quindi nessuna prova e nessun reato. Ma d'altra parte c'era il terrore, perché tutti, in Cile, capivano quel che stava davvero accadendo ogni giorno, in cantine vicine e in deserti lontani. Quando Pinochet condannò i parenti all'inferno dell'assoluta incertezza sul destino dei loro cari, era come se costringesse quelle persone e il Cile tutto a immaginare le inimmaginabili che in quello stesso momento venivano inflitte a uomini e donne imprigionati. E visto che non c'erano corpi da far riposare, non poteva nemmeno esserci alcun riposo mentale. La tortura fu trasformata, da qualcosa di puramente fisico, in un evento che veniva ripetuto incessantemente nel mondo interiore di ogni cittadino, paralizzandolo per la paura. Quelle spazzature finirono per significare per molti lo svanire del Paese stesso. Il tentativo di distruggere per sempre il Cile libero che un tempo avevano abitato.

Pinochet ora sicuro che non



Santiago in festa dopo l'annuncio che il generale Pinochet è stato privato dell'immunità parlamentare

sarebbe mai stato processato per aver violato i nostri diritti umani in modo selvaggio. E non perché, come comandante in capo dell'esercito, il monopolio del potere armato. Ma perché egli si autoassolve, perfino, da ogni possibile accusa futura, dettando un'amnistia che copre tutti i crimini commessi nel terribile regime. E' meraviglioso, quindi, che siano proprio quei corpi scomparsi, e presumibilmente morti, a essere tornati per dar la caccia a Pinochet, trasformandosi nello strumento di quel che potrà essere la punizione sua e dei suoi accoliti. I giudici cileni hanno deciso in realtà di interpretare la scomparsa di quei prigionieri come caso di rapimento, di tipo di reato che viene prescritto. In altre parole, per scampare alla trappola Pinochet dovrà ora provare di aver ucciso o di aver ordinato assassinare i quei prigionieri, li dovrà far dissepellire dalle loro tombe, tirar fuori dai

Se a quei corpi scomparsi non verrà data degna sepoltura in Cile non ci sarà pace né riconciliazione



FAMIGLIA Cristiana condanna il online: chi è senza peccato scagli il primo chip. Andreotti fa la pubblicità: Internet logora chi non ce l'ha. Prossimo contratto: Un setto. Slogan? Il bacio dato.

fiumi e dai mari in cui furono fatti affogare. Allora, e solo allora, la sua amnistia potrà essere applicata al suo caso: sarà liberato perché avrà ammesso di essere un

Questo nuovo sviluppo risultato di molti fattori, primo fra tutti la lotta infinita intrapresa dai parenti dei desaparecidos, che hanno sempre rifiutato di credere che i loro cari siano morti. Nelle loro ricerche essi sono stati accompagnati da ampi gruppi di cileni, i quali hanno capito che se i quei corpi non verrà data degna sepoltura non ci sarà né pace, né riconciliazione. Non dobbiamo dimenticare tuttavia che questo immenso movimento sociale ha chiesto giustizia per molti anni senza essere ascoltato. Ciò che ha in la macchina dello Stato, che ha spinto il governo democratico, il sistema giudiziario, l'esercito e i pinochetisti a reagire, è stato l'arresto del generale a Londra, su ordine di un giudice spagnolo, Baltazar

Garçon. Le lunghe procedure d'estradizione, oltre a stabilire universalmente il principio che i capi di Stato non hanno immunità quando hanno commesso crimini contro l'umanità, hanno spinto i cileni ad assumersi la responsabilità dei propri problemi e a un modo di affrontare i dilemmi dei diritti umani rimasti irrisolti per tutti questi anni. La vergogna di vedere che il mondo esterno giudicava Pinochet mentre noi non eravamo stati capaci di farlo ha

biato per sempre il clima morale. Paese. Tutti i politici, i più importanti giudici del Paese, hanno giurato che era necessario e possibile mettere Pinochet sotto processo. Così che, quando Pinochet, a della presunta cattiva salute, fu mandato a casa dai britannici, le condizioni erano ormai mature perché i tribunali facessero quel che solo un fa appariva impensabile: togliergli l'immunità che aveva assunto in quanto senatore a vita: una posizione che si era assegnato come ulteriore garanzia contro la giustizia.

E' ora troppo presto per apprezzare le ripercussioni di questo fatto, o per predire il tipo di pressioni virulente che eserciteranno le Forze Armate e i partigiani Pinochet, che controllano una larga parte dell'economia e quasi tutti i media, oltre ad un vasto consenso elettorale. Ma c'è già una conseguenza etica di enorme importanza, non solo per il Cile, ma per ogni angolo di questo pianeta. La strategia far sparire i prigionieri, questa forma estrema di violenza seminata da tanti regimi in tutto il mondo, si è dimostrata un boomerang che finisce col danneggiare chi la usa. Questa nuova vittoria contro l'impunità appartiene quindi soprattutto ai desaparecidos, quegli uomini e quelle donne che rifiutarono di accettare il destino dell'oblio e del terrore che un dittatore aveva sognato per loro, quegli uomini e quelle donne che una notte furono arrestati a che ancora sono qualche parte, ancora vivi, oltre la morte, che ancora accusano l'uomo che pensava di poterli spingere per sempre.

Copyright El País

## LE LETTERE

Lo dicevano a ebrei

Lo dicevano anche agli ebrei: la colpa vostra, con la vostra esistenza nutrite il pregiudizio antisemitico. Ci rimando agli oppressori lo attoniti, a vittime le ucraini... Si sta cercando di far passare un pregiudizio più grave: che i gay attaccano la tradizione! Certo gli omosessuali attaccano la tradizione di insultati, discriminati ed esclusi.

Ricordo il Pakistan e i grossi cartelli lungo le strade che invitano le donne di campagna a denunciare le violenze domestiche: l'effetto che donna denuncia nunciava perché la lapidazione arriverebbe molto prima. Anche queste non tradizioni! E i Casini e gli Storace che affermano che nulla di simile potrebbe accadere alla Mecca o a Gerusalemme, non lo sanno che i Arabi, né in Israele esiste la separazione tra Stato e Chiesa? Anche l'ignoranza della classe politica italiana è una tradizione, poveri noi...

Alessandro Luzi

Hanno vinto e hanno perso

Anche il governo, nelle tipiche, ambigue a un po' levantine forme all'italiana, darà il proprio patrocinio alla organizzazione del Gay Pride. Ok, tutto sommato il guaio perché i gay sono cittadini a tutti gli effetti e hanno i medesimi diritti di noi (ahimè!) «normali» etero.

Diciamo che hanno vinto! Ma diciamo anche che hanno perso: hanno perso sicuramente in simpatia e spontaneità e soprattutto il buon gusto (che tra parentesi è delle loro peculiarità). Hanno perso perché sono dei razzisti peggio di qualunque altro. Prima di essere gay sono esseri umani ma il solo fatto di anteporre a questo la loro condizione sessuale non fa dei classici appartenti a una casta diversa dal resto del mondo e perciò ai loro occhi meritevole orgoglio. Peccato che, per quello che so, nessun padre spera che il figlio sia gay sin dalla nascita. Forse lo accetta, dopo, o per amore come è giusto che sia. Ma chiamarlo orgoglio.

Roberto Spaggiari

La del ministro

Il davvero una notizia così clamorosa, il fatto che un ministro abbia scelto la libertà sessuale? Un po' ingenuamente, adesso non ne rendo conto) credeva che la mia generazione (ho 47 anni) l'avesse scelta, in modo abbastanza definitivo, più di trent'anni. Forse c'è stato

qualche passo indietro, ahimè. Personalmente conformo la mia scelta per la libertà umana (di idee, opinioni, inclinazioni, comportamenti) emozionali, quindi anche sessuale, e mi domando davvero siamo rimasti così in pochi a pensarla così, così in pochi da sfare notizie? Il famoso padrone che morde il cane.

Carlo Molinaro, Torino

Finalmente l'assessore

Finalmente l'assessore Hutter ci ha detto quello che tutti i cittadini di Torino attendevano di sapere: l'assessore Hutter è omosessuale. Posso rispondere con un liberatorio seccissimofregas? Rilevo, nel-

## Il dibattito sui gay, fra orgoglio e pregiudizi • I bambini e la Cassazione

Eravamo quattro amici...



GENTILE signor Del Buono, a volte mi sembrano così lontani i tempi in cui, osservando l'andamento del mondo, tra ragazzi ci dicevo: «Non è giusto, bisogna impegnarsi per cambiare le cose...». I ragazzi di oggi mi sembrano dei gran rassegnati, o abituati al bombardamento di notizie di ogni genere di fronte alle quali rimangono perlopiù indifferenti. Poco gli importa se l'aver tutto e di più è permesso a patto di escludere una grossa fetta di umanità dalla torta del benessere. Forse ai bambini bisognerebbe insegnare un po' più la cultura dell'umiltà.

Essere umili non significa essere di valore meno degli altri né avere poca stima di se stessi, come molti credono. Significa piuttosto essere liberi dal pensare solo a se stessi. Dare troppo valore alla cultura e all'intelligenza può essere un rischio se essa privilegia solo uno stile individualismo facendo dimenticare che tutti gli esseri del mondo hanno diritto a una vita quanto meno dignitosa.

Spesso nella semplicità dell'essere v'è una capacità di sentimento o compassione che l'uomo molto intellettualizzato non ha. I bambini

ni lo sanno gli adulti non li aiutano a conservare.

Valeria Massa, Torino

GENTILE Valeria Massa, spero che lei non sia una canzone di Gino Paoli o un ritornello dice «eravamo quattro amici bar / che volevano cambiare il mondo». Se non la conosce, le consiglieri di ascoltarla: nel suo modo semplice e scherzoso, la canzone racconta con molta efficacia come, nel succedersi e nella diversità delle generazioni, persista sempre il desiderio di modificare quanto va nella realtà circostante, un desiderio che nelle persone giovani è poi del tutto naturale, quasi inevitabile. Anche naturalmente l'ambiente sociale esercita la sua influenza, io non credo che oggi i ragazzi siano più egocentrici di ieri: secondo queste sono formule, o a volte modi per sentire se stessi, nel ricordo, più generosi, virtuosi, combattivi.

del Buono

la mia assoluta modestia, e lontano come sono dai vertici del pensiero progressista, che ha sempre più ragione il presidente della Regione Lazio, Stoccolma, interpretando quanto meglio non si potrebbe il sentimento comune dei cittadini, ha detto che preferirebbe che chi governa governasse a basta, venirci a raccontare delle proprie preferenze sessuali.

Ma visto che lui stesso ci chiama a cimento, allora, per quanto non so io, i sessi sono due in tutti i generi e le specie naturali. Volete contraddire la natura? Il modo così perverso e bizzarro è almeno in leggera contraddizione con la professione politica di questo signore, contento di affliggerci

le domeniche a piedi. Ma ci faccia il piacere!

dott. arch. Dante Salmà

Torino

Voci dal Medioevo

Spero veramente che questa sia la l'ennesima lettera di lamentela sul tema della parata del Gay Pride, ma sento l'esigenza di protestare. La mia indignazione ha raggiunto livelli massimi davanti all'ennesima sequenza di interviste (Tg5) a preti, suora e fraticelli vari che, totalmente dimentichi di ogni regola di tolleranza, senso di fratellanza e amore universale, inveivano contro la parata degli omosessuali ritenendoli profondamente offesi perché nell'anno del Giubileo anche queste persone si arrogano gli stessi diritti di ogni altro.

Quando poi i paio Alpinisti sono permessi a dire che «darobbero fuoco a tutti i gay» sono saltata sulla sedia delle rabbie. Io voglio continuare a credere che sia solo la voce di minoranza ignorante e stupida, mi rifiuto di pensare che il popolo italiano è ancora fermo a una caccia alle streghe degna del più basso Medioevo.

Marcella Munno

Senza fine di non è reato?

Non saprei proprio se stupirmi, arrabbiarmi o rimanere di sasso venendo a conoscenza della notizia per cui la Cassazione stabilisce che non è la pornografia minorile ma il fatto che il fotografo tenga per lui il riale e non lo commercializzi a fini di lucro. qualche tempo fa ho scritto che i bambini rei di essere stati fotografati a conoscenza del fatto che non era fine di lucro sono iscritti in una società cooperativa automaticamente così dovranno le tasse. Ma fatemi il piacere!

Urbini, Rimini

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
Torino, via Martini 22, tel. 011/47800111, fax 011/47800112, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it  
10121 Torino, via Roma 90, tel. 011/562798, fax 011/562799, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it  
10121 Torino, via Roma 90, tel. 011/562798, fax 011/562799, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it  
10121 Torino, via Roma 90, tel. 011/562798, fax 011/562799, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
Torino, via Martini 22, tel. 011/47800111, fax 011/47800112, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it  
10121 Torino, via Roma 90, tel. 011/562798, fax 011/562799, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it  
10121 Torino, via Roma 90, tel. 011/562798, fax 011/562799, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
Torino, via Martini 22, tel. 011/47800111, fax 011/47800112, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it  
10121 Torino, via Roma 90, tel. 011/562798, fax 011/562799, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it  
10121 Torino, via Roma 90, tel. 011/562798, fax 011/562799, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
Torino, via Martini 22, tel. 011/47800111, fax 011/47800112, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it  
10121 Torino, via Roma 90, tel. 011/562798, fax 011/562799, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it  
10121 Torino, via Roma 90, tel. 011/562798, fax 011/562799, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
Torino, via Martini 22, tel. 011/47800111, fax 011/47800112, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it  
10121 Torino, via Roma 90, tel. 011/562798, fax 011/562799, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it  
10121 Torino, via Roma 90, tel. 011/562798, fax 011/562799, telex 320320, e-mail: info@lastampa.it



## Ai limiti della leggenda l'avventurosa scoperta della piramide di Chefren

All'interno della piramide di Chefren c'è un'immensa scritta: «Scoperta da G. Belzoni 2 marzo 1818». La guida raccontano che questo Giovanni Battista Belzoni, padovano di nascita, era un avventuriero e un saccheggiatore di tombe vissuto all'inizio dell'800. La storia - come la scrive Marco Zatterin nel volume *Il Gigante del Nilo* in uscita per Mondadori, di cui pubblichiamo alcuni passi - è tutt'altra. Figlio di un barbiere, alto oltre due metri, Belzoni viaggiò a lungo prima di approdare a Londra dove per 15 anni calò i palcoscenici con i suoi numeri di forza. Arrivò in Egitto nel 1815 e si lanciò in una serie straordinaria di scoperte: dissabbiò l'ingresso del tempio di Abu Simbel e per primo scavò nella Valle del Re. Fu lui, nel 1818, a trovare l'ingresso della piramide di Chefren.

Marco Zatterin

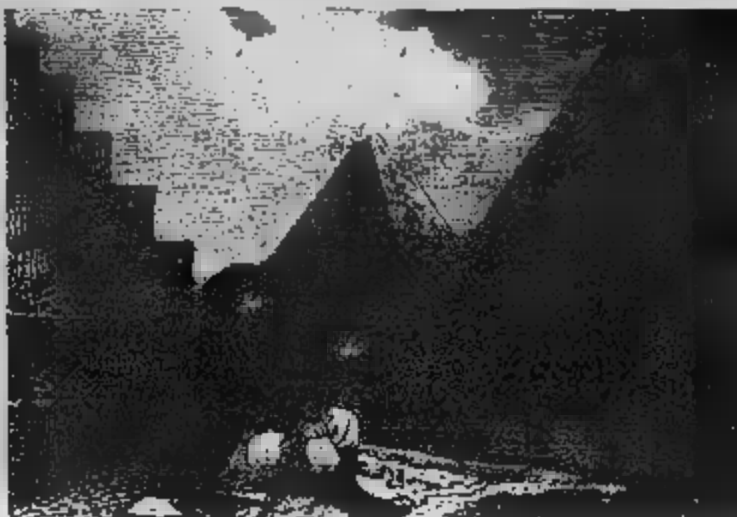
**B**ELZONI cominciò dalla parete meridionale, ma a trovare indizi significativi. Su quella settentrionale, invece, l'occhio esperto osservò tre segni che - scrisse - «mancavano a fare una prova di vedere se potessi scoprire l'entrata». Il confronto con l'altra piramide, quella di Cheope, a cui si accedeva pure dal lato Nord, lo convinse della fondatezza di quanto stava immaginando. Così il 2 febbraio mise quaranta uomini a lavorare nello stretto spazio fra l'immenso sepolcro di Cheope e i resti del tempio sul fianco orientale. (...)

La prima scoperta si fece dopo sedici giorni di lavoro, quando un operaio osservò una fessura fra due pietre a circa tre metri e mezzo di altezza sulla facciata Nord. I felah s'infiammarono in fretta, eppure Belzoni si accorse presto che quello non poteva essere l'ingresso della piramide: si trattava di un cunicolo scavato dai ladri, stretto corridoio dall'andamento discendente che, oltre un pozzo verticale, risaliva e conduceva al camminamento principale. Gli operai impiegarono sei giorni per arrivare nel cuore della piramide, fin nella cavità molto vasta su cui non riuscì a formare alcuna congettura. (...)

Continuava ad essere certo che la chiave del mistero fosse nel confronto fra i due monumenti. Nel mausoleo di Cheope, noto, «l'entrata è lontana mezzo della facciata nella proporzione della distanza che v'è fra il centro della camera e la sua parete orientale». Ne conseguì che l'ingresso non potesse essere dove lo aveva cercato, ma trenta piedi più a oriente, e più in alto sul lato settentrionale. La supposizione fu confermata dalla presenza di pietre e calce meno compatte che nel resto della parete. (...)

A questo punto della vicenda, gli operai erano certi che il gigante padovano fosse matto.

Due immagini di Giovanni Battista Belzoni. Qui accanto: gennaio 1818, l'avventuriero-archeologo è ritratto fra le rovine della piramide di Cheope. Sotto: il padovano a Londra negli anni artistici, col costume di Sansone Patagonico



## Il padovano scavò per mesi e infine trovò un martello

lo chiamavano *magnoun* e lui li lasciava fare. Il 28 febbraio fu portato alla luce il primo masso inclinato secondo una pendenza analoga a quella del corridoio della prima piramide ad un'altezza di oltre dodici metri sul fianco dell'edificio. Il giorno successivo furono osservate tre grosse pietre in posizione diversa dalle altre - due poste a sostegno della terza - ancora coerenti con l'inclinazione che ci si attendeva. Il clima era di generale eccitazione. Gli operai esultavano, Giovanni non credeva ai suoi occhi. Quando il 1° giugno giunsero al «vero ingresso» esplose l'entusiasmo di tutti. In meno di un mese Belzoni era riuscito a fare quello su cui per secoli altri viaggiatori - soltanto fantastici - (...)

Davanti agli scavatori si apriva uno stretto corridoio discendente di 37 metri. Addentrarono alla luce delle torce un aspro, fra pareti incrociate di andare oltre. Un esame più attento rivelò che la pietra era alzata di quindici centimetri da terra e pertanto doveva essere possibile spostare l'ostacolo per proseguire



l'avanzata. Fu un'opera da titani. Per rimuovere l'ostacolo ci volle un altro mese di lavoro, il tunnel stretto, vi potevano lavorare due operai alla volta. Alla fine fu liberato.

«Io dunque v'entrai e meco il cavaliere Frediani (un viaggiatore e poeta italiano) lo aveva assistito in quei giorni, ndr», racconta Giovanni. Oltre il macigno rimosso, percorse a fatica il cunicolo, puntando verso il centro della piramide, là dove pensava fossero celati i segreti e i tesori del faraone. Entrò nella camera funeraria con impazienza, tagliando l'aria immota da secoli. (...) «La torcia rischiava le mie mani, quantunque bastasse per farmi distinguere i principali oggetti, spargeva un debole lume sopra l'assise di questa sala. Li miei occhi si portarono naturalmente sull'estremità occidentale del locale, dove m'aspettava di trovare un sarcofago collocato siccome quello della prima piramide, ma ne fu ingannata la mia aspettazione giacché nulla trovai da quella parte. Continuando però ad andare l'invest della camera fui sorpreso gradatamente dal ritrovamento di un sarcofago sepolto a fior di terra».

Giunse il Cavalier Frediani e i due si fermarono a guarda-

**Belzoni era alto 2 metri, gli egiziani lo credevano matto. Aveva ragione lui ma fu battuto dai ladri**

re l'immensa bara incassata nei blocchi del pavimento. Era di granito, ben levigata all'interno e all'esterno, con scanalature previste per lo scorrimento orizzontale del coperchio che trovò roto in due pezzi. Furono sorpresi dall'assenza di geroglifici. Sul suolo vi erano cumuli di pietre disseminate ovunque. (...) Cominciarono a studiare le pareti del regno e a misurare il misurabile. Il pavimento era cosparso di buchi, testimonianza di antichi scavi condotti alla ricerca di tesori. Un piccolo pozzetto serviva per i vasi canopi. Sotto delle pietre rimosse fu rinvenuta la testa di un martello di ferro. Molto in su sulla parete si aprivano due bocche di oltre trentacinque centimetri, sbocchi analoghi a quelli della piramide di Cheope. Le cristallizzazioni sui muri davano forma a bizzarre figure, spettri e guardiani del sepolcro. Vi erano parecchie scritte. Giovanni vide prima «alcuni scarabocchi col carbone, i quali caratteri sconosciuti che si confondevano con le frasi in copio antico demotico, poi «sul muro occidentale un'iscrizione araba». «Non volendo fidarsi delle proprie conoscenze, fece copiare la seconda scritta da un dotto egiziano e la mostrò a diversi studiosi del Cairo. La traduzione che ottenne fu il Signor Mohammed-Ahmed, intraprenditore di me, l'ha aperta, e il signor Ohman vi ha assistito, e re Aly-Mohammed di poi fino al compimento. Questi tre uomini avevano violato la piramide verso la fine del XII secolo. Il padovano fa trasparire alcuni risentimenti davanti all'evidenza di non essere stato il primo ad entrare nell'immensa tomba, ma la medicina era amara e il fatto che fosse vuota la rendeva ancora più indigesta. Deve essere per questo che non seppe resistere alla tentazione di scrivere, in lingua italiana, i caratteri cubitali. Il suo nome e la data della scoperta: Scoperto da G. Belzoni. 2. marzo. 1818.

## Dalla Niaf con Andreotti e Scalia Per Paolo Fresco premio dagli Usa

Molinaro  
ROMA

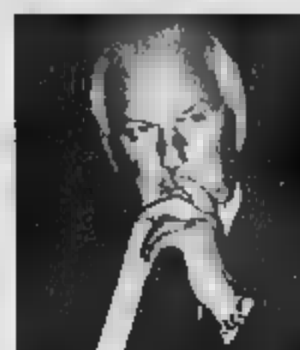
«L'arrivo alla Fiat ha coronato il mio sogno italiano». Con queste parole il presidente della Fiat, Paolo Fresco, ricevette dall'ambasciatore americano in Italia, Thomas Foglietta, il premio alla «Leadership Internazionale» della Niaf, la più rappresentativa associazione degli italiani d'America. «Fra i motivi per cui sono felice questa sera - ha detto Fresco al termine della serata di gala con oltre 800 vip dei due Paesi - c'è il titolo del premio che mi viene assegnato perché ragliungere la leadership internazionale è stato un obiettivo nella mia vita in quanto oggi avere una leadership nazionale non è più sufficiente. Fresco si è detto fiducioso che in un futuro vicino vi saranno più Fiat americane negli Stati Uniti e si è quindi soffermato sull'identità che accomuna «italiani d'America» e «americani d'Italia»: «Se controllate il proprio destino è una caratteristica tipica degli americani, l'adattabilità lo è degli italiani».

Sul podio dei premiati dalla Niaf (National Italian American Foundation) è salito quindi il giudice della Corte Suprema, Antonin Scalia, a cui è andato il premio «Giovanni Falcone». È toccato proprio a Scalia presentare il terzo premiato, l'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti, «un uomo a cui l'America deve tanto». Andreotti non si è lasciato sfuggire l'occasione per la battuta: «Nella mia vita sono stato fortunato, forse mi serviva il periodo di lontananza dai tappeti rossi che ho recente-

mente passato ma certo - ha detto - non sono riconoscente a chi me lo ha fatto passare». E poi un ricordo sulla Nato che «ha vinto lo scontro contro l'Unione Sovietica senza sparare neanche un colpo», quasi polemico il recente ricorso alla forza durante la guerra in Kosovo.

«Paolo Fresco, Antonin Scalia e Giulio Andreotti, è stato il momento del ministro degli Esteri, Lamberto Dini, «so» tre uomini che hanno avuto un ruolo cruciale nello sviluppo delle relazioni fra i nostri due Paesi. Numerosi vip presenti alla cerimonia di gala, da Andrea Bocelli a Laura Biagiotti, agli ex ambasciatori americani in Italia Secchia, Rabb, Bartholomew e agli ex ambasciatori italiani in Washington Biancheri e Petrucci. Presenti anche Gianni Letta (al tavolo con Dini) e alcuni parlamentari, fra cui l'azzurro La Loggia ed Enrico Stajano. La cerimonia della premiazione ha concluso la conferenza sul «Business Globale» che la Niaf per la prima volta nella sua storia ha tenuto in Italia, «tutto di

messaggio augurale del presidente Clinton portato dal suo capo di gabinetto, l'italoamericano John Podesta. La giornata dei lavori ha visto alternarsi al microfono alcuni fra i nomi più importanti del business dei due Paesi: dal presidente della Borsa di New York Richard Grasso al presidente della Confindustria Sergio Billè - che si sono confrontati sulle prospettive degli scambi commerciali e finanziari durante l'era della rivoluzione informatica. Il padrone di casa è stato, neanche a dirlo, Frank Guarini, presidente della Niaf.



Giulio Andreotti e in alto Paolo Fresco

**+65%\***  
AZIONISTI  
**BURGO,**  
LA VOSTRA AZIONE NON SCENDERÀ PIÙ.  
FINO AL **16 giugno.**

OFFERTA PUBBLICA D'ACQUISTO

AZIONI BURGO.

29 MAGGIO - 16 GIUGNO 2000

Cari azionisti Burgo, grazie a Pubblifac d'Acquisto destinata a tutti i possessori di azioni Burgo, fino al 16 giugno dovete ribassare il prezzo d'offerta rappresentando un'opportunità di vendita a quotazione elevata, non lasciarsi sfuggire. L'offerta è promossa dalla società Dieci, i soci: Compart S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banca di Roma S.p.A., Compagnia Monagasque de Banque S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Società di Partecipazione Finanziaria Immobiliare S.A., Fiat S.p.A.

IL VALORE DELL'OFFERTA

Il prezzo dell'offerta è di 10,2 euro (19.750 lire) ogni azione Burgo ordinaria, di risparmio convertibile o privilegiata. Il corrispettivo di ciascuna azione sarà interamente versato in contanti. L'offerta è

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA BURGO S.P.A. RIUNIONE DEL 17-3-2000, HA ESPRESO UNA VALUTAZIONE POSITIVA SUI TERMINI E LE CONDIZIONI DELL'OFFERTA DI DIECI.

vi garantisce con certezza il 65% in più rispetto alla media dei prezzi delle azioni Burgo degli ultimi tre mesi prima dell'annuncio dell'OPA (19 aprile) e il 10% in più rispetto alla quotazione dell'ultimo giorno prima dell'annuncio. A OPA conclusa, invece, il valore delle azioni è imprevedibile, secondo le normali leggi di mercato. Perciò, non aspettate: aderite subito. Avete tempo solo fino al 16 giugno 2000.

COME ADERIRE

Per aderire all'offerta, occorre compilare e sottoscrivere una scheda di adesione e far pervenire alle banche e alle Sim incaricate. La vostra banca è a disposizione per assistervi nella procedura di adesione e fornirvi qualsiasi chiarimento. Verificate con il vostro intermediario l'ultimo orario utile per l'adesione all'offerta (16 giugno 2000).

Prima dell'adesione, leggere attentamente il Documento d'Offerta che troverete presso gli intermediari incaricati e che potrà essere consultato anche su Internet, presso il sito Burgo ([www.burgo.com](http://www.burgo.com)). L'offerta non è stata diffusa in nessun Paese, tra cui gli Stati Uniti d'America, nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti Autorità. Dal presente annuncio pubblicitario non può desumersi alcuna offerta in tal Paese.

\* Incremento rispetto ai prezzi ordinari Burgo degli ultimi tre mesi prima dell'annuncio (19 aprile).

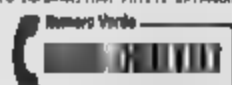


... AL ... PERCHÉ  
... INOMY GLI OBIETTIVI DELLE PICCOLE E  
... SONO ...



Con **■** economy si entra in una **■** dimensione dove l'unica grandezza che conta **■** quella **■** idee. Ecco perché, oggi più che mai, **■** necessario affidarsi **■** chi conosce questo mondo fin nei minimi dettagli. I 700 E-Business Agent sono i professionisti di Telecom Italia che lavorano al fianco **■** piccole e medie imprese per vincere nella **■** economy. Sono gli uomini che vi aiutano, passo dopo passo, a **■** nuovo valore nel nuovo mercato.

Più informazioni? PRATEC SPANARE II



Informazioni al numero verde 800 90 53 53



E-BUSINESS AGENT



www.telecomitalia.it

per la pubblicità su  
**LA STAMPA**

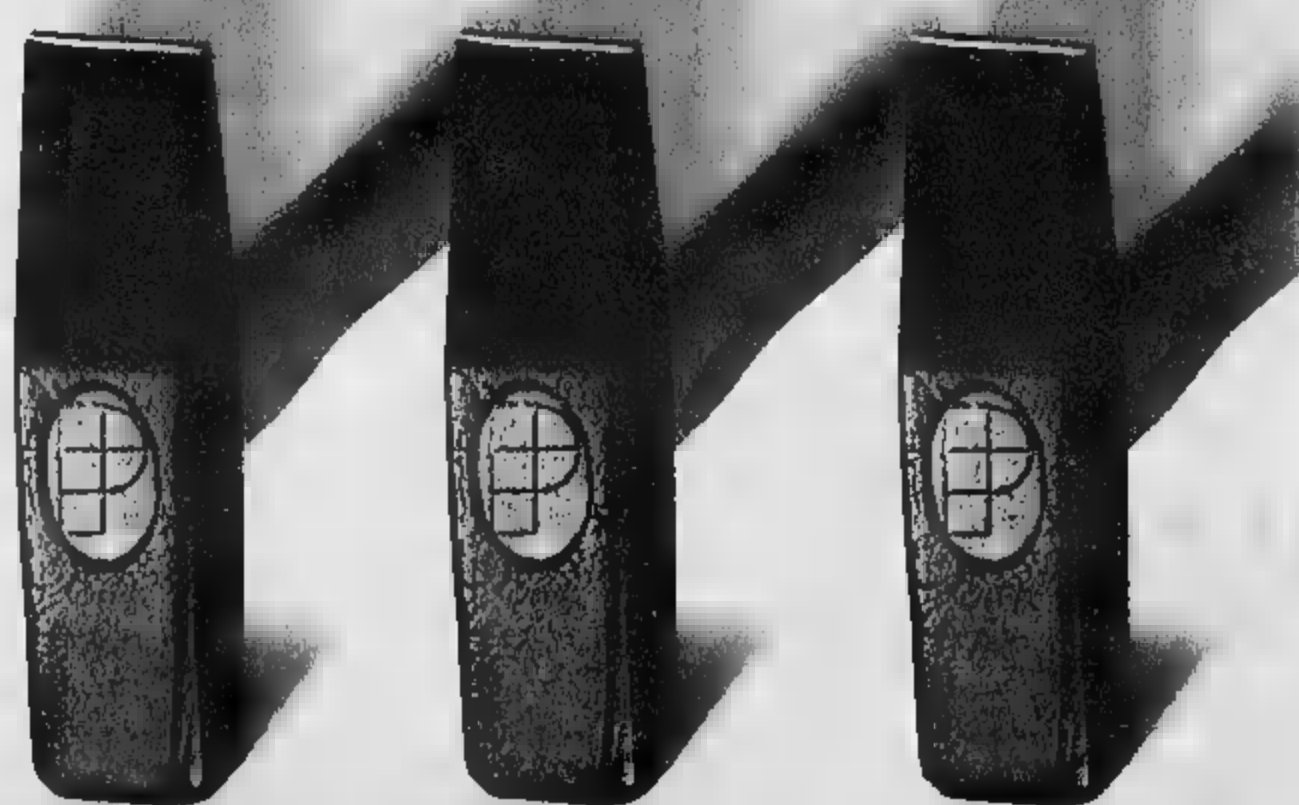
**PK** publikompas

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, ■ Roma 80 - via Marcano 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
AOSTA, piazza Chanoux ■, Tel. 0165.231424  
ASTI, ■ Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 188/S, ■, 080.5485111  
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.0491212  
BOLOGNA, via ■ 13, Tel. 051.255952 r.a.  
CAGLIARI, ■ Ravenna 24, Tel. 070.305250  
■ MONF.TO, ■ Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, ■ Sicilia 37/43, ■, 095.7306311  
CATANZARO, via ■ Greco 78, Tel. 0961.724080 - 725129  
■, via Montesanto 39, Tel. 0964.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via ■ Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573688  
■, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
■, via Carvino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185

■, via U. Bonino 15/c, Tel. ■  
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
PADOVA, via Gattamelata 108, Tel. 049.775224 - 8073144  
■, ■ Lincoln 18, Tel. 091.8235100  
REGGIO C., via T., Panella 13, Tel. 0985.24478 - 24479  
ROMA, ■ Barberini ■, Tel. 06.4620011  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501558  
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.811182  
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

# INVESTIRE CON PRIME: LA CONTINUITA' PAGA.



1 anno (1/1/99 - 31/12/99)

**+25,58%**

2 anni (1/1/98 - 31/12/99)

**+40,88%**

■ (1/1/97 - 31/12/99)

**+67,91%**

## \*Rendimento cumulato del portafoglio fondi Prime

Chi ha investito con Prime ha visto crescere il proprio capitale negli anni stabilmente, senza avventure. Lavoriamo così da sempre. E continueremo a farlo.

Continueremo ■ creare valore grazie alla capacità dei nostri gestori, attenti ■ perseguire la crescita tenendo sotto controllo il livello di rischio degli investimenti.

Continueremo ■ creare valore grazie alla professionalità dei nostri promotori finanziari, in grado ■ costruire ■ portafoglio personalizzato, adatto alle esigenze e alle aspettative ■ ogni singolo investitore.

Continueremo ■ creare valore grazie anche ■ un gruppo solido, di grandi tradizioni, di rilievo internazionale: Gruppo Generali.

Numero Verde  
**800-90 53 53**  
www.prime.it

**PRIME**  
Servizi Finanziari  
Costruiamo relazioni che durano



\*Rendimento cumulato del portafoglio fondi Prime (Prime Gest ■ Prime Merrill) ottenuto considerando il rendimento ■ ciascun fondo negli anni 1997, 1998 e 1999 e il peso rispettivo sul patrimonio gestito dalla società (Fonte Money Mate).  
Avvertenze: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo. Non vi è garanzia di uguali rendimenti in futuro.



IN SETTE EDIZIONI, BIG LUCIANO NE HA CANTATE DI TUTTI I COLORI: IL VENTAGLIO DEGLI OSPITI SI RESTRINGE, E ALCUNE SCELTE DIVENTANO PERICOLOSE



## IL CUOCO E IL MENÙ

Gianfranco Vissani 78 partecipato con altri 850 ospiti alla cena d'onore del dopocconcerto, nel Foro **antiquo** al palco. In menù, crespelle ai fiori di **zucchero**, a mozzarella di bufala, gamberi rossi all'origano fresco, vaniglia **Hagen Daz** alla Kalua.



## FERGIE E IL SUO

Sarah Ferguson è arrivata con **Gherardesca**. A lui Isabella, maliziosa intervistatrice di Radio Bruno, ha chiesto a bruciapelo: «Quando vedremo le nozze?». Il conte: «Basta che vada in una chiesa ogni domenica. Se **celebrano** a centinaia».



## Alessia Marcuzzi non ha presentato il prologo

(al suo posto Fabio Fazio e Ines Sastre) quando ha saputo che non sarebbe potuto salire sul palcoscenico «vero». I dirigenti di Raiuno glielo hanno «contestato» impedendo: lei avrebbe fatto ombra a **Milly Carlucci**.



# Tutti da Pavarotti anima e karaoke

Macinella Venegoni  
inviata a MODENA

La felicità è **obiettivo** maiuscolo, ma vivaddio è sembrata **un tiro di schioppo** ieri sera, all'inizio del concertone «Pavarotti **Friends**», quando è spuntata sul palco, solennemente sorridente, il **Lama**, che con quel minuto e poco più che aveva a disposizione ha piazzato un formidabile spot a favore del buddismo: «Il fine della vita sono la gioia e la felicità, pensate a voi stessi», ha detto davanti ad una standing ovation ripresa dall'alto, che non ha mancato di far notare le moltissime seggiole vuote in platea. E se anche la musica **regolare** un poco **felicità**, ieri ha dovuto mettercela proprio tutta.

Il Maestro **parso** più seriamente impegnato del solito nel mestiere **duettatore**; aveva provato **a ieri pomeriggio** tutte le sue parti senza mai però lasciarsi sfuggire uno di quei sorrisi che gli escono facili in altre occasioni: **parà il fisco**, certo anche i suoi consiglieri musicali del «Pavarotti & Friends» sono mica tanto suoi friends **sembra**; **situazioni** problematiche, ignorando che anche un carisma ultradecennale può venir messo a repentaglio e alla lunga tramontare, sotto i colpi di cattive frequentazioni artistiche. Insomma, viva la beneficenza, ma qualcuno cerchi di salvare il benefattore.

queste sette edizioni **duet-**

ti, Big Luciano **ha cantato** di tutti i colori: è riuscito a mescolarsi **il rap** di Jovanotti e ancora più spiccatamente ha gorgheggiato, l'anno scorso, sulla chitarra Lucille di B.B.King. Sarà perché il ventaglio degli invitati si restringe, che alcune scelte diventano pericolose? Ieri **ci è sembrato soffocato** da criteri di bassa promozione discografica: chissà se moriva dalla voglia di conoscere musicalmente gli Aqua o gli australiani Savage Garden, che faranno senz'altro vendere qualche copia in più al disco live, **riducono** lo spessore di questo eterno work in progress modenese. Nella **popolare** **tutti uguali**, e con gli Aqua «Funiculi Funicula» è finita almeno in una scongiurata demenziale appena riscattata dal coro, **Savage Garden** di «O Sole mio» **karaoke** a Broccolino.

La serata era cominciata nel segno della lirica, con la maestosa Orchestra Sinfonica Italiana (di **Pavarotti** è presidente onorario), impegnata nel «Va' pensiero» **guidato** da un coro anche bello da vedere, con tutti quei deliziosi bimbi **tibetani** e cambogiani in prima fila. Enrique Iglesias, altro venditore di dischi, era da karaoke pure lui, energico quanto una ricetta in «Cielito Lindo»: ha pure dovuto leggere le parole, che studiare sarebbe **troppo impegnativo**. L'anno prossimo, qui o altrove, sarà meglio ripensare **formula** o almeno gli ospiti, se non finisce che **anche Gigi D'Alessio**.

Milly Carlucci ha creduto che «Wonderful World» di Zucchero fosse un pezzo di Armstrong, dimostrando almeno cultura jazzistica: altri hanno semplicemente rifatto **proprio** usato compitino, Tracy Chapman che ha portato sul suo **il tenore** in «Baby Can I Hold You Tonight»; Monica Naranjo, la sosia spagnola di Mina, è un personaggio **Almodovar**: vestita con rara signorilità come un lampadario da discoteca per «Agnus Dei», aveva comunque fatto meglio alle prove. Spicolista ci **sembra** «Guarda **luna**» in

duetto **Ines Grandi**, mentre il pezzo con Antonacci era andato **male** da dover **ripetuto**, per la prima volta nella storia della manifestazione.

Più crudibili apparivano i duetti con due donne generose **Skin** e poi Annie Lennox, che però sono artiste vere, e **vedeva** che ci mettevano l'anima. Il seriosissimo George Michael ci ha **solo** **stesso**, ed è bastato: **quanto** a Caetano Veloso, sarà **genio**, ma niente più **il Brasile** **estraneo** a Big Luciano.

marivene@tin.it

## Dalai Lama, la pace sul palco

«Gay Pride? Sbagliato discriminare Grazie per l'aiuto ai bimbi tibetani»

Franco Giubilei

**Introdotta** il concerto, con poche, sentite parole di pace universale: un altro premio Nobel ha dunque partecipato ad una manifestazione musicale italiana. Con una risposta secca, chiedete agli **ospiti** del concerto, il Dalai Lama aveva nel pomeriggio liquidato la questione sulle possibili pressioni del governo cinese per evitare la sua partecipazione al Pavarotti

& Friends. Peccato che Luciano Pavarotti si fosse appena allontanato dalla sala stampa, per l'occasione trasformata in sauna dai fari e dall'aria condizionata che andava e veniva. Sua Santità il Dalai Lama, ospite d'onore della kermesse modenese, è arrivato nel teatro del concerto col sorriso sereno di chi viaggia sui problemi del mondo senza esserne contaminato. Ha ringraziato il maestro per la sua umanità e per il suo impegno per i bambini, si **schermato** per la



La formula dovrà essere rinnovata Bis del brano con Antonacci: era andato male Grandi spericolata Chapman didascalica Veloso fuori posto

Nella foto grande in alto Luciano Pavarotti con il Dalai Lama. Qui accanto Milly Carlucci, che ha presentato tutte le sette edizioni della manifestazione

propria ignoranza in campo musicale e non s'è tirato indietro neanche quando gli **è stata** posta una domanda sull'italianissima questione del Gay Pride: «In generale, nella società, penso che la discriminazione sul sesso sia sbagliata. Naturalmente c'è anche il punto di vista religioso, e sotto questo profilo, per il buddismo, i rapporti fra uomo e uomo e fra donna e donna sono una sorta di cattiva condotta».

Così com'era stata secca, quasi

tante e perché è interesse di tutti».

Dalla politica internazionale alle domande più frivole, senza scomporsi, reagendo a volte con una risata dal **quasi** infantile, il Dalai Lama ha affrontato con la stessa disinvoltura anche gli chiedeva con quale cantante gli sarebbe piaciuto duettare. Sua Santità ha allungato le braccia, ha dato l'unica risposta possibile: «Non so chi canta con chi». Sui bambini, a cui il concerto di Pavarotti è dedicato con le iniziative di beneficenza per i piccoli di Tibet e Cambogia, si è fatto nuovamente serio: «Il passato è comunque andato e noi non possiamo evitare il frutto di errori **nel** passato, ma non le generazioni, che definiranno il proprio futuro, il modo di crescere è cruciale, dunque è necessario educare i bambini col giusto affetto».

Ma per riuscire a trasformare l'umanità, ha aggiunto il Premio Nobel, la **chiave** **dentro** ogni **«Dobbiamo lavorare su di noi, per la pace interiore, se vogliamo riuscire nell'obiettivo. E per trasmettere il messaggio di pace la «e lo strumento migliore. Un altro sforzo da compiere riguarda la ricerca dell'armonia religiosa. Questo è un Paese cattolico e io sono buddista: le diverse religioni devono avvicinarsi perché hanno lo stesso obiettivo, l'essenza è la pace, possibile attraverso il rapporto personale fra gli uomini. Grazie a nome dei bambini tibetani».**

## Un disco intitolato come il programma tv Zero: «Voglio celebrare i giganti della musica»

Luca Dondoli

Renato Zero è **bene** dal massacro dei detrattori che hanno fatto a fette il suo spettacolo tv «Tutti gli zeri del mondo». «Sono abituato a stupire, trasgredendo», racconta alla presentazione del **nuovo** disco intitolato come la **andata** in onda su Raiuno. «E sapevo che in Italia è difficile mettere in scena delle idee. Comunque il fatto che circa sei milioni di esseri umani abbiano mediamente seguito il mio sogno è un successo personale che **mi potrà** togliere. Solo **piccolo** appunto: la **difficoltà** fra indico di ascolto e gradimento è fondamentale. Se qualcuno ha il televisore acceso e ti **guardando**, apprezzando **che fai**, **molto** diverso da chi accende il televisore e poi fa altro. In questi mesi di tv ho imparato che per qualcuno è importante che il televisore sia acceso sul suo canale e non importa che cosa va in onda. Diciamo che ho imparato a conoscere il drago e se me lo ritroverò davanti saprò come combatterlo».

Un'esperienza particolare quindi che tuttavia ha lasciato nelle memorie dell'artista i brani più importanti di autori e cantautori celebrati durante la trasmissione. Ecco perché il titolo del cd che esce oggi è lo stesso del programma televisivo: 14 canzoni da tenere sullo scaffale dei dischi, importanti soprattutto se siete accendi da sempre. E' vero infatti che ascoltare la propria cantante preferita proporre sempreverdi come «L'istrice» di Charles Aznavour, «La canzone di Marinella» di Fabrizio De André, «Tu si' ne cosa grande» di Mimmo Mottugno o «Vadrai vadrai»



Renato Zero, chiacchiato dalla tv

Lontano lontano di Luigi Tenco **un** **effetto**. Zero si prende tutte le responsabilità di una scelta come questa. «Sono arrivato a cinquant'anni e posso anche farmi un regalo. Cantare **canzoni** delle persone, dei giganti della musica che ho sempre amato con grande rispetto, si intende, ma anche con una grande voglia di celebrazione».

L'incontro è servito anche per presentare il primo fans club ufficiale di Zero che con un gioco di parole si chiama «Zeromani». «Dopo trent'anni di affetto i «zorcini» possono riunirsi nella stessa tana», dice Renato, «e insieme al club sono nati anche un giornale bimestrale e un sito internet». Provato dalle fatiche degli ultimi mesi, l'artista ha anche annunciato che quest'estate non farà tournée e gli unici eventi ai quali parteciperà saranno il gala di apertura del Festivalbar domani in Piazza del Plebiscito a Napoli e al festival di Ravenna curato da Riccardo Muti.

**RECUPERO LA MOTO D'INFANZIA**. La casa d'aste Sotheby's mette in vendita motociclette da collezione, fra cui una Triumph Thunderbird del 1951 appartenuta all'attore Steve McQueen, e biciclette che hanno fatto storia. Tra le moto in vendita ci saranno Augusta, Ducati, Harley Davidson, Indian, Henderson e Crocker. Si prevede che la Triumph Thunderbird di McQueen **batte** per circa 22.000 dollari.

**Dino Risi** ha battuto a Salsomaggiore il primo ciak di «Missa Italia», titolo provvisorio del film in due puntate per Raiuno ispirato al **bellezze** nazionali. 60 ragazze raggiungeranno il set ai primi di luglio. Il protagonista sarà Gabriele Ferzetti, professore ultrasettantenne **frequenta** il Grand Hotel Terme, dove incontra le **titolari** dell'albergo è Simona Marchini e di lei il professore **innamorerà**.

**L'attore** Ruggero De Daninos, **è** **morto** ieri a Milano. Era stato investito da **in via** Ariosto ed **è** stato ricoverato al Policlinico. De Daninos, **milanese**, **nascita**, aveva lavorato **Piccolo Teatro** e allo Stabile di Genova. Con Umberto Ceriani aveva fondato nel **la** Cooperativa Teatro-Insieme, interpretando tra l'altro il ruolo del Cardinale Richelieu nei «Tre moschettieri». Negli ultimi tempi aveva recitato con Andrea Jonasson in «Mimma von Barnhelm». Aveva **molte** volte anche per la televisione.

**UN NUOVO QUINCE STELLARI**. Il regista George Lucas conta di iniziare in ottobre le riprese di un nuovo episodio della saga fantascientifica di «Guerra Stellari», nel Sahara tunisino. Lo hanno anticipato fonti locali della regione di Tataouine, che ha fatto da scenario all'ultimo **della** serie, «Episodio I», interpretato da Liam Neeson.

**RAUL CASADEI E L'ORCHESTRA ITALIANA PRESENTANO:**  
UN MERAVIGLIOSO VIAGGIO NELLA PIÙ BELLA MUSICA DA BALLO MONDIALE

# Ballo Globale

La musica che fa ballare il mondo

**IN CD O MC IN SOLE 20 USCITE**

**CD a sole 7.900 lire** **MC a sole 4.900 lire**

**NELLA PRIMA USCITA**

1. Moonlight serenade
2. Amor e la mexicana
3. Mambo kumby
4. The last waltz
5. Rosamunda
6. Caminemos
7. Fascination
8. Maria la o
9. Too far two
10. Nanni
11. Gimme hope
12. Ja'anna
13. La pida
14. Quando choro
15. Macarena
16. Let's twist again
17. Africano e night

**CEPU**  
Preparazione Universitaria

**85% di promossi al 1° appello\***

**Promosso o Rimanendo**

Se **volte di seguito** Cepu ti garantisce **con una polizza assicurativa** **costo sostenuto**

**www.cephu.it**  
105 sedi in Italia

**chiamata 800-331110**



La Jolie si appresta a girare «Tomb Raider», ma vuole parlare solo dell'adorato marito

# Angelina: sarò Lara Croft la tua sex-bomb digitale

Lorenzo Soria  
LOS ANGELES

È diventata famosa e ha avuto i suoi primi riconoscimenti con «Gia», storia di una modella eroinomane, bisessuale e di Aida, la parte di Lisa, una piacione di club. La interpretò, le è valsa un Oscar come non protagonista. Angelina Jolie ha costruito il suo recitando la parte di personaggi intensi, dark, complessi e lasciando intuire che lei, nella realtà, non era poi così diversa. Aveva voglia di cambiare e quando Jerry Bruckheimer, il produttore di film costosi e «Top Gun» e «The Rock», le propose di fare la parte di una ladra di automobili in «Gone with the Wind», la figlia di Jon Voight si è buttata al volo. Più che del film che deve promuovere, parla volentieri di Billy Bob Thornton, il regista vent'anni più vecchio di lei sposato a Las Vegas il mese scorso. Il suo nome adesso è in nero in nero braccio sinistro di Angelina.

E l'attrice presto interpreterà Lara Croft in «Tomb Raider». Sarà una ragazza sexy e provocante con le labbra sporgenti: la prima bomba sexy dell'era digitale.

Parliamo dell'uomo il cui nome è ora impresso sul suo avambraccio.

Billy Bob è un uomo straordinario. Con lui mi sento viva, compresa, protetta, spinta a fare il meglio di me.

«Vi siete sposati...»  
«So che non ci lasceremo mai e quella del matrimonio è stata una scelta naturale. Abbiamo lo stesso codice etico, lo stesso senso dell'umorismo. E poi Billy Bob è così sexy. Anzi, a pensarci bene non so perché sono qui a rilasciare interviste anziché da sola con lui qualche posto».

Prosto dovrà lasciarlo per girare Lara Croft, un ruolo per il quale si è battuto attrici come Demi Moore, Pamela Anderson, Uma Thurman.

Sono molto eccitata all'idea di fare

questo film. La nostra è una generazione che non ha il senso dell'avventura, tutti pensano solo ai loro piccoli problemi personali. E Lara può essere un esempio per le donne, una grande fonte di ispirazione.

Come si sta preparando?  
«Lara è una Indiana Jones al femminile, perciò in questi mesi ho dovuto imparare tante cose: yoga, immersione subacquea, corsa sulle slitte trainate dai cani. Sto anche andando a scuola di buone maniere».

Non le sembra bizzarro vivere in un mondo in cui uno è più forte di un altro?  
«È una creatura digitale?»

«Devo essere il fascino per ciò che non puoi ottenere e conquistare. Ma non ci costruirò sopra più di tanto. «Tomb Raider» è solo un gioco divertente. E poi il film fascina un percorso all'in-

verso: la Lara generata con il computer diventa una creatura in carne ed ossa. Diventa Angelina Jolie, nuovo sex-symbol contemporaneo.

«Non mi vedo certo così. Non vado mai a fare shopping, mi ruocio e mi vanto per lo schermo. Sono una da jeans e t-shirt».

«Gone in sixty seconds» fa la parte di Lara. Lara è la cosa ruberebbe?

«Ferrari e adesso ne ho abbastanza da poterlo fare. Ma il meglio di no, troppo pericoloso al volante».

C'è chi teme che ora che si è sposata e si è messa a fare film più convenzionali, Angelina Jolie sarà semplicemente un'altra diva...

«Al contrario. Mi sento più protetta, so che qualunque parte affronterò avrà sempre un posto sicuro dove tornare. E quindi posso rischiare di più».

## Una lunga estate di cinema

«Stati generali» a Sorrento: stagione in rosso, film italiani sempre in crisi

Baldo  
SORRENTO

Angelina Jolie, anche Matt Damon, Ben Affleck, Sylvester Stallone e Al Pacino arriveranno in Italia nella prossima stagione con i loro ultimi film, distribuiti dalla indipendente Eagle, la società di Stefano e Ciro Damico, presieduta da Giampaolo Soda- noli, presentata alle Giornate Professionali di Sorrento. Qui è riunito da ieri il mondo del cinema per discutere e analizzare i cambiamenti dovuti alla nascita della stagione estiva cinematografica italiana, legata al boom delle multisale, il cui alto costo impone un utilizzo di 12 mesi, possibile date le

nuove sale accoglienti e refrigerate. E «Stati generali» con Russell Crowe, «Battaglia per la terra» con John Travolta, «28 giorni» con Sandra Bullock, «La lettera» con Chiara Mastroianni, sono stati lanciati negli ultimi giorni con il proposito di mantenerli in programmazione per tutta l'estate. E altri usciranno nei primi giorni di luglio, «Mission Impossible 2», con Tom Cruise, «Il Patriota» con Mel Gibson e «Vatel» con Gérard Depardieu e Uma Thurman.

Una politica imprenditoriale caldeggiata soprattutto dalla casa di distribuzione americana, perché consente loro un migliore sfruttamento commerciale del film. Spera così



L'attrice Angelina Jolie e il marito Billy Bob Thornton che ha 20 anni più di lei

recuperare il calo di spettatori che si è registrato nei primi mesi di quest'anno. Finora la stagione cinematografica 1999-2000 è in rosso, rispetto alla precedente: il campione «Se scappi, ti sposo» con Richard Gere e Julia Roberts ha incassato 32 miliardi contro i 44 raccolti nell'annata precedente da «Così è la vita», del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, che tornerà nelle sale a Natale con «Chiedimi se sono felice».

Ma la disaffezione del pubblico ha soprattutto colpito la produzione nazionale. Solo dieci titoli italiani hanno superato i due miliardi d'incasso, su 162 film. E tra i flop clamorosi troviamo i due titoli in concorso alla Mostra di Venezia, «A domani» di Zanussi (145

milioni d'incasso) e «Appassionato» di De Bernardi (59 milioni); e poi «Fantozzi» con Paolo Villaggio, uscito a Natale (532 milioni), «Un per bene», sul «Tortora», di Zaccaro (542 milioni) e «La Carbonara» di Gigi Magni (387 milioni). In compenso nella prossima stagione è prevista una abbondante offerta di opere d'autore: Giuseppe Tornatore («Malèna»), Bernardo Bertolucci («Paradiso e Inferno»), Ettore Scola («Concorrenza sleale»), Nanni Moretti («La stanza del figlio»), Francesca Archibugi («Domenica»), Enzo D'Alò («Momo»), Gabriele Salvatores («Dentista»), Dario Argento («Non ho sonno»), Vincenzo Salemme («A ruota libera» con Sabrina Ferilli).

Annecy, 40° Festival del cinema d'animazione

## Bozzetto al calcolatore disegna i vizi italiani

Il cartoon ha riconquistato il pubblico tra sogni, umorismo e sperimentazione

Gianni Rondolino  
ANNECY

C'era un tempo - Anni Sessanta, i primi Settanta - in cui il Festival di Annecy era un'occasione unica per entrare nel mondo magico del cinema d'animazione d'autore; un luogo in cui si davano appuntamento McLaren con i suoi film politici, Chuck Jones con le avventure dei suoi personaggi anti-disneyani e Walterian Borowczyk con le sue opere macabre, Paul Grimault con le sue favole per adulti e George Dunning con il suo umorismo paradossale, Karel Zeman con i suoi pupazzi animati e John Hubley con le sue favole progressiste, Bruno Bozzetto col «Signor Rossi» ed Emanuele Luzzati con i suoi personaggi incantati.

Un tempo in cui il disegno animato cercava le sue strade per liberarsi dall'ingombrante presenza di Walt Disney, recuperando magari la lezione dei pionieri che negli Anni Dieci e Venti avevano sperimentato le varie tecniche e possibilità dell'animazione. Ora è tutto diverso. Il disegno animato ha riconquistato il pubblico, non solo dei bambini con film che propongono una vasta gamma di personaggi, provenienti dal Giappone e dagli Stati Uniti, dall'Italia e dalla Francia e da altri Paesi. Un nuovo mondo della fantasia, che si muove su altri terreni, magari contrapposti a quelli tradizionali di Walt Disney e compagni. Un mondo in cui si intrecciano leggende e saghe popolari, umorismo e avventura, moralità e poesia. Ma soprattutto si confrontano stili diversi, forme e contenuti innovatori, aperti alle esigenze del pubblico più vari.

Così, come dimostra l'edizione di quest'anno del festival di Annecy - che festeggia i quarant'anni - ci sono ancora molti autori indipendenti, che realizzano i loro brevi e brevissimi film (alcuni di un solo minuto!) in assoluta libertà creativa, alla ricerca magari di un pubblico particolare, amante del linguaggio sintetico dell'animazione e dell'intelligenza di forme e contenuti, fra umorismo e sperimentazione.

Come Bruno Bozzetto, che ha presentato il suo «Europa e Italia», applauditissimo dal pubblico che grida la sala: un piccolo film al calcolatore in cui tutti i luoghi comuni sul comportamento sociale degli italiani sono illustrati con quel gusto del paradosso e della satira propri della sua vena migliore.

Come lo sperimentale «Fermento», opera prima dell'anglo-americano Tim MacMillan, in cui la realtà quotidiana si ferma in pose e luoghi diversi e tutto attorno pare che il tempo degli schermi assuri e fantastici. O ancora il divertente e paradossale «Mia nonna si lava le canne del re», opera prima della norvegese Toril Kove, in cui passato e presente della Norvegia si legano l'un l'altro con l'esile filo rosso di una storia comica e grotesca. O il sanguigno e terribile «Stanley» dell'inglese Suzie Templeton, spaccato familiare quotidiano percorso da una vena distruttiva e divorante. O infine il polemico e critico «Stereoscope» del sudafricano William Kentridge, in cui la realtà del mondo contemporaneo, fra capitalismo aggressivo e l'universo totalizzante delle telecomunicazioni, è vista e rappresentata in immagini fortemente caratterizzate, con disegni sennovanti e continuamente cangianti che angosciano e fanno pensare.



B. Bozzetto

**Ti aspettiamo per una vacanza di sport e divertimento**

**TORINO CALCIO 1906**

**Toro Summer 2000**

**SAN SICARIO (To) dal 25/06 al 29/07**

I tecnici del Settore Giovanile del Torino Calcio metteranno a disposizione la loro esperienza per approntare gli argomenti tecnici, tattici ed educativi con allenamenti singoli e di gruppo, potranno fare emergere le migliori qualità di ogni giocatore consentendo ai ragazzi di mostrare le doti migliori di essere aggregati per un periodo di prova presso il Settore Giovanile del Torino Calcio.

**TAMM STAGES:**

1° dal 25/06 al 01/07 2° dal 02/07 al 08/07  
3° dal 09/07 al 15/07 4° dal 16/07 al 22/07  
5° dal 23/07 al 29/07

**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI**

Torino Calcio S.p.A. - Via M. Vittoria, 1  
10128 TORINO

Tel. 011/5623941 Fax 011/5132455  
E-mail: info@toro.it

**WWW.TORO.IT**

**I RAGAZZI DEL TORO**

**Le Marmotte**

**VIAGGIANO CON TE**

**GRECIA E SARDEGNA**

**LA VACANZA CHE FA LA DIFFERENZA**

**GRECIA (ERMIONI) Club Ermioni**

**Lit. 1.290.000 dal 12/06/2000 al 19/06/2000**

**Lit. 1.335.000 dal 26/06/2000 al 03/07/2000**

7 notti = volo + hotel + pensione completa con bevande

**SARDEGNA (STINTINO) Club Le Tonnare**

**Lit. 1.180.000 dal 16/06/2000 al 23/06/2000**

**Lit. 1.230.000 dal 30/06/2000 al 07/07/2000**

7 notti = volo + hotel + pensione completa con bevande

Per informazioni:  
Sede Centrale Telefono 0331.397411 • Fax 0331.397419  
E-mail: infoviaggi@lemarmotte.it • Televideo Rai pag. 672/681

**su www.lemarmotte.it**

**tutte le vacanze che sogni!**

Offerte speciali, Last minute, Partenze garantite:  
**la conferma è immediata!**

**LA STAMPA**



# QUESTIONI DI CUORE?

La **peccatissima** è **continuata** il **secolo**, ma si può combatterla!  
**Se sei alla ricerca del compagno o della compagna ideale della tua vita...**  
**Se desideri un amico o una compagna con cui trascorrere ore serene...**  
**Se vuoi ricucire una vecchia amicizia...**  
**Se lui o lei ha lasciato, ma tu vorresti riprovare...**



**ELIANA MONTI**  
**QUESTIONI DI CUORE**  
*'ha già la persona che cerchi'*

- Banca dati con oltre 1000 nominativi di persone motivate a trovare il proprio partner ideale
- Personale dotato di grande sensibilità e riservatezza
- Massima garanzia di serietà
- Innovativo sistema computerizzato per l'affinità di coppia
- Esclusivo servizio per **ricquistare la persona amata**
- Numero di **incontri garantiti** per iscritto\*
- Iscrizioni e pagamenti personalizzati



sarò lieta  
 di trovare  
 insieme  
 la soluzione  
 migliore  
 al

**TORINO 011.518.51.81**

7 - Torino

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE ORE 10 ALLE 20

www.elianamonti.it - E

**VERCELLI 0131.364405**

80 - Vercelli

www.elianamonti.it

**CUNEO 0131.861733**

10 - Cuneo

www.elianamonti.it

## ALCUNI NOSTRI ISTRITTI

**Valentina, 18 anni, diplomata.** Faccio la barista e sono molto carina. Per fare colpo a di te pronto: una brioche per addolcirti la vita e caffè per dirti... svegliati sono qui! Scopo matrimonio.

**Marco, 24 anni, in questa città da poco per motivi di studio.** Sono un bel ragazzo ma non ho ancora molti amici qui. Soprattutto vorrei una ragazza semplice e carina con cui Scopo matrimonio.

**Miky 28 anni. Lavoro nell'azienda di famiglia, molto impegnato e soddisfatto, solo che mi è ragazza a cui far battere forte il cuore. Vuoi tu? Scopo matrimonio.**

**Valeria, 33 anni, impiegata. Un lavoro ordinario, una vita tranquilla, qualche amico con cui andare al pub... mi chiedo: perché una ragazza deve palpitare per un bravo ragazzo magari te? Scopo matrimonio.**

**Davide, 29 anni, laureato. Alto, moro, occhi verdi, andato via a 18 anni; per me che si debba camminare con le proprie gambe. Io mi sento per una grande storia d'amore, per lo sei anche tu vediamoci! Scopo matrimonio.**

**Laura, 29 anni, ostetrica. Essendo molto carina, nell'ambiente ospedaliero corteggiata, però spesso gli uomini più bambini neonati. Ti cerco serio e maturo e preferirai... fedele. Ti chiami? Scopo matrimonio.**

**Nicola, 30 anni, avvocato. Se anche in amore fosse facile vincere le cause come in tribunale... ma non è comunque non è partito... spero un dolce incontro te. Scopo matrimonio.**

**Marta, 32 anni. Sono una ragazza straniera e lavoro in discoteca come barista. Cerco un uomo,**

*Eliana Monti ringrazia tutti i partecipanti alla festa del 26 maggio, per contributo anche con la loro presenza, alla riuscita di una bellissima*

*appuntamento per una magica notte il 7 luglio 2000 nella suggestiva cornice del "RONCHI VERDI", sperando di rivedervi tutti!*

Eliana Monti

anche maturo, che non mi prenda in giro, perché persona dolce, sensibile, seria con il desiderio di formare una famiglia. Scopo

**Luigi, 34 anni, maestro danze latine e amante delle moto. Sono un centauro a metà quando salgo sulla moto e dietro ci non sei tu. Credo nell'amore e fedeltà. Spero il prossimo viaggio di farlo con te! Scopo matrimonio.**

**Annalisa, 35 anni, un lavoro, una casa, una figlia di 10 anni e tanti desideri. Questa è la mia vita. Se vuoi farne parte, se vuoi farmi battere il cuore chiamami! Scopo matrimonio.**

**Giorgio, 37 anni, architetto. Amo l'arte, la bellezza in ogni espressione... Amo un sorriso appena e gli occhi emozionati. Quando posso portarti a cena? Scopo matrimonio.**

**Sandra, 39enne, parrucchiera. Cambio taglio, cambio colore... tutto questo perché riesco a cambiare la mia vita affettiva. È troppo volere un uomo pazzo, simpatico, originale e fedele? Scopo matrimonio.**

**Luca, 44 anni, imprenditore, 8 case, 10 donne, 1 matrimonio e 2 colpi di cuore. Adesso? Ricomincio da zero... Anzi ricomincio te! Scopo matrimonio.**

**Loredana, 45 anni, capelli rossi e cadono sulle spalle e incorniciano il volto e due occhi chiari. Non sono un quadro di Botticelli ma una nuova primavera ci aspetta insieme hai cultura e aspetto**

distinto, non importa la tua età. Scopo matrimonio.

**Umberto, 45 anni. Sportivo, un tipo giovanile, infatti dico sempre "single"... che mi piace esserlo. Per questo spero una tua chiamata! Scopo matrimonio.**

**Rossella, 53enne. Sono ed elegante ma sofisticata, semplicemente una donna fine con tanto da dare a un uomo 65enne. Scopo matrimonio.**

**Silvia, 65enne, sono una signora vedova. La mia governante prende cura di me e mia casa, ma non colma la mia solitudine. Cerco un uomo colto, che ami la musica, che sappia darmi affetto. Scopo matrimonio.**

**Carlo, 56 anni, commerciante. Amo la vita con semplicità e buon gusto. Tra tanti sguardi vuoti, cerco uno pieno e sensibile e dolcezza. Scopo matrimonio.**

**Enzo 47 anni, figlio, attività commerciale propria. Desidero ricostruirmi una famiglia una donna sicura e sé. Scopo matrimonio.**

**Credo che sofferenza bisogna trarre insegnamenti esperienze. Mi chiamo Flora, 53 anni, vedova tempo, sono una donna molto mite, tranquilla, coltiva interessi. Scopo matrimonio.**

**Divorziato 52enne, so sicurezza ed economica ad una donna che mi Non cerco ma una sincera, spontanea intenzionata ad**

futura convivenza, scopo matrimonio.

**Ho 26 anni, lavoro assistente di base, mi chiamo Carla, sono ragazza semplice, mi piacciono persone arroganti e altezzose, ma quelle che hanno valori umani. Ti sei? Scopo**

**Gianni, 33 anni, artigiano. Sono una persona semplice, dolce, romantica. Chi di noi non ha delusioni dalla vita? L'importante è sapersi rifare ed andare avanti credendo comunque sempre nell'amore. Scopo matrimonio.**

**Vedova 49enne, appassionata musicista e cantante, desidererei un entusiasmo incontro con un uomo intelligente, educato che mi ridia il sorriso e la fiducia vita, scopo matrimonio.**

**Andrea, celibe, 58enne. Amo i viaggi, la lettura, ho una solida posizione economica, sincero, leale, generoso, cerco una donna affettuosa, piacevole che creda nei valori tradizionali, scopo matrimonio.**

**Sono giovanile, scattante, coraggioso sono rivolto ad un'agenzia di fiducia per trovare un uomo divertente, allegro, fedele e libero per costruire una vita insieme, scopo matrimonio.**

**Roberto, 33enne, celibe. Sono moro, con una buona posizione sociale, all'agenzia perché convinto che sia così facile incontrare ragazze sincere e corrette. Vuoi smentirmi? Scopo matrimonio.**

**Sono Anita, 35enne di Santo Domingo, ho la pelle color cioccolato e un fisico stupendo, allegro e affettuoso, conoscerai un uomo max 55enne, anche figli, scopo**

**Sono una bella ragazza di 29 anni, intelligente, acuta, stanca della sindrome di Pan, cerco un compagno con cui gustare la vita, scopo matrimonio.**

**Angelo, 56 anni, vedovo. Desidero**

ritrovare il calore di un affetto sincero in una compagna dolce, elegante, intelligente, scopo matrimonio.

**Divorziato 59enne, sono di bella presenza, benestante cerco signora libera vincoli, equilibrata buoni sentimenti, scopo matrimonio.**

**signora 48enne, gradevole, formosa, ben curata, insegnante. Vorrei incontrare un altruista onesto. Scopo matrimonio.**

**Alberto, celibe 34enne. Ho un ottimo impiego, religioso e sani principi, all'aria aperta vorrei una donna determinata, serena che ami stare in compagnia per costruire famiglia sana, scopo matrimonio.**

**36enne, nubile, laureata, elegante, comprensiva, inizierebbe conoscenza finalizzata con 36-45enne alto, colto, premuroso, romantico, scopo matrimonio.**

**52enne separato, disponibile, e buon lavoratore, estroverso, conoscerebbe 40-50enne aperta, raffinata semplice, per unione felice, scopo matrimonio.**

**37enne, nubile, affettuosa, vivace, intelligente, conoscerebbe 35-45enne molto serio, responsabile, per creare solida unione, scopo matrimonio.**

**32enne, celibe, onesto, sincero, gusti semplici, sta cercando compagna giusta: 30-35enne, aperta, allegra, lavoratrice, anche separata, scopo matrimonio.**

**39enne nubile, affettuosa, indipendente economicamente,rebbe per matrimonio 40-45enne, anche separato, buona cultura e valori morali, scopo matrimonio.**

**36enne celibe, alto, serio e responsabile, 28-36enne equilibrata, tranquilla, sensibile, per matrimonio.**

**vedova, in forma, vitalità interessi, indipendente economicamente, conoscerebbe**

58-62enne alto, serio, sentimenti profondi, scopo matrimonio.

**42enne, separato, buona presenza, con sensibilità ed intelligenza, vera donna, affettuosa, anche con figli, vivace ed allegra, scopo matrimonio.**

**55enne, vedova, molto giovanile, energica, brava cuoca, vorrebbe conoscere vedovo 58-65enne curato, temperamento tranquillo, scopo matrimonio.**

**43enne celibe, impiegato, deciso, dinamico. Ottimista, conoscerebbe 35-40enne semplice, spontanea, sportiva, scopo matrimonio.**

**38enne, nubile, affettuosa, sensibile, delusione crede ancora nell'amore con 39-45enne sincero, comunicativo, scopo matrimonio.**

**32enne, celibe, intelligente, buona cultura, tanti interessi, allegro 26-30enne. Occhi espressivi, plice, spiritosa, scopo matrimonio.**

**41enne, nubile buonissimo re, generoso e disponibile conoscerebbe signora max 50enne anche separato, cultura e sentimenti profondi, scopo matrimonio.**

**35enne, celibe, un po' timido, romantico, carattere tranquillo, conoscerebbe 30-36enne, he separata, figli, semplice ed indipendente, scopo matrimonio.**

**43enne, divorziata, intelligente, colta e premurosa cerca 45-50enne socievole, mentalità aperta, aspetto curato ed elegante, scopo matrimonio.**

**Vedovo 70enne, laureato, professionista, dinamico conoscerebbe per solida amicizia signora 60enne slanciata, cultura adeguata, scopo matrimonio.**

**Lucia 44 anni, nubile, laureata, giovanile, veste in modo sportivo, il uomo dinamico, po' di cultura dialogo, scopo matrimonio.**











## TECNOWEEK FIAT.



*Fino al  
10 giugno*

**VENITE A PROVARE  
LE STRAORDINARIE  
PRESTAZIONI  
DELLA GAMMA FIAT  
CON MOTORE  
JTD COMMON RAIL**

**PUNTO JTD 90 cv**  
da **L. 34.150.000\***

**BRavo JTD 125 cv**  
da **L. 26.950.000\***

**BRAVA JTD 105 cv**  
da **L. 26.850.000\***

**MAREA JTD 105-130 cv**  
da **L. 29.750.000\***

**MULTIPLA JTD 105 cv**  
da **L. 32.450.000\***

**ULYSSE JTD 107 cv**  
da **L. 40.950.000\***

se avete un usato che vale zero.

**È IL MOMENTO  
DI PASSARE AL JTD.**

*Da un brevetto del Centro Ricerche  
Fiat nasce il rivoluzionario con-  
cetto di diesel. Un motore dalle pre-  
stazioni assolutamente superiori,  
per una guida brillante unita a  
consumi decisamente contenuti.*

\*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa,  
compreso climatizzatore

*In più dal 10 al 30 giugno, potrete giocare e  
vincere con Fiat Supporter a la Nazionale  
di Calcio. E partecipare all'estrazione  
finale di una fantastica Punto Sporting.*



Aut. Min. sc. 30/00/01

**TRE LETTERE CHE VI FARANNO  
CAMBIARE IDEA SUL DIESEL.**

**FIAT**

**CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA**



**OGGI**  
8,00 Sport edicola Rassegna stampa sportiva Tmc  
12,30 Tmc sport Tmc  
16,15 Pomeriggio sportivo Raitre  
18,40 Sportsara Raidue  
20,00 Rai Sport Tre Raitre  
20,10 Telegiornale sportivo Tmc  
20,25 Count Down Euro 2000 Tmc  
22,50 Tennis. Open di Francia dal Roland Garros Tele+  
23,00 Sport magazine - Crono Tmc2  
23,05 Atletica. Meeting internazionale di Milano Raitre



### Tennis, americani ko a Parigi

PARIGI. Nessun americano in semifinale, non accadeva da oltre 30 anni. Negli ottavi di A. Costa su Hewitt (6-3 4-6 6-2 6-4) e dell'argentino (con passaporto anche italiano) Squillari su A. Agassi (5-4 6-1 6-3). Nei quarti K. Kuerten (foto) ha battuto Kafelnikov per 6-3 3-6 4-6 6-4 6-2 e Ferrero ha superato Corretja per 6-4 6-4 6-2. Nei quarti donne sconfitte di V. Williams contro Sanchez (6-1 6-3) e di S. Sanchez contro Pierce (4-6 6-3 6-4), avanti Hings su Rubin (6-1 6-3) e Martinez su Manero (7-6 6-1).

Via all'operazione-Europei: per la Nazionale il saluto ironico del Premier a Palazzo Chigi, prima della partenza per il Belgio

## Amato segna un gol agli azzurri

### «Certo non patirete la maledizione della pole»

ROMA

Dieci passanti si fermano incuriositi dalle telecamere, ci sono molti più cronisti che tifosi. Ha la faccia triste la Nazionale di Zoff mentre sul pullman che la porterà a Fiumicino. Non è andata gran che bene a Palazzo Chigi: Giuliano Amato, punzecchia gli azzurri e prende le distanze. «Per un presidente del Consiglio sarebbe rischiosissimo farvi gli auguri. Perché poi si marciassero. Se la squadra va bene è normale, se male è stato lui a portare sfiga. Io non vorrei finire in queste condizioni e quindi vi saluto come dei tanti italiani». Se poi agli Europei andrà bene o male, lasciamo fuori il governo che di problemi ne ha tanti. L'arrivo dei non è affettuoso. «Siamo convinti che un vostro successo agli Europei - continua Amato - sarebbe più importante per il morale del Paese di una finanziaria fatta bene. Noi possiamo fare Finanziarie, voi dovete vincere quando giocate al calcio. L'Italia è fatta così, fatta bene, secondo me». Un pensiero per le Olimpiadi: «A Sydney la squadra azzurra sarà seguita da una grande comunità italiana che vive di calcio oltre che di scommesse. Loro i soldi li hanno perché buttano i quattrini. I videogames in una misura che renderebbe felice Visco prima e Del Turco ora».

Da appassionato tennista il presidente del Consiglio piazza il colpo vincente tornando a parlare degli Europei: «So che vi aspetta un compito molto difficile, forse i risultati delle amichevoli, che non sono stati brillanti, lo rendono più facile. Zoff sa bene che la Nazionale dà il meglio quando parte bassa per poi venire fuori alla fine. Mi dicono che ci sia la maledizione della pole position, che colpito anche domenica la Montecarlo con Schumacher, ndr: tranquilli, voi di sicuro non correte questo rischio. Partite avvantaggiati».

Se Ferrara è della «idea (e) bene partire con modestia», Zoff borbotta, per niente divertito: «Non scherziamo sulla iella». Nizzola «salvare capra e cavoli: «Un sui generis, quello del presidente Amato. Ma quelle partite andate male anche perché erano amichevoli e giocate in mezzo ad un campionato molto intenso. Quando si tratterà di fare risultato io sono convinto che le cose cambieran-

no, per questo ho voluto garantirvi che questi ragazzi sono molto seri, che sono fortemente orgogliosi di rappresentare il Paese. Io credo fortemente in un bis azzurro, in una bella vittoria come quella degli azzurri. Per questo gruppo è anche migliore di quello dell'Under 21. I giovani ispirano sempre simpatia ed affetto, la Nazionale di Zoff vanta professionisti estremamente impegnati, che sanno quello che vogliono. Al momento opportuno faranno benissimo, perché hanno le qualità per riuscirci. La squadra ha incas-

sato critiche che fanno certo piacere, ma io non preoccupato. Zoff ha detto che finiremo tra le prime quattro, prendiamo le sue parole sapendo che ci è un uomo prudente. Quindi noi non mettiamoci limiti».

Sul girone Nizzola però non si sbilancia: «Tutti gli avversari sono durissimi. Abbiamo visto che anche la Turchia è una bella realtà del calcio. Svezia e Belgio qualche volta li hanno battuto. E' un girone molto equilibrato e va affrontato con rispetto». Anche il presidente del Coni, Gianni Petrucci, garantisce l'impegno e aggiunge: «Il

italiano ripartirà con nuove regole». Petrucci questa mattina tornerà a Palazzo Chigi per un vertice con il sottosegretario Micheli e la ministro Melandri: in ballo i finanziamenti allo sport: il complesso del Foro Italico.

Poche chiacchiere confidenziali e l'ultimo momento dedicato ai regali. Per il presidente del Consiglio maglia azzurra, di quelle nuove, attillate, e un pallone tutte le firme. Amato si sottopone sorridendo ai flash ma concede il palleggio invocato dai fotografi. Doni ricambiati con una medaglia della Presidenza.

**«Domenica la iella ha colpito chi era favorito in F1 ma voi potete stare tranquilli dopo i risultati delle amichevoli»**



## «L'Italia tornerà popolare»

### Zoff: la vittoria della Under? Non c'è rivalità

Marco Ansaldo

inviato a GEL

Mancava l'ironia di Giuliano Amato a completare il quadro di un esordio mal digerito dalla Nazionale, che amata lo è e dimostra il popolo. E' della e-mail sempre rapido a mettersi in movimento: questa volta, tace. «Si fa molto per creare attorno a noi le antipatie - dice Paolo Maldini - Un esempio? Il continuo raffronto con l'Under 21. L'altro esempio? La diffusione dei dati Auditel per la partita con la Norvegia, che sono mortificanti. I numeri sono numeri però bisognerebbe valutare come e quando si prendono - osserva Zoff - Noi abbiamo le nostre responsabilità, voi giornalisti le vostre, perché non avete aiutato a creare un interesse. Con i risultati, proveremo a riprenderci le attenzioni che la Nazionale ha sempre avuto e che non credo morirà».

L'audience scarsa e il dell'Under sono scudetti pelle per il ct. Soprattutto l'Under. «Non

perché quella vittoria dovrebbe disturbarmi. Tardelli ha i suoi uomini e io ho i miei. La rivalità esiste. L'Under da dieci anni, ha preso 4 titoli nelle ultime edizioni: la domanda intelligente che qualcuno dovrebbe fare è come mai, finché sono giovani, i calciatori italiani sono i più bravi d'Europa, poi, quando crescono, diventano più bravi gli altri. E lei come se lo spiega? Nessuna risposta. Per tentativi possiamo immaginare che c'entrino i guadagni facili e immediati, che imborghescono anche chi ha talento. Ma non è Zoff a dirlo. Lui è gelidino, perfetta sintonia con la giornata da autunno italiano e normalissima qui: un colpo al cuore per chi è meteoropatico.

Zoff non attacca i contestatori perché - dice - spetta agli altri commentare, io faccio un mestiere diverso anche se non sono d'accordo quasi in niente. Quanto è stato detto dopo la sconfitta di sabato. E' come se nell'ultima settimana si fosse aperta una frattura - il ct e il mondo. Io non ho voluto prendere in giro nessuno - spiega. Qualcuno aveva interpretato le mie frasi in un

**Il ct non si preoccupa per l'audience scarsa**  
«Riconquisteremo l'interesse vincendo»



## I turchi: caldi, non freddi

### Fair-play dei nostri primi avversari (ma si studiano misure di sicurezza)

GEL

Gli azzurri sono arrivati ieri all'aeroporto di Bruxelles ricevuti sotto l'aereo dall'ambasciatore italiano in Belgio, Gaetano Cortese. Nel pomeriggio (ancora senza Abbiati che arriverà domani) hanno cominciato a Geel, a una quarantina di chilometri da Anversa, la prepara-

zione per la partita di domenica contro la Turchia. Scarsa l'affluenza degli italiani residenti in Belgio, soltanto un centinaio di persone, che a fine allenamento hanno asse-

diato Zoff e i giocatori con le richieste di autografi. I turchi, a loro volta, si sono allenati a Delden, in Olanda, dove sono in ritiro in attesa del match di domenica con gli azzurri. «Ricordatevi che l'Italia-Turchia è solo un incontro di calcio ad alto livello, non è una guerra, per cui mi aspetto da tutti una manifestazione di fair play», ha detto l'allenatore Mustafa Denizli alle telecamere delle varie troupe televisive turche che hanno rinto d'assedio l'albergo: «Mi dispiace sentire parlare di speciali misure di sicurezza da prendere per controllare i nostri tifosi: i fans turchi e italiani daranno prova di grande maturità».

Ma l'ottimismo dell'allenatore turco si concilia con le legittime preoccupazioni degli addetti all'ordine pubblico. «Denden che è Amherm. «I tifosi turchi stanno facendo man bassa dei biglietti - ha detto uno dei poliziotti che da alcuni giorni presidia l'albergo della nazionale - Con l'aiuto di olandesi acquistano anche quella parte di tagliandi che dovrebbe spettare agli spettatori neutrali. Secondo le ultime stime dovrebbero essere meno di 15-20 mila i tifosi turchi. Alla folta - nità olandese si aggiungeranno infatti anche gli immigrati che vivono e lavorano in Germania. [r.c.]

## Coccolati soprattutto in cucina

### E per gli «intellettuali» anche una biblioteca

ritiro

inviato a GEL

**M**AGARI non vinceranno l'Europeo, è sicuro saranno i più coccolati, accuditi, vizati di Belgio-Olanda 2000. Il prosciutto di Parma è il doping molto casereccio della Nazionale, il parmigiano reggiano è il propellente che fa impallidire il kebab dei turchi o le aringhe degli svedesi, ammesse che le due squadre in questione abbiano portato con i prodotti tipici della loro terra come hanno fatto gli azzurri. Da ieri troverete ogni ben di Dio all'hotel Aldheim di Gobbendort, il del ritiro italiano, trasformato in un eccellente ristorante degno di una stella Michelin. In cucina cercheran-

no di vincere almeno l'Europeo del gusto i due cuochi che da anni seguono il gruppo azzurro. Gino Della Duina ha stabilito la sua residenza fra i fornelli e ha preceduto la squadra un paio di giorni perché il primo pasto fosse leggero e nutriente. Ieri lo ha seguito Franco Soncini, il popolare «Boule», anche lui parmigiano doc, lo chef di tante trasferte, il mago della tagliatella. Almeno fino al 19 giugno, poi si vedrà, cucineranno pasta, confezioneranno crostate, serviranno fette di prosciutto sottili come fogli di carta velina.

Tutti i viveri della spedizione sono arrivati dall'Italia con un tir che ha attraversato l'Europa partendo dall'Emilia, terra di grandi mangiatori, ma pure generosi benefattori del club Italia. Qualche cifra, tanto per rendere l'idea dell'imponente trasloco: 350 chili di pasta, 24 prosciutti, 6 forme di parmigiano,

360 chili di pomodori pelati, 130 bottiglie di vino Sangiovese. E poi farina, olio 170 kg di semi, 75 litri vergine d'oliva, marmellate. In teoria tutto quanto va per restare in Belgio fino al 2 luglio, giorno della finale. Se poi tornerà a casa prima, è in Inghilterra nel '96 e in Francia due anni fa, gli avanzati verranno abbandonati sul campo, perché le truppe in precipitosa ritirata hanno il tempo di raccogliere le vettovaglie.

Ma alla volta di Gobbendort è partito anche un altro tir. Sul secondo «bestione» caricate parte delle della palestra di Cockeriano che verranno utilizzate dal preparatore atletico Carmine. Così anche bicipiti, deltoidi e pettorali continueranno ad essere il giusto potenziamento.

E nelle ore di svago come si trastulleranno Maldini e compa-

## IL BAGAGLIO DEGLI AZZURRI

- 6 Forme di Parmigiano
- 34 Prosciutti
- 70 Chili olio di semi
- 75 Litri olio d'oliva
- 100 Libri
- Bottiglie vino Sangiovese
- Chili di pasta
- 360 Chili pomodori pelati

Svago garantito dai film di Cecchi Gori, da postazioni Internet e dalla sala biliardi

ta per i ritiri a lunga gittata della Nazionale, la comparsa dei libri. E' stata la Mondadori a prendersi cura della squadra. Zoff, offrendo cento titoli che formeranno una piccola biblioteca. Chissà se i libri lo stesso eccesso degli spaghetti con il ragù cucinati da «Boule». Durante il viaggio Nesta e Filippo Inzaghi, nemici di Lazio e Juventus, si seduti uno accanto all'altro e hanno dialogato a lungo. Toldo ha ingannato il tempo disegnando con il suo computer. Totti e Inzaghi hanno quasi sempre dormito, Piere e Pesotto hanno letto alcune pagine di giallo. Il volo è durato 15 minuti di ritardo, ma all'arrivo, oltre che dalle autorità, hanno avuto la sorpresa di essere festeggiati anche da un gruppo di emigrati che stavano lavorando in un cantiere dell'aeroporto. I primi tifosi felici.

## RTL 102.5

NICOLETTA  
IN  
"PASSWORD"  
LIBERO ACCESSO ALLE NOTIZIE

RTL 102.5  
LA RADIO  
17.00 - 19.00 DA LUNEDÌ A VENERDÌ



CIMMINELLI HA SCELTO IL FIGLIO DEL MITICO VALENTINO, IERI È STATO PRESENTATO ZACCARELLI

# Mazzola al Toro, che brividi

## Sandro farà il ds: ho il granata nel cuore

retroscena

Bruno Bernardi

TORINO

Il Toro ritrova un Mazzola: Sandro, il primogenito di capitano Valentino. Un cognome da brividi inconfondibili. Dopo aver improvvisamente lasciato Cagliari, ieri ha detto «sì» alla chiamata di Francesco Cimminelli, che venerdì annuncerà anche il nome del nuovo presidente. L'investitura di Mazzola sarà ufficiale solo domani, ma è scontatissima. «Il mio cuore è mezzo granata», assicura il chaffin che, con Ugo Planelli presidente, era già stato sul punto di indossare la maglia n. 10, come il padre. Poi Planelli passò la mano e sfornò il sogno di chiudere la carriera nella squadra che, per Sandro, aveva un significato speciale, che rappresentava un ritorno alle radici. Ma anche come ds, e con i capelli spruzzati di grigio, avrà l'occasione di contribuire alla rinascita della squadra. A Torino, Mazzola ritroverà Gigi Simoni, con il quale ha operato due anni all'Inter, e Fabio Galante, che per sottoscrivere un contratto quadriennale. Per Mazzola, è un romantico capitolo nella sua carriera di manager.

Intanto Renato Zaccarelli, responsabile del settore giovanile del Toro, è stato presentato ieri da Francesco Cimminelli e dall'amministratore delegato Giorgio Marangio. Al loro fianco, il neo-segretario generale Renato Bizzarri (al posto di Federico Bonetto, che ha rifiutato consensualmente il contratto), e l'allenatore Simoni, che darà spazio ai migliori giovani.

Tanti i progetti avviati. Com'è noto, sorgerà a Borgaro il centro sportivo del Toro, con 4 campi di calcio, 2 di calcetto, 5 da tennis, una palestra e una foresta per ospitare gli aspiranti campioni e consentire loro di studiare. Cimminelli dice che «è il «serbatoio» e l'orgoglio della società».

Il «re della plastica» precisa d'aver scelto Zaccarelli non per il suo passato di calciatore ma per quello che ha fatto dopo. L'ex mezzala del Toro-scudetto e già dirigente granata, è entusiasta e assicura che porterà la sua esperienza anche a livello internazionale, per restituire al vivaio il lustro che aveva in passato. Tra i suoi collaboratori, Giancarlo Camulescu (Primavera) e forse Claudio Sala, nell'area osservatori.

Zaccarelli dovrà coordinare una quindicina di squadre. L'unico problema è suo figlio Edoardo, 14 anni, laterale nel giovanissimi granata. Ma papà Renato è sicuro che il ragazzo saprà muoversi con le proprie gambe. L'addetto stampa sarà ancora Gabriele Chiuminatto, con Luca Padovani vice segretario. Per Roberto Cravero al posto di una nuova esperienza come ds inserisce C.

Il vice di Simoni sarà Sergio Pini. A completare l'organigramma, rimane un nome, quello del preparatore atletico che collaborerà con il professor Sergio Bizzoli. Raduno il 19 luglio, ritiro in Valle d'Aosta (a Cogne) e poi in località piemontese (Sommariva Perno, Caraglio o Mondovì). Ieri Cimminelli e Marangio hanno risolto il problema Galante, oggi s'incontreranno con Paolo Conti, procuratore di Marco Ferrante (richiesto da Napoli e Lazio), per discutere l'adeguamento del contratto. E come «partner» del manager, rimarrà, si parla di Pippo Maniero.

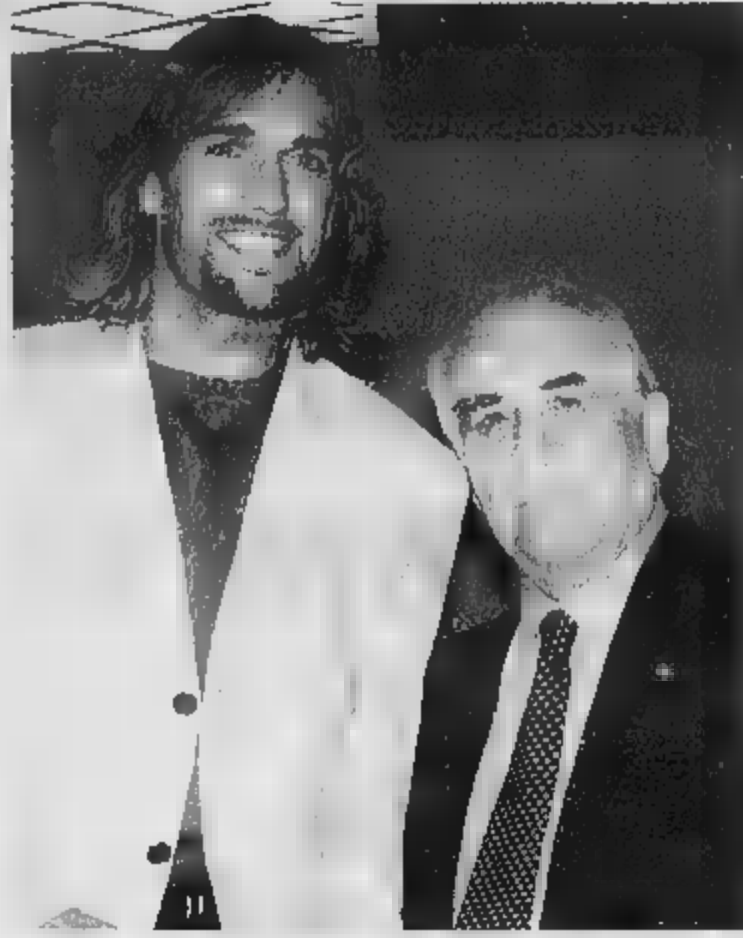
GALLIANI: LA UNDER A SYDNEY? UN GUAIO

PALERMO

Marco Tardelli lo aveva detto: per vincere dobbiamo sconfiggere anche i «gufi» che non vogliono l'Under ai Giochi di Sydney. Aveva ragione. Ieri Adriano Galliani lo ha esplicitamente ammesso. «Per le società calcistiche, le Olimpiadi rappresentano un pesante danno dal punto di vista economico». Il vice presidente del Milan ne ha parlato al Workshop 2000, in programma a Terrasini (Palermo). «Noi giochiamo tre partite di Champions League, o di Coppa Uefa, senza i nazionali olimpici - ha aggiunto -. Ed è gravissimo che il Milan rischi di ritrovarsi senza Dida, che l'allenatore della nazionale brasiliana, Luxemburgo, vuole portare a Sydney anche se è fuori quota. L'Uefa dà abbastanza speranza perché almeno questo non accada. Ma ci sarà battaglia».

Galliani ha confermato che da luglio il Milan, assieme all'Inter, potrà gestire lo stadio di San Siro. Nei giorni scorsi è stato stipulato un pre-accordo, che dovrà essere approvato dalla Giunta e dal Consiglio comunale di Milano. Concessione trentennale, costo dell'operazione, per le due società, 13,6 miliardi l'anno complessivi, a fronte di opere urgenti di ristrutturazione, come la sistemazione delle poltroncine in vista della finale di Champions League assegnata a Milano.

Al Meazza compariranno anche negozi, suite e ristoranti sotto le gradinate dello stadio.



Il presidente romanista Franco Sensi presenta con orgoglio Gabriel Batistuta

Le follie dei romanisti

### Arriva Batigol e all'Olimpion vanno in 13

ROMA

Tredicimila ammucchiati in Curva Sud, due sotto un sole da mare, per osannare Batistuta, il Leone. Il nuovo condottiero della Roma. Stremati dallo scudetto laziale, i tifosi giallorossi risorgono e si prendono a pugni quando il centravanti spara un pallone, firmato, in mezzo a loro. Poi Batistuta indossa la maglia e promette, commosso da tanto amore, che darà il massimo, che vuole vincere per lui e per loro.

L'argentino è l'ultima speranza del presidente Sensi. Se anche con lui non si vince, vuole dire che la sua Roma proprio non può farcela. E il batticuore di Sensi trapela alla fine della conferenza stampa, quando i cronisti vorrebbero circondare l'argentino: «Fermi - grida il presidente - , attenti, fategli male, deve giocare».

All'emittente romana, Radio Radio, il presidente giallorosso offre una nuova polemica, con gli arbitri, guarda caso: «La Lazio ha meritato lo scudetto, ma la partita di Perugia andava fermata. Collina ha danneggiato la Juve. La categoria arbitrale ha voluto salvarsi dando un colpo di spugna sul passato».

Ma ecco Batistuta: «Mi volevano in tanti. Poi sono rimaste Inter, Lazio e Roma. Solo la società di Sensi ha dimostrato di considerarmi davvero importante. Non ho voluto cambiare per soldi, alla Fiorentina guadagnavo bene. Sono qui perché credo nel progetto romanista. Nella passata stagione la squadra di Capello ha lottato ai vertici, poi è calata. Questa Roma, forte anche di Emerson e Samuel, è da scudetto. E l'anno prossimo faremo la Champions League. Nessuna polemica per la maglia numero 9. Non so se deciderò l'allenatore, sono i giocatori a farlo. Chiarito con Montella, il derby? È importante per i tifosi ma nessuno dimentichi che si tratta soltanto di due partite e che il campionato se lo giocano 34. Conta la classifica». [p. ser.]

Peruzzi e la Lazio, fumata grigia: tra Cragnotti e Sensi ora è derby per strappare il portiere all'Inter

## Juve e Milan, obiettivo bomber

### E' più vicino l'accordo per Anelka e Hakan Sukur

Nino Sormani

MILANO

Nicolas Anelka è sempre più nel mirino della Juve: venerdì Giraud e Moggi incontreranno il presidente del Real, Lorenzo Sanz e la trattativa potrebbe chiudersi. Se contrerà questo colpo, la società bianconera cedrebbe Kovacevic, richiesto dal Valencia che offre 40 miliardi per sostituire Claudio Lopez, finito alla Lazio. Moggi deve pure risolvere la grana Binotto, in disaccordo con la Juve che ha ceduto la sua comproprietà al Bologna o che ora chiede di andare al Parma.

Ieri Massimo Moratti, assistito dal dr. Cirilli, e Massimo Cragnotti, accompagnati dal dg Governato, hanno avuto un lungo colloquio ma non sono riusciti a chiudere per Peruzzi.

Si rivedrà venerdì. L'Inter cederebbe il portiere per 30 miliardi e non accetta come contropartite tecniche Marchegiani e Negro. Moratti vorrebbe invece Salas o Veron. «Un altro portiere non ci serve», dice Orioli per Negro possiamo accettare solamente uno scambio con Panucci. Salas ci interessa per fare coppia con Viaria. All'Inter piace anche Almeyda, che però Cragnotti ha già promesso all'amico Tanzi del Parma, anche se deve vincere la resistenza dell'argentino che preferisce l'Inter. Così, nella vicenda potrebbe inserirsi la Roma e Capello ha già previsto il suo portiere Antonelli che la società sta inascoltando Toldo e Peruzzi.

Sensi vuol giocare con Moratti la carta Christian Zanetti: il centrocampista, neocampione d'Europa, è in comproprietà tra le due società.

tramite interessato al riscatto. Inserendo Peruzzi nella trattativa, si potrebbe evitare di ricorrere alle buste. Ma Moratti ha già fatto sapere che per cedere Peruzzi la Roma vuole Montella. Intanto, l'Inter sta definendo con il Perugia l'acquisto del difensore Materazzi per Colonnese e conguaglio a aspetta un segnale dall'Udinese per Fiore, definito incedibile anche per 40 miliardi.

Oggi Massimo Cragnotti sarà a Londra per ottenere dall'Arsenal il torinese olandese Overmars, costo 20 miliardi; e sta per concludere con la Reggina per Cirillo, la sostituzione di Baronic, la Reggina vorrebbe lo svedese Linderöth, 21 anni, in forza al norvegese dello Stabæk.

Galliani ha fatto sapere che il Milan non acquisterà alcun frequentista (né Rui Costa né Figo). Oltre a un



Angelo Peruzzi, conteso da Roma e Lazio


centrocampista arritrato (quasi certamente lo spagnolo Farinos, 35 miliardi), l'obiettivo è il bomber turco Hakan Sukur, disponibile per 16. Il Milan cerca anche un difensore per preparare la successione a Costacurta il cui sostituto, Ayale, sta per essere ceduto in Spagna: dovrebbe essere Panucci, che ha già un accordo con i rossoneri.

Approvata la riforma-Platini

### Per la Fifa è il campionato d'Europa


GINEVRA

La Fifa ha ufficialmente varato la cosiddetta riforma-Platini, approvando il calendario internazionale unificato 2002-2004, anche se resta una scappatoia: le singole federazioni potranno decidere quando interrompere l'attività. Vengono contemplate 12 date fisse, fra metà febbraio e metà dicembre, per le gare delle Nazionali. Nello stesso periodo, 16 date saranno utilizzate per le competizioni continentali interclub. Un mezzo, da metà giugno a fine luglio, sarà dedicato alle competizioni Fifa (per esempio il Mondiale) o delle confederazioni. I calciatori andranno in vacanza a dicembre-gennaio. Le Coppe nazionali dovrebbero disputarsi fra metà febbraio e metà dicembre.



# Globali


## È SEMPRE MEGLIO



SE IL MONDO NON È PIÙ LO STESSO, OVVERO

Chi conosce Global One ■ benissimo che *Globali* è meglio. ■ lo ■ sempre ■ più. Perché la tecnologia corre per chi sa darsi grandi orizzonti. Global One offre alle imprese, ■ solo alle imprese, tutte le soluzioni più avanzate nel settore delle telecomunicazioni. Con la forza ■ un'azienda leader mondiale. Un'azienda presente in 65 paesi, capace di garantire i massimi livelli di qualità, trasparenza, assistenza e risparmio. Siamo a vostra disposizione per dimostrarvelo. Sappiate però che confondere Global One ■ la sola telefonia ■ confondere ■ mare con uno stagno. ■ chi sa nuotare, si sa, pretende il mare. Giustamente.

Per saperne di più:  
02.75289-1  
<http://www.global-one.it>



TELECOMUNICAZIONI PER L'IMPRESA

A Member of the France Telecom Group



Il punto vendita di  
Corso Giulio Cesare 182  
si è trasferito in...

LE PROMOZIONI

Corso Vercelli 270 A  
(area AGIP)

# DINER DOG®

PET MARKET

ALIMENTI ED ACCESSORI PER QUATTROZAMPE  
VOLATILI - RODITORI - ACQUATICI - RETTILI  
Alcuni esempi delle nostre Promozioni

## PER IL TUO GATTO



**Friskies**

9 gusti

lattina gr 400  
24 pezzi

**L. 24.000**



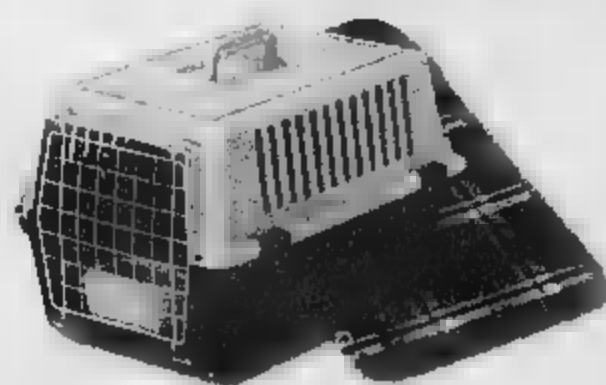
lattina gr 156  
2 referenze  
sacco gr 500  
6 referenze  
sacco Kg 2  
3 referenze

**sconto 5%**

**Trasportino**

"Atlas 10"  
con cuscino

**L. 22.000**



## PER IL TUO CANE

**Friskies**

Vitality manzo

■ Complet Menù  
2 gusti

lattina gr 1250

**L. 2.700**



lattina gr 415  
1 referenza

sacco gr 500

4 referenze

sacco Kg 2+1 omaggio  
1 referenza

**sconto 10%**

**Pinza ecologica**

"Nippy"  
con sacchetti igienici

**L. 6.000**



Promozione valida dall'8 giugno al 1 luglio 2000 e, comunque, fino ad esaurimento scorte.

## I NOSTRI PUNTI VENDITA

Torino - C.so Siracusa n.13	Tel. 011-352836
Torino - C.so Casale n. 44	Tel. 011-8196636
Torino - C.so Vercelli n. 270 A	Tel. 011-2052828
Torino - C.so Casale n. 448/B	Tel. 011-8980182
Moncalieri (TO) - Via Martiri n. 8	Tel. 011-6408206
Leini (TO) - Via Settimo n. 71	Tel. 011-9988061
Rivalta (TO) - C.C. Pyramid Via Giaveno n. 52/10	Tel. 011-9017594
S. Antonino di Susa (TO) - Statale 25 del Moncenisio n. 34	Tel. 011-9649090
Asti - Via Torino n. 463	Tel. 0141-214857
Alessandria - Spalto Gamondio n. 1	Tel. 0131-264468
Milano - Corsico - Viale Italia n. 48	Tel. 02-48602117
Legnano (MI) - Via Canegrate n. 13	Tel. 0331-410599

## FRANCHISING

CONTINUA L'OPERAZIONE SVILUPPO SU  
PIEMONTE - LOMBARDIA - LIGURIA - TRIVENETO - EMILIA ROMAGNA

### REQUISITI PER L'AFFILIAZIONE CON DINER DOG

- 1- UN LOCALE DI 100-150 MQ IN ZONA PERIFERICA (NEGATIVO CENTRO STORICO) SU STRADA A CANTIERE SCORRIMENTO E CON POSSIBILITA' DI PARCHEGGIO.
- 2- CONDUZIONE OPERATIVA CON 2 PERSONE (POSSIBILMENTE NUCLEO FAMILIARE MASCHILE E FEMMINILE).
- 3- ATTITUDINE COMMERCIALE E FACILITA' DI COMUNICAZIONE CON IL CLIENTE FINALE.
- 4- DISPONIBILITA' DI UNA SOMMA INIZIALE DI 50-80 MILIONI.
- 5- REFERENZE E GARANZIE INECCEPTEBILI E DISPONIBILITA' PER UN CORSO DI PREPARAZIONE IN UN PUNTO VENDITA DINER DOG.

**OPERAZIONE SVILUPPO 011.903.88.88**

Internet: [www.dinerdog.it](http://www.dinerdog.it) - [www.dinerdog.com](http://www.dinerdog.com) - [www.dinerdog.net](http://www.dinerdog.net) - E-Mail: [Sales@dinerdog.com](mailto:Sales@dinerdog.com)



# Un negozio “chiavi in mano.”



## E un futuro senza problemi.

Apri con Marvin un punto vendita in franchising di fotografia, di cellulari o di occhiali da sole.

telefona subito al

Numero Verde Gratuito  
**800-95.55.00**  
dal lunedì al venerdì orario continuato 9 / 19 - sabato 9 / 13

 **marvin**  
IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

www.marvin.it - e-mail: m@rvin.to - Tel. 011.56.24.033 r.a.



Risorto al Giro, per il Pirata continuano i guai: è stato rinviato il giudizio per gli sbalzi dell'ematocrito

# Pantani, la scalata continua in tribunale

Un caso storico: è il primo atleta processato per frode sportiva

di Gino Geronzi

FORLÌ

Ha appena finito di correre il Giro e di dichiarare che andrà al Tour per riprovare ad essere a tempo pieno il Pirata tutto bollore e scatti arretranti. Ed ecco che il fantasma del doping torna a materializzarsi attorno a lui in un'aula dell'ufficio dei giudici delle indagini preliminari di Forlì, in cui un secondo gip, Stefano Celli, ieri ha preso atto che per il reato di frode sportiva deve essere la stessa procura della Repubblica a citare a giudizio Pantani. Un primo gip, Michele Leoni, aveva respinto il 20 aprile la richiesta di archiviazione avanzata dal procuratore Luigi Russo e disposto l'imputazione coatta del Pirata, per frode sportiva. Al processo, ora da fissare, sarà curiosa seguire come l'accusa - tutt'altro che convinta dalla documentazione e dalle tesi del procuratore aggiunto torinese Raffaele Guariniello, autore dell'inchiesta - sosterrà l'accusa.

Comunque andrà, ieri Pantani è diventato il primo sportivo italiano a finire sotto processo per doping, considerando che il Parlamento sta ancora meditando sulla legge ad hoc, Guariniello ha anticipato tutti, alla maniera del Pirata, e ha pescato dalla legge 401 del 1989 (quella varata dopo l'impunito scandalo del calcio scommesse) il punto chiave per la sua tesi: «... Chiunque compie atti fraudolenti volti ad alterare un risultato sportivo è punito...» reclusione da un mese ad un anno e con la multa da cinquecentomila lire a un milione. Una tesi nuova e ardita: una sentenza della Cassazione sostiene che gli atleti sempre parti lese e in questo Pantani è stato considerato da magistrati di Trento, Brescia e Ferrara. Guariniello è andato ugualmente controcorrente e il gip Leoni ha apprezzato l'indirizzo giuridico e il contenuto dell'inchiesta torinese scrivendo: «Le conclusioni della consulenza tecnica allegata agli atti d'accusa indicano sufficientemente che Pantani ha assunto eritropoietina».

temente che Pantani ha assunto eritropoietina.

E' dei picchi dell'ematocrito e degli altri indicatori del sangue del Pirata che si discuterà al processo. I professori Gianmario Benzi e Adriana Ceci, lenti tecnici di Guariniello, hanno esaminato i valori delle analisi fatte sul sangue di Pantani in numerose occasioni, a distanza di tempo l'una dall'altra, e convenuto che non può essere altra causa diversa dalla stimolazione farmacologica per giustificare quegli sbalzi che ormai tutti conosciamo: 52 a Madonna di Campiglio, il giorno dell'esclusione del Pirata dal Giro d'Italia 1999; 57 subito dopo l'incidente che costò a Marco la partecipazione al Giro '99; 60, quando il Pirata si schiantò contro il fuoristrada nel finale della Milano-Torino di quello stesso anno. «Oscillazioni piuttosto elevate, anche di 15 punti percentuali, rispetto ai valori dell'ematocrito», Pantani nei periodi di riposo: 43-44. Il magistrato torinese ha tirato dritto: «I miei esperti hanno escluso tutte le ipotesi meno una: quella del doping». L'epilogo.

Anche da Forlì i difensori campione, gli avvocati Gaetano Insolera e Bruno Guazzaloca, replicano che pure loro possono contare sulle consulenze di fior di professori che sostengono il contrario di quelli di Guariniello: i valori sono quelli, ma di mezzo c'è la disidratazione e l'altitudine che l'ematocrito. Siamo appena all'inizio di una sarabanda scientifica. «E poi - tagliano corto - non ci sono i presupposti giuridici per condannare Pantani. Siamo fiduciosi». Da Casenatico, il popolo del Pirata insorge: «Ora è tutto chiaro, vogliono demolire il ciclista più forte». Su, sino al Monte Titano e San Marino, dove Marco Pantani ricompare come dipendente di una società locale (e perciò lavoratore italiano all'estero). E risulta essere assistito dalla sicurezza della piccola repubblica, che gli dispensa un generoso indennizzo per l'ultimo incidente bici.



Marco Pantani al Giro d'Italia: ha spinto al successo il suo gregario Garzelli

## E ora ci aiuti a capire

Gian Paolo

Uomo solo (per ora) è al comando del gruppo di atleti che prossimamente dovrebbero patire, come Marco Pantani, il rinvio a giudizio per frode sportiva legata all'assunzione di prodotti vietati: doping, meno che mai droga, però prodotti che alterano il fisico e da qui il risultato. Pantani non solo è il primo, potrà anche risultare quello con la retrodatazione più forte del reato, visto che si parla di fatti del 1998.

Noi pensiamo che, al di là o al di qua (dipende della sensibilità di ognuno) della vicenda umana del ciclista che è si appena inflitto un nobile Giro d'Italia da penitente, il processo che ci augu-

riamo vicino e chiaro, oltre si capisce che giusto, significhi il passaggio dalle illusioni alla realtà. Sarebbe bello che lo stesso Pantani collaborasse, dicendo quello che sa, tutto quello che ha fatto, tutto quello che tutti hanno fatto. Per fare il pioniere, non il martire, il collaboratore, non la vittima.

Per permettere allo sport - e pazienza se pagando il dazio di una qualche pena - di creare sulle proprie esperienze, sulla pelle dei suoi atleti un chiarimento, una legge specifica. Il diritto romano è stato fatto dai pretori con sentenze che creavano le leggi. Qui abbiamo una legge vaga, con uno Stelvio di tornanti burocratici da scalare. Bisogna riscriverla.

**ARRESTATO SAVELIC.** Nisa Saveljic, difensore del Bordeaux e della Jugoslavia, è stato arrestato domenica al rientro in patria. Il calciatore non è svolto il servizio militare, ma ha dimostrato d'essere residente in Francia.

**BORDONI E CARMINELLI A PARMA.** Claudio Bordon e Pietro Carminelli sono entrati a far parte dello staff tecnico del Parma.

**SPAGNA TROPPO CARA.** I successi dei giocatori spagnoli nei club e in nazionale hanno spaventato le compagnie di assicurazione che avrebbero dovuto risarcire i premi in caso di vittoria ad Euro 2000. Così sarà la Federcalcio a far fronte ai pagamenti, circa 6,7 milioni di dollari tolti da 14 miliardi.

**FERY BURONCHI, IDENTIFICATO.** È stato identificato e denunciato l'ultras della Ternana che domenica ha aggredito l'allenatore della Ternana, Tarcisio Burgnich, ferendolo a colpi di cinghia. Si tratta di M.S., 25 anni, già inquisito in passato per furto, spaccio di stupefacenti e possesso di armi.

**GUERDADI IN A MARE.** Moammar Gheddafi, figlio maggiore del leader libico, giocherà per il Birkirkara, squadra di calcio maltese che ha appena vinto per la prima volta il campionato di serie A.

**BASKET: FINALE NBA.** Si disputa nella notte la finale NBA tra i Los Angeles Lakers e i Indiana Pacers. Intanto i Kinder Bologna sono interessati a Sabonis, pivot lituano di Portland.

**F1: RUBENS BARRICHELLO.** La Ferrari è risultata ieri il più veloce nei test di F1 a Monza. Sedici piloti in pista, il brasiliano con il 24°778 ha preceduto Panis (McLaren) 1'25'037 e la sorprendente Minardi 1'25'477. Sulla Williams-Bmw al posto dell'infortunato Ralf Schumacher ha girato il brasiliano Bruno Junqueira: la ferita del tedesco è un po' più grave del previsto e la sua presenza in Canada non è sicura.

**DOPING, EMILIANI ETC.** Tre flaconi con la scritta «testosterone» sono stati trovati in Francia nei bagagli dell'allenatore uruguayo della squadra atletica del Qatar, Robert Emilian, recordman europeo nell'87 di salto in lungo con 8,86. Emilian è stato fermato per qualche ora.

**SPICA, CORSA TRI.** Nella Tris di ieri a Torino (trotto), combina 13-14-5. Ai 4.897 vincitori L. 465.100.

Atletica: l'etiope all'esordio stagionale corre i 5000 con l'obiettivo di avvicinare il record del mondo

## Gebrselassie è la stella della Notturama milanese

La Levorato insegue la Miller e punta al limite italiano dei 200

Giorgio

L'atletica spettacolo, che con lungimiranza e successo fu proposta da Primo Nebiolo all'inizio degli Anni Settanta per far lievitare l'interesse verso questo sport, vivrà due importanti tappe tra stasera a Milano e sabato a Torino, dove gli organizzatori dei due meeting hanno compiuto davvero grossi sforzi economici per proporre cast di interpreti degni dei palati più fini.

Stasera all'Arena la star indiscutibile della Notturama è l'etiope Haile Gebrselassie, all'esordio stagionale, che correrà i cinque chilometri con traguardo minimo un tempo più vicino al suo primato mondiale (12'39"36) che al 13°, tant'è vero

che per non danneggiare le ambizioni degli italiani (Berrari e Di Napoli, in primis) sono previste due lepri dal passo differente: prima per lanciare il piccolo etiope la sua ambiziosa verifica (prima di Sydney, dove si misurerà sui diecimila, correrà soltanto altre tre volte, a Norimberga, Londra e Zurigo) e una seconda per apriergli il limite (13'18") della Fidal (13'18").

La chiave italiana sono, dunque soprattutto altri i motivi di interesse, primo fra tutti vedere Manuela Levorato sui 200 all'inseguimento dell'iridata statunitense Inger Miller e di record italiano (22'60") che le prime uscite dicono

già valga. La vena è migliorata alquanto in partenza e le gare della Coppa Europa per club in Portogallo, pur disturbate dal vento, hanno indicato per lei nuovi orizzonti.

Altrettanto convincente è stato l'avvio di stagione di Fiona May, subito oltre i 7 metri in Brasile: per l'angolo fiorentino, dunque, è di particolare significato il confronto con la sempre affascinante Heike Drechsler, che a 38 anni non demorde e si candida per un posto sul podio olimpico. Terzo incomodo la brasiliana Maureen Maggi.

Detto delle signore, la verifica di Fabrizio Mori sui 400 ha riguardato soprattutto tendini che ogni tanto dolgono e che lo costringono ad amministrare i impegni



Il ventasettenne etiope Haile Gebrselassie

ben diversamente da come vorrebbe. Paolo Camossi, invece, avrà nel triplo ottimi stimoli dalla presenza del campione del mondo, il tedesco Charles Friedek, per riproporsi oltre i 17 metri. E ancora più che logica è l'attesa per i due Alessandri, Cavallaro uomo nuovo sprint e Attene rivelazione sui 400 in questo inizio di stagione.

**GIEMME LEADER NELLA PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI ARTICOLI PROMOZIONALI E PUBBLICITARI PRESENTA LA SUA "COLLEZIONE" DI PRODOTTI**

ADATTI AD OGNI TIPO DI CLIENTE E TARGET. DISTINTIVI. BADGE. SPILLE. TARGHETTE. MEDAGLIE. PORTACHIAVI IN METALLO, IN OTTONE, IN ARGENTO, IN GOMMA, IN PELLE, IN LEGNO, IN RADICA, COLORATI, NEUTRI E PERSONALIZZATI. GAGLIARDETTI. CREST. TROFEI. PENNE. ARTICOLI IN CUOIO. ORGANIZER. CAPPELLINI. MAGLIETTE. ARTICOLI REGALO. CAMELLE. PERSONALIZZATI CON IL VOSTRO NOME E LOGO

**GIEMME**

GIEMME srl - Via Tasso, 30 - 10149 Torino - Tel. 011.22.17.122 - 011.22.96.897 - Fax 011.22.17.110 - www.giemme.it - email: info@giemme.it



## Mariella Burani Fashion Group S.p.A.

Annuncio una nuova importante acquisizione a conferma del programma di crescita che il Gruppo sta attuando, non solo per via interna, ma anche attraverso l'integrazione di aziende in linea con la strategia di sviluppo recentemente delineata dalla proprietà e dal management.

La Capogruppo ha acquistato il 60% di Gabriella Fratini S.p.A., storica azienda operante nel segmento della maglieria ad alti contenuti stilistici e qualitativi con i marchi "Gabriella Fratini" (donna), "Serbelli" (uomo) e "Project" (uomo), presenti con successo sul mercato da diversi anni nel punto vendita più prestigioso in Italia e Europa.

Gabriella Fratini è attiva nel settore da oltre vent'anni, ha una quota export pari al 35% del fatturato totale e svolge la propria attività nel moderno stabilimento di Fano, dove dispone di un efficace know-how per la progettazione di collezioni di alta qualità, realizzate con filati pregiati, quali cachemire e seta. L'azienda ha anche aperto recentemente il suo primo negozio monomarca a Milano, in Viale Cavour, importante vetrina per le più note marche della moda italiana.

La quota restante della Società rimarrà di proprietà della famiglia Fratini, la quale continuerà a gestire l'azienda in virtù dei profondi risultati raggiunti negli ultimi anni e delle riconosciute esperienze nel settore di riferimento.

Per Mariella Burani Fashion Group S.p.A. si tratta della quarta acquisizione negli ultimi mesi, dopo la recente operazione relativa a Mita Schön Investment s.r.l. (la quota detiene a sua volta il 100% di Mita Schön Group S.p.A.) di cui è stato acquisito il 95% nell'ottobre dello scorso anno (il restante 5% è stato acquistato da Mariella Burani Retail s.r.l., Dimensione Moda s.r.l. e Sedoc s.r.l. entrambe avvenute nel dicembre 1999). Particolare, Dimensione Moda, acquisita al 60%, è un'azienda operante oltre vent'anni nel settore della maglieria di fascia medio alta, con fatturato realizzato principalmente sul mercato tedesco, conta più di 300 clienti; Sedoc s.r.l., fondata nel 1972, è stata acquistata al 62% e detiene a sua volta il 50% di Trading s.r.l., Società operante da tempo nel settore hardware e software ad alto contenuto e Internet Provider del Nord-Est.

Questa nuova operazione conferma la politica di continua espansione della Società volta a rafforzare la propria presenza nel mercato abbinando doti di crescita, grazie all'integrazione di realtà aziendali e presenti nel sistema da oltre vent'anni, con una storia di sviluppo e di crescita. L'obiettivo di diventare un importante polo aggregatore del fashion system, con grande attenzione per la riconoscibilità dei brands, i contenuti stilistici, l'elevata qualità dei prodotti ed il controllo della distribuzione, riferimento a quest'ultimo aspetto sono da segnalare l'apertura, nel mese di marzo di quest'anno, del negozio monomarca di proprietà con insegna Mariella Burani di Mantova, Ferrara, Ancona e Genova, quest'ultima avvenuta nel mese di aprile, centralissima via Roma 33. Il negozio di Genova, le sue vetrine e i suoi negozi più importanti della città. Nel febbraio 2000 il sito aperto in franchising il negozio di Kuala Lumpur, situato nel fashion building Starhill Shopping Centre, mentre è già annunciata l'apertura dello store di Mosca, situato sulla Tverskaya, storica arteria moscovita tradizionalmente destinata allo shopping di alto livello, la cui inaugurazione è prevista per il prossimo settembre con la collezione Fall/Winter 2000.

Il progetto di acquisizione del 1999 della Mariella Burani Fashion Group S.p.A., già approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha consentito di ricevere consolidati pari a circa 210 miliardi e un utile netto di circa 11,7 miliardi con un'importante crescita rispetto all'esercizio precedente sia in termini omogenei, direttamente comparabili, sia in termini assoluti comprendendo il perimetro consolidato le recenti acquisizioni.

La famiglia Burani controlla altre aziende operanti in settori diversi da quello dell'abbigliamento, quali quello della geotecnologia per l'ambiente, dei sistemi di drenaggio per l'agricoltura, prodotti per la conservazione del territorio e servizi, con un fatturato complessivo superiore ai 40 miliardi, in un'ottica di diversificazione attuata all'inizio degli anni ottanta.

Mariella Burani Fashion Group S.p.A. a fronte degli importanti risultati conseguiti nell'ultima campagna vendite Fall/Winter 2000 o grazie alla positiva chiusura della stagione Spring, prevede una progressiva crescita ricavi anche l'esercizio in corso, consolidando la sua rilevante posizione di leader e il prestigio riconosciuto nel sistema moda e fissato a livello internazionale.

## La Banca Commerciale Italiana apre a Ivrea la seconda unità di private banking in Piemonte

La Banca Commerciale Italiana ha inaugurato nel 2000 di Corso Nizza, 21 la sua seconda unità di private banking in Piemonte.

Il continuo aumento dell'incidenza del risparmio gestito sul totale del portafoglio finanziario dell'economia rappresenta per la banca l'occasione per sviluppare strategie alternative che diano ampio spazio a forme più specializzate di approccio al mercato attraverso nuovi canali di distribuzione.

Tra queste occupa un posto di tutto rilievo il private banking, che offre servizi e consulenza alle famiglie, risparmiatori e investitori. La Comit si è data una organizzazione impegnata alla ricerca e alla migliore soluzione per questa clientela. In ambienti dedicati e raffinati un "gestore responsabile" e alcuni private-bankers forniscono ai clienti un servizio di consulenza globale che, oltre alle scelte di gestione attiva del risparmio, comprende soluzioni assicurativo-providenziali, nonché assistenza e consulenza - diretta o attraverso esperti di settore - nel campo fiscale e successorio, nell'estimo, nei preziosi, nell'art-banking (tramite Christie's), immobiliare, e nella "off-shore banking" con il supporto di prestigiose partecipazioni estere.

La scelta di Ivrea è del ruolo trainante della città e campo finanziario nella regione e al suo essere punto di riferimento in materia di risparmio gestito.

La Comit, che è a fianco dei protagonisti della crescita e dello sviluppo di Ivrea e del territorio, intende rafforzare la sua presenza rivolgendo la massima attenzione a tutti i segmenti dell'economia locale. Infatti, oltre a nuove unità di private banking, verranno aperte sul territorio piemontese anche i "negozi finanziari", strutture leggere con cui la Banca Commerciale Italiana attiverà altri canali per fornire servizi, consulenza e soluzioni di investimento ad una più ampia fascia di clientela retail.

## Foulard della cultura della pace

"2000 Anno della cultura della pace".  
"Cerca la pace nell'intuito del cuore": è questo lo slogan che l'Associazione i diritti civili nel 2000 ha scelto per la manifestazione.

"Costruire la pace".  
Un piccolo pane integrale impastato con moltissimi cereali provenienti dalle culture alimentari del mondo, acqua pura sarà il rinfresco per i partecipanti alla manifestazione. Un simbolo frugale, che è in se stessa esperienza di vita nella sua semplicità, un pane e dell'acqua è spesso la differenza tra morte e vita.

Da questo ispirato il "UNESCO" della "Cultura della pace" si è tratto il motivo principale di un foulard in materiali naturali che diventerà il simbolo di molti da vivere costruendo anche nel nostro quotidiano la pace, le pietre della strada che porterà le mani delle donne e degli uomini a concepire la pace: una pace che è grande e piccola.

Allora: "Cerca la pace nell'intuito del cuore" è l'invito per il nuovo millennio.

Il foulard prodotto esclusivamente in cotone o materiali poveri (in tema con il "giorno della pace") da famosissime aziende del tessile italiano, potrà essere acquistato (più spese di spedizione). Con i proventi finanziati piccola borsa di studio o di lavoro approntata per giovanissimi profughi che fuggono attualmente in Italia.

La modista italiana farà così crescere in modo spontaneo regalerà e regalerà come veri messaggi di pace, perché solo attraverso la cultura e la dignità di un lavoro capace di dare soddisfazione e decoro può crescere il benessere della mente recettiva ai valori ispirati alla dignità dell'uomo.

Una giovane profuga si occuperà dell'organizzazione delle spedizioni e del sito Internet, con una piccola borsa di lavoro. Nessuna somma sarà destinata all'Associazione conformemente alla statuta della stessa.

## Interoute offre interessanti servizi aggiuntivi.

E' il momento di fare quattro conti. Interoute è la compagnia internazionale di telefonia che preoccupa solo di rendere più leggera la bolletta telefonica, ma anche di semplificare la vita dei suoi clienti. Lo fa eliminando il prefisso d'accesso alle sue linee se viene scelto la compagnia preferenziale. Inviando il dettaglio telefonico via e-mail. Collaborando con Diners per offrire gratuitamente la carta di credito ai clienti che non la posseggono. Stipulando, senza alcun costo, un'assicurazione complementare con Elvia sia per le famiglie che per le aziende. A conti fatti, quasi tutti sanno far dimagrire una bolletta telefonica. Ma rendere più semplice la vita, quanti sanno farlo davvero?

www.interoute.it info@interoute.it 800-906767



Difficile tenere il passo.

Interoute è la compagnia internazionale di telefonia che preoccupa solo di rendere più leggera la bolletta telefonica, ma anche di semplificare la vita dei suoi clienti. Lo fa eliminando il prefisso d'accesso alle sue linee se viene scelto la compagnia preferenziale. Inviando il dettaglio telefonico via e-mail. Collaborando con Diners per offrire gratuitamente la carta di credito ai clienti che non la posseggono. Stipulando, senza alcun costo, un'assicurazione complementare con Elvia sia per le famiglie che per le aziende. A conti fatti, quasi tutti sanno far dimagrire una bolletta telefonica. Ma rendere più semplice la vita, quanti sanno farlo davvero?

Per la  
pubblicità su  
**LA STAMPA**

20123 MILANO  
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611  
10126  
C.so Massimo d'Azeglio, 11  
Tel. 011.666.52.11

**BK**  
publikompass

# Vedi vicino, vedi lontano, vedi vicino, vedi lontano...

Passa alle lenti progressive.  
Salmoiraghi & Viganò ti propone  
un solo occhiale  
per vedere bene vicino,  
lontano e a qualsiasi distanza.

Mettere a togliere, togliere e mettere:  
con due paia d'occhiali è una storia infinita.  
Salmoiraghi & Viganò  
ti propone un solo occhiale  
per vedere bene vicino, lontano e  
a qualsiasi distanza.



La più grande catena di ottica in Italia ti aspetta a Torino:

Via Roma ang. Cesare Battisti 1 - Via Garibaldi 20/bis/a - Centro C.le Le Gru, Via Crea 10 - Centro C.le Continentale, Corso Montecucco 108  
Centro C.le Auchan, Corso Romania 460 - Centro C.le Panorama, Strada per Settimo 371 (S. Mauro Torinese).

E ad Alba, Alessandria, Casale Monferrato, Cuneo, Novara.

**SALMOIRAGHI & VIGANÒ**

Sorridere con gli occhi.

800-852233



# SPAZIO AFFARI

## TORINO CITTA'

**VICINO** Villa Sassi splendido salotto 2 + 3 camera cucina 2 bagni casa 600.000.000. Tel. 011.503.313.

**VILLA** soleggiatissima sfera ampio giardino 200 mq conso Moncalieri lato collina salotto 4 + 5 camera cucina 3 bagni piscina, lavanderia, possibile ampliamento 20%. Tel. 011.503.313.

**VILLA** Moncalieri impresa nota prestigiosa alloggio (250 mq) in ristrutturazione. Finitura di pregio. Tel. 011.561.1137 - 0348.410.438.

**centro** adiacente piazza Carlo, in stabile signorile alloggio mansardato viale metratura, completamente ristrutturato finiture di pregio. ETG Immobili Srl. Tel. 011.561.1137.

**ZONA** Crocetta splendido appartamento di lusso mq 110 in stabile grande terrazzo stabile signorile. Tel. 011.561.1137.

**BALDISSERO TORINESE** villa piano terreno, cucina 2 camera bagno, 15 piano 3 camera salotto cucina, lavanderia, metratura indipendente, terreno mq 3.800. Tel. 011.942.3867.

**BATTOGGIO** 011.561.9433 Battoglia Al. la signorile villa indipendente volendo bilocale mq 250. Tel. 011.561.9433.

**PROSEASCO** villa libera da 150 mq in costruzione con giardino. Studio Rivalta ven. Tel. 011.901.8942 - 011.908.8484.

**011.998.2041** Venaria, vendesi appartamento signorile dipinto su due livelli abitato a mansarda e box.

**011.998.2041** stonco, ristrutturato, soffitto a cassette ingresso, salotto, cucinino, due camere, spogliatoio, doppi servizi, lavanderia. Gabetti 011.642.563.

**MONCALIERI** collina, strada Costalunga, salotto due camere cucina, doppi servizi due ripostigli camera letto posti auto Gabetti 011.642.563.

**PINEROLO** in splendida posizione, prestigiosa ristrutturazione. Appartamento con giardino e ingresso indipendente. Gabetti Pinerolo 011.397.700.

**PREGLIO** Moncalieri in piccola palazzina luminosa appartamento angolare con giardino privato taverna lavanderia box 4 auto. Ultimo stato. Tel. ufficio 011.561.1827.

**RIVALTA** impresa vende nuovo villaggio 3 villette su 2 piani più enteredo giardino porticati Tel. 011.714.070.

**RIVOLI** centralino semindipendente con locale lavanderia e appartamento di salotto 2 camera cucina bagno camera box giardino. Gabetti 011.956.8022.

**SAN MAURO** Casaleggio polivalente con locale signorile Tel. 011.696.6213.

**VOLPIANO** in posizione strategica vendesi villa indipendente adattabile a due appartamenti con giardino ampio box quadruplo Gabetti 011.800.5261.

**VALLE GRESSONEY** altezza 800 mt bella ristrutturata nel bosco, terreno strada lago acqua. Tel. 011.550.4587.

**LIQUORIA**

**AFFARE** Fartino a Albenga vendesi bilocale nessuna spesa, condominiale. Tel. 012.991.965.

**011.998.2041** alloggio mq 4 camera, bagno, cucina, bagno, terrazzo centralino, terrazzamento. Tel. 011.998.2041.

**ANDORA**, pochi metri dal mare, nuovi appartamenti vane tipologie, piscina condominiale, comodo piazzale, molto Tel. 02.345.2005.

**ARMA DI TADGIA** mare, prenotano lussuoso appartamento in costruzione, prezzo lancio € 250.000.000. Nessuna provvigione. Tel. 011.503.313.

**BORGHETTO IL SPIRITO** monolocale arredato con balcone posto auto. Ultimo investimento € 155.000.000. (Gestione Immobiliare) 019.675.088.

**CEUALI** impresa vende bilocale in complesso residenziale da € 154.000.000 vista mare finitura di pregio. Pagamenti agevolati. Tel. 019.675.088.

**DIAMO MARINA** prima collina, in borgata, casetta indipendente 50 mq, recentemente ristrutturata, € 137.000.000. Tel. 0163.486.552.

**COSTA AZZURRA**

**AGENCE SOCOPRO**, soggiorno 2 camera, bagno, cucina, lavanderia, metratura, € 230.000.000. Tel. 0033.611.543.541.

**AREA CABA**

**0182.555.627**

**NIZZA**

centralissimo nuovi alloggi € 84.000.000 reddito netto garantito 11%.

nuovi blocchi antiepo € 9.000.000 resto minus volendo coperto da affitto garantito.

**MENTONE**

in villa prestigiosa con parco splendidi blocchi, vista mare, ampio terrazzo.

vicino mare nuovi alloggi prezzo lancio da € 124.000.000.

**100 mt** di nuovi alloggi da € 132.000.000.

**GOLFO ST. TROPEZ**

occasione unica stupendi blocchi sul mare da € 120.000.000.

**BEAULIEU** villetta indipendente, piccolo giardino, inserita in complesso signorile, futura consorziata, vicinanza mare e servizi. Tel. 011.561.5433.

**BEAULIEU**, linea, Casinò a spiaggia e piedi, abito nuovo terrazzo, vista mare mozzafiato. Tel. 011.561.5433.

**CANES** Mandorlo sul porto, appartamento fronte € 80.000.000. Piscina, campo da golf, Redoute 12% (alloggi 800.274.274).

**CAP D'AIL** Montecarlo favoloso appartamento in nuova costruzione, vista mare 150, piscina, da € 255.000.000. (alloggi 800.274.274).

**CAP MARTIN** lato Montecarlo, prestigiosa residenza in villa sul mare, parco privato, piscina, (alloggi 800.274.274).

**MENTONE** centro città residenziale vicino spiaggia nuova costruzione del mare al mare. Tel. 011.561.5433.

**MENTONE** fronte mare, affare magnifico con terrazzo. (alloggi 800.274.274).

**Garavan** fronte porto lussuoso appartamento in villa con ampio terrazzo, contesto esclusivo. (alloggi 800.274.274).

**NIZZA** Promenade des Angles superlucido immobile nuovo, terrazzo sul mare, dominio. (alloggi 800.274.274).

**NIZZA** villa unica, in contesto esclusivo, appartamento nuovo € 90.000.000 con reddito 11%. (alloggi 800.274.274).

**SANT TROPEZ** Golfo, incantevole paesello, villa nuova sul mare, giardino, ampia terrazza. Tel. 011.561.5433.

**ST. RAPHAEL** residenza in parco privato vicino spiaggia e golf stupendi alloggi nuovi in villa € 225.000.000. (alloggi 800.274.274).

**LOCALI UFFICI**

**BOSSETTO CORSE** capannone uffici mq 1800 corse mq 750 superficie raddoppiabile. (alloggi 800.274.274).

**LIBIA** 011.998.2041 vende in Volpiano strada Cavosio. Capannone industriale, nuova costruzione, buona strada, vane metratura.

**LIBERO** corso Brescia grande locale 230 mq adattabile ad attività negozio o laboratorio ampio spazio di accesso lunghissimo. Tel. 011.503.313.

# SPORTING UNDER 16

in collaborazione con:

15° TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS MASCHILE E FEMMINILE DAL 3 AL 10 GIUGNO

CIRCOLO DELLA STAMPA PORTING - C.SO GIOVANNI AGNELLI 45, TORINO

**VALENTINO** via... primo stabile fine frazionamento ufficio 95 mq circa. (alloggi 800.274.274).

**BARONECCHIA** ad Alta Valle Susa, prestigioso immobile ed urgente! (alloggi 800.274.274).

**TERRENI**

**RICERCHIAMO** aree edificabili a Torino o prima cintura massima 15 + 20 alloggi. (alloggi 800.274.274).

**IMPRESA** costruzioni artigianale ricerca terreni edificabili in Torino e prima cintura. (alloggi 800.274.274).

**TERRENI** residenziali, ricerca in Torino e prima cintura con o senza progetto. (alloggi 800.274.274).

**APERTI OFFERTI**

**TORINO CITTA'**

**ACQUISTARE** scopo investimento stabile in blocco in Torino e prima cintura anche da ristrutturare. (alloggi 800.274.274).

**CALCIATORE** professionista acquista prestigioso appartamento zona Crocetta, centro, precolina. (alloggi 800.274.274).

**COMPAGNIA** petrolifera cerca per propri dipendenti alloggi di piccola metratura in Torino città. (alloggi 800.274.274).

**TORINO PROVINCIA**

**BARONECCHIA** ad Alta Valle Susa, prestigioso immobile ed urgente! (alloggi 800.274.274).

**TERRENI**

**RICERCHIAMO** aree edificabili a Torino o prima cintura massima 15 + 20 alloggi. (alloggi 800.274.274).

**IMPRESA** costruzioni artigianale ricerca terreni edificabili in Torino e prima cintura. (alloggi 800.274.274).

**TERRENI** residenziali, ricerca in Torino e prima cintura con o senza progetto. (alloggi 800.274.274).

**APERTI OFFERTI**

**TORINO CITTA'**

**ACQUISTARE** scopo investimento stabile in blocco in Torino e prima cintura anche da ristrutturare. (alloggi 800.274.274).

**CALCIATORE** professionista acquista prestigioso appartamento zona Crocetta, centro, precolina. (alloggi 800.274.274).

**COMPAGNIA** petrolifera cerca per propri dipendenti alloggi di piccola metratura in Torino città. (alloggi 800.274.274).

**AFFITTO** Borghetto S. Sirolo alloggio vicino mare mesi estivi 3 persone. (alloggi 800.274.274).

**ITALIA**

**Al Tick** Ferrara, affitti estivi. Appartamenti, villette da 550.000 mensili. (alloggi 800.274.274).

**COSTA AZZURRA**

**MENTONE** zona Porto Garavan affitti estivi mono e bilocali disponibili da € 1.800.000 al mese. (alloggi 800.274.274).

**NIZZA** Promenade studio fronte mare a spiaggia, 50 piano, vista mare imprendibile, luminoso, climatizzato, terrazzo coperto. (alloggi 800.274.274).

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**CENTRO** uffici, magazzini parcheggio privato segreteria, 1000 mq. (alloggi 800.274.274).

**GRUGLIASCO**

strada del Portone recente capannone uso deposito 2.880 mq oltre uffici 350 mq ampi piazzali. (alloggi 800.274.274).

**Grugliasco via**

affitto capannone mq con 2 cortili di mq.

Impiantistica completa libero in 10 giorni.

Baldini Srl 011.596.771.

**APERTI ROMANDI**

**TORINO CITTA'**

**ABBANDONATO** necessità appartamento nuovo arredato per clientela referenziale. (alloggi 800.274.274).

**CERCHI** alloggio con giardino indipendente oppure villetta singola o bifamiliare mq 150 circa ad uso abitazione in Torino o prima cintura. (alloggi 800.274.274).

**PRIVATO** cerca zona precolina appartamento in affitto salotto cucina 3 camere doppi servizi, massime referenze. (alloggi 800.274.274).

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**RICERCO** capannoni a bassi fabbricati in Torino. (alloggi 800.274.274).

**Autovincoli**

**A. ACQUISTA** autovetture max valutazione con volture. (alloggi 800.274.274).

**ABBANDONATO** urgenza auto, fuoristrada, 1000000 max valutazione. (alloggi 800.274.274).

**ACQUISTA** auto di ogni tipo con volture massima valutazione. (alloggi 800.274.274).

**ACQUISTA** autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. (alloggi 800.274.274).

**ARAONAUTA** corso Dante 44 tel. 011.696.4713. (alloggi 800.274.274).

**Autogestione** acquista auto a licenza da di ogni tipo max 100000. (alloggi 800.274.274).

**VACANZI E VACANZI**

**ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES**

**ABBANDONATO** affittare appartamento a parlamenti complessa mare Silmarina. (alloggi 800.274.274).

**ALABESIO**, hotel Olympia, 0182.643.014, viene mare, giardino, 60.000/70.000 luglio 78.000.

**BIELLA** fronte mare vacanze 12.000 giorno persona. (alloggi 800.274.274).

**CASA** di riposo in Torino, ospita anziani conforti assistenza continua. (alloggi 800.274.274).

**CATTOLICA** Hotel Residence Madison

\*\*\*\* Tel. 0541.968.300. (alloggi 800.274.274).

**CEBENATICO** Hotel San Paolo \*\*\*\*

Formata tutto compreso, Grand spa, piscina privata, ombrellone, lettini, bevande pagate, entrata parco acquedotto Bamberga. (alloggi 800.274.274).

**DIAMO MARINA** Hotel Asira \*\*\*\*

0183.497.011. (alloggi 800.274.274).

**DIAMO MARINA** Hotel \*\*\*\*

0183.496.644. (alloggi 800.274.274).

**DIAMO MARINA** Hotel \*\*\*\*

0183.495.545. (alloggi 800.274.274).

**DIAMO MARINA** Hotel \*\*\*\*

0183.495.545. (alloggi 800.274.274).

**DIAMO MARINA** Hotel \*\*\*\*

0183.495.545. (alloggi 800.274.274).

**DIAMO MARINA** Hotel \*\*\*\*

0183.495.545. (alloggi 800.274.274).

**DIAMO MARINA** Hotel \*\*\*\*

0183.495.545. (alloggi 800.274.274).

**DIAMO MARINA** Hotel \*\*\*\*

0183.495.545. (alloggi 800.274.274).

**DIAMO MARINA** Hotel \*\*\*\*

0183.495.545. (alloggi 800.274.274).

**DIAMO MARINA** Hotel \*\*\*\*

0183.495.545. (alloggi 800.274.274).

**DIAMO MARINA** Hotel \*\*\*\*

0183.495.545. (alloggi 800.274.274).

# Hai 4 settimane per ridurre la pancia

In sole 4 settimane puoi ridare il tuo corpo una linea 8\* centimetri con un risultato medio di 5 centimetri, perdendo ogni giorno.

La risposta di ESAMEN

In più: formula innovativa e innovativa, risultato in grado di ridurre la pancia, una linea dal normale, gli addominali, i fianchi e l'addome.

ESAMEN è la soluzione per chi vuole una linea e un corpo sano.

3 - 8 cm di meno

ESAMEN Migliora la "vita" del uomo

FIANCHI e ADDOME DELL'UOMO

IN FARMACIA

Benet



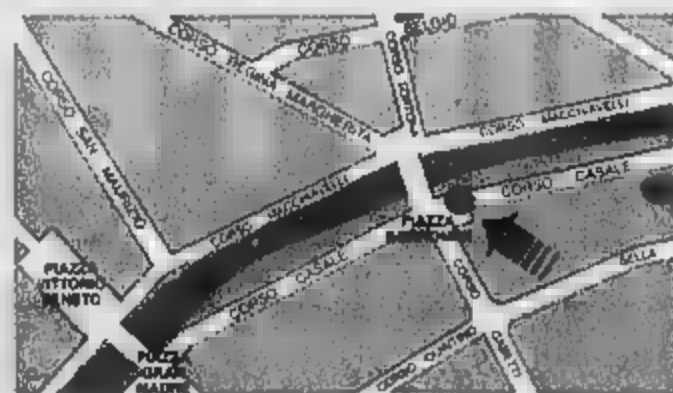
# Domani a Torino apre **DIGITALFOTO** il primo rapido sistema di stampa digitale su carta fotografica

## Per il pubblico di tutti i giorni

- Sviluppo e stampa di altissima qualità su carta fotografica (400dpi) da negativi, diapositive, macchine e supporti digitali in genere.
- Correzione automatica (di livello superiore) delle immagini.
- Registrazione delle immagini su supporti digitali (Floppy disk, MO, Zip, CD, etc.).
- Ritocco e/o elaborazione digitale di ogni immagine (controluci, sottoesposizioni, sfocature, flashate, maschere, etc.).
- Ritocco e restauro di vecchie immagini.
- Una gamma completa di servizi:
  - stampa diretta da diapositive;
  - stampa senza negativo;
  - stampa in bianco e nero ■ seppia;
  - sviluppo diapositive con stampa indice;
  - cartoline augurali;
  - possibilità di scelta dell'inquadratura desiderata;
  - biglietti da visita completi di fotografia;
  - foto-calendari;
  - stampa testi sulle immagini;
- Possibilità di ordinare via Internet stampe digitali da casa.

## Per le aziende

- Stampa in copia singola ■ in quantità, a colori o in bianco e nero, da qualsiasi fonte, in ogni formato e su vari supporti per interni ed esterni (carta fotografica, pellicola diapositiva o negativa, tela, poliestere, adesivo, tessuto ignifugo, etc.).
- Creazione e/o produzione di slides e tabelle per presentazioni aziendali.
- Masterizzazione su compact disc (CD) o altro supporto magnetico (Floppy disk, Zip, Jaz, SyQuest, etc.).
- Gigantografie digitali in qualsiasi formato.
- Stampa di files di plottaggio tridimensionale.
- Sito Internet 24 ore su 24.



**PORTATE UNA VOSTRA FOTOGRAFIA CON NEGATIVO O DIAPPOSITIVA E, GRATUITAMENTE, RICEVERETE UNA NUOVA COPIA DI TALE QUALITÀ CHE VI LASCERÀ STUPEFATTO.**



Corso Casale, 79 (Piazza F. Borromini)  
10132 Torino (Italy) - Tel/Fax 011.83.99.428  
[www.digitalfoto.it](http://www.digitalfoto.it)

**TOTALMENTE DIGITALE**



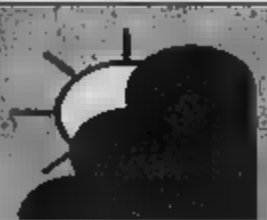
# TORINO

## CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011/6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA'» 011/6568531/252/205

### Accadde ieri

Il 7 giugno 1964 muore Riccardo Gualino. Edittore, imprenditore e munifico collezionista e mecenate, Gualino - che fonda la Snia, la Venchi Unica, costruisce case popolari, si allea con Agnelli per un decennio, fa costruire ville meravigliose e finanzia il teatro di Torino - si scontra con il regime che, nel 1934, lo condanna al confino a Lipari. Alla sua attività di mecenate, consigliato da Lionello Venturi, sono legate alcune mostre che fecero epoca quale quella di 7 Modigliani nel '30.



### Il tempo di oggi

L'alta pressione atlantica ha lasciato libero transito alle perturbazioni che, provenendo dal Nord-Ovest europeo molto intervallate, scorrono sulla nostra penisola. L'ostacolo alpino provoca quel contrasto termico che origina ancora annuvolamenti ed isolate perturbazioni anche a carattere intenso. Saranno interessate le aree pedemontane torinesi e biellesi con temperature ancora sopportabili.

### Quanto manca a...

Entro il 31 luglio (mancano 54 giorni) sarà inaugurato - anche se ■■■■ parecchi mesi ■■■■ ritardo - il parcheggio D'Azeglio-Gallie di fronte alle Molinette. La struttura potrà accogliere fino a 229 auto (105 al primo piano interrato e 124 al secondo). Il costo dell'opera sarà di 8 miliardi E sempre entro quella data arriveranno in zona le strisce blu. Fine dunque delle auto in doppia fila, nella zona ospedali, almeno di giorno.

## S'arrampicano di notte lungo condutture esterne e narcotizzano gli inquilini Ladri-acrobati derubano 13 famiglie

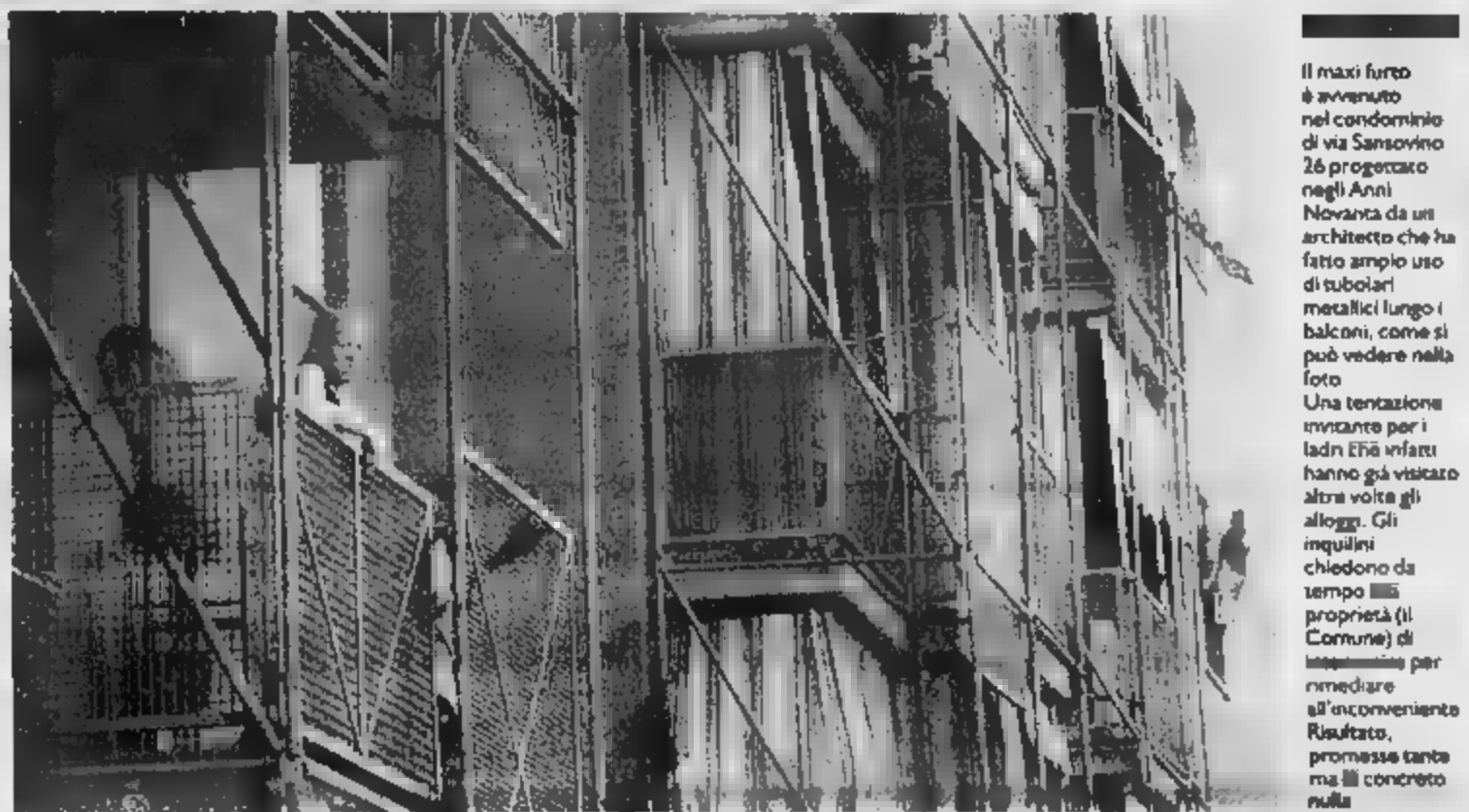
## Svaligiati gli alloggi dal terzo all'ottavo piano

Angela Cini

Tredici famiglie colpite, due persone all'ospedale, un bottino di svariati milioni: non il bilancio ■■■■ una guerra, ma del facile colpo collettivo ■■■■ segno ■■■■ notte in via Sansovino 26, in un condominio che sembra ■■■■ essere stato costruito apposta per far felici i ladri. Colpa degli insoliti, inusuali, balconi che un architetto ■■■■ vena ■■■■ colpi d'ala, ma di nessuna esperienza di vita in quartieri vivaci come le Vallette, ha ■■■■ truito attraverso un fitto intreccio di tubolari, così da creare, insieme ad ■■■■ effetto avveniristico (ma così simile ai quadri svedesi delle vecchie palestre), anche ■■■■ sorta di via d'accesso alternativa per chi, volendo visitare le 72 famiglie del caseggiato, dovesse ■■■■ scegliere di passare dal balcone. Magari di notte.

Il maxi-furto (che non è il primo della storia del palazzo) è stato messo a segno da una banda agguerrita, atletica ma nemmeno troppo, che ■■■■ introdotta ■■■■ tredici appartamenti (dal terzo all'ottavo piano), sfruttando le finestre lasciate socchiusse per i primi caldi estivi ed usando spray narcotizzanti per rendere più profondo il sonno dei derubati. A dormire «pesanti» sono stati almeno una cinquantina. Qualcuno si è trovato al mattino soltanto senza il portafoglio, qualcuno altro senza i gioielli, altri ancora con la ■■■■ completamente a soqquadro, privata di tutti gli oggetti di un qualche valore. Al quinto piano della scala 8, cioè più o meno a metà della fatica, la gang ■■■■ è persino ■■■■ una pausa: si è riunita in cucina ed ha assaltato un fornitissimo frigorifero, banchettando per almeno un quarto d'ora. Poi ha ripreso l'arrampicata, verso altre ruberie. Dopo almeno un'ora, forse due, il gruppetto ha deciso di andarsene: ha sottratto la chiave di una Punto Turbo parcheggiata in cortile (che è stata riempita della refurtiva) ed il telecomando del cancello in ■■■■ altro. Poi è stato facile scappare via, nella notte.

Al di là delle indagini di carabinieri e polizia (che pensano ad un'impresa di slavi o di rumeni, considerata anche la tipologia



Il maxi furto è avvenuto nel condominio di via Sansovino 26 progettato negli Anni Novanta da un architetto che ha fatto ampio uso di tubolari metallici lungo i balconi, come si può vedere nella foto. Una tentazione ininvitante per i ladri che infatti hanno già visitato altre volte gli alloggi. Gli inquilini chiedono da tempo ■■■■ proprietà (il Comune) di intervenire per rimediare all'inconveniente. Risultato, promesso tante ■■■■ ma ■■■■ concreto nulla.

degli oggetti rubati), sta montando ■■■■ la protesta dei condomini del caseggiato, che è di proprietà comunale. Antonio Tripodina ■■■■ conta di una conflittualità or ■■■■ quasi decennale: «Il condominio è stato costruito nel '92 e ricordo che già l'assessore Mercurio, nel consegnarci gli alloggi, ■■■■ aveva spiegato che si sarebbe

cercato di ovviare a quello che ora parso subito il tallone d'Achille della casa. Sono arrivati nuovi assessori, nuove promesse ed anche nuovi ladri. In sostanza, non ■■■■ cambiato niente. Ma adesso siamo stufo: ■■■■ possiamo vivere in appartamenti ai quali si può accedere senza fatica, anche all'ottavo piano. Gli antifurti? Ce

l'abbiamo quasi tutti, ma di notte non vengono quasi mai inseriti perché scatterebbero ad ogni movimento degli abitanti». Le proteste più vibranti sono dei due condomini, Pino Mallamo e Giacomo Santoro, che hanno patito i malori più seri, ■■■■ che hanno fatto ■■■■ ai sanitari: «Al risveglio abbiamo ■■■■ difficoltà di

respiro, senso di spossatezza, dolori al petto. Abbiamo anche avuto paura di un infarto. Poi, constatato il furto, abbiamo capito tutto. Ma ci sono rimasti i dolori e la nausea». ■■■■ anche la paura, che pare attanagliare soprattutto i tanti bambini, più di una decina, che sono stati anche loro vittime del narcotico e dei ladri.

Un intervento radicale, per superare il problema, è tutt'altro che impossibile, ■■■■ richiederebbe ■■■■ rifacimento integrale di circa 150 balconi. Un intervento parziale, invece, potrebbe cominciare con l'eliminazione delle barre trasversali, che ■■■■ quelle che favoriscono in modo più accentratore gli spostamenti dei ladri. Ma l'audace architetto che ha disegnato queste «scale per ladri» ha pensato bene di ancorarle ■■■■ particolari criteri che, ■■■■ ne rendono sicurissime le scale, ne rendono invece molto complessa l'eliminazione. Insomma, per cambiare volto al caseggiato ci vorrebbe un ■■■■ segno a otto zeri. Chi è disposto a sfacciarlo?

**CARTONI ANIMATI**  
**LA LANTERNA MAGICA**  
**ROSCINA DI SPANETTI**  
*Lite tra i soci e i dipendenti che hanno creato la Gabbianella e il gatto fanno sciopero*  
Bruno Venturi il PAGINA 34

**LA STORIA**  
**IL MIO NOME IL MIO**  
**E MUORE DI DOLORE**  
*La pensionata si sente male nell'ambulatorio del veterinario dopo aver assistito all'iniezione letale*  
Mirco Barberelli il PAGINA 36

**PEDOFILIA**  
**INFINITI**  
**AL PRIMAIO**  
*«Inaccettabile la sentenza della Cassazione Intervenga lei sulle foto hard ai bambini»*  
Marta Accascio il PAGINA 35

### CONCORSO DE LA STAMPA



### Anche oggi «Regalati un sorriso»

«Regalati un sorriso» è al secondo giorno (si concluderà domenica 16 luglio). Il concorso riservato ai lettori di Torino e provincia porterà ai lettori più affezionati della Stampa una valanga di regali. In più, toli mare, orologi, ma soprattutto cinque «Fiat Seicento Young» e un appartamento ■■■■ Costa Azzurra. Sulla prima pagina de La Stampa tutti i giorni troverete un bollino con il logo «sorrisidente» e la data del giorno. Quarantadue ■■■■ tutto, tanti quanti i giorni dell'operazione «Regalati un sorriso» (stati attenti: potrete permettervi di perderne solo due!). In tutte le edicole della città ■■■■ della provincia torinese ■■■■ trovano le schede raccogli punti contenenti lo spazio per la personalizzazione del punto-vendita, ■■■■ parte anagrafica ■■■■ due griglie per ospitare 25 prove di acquisto (che danno diritto ad un telo ■■■■ personalizzato La Stampa) e 40 prove (per avere un orologio personalizzato, oltre al telo mare). Il vostro edicolante ha un ruolo determinante nell'iniziativa: non solo è toccato a lui distribuire le schede della raccolta punti ma, quando ■■■■ avrete compilate, s'incaricherà di ritirarle e di consegnare i regali che vi sarete aggiudicati. Una volta compilate, infatti, le schede vanno consegnate al proprio edicolante. Chi vuole partecipare all'estrazione dei super-premi (le cinque Fiat Seicento Young e l'appartamento) è però tenuto a consegnare la propria scheda completa dei 25 o 40 bollini entro e non oltre lunedì 17 luglio. La mega estrazione finale è prevista per mercoledì 26 luglio. Fate attenzione: non saranno considerate valide le fotocopie di schede o bollini, così come più bollini riportanti la stessa data. Per informazioni si può telefonare ai numeri: 011/34.89.404-66.80.819 SERVIZIO A PAG 38

**TAPPETI D'ARTE**

In occasione dei suoi 15 anni di attività per la prima volta propone una vendita limitata con sconti reali del

# 40%

su una selezione di tappeti atti a soddisfare tutte le esigenze di arredamento.

Concorso - Via A... - 10122 Torino - Tel. 011/515.061

### DI FRONTE AI CONFLITTI SUL LAVORO TRA FUMATORI

## Se Cipputi spegne la sigaretta

Marino Casoli

Il fumo diventerà prima o poi materia di contrattazione aziendale tra sindacato e imprenditori: finora solo giornalisti e bancari hanno fatto vertenze contro il fumo passivo, ma a mano a mano che la cultura della tutela della salute si estenderà è probabile che anche Cipputi esiga ■■■■ avere un vicino chi lo affumica tutto il giorno ■■■■ lo ■■■■ potrà fare il connesso, l'informatico, il contabile o l'architetto. E allora toccherà anche ■■■■ sindacato intervenire nella vicenda. Per prepararsi in tempo la Cisl torinese ha organizzato un convegno con la finalità «definire delle linee guida per gestire nuove relazioni sul fumo nei luoghi di lavoro». E ha chiamato la Assotabacco a discutere per cercare di prevenire il conflitto.

Intanto il segretario confederale Cisl, Claudio Stanzani, ci tiene subito a chiarire la non neutralità del sindacato: «E' evidente che ci poniamo il problema di tutelare il non fumatore e

di lavorare per una cultura in cui ■■■■ chi non fuma a vedersi costretto a chiedere agli altri di ■■■■ fumare, ma chi fuma a domandare il permesso per farlo. ■■■■ questo al sindacalista non sfugge la difficoltà della situazione: il problema non è di arrivare al proibizionismo poi difficile da esigere, ma di individuare soluzioni adatte a ciascun posto di lavoro.

### VENDESI ULTIMI ALLOGGI

VIA MONTE ORTIGARA N. 7  
ADIACENTE C.SO TRAPANI

PER INFORMAZIONI TEL. 011.534095

4° PIANO - 104 MQ. - SOGGIORNO - CUCINA - 2 CAMERE - 2 BAGNI - RIPOSTIGLIO - TERRAZZINO

7° PIANO - 133 MQ. - SOGGIORNO - CUCINA - 3 CAMERE - 2 BAGNI - RIPOSTIGLIO - TERRAZZINO

BOX AUTO VENDUTI ANCHE SINGOLARMENTE

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE  
DAL LUN. AL VEN. 15.00 - 18.00 SABATO 10.00 - 12.30







## Accadde ieri

Il 7 giugno 1964 muore Riccardo Guasco. Edificio imprenditore e munifico collezionista e mecenate, Guasco - che fonda la Sna, la Venti Unica, costruisce case popolari, si allea con Agnelli per un decennio, fa costruire ville meravigliose e finanzia il teatro di Torino - si scontra con il regime che, nel 1934, lo condanna al confino a Lipari. Alla sua attività di mecenate, consigliato da Lionello Venturi, sono legate alcune mostre che fecero epoca quale quella di 7 Modigliani nel '30.



## Il tempo di oggi

L'alta pressione atlantica ha lasciato libero transito alle perturbazioni che, provenendo dal Nord-Ovest europeo molto intervallate, scendono sulla nostra penisola. L'ostacolo alpino provoca quel contrasto termico che origina ancora annuvolamenti ed isolate perturbazioni anche a carattere intenso. Saranno interessate le aree pedemontane torinesi e biellesi con temperature ancora sopportabili.

## Quanto manca a...

Entro il 31 luglio (mancano 54 giorni) sarà inaugurato - anche se con parecchi mesi di ritardo - il parcheggio D'Azeglio-Galilei di fronte alle Molinette. La struttura potrà accogliere fino a 229 auto (105 al primo piano interrato e 124 al secondo). Il costo dell'opera sarà di 8 miliardi E sempre entro quella data arriveranno in zona le strisce blu. Fine dunque delle auto in doppia fila, nella zona ospedali, almeno di giorno.

# S'arrampicano di notte lungo condutture esterne e narcotizzano gli inquilini Ladri-ocroboti derubano 13 famiglie

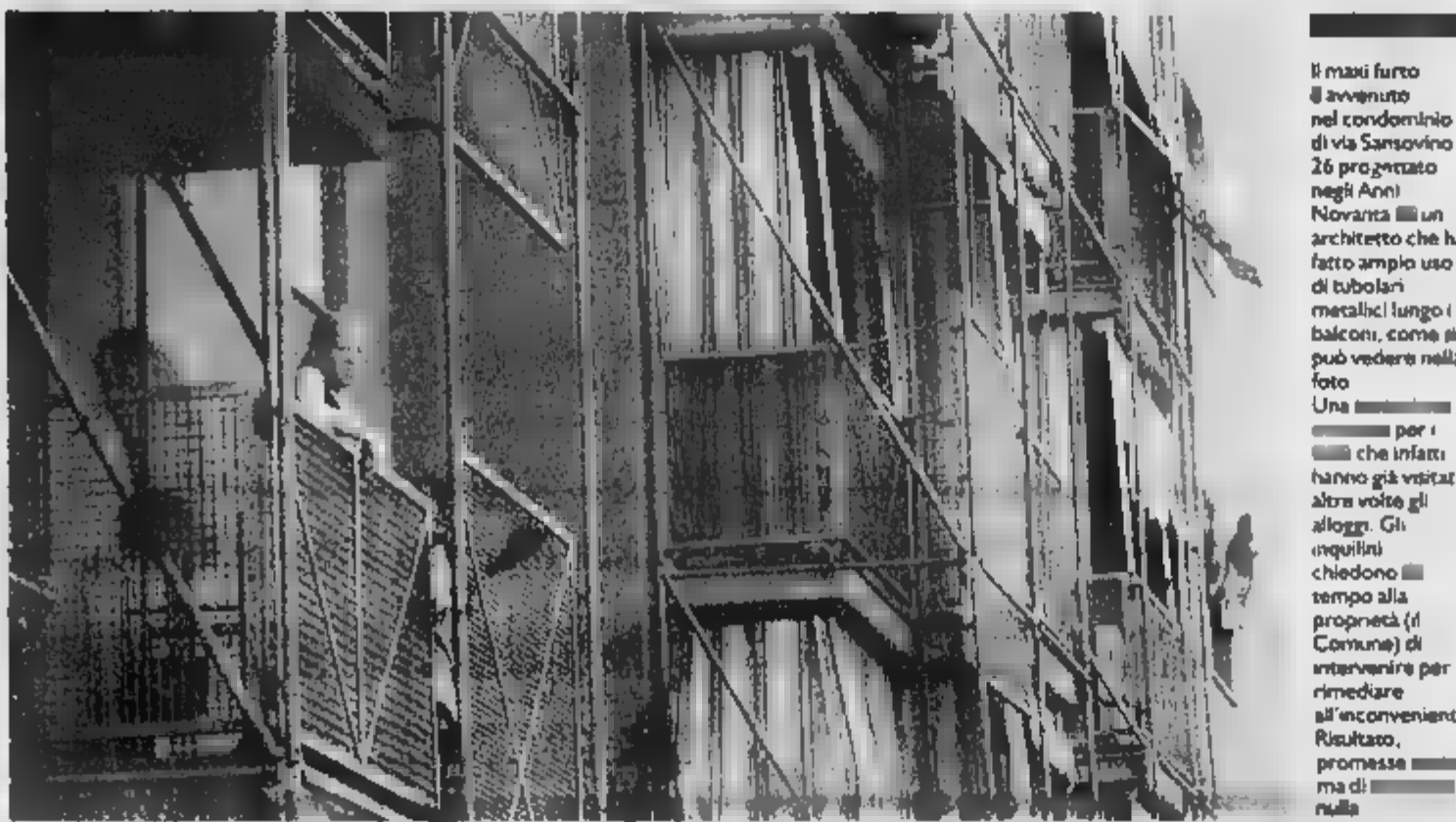
## Svaligiati gli alloggi dal terzo all'ottavo piano

Angelo Conti

Tredici famiglie colpite, due per al ospedale, un botino di svariati milioni: non è il bilancio di una guerra, ma del facile colpo collettivo. A segno la notte in via Sansovino 26, in un condominio che sembra essere costruito apposta per far felici i ladri. Colpa degli insoliti, inusuali, balconi che l'architetto - vena colpi d'ala, ma di una esperienza di vita in quartieri vivaci come le Vallette, - ha costruito un fitto intreccio di tubolari, così da creare, insieme ad un effetto avveniristico (ma così simile ai quadri svedesi delle vecchie palestre), anche una sorta di via d'accesso alternativa per chi, volendo visitare le 72 famiglie del caseggiato, dovesse mai scegliere di passare dal balcone. Magari di notte.

Il maxi-furto (che non è il primo della storia del palazzo) è stato messo a segno da una banda agguerrita, atletica ma nemmeno troppo, che si è introdotta in tredici appartamenti (dal terzo all'ottavo piano), sfruttando le finestre lasciate socchiuse per i primi caldi estivi ed usando spray narcotizzanti per rendere più profondo il dei derubati. A dormire «pesante» sono almeno una cinquantina. Qualcuno si è trovato al mattino soltanto senza il portafoglio, qualcuno altro senza i gioielli, altri con la casa completamente «soqquadro», privata di tutti gli oggetti di un qualche valore. Al quinto piano della scala B, cioè più o meno a metà della facciata, la gang si è persino concessa una pausa: si è riunita in cucina ed ha assaltato un fornitissimo frigorifero, banchettando per almeno un quarto d'ora. Poi ha ripreso l'arrampicata, altre tre. Dopo almeno un'ora, forse due, il gruppetto ha deciso di andarsene: ha sottratto la chiave di una Punto Turbo parcheggiata in cortile (che è stata riempita della refettoria) ed il telecomando del cancello: un altro. Poi è stata facile scappare via, nella notte.

Al di là delle indagini di carabinieri e polizia (che pensano ad un'impresa «slavi» o di rumeni, considerata anche la tipologia



degli oggetti rubati, sta montando anche la protesta dei condomini del caseggiato, che è di proprietà comunale. Antonio Tripodina racconta di una conflittualità mai mai decennale: «Il condominio è costruito nel '32 e ricordo che già l'assessore Mercurio, nel consegnarci gli alloggi, aveva spiegato che si sarebbe

cercato di ovviare a quello che era parso subito il tallone d'Achille della casa. Sono arrivati nuovi assessori, nuove promesse ed anche nuovi ladri. In sostanza, non è cambiato niente. Ma adesso stufi: non possiamo vivere in appartamenti ai quali si può accedere senza fatica, anche all'ottavo piano. Gli antifurti? Ce

l'abbiamo quasi tutti, ma non vengono quasi mai inseriti perché scatterebbero ad ogni movimento degli abitanti. Le proteste più vibranti sono dei condomini. Pino Mallamo e Giacomo Santoro, che hanno patito i malori più seri, e che hanno fatto ricorso ai sanitari: «Al risveglio abbiamo accusato difficoltà di

respiro, senso di spossatezza, dolori al petto. Abbiamo anche avuto paura di un infarto. Poi, constatato il furto, abbiamo capito tutto. Ma ci sono rimasti i dolori e la paura. Ed anche la paura, che pare attanagliare soprattutto i tanti bambini, più di decina, che sono stati anche loro vittime del narcotico e dei ladri.

Un intervento radicale, per superare il problema, è tutt'altro che impossibile, ma richiederebbe il rifacimento integrale di circa 150 balconi. Un intervento parziale, invece, potrebbe consistere con l'eliminazione delle barre trasversali, che sono quelle che favoriscono in modo più accentratore gli spostamenti dei ladri. Ma l'audace architetto che ha disegnato queste «scale per ladri» ha pensato bene di ancorarle con particolari criteri che, se ne sono assicurati le scale, rendono invece molto complessa l'eliminazione. Insomma, per cambiare volto al caseggiato ci vorrebbe un disegno a zeri. Chi è disposto a staccarlo?

Il maxi furto è avvenuto nel condominio di via Sansovino 26 progettato negli Anni Novanta. Un architetto che ha fatto ampio uso di tubolari metallici lungo i balconi, come si può vedere nella foto. Una per i che infatti hanno già visitato altre volte gli alloggi. Gli inquilini chiedono tempo alla proprietà (il Comune) di intervenire per rimediare all'inconveniente. Risultato, promesse ma di nulla.

## CONCORSO DELLA STAMPA



## Anche oggi «Regalati un sorriso»

«Regalati un sorriso» è al secondo giorno (si concluderà domenica 16 luglio). Il concorso riservato ai lettori di Torino e provincia porterà i lettori più affezionati della Stampa una valanga di regali. In palio, teli mare, orologi, ma soprattutto cinque «Fiat Seicento Young» e un appartamento in Costa Azzurra. Sulla prima pagina de La Stampa tutti i giorni troverete un bollino con il logo «sorridente» e la data del giorno. Quarantadue «sorrisi» in tutto, tanti quanti i giorni dell'operazione «Regalati un sorriso» (starete attenti: potrete permettervi di perderne solo due!). In tutte le edicole della città e della provincia torinese si trovano le schede raccogli punti contenenti lo spazio per la personalizzazione del punto-vendita, la parte anagrafica e due griglie per ospitare le prove di acquisto (che danno diritto ad un teli mare personalizzato La Stampa) e 40 prove (per avere un orologio personalizzato, oltre al teli mare). Il vostro edicolante ha un ruolo determinante nell'iniziativa: non solo è toccato a lui distribuire le schede della raccolta punti ma, quando le avrete compilate, s'incaricherà di ritirarle e di consegnare i regali che vi sarete aggiudicati. Una volta compilate, infatti, le schede vanno consegnate al proprio edicolante. Chi vuole partecipare all'estrazione dei super-premi (le cinque Fiat Seicento Young e l'appartamento) è però tenuto a consegnare la propria scheda completa dei 25 o 40 bollini entro e non oltre lunedì 17 luglio. La mega estrazione finale è prevista per mercoledì 7 luglio. Fate attenzione: saranno considerate valide le fotocopie di schede e bollini, così più bollini riportanti la stessa data. Per informazioni si può telefonare ai numeri: 011/34.89.404-86.80.819. SERVIZIO APAG 30

## CARTONI ANIMATI

### LA LANTERNA MAGICA ROCCO DI SPONZIO

*Lite tra i soci  
e i dipendenti  
che hanno creato  
la Gabbianella  
e il gatto  
fanno sciopero*

Diretta da Rocco di Sponzio

## LA STORIA

### LA SOGGIORNATA DI LUNA I RUMORI DI BOCCO

*La pensionata  
si sente male  
nell'ambulatorio  
del veterinario  
dopo aver assistito  
all'iniezione letale*

Marco Sartorelli a PAGINA 35

## PEDOFILIA

### STAMPA AL PRESIDENTE LAMON

*«Inaccettabile  
la sentenza  
della Cassazione  
Intervenga lei  
sulle foto hard  
ai bambini»*

Marco Accornero a PAGINA 35

## IL SINDACATO DI FRONTE AI CONFLITTI SUL LAVORO TRA FUMATORI E NON

# Se Cipputi spegne la sigaretta

Marina Cossì

Il fumo diventerà prima e poi materia di contrattazione aziendale tra sindacato e imprenditori; finora solo giornalisti e bancari hanno fatto vertenze. Il fumo passivo, ma è mano a mano che la cultura della tutela della salute si estenderà è probabile che anche Cipputi esiti di avere un vicino che lo fumica tutto il giorno e lo potrà fare il commesso, l'informatico, il contabile o l'architetto. E allora toccherà anche al sindacato intervenire nella vicenda. Per prepararsi in tempo la Cisl ha organizzato un convegno con la finalità definire delle linee guida per gestire nuove relazioni sul fumo nei luoghi di lavoro. Ha chiamato le Assotabacco a discutere per cercare di prevenire il conflitto.

Intanto il segretario confederale Cisl, Claudio Stanzani, ci tiene subito a chiarire la neutralità del sindacato: «È evidente che ci poniamo il problema di tutelare il non fumatore e

di lavorare per una cultura in cui sia chi non fuma a vedersi costretto a chiedere agli altri di non fumare, ma chi fuma a domandare il permesso per farlo». Detto questo al sindacalismo non sfugge la difficoltà della situazione: il problema non è di arrivare al proibizionismo poi difficile da esigere, ma di individuare soluzioni adatte a ciascun posto di lavoro.

E Stanzani ironizza: «In moltissimi stabilimenti ai lavoratori di linea vengono consegnate persino le pause fisiologiche, figuriamoci riuscire a ottenere per quel lavoratore il diritto alla pausa per il fumo». Ma l'obiettivo di preservare i polmoni del non fumatore rimane e allora anche in questo caso - secondo la Cisl - «la concertazione con i datori di lavoro a consentire di introdurre delle tutele e a evitare che l'azienda ritenga non di sua competenza la disputa tra dipendenti fumatori e non».

Il vicepresidente dell'associazione per la direzione personale (Aipd), Mario D'Ambrasio

ha dubbi sul decreto Veronesi, ma auspica che «le parti sociali» insieme la soluzione» e ricorda che «l'azienda deve curare il lavoratore migliorando la qualità della vita seguendo la filosofia "produci meglio se che la mia salute è tutelata"».

Il rappresentante dell'Assotabacco ha ricordato che non c'è legge che impedisca il fumo e che «se i fumatori possono trovare senza divieti sia nazionali sia aziendali. Ha fatto un esempio: «Secondo un sondaggio il 72% dei clienti di bar e ristoranti è favorevole al divieto di fumare in questi locali, ma il 60% non vuole rinunciare a una cena con un amico fumatore. Allora occorre, anziché separare le sale, depurare l'aria».

Aipd e Assotabacco hanno prodotto un manuale, distribuito in 10 mila copie, intitolato «Smoking policy» che raccoglie le leggi sul fumo e offre alcune indicazioni, anche tecniche, per affrontare i problemi di conflitto: chi fuma e chi vuole tutelare la propria salute.

**TAPPETI D'ARTE**

In occasione dei suoi 15 anni di attività per la prima volta propone una vendita limitata con sconti reali del **40%** su una selezione di tappeti atti a soddisfare tutte le esigenze di arredamento.

ITALVAP  
Via Assolombarda 14 bis - 10122 Torino - Tel. +39 011 541061

**VENDESI ULTIMI ALLOGGI**

VIA MONTE  
ORTIGARA N. 7  
ADIACENTE  
C.SO TRAPANI

PER  
INFORMAZIONI  
TEL.  
011.534895

4° PIANO - 104 MQ. - SOGGIORNO - CUCINA - 2  
CAMERE - 2 BAGNI - RIPOSTIGLIO - TERRAZZO

7° PIANO - 133 MQ. - SOGGIORNO - CUCINA - 3  
CAMERE - 2 BAGNI - RIPOSTIGLIO - TERRAZZO

BOX AUTO VENDUTI ANCHE SINGOLARMENTE

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE  
DAL LUN. AL VEN. 15.00 - 18.00 SABATO 10.00 - 12.30



FOTOGRAFIE DI UN FENOMENO ARTISTICO E COMMERCIALE



### LA FRECCIA

È il primo successo di Enzo D'Alò. Tratto da un racconto di Gianni Rodari, il lungometraggio viene apprezzato nei festival internazionali. Circola nei cinema, viene trasmesso dalla Rai, è venduto anche in America.



### LA GABBIANELLA E IL GATTO

Tratto dal bestseller fiabesco ed ecologico dello scrittore cileno Luis Sepúlveda, diretto da Enzo D'Alò, diventa campione d'incassi a Natale. Nel periodo natalizio, la colonna sonora è un successo.



### IL «MOMO» A CARTONI

È l'ultima produzione Lanterna Magica & D'Alò (nella foto gli studi). È la versione a cartoni della fiaba filosofica sul tempo, dello scrittore tedesco Michael Ende. Il film dovrebbe essere finito a novembre e entrare nel circuito cinematografico per le feste di Natale.

# Lanterna magica, la fiaba senza lieto fine

## Veleni tra i soci: la casa di produzione si smembra

Bruno Ventavoli

La Lanterna Magica si è spenta. Lo stand al Festival dell'animazione di Annecy è vuoto. Desolatamente smontato, nonostante le sagome colorate della paciosa Gabbianella. Perché i dipendenti della casa torinese che produceva i cartoni animati sono in sciopero. Non hanno varcato le Alpi, hanno deposto le matite per un giorno, e restano in stato di agitazione. «Siamo preoccupati per il nostro futuro», dicono Stefania Longo e Michele Buri, i due delegati sindacali. La Lanterna Magica avanza nel nulla perché i due soci stanno «divorziando» per incompatibilità personale.

Lo sciopero solleva un caso, mette a nuda tensioni e problemi di una delle case di produzione più note d'Europa. La Lanterna Magica a Natale patteggiava ancora sull'onda dell'entusiasmo. La «Gabbianella e il gatto», tratto dal bestseller di Sepúlveda, sfida con successo il tradizionale cartone della Disney, incassando 18 miliardi. Le canzoni di Leda Battisti e di Ivana Spagna volano nelle radio, insieme con i gadget, i diari, negli zaini scolastici dei bambini. I dipendenti fissi sono 21; i collaboratori, tra Torino e Milano, una cinquantina. Il modello produttivo sembra «magico», come il nome della società. Viene additato come esempio. I film di Enzo D'Alò, l'anima creativa della Lanterna, sbarcano in America. Si mettono in cantiere progetti folli, dal «Pinochio» di Mattioli alla «Tempesta» shakespeariana vista da Moebius. Ricchi soci si profilano all'orizzonte, si parla addirittura di borsa. Poi qualcosa s'incrina.

«La Lanterna Magica invece sparirà per sempre e il nostro posto di lavoro, temiamo, svanirà insieme al marchio», dicono i dipendenti. Ci siamo offerti di partecipare al d'impresa, di rilevare il 25 delle quote per superare l'impasse. Possiamo capire che i due soci non vadano più d'accordo, che esplodano. Ma che liquidino la società contro i loro stessi interessi è una follia. Maria Fares si è mostrata disponibile a trattare con D'Alò invece non

### I dipendenti in sciopero «Torino rischia di perdere i cartoni animati»

ha voluto intraprendere alcuna trattativa sindacale. Ha mostrato un sorprendente atteggiamento da padre padrone. Se il nostro ingresso nella società viene respinto, ci garantiscono almeno il posto di lavoro e la permanenza a Torino». D'Alò, che ieri era a Parigi, per lavorare con Moebius, vuole commentare. Parla per lui, l'acclamato, l'addetto stampa: «Enzo cade dalle nuvole. È tutto incomprensibile e doloroso. Appena arriverà in Italia, discuterà la questione con gli avvocati».

Più disponibile al dialogo, invece, Maria Fares. «Sono preoccupata per quanto sta accadendo», dice. Personalmente la proposta dei dipendenti mi sembra importante e seria per continuare il lavoro della Lanterna. Sono pronta ad assumere metà dei lavoratori nella mia nuova società. Sarà rischioso economicamente, credo sia un dovere morale garantire il futuro alle persone che hanno contribuito al successo di questi anni.

La minaccia va ai tempi grami dell'inizio. Quando si lavorava alla «Freccia Azzurra» o si varava la «Gabbianella». E molti in Lanterna Magica - pare - aspettavano a farsi pagare, per entusiasmo e per militanza a matita. Gli animatori avranno oggi un incontro in Regione. Prossimi giorni vedranno altri rappresentanti del governo locale. Perché oltre al dissolvimento della Lanterna Magica rischia di naufragare anche il trasloco da Roma a Torino del dipartimento dell'animazione del Centro Spirituale.



Il regista Enzo D'Alò con l'amministratrice Maria Fares ai tempi d'oro della Gabbianella e il gatto

## I risultati dell'ultima missione in Madagascar di un biologo del Museo regionale di Scienze Naturali

# Indiana Jones scopre 5 nuove specie animali

Franco Andreone in una foto scattata nel Madagascar

Alessandro Mondo

Ha la testa di una lucertola e il corpo di un serpente. Pressoché cieco, privo di arti, si muove nel sottobosco cacciando piccoli insetti e invertebrati.

Un alieno? In un certo senso sì, considerata la sua assenza dal più accreditato testi di storia naturale, insieme ad altre specie animali scoperte e classificate per la prima volta da Franco Andreone - torinese, dottore di ricerca in Biologia animale e zoologo del Museo regionale di Scienze naturali in via Giolitti 36 - nelle superstiti foreste pluviali del Madagascar. Decine di creature misteriose, sconosciute alla popolazione locale ma ignote agli esperti del settore, osservate e catturate durante le ricorrenti spedizioni nell'isola in «team» con i colleghi del Parco naturale malgascio di Tsimbazaza. La dimostrazione che molti capitoli del meraviglioso libro della natura sono ancora da scrivere, sempre che il disbosamento accelerato non renda inutile la fatica. In quest'ottica l'isola - grande due volte l'Italia e abitata da circa 12



milioni di persone - rappresenta uno scrigno di «biodiversità» che in parte attendono ancora di essere scoperte, nonostante nella parte orientale le aree protette non superino il 6 per cento del territorio. «Ci sono altre 100-150 specie da scoprire», sostiene il

biologo: novità assolute o bizzarre varianti di generi ormai noti, finora protette dall'isolamento geografico dell'isola (staccata dal continente africano 140 milioni di anni fa e divenuta nel tempo uno straordinario vivaio di animali estintisi altrove).

## Nelle foreste pluviali identificati anfibii e rettili finora sconosciuti: saranno classificati e studiati

Da qui la corsa contro il tempo di Andreone e le varie équipes straniere al lavoro in altre parti del Madagascar. Obiettivo: classificare il maggior numero di esemplari e sensibilizzare le autorità locali, prima che un certo tipo di fauna - essenzialmente anfibii e rettili - si dissolva come all'ecosistema nel quale vive dalla notte dei tempi.

Fra le ultimissime scoperte (altre erano state presentate l'anno scorso), un rospo dal manto maculato - ideale per mimetizzarsi - vegetazione - è lo strano ibrido appartenente al genere dello «scinco». La lucertola metà serpente, si caratterizza per i colori vivaci: strisce nere su fondo aragosta; gli arti, invece, deve averli persi nel corso di chissà quali e quante mutazioni. Ma ieri, nel barattolo allineati sugli scaffali del Museo, potevano osservare «aragoste» veri e propri, camaleonti (fino a qualche anno fa oggetto di commercio sconsiderato) e altre meraviglie: tutte sotto alcool, sacrificate sull'altare della scienza. «Possiamo prelevare fino a cinque esemplari per specie», ha spiegato

Andreone, anche se di alcune ne troviamo a malapena uno. Di molti non si è ancora decisa la denominazione, altri sono oggetto di studi e comparazioni in varie Università italiane.

Risultati che rappresentano un fiore all'occhiello per Torino (non sarà un caso se il Museo diretto da Paolo Sibille ha registrato il maggior incremento di visitatori rispetto al sistema museale piemontese, ha ricordato l'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo, ottenuto al vertice di battute in foreste antiche, irrorate da 4 mila millimetri di pioggia l'anno. In questo singolare ecosistema Andreone e i suoi collaboratori si muovono per mesi (prevalentemente di notte), osservando, fotografando, registrando suoni mai uditi emessi da creature portate a fuggire il contatto con l'uomo. Performance da «Indiana Jones», che arricchiscono le collezioni del Museo e le conoscenze su un universo al tempo stesso nuovo e antico. Ma soprattutto fragile: il rischio è che, di questo passo, ci si riduca ad osservare le malinconiche spoglie dietro il vetro di un'ampolla.

## In Regione

# Il Polo sul presidente

Dopo aver deciso di prendersi la presidenza di tutte le commissioni del Consiglio regionale, il Polo della libertà alla prima prova fa flop facendo saltare, per mancanza del numero legale, la prima seduta della Giunta per le Elezioni che avrebbe dovuto decidere la convalida degli eletti e il candidato escluso che dovrà sostituire la dimissionaria Livia Turco (in lizza Picchioni, Udeur, e Tomatis, ppl). Il motivo? Il veto della Lega Nord sull'aspirante presidente, Pierluigi Marengo (Forza Italia), e l'assenza del consigliere Giacomo Rossi che ha voluto protestare per la mancata nomina a capogruppo dei Federalisti. Durissimo il commento del centro-sinistra, di Rifondazione e della Lista Bonino che parlano di «diserzione» dovuta alla «litigiosità delle forze del Polo».

Ma come si è arrivati a questa situazione? Nei giorni scorsi i presidenti dei gruppi regionali del centro-destra hanno deciso di non assegnare alle minoranze nessuna presidenza delle Commissioni modificando l'atteggiamento originario che prevedeva di riconoscere alle opposizioni il vertice della Giunta per le Elezioni. Dunque la scelta spetta al Polo e, in particolare a Forza Italia. Gli azzurri indicano Marengo, un fedelissimo dell'ex ministro Raffaele Costa. Ieri mattina, improvvisò il veto della Lega. Spiega il capogruppo Matteo Brigandì: «Il no è dovuto alle dichiarazioni rilasciate da Marengo contro il presidente del Consiglio regionale. Un attacco immotivato che ha portato il nostro segretario, Bernardino Bosio, a chiamare in causa il coordinatore azzurro, Roberto Rosso». Diversa la versione di Marengo: «Più che di dissenso politico io parlerei di un fatto personale motivato dal fatto che l'avvocato Brigandì ha perso una causa contro di me. In ogni caso il gruppo di Forza Italia ha riconfermato ieri la mia candidatura». Brigandì, però, insiste: «Ho altre cose da fare che combattere contro Marengo. C'è un dissenso politico. Se la maggioranza lo ripropone può tranquillamente eleggerlo senza i nostri voti».

Valerio Caltaneo, capogruppo azzurro, getta acqua sul fuoco: «Il veto della Lega è in fase di superamento. La prossima riunione il presidente della Giunta sarà eletto da tutta la maggioranza così come deciso dal partito». Ma è proprio su questo accordo che sparano a zero centro-sinistra e Rifondazione: «La voracità con la quale la maggioranza intende fare l'asso pigliatutto compresa la presidenza della Commissione di controllo e garanzia, la dice lunga sulle intenzioni vessatorie nei confronti delle minoranze». Durissimo anche i radicali: «Il Polo sta trattando le istituzioni regionali come il cortile o il disimpegno della Casa delle Libertà».

È la tensione dentro il Polo resta alta. Se il capogruppo di Forza Italia annuncia che il suo gruppo lascia alle minoranze la decisione sul successore? Livia Turco, Agostino Ghiglia replica: «Anche se intendessi sottrarmi alle sue responsabilità e voterei per il subentro di Tomatis. Poi l'appello di An al presidente della Giunta, Enzo Ghigo perché convocasse al più presto i consiglieri regionali della maggioranza per mettere fine ad uscite estemporanee di singoli gruppi o di singoli elementi di partito che creano solo confusione».

[M.L.]

LA BORSA ON LINE  
NEL MODO PIÙ  
INFORMATO,  
VELOCE E SICURO.

Lineattiva  
Trading  
BANCA BRIGNONE

BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CV  
www.lineattiva.it - Numero Verde 800700

Il direttore generale delle Molinette ci scrive:

«Desidero replicare ad Andreina Albenga che si lamentava per gli otto mesi di attesa per un intervento chirurgico su una cisti sebacea all'ospedale dermatologico San Lazzaro di Torino. In base alla documentazione clinica riferita alla visita medica effettuata l'11 aprile si evince che si tratta di una lesione semplice che non si espande, il passare del tempo è perciò non necessaria di trattamenti obblighi urgenti. Alla paziente quindi è stato prenotato l'intervento chirurgico secondo una lista d'attesa basata sulla gravità della lesione, per altro bassissima. Le caratteristiche della cisti tali da consentire una diagnosi in tempi molto ristretti, ecco perché la visita è durata solo pochi minuti. Alla paziente è stato comunque spiegato che la lesione peggiora può rivolgersi al pronto soccorso, si interverrà con l'urgenza che la situazione richiede.

«Ci spiace per i lunghi tempi di attesa lamentati dalla paziente, a seguito di ristrutturazioni interne ci si è trovati di fronte alla necessità di privilegiare interventi di maggior gravità e urgenza con il conseguen-

te allungamento dei tempi di attesa per altre patologie di natura non neoplastica. «Desideriamo comunque ringraziare la lettrice per averci offerto la possibilità di spiegare pubblicamente i disagi che i nostri pazienti possono incontrare, chiediamo scuse per la pazienza, affinché possano avere in futuro un servizio migliore in un ospedale ristrutturato a misura di paziente».

Luigi Odasso

Una lettrice ci scrive: «Il 10 maggio avete pubblicato la mia lettera: 8 mesi di attesa per togliere una cisti della faccia». Grazie a Specchio dei tempi sono stata immediatamente contattata da un medico privato (persona magnifica, stupida, umana, non trovo altri aggettivi) che si è offerto di togliermela gratuitamente tale

intervento nel giro di pochi giorni. L'operazione è avvenuta subito. Vorrei esprimere un caloroso ringraziamento a questo chirurgo che mi ha fatto ricordare nell'umanità. Con questo suo gesto ha riaffermato che quella del medico, per alcuni, è ancora una missione, a portare sollievo alle persone che soffrono.

«Al San Lazzaro dico di ritenere annullato l'appuntamento che ho fissato per il 2001. E ringrazio ancora Stampà perché questo piccolo spazio riservato ai nostri lettori è davvero grande se sa toccare il cuore delle persone».

Andreina Albenga

## Specchio dei tempi

«Aspetti mesi, se si aggrava c'è il pronto soccorso» - «Grazie a quel medico ho riscoperto l'umanità» - «Quando il tifo entra in casa fino a mezzanotte» - «Sfilata per i diritti, carnevalata»

«...». A questo proposito vorrei chiedere come si collocano in questo contesto i campi di calcio. E' vero che sono all'interno di locali, ma a contenerli sono solo della recinzioni sprovviste di tetto per cui tutti gli schiamazzi, bestemmie, imprecazioni come pure le urla di gioia o di rabbia dei giocatori e dei tifosi e i continui fischi dell'arbitro entrano tutte le notti nelle stanze e nelle orecchie di chi abita lì. Fronte agli impianti impedendo loro di dormire fino a 24, dal lunedì al venerdì, per tutto l'anno? Se sono rumori altamente molesti è fuori discussione, perché non rientrano nel regolamento?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho 26 anni e sono prossimo alla laurea. Non ho mai partecipato a manifestazioni come il

gay pride, in quanto ritengo che i cortei baracconi, le sfilate pittoresche e eccessive, di persone addobbate in stile carnevalesco, siano il modo peggiore per portare avanti la causa omosessuale, per rivendicare alcuni fondamentali diritti che ancora ci sono negati e soprattutto per far cadere dei ridicoli preconcetti. Il prossimo luglio, per la prima volta, parteciperò alla manifestazione di Roma che ci sarà anche questa dovevo essere in qualunque modo impediti, perché io, e tanti come me, ci sentiamo inadeguati a nulla; né a questo Paese, né alla città di Roma (neanche nell'anno del Giubileo).

«Mi auguro, infine, che la sinistra alle prossime elezioni chieda il voto degli omosessuali. In 5 anni di governo, un provvedimento, una legge, non una presa di posizione in nostro favore (o meglio, in favore della modernità). Nulla per il riconoscimento delle coppie di fatto, nulla per l'adozione da parte delle coppie gay, nulla per decine di migliaia di adolescenti che vivono la loro diversità nella solitudine».

Segue la firma

specchiodeitempi@lastampa.it



# I medici contro la Corte di Cassazione si rivolgono a Ciampi: annulli la sentenza Foto hard, insorgono i pediatri

## «Infanzia tradita dai giudici»

Marco Accossato

«Sdegnati e sbigottiti. I medici della Federazione Italiana Pediatri chiedono al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, la revisione della sentenza di Cassazione che ha considerato non perseguibile la realizzazione di materiale pornografico con bambini protagonisti. «Sentenza inaccettabile», scrivono i pediatri a Ciampi, «perché presuppone la liceità di ritrarre minori per foto che non sono descrivibili a parole».

Una rivolta annunciata, quella della Fimp, anticipata dalle reazioni di Carlo Azeglio Ciampi, presidente di Telefono Azzurro: «C'è che è accaduto alla seconda sezione della Corte di Cassazione», sostiene Nico Scialoja, rappresentante provinciale dei pediatri, «è di fatto una depenalizzazione della devianza». «Il nocciolo della questione», prosegue, «non è la vendita o meno della pornografia infantile, ma la realizzazione stessa di certe immagini: inimmaginabile che ci possano essere adulti che scattano fotografie o collezionano video di bimbi con lo scopo che sia quello di ricordare il ricordo di un momento felice, di incollare in un album o di proteggere uno schermo durante una serata in famiglia». I pediatri accusano lo Stato, «pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani», di aver così «di-

### LA LETTERA AL QUIRINALE

Egregio Signor Presidente della Repubblica, la sentenza che ha considerato perseguibile penalmente chi realizza materiale fotografico o cinematografico di minori, anche se in atteggiamenti o situazioni che possono valenza sessuale, purché non per farne commercio, lascia sdegnati e sbigottiti i pediatri di famiglia italiani. Trascurando quelli che possono essere i diritti condivisi con tutti i cittadini italiani di qualsiasi età sulla riproduzione dell'immagine e privacy, riteniamo questa sentenza inaccettabile perché comunque presuppone la liceità di ritrarre minori scopi che non sono descrivibili a parole. Se questo è l'orientamento di un organo quale la Corte di Cassazione, pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani del futuro (purtroppo già così pochi per i noti problemi di natalità che affliggono il nostro Paese), allora amala tempora currunt.

Il forte della ripulsa della Federazione Italiana Medici Pediatri per la sentenza, i pediatri, sia in qualità di corresponsabili del percorso dello sviluppo psico-fisico dei bambini, sia dei cittadini italiani, genitori essi stessi, chiedono una revisione della sentenza che non lasci spazi interpretativi che ribadiscano quel rispetto che uno Stato deve ai suoi figli! «Maxima reverentia pueri debetur»! Certi della Sua sensibilità, salutiamo con ossequio.

to l'infanzia.

allarmanti i bilanci riguardanti l'abuso sui minori. Negli ultimi vent'anni si registra un aumento del 10 per cento dei casi, nel '97 già 338. E anche al pronto soccorso dell'ospedale infantile Regina Margherita ormai una ventina l'anno i referti di maltrattata-

mento. «Anche», sottolinea la dottoressa Grazia Broveglio Farri, pediatra all'Infante che si occupa di abusi, «le segnalazioni rappresentano il 10 per cento l'incidenza».

In attesa di una legge che specifichi che lo sfruttamento dei bambini è anche psicologico, la sentenza-choc di Cassazione

Il sindacato dei medici pediatri si è fatto promotore dell'iniziativa contro la sentenza-choc pronunciata recentemente dai giudici della Corte di Cassazione: «C'è che è accaduto», scrivono gli specialisti, «di fatto una depenalizzazione della pedofilia».



riporta all'anno zero la lotta contro l'abuso sessuale dei minori e cancella la Convenzione dei diritti del fanciullo di New York ratificata in Italia nel maggio '91: «Una madre o un padre che trasformano i propri figli minori in attori hard sono genitori che hanno problemi: si può un'assoluzione che giustifichi i pedofili quando ricavano profitto dalla loro depravazione».

La decisione della Federazione Italiana Medici Pediatri di chiamare causa direttamente il Presidente della Repubblica dà la misura dello scandalo: in Spagna il nuovo codice penale prevede l'arresto per chi utilizza un

minore a fini pornografici, in Francia la registrazione e la diffusione di immagini hard sono punite con un anno di reclusione e 300 mila franchi di ammenda (3 e 500 mila franchi se il bambino o la bambina hanno meno di 15 anni), in Germania qualsiasi forma di pubblicazione o riproduzione con contenuto pornografico e partecipazione di fanciulli traduce in una pena di un anno, mentre in Inghilterra la diffusione e la collezione di fotografie di film e immagini hard prelevate anche dalla rete è punita con l'arresto fino a 6 mesi. «In Italia», s'infrangono i pediatri, «la Cassazione ha legale la perversione».

Il dramma nello studio di un veterinario, a Poirino. Il figlio: «Diceva che non gli sarebbe sopravvissuta»

## Fa sopprimere il cane e muore

La donna, di 58 anni, è stata colpita da emorragia assistendo all'iniezione. Voleva porre fine alla sofferenza del barboncino, gravemente ammalato

Marco Sa

Lo diceva da mesi: «Quando morirà Pallina, morirò anche io». Così aveva annunciato a familiari e a conoscenti, preoccupati e increduli, così invece è accaduto venerdì scorso: Annita Destino, 58 anni, pensionata di Villanova d'Asti, è stata colpita da emorragia cerebrale nello studio di un veterinario. Poirino pochi secondi dopo aver assistito alla puntura che poneva fine alla dolorosa malattia del barboncino. La donna ha avuto soltanto tempo per chiedere al dottore era tutto finito con quell'ultimo guaito e quegli occhi fissi, poi è morta. «E' stata immediatamente soccorsa, ma all'ospedale di Chieri è giunta ormai morta».

«Mia mamma», racconta il figlio, Luigi Spinello, «ricevuto in regalo nel 1990 Rimasta vedova si era dedicata interamente all'animale come le aveva chiesto il marito».

Lo ricevette in regalo nel 1990 Rimasta vedova si era dedicata interamente all'animale come le aveva chiesto il marito

padre, nel 1991, che nelle sue ultime parole si era raccomandato affinché lei dedicasse ogni energia alla loro Pallina. Ora la famiglia ricorda l'amore sconfinato per quel cagnolino, per il quale spesso aveva anche rinunciato a fare qualche giorno di vacanza, o a cura particolare che aveva nel preparargli

«si trattasse un piatto speciale».

«Il giorno in cui si è fatta ancora una volta forza per portare il cane dal veterinario», dice la sorella Maria, «Annita se n'è andata di casa lasciando l'appartamento come se dentro di sé sentisse che non sarebbe più rientrata: ha fatto le pulizie a fondo, tutto in un ordine comunque fuori dal normale. Anche in questo dettaglio, adesso, è impossibile non percepire che forse aveva veramente presintito qualcosa di inimmaginabile per noi».

Da circa un anno, quando si era manifestata la malattia del cane, violenta presenza di «funghia» e cisti che avevano necessitato anche costose trasfusioni. Annita Destino aveva aumentato le sue premure verso Pallina: «Era molto preoccupata», ricorda il figlio Luigi, «Ci diceva che non sapeva avrebbe potuto affrontare la vita senza il suo cane, che era una delle ragioni della sua vita, il simbolo del legame con il padre e dell'impegno che aveva preso con lui. Ripeteva spesso



Annita Destino in una recente fotografia insieme con l'inseparabile Pallina. La donna preferiva rinunciare a fare le vacanze se gli albergatori non le consentivano di portare con sé il suo cagnolino

che non gli sarebbe sopravvissuta e che soltanto in caso estremo avrebbe consentito alla soppressione con una puntura».

Infine, la decisione è inevitabile, e per Pallina aveva chiesto al Comune le ottenuti, qualche metro di terra appena fuori le mura del cimitero di Villanova, il più vicino possibile

al marito, accanto al quale sarà tumulata.

«La morte, per la perdita di un cagnolino, può apparire incomprensibile, esagerata», dice la sorella Maria, «Ma forse può valere più di tante parole indirizzate inutilmente a chi si regala un cane per farlo morire su una strada dopo un mese».

Ieri l'audizione dell'amministratore delegato. Castellani: «Sarà valorizzato il ruolo della città»

## A Torino una delle due joint venture Fiat-GM

Cantarella in Comune spiega l'accordo raggiunto con gli americani

Maurizio Tropeano

Avrà sede a Torino una delle due joint venture che la Fiat creerà con la General Motors, dopo l'accordo del 13 scorso, e che non definisce soltanto a fine luglio. Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, incontrando ieri mattina nella sede del Consiglio Comunale il capigruppo del Comune e della Provincia di Torino, Cantarella non ha però precisato quale delle due società opereranno nell'area degli acquisti componenti e della produzione di motori e cambi sarà localizzata a Torino. L'altra joint venture avrà sede in Germania. La prima volta che i vertici della Fiat illustrano ai rappresentanti degli enti locali i contenuti dell'accordo. Alla fine dell'incontro Paolo Cantarella, in partenza per Mosca per incontrare il presidente russo Putin, si è limitato a spiegare: «Abbiamo illustrato i contenuti dell'accordo con Gm.



Paolo Cantarella con M. Marino

via importante l'aspetto industriale dell'Intesa e quanto la scelta della Fiat a mantenere il business nell'auto legata anche al ruolo di Torino. Nel corso dell'incontro i rappre-

sentanti di tutti i gruppi consiliari hanno chiesto garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali negli stabilimenti torinesi di Mirafiori e Rivalta. Che ha risposto Cantarella? Secondo il sindaco, Valentino Castellani, l'amministratore delegato della Fiat «ci ha chiarmente che il futuro occupazionale dipende dal mercato, non certo dall'accordo. Anzi, quest'intesa potrebbe avere un ruolo positivo. Insomma il legame della Fiat con Torino resta forte». Aggiunge il sindaco: «Del resto la scelta di Torino come sede di una delle due società nasce dalla Joint Venture Fiat e Gm è il segnale della volontà di valorizzare il ruolo della città. Positive anche le reazioni all'incontro della presidente della Provincia Mercedes Bresso, secondo la quale è una volta di più che la Fiat vuole giocare in chiave competitiva l'industria con Gm. Da parte nostra, come enti locali, accogliamo l'invito della competitività

della componentistica torinese. Il Mauro Marino, presidente del Consiglio Comunale, sottolinea come «Cantarella abbia fornito agli eletti elementi utili per poter elaborare strategie di lungo periodo».

Critica, invece, la posizione di Barbara Tibaldi, provinciale al Lavoro dei Comunisti italiani: «Cantarella non è sciolto le profonde preoccupazioni per il futuro della Fiat Auto, la sua relazione ad affrontare i veri nodi dell'operazione in corso con Gm. Soddisfatto invece l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto, che ha partecipato all'incontro in rappresentanza della Regione: «L'accordo offre una grande opportunità di crescita alla componentistica». E Bruno Torresin, assessore comunale al Lavoro sottolinea «che gli enti locali possono lavorare per migliorare le condizioni logistiche e infrastrutturali che rendono competitivo l'intero distretto dell'auto».

Le elezioni a luglio

## Quadri e capi Fiat avranno propri delegati sindacali

Anche l'Associazione quadri e capi Fiat vuole avere propri delegati sindacali. Per questo parteciperà alle prossime elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali (Rsu) nel gruppo che si terranno entro metà luglio presentando proprie liste in alcuni settori aziendali dove la presenza di questa categoria è particolarmente rilevante. Fimic con l'associazione sottoscritto, dopo un incontro, documento congiunto. Fimic e associazione quadri hanno anche deciso una sorta di sostegno reciproco nelle prossime elezioni: i quadri voteranno le liste dei quadri e i candidati delle organizzazioni che, come la Fimic, esprimono posizioni condivisibili dove non saranno direttamente presenti con le proprie. Soddisfazione di Giuseppe Cavallito e Marzio Tomassetti della Fimic: «Si rafforza il ruolo delle rappresentanze sindacali in particolarmente delicate per la vita dell'azienda».

**CSEA**  
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale  
CITTÀ DI TORINO  
IMPRESE E RISORSE UMANE

**SISLAV: una metodologia innovativa**  
CONVEGNO

Venerdì 9 giugno 2000  
Presso CEE-CEI, Quadrilatero U.E. ex Unife 125  
ore 10.00 - 12.00

Sessione mattutina (9.30 - 12.30)  
Aprirà i lavori (9.40) l'Assessore al Lavoro del Comune di Torino, BRUNO TORRESIN.  
Tra i partecipanti interverranno LUCIANO GALLINO (Università di Torino) e RINALDO BONTEMPI (Centro Iniziative Europee).  
Chiuderà i lavori della mattinata l'Assessore al Lavoro della Provincia di Torino, BARBARA TIBALDI.

Sessione pomeridiana (14.00 - 17.00)  
E' prevista una tavola rotonda (15.00) con rappresentanti degli Enti Locali, della Partecipazione, delle Associazioni di categoria partner del progetto, delle Agenzie formative e di fornitura di Lavoro Temporaneo.

Coordinerà i lavori ANDREA BAIARDI

**SISlav**

**DALL'ANTICO BORGO AL BORGONUOVO**  
MUSICA E CIBI.  
COSTUMI E CAVALIERI, DANZE E DUELLI  
DELLA TORINO BAROCCA  
IN FESTA

SABATO 10 GIUGNO 2000  
IN VIA DELLA ROCCA E NEL BORGONUOVO  
DALLE ORE 18.00 ALLE ORE 23.00

PER INFORMAZIONI: 011.438.66.36 - 011.438.30.55 - 011.438.40.40

**FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila**

Il prezzo di L.2.500.000 comprende: fornitura della bara eccelsa, drappo pratico e decorato, accompagnamento in Chiesa ed al Cimitero con quindici Mercedes Classe (L550).

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000 (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

«Per un funerale di lusso con l'impresa "Il Giubileo" ho speso 3 milioni 900 mila lire, esatto, mentre la mia famiglia a quanto è stato preventivato da un'altra impresa che aveva domandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio». La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno di cui tutti hanno avuto la prova: per lo meno, hanno sentito parlare la grandissima differenza nei costi dei funerali, a parità di servizio.

ONORANZE per FUNEBRI Sede centrale espansione  
C.so Bramante 56 - TORINO  
Tel. 011.463.30.05

**IL GIUBILEO**

**ADRIANO SENZA BASTA**  
perdere fino a 4 kg in un

(Prodotto autorizzato dal Ministero della Sanità)  
Dagli U.S.A. una molecola vegetale che intrappola i grassi e zuccheri limitandone l'assorbimento.

riceverlo o Acquistarlo  
**ERBORISTERIA GIAN PAOLO**  
P.zza Bengasi, 4 - TORINO - Tel. 011.682.11.70  
Orario: 9.30/12.30 - 15.30/19.30 chiuso lunedì

**LA STAMPA**  
pubblikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio, 32  
Sportelli: Via Roma, 3 - Marano, 32  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00 - 10128 TORINO







# Via alla rivoluzione nei centri d'abbronzatura: i trasgressori rischiano la licenza

## Solarium, schedati tutti i clienti

### Ma i gestori contestano la legge

Marco Accossato

Al solarium con la «cartella clinica». L'entrata in vigore ed è già polemica sulla legge regionale che costringe chi vende sole artificiale a compilare, per ogni cliente, una scheda individuale: giorno della seduta, numero e tipo di apparecchiatura utilizzata, durata dell'esposizione, minuti di chloiof, parte del corpo esposta. Salvatore Li Vecchi, presidente di Assolarium, l'associazione di categoria, critica la normativa, mentre la Confederazione Nazionale dell'Artigianato avrebbe già inviato al Tar una richiesta di sospensione. Prima contestazione: «La circolare della Regione - dice Li Vecchi - è stata pubblicata su Gazzetta Ufficiale venerdì, è esecutiva da oggi (ieri, n.d.r.), ma non ci è stato dato il tempo di informare i nostri associati dei loro nuovi obblighi». Secondo: «Le nuove disposizioni dicono che la dose massima annuale di sole artificiale è di 15 chilogrammi per metro quadro, ma questo non fa parte delle nozioni alle estetiste, e neppure i manuali d'uso delle lampade indicano qual è l'irradiazione». Terzo: «La scheda viene conservata dal gestore di un solarium, che deve rifiutare il cliente dopo un certo numero di sedute. Peccato che chi vuole abbronzarsi a tutti i costi può rivolgersi a un altro solarium,

#### I CONSIGLI DEL DERMATOLOGO

- 1 Al di sotto dei 3 anni evitare l'esposizione al sole. Dopo i 3 anni i bambini devono essere protetti con una protezione solare elevata. Ma anche con cappello, occhiali e maglietta.
- 2 Rivolgersi al dermatologo per conoscere il proprio fototipo.
- 3 Evitare di esporsi al sole tra le 12 e le 16. Attenzione al riflesso della sabbia. Le nuvole non fermano i raggi UV.
- 4 Assicurarsi che la crema solare abbia un sistema filtrante completo UVA e UVB. Applicarla con cura e rinnovare regolarmente l'applicazione: applicare il prodotto una mezz'ora prima dell'esposizione e in modo omogeneo su tutta la pelle esposta al sole, in particolare sulle zone più esposte al sole: viso, décolleté, spalle e zone al confine del costume.
- 5 Nei primi giorni di esposizione (almeno 4) utilizzare un fattore di protezione più elevato, passare poi a un fattore più basso, comunque sempre adeguato al fototipo.
- 6 Chi pratica attività sportiva al sole deve applicare le creme protettive con una frequenza maggiore: la sudorazione, infatti, favorisce l'indebolimento dei prodotti solari.
- 7 Applicare sempre un prodotto dopo-sole per reidratare la pelle.
- 8 Attenzione alle terapie in corso: alcuni farmaci sono fotosensibilizzanti e potrebbero provocare reazioni pericolose alla pelle esposta al sole. Rivolgersi al dermatologo.

compilare un'altra scheda e ripartire così il limite imposto dalla Regione».

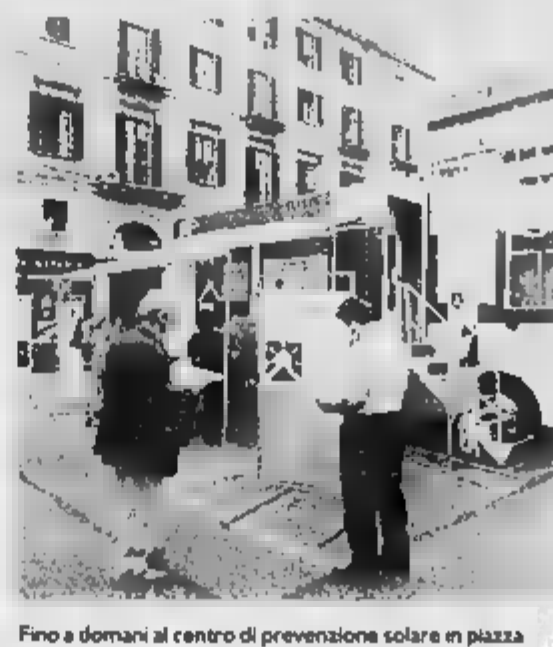
Affrettate e inapplicabili, insomma, le nuove disposizioni della Regione. «Ma mentre noi contestiamo - prosegue il presidente di Assolarium - rischiamo l'attività: da oggi, infatti, gli ispettori delle Asl possono passare a controllare i nostri centri, sospendendo le licenze se non rispettiamo un regolamento che neppure conosciamo».

La nuova bagarre sul sole artificiale è frutto delle recenti inchieste della magistratura. Lo scorso anno, il procuratore Raf-

#### In piazza Lagrange i dermatologi forniscono consigli anti-scottatura

Fausto Guarninello, aveva rilevato diverse irregolarità nella gestione del solarium torinese: dalla scarsa manutenzione dei macchinari alla mancata fornitura degli occhiali di protezione,

fino all'eccesso di esposizione ai raggi UV. Di qui l'ordine perentorio alla Regione: «I titolari dei centri d'abbronzatura - Mettersi in regola. Ed ecco la nuova legge: prevede, oltre alla cosiddetta «cartella clinica dell'abbronzatura», che a tutti i clienti vengano spiegati i rischi della tintarella, i tempi giusti di fronte alla lampada, i pericoli legati all'assunzione contemporanea di alcuni farmaci. «Siamo d'accordo a tutelare il più possibile la salute dei clienti. Ma si può creare una legge del genere, senza neppure consultarci, sbotta Li Vecchi.



Fino a domani al centro di prevenzione solare in piazza Lagrange si misura gratuitamente la sensibilità della pelle.

## Compagnia S. Paolo Rappresentanti riconfermati dal Comune

Il sindaco di Torino, Valentino Castellani, ha riconfermato i due rappresentanti del Comune nella Compagnia di S. Paolo. Sono l'architetto Paolo Corradini, che ricopre già l'incarico di vicepresidente dell'Itp, e il professor Onorato Castellino. Il sindaco ha comunicato la sua decisione ieri pomeriggio in un incontro con i capigruppo del centrosinistra. Anche la Regione Piemonte deve scegliere il suo rappresentante nella Compagnia. Il bando di presentazione della domanda scade domani. Poi si nomina da parte della Giunta guidata da Enzo Ghigo. Una nomina che potrebbe servire per compensare alcuni partiti del centrodestra penalizzati dalla suddivisione di assessorati e presidenze di commissione.

DEMOCRATICI. Rispalano anche i Democratici ieri, Costantino Giordano, capogruppo dell'Asinello in Consiglio regionale, ha posto un aut aut al suo collega Alessandro Di Benedetto, fedelissimo di Antonio Di Pietro. Spiega Giordano: «Se Di Benedetto intende fare il coordinatore regionale del cosiddetto Osservatorio voluto da Antonio Di Pietro, deve assumersi fino in fondo la responsabilità politica di tale atto. L'appartenenza ai Democratici è incompatibile con l'iscrizione all'Osservatorio». E Di Benedetto? Fa rispondere con una lettera di Di Pietro: «Caro Giordano la questione morale passa anche attraverso il rispetto delle idee degli altri».

■ **Fiom ■ Cgil** hanno inviato un esposto alla Direzione Provinciale del Lavoro contro la Fiat perché avrebbe rinnovato per 5-6 volte consecutive il contratto interinale a lavoratori Mirafiori, Rivalta e Iveco.

■ **CAMMIO COMMERCIO**. Giuliano Lenzo è il nuovo direttore del Centro estero delle Camere di commercio Piemonte; sostituisce Enrico Gennaro. Nominati anche tre dei quattro vicepresidenti: sono Renzo Bordonio, presidente della Camera di commercio di Novara, Mario Cavanna, vicepresidente di Federpiemonte, Gianfranco De Martini, presidente della Camera di commercio di Biella.

■ **COMUNE**. Oggi e domani si tiene il referendum sull'accordo integrativo al Comune siglato da Cgil-Cisl-Uil. Votano 13 mila lavoratori, 20 seggi.

■ **PISCAL**. La giunta comunale ha approvato l'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione alle piscine torinesi Colletta, Lombardia, Franzoj e Parri.

■ **PIT-BULL**. Guai a criminalizzare i pit-bull, facendo ricadere su di loro le colpe dei proprietari. In seguito alla numerosa aggressione, l'Enpa chiede «meno più severe per fronteggiare il problema, senza giungere a facili conclusioni», e anticipa la proposta di legge regionale sui combattimenti fra cani.

■ **DOMANI**. Alle 17.30, presso la sede del Centro Cardiopatici di Torino, piazza Emanuele Filiberto I, avrà luogo l'incontro con il dermatologo Maurizio Seren Rosso, che parlerà della «nuova cura». Per informazioni telefonare al numero 011-4364873.

■ **MONCALIERI, ECSTASY**. Era appena uscito da un Rave Party, organizzato all'interno dei capannoni dell'ex Garis, in via Fiescheria, a Moncalieri i carabinieri lo hanno fermato. Se aveva 14 pasticche di ecstasy e 9 bustine di droga in manette Yuri Pilenko, 29 anni, residente in Francia.

■ **RICHIAMO, MORTI**. Lo hanno sorpreso a bordo di un'auto rubata, durante un controllo. Ha cercato di giustificarsi con i carabinieri, ma «è stato smascherato e arrestato». Massimo Zucco, 19 anni, i Torino, è finito alle Vallette.

■ **RICHIAMO, LAVORO**. Il comune ha aperto il bando per l'assegnazione di borse lavoro per le aziende cooperative che intendono assumere personale iscritto al reddito minimo d'inserimento e proporre corsi formativi. Le borse vanno da uno a quattro milioni.

■ **RICHIAMO, GLI AGENTI** addetti alla vigilanza privata aderenti al sindacato Ciss-Fisavp scioperano oggi e domani, aderendo alla protesta nazionale prevista giovedì a Roma. Motivo: la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di categoria e la mancata riforma del settore.

■ **PRESENZA ANIMA**. Una trentina di volontari - obiettori di coscienza, mimatori, coordinatori - svolgeranno turni di «presenza animica» al parco del Valentino a partire dal prossimo mercoledì. L'iniziativa è organizzata da «telefono rosa». Mir. Centro studi Sere Regis e Ispettorato salesiano. I giovani, che svolgeranno un servizio di vigilanza contro i malintenzionati, avranno cellulari e radiotelefonati. Il Comune ha stanziato 72 milioni per rimborso spese.

## Respiro al ricorso degli ambientalisti: «Attualmente il verde non corre nessun rischio»

### Hotel nel Parco, il Tar dà via libera

#### «Solo il Consiglio di Stato adesso può salvare Superga»

Antonella Perotti

PINO TORINESE

Un'autentica doccia fredda la sentenza del Tar che ha respinto il ricorso delle associazioni ambientaliste Pro Natura, Wwf, Italia Nostra, Il tuo Parco e Legambiente contro l'albergo nel parco di Superga. Motivo? Non esiste al momento l'attualità del danno, come dire: finché non ci sono le ruspe sul posto non sussistono rischi concreti per il parco.

Gli ambientalisti non nascondono perplessità e malumori. «Andremo avanti» ribattono agguerriti. In altre parole significa che ricorreranno al Consiglio di Stato, il legale delle associazioni, Giuseppe Gallenga, ammette: «Con questa decisione o come se il Tar ci dicesse di ripresentare il ricorso quando aprirà il cantiere. Ma la sentenza di fatto spiana la strada al progetto dell'hotel. Il Comune di Pino - che lo voglia o no - di fatto può bloccare l'albergo per motivi ambientali dopo che la Regione



ha dato il suo parere favorevole».

Dunque, via libera per il complesso della Comit con i suoi 26 mila metri cubi di camere, monolocali, sale, parcheggio e già si pensa al raddoppio con 200 residences, che dovrebbero essere realizzati dall'impresa Lumbus di fronte all'hotel, su un'area che però non si trova all'interno del

parco di Superga. E se la Comit da canto dimostra di aver già ridimensionato il progetto e di costruire - che anzi verrebbe rilanciata dall'hotel - il fronte ambientalista sottolinea il rischio che l'albergo di Pino rappresenti un precedente.

«Abbiamo ricorso per una questione di principio - spiega Fabio Porcari, segretario regionale del Wwf - E' la prima volta che la Regione scavalca il parere contrario dell'ente parco su una questione edilizia. E così la pensano anche Piergiorgio Tenani de «Il tuo Parco» e Roberto Lombardi di Italia Nostra. Il progetto della Comit, che risale agli Anni 60, di bocciature ha collezionato tante. L'istituzione del parco di Superga con la legge regionale nel 1991 - aver chiuso la questione e risolto i contrasti con il piano regolatore di Pino che in quell'area prevede la possibilità di costruire. Ma evidentemente non è andata. L'immobiliare Comit, proprietario del terreno su cui dovrebbe sorgere l'hotel, ha avanzato la stessa richiesta in Regione nel '93, '94 e poi nel '96, nel '99, sempre respinto. Fino a qualche mese fa quando la determina del sottosegretario ariete protette ha rovesciato il precedente verdetto sdoganando il complesso alberghiero in vista delle Olimpiadi del 2006».

Diciassette anni, tossicodipendente, denunciata pochi giorni prima per una rapina, l'altra sera Cristina L. era appartata - un'occasione fidanzato marocchino nella ex Grandi Motori fabbrica abbandonata da anni. Secondo la sua denuncia sarebbe poi stata violentata da cinque magrebini, sopraggiunti poco dopo. «Mentre il mio amico beveva con gli altri una birra, uno mi ha portata qualche metro più in là ed ha iniziato ad abusare di me». Poi, a turno, sarebbe stata stuprata dalle altre persone: «Il mio fidanzato non ha potuto intervenire perché gli lanciavano contro bottiglie ed altri oggetti». Le magrebini hanno attirato l'attenzione di alcuni passanti che hanno avvisato il 113. Quando i sopraggiunti le volanti i violentatori sono scappati. Uno soltanto, Arifi Chafiq, 30 anni, è stato bloccato mentre tentava di scavalcare il muro di cinta dell'azienda. Lo hanno arrestato per violenza sessuale. La giovane, il fidanzato occasionale, è stata soccorsa dagli agenti. In questura ha anche riconosciuto

## Bloccato un aggressore, le indagini continuano

### Ragazza violentata da cinque magrebini

L'arrestato e indicato altri presunti responsabili: «Tutti amici di quel ragazzo marocchino con cui stava quella sera. Li avevo già incontrati prima in corso Vercelli. Poi il mio amico ed io ci siamo appattati in quel capanno e dopo qualche minuto arrivati anche gli altri. Erano tranquilli, si scherzava tutti insieme. Poi l'atmosfera è improvvisamente cambiata». Un racconto drammatico che adesso la procura e la polizia stanno attentamente vagliando. Ci sono alcuni particolari da chiarire. Anche come il gruppo di presunti violentatori sarebbe arrivato alla fabbrica: pare a bordo di una vecchia Golf di proprietà di un italiano.

Cristina L., subito dopo l'arrivo delle volanti è stata accompagnata all'ospedale Sant'Anna per una visita ginecologica. Dimessa e dopo la denuncia è stata riammessa alla madre. L'altro pomeriggio, una pattuglia del commissariato Dora Vanchiglia l'ha rivista nella zona di Porta Palazzo ad accompagnata dal fidanzato.

## Domani per il Salone Al Lingotto forum sui nuovi orizzonti dell'automobile

L'evento clou della prima giornata del 66° Salone internazionale dell'Automobile - che apre domani a Lingotto - sarà il forum che si tiene, dalle 14.30 alle 16.30, nella sala dei congressi sul tema «Sulle strade del futuro - I nuovi orizzonti dell'industria automobilistica tra economia, società, cultura». All'incontro - organizzato nell'ambito delle celebrazioni per i 70 anni della Pininfarina - parteciperanno, oltre a Sergio Pininfarina e Alfredo Cazzola, presidente di Promotor International, Paolo Cantarella amministratore delegato della Fiat, Derrick de Kerckhove direttore del McLuhan Institute, Luca Cordero di Montezemolo presidente della Ferrari, Max Mosley presidente della Fia, Robert Peugeot direttore innovazione e qualità della Peugeot, Massimo Ponzellini vicepresidente della Bei, Modesto Ernesto Auci direttore dei Sole 24 ore.

## Unione Industriale Deaglio presenta un capitalismo bello e pericoloso

Il ciclo «Martedì sera», organizzato dal centro congressi dell'Unione industriale e collaborazione con «La Stampa» e con la sponsorizzazione Credito Italiano e della Allianz Subalpina riprende questa sera, 7 giugno, con un argomento di grande attualità, la situazione economica internazionale e italiana. Alle 21.15, in via Fanti 17, viene presentato il libro dell'economista Mario Deaglio «Un capitalismo bello e pericoloso» che è il quinto rapporto sull'economia globale a cura del Centro Einaudi e della Lazard, Vitale e Borghesi, edito dalla Guerrini e associati.

## In agosto a Torino Prologo ortodosso verrà a venerare la Sacra Sindone

In occasione dell'Ostensione della Sindone, ad agosto, un alto rappresentante della Chiesa ortodossa si recerà a Torino per venerare la reliquia. L'annuncio è stato dato ieri dall'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo. Un passo importante, nato durante la visita a Mosca di una delegazione torinese guidata dall'arcivescovo Poletto (con gli assessori Perone, Giuliano e Leo, vicepresidenti del Comitato Sindone) che forse contribuirà a stemperare la delusione del Vaticano per il mancato invito del Pontefice in Russia da parte del neo-premier Putin. Stando a Leo, infatti, sarebbe stato Alessio II - patriarca di Mosca e di tutte le Russie - a incaricare il cardinale Kiril, segretario di Stato della Chiesa ortodossa, di raggiungere Torino per pregare di fronte al Sacro Lino. Durante l'Ostensione, una copia della Sindone verrà esposta a Mosca.

## L'esposizione è stata inaugurata ieri a Palazzo Cisterna dal nuovo direttore del carcere e da don Fini

### Otto storie di ritorno alla vita dopo la droga

#### Nei 24 quadri delle detenute ospite della Comunità Arcobaleno

Giugno '99-giugno 2000: un anno di vita e la vita che progressivamente viene ritrovata, recuperata con gli affetti, la femminilità, la maternità, la capacità di reagire alla sofferenza. Tutto questo - il primo anno della Comunità femminile Arcobaleno nel carcere delle Vallette - testimonia la piccola mostra di pittura inaugurata ieri nella Sala Manni della Provincia. Una mostra in 24 quadri realizzata dalle otto donne detenute ex tossicodipendenti ospiti di Arcobaleno. Alcune di loro, Letizia, Enza, Mara, Augusta e Rosalba, erano presenti e hanno raccontato con sincerità tratti della loro difficile esistenza e l'aiuto dato loro dalla comunità, dagli agenti, dai responsabili.



Pietro Buffa. Ma è stato anche attraverso le parole di tutti i protagonisti dell'evento, tra i quali don Paolo Fini che segue la comunità, sia maschile che femminile, con l'Associazione Arcobaleno - un affettuoso ringraziamento all'ex direttore Vincenzo Castoria. Castoria ha accolto i suggerimenti degli operatori e con un atto di coraggio lo scorso anno ha

L'iniziativa è stata voluta dal Progetto Pari Opportunità. Provincia, per sostenere le donne detenute e i problemi di droga che incidono nel percorso di reinserimento e riabilitazione.

dato vita alla sezione femminile del progetto Arcobaleno, prima del gennaio in Italia. Ora lo spero di lavorare perché isole felici come questa possa diventare un arcipelago: perché il carcere abbia un ruolo per la persona che vi si trovano e per quelle che sono fuori.

La storia di Letizia, Enza e compagne sono diverse eppure simili. Hanno spiegato che per una donna accettare l'esperienza della comunità è più difficile che per un uomo, forse perché il passato di sofferenza ha radici più profonde. Ma tutte hanno parlato di Arcobaleno come di un'opportunità grande, grazie alla quale è ricominciata la vita. Come Enza, 35 anni, che ha riallacciato i rapporti con la figlia, interrotti per nove anni.

La mostra è aperta dalle 9 alle 19 (sabato 9-12) fino al 13 giugno. (L.M.)



## Nell'originale terapia gli anziani si dedicano a fiori e primizie

# Un orto per vivere ancora

## L'esperimento a «Casa Serena»

Luisella

Posta tra fiori e primizie all'istituto di riposo «Casa Serena» di Lombardio 115, sabato scorso, in occasione dell'arrivo dei tra gli ospiti e gli studenti della media Vian che, per l'intero anno scolastico, li hanno seguiti e svagati con esibizioni musicali, pièces teatrali e finte chiacchierate all'insegna dell'amicizia, con scambio reciproco di affetto e di esperienze di vita.

Due i momenti salienti dell'incontro, entrambi affidati alla regia dell'associazione dei pensionati Auger. Sotto i riflettori, la presentazione del progetto «A scuola di solidarietà», inaugurato dai volontari dell'Auser nei pressi della clinica Sud e ormai adottato anche dalle scolaresche torinesi pronte a imparare «come si passa da assistenza e beneficenza ad una solidarietà non solo dichiarata ma vissuta». Sullo sfondo, il rigoglio di «Un orto per un amico», il primo orto sperimentale ispirato all'ortoterapia ed alla sua influenza positiva sulla vecchiaia in base a un progetto da Auser e Regione Piemonte - che l'anno prossimo proseguirà in altre residenze per anziani.

Il via a «Casa Serena», dove alcuni volontari (compresa Daniela Attivissimo, progettista dell'area) ha provveduto allo scasso del terreno, la preparazione e la semina, coinvolgendo gli ospiti - ciascuno secondo le proprie possibilità - nella scelta delle colture da coltivare e nella loro cura. A portata di mano, un ritorno al profumo della buona terra in grado di stimolare in chi trascorre la sua vecchiaia in comunità la consapevolezza del tempo e dello spazio, il gusto di fare qualcosa di concreto, la

stabilità emotiva e la fiducia nelle proprie capacità. Con il coinvolgimento continuativo di volontari ed un supporto di giusti percorsi e strumenti adeguati anche per chi si muove in carrozzina o con il bastone, tra fiori che sbocciano e ortaggi che maturano.

Ma cos'è un orto o un giardino «terapeutico»? Per scoprirlo bisogna restare in Piemonte e

precisamente a Castellamonte, nella frazione di Sant'Anna dei Boschi. Dove Sonia Guidi dirige «Ht Italia»: il primo e per ora unico centro su scala nazionale (tel. 0124/513.228, www.hta.org) che prevede la delle piante e dei fiori come terapia contro problemi psicologici, disturbi cognitivi e difficoltà motorie. A Castellamonte, il polo di divulgazione, progettazione e formazione di operatori specializzati nella Horticultural Therapy, diventata disciplina universitaria negli Stati Uniti nel 1975 e riconosciuta in tutto il mondo come una delle terapie riabilitative della medicina alternativa.

Tra i suoi destinatari, soltanto gli anziani ma anche le persone convalescenti, esaurite, afflitte dall'incubo di una malattia terminale oppure costrette a combattere con qualsiasi tipo di limitazione fisica, sensoriale o mentale. Precisa la signora Guidi: «Ogni problema esige un piano di lavoro personalizzato. Su questa linea, ad esempio, coltivare un orto potrà aiutare i vedenti a migliorare il orientamento, mentre prendersi cura di piccole piante da terra sarà invece indicato per chi soffre di paura, insicurezza o depressione». Di qui la necessità di «piani di lavoro» calibrati secondo le diverse esigenze: gli ospedali, case di riposo o centri di assistenza. Senza dimenticare le scuole coinvolte nel progetto internazionale «Somma Idee», che si basa su attività ambientali collegate alle materie di studio ed in Inghilterra viene celebrato nella «Giornata dell'Ambiente Scolastico»: un «progetto eccellente» con cui si è congratulato persino un papa si chiama Tony Blair.

## Segnalati a «La Mia Città»

### Controlli sanitari

### Scheda pericoloso

### In via Pigafetta

Non erano cartelli in contraddizione, ma la pericolosa burla qualche buon tempo. O meglio. Su «La Mia Città» del 21 maggio avevamo pubblicato una fotografia, inviata da un lettore, nella quale si vedevano due cartelli stradali di via Pigafetta: uno indicava l'obbligo per l'auto di dirigersi verso un tratto di strada vietata al transito. Facile era stata vietata al transito. Facile era stata vietata al transito. Facile era stata vietata al transito.

Ma il Comune non c'entrava anche se il suo intervento è avvenuto nel momento in cui è uscita la notizia sul giornale. «Abbiamo subito provveduto a scrivere il Comune - a ripristinare la norma la situazione del sito. Si ringrazia della segnalazione, pur precisando che uno dei cartelli è stato inizialmente posizionato correttamente e quindi con «chiarezza di idee» ma girato da sconosciuti con un'azione di mancata

## Anziani e tv

Più economia e più attenzione ai temi dell'ambiente, dell'Europa e delle realtà locali, meno cronaca nera, meno pettegolezzi politici e scandali rosa. E meglio i giornalisti maschi delle loro colleghe. È il Tg a misura di anziano delineata da un'inchiesta su 500 ultrasessantenni promossa dalla «50+Più Fenacom», che raccoglie i commercianti in pensione. Gli interpellati hanno in media 66 anni, sono in prevalenza uomini (61 per cento) e diplomati, vivono per lo più in famiglia (67 per cento) e guardano soprattutto il Tg di prima serata (52 per cento) mentre un 6 per cento segue qualche volta i Tg satellitari. Pollice verso soprattutto nei confronti di scandali rosa (84 per cento), cronaca nera (56 per cento) e scandali politici (50 per cento). Il 50 per cento è per un Tg condotto da un uomo, il 23 per cento si dichiara indifferente.

## VOCALISTI

Gli anziani vivranno sempre più a lungo, con molti acciacchi. Lo prevedono gli esperti della Società di geriatria e gerontologia. «La disabilità grave salirà di due-quattro volte», spiegano - Lo stile di vita attuale, infatti, non favorisce una vecchiaia serena. Occorrerebbe prepararsi in tempo con una dieta ipocalorica, una costante attività fisica e meno notti in discoteca: in futuro saranno sempre più anziani con problemi di udito».

## Orario 7-19,30

Atrio Stazione Porta Nuova.  
9-10,30 (12,30-15 battenti chiusi): Giulio Cesare 24; corso Racconigi 188; corso Orbassano 249; via Gorresio 37; corso Francia 35; Asilago; largo Sampione; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Gioiotti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Lessona 28; via XX Settembre 67; via Lanzo 98.  
DI NOTTE (19,30-9) c.so Belgio 151/5; p.zza Massaua 1; via Nizza 85; corso V. Emanuele 68.  
DI SERA (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 112; corso Francia 1 bis.  
VENARIA, via L. da Vinci 50.  
011/65.90.100;  
www.farmapiemonte.org

## Mercoledì 7 giugno

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: inizialmente forti da Nord sui rilievi, moderati da Est in pianura.

MASSIMA	25,5
MINIMA	16,2
UMIDITÀ (ore 14)	42%

PRECIPITAZIONI	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	21,8 mm
MEDIA (1913-1994)	90,3 mm

MASSIMA		25,8	MINIMA		16,3
PRESSIONE (ore 20)		1013 hPa			

<b>RECORD</b> del mese ultimi 50 anni		
<b>MASSIMA</b>	<b>35,2</b>	<b>26/91 e 12/96</b>
<b>MINIMA</b>	<b>4,7</b>	<b>3 giugno 1953</b>

<b>UN ANNO FA</b>			
<b>MASSIMA</b>	<b>21,1</b>	<b>MINIMA</b>	<b>16,3</b>
Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma			

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI	
IL SOLE:	sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e 14 minuti.
LA LUNA:	si leva alle ore 11 e 10 minuti; cala domani alle ore 1 e 41 minuti.
☾ Luna nuova	2 giugno ore 14
☾ Primo quarto	9 giugno ore 15
☾ Luna piena	15 giugno ore 24
☾ Ultima quarto	25 giugno ore 3

MERCURIO: si trova nella parte centrale della costellazione dei Gemelli.

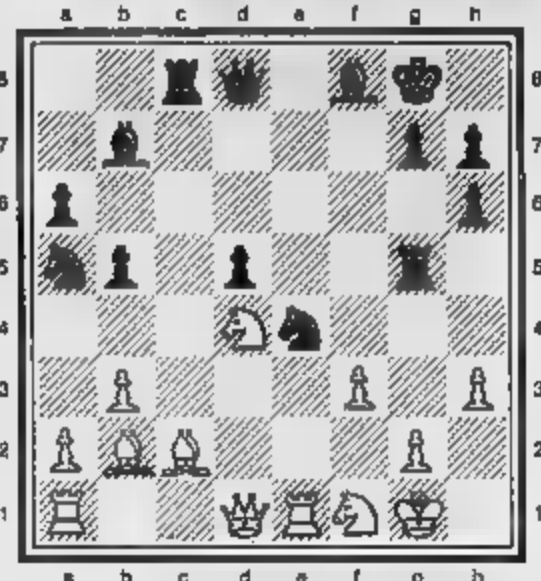
VENERE: a 26 milioni km dalla Terra dalla quale si allontana.

MARTE: brilla come la luce di una candela vista da 1400 metri.

GIOVE: sorge in direzione Est-Nord-Est un'ora e quindici minuti prima del sole.

SATURNO: ancora praticamente inosservabile perché immerso nel bagliore solare.

IL FENOMENO: stasera alle 19 e 37 minuti, la crescente proiettata nella costellazione del Leone, 2 gradi a Nord della stella Regolo.



Dal Libro «Chess» di Polgar Short-Habden, 1984 Hastings. Il Nero muove e vince.

SOLUZIONE: 1. Tg2+! 2. Rg2 Dg5+ 3. Rg2 Dg5+ 4. Rg2 Dg5+ 5. Rg2 Dg5+ 6. Rg2 Dg5+ 7. Rg2 Dg5+ 8. Rg2 Dg5+ 9. Rg2 Dg5+ 10. Rg2 Dg5+ 11. Rg2 Dg5+ 12. Rg2 Dg5+ 13. Rg2 Dg5+ 14. Rg2 Dg5+ 15. Rg2 Dg5+ 16. Rg2 Dg5+ 17. Rg2 Dg5+ 18. Rg2 Dg5+ 19. Rg2 Dg5+ 20. Rg2 Dg5+ 21. Rg2 Dg5+ 22. Rg2 Dg5+ 23. Rg2 Dg5+ 24. Rg2 Dg5+ 25. Rg2 Dg5+ 26. Rg2 Dg5+ 27. Rg2 Dg5+ 28. Rg2 Dg5+ 29. Rg2 Dg5+ 30. Rg2 Dg5+ 31. Rg2 Dg5+ 32. Rg2 Dg5+ 33. Rg2 Dg5+ 34. Rg2 Dg5+ 35. Rg2 Dg5+ 36. Rg2 Dg5+ 37. Rg2 Dg5+ 38. Rg2 Dg5+ 39. Rg2 Dg5+ 40. Rg2 Dg5+ 41. Rg2 Dg5+ 42. Rg2 Dg5+ 43. Rg2 Dg5+ 44. Rg2 Dg5+ 45. Rg2 Dg5+ 46. Rg2 Dg5+ 47. Rg2 Dg5+ 48. Rg2 Dg5+ 49. Rg2 Dg5+ 50. Rg2 Dg5+ 51. Rg2 Dg5+ 52. Rg2 Dg5+ 53. Rg2 Dg5+ 54. Rg2 Dg5+ 55. Rg2 Dg5+ 56. Rg2 Dg5+ 57. Rg2 Dg5+ 58. Rg2 Dg5+ 59. Rg2 Dg5+ 60. Rg2 Dg5+ 61. Rg2 Dg5+ 62. Rg2 Dg5+ 63. Rg2 Dg5+ 64. Rg2 Dg5+ 65. Rg2 Dg5+ 66. Rg2 Dg5+ 67. Rg2 Dg5+ 68. Rg2 Dg5+ 69. Rg2 Dg5+ 70. Rg2 Dg5+ 71. Rg2 Dg5+ 72. Rg2 Dg5+ 73. Rg2 Dg5+ 74. Rg2 Dg5+ 75. Rg2 Dg5+ 76. Rg2 Dg5+ 77. Rg2 Dg5+ 78. Rg2 Dg5+ 79. Rg2 Dg5+ 80. Rg2 Dg5+ 81. Rg2 Dg5+ 82. Rg2 Dg5+ 83. Rg2 Dg5+ 84. Rg2 Dg5+ 85. Rg2 Dg5+ 86. Rg2 Dg5+ 87. Rg2 Dg5+ 88. Rg2 Dg5+ 89. Rg2 Dg5+ 90. Rg2 Dg5+ 91. Rg2 Dg5+ 92. Rg2 Dg5+ 93. Rg2 Dg5+ 94. Rg2 Dg5+ 95. Rg2 Dg5+ 96. Rg2 Dg5+ 97. Rg2 Dg5+ 98. Rg2 Dg5+ 99. Rg2 Dg5+ 100. Rg2 Dg5+ 101. Rg2 Dg5+ 102. Rg2 Dg5+ 103. Rg2 Dg5+ 104. Rg2 Dg5+ 105. Rg2 Dg5+ 106. Rg2 Dg5+ 107. Rg2 Dg5+ 108. Rg2 Dg5+ 109. Rg2 Dg5+ 110. Rg2 Dg5+ 111. Rg2 Dg5+ 112. Rg2 Dg5+ 113. Rg2 Dg5+ 114. Rg2 Dg5+ 115. Rg2 Dg5+ 116. Rg2 Dg5+ 117. Rg2 Dg5+ 118. Rg2 Dg5+ 119. Rg2 Dg5+ 120. Rg2 Dg5+ 121. Rg2 Dg5+ 122. Rg2 Dg5+ 123. Rg2 Dg5+ 124. Rg2 Dg5+ 125. Rg2 Dg5+ 126. Rg2 Dg5+ 127. Rg2 Dg5+ 128. Rg2 Dg5+ 129. Rg2 Dg5+ 130. Rg2 Dg5+ 131. Rg2 Dg5+ 132. Rg2 Dg5+ 133. Rg2 Dg5+ 134. Rg2 Dg5+ 135. Rg2 Dg5+ 136. Rg2 Dg5+ 137. Rg2 Dg5+ 138. Rg2 Dg5+ 139. Rg2 Dg5+ 140. Rg2 Dg5+ 141. Rg2 Dg5+ 142. Rg2 Dg5+ 143. Rg2 Dg5+ 144. Rg2 Dg5+ 145. Rg2 Dg5+ 146. Rg2 Dg5+ 147. Rg2 Dg5+ 148. Rg2 Dg5+ 149. Rg2 Dg5+ 150. Rg2 Dg5+ 151. Rg2 Dg5+ 152. Rg2 Dg5+ 153. Rg2 Dg5+ 154. Rg2 Dg5+ 155. Rg2 Dg5+ 156. Rg2 Dg5+ 157. Rg2 Dg5+ 158. Rg2 Dg5+ 159. Rg2 Dg5+ 160. Rg2 Dg5+ 161. Rg2 Dg5+ 162. Rg2 Dg5+ 163. Rg2 Dg5+ 164. Rg2 Dg5+ 165. Rg2 Dg5+ 166. Rg2 Dg5+ 167. Rg2 Dg5+ 168. Rg2 Dg5+ 169. Rg2 Dg5+ 170. Rg2 Dg5+ 171. Rg2 Dg5+ 172. Rg2 Dg5+ 173. Rg2 Dg5+ 174. Rg2 Dg5+ 175. Rg2 Dg5+ 176. Rg2 Dg5+ 177. Rg2 Dg5+ 178. Rg2 Dg5+ 179. Rg2 Dg5+ 180. Rg2 Dg5+ 181. Rg2 Dg5+ 182. Rg2 Dg5+ 183. Rg2 Dg5+ 184. Rg2 Dg5+ 185. Rg2 Dg5+ 186. Rg2 Dg5+ 187. Rg2 Dg5+ 188. Rg2 Dg5+ 189. Rg2 Dg5+ 190. Rg2 Dg5+ 191. Rg2 Dg5+ 192. Rg2 Dg5+ 193. Rg2 Dg5+ 194. Rg2 Dg5+ 195. Rg2 Dg5+ 196. Rg2 Dg5+ 197. Rg2 Dg5+ 198. Rg2 Dg5+ 199. Rg2 Dg5+ 200. Rg2 Dg5+ 201. Rg2 Dg5+ 202. Rg2 Dg5+ 203. Rg2 Dg5+ 204. Rg2 Dg5+ 205. Rg2 Dg5+ 206. Rg2 Dg5+ 207. Rg2 Dg5+ 208. Rg2 Dg5+ 209. Rg2 Dg5+ 210. Rg2 Dg5+ 211. Rg2 Dg5+ 212. Rg2 Dg5+ 213. Rg2 Dg5+ 214. Rg2 Dg5+ 215. Rg2 Dg5+ 216. Rg2 Dg5+ 217. Rg2 Dg5+ 218. Rg2 Dg5+ 219. Rg2 Dg5+ 220. Rg2 Dg5+ 221. Rg2 Dg5+ 222. Rg2 Dg5+ 223. Rg2 Dg5+ 224. Rg2 Dg5+ 225. Rg2 Dg5+ 226. Rg2 Dg5+ 227. Rg2 Dg5+ 228. Rg2 Dg5+ 229. Rg2 Dg5+ 230. Rg2 Dg5+ 231. Rg2 Dg5+ 232. Rg2 Dg5+ 233. Rg2 Dg5+ 234. Rg2 Dg5+ 235. Rg2 Dg5+ 236. Rg2 Dg5+ 237. Rg2 Dg5+ 238. Rg2 Dg5+ 239. Rg2 Dg5+ 240. Rg2 Dg5+ 241. Rg2 Dg5+ 242. Rg2 Dg5+ 243. Rg2 Dg5+ 244. Rg2 Dg5+ 245. Rg2 Dg5+ 246. Rg2 Dg5+ 247. Rg2 Dg5+ 248. Rg2 Dg5+ 249. Rg2 Dg5+ 250. Rg2 Dg5+ 251. Rg2 Dg5+ 252. Rg2 Dg5+ 253. Rg2 Dg5+ 254. Rg2 Dg5+ 255. Rg2 Dg5+ 256. Rg2 Dg5+ 257. Rg2 Dg5+ 258. Rg2 Dg5+ 259. Rg2 Dg5+ 260. Rg2 Dg5+ 261. Rg2 Dg5+ 262. Rg2 Dg5+ 263. Rg2 Dg5+ 264. Rg2 Dg5+ 265. Rg2 Dg5+ 266. Rg2 Dg5+ 267. Rg2 Dg5+ 268. Rg2 Dg5+ 269. Rg2 Dg5+ 270. Rg2 Dg5+ 271. Rg2 Dg5+ 272. Rg2 Dg5+ 273. Rg2 Dg5+ 274. Rg2 Dg5+ 275. Rg2 Dg5+ 276. Rg2 Dg5+ 277. Rg2 Dg5+ 278. Rg2 Dg5+ 279. Rg2 Dg5+ 280. Rg2 Dg5+ 281. Rg2 Dg5+ 282. Rg2 Dg5+ 283. Rg2 Dg5+ 284. Rg2 Dg5+ 285. Rg2 Dg5+ 286. Rg2 Dg5+ 287. Rg2 Dg5+ 288. Rg2 Dg5+ 289. Rg2 Dg5+ 290. Rg2 Dg5+ 291. Rg2 Dg5+ 292. Rg2 Dg5+ 293. Rg2 Dg5+ 294. Rg2 Dg5+ 295. Rg2 Dg5+ 296. Rg2 Dg5+ 297. Rg2 Dg5+ 298. Rg2 Dg5+ 299. Rg2 Dg5+ 300. Rg2 Dg5+ 301. Rg2 Dg5+ 302. Rg2 Dg5+ 303. Rg2 Dg5+ 304. Rg2 Dg5+ 305. Rg2 Dg5+ 306. Rg2 Dg5+ 307. Rg2 Dg5+ 308. Rg2 Dg5+ 309. Rg2 Dg5+ 310. Rg2 Dg5+ 311. Rg2 Dg5+ 312. Rg2 Dg5+ 313. Rg2 Dg5+ 314. Rg2 Dg5+ 315. Rg2 Dg5+ 316. Rg2 Dg5+ 317. Rg2 Dg5+ 318. Rg2 Dg5+ 319. Rg2 Dg5+ 320. Rg2 Dg5+ 321. Rg2 Dg5+ 322. Rg2 Dg5+ 323. Rg2 Dg5+ 324. Rg2 Dg5+ 325. Rg2 Dg5+ 326. Rg2 Dg5+ 327. Rg2 Dg5+ 328. Rg2 Dg5+ 329. Rg2 Dg5+ 330. Rg2 Dg5+ 331. Rg2 Dg5+ 332. Rg2 Dg5+ 333. Rg2 Dg5+ 334. Rg2 Dg5+ 335. Rg2 Dg5+ 336. Rg2 Dg5+ 337. Rg2 Dg5+ 338. Rg2 Dg5+ 339. Rg2 Dg5+ 340. Rg2 Dg5+ 341. Rg2 Dg5+ 342. Rg2 Dg5+ 343. Rg2 Dg5+ 344. Rg2 Dg5+ 345. Rg2 Dg5+ 346. Rg2 Dg5+ 347. Rg2 Dg5+ 348. Rg2 Dg5+ 349. Rg2 Dg5+ 350. Rg2 Dg5+ 351. Rg2 Dg5+ 352. Rg2 Dg5+ 353. Rg2 Dg5+ 354. Rg2 Dg5+ 355. Rg2 Dg5+ 356. Rg2 Dg5+ 357. Rg2 Dg5+ 358. Rg2 Dg5+ 359. Rg2 Dg5+ 360. Rg2 Dg5+ 361. Rg2 Dg5+ 362. Rg2 Dg5+ 363. Rg2 Dg5+ 364. Rg2 Dg5+ 365. Rg2 Dg5+ 366. Rg2 Dg5+ 367. Rg2 Dg5+ 368. Rg2 Dg5+ 369. Rg2 Dg5+ 370. Rg2 Dg5+ 371. Rg2 Dg5+ 372. Rg2 Dg5+ 373. Rg2 Dg5+ 374. Rg2 Dg5+ 375. Rg2 Dg5+ 376. Rg2 Dg5+ 377. Rg2 Dg5+ 378. Rg2 Dg5+ 379. Rg2 Dg5+ 380. Rg2 Dg5+ 381. Rg2 Dg5+ 382. Rg2 Dg5+ 383. Rg2 Dg5+ 384. Rg2 Dg5+ 385. Rg2 Dg5+ 386. Rg2 Dg5+ 387. Rg2 Dg5+ 388. Rg2 Dg5+ 389. Rg2 Dg5+ 390. Rg2 Dg5+ 391. Rg2 Dg5+ 392. Rg2 Dg5+ 393. Rg2 Dg5+ 394. Rg2 Dg5+ 395. Rg2 Dg5+ 396. Rg2 Dg5+ 397. Rg2 Dg5+ 398. Rg2 Dg5+ 399. Rg2 Dg5+ 400. Rg2 Dg5+ 401. Rg2 Dg5+ 402. Rg2 Dg5+ 403. Rg2 Dg5+ 404. Rg2 Dg5+ 405. Rg2 Dg5+ 406. Rg2 Dg5+ 407. Rg2 Dg5+ 408. Rg2 Dg5+ 409. Rg2 Dg5+ 410. Rg2 Dg5+ 411. Rg2 Dg5+ 412. Rg2 Dg5+ 413. Rg2 Dg5+ 414. Rg2 Dg5+ 415. Rg2 Dg5+ 416. Rg2 Dg5+ 417. Rg2 Dg5+ 418. Rg2 Dg5+ 419. Rg2 Dg5+ 420. Rg2 Dg5+ 421. Rg2 Dg5+ 422. Rg2 Dg5+ 423. Rg2 Dg5+ 424. Rg2 Dg5+ 425. Rg2 Dg5+ 426. Rg2 Dg5+ 427. Rg2 Dg5+ 428. Rg2 Dg5+ 429. Rg2 Dg5+ 430. Rg2 Dg5+ 431. Rg2 Dg5+ 432. Rg2 Dg5+ 433. Rg2 Dg5+ 434. Rg2 Dg5+ 435. Rg2 Dg5+ 436. Rg2 Dg5+ 437. Rg2 Dg5+ 438. Rg2 Dg5+ 439. Rg2 Dg5+ 440. Rg2 Dg5+ 441. Rg2 Dg5+ 442. Rg2 Dg5+ 443. Rg2 Dg5+ 444. Rg2 Dg5+ 445. Rg2 Dg5+ 446. Rg2 Dg5+ 447. Rg2 Dg5+ 448. Rg2 Dg5+ 449. Rg2 Dg5+ 450. Rg2 Dg5+ 451. Rg2 Dg5+ 452. Rg2 Dg5+ 453. Rg2 Dg5+ 454. Rg2 Dg5+ 455. Rg2 Dg5+ 456. Rg2 Dg5+ 457. Rg2 Dg5+ 458. Rg2 Dg5+ 459. Rg2 Dg5+ 460. Rg2 Dg5+ 461. Rg2 Dg5+ 462. Rg2 Dg5+ 463. Rg2 Dg5+ 464. Rg2 Dg5+ 465. Rg2 Dg5+ 466. Rg2 Dg5+ 467. Rg2 Dg5+ 468. Rg2 Dg5+ 469. Rg2 Dg5+ 470. Rg2 Dg5+ 471. Rg2 Dg5+ 472. Rg2 Dg5+ 473. Rg2 Dg5+ 474. Rg2 Dg5+ 475. Rg2 Dg5+ 476. Rg2 Dg5+ 477. Rg2 Dg5+ 478. Rg2 Dg5+ 479. Rg2 Dg5+ 480. Rg2 Dg5+ 481. Rg2 Dg5+ 482. Rg2 Dg5+ 483. Rg2 Dg5+ 484. Rg2 Dg5+ 485. Rg2 Dg5+ 486. Rg2 Dg5+ 487. Rg2 Dg5+ 488. Rg2 Dg5+ 489. Rg2 Dg5+ 490. Rg2 Dg5+ 491. Rg2 Dg5+ 492. Rg2 Dg5+ 493. Rg2 Dg5+ 494. Rg2 Dg5+ 495. Rg2 Dg5+ 496. Rg2 Dg5+ 497. Rg2 Dg5+ 498. Rg2 Dg5+ 499. Rg2 Dg5+ 500. Rg2 Dg5+ 501. Rg2 Dg5+ 502. Rg2 Dg5+ 503. Rg2 Dg5+ 504. Rg2 Dg5+ 505. Rg2 Dg5+ 506. Rg2 Dg5+ 507. Rg2 Dg5+ 508. Rg2 Dg5+ 509. Rg2 Dg5+ 510. Rg2 Dg5+ 511. Rg2 Dg5+ 512. Rg2 Dg5+ 513. Rg2 Dg5+ 514. Rg2 Dg5+ 515. Rg2 Dg5+ 516. Rg2 Dg5+ 517. Rg2 Dg5+ 518. Rg2 Dg5+ 519. Rg2 Dg5+ 520. Rg2 Dg5+ 521. Rg2 Dg5+ 522. Rg2 Dg5+ 523. Rg2 Dg5+ 524. Rg2 Dg5+ 525. Rg2 Dg5+ 526. Rg2 Dg5+ 527. Rg2 Dg5+ 528. Rg2 Dg5+ 529. Rg2 Dg5+ 530. Rg2 Dg5+ 531. Rg2 Dg5+ 532. Rg2 Dg5+ 533. Rg2 Dg5+ 534. Rg2 Dg5+ 535. Rg2 Dg5+ 536. Rg2 Dg5+ 537. Rg2 Dg5+ 538. Rg2 Dg5+ 539. Rg2 Dg5+ 540. Rg2 Dg5+ 541. Rg2 Dg5+ 542. Rg2 Dg5+ 543. Rg2 Dg5+ 544. Rg2 Dg5+ 545. Rg2 Dg5+ 546. Rg2 Dg5+ 547. Rg2 Dg5+ 548. Rg2 Dg5+ 549. Rg2 Dg5+ 550. Rg2 Dg5+ 551. Rg2 Dg5+ 552. Rg2 Dg5+ 553. Rg2 Dg5+ 554. Rg2 Dg5+ 555. Rg2 Dg5+ 556. Rg2 Dg5+ 557. Rg2 Dg5+ 558. Rg2 Dg5+ 559. Rg2 Dg5+ 560. Rg2 Dg5+ 561. Rg2 Dg5+ 562. Rg2 Dg5+ 563. Rg2 Dg5+ 564. Rg2 Dg5+ 565. Rg2 Dg5+ 566. Rg2 Dg5+ 567. Rg2 Dg5+ 568. Rg2 Dg5+ 569. Rg2 Dg5+ 570. Rg2 Dg5+ 571. Rg2 Dg5+ 572. Rg2 Dg5+ 573. Rg2 Dg5+ 574. Rg2 Dg5+ 575. Rg2 Dg5+ 576. Rg2 Dg5+ 577. Rg2 Dg5+ 578. Rg2 Dg5+ 579. Rg2 Dg5+ 580. Rg2 Dg5+ 581. Rg2 Dg5+ 582. Rg2 Dg5+ 583. Rg2 Dg5+ 584. Rg2 Dg5+ 585. Rg2 Dg5+ 586. Rg2 Dg5+ 587. Rg2 Dg5+ 588. Rg2 Dg5+ 589. Rg2 Dg5+ 590. Rg2 Dg5+ 591. Rg2 Dg5+ 592. Rg2 Dg5+ 593. Rg2 Dg5+ 594. Rg2 Dg5+ 595. Rg2 Dg5+ 596. Rg2 Dg5+ 597. Rg2 Dg5+ 598. Rg2 Dg5+ 599. Rg2 Dg5+ 600. Rg2 Dg5+ 601. Rg2 Dg5+ 602. Rg2 Dg5+ 603. Rg2 Dg5+ 604. Rg2 Dg5+ 605. Rg2 Dg5+ 606. Rg2 Dg5+ 607. Rg2 Dg5+ 608. Rg2 Dg5+ 609. Rg2 Dg5+ 610. Rg2 Dg5+ 611. Rg2 Dg5+ 612. Rg2 Dg5+ 613. Rg2 Dg5+ 614. Rg2 Dg5+ 615. Rg2 Dg5+ 616. Rg2 Dg5+ 617. Rg2 Dg5+ 618. Rg2 Dg5+ 619. Rg2 Dg5+ 620. Rg2 Dg5+ 621. Rg2 Dg5+ 622. Rg2 Dg5+ 623. Rg2 Dg5+ 624. Rg2 Dg5+ 625. Rg2 Dg5+ 626. Rg2 Dg5+ 627. Rg2 Dg5+ 628. Rg2 Dg5+ 629. Rg2 Dg5+ 630. Rg2 Dg5+ 631. Rg2 Dg5+ 632. Rg2 Dg5+ 633. Rg2 Dg5+ 634. Rg2 Dg5+ 635. Rg2 Dg5+ 636. Rg2 Dg5+ 637. Rg2 Dg5+ 638. Rg2 Dg5+ 639. Rg2 Dg5+ 640. Rg2 Dg5+ 641. Rg2 Dg5+ 642. Rg2 Dg5+ 643. Rg2 Dg5+ 644. Rg2 Dg5+ 645. Rg2 Dg5+ 646. Rg2 Dg5+ 647. Rg2 Dg5+ 648. Rg2 Dg5+ 649. Rg2 Dg5+ 650. Rg2 Dg5+ 651. Rg2 Dg5+ 652. Rg2 Dg5+ 653. Rg2 Dg5+ 654. Rg2 Dg5+ 655. Rg2 Dg5+ 656. Rg2 Dg5+ 657. Rg2 Dg5+ 658. Rg2 Dg5+ 659. Rg2 Dg5+ 660. Rg2 Dg5+ 661. Rg2 Dg5+ 662. Rg2 Dg5+ 663. Rg2 Dg5+ 664. Rg2 Dg5+ 665. Rg2 Dg5+ 666. Rg2 Dg5+ 667. Rg2 Dg5+ 668. Rg2 Dg5+ 669. Rg2 Dg5+ 670. Rg2 Dg5+ 671. Rg2 Dg5+ 672. Rg2 Dg5+ 673. Rg2 Dg5+ 674. Rg2 Dg5+ 675. Rg2 Dg5+ 676. Rg2 Dg5+ 677. Rg2 Dg5+ 678. Rg2 Dg5+ 679. Rg2 Dg5+ 680. Rg2 Dg5+ 681. Rg2 Dg5+ 682. Rg2 Dg5+ 683. Rg2 Dg5+ 684. Rg2 Dg5+ 685. Rg2 Dg5+ 686. Rg2 Dg5+ 687. Rg2 Dg5+ 688. Rg2 Dg5+ 689. Rg2 Dg5+ 690. Rg2 Dg5+ 691. Rg2 Dg5+ 692. Rg2 Dg5+ 693. Rg2 Dg5+ 694. Rg2 Dg5+ 695. Rg2 Dg5+ 696. Rg2 Dg5+ 697. Rg2 Dg5+ 698. Rg2 Dg5+ 699. Rg2 Dg5+ 700. Rg2 Dg5+ 701. Rg2 Dg5+ 702. Rg2 Dg5+ 703. Rg2 Dg5+ 704. Rg2 Dg5+ 705. Rg2 Dg5+ 706. Rg2 Dg5+ 707. Rg2 Dg5+ 708. Rg2 Dg5+ 709. Rg2 Dg5+ 710. Rg2 Dg5+ 711. Rg2 Dg5+ 712. Rg2 Dg5+



# GIORNO E NOTTE

Letture e comunicazioni a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 55.68.433 e 011 55.39.036  
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

7 SOLI TEATRO

## Il gioco di Romeo e Giulietta

Nella Porta Palazzo «blindata»  
cinquanta ragazzi di tutte le etnie  
imparano a convivere recitando

GIULIANA PLATZER

Porta Palazzo la si vive e la si ascolta attraverso le cronache, le voci, una mattinata al Balon o i racconti dei ragazzi che si incontrano la sera al Murazzi, come il centro della discordia etnica. E lo è, innegabilmente, a dieci giorni dal tragico fatto di via La Salle. Eppure domenica scorsa nella giornata per l'ambiente proprio lì, piazza della Repubblica, ci sono stati i ragazzi delle scuole medie e superiori a giocare a calcio e a volley, poi pubblico di un concerto all'imbrunire. E alla Porta Palazzo blindata un'altra risposta arriva dal cortile dell'Istituto Albe Steiner, vicinissimo al Sermig in piazzetta Borgo Dora, non quale realtà scolastica in questo bensì spazio assolutamente laico e così cuore del quartiere da essere perfetto per il progetto «Il Gioco di Romeo e Giulietta». Il rimando shakespeariano immediatamente alla scena teatrale, e in fondo questa grande cortile lo diventerà, ma la proposta è ben al di là della faida Montecchi-Capuleti. E' far lavorare insieme ragazzi italiani e coetanei extracomunitari nell'allestimento di uno spettacolo, amatoriale sì, ma con il merito di narrare un amore impossibile ricorrendo a una Torino-Porta Palazzo del nuovo millennio. Può apparire banale, la solita favoletta cultural-sociale da Mille e una notte che non sfocia in niente, vero, eppure ieri pomeriggio alle prove non è stata questa la sensazione. Già, perché ogni giorno dalle 17 in poi i 50 ragazzi della compagnia in erba messa insieme dai tre autori Remo Rostagno, Giancarlo Bissaca e Beppe Rosso con Marco Alotto - il lavoro rientra nell'ambito della rassegna sulle periferie promossa dal Comune e ha l'aiuto di Teatro dell'Angelo e Premio Grinzane Cavour - provano le scene: il debutto, in questo stesso spazio, il vicino, il 17 giugno alle 21,30 con repliche sino al 22. E' una cosa seria, anche con quel sorriso Heichan, marocchino, sembra tradire emozione. Che scuola frequentate? «La prima media, anche se ho 14 anni. Mi hanno detto che sapevo bene la lingua...» e di calcio, bisogna provare la partita di pallone. E' uno dei nove quadri in cui si dipanerà lo spettacolo, tutti ispirati a un frutto e a una verdura, come capita al mercato. E ci sono i frutti: bisogna importare e quelli invece che da sempre si coltivano nella propria terra. Ci sono le ragazze più giovani che stanno preparando con i fogli di carta di giornale un lunghissimo serpente per la scenografia, sei tu la Giulietta piccola? «No, Nooo...» e se ne va timida timida. Invece è proprio lei, bellissima Joy con le sue trecce nere, ha e arriva dalla Nigeria, e entrerà in scena accanto al Romeo-Luca 11. Così nelle due «famiglie» che la storia crea, divisione spontanea fra Nord e Sud dei due, ci sono da una parte il Klaus

### I due Camarca protagonisti

Per «Jazz a Palazzo», dalle 21,30 con ingresso gratuito, questa sera i Voice on Basses, trio dal sound unico, caratterizzato da due virtuosi bassisti, Massimo Camarca e il cubano José Manuel Orza, che garantiscono contrappunto e sostegno alla voce cristallina ed elegante di Sandra Fantino. Il repertorio spazia tra i più celebri brani evergreen americani, inglesi e sudamericani. Domani, sarà la volta dei Jazz Music Makers: guidati dal batterista Paolo Narbona, Fabrizio Airola al piano e Roberto Lambertini al basso, rileggeranno partiture di Miles Davis, Herbie Hancock, Chick Corea. La settimana si conclude venerdì sera con il Trio di Giulio Camarca, completato dal figlio Massimo al basso ed Alessandro Minetto alla batteria. Il noto chitarrista, storico ambasciatore del jazz a Torino, con un nutrito numero di uscite discografiche e collaborazioni anche internazionali è molto apprezzato anche all'estero. Non a caso è in procinto di partire per Boston dove a settembre terrà del seminario alla prestigiosa Berklee College of Music, leader nel mondo per l'insegnamento del jazz. Il concerto dell'inedito trio proporrà brani di Wes Montgomery, George Benson e Sonny Rollins. La rassegna «Jazz a Palazzo», giunta alla settima edizione quest'anno si propone in uno spazio nuovo, nella parte bassa dei Giardini Reali, tra viale Partigiani, viale 1° Maggio e corso San Maurizio. Anche quest'anno, oltre alla buona musica, la buona tavola: due ristoranti piemontesi e uno di cucina indiana, oltre a bar, caffetteria, postazioni con computer per navigare in Internet, giochi di società, spazi per il calcio (c'è persino una pista per skateboard) e per le attività dei bimbi. (m.b.)



ROMEO E GIULIETTA

DAL TEXAS 32 IMMAGINI

### Ecco i paesaggi umani di Goldbeck, il «folle»

Trentadue stampe da negativi originali che provengono dall'Archivio dell'Università di Austin in Texas raccontano lo sguardo di uno tra i più straordinari sperimentatori della fotografia contemporanea. Alla Fondazione Italiana per la Fotografia (via Avogadro 4, ore 15.00/19.00, sab/dom 10/19, intero lire 10.000 / ridotto lire 7.000, inaugurazione alle 19 con inviti) apre una mostra antologica dedicata al lavoro del fotografo americano Eugene Omar Goldbeck, personaggio eccentrico, geniale e grande sperimentatore di nuove tecniche fotografiche. I suoi soggetti sono gruppi di uomini d'affari, folle di vacanzieri al mare, concorsi di bellezza, impetite truppe americane. Il mondo in cambiamento raccontato attraverso l'uso di parti-

colari tecniche grafiche e fotografiche. Goldbeck nacque a San Antonio in Texas nel 1891, nell'adolescenza fotografava già i suoi compagni, giovane iniziò a collaborare con le forze armate. Acquisì la sua prima panoramica Cirkut e costruì l'attrezzatura per le riprese dall'alto nel 1912 mentre, anni più tardi, fondò l'agenzia The National Photo. Le sue immagini sostituiscono al paesaggio la persona realizzando immagini «paesaggi umani». Per comporre l'insegna della Base Aeronautica di Lackland del 1947 - una delle sue immagini più celebri - progettò per due mesi, con schizzi e disegni, la posizione di ben 21.765 militari. Poi montò su una torre di 60 metri e scattò. L'esecuzione richiese più di 10 minuti, ma come più volte ripetè: «Solo un pazzo può fare quello che faccio». Negli anni girò gli Stati Uniti in lungo e in

largo scattando oltre un milione di negativi. La dote più grande della fotografia di Goldbeck è stata quella di riuscire a superare i limiti imposti dall'attrezzatura del tempo creando una spettacolarità tutta testimoniata la prima volta nel 1983 quando, curata dalla Texas University in collaborazione con il Laguna Gloria Museum of Modern Art di Austin, venne inaugurata la prima retrospettiva dedicata al suo lavoro. Morì nel 1986 senza riuscire invece a veder pubblicata la raccolta dei suoi lavori: «The Panoramic Photography of Eugene O. Goldbeck».

Ma l'innovazione stilistica è l'unica eredità che ha lasciato Goldbeck: infatti a rivederle le sue immagini sono una testimonianza fondamentale di un'epoca, di menti della storia di un paese che da agricolo si stava trasformando in industriale e dove l'uomo era l'unico soggetto. Eppure soggetto inconsueto perché: «Non sei tu che ti lasci fotografare: sono io a fotografarti e lo farò all'interno di un ordine, dicendo quello che intendo dire. Ti riconoscerai sempre, nel modo e nella maniera in cui io voglio che tu lo faccia: e una tra tanti, tra la gente».

RASSEGNA ALLA CRISTIANI

### Sei designer polacchi Altro che arredamento

Alla Galleria Cristiani in via Maestra Vittoria 41 s'è inaugurata ieri, alle 18,30, una mostra dedicata al «Design polacco del secolo». Fin dal primo sguardo d'insieme si può dire che le opere dei sei designer invitati siano molto più vicine all'arte che al semplice arredamento. Ammirando i lavori di Pawel Grunert si ha l'impressione di trovarsi di fronte a installazioni. Maria Marx, Giovanni Anselmo o di Giuseppe Penone, i tre maggiori esponenti dell'Arte Povera, che per primi hanno saputo realizzare capolavori d'intensa poesia con semplici fascine, lastre d'ardesia e

la trave colmo vecchio letto. Grunert, esempio, progetta un'ampia poltrona e sedile altissimo utilizzando sottili rami di vimini, senza neppure tagliarli o intrecciarli, bensì lasciandoli allo stato naturale, lunghi e vibranti, protesi nello spazio. Anche Jolanda Wagner realizza un Parevento, in carta trattata, che non sembra un complemento d'arredo, ma ha l'aspetto di un grande politico. Ciò che questi giovani designer polacchi è soprattutto la volontà di ispirarsi alla natura, alle sue forme libere e sinuose, usando materiali etnico-artigianali. (g.c.)

DA ROMA VISITE GUIDATE

### Palazzo Accorsi propone il Settecento a tavola

Domani, alle ore 19, inaugurazione di due nuove sale a Palazzo Accorsi, in via Po 55. Si tratta della cucina e della Sala degli Acquedotti. In occasione dell'apertura di questi ambienti riportati agli antichi splendori, il professor Giorgio Calabrese, direttore e docente all'Università Cattolica di Piacenza, dialogherà con i visitatori. «Modi e mode del Settecento a tavola nel Settecento». Il pubblico raffinato potrà effettuare visite, esclusivamente guidate, alle ore 19, 20, 21 e 22. Il del biglietto è di 10 mila lire e la prenotazione si ottiene telefo-

nando allo 011/812.91.16. La visita avviene in ambienti fedelmente ricostruiti in stile settecentesco, si possono ammirare circa seicento oggetti e rami databili tra il XVII e XVIII secolo, curiosi utensili fra cui una grossa bilancia proveniente dall'Eremo dei Camaldolesi di Pescetto e datata metà XVIII secolo. Ci sono poi altre preziosità: cassettoni e credenze nonché un orologio da parete. Degna di nota anche la collezione storica di ventiquattro artisti piemontesi dell'800, fra cui Pontezzi, Gonin, Bosoli. (e.b.)

LE SELEZIONI

### «Proposte XV» Giovani artisti in concorso

Scade il 16 giugno la consegna del materiale per partecipare alla selezione di Proposte XV, rassegna annuale dedicata ai giovani artisti promossa dall'Assessorato alla Cultura Regionale Piemonte. Da quest'anno l'iniziativa sarà accompagnata da un progetto dal titolo «Laboratorio» che affronterà alcuni temi presenti nella ricerca artistica contemporanea. Gli artisti piemontesi interessati a avere informazioni presso l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. Promozione Attività Culturali, Meucci 1.



SCAGLIONE & MACARIO

Il Comitato Promotore del Festival Poetico Valsusino ha assegnato il Premio Speciale per meriti culturali al regista Massimo Scaglione (foto) per il programma in videocassetta che rende omaggio al grande comico Erminio Macario. Il premio è consegnato a Bussoleno nella sede dell'Associazione Df. La videocassetta «Cari Macario» è stata prodotta dall'Editrice Stampa e realizzata tecnicamente da Andrea Scaglione, figlio del regista premiato. Scaglione è stato degli uomini teatro che più hanno collaborato con Erminio Macario.

porta nuova

### Pasticciere per legge

«Lina è una signora romana, laureata in letteratura romana e francese, che nel suo Paese ha lavorato per una vita in una editrice scientifica. Poi, ad un certo punto - doloroso - di quella vita, ha lasciato tutto ed è venuta qui. Rifugiata politica. «Ero così affezionata al mio lavoro, mi piaceva tanto, che per alcuni anni mi hanno conservato il posto - racconta -. Ma non sono tornata, non potevo tornare. Sono rimasta a Torino». Lina, da anni mediatrice culturale, un giorno recente ha deciso di tentare una nuova strada: quella della piccola impresa familiare. Una pasticceria con specialità romane. Come prima cosa, Lina ha pensato di procurarsi lo «strumento»: un pasticcere. Romano ovviamente. Semplice? Proprio no. Perché quella che è stata accolta molti anni fa come la legge-toccasana per assicurare le pari opportunità a tutti, nel caso di Lina (un'avanguardia di chissà quanti altri) non sembra funzionare tanto bene. «Sono andata allo sportello dove accettano i pagamenti per le offerte di lavoro. Vorrei aprire una pasticceria romana, ho detto all'impiegato. Mi piacerebbe investire quel po' di soldi che mi ha lasciato mio padre in eredità e al tempo stesso credo sia arrivato il momento per me di cambiare lavoro. Una pasticceria «specializzata», ho pensato, potrebbe essere un'idea di successo. Solo che mi serve un esperto, un pasticcere. E che sia romano, direi, è essenziale. Ma allo sportello mi hanno detto che è possibile. La legge italiana permette certe discriminazioni. Insomma, non mi può leggere nella rubrica della ricerca di personale che io ho bisogno proprio di un pasticcere delle mie parti. Com'è finita? L'impiegato mi ha suggerito di scrivere «cerco pasticcere per pasticceria romana». Spero non si presenterà un egiziano, un turco, ancora ancora, potrebbe funzionare. Alcune ricette sono simili...». Tutto previsto dalle pari opportunità

Maria Teresa Martignolo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Strumentisti del Regio

E' slittato a questa sera il concerto con gli strumentisti del Teatro Regio «Germania, primo Novecento», già previsto il 29 maggio. In programma il Quintetto per archi e pianoforte di Manfred Gurlitt e il Quintetto per clarinetto e archi Op. 146 di Max Reger. Piccolo Regio, piazza Castello, ore 21.

Invito all'opera

Alcuni allievi di Franco Mattiucci dell'Accademia della Voce offrono una dimostrazione tecnica di come studiare il canto, attraverso le opere. Al piano Vincenzo Latorre. Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 21, ingresso libero.

Incontri cavouriani

Si chiude questa sera la serie di Incontri Cavouriani nella Villa Cavour di Santena. Il giornalista Roberto Antonello parla di «Stili e arredi tra '700 e '800». Villa Cavour, Sala Diplomatica, piazza Visconti Venosta 3, Santena, ore 21.



MAURO DEL CHIO ha guidato i soldati italiani in Kosovo

Miracoli secondo Messori

Per anziani d'azienda, lo scrittore Vittorio Messori presenta il suo libro «Il Miracolo, indagine sul caso di un'incredibile guarigione». Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10.

Imprenditori domani

Conferenza sul tema «L'E-Commerce: dal mito alla realtà, dalla fantasia alla procedura». Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10.

Kosovo guerra e pace

Incontro con Mauro del Vecchio, comandante della Scuola di Applicazione, dal titolo «Il Kosovo tra guerra e pace. L'impegno militare italiano per la giustizia e la convivenza pacifica». Organizzata dalla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale. Via corso Italia 125, pagiglione L, ore 18.

Io bene... e tu?

Per il ciclo di conversazioni sull'educazione alla salute fisica e mentale rivolto alla terza età, Lorella Cucchini, fisiatra. «Mal di schiena, mal d'amore». A cura di Pegaso-Argento Vivo. Cascina Glajone, via Guido Reni 102, ore 15-17.

Ambiente in poesia

Vengono presentate le cartoline del progetto «Ambiente in poesia» realizzate dagli studenti del liceo d'Azeglio e dell'Istituto Boselli nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'Associazione La Tesoriere dove i ragazzi hanno interpretato l'ambiente in forma pittorica poetica. Circonscrizione 1, via dell'Arsenale 33, ore 14,30.

Alimentazione

Incontro dedicato alla salute e alla donna dal titolo «Alimentazione: un problema al femminile» dove si parlerà anche di bulimia e anoressia. Intervengono Maria Novella Petrucci, dietista; Andrea Pezzana, dietologo; Daniela Ronchi della Ipsa, psicologa. Modera Monica Coratti, Coordinatrice IV Commissione della Circonscrizione 10. Spazio Donna 10, strada Comunale di Microfiori 7, ore 17.

Rosso

Va in scena «Il Grande Acero Rosso», musical sui grandi valori della libertà e della felicità, curato dalla Scuola Morelli di Cecchi. Lo spettacolo verrà replicato domani alle 10,30 e venerdì alle 11,15 e ore 20,30. Teatro Valdarno, via Salerno 12, ore 11,15.



# Nell'originale terapia gli anziani si dedicano a fiori e primizie

## Un orto per vivere ancora

### L'esperimento a «Casa Serena»

Luisella Re

Festa tra fiori e primizie all'istituto di riposo «Casa Serena» di Lombardia 115, sabato scorso, in occasione dell'arrivo dei tra gli ospiti e gli studenti della media Vian che, per l'intero anno scolastico, li hanno seguiti e svagati con esibizioni musicali, pièces teatrali e finte chiacchierate all'insegna dell'amicizia, con uno scambio reciproco di affetto e di esperienze di vita.

Due i momenti salienti dell'incontro, entrambi affidati alla regia dell'associazione dei pensionati Ausser. Sotto i riflettori, la presentazione del progetto «A scuola di solidarietà», inaugurato dai volontari dell'Ausser nei comuni della cintura Sud e ormai ad un anno dalle scolaresche torinesi pronte a imparare «come si passa da assistenza e beneficenza ad solidarietà non solo dichiarata ma vissuta». Sullo sfondo, il rigoglio di «Un orticello per amico»: il primo orto sperimentale ispirato all'ortoterapia, ed alla sua influenza positiva sulla vecchiaia in base a un progetto - condiviso da Ausser e Regione Piemonte - che l'anno prossimo proseguirà in altre residenze per anziani.

Il via a «Casa Serena», dove alcuni volontari (compresa Daniela Attivissimo, progettista dell'area) ha provveduto allo scasso del terreno, la preparazione e la semina, coinvolgendo gli ospiti - ciascuno secondo le proprie possibilità - nella scelta delle colture da coltivare e nella loro cura. A portata di mano, un ritorno al profumo della buona terra in grado di stimolare in chi trascorre la sua vecchiaia in comunità la consapevolezza del tempo e dello spazio, il gusto di fare qualcosa di concreto, la

stabilità emotiva e la fiducia nelle proprie capacità. Con il coinvolgimento continuativo di volontari e un supporto di giusti percorsi e strumenti adeguati anche per chi si muove in carrozzina o con il bastone, tra fiori che sbocciano e ortaggi che maturano.

Ma cos'è un orto e un giardino «terapeutico»? Per scoprirlo bisogna restare in Piemonte e

precisamente a Castellamonte, nella frazione di Sant'Anna dei Boschetti. Dove Sonia Guidi dirige «Kt Italia», il primo e per ora unico centro di scala nazionale (tel: 0124/513.228, www.akt.it) che prevede la cura delle piante e dei fiori come terapia contro problemi psicologici, disturbi cognitivi e difficoltà motorie non soltanto nella terza età. A Castellamonte, il polo di divulgazione, progettazione e formazione di operatori specializzati nella Horticultural Therapy, diventata disciplina universitaria negli Stati Uniti nel 1975 e riconosciuta in tutto il mondo come una delle terapie riabilitative della medicina alternativa.

Tra i suoi destinatari, non soltanto gli anziani ma anche le persone convalescenti, esaurite, affette dall'incubo di una malattia terminale oppure costrette a combattere con qualsiasi tipo di limitazione fisica, sensoriale o mentale. Precisa la signora Guidi: «Ogni problema esige un piano di lavoro personalizzato. Su questa linea, ad esempio, coltivare un orto potrà aiutare i non vedenti a migliorare il senso di orientamento, mentre prendersi cura di piccole piante da casa sarà invece indicato per chi soffre di paura, insicurezza o depressione». Di qui la necessità di «piani di lavoro» calibrati secondo le diverse esigenze di ospedali, case di riposo o centri di assistenza. Senza dimenticare le scuole coinvolte nel progetto - scrive il Comune - a ripristinare a norma la situazione del sito. Si ringrazia della segnalazione, pur precisando che uno dei cartelli è stato inizialmente posizionato correttamente ma quindi con «chiarezza di idee» ma girato da sconosciuti con un'azione di mancata educazione.

### Segnalati a «La Mia Città»

#### Cartelli invertiti

#### Scherzo pericoloso

#### In via Pigafetta

Non erano cartelli in contraddizione, ma la pericolosa barla di qualche buontempeone. O peggio. Su «La Mia Città» del 21 maggio avevamo pubblicato una fotografia, inviata da un lettore, nella quale si vedevano due cartelli stradali di via Pigafetta: uno indicava l'obbligo per le auto di dirigersi verso un tratto di strada vietata al transito. Facile era stata l'ironia del lettore e nostra che abbiamo ospitato la segnalazione.

Ma il Comune non c'entrava anche se il suo intervento è avvenuto nel momento in cui è uscita la notizia sul giornale. «Abbiamo subito provveduto - scrive il Comune - a ripristinare a norma la situazione del sito. Si ringrazia della segnalazione, pur precisando che uno dei cartelli è stato inizialmente posizionato correttamente ma quindi con «chiarezza di idee» ma girato da sconosciuti con un'azione di mancata educazione.

### e tv

Più economia e più attenzione ai temi dell'ambiente, dell'Europa e della realtà locale, meno cronaca nera, meno pettegolezzi politici e scandalistici rosa. E meglio i giornalisti maschi delle loro colleghe. È il Tg a misura di anziano delineata da un'inchiesta di 500 ultrasessantenni promossa dalla «506 Più Fenacom», che raccoglie i commercianti e per gli interpellati hanno in media 68 anni, sono in prevalenza uomini (61 per cento) e diplomati, vivono per lo più in famiglia (67 per cento) e guardano soprattutto il Tg di prima serata (52 per cento). Il 6 per cento segue «qualche volta» i Tg satellitari. Pollice verso soprattutto nei confronti di scandali rosa (84 per cento), nera (56 per cento) e scandali politici (50 per cento). Il 50 per cento è per un Tg condotto da un uomo, il 23 per cento si dichiara indifferente.

### Vecchiale laccata

Gli anziani vivranno più a lungo, ma con molti acciacchi. Lo prevedono gli esperti della Società di geriatria e gerontologia. «La disabilità grave salirà di due-quattro volte, - spiegano - Lo stile di vita attuale, infatti, non favorisce una vecchiaia serena. Occorrerebbe prepararsi in tempo con una dieta ipocalorica, una costante attività fisica e meno notti in discoteca: in futuro ci saranno sempre più anziani con problemi di udito».

### DITURNO

Orario 7-19,30  
Atrio Stazione Porta Nuova.  
0-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 188; corso Orbassano 249; via Gorrasio 37; Francia 35; Asago 35; largo Sampione 186/c; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Gialli 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 28; via XX Settembre 87; via Lanzo 98.  
19,30-22,30  
c.so Belgio 151/b; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; corso V. Emanuele 88.  
22,30-24,30  
piazza Galimberti 7; via Foligno 66; via San Remo 37; corso Sampione 112; corso Francia 1 bis.  
14 ORE  
Venezia, via L. da Vinci 50.  
011/85.90.100;  
www.farmapiemonte.org

### Mercoledì 7 giugno

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: inizialmente forti da Nord sui rilievi, moderati da Est in pianura.

### TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	25,5
MINIMA	16,2
UMIDITÀ (ore 14)	42%

### PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	
TOTALE QUESTO	21,8 mm
MEDIA (1913-1994)	90,3 mm

### AEROPORTO DI CASELLE

PRECIPITAZIONE	25,8	MINIMA	16,3
PRESSIONE (ore 20)	1013 hPa		

### RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35,2	26/91 e 12/96
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

### UN ANNO FA

MASSIMA	21,1	MINIMA	16,3
---------	------	--------	------

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

### OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e 14 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 10 minuti; cala domani alle ore 1 e 41 minuti.

- ☾ Luna nuova 2 giugno ore 14
- ☼ Primo quarto 9 giugno ore 15
- ☾ Luna piena 16 giugno ore 24
- ☼ Ultimo quarto 25 giugno ore 3

MERCURIO: si trova nella parte centrale della costellazione dei Gemelli.

VENERE: a 26 milioni di km dalla Terra della quale si allontana.

MARTE: brilla come la luce di una candela vista da 1400 metri.

GIOVE: sorge in direzione Est-Nord-Est un'ora e quindici minuti prima del Sole.

TURNI: ancora praticamente nullo perché immerso nel bagliore solare.

IL FENOMENO: passerà alle 19 e 37 minuti, la Luna crescente proiettata nella costellazione del Leone, passa 2 gradi a Nord nella stella Regolo.

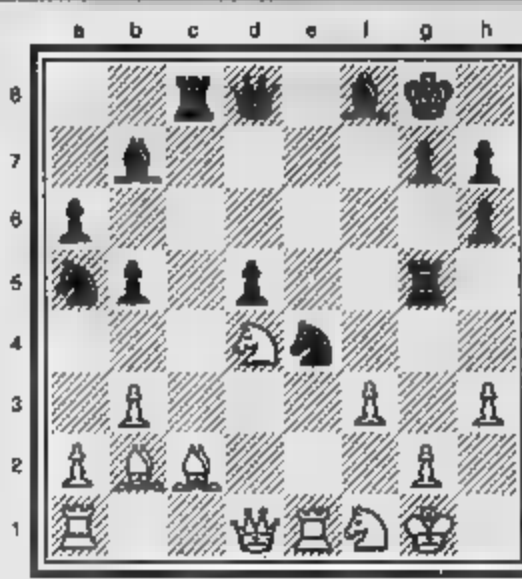
Il primo nazionale Franco Tortora ha vinto, con 8 punti, il Gran Sociale 2000, il torneo organizzato dal circolo di Nichelino. Secondo, a quota 6,5, il candidato maestro Renato Scarenzio e terzo Giuseppe Guarnieri. In gara 33 giocatori.

Il circolo di Nichelino organizza nella sua via Damiano Chiesa 12, un Open denominato «Torneo d'estate». 11 turni (tre per sera) il 9 (dopo-domani), 16 e 30 giugno: ultima due partite e premiazione il 7 luglio. Tempo di riflessione: 15 minuti.

Tornei si svolgono anche in corso Dante 102, nei locali della Fiat, li organizza da anni il signor Albanese. Si gioca sempre di martedì, dalle 20,45 alle 23,30. Il torneo Active chess è stato dominato dal primo nazionale Jean Coqueret che ha sbaragliato la concorrenza con l'en plein: 8 punti su 8 turni. Secondo Cucchi, con 6,5 e terzo Ludovik Coqueret, fratello del vincitore, con 5,5, e seconda nazionale. L'Open, invece, è stato vinto dal primo nazionale Mandosio, con 6 punti, davanti a Scuderi e Crocchi (terza nazionale), tutti con 6 punti: deciso il Buholz.

Successo del campionato studentesco regionale disputatosi a Ivrea, organizzato dal circolo locale. Alla manifestazione, voluta dalla Provincia nell'ambito della rassegna «Porta aperte allo sport», vi sono in gara 104 bambini e ragazzi divisi in tre categorie: elementari, medie e superiori. I giocatori rappresentavano 24 squadre: ogni formato, il campionato, alcuni anche un quinto, la riserva. Il campionato è svolto sotto la regia di Alessandro Caresana e Denis Panonessa. Nella categoria Elementari, trionfo quinta A della Nigra di Ivrea (Alessandro Santo, Fabio Micheletto, Giuseppe Turri, Barbara Fadi e Ayoub Mouhatid). Nella categoria Medie, successo della formazione A Palazzeschi di Torino (Lanni, Pippone, Rabaglio e Romano). Nella categoria Superiori, vittoria del team del liceo scientifico di Alessandria. I vincitori parteciperanno alla finale nazionale di Porto S. Giorgio (Marche) la prima settimana di luglio.

[A cura di Claudio Giacchino]



Del Libro «Chess» di Polgar Short-Habden, 1984 Hastings. Il Nero vince.

SOLUZIONE: 1. ... Tg2+2 (3) Rm2 Ad6+4 (4) Rm1 C2f3.

### I SERVIZI

**SALUTE.** Guardia medica. Gratufo 57 47. CRU, servizio emergenza ore 8-24, a pagamento 24.45.471; C. Verde 115. Pediatra a pagamento 56.21.606. Soccorso dentistico. Molinette (8.30-12.30, 19.30-21.30, sabato domenica e festivi 19.30-21.30). GUARDIA odontologica S. Anna, 313.44.44. Maria Vittoria 43.93.111. Maurizio 50.801. Pronto farmacia 167-00.66.22. Etilambulatorio e Soccorso urgente 118. CRU 244.5411; C.

Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Gialla 011.225.21.10. **SERVIZI.** Vigili Fuoco 115. CC 112; P. S. 113. Questura 55.881. Prefettura 55.891. Vigili 460.60.80. Strada 56.401. Forestale 55.891. Polizia Municipale 442.11.11. Centri dom. pren. 436.01.66. inf. 800.019.585. Viola (tuner) 436.77.00. Canale 262.48.03. RDS 116. Europ ASSIST. 800-801.801. 800.019.152. Aeroporto 56.76.361. Saiti 800.217.216. Ala 800.256.941.

**SUBURBANET.** Alma (Autoservizi) 63.35.328. Adisco 313.47.16. Alcolisti 812.37.49. Alcolisti Anonimi 436.4578. A.V.O. 319.89.18. Ass. G. Adolfini contro il malassettismo 0360.55.41.20. CAN GO (tossicodipendenti) 011.72.77.955. CSM - CSM Difesa Diritti Juvenilisti 812.44.69. Gestione dei Conflitti 569.51.30. C. Cardipolici 43.64.673. Epi (epilessia) 533.496. Sportiva Disabili 52.11.261. Tel. Azzurro 051.48.10.48. Tel. Amaro bambini 18.696. Tel. amico

319.52.52. Tel. Solidarietà Ita kni. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11. Stranieri Discut. 53.39.62. (stranieri) 55.22.165. C. 53.48.54. SWING 436.85.66. Amnesty Intern. 817.05.30. Informagay 43.65.000. Gruppo Abele 814.27.11. Agodo (Assistenza genitori di omosess.) 521.11.16. Apice (epilessia) 31.80.623. Anapace (cancro) 436.03.52. 800.341.144. Lotta AIDS 43.61.043. Gruppo AIDS 43.64.749. Salute donna 437.92.28.

Andono neonati 167-201.310. S.O.S. 1678-13.000. Promozioni Donna 65.80.33. T. Jefferson Rosa 530.666. Emergenza anziani lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio e martedì, giovedì, sabato mattina 436.60.13. (anziani) 167-23.12.92. Pio d'Argento 1678-68.116. Fondazione Oncoepidemi 663.83.52. 9.30-12.30. Harvest (tossicodipendenti) 888.00.63. La Patrizia (tossicodipendenti) 167-012.729. 54.66.53.

# Da 0 a 1100 km in un pieno\*.

Opel Corsa. Meno di un secondo per amarla.



Lire 15.900.000\*\*

Oggi Opel Corsa con airbag, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata e motori che percorrono fino a 1100 km con un pieno\*, può essere tua da

\*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116). motore 1.7 diesel. \*\*Corsa 1.0 versione Viva 3 g. prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, offerto dai Concessionari Opel che aderiscono all'iniziativa.

## È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI

OPEL

**Vedolago**

**CARMAGNOLA**  
Via Poirino 40  
Tel. 011/9723113

**PINEROLO**  
Sui Secondo (To)  
Via Val Pellice 71  
Tel. 0121/502480

**FASANO**  
AUTOMOBILI

**CHIERI**  
Via Padana Inf. 18  
Tel. 011/9422875

**AUTOCLUB**

**CHIVASSO**  
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748  
**VOLPIANO**  
Cao Regina Margherita 67  
Tel. 011/9952299

**Ifas**  
Dal 1951 auto e servizi

**Svara**

**CIRIÈ**  
Via Torino, 123  
Tel. 011/9224147

**BUROLO DIVIREA**

**IVREA**  
BUROLO DIVIREA (To)  
s.s. Lago di Viverone, 41  
Tel. 0125/676002

**COLLEGNO**  
C.so Francia, 340 - Tel. 011/4051791

**MONCALIERI**

Cao Savona, 34 - Tel. 011/6412066

**GENCAR**

**TORINO**

Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755  
P.zza Bernini, 11 - Tel. 011/4471091  
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531  
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354  
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056

**Ifas**  
Dal 1951 auto e servizi



# GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 65.64.435 e 011 65.64.436  
E-Mail: giornonotte@lestampa.it

**I BAMBINI DI SAN SALVARIO**  
La scuola dell'infanzia Bay, l'elementare Rayneri e la Marzoni organizzano una «grande festa» in largo Saluzzo, fronte alla Chiesa S.S. Pietro e Paolo (foto), in Borgo San Salvario. Appuntamento oggi alle 16 per una serie di manifestazioni che si svolgeranno sino alle 18.30. In questo del divertimento protagonisti i bambini e i loro genitori. Parata musicale via Principe Tommaso, via Baretto e largo Saluzzo; un'azione teatrale con i piccoli, le mamme e gli insegnanti e poi coro della scuola Rayneri danze e nmi dal mondo.

**SCAGLIONE & MACARIO**  
Il Comitato Promotore del Festival Poetico Valussino ha assegnato il premio Speciale per meriti culturali al regista Massimo Scaglione (foto) per il programma di videocassette che rende omaggio al grande comico torinese Eraldo Pini. Il premio è stato consegnato a Bussolengo sede dell'Associazione La Videocassetta «Caro Macario» è stata prodotta dall'Editrice La Stampa e realizzata tecnicamente da Andrea Scaglione, figlio del regista premiato. Massimo Scaglione è stato uno degli autori di teatro che più hanno collaborato con Eraldo Pini.

SOLO TEATRO

## Il gioco di Romeo e Giulietta

Nella Porta Palazzo «blindata» cinquanta ragazzi di tutte le etnie imparano a convivere recitando

TIJANA PLATZER

Porta Palazzo la si vive e la si ascolta attraverso le cronache, le voci e una mattinata al Balon o i racconti dei ragazzi che si incontrano lì sera ai Murazzi, ancora il centro della discordia etnica. E lo è, ineguagliabilmente, a dieci giorni dai tragici fatti di via La Salle. Eppure domenica scorsa nella giornata per l'ambiente proprio lì, in piazza della Repubblica, ci sono stati i ragazzi delle scuole medie e superiori a giocare a calcio e a volley, poi pubblico e un concerto rock all'imbrunire. E alla Porta Palazzo blindata un'altra risposta arriva dal cortile dell'Istituto Albe, vicinissimo al Sernig in piazza Borgo Dora, non quale realtà scolastica in questo caso, bensì spazio assolutamente laico e così cuore del quartiere da essere perfetto per il progetto «Il Gioco di Romeo e Giulietta». Il rimando shakespeariano porta immediatamente alla proposta teatrale, e in fondo questo grande cortile lo diventerà, la proposta è ben al di là della faida Montecchi-Capuleti. E' far lavorare insieme ragazzi italiani e coetanei extracomunitari nell'allestimento di uno spettacolo, amatoriale sì, ma con il merito di narrare un'esperienza impossibile ricreando una Porta Palazzo del nuovo millennio. Può apparire banale, la solita favoletta culturale-sociale da Mille e una notte che non sfocia in niente di vero, eppure ieri pomeriggio alle prove non è stata questa la sensazione. Già, perché ogni giorno dalle 17 in poi i 50 ragazzi della compagnia in erba messa insieme dai tre attori Remo Rostagno, Gianni Bissacchi e Beppe Rosso con Marco Alotto - il lavoro rientra nell'ambito della rassegna sulle periferie promossa dal Comune e ha l'aiuto di Teatro dell'Angelo e Premio Grinzane Cavour - provano le scene: il debutto, in questo stesso spazio, è vicino, il 17 giugno alle 21.30 con repliche il 22. E' una serata, anche se con quel sorriso Heichan, marocchino, non sembra tradire emozione. Che scuola frequentate? «La prima media, anche se ho 14 anni. Mi hanno detto che non sapevo bene la lingua...» e corre verso il campo di calcio, bisogna provare la partita di pallone. E' uno dei nove quadri in cui si dipanerà lo spettacolo, tutti ispirati a un frutto o a una verdura, come capita al mercato. E ci sono i frutti che bisogna importare e quelli invece che da sempre si coltivano nella propria terra. Ci sono le ragazze più giovani che stanno preparando con i fogli di carta di giornale un lunghissimo serpente per la scenografia, sei tu la Giulietta piccola? «No, No...» e si va timida timida. Invece è proprio lei, bellissima Joy con le sue trecce nere, ha 9 anni e è dalla Nigeria, entrerà in scena accanto al Romeo Luca di 11. Così nelle due «famiglie» che la storia crea, divisione spontanea: Nord e Sud del mondo, ci sono da una parte il Klaus

### I due Camaraca protagonisti

Per «Jazz a Palazzo», dalle 21.30 con ingresso gratuito, questa sera i Voice on Basses, trio dal sound unico, caratterizzato da due virtuosi bassisti, Massimo Camaraca e il cubano José Manuel Orza, che garantiscono contrappunto e sostegno alla voce cristallina ed elegante di Sandra Fantino. Il repertorio spazia tra i più celebri brani evergreen americani, inglesi e sudamericani. Domani, sarà la volta del Jazz Music Makers: guidati dal batterista Paolo Narbona, Fabrizio Airola al piano e Roberto Lambertini al basso, rileggeranno partiture di Miles Davis, Herbie Hancock, Chick Corea. La settimana si conclude venerdì sera con il Trio di Giulio Camaraca, completato dal figlio Massimo al basso ed Alessandro Minetto alla batteria. Il noto chitarrista, storico ambasciatore del jazz a Torino, con un nutrito numero di uscite discografiche e collaborazioni anche internazionali è molto apprezzato anche all'estero. Non a caso è in procinto di partire per Boston dove a settembre terrà dei seminari alla prestigiosa Berklee College of Music, leader nel mondo per l'insegnamento del jazz. Il concerto dell'inedito trio proporrà brani di Wes Montgomery, George Benson e Sonny Rollins. La rassegna «Jazz a Palazzo», giunta alla settima edizione quest'anno si propone in uno spazio nuovo, nella parte bassa dei Giardini Reali, tra viale Partigiani, viale 1° Maggio e corso San Maurizio. Anche quest'anno, oltre alla buona musica, la buona tavola: due ristoranti piemontesi e uno di cucina indiana, oltre a bar, caffetteria, postazioni con computer per navigare in Internet, giochi di società, spazi per il calcio (c'è persino una pista per skateboard) e per le attività dei bimbi. (m. b.)

trentino, Elena-Giulietta vera protagonista e studentessa dell'Alba, e poi Marco, Matteo, Dall'altra Kal Do Santos, musicista e ballerino, l'ivoriano inarrestabile Marcelin, il maghrebino Ali che lavora in un magazzino di frutta e verdura, il ventenne albanese Lohari, il Romeo grande Modou, attore senegalese che ha lavorato con Paolo Rossi. Ragazzi incontrati durante i laboratori che da febbraio sono stati avviati nelle scuole di Porta Palazzo, dal contatto con i centri di accoglienza, dal «creativamento» nei corsi serali delle 150 ore. Rappresentano più del 30 per cento della produzione. Purtroppo, come spiegano gli autori, si sono persi per strada molti cinesi e maghrebini: «finita la scuola loro devono lavorare». In cortile invece, come in teatro, c'è la pausa, si fa merenda.



ROMEO E GIULIETTA

DAL TEXAS 32 IMMAGINI

### Ecco i paesaggi umani di Goldbeck, il «folle»

Trentadue stampe da negativi originali che provengono dall'Archivio dell'Università di Austin in Texas raccontano lo sguardo di uno tra i più straordinari sperimentatori della fotografia contemporanea. Alla Fondazione Italiana per la Fotografia (via Avogadro 4, martedì 15.00/19.00, sabato 10/19, intero lire 10.000 / ridotto lire 7.000, inaugurazione alle 19) è invitato oggi una mostra antologica dedicata al lavoro del fotografo americano Eugene Omar Goldbeck, personaggio eccentrico, geniale e grande sperimentatore di nuove tecniche fotografiche. I suoi soggetti sono gruppi di uomini d'affari, folle di vacanzieri al mare, concorsi di bellezza, impetite truppe americane. Un mondo in cambiamento raccontato attraverso l'uso di parti-

colari tecniche grafiche e fotografiche. Goldbeck nacque a San Antonio in Texas nel 1891, nell'adolescenza fotografava già i suoi compagni, giovane iniziò a collaborare con le forze armate. Acquisì la sua prima panoramica Cirkut e costruì l'attrezzatura per le riprese dall'alto nel 1912 mentre anni più tardi fondò l'agenzia The National Photo. Nelle sue immagini sostituisce il paesaggio le persone realizzando immagini «paesaggi umani». Per comporre l'insegna della Base Aeronautica di Lackland del 1947 - una delle sue immagini più celebri - progettò per due mesi, con schizzi e disegni, la posizione di ben 21.765 militari. Poi montò su una torre di 60 metri e scattò. L'esecuzione richiese più di 45 minuti, ma come più volte ripeté: «Solo i pazzi può fare quello che faccio io». Negli Stati Uniti girò gli Stati Uniti in lungo e in

largo scattando oltre un milione di negativi. La foto più grande della fotografia di Goldbeck è stata quella di riuscire a superare i limiti imposti dall'attrezzatura del tempo creando una spettacolarità tutta testimoniata la prima volta nel 1983 quando, curata dalla Texas University in collaborazione con la Laguna Gloria Museum of Modern Art di Austin, venne inaugurata la prima retrospettiva dedicata al suo lavoro. Morì nel 1986 senza riuscire invece a veder pubblicata la raccolta dei suoi lavori: «The Panoramic Photography of Eugene O. Goldbeck». L'innovazione stilistica non è l'unica eredità che ci ha lasciato Goldbeck: infatti a rivederlo oggi le sue immagini sono una testimonianza fondamentale di un'epoca, documenti della storia di un paese che da agricoltore si stava trasformando in industriale e dove l'uomo era l'unico soggetto. Eppure soggetto inosservato perché: «Non sei tu che ti lasci fotografare: sono io a fotografarti e lo farò all'interno di un ordine, dicendo quello che intendo dire. Ti riconoscerai sempre, ma nel modo e nella maniera in cui io voglio che tu lo faccia: uno a una tra i tanti, tra la gente».

porta nuova

### Pasticciere per legge

Una signora romana, laureata in letteratura romana e francese, che nel suo Paese ha lavorato per una vita in una casa editrice scientifica. Poi, ad un certo punto - doloroso - di quella vita, ha lasciato tutto ed è venuta qui. Rifugiata politica. «Ero così infelice al mio lavoro, mi piaceva tanto, che per alcuni anni mi hanno conservato il posto - racconta - Ma non sono tornata, non potevo tornare. Sono rimasta a Torino». Irina, da anni mediatrice culturale, un giorno recente ha deciso di tentare una nuova strada: quella della piccola impresa «familiar». Una pasticceria specializzata romena. Come prima cosa, Irina ha pensato di procurarsi lo «strumento»: un pasticcere. Romano ovviamente. Semplice? Proprio no. Perché quella che è stata accolta molti anni fa come la legge-tocassana per assicurare le pari opportunità a tutti, nel caso di Irina (un'avanguardia di chissà quanti altri) non sembra funzionare tanto bene. «Sono andata allo sportello dove accettano le inserzioni a pagamento per le offerte di lavoro. Vorrei aprire una pasticceria romana, ho detto all'impiegato. Mi ha investito quel po' di soldi che mi ha lasciato mio padre in eredità e al tempo stesso credo sia arrivato il momento per me di cambiare lavoro. Una pasticceria «specializzata», ho pensato, potrebbe essere un'idea di successo, insolita. Solo che mi serve un esperto, un pasticcere. E che sia romeno, direi, è essenziale. Ma allo sportello mi hanno detto che non è possibile. La legge italiana non permette corte discriminazioni. Insomma, si può leggere nella rubrica della ricerca di personale che io ho bisogno proprio di un pasticcere delle mie parti. Com'è finita? L'impiegato mi ha suggerito di scrivere «cercai pasticcere per pasticceria romana». Spero non si presenterà un cinese o un egiziano. Un turco, ancora, potrebbe funzionare. Alcune ricette sono simili...». Tutto previsto dalle pari opportunità. Maria Teresa Marinengo

### gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

**Strumentisti del Regio**  
Il slittato a questa sera il concerto degli strumentisti del Teatro Regio «Geometria», primo Novecento, già previsto il 29 maggio. In programma il Quintetto per archi e pianoforte di Manfred Gurliitt e il Quintetto per clarinetto e archi Op. 146 di Max Reger.  
Poco Regio, piazza Castello, ore 21.

**Invito all'opera**  
Alcuni allievi di Franco Mattiucci dell'Accademia della Voce offrono una dimostrazione tecnica di studio del canto, attraverso le opere. Al piano Vincenzo Latorre.  
Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 21, ingresso libero.

**Incontri cavouriani**  
Si chiude questa sera la serie di Incontri Cavouriani nella Villa Cavour di Santena. Il giornalista Roberto Antonetto parla di «Stili e arredi tra '700 e '800».  
Villa Cavour, Diplomatica, piazza Visconti Venosta 3, Santena, ore 21.



MAURO DEL VECCHIO ha guidato i soldati italiani in Kosovo

**Miracoli secondo Messori**  
Per anziani d'azienda, lo scrittore Vittorio Messori presenta il suo libro «Il Miracolo, indagine sul caso di un'incredibile guarigione».  
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 18.

**Imprenditori domani**  
Conferenza sul tema «L'E-Commerce: dal mito alla realtà, dalla fantasia alla procedura».  
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 18-20.

**Kosovo tra guerra e pace**  
Incontro con Mauro del Vecchio, comandante della Scuola di Applicazione, del titolo «Il Kosovo tra guerra e pace. L'impegno militare italiano per la giustizia e la «pacifica». Organizza la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale.  
Circolo Unione d'Italia 125, padiglione L, ore 18.

RASSEGNA ALLA CRISTIANI

### Sei designer polacchi Altro che arredamento

Alla Galleria Cristiani in via Maria Vittoria 41 si è inaugurata ieri, alle 18.30, una rassegna dedicata al design polacco del 20° secolo. Fin dal primo sguardo d'insieme si può notare come le opere dei sei designer invitati siano molto più vicine all'arte che al semplice arredamento. Ammirando i lavori di Pawel Grunert si ha l'impressione di trovarsi di fronte a carte installazioni di Mario Merz, di Giovanni Anselmo o di Giuseppe Penone, i tre maggiori esponenti dell'Arte Povera, che per primi hanno saputo realizzare capolavori d'intensa poesia e di fascino, una lastra d'ardesia e

la trave di colmo di un vecchio tetto. Grunert, ad esempio, progetta un'ampia poltrona e sedie altissime utilizzando sottili rami di vimini, senza neppure tagliarli e intrecciarli, bensì lasciandoli allo stato naturale, lunghi e vibranti, protesi nello spazio. Anneliese Wagner realizza un Paravento, in un trattato, che non sembra un complemento d'arredo, ma ha l'aspetto di un grande polittico. Ciò che accomuna questi giovani designer polacchi è soprattutto la volontà d'ispirarsi alla natura, alle sue forme libere e sinuose, usando materiali etnico-artigianali. (g. c.)

DA VISITE GUIDATE

### Palazzo Accorsi propone il Settecento a tavola

Domani, alle 19, inaugurazione di due nuove sale a Palazzo Accorsi, in via Po 55. Si tratta della cucina e delle Sale degli Acquedotti. In occasione dell'apertura di questi ambienti di visita agli antichi splendori, il professor Giorgio Calabrese, dietologo e docente all'Università Cattolica di Piacenza, dialogherà con i visitatori su «Modi e mode del Settecento a tavola nel Settecento». Il pubblico raffinato e curioso potrà effettuare visite, esclusivamente guidate, alle ore 19, 20, 21 e 22. Il costo del biglietto è di 10 mila lire e la prenotazione si ottiene telefo-

nando allo 011/812.91.16. La visita avviene in ambienti fedelmente ricostruiti in stile settecentesco. In particolare, si possono ammirare circa seicento oggetti di rame tra il XVII e XVIII secolo, curiosi utensili fra cui una grossa bilancia proveniente dall'Eremo dei Camaldolesi di Piacenza, datata metà XVIII secolo. Ci sono poi altre preziosità come cassapanche e credenze nonché un raro tavolo da parata. Degna di nota anche la collezione storica di ventiquattro quadri di artisti piemontesi dell'800, fra cui Fontanesi, Conin, Bossoli. (e. b.)

LE SELEZIONI

### «Proposte XV» Giovani artisti in concorso

Scade il 16 giugno la consegna dei materiali per partecipare alla selezione di «Proposte XV», rassegna annuale dedicata ai giovani artisti promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. Da quest'anno l'iniziativa sarà accompagnata da un nuovo progetto dal titolo «Laboratorio» che affronterà alcuni temi presenti nella ricerca artistica contemporanea. Gli artisti piemontesi interessati possono avere informazioni presso l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, Promozione Attività Culturali, via Moucci 1.

lo bene... e tu?

Per il ciclo di conversazioni sull'educazione alla salute fisica e mentale rivolto alla terza età, Lorella Cucchini, fisiatra, Mal schiena, mal d'amore. A cura di Pegaso-Argento Vivo.

Cascina Glajone, via Guido Real 102, ore 15-17.

**Ambiente in poesia**  
Vengono presentate cartoline del progetto «Ambiente in poesia» realizzate dagli studenti del liceo d'Azeglio e dell'Istituto Boselli nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'Associazione La Tesoriere e dove i ragazzi hanno interpretato l'ambiente in forma pittoresca e poetica.

Circoscrizione 1, via dell'Arsenale 33, ore 14.30.

**Alimentazione**  
Incontro dedicato alla salute e alla donna del titolo «Alimentazione: un problema al femminile» dove si parlerà anche di bulimia e anoressia. Intervengono Maria Novella Petrachi, dietista; Andrea Pezzana, dietologo; Daniela Rocchi della Rocca, psicologa. Modera Monica Cerutti, Coordinatrice IV Commissione della Circoscrizione 10.

Spazio Donna 10, strada Comunale di Mirafiori 7, ore 17.

**Rosso**  
Va in scena «Il Grande Acero Rosso», musical sui grandi valori della libertà e della felicità, curato dalla Scuola Morelli di Cecchi. Lo spettacolo verrà replicato domani alle 10.30 e venerdì alle 11.15 e ore 20.30.



## GLI APPUNTAMENTI

## Fiat Avio verso nuove frontiere

## L'Egitto dei millenni

## **Cultura ecologica**

## Cibi transgenici

## MUSICA DOVE

## CHI VA E CHI VIENE

**JENSEN & DE**

## REFERENCES

# CENTRO PANNUNZIO

# ANNALI 2000 DEL CENTRO PANNUNZIO

**A TUTTI I PARTECIPANTI VERRA DATA IN OMAGGIO UNA COPIA DEGLI ANNALI**



IL VIAGGIO

Da Torino Oropa dista 110 chilometri. Si giunge con l'autostrada Torino-Milano uscendo a Santità oppure a Carisio. Si raggiunge agevolmente Oropa e da qui seguendo le indicazioni non vi sono difficoltà ad arrivare al Santuario dotato di ampi spazi per parcheggio. Attenzione a dosare bene le risorse della vostra auto perché da Biella la strada si snoda in un percorso in salita che in alcuni punti è a dura prova il motore specialmente se vi sono rallentamenti dovuti al traffico. Se si sceglie di uscire a Santità il costo del biglietto di 4000 lire, 500 lire in più al casello.

I COSTI

Chi vuole trascorrere una o più notti ad Oropa deve ricorrere all'ufficio del Santuario oppure prenotare presso il medesimo telefonando allo 015/24.55.927. La camera senza servizi costa 45 mila lire; la singola con servizi 60 mila lire, la doppia, 30 mila lire; vi sono anche numerose suite molto confortevoli, a 130 mila lire e notte. Per i pasti si può rivolgere ai ristoranti interni al Santuario od esterni ad esso tutti con buona cucina. Il rapporto qualità/prezzo non delude: sulle 35/40 mila lire. Da non perdere la «polenta concia» specialità del luogo che consiste in un polentina condita con tocca fusa e burro fuso: piatto robusto ma dal sapore indimenticabile.

OROPA E IL SANTUARIO

# C'è un ospizio-albergo fra ex voto e affreschi

*E' una delle più celebri mete del turismo religioso. Può offrire «accoglienza» davvero di buon livello a quasi 700 persone*

PIER PAOLO BENEDETTO

Oropa non è soltanto il santuario mariano incastonato nelle Prealpi biellesi a 1200 metri sul livello del mare; non è soltanto il luogo dove si venera la Madonna nera e neppure il punto di partenza di migliaia di pellegrini. In questi mesi estivi si incombano in interminabili processioni e lentamente tra inni e preghiere chiedono pace ai loro affanni. Oropa è un luogo dove si può «trovare» i morti nonostante le sepolture non ci appartengono semplicemente perché ci sono statue bellissime, spesso capolavori, a vegliare i defunti del cimitero contornato dai faggi secolari; e c'è la tomba fatta a piramide di Quintino Sella.

Si va in processione ma anche in comitiva per sostare lungo la strada «dei preti» vicino alle Cappelle che nulla hanno da invidia a quelle del Sacro Monte di

Varallo per dovizia di decorazione statuarie e interesse storico artistico. Si va cantando o suonando musiche profane e a fiamme merende all'ombra dei boschi dove sgorgano fonti non ancora inquinate e nulla scuote la secolare convivenza tra la devozione che non è fanatismo e la laicità che ha la discrezione come costume.

Troviamo Oropa grande ospizio che abbraccia la vecchia chiesa con dentro il Sacello decorato da pitture medievali di recente restaurate. Attorno a questi tetti che portano al Mucrone dove c'è il lago o a numerose altre «facili» raggiungere; le Cappelle in fase (finalmente di restauro conservativo). Vicino Chiesa Nuova sorta fuori dal perimetro storico del Santuario c'è la stazione della funivia che sale al Mucrone da dove in pochi minuti si raggiunge il rifugio Rosazza gestito dalla società sportiva «Pietro Micca». Dietro la chiesa Nuova e all'interno dell'ospizio alcuni ristoranti offrono un buon servizio. L'ospizio è una piccola città attrezzata: bar, negozietti di souvenir, persino uno spaccio dove si vendono prodotti tessili che sono il vanto del genio biellese. Poi l'infermeria, la farmacia, la posta, gli uffici d'accoglienza. Il fabbricato dispone di



DA NON PERDERE

La visita della diciannove cappelle di cui dodici dedicate alla vita di Maria sono a cominciare dal Seicento e costruite con l'apporto economico delle varie comunità biellesi. Palese l'ispirazione al Sacro Monte di Varallo. Ricca e polifona la decorazione statuarie alla quale si dedicarono i maggiori artisti locali o chiamati dai committenti. Vi hanno lavorato i vallesiani fratelli d'Enrico, i biellesi Giuseppe Aureggio e Giovanni Galliani, padre del più famoso scenografo piemontese del Settecento, e i gruppi scultorei eseguiti dall'Aureggio è possibile conoscere come vestivano nei secoli passati i biellesi.

DA EVITARE

Se avete poco tempo a disposizione potete tranquillamente evitare la visita della cosiddetta Chiesa Nuova, un'enorme ed anacronistico monumento di scarso gusto la cui costruzione s'inizia nel giugno 1885 su progetto dell'architetto Ignazio Amedeo Gallotti e successivamente modificata da Giovanni Battista Ferragosto. Affreschi decorazioni ad affresco di pittori di cui più nessuno si ricorda. Il più recente ha fatto un ritratto milanese, Silvio Consadori, sotto un rosa di nomi tra cui figuravano alcune grandi firme dell'arte italiana (Sironi, Casorati ecc.) che furono esclusi dall'incarico. L'unica cosa notevole è il coro di Gio Ponti.



141 camere per un complesso di 309 posti letto classificati come categoria turistica (in camera c'è soltanto l'acqua potabile) mentre «Comfort» (con servizi in camera) si può scegliere tra tre singole, 108 doppie, 8 triple per un totale di 245 posti letto. A cui bisogna aggiungere le suite arredate con pregiati mobili d'epoca composte da salotto, camera letto, telefono, servizi: 8 singole, 55 doppie e 3 triple per 127 posti letto; in totale un insolito «albergo» a stelle variabili, di 682 posti letto. Contenuti i costi: dalle 45 mila lire a notte alle 210 (suite e pensione completa, quindi colazione, pranzo e cena messi in conto). Da vedere? Molte cose che stupiscono. A cominciare dallo scalone juvarriano che porta al cortile alto dove al centro troneggia l'elegante fontana in pietra

(«Burnella»). Obbligatoria anche per chi compie una rapida escursione al Santuario la visita agli appartamenti reali (Oropa fu beneficiata dall'interessamento secolare dei Savoia) e al tesoro che si compone di preziosi manufatti dell'arte orafa del Seicento e del Settecento: in particolare le corone d'oro di cui due disegnate da Filippo Juvarra usate per le incoronazioni della statua, il pettorale sul quale sono incastonate decine di pietre preziose, numerosi «tetti di assoluto valore artistico, croci, arredi sacri. Altra tappa fondamentale, la visita della galleria degli ex voto di cui il più antico risale alla metà del Cinquecento e porta la firma di Bernardino Lanino: «miglia-

ia di dipinti che documentano non solo l'attenzione devozionale ma anche l'evolgersi del costume e della società. Di recente sono stati studiati da don Angelo Bessone e da Sergio Trivero e pubblicati in tre volumi di interesse storico e documentario. Infine non perdetevi gli affreschi del Sacello opera del cosiddetto «Maestro d'Oropa», un ignoto pittore (forse di formazione lombarda) di grande maestria e che sono giudicati tra le pitture murali più rilevanti del Trecento piemontese. Oropa, «cittadella» della devozione e della normalità celebrata da penne celebri (non piacquero però al D'Azzoglio, ma Camerana scrisse la «Oropo», visitata da personaggi illustri (qui Marconi «divino» la radio, si legge in una lapide), amata dai pittori, Delleoni e Bozzalla tra tutti.

REGALATI UN

I BOLLINI SORRIDENTI

Con 40 punti, vale a dire con la scheda completata da tutti i «sorrisi», i lettori riceveranno il telo mare e l'orologio personalizzati.

BILOCALE A

Nei pressi del porto di Mandelieu, a due passi dal campo da golf di Cannes, sorge il bilocale messo a disposizione dall'Italgest che sarà assegnato nell'estrazione finale.

CINQUE SEICENTO YOUNG

Il sorteggio finale assegnerà anche cinque Fiat Seicento Young, una sesta auto verrà estratta tra tutti gli edicolanti coinvolti nel concorso che è iniziato ieri.



## Come si partecipa

«Regalati un sorriso» è al secondo giorno (si concluderà domenica 16 luglio). Il concorso riservato ai lettori di Torino e provincia porterà i lettori più affezionati della Stampa una valanga di regali.

I palli, teli mare, orologi, ma soprattutto cinque fiammanti «Fiat Seicento Young» e un prestigioso appartamento in Costa Azzurra.

Un ventaglio di offerte decisamente allettanti: due regali sicuri, oltre ai due super-premi che si possono conquistare partecipando all'estrazione finale. L'iniziativa ha come sponsor principali l'Italgest, il gruppo immobiliare italiano leader in Costa Azzurra, e la Fiat.

Sulla prima pagina de La Stampa tutti i giorni troverete un bollino con il logo «sorridente» e la data del giorno. Quarantadue «sorrisi» in tutto, tanti quanti i giorni dell'operazione «Regalati un sorriso» (state attenti: potrete permettervi di perderne solo due). In tutte le edicole della città e della provincia torinese si trovano le schede raccogli punti contenenti lo spazio per la personalizzazione del punto vendita, in parte strettamente anagrafica e due griglie per ospitare 25 prove di acquisto (che danno diritto ad un telo mare personalizzato La Stampa) e quaranta prove (per un orologio ugual-

mente personalizzato, oltre al praticissimo telo mare). Il vostro edicolante di fiducia ha un ruolo determinante nell'iniziativa: non solo è toccato a lui distribuire le schede della raccolta punti, quando le avrete compilate, s'incaricherà di ritirarle e di consegnare i regali che vi sarete aggiudicati a suon di bollini.

Una volta compilate, infatti, le schede vanno tassativamente consegnate al proprio edicolante. Chi vuole partecipare all'estrazione dei super-premi (le cinque automobili Fiat Seicento Young e l'appartamento in Costa Azzurra) è però tenuto a consegnare la propria scheda completa dei venticinque o quaranta bollini (non necessariamente di giorni consecutivi) entro il lunedì 17 luglio.

**ESTRAZIONE FINALE.** La mega estrazione finale, infatti, è prevista per mercoledì 26 luglio. In palio, come abbiamo visto, cinque «Fiat Seicento Young» e un bilocale in Costa Azzurra, a Cannes, in un residence sul porto di Mandelieu.

**ATTENZIONE.** Fate attenzione: non saranno considerate valide le fotocopie di schede e bollini, come più bollini riportanti la stessa data. Per ulteriori informazioni si può telefonare a questi numeri: 011/34.89.404-66.80.819.



## Alfa 146

**Fino a 11 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento**

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.446,61 meno I.P.T. esclusa) se consegnati un usato catalizzato che vale zero.

**Services**  
A Roma di via delle Mille  
per servizi di assistenza  
clienti e di automezzo.

**MITAR** MONCALIERI (TO) - Via Moncalieri, 3 - Tel. 011/9056113  
Show-room TORINO - Piazza Poletti, 11 (ang. Corso Cavale)  
Tel. 011/9095983  
Show-room PIANO TORINESE (TO) - Tel. 011/9132044

**CAR SAM** CHIVASSO (TO) - Strada 10, 161 - Tel. 011/91400810  
Show-room SETTIMO T.S.E. (TO) - Via Schioppa, 3 - Tel. 011/9005093  
www.car-sam.alfa-romeo.com

**LONGO MI.TO.** VIGARÀ (TO) - Via Duomo, 92 - Tel. 011/46500  
CORRE (TO) - Via Provana, 4 - Tel. 011/97210107  
TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. 011/3183063  
BORGARO TORINESE (TO) - Via Lancia, 42 - Tel. 011/3183063

**S.E.A.** BOLLINHO - IVREA (TO) - S.S. per Viverone  
Tel. 012/967685/91673  
RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Re Arduino, 89  
Tel. 012/255603

**SOGEA** TORINO - Corso Sallustiana, 43 - Tel. 011/3298333  
COLLEGNIO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. 011/4086000  
www.sogea.alfaromeo.com

\*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso o in programma in vigore. L.475/1.1075/1.1815/1.19170/1.9170/1. La quotazione del punto di vendita è riferita a Europa Blu in vigore al momento. Esempio di finanziamento: importo € 30.000.000 + 36 rate mensili da € 565.000 + spesa gestione BANCHE (su base L. 370.000 + TAN 0% + TAEG 0,47%). Servo approvazione BANCHE. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai legittimati pubblici e termini di legge.





# SCONTO 300.000 LIRE

## A CHI ACQUISTA IL CONDIZIONATORE ENTRO IL MESE DI GIUGNO

OLTRE 40 MODELLI DI CONDIZIONATORI DISPONIBILI!!!

### MONO SPLIT

Condizionatore fisso  
Disponibile in diversi modelli  
Rinfresca superfici da 25/80 mq.  
Anche con riscaldamento



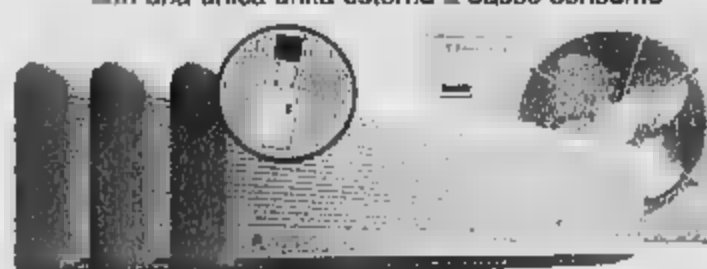
### DUAL SPLIT

Condizionatore fisso  
Doppia fonte di raffreddamento interno  
Rinfresca superfici da 40/100 mq.  
per tripla distribuzione del freddo



### TRIPLE SPLIT

Condizionatore fisso  
Disponibile in diversi modelli  
Permette di condizionare 3 stanze della  
casa con una unica unità esterna a basso consumo



OLTRE 30 MODELLI DI CONDIZIONATORI DISPONIBILI!!!

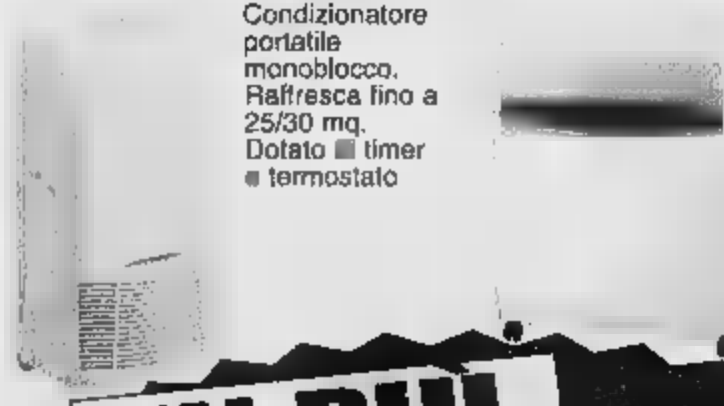
### ARGO OSCAR TWIN D

Condizionatore portatile  
split. Raffresca fino a 35/40  
mq. Timer  
■ termostato



### ARGO OSCAR 8

Condizionatore  
portatile  
monoblocco.  
Raffresca fino a  
25/30 mq.  
Dotato ■ timer  
■ termostato



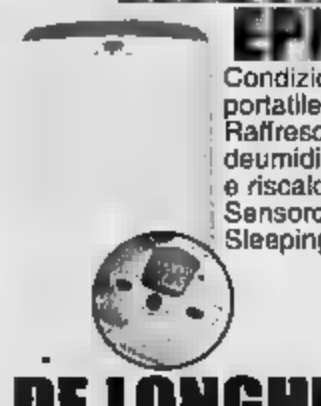
### DE LONGHI PAC 29

Condizionatore  
portatile split.  
Raffresca  
fino a 40 mq.  
Supersilenzioso



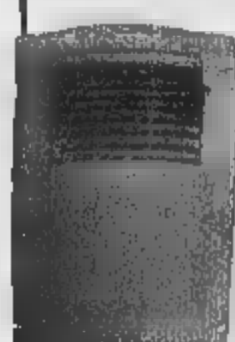
### ELECTROLUX EPM 1001

Condizionatore  
portatile  
Raffresca,  
deumidifica  
e riscalda  
Sensorclima  
Sleeping System



### ROWENTA CA 190

Condizionatore  
portatile split.  
Raffresca fino a  
35/40 mq.  
Telecomando  
Funzione notte



### DE LONGHI PAC F250

Condizionatore portatile  
split. Raffresca fino  
a 40 mq.  
Air Cleaning System  
Timer  
Termostato



**IN PIU'**  
... UN PACCHETTO  
DI SERVIZI ESCLUSIVI  
A GARANZIA DEL BUON  
ACQUISTO!

### CONSEGNA GRATUITA ENTRO 30 KM

Vipiana vi consegna gratis  
tv e grandi elettrodomestici, escluso portatili.

### PREZZO MIGLIORE GARANTITO\*

Se trovate l'articolo acquistato da Vipiana  
a pari condizioni di vendita e offerto ad un prezzo inferiore,  
Vipiana vi rimborsa la differenza in buoni acquisto.

### GRATIS GARANZIA ASSISTENZIALE\*

Vipiana estende la garanzia del produttore  
a 5 anni con una polizza assicurativa.

### SOSTITUZIONE GRATUITA DEL PRODOTTO DIFETTOSO\*

Se il prodotto acquistato presenta un difetto,  
Vipiana lo sostituisce con un modello identico.

## PAGAMENTO IN COMODE RATE A INTERESSI ZERO

Taeg 0%

# VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

**ALESSANDRIA**  
Via Marengo 64  
0131.44791

**BIELLA**  
Corso Europa 7c  
015.8409155

**CASALE M.TO**  
Via C. d'Olivola 6  
0142.79015

**CUNEO**  
Corso Francia 75  
0171.344720

**NOVARA**  
Via Gniotti 70  
0321.393234

**TORINO**  
C.so R. Margherita 270  
011.4379186

**VERCELLI**  
Via G. Ferraris 54  
0161.255255

**VILLANOVA M.TO**  
Mantovano Shopping Center  
0142.483900

**EURONICS**

\*vedi regolamento  
all'interno del punto vendita



## Camporese in tilt contro l'argentino Schneiter

## Bubka infortunato però non s'arrende

Stesso interesse per le gare femminili. Su 200 è annunciata l'american Inger Miller (21'77) campionessa mondiale a Siviglia e seconda nei 100 dietro Marion Jones (che fece proprio a Torino la prima esibizione europea, a cui cercheranno di dare filo da torcere la nigeriana Yusuf 16" a Siviglia), l'azzurra Grillo e probabilmente l'emergente torinese Daniela Gagliola (23'79). La Gagliola infatti potrebbe cambiare gara e provare i 400 che vedranno in pista la due volte iridata Cathy Freeman, prima rappresentante maschile a vincere un titolo mondiale.

Perdoncin, Catella, Calandra, Accardi, Pavese e Loren-  
■ Silva che questo titolo si aggiudicò già nel '79 tra gli  
uomini e Salvi, Costa, Grignolo, Garbaccio, Tirante,  
Tessera, Ruscio e Sertorio (tra le donne). ■ altri  
difendendo i colori della Margherita (Ghirardi, Bellati,  
Ciccio e Elena Polloni), ■ Stupinigi (Fea), dei Girasoli  
(Servelle) e Vinovo (Bonatti). [g. cap.]

■ CICLISMO. Si recupera ■ (ore 18) al Velodromo  
Franco di San Francesco al Campo il G. P. Ass.  
Piemontese Corridori Ciclisti, rinviato per la pioggia il  
17 maggio.

■ PODISMO. Oggi si corre ■ Porte per incentivare  
il «Dono del sangue» sui km 7,5 (ritrovo alle 18,30 in via  
Lossani). Domani invece gare alla Pellerina (staffetta  
femminile 2x3 km, ritrovo alle 19 presso la Cascina  
Marchesa) e a Bairo (km 7,5; alle 20,30 dal Municipi-  
o).

Corso Giulio Cesare, 100  
011.20.2111  
DAL CENTRO DEL MONDO



**RITROVI**

**CHALET** - Tel. 011.6699777: ore 21 i  
 Bandiera.  
**CLUB 84**: c. M. D'Azeglio 9. Tel.  
 011.669.9580. Oggi chiuso. Domani  
 15.30. Puntà. **DOC**  
**BU PARC** "Giardini Reali" "La Terrazza"  
 ore 21.15 Rocky e Veruska.  
 via F. Juvarda 24 - Torino: 80 m.  
 dalla Stazione Porta **QUESTA** sera  
 ore 23 spettacolo coinvolgente con la  
 più bella e giovane pornostar locale ci-  
 mmatizato.  
**LA LUCCICOLA** c.so Teranto 206-T.  
 100.097.15 d.  
**ROD**: ore 15.15 e 21 noi al rinviammo  
 sempre. L'ultimo. Tel. 011.284.800.  
**TIO** **oro**  
 Tel. 011.4841.  
**NIGHT CLUB** e A. Dona  
 9. musica dal vivo spettacoli sp. 22.30  
 aperto tutta la sera. Tel. 011.562

**SAMARA'S SHOW**  
 Topless Bar  
 dal lunedì al sabato  
 dal 6 al 10 giugno  
**MARINA**  
**MANTOVA**  
 orario spettacoli: 17.15-19.30-22.45-04.00  
 Via Camerana 11 - Torino 535010

**CHARLIE CHAPLIN**  
 vincitore di  
 David il Donatello  
**pane e tulipani**  
 un film di  
 Silvio Soldati

**DA VENERDÌ AI CINEMA**

**REPOSITORI E STUDIO RITZ**  
 MULTISAL  
 matthewperry campbell dylanmcdermott  
**appuntamento a tre**

**DA VENERDÌ A TORINO**

**MARTIN LAWRENCE**  
**DA LADRO A POLIZIOTTO**

**DA VENERDÌ AL VITTORIA**

**Una commedia che va dritta al cuore**  
**David**  
**returntome**

**DA VENERDÌ A TORINO**

**La più commedia romantica di Bruno Barilli**  
**Borsa Nova**

**SCEGLI IL CINEMA**  
 Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

**LE TV PRIVATE**

**TELESTAR**  
 6.55 Baci in prima pagina. Telefilm: 7.45  
 True colors: 8.30 Mr. Behvedere. **B**  
 12.00 Musica insieme: 13.30 Tg: 18.30  
 Amichevolmente con...: 19.00 Baci in pri-  
 ma pagina. Telefilm: 19.25 True colors. Te-  
 lefilm: 20.00 Tg: 20.30 Mr. Behvedere. Te-  
 lefilm: 21.00 Amichevolmente con...: 1.30  
 Tg.

**TELECOM**  
 7.30 Tg: 8.00 **con** Telecapole:  
 12.30 A gentile richiesta: 14.00 Pomeriggio  
 insieme: 19.30 Tg: 20.00 Canzoni e musica  
 con T. Todisco, W. D'Angelo: 22.30 Tg:  
 23.00 Spettacolo di varietà: 24.00 La sua  
 della settimana.

**TELECOM**  
 13.35 Galaxy Express: 14.05 Ken il guerri-  
 ero: 14.30 Agenzia Rockford. Telefilm: 17.30  
 Kelly: 18.00 Street legal: 19.00  
 Tg: 20.15 Uomo igno: 20.45 Baci **B**  
 - Poliziotti con il cuore. Film-tv: 22.50 Il falco  
 del giorno: 23.00 T.N.T. Telefilm.

**VIDEOGRUPPO**  
 9.15 Videogruppo per voi: 13.20 Andiamo  
 al cinema: 13.30 Autoexpo: 14.15 Video-  
 gruppo per voi: 19.20 Andiamo al cinema:  
 19.30 Videonotte: 21.00 Super 80: 21.30  
 Quincy. Telefilm: 22.30 Videonotte: **B**  
 Auto Expo: 0.45 Videonotte.

**PRIMA ANTENNA**  
 11.40 Macedonia musicale: 12.40 Crona-  
 che regionali news: 13.00 La auto della set-  
 timana: 14.10 Cronache regionali: **B**  
 18.30 La donna e i tarocchi: 18.30 Ani-  
 mazi: 19.00 Sport X: 19.15 Cronache regio-  
 nali: **B** 00 Le auto **B**  
 21.00 Body shock: 21.30 To go fahing:  
 22.45 Franchino's (diretta tv): 23.45 La auto  
 della settimana.

**QUARTA RETE TV**  
 8.30 Spazio infanzia: 10.00 Affari d'oro:  
 12.15 Agn news: 12.30 Macedonia, Teleno-  
 vela: 13.30 Team Tv news: 13.45 Affari d'o-  
 ro: 17.50 La auto della settimana: 19.00 Tg:  
 19.30 Team Tv: 19.50 Andiamo al ci-  
 ma: 20.00 Affari d'oro: 20.45 Azzurro la-  
 lia: 24.00 La auto della settimana

**TELECOM**  
 8.30 Tg Time nobiziano: 10.00 Il mercato:  
 13.00 Auto oggi: 15.45 Vanità: 18.00 Car-  
 tomanzia: 19.20 Tg Time nobiziano: 23.00  
 Cartomanzia: 24.00 Auto oggi: 0.50 Telet-  
 me by night.

**QUARTA RETE**  
 12.30 Wobinda. Telefilm: 14.00 Musicale:  
 16.00 Raggio: TF: 17.00 Musicalmente  
 tra: 17.30 Cartoni animati: 18.30 D. **B**  
 donna: **B** Documentario: 20.00 Tg:  
 20.45 Regina d'Africa. Film: 22.30 Tg:  
 23.00 Auto d'oggi: 23.30 Sexy: 0.30 Guarda  
 che luna: 2.00 Film

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**  
 18.00 Cinema Odeon: 18.05 Prima di sera:  
 18.30 WWW: 18.45 Tg Rosa in pillole: 19.00  
**B** News: 19.15 Italia On: 19.25 Cinea-  
 ma Odeon: 19.30 Tg Piemonte/Borlino:  
 20.00 Matteo: 20.05 Tg Rosa Shocking:  
 20.30 I due figli di Trinità. Film: 22.25 Me-  
 teo: 23.30 Speciale T-Time: 24.00 Blu sport:  
 0.30 Tg rosa notte: 0.40 Nise Silvio.

**RETE CANAVESI**  
 9.00 La signora in rosa. Telenovela (anche  
 13.30, 20.00). **B** Documentari:  
 12.45 Canavese notizie (anche alle 18.45,  
 19.30, 22.30): 14.00 Consigli per gli acqui-  
 sti: 20.40 Fun tv: 21.10 Monosavida.

**RTI TORINO**  
 TO 94.4 Mhz - CH 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 -  
 VC. 81, NO e VS - 94.5  
 Giornale Grigio del Piemonte (in colla-  
 borazione con "La Stampa") 7-7-6-10-  
 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.  
 30\* Milano 6.30 Oroscope: 7.30 Sport.  
 8.30 Lavoro Concorsi: 9.30 Sanità Salute  
 Bellezza: 10.30 Borsa: 11.30 Follie:  
 12.30 Città Stora Via: 13.30 Sport: 14.30  
 Musica: 15.30 Spettacolo: 16.30 Appunta-  
 menti: 17.30 Oroscope: 18.30 Economia  
 Lavoro: 19.30 Sport: 20.30 Sport  
 6-8 Abitudine Quotidiana: 6.25 Prima pagi-  
 na: 6.40 Rassegna stampa: 6.50 Valigia  
 7.50 Polizia stradale: 8.05 Prima Pagina  
 20anni prima: 9-12 Musica e Notizie: 5.30  
 10.10 Previsioni del tem-  
 po: 10.50 Viabilità Fanova: 12-15 Musica e  
 Notizie: 12.10 Temperature: 12.20 Dediche:  
 13.50 Viabilità Polizia Municipale: 14.20 De-  
 15-18 Musica e Notizie: 19.50 Viabi-  
 lità Ferrovia: 15.50 Viabilità Polizia Municipa-  
 le: 17.20 Dediche: 18-21 Abitudine Quotidia-  
 na. In diretta da La Stampa: 21-24 Musica e  
 Notizie: 24-6 Notizie Musicale.

**PK** Per la pubblicità su: **LA**  
**publikompass**  
 20123 **B**  
 Via Carducci, **B** - Tel. 02.244.24.611  
 10128 TORINO  
 Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

**Dedicato all'abbonato Stampain card**

**Abbonato? Privilegiato!**  
**Stampain card** propone oggi a tutti i suoi abbonati qualcosa di veramente speciale: un tris di "OMAGGI ■ SCONTI", dedicati ed esclusivi, che offrono facilitazioni interessanti e convenienti.

- Gli "Omaggi & Sconti" comprendono:
- il carnet Lavazza: 10 buoni omaggio per assaporare un ottimo espresso Lavazza nei migliori locali italiani;
  - per chi si abbona a Noi.com, la nuova compagnia telefonica a rete fissa del nord-ovest (Piemonte, Liguria ■ Val d'Aosta), ci sono in regalo 3 ■ di conversazione nella fascia a tariffa più alta (giorni feriali, ore 8-19) pari a circa L. 26.000, IVA inclusa;
  - l'esclusiva rubrica telefonica ■ "Mario Astegiano Editore" che contribuisce a far conoscere da vicino il ricco patrimonio museale torinese.

Buona lettura ■ La Stampa ed ottima scelta con Stampain card!

**LA STAMPA**  
 Per informazioni 011/56381

**MARIO ASTEGIANO EDITORE**

**NOI**  
 L'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest

**LAVAZZA**



# TRAME

**ACCORDI E DISACCORDI.** Commedia. Da Woody Allen, la storia di un ipotetico leggendario chitarrista jazz vissuto nell'America degli anni Trenta. (Romanzo) **AVVENGO DI CHIAMATA.** Commedia. L'indiano padre viene ricoverato in ospedale e la rampante sua figlia Gorgia, Maddy e Eve cercano di sfuggirgli. (Valentine) **BATTAGLIA PER LA TERRA.** Fantascienza. Nella terra del 3000, distrutta dagli alieni e popolata da superuomini che vivono in cattedrali nel deserto, un uomo di nome Jonnie Goodbody Tyler si ribella.

(Ambrosio, Manti, Raposo) **UN SACERDOTE DI RABBITO.** Eroico. Dal Brasile, la tormentata storia d'amore tra un uomo e una donna. (Valentine) **LA BOMBA.** Commedia. Amici in vacanza a New York vengono scambiati per ricattatori.

(Olimpia) **LA CASA DI CRISTINA.** Horror. Nella casa dove sono andate ad abitare la disastrosa Cristina e la sua famiglia succedono cose strane.

(Luz) **LA CENA DEI CRISTINI.** Commedia. Successo francese, racconta di un gruppo di amici che si trova il mercoledì sera per la «cena dei cristini». Porta il «maggior idolo» vince un premio.

(Dorle) **IL CIELO CADE.** Drammatico. Un fatto accaduto nell'estate del 1991 in Toscana durante la guerra, la storia di una benestante famiglia in pericolo.

(Kane) **IL CONQUE SENAI.** Commedia drammatica. In tre giorni la vita di alcuni personaggi (la filiatrice Ruth, la sua adolescente figlia Rachel, il giovane Robert, l'oculista francese Richard) si intreccia grazie ai cinque sensi.

(Duo Glorioso) **INNOCHIUM.** Commedia. Inimicizie. Julia Roberts è un'intrattenitrice single che trova lavoro in uno studio legale e si impegna in una battaglia ecologica.

(Eliana, Nazionale) **IL GLADIATORE.** Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra la gesta di un suo generale, imballata gloriosamente (Russell Crowe) nell'antica Roma.

(Ambrosio, Capaldi, Fiamme, Raposo) **NAM ON THE MOON.** Commedia drammatica. Cinesografia di Miles Forman l'attore Carry impersona Andy Kaufmann, provocatore, il fucile di guerra.

(Fare) **OLIMPIUM DOLAR HOTEL.** Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un migrante dell'informazione in cui il detective FBI Mel Gibson.

(Raposo) **MISSION TO MARS.** Fantascienza. Nel 2020, la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni, l'astorazione, porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interpongono bruscamente.

(Aldo, Bello) **ORUA.** Drammatico. Rito, conquistare un'essenza rock al Buenos Aires, trova lavoro come addetto alle grida di un cantiere. Egli ha una relazione con Adriana, mentre il figlio Claudio cerca di seguire la strada musicale creando un gruppo musicale.

(Centurioni) **IL GRUPPETTO SPAZIO.** Cartoni animati. Due Muppet, Goro e Pizzo, scoprono di avere parenti che vivono su un altro pianeta.

(Medicine) **PAINE E K.** Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari e autografa. Scornata, decide di andare a Venezia da sola.

(Chaplin, Empire) **PREFERISCO IL NUMERO DEL MARIE.** Drammatico. Il nuovo film di Calypso descrive il rapporto tra due giovani, uno biondissimo e l'altro di famiglia modesta, nella Torino dei giorni nostri.

(Kane) **PRINCIPESSE MONOMORFICA.** Cartoni animati. Nel Giappone del 1500, la lotta tra l'uomo e la natura nel pluripremiato giapponese Hayao Miyazaki.

(Nazionale) **LA SCOPPIA DI BORDO.** Commedia. Il giovane Jimmie ama la vita da single e non ha fretta di sposarsi: un giorno, tuttavia, scopre che sa prendere moglie prima di aver compiuto trent'anni riceve un'offerta di 100 milioni di dollari. Alla data mancavano soltanto ventiquattro ore.

(Olimpia) **L'ESORDIO.** Alla regia di Asia Argento l'incontenibile personaggio di Scarlet Diva, nota erotica e persona fragile.

(Duo Glorioso) **LA SECONDA CROCE.** Drammatico. Il nuovo film di Silvano Agosti è un omaggio a Franco Basaglia, lo psichiatra promotore della legge 180.

(Accademici) **BOGOMILLO L'AFRICA.** Drammatico. Kom Banger impugna una pistola, nota specializzata in tecniche perennali.

(Viberte) **IL TERZO UOMO.** Uno scrittore canadese Vienna per scoprire la verità sull'assassinio di un amico. **ESCURIA RESSORRE.** Un classico con Joseph Cotton, Alida Valli e Orson Welles.

(Chaplin) **TUTTO CHE C'E'.** L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con la sua tre figli getta lo scompiglio tra i giovani d'un paese della Puglia.

(Ernie) **L'ULTIMO CINEMA DEL MONDO.** Commedia drammatica. In un isolotto viaggia della Patagonia l'unica forma di comunicazione con il mondo, assenti la radio e la televisione e i cinema.

(Duo Glorioso) **UNDER SUSPICION.** Thriller. Il benestante avvocato Henry Harpur (Gene Hackman), mento dell'ateneo di Harvard (Monica Bellucci), è sospettato di aver ucciso due ragazze a Portofino (Aldo, Cap, Raposo).

## «STAGIONE ALL'INFERNO» CON ANNA CUCULO ALLO JUVARRA

### Rimbaud: un delirio di parole che si perdono in un accordo di chitarra

La sua parabola creativa aveva fatto perdere la propria traccia in Africa, mercante d'armi e di altro ancora. E' uno spettacolo di parola-concerto. La scelta del montaggio di quei testi disperati delineano un percorso anche umano, in cui la fede nella poesia si scontra e si affaccia come la fede nel cristianesimo. Il viaggio è destinato all'inferno, passando per

il grande amore con Verlaine, cui intravediamo, sul fondo, la figura barbuta di Rimbaud che esplodere quel colpo di pistola che ferirà al polso il giovane. Alla fine resterà il fuoco, che simbolicamente distruggerà una quantità indefinita di carte, cioè l'attività poetica, e la vita stessa, ormai sepolta in un anonimato oscuro.

Musica e parola dovrebbero essere complementari, e in parte lo sono. L'una dovrebbe prolungamento o l'anticipo dell'altra. E in parte lo è. Ma sempre il rapporto è paritario, poiché quei suoni stridenti, quegli echi ripetitivi, quei gioielli ossessivi spesso coprono la parola e la rendono inudibile. Il che va a discapito della Cuculo, di cui cogliamo (genericamente) la concentratissima interpretazione; ma soprattutto è il disappunto di Rimbaud, le cui parole si perdono inghiottite in capriccioso arpeggio di chitarra.

## PRIME VISIONI

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ACQUEDOTTI** p. 5. Giovedì 22, tel. 011 86 79 07. La seconda

ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Segue

l'ambra di Silvio Agosti con Roma Greco. Or. 20.30. 22.30. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30.

**ALDO MARINO** piazza Sabotino, tel. 011 447.5241



# Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno.  
Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





## CHEVROLET TAHOE

Al Salone di Torino c'è anche il gigante fuoristrada di lusso. Il Chevrolet Tahoe è lungo oltre 5 metri, ha 8 posti su 2 file e dispone di un V8 di 5300 cc una elevata potenza: 350 cv



## NUOVA CLASSE C

Debutta in Italia la nuova edizione della Classe C: il modello, punto di forza della Mercedes insieme con la Classe A, ha una ampia gamma di motorizzazioni ed elevati contenuti tecnici

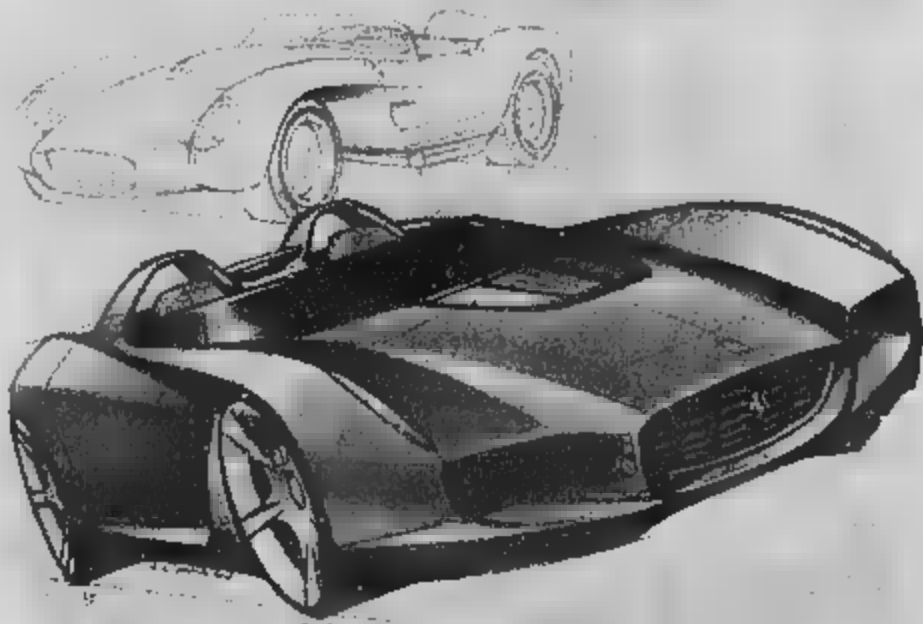


## LA STAMPA

# SPECIALE MOTORI

Mercoledì 7 Giugno 2000

La rassegna si inaugura sabato al Lingotto Fiere: una grande festa per l'automobile alla vigilia dell'estate



Tra le novità in primo piano la 147, una berlina sportiva con cui il marchio milanese guarda al futuro e celebra i 90 anni della sua storia

Due vedute in passerella nel Salone di Torino: a sinistra, il prototipo Pininfarina su base Ferrari 550 Maranello e, a destra, la nuova Alfa Romeo 147 nella versione a tre porte che sarà posta in commercio



Come sempre, ampia la presenza di designers e carrozzieri italiani che qui trovano il palcoscenico naturale. La Rossa, uno studio su base Ferrari, per festeggiare i 70 anni della più famosa griffe torinese dello stile

# SALONE DI TORINO CIN-CIN con l'Alfa e la Pininfarina

La mostra, che si chiuderà domenica 18 giugno, è anche l'occasione per dibattere temi di grande importanza. Tanti eventi e la possibilità di provare i modelli sulla famosa pista sopraelevata Concept-cars e studi per il futuro

## Salone di Torino

Salone di Torino, che si inaugura sabato nel padiglioni di Lingotto Fiere per chiudersi domenica 18 giugno, si svolge per la prima volta alla vigilia dell'estate. Una buona occasione per dare un'occhiata alle auto schierate negli stand e sognare i grandi viaggi delle vacanze. Il mercato va bene e la rassegna, giunta all'edizione n. 68 (come età, però, il Salone è centenari), può costituire un ulteriore stimolo alla vendita, che nella stragrande maggioranza sono ormai di sostituzione. Basta con la vecchia carretta, avanti con veicoli più ecologici e sicuri.

Questa volta il Salone, con i 100 anni, festeggia due ricorrenze importanti: i 90 anni dell'Alfa Romeo e i 70 della Pininfarina. Un doppio cin-cin per salutare due nomi che hanno contribuito allo sviluppo dell'auto e hanno reso grande il Made in Italy in tutto il mondo. L'Alfa è il marchio sportivo di Fiat Auto, la sua immagine evoca vetture brillanti, ricche di raffinate soluzioni motoristiche, caratterizzate da un comportamento stradale eccellente; la Pininfarina è l'emblema della scuola italiana dello stile, ma non soltanto: attraverso varie fasi, senza mai dimenticare le sue radici, è diventata anche industria e, ora, partner delle Case nella realizzazione di vetture.

Proprio dall'Alfa Romeo e dalla Pininfarina arrivano al Salone due novità di straordinario peso, naturalmente una nel campo della produzione di serie e l'altra nel design. Partiamo dalla 147 e dalla Rossa: la prima è una berlina compatta chiamata a rinnovare il successo della 156, di cui adotta il pianale, in un settore di mercato che in Europa vale 4 milioni di unità all'anno, la seconda è un prototipo di studio spettacolare che ripropone il tema, pieno di fascino, della collaborazione fra la Carrozzeria e la

## Ferrari

Due gioielli che si accompagnano alla parata di auto esposte nel Salone. Non ci sono, 147 a parte, novità di particolare importanza, ma qui bisogna pre intendersi sul concetto di «novità». Perché sono tantissime le vetture che il pubblico italiano non ha ancora visto da vicino (le foto, gli articoli, le immagini tivù sono una cosa, la realtà è un'altra) e che verranno commercializzate solo fra qualche tempo. Per non parlare delle concept-cars più o meno avveniristiche che aprono squarci sul futuro dell'auto oppure per gli studi dei designer, veri laboratori dell'avvenire sia sul piano estetico che tecnologico. La scuola italiana appare più che mai viva e la rassegna del Lingotto ne costituisce da una decina di anni il palcoscenico più vivace.

Come ogni Salone che si rispetti, quello di Torino presenta anche come un punto d'incontro

## e di dibattito

per temi e problemi legati all'industria e alla mobilità, dal mercato in Italia al forum «Sulle strade del futuro», dalla distribuzione selettiva all'auto multimediale. Ma, rispetto agli altri, presenta aspetti originali, il villaggio Motor City (dove è possibile prenotare una vettura per un test sulla pista sopraelevata del Lingotto), un minicircuito per il Festival dell'Auto Sportiva, Motor Music e un'area ideologicamente dedicata a corsi di educazione stradale per i giovani. Traspare il rendere la rassegna ingessata, più viva, sull'esempio del Motor Show di Bologna (non per niente gli organizzatori sono gli stessi), ma senza naturalmente esagerare. Un Salone, insomma, che sia anche un'occasione di festa. L'auto, malgrado tutto, è o non è un piacere?

## TESTORE



ALFA ROMEO, COSÌ NOME FAMOSO E' TORNATO A BRILLARE NEL MONDO

L'amministratore delegato di Fiat Auto: «Per noi un marchio sportivo di valore strategico»  
Rilancio con una moderna gamma

Foto A. PAGURA 6

## PININFARINA



AZIENDA CHE CONSERVA LE RADICI MA CHE GUARDA ALL'AVVENIRE

Il presidente del gruppo torinese: «La tradizione è un peso se si diventa presuntuosi, una forza per chi ha l'umiltà di evolvere»

Bianco A. PAGURA 24

## ALL'INTERNO

### INTERVISTA

Cazzola: il Salone del Centenario

di Renato Villani 2

### STORIA

La bella leggenda del Biscione

di Alberto Bellucci 9

### TECNOLOGIA

Spider e cabrio voglia di aria

di Raffaele Mangano 16

### SVAGO

Station wagon e Suv in parata

di Giulio Mangano 16

### SOGNI

Le superauto da ammirare

di Stefano Paoletti 19

### MASERATI

Con la 3200 GT in Canada

di Stefano Paoletti 19

### TECNICA

Fiat Multipla si va col Gpl

di Gianni Rogliatti 20

### IL CASO

Internet su tutti i fronti

di Marco Dagli Innocenti 23

### DESIGN

Bertone, Giugiaro Fioravanti e C.

di Piero Villani 26

**IN EDICOLA**

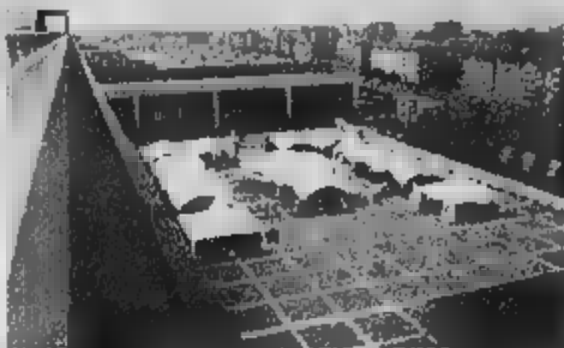
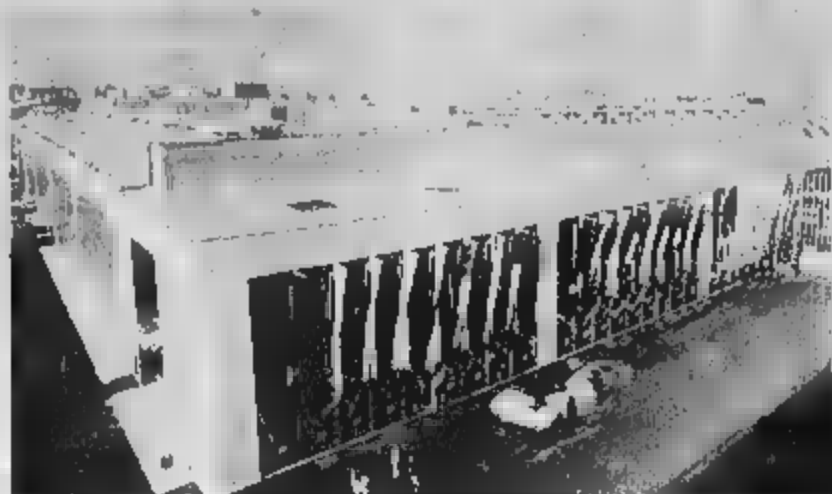
Vi aspettiamo al Salone di Torino stand G1-G2 in Galleria Visitatori

DEL SALONE DI TORINO

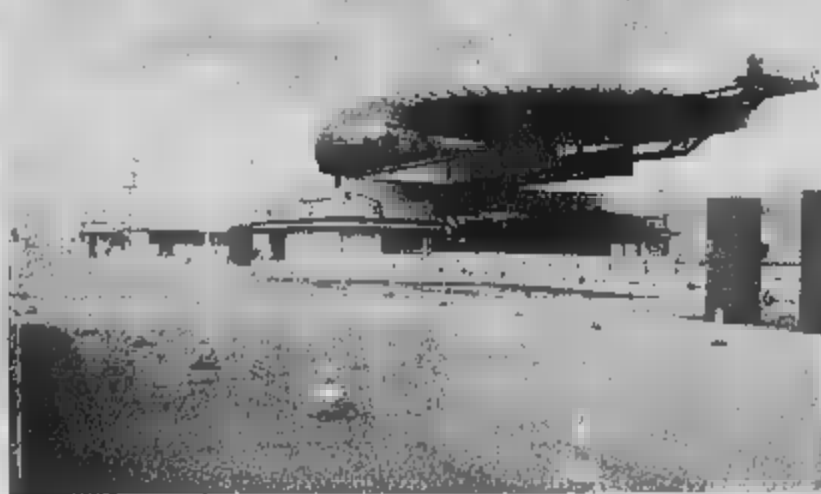
PROVATA LA PRIMA AUTO DI SONY ALL'ITALIANO



## NEI PADIGLIONI DEL LINGOTTO IL MONDO DELL'AUTO



Tre immagini del Salone di Torino nell'area del Lingotto Fiere: il primo padiglione (a sinistra), il villaggio Motor City, dove è possibile prenotare una prova delle vetture con giro sulla pista sopraelevata, e la grande «bolla», che ormai rappresenta l'emblema del quartiere espositivo



## IL SALONE

■ **SEDE.** La sede del Salone internazionale dell'Automobile è al Lingotto Fiere, in via Nizza, facilmente raggiungibile da qualsiasi città con il sistema delle tangenziali.

■ **SUPERFICIE.** Il Salone si estende su 4 padiglioni e alcune aree esterne per una superficie lorda complessiva di 105.000 metri quadrati, di cui 11 mila sono coperti e 45 mila scoperti.

■ **PRELIMINARE.** La rassegna, preceduta dalle giornate riservate alla stampa e agli operatori economici (domani e dopodomani), comincia sabato. L'inaugurazione avrà luogo alle ore 11 presso il Centro Congressi Auditorium del Lingotto. Il Salone rimarrà aperto sino a domenica 18 giugno. Gli orari previsti: prologo, dalle 9 alle 20; prefestivi e festivi, dalle 10 alle 23; feriali, dalle 14 alle 23.

■ **PREZZI.** I prezzi del biglietto d'ingresso sono i seguenti: feriali 20 mila lire; festivi e prefestivi 22 mila lire; ridotti fino a 14 anni 11 mila lire.

■ **STILE.** Il Salone del Lingotto, secondo tradizione, rappresenta anche una rassegna mondiale dello stile. La manifestazione, giunta alla quarta edizione, si concentra nel secondo padiglione, dove espongono carrozzieri e designers.

■ **MUSEO AUTO.** A poca distanza dal Lingotto sorge il Museo dell'Automobile, che raccoglie delle più importanti collezioni mondiali di vetture che hanno fatto la storia dei veicoli a motore. Una navetta è disponibile per portare i visitatori del Salone alla sede del museo, in corso Unità d'Italia.

■ **AL LINGOTTO.** Al Lingotto, in omaggio al 150° anniversario, sono esposte alcune significative auto del passato, come la Fiat 4HP e la Ford T, eletta Auto del Secolo, accompagnate da un ricco repertorio iconografico.

■ **INTERNET.** Il Salone di Torino è visibile anche tramite il sito Internet: [www.saloneautotorino.it](http://www.saloneautotorino.it).

# Un grande salone per un grande mercato

## Cazzola: costituisce l'espressione di un periodo positivo

Renzo Villaro

TORINO

Il Salone di Torino, che si svolgerà dal 10 al 18 giugno, è arrivato alla 68ª edizione, ma in realtà è la festa del Centenario. Sì, perché la prima rassegna automobilistica si è tenuta a Torino nell'allora palazzina delle Belle Arti nel 1900, a meno di un anno dalla nascita della Fiat, come «Mostra di Automobili». È stata la prima volta che i costruttori hanno esposto la loro produzione, con un preciso intento promozionale. Ad Alfredo Cazzola, presidente di Promotor International, la società organizzatrice, abbiamo chiesto di parlare delle novità e delle proposte offerte al pubblico.

Come si differenzia questo salone dai precedenti visto che, per la prima volta, è in giugno anziché in aprile e che, come ha ricordato, è quello del Centenario?

«Lo spostamento della data di svolgimento in un periodo praticamente estivo è stato fatto anche per consentire ai costruttori di esporre le novità che saranno messe in vendita alla ripresa dell'attività lavorativa dopo la chiusura delle fabbriche e al pubblico di vedere in anteprima un certo numero di nuove auto e di poterle valutare in funzione

anche di un acquisto. Certo, il periodo, più caldo, ha comportato uno spostamento di orario con una maggiore estensione serale. I cancelli resteranno aperti nei giorni festivi e prefestivi dalle 10 alle 23, mentre in quelli feriali l'orario è dalle 14 alle 23. Inoltre, il Salone di Torino, che rappresenta la manifestazione di maggiore prestigio e tradizione del settore, è resa ancora più importante dall'annata che è prospetta straordinaria per il mercato italiano dell'auto. Inoltre, affiancherà, all'espositiva panoramica di novità, un consistente numero di proposte, studi e concept-car realizzate dai carrozzieri e designers italiani».

Quanto a di che spessore saranno le novità?

«Saranno tante e importanti. A mio parere, il messaggio che abbiamo lanciato è stato compreso e raccolto dai costruttori. Nei padiglioni del Lingotto vi saranno novità assolute: moltissimi modelli inediti che verranno posti in vendita nel secondo semestre dell'anno. Unicamente a queste anteprime, si troveranno poi molti prototipi dei carrozzieri che anticiperanno gli orientamenti futuri della produzione di serie. Torino è, infatti, considerata la capitale mondiale dello stile dell'auto. Al riguardo mi preme ricordare che quest'anno ricorre



Alfredo Cazzola, presidente della Promotor International, che organizza il Salone di Torino al Lingotto

il 70° anniversario della fondazione della Pininfarina, marchio prestigiosissimo del design non solo nazionale. Una ricorrenza che sarà celebrata in Salone con un vero e proprio «salotto» nell'evento che porterà a Torino molti importanti personaggi dell'industria mondiale.

Al di là delle novità e di importanti convegni che altro offrirà il Salone?

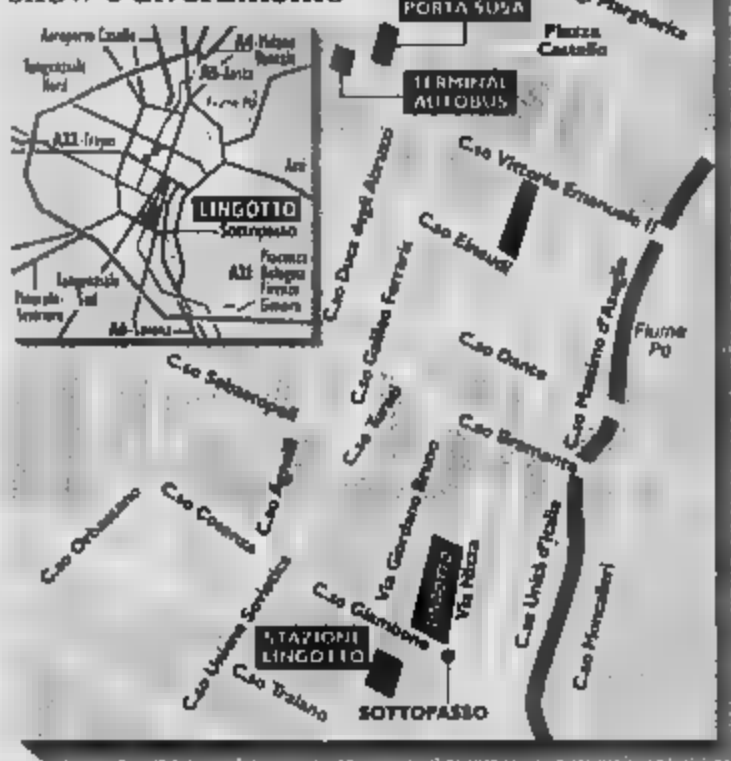
«Approfittando dello spostamento della data con giornate calde e più lunghe, abbiamo pensato di offrire un valore aggiunto alla manifestazione, affiancando alla parte espositiva iniziative per intrattenere il pubblico. Così, accanto a Motor City, dove si potranno prenotare anche le prove delle vetture sulla pista sul tetto del Lingotto, ci saranno altre tre aree esterne, dedicate all'educazione stradale dei giovani da 18 anni. L'altra,

attrezzata con una pista e relative tribune, per il Festival dell'Auto Sportiva, terza al Motor Music, deputata a ospitare ogni giorno esibizioni di noti cantanti, comici, cabarettisti ecc. Inoltre, per celebrare degnamente il Centenario, sarà a disposizione una navetta per portare i visitatori che lo vogliono al Museo dell'Automobile che è assai vicino al Lingotto».

Lei ha parlato di annata eccezionale per vendite di auto e, infatti, Promotor, insieme a Promoteia, prevede oltre 2,6 milioni di vendite a fine anno. Come lo spiega?

«Primo, il nostro parco circolante è costituito per gran parte da vetture adeguate agli standard ambientali, l'aggiunta delle preoccupazioni per l'eliminazione, a fine 2001, della benzina piombo, per cui ci sarà necessariamente un maggiore ricambio. Di qui la determinazione con cui le Case sono pronte ad affrontare sul piano commerciale. Il clima di accesa competizione le porterà a ridurre i margini e guadagnare pur di offrire nuovi modelli a prezzi più bassi rispetto a quelli con cui si avvicenderanno, a tutto vantaggio del consumatore. Questo significa maggiori vendite del nuovo e dell'usato».

«Tanti nuovi eventi: nella rassegna anche show e divertimento»



# 68° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE TORINO LINGOTTO FIERE

4° RASSEGNA MONDIALE DELLO STILE

**AUTO 2000**

10-18 GIUGNO

**euphon** A WORLD OF COMMUNICATIONS

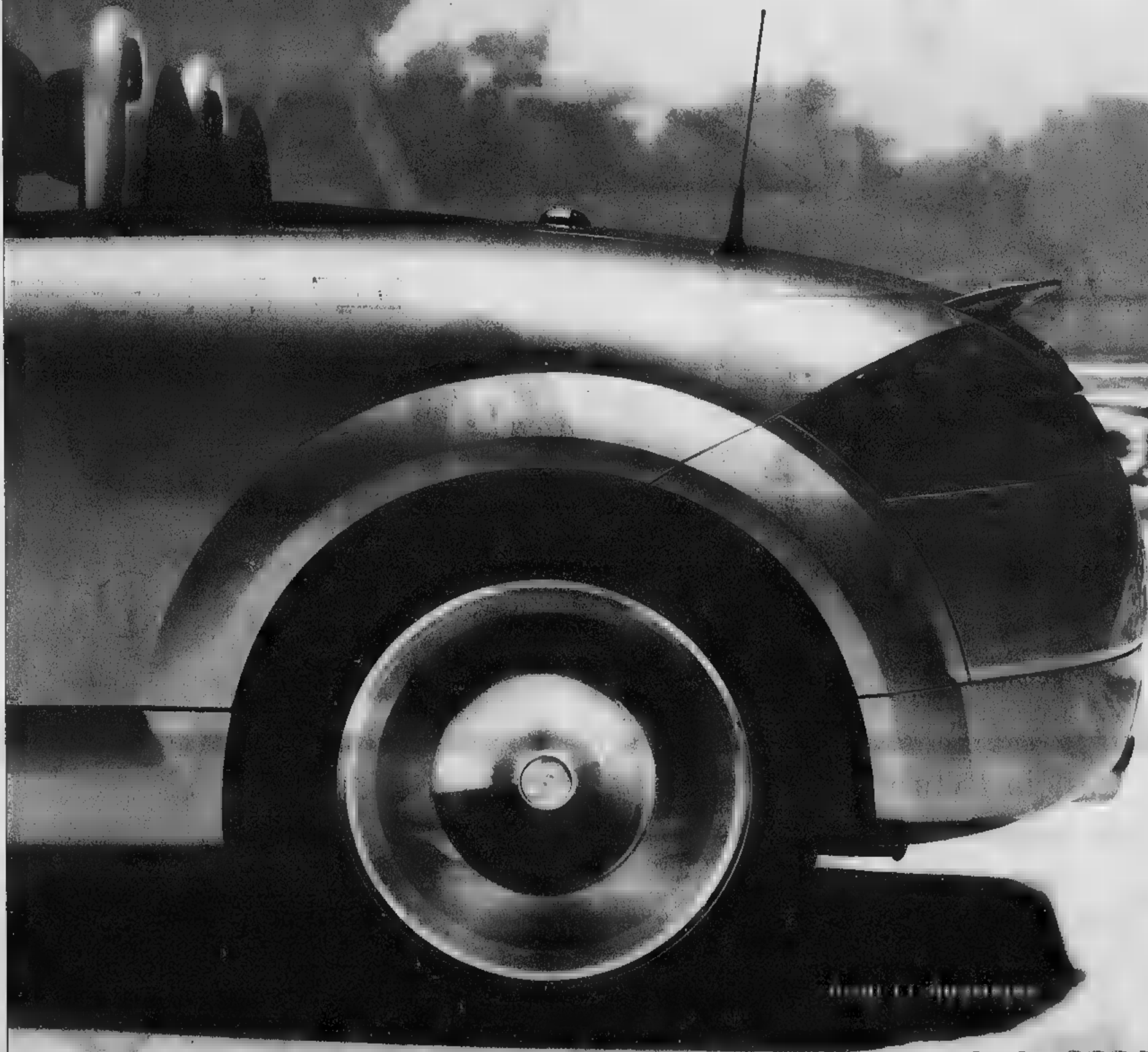
**Pianonori** International

**RTL 102.5** LA RADIO RADIO UFFICIALE



Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: [www.audi-italia.com](http://www.audi-italia.com)

La vita media aumenta di anno in anno.  
Un motivo in più per non accontentarsi  
di una vita media.



**Audi**  
All'avanguardia della tecnica





*“Non importa  
quanta strada hai fatto  
ma come.”*



Escluso I.P.T. www.lancia.it



“Das Goldene Lenkrad”  
“Volante d'oro 1999”

**Lancia Lybra.** Nasce Lancia Lybra. Nasce la guida senza stress e ricca di contenuti. Climatizzatore Dual Zone, Bose® Sound System con sette speaker, telefono GSM ed un grande monitor per gestire il navigatore satellitare ed altre informazioni. Inoltre, nuove sospensioni BLG per comodità e sicurezza totali. Salite a bordo e provatela, scoprirete anche voi che come si viaggia è più importante di dove si arriva. Lancia Lybra ha ricevuto il prestigioso premio tedesco “Volante d'oro” per la sua guidabilità, l'ecologia, la sicurezza e la raffinatezza meccanica. **Aspettatevi di più.**

Lancia Lybra	1.4 16v	1.6 16v LX	1.8 16v	1.8 16v LX	2.0 30v LX	1.9 jtd	1.9 jtd LX	2.4 jtd LX
CYCLE	103		131		154	103		134
Prezzo lire chiavi in mano*	41.350.000	45.250.000	47.500.000	46.800.000	49.600.000	44.400.000	48.300.000	50.850.000
Prezzo euro chiavi in mano*	21.355,49	23.369,67	21.949,42	23.963,60	25.616,26	22.930,69	24.944,67	26.261,83

Disponibile cambio automatico Comfortonic su versione 2.0 20v LX

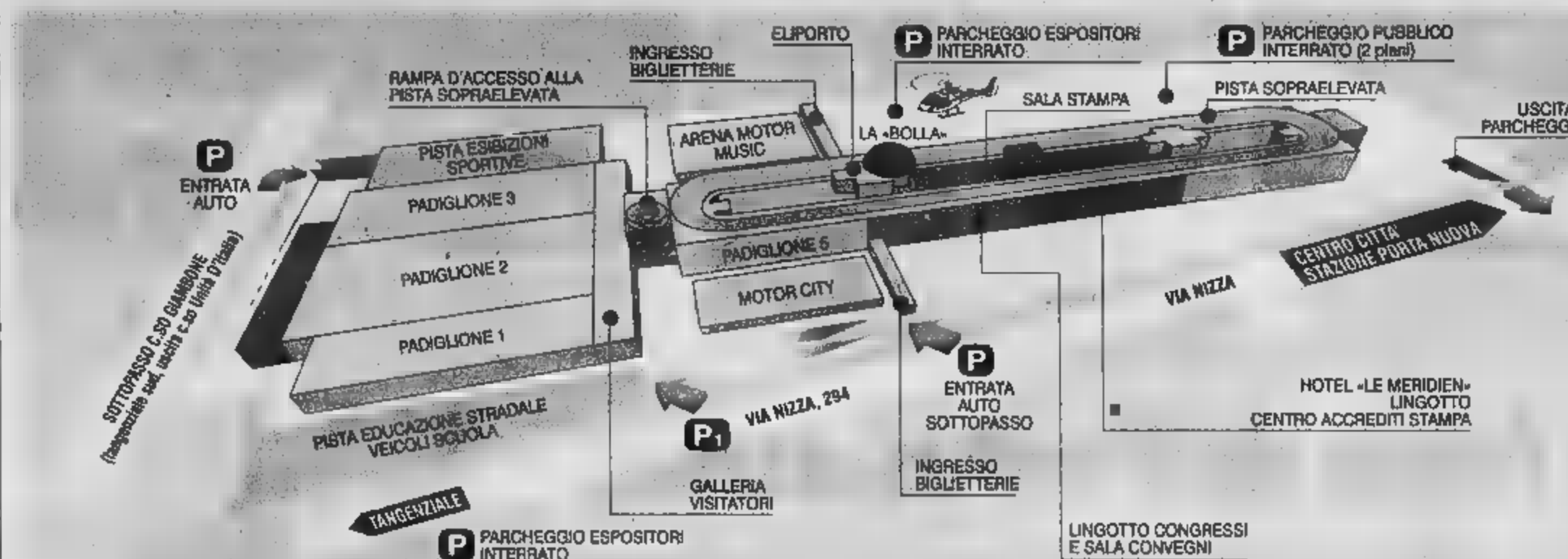
**SERVICES**  
Il nuovo di chi guida Lancia  
con sportività, sicurezza,  
comodità e di qualità.



Il Granturismo



La rassegna è giunta «soltanto» all'edizione numero 68 ma, in realtà, taglia il traguardo dei 100 anni di vita



L'esposizione n. 1 fu tenuta nel 1900 al parco del Valentino che per decenni ne fu poi l'elegante sede. Nell'84 spostamento al Lingotto Fiere.

Il Museo dell'Auto rende omaggio all'avvenimento con una serie di rare foto e di vetture (fra cui la Topolino) che qui debuttarono.

## Dalla prima minimostra al salone del centenario

Villars

Sono passati cento anni da quando a Torino si è tenuto il primo Salone dell'automobile. Si chiamava «Mastra dell'automobile», si svolse il 24 aprile alla Palazzina delle Belle Arti al Valentino, il Comitato organizzatore fu presieduto da Carlo Biscaretti di Ruffia, uno dei fondatori della Fiat. I Paesi partecipanti erano tre (Francia, Germania e Italia), 19 le marche, di cui i francesi, tra le quali già Peugeot e Renault, ma anche nomi come Panhard e De Dion-Bouton, una tedesca (Bergmann), 10 italiane, fra cui Ceirano, Fiat, Lancia, Prineti, Stucchi. Il prezzo del biglietto era di 20 centesimi, l'incasso fu di 720 lire, i visitatori 2.000. Ma soltanto due anni dopo erano già 10 e addirittura 50.000 nel 1904, a testimoniare la passione per la neonata industria dei motori.

«Gran peccato che il Salone», scriveva la rivista «L'Automobile» del 1° maggio 1900 - era occupato dallo stand della Fabbrica Italiana di Automobili (F.I.A.T.) con due carrozze da corsa con motore da

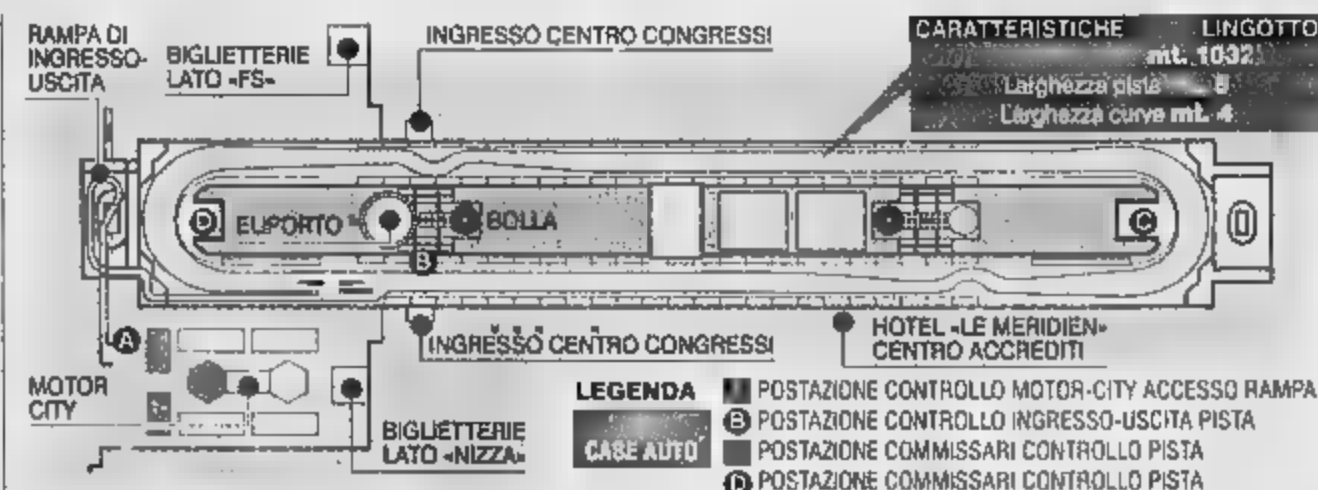
6 HP, due motori da 4 e 6 HP, telai e pezzi greggi». A questa particolare ricorrenza e alla lunga serie di rassegne, che diventarono subito appuntamenti irrinunciabili per l'industria italiana e mondiale del settore, il Museo dell'Automobile ha voluto rendere omaggio esponendo in questa edizione immagini inedite e rari documenti delle prime 33 manifestazioni, organizzate tra Torino e Milano fino al 1937. Fotografie in bianco e nero illustrano i saloni degli Anni 30, arredati come ricchi salotti borghesi: grandi drappaggi, stucchi e festoni mentre immagini a colori riproducono le copertine dei cataloghi delle prime edizioni, con il gusto del trionfo del progresso, tipico dei primi anni del secolo scorso.

Al percorso fotografico si affiancano preziose vetture, tutte della collezione Museo (Fiat 12/16 HP del 1902, 25/35 HP del 1912, Isotta Fraschini 1920, Fiat 520 del 1928, Lancia Lambda del 1930, Cord del 1931, Romeo BC 2300 del 1934), modelli che debuttarono nelle rassegne di Torino e Milano e che fecero particolare sensazione per l'originalità della linea o la raffinatezza di

alcune soluzioni tecniche. Tutte cose che si ripeteranno puntualmente a ogni salone e che in questa 68ª edizione raggiungono i più elevati livelli di tecnologia e di design.

Con il 1937, se così si può dire, si è conclusa la prima parte fatta di successi (al Salone del 1936, con un piccolo 150.000 visitatori, la Fiat presentò la Topolino, il capolavoro di Dante Giacosa) per riprendere nel 1948, quando l'Italia stava lentamente riprendendosi, una spaventosa esperienza della seconda guerra mondiale.

Da allora le manifestazioni, che hanno tenuto a battesimo le più belle creazioni dell'industria mondiale, si sono tenute a Torino, da sempre la capitale italiana dell'automobile: fino al 1984 nel palazzo di Torino Esposizioni, dall'edizione successiva, essendo sede del Valentino diventata stretta, al Lingotto. Fino al 1971 la cadenza è stata annuale, dal 1972, anno in cui il Salone non si è tenuto per la crisi energetica, è diventata biennale. Organizzati dall'Autofila dal 1928 al 1992, dal 1994 passati a Promotor International.



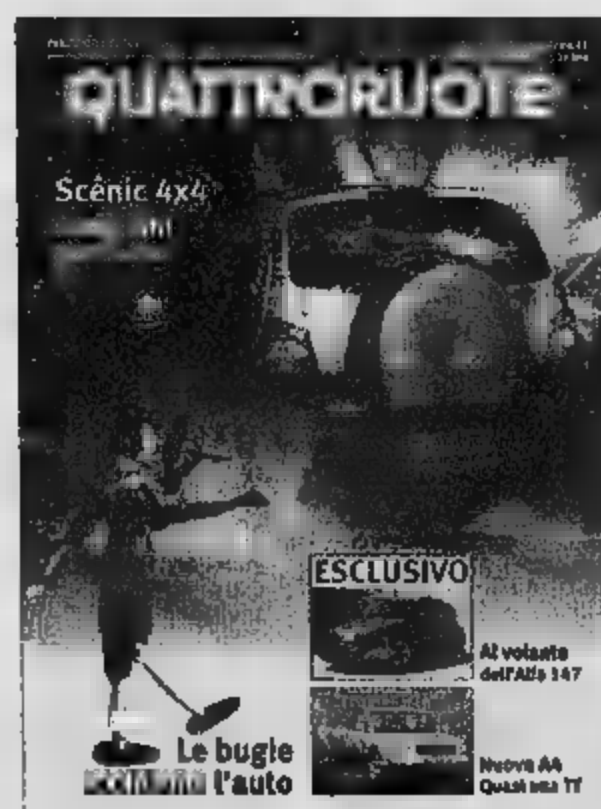
### CONVEGNI SULLE STRADE DEL FUTURO

Come sempre il Salone di Torino è anche sede per incontri e convegni dedicati a vari temi dell'automobile. In primo piano domani al Centro Congressi il Forum organizzato dalla Pininfarina e dalla Promotor International e intitolato «Sulle strade del futuro», dove si parlerà dei nuovi orizzonti dell'industria, tra economia, società e cultura. Al convegno, moderato da Ernesto Auci, direttore de «Il Sole 24 Ore», saranno relatori Paolo Cantarella, Derrick de Kerchove, Luca Montezemolo, Mosley, Robert Peugeot e Massimo Ponzellini. Tra le riunioni, quella del Centro Studi Promotor sul primo semestre del mercato dell'auto, sempre domani, e quella (venerdì) sul rapporto fra concessionari, globalizzazione e rinnovo della distribuzione selettiva (Interauto News-Federaleipa).

### MOTOR CITY E PROVE IN PISTA

Al Salone non solo una parata di auto negli stand, ma anche eventi e iniziative vivaci. Al riguardo, tre le principali aree di interesse: Motor City, allestito nel piazzale adiacente via Nizza, un villaggio dove verranno affrontate le tematiche relative alla mobilità e all'ambiente con la partecipazione del Politecnico di Torino e dell'Università di Bologna; Motor Music, alle spalle del quartiere floristico, con spettacoli e intrattenimenti; Festival dell'auto sportiva, con un circuito per competizioni. Il pubblico potrà prenotarsi per provare in anteprima con esperti collaudatori una serie di nuovi modelli (Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Chrysler-Jeep e Mercedes, Mitsubishi) e vetture di particolare interesse che verranno gestite da Ciaoweb, il portale del Gruppo Fiat.

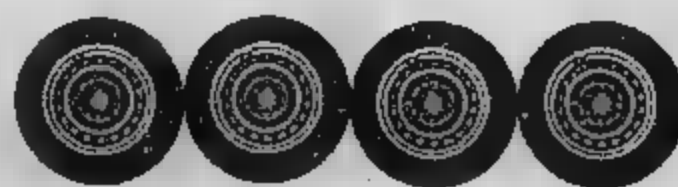
## QUATTORRUOTE PIÙ VENDO & COMPRO A SOLE 10.000 LIRE.



### Lettura duplice, piacere unico.

Su Quattroruote di giugno l'esclusiva impressione di guida della nuova Alfa 147, i segreti automobilistici fino al 2005, la prova Scénic 4x4, tutto sulle Cabrio Smart e BMW. E con il numero di questo mese, con 2000 lire in più, "Quattroruote Vendo & Compro", la guida completa e aggiornata con inserzioni tutte rigorosamente fotografiche.

Quattroruote "Vendo & Compro": L. 10.000. Senza L. 8.000.



optional, è Quattroruote.

www.quattroruote.it



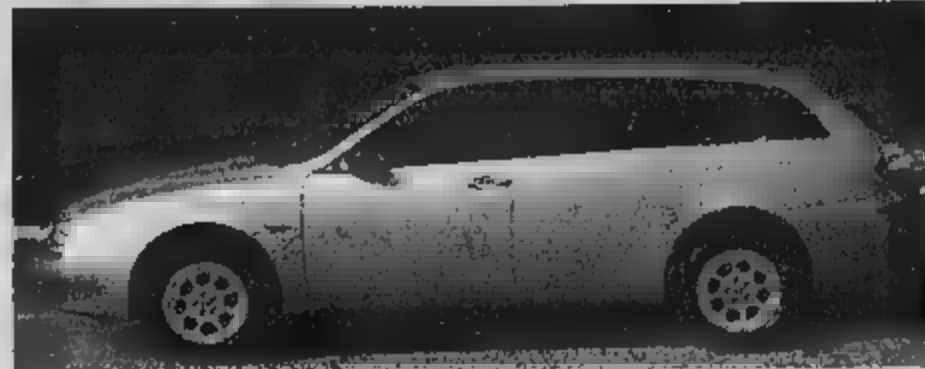


## TRE MODELLI FRA COMFORT E PRESTAZIONI



**LO SPRINT DELLA 156.** Se c'è un modello che ha conosciuto un immediato successo, questo è certamente l'Alfa Romeo 156. Sono circa 250 mila le vetture consegnate in meno di due anni e mezzo a clienti vecchi e nuovi. Una affermazione che dimostra come il 156 sappia raccogliere l'eredità delle tante «medie» sportive del marchio, a cominciare dalla famosa Giulietta. La gamma si compone di otto versioni con motorizzazioni a benzina e a gasolio e due allestimenti

**L'AMMIRAGLIA 166, LUSO E TECNOLOGIA.** La 166 è una di quelle ammiraglie che uniscono lusso, sportività e tecnologia. Viene ora proposta con un sistema innovativo che garantisce una padronanza assoluta della vettura: il Vehicle Dynamic Control (VDC), che evita di superare i limiti di tenuta stradale



**SPORTIVA LA SPORTIVA VERSATILE.** Esposta in anteprima a Ginevra e in vendita in Italia dal 25 marzo, l'Alfa Sportwagon unisce alle doti di vera sportiva la versatilità di un'auto con il portellone, i sedili posteriori sdoppiati e ribaltabili e un bagagliaio capace di offrire grande spazio ai amanti del tempo libero. È il primo modello di Fiat Auto che ai quattro airbag tradizionali aggiunge due window bag che scendono lungo i vetri laterali per proteggere la testa dei passeggeri

# «Alfa, la forza dell'entusiasmo»

## Testore: un marchio ambasciatore di Fiat Auto

Michela Fanu  
TORINO

**P**ER l'Alfa Romeo sono giorni positivi. L'Alfa festeggia i 90 anni, le vendite sono in crescita, il marchio è tornato a brillare e, soprattutto, il Salone di Torino segna il debutto, in anteprima mondiale, di una bellissima vettura, la 147, che promette grandi sfide in Europa. Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, dice con sereno understatement ma anche con una punta di orgoglio: «Sì, è una evoluzione positiva rispetto a qualche anno fa, quando si affermava che l'Alfa si trovava sul viale del tramonto. Pensi, a Hong Kong si sono inventati burattini marchiate Alfa. Buon segno». Testore tocca vari argomenti, conferma che il piano modelli del gruppo si svilupperà secondo programmi e conferma che lo sbarco in Usa avverrà con il futuro Spider.

Ingegneri, l'Alfa Romeo compie 90 anni. Una storia intrigante, con successi straordinari e momenti negativi. Quali sono state le linee guida in Fiat Auto per riportarla in alto?

«Abbiamo cercato di essere coerenti con i valori del marchio. Stile e sportività, vetture per appassionati dell'automobile. L'abbiamo sviluppato rimanendo fedeli alla tradizione, al suo spirito. Si è lavorato moltissimo, con entusiasmo, sui prodotti, per renderli sempre più competitivi puntando sugli aspetti formali e tecnici. Un'Alfa non deve mai essere banale, chi la compra vuole anche esibirla. E poi il «cuore sportivo», i motori. Li abbiamo voluti brillanti, con alte potenze specifiche come sempre, badando a mantenerne il suono, che è un elemento distintivo. E, insieme, ricerca attenta della tenuta di strada: le Alfa sono macchine per chi ama la guida e vuol avere tutto sotto controllo».

Dalla 156 alla 166 e alla Sportwagon o ora la 147. L'Alfa Romeo ha rinnovato in modo ampio, e con successo, la sua gamma. Che ruolo gioca oggi e giocherà domani in Fiat Auto?

«Di grandissima importanza. È un marchio di prestigio conosciuto in tutto il mondo, sarà ambasciatore della tecnologia e del modo di operare di Fiat Auto. L'Alfa realizza e realizza vetture d'élite per clienti esigenti. Sarà portatrice di progetti, con volumi produttivi adeguati, pur senza avere la necessità di paragonarsi a quelli di Fiat».

La politica di valorizzazione e di personalizzazione dei tre marchi di Fiat Auto, Fiat, Lancia e, appunto, Alfa, vorrà ulteriormente rafforzata?

«Sì, è nostro obiettivo prioritario aumentare il valore dei nostri marchi, ciascuno con prodotti e immagine di marca differenti. È chiaro che alla base ci sono sinergie comuni, come per ricerca e sviluppo e per alcuni tipi di componenti, ma la diversità è un valore fondamentale. L'Alfa esalterà la sportività, la Lancia il comfort e l'eleganza, mai volgare, la Fiat sarà espressione di funzionalità e innovazione. Come, per esempio, Multiplo, ovvero con simpatia e con intelligenza».

La 147 rientra nel piano modelli di Fiat Auto a fine Anno 90. Al riguardo cambia qualcosa dopo l'accordo con la General Motors?

«In sostanza, no. L'accordo è di carattere industriale ed economico, ci permetterà risparmi sul piano dei costi. Allargando le opportunità, ci scambieremo motori e trasmissioni, ma quelli

Alfa saranno sempre specifici. Stiamo discutendo su piattaforme in comune e su tecnologie produttive, ma queste possibilità non comporteranno modifiche a breve termine. Gli americani, ad esempio, sono molto interessati alla tecnologia adottata per la realizzazione di Multiplo».

Ci dice i prossimi importanti modelli del Gruppo?

«Quest'anno, oltre alla 147, avremo un importante restyling della famiglia Palio e della Lancia Y, nonché il nuovo veicolo multiplospazio, che rappresenterà l'offerta Fiat in questo interessante segmento di mercato. Nel 2001 la 147 a 5 porte, la nuova vettura segmento C che prenderà il posto di Bravo e Brava, ben diversa dalla Brava, i monovolume Fiat Ulysse e Lancia Z, sempre in collaborazione con Psa. In estate ci sarà l'erede della Lancia K, l'ammiraglia che discende dalla concept-car Dialogos».

«Abbiamo rinnovato i prodotti sviluppando i valori tradizionali. Vetture mai banali, sempre brillanti: devono appassionare»

«Scopo prioritario è accrescere il valore dei nostri marchi. Non cambia il piano novità, in Usa anche per l'accordo con Gm»

Che cosa rappresenta per l'Alfa la 147? Quanto tempo è occorso per realizzarla?

«Abbiamo cominciato a svilupparla a metà del '97. La 147 è un modello importante per l'Alfa, che vanta una presenza storica nel segmento C. Per tale ragione l'abbiamo voluta ricca di inecquivocabile stile Alfa e di contenuti. Non a caso il suo pianale deriva da quello della 156. Tutto porterà la 147 a collocarsi

più a basare sull'elettronica, a bordo e fuori».

Il concetto di sportività si è evoluto: come si configura oggi per l'Alfa Romeo?

«Guardi, non più velocità in assoluto, ci sono i limiti di legge e del traffico. Sportività è piacere di guida, avere a disposizione una vettura di qualità, bella e brillante, che si può pilotare in piena sicurezza».

Qual è la dimensione ideale per l'Alfa Romeo in termini di vendite?

«I volumi sono ambiziosi ma non irragionevoli. D'altro conto, negli ultimi 3 anni l'Alfa ha raddoppiato la produzione e speriamo di crescere ancora. Quest'anno dovremmo essere intorno a quota 230 mila».

Nel giro di pochi anni l'Alfa tornerà negli Usa: come vi state preparando per questa operazione?

«Con estrema determinazione. Vogliamo agire senza fretta. Nessuna improvvisazione, perché è una occasione entusia-



Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto

smante. Partiremo nel 2004 con il futuro Spider. In America andremo con vetture progettate all'origine anche per quel mercato. Aggiungo che è grazie all'accordo con Gm che stiamo programmando questa attività. Diversamente, i costi di distribuzione da affrontare sarebbero stati enormi».

Henry Ford diceva che quando passava un'Alfa al toglieva il cappello. Non c'erano ancora i concorrenti

tedeschi. Torneremo a togliercelo?

«Beh, io credo che possiamo farlo già adesso».

Ingegneri, cosa prova quando nasce una nuova auto come la 147?

«È come far debuttare un figlio amatissimo in società. Sappiamo che è bravo, abbiamo la massima fiducia ma comunque è d'obbligo domandarsi se avrà successo e aspettare serenamente il giudizio del pubblico».

### COME SI RAFFORZA IN EUROPA UNA MODERNA GAMMA

## Al Salone c'è una top model, la 147

Anteprima della berlina, sarà in vendita a ottobre

### La novità

TORINO

**S**ULLA passerella del Salone, da domani per gli addetti ai lavori e da sabato per il pubblico, sfilerà una bellissima top model dalle linee mozzafiato: è la 147, la nuova berlina sportiva a due volumi e tre porte che l'Alfa Romeo presenta in anteprima al Lingotto. Per volta non si pecca di entusiasmo eccessivo nel definire in questo modo un'automobile. «Bellissima» è il giudizio che abbiamo raccolto in giro, fra chi aveva visto sui giornali le foto definitive o seguito in televisione i servizi ad hoc.

Che cosa colpisce a prima vista in questo modello che nasce nel segno dei 90 anni dell'Alfa? In particolare, la grinta della forma, la compattezza delle dimensioni (166 cm di lunghezza e 170 di larghezza), la forza della parte anteriore, e poi il muso, o meglio, il viso della macchina. Il frontale è uno dei tratti distintivi, quello che ci permette, o che dovrebbe permettere, di individuare subito il marchio di fabbrica.

C'è la tendenza, fra costruttori, a rinforzare questo elemento. In Alfa l'hanno fatto senza compromessi, ispirandosi alla tradizione, cioè alle radici che non vanno mai dimenticate: nello spirito e nella capacità evocative. Ecco comparire nella 147 gli stili delle Alfa più recenti e alcuni griffami del tempo che fu: come la «del» di sotto che sfuma sotto i proiettori, ricordando un meraviglioso coupé, la 6C 2500 Villa d'Este del 1949, o il tritico costituito



delle due prese d'aria separate e dallo scudetto, ampiamente sviluppato in senso verticale.

Ma la 147 non è solo una top model con un vestito stupendo: sotto all'abito c'è tanto, moltissimo in termini di tecnologia, di struttura, di sistemi elettronici, di sicurezza e comfort. A partire dal pianale, che è derivato da

quello della 156, di cui riprende sospensioni e valori di rigidezza torsionale, garanzia di comportamento stradale eccellente e di silenziosità.

L'impianto frenante è speso non soltanto con l'Abc ma anche, come vuole l'elettronica più fine applicata all'automobile, con sistemi capaci di aiutare il

pilota che si trovi in una situazione di emergenza o che vada, per un motivo o per l'altro, oltre i limiti. Guida sportiva ma sicura, quindi, con il ripartitore di frenata tra ruote anteriori e posteriori, il limitatore di slittamento delle ruote in accelerazione, la regolazione della coppia frenante in sciolta e il controllo della

stabilità dinamica in curva.

Le motorizzazioni disponibili sono, almeno sulla carta, in linea con il concetto di una berlina sportiva targata Alfa Romeo: tra Twin Spark 16 valvole a benzina (cilindrata di 1.600 e 2.000 cc) con cambio manuale o Speedshift dotato di innesto delle marce e comando della frizione robotizzata) e un arco di potenza che varia da 105 a 120 cv. C'è poi un Diesel con turbina a geometria variabile di tipo Com-Rail (1.900 JTD da 110 Cv). Tale propulsore arriverà nella primavera prossima anno, insieme al due litri cambio manuale e alle versioni a porta.

Tanto «sotto» il vestito e tanto «dentro». La sportività, ormai, non è durezza e scomodità, come tempo. Si colora di lusso e di sofisticati dispositivi per viaggiare sicuri e comodi. Ad esempio, oltre ai soliti sistemi di protezione presenti su tutti i modelli progettati sotto le bandiere di Fiat Auto, qui troviamo sei airbag: e quelli frontali e laterali si aggiungono

due window bag, come sulla Sportwagon, in grado di proteggere, scendendo lungo i vetri, il capo dei passeggeri seduti davanti e dietro.

Apprezzabile il climatizzatore automatico bi-zona, che permette a guidatore e passeggero anteriore di regolare in modo diverso la temperatura dell'aria. È dotato di sensori per rilevare l'irraggiamento solare, il calore intorno e l'inquinamento. Comandi graditi saranno certamente il poderoso impianto audio a altoparlanti o la strumentazione telematica con schermo a colori, telefono, navigatore satellitare, comandi vocali (per radio e cellulari).

La 147 rinforza una gamma moderna, ben articolata, che dalla 156 alla Sportwagon, dalla ammiraglia 166 alle sportivissime Gtv e Spider per chiudersi con la 145/146. Avrà lo stesso successo della 156? È presto per dirlo, ma se è vero che la bellezza delle forme è elemento trascendente nelle scelte del pubblico, si può già rispondere affermativamente. (m. fa.)



Il posto di guida della 147 e, a lato, una immagine della berlina, esposta in anteprima al Lingotto: la nuova Alfa Romeo ha un frontale fortemente caratterizzato dallo scudetto centrale e due ampie prese d'aria laterali. La soluzione che ricorda (sotto) un celebre modello del passato, la bellissima 6C 2500 Villa d'Este

Sportiva, compatta, con linee subito giudicate bellissime è una due volumi a tre porte. La versione 5 arriverà in marzo. Quattro motorizzazioni, tanti sistemi elettronici e sei airbag



Significativi progressi dell'Alfa Romeo nelle consegne e nell'immagine: 200 mila auto vendute nel mondo nel '99

# Il colpo di fulmine si chiama 156

E' il modello di classe che ha dato la carica

Renzo Villari

TORINO

CON la nuova berlina 147, esposta in anteprima mondiale in Salone, l'Alfa Romeo aggiunge un altro importante tassello al suo rinascimento, dopo i successi della medio-alta 156 e dell'ammiraglia 166, lanciate la prima nell'autunno 1997 a Lisbona, la seconda, dopo un anno, a Madrid. L'Alfa Romeo non poteva festeggiare meglio i suoi anni di vita, con la messa a fuoco del nuovo ruolo che svolge e svolgerà sempre di più nell'ambito delle strategie di Fiat Auto. La sintesi di questo ruolo, che riconferma quello del Biscione, il marchio sportivo del Gruppo guidato da Roberto Tescaro, si traduce nel ritorno alla grande delle vendite sui mercati automobilistici europei e soltanto. Con un occhio rivolto a quello dove Alfa è da sempre sinonimo di mito. «Quando vedo passare un'Alfa Romeo - sono le parole di Henry Ford - entrate nella leggenda - mi tolgo il cappello».

La rinascita accelerata del marchio ha avuto la sua svolta con la 156, già l'arrivo, a partire dal 1994, delle medio-piccole 145 e 146, che saranno ora sostituite dalla 147, avevano segnato l'inizio del nuovo corso. Infatti da quell'anno e sino alla fine del '99, i due modelli sono stati prodotti in oltre 410.000 unità. Una ulteriore spinta è arrivata da due sportive di forte personalità, come l'Alfa Spider e il coupé GTV che, sempre a fine '99, avevano superato quota 61.000, un risultato rimarchevole per modelli di nicchia.

Figlia del rinascimento è, comunque, la 156, una vettura sbel-la, innovativa, soprattutto Alfa Romeo, con davanti a sé il mondo, aveva detto a tempo, nella presentazione a Lisbona, l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella. Ed è grazie soprattutto ad essa che le vendite del Biscione nel mondo sono salite dalle 101.000 del 1994 alle 196.500 del '99 e alle 201.600 del 1999, crescita del 100%, e previsioni di miglioramento quest'anno, anche con la

sarà ancora l'effetto 147.

Gran parte di questo sviluppo, come dimostrano le statistiche, è basato proprio sulle vendite della 156 che nel 1997 sono state pesate per il 12,1% del totale, ma che nel '98 e nel '99 sono salite al 53,2% e al 54,9%. A fine aprile, a due anni e mezzo dalla presentazione, gli ordini alla rete avevano raggiunto 316.000 unità. Un successo di pubblico, ma anche di critica, con ben 35 premi internazionali, tra cui quello di Auto dell'anno 1998. E non solo europeo (come è stato ricordato da Tescaro in occasione del lancio, nel marzo scorso, della splendida

**Presentata nel '97  
ha raggiunto  
nello scorso aprile  
i 316 mila ordini**

Sportwagon) ma internazionale, con specializzazioni in Argentina, Australia, Sud Africa, Giappone, per un totale di 80 mercati.

Per tornare all'Europa, dal 1997 al 1999, la quota di mercato

Alfa è passata dallo 0,8% al 3,1% vendite nel segmento D, il massimo mai raggiunto dal marchio milanese nel mercato delle berline medio-alte. Un risultato conseguito conquistando, nello stesso periodo, una quota importante in tutti i principali mercati continentali: dallo 0,2% all'1,2% in Gran Bretagna, dallo 0,2% all'1,4% in Germania, dallo 0,3% all'1,6% in Spagna, dallo 0,5% al 2,1% in Francia, dal 5,2% al 15,8% in Italia. Non soltanto, ma fatto estremamente positivo è che in Germania ben il 71% degli acquirenti provengono da altre marche, il 60% in Italia, il 62% in

Francia, il 63% in Spagna e addirittura il 90% in Gran Bretagna.

Il ritorno dell'Alfa ai fasti spiega facilmente. Alla promessa tradizionale di sportività, si aggiungono affidabilità, confort, versatilità: auto da guidare con divertimento, quella «bellezza necessaria» tipica della sua migliore tradizione. Non a caso tutte le Alfa vengono oggi prodotte in modernissimi stabilimenti, dotati delle più sofisticate tecnologie e della più avanzata organizzazione produttiva. Pomigliano d'Arco dove viene costruita la 156 e Rivalta dove si realizza la 166, già arrivata a 42.000 unità.

MINI AMMIRAGLIA  
DI ALFA  
DI EUROPA



	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	4 mesi
Alfa Romeo 156	179.100	156.400	114.800	101.200	130.500	118.100	111.000	111.000	180.000	-
di cui Italia	102.800	99.900	69.900	57.700	78.200	64.600	64.600	64.600	91.000	38.000
di cui mercato	1,4	1,2	1,0	0,9	1,1	0,9	1,0	1,2	1,2	3,9

Fonte: Acea-Anfia

## Pimpante sfida alle tedesche

VW Golf e Audi A3 in primo piano tra le rivali

Giulio Mengano

TORINO

QUALI acque del mare dell'auto verranno agitate dal lancio di quell'aerodinamico «cassero» che è la 147? Fuor di metafora, l'arrivo della Alfa sembra destinato a quel mercato delle medie più piccole (segmento C), intorno ai 4 metri, che si è confermato anche nel '99 come il più importante in Europa. Da solo ha costituito circa il 32% del totale, in pratica 4,8 milioni su 15,06 milioni di nuove vetture vendute in 18 Paesi.

Una «agitazione», evidentemente, non tanto in termini numerici assoluti, quanto piuttosto di filosofia del prodotto. In effetti, la 147 promette di rivelarsi un modello trasversale, in grado cioè di appassionate per stile, prestazioni e fascino tutto Alfa una fascia particolarmente ampia di potenziali clienti.

Vediamo, quindi, con chi la 147 dovrà vedersela, per adesso solo sulla carta. Prima di tutto, non fosse altro che per l'autorevolezza che deriva dai volumi di vendita,



L'Audi A3, un po' snob ed elegante, è molto apprezzata nei mercati europei, compreso quello italiano

La Volkswagen Golf, da molti anni, è diventata punto di riferimento per tutti i modelli della categoria



La Opel Astra, con 680 mila vendite, è l'auto bestseller nei mercati del Vecchio Continente

Focus, un moderno modello che è il cavallo di battaglia della Ford: svolta tecnica e stilistica per la Casa



per il comfort e le dimensioni, la Peugeot 306, vista del rinnovamento con la super compatta famiglia delle 307, tra un anno esatto, ma che ha venduto circa 275 mila unità nel '99 e già ben oltre le centomila prodotte quest'anno per completare idealmente il panorama francese. Xsara (256 mila unità europee nel '99 e già sopra quota centomila) e Megane, la grande maggioranza delle quali 550 mila costruite l'anno passato erano monovolume Scénic.

Un discorso a parte merita, infine, la Mercedes Classe A. Con i 3,58 metri di lunghezza è la più piccola della 147, ma appare in grado di costituire una sollecitazione d'acquisto alternativa all'italiana per immagine, fascia di prezzo sicuramente più elevata (da 32,5 a 42,8 milioni) e motorizzazioni, benzina e Diesel, con potenze da 44 kW/60 Cv a 92 kW/125 Cv. Per il momento, pazienza. Per scoprire in quale oroscopo raccoglierà clienti la nuova Alfa, bisognerà aspettare, almeno, i primi mesi del prossimo anno: l'odissea nei misteri del marketing.

con le tre signore grandi numeri del segmento: Golf (680 mila consegne in Europa '99, settemila in Usa più 44 mila Jetta e, nei primi quattro mesi 2000, oltre 205 mila prodotte nel Vecchio Continente, 35.651 delle quali vendute in Italia); Astra (680 mila lo scorso anno e oltre mila già costruite in questo primo quadrimestre, 27.016 acquistate dagli italiani) e Focus (470 mila nell'UE e mila, 37.820

delle quali immatricolate da noi). Attenzione, però, nonostante la loro grandissima diffusione, anche questi modelli propongono nelle versioni più costose soluzioni tecniche raffinate ed esclusive, come la trazione integrale permanente della Golf 4motion V6 Highline (2,8 litri, kW/204 Cv, km/h e 53 milioni) o i motori due litri da 118 kW/160 Cv e 220 km/h dell'Astra 2.0i 16v OPC, porte a 37,7

milioni. Che comunque rappresentano una percentuale minima.

I concorrenti di riferimento restano, però, auto un po' più elitarie, già nelle versioni d'accesso, come le Audi A3 (da 39 a 67,8 milioni) e la trazione anteriore integrale, motori a benzina e Diesel - rigorosamente a quattro cilindri e sotto i 1,9 litri - con potenze comprese tra kW/100 Cv e 154 kW/209 Cv e velocità fino a 238 km/h. Il modello

d'accesso al mondo Audi è il monovolume A2 (ancora ufficialmente in vendita) è distribuito nel '99, in Europa, in oltre mila unità e nel primo terzo di quest'anno ha toccato una produzione di quasi 47 mila vetture, di cui 5.631 immatricolate in Italia.

Fra le altre «esitazioni d'acquisto» (come gli uomini di marketing chiamano le ipotesi che si pongono agli acquirenti di ogni modello) ci

**GENTE MOTORI**

In anteprima  
**Alfa 147**

Prova su strada

Grande CONCORSO

Smart contro C1

**DOSSIER MONOVOLUME**

Volvo e Sharan

**NUOVO!**

Solo  
**5.000**  
lire

Più ricca

Più utile

Più bello

IN QUESTO NUMERO:

- Dossier Monovolume: 21 auto per l'estate.
- Candid camera: nel mirino i numeri verdi delle case automobilistiche.
- Duello: testa a testa tra Smart e C1.
- Test: la prova su strada dell'Alfa Sport Wagon.
- Personaggi: i assi del ciclismo al volante sulle Giro d'Italia.
- Tendenze: 200 km con pneumatico bucato che non si sgonfia.
- Top secret: anteprima Ford Mondeo e Mercedes Classe E.

1° PREMIO  
Pajero Pinin



E IN PIÙ

**GRANDE CONCORSO**  
"METTI IN MOTO LA FORTUNA"

GENTE MOTORI. INNOVAZIONE, BIODIREZIONE E PASSIONI



## JAGUAR S-TYPE. PREPOTENTEMENTE JAGUAR.



Una nuova generazione di vetture per un ritorno del marchio Jaguar nel sofisticato mondo delle berline sportive. Jaguar S-Type, vetture grintose, eleganti, di grandi prestazioni e comfort, costruite con mentalità Jaguar ai massimi livelli ingegneristici. Disponibile nelle versioni 3.0 V6, 3.0 V6 Executive e 4.0 V8 con prezzi da Lire 76.900.000 IVA inclusa, la

Jaguar S-Type si pone prepotentemente all'attenzione di una clientela sempre più ampia. La Jaguar S-Type può essere acquistata anche con l'innovativo sistema di pagamento Privilege, che consente di guidare una Jaguar nuova ogni due anni con un costo mensile "sorprendente". Jaguar S-Type. Per realizzare un sogno e per un infinito piacere di guidare.

  
**JAGUAR**  
THE ART of PERFORMANCE

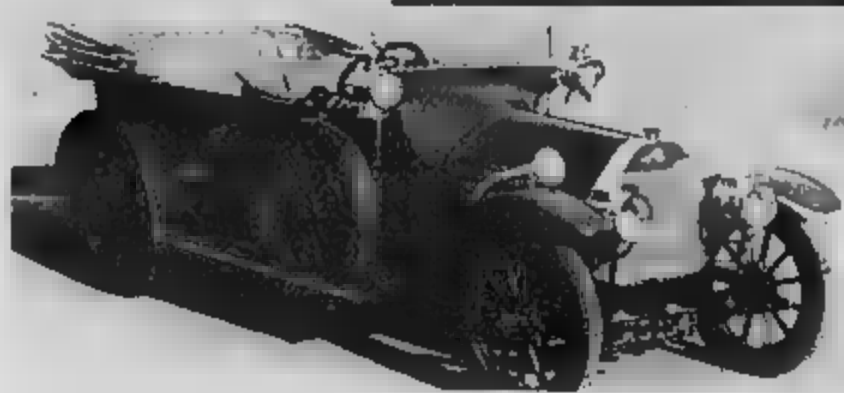


JAGUAR S-TYPE, ELETTA DA OLTRE CENTO GIORNALISTI SPECIALIZZATI DELL'UNIONE ITALIANA GIORNALISTI DELL'AUTOMOBILE (U.I.G.A.) "AUTO EUROPA" 2000.

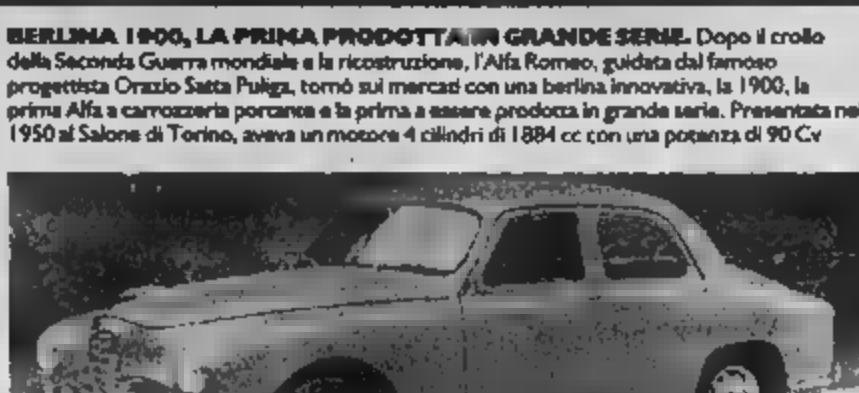
Informazioni in Concessionaria, alla linea verde Jaguar Italia 800-016005, Jaguar Financial Services 800-337799. Carta di credito Diners Jaguar gratuita per due anni. [www.jaguar.com](http://www.jaguar.com) • [jaguaritalia@iol.it](mailto:jaguaritalia@iol.it)



## REGINE ENTRATE NELLA STORIA



**IL VIA CON LA 24 HP TORPEDO.** La storia dell'Alfa, Anonima Lombarda Fabbrica Automobili (solo in un secondo tempo si aggiunsero il nome del nuovo socio, Nicola Romeo, e il marchio del Biscione, simbolo di Milano) nel mondo dell'auto affonda le radici agli inizi del secolo scorso. La prima vettura risale al 1910: è la 24 HP, di 4 litri e 50 CV, con carrozzeria torpèda che poteva toccare i 105 l'ora. Un modello che oggi definiremmo cabriolet



**BERLINA 1900, LA PRIMA PRODOTTA IN GRANDE SERIE.** Dopo il crollo della Seconda Guerra mondiale e la ricostruzione, l'Alfa Romeo, guidata dal famoso progettista Orazio Satta Pugh, tornò sul mercato con una berlina innovativa, la 1900, la prima Alfa a carrozzeria portante e la prima a essere prodotta in grande serie. Presentata nel 1950 al Salone di Torino, aveva un motore 4 cilindri di 1884 cc con una potenza di 90 CV



**DALLA GIULIETTA ALLA GIULIA, STAGIONE DI SUCCESSI.** Se negli Anni 50 il modello di punta dell'Alfa Romeo fu la Giulietta, sia nella configurazione coupé e spider, che berlina, nel «Sessantotto» conobbe un altrettanto grande successo la Giulia (nella foto), sorella maggiore per dimensioni e caratteristiche. La Giulia diede origine a una ampia gamma di vetture: il primo modello, il TI, fu lanciato nel 1962, con un motore di 1570 cc e 115 CV (velocità 165 km/h)

# Alfa, una leggenda che dura da 90 anni

## Un marchio simbolo di sportività in tutto il mondo

di Mario Biondani

TORINO

**P** OCHI marchi al mondo come l'Alfa Romeo riescono a combinare insieme con sapiente maestria un mix - segreto nelle sue esatte proporzioni - di tecnologia avanzata e di sportività, di grande design e di prestazioni eccellenti, di mito e di leggenda. Un cocktail benefico che ha spesso spronato l'industria automobilistica italiana a «correre» sempre un po' più in fretta, a far meglio ma, soprattutto, a distinguersi tra tutte.

«Un'Alfa è un'Alfa», amava ripetere il vecchio Henry Ford, «uomo cui il mondo dell'auto deve moltissimo». E quando ne vedo passare una mi levo sempre il cappello...». Non è certo un mistero che la famiglia Ford abbia cercato, in almeno due occasioni, di accaparrarsi marchio e stabilimenti dell'Alfa Romeo, senza però riuscirci.

D'altronde, il fascino esercitato da questa marca-simbolo è di quelli da non lasciare mai indifferenti. Nei suoi primi 45 anni di vita - giusto la metà delle candeline che sta oggi per spegnere - l'Alfa Romeo ha svolto in Italia il suo ruolo ricoperto attualmente dalla Ferrari: quello cioè di un'azienda con il «cuore» nelle corse e con una produzione realizzata col contagocce.

Tra il 1910 e il 1965 - l'anno che segna la nascita del primo modello «popolare», la Giulietta - il marchio del Portello produce in tutto e per tutto 35 mila automobili, pressappoco quante ne realizzerà la Ferrari nei suoi primi 45 anni di vita (cioè fino al 1991). E è soprattutto in quel periodo - anche se non soltanto in quegli anni - che l'Alfa Romeo raccoglie i suoi più grandi successi sportivi, grazie anche a Enzo Ferrari che vivente nell'«anteguerra» alle attività agonistiche del marchio Portello. L'albo d'oro è ricchissimo con ben 102 vittorie: l'Alfa ha trionfato, tra l'altro, in cinque Campionati mondiali, 11 Mille Miglia, dieci Targa Florio, quattro «24 Ore di Le Mans», 13 Campionati d'Europa Turismo, nove Campionati Marche, 4 Campionati Conduttori, ecc.

Ma tra le molte vittorie, una in particolare indispenderà i diretti rivali: quella al Campionato Turismo Tedesco (Dtm) ottenuta da Larini nel 1993 con la 155 V8. Sconfitti proprio in casa, i dirigenti della Mercedes pubblicheranno un'intera pagina di pubblicità sulle principali riviste germaniche con due righe di testo: «Complimenti all'Alfa Romeo... per la prima e ultima volta». Testo lettorio ma efficace: il Dtm tornerà ai tedeschi.

D'altra parte, l'orgoglio teutonico era stato già duramente e ripetutamente battuto, soprattutto negli anni '50, dalle P2 disegnate da Vittorio Jano, uno dei maggiori progettisti italiani di tutti i tempi. In una indimenticabile gara al Nurburgring nel 1935, Tazio Nuvolari sbaragliò i rivali tedeschi su Mercedes e Auto Union, ma non li trovava né uno straccio di tricolore né il disco con l'anno di Mameli: era programmato per mettere sul piatto solo il disco con il «Deutschland über Alles» e perfino la corona di alloro era di alcune taglie più grande per lo stilista pilota italiano.

Tuttavia, nei suoi 90 anni, la Casa ha spesso attraversato momenti difficili: già nel 1915, quando fu rilevata da Nicola Romeo, o nel 1921, quando intervenne una prima volta il governo dell'epoca per evitare la chiusura o, ancora, nel 1933, quando fu rilevata dall'Iri. Ma l'Alfa vinceva ugualmente e produceva, nello stesso tempo, con paziente orgoglio non più di 8-900 auto all'anno, tra le più



L'Alfesud, il modello con cui l'Alfa Romeo tentò l'avventura nel settore delle vetture di dimensioni compatte, e la 164, l'ammiraglia realizzata negli Anni Ottanta in un'era di un'energia con la Fiat, la Lancia e la Saab



belle, raffinate e veloci che si fossero mai viste negli Anni 20 e 30. A partire dalla 1500 a 6 cilindri, presto diventata 1750 (un numero mitico in casa Alfa) con distribuzione a doppio albero a camme in testa e camere di scoppio emisferiche: un motore che resterà a lungo il punto di riferimento tra i tecnici per il suo rendimento. Per non parlare dei successivi propulsori a 6 cilindri nati nel 1950 e portati a 2900.

Furono proprio quegli 8 cilindri, affidati alla Scuderia Ferrari, a far vincere all'Alfa più gare - qualsiasi altra marca nel 1934 e «constrinsero» anche il marchio del Portello a dedicarsi quasi esclusivamente alle vetture da competizione. E senza dimenticare - in tutti gli altri settori - i veicoli industriali e soprattutto i motori aeronautici, che in quegli anni di militanza invadente e opprimente rappresentavano il fiore all'occhiello della più raffinata tecnologia italiana.

Il 1945 l'Alfa Romeo piomba nella sua crisi più profonda: è la quarta volta in soli 35 anni che gli avvenimenti precipitano e che l'azienda sembra destinata a chiudere definitivamente i battenti. E stavolta la situazione appare proprio irreparabile. Il bombardamento del 20 ottobre 1944 - ricordato anni dopo Giuseppe Luraghi, il futuro presidente che guiderà la rinascita e il boom degli Anni 50 e 60 - aveva distrutto completamente

**Una Casa nata con la vocazione delle corse e dei motori ad alte prestazioni: a lungo ebbe un ruolo simile a quello Ferrari**

le stabilimento del Portello e, d'altra parte, con la fine del conflitto tutte le commesse militari, fondamentali per l'economia dell'azienda, si erano interrotte di colpo. «Così, in un attivissimo frenetico disordine gli 8 mila tra dirigenti, impiegati e operai si rimboccano le maniche e cercano nuove attività produttive, assolutamente imprevedibili per una marca che aveva fino allora realizzato raffinatissimi motori: cucine elettriche e gas, saracinesche metalliche, infissi».

Eppure il Portello riprende rapidamente forma e già nel '46 viene risistemata la produzione della sofisticata dell'anteguerra: un'automobile quasi interamente realizzata a mano e in piccolissima serie. Quell'anno ne vengono prodotti appena 162, che saliranno a 281 nel 1947 e a 444 l'anno successivo. E la 2500 è la sola vettura che l'Alfa produrrà, a piccola cadenza, sino a tutto il 1950, quando finalmente farà la sua comparsa la 4 cilindri 1900, l'auto che segnerà la rinascita della mar-

ca e anche la sua entrata a pieno diritto nel club delle grandi aziende d'Europa.

La 1900 sarà, infatti, solo la prima Alfa Romeo a essere portante (e, per giunta, con carrozzeria realizzata al Portello) ma, soprattutto, la prima vettura della Biscione realizzata con una linea di montaggio. Un grande, e apparentemente rischioso, investimento che vedrà i dirigenti dell'epoca «elemosinare» crediti presso le banche di mezza Europa e ricorrere ai piani americani destinati alla ricostruzione europea per ottenere presse e macchinari.

Ma la 1900 rappresenterà anche un eccezionale successo commerciale per l'Alfa: sarà tra l'altro la prima berlina sportiva europea ad aprire la strada alle vetture da turismo capaci di alte prestazioni. Un filone ricchissimo e praticamente inesauribile avviato nel '51 dalla 1900 TI (1884 cc e 100 CV) e consolidato con prepotenza dalla 1900 Super del '53, che i suoi 115 CV, spremuti da soli 1975 cc, era berlina 2 litri di gran lunga

più potente e veloce del mondo. raggiungeva infatti i 180 km/h, un valore stratosferico per l'epoca.

Ma con i suoi 2,5 milioni di lire (oltre 60 milioni odierni) la 1900 TI era anche un'auto molto cara per i modesti redditi dell'epoca: costava infatti il doppio esatto della Fiat 1400 - una comoda berlina a sei posti - o quattro volte la piccola Topolino. Tuttavia a rendere più popolare la filosofia delle berline sportive provvidero nel 1955 la Giulietta: con appena 1290 cc e con un prezzo iniziale di 1 milione 375 mila lire (30 milioni odierni) questa è infatti la più piccola ed economica vettura del Portello fino ad allora prodotta.

Ma, anche qui, l'assenza di capitali costringerà l'Alfa a un artificio, anticipando il lancio della Sprint di un anno rispetto alla berlina: la produzione della coupé, con i relativi oneri dell'investimento, sarebbe stata infatti affidata a Bertone. E altrettanto sarebbe avvenuto a Pininfarina per la realizzazione della splendida Spider: quest'ultimo, d'altra parte, nascerà

minori patemi d'animo, perché l'importatore americano Hoffman ne ordinerà a scatola chiusa ben 600 unità, accompagnando l'ordine con un cospicuo assegno.

Sarà dunque la Giulietta a far finalmente quadrare i bilanci, grazie alle 196 mila vetture prodotte, nelle varie versioni, in neppure dieci anni. E sarà la Giulietta a spingere l'Alfa a emigrare nel nuovo, modernissimo stabilimento di Arese, perché ormai il Portello era «dir poco stretto». Da Arese usciranno così, nel 1962, le prime Giulie: l'auto media (1600 cc, 165 km/h e un milione 570 mila lire, pari a circa 28 milioni odierni) destinata a prendere presto il posto della Giulietta. Ed è tra l'altro la prima berlina di grande serie con cambio a cinque marce e con prestazioni inarrivabili (la TI Super oltrepassava i 185 km/h grazie ai suoi 112 CV). Ma è anche la prima Alfa a sfiorare il milione di unità prodotte: un magnifico successo durato quindici anni e che verrà doppiato soltanto dall'Alfaud - che tra il '72 e l'84 supererà di poco il milione - e dall'Alfa 33, che toccherà le 989 mila unità prodotte tra l'83 e il '94.

Se proprio una colpa si vuole attribuire alla formidabile Giulie è quella di aver spinto l'Alfa verso un troppo prematuro gigantismo industriale, che mal avrebbe aiutato - giudicando a posteriori - con un marchio così sofisticato ed esclusivo. Sarà infatti la nascita del grande stabilimento di Pomi-

gliano d'Arco, destinato alla produzione dell'Alfasud, e poi ancora quello di Pratola Serra per l'infelice Arna (il brutto anatroccolo nato dal connubio con la Nissan) a spingere sempre più in rosso i conti dell'Alfa Romeo. Eppure Arese non bastava più - ricorderà anni dopo Luraghi - perché il marchio dell'Alfa era anche un marchio che obbligava a reinvestire continuamente...».

Ma non basteranno neppure gli ottimi risultati raccolti dall'Alfaud - prodotta in oltre 600 mila unità tra il '72 e l'86 - o dall'Alfa 75 (quasi 3 milioni di vetture vendute tra l'85 e il '92) a riequilibrare un po' i bilanci appesantiti da Alfasud e Arna. Anche perché a questi due grandi successi si affiancheranno alcuni «meriti d'ufficio» prima fra tutti, quello della fin troppo attesa ammiraglia, l'Alfa 6 di 2,5 litri, che nato molto ritardo nel 1979 riuscirà a totalizzare appena 12 mila vendite in quasi otto anni di commercializzazione, quando finalmente verrà scalzata da una molto più moderna, e soprattutto ricca di appeal, 164. Ed è proprio la 164 a segnare il giro di boa, la svolta epocale nella storia dell'Alfa Romeo. E' questo, infatti, il primo modello nato dopo l'entrata della marca milanese nel Gruppo Fiat, ingresso che avverrà nel novembre del 1986.

Gia frutto di una sinergia progettuale scaturita all'inizio degli Anni 80 con Lancia (per la Thema) e Saab (per la 9000), la 164 verrà battezzata al Salone di Francoforte del 1987 e resterà in listino sino a fine 1998, quando passerà lo scettro alla nuovissima ammiraglia, la 166. Nel frattempo nasceranno - e siamo al 1994 - le 145 e 146, seguite a ruota dalle nuove sportive, Spider e GTV. Nell'autunno del 1997 e la volta della 156, l'auto che marca il rilancio Alfa nella categoria delle berline: «odio, il cosiddetto segmento D Subito eletta «Auto dell'Anno 1998» e accolta dai massimi consensi anche alla sua linea, la 156 rappresenta il maggior successo commerciale in tutta la storia della marca, con oltre 350 mila vetture vendute nei primi due anni e mezzo di vita, e con la conquista del record assoluto nel proprio segmento sul mercato italiano. Alla nuovissima 147 il compito, ora, di doppiare i successi già ottenuti dalla sorella maggiore.

### BERTONE, QUEL COUPE' DA FAVOLA



### Giulietta Sprint, si apre una nuova era

La collaborazione fra l'Alfa Romeo e i carrozzieri italiani è lunga e feconda. Uno degli esempi più significativi è rappresentato dalla Giulietta Sprint, il primo modello a sprire al grande pubblico il mondo del coupé. La vettura segnò una importante svolta per la Carrozzeria Bertone - che con la produzione di questa vettura ampliò i suoi orizzonti, diventando anche industria. La Giulietta Sprint coupé, di cui furono costruiti 40 mila esemplari, venne presen-

tata al Salone di Torino del 1954, ottenendo un immediato successo per l'aspetto e le prestazioni. Costava un milione 735 mila lire, montava un motore 4 cilindri di 1290 cc con una potenza di 65 CV. Velocità: 165 km/h. Per quei tempi bastava. Particolare curioso per una sportiva: il comando del cambio era al volante e soltanto nel 1968 verrà spostato sul tunnel centrale. La vettura, che rimase in produzione sino al 1965, fu una sorta di capocucina per tutti i coupé.

### E CON PININFARINA LO SPIDER DEI SOGNI



### Sempre Giulietta, ma viaggiare in vento

Se c'è una vettura che Nuccio Bertone invidiò all'amico-rivale Pinin (allora, 1955, si scriveva Pinin Farina, il decreto di Gronchi che trasformava il cognome in Pininfarina è del 1961), quella è la Giulietta Spider. Il modello di tale purezza formale da apparire bellissimo ancora oggi. Ispirato alla formula stilistica della Lancia Aurelia B 24 (sempre di Farina), questo elegantissimo spider, che Pinin soprannominò affettuosamente «signorina», fu pensato inizialmente

per il mercato Usa. Anche per la carrozzeria torinese fu l'auto della svolta, quella che la portò nel campo dei modelli piccoli a grande diffusione. Costava quasi 1 milione, era più leggera del coupé, montava lo stesso motore. Lo Spider fu prodotto fino al 1961 in oltre 27 mila esemplari e costruito in varie versioni. Nel 1962 prese il nome della nuova berlina dell'Alfa Romeo, la Giulie di 1,5 litri. La prima Giulietta toccava i 165 l'ora: nacque il mito dei capelli al vento.



## TRE AUTO CHE «TIRANO» NEL NOSTRO PAESE



**LA PIÙ AMATA RESTA LA PUNTO.** Anche se nel mercato italiano, seguendo la tendenza partita dagli Stati Uniti, si appropria poi in Europa, il modello delle autovetture con carrozzeria diversa da quella della berlina è in continua crescita. La Fiat Punto continua a essere la più assoluta nella classifica delle vendite: la nuova edizione della compatta italiana ha totalizzato quasi 116 mila immatricolazioni nel primo quadrimestre dell'anno

**CORRE LA RENAULT SCENIC.** La Scenic, ora disponibile anche in una speciale versione a quattro ruote motrici (nella foto), è il modello monovolume più venduto: come in altre occasioni, la Renault ha avuto un'idea felice applicando il concetto del «tutto spazio» a una vettura di medie dimensioni e con prezzi più accessibili rispetto a quelli di vetture più grosse. Alle spalle della Scenic sta ottenendo un buon successo in Italia anche la Opel Zafira



**FREELANDER, IL SUV PIÙ DESIDERATO.** Nella categoria dei veicoli per il tempo libero, detti anche all'americana SUV (Sport Utility Vehicles), primeggia nel mercato italiano il Freelander della Land Rover. La famosa Casa britannica è stata recentemente venduta dalla Bmw alla Ford per 5 mila miliardi di lire ed è entrata nel Premier Group, cioè nel complesso dei marchi di prestigio di Detroit insieme con Volvo, Jaguar, Lincoln ed Aston Martin

## Diverso è bello, così va il mercato in Italia

### Cambiano i gusti, ora piacciono i modelli di «nicchia»

Roma 7/6

**C**AMBIANO gusti e tendenze: l'automobile non fa eccezione. Anzi, se c'è un settore dove l'evoluzione è estremamente rapida, è proprio quello dell'auto. Non a caso i grandi costruttori rinnovano i loro modelli assai più frequentemente di un tempo. L'età media di una vettura si è praticamente dimezzata, passando da 10 agli attuali 5 anni. Con qualche eccezione, come la Panda. Ha del miracolo che in Italia un modello nato 20 anni fa figura ancora fra le top ten, con un ottimo sesto posto nei primi 4 mesi dell'anno (34.174 consegne).

Questo rinnovamento assai ravvicinato è dato imposto dai nuovi orientamenti e dalle nuove «simpatie» degli automobilisti. Come, ad esempio, il fatto che quasi un italiano su tre sia propenso ad acquistare prodotti definiti di nicchia (station wagon, fuoristrada, monovolumi, coupé, cabrio, spider), anziché modelli tradizionali come la berlina a due o a tre volumi. Ciò non toglie che la più amata dagli italiani e fra le preferite in Europa continui ad essere proprio una berlina a due volumi, la Punto, che da sempre il leader nelle vendite è, con quasi 116.000 immatricolazioni nel primo quadrimestre 2000, è sul gradino più alto del podio, affiancata da altre due berline, la Y della Lancia, che è seconda, e la Fiat Seicento, che è terza.

A determinare questa situazione concorrono il favorevole andamento delle vendite sia nel nostro Paese

TOP TEN	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	FIAT PUNTO	LANCIA Y	FIAT SEICENTO	FORD FOCUS	VOLKSWAGEN GOLF	FIAT PANDA	OPEL CORSA	PEUGEOT 206	RENAULT CLIO	OPEL ASTRA
	115.428	40.487	36.596	34.774	34.174	32.222	31.244	27.661	24.269	

(dati provvisori)

(Fonte: Ansa)

che nel mondo industrializzato. E il Salone di Torino si apre in un momento particolarmente brillante per le immatricolazioni. In maggio, infatti, dopo il rallentamento di aprile per le distrazioni delle feste pasquali e la fibrillazione prima e dopo le elezioni regionali, le consegne si sono subito riprese. Secondo gli esperti del settore, il ritmo potrebbe continuare, tanto che per fine anno le previsioni si pongono in un arco che va da 2,4 milioni circa dell'Anfia ai 2,6 del Centro studi Promotor.

Che cosa spinga il mercato a livelli così elevati, lo spiega l'Anfia. Il nostro parco auto è costituito per ampia parte da veicoli non adeguati agli standard ambientali, con l'aggiunta delle preoccupazioni relative all'eliminazione, a fine 2001, della benzina con piombo. Le vetture

### CONDIZIONATORE, AMORE MIO. IL CONDIZIONATORE

Condizionatore, amore mio. Secondo una rilevazione promossa dal Centro Studi Promotor, questo dispositivo rimane in testa ai desideri degli italiani (68% delle preferenze nel 2000 contro il 72% del '99) mentre sale impetuosa la richiesta di vetture con vernice metallizzata (44% contro 32%). Le richieste dell'impianto Abs antilock e del radioregolo (30 e 27%) appaiono sostanzialmente stabili, come accade

per l'airbag lato guida (oggi sempre più fornito di serie) e l'antifurto, entrambi al 13%. Interessante rilevare l'aumento della domanda di navigatore satellitare: si è passati dal 5% l'anno scorso al 10% quest'anno. Il tettuccio apribile, gli autoriscaldamenti e i cerchi in lega sembrano invece volere privilegiare gli aspetti di comfort e eleganza, ma va aggiunto che il condizionatore è anche un importante per la guida, riducendo la fatica.

per l'airbag lato guida (oggi sempre più fornito di serie) e l'antifurto, entrambi al 13%. Interessante rilevare l'aumento della domanda di navigatore satellitare: si è passati dal 5% l'anno scorso al 10% quest'anno. Il tettuccio apribile, gli autoriscaldamenti e i cerchi in lega sembrano invece volere privilegiare gli aspetti di comfort e eleganza, ma va aggiunto che il condizionatore è anche un importante per la guida, riducendo la fatica.

tendenze di «nicchia» dei consumatori. La parola alle cifre, secondo le elaborazioni delle due associazioni categoria, Anfia e Unrae. La più affollata è quella delle station wagon (ma è ancora una nicchia?), ora arricchita, al top

### LE VENDITE NEL QUADRIMESTRE

STATION WAGON	146.000	(15,3%)
1° Ford Focus - 2° Opel Astra - 3° Fiat Marea		
MONOVOLUMI	77.000	(8,1%)
1° Renault Scenic - 2° Opel Zafira - 3° Fiat Multipla		
FUORISTRADA	31.000	(3,2%)
1° Rover Freelander - 2° Honda HR-V - 3° Nissan Terrano		
COUPÉ	11.000	(1,2%)
1° Hyundai - 2° Mercedes CLK - 3° Opel Tigra		
MULTISPAZIO	7.000	(0,8%)
1° Renault Kangoo - 2° Citroën Berlingo - 3° Toyota Verso		
CABRIO e SPIDER	4.000	(0,4%)
1° Mercedes SLK - 2° Fiat Barchetta - 3° Fiat Punto		

(Fonte: elaborati Ansa su dati Motorizzazione)

Fiat Multipla, vendite ben al di sopra delle previsioni. Nei «grandi», 13.000 vendite (1,4%), quasi appaiati si appaia il Chrysler Voyager e il Fiat Ulysse. Terzi i fuoristrada (31.000 unità, 3,2% del totale), con Rover Freelander saldamente leader, ma con l'HR-V della Honda, apprezzato soprattutto dalle donne e dai giovani.

Anche i multispaio, che sono al posto con 7.500 consegne (0,8%) dove dominano i francesi (Renault Kangoo e Citroën Berlingo), stanno dimostrando una buona vitalità, forse al di là delle stesse dei costruttori. In questo caso si affacciano anche la Toyota e la Yaris Verso che sicuramente starà alla fine. È un fatto che, parlando in generale, i «light truck» all'italiana viaggiano intorno al 12% di quota e ancora deve farsi sentire il peso di diversi nuovi e importanti modelli, i monovolumi Tacuma (DaimlerChrysler) e Trajet (Hyundai), e nell'alto di gamma dei fuoristrada di lusso, l'X5 della Bmw, l'Audi allroad e il Pajero Mitsubishi.

Quarti in classifica sono i coupé che, seppure scesi leggermente negli ultimi due anni, nel primo quadrimestre hanno comunque consegnato 19.000 unità (2%), grazie soprattutto a modelli come la Hyundai coupé, la Mercedes CLK, la Opel Tigra e la nuova Bmw Serie 3, presentata recentemente anche con la potente motorizzazione 3 litri, 6 cilindri. Infine cabrio e spider sono in lieve flessione e i primi 4 si sono conclusi con 5.000 consegne (0,5%), con Barchetta e Punto molto ben piazzate.

### IL GIOCATTOLO, LA SUPERMINI E LA MONOVOLUME

#### Smart, l'anatroccolo piglia il volo

Dopo una serie di problemi, sospinta dalla Mercedes ora si sta affermando

**TORINO.** Cinque minuscole Smart - la minicar del gruppo DaimlerChrysler - sono entrate, da pochi giorni, nel parco macchine della polizia italiana. Le 5 Smart, le più piccole che abbiano mai equipaggiato una polizia, svolgeranno un compito analogo a quello degli agenti a cavallo: il pattugliamento dei centri storici e dei parchi.

D'altra parte la Smart rappresenta - ha sottolineato il presidente DaimlerChrysler Italia Wolfgang Schrempf - una realtà automobilistica di primissimo piano in questo Paese: oltre 19.000 clienti italiani l'hanno scelta lo scorso anno e Roma, nelle vetture consegnate, è addirittura la città più Smart circolante al mondo. E con le sue 19.000 vetture vendute su un totale di appena 60.000 unità immatricolate in Europa, l'Italia si è aggiudicata il secondo posto assoluto dietro la Germania. «Per quest'anno i dati hanno già ogni previsione», dicono in DaimlerChrysler Italia. «Nei primi quattro mesi abbiamo

consegnato oltre 8500 Smart...». Ma anche nel resto d'Europa le vendite cominciano a tirare: nel primo quadrimestre ne sono state vendute quasi 29.000, con un aumento del 121% rispetto allo stesso periodo del '99 (circa 13.000). E, nello stesso tempo, la produzione è passata da 23 a 100 vetture.

Eppure, nonostante l'euforia delle ultime cifre, la Smart non è ancora completamente uscita dal colosso in cui è precipitata l'anno scorso. Colosso che è costretto i dirigenti a chiudere la fabbrica per un mese nella primavera del '99 per porre rimedio alla scarsa stabilità delle vetture allora prodotte. Programmate al momento del lancio (estate 1998) per una produzione di 200.000 l'anno - poi prontamente ridimensionate a poco più di 100.000 - l'eccentrica vettura con ruotelle in realtà a realizzare più di 34.000 vendite annuali in tutta Europa. Ora il futuro è più roseo.



La monovolume Seat Alhambra, la «sorella» spagnola delle Volkswagen Sharan e Ford Galaxy

#### PT Cruiser, la simpatica americana

È il volto nuovo della Chrysler: fioccano gli ordini, sarà in vendita dal 12 giugno

**TORINO.** Il Salone di Lingotto segna il debutto in Italia della PT Cruiser, il simpatico giocattolo made in Usa che la Chrysler si regala un volto nuovo e scatenato dopo la fusione con Daimler-Benz. La vettura sarà in commercio il prossimo 12 giugno in tre versioni: Classic (prezzo 36 milioni), Touring (38.900.000) e Limited (43.900.000). Quest'anno verranno consegnati 1.600 esemplari e 3.500 nel 2001, quando la produzione nell'impianto messicano di Toluca (180.000 unità), si agglierà quella di Graz, in Austria (50 mila).

La PT Cruiser si annuncia come una novità anche in Europa dopo aver conquistato gli americani. «Abbiamo già ricevuto migliaia di ordini», dicono in Chrysler, «tanto da coprire per alcuni mesi la produzione. Ci aspettiamo di incrementare in maniera importante la nostra presenza nei mercati europei».

La nuova Chrysler, che nel piacevole aspetto si ispira volutamente a modelli

del passato, vuole competere con la Golf nel settore delle berline a due volumi o con la Renault Scenic in quello dei monovolumi di contenute dimensioni. La PT Cruiser viene per ora venduta con un motore 4 cilindri 16 valvole di 2 litri che eroga una potenza di 140 Cv, ma nel corso del 2001 arriveranno anche le motorizzazioni 1600 a benzina e turbodiesel Common Rail.

Le versioni commercializzate nel mercato italiano hanno ricche dotazioni: ad esempio, la Classic, fra l'altro, propone il condizionatore, il sedile di guida a regolazione elettrica e gli specchietti laterali riscaldabili e ripiegabili. La Touring ha cerchi in lega e barre sul tetto, la Limited persino i sedili in pelle e il cruise control. Con la PT Cruiser Chrysler salirà ancora in Italia: dopo il record '99 (12.000 vetture, +18%), il presidente della DaimlerChrysler Italia, Wolfgang Schrempf, si aspetta di superare quota 13 mila.

(m. fe.)



La biposto Smart, disponibile anche in versione cabrio, è ora in uso alla Polizia di Stato

#### Alhambra per la festa della Seat

Anche in Italia la vettura che celebra i 50 anni di vita della Casa spagnola

**TORINO.** Dopo averla portata in anteprima a Madrid e Lisbona, la Seat presenta al Lingotto la seconda generazione del monovolume Alhambra. Che celebra anche il primo mezzo secolo di vita di quella che ama definirsi una delle più giovani Case del mondo. Di fatto, i 50 anni di Seat sono un po' virtuali. Se il 9 maggio del 1950 venne formalmente costituita la Sociedad Española de Automóviles de Turismo, per vedere la prima auto lasciare le linee di montaggio ci sarebbero voluti più di tre anni. La prima Seat della storia nasceva ufficialmente soltanto il 13 novembre 1953. Ed era... una Fiat, una berlina 1.400 di 1.395 cc, 44 Cv e 120 km/h, costruita su licenza.

La Alhambra è un'azione importante, insieme all'Iri, l'Iri spagnola, così come sarebbe stato per ancora una quarantina d'anni, fino all'ingresso del Gruppo Volkswagen. In questo primo mezzo secolo sono state costruite 12 milioni e mezzo di vetture, 4,6 milioni nell'ultimo decennio. Con la VW, Seat ha differenziato abbondantemente

la produzione, facendo ricorso non soltanto alla «banca degli organi» di Wolfsburg, ma anche agli stabilimenti: la Toledo, per esempio, viene costruita in Belgio o la Arosa a Wolfsburg, in Germania.

L'Alhambra, prima Seat con più di 200 cavalli sarà disponibile in Italia da luglio, con prezzi d'accesso intorno ai 42-43 milioni e previsioni di vendita di 900 unità quest'anno, in aggiunta al migliaio della versione precedente. Riconoscibile per un logo più grande sulla calandra anteriore potrà avere anche un cambio manuale a sei marce, un automatico sequenziale Tiptronic e 4 o 5 marce; la trasmissione integrale, oltre al motore top 2.8 litri, V6 e 160 kW/220 CV, anche il turbo benzina a 20 valvole di 1.8 litri e 110 kW/150 CV ed il due litri da 85 kW/115 CV oltre al turbo Diesel 1.9 TDI ad iniezione diretta e pompa-iniettore da 85 kW/90 CV o 115 CV. Nel 2001 sono state costruite nell'impianto portoghese Autovora di Palmela oltre 25 mila Alhambra, di cui 2.050 vendute in Italia.

(g. m.)





- ☐ un posto perfetto per la mia amaca
- ☐ un posto perfetto per la mia agila

## opel agila prima ah ah ah, poi a-ah!

Agila è una grande auto-tungo appena 3 metri e mezzo. Un'auto quindi facilissima da parcheggiare grazie al servosterzo, che garantisce un'agevole manovrabilità, e all'altezza del sedile, che offrono una migliore visibilità. E a proposito di sedili, quelli posteriori si abbassano, con un unico movimento, fino a creare un bagagliaio di 1250 litri. I brillanti motori Ecotec 1.0 12V 58 CV e 1.3 16V 77 CV, fanno sì che l'Agila sia la più comoda e silenziosa di tutte, per essere un'auto piccola, è davvero grande.

**OPEL** 

Vieni a scoprirla dal 10 al 18 giugno al salone di Torino Nord e poi lascia al grande concorso "Vinci una Opel Agila".



**Bella musica  
e sport, così  
ci si diverte**



**VOLVO S/V40, C'È IL COMMON RAIL.** Ampiamente rinnovata si presenta nel mercato italiano la Volvo S/V40 (berlina e station wagon). Molte modifiche all'esterno e all'abitacolo, più sicurezza (nuovo sistema di airbag) e, ■ particolare, due inediti turbodiesel a iniezione diretta con il Common Rail: un ■ di 115 C.v. e uno di 102. Riducetevi il benzina! ■ nuovo cambio automatico

**Fenu**

La De Tomaso  
Guarà 2000 con il  
cofano motore  
modificato (a  
sinistra) e la serie  
speciale Elefantino  
Blues studiata da  
Lancia per la mini  
ammiraglia e con  
motore di 1100  
e 54 cavalli



ritocchi al design della carrozzeria e degli interni.

Nel **carroz** delle sportive di rivide la De Tomaso Guará 2000, una nuova versione con estrattori d'aria ■■ cofano per favorire il raffreddamento del motore. Fra grandi costruttori, ■■ dal Gruppo Volkswagen, l'Audi allroad 4. Le Seat Alhambra e Ibiza e Cordoba Cupra, dalla Peugeot l'ammiraglia 607, dalla Citroën il Berlingo con seconda porta laterale scorrevole, dalla Fiat serie speciali di Bravo ■ Brava (la Steel) e dalla Lancia la Y Elefantino Blues con allestimenti particolari (di serie l'autoradio ■■ lettore di Cd e bloccaporte elettrica), motore 1.100 da 54 CV (150 l'ora). La Mercedes sfodera la nuova Classe C: qualcuno l'avrà già vista dai concessionari, ma resta una grande novità. Poi, tante altre curiosità, fra cui la Tata Indica, che arriva dall'India, e la nuova società Land Rover Italia (ora in mano alla Ford), che propone la versione 110 doppia cabina del Defender.

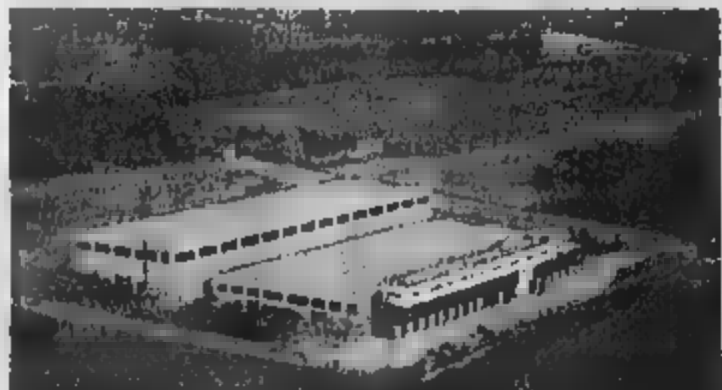
Vastissimo il programma di show nell'Arena Motor Music. ■ ingresso gratuito per tutti. A parte gli happening prodotti, tutti i giorni, da R11 U25, Andrea Mingardi, nominato direttore artistico, ha scelto per sabato prossimo un'apertura di lusso con Lucie Dalla. Domenica 11 dalle 18: Teo Toncolli ■ Gloria Gaynor, e quindi i Double Dee, The Ritchie Family, Sandy Marton, Jimmy Bo Horne e Santa Esmeralda. Martedì 13: Samuele Bersani. Mercoledì 14: talk-show sugli Europei di calcio con personaggi famosi e trasmissione Tv su schermo gigante ■ Italia-Belgio. Giovedì 15, i Subsonica. Venerdì 16: grande ritorno ■ Minardi. Sabato 17: Kid Creole e ■ Coconutz. Chiuderà gli spettacoli, domenica 18, Irene Grandi, la vincitrice di Sanremo. [c. ch.]

**V**enerdì 26 maggio il Gruppo S.I.E.I., uno dei principali produttori mondiali di sistemi complessi per l'industria automobilistica, ha inaugurato ufficialmente il suo nuovo stabilimento di Chivasso. L'imponente insediamento produttivo, che occupa un'area di ben 50.000 metri quadrati, è solo l'ultimo tassello di una realtà industriale in continuo sviluppo e di respiro internazionale, già presente con diversi stabilimenti in Italia e all'estero.

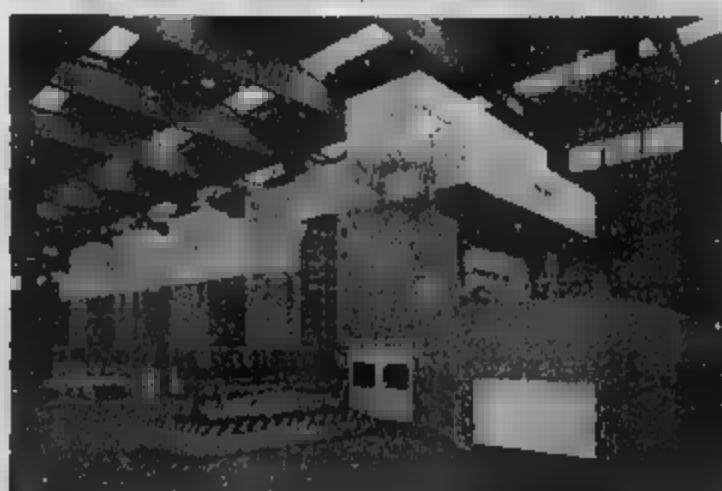
Grazie alla sua radicata presenza su quasi tutti i continenti e alla sua consolidata cultura aziendale, S.E.F.I. si sta infatti sempre più affermando come un'azienda proiettata verso il mercato mondiale e verso la continua ricerca di traguardi produttivi che soddisfino pienamente i propri clienti. Lo stabilimento di Chivasso è nato proprio per tenere fede a questo impegno: offrire prodotti in grado di rispondere al meglio (che significa: in quantità e in qualità) a tutte le esi-



Veduta notturna ■ ■ ■ ■ ■ stabilimento S.E.F. ■ Chivasso



**Verduta usque ad invicem:**



### Linee di presse robotizzate



### Robots manipolatori

genze espresse dal mercato globale dell'automotive. Dai suoi magazzini usciranno sistemi integrali ■ carrozzeria e pianali completi, ma anche particolari tipi di scocche, portiere, (non)ali montati, strutture ■ sedili e cruscotti montati, coppe per l'olio e serbatoi, sistemi elettronici di apertura centralizzata, accensione e riscaldamento: tutti prodotti che

confermano la vocazione all'eccellenza e l'incessante sforzo migliorativo tipici del Gruppo S.E.F.I., da molti anni partner delle più grandi case automobilistiche mondiali.

Il Gruppo - ricordiamo - oggi comprende, oltre alla S.E.F.I. SpA, altre realtà industriali ad alto profilo: dalla CLM (attrezzature e contenitori per la logistica e la movimentazione);

alla S.C.S. (servizi per il mondo automotive): dalla Global Project (progettazione e ingegnerizzazione); alla Turco (produzione di mountain bike professionali, specializzata nel settore bici da discesa), per citare solo le più importanti.

Innovazione tecnologica, qualità e rispetto dell'ambiente sono i punti di forza che hanno permesso a S.E.F.I. di diventare un leader nei sistemi complessi, spesso anticipando con ricerche avanzate le nuove soluzioni e le mutevoli necessità dell'industria automobilistica.

Questi tre valori sono, naturalmente, anche i segni distintivi dello stabilimento di Chivasso, che è stato ideato e realizzato nel pieno rispetto delle normative QS 9000 e ISO 14000.

Come già negli altri stabilimenti, anche qui, infatti, S.E.F.I. sarà un punto di riferimento per i maggiori produttori di autoveicoli, capace di contribuire in modo sempre più incisivo al loro successo.

**Insieme, e in tutto il mondo**

S.E.F.I. è sinonimo ■ qualità totale nella componentistica auto e spesso si trova a superare ■ i parametri più restrittivi delle diverse normative di qualità, questa nuova realtà produttiva piemontese non potrà che confermare la fama meritata sul campo, insieme a quello della qualità, ■ ■ ■ ■ ■ realtà produttiva piemontese ha raggiunto anche gli importanti obiettivi ecologici che si era posta al momento della ■ ■ ■ ■ ■ progettazione: tutta ■ ■ ■ ■ ■ struttura ■ ■ ■ ■ ■ concepita nel pieno rispetto dell'ambiente esterno e dei suoi equilibri naturali, ■ ■ ■ ■ ■ ben traccu-

rare l'ambiente interno e, dunque, la qualità della vita di chi ci lavora. Infine, non dimenticato che l'ingente investimento S.E.F.I. a Chiavasso si trasformerà in un'importante occasione di sviluppo per tutta l'area interessata e concorrerà alla nascita di nuovi posti di lavoro.

**S.E.F.I. SpA**

Via Reg. Pozzo, 26 - Frax. Montegiove  
10034 Chivasso (Torino) - Italy  
+39 011 913.47.11 - Fax +39 011 910.75.59  
[www.scfi-spa.com](http://www.scfi-spa.com) - E-mail: [scfi@scfi.it](mailto:scfi@scfi.it)





SE C'È TRAFFICO, POTETE SEMPRE VENIRCI CON UNA LAND ROVER.

ITALIA di NO BILIONE STAND 210

P. GILIA



IL MITO INDISTINTIBILE



Catherine Tate Jones  
fotografata da Matt

**Non porto gioielli.**



**Alfa Sportwagon**



ALFA ROMEO

Li guido.



Services

Alfa Romeo Services  
Il servizio di assistenza  
24 ore su 24, 7 giorni su 7,  
per tutti i modelli Alfa Romeo  
dal 1990 al 2000. Un servizio  
che vi garantisce la massima  
sicurezza e la massima  
confortabilità.

Alfa Romeo Services  
Il servizio di assistenza  
24 ore su 24, 7 giorni su 7,  
per tutti i modelli Alfa Romeo  
dal 1990 al 2000. Un servizio  
che vi garantisce la massima  
sicurezza e la massima  
confortabilità.



Alfa Romeo



## DALLE SUPERCAR ALLE AUTOMOBILI PER TUTTI



**BARCHETTA, FIAT SENZA TETTO.** Con la Barchetta la Fiat è rientrata nel mondo degli spider: la serie speciale Riviera è la più ricca della gamma con Abs, doppio airbag, cerchi in lega. Il motore è un 1.8 litri a 16 valvole da 130 Cv (200 l'ora). La famiglia si completa con altre due versioni: la 1.8 16 valvole e la serie speciale Lido

**AUDI TT ROADSTER, CHE LINEA.** Presentata nell'estate del 1999, l'Audi TT Roadster deriva dall'omonimo coupé. È una vettura «scoperta» con elevate prestazioni, ricca di tecnologia: tre le versioni con motore turbo di 1.8 litri e potenza da 180 a 225 Cv. E' proposta anche con trazione integrale. I prezzi vanno da 70 a 80 milioni di lire



**VOLVO C70, LUSO ALL'AMERICANA.** Tra le cabriolet più comode e lussuose, c'è la Volvo C70, che negli Usa sta conoscendo un grande successo. Nel mercato italiano è disponibile in tre versioni con motorizzazioni sovralimentate di 2.0, 2.3 e 2.4 litri a 20 valvole. Le velocità variano da 200 a 235 km/h. I prezzi da 79 a 89 milioni

**ALFA ROMEO SPIDER, UN CLASSICO.** Disegnata da Pininfarina, l'Alfa Romeo Spider rientra nel filone delle belle vetture a cielo aperto del Salone: quattro le motorizzazioni in gamma, da 1.8 a 3.0, a 4 e 6 cilindri con potenze da 144 a 192 Cv. Due i livelli di allestimento, sulla tre litri si può avere anche un kit aerodinamico



# Vigilia d'estate, la gioia dei cieli aperti

## Spider, cabriolet, barchette: 40 modelli sul mercato

di Mario Sanguineti

**T**EMPO d'estate, voglia di scoperte. Che il Salone di Torino, cadendo alla vigilia delle grandi vacanze, stimola l'acquisto di automobili scoperte, naturalmente: cabriolet, spider, roadster, barchette. Nomi diversi per un unico amore: quello per la «sportiva» per eccellenza, per l'auto che si trasforma in treolante calura di un pasto d'asfalto estivo in ristorante, inebriante corsa tra sole e vento (quasi il ritorno ai altri tempi, la riscoperta dell'avventura a briglia sciolta, sul dorso non di uno, ma di cento e più scalpitanti cavalli).

**Velocità.** Potenza. Ma con sensazioni non da supercar, quanto meno non solo. Piuttosto l'appagante piacere di un viaggio diverso, che si vive via via nella distrazione, si torna a far nostro il paesaggio che via via ci accompagna. Sensazioni che nessuna berlina, nessun coupé ci può dare: e allora, giù la capote e via, godiamoci la bellezza dell'estate.

Per chi si decide al grande punto, la scelta non manca di certo. Quasi senza farne accorgere, nella sua voglia crescente di «nischia», in questi anni il mercato dell'auto ha arricchito mai in precedenza la sua offerta, anche parlando di modelli scoperti. Cabriolet, spider, roadster, barchette: nomi dal fascino antico, oggi di nuovo fitti e ravvivati il lungo elenco di marche e modelli che possiamo nei listini dei costruttori (quattrocento, non tutti presenti al Lingotto). Quasi 40 modelli, offerti da una trentina di marchi, per una innumerevole scelta di varianti, di motorizzazioni e di allestimenti. E questo senza considerare le decine di versioni «soft top» proposte nel settore fuoristrada/Suv.

La scelta si può sbizzarrire in ogni settore. Dalle city-car ricordiamo, MCC Smart Cabrio, già sul mercato, Toyota Yaris Cabrio, per ora concept-car da salotto, alla più grande: «costose folie» (100 milioni) - supercar Aston Martin DB7 - Virago Volante, BMW Z8, Chevrolet Corvette Convertible, Ferrari 360 Modena, Jaguar XK8 Convertibile, Lamborghini Diablo Roadster, Lotus Elise, Porsche 911 Carrera Convertibile. Sono ai modelli per i super-vip: Bentley Azure, Mercedes SL, Rolls Royce Corniche.

E nel mezzo troviamo ogni possibile alternativa, che si parli di dimensioni, di cavalli e di prestazioni, o di prezzi: si parte dalle Fiat Punto Cabrio e Barchetta, Mazda MX-5, MG-F, Peugeot 306 Cabriolet, Renault Mégane Cabriolet, Volkswagen Golf Cabriolet; e si sale alle più costose - e prestigiose - Alfa Romeo Spider, Audi TT Roadster, BMW 323i Cabriolet e Z3 Roadster, Honda S2000, Lotus Elise, Mercedes CLK Cabriolet, Saab 9-3 Cabriolet, Toyota MR2, Volvo C70 Cabriolet. Dall'elenco non può mancare una marca di lunga tradizione nel settore dello spider in puro stile old-fashion inglese: la Morgan. Oggi sul mercato con il modello Plus, annuncia per l'autunno la Aero 8, scocca in alluminio e motori BMW.

Restando al futuro, oltre alle Toyota Yaris Cabrio e Morgan Aero 8, attese entro il prossimo autunno sono anche la accattivante Peugeot 206 Cabriolet (ricordate, la ducento, «cuvette» - disegno Pininfarina e hard-top ripiegabile, su sistema analogo a quello della Mercedes SLK - e la sportivissima Opel Speedster, a motore centrale. Ancora indefinita, invece, una possibile commercializzazione della supercar Mercedes SLR Vision Roadster, frutto di un progetto congiunto fra DaimlerChrysler e McLaren.

Per gli appassionati c'è di che smarrirsi, lietamente. Un caleido-



scopio di belle forme, e quanto bello. Un'impennata di numero di cilindri, di cilindrata e di cavalli, a potenza e prestazioni da capogiro. I 300 Cv della Porsche 911 Carrera, i 325 della Rolls Royce Corniche e gli altri 340 Cv della Chevrolet Corvette possono sembrare tanti, e invece le vetture sono ben oltre: 400 Cv per la Bentley Azure, la BMW Z8 e la Ferrari Modena; sino ai 530 della Aston Martin DB7, ai 550 della Lamborghini Diablo, ai 557 pro-

di della Mercedes SLR Vision. Sia quel che sia, nonostante tanta varietà di offerta, per quanto attiene alla tipologia dei modelli la scelta di base è rimasta quella classica: fra le cabriolet, stile meno esasperato in chiave sportiva e abitabilità per quattro posti (ma anche, più raramente, per cinque oppure soli 2+2 posti); e tutte le altre, spider in primo piano, disegnate ad hoc per gli amanti dell'auto sportiva e classicamente due posti «serchis».

**Al Salone di Torino una panoramica delle vetture nate per correre nel vento. La sportività si mescola col lusso**

## Il profumo di vacanza

### Suv tuttofare, è il loro momento

di Mangano

**I** visitatori del Salone non trovano subito la versione 4 porte dell'unico Suv costruito in Italia: il Pajero Pinin. Benché sia prodotto non lontano dal Salone, nello stabilimento Pininfarina di Riva Canavese, il Pinin quattro porte (che, dicono, sia sostanzialmente definito e deliberato, fra l'altro - sommi - con notevoli risultati estetici) sarà stato tenuto in serbo dalla Mitsubishi per il Mondial di Parigi (30 settembre-15 ottobre).

Pazienza, gli appassionati sapranno aspettare, anche perché tutto si può dire, tranne che manchino novità nel settore degli Sport Utility Vehicles: diventati un segmento sempre più trasversale e polivalente, possono sostituire la fuoristrada come mezzi per il tempo libero. Inventata dagli americani nella prima metà degli anni '80, la definizione «Suv» ha contribuito a ingentilirsi il concetto di veicolo fuoristrada, ma non che essi - avevano contorni sempre più pregevoli (magari in autostrada) e di urbana civilizzazione.

Oggi in Italia, come un po' in tutta Europa, seppure con andamento a pelle di leopardo, le vendite di Suv tendono ad abbattere l'ideale muro del 4% sulle vendite complessive (come dire, quasi mezzo milione di vetture l'anno a livello continentale e poco meno di 100.000 immatricolazioni da noi). Non sorprende, quindi, che i grandi costruttori pongano una serie di modelli - da diversificare per prestazioni, dimensioni, e soprattutto, prezzi.

Proprio recentemente due teutonici mostri sacri, Audi e BMW, hanno avviato la commercializzazione di modelli come l'Allroad e



La nuova Audi allroad 4, modello a trazione integrale per il tempo libero

**Gli «Sport utility» in varie forme ■ dimensioni stanno incalzando i veri fuoristrada**

la X5 il cui listino, fra accessori e supermotorizzazioni, finirà per navigare sempre e comunque una grossa spina sopra i cento milioni. I quasi 480 mila Suv venduti in Europa nel '99 (+11,3%; 89.381 dei quali in Italia (+43,3%)), testimoniano la voglia dei consumatori di trovare e guidare prodotti nuovi, non solo nella forma e nella tecnologia, ma anche nella destinazione d'uso.

La riscoperta delle incombenti vacanze estive - ma anche invernali, primaverili o autunnali, come dimostrano i recenti esodi termali -

non è tanto sgradevole quanto infatuato, con annessi maxi-codici ai caselli - e il desiderio di raggiungere angolini più tranquilli e riconducibili al «tempo libero» degli Sport Utility, fra i quali si infilano sempre più, con analoghe vocazioni, anche i pick-up.

La versione a 5 porte dell'Honda HR-V comincia a raccogliere gli stessi allori della tre porte, nonostante l'assenza di una motorizzazione Diesel: è il secondo Suv più venduto nel primo trimestre dell'anno, con 2.118 immatricolazioni, dietro a ben 3.026 Land Rover Freelander e davanti a 1.812 pick-up Mitsubishi L200, 1.577 Nissan Terrano e 1.507 Opel Protona (secondo i dati Unrae). E ora si attende l'arrivo del Renault Scénic RX4, aggressivo e muscoloso, veicolo che minaccia di ripetere lo strepitoso gradimento della versione normale. Anche perché, statistiche alla mano, il 95% della percorrenza di questi veicoli o degli off-road duri e puri viene realizzata su terreni non asfaltati (e non su quelli asfaltati). Consueti loro.

Significativa è anche la tendenza dei tempi - anche se tardativi simili non mancano nella storia passata dell'auto - si stanno moltiplicando le coupé-spider (prima sul mercato il agile Mercedes SLK), con hard-top ripiegabile elettricamente: come dire la soluzione finale, che mette d'accordo i sostenitori del coupé quanto gli integralisti della spider. Dalla scena sono invece scomparsi le spider-coupé del tipo «targa» (per ricordare la «vecchia» Porsche 911) e la

simpatia Honda CRX), con carrozzeria a roll-bar fino a padiglione apribile in due parti, tettuccio e fascia posteriore con lunotto.

Quale che sia la scelta, anche in questo settore il progresso ha portato i suoi vantaggi. Così, tutte le scoperte oggi sul mercato sono dotate di capote costruite con molta cura, tele multistrato e, in molti casi, anche lubrificate - migliore isolamento termico e minore rumorosità in autostrada - e a perfetta tenuta d'aria e di acqua.

niente spifferi e niente infiltrazioni d'acqua se piove. Quasi tutte le moderne spider e cabriolet offrono, poi, il comfort del comando elettrico della capote: si preme un pulsante, et voilà, il gioco è fatto, la tela sulla nostra testa si ripiega docilmente. Ultima conquista, il blocco automatico della capote alla traversa parabrezza - lo adottò, ad esempio, la raffinata Volvo C70 Cabriolet - che elimina gli antistatici, e spesso ostici da azionare, agganci manuali.

## Carichi, ma nel comfort

### Station wagon, che siano belle

TORINO

**L**a voglia di vacanza non coinvolge solo le vetture «scoperte» o i Suv. Anche le station wagon rappresentano, seppure in modo diverso, scelta verso il tempo libero. Finito il ruolo di veicoli per il lavoro e il trasporto commerciale, sono sempre più usate e confortevoli. Però, comincia a cambiare lentamente gli italiani ne comprano un po' meno. Le familiari avevano raggiunto il 14,96% delle vendite complessive in Italia durante il 1999, ma nel primo trimestre di quest'anno hanno perso un mezzo punto abbondante di percentuale, fino al 14,35%.

Non è che i nostri automobilisti amino meno questo tipo di vettura, né che ne disincantano l'immagine maggiore funzionalità. E neppure la linea che, molto spesso, risulta addirittura più piacevole rispetto alle stesse berline da cui discendono. Solo che nuovi desideri e nuove emozioni incalzano. Si chiamano, soprattutto, Suv e monovolume. Questi ultimi hanno ormai conquistato un buon 7,6% del mercato: 6,3% quelli di medie dimensioni (soprattutto Renault Scénic ed Opel Zafira, ma anche Fiat Multipla, Mercedes Classe A e Mitsubishi Space Star) e 1,3% i grandi van come Fiat Ulysse, Chrysler Voyager e Kia Carnival.

Tali modelli, ai vertici delle vendite del settore, si stanno rivelando i nemici delle station wagon, che mantengono però una vivacità e una capacità di innovazione invidiabile. Al top troviamo soprattutto modelli di classe media o medio-superiore. Con l'eccezione della Fiat Palio, a centro classifica con un posto posto che la vede a metà strada fra le 6.896 immatricolazioni registrate



La Lancia Lybra è un buon esempio di moderna station wagon di gran lusso

**Il design è sempre più apprezzato mentre comincia a pesare la sfida dei monovolume**

nel trimestre della Volkswagen Passat e i 3.274 della Renault Mégane. Ford con la Focus ha sorpassato quest'anno Opel, leader storico della categoria con l'Astra. Poi, la Fiat Marex, mentre cresce bene la Lancia Lybra.

Proprio perché il concetto di station wagon evoca l'idea della vacanza, l'aspetto dell'auto, la sua immagine e lo stile della sua linea si rivelano spesso addirittura più importanti degli aspetti funzionali, economici e prestazionali. Perché oggi le familiari, vedendo l'Alfa Sportwagon, devono essere prima-

di tutto belle. Non più mezzi disegnati con scarso impegno stilistico partendo da una berlina, ma nati insieme, con pari dignità. Anzi, spesso, proprio per il design le station wagon finiscono col vincere il confronto, grazie anche all'incremento di prezzo, risibile se si pensa a quanto offrono in più in termini di spazio e funzionalità. Per non dire di modelli carichi di sex appeal (automobili-stile), proposti solo in tale versione, come la Volvo V70.

Difficile stabilire chi, per primo, abbia elevato la station wagon allo stesso rango della berlina. Capolavori isolati costellano la storia del design Usa dagli Anni 50, ma anche Fiat può vantare antenate illustri come la 1800-2300 o in Lancia, l'Incomprava Beta HPE. La svolta probabilmente avviene per merito dei tedeschi, anzi - tanto per cambiare - dell'Audi che nel quarto 1983 presentava la rivoluzionaria 100 Avant, disegnata per dar vita a una nuova specie: la familiare dal look sportivo. Il resto è cronaca. (g.mang.)





**SILENZIO STAMPA**



**PEUGEOT 406. FARSI NOTARE, SENZA FAR RUMORE.**

GODETEVI IL SILENZIO DEI NUOVI MOTORI HDI TURBO DIESEL COMMON RAIL ■ BENZINA DELLE  
PEUGEOT 406 BERLINA ■ STATION WAGON. **PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.**

**406**   
**PEUGEOT**





C'è un luogo  
dove vorrei sentirmi  
al sicuro.  
La strada.

Chi guida la propria Volkswagen non vuole soltanto realizzare il Vehicle Emergency Messaging System, un sistema grazie al quale, in caso di emergenza, la Volkswagen può intervenire in tempo reale a l'utenza. Ma le nuove tecnologie, come la tecnologia di Volkswagen, permettono di realizzare, come si è visto, anche il Vehicle Emergency Messaging System, un sistema che, in caso di emergenza, la Volkswagen può intervenire in tempo reale a l'utenza. Ma le nuove tecnologie, come la tecnologia di Volkswagen, permettono di realizzare, come si è visto, anche il Vehicle Emergency Messaging System, un sistema che, in caso di emergenza, la Volkswagen può intervenire in tempo reale a l'utenza.

RESIDENZA DELLA VAGHIA DELLA RITA HA 1500 COA  
LE SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE  
PADIGLIONE C, STAND 121 DAL 15 AL 18 GIUGNO



www.valeon.it



## TRE SPENDIDI GIOIELLI DEL CAVALLINO



**IL VE DELLA 360 MODENA.** Erade della F355, la 360 Modena è una raffinata biposto con il motore V8 di 3.500 cc collocato in posizione centrale-posteriore: costituisce il nucleo centrale della vettura della Ferrari e il primo gradino per entrare nell'universo del Cavallino. Viene proposta con cambio manuale o elettroidraulico con levetta situata al di sotto del volante, secondo il sistema in uso nelle monoposto di Formula 1. Costa fra i 230 e i 245 milioni di lire

**IL TOP SI CHIAMA 456 GT.** Nella piccola sofisticata gamma della Ferrari, la 456 GT, che è disponibile anche con la trasmissione automatica, rappresenta il top, almeno per quanto riguarda i prezzi: costa 377 milioni di lire che salgono a 391 nella versione GTA. Questo elegante gioiello del Cavallino, con carrozzeria a quattro posti, è dotata di un potente propulsore di 12 cilindri a V di quasi 5,5 litri e può raggiungere i 300 l'ora. Come sempre il design è della Pininfarina, che collabora con Maranello dagli Anni Cinquanta



**LA PIU' VELOCE: MARANELLO.** La Ferrari più veloce in produzione è la Maranello: motore (il V12 di 5.474 cc) e meccanica sono serviti da base per il prototipo Rossa. La Maranello (nome scelto in omaggio all'omonimo Comune) costa 365 milioni e ha prestazioni entusiasmanti: da zero a 100 l'ora in 4,4 secondi, 320 l'ora

## A caccia di supercar, si può sempre sognare

### Quei favolosi modelli che solo pochi possono comprare

Stefano Paoletti

TORINO

Saloni dell'Automobile esistono soprattutto per sognare. Sono una grande, rutilante fiera delle vanità ruotate che si deve visitare per dimenticare la prosaica realtà quotidiana e viaggiare con l'immaginazione a un altro livello: il più alto possibile, ovviamente, perché se uno vuole sognare, è inutile che faccia economie.

I sogni non hanno confini, non hanno limiti né conoscono remore di spesa, praticità, norme di gestione. Si sogna una top model come Claudia Schiffer, un offshore come il Riva Acquaroma, due motori Lamborghini, cavalli, la villa a Sankt Moritz, il Patek Philippe d'annata; fra le auto, quindi, la Ferrari nuova o l'ultima Aston Martin, non la mezza utilitaria coreana. Certo, si parte, come minimo da 100 milioni. E poi si sale.

Ad esempio: come resistere, almeno nei sogni, al fascino di una Jaguar XK-8? La sua versione sovralimentata, la più muscolosa, è in arrivo a Coventry arriva a Torino per farsi ammirare con la forza di una linea splendida, 368 cavalli e del pacchetto «R-Performance», che offre al cliente possibilità di personalizzazione infinite o quasi: l'elaborazione inglese, qui, ha in pieno i suoi obiettivi, sposando, secondo l'immortale slogan di Sir Lyons, «Grace, Pace and Space». Splendida anche nella versione Convertible, la XK-8 completa al meglio una gamma



berline e sportive bellissime e totalmente affidabili, che ha portato la Jaguar Italia, quest'anno, a un inedito record di vendite.

Merito, per la verità, anche di una berlina che non raggiungerà vertici inarrivabili, almeno per quanto riguarda il portafoglio, che sta dando molte soddisfazioni ai vertici Jaguar. Parliamo della S-Type, che è avuta in tutta Europa uno straordinario successo, pur se, sotto certi aspetti, non è una «spura» Jaguar. Ma in Ford stanno operando con estrema attenzione verso i marchi del Premier Group, quelli di prestigio, e, dunque, è lecito attendersi ulteriori miglioramenti a questa già bellissima vettura.

A contendersi a Jaguar la palma del meglio nel difficile settore delle gran turismo di razza c'è la Maserati 3200 GT.

Questo fascinoso modello disegnato da Giugiaro di giorno in giorno pare acquisire una sua nuova credibilità, conquistando al marchio modenese molti ex credenti, resi diffidenti dalla precedente gestione De Tomaso, ricca di idee ma, per un motivo o per l'altro, non di praticità.

Fra i raid transcontinentali, clienti famosi, programmi di personalizzazione molto dettagliati (quello di Viale Ciro Merloni si chiama, un riferimento particolarmente felice, «Officine Alfieri Maserati») e altre iniziative, il pregio, la 3200 GT si sta tenacemente ritagliando il suo spazio anche in un settore in cui inglesi e tedeschi beneficiano di una rendita di posizione virtualmente inossidabile. Alla Maserati risorgente manca solo un Museo: la modenese

Tra i modelli che in settori diversi fanno sognare gli appassionati, ci sono lo sportivissimo coupé Jaguar XK8 (a sinistra) da oltre 130 milioni e la superammiraglia della Mercedes, la Classe S, i cui prezzi nelle varie versioni partono nel mercato italiano da 125 milioni di lire per spingersi sino ai 237 del modello a passo lungo

**In pole position le vetture di Maranello anche Jaguar e Mercedes hanno fior di «tifosi»**



meriterebbe di avere una sua struttura per celebrare, senza intermediari privati, la sua epopea sportiva e commerciale.

Torino è però anche un palcoscenico di primo piano della Casa regina delle supersportive, la Ferrari. C'è quindi da ammirare la sua galleria pressoché completa, culminante nella straordinaria 550 Maranello, degnamente contornata da capolavori come la 360 Modena, nelle vesti di berlina o di spider, e la classica 456 GT.

Il marchio Ferrari è inoltre onorato da una meravigliosa prototipo decisamente futuristica firmata da Pininfarina, basata sulla meccanica della Maranello: la Rossa. Ne parla a parte, conviene, qui ci basta sottolineare come Rossa rappresenti un nome, una garanzia e un disegno formidabile, firmato

come al solito da Pininfarina, che si richiama ad alcuni modelli sportivi del passato (quella griglia a taglio squadrato fa tanto Anni 50, tanto Bergman...).

Questo ardito studio è la miglior maniera di celebrare il Cavallino Maranello, quest'anno alla vigilia di un incredibile apogeo congiunto, commerciale e sportivo, quasi a celebrare, in un tintinnare di sciabole, le fresche nozze di Poltron Montezemolo. Un meraviglioso prototipo che, però, è soprattutto il simbolo di una tappa importante per la Pininfarina, azienda che compie 70 anni e che nel legame con Maranello ha trovato momenti fra i più significativi della sua lunga storia.

A insidiare il primato della Ferrari si prova Mercedes, che è la sua sensazionale e agguerrita dichiaratamente il

mercato proprio della Casa italiana. Una straordinaria supercar firmata dalla Mercedes, simbolo d'eccellenza nel mondo, può far preoccupare: ma il fatto che essa venga costruita in Inghilterra, dove l'affidabilità di un'auto è solitamente una piacevole sorpresa, dovrebbe far dormire tranquilli a Maranello.

Ma, naturalmente, Mercedes non vuol dire solo supercar sportiva. Si può sognare anche davanti alla Classe S, la superammiraglia dotata di elevati contenuti tecnologici, a partire da quel sistema di cruise control automatico che, con l'aiuto di un radar e di altri marchingegni, frena la vettura quando si avvicina troppo a un veicolo che precede. O, perché no?, davanti alla nuova Classe E, che rimane pur sempre al di là della portata della maggioranza del pubblico.

Si dovrebbe vedere anche altro, certo, è peccato per le assenze di Case storiche come Bentley, Lamborghini o Bmw (ma la superba Z8 ha un interno veramente brutto), mentre che manchi Rolls-Royce apre un vuoto sentimentale solo nei cuori degli sceicchi arabi di medio livello. Che la Mangusta, di marchio indefinito (Qvale? De Tomaso? Che altro, domani?) si sia o non sia indifferente, noi preferiamo che la TVR Cerbera o la Morgan Aero 8, esempio di sopravvivenza realmente miracolosa. Anche queste piccole, semiconosciute gemme del mondo dell'automobile sono, proprio per la loro irrazionalità, tutte da sognare.

## Maserati, sapore di Canada

### Lungo raid-test della potente 3200 GT

Elena Chiavogato

TORINO

**P**ICCOLA sorpresa nel salone del Lingotto allo stand Maserati. Una delle vetture esposte sarà molto particolare, un allestimento speciale della Coupé 3200 GT, preparato secondo il programma di personalizzazione «Officine Alfieri Maserati». Una gran turismo un po' diversa da quelle di serie, sia nelle scelte cromatiche sia nella finizione interna, a dimostrazione dell'attitudine della Casa modenese ad accontentare il cliente anche nei minimi dettagli. Un modello che potrà dare l'idea della qualità di questa «gran turismo» e dell'attenzione rivolta ai futuri clienti.

In attesa dello spider disegnato da Giugiaro, che farà la sua apparizione nel prossimo gennaio al Show di Detroit, la marca del Tridente sta infatti preparando anche il suo imminente sbarco oltreoceano. E, per fare

apprezzare la Coupé 3200 GT, la Maserati ha scelto un'avventura-raid di grande fascino che avrà come protagonista l'auto in Canada. Diecimila chilometri attraverso il grande Paese (il secondo al mondo come estensione) e due dei suoi angoli più impegnativi in un viaggio da Montreal, nel Quebec, sino a Inuvik, sperduto villaggio posto in cima ai territori del Nord-Ovest. Partenza il 12 giugno, arrivo il 14 luglio.

La maratona verrà come protagonisti giornalisti di otto nazioni (Italia, Stati Uniti, Svizzera, Germania, Giappone, Francia,



Gran Bretagna e Spagna) che si alterneranno alla guida delle vetture, in pratica, costa Est a quella opposta e quindi verso Nord, superando il Circolo Polare Artico. Una specie di staffetta internazionale, attraverso i maggiori stati canadesi, toccando alcune delle principali città, da Ottawa, nell'Ontario, la regione dei grandi laghi, sino a Calgary il centro che ha ospitato le Olimpiadi invernali. Una cavalcata prima nelle sconfinati pianure centrali, poi attraverso le spettacolari Montagne Rocciose, con i Park nazionali. Una volta a Vancouver, modernissima e cosmopolita metropoli affacciata sull'Oceano Pacifico e un balzo verso Nord, con il tracciato nella British Columbia.

**Diecimila chilometri da un punto all'altro nel Paese delle Giubbe Rosse: due vetture di serie guidate da giornalisti La Casa prepara così il ritorno in America**

L'ultimo tratto, il più suggestivo, nel territorio dello Yukon, ripercorrendo la strada dei ghiacci d'oro: da Whitehorse, Dawson City, quindi la famosa Dempster Highway, 140 chilometri di sterrato aperto soltanto nel periodo estivo, con tappa finale a Inuvik.

Le vetture, due Coupé 3200 GT, cambio a manuale, motore sovralimentato 8 cilindri di 3,2 litri, 320 CV, prestazioni elevate di serie, modifiche né pro-

tezioni. Nel Paese delle Giubbe Rosse troveranno certamente ammiratori e appassionati: il nome Maserati suscita ricordi straordinari e fantasiosi, anche grazie alle due vittorie nella 500 Miglia di Indianapolis, ottenute con il pilota Wilbur Shaw, nel 1939 e 1940, unica Casa italiana nella storia a cogliere questo traguardo. Ma soprattutto il viaggio sarà un'avventura negli sconfinati e ancora selvaggi orizzonti canadesi e un «colloquio» con i percorsi non consueti e gran turismo.

Canada 10.000, così si chiama il raid, unico, fra l'altro, in maniera suggestiva la foglia d'acero, simbolo del Paese, e il Tridente Maserati, idealmente simili fra loro. Le vetture, a fine maggio, scenderanno, ancora su strada, per altri 7.000 km fino a Monterey, in California, dove nel mese di agosto la Maserati celebrerà il centenario del suo debutto. L'anno per i successi che sta conseguendo è proprio in attesa del rientro sul mercato nordamericano, ricerca di auto da prestazioni elevate e dal nome prestigioso.

## Ferrari, molti modi per viziare i clienti

Elena Chiavogato

TORINO

**N**ON solo auto da sogno a Maranello. Nel quadro di sempre nuove iniziative per i clienti, sull'onda del new look ispirato da Luca Montezemolo, la Ferrari ha messo a punto un programma di assistenza che supera la classica garanzia. In pratica, chi vuol comprare una Ferrari (ma anche Maserati) ascolta come in famiglia nel momento in cui varca per la prima volta la soglia di una concessionaria e accompagnato nella scelta di una vettura nuova con differenti forme di finanziamento e di formule assicurative. Non solo, ma grazie a un programma presentato alcuni mesi fa, è ora possibile acquistare una Ferrari usata, revisionata e garantita.

E' stato anche avviato un progetto molto importante, che consiste nel censimento delle vetture costruite a Maranello in oltre 50 anni. Tale programma si ripropone la localizzazione e il controllo delle condizioni delle singole automobili, la verifica della rispondenza delle caratteristiche originali e la storia del singolo esemplare. L'iniziativa è importante perché il vettore del Cavallino, sin dalle prime fasi della marca, hanno svolto una funzione importante nel campo dell'automobilismo e oggi quotato con cifre miliardarie.

Ci sono tre diversi sistemi di finanziamento mediante leasing e rateizzazioni raggruppati sotto la intestazione comune di Ferrari Personal Services che, pur rical-

cando quanto si usa in questo settore, sono caratteristiche tagliate su misura per i vari modelli. Ad esempio, c'è una formula che prevede di utilizzare l'auto per un periodo determinato, investire capitali e la possibilità di riscatto allo scadere del contratto. Un'altra proposta dura, quote e anticipo variabili.

Per l'assicurazione ci si è rivolti a Lloyd's di Londra, il più famoso e antico gruppo assicurativo: anche in questo caso il programma è personalizzato al massimo e vengono offerti servizi di protezione per furto, incendio e responsabilità civile. Un elemento importante trattandosi di vetture di elevato valore, viene pagato il valore pieno. Particolarmente interessante è il programma che consente di realizzare il sogno di avere una Ferrari, con l'acquisto di un modello usato ma revisionato e garantito dal programma POWER (Pre Owned Car Warranty for Exclusive Retail). Il «POWER» significa garanzia per vetture acquistate presso i concessionari con la stessa assistenza riservata ai clienti delle vetture nuove (tranne in caso di guasto, furto o incidente, vettura sostitutiva e aiuto per continuare il viaggio).

Per facilitare la ricerca di un modello usato che soddisfi le esigenze del cliente è entrato in funzione proprio in questi giorni un collegamento tra i concessionari che visualizza immediatamente l'intero panorama di offerte di vetture. Il servizio sarà esteso a tutta l'Europa dal 2001.



## TANTA TECNOLOGIA (MA COSTA CARA)

**ECOBASIC.** La Fiat espone al Salone di Torino Ecobasic, capace di consumare meno di tre litri di gasolio ogni 100 chilometri. Questa concept-car prefigura l'auto compatta del domani: una vettura laboratorio che propone numerose

ad essere applicate in tempi più o meno brevi alla produzione di serie. Ecobasic, che pesa soltanto 750 kg con un valore aerodinamico (Cx 0,28) eccezionale per un veicolo lungo come una Seicento, utilizza un motore campione di risparmio: un piccolo 1.2 JTD di seconda generazione, reso parco nei consumi dall'adozione di una cilindrata ridotta rispetto ai classici Diesel, e di un cambio robotizzato



**OPEL G90, «BEVE» POCCHISSIMO.** La Opel G90 è una concept-car che «beve» pochissimo. Equipaggiata con il 3 cilindri Ecotec a 12 valvole di Corsa e Agila, questo prototipo emette soltanto 90 grammi di anidride carbonica (da qui il nome G-90) ogni chilometro. Un risultato che permette alla G90 di rimanere per oltre un terzo al di sotto del limite dei 140 grammi per km previsto dall'Unione Europea a partire dal 2008 come consumo medio della



gamma di un costruttore. I 90 grammi per km corrispondono a 3,88 litri di benzina (100 km di ciclo misto). È un valore di grande interesse: il concept-car prefigura una berlina a 4 porte del tipo della Astra. Il Cx è di 0,22, si adoperano materiali di tipo speciale



concept-car Pluriel, che svela i principi di una vettura «modulabile» che in futuro arricchirà l'offerta Citroën. Questo prototipo può essere trasformato in berlina decapottabile, in cabriolet per il tempo libero o in spider pick-up. Secondo le esigenze, lo spazio di carico di ognuna di queste varianti può essere ingrandito grazie al sedile posteriore ribaltabile nel pavimento. Posti: da 4 a 2

**PLURIEL.** Il Gruppo Psa, come quello Fiat, ha in listino auto elettrica derivata da modelli tradizionali, tra cui le Citroën Ax e Saxo. Ma i francesi nella loro ricerca di veicoli innovativi non si limitano a seguire la via della protezione ambientale. Ecco, ad esempio (foto) la

## VETTURE PULITE

## UNA SFIDA CHE NON SI FERMA

Nicholas Fene

Negli ultimi vent'anni l'industria dell'auto ha affrontato due grandi e impegnative sfide, quella della sicurezza e dell'ambiente. Molti traguardi sono stati raggiunti, altri restano da conseguire, perché queste sfide di quelle che non si mai. Con i progressi della tecnologia e sull'onda delle richieste che vengono dai pubblici e dai governi i costruttori percorrono un cammino che, in realtà, non ha una meta finale precisa, se non quella di un continuo, incessante miglioramento.

Migliaia di miliardi sono spesi per incrementare sicurezza e protezione dell'ambiente. E i risultati di questo sforzo e di questo impegno sono sotto gli occhi di tutti. Ma c'è un problema: con la crescita del benessere, almeno in Europa, e con il non soddisfacente apporto dato alla mobilità dai mezzi pubblici (soprattutto in Italia) il numero dei veicoli in circolazione si è via via accresciuto.

E' contropartita tenere sotto controllo una situazione del genere non bastano le «grida» restrittive per risolvere il doppio problema. Sul tema della sicurezza abbiamo già parlato recentemente, quello dell'ambiente trova a ogni salone, e questo di Torino non fa eccezione, particolare rilievo. Perché la qualità dell'aria che respiriamo interessa tutti, non soltanto chi va a piedi o in bicicletta.

L'industria dell'auto e della componentistica è al lavoro su più fronti facendo ricorso ai prodigi dell'elettronica. Ma dovremo aspettare ancora: le vetture a trazione elettrica, a causa del peso e del costo delle batterie, almeno di quelle più efficienti (un «pacchetto» da sistemare a bordo può valere 40-50 milioni), non sboccheranno in un futuro prossimo. E' vero, ma non per questo si può dire che la trazione elettrica sia un'alternativa valida. L'idea della Gm con l'EV1 è un tentativo.

Altre soluzioni stanno incontrando favore presso i tecnici: come le vetture a trazione ibrida, che sposano motori classici e quelli elettrici, o, più semplicemente, modelli a doppia alimentazione, benzina-gas o GPL, che hanno il vantaggio di utilizzare carburanti alternativi meno inquinanti. Ma le prime, di cui peraltro gli vediamo i primi esempi in listino, sono sempre più complicate e le seconde non piacciono a tutti.

All'orizzonte si prospetta la soluzione delle fuel cells, ma tra lo stadio sperimentale o a livello di concept-car e quello di una produzione industriale corre una notevole differenza. Però, la sfida continua, come si diceva, ed è solo questione di tempo.

Intanto, le normative antinquinamento si fanno più severe e le Case si adeguano, sia proponendo motori che inquinano meno all'origine sia riducendo drasticamente i consumi di carburante. Ma il pubblico non dovrà poi lamentarsi se il costo delle auto salirà. Siamo o no disposti a pagare qualcosa di più per respirare meglio?

# Auto e ambiente, è un amore possibile

## E la Fiat presenta anche una Multipla a benzina e Gpl

Gianni Roglietti

UNA delle più importanti sfide dell'industria auto consiste attualmente nel garantire la mobilità individuale riducendo in modo determinante l'emissione di gas da parte dei veicoli. Lo scopo, ovvio, è di evitare uno stop, parziale o totale del traffico per salvare le grandi aree metropolitane.

In realtà, il traffico non è il solo colpevole, anzi, nel corso degli ultimi vent'anni soprattutto grazie all'uso dei catalizzatori allo stagno e di una vigorosa azione di riduzione dei consumi, la emissione di gas nocivi è stata ridotta di circa il 90% e quella di anidride carbonica (prodotto inevitabile di ogni combustione per quanto pulita e silenziosa) è stata almeno dimezzata. Una vettura media che percorreva dieci chilometri con un litro di benzina, oggi ne fa venti o se Diesel addirittura 25 se non 30 ma a patto di un prezzo d'acquisto più elevato data la necessità di impiegare sofisticate tecnologie.



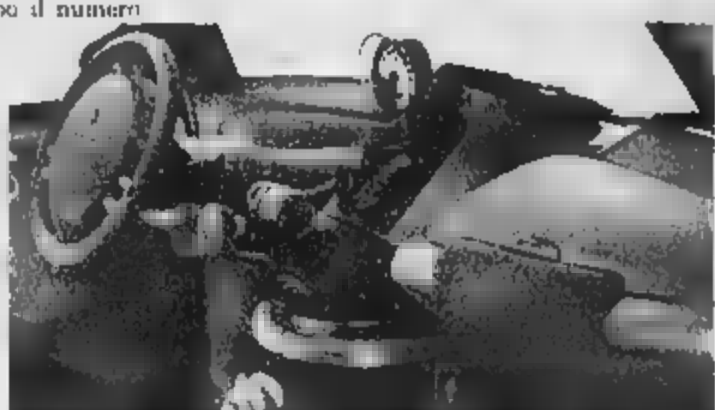
Riduzione dei consumi, carburanti alternativi, nuovi tipi di trazione: sono le strade seguite da molti costruttori per migliorare la protezione dell'ambiente. Dalla Fiat ecco la Multipla Hybrid Power (a lato), cui si aggiunge al Lingotto quella a Gpl (sotto), il posto di guida del prototipo Ecobasic (a sinistra) e quella della Multipla ibrida

schia di inquinamento sono elevati: grazie al motore a combustione è possibile disporre di tutta l'autonomia oggi ritenuta indispensabile: troppo modesto il centinaio di km che si hanno con le sole batterie; inoltre, il sistema elettrico funziona come utile recuperatore dell'energia cinetica del veicolo che normalmente viene dispersa in freni sotto forma di calore. In questo caso è trasformata in energia elettrica per la batteria.

Il veicolo puramente elettrico trova applicazioni laddove la grande autonomia non appare una esigenza primaria, in pratica nei servizi cittadini: prova ne sia che il gruppo Psa ha annunciato recentemente di avere già prodotto ben 5000 vetture di questo tipo, e precisamente 2200 tra Citroën Ax e Saxo e 2800 Peugeot 106. Le vendite hanno riguardato enti pubblici, aeroporti, servizi postali e così via.

Per risolvere anche il problema di avere una vettura equivalente a quella delle auto attualmente in produzione utilizzando la trazione puramente elettrica, la grande industria sta studiando le celle a combustibile o fuel cells. Si tratta di dispositivi che combinano l'idrogeno e l'ossigeno dell'aria producendo elettricità. Il risultato? Si ha della semplice acqua come unico prodotto di scarto.

La cella a combustibile è raffinata e costosa, ma si scontra soprattutto con la difficoltà di stivare l'idrogeno a bordo della vettura con un alto livello di sicurezza. Per questo la sperimentazione punta ora a utilizzare un combustibile liquido di facile reperibilità dal quale estrarre l'idrogeno per ottenere elettricità per l'auto. Tra le aziende all'avanguardia in questo settore c'è la General Motors. Non c'è dubbio che la Fiat potrà avvantaggiarsi di questi risultati: ricerche che il colosso americano con il quale si è alleana. E questo era già nei piani.



Si continuano a studiare soluzioni per ridurre consumi e inquinamento. Come aggirare la scarsa autonomia delle «elettriche»



serie) e a numerosi accorgimenti atti a ridurre i consumi: può percorrere 100 km con meno di tre litri di gasolio. A tale valore è arrivata anche la speciale Volkswagen Lupo con carrozzeria alleggerita e Diesel a 3 cilindri a iniezione diretta e il sistema pompa-iniettore.

Ci sono poi le vetture ibride che mettono a GPL. Entrambi questi carburanti hanno una caratteristica vantaggiosa e cioè sostengono proporzionalmente più idrogeno nella loro molecola rispetto alla benzina e quindi la

loro combustione produce meno anidride carbonica.

La Fiat, che ha già in listino le versioni bi-power della Marea e della Multipla con motori funzionanti indifferenzialmente a metano e benzina, presenta al Salone di Torino i prototipi delle nuove versioni alimentate da benzina o GPL. La scelta del GPL non generalizza l'abitabilità della Multipla: il serbatoio (46 litri) viene piazzato sul pavimento, all'esterno dell'abitacolo. Nella Marea, invece, è sistemato, grazie alla sua forma a ciambella, al

posto della ruota di scorta. Capacità 38 litri. In entrambi i modi funzionano le due auto erogando 103 Cv, raggiungendo, rispettivamente, i 170 e i 187 km/h (185 e 187 km/h). I modelli con doppia alimentazione sono più costosi ma consentono un notevole risparmio grazie alla differenza di prezzo tra la benzina e gli altri due carburanti. Discorso importante, dati i tempi.

Altro veicolo interessante è la Multipla Fiat Hybrid Power, costruita in dieci esemplari consegnati al comune di Napoli per il

progetto Atena. Rappresenta la ricerca avanzata nel campo della riduzione dell'impatto ambientale grazie al sistema a trazione ibrida: questo sistema consiste nell'associare un motore a combustione (in questo caso un Diesel a iniezione diretta) a un impianto elettrico di trazione che offre numerosi vantaggi. Qui, però, il costo sarebbe troppo elevato per un cliente normale.

I vantaggi derivano dal fatto che il veicolo può viaggiare con la sola trazione elettrica e quindi con zero emissioni laddove la

sa, ma si scontra soprattutto con la difficoltà di stivare l'idrogeno a bordo della vettura con un alto livello di sicurezza. Per questo la sperimentazione punta ora a utilizzare un combustibile liquido di facile reperibilità dal quale estrarre l'idrogeno per ottenere elettricità per l'auto. Tra le aziende all'avanguardia in questo settore c'è la General Motors. Non c'è dubbio che la Fiat potrà avvantaggiarsi di questi risultati: ricerche che il colosso americano con il quale si è alleana. E questo era già nei piani.

## Aperto a Göteborg un nuovo centro per incrementare le ricerche per la protezione negli incidenti

### Avanti con la sicurezza, Volvo tira la volata

### La Casa svedese ne sarà responsabile per tutto il Gruppo Ford

Gianni Roglietti

A nuova edizione della SV 40, esposta in anteprima al Lingotto, ripropone gli elevati standard di sicurezza della Volvo. La Casa svedese vanta in materia grandi tradizioni (fu la prima a porre le cinture sulle sue auto), che il Gruppo Ford ha deciso di affidarle in gestione di questo importante tema per tutti i marchi del Premier Group, Jaguar compresa.

Anche per tale motivo la Volvo sta rafforzando l'impegno. In questi mesi è stato inaugurato a Göteborg, il nuovo Volvo Cars Safety Centre, uno dei più avanzati del mondo. Un investimento di 650 milioni. Il centro svedese, in maggioranza utilizzato per sviluppare e mettere a punto inedite apparecchiature di ricerca e relative tecnologie. Lo scopo è quello di disporre di mezzi sempre più avanzati che consentano di affi-

Due piste speciali: una è mobile per riprodurre con varie angolazioni i più diversi tipi di urto. Anche un supercomputer e laser per i crash-test

ulteriormente la metodologie di analisi dei fenomeni dinamici, strutturali e traumatici che si sviluppano nel corso di un incidente automobilistico.

Il Centro dispone, fra l'altro, di due piste, una di 154 metri e una di 108 metri di lunghezza: la seconda è resa mobile e può essere disposta in tutta una serie di combinazioni di assetto rispetto a quella fissa per riprodurre tutta una varietà di situazioni di urto che vanno dallo scontro frontale a quello laterale a 90 gradi. In questo modo i tecnici possono ricreare nel laboratorio dei crash-test le condizioni reali

di un sinistro e ripeterle fino a quando ogni dettaglio è analizzato a fondo e codificato.

Per rendere mobile la seconda pista, si è fatto ricorso a una tecnologia analoga a quella che consente ai veicoli a cuscini d'aria di galleggiare a pochi centimetri da terra. Le due piste, per accelerare alla velocità desiderata le vetture sottoposte ai crash-test, sono dotate di due motori elettrici della potenza di 24.500 Cv, mentre la posizione rispettiva delle auto è costantemente monitorata da precisi sistemi di rilevamento laser: così l'impatto avviene secondo i vettori e nella posizione voluti.

Il Centro Sicurezza, ovviamente, dispone di una barriera per test di impatto contro ostacoli fissi, anche questa dotata di sensori, che la trasformano in uno strumento ad altissima tecnologia: le rilevazioni sono di grande precisione. Pure la barriera (onnipotente) è resa mobile da un sistema di cuscini d'aria.

In aggiunta a queste metodologie tradizionali, il centro svedese dispone di un potentissimo supercomputer che consente di realizzare migliaia di simulazioni di crash senza che una sola vettura, un solo manichino siano distrutti nell'impatto. Questo consente di accumulare ugualmente, e in tempi molto accelerati, una straordinaria quantità di informazioni che, poi, verranno passate ai progettisti perché la prossima generazione di modelli Volvo sia ancora più piacevole nella sua sicurezza e protettività.

## Dall'aggressivo prototipo in mostra anche al Lingotto una futura roadster

### La Jaguar crea in un magnifico avvenire

### Dalla concept F-Type una nuova sportiva?

Gianni Roglietti

Torino la Jaguar porta all'esordio europeo (la prima è a Detroit in gennaio) il roadster F-Type, una concept-car che potrebbe preannunciare la sportiva Jaguar più affidabile del compito di rinnovare il mito del coupé e del roadster E-Type degli anni '60. La E-Type uscì in produzione nel 1974 e, da allora, non c'è più stata una Jaguar a due posti secchi, affusolata e leggera, che riportasse sulle strade le tradizioni di un marchio che, nella storia dello sport automobilistico, ha scritto pagine di gloria, a cominciare dalla serie di vittorie nella 24 Ore di Le Mans, culminata con il dominio della leggendaria D-Type, estesa fino al 1957.

La voglia di dar vita ad auto sportive di altissime prestazioni e dallo stile inconfondibile non è mai venuta meno, in Jaguar, anche negli anni difficili. Ad assue-

re, sia pur non ufficialmente, la denominazione di F-Type, infatti, c'era già stato un prototipo carrozzato da Pininfarina che, all'inizio degli anni '60, suscitò grande emozione fra i fedelissimi del Jaguar e, più generalmente, fra tutti gli appassionati di grandi vetture. All'inizio degli anni '90, poi, era venuta la potentissima e costosa XJ 220, destinata a essere prodotta, però, in un limitato numero di esemplari, pezzo da collezione per pochi.

La XK8, coupé e cabrio, rinnova in modo impeccabile la grande tradizione stilistica delle sportive di casa Jaguar e, inoltre, dispone di uno splendido V8 4.0 litri che, nella variante XKR, sviluppa una potenza di ben 363 Cv, ma è una quattro porte di dimensioni e peso rilevanti, quindi destinata più correttamente a un impiego GT, seppure nelle versioni R-Performance sappia mostrare le sue doti anche in pista. Sulla base XKR, nel 1998, gli stilisti si

tecnici di Coventry hanno sviluppato il prototipo XK 180, roadster dalle linee filanti e grintose, ma soprattutto superbamente britanniche.

E' da quella esperienza che nasce ora Jaguar F-Type. Basata sull'eccellente pianale della berlina S-Type, la F-Type è un roadster competissimo, di 4,11 m di lunghezza, per 1,10 m di altezza. Lo stile è inconfondibile nella sua purezza e nel rigoroso rispetto della tradizione sportiva Jaguar, con la classica grande calandra ovale che definisce il frontale.

Il propulsore è il brillante 3.0 litri V8 di 248 Cv, di cui si può ricavare una versione sovralimentata con compressore volumetrico, capace di una potenza di 300 Cv, perfettamente adeguata ad assicurare prestazioni travolgenti ad una vettura il cui peso, grazie alla costruzione in alluminio, supera di poco i 1000 kg. Perfetta per ricominciare a scrivere la leggenda. (b. d. p.)



# Operazione Estate Sicura



**Il satellite che non abbandona mai la tua auto.**



## Antifurto quando non ci sei

In caso di furto, VIASAT, grazie al suo sistema satellitare, provvederà a localizzare immediatamente l'auto e a richiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

Gli altri antifurti fanno suonare le sirene, VIASAT ti aiuta a ritrovare l'auto.



## Assistente quando sei in auto

VIASAT garantisce una serie di servizi di assistenza durante il viaggio, dal soccorso medico al soccorso meccanico alle informazioni sulla farmacia più vicina, bancomat, ristoranti etc.



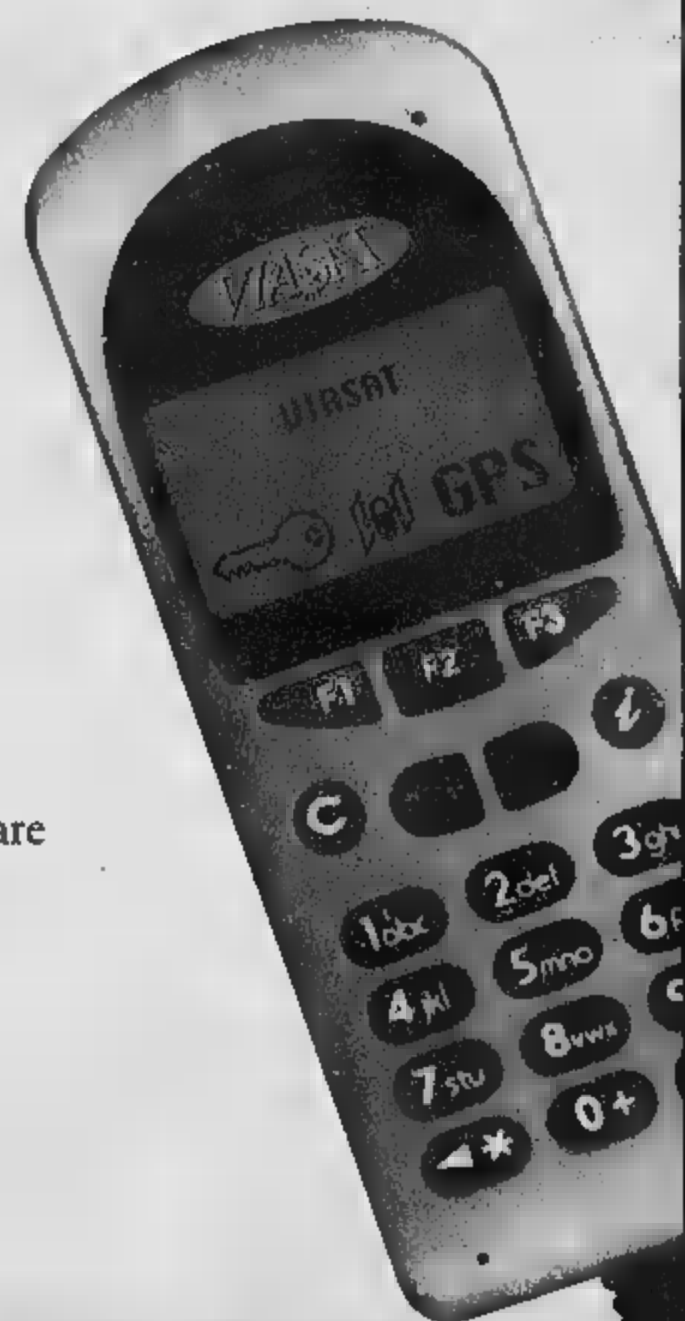
## Assistente se sei in difficoltà

In caso di aggressione o di difficoltà sarà sufficiente premere un tasto per attivare la centrale operativa VIASAT che provvederà ad inviare i soccorsi sul posto.



## Assicurazione vantaggiosa

Nei centri VIASAT sconti assicurativi superiori al 60%.  
Senza scoperto e senza franchigia.



Numero Verde

**800-691 691**

Prezzi Promozionali a partire da

**1.490.000 Lire**

(IVA e installazione comprese)



invidia



SUZUKI

AUTOMOBILI

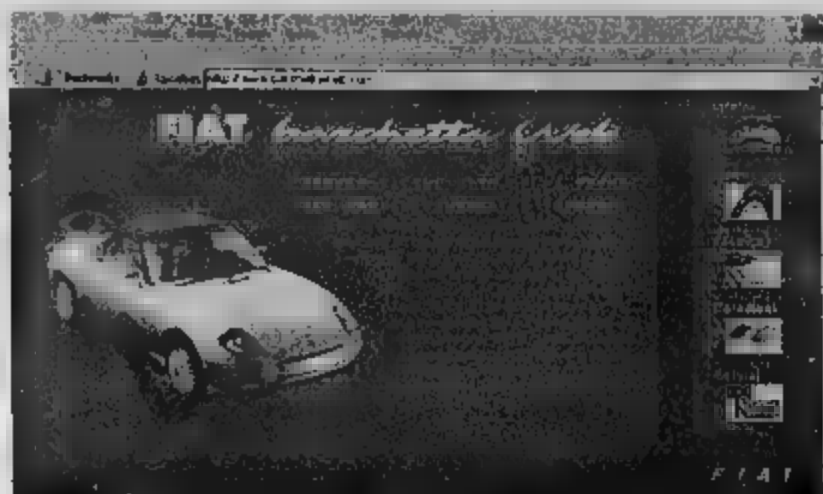
WAGON R. L'ORIGINALE.

Sono i desideri che fanno la differenza. E sono il centro di ogni vita.  
Ma sono le nuove Wagon R+ Full-Optional che  
danno ai desideri la forma. Perché la Wagon R+ è  
l'unico mezzo che li rende possibili.

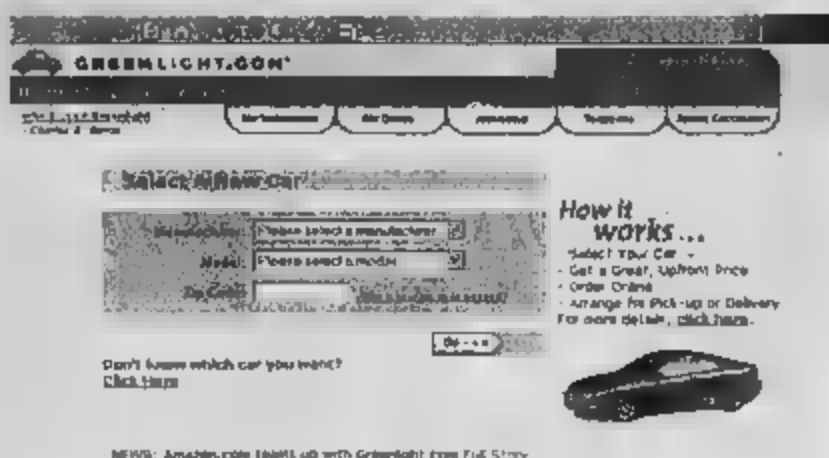
Concessionari Suzuki



## VIA CON LA RETE E LA TELEMATICA



In Europa la Fiat è stata una delle prime Case a sperimentare le vendite online, tanto da realizzare una specifica versione barchetta web (a sinistra), e da studiare inedite iniziative nel campo dei servizi; a lato, un sito Usa dove è possibile avere informazioni sull'auto che si desidera.



# Web, Internet e lo show del virtuale

## Il mondo dell'auto verso una grande evoluzione

Mercoledì 7

TORINO

**T** satelliti e realtà virtuale, Web e provider, l'automobile ha compiuto il grande salto verso la rivoluzione telematica. Si è radicalmente modificato il metodo di progettazione (grazie alla matematica computerizzata e allo studio tridimensionale: il Salone fornirà illuminanti), è diverso il modo di viaggiare informati (merito dei Gps, dei Gsm e delle loro varie applicazioni), sta cambiando rapidamente anche il sistema di acquistare una vettura.

Negli Stati Uniti la moda è dilagante, in Italia (e sui mercati europei) deve ancora affermarsi, ma è facile prevedere che l'acquisto online entrerà prepotentemente nelle nostre abitudini. Anche se i concessionari, che garantiscono anche assistenza, risultano ancora preferiti dalla maggioranza clientela italiana; perché offrono, oltre a un'adeguata assistenza che si prolunga dopo l'acquisto, un importan-

te supporto psicologico al momento della scelta. Inoltre, di restituire contemporaneamente l'usato, senza problematiche trattative con terzi. Ma il Web è prezioso per orientarsi e documentarsi con attenzione, prima di definire un acquisto. La Rete offre oggi panorami completi sulle proposte delle Case. E gli stessi produttori invitano i propri conces-

sionari a utilizzare Internet per promuovere una moderna informazione diretta ai clienti, oltre che per colloquiare in tempo reale con la casa madre. Al Salone, Citroën realizzerà la prima asta on-line (www.citroen.it), mettendo in palio a beneficio dell'Unicef una Picasso.

L'America insegna molto, in questo campo. Negli States funzionano decine di siti Internet «mirati» che

transazioni, mandare e ricevere e-mail o fax, sempre assistiti dall'angelo custode satellitare che controlla la vettura perfino quando non c'è a bordo. Questo piccolo miracolo è reso possibile dal COSTAR, il sistema di localizzazione satellitare) e il Gsm, soluzione che rende «intelligente» l'automobile mettendone in contatto diretto il nucleo telematico di bordo con la centrale operativa, 24 ore al giorno. Gli sviluppi del servizio prevedono anche l'oroscopo, musica in Mp3 da scaricare, videogiochi online per i bambini.

si possono interrogare per scoprire quale può essere e quanto costerà, esattamente, la vettura su misura: naturalmente con tutti gli optional desiderati, e magari anche usata.

E' il sistema migliore, e più diretto, per mettere a confronto i vari modelli e stabilire al centesimo il tipo di operazione finanziaria più gradita. In Italia stanno fiorendo servizi analoghi. Recentemente

sono stati presentati Autoworld.it (che già raggruppa 10 grandi concessionari di varie marche) e AutoScout24.it, specializzato proprio nelle offerte dell'usato.

Il Grande Fratello tecnologico si sta impossessando del pianeta-automobile. Basta riflettere per capire che, gestito intelligentemente, non è un male, bensì un prezioso supporto. Anche nel campo della sicurezza. Quando diventeranno realtà le strade telematiche, consentendo al guidatore di scoprire in anticipo (interrogando il proprio cruscotto computerizzato) dove si nascondono i pericoli, dove sono gli ingorghi, dove un parcheggio libero, migliorerà in modo considerevole il comfort di vita dell'automobilista.

In questa battaglia del futuro, che coinvolge tutte le grandi nazioni, il vero problema non è tecnologico ma politico ed economico. Manifatturieri e commercianti per adeguare le strutture al reale sviluppo dell'auto. E non c'è molto tempo da perdere. Sempre che prima non ci pensi l'industria.

## Fioriscono le iniziative tra Usa ed Europa

### Tutto online, perché no? Può bastare solo un clic

### La Bmw sperimenta un nuovo sistema per accelerare il processo degli ordini

Marco Degl'Innocenti

TORINO

**I** NTERNET, madre di nuove idee e iniziative. Volete un caso? E' quello della Bmw (che non è presente al Salone di Torino). Quella di Berlino, infatti, sottolinea che il 75% della loro clientela, almeno in Germania, ma il riferimento al Paese della casa madre è significativo, desidera un'auto assolutamente personalizzata.

Chi compra una vettura della marca tedesca sceglie il tipo di optional a disposizione e, quando ha preso una decisione, spera anche di ricevere la versione ordinata nel minor tempo possibile. Un desiderio di ogni automobilista in tutto il mondo, che non sempre i costruttori, pur con la massima buona volontà, riescono a esaudire. Soprattutto quando, e capita spesso, il cliente si sente in diritto di cambiare idea, magari più volte, questo o quell'optional, dopo aver già firmato il contratto d'acquisto.

Ma la diffusione delle tecniche e-commerce via Internet si sta gradatamente allargando anche al campo dell'automobile e le applicazioni delle Rete si prestano a coniugare le più varie esigenze di velocità e flessibilità. Su queste basi la Bmw ha messo a punto e sviluppato un processo «online ordering» che coinvolge direttamente e contemporaneamente organizzazione di distribuzione e produzione, la cui sigla in tedesco risparmiamo al lettore.

Da due anni operativo in Germania, il processo viene ora gradatamente introdotto sugli altri principali mercati del Gruppo: Monaco di Baviera. Il suo obiettivo è ambizioso: consentire la riduzione a un massimo di dieci giorni di tutte le fasi produttive e di distribuzione di un'auto, permettendo

al cliente di contare su una data certa di consegna della vettura ordinata e soprattutto, di cambiare fino a dieci giorni prima del termine di consegna, stabilito la configurazione della vettura stessa. Basti dire che ogni mese negli stabilimenti si effettuano oltre 40 mila modifiche in corso di produzione. Una vettura su due realizzate nasce diversa da come era stata prevista al momento dell'ordine.

Al centro del processo è il cliente. Davanti allo schermo del Pc del concessionario chi desidera acquistare una vettura può vederla virtualmente nascere secondo i suoi desideri: dal colore, alla foggia dei cerchi, agli interni, oltre a tutti gli optional disponibili. Un esempio: per la Serie 7 sono possibili da 10 a 17 varianti. Man mano che l'acquirente, assistito dal venditore, «clicca» sul mouse, non soltanto percepisce come sarà la sua nuova automobile, ma si rende conto anche del prezzo definitivo e totale, perché tutti gli optional appaiono correlati alla loro quotazione sul listino.

Alla fine, auto pronta e prezzo fatto. Un ultimo clic e, grazie a Internet, l'ordine è già in fabbrica. Negli impianti il processo di produzione è stato riorganizzato in armonia con questo nuovo concetto di ricezione degli ordinativi.

Il sistema, peraltro, non accontenta soltanto i clienti che vogliono, nel minor tempo possibile, la «loro» macchina personalizzata. Anche chi, per varie esigenze come il furto dell'auto o un incidente, intende acquistarne una subito e si accontenta di quanto è disponibile, grazie alle informazioni in tempo reale, può essere accontentato in tempi molto brevi. Per ora, di questo tipo di online ordering, beneficiano oltre che la Germania, l'Inghilterra, l'Olanda e l'Austria. Entro la fine del 2000 seguiranno Belgio, Svizzera, Francia ed Italia.



## Preparare un'auto usata?

www.autoscout24.it

Solo 1999

AUTO

www.autoscout24.it  
Tutte le auto usate che vuoi in un clic.

Mettete sul fuoco una padella poco burro. Adagiatevi delicatamente. Quando rumore, travasatele in un piatto. Piccolo, o vi darà fastidio vicino alla tastiera del computer. Mentre gustate le uova fritte (loro, voi), assaporate il piacere

di cercare la vostra nuova auto usata su www.autoscout24.it. Gratis, all'ora che volete, 365 giorni all'anno: il sapore delle uova della vostra ricerca sarà ancora migliore. Pensateci: con AutoScout24 siete in contatto con tutta l'offerta di auto del

nostro Data Base in Europa: più di 100.000 opportunità. In un clic. Qualunque auto usata cerciate, la scelta è chiara: AutoScout24. O siete fritti. Perché AutoScout24 non solo vi fa fare economia: vi fa anche risparmiare tempo, spostamenti e fatica. E porta

sul vostro computer un sistema di informazioni e di servizi per gli appassionati di motori in continua crescita in continuo aggiornamento. Gustatevi le vostre. Accendete il computer. Dirigetevi su www.autoscout24.it. Buon viaggio, e buon appetito. Basta clic!



SALONE DI TORINO LA FESTA PER UN IMPORTANTE ANNIVERSARIO

# «Il segreto? Guardare sempre al futuro»

## Sergio Pininfarina: vedremo grandi rivoluzioni

### intervista

Piero Bisceglia

**S**ERGIO Pininfarina è un uomo di storia da raccontare. La storia del design, dei grandi Carrozzeri, dell'industria italiana.

Ingegnere, quali emozioni le sollecita il Salone dell'Anniversario?

«È un appuntamento speciale. Abbiamo anche organizzato un forum dedicato alle "strade del futuro", per non parlare soltanto di noi. Vogliamo celebrare il passato guardando avanti. Ecco il segreto della nostra azienda: salvaguardare la tradizione dandoci un'impronta costante di gioventù».

Lo stand Pininfarina è concettualmente diverso da quello che celebrerà i 50 anni di vita. Lo specchio di una doppia evoluzione: creativa e del mondo industriale.

«Allora presentiamo le vetture storicamente più significative e un'auto che rappresenta un sogno: la Pinin, studio ideale di Ferrari a 4 porte. Non si è mai realizzata e oggi sarebbe attuale, visto che Maranello ha acquisito la Maserati, che produce una quattroporte. In questi vent'anni abbiamo fatto molta ricerca, sia nel campo della sicurezza sia in quello delle forme e dell'ecologia. Ma la nostra essenza resta il design: così è nata Rossa. Che guarda, appunto, al futuro».

Sempre all'insegna del Cavallino.

«Questo concept è un omaggio a Maranello. Siamo fortunati perché stagioni riserva grandi soddisfazioni alla Ferrari anche in pista. Vittorie come quella di Schumacher al Nürburgring rappresentano i successi di un'azienda e di tutto il Paese».

Rossa diventerà realtà?

«La maggioranza delle dream car si concretizzano in vetture reali, altre restano un sogno. Quasi tutte le hanno prestato qualcosa alle realizzazioni Pininfarina o a creature dei nostri concorrenti. E di questo siamo orgogliosi».

Torino resta un Salone dal sapore speciale.

«Affettivamente non ha rivali. E conserva una caratterizzazione accentratrice. Per tradizione è la mostra mondiale del design. Una volta c'era la piccola salotto riservata ai Carrozzeri, oggi lo stile ha assunto una dimensione internazionale e l'intero Salone è una festa dello stile. È una festa anche della città, dei tanti torinesi che lavorano per l'auto. Faticosi caso, qui ci sono le famiglie in giro per gli stand, i tecnici e gli operai dell'orgoglio di dire: questo l'ho fatto». Fenomeno unico. Non succede nemmeno a Detroit».

Un successo della scuola italiana.

«Sì, che resta solida, radicata, affermata in tutto il mondo. L'importanza del design è cresciuta, tutti ora hanno capito che, a parità di tecnologia, può fare la differenza. Noi Carrozzeri siamo diventati importanti. Quando ho cominciato, era tutto più difficile: dovevamo soltanto vestire qualcosa di in-toccabile, la meccanica».

Avrà mille aneddoti da raccontare.

«Uno per tutti. Per la 820,

«Dobbiamo salvare la tradizione dandoci un'impronta costante di gioventù»

chiesi alla Lancia fosse possibile ridurre la dimensione radiatore, altissimo; mi si arrangiò rispettando la meccanica. Oggi l'auto viene concepita e ruota proprio attorno al design».

Cosa c'è ancora nel futuro? «Io dico che vedremo altre grandi rivoluzioni. Legate essenzialmente all'evoluzione della meccanica e dei materiali, i quali consentono di produrre componenti sempre più compatti. Osservate i fari della Rossa, sono un prodigio. Certe forme così ardite pochi anni fa parevano irrealizzabili. La tecnologia dei

«Questa rassegna ha un valore particolare per chi lavora nel design»

materiali promette e rende possibili forme assolutamente nuove. La rivoluzione sarà completata da pesi proporzioni diverse: penso sempre a quattro piccoli motori sulle quattro ruote. Vi immaginate quali grandi sviluppi renderebbero concreti dal punto di vista delle forme?».

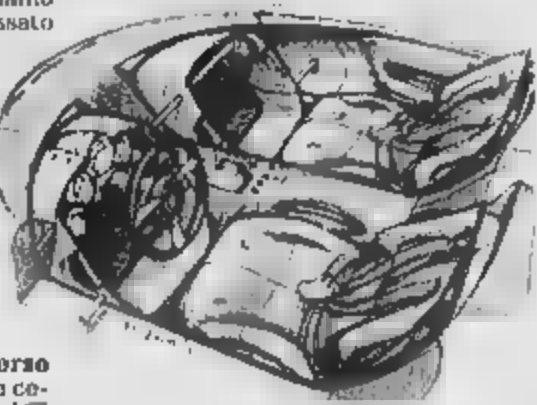
Una ricetta per restare all'avanguardia.

«Mai concepire novità fini a se stesse. Non serve impressionare, bisogna offrire contenuti eccellenti. Il piacere della ricerca estetica non deve mai tradire la tecnica. L'esperienza è un'arma a doppio taglio: una forza,

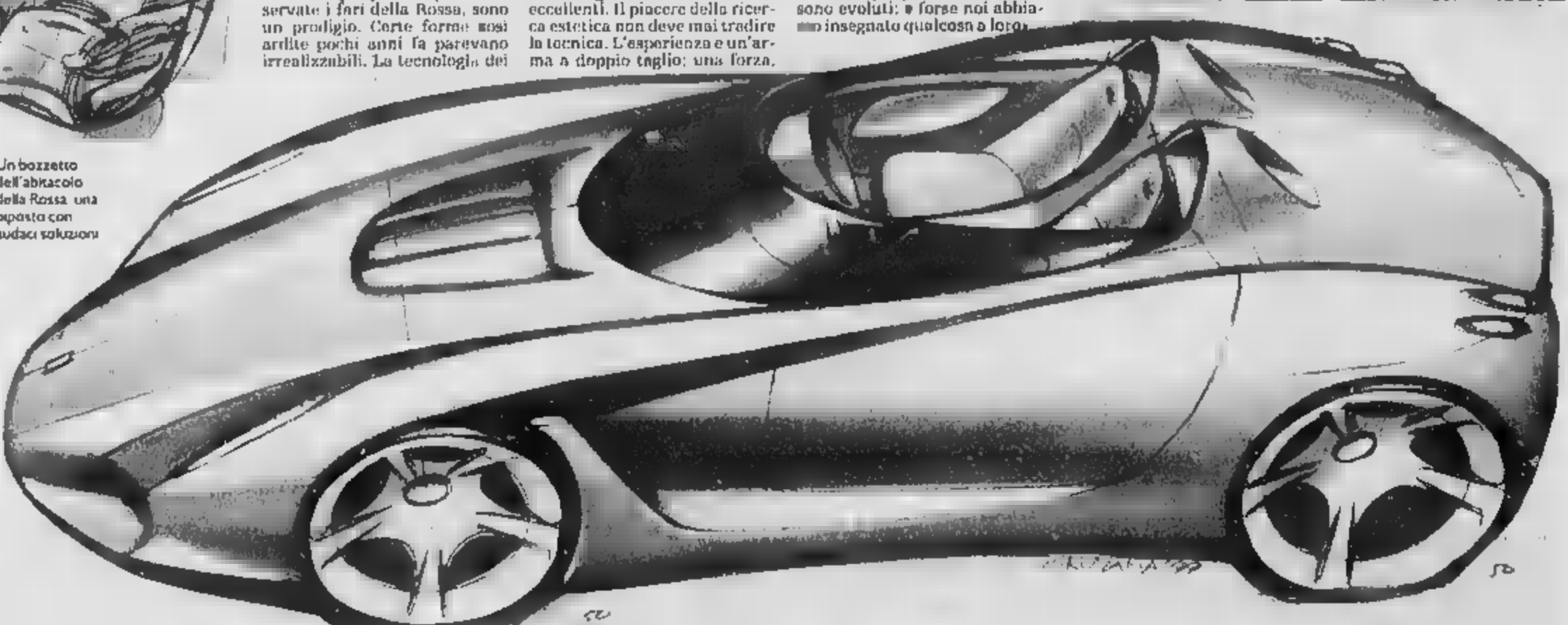
perché aiuta a sbagliare meno, ma può diventare un peso se si diventa presuntuosi. E' cambiato tutto, nel mondo dell'auto. L'abilità è un aggiornamento continuo. La difesa della tradizione è la qualità del prodotto, l'evoluzione del mestiere».

Cosa ci ha insegnato la realtà americana?

«Prima loro facevano animali diversi, giganteschi, che viaggiavano, bevevano, avevano problemi di spazi né di consumi. Con i primi vagiti di globalizzazione, gli americani hanno investito in Europa e in Giappone, comprendendo che quei dinosauri tutta apparenza e poca sostanza, che sovente non stavano nemmeno in strada, non erano esportabili. Hanno conosciuto restrizioni per il costo crescente dei carburanti, imparato a convivere con dimensioni più piccole. Insomma, sono evoluti: e forse noi abbiamo insegnato qualcosa a loro».



Un bozzetto dell'abitacolo della Rossa, una biposto con audaci soluzioni



## Rossa, un omaggio alla Ferrari

### Splendido spider biposto con idee inedite

TORINO

**D**UE posti per 4,29 metri di lunghezza e 1,94 di altezza, forme seducenti, un doppio roll-bar che disegna i flussi aerodinamici, motore (12 cilindri a V di 5474 cc, 485 CV) e meccanica della Ferrari 550 Maranello: è la Rossa, l'ultima creatura Pininfarina per il Salone dell'Anniversario. Annuncerà lo stand con tante altre bellissime dell'azienda di Grugliasco: dalla 360 spider al Coupé Fiat, dal Pajero Pinin alla Peugeot 406 Coupé 70 anni, dal divertente Metacubo agli emblemi del mito, tra cui la Clitalia

la Giulietta Spider, la Testa Rossa, la Cadillac Allanté.

Rossa è qualcosa di speciale, un saggio di tradizione proiettata nel futuro. Sergio Pininfarina la racconta così, come si parla di un gioiello di famiglia: «Non era facile, ma direi che interpreta, evolvendoli, i temi forti del binomio Pininfarina-Ferrari. In particolare richiama le spider di competizione degli Anni Cinquanta, la Testarossa del '56, di cui riprende le curiose "trombette" sul cofano, che allora erano motivate dalla necessità di alloggiare in spazi di ampie dimensioni, e ancora si rifà alla più recente

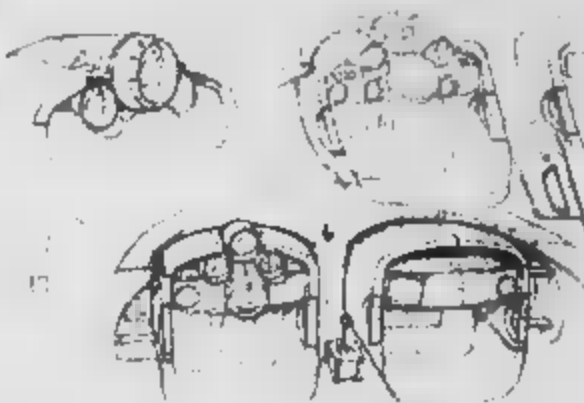
concept Mytos, dell'89, che presentava soluzioni decisamente interessanti: una macchina che entrava nell'aria, per l'ispirazione speciale delle sue forme».

«Rossa», aggiunge il presidente della Pininfarina, «è una sintesi di come le diverse formule proposte nel passato potrebbero evolversi nel terzo Millennio. E' intanto una Ferrari vera, cioè immediatamente riconoscibile e con elementi caratterizzanti già nella parte anteriore e nei fanalini tondi posteriori. Tuttavia sa proporre anche soluzioni inedite, come le porte laterali o quell'interno mai visto: due alloggiamenti

ti e, intorno all'uomo, soltanto lamiera, che in realtà in questo prototipo sono materiali termoplastici. In tutto ciò emerge, chiaro e percettibile, il nostro slancio innovativo».

Una vettura di ricerca è un omaggio, al tempo stesso: due filosofie unite da un sottile filo conduttore. Il risultato è un'inter-

La Rossa rappresenta un omaggio Pininfarina alla Ferrari: 550 Maranello a guida meccanica della 550 Maranello, monta due telecamere nel doppio roll-bar posteriore. Nella forma richiama gli spider da competizione in uso negli Anni Cinquanta



co: la meccanica che diventa stile, secondo le migliori tradizioni Pininfarina.

Non mancano soluzioni curiose, come le due microtelecamere ospitate nella barretta trasversale di ricambio tra i roll-bar: quella puntata verso il posteriore sostituisce lo specchietto retrovisore sfruttando il display centrale montato in consolle. L'altra è puramente ludica: riprende l'abitacolo ed è collegata con un videoregistratore, per consentire al pilota di rivedersi - come in una camera car - mentre è impegnato alla guida. Sport, lusso e divertimento. (p. b.)

### CONCEPT-CARS AL LINGOTTO, UNO SGUARDO SUL DOMANI



Renault Koleos, forma audace

Sotto la guida di Patrick Le Quément (che stasera sarà protagonista a Torino di un incontro con Giorgio Giugiaro sul tema del design automobilistico) la Renault in questi ultimi anni ha dato una svolta allo stile delle sue vetture. Idee spesso audaci e innovative per un grande costruttore, talora originali, come accade per il prototipo Koleos, che rappresenta il primo passo verso una inedita categoria di vetture: nell'alto di gamma, un po' monovolume e un po' fuoristrada a trazione integrale, questa concept-car dalla generosa dimensione (4,5 metri di lunghezza) può spostarsi su ogni tipo di terreno. Il rispetto dell'ambiente è garantito da un sistema di trazione ibrida che accoppia un motore a benzina di 2 litri (170 CV) a uno elettrico da 30 Kw con batterie al litio-lone.



Peugeot, 607 si trasforma

La Peugeot porta anche al Lingotto due concept-car derivate dalla ammiraglia 607, che è apparsa al lancio commerciale in Europa. I due studi sono Paladine (dal tetto ripiegabile) e la Féline (nella foto). La prima è una limousine high tech, la Féline è un roadster a posto sormontato da un atermico a cupola. Tra gli elementi più appariscenti, degni di un prototipo da salone, si notano la parabrezza idrorepellente, le porte senza finestrini laterali e l'avvolgente forma del lunotto. Lungo poco più di quattro metri, il roadster Peugeot adotta una scocca in carbonio e un motore V6 di 3 litri e 210 CV, analogo a quello della 607. Interessante il sistema di illuminazione: la funzione fari anabbaglianti si compone di 9 prismi orientabili secondo la direzione di marcia della vettura. Una buona idea per i percorsi ricchi di curve.



Cadillac, Imaq multimediale

Nell'ambito della General Motors Cadillac, marchio di lusso del colosso di Detroit, sta svolgendo un ruolo di avanguardia. Non c'è da stupirsi, quindi, che il concept-car Imaq, proposta sotto la bandiera della Cadillac, sia ricchissima di sistemi tecnologici innovativi. Un ogni aspetto. Il prototipo, che ha la forma di una grande berlina con motore turbo, dispone dei più moderni impianti di informazione e intrattenimento Delphi: monitor a cristalli liquidi per tutti i passeggeri e a Internet. Inoltre, la Imaq ha telecamere rivolte all'indietro e posto dei retrovisori, visione notturna che fa comparire l'immagine di ostacoli altrimenti invisibili, radar per le manovre di parcheggio. Sospensioni attive e trazione posteriore che, mediante un comando, può diventare integrale.

### La mobilità

#### Torino: a novembre incontro mondiale

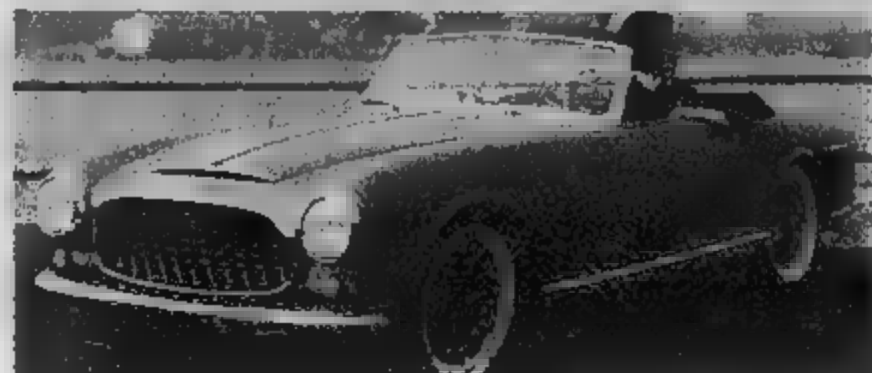
Al Lingotto Piero, dal 6 al 9 novembre, convegno mondiale sulla mobilità urbana. E' in programma il settimo congresso sui sistemi ITS, cioè quelle tecnologie che permettono alla circolazione una maggiore fluidità: impianti di navigazione a bordo delle auto, strumenti di controllo della velocità, regolazione dei flussi stradali e autostradali, misure anti-ingorgo.

A Torino, all'avanguardia in materia, i produttori e gli utilizzatori dei sistemi ITS potranno mostrare le applicazioni nella realtà delle tecnologie più avanzate. Questo grazie al collegamento fra il sistema Titos, la piattaforma telematica del congresso, con quello ST, che gestisce il traffico cittadino.

Al convegno, che si tiene per la prima volta in Italia, parteciperanno oltre settanta operatori. L'obiettivo è di individuare scenari e mezzi migliori per il trasporto nel Terzo Millennio.



## 1930-2000: UNA VICENDA UMANA E IMPRENDITORIALE RICCA DI SUCCESSI



**IL PRIMO ACCORDO CON FERRARI.** La Ferrari 212 Inter cabriolet è la vettura che segna nel 1952 l'inizio dei rapporti di collaborazione tra la Casa del Cavallino e la Pininfarina. Per definire i termini dell'accordo Enzo Ferrari e Battista Pinin Farina si incontrarono a Tortona, a mezza strada fra Maranello e Torino. I due si intesero rapidamente e Pinin delegò al giovane figlio Sergio l'incarico di occuparsi della Ferrari: un amore che dura tuttora

**CISITALIA 202, UNA RIVOLUZIONE ESTETICA.** La Cisitalia 202 Berlinetta viene considerata la capostipite del new look dell'auto. Prima vettura al mondo entrata a far parte della collezione permanente di un museo d'arte moderna, il Moma di New York, è nata nel 1947: un coupé due posti con un design innovativo che incorpora i parafranghi nelle fiancate della scocca. Stile e aerodinamica si sposano, è il via a una nuova generazione di sportive



**DINO BERLINETTA SPECIALE, NATA DALLE CORSE.** Quando fu esposta al Salone di Parigi nel 1965 la Dino Berlinetta speciale fece sensazione per le forme innovative e la struttura, con motore centrale posto alle spalle degli occupanti. Questo prototipo, che discendeva da una Ferrari da corsa, diede origine a una nuova tendenza stilistica: le «sportive» alle prestazioni. Da essa derivò la Dino GT

# Dalle fuoriserie a partner dell'industria

## I 70 anni di un'azienda simbolo dello stile italiano

Michele Fenu

TORINO

L'percorso della Pininfarina nel mondo dell'auto, di padre in figlio sino ai nipoti, è emblematico: raccoglie in sé le trasformazioni che hanno attraversato 70 anni di storia. Esprime le capacità estetiche e imprenditoriali di un'azienda divenuta nel mondo il prestigioso simbolo dello stile italiano. Un'azienda nata nel 1929 con lo scopo di costruire fuoriserie di lusso per pochi fortunati clienti, ma capace di diventare nel «Cinquantennio» anche costruttrice di serie speciali e oggi partner dell'industria mondiale nella creazione di auto. Senza dimenticare, però, le radici: dal centro studi e ricerche continuano a essere prodotti da sogno, concept-cars che aprono squarci sul futuro.

Un'azienda familiare, fondata da Battista Farina detto Pinin (da cui Pininfarina), uomo dal gusto innato, artista con i piedi ancorati alla terra, rivoluzionata dal figlio Sergio e sospinta dall'impegno di Andrea, numero uno delle Industrie Pininfarina, Paolo e Lorenza. Anche un gruppo, piccolo nel confronto con i big mondiali, però ben articolato e quotato in Borsa: società, un

fatturato di 1.250 miliardi con 2.600 dipendenti distribuiti in sei fra centri e impianti per la produzione di 45 mila auto nel 1999. Nel primo anno di vita nella fabbrica di Trapani lavoravano in 10 e vennero realizzate 10 vetture.

È straordinario il numero di vetture nel segno di quella «tagliata da un barile perpendicolare che è il simbolo della Pininfarina. Le vetture costruite direttamente in «casa» dal 1930 al 2000 sono 1.250, ma si calcola che una quarantina di milioni quelle in giro per il mondo, frutto dei vari accordi con i costruttori. Modelli di ogni tipo e dimensione: berline, station wagon, spider, coupé, berlina. Più i prototipi, che i saloni hanno portato in passerella, come l'ultimo nato, quello Rosso che celebra il particolare rapporto che lega Ferrari e Pininfarina, un rapporto creatosi dall'incontro e dalla simpatia di due grandi uomini come Enzo Ferrari e Pinin e sviluppato nel tempo da Sergio Pininfarina e, nell'ultimo decennio, confermato da Luca Montezemolo.

Un legame forte, che ha portato alla realizzazione di vetture emozionanti, gioielli esclusivi per tecnica e



Il Fiat 124 Sport Spider, qui nella versione «Europa»: 200.000 unità dal '66 all'85

Non è possibile qui ricordare tutte le vetture che hanno fatto storia, ma qualche nome merita di essere ricordato, dalla Dino Berlinetta Speciale alla Ferrari 365 P, 512 S, dalle Daytona, Berlinetta Boxer, 308, 365 GT/4 alle Testarossa e 512 TR, GTO, F40, F50, F355 fino alle attuali 550 Maranello, 360 Modena coupé e spider, 456 M.

Le esperienze accumulate e maturate dalla Pininfarina in 70 anni di attività: ogni aspetto dell'automobile. Niente è andato perduto, il processo

di sviluppo è stato graduale e, elemento importante, ogni nuova tappa ne ha arricchito il naturale patrimonio. Anni Trenta e Quaranta: l'antica carrozza diventa automobile e Pinin Farina, sulla base di telai forniti dalle Case, crea vetture superbe. Uno stile fatto di equilibrio, purezza e semplicità di linee, come avverrà sempre. Ma innova, anche. La Cisitalia 202 GT (1947) costituisce svolta sul piano estetico e aerodinamico inglobando i parafranghi nel corpo vettura. Anni Cinquanta. Il tempo

**Fondata da Battista Pinin Farina, oggi l'antica carrozzeria è un solido gruppo che opera a tutto campo nell'auto Design, produzione e progettazione tra serie e concept-cars**

dei carrozzieri puri e semplici si conclude con la nascita della scocca portante, la Pininfarina da azienda artigiana diventa progressivamente industria, passando alla produzione di serie per committenti esterni come l'Alfa Romeo. L'auto della svolta diventa la Giulietta Spider. Importante l'aiuto della Fiat: il sistema dei telai in conto lavorazione. Nel 1965 si inaugura lo stabilimento di Grugliasco e si aprono i rapporti di collaborazione con le grandi Case, dalla Peugeot alla Fiat.

Nei «Sessanta» tali rapporti si intensificano ma si apre anche il capitolo della ricerca stilistica e scientifica. Per conto proprio in unione con enti e costruttori Ambiente, sicurezza, materiali speciali, mobilità urbana. Grugliasco nascono l'Alfa Romeo Duetto e la Fiat 124 Spider, due modelli decisivi per accrescere la forza dell'azienda. Negli Anni '70 e '80 si susseguono gli studi, il primo piano salgono le ricerche aerodinamiche, lo stile in Pininfarina acquisisce nuove connotazioni: ormai è una componente del design, cioè della progettazione nel suo complesso.

L'evoluzione della società si arricchisce. A San Giorgio Canavese si apre un altro polo produttivo (dove viene costruita la GM Allanté). La società diventa un gruppo industriale, in Borsa, rafforzano le attività di engineering e sviluppo, il product design. La Pininfarina negli Anni '90 mantiene tutti i valori e le iniziative che fanno parte del suo patrimonio, ma si lancia in campi come la Qualità Totale e il Nuovo Modello Organizzativo, ristrutturando gli impianti. Viene costruito lo stabilimento di Bairo Canavese per il montaggio del Pajero Pinin.

La sfida continua. L'antica

carrozzeria, la cui attuale produzione si incentra su 5 modelli (Coupé Fiat, Lancia e SW, Peugeot 306 Cabrio e Coupé, Mitsubishi Pinin), è in grado di fornire un servizio completo, a 360 gradi, nella creazione di un prodotto attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione. Come è avvenuto per la Peugeot 406 Coupé. Ma può offrire il suo apporto in ciascuna di queste fasi, separatamente: accade per la Ferrari, per la Daewoo (monovolume Tacuma), la Hafei, la Mitsubishi.

Il gruppo ha a ogni livello tutti i sistemi resi possibili dall'elettronica e dai computer (ma già nel 1971 si era dotata di un centro di calcolo e disegno automatico e nel '72 aveva aperto una galleria del vento in scala naturale). Nei settori design ed engineering lavorano 500 specialisti. Come una volta il privato andava da Pinin per farsi fare un'auto per i suoi gusti, oggi l'industria mondiale può ricevere dalla Pininfarina una vettura «chiavi in mano». E può anche farsi costruire. Il lavoro, si può essere certi, sarà «fatto bene». Con passione. Perché questa è la vocazione di sempre.

Il you

CHRYSLER

**PT**

Tu cerchi di starle alla larga, non pensarci, ma poi il cervello te la ricorda. La nuova Chrysler PT Cruiser: un capolavoro originale con spunti retrò, come la mascherina sporgente, la maniglia cromata, i fari anteriori affusolati.

Per parlare del magnetismo degli interni, che vantano capottiera a 5 posizioni e 26 configurazioni dei sedili. A partire da 38 milioni, la nuova Chrysler PT Cruiser ti offre in moto tutte le tue emozioni. Numero Verde 800.633.223.

www.chrysler.ptcruiser.com



## CARROZZIERI, IRROMPE LA TECNOLOGIA PIU' SOFISTICATA



**LE FASI DEL PROTOTIPO REALE.** Una fase particolarmente interessante e delicata della progettazione di un'auto: sul grande schermo viene proiettata l'immagine in 3D (1:1) di un modello in fase di sviluppo. ■ ■ ■ ■ ■ soltanto la tecnologia, sono l'intuito del grande stilista, il suo genio creativo, a correggere immediatamente i particolari che non si sono rivelati all'altezza delle attese, a individuare e suggerire al computer le modifiche necessarie

**NEL REGNO TRIDIMENSIONALE.** Un'immagine inconsueta ■ ■ ■ ■ ■ Giorgetto Giugiaro, fotografato nel centro di Realtà Virtuale dell'italdesign a Moncalieri. ■ ■ ■ ■ ■ occhiali che indossano servono a studiare i nuovi modelli in versione tridimensionale. Un sistema efficacissimo per sviluppare nuovi concetti in tempo reale, ottenendo non soltanto immagini parziali della vettura, ma verificando l'effetto d'insieme delle masse, e ogni piccolo dettaglio, da ogni punto d'osservazione. Il prototipo ■ ■ ■ ■ ■ integralmente, ■ ■ ■ ■ ■ fosse già costruito.



**CON IL FIGLIO FABRIZIO.** Giorgetto e Fabrizio Giugiaro, il ■ ■ ■ ■ ■ e il figlio d'arte che collabora attivamente ad ogni tipo di realizzazione dei concetti italdesign. Qui stanno definendo, nella sala ad alta tecnologia dell'azienda di Moncalieri, i dettagli di un prototipo, sviluppato dal computer con formule e studi matematici sulla base del tradizionale disegno su "lucido", che resta comunque la fonte ispiratrice di ogni vettura trasformata in realtà virtuale

## Giugiaro, è l'ora della realtà virtuale

Due prototipi elettronici su schermo e uno reale, il Touareg

Piero Bianco  
TORINO

L'AUTO mai vista esordisce al Salone: bella e impalpabile. E' firmata italdesign-Giugiaro. E' l'auto virtuale, espressione d'avanguardia della nuova frontiera creativa. Si è divertito, Giorgetto Giugiaro, a stupire con questa trovata all'effetto, un saggio felice di come siano profondamente mutate, negli anni, la ricerca di stile abbinata all'engineering e il modo di proporla.

Con Fabrizio, figlio d'arte e partner attivissimo in tutte le realizzazioni dell'azienda, il designer del secolo ci guida alla scoperta della sua realtà virtuale e del mondo tecnologico che la circonda. Un pianeta avanzato che esce dal sofisticato laboratorio di Moncalieri inaugurato il 15 maggio per offrirvi all'occhio indurito delle folle. Idea bella e originale, che sicuramente saprà catalizzare l'attenzione e sollecitare la curiosità dei visitatori alla rassegna torinese.

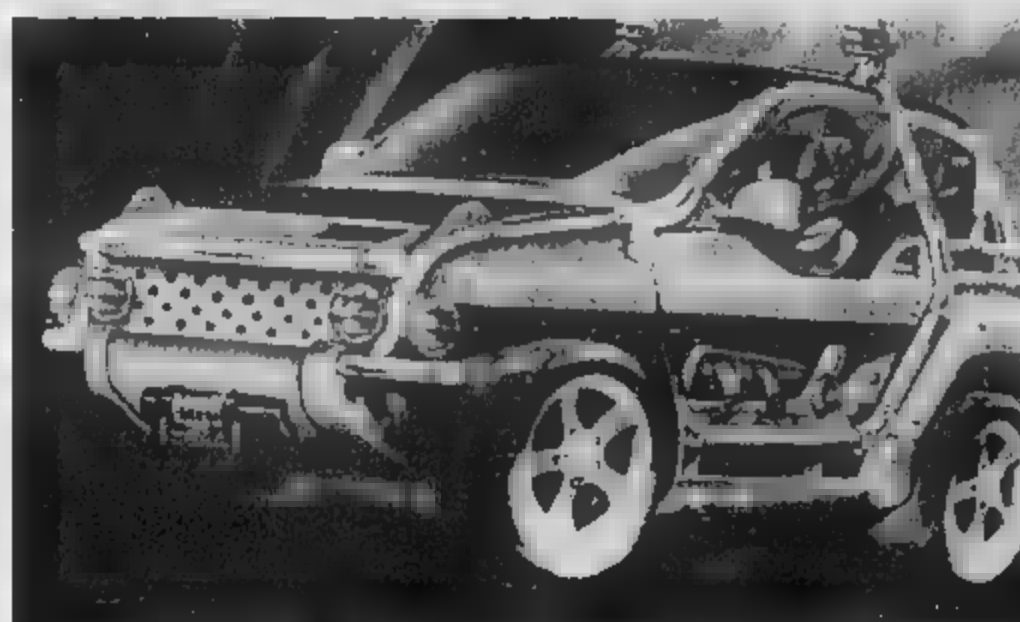
«Per la prima volta al mondo», spiega Fabrizio, «un centro di design indipendente utilizzerà un grande schermo tridimensionale per presentare in un Salone, in scala 1:1, alcune delle proprie novità. Sono due i prototipi virtuali che proponiamo: un moderno Suv multistato e una utilitaria multifunzionale da città per il tempo libero. La gente non potrà toccarli, ma avrà la sensazione di farla, avrà davanti prototipi "vivi" che ruotano su piattaforme ideali, da scrutare in ogni modo e da ogni angolazione. Modelli "veri" sotto tutti gli aspetti. Uno è interattivo, nel senso che si potrà addirittura assistere alla trasformazione in tempo reale di alcuni dettagli, proprio come fanno i clienti che ospitano ogni giorno presso il nostro centro. Abbiamo voluto, con questo, far capire a tutti come si lavora oggi nella fase di ideazione di un'automobile».

Un giorno si potrà forse arrivare a un Salone tutto virtuale. Torino offre quest'anno una ghiotta anticipazione del futuro. La differenza, rispetto ai metodi tradizionali di lavorazione, è sostanziale. «Non sempre», osserva Giorgetto Giugiaro, «i bozzetti classici erano sufficienti a rendere l'esatta idea delle forme e delle proporzioni. Le prospettive potevano ingannare. Adesso non si può più bluffare: si guadagna tempo, grazie alla matematica integrata con la computerizzazione, siamo in grado di mostrare migliaia di dettagli e di posizioni di una vettura, possiamo immediatamente effettuare modifiche sulle forme, studiare le luci delle fiancate e ogni aspetto creativo. Grazie alla visione tridimensionale, vediamo un'auto nella sua completezza armonica, dall'alto, di fianco, da ogni possibile punto d'osservazione».

Ne parla con entusiasmo ed è sorprendente come uno stilista che ha sempre tratto dal proprio schizzo ■ ■ ■ ■ ■ carte l'intuizione vincente si sia innamorato della nuova realtà. Sorride. «A volte fatico a far entrare in questa stanza i miei clienti. All'inizio qualcuno è scettico, poi si entusiasmano come me. Perché capiscono che tutto questo ■ ■ ■ ■ ■ cella la forza delle idee, il lavoro

originale di un designer. L'abilità consiste nel fare le scelte giuste, dopo ■ ■ ■ ■ ■ analizzato tutte le opzioni possibili, l'intuizione vincente resta comunque la scintilla che distinguerà il prodotto. Se un'intuizione è sbagliata, non c'è computer che ti salvi. Ma avere un modello virtuale, anziché i tradizionali modelli in gesso che erano frutto dell'arte artigianale, è un passo avanti fondamentale. Si fa in 15 giorni ciò che prima richiedeva 6 mesi ■ ■ ■ ■ ■ lavoro. In un mondo in cui la rapidità è diventata spietata, significa risparmiare sui tempi di realizzazione, quindi sugli investimenti».

Nello stand al Salone, tuttavia, non ci sarà soltanto il mondo virtuale. C'è ancora la Panda, che dopo vent'anni continua ad essere prodotta con successo. E che resta un simbolo di intuizione geniale. «Quando la presentai», racconta Giugiaro, «in tanti storcavano il naso. Molti ritenevano più gratificante comprare una vecchia berlina di seconda mano, ritenendo che facessimo più status. Non capivano il concetto di spazio abitabile che i francesi avevano già rappresentato ■ ■ ■ ■ ■ la 2 CV o la Renault 4 e che da noi faticava ad emergere. Poi quella formula diventò di moda, un po' come i jeans che qualcuno adottò soltanto dopo averli visti indossare da Agnelli. Come rifarei oggi la Panda? Me lo hanno chiesto



in tanti, ho fatto uno studio per cinque riviste specializzate. L'idea mi divertì».

La risposta è forse nella sua evoluzione moderna, l'altra novità interessante dell'italdesign al Salone. Si chiama Touareg, un prototipo di veicolo essenziale che non concede nulla al lusso e alla sofisticazione. Giugiaro lo ha voluto così «perché deve essere l'auto di tutti, senza elettronica, quindi facile da riparare anche nei posti più sperduti, nei Paesi poveri e sui mercati emergenti come nei deserti».

**«La creatività viene esaltata e non penalizzata dal nuovo metodo di sviluppare un'idea: si risparmia tempo e denaro»**

Più grande della Panda «perché oggi nelle dimensioni e nella vettura alta si identifica anche un senso di sicurezza». Telaio classico tubolare, due longheroni per ospitare la meccanica a trazione integrale e una gabbia per l'abitacolo, niente carrozzeria ma semplici pannelli trasformati.

Tante idee per soluzioni diverse. «Torino ■ ■ ■ ■ ■ il suo hinterland», aggiunge Giugiaro, «rap-

presentano la Silicon Valley dell'industria automobilistica mondiale. Una realtà che noi, come Pininfarina e Bertone, contribuiamo a mantenere vitale sviluppando idee per tutte le più grandi Case a livello globale. Una volta americani e giapponesi venivano ad ammirare le piccole serie dei carrozzieri artigiani, adesso vengono a interpellare i nostri centri avanzati. La tradizione è rimasta, e si riflette anche nel Salone».

Il futuro? «Difficile immaginarlo al di là di uno spazio di 6 o

7 anni. Cambiano troppo rapidamente le leggi, le realtà industriali ed economiche. Anno dopo anno si evolvono senza sosta. E anche la moda si evolve, talvolta per stanchezza. Non dimentichiamo, però, che il futuro è soprattutto qualità. Qualsiasi utilitaria moderna sembra ■ ■ ■ ■ ■ Rolls Royce, se paragonata a una grande berlina degli Anni Cinquanta. ■ ■ ■ ■ ■ si fanno largo le nicchie, in un mare di diverse tipologie. La gente chiede ■ ■ ■ ■ ■ veicolo su misura. Noi lavoriamo per darglielo».

## Prima di tutto, stupire con buone idee

Tris e F100r, Fioravanti presenta due studi innovativi

TORINO

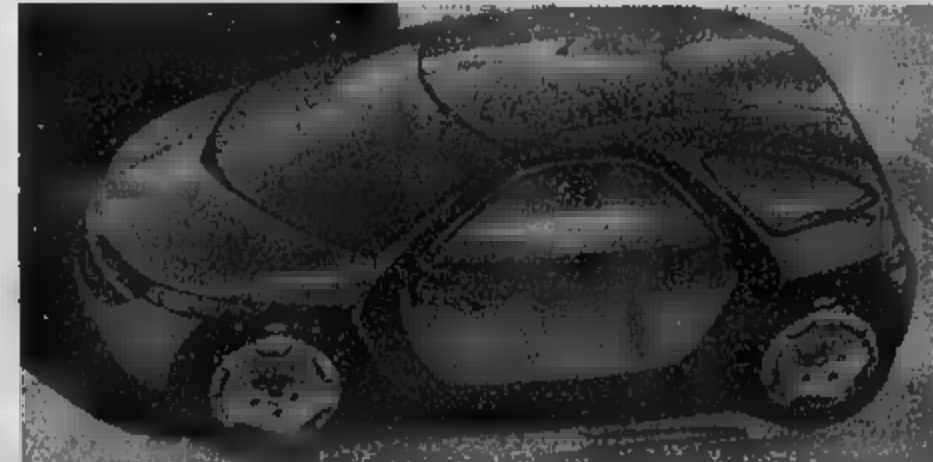
**A** MA stupire, Leonardo Fioravanti. Ci riuscì al Salone del '98, presentando a sorpresa ■ ■ ■ ■ ■ Lingotto una granturismo «esagerata», battezzata F100 e dedicata al centenario di fondazione della Ferrari.

Questa volta le attenzioni dell'ingegnere nato in Pininfarina e poi diventato, prima ■ ■ ■ ■ ■ avviare un'attività autonoma, direttore responsabile del Centro Stile Fiat, ■ ■ ■ ■ ■ rivolte a una doppia proposta: la compatta Tris (che non è soltanto una vettura urbana) e la sportivissima F100r, riedizione del precedente modello. ■ ■ ■ ■ ■ modi, diametralmente opposti, di intendere l'auto. Due prototipi di ricerca ancorati a una profonda realtà industriale, autentici laboratori di idee che potrebbero essere proficuamente trapiantati alla grande serie, anche se oggi paiono forse avveniristiche.

Tris è una compatta che trae dalla semplicità elegante il proprio layout. Soluzione per i Paesi emergenti, che non richiede ingenti investimenti, che si offre a una ipotetica catena progettuale e costruttiva per essere realizzata in condizioni assolutamente (ed economicamente) favorevoli. Perché ■ ■ ■ ■ ■ nasce dalla semplificazione essenziale.

«La piccola rivoluzione che abbiamo voluto preparare grazie alla ricerca ■ ■ ■ ■ ■ che presentiamo ■ ■ ■ ■ ■ Salone», racconta Fioravanti, «è anche questa: definire i vari componenti in base alla loro funzione. Mi spiego: non più porta destra, porta sinistra o portellone, ma "funzione apertura", cioè uno stesso pezzo identico per le diverse utilizzazioni. Questo vuol dire semplificare risparmiando. Non più proiettore destro o sinistro, ma piuttosto

A fianco, la Tris, un'idea di compatta dalla semplice architettura, costruita con componenti identici per diverse funzioni d'utilizzo. Sotto, la F100r, proposta di Roadster sulla base della Granturismo presentata a Torino nel '98



«funzione luci». Nella Tris, l'illuminazione viene infatti garantita da un unico corpo per i quattro angoli della vettura. Discorso analogo potrei fare per i paraurti, per la struttura, per ogni singolo componente».

La cellula di protezione, identica per i ■ ■ ■ ■ ■ lati della vettura, assolve tuttavia anche un ruolo

estetico che caratterizza fortemente l'armonia progettuale di questa compatta da città. «La definirei un'auto basica, che cerca la simpatia piuttosto che la bellezza», dice Fioravanti.

L'idea primaria, e innovativa, è di offrire la parti staccate tramite ■ ■ ■ ■ ■ catalogo virtuale, su Internet, ■ ■ ■ ■ ■ fossero pezzi ■

un puzzle da assemblare. Significa snellire i processi produttivi, distributivi, commerciali. Tris ■ ■ ■ ■ ■ lunga 3,58 metri, larga 1,72 e alta 1,55 ■ ■ ■ ■ ■ predisposta per ospitare diversi tipi di motori.

Poi, per soddisfare un'ideale «funzione divertimento», c'è la F100r, edizione roadster della berlina sportiva. In questo

caso la ricerca è mirata alla definizione di forme che possano migliorare il comfort di viaggio e di guida ■ ■ ■ ■ ■ scoperta, riducendo la tradizionale fastidiosa turbolenza tipica delle vetture aperte.

«La chiave», prosegue Fioravanti, «questa volta è un parabrezza decisamente innovativo. E' di tipo multifasico, studiato aerodinamicamente per generare flussi d'aria in grado di incanalarsi nella parte posteriore, proteggendo le teste degli occupanti. Così abbiamo evitato ■ ■ ■ ■ ■ classica depressione laterale: una novità assoluta di cui andiamo particolarmente fieri. Una soluzione ■ ■ ■ ■ ■ che consente di andare forte anche con una vettura scoperta senza avvertire il minimo fastidio, senza vortici, perché il parabrezza stesso assolve funzioni ■ ■ ■ ■ ■ carenatura, grazie all'integrazione con i roll-over che comprendono la presa d'aria di alimentazione del motore e l'alloggiamento caschi».

Ai lati del parabrezza, ■ ■ ■ ■ ■ state aggiunte due telecamere che migliorano sensibilmente la visione posteriore indiretta. All'interno non ci sono invece grandi rivoluzioni rispetto alla versione Gran Turismo, che già presentava la ricchezza tipica di questi prototipi spinti (destinati peraltro allo sviluppo stradale per speciali challenge d'élite).

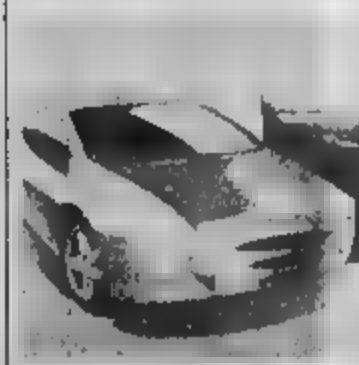
Tris e F100r, due novità intriganti, che testimoniano la ■ ■ ■ ■ ■ di un'azienda alpica, ■ ■ ■ ■ ■ occupa ■ ■ ■ ■ ■ sviluppi industriali diversificati: dall'automobile alla nautica, all'architettura di abitazioni civili. ■ ■ ■ ■ ■ sede della Fioravanti è volutamente anticonvenzionale, sistemata a Moncalieri (hinterland torinese) in una palazzina elegante del Quattrocento, integrata tra la realtà industriale e spazi verdi.

## La «Thesi Uno»

Nicosia-Forghieri binomio vincente

TORINO

Dal sodalizio tra ■ ■ ■ ■ ■ designer Emanuele Nicosia e Mauro Forghieri, ex-progettista Ferrari, è ■ ■ ■ ■ ■ «Thesi Uno», la prima concept realizzata dallo studio Dsn (Design Service Network) al debutto al Salone. Il prototipo è frutto della ricerca stilistica su nuove proporzioni, con grande attenzione al trattamento delle superfici: linea armonica e senza spigoli, ■ ■ ■ ■ ■ caratterizzata da tratti marcati ■ ■ ■ ■ ■ decisamente personali. L'aspetto più innovativo di «Thesi Uno» è però il telaio (realizzato dalla Oral Engineering di Forghieri).



Interamente in alluminio, è costituito da un modulo intercambiabile grazie al quale si possono ottenere differenti tipologie di vetture, con motore anteriore o centrale-posteriore. «Thesi Uno» vuol essere il primo saggio del lavoro specialistico che può svolgere il nuovo network torinese. ■ ■ ■ ■ ■ l'inizio di un'interessante avventura. La Dsn si avvale, sia per la ricerca che di mercato, sia per il design e la successiva ingegnerizzazione dei modelli, della partnership con esperti qualificati di ogni settore. Una chiave vincente.



## TRE INTERPRETAZIONI ORIGINALI



**LA RIDUZIONE ELETTRICA DELLO SLIM.** È un veicolo urbano decisamente anticonvenzionale, e divertente: si chiama Slim e la Bertone lo presentò a Ginevra. Al Salone di Torino ecco ora la versione anche con motore elettrico. Slim si guida già a 16 anni, rientrando nella normativa europea sui quadricicli

**LA S81 DI STOLA.** È «cattivo» quanto basta per non passare inosservato, questo interessante prototipo proposto da Stola. Il design è opera di un maestro, Marcello Gandini, che si è ispirato ad altre sue celebri vetture del passato (come la Miura e la Stratos). Il concept S81 è lungo 3,91 metri e alto appena 1,13



**UNO SPIDER DALLA GHIA.** Piace per la forte personalità, e per la grinta che manifesta. L'originale spider presentato al Lingotto dalla Ghia. Il Centro Stile della Ford lo ha elaborato conservando numerosi componenti originali della compatta Ka, per questo non è esclusa una futura produzione di serie

# Bertone, voglia di crescere nel mondo

## La più antica carrozzeria italiana rafforza le strutture

Piero Bianco  
TORINO

UN migliaio di assunzioni, progetti concreti di incremento della produzione, importanti innesti sul fronte del management, come l'arrivo di Fiat Auto di Bruno Cerna: sono sintomi inequivocabili di benessere. Sono lo specchio, oggi, della Carrozzeria Bertone.

«Le prospettive fortunatamente appaiono incoraggianti», dice il presidente, Paolo Caccamo. «Ormai è in avanzata fase d'avviamento la produzione del Coupé Opel Astra, siamo già a 130-150 vetture al giorno: due turni e dovremmo arrivare alle 200, dipenderà dalle richieste del cliente. Significa anche nuove forze lavoro, faremo altre assunzioni. Non è tutto, nel tardo autunno cominceremo a produrre il Cabriolet sulla base dell'Astra. Contemporaneamente stiamo salendo con i volumi di produzione del C1, un veicolo un po' strano, uno scooter atipico e decisamente funzionale, divertente, che il mercato ha gradito: ce ne chiedono più di quanti possiamo produrre. Ha avuto un grosso successo, ne abbiamo fatti 6-7 mila per Germania, Svizzera e Francia. Oltre che per l'Italia. È veicolo del Giubileo e ne abbiamo dato uno stock anche al Comune di Milano. Si guida senza casco e



Paolo Caccamo, il presidente della Bertone, a lato, il disegno del quadro strumenti della concept Slim

da eccellenti valori di sicurezza a chi lo utilizza».

Prezioso, sul fronte operativo, l'innesto dell'ingegner Cerna, lunga esperienza in prima linea alla Fiat, tanto entusiasmo per la nuova avventura. «Lui», sottolinea Caccamo, «è certo l'acquisto più importante dal punto di vista tecnico. Il ruolo del nuovo manager sarà fondamentale per l'organizzazione delle varie attività in cantiere. «Vengo da una realtà diversa», spiega Cerna, «ma qui il

modo di lavorare non è diverso, semmai un tantino più complesso. Perché ho una fase di transizione importante, la Bertone sta sempre più passando dalla di costruttore di vetture di nicchia a quella di grande produttore, anche dal punto di vista dei volumi. E quindi deve affrontare i problemi di una vera fabbrica di automobili. Significa rapporti diversi, ad esempio, con i fornitori. Sogna adattarsi agli stessi sistemi dei nostri principali comit-

tenti, che sono prestigiosi e si chiamano General Motors e Bmw. Fortunatamente in questa azienda ho trovato agilità operativa, una squadra fantastica, di gente dinamica che ama il lavoro e ha grande competenza».

Ma la Bertone, naturalmente, non è soltanto Carrozzeria. È per tradizione e antica vocazione anche design. Prestigio di cui Caccamo va legittimamente fiero: «Il mercato oggi chiede molto. Un intero servizio, dallo studio

dello stile allo sviluppo ingegneristico, al limite la costruzione di prototipi e l'industrializzazione. E' quanto noi offriamo. Alla nostra Design Machine è affidato il compito di soddisfare la parte iniziale di questo progetto complessivo e non è un compito facile. Anche perché la concorrenza è agguerrita: ogni giorno sorgono piccoli centri, consorzi di uno o due designer che offrono la loro opera. Ma nessuna di queste unità è ovviamente in grado di offrire i servizi che offriamo noi».

Lingotto, la Bertone ripropone con l'importante novità di un propulsore elettrico da 192 V e potenza nominale di 10 kW il simpatico veicolo Slim esibito a Ginevra, e che ha incuriosito molto il pubblico. Proposta davvero singolare, una soluzione urbana alternativa, con la sua forma a missile e quel doppio portello a capsula di tipo aeronautico. Slim è lungo 3,2 metri, alto 1,32 e largo appena 1,1 metri; pesa 390 kg e rientra nelle norme europee sui quadricicli, cioè quei veicoli a chet che si possono guidare a 14 anni senza patente (se la potenza non supera i 4 kW) e a 16 con la patente A (fino a 15 kW). A Nuccio Bertone piacevano molto le provocazioni e certo Slim lo è. «Ma c'è già qualcuno», sottolinea Caccamo, «che sta pensando seriamente di produrlo. Motivo, per me, di grande soddisfazione».

Da Opac e Model Master la Teen e la X-Title

# Stola e la Ghia si va in vetrina

TORINO

PER scolarci non facciamo stile, ma ci piace presentare a Torino prototipi che non passano inosservati per sottolineare la vitalità della nostra azienda, così cresciuta da assicurare lavoro a dipendenti. Alfredo Stola illustra con entusiasmo le caratteristiche volutamente «esagerate» della concept S81 (l'anno, abbinato alla sigla, identifica la data di fondazione) e racconta la storia di un Gruppo che oggi ha stabilimenti anche in Brasile e India (oltre che uffici di collegamento in Francia e Giappone). Progettazione, modellazione, stampi e stampaggio, assemblaggio di sottogruppi e scocche in bianco: una clinica di lusso dell'automobile, cui si rivolgono con discrezione i più grandi costruttori mondiali.

«Desideriamo sottolineare proprio la globalità della produzione che ci riguarda», aggiunge Alfredo Stola. «E, per quanto riguarda le tecniche di sviluppo, mostriamo al Salone le più moderne metodologie di progettazione con un esempio emblematico: l'Alfa Romeo Sportwagon, per la quale sono state adottate avanzatissime tecniche di realtà virtuale. Ampio spazio inoltre all'assemblaggio della scocca della Palio e del pick-up Strada».

Però a stuzzicare il pubblico sarà soprattutto il prototipo S81 arancione, statico ma aperto e perfettamente allestito negli interni. Il design è di Marcello Gandini, un maestro il quale si è ispirato ad altri suoi gioielli indimenticabili come la Miura Lamborghini e la Lancia Stratos. Lungo 3,91 metri, largo 1,97 e alto appena 1,13 la S81 è «cattiva» e aggressiva quanto basta per sottolineare la sua vocazione di sportiva estrema. Solo una show-car: peccato non sentirla ruggire.

Decisamente interessante anche la proposta della Ghia, che esibirà al Lingotto un bel concept su telaio della Ka. Si tratta di uno spider due posti dalle linee morbide e arrotondate, di sicuro impatto per la personalità e l'armonia d'insieme. Della compatta originale, il concept della Ford ha mantenuto alcuni componenti essenziali, ad esempio numerosi pannelli originali, mentre all'interno sono state adottate soluzioni nuove, pur nel rispetto delle caratteristiche strut-

turali di base della Ka. Inmutata la lunghezza della simpatica sbarazzina Ford, è stata invece aumentata la larghezza per agevolare l'adozione di pneumatici a profilo e per ospitare la fascia allargata che li eväste, contribuendo notevolmente a caratterizzare lo stile della vettura.

La Ghia ha progettato un esemplare unico di questa evoluzione della Ka, che però potrebbe tradursi presto in realtà. L'impostazione adottata, sulla base di pannelli originali, garantisce infatti un basso costo di produzione.

Tra le tante idee dei Carrozzeri e dei designer, merita attenzione anche la Opac, che fa esordire nel proprio stand a Torino una interessante microcar battezzata Teen: proposta intelligente, e anche divertente, per i problemi della mobilità urbana.

Per la Model Master, invece di progettazione e prototipazione, si tratta di un esordio assoluto: presenterà al Lingotto un innovativo concept chiamato X-Title. Ideato da Enrico Fiumi e Aldo Sessano, è stato sviluppato con la collaborazione originale della Carrozzeria. Decisamente originale l'idea del tetto rigido a scomparsa, più leggero e semplice rispetto ai tradizionali sistemi: si può adattare a qualsiasi tipologia di vettura. Verrà esibito con una speciale scenografia. (p. bi.)

## LA STAMPA

Direttore responsabile

Marcello Sorgi

Redazione

Gianfranco

Vittorio Sabadin

Carla Bastasin

Salone di Torino

Supplemento a L'Espresso

Michele Fenu

Editoriale e stampa

di Milano e Torino

Assistenti editoriali

Paolo Palmieri

Roberto

La stampa è a cura di

Marina Siliotti, di

Lele

513 via

L'Unione

Supplemento a L'Espresso



# Tecnologia o creatività?

Fra questo e quello, c'è chi vuole di più. Persone che scelgono questo e quello, senza rinunciare a nulla. Per godersi in pieno tutto il meglio che la vita può offrire.



Nuova Classe C. La scelta di vivere tutto.



Mercedes-Benz



# NUOVA FIAT PUNTO 1<sup>ª</sup> CLASSIFICATA NEI TEST DI SICUREZZA EURONCAP

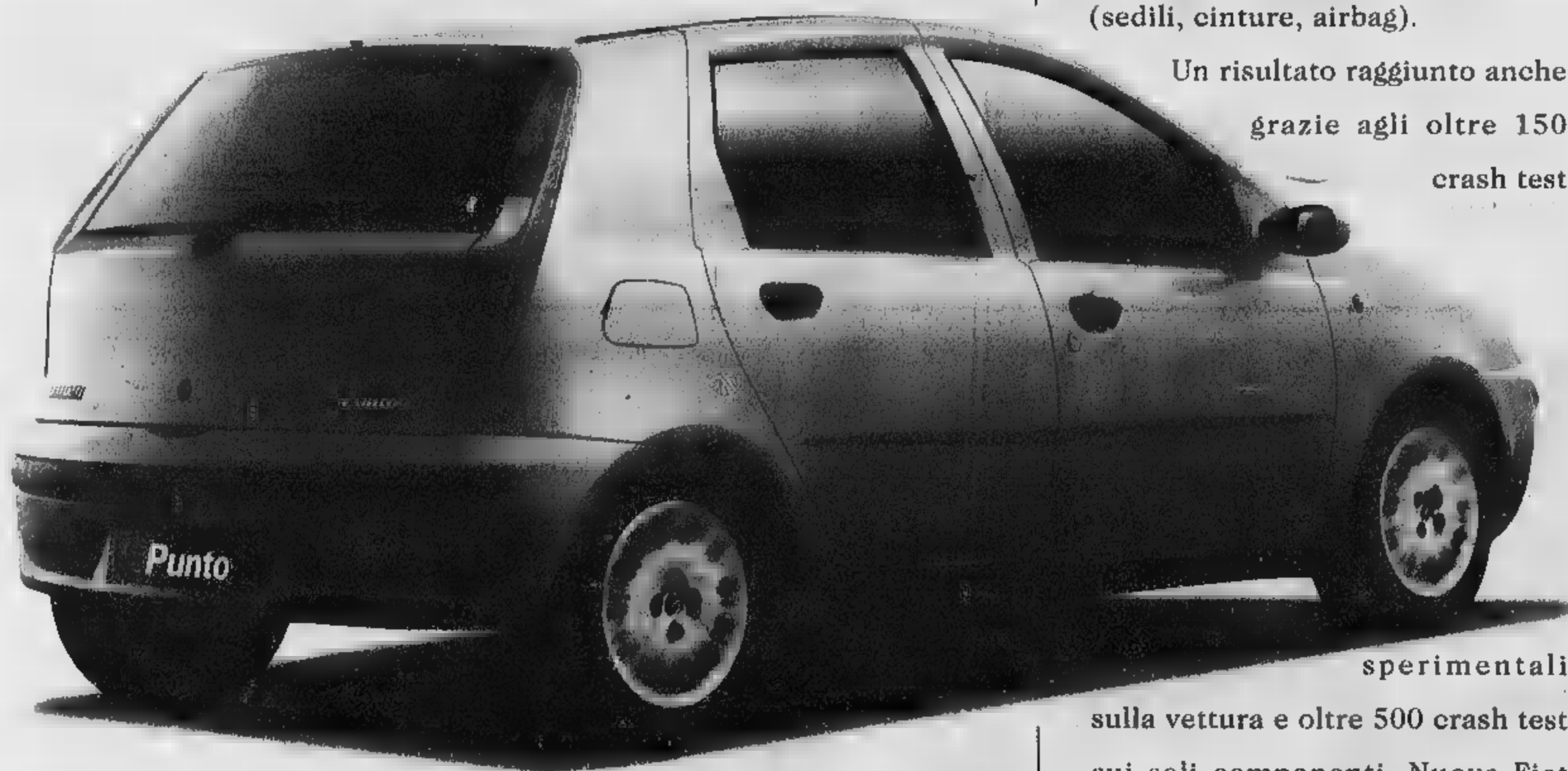


Non esiste auto più sicura in Europa, nella sua categoria, della Nuova Fiat Punto.

Lo dicono i test di sicurezza dell'EuroNCAP, l'ente indipendente promosso dalla Commissione Europea e patrocinato da importanti enti governativi.

Un successo che è frutto dell'avanzata concezione tecnologica di Nuova Fiat Punto, della sua nuova scocca, dei materiali innovativi adottati per l'abitacolo, non aggressivi in caso d'urto, ■ dei nuovissimi sistemi di ritenuta (sedili, cinture, airbag).

Un risultato raggiunto anche grazie agli oltre 150 crash test



*Quattro Stelle,  
il punteggio  
massimo  
nei test di  
sicurezza  
EuroNCAP.*



sperimentali sulla vettura e oltre 500 crash test sui soli componenti. Nuova Fiat Punto è una nuova specie anche in materia di sicurezza. Oggi i risultati premiano questo impegno e le scelte di un numero sempre più alto di automobilisti europei.



## Alcuni capi sono disposti a rompere definitivamente con la linea stragista di Riina e Bagarella I boss di Cosa Nostra trattano la resa Dissociazione in cambio dei benefici carcerari

## PERSONAGGI

LE «COLOMBE»  
DELLA CIPOLA

Da Pietro Aglieri  
a Nitto Santapaola  
a Pippo Calò  
Ecco i capiclan  
che sostengono  
la mediazione  
Una strategia che forse  
non dispiace  
al superlatitante  
Bernardo Provenzano

Urie Abbado II

## INTERVISTA

«MA IO DICO NO»  
AGLI SCONTI DI

La vedova  
di Boris Giuliano  
«Non so  
quali vantaggi  
lo Stato  
potrebbe avere  
Credo che  
mafioso  
riesca a cambiare  
stile di vita»

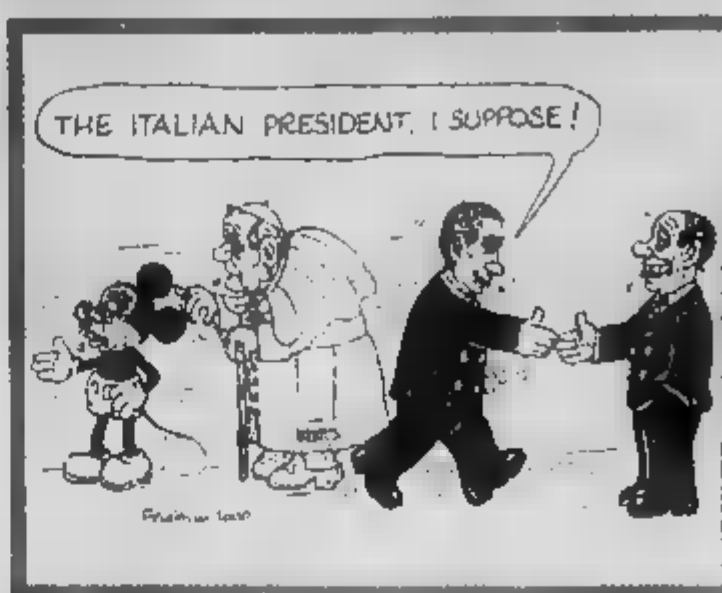
SERVIZIO A PAGINA 5

Una parte importante di Cosa Nostra vorrebbe arrendersi a propone un patto allo Stato: una dissociazione con tanto di giuramento del passato in cambio di un carcere duro attenuato e l'abolizione dell'ergastolo. Alcuni boss sono già entrati nella logica di chi ha perso una guerra insensata, a suo tempo dichiarata da capi che non hanno saputo prevedere le catastrofiche conseguenze di una strategia (la linea stragista di Riina e Bagarella, che portò alla morte di Falcone e Borsellino e alle stragi di Roma, Firenze e Milano) che si è ritorta come un boomerang contro l'organizzazione. Si tratta di segnali, sono tanti, e a detta di chi conosce la materia, inequivocabili: che provengono prevalentemente dalle carceri, dove numerosi capi hanno dichiarato la

loro estraneità alla scelta stragista (entrando quindi, sia pure a modo loro, nella condizione di «dissociati»). Di conseguenza, sarebbero disponibili ad una assunzione di responsabilità delle loro effettive colpe, ma rifiutano la pretesa di essere accomunati tout-court alla linea dura.

Il personaggio indicato all'unanimità come il «gran testatore» della nuova politica di Cosa Nostra è Bernardo Provenzano, latitante da più di trent'anni. Sulla linea sembrano muoversi Nitto Santapaola, capo della mafia catanese, Pietro Aglieri, della famiglia di Santa Maria del Gesù, Giuseppe detto «Pipì» Madonia, uno dei boss della cosiddetta «mafia del vallo» e infine Giuseppe Partinella.

La Uncia APAG 5

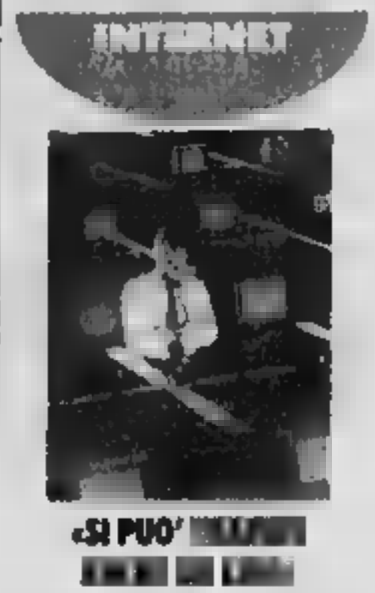


## INCONTRO CON IL PRESIDENTE RUSSO

## Putin racconta Putin

«Se la Russia fosse in Europa, sarei con i conservatori»  
«Il mancato invito del Papa? E' Sua Santità che non vuole venire senza il consenso di Alessio II»

Maurizio Molteni A PAGINA 7



## «SI PUO'»

Secondo  
Famiglia Cristiana  
non c'è differenza  
tra una vera  
relazione amorosa  
e una vissuta  
al computer

Antonella Terra II

## I suggerimenti: passaggio al sistema contributivo, in pensione sopra i 60 anni, Tfr nella previdenza privata L'Ocse: l'Italia va, ma riformi le pensioni Governo e sindacati: la verifica da gennaio, basta allarmi

### LO SVILUPPO IN ATTESA DI CONSENSO

Alfredo Raccanelli

Se la vulgata vuole vedere l'economia italiana come un bicchiere vuoto e pieno (ma quale economia non è così?), allora si dire che l'Ocse vede l'Italia piena, forse è anche un po' più metà. L'organismo di Parigi dice che la finanza pubblica è in salita, che il ritmo di crescita è ripartito avvicinandosi a quello degli altri Paesi europei, che la disoccupazione cala anche nel Mezzogiorno, che l'inflazione è in salita, ma comincerà a scendere già dal '99. Non è poco, se si confrontano questi giudizi con quelli venuti recentemente da autorevoli centri di ricerca quali il Censis, l'Eni e il Fondo Eni.

È poco soprattutto il rimando del grande sforzo che il Paese tutto ha dovuto compiere per allontanarsi dal baratro nel quale per precipitare nei primi anni '90. Certo, oggi c'è chi sta meglio e corre di più, questo non basta per colpevolizzare l'Italia e far credere che la salita è mai fine.

L'Ocse questi riconoscimenti li esprime con convinzione, pur non nascondendo che parte del bicchiere rimane vuoto e che occorrerà riempirlo. Mancano le solite cose: una finanza pubblica immune dal rischio di ricadute; un'accelerazione della riforma previdenziale, valida ma troppo diluita nel tempo; una maggiore apertura alla concorrenza dei non pochi mercati che ancora riescono a sfuggire; norme sul lavoro più coerenti con l'attuale evoluzione delle attività produttive. Problemi da affrontare, riforme da realizzare, che l'Ocse però indica senza drammatizzazioni. Non sono emergenze, ma opportunità da cogliere. E' come se conoscessero talmente bene l'Italia da sapere che su questi aspetti ormai non c'è più da convincere nessuno, ma solo da creare il clima politico favorevole per tradurli in innovazioni normative che gli italiani possono accettare senza tensioni e che il Parlamento possa approvare senza traumi politici. Del resto, quasi sempre l'Italia ha avuto un potenziale di crescita, di sviluppo, di occupazione non realizzato a causa dell'incapacità della politica a stabilire il consenso sulle riforme di volta in volta necessarie per poterle esprimere pienamente. Il compito della politica però sarà meno arduo se lo stato dell'economia si manterrà decisamente più positivo che in passato e se analisi e suggerimenti seguiranno lo stile equilibrato del quale l'Ocse ha dato esempio.

## CONTRATTO

MEDICI, VIA LIBERA  
DALLA CORTE DEI CONTI

I sindacati: subito  
in busta gli aumenti  
Formigoni: ma  
li paghi lo Stato  
Veronesi: precedenza  
ai reparti di terapia  
per l'attività  
intramuraria

Domenico A. II

Rinvio a giudizio nell'inchiesta aperta sul doping

### Pantani, primo campione sotto processo per frode

FORLÌ. Marco Pantani è ieri il primo sportivo italiano a finire sotto processo per doping. Il capo di imputazione è la frode sportiva. Il giudice per le indagini preliminari di Forlì ha ripreso le tesi del procuratore torinese Raffaele Guariniello: gli sbalzi del livello di ematocrito (il ciclista romagnolo da 43 a 80) si spiegano soltanto con l'assunzione di sostanze vietate, l'Epo. Replicano i legali di Pantani: certi valori del sangue dipendono da disidratazione e altitudine.

Domenico A. II

## SALONE DELL'AUTO

## OGGI IN OMAGGIO CON LA

Ventotto pagine  
sulla rassegna  
che apre sabato  
al Lingotto  
Novità, storia, tendenze  
e tutte le notizie utili

## EUROPEI DI BELGIO



## La Nazionale in Belgio

Comincia l'operazione-Europei. La Nazionale ha raggiunto ieri il Belgio (nella foto il primo allenamento degli azzurri a Giel, una quarantina di chilometri da Anversa). Zoff non si preoccupa dell'audace scorta a Giel, una quarantina di chilometri da Anversa. La speranza è di partire bene, domenica, all'esordio contro la Turchia. L'allenatore turco Mustafa Denizli parla dei suoi atleti, «norvegesi speciali». «Mi dispiace sentire parlare di particolari misure di sicurezza da prendere per controllare i nostri atleti: i fans turchi e italiani daranno prova di grande maturità».

Domenico A. II

## BUONGIORNO

## Gli eterni sciucchi

ON un ritardo di almeno trent'anni è sorto alla Camera il Manifesto in difesa della lingua, caldamente patrocinato da Violante, che da ex esaminatore di concorsi pubblici ha esplorato gli abissi di analfabetismo nei quali sprofondano. Molti aspiranti magistrati vengono bocciati alla prova scritta per sfondoni di grammatica illegittima con due g e fra i promossi c'è Di Pietro, tanto per dare l'idea. E' una di quelle battaglie più scadute di uno yogurt in cui si esercita il talento dei politici, ma bisogna pur fare qualcosa dopo che una squallida televisione, genere vallista di Biscardi, aveva pronunciato il latino sine che all'inglese: san dai. Deridiamo

l'orgoglio linguistico dei francesi, scampando il nostro servilismo da eterni sciucchi (shoe shine) per un atteggiamento cosmopolita. Il risultato è che in Italia pochi conoscono l'italiano e quasi nessuno l'inglese, ma tutti infilano qualche pernacchia esotica nei loro sofferi monologhi. Per una volta gli intellettuali di cuore e i cadaveri della new economy sono in sintonia con l'italiano medio. Quello che è stato tre giorni a New York e al ritorno non fa che ripetere di course, continuando a credere che voglia dire ed allora. O il burocrate che non controlla, monitora. E il bollito tecnologico, che prima ciccio, poi ruscio e infine diventa un messaggio al cellulare: ciao o fanno. E tutti.

Giugno In edicola

**BELL'EUROPA**  
regala lo speciale  
**SCOZIA**

www.bell.europa.it

10 MENSAI GIORNO MONDADORI • LA BELLEZZA DELLA QUALITÀ

## UNA SINGOLARE SENTENZA

### PREGHIERA COME PENA ALTERNATIVA

Leonardo Zago

Un paio di settimane fa il cardinale Vincenzo Fagiolo mi ha chiamato in Osservatore Romano (con una di quelle circonlocuzioni care all'organo vaticano) per un commento sul ruolo - il ruolo, e non l'abito, eminenza - delle suore nella Chiesa d'oggi, che non gli era piaciuto. Mi «vendico» ora dell'inattesa rampogna con un complimento: al cardinale e all'Osservatore, che sul numero di ieri ha pubblicato un suo intervento. Fagiolo, che è un line giurista, rivela qui anche un insopportabile futo giornalistico, dando spazio e visibilità ad una singolare sentenza del tribunale di sorveglianza di Caltanissetta che, in alternativa agli arresti domiciliari, ha affidato una donna di 76 anni, condannata in ultima istanza ad un anno di reclusione per abusi edilizi, alla parrocchia di San Francesco di Gela.

In concreto, la signora Domenica Albisa dovrà tutte le sere in chiesa per pregare, e di ciò si è fatto garante il parroco, appoggiato dalla sua comunità. I giudici - stati così rassicurati sulle puntuali osservanze della pena inflitta alla donna. Alla quale, per soprannumerato, la signora aggiunge la prosecuzione del impegno nell'insegnamento del catechismo ai fanciulli, che le sarebbe stato altrimenti impossibile continuare.

Con tutte le storie di delinquenti che sfuggono alle maglie della giustizia, di detenuti che usano malevolmente i benefici di legge, di pentiti che costano un occhio della testa allo Stato, la vicenda di questa anziana signora è notizia da prima pagina, ed è invece sfuggita ai più. Per ordine tribunale, Domenica Albisa espiere dunque la colpa pregando a insegnando religione ai piccoli, all'interno di una comunità cristiana viva e solidale, senza bisogno di assistenti controllati, e nessun per lo Stato. Pare un sogno.

Il cardinale, commentando argutamente la sentenza, si chiede anche, con un pizzico di ironia: questa «donnetta» di svolge che lavoro socialmente utile? E risponde citando una frase bellissima, attribuita al cardinale tifeonico Schuster, beato fresco: «Dove prega una donna sbocciano le rose».









## Burani Fashion Group S.p.A.

Annuncia una nuova importante acquisizione e conferma del programma di crescita che il Gruppo sta attuando, non solo per via interna, ma anche attraverso l'integrazione di aziende in linea con la strategia di sviluppo recentemente delineata dalla proprietà e dal management.

La Capogruppo ha acquistato il 80% di Gabriella Frattini S.p.A., storica azienda operante nel segmento della maglieria ad alti contenuti stilistici e qualitativi con i marchi "Gabriella Frattini" (donna), "Setbal" (uomo) e "Project" (uomo), presenti con successo sul mercato da diversi anni nei punti vendita più prestigiosi in Italia e Europa.

Gabriella Frattini si avvia nel settore da oltre vent'anni, ha una quota export pari al 45% del fatturato totale e svolge la propria attività nel moderno stabilimento di Fano, dove dispone di un efficace know-how per la progettazione di collezioni di alta qualità, realizzate con pregiati, quali cachemire e seta. L'azienda ha anche aperto recentemente il suo primo negozio monomarca a Riccione, in Viale Ceccarini, importante vetrina per le più note marche della moda italiana.

La quota restante della Società rimarrà di proprietà della Famiglia Frattini, la quale continuerà a gestire l'azienda in virtù dei proficui risultati raggiunti negli ultimi anni e della riconosciuta esperienza nel settore di riferimento.

Per Mariella Burani Fashion Group S.p.A. si tratta della quarta acquisizione negli ultimi sei mesi, dopo le recenti operazioni relative a Milla Schön Investment s.r.l. (la quota detiene a sua volta il 100% di Milla Schön Group S.p.A.) di cui è stato acquistato il 90% nell'ottobre dello scorso anno (il restante 10% è stato acquistato da Mariella Burani Retail s.r.l.), Dimensione Moda s.r.l. e Sedoc s.r.l. entrambe avvenute nel dicembre 1999. In particolare, Dimensione Moda, acquistata al 80%, è un'azienda anch'essa operante da oltre vent'anni nel settore della maglieria di fascia medio alta, con fatturato realizzato principalmente sul mercato tedesco, dove conta più di 300 clienti; Sedoc s.r.l., fondata nel 1972, è stata acquistata al 62% e detiene a sua volta il 50% di Trading s.r.l. Società operante da tempo nel settore hardware e software ad alto contenuto e Internet Provider dal 1998.

Questa nuova operazione conferma la politica di continua espansione della Società volta a rafforzare la propria presenza nel mercato abbigliamento donna di lusso, grazie all'integrazione di realtà aziendali e brand presenti nel sistema moda da oltre vent'anni, con una storia di successo e con l'obiettivo di diventare un nuovo importante polo aggregante del fashion system, con grande attenzione per la riconoscibilità del brand, i contenuti stilistici, l'elevata qualità dei prodotti ed il controllo della distribuzione. Con riferimento a quest'ultimo aspetto sono da segnalare le aperture, nel mese di marzo di quest'anno, del negozio monomarca di proprietà con insegna Mariella Burani di Mantova, Ferrara, Ancona e Genova, quest'ultima avvenuta sabato scorso nella centralissima via Roma 33, il negozio di Genova, con la sua nove vetrine e i suoi 400 mq., è sicuramente uno dei negozi più importanti della città. Nel febbraio scorso è stato aperto in franchising il negozio di Kuala Lumpur, situato nel fashion building Starhill Shopping Centre, mentre è già stata annunciata l'apertura dello store di Mosca, situato sulla Tverskaya, storica arteria moscovita tradizionalmente destinata allo shopping di alto livello, la cui inaugurazione è prevista per il prossimo settembre con le collezioni Fall-Winter 2000.

Il progetto di bilancio 1999 della Mariella Burani Fashion Group S.p.A., già approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha evidenziato ricavi consolidati pari a circa 270 miliardi e un utile netto di circa 11,7 miliardi per un'importante crescita rispetto all'esercizio precedente sia in termini omogenei, direttamente comparabili, sia in termini assoluti comprendendo nel perimetro di consolidamento le recenti acquisizioni.

La famiglia Burani controlla altre aziende operanti in settori diversi da quello dell'abbigliamento, quali quello della geotecnologia per l'ambiente, dei sistemi di drenaggio per l'agricoltura, dei prodotti per la conservazione del territorio e dei servizi, con un fatturato complessivo superiore ai 40 miliardi, in un'ottica di diversificazione attuata all'inizio degli anni ottanta.

Mariella Burani Fashion Group S.p.A., a fronte degli importanti risultati conseguiti nell'ultima campagna vendita Fall-Winter 2000 e grazie alla positiva chiusura della stagione Spring 2000, prevede una progressiva crescita dei ricavi anche per l'esercizio in corso, consolidando la sua rilevante posizione di mercato e il prestigio riconosciuto nel sistema moda di lusso a livello internazionale.

## La Banca Commerciale Italiana apre

■ Ivrea ■ private banking in Piemonte

Il 28 aprile scorso la Banca Commerciale Italiana ha inaugurato nei locali di Corso Nizza, 21 la sua seconda unità di private banking in Piemonte.

Il continuo aumento dell'incidenza del risparmio gestito sul totale del portafoglio finanziario dell'economia rappresenta per la banca l'occasione per sviluppare strategie alternative che diano ampio spazio a forme più specializzate di approccio al mercato attraverso nuovi canali di distribuzione.

Tra queste occupa il posto di tutto rilievo il private banking che offre servizi e consulenze per fasce alte di risparmiatori e investitori. La Comit si è data una organizzazione impegnata alla ricerca costante delle migliori soluzioni per questa clientela. In ambienti dedicati e riservati un "gestore responsabile" e alcuni private-bankers forniscono ai clienti un servizio di consulenza globale che, oltre alle scelte di gestione attiva del risparmio, comprende soluzioni assicurativo-previdenziali, nonché assistenza a consulenza - diretta e/o attraverso esperti di settore - nel campo fiscale e successorio, nell'estimo su preziosi, nell'art-banking (tramite Christie's), nel settore immobiliare, e nelle soluzioni di "off-shore banking" con il supporto di prestigiose partnership estere. La scelta di Ivrea è motivata dal ruolo trainante della città in campo finanziario nella regione e al suo essere punto di riferimento in materia di risparmio gestito.

La Comit, che è a fianco dei protagonisti della crescita e dello sviluppo di Ivrea e del suo territorio, intende rafforzare la sua presenza rivolgendo la massima attenzione a tutti i segmenti dell'economia locale. Infatti, oltre a nuove unità di private banking, verranno aperte sul territorio piemontese anche i "negozi finanziari", strutture leggere con cui la Banca Commerciale Italiana svilupperà altri canali per fornire servizi, consulenza e soluzioni di investimento ad una più ampia fascia di clientela retail.

## Foulard della cultura della pace

"2000 Anno della cultura della pace"  
"Cerca la pace nell'intimo del cuore" - "Cerca la pace nell'intimo del cuore": è questo lo slogan che l'Associazione i diritti civili nel 2000 ha scelto per la manifestazione.

"Costruire la pace"  
Un piccolo pane integrale impastato con moltissimi cereali provenienti dalle culture alimentari del mondo, acqua pura e un pizzico di sale, è stato distribuito ai partecipanti alla manifestazione. Un simbolo frugale, che è in se stesso speranza di vita nella sua semplicità: un pane e dell'acqua è aperto la differenza tra morte e salvezza.

Da questo pane ispirato al simbolo dell'UNESCO dell'Anno della "Cultura della pace" è stato tratto il motivo ornamentale di un foulard in materiali naturali che diventerà il simbolo di mesi da vivere costruendo anche nel nostro quotidiano i tasselli, le pietre della strada che porterà le menti delle donne e degli uomini del mondo a concepire la pace: una strada che è una grande sfida.

"Cerca la pace nell'intimo del cuore" è l'invito per il nuovo millennio.

Il foulard prodotto esclusivamente in cotone o materiali poveri (in tinta unita con il continuo della manifestazione) da numerosissime aziende del tessile italiano, potrà essere acquistato (gli spazi di spedizione). Con i proventi saranno finanziate piccole borse di studio e di lavoro approntate per giovani studenti profughi che risiedono attualmente in Italia.

Il modello italiano sarà crescere in modo spontaneo ragazze e ragazzi come veri messaggeri di pace, perché solo attraverso la cultura e la dignità di un lavoro capace di dare soddisfazione e decoro può crescere un addeguamento della mente receptiva ai valori ispirati alla dignità dell'uomo.

Una giovane profuga si occuperà dell'organizzazione delle spedizioni e del sito Internet, con una piccola borsa di lavoro. Nessuna sarà destinata all'Associazione conformemente allo statuto della stessa.

## Interoute offre interessanti servizi aggiuntivi.

E' il momento di fare quattro conti. Interoute è la compagnia internazionale di telefonia che si preoccupa solo di rendere più leggera la bolletta telefonica, anche di semplificare la vita dei clienti. Lo fa eliminando il prefisso d'accesso alle linee se scelto la compagnia preferenziale. Inviando il dettaglio telefonico via e-mail. Collaborando con Diners per offrire gratuitamente la carta di credito ai clienti che non la posseggono. Stipulando, senza alcun costo, un'assicurazione complementare Elvia per le famiglie per le aziende. I conti fatti, quasi tutti sanno far dimagrire una bolletta telefonica. Ma rendere più semplice la vita, quanti fanno davvero?

www.interoute.it info@interoute.it 800-906767



Difficile tenere il passo.

Per la  
pubblicità  
**LA STAMPA**

20123 MILANO  
Via Carducci, 1 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio, 60  
Tel. 011.666.52.11

**BK**  
publikompass

# Vedi vicino, vedi lontano, vedi vicino, vedi lontano...

**Passa alle lenti progressive.**  
**Salmoiraghi & Viganò propone**  
**un solo occhiale**  
**per vedere bene vicino,**  
**lontano e qualsiasi distanza.**

Mettere ■ togliere, togliere ■ mettere:  
con due paia d'occhiali è storia infinita.  
Salmoiraghi & Viganò  
ti propone un solo occhiale  
per vedere bene vicino, lontano e  
qualsiasi distanza.

**La più grande catena di ottica in Italia ti aspetta a Torino:**

Via Roma ang. Cesare Battisti 1 - Via Garibaldi 20/bis/a - Centro C.le Le Gru, Via Cress 30 - Centro C.le Costantino, Corso Moncaluso 108  
Centro C.le Auzan, Corso Garibaldi 460 - Centro C.le Panoramica, Strada per Settimo 371 (S. Giovanni Torino)

**E ad Alba, Alessandria, Casale Monferrato, Cuneo, Novara.**



Risorto al Giro, per il Pirata continuano i guai: è stato rinviato a giudizio per gli sbalzi dell'ematocrito

# Pantani, la scalata continua in tribunale

Un caso storico: è il primo atleta processato per frode sportiva

Alberto

Ha appena finito di correre il Giro e di dichiarare che andrò al Tour per riprovare ad essere a tempo pieno il Pirata tutto bollore e scatti arretranti. Ed ora che il fantasma del doping torna a materializzarsi attorno a lui in un'aula dell'ufficio del giudice delle indagini preliminari di Forlì, in cui un secondo gip, Stefano Celli, ieri ha preso atto che per il reato di frode sportiva deve essere la stessa procura della Repubblica a citare in giudizio Pantani. Un primo gip, Michele Leon, aveva respinto il 20 aprile la richiesta di archiviazione avanzata dal procuratore Luigi Russo e disposto l'imputazione contro il Pirata, per frode sportiva. Al processo, ora da fissare, sarà curato come l'accusa - tutti altri che convinta dalla documentazione e dalle tesi del procuratore aggiunto torinese Raffaele Guariniello, autore dell'inchiesta su Pantani - sostiene l'accusa.

Comunque andrà, ieri Pantani è diventato il primo sportivo italiano a finire sotto processo per doping, considerando che il Parlamento sta ancora meditando sulla legge al hoc. Guariniello ha anticipato tutti, alla maniera del Pirata, e ha pescato dalla legge 401 del 1989 quella varata dopo l'imputazione scandalosa del calciatore messicano il punto chiave per la sua tesi: «Qualunque compie atti fraudolenti volti ad alterare un risultato sportivo o punibile con la reclusione da un mese ad un anno e con la multa da cinquecentomila lire a 1 milione». Una tesi nuova e ardita: una sentenza della Cassazione sostiene che gli atleti sono sempre parti lese e in questo senso Pantani è stato considerato da magistrati di Trento, Brescia e Ferrara. Guariniello è andato ugualmente controcorrente e il gip Leon ha apprezzato l'iniziativa giuridica: il contenuto dell'inchiesta torinese si rivela «le conclusioni della consulenza tecnica allegata agli atti d'accusa indirano sufficientemente che Pantani ha assunto

temente che Pantani ha assunto eritropoietina».

E' dei picchi dell'ematocrito e degli altri indicatori del sangue del Pirata che si discuterà al processo. I professori Gianmario Benzi e Adriana Ceci, consulenti tecnici di Guariniello, hanno esaminato i valori delle analisi fatte sul sangue di Pantani in numerose occasioni, a distanza di tempo l'una dall'altra, e convenuto che non vi può essere altra causa «diversa dalla stimolazione farmacologica» per giustificare quegli sbalzi che ormai tutti conosciamo: 52 a Madonna di Campiglio, il giorno dell'esclusione del Pirata dal Giro d'Italia 1999; 57 subito dopo l'incidente che costò a Marco la partecipazione al Giro '95; 60, quando il Pirata si schiantò contro un fuoristrada nel finale della Milano-Torino di quello stesso anno. «Oscillazioni piuttosto elevate, anche di 15 punti percentuali, rispetto ai valori dell'amatocrito di Pantani nei periodi di riposo: 43-44». Il magistrato torinese ha tirato dritto: «I miei esperti hanno escluso tutte le ipotesi meno una: quella del doping». L'Epo.

Anche da Forlì i difensori del campione, gli avvocati Gaetano Insolera e Bruno Guazzaloca, replicano che pure loro possono contare sulle consulenze di due professori che sostengono il contrario di quelli di Guariniello: i valori sono quelli, ma di mezzo ci vanno la disidratazione e l'altitudine che alza l'ematocrito. Siamo appena all'inizio di una sabbia scientifica: «E poi - tagliano corto - non è solo i presupposti giuridici per condannare Pantani. Siamo filologici». Da Giuriniello, il popolo del Pirata insorge: «Ora è tutto chiaro, vogliono densare il ciclista più forte». E su, sino al Monte Titano e a San Marino, dove Marco Pantani ricompare come dipendente di una società locale (per il lavoro italiano all'estero). Il risultato essere assistito dalla sicurezza della piccola repubblica, che gli dispensa un generoso indennizzo per l'ultimo incidente in bici.



Marco Pantani al Giro d'Italia: ha spinto al successo il suo gregario Stefano Garzelli

## E ora ci aiuti a capire

Gian Paolo

Un uomo solo (per ora) è al comando del gruppo atleti che prossimamente dovrebbero patire, come Marco Pantani, il rinvio a giudizio per frode sportiva legata all'assunzione di prodotti vietati: non doping, meno che mai droga, però prodotti che alterano il fisico e da qui il risultato. Pantani non solo è il primo, ma potrà anche risultare quello con la retrodatazione più forte del reato, visto che si parla di fatti del 1995.

Noi pensiamo che, al di là o al di qua (dipende la sensibilità di ognuno) della vicenda umana del ciclista che è si appena inflitto un nobile Giro d'Italia da penitente, il processo che ci angu-

riamo vicino e chiaro, oltre si capisce che giusto, significhi il passaggio dalle illusioni ai fatti, dagli accomodamenti alla realtà. Sarebbe bello che lo stesso Pantani collaborasse, dicendo tutto quello che sa, tutto quello che ha fatto, tutto quello che tutti hanno fatto. Per fare il pioniere, non il martire, il collaboratore, non la vittima.

E per permettere allo sport - e pazienza - pagando il dazio di una qualche pena - di creare sulle proprie esperienze, sulla pelle dei atleti un chiarimento, una legge specifica. Il diritto romano è stato fatto dai pretori: sentenze che - le leggi. Qui abbiamo la legge vaga, con uno Stelvio di tornanti burocratici da scalare. Bisogna riscriverla.

Aletica: l'etiope all'esordio stagionale corre i 5000 con l'obiettivo di avvicinare il record del mondo

## Gebre è la stella della Matturina milanese

La Levorato insegue la Miller e punta al limite italiano dei 200

Giorgio Barberis

L'atletica spettacolo, che con lungimiranza e successo fu proposta da Primo Nebiolo all'inizio degli Anni Settanta per far lievitare l'interesse verso questo sport, vivrà due importanti tappe tra stasera a Milano e sabato a Torino, dove gli organizzatori dei due meeting hanno compiuto davvero grossi sforzi economici per proporre cast di interpreti degni dei palati più fini.

Stasera all'Arena la star indiscutibile della Matturina è l'etiope Haile Gebrselassie, all'esordio stagionale, che correrà a cinquemila con un tempo più vicino al suo primato mondiale (12'39"36) che al 13°, tant'è vero

che per non danneggiare le ambizioni degli italiani (Berreri e Di Napoli, in primis) sono state previste due lepri dal passo differente: una prima per lanciare il piccolo etiope verso la sua ambizione vera (prima di Sydney, dove si misurerà sui diecimila, correrà soltanto altre tre volte, a Norimberga, Londra e Zurigo) e una seconda per spingere gli azzurri verso il limite fissato dalla Fidal (13'38").

In chiave italiana sono comunque soprattutto altri i motivi di interesse, primo fra tutti vedere Manuela Levorato sul 5000, l'inseguimento dell'iridata statunitense Inger Miller e di un certo italiano (22'50") che le prime uscite dicono

già valga. La veneta è migliorata alquanto in partenza e le gare della Coppa Europa per club in Portogallo, pur disturbate dal vento, hanno indicato per lei nuovi orizzonti.

Altrettanto convincente è stato l'avvio di stagione di Fiona May, subito oltre i 7 metri in Brasile; per l'angolo fiorentino, dunque, è di particolare significato il confronto con la sempre affascinante Heike Drechsler, che a 35 anni non demorde e candida per un posto sul podio olimpico. Terzo incomodo la brasiliana Maureen Maggi.

Detto delle signore, la verifica di Fabrizio Mori sul 5000 ha riguardato soprattutto i tondini che ogni tanto dolgono e che lo costringono ad amministrare i suoi impegni



Il ventiseienne etiope Haile Gebrselassie

ben diversamente da come vorrebbe. Paolo Camossi, invece, avrà nel triplo ottimo stimolo dalla presenza del campione del mondo, il tedesco Charles Friedek, per riproporsi oltre i 17 metri. E a più che logica è l'attesa per i due Alessandri: Cavallaro e il nuovo dallo sprint. Attene rivelazione sui 400 in questo inizio di stagione.

■ **ARRESTATO SAVILIC.** Nisa Savilic, difensore del Bordeaux e della Jugoslavia, è stato arrestato domenica al rientro in patria. Il calciatore non ha svolto il servizio militare, ma ha dimostrato d'essere residente in Francia.

■ **BORDON E CARMIGNANI A PARMA.** Claudio Bordon e Pietro Carmignani sono entrati a far parte dello staff tecnico del Parma. Bordon, 49 anni, diplomato Isef, è stato preparatore atletico per otto anni nell'Udinese e per quattro anni nell'Inter. Carmignani, 55 anni, ha militato come portiere nel Como, Varese, Juventus, Napoli e Fiorentina.

■ **SPAGNA TROPPO CALA.** I successi giocatori spagnoli nei club e in nazionale hanno spaventato le compagnie di assicurazione che avrebbero dovuto risarcire i premi in caso di vittoria ad Euro 2000. Così sarà la Federcalcio a far fronte ai pagamenti, circa 6,7 milioni di dollari (oltre 14 miliardi).

■ **FERRI IDENTIFICATO.** È stato identificato e denunciato l'ultras della Ternana che domenica ha aggredito l'allenatore della Ternana, Tarcisio Burgnich, ferendolo a colpi di cinghia. Si tratta di M.S., 25 anni, già inquisito in passato per furto, spaccio di stupefacenti e possesso di armi.

■ **GHEDDAFI E MOAMMER.** Moammer Gheddafi, figlio maggiore del leader libico, giocherà per il Birkirkara, squadra di calcio maltese che ha appena vinto per la prima volta il campionato di serie A.

■ **LA FINALE NBA.** Si disputa nella notte la finale NBA tra i Los Angeles Lakers e gli Indiana Pacers. Intanto la Kinder Bologna è interessata a Sabonis, pivot lituano di Portland.

■ **FIAT E FERRARI.** Rubens Barrichello e la Ferrari è risultato ieri il più veloce nei test (F1) a Monza. Sedici piloti in pista. Il brasiliano con l'1'24"778 ha preceduto Panis (McLaren) 1'25"037 e la sorprendente Minardi di Mezzacane (1'25"477). Sulla Williams-Bmw al posto dell'infortunato Ralf Schumacher ha girato il brasiliano Bruno Junqueira: la ferita del tedesco è un po' più grave del previsto e la sua presenza in Canada non è sicura.

■ **DOPING.** Tre giocatori con la «testosterone» trovati in Francia. I bagagli dell'allenatore armeno, squadra atletica del Qatar, Robert Emilian, recordman europeo nel 1987 di salto in lungo con m. 8,86. Emilian è stato arrestato per qualche ora. Si attendono i risultati delle analisi.

web

GIEMME LEADER NELLA PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI ARTICOLI PROMOZIONALI E PUBBLICITARI PRESENTA LA SUA "COLLEZIONE" DI PRODOTTI

ADATTI AD OGNI TIPO DI CLIENTE E TARGET. DISTINTIVI. BADGE. SPILLE. TARGHETTE. MEDAGLIE. PORTACHIAVI IN METALLO, IN OTTONE,

IN ARGENTO, IN GOMMA, IN PELLE, IN LEGNO, IN RADICA, COLORATI, NEUTRI E PERSONALIZZATI. GAGLIARDETTI. CREST. TROFEI. PENNE.

ARTICOLI IN CUOIO. ORGANIZER. CAPPELLINI. MAGLIETTE. ARTICOLI REGALO. CARAMELLE. PERSONALIZZATI CON IL VOSTRO NOME E LOGO

**GIEMME**

GIEMME srl - Via Tesso, 30 - 10149 Torino - Tel. 011.22.17.122 - 011.22.96.697 - Fax 011.22.17.110 - www.giemme.it - email: info@giemme.it



# Via alla rivoluzione nei centri d'abbronzatura: i trasgressori rischiano la licenza

## Solarium, schedati tutti i clienti

### Ma i gestori contestano la legge

Marco Accascio

Al solarium, la scartella clinica. E' entrata in vigore ieri ed è già polemica sulla legge regionale che costringe chi vende sole artificiale a compilare, per ogni cliente, una scheda individuale: giorno della seduta, numero e tipo di apparecchiatura utilizzata, durata dell'esposizione in minuti o chilojou, parte del corpo esposta. Salvatore Li Vecchi, presidente di Assolarium, l'associazione di categoria, critica la normativa, ma la Confederazione Nazionale dell'Artigianato avrebbe già invitato al Tar una richiesta di sospensione. Prima contestazione: «La circolare della Regione - dice Li Vecchi - è punitiva, non è esecutiva». Oggi, infatti, è esecutiva. «Ma ci è stato dato il tempo di informare i nostri associati dei loro nuovi obblighi». Secondo: «Le nuove disposizioni dicono che la dose massima annuale di sole artificiale è di 15 chilojou per metro quadro, ma questo non fa parte delle norme alle nostre estetiste, e neppure i manuali d'uso delle lampade indicano qual è l'irradiazione». Terzo: «La scheda viene conservata dal gestore di un solarium, che deve rifiutare il cliente dopo un certo numero di sedute. Peccato che chi vuole abbronzarsi a tutti i costi può rivolgersi a un altro solarium, compilare un'altra scheda e superare così il limite imposto dalla Regione».

#### I CONSIGLI DEL DERMATOLOGO

- 1. Al di sotto dei 3 anni evitare l'esposizione al sole. Dopo i 3 anni i bambini devono essere protetti con una protezione solare elevata. Ma anche con cappello, occhiali e maglietta.
- 2. Rivolgerti al dermatologo per conoscere il proprio fototipo.
- 3. Evitare di esporre al sole tra le 12 e le 16. Attenzione al riflesso della luce sulle nuvole non fermano i raggi UV.
- 4. Assicurarsi che la crema solare abbia un sistema filtrante completo UVA e UVB. Applicarla con cura e rinnovare regolarmente l'applicazione: il prodotto circa mezz'ora prima dell'esposizione e in modo omogeneo su tutta la pelle esposta al sole, in particolare sulle zone più esposte al sole: viso, décolleté, spalle e zone al confine del costume.
- 5. Nei primi giorni di esposizione (almeno 4) utilizzare un fattore di protezione più elevato, passare poi a un fattore più basso, comunque sempre adeguato al fototipo.
- 6. Chi pratica attività sportiva al sole deve applicare la crema protettiva con una frequenza maggiore: la sudorazione, infatti, favorisce l'indebolimento dei prodotti solari.
- 7. Applicare sempre un prodotto dopo-sole per reidratare la pelle.
- 8. Attenzione alle terapie in corso: alcuni farmaci sono fotosensibilizzanti e potrebbero provocare reazioni pericolose alla pelle esposta al sole. Rivolgerti al dermatologo.



Fino a domani al centro di prevenzione solare in piazza Lagrange si misura gratuitamente la sensibilità della pelle

Altre contestazioni: «La circolare della Regione - dice Li Vecchi - è punitiva, non è esecutiva». Oggi, infatti, è esecutiva. «Ma ci è stato dato il tempo di informare i nostri associati dei loro nuovi obblighi». Secondo: «Le nuove disposizioni dicono che la dose massima annuale di sole artificiale è di 15 chilojou per metro quadro, ma questo non fa parte delle norme alle nostre estetiste, e neppure i manuali d'uso delle lampade indicano qual è l'irradiazione». Terzo: «La scheda viene conservata dal gestore di un solarium, che deve rifiutare il cliente dopo un certo numero di sedute. Peccato che chi vuole abbronzarsi a tutti i costi può rivolgersi a un altro solarium, compilare un'altra scheda e superare così il limite imposto dalla Regione».

### E in piazza Lagrange i dermatologi forniscono consigli anti-scottatura

fausto Guarise, aveva rilevato diverse irregolarità nella gestione dei solarium torinesi: manutenzione dei macchinari alla mancata fornitura degli occhiali di protezione, fino all'eccesso di esposizione ai raggi UV. Di qui l'ordine perentorio alla Regione e ai titolari dei centri d'abbronzatura: «Mettersi in regola». Ed ecco la legge: prevede, oltre alla scartella clinica del cliente, che a tutti i clienti vengano spiegati i rischi della tintarella, i tempi giusti di fronte alla lampada, i pericoli legati all'assunzione contemporanea di alcuni farmaci. «Siamo d'accordo a tutelare il più possibile la salute dei clienti. Ma non si può avere una legge generica, senza neppure consultarci», sbotta Li Vecchi.

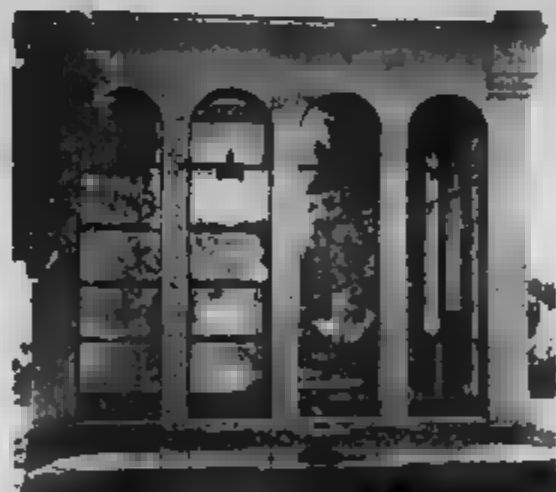
## L'idea è di una ditta di onoranze funebri. Di solito i cadaveri vengono portati in ospedale

### La «casa del defunto» a Germagnano

#### Una soluzione alle camere mortuarie fuori legge

Gianni Giacomini

Una casa dei defunti, dove vicino alla camera ardente ci sia lo spazio per i parenti del morto, per le loro necessità, abitudini e magari anche una specie di cucina dove questi possano almeno rifocillarsi: una preghiera e l'altra. La proposta, originale, arriva da una ditta di onoranze funebri di Germagnano, «Grappo» e Garizzo. I due imprenditori hanno già acquistato un terreno dove, a meno di intoppi burocratici, edificare la struttura. «In provincia di Torino le camere mortuarie dei cimiteri dei piccoli centri ormai quasi tutte inagibili - spiegano Siro Grappo e Teresa Garizzo - i morti sulla pubblica via, o i cadaveri che devono essere sottoposti ad autopsia molto spesso vengono dirottati nei trasporti negli obitori degli ospedali e lì rimangono. La casa del defunto risolverebbe i problemi. In Francia ne esistono e funzionano perfettamente - continuano i due - questa sarebbe cosa



La camera mortuaria di gran parte dei cimiteri della provincia non sono più in grado di accogliere i cadaveri dei defunti, che sono spesso traslocati in case private. Una soluzione, gli addetti all'entero, è quella delle «case del defunto»

nuova che prima tutto dovrà tenere conto delle esigenze della cultura della gente. E secondo gli addetti ai lavori la casa del defunto, nella concezione generale, avrà l'impatto quasi simile a quello degli hospices, i centri per i malati terminali già esistenti: tempo in Nord Europa e appena istituiti in qualche

reparto di ospedali italiani dopo polemiche che non si sono ancora spente. «Stiamo spingendo a tutti i livelli possibili per la creazione di questi case di accoglienza per i defunti - spiega Sandro Maggiani, segretario della federazione nazionale delle imprese funerarie - La gente sicura-

## Ieri incontro tra il Comune e gli enti aeroportuali

### Caselle, altre tegole cadute mentre passa l'aeroplano

Caselle. Attentissimo incontro ieri tra enti aeroportuali e Comune di Caselle. L'incontro è avvenuto dopo l'ultima caduta di tegole della scorsa settimana. Ultima, si fa per dire, visto che lunedì sera, alle 22.45 circa, proprio alla vigilia del confronto, altri coppi sono piovuti sulla strada, dopo un nuovo passaggio a bassissima quota. Questa volta le tegole, risucchiate dal terribile vortice, sono state quelle di un edificio situato proprio di fronte al Municipio, che cedendo hanno colpito di sfascio un'auto in transito. Immediato l'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco che hanno ristabilito poi i coppi pericolanti. Insomma, il solito filo. L'incontro di ieri tra i vertici dell'Ente Caselle, l'Ente nazionale aviazione civile, Direzione di circoscrizione aeroportuale, dell'Enav, della Sga, e il vicesindaco di Caselle, Ambrogio Martelli e l'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Marzella, hanno ascoltato le norme sui contratti di lavoro, assicurato il mantenimento del servizio e prestazioni professionali qualificate, senza dover far a meno di incarichi a medici con anni di esperienza.

## Teppisti a Cuorgnè

### Un incendio doloso nella tabaccheria del centro storico

CUORGNÈ. Incendio doloso contro l'edicola tabaccheria che si trova al numero 28 di via Garibaldi, in pieno centro storico a Cuorgnè, a due passi dal palazzo comunale. E' circa l'una e un quarto di ieri notte quando una ragazza che passava di lì per una telefonata a casa dei titolari, Adriano Bertotti e Lina Frediani, che vivono sopra il loro negozio, puntò di riferimento per molti locali giocatori del Lotto: «Presto, scendete, va a fuoco la vostra tabaccheria, chiamate i pompieri». L'unica cosa certa in questa storia è che l'azione sia dolosa. E che non c'è stata alcuna rivendicazione. Lo stesso titolare dice di non aver mai ricevuto minacce: «La mia attività esiste da cinquant'anni e non mi è mai arrivata nessuna richiesta di soldi. Chi ha agito ha spero del liquido infiammabile lungo gli infissi della vetrata dell'esercizio e sulla porta di ingresso. Poi ha appiccato il fuoco.

## Infitti in 3 mesi

### Pattuglia in città che molestava i passanti

IVERIA. Ha chiuso la sua disavventura giudiziaria nel modo più indolore possibile, con il patteggiamento ad un anno e 3 mesi di reclusione. Per una casalinga di Torino. Ora la condanna è un risarcimento (8 milioni) da pagare alle parti civili. E resta la sua incredibile vicenda, che per il pm Formica si è tradotta in una lunga sfilza di reati: molestie, ingiurie, diffamazione, minacce, allarme, interruzione di pubblico servizio, violazione della corrispondenza, impedimento illecito a comunicazioni telefoniche, furto, calunnia e oltraggio. Reati quasi tutti commessi per vendetta al danno del marito, un noto professionista di Castellamonte, colpevole di aver abbandonato per una ragazza più giovane. L'inchiesta era scattata nel maggio dello scorso anno.

## Danni nel Chivassese

### Cantine allagate e alberi sradicati per un nubifragio

CHIVASSO. Nel comprensorio chivassese si contano i danni provocati dal nubifragio dell'altra sera. Dalle 18 alle 19 è diventato improvvisamente buio, acqua, grandine, accompagnata da forti venti, è caduta a dritto. Alcune strade si sono trasformate in veri corsi d'acqua. I vigili del fuoco sono intervenuti in diversi punti per togliere a grondaie pericolanti, alberi sradicati dal terreno del forte vento, finiti sui cavi dell'Enel e che ostruivano alcune strade. Piemonte è stato dichiarato alluvionato di bovini di Gianluca Garza. Diversi garage s'incantano del chivassese sono allagati a causa dell'acqua che non veniva più assorbita dagli scarichi fognari. A Brandizzo, Verolengo e Rondivone e Torrazza Piemonte la grandine ha imbiancato strade e campi. Intere coltivazioni di granoturco fino ai confini con il vercellese sono state seriamente danneggiate. Anche la frutta è

## Per esercitazione terremoto simulato a Pinerolo

Una scossa di terremoto, del 5° grado della scala Richter, uguale come intensità a quella disastrosa che si era verificata nel 1808, è stata registrata a Luserna. In poche ore la sala operativa e la macchina dei soccorsi entrano in funzione. Non si tratta di un vero terremoto, ma di una simulazione che da ieri mattina alle 11 si sta svolgendo a Pinerolo, in municipio, dove è allestito il «Com. Centro Operativo Misto». «Abbiamo voluto simulare un sisma di intensità uguale a quello che si era verificato in zona - spiega il dottor Francesco Garzia, della prefettura di Torino - per verificare con le persone che hanno partecipato al corso "Disaster Manager", organizzato dalla Regione, i tempi di intervento e le procedure da seguire in caso di emergenza». E ieri pomeriggio, poco dopo le 16, nella sala operativa vi erano già i dati di tutti i Comuni interessati dall'ipotetico sisma: a Luserna, la zona più colpita, risultavano ancora 79 persone sotto le macerie, 804 i senzatetto. Le ferite erano 1417 e ben 1417 danneggiate. All'esercitazione partecipano oltre alla prefettura tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio, vengono individuate le aree dove montare le tendopoli e, solo sulla carta, si predispongono movimenti di uomini e mezzi: autocarri, camion, vigili del fuoco, della polizia e dei carabinieri. Ma gli interventi partono: si tratta infatti di un'esercitazione relativa al posto di comando che sempre allestita in una zona poco distante dal terremoto (la già).

## Per esercitazione terremoto simulato a Pinerolo

Una scossa di terremoto, del 5° grado della scala Richter, uguale come intensità a quella disastrosa che si era verificata nel 1808, è stata registrata a Luserna. In poche ore la sala operativa e la macchina dei soccorsi entrano in funzione. Non si tratta di un vero terremoto, ma di una simulazione che da ieri mattina alle 11 si sta svolgendo a Pinerolo, in municipio, dove è allestito il «Com. Centro Operativo Misto». «Abbiamo voluto simulare un sisma di intensità uguale a quello che si era verificato in zona - spiega il dottor Francesco Garzia, della prefettura di Torino - per verificare con le persone che hanno partecipato al corso "Disaster Manager", organizzato dalla Regione, i tempi di intervento e le procedure da seguire in caso di emergenza». E ieri pomeriggio, poco dopo le 16, nella sala operativa vi erano già i dati di tutti i Comuni interessati dall'ipotetico sisma: a Luserna, la zona più colpita, risultavano ancora 79 persone sotto le macerie, 804 i senzatetto. Le ferite erano 1417 e ben 1417 danneggiate. All'esercitazione partecipano oltre alla prefettura tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio, vengono individuate le aree dove montare le tendopoli e, solo sulla carta, si predispongono movimenti di uomini e mezzi: autocarri, camion, vigili del fuoco, della polizia e dei carabinieri. Ma gli interventi partono: si tratta infatti di un'esercitazione relativa al posto di comando che sempre allestita in una zona poco distante dal terremoto (la già).

## Giovane operaio rischia di perdere gamba

### Ciriè, resta intrappolato nel nastro trasportatore

Ciriè. A salvare Bruno Barbierato, operaio di 39 anni, ci hanno pensato i soccorsi dei vigili del fuoco. Il ragazzo è rimasto intrappolato con una gamba nel meccanismo del nastro trasportatore, ma, è riuscito a liberarsi in tempo prima di rimanere intrappolato con entrambe le gambe. Adesso è ricoverato in gravi condizioni al Cto dove i medici stanno cercando di salvargli l'arto spappolato dagli ingranaggi. Intanto sulle cause che hanno provocato l'infortunio la magistratura ha avviato un'inchiesta. Si aggiunge al fascicolo aperto nel settembre del 1998 quando Mario Salvino, operaio di 39 anni, di Cafasse, per ragioni davvero inspiegabili, rimase schiacciato tra i cilindri e la tela della macchina. Si venne trovato già morto dagli altri dipendenti. L'ennesimo incidente è avvenuto

intorno alle 9.30. Bruno Barbierato lavora nel reparto allestimento dove su un nastro trasportatore scorrono i rami di carta che dai forni pronti per essere dirottati verso la spedizione improvvisamente il giovane rimane agganciato al meccanismo del nastro trasportatore con la gamba destra. Sono secondi drammatici, Barbierato, cerca disperatamente di liberarsi, ce la fa, i suoi compagni capiscono subito la gravità della situazione e chiamano il 118. In un primo momento anche i medici sembra che per la gamba non c'è più nulla da fare. L'operaio viene trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè e lì trasferito. Cto dove si trova ricoverato, ferito in tarda serata, e rientrato in funzione anche il reparto dove è avvenuto l'infortunio. Il Cto toccherà ai tecnici dell'Asl 6 verificare se all'interno del capannone erano state rispettate tutte le norme previste per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. (g. già.)

Il 12.30 è stato rapinato il distributore dell'Agip di Roletto, sulla statale poco distante dalla Prealpina. Al momento della rapina vi era solo un dipendente, Arrja Mustapha, che dopo aver chiuso il distributore stava per premiare. Dal portafoglio che l'uomo portava alla vita i rapinatori hanno portato via un milione e mezzo ed un telefonino. Il 12.30 è stato rapinato il distributore dell'Agip di Roletto, sulla statale poco distante dalla Prealpina. Al momento della rapina vi era solo un dipendente, Arrja Mustapha, che dopo aver chiuso il distributore stava per premiare. Dal portafoglio che l'uomo portava alla vita i rapinatori hanno portato via un milione e mezzo ed un telefonino. Il 12.30 è stato rapinato il distributore dell'Agip di Roletto, sulla statale poco distante dalla Prealpina. Al momento della rapina vi era solo un dipendente, Arrja Mustapha, che dopo aver chiuso il distributore stava per premiare. Dal portafoglio che l'uomo portava alla vita i rapinatori hanno portato via un milione e mezzo ed un telefonino.

## Pinerolo, riguardano anestesia-rianimazione il 118

### Due progetti a garanzia dell'emergenza sanitaria

Pinerolo. Sono due i progetti pilota di Pinerolo che riguardano la sanità. Il primo riguarda anestesia e rianimazione: il problema delle sale operatorie bloccate per la mancanza di un adeguato numero di anestesisti è stato denunciato anche a livello nazionale dal ministro della Sanità Veltroni e anche l'Ospedale Agnelli di Pinerolo si trova in una situazione difficile. Si tratta di un progetto per assicurare il mantenimento di tutti i servizi di anestesia e rianimazione che prevede 5 mila ore prestate dagli anestesisti fuori dall'orario di servizio. In particolare le guardie e le urgenze. Novantasei ore settimanali, retribuite a parte, per le quali gli anestesisti-rianimatori hanno sottoscritto un accordo con l'azienda. Il progetto - afferma il direttore generale Ferruccio Miano - oltre a rispettar

re le norme sui contratti di lavoro, assicura il mantenimento del servizio e prestazioni professionali qualificate, senza dover far a meno di incarichi a medici con anni di esperienza. Il secondo progetto pilota riguarda il 118: tredici attualmente sono in servizio contro i 24 previsti, nonostante i fondi del concorso, avviati di incarico e blocco dei trasferimenti. Il progetto pilota messo a punto dall'Asl 10, concordato con gli stessi operatori, prevede un programma di tutti i festivi e non, anche per qualsiasi altro infermiere professionale dell'azienda, con il pagamento delle ore prestate in aggiunta allo stipendio. Uniche condizioni richieste agli infermieri professionali sono di aver superato il corso di specializzazione 118 e di aver lavorato in aree critiche come la rianimazione, la sala operatoria, il don, per poter garantire la necessaria professionalità. (g. già.)



# Incendio doloso appiccato in pieno centro storico di Cuorgnè Fiamme nella tabaccheria

Escluso il racket, si parla dell'azione di una banda di teppisti minorenni

Giampiero Maggio  
CUORGNE

Incendio doloso contro l'edificio della tabaccheria che si trova al numero 11 di via Garibaldi, in pieno centro storico di Cuorgnè, a due passi dal palazzo municipale. E' circa l'una e un quarto di ieri notte quando una ragazza che passava per caso citofona a casa dei titolari, Adriano Bertotti e Lina Prediani, che vivono proprio lì, nel negozio, punto di riferimento per moltissimi giocatori del Lotto: «Presto, scendete, va a fuoco la vostra tabaccheria, chiamate i pompieri».

L'unica cosa certa in questa storia è che l'azione sia dolosa. E che c'è stata alcuna rivendicazione. Lo stesso titolare dice di non aver mai ricevuto minacce: «La mia attività esiste da cinquant'anni e mi ha mai arrivato nessuna richiesta di soldi». Chi ha agito ha sparso del liquido infiammabile lungo gli infissi delle due vetrine dell'esercizio e sulla porta di ingresso. Poi ha appiccato il fuoco.

Un'azione che a questo punto viene spontaneo mettere in correlazione con l'incendio che una settimana fa ha quasi distrutto un'altra tabaccheria, sempre a Cuorgnè. In quel caso si parlò di cortocircuito al distributore automatico di sigarette ma il secondo incendio potrebbe aprire nuovi scenari. Esclusa per il momento la pista del racket, l'ipotesi più probabile è che possa trattarsi di una banda di minorenni, che per passare il tempo magari prima di andarsene a casa si dormire e abbiano

trovato altro modo che divertirsi con quest'azione imbecille. Qualcuno, poi, afferma d'aver visto aggirarsi nei dintorni un gruppo di ragazzini mentre le fiamme si erano già propagate. Un elemento potrebbe venire utile ai carabinieri nell'identificazione dei possibili responsabili.

I danni sono ancora quantificabili ma per fortuna sono stati limitati dato che il fuoco è stato spento prima che si propagasse all'interno della ricevitoria. «Meno male», racconta Bertotti, «che proprio in quel momento passava di lì la ragazza che poi ci ha subito avvertiti». Ora, conclude, speriamo ad acciuffare i responsabili.



Adriano Bertotti, titolare della tabaccheria dove si è sviluppato l'incendio

Proibito l'uso a scopo alimentare, approvvigionamento con le autobotti

## L'acqua riscalda ancora l'inquinata

A Vestignè, Cossano, Caravino e Settimo Rottaro

VESTIGNÈ

Chi sperava di poter tornare a bere l'acqua dei rubinetti - nei Comuni Vestignè, Cossano, Caravino e Settimo Rottaro - è rimasto deluso. Dal servizio di igiene dell'Asl 9, dopo analisi effettuate dai tecnici dell'Arpa, si è alzata l'effluvia nera. In sostanza, sono stati confermati gli esiti del prelievo del 18 e del 25 maggio: «cioè che in uno dei pozzi di regione Gravello sono presenti antiparassitari (in particolare diserbanti) in quantità superiore ai limiti di legge».

Resta pertanto in vigore l'ordinanza dei rispettivi sindaci, che vieta l'utilizzo alimentare dell'acqua. Non ci sarebbe, comunque, allarme per la salute. «Certo, l'acqua non deve essere bevuta»

spiega la dottoressa Maria Pia Alibrandi, responsabile del servizio di igiene. «Non si corrono rischi di avvelenamento. Anche perché si tratta pur sempre di pochi microgrammi per litro, quindi concentrazioni infinitesime».

In attesa che la situazione torni alla normalità, i vigili del fuoco di Ivrea continuano ad assicurare l'approvvigionamento idrico con le autobotti. E si dovrà prendere in seria considerazione un intervento affinché, in futuro, non si verifichi più una tale situazione. «Stiamo valutando l'installazione di un filtro», spiega il sindaco di Cossano, Pietro Avelta. Ma sono molti a chiedere che venga almeno fatta rispettare la fascia di rispetto (200 metri) per evitare che i campi intorno ai pozzi vengano trattati con diserbanti. [m. rev.]

Accusata di molestie

## Patteggiata l'arresto

chiuso la sua disavventura giudiziaria nel modo più indolgo possibile, con il patteggiamento ad un anno e 3 mesi di reclusione. Per una casalinga di Torino resta la condanna e un risarcimento (8 milioni) pagato alle parti civili. E resta la sua incredibile vicenda, che per il pm Fornace si è tradotta in una lunga sfilza di reati: molestie, ingiurie, diffamazione, procurato allarme, interruzione di pubblico servizio, violazione della corrispondenza, impedimento illecito di comunicazioni telefoniche, furto, calunnia e oltraggio. Reati quasi tutti commessi per vendetta ai danni del suo amante, un noto professionista di Castellamonte, «colpevole di averla abbandonata per una ragazza più giovane».

L'inchiesta scattò a maggio dello scorso anno, mesi prima Mario e Patrizia (i nomi sono di fantasia), 49 anni lui, lei, entrambi sposati, chiuse una relazione clandestina durata diversi anni. «Mi ha mollato per una ragazzina», avrebbe poi spiegato Patrizia ai carabinieri, «potevo essere di essere maltrattata così». E per 6 mesi, infatti, la donna aveva tormentato il professionista. In vari modi: telefonate mute o insulti all'uomo, alla famiglia e alla nuova amante (usando il cellulare rubato ad un'amica), ambulanze inviate a casa, messaggi truffagati dalla segreteria del telefonino, «farla cadere in trappola» e telefonate ai carabinieri, per accusare l'amante di essere uno spacciato. I militari di Ivrea l'hanno identificata e denunciata, mettendo così fine alla vicenda. [m. rev.]

**PISTA DI FINE SCUOLA.** Nel salone plurisecolare di Montestrutto, a Settimo Vittone, si svolge a partire dalle 20.30 la festa di chiusura dell'anno scolastico, organizzata dalla scuola media «Luigi Palma» in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Comunità montana Dora Baltea Canavesana. Durante la serata viene presentato l'ipoteo realizzato dai ragazzi e imperniato sulla storia dell'emigrazione: paesi della zona; poi gli alunni dei laboratori artistico e teatrale Quassolo e Nomaglio offrono un breve spettacolo.

**TEATRO BAROCCO.** Nell'ambito dell'iniziativa «Il sogno barocco», alle 21 nel salone polivalente di via Felia a Rivarolo gli allievi della IV B dell'Istituto «Aldo Moro» allestiscono lo spettacolo «Il teatro barocco».

**DOMENICA A TRAVERSATA.** In località Miniera, si svolgeranno le rassegne «Feria d'iva con l'erbe» e «Gusti e sapori della Valchiusella». Accattivante la proposta pranzo «con erbe» nella galleria della miniera ormai per prenotazioni telefonare al più presto allo 0125.74473.

**SCENA.** Gli alunni dell'elementare di Azeaglio che hanno partecipato al laboratorio di drammaturgia presentano al pubblico, alle 16 nel cortile della scuola, un divertente spettacolo preparato da loro stessi sotto la regia di Massimo Porzano.

**PROSEGUONO.** a Baldissero Canavese, i festeggiamenti per l'Ascensione: in serata di calcio e gara di carte. Il gruppo teatrale Agorà propone il suo nuovo musical «Non si muove foglia... ma la voglia la muove» al Teatro Giacosa di Ivrea il 9 e 10 giugno. Informazioni sulle vendite dei biglietti allo 0347.3004733 o allo 0347.2502218.

**ALLA SALA.** Alle 20.45, nella sala dell'Unione Agricoltori di via Miniera 13 a Ivrea, prosegue il corso di apicoltura biologica proposto da Agriplemone Miele.

**MERCATO.** Attimi di terrore per un portavalori di Portecurone, nell'Alessandrino, picchiato e rapinato da quattro banditi ieri, poco dopo mezzogiorno, nella campagna Mercenasco. La vittima dell'aggressione si chiama Giovanni Tosonotti, 39 anni, commerciante di gioielli. Il bottino, per i quattro rapinatori è di oltre 250 milioni, in oro.

**ALPETTE, ESPORTAZIONE.** Un riparatore Omnitel 3 piazzato ad Alpette, in Trionzo. Quest'ultimo garantisce la ricezione in zona prima scoperta da segnalare, quella che da S. porta alla valle di Ribordone.

**TORRE, PIANO EMULAZIONE.** Il Consiglio comunale di Torre Canavese ha approvato la terza variante al piano regolatore. Due gli obiettivi: la completa riqualificazione delle aree destinate all'espansione residenziale e il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano.

**COCCINELLE, DOPPIA.** Hanno patteggiato un anno di reclusione e due milioni di multa ciascuno per spaccio di droga Fortunato Iaria, 38 anni (difeso dall'avvocato D'Alessandro), e Massimo Russo Testagrossa, 39 anni (avvocato Ferrero), entrambi di Cuorgnè. I due erano arrestati dalla polizia nel luglio dello scorso anno, per aver venduto alcuni grammi di cocaina ad un tossicodipendente della zona.

**DA OGGI E VENERDI** si svolge, al centro degli Ieri, la seconda internazionale di endocrinocirurgia, organizzata dall'Asl 9. Nella giornata di domani saranno commentati alcuni interventi chirurgici in diretta, grazie ad un collegamento video con le sale operatorie dell'ospedale di Ivrea.

**AZIENDA, TERAPIA.** Nella giornata di giovedì 8, al campo di addestramento della Scuola Canavesana Cani da Soccorso di Poggio di Azeaglio, la scuola media di Piverone propone una dimostrazione relativa al progetto di «pet therapy», la terapia con gli animali che contribuisce ad alleviare alcune patologie e disturbi dell'infanzia e della fanciullezza.

**dal 5 al 10 giugno**  
**SUPERMERCATI**  
**A&O**  
Ogni giorno con te

# E' vero! Tutto a 10000 lire!

## e altre offerte da non perdere

alcuni esempi	
<p><b>Goccola di Latte - gr. 125</b> al kg. L. 8.000</p> <p><b>1.000</b></p>	<p><b>Prosciutto Cotto l'etto</b> al kg. L. 10.000</p> <p><b>1.000</b></p>
<p><b>Vino Bianco/ Rosso MONTI</b> L. 1</p> <p><b>1.000</b></p>	<p><b>Pomodori Santa Rosa gr. 700</b> al kg. L. 1.428</p> <p><b>1.000</b></p>











**www.lastampa.it**

Chiedici cosa vuoi.



**LA STAMPA** web









TANTI PRODOTTI  
 CON SCONTO

**50%**

**supermercati**  
**CAVALIERE®**

Olio extravergine oliva  
**BERTOLLI**  
 L.1

**6.780**

Mozzarella  
**GULLIVER**  
 g. 125 (kg. L. 9.920)

**1.240**



Pasta semola  
**BARILLA**  
 vari tipi - g. 500 (kg. L. 1.780)

**890**

*Grandi Scelte*  
**G**

dal 3  
 mercoledì 7  
 domenica 18  
 giugno | giugno



# I medici contro la Corte di Cassazione si rivolgono a Ciampi: annulli la sentenza Foto hard, insorgono i pediatri

## «Infanzia tradita dai giudici»

Mario Accascio

«Sdegnati e sbigottiti». I medici della Federazione Italiana Pediatri chiedono al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, la revisione della sentenza di Cassazione che ha considerato «non perseguibile» la realizzazione di materiale pornografico con bambini protagonisti. «Sentenza inaccettabile», scrivono i pediatri a Ciampi - perché presuppone la liceità di ritrarre minori per scopi che non sono descrivibili a parole.

Una rivolta annunciata, quella della Fimp, anticipata dalla lettera di Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro: «Ciò che è accaduto alla seconda sezione della Corte di Cassazione», sostiene Nino Sciolli, rappresentante provinciale dei pediatri, «è di fatto una depenalizzazione della devianza». «Il nocciolo della questione», prosegue, «è la vendita o l'uso della pornografia infantile, ma la realizzazione stessa di certe immagini: inimmaginabile che si possano «adulti che fotografano o collezionano video di bimbi» o uno scopo che sia quello di conservare il ricordo di un momento felice, incollare in un album o di proiettare uno schermo durante una serata in famiglia. I pediatri accusano lo Stato, «pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani, di aver così tradi-

### LA LETTERA AL QUIRINALE

Egregio Signor Presidente della Repubblica, che ha considerato «non perseguibile» penalmente chi realizza materiale fotografico e/o cinematografico di minori, anche se in atteggiamenti «situazioni che possono avere valenza sessuale, purché per farne commercio, lascia sdegnati e sbigottiti i pediatri e famiglie italiane. Tralasciando quelli che possono essere i diritti condivisi con tutti i cittadini italiani di qualsiasi età sulle riproduzioni dell'immagine e della privacy, riteniamo questa inaccettabile perché comunque presuppone la liceità di ritrarre con scopi che non sono descrivibili a parole. Se questo è l'orientamento di un organo quale la Corte di Cassazione, pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani del futuro (purtroppo già così pochi per i noti problemi di natalità che affliggono il nostro Paese), allora «mala tempora curantur». Ribadendo fortemente la ripulsa della Federazione Italiana Medici Pediatri per tale sentenza, i pediatri, sia in qualità di corresponsabili del percorso dello sviluppo psico-fisico dei bambini, sia dei cittadini italiani, genitori essi stessi, chiedono una revisione della sentenza che lasci spazi interpretativi e che ribadisca quel rispetto che uno deve ai suoi figli: «Maxima reverentia pueri debetur». Certi della Sua sensibilità, salutiamo con ossequio.

to l'infanzia.

Sono allarmanti i bilanci riguardanti l'abuso sui minori. Negli ultimi vent'anni si registra un aumento del 30 per cento dei casi, che nel '97 erano già 1.500. E anche il pronto soccorso dell'ospedale infantile Regina Margherita sono ormai una ventina l'anno i referti di maltrattata-

to l'infanzia. «Anche se», sottolinea la dottoressa Grazia Broveglio Ferri, pediatra all'Infantile che si occupa di abusi, «le segnalazioni rappresentano neppure il 10 per cento del fenomeno».

In attesa di una legge che sancisca che lo sfruttamento dei bambini è anche psicologico, la sentenza-choc di Cassazione

Il sindacato dei medici pediatri si è fatto promotore dell'iniziativa contro la sentenza-choc pronunciata dai giudici. Corte di Cassazione: «Ciò che è accaduto», scrivono gli specialisti, «è di depenalizzazione della pedofilia e della devianza».



riporta all'anno 1991 la lotta contro l'abuso sessuale dei minori e cancella la Convenzione dei diritti del fanciullo di New York ratificata in Italia nel maggio '91. «Una madre o un padre che trasformano i propri figli minorenni in attori hard sono genitori che hanno grossi problemi: può accettare un'assoluzione che giustifichi i pedofili quando non ricavano profitto dalla loro depravazione».

La decisione della Federazione Italiana Medici Pediatri di chiamare in causa direttamente il Presidente della Repubblica, la misura dello scandalo: in Spagna il nuovo codice penale prevede l'arresto per chi utilizza un

minore a fini pornografici, in Francia la registrazione e la diffusione di immagini hard punite con un anno di reclusione e 300 mila franchi di ammenda e 500 mila franchi se il bambino o la bambina hanno meno di 15 anni, in Germania qualsiasi forma di pubblicazione o riproduzione con contenuto pornografico e partecipazione di fanciulli si traduce in una pena di 5 anni, mentre in Inghilterra la diffusione e la collezione di fotografie o di film a immagini hard prelevate anche dalla rete è punita con l'arresto fino a 18 mesi. In Italia, s'infuriano i pediatri, la Cassazione ha reso legale la perversione.

### Scuola, il 1° settembre si torna in classe

Tutti, o quasi, in classe lunedì 18 settembre. La tabella di marcia della scuola piemontese per l'anno 2000/2001 è stata diffusa ieri. L'equivo, per il primo giorno, è d'obbligo dal momento che l'autonomia conferisce agli istituti la possibilità di adattare alle proprie esigenze il calendario scolastico. Ecco il programma: prossimo anno: fine delle lezioni il 1° giugno, il 3° per le materne. Le vacanze: niente ponte per il 1° novembre, un mercoledì, mentre l'8 dicembre (l'Immacolata) si porta dietro sabato 9. La lunga sospensione delle lezioni per le feste di fine anno andrà dal 12 al 17 gennaio, il ritorno lunedì 8. Le vacanze pasquali saranno dal 12 al 17 aprile, il 1° maggio preceduto dal ponte di lunedì 30 aprile.

### Gli enti primi in mutui

AOSTA. Gli enti locali valdostani i più indebitati d'Italia. Lo rivela una statistica della Ragioneria dello Stato. Il ricorso ai mutui, parte Comuni e Comunità montane, nel 1999 ha toccato la soglia dei 36 miliardi. Al secondo posto il Friuli e il Trentino. Il Piemonte è ottavo, alla pari con la Liguria, ultima la Sicilia con 100 mila lire di indebitamento pro capite.

### «Governatori» a capo delle Circoscrizioni

ALESSANDRIA. Ci saranno i governatori alla guida delle Circoscrizioni cittadine. Il Consiglio comunale ha deciso a maggioranza che i presidenti siano eletti a suffragio diretto. Come per presidenti delle Regioni e sindaci, ma senza premio di maggioranza. I venti consiglieri di ciascuna Circoscrizione (ora saranno eletti col metodo proporzionale, sbarramento il 10 per cento).

### Il papà paga la rete delle figlie: gli sequestrano il cavallo

CELLE MACRA. Un padre non ha pagato le spese per il mantenimento delle due figlie, che frequentano la scuola media, nel convitto alpino di Stroppio: l'ente che gestisce la struttura gli ha fatto causa, ottenendo il pignoramento di una cavalla. Il fatto è accaduto a Celle Macra, piccolo Comune della Valle Aosta. «La mia è una battaglia di principio», spiega l'ex proprietario dell'animale. Essendo la scuola media di Stroppio, per motivi di ristrutturazione, trasferita ad Acciglio, le mie figlie sono state costrette ad andare in convitto, vista la distanza dal nostro paese. Mi chiedo, sulla base del «diritto allo studio», aiuti agli enti locali. Nessuno dei quali, il Comune di Celle, mi ha risposto. E' così che il pignoramento.

## Il dramma nello studio di un veterinario, a Poirino. Il figlio: «Diceva che non gli sarebbe sopravvissuto»

### Fa sopprimere il cane e muore

La donna, di 58 anni, è colpita da emorragia assistendo all'iniezione. Voleva porre fine alla sofferenza del barboncino, gravemente ammalato

Marco Sartorelli

Lo diceva da mesi: «Quando morirà Pallina, morirò anche io». Così aveva annunciato a familiari e conoscenti, preoccupati e increduli, così Annita Destino, venerdì scorso. Annita Destino, 58 anni, pensionata di Villanova d'Asti, è stata colpita da emorragia cerebrale nello studio di un veterinario di Poirino pochi secondi dopo aver assistito alla puntura che poneva fine alla dolorosa malattia del suo barboncino. La donna ha avuto soltanto il tempo per chiedere al dottore se era tutto finito con quell'ultimo guaito e quegli occhi fissi, poi ha detto di sentire un «grande dolore alla testa» e si è accasciata. E' stata immediatamente soccorsa, ma all'ospedale di Chieri è giunta ormai morta.

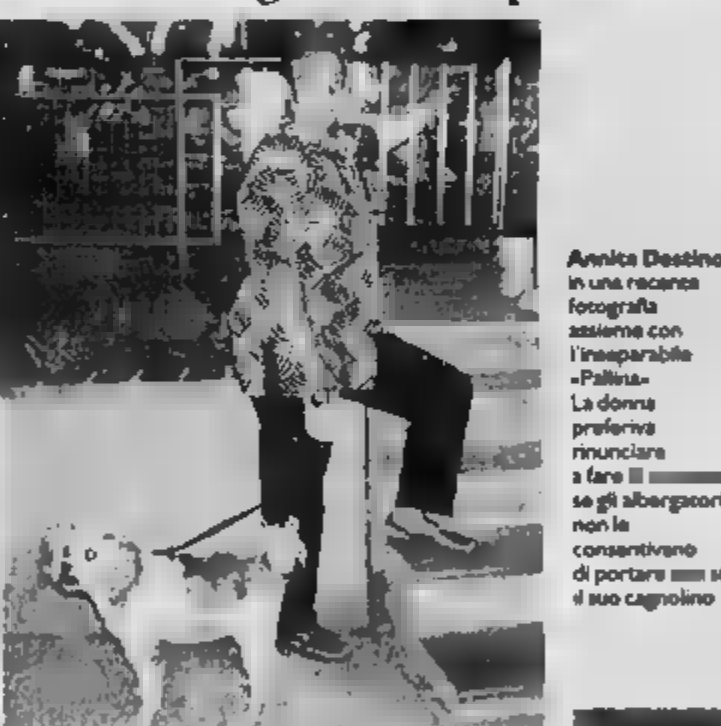
Lo aveva ricevuto in regalo nel 1990. Rimasta vedova si era dedicata interamente all'animale come le aveva chiesto il marito

padre, nel 1991, che nelle sue ultime parole si era raccomandato affinché lei dedicasse ogni energia alla loro Pallina. Ora la famiglia ricorda l'amore sconfitto per quel cagnolino, per il quale spesso aveva anche rinunciato a fare qualche giorno di vacanza, o cure particolari che aveva nel preparargli la car-

ne come si trattasse di un piatto speciale.

Il giorno in cui si è fatta ancora una volta forza per porre il cane dal veterinario dice la sorella Maria. Annita se n'è andata di casa lasciando l'appartamento come se dentro di sé sentisse che non sarebbe più rientrata: ha fatto le pulizie a fondo, tutto in un ordine comunque fuori dal normale. Anche in questo dettaglio, adesso, è impossibile non percepire che forse aveva veramente presintito qualcosa di inimmaginabile per noi.

Da circa un anno, quando si era manifestata la malattia del cane - una violenta presenza di «lunghe» e «cusi» che avevano reso necessarie anche costose trasfusioni - Annita Destino aveva aumentato le sue premure verso Pallina: «Era molto preoccupata», ricorda il figlio Luigi. «Ci diceva che non sapeva come avrebbe potuto affrontare la vita senza il suo cane, che una delle ragioni della sua vita, il simbolo del legame con mio padre e dell'impegno che aveva preso con lui. Ripeteva spesso



Annita Destino in una recente fotografia assieme con l'insuperabile «Pallina». La donna preferiva rinunciare a fare le vacanze se gli albergatori non le consentivano di portare con sé il suo cagnolino.

che non gli sarebbe sopravvissuto e che soltanto in caso estremo avrebbe consentito alla soppressione con una puntura».

Infine, la decisione è stata inevitabile, e per Pallina aveva chiesto al Comune (e ottenuto), qualche metro di terra appena fuori le mura del cimitero di Villanova, il più possibile

al marito, accanto al quale sarà tumulata.

La sua morte, per la perdita di un cagnolino, può apparire incomprensibile, esagerata - dice la sorella, Maria - ma forse può valere più di tante parole indirizzate inutilmente a chi si regala un cane per farlo morire su una strada dopo un

### In treno, ragazza curda perde e ritrova i genitori

VENTIMIGLIA. Si era nascosta nella toilette di un treno diretto in Francia per eludere i controlli di frontiera ma non si era accorta che i genitori, con i tre fratellini, erano a Ventimiglia. Protagonista dell'episodio una ragazza curda di 15 anni, che sorpresa dalla polizia francese a Mentone è riaccompagnata in Italia dove nel frattempo la famiglia aveva speso denunce di scomparsa.

### Ente risi, morto ex direttore generale

VERCELLI. L'ex direttore generale dell'Ente risi Piero Odone è morto ieri all'ospedale di Vercelli dopo una lunga malattia. Aveva 70 anni. Entrato come responsabile del servizio tecnico organizzativo, Odone aveva fatto una straordinaria carriera all'interno dell'Ente risi. E quando, dopo anni, ha lasciato l'incarico, il sindaco di Vercelli Bagnasco gli ha assegnato il ruolo di assessore al Commercio.

### Acque pulite nei laghi del Novarese

NOVARA. Laghi balneabili a pieni voti. I primi dati analizzati dall'Arpa sulla base dei campioni prelevati dal Servizio di igiene delle acque che controllano la qualità delle acque nel Novarese e nel Vco confermano le buone notizie dell'anno scorso. Davanti alle spiagge di Lago Maggiore (foto), lago di Mergozzo e d'Orta monitorate a aprile si può fare il bagno senza rischi. Promosse anche le acque del Ticino da Varesio Pombia a Bellinzago e a Cerano. Bocciate, invece, le acque del fiume Sesia dove l'inquinamento è così evidente che si è nemmeno iniziata l'attività di monitoraggio. Sul Lago Maggiore, in particolare, la situazione è nettamente migliore rispetto alla sponda lombarda. Tutti i comuni piemontesi, infatti, da tempo si dotano di collettori e depuratori.

### Un'oasi naturalistica

IMPERIA. Con una bozza di regolamento l'amministrazione dell'Imperia ha assunto ufficialmente la gestione dell'oasi naturalistica alla foce del torrente Nervia. L'oasi, che si inserisce nella rete nazionale WWF Italia, nasce allo scopo di un razionale utilizzo del territorio protetto e ha l'obiettivo di promuovere la visita del pubblico ai fini dell'educazione alla conservazione della natura.

### soffocata sbarra del letto

TORINO. Una donna di 55 anni, ospite del reparto per non autosufficienti di una casa di riposo di Alessandria, è morta soffocata tra le sbarre del letto e il materasso. Il decesso è avvenuto tra le 6.30 e le 7. L'anziana, affetta da grave demenza senile, era molto magra. L'ipotesi più probabile è che la donna rigirandosi sia involontariamente messa in una posizione risultata fatale.

## Ieri l'audizione dell'amministratore delegato. Castellani: «Sarà valorizzato il ruolo della città»

### «A Torino una delle due joint venture Fiat-GM»

### Cantarella il Comune spiega l'accordo raggiunto con gli americani

Maurizio Trepone

Avrà sede a Torino una delle due joint venture che la Fiat creerà con la General Motors, dopo l'accordo del 13 marzo, che verranno definite soltanto a fine luglio. Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, incontrando ieri mattina nella sede del Consiglio Comunale il capigruppo del Comune e della Provincia di Torino, Cantarella. Il però precisato quella delle due nuove società - che opereranno nell'area degli acquisti di componenti e della produzione di motori e ausiliari - sarà localizzata a Torino. L'altra joint venture avrà sede in Germania. E' la prima volta che i vertici della Fiat illustrano ai rappresentanti degli enti locali i contenuti dell'accordo con Gm.



Paolo Cantarella con M. Marino

Quanto sia importante l'aspetto industriale dell'intesa è quanto la scelta della Fiat a mantenere il suo business nell'auto è legata anche al ruolo di Torino.

Nei corsi dell'incontro i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari hanno chiesto garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali negli stabilimenti torinesi di Mirafiori e Rivalta. Che ha risposto Cantarella? Secondo il sindaco, Valentino Castellani, l'amministratore delegato della Fiat «ci ha detto chiaramente che il futuro occupazionale dipende dal mercato, certo dall'accordo. Anzi, quest'intesa potrebbe avere un ruolo positivo. Insomma il legame della Fiat a Torino resta forte». Aggiunge il sindaco: «Del resto la scelta di Torino come sede di una delle due nuove società nasce dalla joint venture Fiat e Gm e il segnale della volontà di valorizzare il ruolo della città». Positive anche le reazioni all'incontro della presidente della Provincia Mercedes Bresso, secondo la quale «è una volta di più che la Fiat vuole giocare in chiave competitiva l'industria con Gm. Da parte nostra, come enti locali, accogliamo l'invito ad accrescere la competitività

della componentistica torinese». E Mauro Marino, presidente del Consiglio Comunale, sottolinea come «Cantarella abbia fornito agli eletti elementi utili per poter elaborare strategie di lungo periodo». Critica, invece, la posizione di Barbara Tibaldi, assessore provinciale: «Cantarella ha sciolto le profonde preoccupazioni per il futuro della Fiat Auto, la sua relazione si è caratterizzata per la reticenza ad affrontare i veri nodi dell'operazione corso Gm». Soddisfatto invece l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Picchetto, che ha partecipato all'incontro in rappresentanza della Regione: «L'accordo offre una grande opportunità di crescita alla componentistica». E Bruno Torressin, assessore comunale al Lavoro sottolinea che gli enti locali «lavorano per migliorare le condizioni logistiche e infrastrutturali che rendono competitivo l'intero distretto dell'auto».

## Le elezioni a luglio

### Quindici e capi Fiat avranno propri delegati sindacali

Anche l'Associazione quadri e capi Fiat vuole avere propri delegati sindacali. Per questa partecipazione alle prossime elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali (Rsi) nel 2000 che si terranno entro metà luglio presentando proprie liste in alcuni settori aziendali dove la presenza di questa categoria è particolarmente rilevante. La decisione è condivisa dalla Fim che con l'Associazione, sottoscritto, dopo un incontro, un documento congiunto. Fim e Associazione quadri hanno anche deciso una sorta di sostegno reciproco nelle prossime elezioni: i quadri sosterranno le liste e i candidati della organizzazione che, come la Fim, esprimono posizioni condivisibili dove non saranno direttamente presenti con le proprie. Sostegno di Giuseppe Cavallito e Mario Tomaselli della Fim: «E' rafforzato il ruolo delle rappresentanze sindacali in un momento particolarmente delicato per la vita dell'azienda».

### Centrale Enel di Pray

BIELLA. Il Comune di Pray, in Valsesia, ha deciso di verificare la situazione della centrale di distribuzione dell'Enel situata lungo via Biella, in località Valle Fredda. L'impianto, realizzato di recente con il coordinamento dell'Enel di Vercelli, è il maggiore della Valle Sesia e del Triverese e smista energia elettrica a media tensione verso le cabine dell'intera vallata. Il problema - sottolinea il consigliere di minoranza Blasio - sta nel fatto che la centrale si trova a pochi metri dalle abitazioni: ciò mi ha indotto a sollecitare opportuni controlli. L'Asl, mediante analisi ambientali, chiarirà se la centrale sia o no fonte di elettromagnetismo.

### PROGRAMMI Rtl TORINO

TORINO 4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5  
Giornale Orale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21  
30° minuto-La Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30  
6-6: Abitudine quotidiana; 8-8: Prima pagina; 8-8: Rassegna Stampa; 8-8: Viabilità; 8-8: Polizia Stradale; 8-8: Prima pagina 20 anni prima; 8-12: Musica e notizie; 8-12: Viabilità Aeroporti; 18-18: Provisioni del Tempo; 18-18: Viabilità Ferrovia; 18-18: Musica e Notizie; 12-12: Temperature; 12-12: Dediche; 13-13: Viabilità Polizia Municipale; 14-14: 15-15: Musica e notizie; 15-15: Viabilità Ferrovia; 15-15: Viabilità Polizia Municipale; 17-17: Dediche; 16-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.



# SCONTO 300.000 LIRE

## A CHI ACQUISTA IL CONDIZIONATORE ENTRO IL MESE DI GIUGNO

OLTRE 40 MODELLI DI CONDIZIONATORI FISSI DISPONIBILI!!!

### MONO SPLIT

Condizionatore fisso  
Disponibile in diversi modelli  
Rinfresca superfici da 25/90 mq.  
Anche con riscaldamento



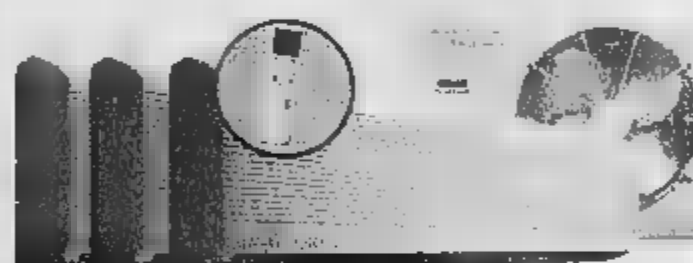
### DUAL SPLIT

Condizionatore fisso  
Doppia fonte di raffreddamento interno  
Rinfresca superfici da 40/100 mq.  
per tripla distribuzione del freddo



### TRIAL SPLIT

Condizionatore fisso  
Disponibile in diversi modelli  
Permette di condizionare 3 stanze della casa  
una unica unità esterna a basso



OLTRE 30 MODELLI DI CONDIZIONATORI PORTATILI DISPONIBILI!!!

### ARGO OSCAR TWIN 8

Condizionatore portatile  
split. Raffresca fino a 35/40 mq.  
Timer e termostato



### ARGO OSCAR 8

Condizionatore portatile  
monoblocco.  
Raffresca fino a 25/30 mq.  
Dotato di timer e termostato



### DE' LONGHI PAC 29

Condizionatore portatile split.  
Raffresca fino a 40 mq.  
Supersilenzioso



### ELECTROLUX EPM 801

Condizionatore portatile split.  
Raffresca, deumidifica e riscalda  
Sensorclima Sleeping System



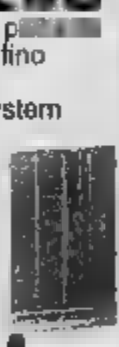
### ROWENTA CA 190

Condizionatore portatile split.  
Raffresca fino a 35/40 mq.  
Telecomando  
Funzione notte



### DE' LONGHI PAC F280

Condizionatore portatile split.  
Raffresca fino a 30 mq.  
Air Cleaning System  
Timer  
Termostato



**IN PIU'**  
**PAGAMENTO  
IN COMODE RATE  
A INTERESSI  
ZERO! Tan 0%**

# VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

ALESSANDRIA  
Via Marengo 64  
0131 442721

BIELLA  
Corso Europa 7c  
015 8409155

CASALE M.TO  
Via C. d'Olivola 6  
0142 79015

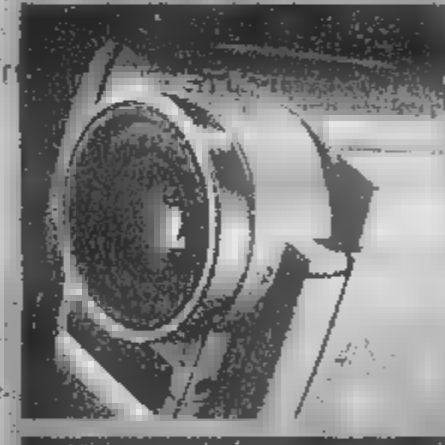
CUNEO  
Corso Francia 75  
0171 344720

NOVARA  
Via Gnifetti 70  
0321 393234

TORINO  
C.so R. Margherita 270  
011 4379186

VIRCELLI  
Via G. Ferraris 54  
0161 255255

VILLANOVA M.TO  
Monterotondo Shopping Center  
0142 483900



ELIRONICS



**M.G.D.**  
SERRAMENTI  
ALLEGRI  
P.O. BOX 1000  
10100 ALESSANDRIA  
e-mail: info@mgd.it

**TASSO DAL 1948**  
PRATICHE AUTO  
ASSISTENZA PER  
COLLAUDI  
via Cavour 29 Alessandria  
Info line 0131 445573

## Commerciante di Pontecurone nel Canavese Rapinato dei gioielli bottino: 250 milioni

Attimi di terrore per un commerciante di gioielli. Pontecurone, picchiato, sequestrato e rapinato da quattro banditi feroce, poco dopo le 12, nella campagna di Mercena. L'aggressione è avvenuta a Giovanni Tosonotti, 39 anni. Il bottino, per i quattro rapinatori è di oltre 250 milioni, in oro, argento e preziosi. Tosonotti era sulla sua Audi A6 sulla statale 26, tra Caluso e Mercenasco. Ad un certo punto è sopraggiunta un'Audi 156 scura, le frecce e gli abbaglianti accesi, subito dopo è sopraggiunta una Golf nera, che ha tamponato la sua Audi. L'Audi è bloccata. Dalle due macchine scendono due, volto coperto e pistole in pugno: «Vedi di stare buono e zitto, sono i tuoi gioielli che ci interessano», gli hanno gridato. E lo hanno colpito con il calcio della pistola alla testa, sfracantandolo sul sedile posteriore. Poi le tre auto hanno imboccato una strada di campagna. Qui altre botte al commerciante, poi i banditi hanno afferrato la valigetta e prima di scappare sono portate le chiavi dell'auto e il cellulare del malcapitato: «Adesso non fare scherzi, non provare nemmeno a chiedere aiuto. Tosonotti ha aspettato che le due con i quattro malviventi si allontanassero. Poi a piedi ha raggiunto un capannone industriale e ha chiamato i carabinieri. Ig. mag.

## Non era autosufficiente, dinamica inspiegabile: è rimasta incastrata tra materasso e sponda Anziana della Casa di riposo morta soffocata nel suo letto



La Casa di riposo di corso Lamarmora

**ma Capanna**  
ALESSANDRIA  
Inspiegabile decesso alla Casa di riposo di Lamarmora, struttura all'avanguardia nell'assistenza agli anziani. Una pensionista di 93 anni, circa un anno ricoverata e da 10 affetta da una grave forma di demenza senile che l'aveva del tutto non autosufficiente, è morta soffocata nel suo letto. La direzione ha subito informato la polizia fornendo la massima disponibilità, la magistratura ha aperto un'inchiesta, dopo l'autopsia della salma saranno celebrati i funerali nella cappella dell'istituto su volere dei nipoti, che hanno solidarietà al reponsabile.

La zia è sempre stata curata con attenzione hanno detto. Tutto è accaduto l'altra mattina: alle 6,30 l'addetta all'assistenza nell'effettuare l'ultimo giro notturno nel reparto ha visto che l'anziana donna dormiva tranquillamente. Alle 7,15 l'operatrice di turno al mattino appena preso servizio è entrata nella stanza per alzarla e sistemarla sulla sedia a rotelle e l'ha trovata cadavere. L'ultranovenne, che pesava solo 32 chili, è morta soffocata essendo rimasta incastrata fra il materasso e la sponda del letto: è inspiegabile come abbia potuto inflarsi nel piccolissimo spazio dove passa solo una mano. La vicina di letto, a sua volta non autosufficiente, non è accorta di nulla. La dottoressa Anna Fogella, direttrice della Casa di riposo, ha subito informato la polizia e ha messo a disposizione le cartelle cliniche della defunta. Al letto del reparto sono stati acquistati recente con regolare appalto la ditta di Treviso. Sono le leggi, io comunque subito in contatto con il titolare informandolo dell'accaduto allo scopo anche di verificare se eventualmente è necessario apportare qualche modifica dice la direttrice.

potuto inflarsi nel piccolissimo spazio dove passa solo una mano. La vicina di letto, a sua volta non autosufficiente, non è accorta di nulla. La dottoressa Anna Fogella, direttrice della Casa di riposo, ha subito informato la polizia e ha messo a disposizione le cartelle cliniche della defunta. Al letto del reparto sono stati acquistati recente con regolare appalto la ditta di Treviso. Sono le leggi, io comunque subito in contatto con il titolare informandolo dell'accaduto allo scopo anche di verificare se eventualmente è necessario apportare qualche modifica dice la direttrice.

## Da volante della polizia Sono arrestati mentre tentano un furto in casa

albanesi sono stati arrestati da un volante della questura mentre stavano per svaligiare un appartamento. Si tratta di Aleksander Merkuri, 27 anni e Etmod Xhani 27, 601 in flagranza di tentato furto aggravato. I due sono stati notati mentre scavalcavano la recinzione di un palazzo in via Beni 67. Quando i poliziotti sono giunti hanno sorpreso gli albanesi mentre scavalcavano il balcone di un'abitazione al piano rialzato appartenente a un'anziana donna svegliata dagli agenti: già stata forzata la serratura di una porta finestra. Xhani era in possesso di violenza carnale e sessuale, Merkuri risultava espulso dall'Italia. (ss.c.)

# La strada principale sarà percorribile dalla città verso Spinetta, numerose deviazioni Marengo, statale a senso unico Rivoluzione nella viabilità per il bicentenario

**Franco Marchiari**  
ALESSANDRIA  
Si avvicinano le giornate «calde» per le tante manifestazioni realizzate da Provincia, Comune, Regione e Fondazione Gral per ricordare il bicentenario Bettaglia di Marengo (14 giugno 1800) e l'ufficio Traffico della polizia municipale sta predisponendo un piano di provvedimenti per rendere il più scorrevole possibile la circolazione stradale nella zona Alessandria e Spinetta, dove sono stati allestiti parcheggi a lato di via Genova per migliaia di auto. Sabato sono in programma alcune manifestazioni a Marengo, ma la giornata più «calda» sarà domenica. Ecco alcune indicazioni per chi si reca nella zona e deve soltanto transitare per i normali spostamenti. Sabato, dalle 14 alle 20, sarà chiusa alla circolazione la strada provinciale 246 da Spinetta a Castelletto, con deviazione sulla parallela provinciale 82. Non più complessa la situazione domenica, dalle 8 alle 20. Va subito detto che il breve tratto di statale 10 compreso tra i semafori di Marengo e del cimitero di Spinetta sarà totalmente chiuso al traffico. I veicoli provenienti da Alessandria e diretti a Spinetta contro-Novi e Tortona al semaforo di Marengo saranno deviati in via Geno-

**Senso di marcia obbligato anche su diverse provinciali**  
della polizia municipale dell'Atm  
a in Clemente (sarà a verso la statale 10) e poi nuovamente a destra per tornare sulla statale verso Tortona e Novi. Lo stesso statoale sarà a senso unico da Alessandria verso Marengo dove al semaforo, se diretti alla manifestazione, gli automezzi dovranno svoltare a destra in via Genova e quindi ancora a destra verso i parcheggi Atm. Chi invece vorrà proseguire dovrà attraversare Spinetta, percorrendo via Genova, e poi tornare sulla statale dopo il semaforo del cimitero del sobborgo. Sulla statale, prima della giunzione, si diparte strada Stortiglione, che sarà a senso unico verso via Bulla, a sua volta a senso unico verso via Frugarolo. Una segnalazione sulla statale inviterà quanti sono diretti a Frugarolo e Novi a immettersi sulla strada Stortiglione, per decongestionare la statale 10. I veicoli provenienti dalle direzioni di Tortona e Novi e

diretti ad Alessandria verranno dirottati all'altezza del cavalcavia Michelin sulla provinciale per Castelletto, da dove si immettono su strada della Grilla, che sarà a senso unico, per tornare sulla statale 10 poco prima del ponte Bormida. I veicoli provenienti da Novi e diretti alle manifestazioni saranno invitati a svoltare a destra, in via Genova, località Bettale, per proseguire in via Mazzini e via Audina sino ai parcheggi Atm. Quelli provenienti da Tortona e sempre diretti alla manifestazione svolteranno a destra in via Tortona di Spinetta, proseguiranno quindi per la via Genova, Mazzini e Audina ai parcheggi. Mercoledì 14, dalle 17 alle 24 sarà chiusa la provinciale Spinetta-Castelletto, mentre dalle 19 alle 24 saranno messi in atto tutti i provvedimenti viari previsti per la giornata di domenica 11. Atm. In occasione delle manifestazioni, nella giornata di domenica, a causa del congestionamento provocato dal traffico e dai provvedimenti di viabilità, l'Atm è costretta a sopprimere tutte le linee 12 e 13 e la 6 in partenza da Alessandria alle 13. Per agevolare l'afflusso alle manifestazioni da Alessandria la linea 5 effettuerà il servizio navetta dalle 9 alle 21 con frequenza di un passaggio ogni 10 minuti.



## «Blitz» della Guardia di Finanza S. Michele Nascosti tra le susine Tre quintali di hashish La droga a bordo di un Tir frigorifero Probabilmente era destinata Milano

**ALESSANDRIA**  
Operazione antidroga della Guardia di Finanza. Il bilancio è di un arresto e di oltre 300 chili di hashish sequestrati. Il fermo è avvenuto l'altra sera a San Michele, all'ingresso dell'autostrada Torino-Piacenza. L'arrestato, di cui non vengono rese note le generalità, è un corriere italiano. Sono comunque in corso indagini (e c'è riserbo) per smantellare il resto della banda. Il Tir sul quale viaggiava la droga è un camion frigo di quelli autorizzati a trasportare la droga. L'hashish, sistemato in tanti pacchetti, è nascosto molto bene in mezzo ad un carico di susine. Se le forze dell'ordine non lo avessero fatto precedenti indagini, si sarebbero del carico. L'operazione è stata coordinata dal capitano Alessandro Steri, del Comando provinciale di Milano, e dal capitano Paolo Zemallo, del Comando di Alessandria. I finanzieri hanno fermato il camion prima che imboccasse l'autostrada e il controllo è avvenuto sul piazzale della sottosezione di polizia stradale di San Michele. La droga non era destinata allo smercio locale, molto probabilmente al mercato milanese. Gli abituali consumatori di questo stupefacente sono di preferenza adulti, mentre i giovanissimi preferiscono le pastiglie di ecstasy, più «nomiche» e facili da trovare. L'hashish, secondo gli esperti, viene comprato da una fascia di persone che generalmente lavora, ha più di trent'anni e non ha grandi problemi economici. Magari per qualcuno ha ancora il sapore della «trasgressione» giovanile. Alessandria si conferma ancora una volta un crocevia della droga. Infatti, pur non essendo una produzione e un mercato locale, gli stupefacenti destinati a Torino, Genova e Milano transitano sulle autostrade e strade della provincia. La città infatti si trova in una posizione strategica per i corrieri della droga.

to il camion prima che imboccasse l'autostrada e il controllo è avvenuto sul piazzale della sottosezione di polizia stradale di San Michele. La droga non era destinata allo smercio locale, molto probabilmente al mercato milanese. Gli abituali consumatori di questo stupefacente sono di preferenza adulti, mentre i giovanissimi preferiscono le pastiglie di ecstasy, più «nomiche» e facili da trovare. L'hashish, secondo gli esperti, viene comprato da una fascia di persone che generalmente lavora, ha più di trent'anni e non ha grandi problemi economici. Magari per qualcuno ha ancora il sapore della «trasgressione» giovanile. Alessandria si conferma ancora una volta un crocevia della droga. Infatti, pur non essendo una produzione e un mercato locale, gli stupefacenti destinati a Torino, Genova e Milano transitano sulle autostrade e strade della provincia. La città infatti si trova in una posizione strategica per i corrieri della droga.

## Due incidenti mortali: ieri mattina ad Alessandria Ovest e nel pomeriggio a Voghera, con traffico deviato al casello di Tortona Inferno sull'A26, tre morti e autostrada bloccata per ore Tra le vittime un camionista e una bambina di circa 4 anni, gravissimo il fratellino

**ALESSANDRIA**  
Giornata di sangue ieri sull'autostrada Torino-Piacenza. Due gli incidenti. A Alessandria Ovest, l'altro a Voghera e tre le vittime, tra cui una bambina di quattro anni. Il primo incidente è avvenuto in mattinata, alle 11, poco dopo il casello Alessandria Ovest. Un camion cisterna diretto a Torino, per una ruota destra del semirimorchio. Questa, come una scheggia impazzita, dopo aver rotolato contro il guard rail, si schiantò sull'altra carreggiata, centrando in pieno la cabina di un autocarro. L'urto è stato violentissimo: ha sfondato la cabina schiacciando il camionista, che è morto sul colpo. La vittima si chiamava Elio Gonzo, aveva 55 anni e abitava a Oleggio (Milano). Trasportava stoffe. Alla guida del camion che ha perso la ruota c'era Luigi Carbone, abitante a



Florentino (Prosecco) in via Stelvio Vado 38. L'uomo, che è rimasto illeso. Sono intervenuti i vigili del fuoco e il 118 di Alessandria. L'altro incidente è avvenuto nel pomeriggio, verso le 18, alle porte di Voghera. Per cause ancora da accertare, quattro camion che viaggiavano sulla corsia verso Piacenza sono rimasti coinvolti in un tamponamento. Gli autisti dei primi tre Tir hanno riportato ferite gravi. Il dramma è invece sull'ultimo camion, che pesava 40 tonnellate. Chi lo guidava, un tedesco, probabilmente non aveva avuto il tempo di frenare. Così, a tutta velocità, il piombato sul camion che lo precedeva. La cabina, dopo l'impatto, non superava i 50 centimetri di spessore. Dentro, sembrava ci fosse solo il corpo irriconoscibile dell'autista. Sono subito scattati i soccorsi. Dopo quasi un'ora e mezzo i soccorritori tra i lamieristi hanno trovato il corpo senza vita di una bambina di 4 anni. Vicino a lei un altro bimbo, forse il fratellino, di circa 11 anni, che respirava ancora. Il bimbo è stato trasportato all'ospedale San Matteo di Pavia, in condizioni disperate. Probabilmente i bambini e i figli dei camionisti deceduti, tutti sono di nazionalità tedesca. L'autostrada Torino-Piacenza è chiusa al traffico, con uscita al casello di Tortona, un provvedimento che però non ha impedito il formarsi di una coda lunga decine di chilometri. Gli elicotti feriti sono stati ricoverati negli ospedali di Alessandria e Pavia. Sono intervenuti vigili del fuoco, 118, elisoccorso, polizia di Stato e San Michele. (d. ss.)

**GOLD TRAVEL**  
SPECIALE SETTIMANA ALPITOUR  
IN ESCLUSIVA ALLA GOLD TRAVEL  
12-17 giugno 2000  
Prenota una vacanza Alpitour in questa settimana  
diritto ad uno sconto del 5%, inoltre in Regalo  
BUONO SCONTO lire 500.000 da utilizzare  
per un'altra vacanza Alpitour.  
Gold Travel organizza presso la nuova Saletta proiezioni ogni 4\* e 5\* dedicate all'illustrazione e all'approfondimento viaggi di nozze. Sono invitati tutti i futuri sposi in Melgara, 2 presso l'Agenzia a Venezia.  
Chi volesse partecipare è pregato di chiamare in agenzia per dare l'adesione in quanto i posti sono limitati.  
Le nostre guide:  
DOMENICA 18 GIUGNO: ZERMATT - 1h. 60.000  
DOMENICA 20 GIUGNO: GRESSONAY - 1h. 60.000  
Rosa: 0131.924971 - www.goldtravel.it  
VALENZA - VIA MELGARA 2  
TEL. 0131.924971 (10 LINEE)  
FAX 0131.946707  
MEDA - VIA MAZZINI 2  
TEL. 0364.803178  
FAX 0364.803179







## Definiti i prezzi di biglietti e abbonamenti nei periodi di alta e bassa stagione

# Novi, piscina in gestione ai privati

## Club natatorio vince l'appalto: sabato l'apertura

Massimo  
NOVI LIGURE

E' stato rinviato al 28 novembre il verdetto sulla vicenda giudiziaria che contrappone la Novi Nuoto, il più antico sodalizio cittadino, all'Inps e all'Inail che l'accusano di non aver versato i contributi agli addetti del club. L'associazione sportiva ha sempre ribattuto che non si trattava di dipendenti, ma soci non soggetti al regime di previdenza. Il primo round giocato con l'Enpals, l'ente per i pubblici servizi, era stato vinto dalla Novi Nuoto. Intanto riaprirà il 10 giugno la piscina comunale di Rosselli. La balneazione doveva in realtà iniziare sabato scorso, il ritardo con il quale i lavori predisposti i controlli e i piccoli lavori di manutenzione ai vari impianti di ricircolo e riscaldamento dell'acqua hanno reso indispensabile il posticipo.

La principale novità della stagione 2000, che si protrarrà fino al 5 settembre, è proprio l'affidamento della gestione della piscina ad una società privata. Si è tenuta la gara d'appalto per l'assegnazione del servizio: vi hanno partecipato la Novi Nuoto, la Cig di Novi ed il Punto blu Cooperative Piscine di Trisobbio. Ha vinto la Novi Nuoto, che ha continuato ad allestire corsi (l'avvio è previsto per il 3 luglio), ma si occuperà anche dell'assistenza ai



Sabato apre i battenti la piscina comunale di via Rosselli a Novi. Da quest'anno l'impianto viene gestito dal club natatorio

bagnanti, della cura e del controllo delle attrezzature che qualche problema hanno fatto registrare. Cassa, spogliatoi e bar sono esclusi dai compiti della Novi Nuoto: continueranno a essere gestiti dal Comune. Per ottenere l'appalto la società natatoria, su una base d'asta di milioni, ha offerto il massimo ribasso, circa il 23% contro il 12-13 delle altre due offerte, che si aggiravano attorno ai 142 milioni. «Ci sono lanciati in questa

operazione», dice il presidente Gianluigi Montessoro, «con l'orgoglio di chi vuole che l'impianto funzioni al meglio. Una scelta coerente con l'attività che stiamo svolgendo da anni». E' stato fissato il costo degli abbonamenti e dei biglietti d'ingresso, diversificati in base all'età e alla bassa stagione. Per i periodi dal 10 al 30 giugno e dal 10 agosto al 10 settembre, considerati di bassa stagione, i prezzi per feriali e festivi sono di 9 mila lire, ridotti

7 mila. Dal 1° luglio al 15 agosto, alta stagione, il feriale costa 10 mila, il festivo 12 mila, il ridotto 8 mila ed il ridotto festivo 10 mila. Per quanto riguarda gli abbonamenti, la novità è lo «stagionale» che costa 10 mila lire. Ci saranno poi 20 ingressi a 130 mila lire, 10 a 70 mila lire, ridotti 8 mila. Sarà possibile l'abbonamento temporaneo, dalle 12 alle 15, per dieci ingressi, a 50 mila lire. Per i bambini fino a 6 anni l'ingresso è gratuito.

## Ma l'istituto alessandrino manterrà la sua autonomia

# Approvato il matrimonio fra la Cral e Banca Intesa

ALESSANDRIA

Il consiglio di amministrazione di Banca Intesa, i cui top manager sono Bazzoli e Salvadori, ha approvato nel tardo pomeriggio di ieri il «matrimonio» con la Cassa di risparmio di Alessandria spa. Un matrimonio atteso, dopo che nel marzo scorso il consiglio di amministrazione della Cral - presieduto da Gianfranco Pittatore - aveva affrontato il problema, quando proprio sembrava che si profilassero altri pretendenti: ad esempio Unicredit, di cui uno dei vice presidenti è il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona. Ieri il consiglio di amministrazione di Banca Intesa - ha fra i soci Credit Agricole, Cariplo, Ambroveneto, Cassa di risparmio di Parma e la epopolare Friulandia - ha rotto gli indugi e, forte certo dei segnali favorevoli provenienti dalla piazza della Libertà, ha approvato il progetto. Impossibile avere conferme dai massimi dirigenti dell'istituto di credito alessandrino: nessuno ha potuto essere contattato, quindi nessuna informazione sugli accordi, anche sul matrimonio esistono dubbi. Ci si deve quindi rifare alle notizie raccolte nelle scorse settimane.

La Cral è il punto di riferimento di Banca Intesa nel Piemonte del Sud, attraverso holding il cui capitale è al 50% dei due istituti di credito. Ai settanta sportelli della banca alessandrina dovrebbero aggiungersi quelli di Cariplo ed altri istituti. Quasi certamente la Cral entrerà nel patto di sindacato con Banca Intesa ma - ora tra le condizioni poste - manterrà l'autonomia sul proprio territorio, diventando magari una banca regionale di Intesa, come altre federate del gruppo. E manterrà il suo nome: Cral. (f. m.)



G. Franco Pittatore

## Acqui, consiglio aperto

## Richiesta dell'opposizione sul tema della solidarietà

Un consiglio comunale aperto sulla solidarietà: la richiesta è partita nei giorni scorsi dai consiglieri comunali di minoranza Roberto Cavo, Marinella Barisone, Luigi Poggio, Marco Baccino, Graziano Pesce ed Adriano Icardi.

«La» presentata dalla collega Barisone sulla mancanza in Acqui del servizio di bagni pubblici e la mia richiesta d'istituire un fondo di solidarietà per le fasce più deboli della popolazione - vedi il caso degli abitanti del Condominio Cometa - via Goglio - spiega Roberto Cavo - ci hanno suggerito questa richiesta. I consiglieri d'opposizione denunciano anche la mancanza di una mensa e di un dormitorio pubblico.

Sul tema del consiglio comunale aperto, si è espresso il sindaco Bernardino Bosio: «Accolgo volentieri l'idea: però la richiesta mi fa impressione che si preoccupi esclusivamente di risolvere i problemi fisiologici delle persone. La nostra amministrazione ha fissato priorità sulla solidarietà sociale, che magari qualcuno non condivide. In altre parole, preferiamo aiutare prima la gente o, se è possibile, anche gli altri».

Ora non resta che attendere la fissazione della data in cui si terrà a Palazzo Levi il Consiglio comunale aperto: visti i presupposti, sarà sicuramente molto movimentato. (g. l. f.)

## «Missione umanitaria»

# Rossi va in Irak con delegazione della Lega Nord



L'on. Tino Rossi

ALESSANDRIA. Una delegazione della Lega sarà, da oggi al 14, in Irak per verificare le gravissime condizioni in cui si trova, l'embargo totale che dura ormai da dieci anni, il popolo iracheno. La delegazione sarà guidata dall'alessandrino Tino Rossi, capogruppo della Lega nella commissione Politiche comunitarie: ne fanno anche parte gli onorevoli Bosco e Chiappori. Incontreranno le massime autorità, tra cui il vice primo ministro Tarek Aziz ed i ministri di Esteri, Industria e Agricoltura. Si recheranno inoltre a visitare ospedali e scuole del Paese. «90 ad oggi», dice Rossi, «per mancanza di generi di prima necessità, tra cui alimenti, medicine, vaccini, in ultimo persino cloro per la disinfezione dell'acqua potabile, sono morti oltre un milione di bambini».

## A Castellazzo

# Due baracche incendiate da un piromane

CASTELLAZZO. Un incendio folgorante di due baracche l'altra sera dopo le 22 in Castellazzo. Un piromane ha appiccato il fuoco alle staterie poco distanti dalle baracche. La brezza ha propagato le fiamme ai due containers che sono stati completamente bruciati. Le baracche appartenevano a Giovanni Pistorini, 75 anni, pensionato che nel tempo libero si dedica alla coltivazione di un piccolo orto posto nelle vicinanze. Dentro le baracche c'erano attrezzi agricoli andati completamente distrutti. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che hanno visto i cani piromane. Sono così intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria che hanno domato il fuoco. Le indagini sul piromane sono condotte dai carabinieri di Alessandria. Sempre ad opera di piromane nei giorni scorsi la città e provincia sono bruciate alcuni cassonetti dell'immondizia: l'ultimo ieri mattina alle 6 e un quarto a Casale in via IV novembre. (se. c.)

## Borgoratto, muratore

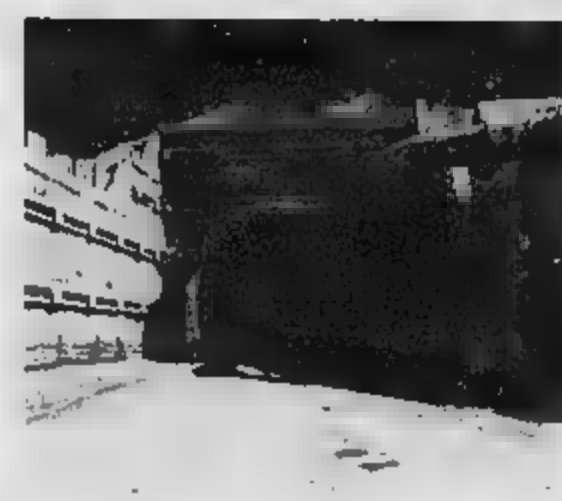
# Stroncato da un infarto a 27 anni

BORGORATTO. Un giovane di appena 27 anni è stato stroncato ieri sera da un infarto. Si tratta di Fabio Porta, abitante in piazza Roma 2. Lascia la moglie Elisabetta Ilotta di 22 anni. La coppia abitava in paese da un paio di anni. Originaria della Sardegna si era stabilita a Borgoratto per motivi di lavoro. Fabio Porta, aveva una piccola impresa e faceva il muratore. In paese molto stimato e assai conosciuto. Infatti pur non essendo del posto si era ambientato molto bene. L'altra sera era appena tornato dal lavoro e dopo aver chiaccherato un po' la moglie si era seduto a tavola per cenare. Improvvisamente si è sentito male e quando è arrivata l'ambulanza del 118 il medico ha tentato inutilmente di rianimarlo. Per i rilievi di legge sono intervenuti i carabinieri di Alessandria. La data dei funerali è ancora da fissare ma questa sera alle 20,30 nella chiesa parrocchiale di Borgoratto sarà celebrato il rosario. (sa. c.)

## Novi, elogi invece al governo: «Giusta la revoca delle concessioni»

# Lovelli «bacchetta» la Regione per la condotta sul Terzo valico

NOVI LIGURE. Sul terzo valico, il sindaco Mario Lovelli «bacchetta» la giunta regionale e l'accusa di aver operato in maniera contraddittoria. Al contrario apprezza il lavoro del governo per la presentazione di un disegno di legge per la revoca delle concessioni ai «general contractors» delle linee ferroviarie ad alta capacità. In fase di progettazione. E' appunto il caso della Genova-Novara. «La Regione», scrive Lovelli, «dopo aver tranquillizzato i comitati della zona con dichiarazioni rivelatesi non corrispondenti agli atti, ha dato via libera al progetto del Covic, ponendo condizioni e non recependo tutte le ossessioni presentate dagli enti locali. Rimane infatti del tutto aperto il problema dell'attraversamento della città e dell'impatto ambientale. Il tutto la lunga fase del cantiere». Il sindaco ribadisce che l'amministrazione comunale ferma sulle posizioni espresse è passato. «Riproporremo le valutazioni che abbiamo fin qui sostenuto», spiega Lovelli, «anche in occasione del prossimo incontro con la commissione Via



Il Terzo valico (qui in foto una delle gallerie «pilota») alimenta nuovamente discussioni e polemiche. scende in campo il sindaco di Novi Mario Lovelli che contesta la linea di condotta della Regione e plaude invece il governo

del ministero dell'Ambiente e sterremo ogni iniziativa finalizzata a far decollare un progetto di sviluppo dal punto di vista ambientale. Dell'iniziativa del governo, Lovelli sottolinea il tentativo di fare chiarezza su tutta la procedura. L'avvio - aggiunge - di una fase di maggiore trasparenza e responsabilità i territori interessati, puntando inoltre a ridurre i costi delle opere e ad inserire pienamente gli interventi in piani di sviluppo del trasporto su rotaia. In questo quadro lo sviluppo dell'area logistica del Novese e della valle Scrivia dove trovano risposte progettuali rispondenti alla vocazione ambientale e alle compatibilità urbanistico-edilizie».

Incendio in via Milano danni ad un'abitazione

## ALESSANDRIA

# Addetti di vigilanza privata in sciopero - due giorni

Anche in provincia scoppiano oggi e domani gli addetti alla vigilanza privata, che protestano per i ritardi nella stesura del nuovo contratto di categoria. Una delegazione di guardie giurate dell'Alessandrino sarà a Roma per partecipare alla manifestazione nazionale promossa dai sindacati. (r. al.)

## ALESSANDRIA

# Due alessandrini entrano nel direttivo dell'Anacamp

Due alessandrini sono entrati a far parte del direttivo dell'Anacamp (Associazione nazionale tra comandanti ed ufficiali dei corpi di polizia municipale), delegazione Piemonte e Valle d'Aosta. Sono Piero Vergante, comandante del Corpo dei vigili urbani di Valenza, che è stato eletto vicepresidente e Gian Silvio Giam, ispettore capo dei vigili di Alessandria, che è diventato consigliere. (r. c.)

## Centinaia di partecipanti e 18 mila testi

# Il piccolo Davide è l'autore della «storia più bella»

## E' un giovanissimo tortonese il primo classificato nel concorso nazionale

CASTELNUOVO SCRIVIA. Un bambino di Tortona ha vinto il concorso nazionale «La storia più bella» organizzato dal Comune di Castelluovo Scrivia e dalla editrice Favolarevia. Si chiama Davide Raimondo e frequenta la scuola elementare «San Vincenzo». Hanno partecipato centinaia di studenti, più di diciottomila le storie giunte da ogni parte d'Italia alla segreteria di palazzo Centurione. «Evidentemente c'è voglia di raccontare e di scrivere», dice Mimma Franco, presidente della casa editrice che pubblicherà il volume con i quaranta componimenti premiati. Se per la prima volta il premio più importante va in provincia, altri riconoscimenti sono stati assegnati nell'Alessandrino. Il settimo premio nazionale è andato ad Elisa Cizek (scuola materna di Gamaleiro), il miglior tema di un bambino di quattro anni della scuola elementare Salvo d'Acquisto di Tortona, il miglior tema didattico alla

sezione blu della materna di Sale, il miglior tema per la fantasia a Lavina Cisi (elementari Castelluovo), il premio Piccoli Editori alla materna «Cassurata» di Valenza (sezione le Coccinelle). Segnalazioni ancora per l'elementare castelluovese (a Stefano Bassi), per il Centro Studi Alessandria, per la elementare di Gavi la Davide Zerbol, per la materna «De Amicis» di Alessandria (Giovanni Panizza) e per l'elementare San Giorgio Monferrato (Marco Martinotti). Altri premiati provengono da tutte le regioni d'Italia. L'appuntamento per la serata di gala - ospiti Maria Giovanna Elmi, Rosanna Vaudetti, Elsa Giusti madre di Roberto, la scomparsa presentatrice televisiva alla quale il premio è intitolato - è sabato 17 giugno nella piazza medioevale alle 21. Quella sera, come di consueto, i premiati riceveranno l'ambito riconoscimento che vede il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ufficio del Ministro per gli Affari Sociali, della Regione e della Provincia. (b. v.)



Una fase della premiazione di una precedente edizione del concorso di Castelluovo Scrivia

## Cerimonie di fine anno con consegna di attestati e riconoscimenti

# Aov premia gli allievi del Cellini

## Dovevano realizzare gioielli con legno e sassi

VALENZA. Cerimonie di fine anno all'Associazione orafa valenzana per il concorso riservato alle scuole orafe e per i corsi serali intitolati a «Luigi Ilario», presenti i rappresentanti degli istituti interessati alle iniziative e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Pier Giorgio Manfredi. Nel primo caso, si trattava della premiazione del concorso, giunto alla ventesima edizione, che mantiene vivo il contatto tra scuole e mondo orafa. La giuria era composta da Giancarlo Mejer, vice presidente Federdetaglianti; Carlo German, della rivista «Europa Star»; Eugenio Bernardi, esperto di marketing della Adnkronos; Gianna Dubois, Roland Smit, Polidori, Laura Canepari e Giampiero Arata. Il primo premio - per l'ammontare di un milione - è stato assegnato ad Agnese Berto della For. Al. (tema libero) con menzioni speciali 250 mila ciascuna a Rossella Mercuri, Giorgio Prascina, Cristian Zago e Patrick Fornelli Coletti. Tra gli allievi «Cellini» che, realizzando un gioiello, dovevano valo-

lizzare materiali poveri come il legno e i sassi, l'ha spuntata Elisa Sacro: menzioni speciali a Irene Micoli, Riccardo Casellato, Alessandro Guazzardi e Monica Gaviola. Nell'altra cerimonia, il presidente dell'Aov Vittorio Ilario, coadiuvato da Roberto Mangiarotti, Pier Giorgio Manfredi, Michele Robbiano, Isabella Miorzo, Alessandro Montaldi e Luciano Orsini, ha proceduto alla consegna degli attestati ai dieci allievi del corso design orafa, ai 22 del corso di modellazione in plastilina e cera e ai 31 del corso av di progettazione e design orafa. Un ringraziamento particolare è andato ai docenti Gionata Dubois, Agostino Lorenzon, Licia Pagano, Giuseppe Turrisi, Riccardo Sibillo e al coordinatore Adello Ricci. Il 1983, anno d'istituzione, i corsi si sono imposti tra gli addetti alle aziende come perfezionamento del lavoro in fabbrica. Sempre all'Aov infine, si è svolto l'atto conclusivo del primo corso base di gemmologia e taglio delle pietre preziose, curato dai professori Luciano Orsini e Alessandro Montaldi del «Cellini», frequentato da 18 allievi. (r. c.)



Firmata la convenzione per prolungare il biennio di Economia e Commercio

## Laurea «tradizionale» a Casale

### Via libera al corso di quattro anni

CASALE MONFERRATO

I primi dottori in Economia e Commercio made in Casale potranno entro pochi anni fare il loro ingresso sul campo del lavoro. E' stata infatti approvata all'unanimità, con l'astensione di Rc, da parte del Consiglio comunale la convenzione tra Comune, Ateneo e Associazione per la promozione, lo sviluppo e il finanziamento della cultura universitaria a Casale che trasformerà l'attuale biennio attivo in città in un corso completo di laurea da istituirsi nell'arco di due anni.

Nonostante il voto pressoché unanime del Consiglio comunale, la decisione non è stata priva di discussioni, anche piuttosto aspramente da parte di chi (il consigliere Mario Oddone - Uniti per Casale), pur accettando il progetto nel suo insieme, infine votando, si è detto preoccupato dall'alto costo dell'operazione. Il Comune infatti dovrà sborsare per il prossimo biennio 750 milioni l'anno, con l'accordo però che una quota parte dei contributi degli studenti, il 70% della cifra pagata, dovrà essere reinvestita nella sede universitaria cittadina.

«Tra l'Università, la società Mondo, il teatro e altri interventi avviati da questa amministrazione - ha detto Oddone - stiamo assistendo a una situazione da "grandeur" che ci fa lievitare questo tipo di spese a circa 2 miliardi. Ritengo che ci siano altri

interventi che meritino la nostra attenzione: il mondo degli anziani, l'incremento dell'occupazione». Di parere contrario i rappresentanti della maggioranza che vedono nell'approvazione della convenzione una vittoria della città, qualcosa che innalza il livello culturale di Casale (Mauro Bonelli, ds), anche se si tratta di un cammino piuttosto lungo, «il primo passo per un progetto a largo respiro, quelli di Immagine o delle zanzare, che sono decollati da soli, trovando poi i finanziamenti adeguati» (Mauro Oggetti, ppl).

Dal 1° agosto dunque saran-

te aperte le iscrizioni al terzo anno dell'Università alla ex media Hugues. Prevede che sarà una sessantina - dice Sandro Ricossa, dell'assessorato alla Pubblica Istruzione - quante sono state le iscrizioni al primo e al secondo anno.

«E' un'opportunità che va colta - dice l'assessore alla Pubblica Istruzione, Carlo Baviera - una battaglia come è stata a metà '800 quella per avere un istituto tecnico e nella metà del '900 per avere i licei». Insomma, il volano per una crescita economica e per un maggiore legame con il mondo industriale. (f. n.)



Il lungo Po è al centro delle polemiche

## Ancora liti per il lungo Po

### «Ci sarà un recupero complessivo» Ma per il momento niente panchine

CASALE MONFERRATO

Il problema del lungo Po Gramsci è stato di nuovo affrontato in Consiglio comunale grazie a una mozione presentata da Oddone e Mazzucco, di Uniti per Casale che ha avuto 10 voti favorevoli (Uniti per Casale, 3 e An), 12 contrari (Dc, 3 e Psdi) e 3 astenuti (Cisl, Nebbia e Revollo) e che chiedeva l'installazione di alcune panchine, per altro già presenti in passato.

«La cosa è interessante da un progetto complessivo che va dal Castello al fiume - ha risposto il vice sindaco Ettore Coppo, anche a nome dell'assessore Elena Sassone - e questa iniziativa, per il quale la Regione ha stanziato 1 miliardo e 300 milioni siamo lieto di progettare esecutiva». Coppo ha ribadito che

l'amministrazione è contraria a «progetti estemporanei», ma che, se nel progetto complessivo la richiesta non creasse problemi, potrebbe essere tenuta in conto. Trattandosi di piccoli interventi (le «luserne» sono nei magazzini del Comune) quel «potrebbe» secondo Oddone è debole.

Anche Massimo Cagnacci per Cittadinanza attiva. «Più servizi non si dice soddisfatto della risposta del vice sindaco: «Dopo dieci anni di abbandono sono riusciti a tagliare l'erba, non si preoccupano della sicurezza dei cittadini», come rispondono sui servizi igienici, sul tribunale, un tavolo di confronto e una progettazione verificata con i cittadini».

Salvatore Sanzone (ds) ha richiamato l'attenzione sull'illuminazione completata, di cui nessuno ha parlato. (f. n.)

L'invaso ridotto raccoglierà solo i rifiuti pretrattati

## A Cerro discarica più piccola ma il Comune non demorde

CERRO TAVARO

Almeno sulla carta, la discarica formato ridotto prende forma. Il consiglio di amministrazione del Consorzio rifiuti astigiano ha approvato il progetto di variante, i cui punti essenziali riguardano il ridimensionamento dell'invaso e lo smaltimento dei soli rifiuti pretrattati; addio dunque (anche perché il decreto Ronchi per il futuro vuole così) agli scarti «al quali», che producono mischi e percolato.

La discarica che potrebbe nascere in località Cascina Boschetto avrà un volume complessivo di 275 mila metri cubi contro i 350 mila previsti in un primo tempo. «Ospiterà scarti pretrattati - spiega Marco Youllaz, presidente consorziale - perché quando verrà attivato funzionerà già, anche se non ancora a pieno regime, l'impianto di Valterza». Quest'ultimo comincerà a trattare l'immondizia nella tarda primavera; l'invaso a smaltirla qualche mese tardi.

La variante del progetto su Cascina Boschetto è stata redatta dalla società torinese «Golder Associates Geonalis» per aggi-

rare il problema della presenza della strada comunale, che l'amministrazione Cacciabue non aveva voluto declassare. Nel piano originario il tratto tagliava in due il futuro impianto.

Ora alla Provincia tocca il compito di convocare la Conferenza dei servizi, per esprimere il proprio parere; poi la giunta Marmo a dare l'ultima parola. Il Consorzio è ottimista: «Speriamo di poter andare in vacanza con la delibera autorizzativa di Youllaz».

Seppure di dimensioni ridotte e per scarti pretrattati, il nuovo piano trova il Comune fermo sulla propria opposizione: «e ancora» è stata digerita la decisione dell'assemblea sortile, a dicembre, di spostare il sito di Cerro secondo il primo posto (occupato in precedenza da Villanova). «Sul progetto - dice il sindaco Piero Cacciabue - faremo osservazioni tecniche, se ne saranno alla Conferenza dei servizi. Ma la nostra posizione di principio resta ferma e invariata». Tra Comune e Consorzio il contenzioso è destinato a consumarsi anche al Tar, dove giacciono ricorsi incrociati. (f. n.)



Il sindaco Piero Cacciabue

## Ad Ovada

### «Diserbanti sulle aiuole»

OVADA. In questi ultimi giorni, i cespugli alla base degli alberi dei viali cittadini sono apparsi secchi. I principali esponenti degli ambientalisti locali, Claudio Bruzzone e Giampaolo Testa, a questo proposito denunciano l'uso di diserbanti e, mentre lamentano il comportamento dei privati per la mancata sensibilizzazione e informazione di fronte ai danni che causano questi prodotti, evidenziano preoccupazione quando sono le amministrazioni pubbliche a dare il cattivo esempio.

«Quest'anno chi ha operato i diserbanti, probabilmente per la presenza di vento, ha persino danneggiato aiuole verdi. Evidentemente, eliminando i cespugli spontanei si vuole migliorare l'aspetto dei viali, ma gli ambientalisti sostengono che sarebbe stato meglio utilizzare i tagliatori, quanto, oltre al danno dei diserbanti, ora i residui secchi non fanno certo bella mostra e comunque dovrebbero essere tagliati». (r. bo.)

E' di Quattordio: all'origine vi sarebbero dissapori con la proprietaria

## Molotov contro casa a Viarigi denunciato impresario edile

CASALE

### Ancora casonetti incendiati da teppisti

Terzo intervento, in due giorni, dei vigili del fuoco per casonetti in fiamme, prima in corso Trento, in piazza Battazzi e ieri alle 6,45 in strada Pozzo Sant'Evasio. (r. sa.)

CASALE

### Sedla scagliata contro un poliziotto

Il marocchino Mohammed El Abdi, 27 anni, di Torino, sarà processato il 4 ottobre per aver scagliato una sedia addosso a un poliziotto che lo stava interrogando in commissariato e per resistenza a pubblico ufficiale. (r. sa.)

VIGNALE

### Rinvio a giudizio per una banconota falsa

Secondo l'accusa, ha pagato la spesa in un negozio a Vignale con una banconota da 100 mila lire contraffatta, sarà processato il 4 ottobre. E' il torinese Cosimo Simili, 31 anni. (r. sa.)

CASALE

### Regione: Bussola nominato vicepresidente di FI

Il consigliere regionale casalese Cristiano Bussola è stato nominato vicepresidente del gruppo di Forza Italia, che il composto da 22 membri. (r. sa.)

TERME

### Associazione soccorritori Celso Ghione al vertice

L'acquedotto Celso Ghione è stato confermato alla guida della sezione dell'Ais, Associazione italiana soccorritori. Vice è Elena Penna; segretario e tesoriere, Paola Viotto; amministratore delegato, nel nuovo direttivo: Laura Capello, Massimo Ghione, Daniela Lirio, Marco Levo, Giuseppe Scavino e Giampaolo Vedo. Direttore sanitario è il dottor Ugo Baldassone. (g. l. f.)

OVADA

### Incontro con i veterinari «Noi e gli animali»

Oggi alle 21, a Villa Gabrieli, in via Carducci, è previsto un incontro con i veterinari. «Noi e gli animali» in tema di sanità pubblica: tutto ciò che volete sapere sui vostri animali è l'argomento che tratteranno i dottori Berra, Pirpo, Camaleri e Rizzolo. (r. bo.)

VIARIGI

Una fiammata nella notte che aveva destato preoccupazione in paese, riportando alla mente le pueri per i raid di qualche anno fa compiuti dalla «banda delle moltove». Ma le indagini compiute dai carabinieri di Montemagno hanno portato alla scoperta del presunto autore del lancio, un impresario edile di Quattordio.

L'episodio era avvenuto nelle scorse notti. Una molotov aveva annerito e danneggiato la facciata dell'abitazione di una donna che aveva sporto denuncia ai carabinieri.

Qualcosa deve però aver insospedito i militari che sin dalle prime battute delle indagini hanno subito escluso la pista di una possibile brava compiuta da teppisti. L'attenzione degli inquirenti è quindi stata ristretta agli inquirenti nella cerchia di persone che potevano aver avuto dissapori con la donna.

Sospetti che avrebbero trovato conferma. Gli indizi raccolti porterebbero infatti ad un impresario edile di Quattordio: l'uomo, che ha cinquant'anni, aveva in precedenza eseguito alcuni lavori nella casa della donna. Sarebbero nati contrasti, forse sul «somma» pagare o sulle modalità dei lavori. «Questo punto l'uomo sarebbe passato ai fatti decidendo di farsi giustizia con il lancio della molotov».

L'impresario, che avrebbe tuttavia respinto ogni addebito, è indagato dalla magistratura. L'accusa ipotizzata è il danneggiamento.

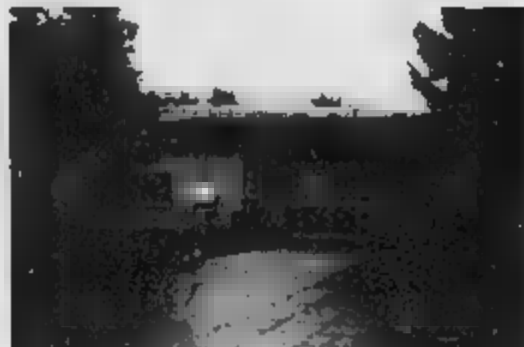
Un altro misterioso incendio è invece divampato a Celso Enomondo. In questo caso ad andare a fuoco è stato un autocarro di proprietà di un imprenditore astigiano, Sergio T., 44 anni.

Il fatto è stato segnalato dai carabinieri alla magistratura. Anche in questa occasione non è stata esclusa l'origine dolosa delle fiamme.

Acqui, proteste per le condizioni della scuola prefabbricata di San Defendente

## «Materna a rischio di allagamento»

### I genitori sollecitano interventi urgenti al Comune



La scuola materna statale di via Montessori: i genitori dei bimbi hanno sottoposto un lungo elenco di richieste

ACQUITERME

«Più attenzione per i nostri figli». A chiederlo è un gruppo di genitori degli alunni che frequentano la scuola materna statale di San Defendente, alla luce del carente stato di manutenzione e verso l'edificio di proprietà comunale.

«Gli interventi interni ed esterni necessari per migliorare le condizioni attuali della struttura - stati già segnalati durante l'anno scolastico dalle insegnanti e dal Consiglio d'intersezione - spiegano i genitori dei bambini che frequentano l'istituto via Montessori - Approfittando della chiusura estiva della scuola, si potrebbero fare una serie di lavori ormai indilazionabili nel tempo».

L'elenco fatto dai genitori è molto lungo. Si parte dalla riparazione dei termosifoni e delle tapparelle, all'installazione di una porta d'ingresso a norma, per giungere infine alla realizzazione di un locale da adibire a mensa.

Circa un mese fa, in seguito ad un'abbondante pioggia, alcuni locali si erano allagati. Di qui la pressante richiesta dei genitori rivolta al Comune di dare seguito a una serie di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, per evitare il ripetersi di simili fatti che creano disagio sia per gli alunni della scuola sia per il personale docente o non docente.

Ieri mattina, si è proceduto allo sfalcio dell'erba del giardino, mentre le richieste da fare sono molte, tenuto conto che la scuola è ospitata in una struttura prefabbricata. «Purtroppo, la scuola elementare di San Defendente, non per colpa dell'attuale amministrazione comunale, ha come propria sede una struttura prefabbricata che denuncia evidenti problemi strutturali - commenta il direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiato - Naturalmente, in seguito alla segnalazione dei genitori che si sono recentemente incontrati anche con il presidente del Consiglio comunale Francesco Novello, abbiamo dato corso ad una serie d'interventi ritenuti necessari. Non penso proprio che il Comune si sia reso latitante in questo frangente, anche se qualcuno si è premurato di far avere un dettagliato elenco delle cose che non vanno prima agli organi che non pa che agli uffici comunali preposti all'effettuazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di proprietà comunale».

(g. l. f.)

## Concorso «Pollo-Badino» premiati i bimbi casalesi



Una parte dei premi scolareschi presentati ieri alla cerimonia di premiazione

CASALE MONFERRATO

«Il simbolo della Coldiretti, Terre Alessandrine, ricorda un sacro testo in preghiera che recita il Padre nostro» ha scritto nel suo elaborato di 4° elementare di S. Maria del Tempio, 4B della Bistolfi. Quindi è stato assegnato il premio speciale di 10 mila lire agli alunni delle classi che frequentano il laboratorio di inglese della scuola Bistolfi.

Fra le proposte che gli alunni hanno indicato nei loro temi vi sono interessanti ribellioni, e manifesti, sul marchio e sui prodotti della Coldiretti e un'originale locandina rivolta a produttori, commercianti e consumatori. Singolare l'interpretazione sulla rotazione delle coltivazioni, illustrata dagli alunni della 4A Bistolfi, che hanno dimostrato una buona conoscenza tecnica della pratica agricola-colturale.

Di grande interesse anche «Murales sulla Qualità», visto attraverso il passare delle stagioni, realizzato dagli alunni della 2A e B della IV Novembre, e anche l'idea delle classi 3A e 4A sempre della IV Novembre che in una loro ideale dispensa hanno disposto i prodotti tipici locali, più un manifesto con marchi e slogan.

Molto tecnica, infine, la ricerca condotta dalla 4B della Bistolfi che ha presentato uno studio dal punto di vista legislativo e normativo. (r. sa.)

La polstrada di San Michele li sorpresi con forme (il grana rubato)

## Ladri in fuga a 200 chilometri orari

### Inseguiti, abbattano la barriera del casello di Asti

ASTI

Ladri di formaggi all'opera sull'autostrada Torino-Piacenza. Una pattuglia della polizia stradale della sottosezione di San Michele ha recuperato 63 forme di formaggio grana.

E' accaduto l'altra sera nel tratto astigiano dell'A21. La polizia si è insospedita vedendo, in un'area di sosta sull'altra carreggiata, un autocarro fermo e una Alfa 166. Ha quindi fatto inversione di marcia per raggiungerli e fare un controllo. I ladri si sono però accorti della manovra: abbandonato, l'autocarro saliti sull'auto e a tutta velocità si sono diretti verso il casello di Asti Ovest.

Qui, fortunatamente non c'era nessuno, i due infatti a una velocità superiore ai 200 all'ora hanno abbattuto la sbarra del casello, dilagando nel nulla. Sull'automezzo, abbandonato nella piazzola dell'A21, i



Agenti della polizia stradale effettuano un controllo. Ad Asti sono state recuperate forme di formaggio grana rubate

poliziotti hanno trovato 63 forme di formaggio grana. L'autocarro, un Ducato, è risultato rubato qualche giorno prima a Piacenza. Poche ore dopo, lo stesso Ducato è stato rubato il formaggio in un caseificio di Piacentino. Nessuna traccia invece dell'Alfa 166. Non è la prima volta che la polizia stradale di San Michele recupera forme di formaggio rubate: in autunno infatti era stato fatto un sequestro analogo ma in quel caso l'autista era stato identificato. (se. c.)



# Il 14 giugno una grande manifestazione promossa all'insegna del marchio «Terre Alessandrine» A Marengo cibi e vini di qualità garantita Una «vetrina» in occasione del bicentenario della battaglia

ALESSANDRIA

L'ambito delle manifestazioni per i 200 anni della Battaglia di Marengo ci sarà anche uno spazio dedicato alla produzione alimentare, ma, sia ben chiaro, solo a quella di qualità, contraddistinta dal marchio «Prodotti di qualità garantita - Terre alessandrine» fortemente voluto dalla Coldiretti e nato dalla collaborazione le associazioni dei consumatori, cioè Adiconsum, Adoc e Federconsumatori, con la Confcommercio e la Confesercenti per tutelare la salute di chi acquista, ma anche per qualificare chi produce e chi vende.

«Terre Alessandrine» è infatti di qualità garantita e accompagna esclusivamente i prodotti agroalimentari del territorio alessandrino si contraddistingue sul mercato non solo per la bontà, ma per l'effettivo rispetto di rigide produzioni igienico-ambientali che integrano e completano i dettami previsti dal regolamento Cee 2078 e dalla metodologia HACCP, sottoposti al controllo di Caidrlab attraverso alcune visite annuali e il riscontro analitico, a campione, prodotti più rappresentativi per verificare che siano rispettati i requisiti di qualità. In questo modo il marchio diventa il mezzo attraverso cui la Coldiretti si impegna a tutelare la salute alimentare dei consumatori, facendosi garante e promotrice della qualità dei prodotti provenienti dalle aziende associate.

La manifestazione si svolgerà il 14 giugno, dalle 16, a cura come scenario il Parco di Marengo. È stata realizzata con la collaborazione di Asprocarne Piemonte, Cantina sociale di Tortona, Cantina sociale Terre di Vignale, Produttori Insieme, Cantina sociale Cassine, Cantina sociale del Monferrato di Rossignano e Cantina sociale cooperativa di San Giorgio. Vi parteciperanno circa 80 aziende, che presenteranno agli operatori commerciali e ai consumatori i prodotti tipici della provincia, dal vino al miele, dai robiole, confetture, riso, carne, fragole, patate, pesche e altro ancora: tutti recanti quella «Q» che è ormai divenuta sinonimo di qualità e garanzia di genuinità.

«In un angolo di Piemonte che si estende tra le Langhe e il Monferrato - recita il dépliant che illustra l'iniziativa - c'è un territorio conosciuto per la ricchezza, la varietà e la bontà dei suoi prodotti agroalimentari: le terre della provincia di Alessandria. È qui che la natura ha scelto di unire i sapori più genuini alla migliore qualità per offrire prodotti di tradizione locale che meritano di essere riscoperti».

Adesso, con il marchio «Terre Alessandrine» sarà più facile riconoscerli.



**COMMERCIO: SI PAGA A OTTOBRE**

Nuova scadenza per il pagamento del diritto annuale alla Camera di Commercio. La Finanziaria per il 2000 ha introdotto importanti novità sul pagamento del diritto annuale a favore delle Camere di Commercio. Per il 2000 il bollettino per il pagamento del diritto annuale è omesso con data 30 settembre e dovrà essere pagato entro il 31 ottobre, mentre per gli anni scorsi la scadenza era il giugno. Le imprese riceveranno il bollettino il 10 ottobre dovranno rivolgersi alla Camera di Commercio per richiederne un duplicato. Le imprese tenute ad indicare, nell'apposito spazio sul bollettino, l'ammontare del fatturato relativo al 1999. Le imprese dovranno inoltre prestare attenzione eventuali iniziative soggetti estranei alla Camera di Commercio che, approfittando della mancata emissione del bollettino per il diritto annuale nei tempi consueti, cioè maggio, potrebbero attuare abusivamente delle iniziative ingannevoli, sollecitando pagamenti dovuti.

La villa di Marengo con il monumento a Napoleone Bonaparte, il marchio «Terre Alessandrine» che caratterizza la produzione locale di qualità garantita e alcuni dei prodotti tipici della provincia alessandrina



## ALBERGO MARENGO

Ecco le 79 aziende agricole che partecipano alla manifestazione. Le adesioni sono aperte. È sufficiente rivolgersi alla Coldiretti.

- Accusani Alcide - Spigno
- Adorno Adriano - Pont
- Alberti Pietro Giovanni - Castellania
- Amalupi - Tortona
- Angelini Igino - Volpedo
- Angelini Paolo - Ozzano
- Angelino Renzo - Ottiglio
- Arditi Giorgio - Rossignano Monferrato
- Ariano Giancarlo - Novi Ligure
- Asproati - Castelnuovo Scrivia
- Azienda Agricola Bergantina - Vignale
- Azienda Agricola Pigna - Rocca Grimalda
- Barachino S.r.l. - Montemarzino
- Beccaria Angelo - Ozzano
- Bergaglio Piercarlo - Capriata d'Orba
- Bertolini Paola - Rossignano
- Botto Pierluigi - Ricaldone
- Bruni Oswald - Montalede
- Campagnola Renzo - Rossignano
- Canato Marco - Vignale
- Canotto Antonio - Alce - Colle
- Cantine Valpane - Ozzano
- Capra Paolo Giovanni - Lu
- Caprioglio Roberto - Rossignano
- Casalone Paolo - Lu
- Cascina Amaran - Bergamasco
- Cascina dei Moggia - Borgoratto
- Cascina Pelizza - Casale
- Cascina San Lorenzo - Occimiano
- Castello di Lignano - Frassinello
- Cazzulo Ivan - Castelletto d'Orba
- Cerrano Giuseppe - Murisengo
- Coverati Della - Sale
- Colonna S.S. - Vignale
- Coppo Carlo - Cella Monte
- Coppo Cipriano - Cella Monte
- Costanzo Franco - Casale
- Costanzo Paolo - Frassinello Po
- Cucchiotti Chiara - Gabiano
- Daglio Giovanni - Costa Vesuvio
- Della Bianca Mario - San Giorgio M.
- Di Cesare Brunella - Odalengo Grande
- Ferraris Evasio - Frassinello
- Fossati Gigliola - Bosio
- Franco Andrea - Pontano
- Frattini Marco e Valada Sandra - Alessandria
- Gagnola Gabriele - Ovada
- Ganora Giuseppe - Celestino, Piergiorgio S.S. - S. Giorgio M.
- Ghiaccia Carla - Acqui
- Giachino Enrico - Murisengo
- Grino Giuseppe - Frassinello
- Moncalvi - Gavi
- I Sapori del Monferrato - Moncalvo
- Imariso Bruno - Cerrina
- La Casanella - Lerna
- La Maddalena - Rocca Grimalda
- La Puledra - San Giorgio M.
- La Volpe - Murisengo
- L'Albero del Miele - Novi
- Manfredi Giuseppe - Lu
- Meier Hans Heinrich - Acqui
- Montebello Dario - Castelletto d'Orba
- Morano Gian Piero - Casale
- Morandini - Borghetto
- Parodi Matteo - Pozzolo
- Pitarresi Giuseppe - Serialunga di Crea
- Porriati Enrico - Cuccaro
- Rampi Franco - Alfano Natta
- Rei Mauro - Sala
- Ribaldone Marco - Cassine
- Rollino Maria Teresa - Vignale
- Scudo Luciano - Cuccaro
- Semino Renzo - Capriata d'Orba
- Tenuta Castello Razzano - Alfano Natta
- Traversa Fabio - Spigno
- Vigne del Pareto - Biavi
- Villa Perona - Cella Monte
- Zemide Marco - Frassinello

**Il marchio "Prodotti di qualità garantita - Terre alessandrine" è l'espressione di una produzione che si prefigge di tutelare la salute dei consumatori. Nasce dalla collaborazione con le Associazioni dei Consumatori e dei Commercianti da sempre impegnate ad offrire la massima garanzia in ambito alimentare.**

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

**MARENGO 1800-2000**

**TERRE ALESSANDRINE**  
Alla scoperta dei nostri sapori tradizionali

**14 Giugno 2000  
Ore 16.00  
Parco di Marengo**

**ESPOSIZIONE E PRESENTAZIONE  
AGLI OPERATORI COMMERCIALI E  
AI CONSUMATORI DELLE TIPICITÀ  
DELLA NOSTRA PROVINCIA**







## Un agriturismo ■ Garbagna dove ■ producono frutta e ortaggi: torte salate e agnolotti del «plin» tra i piatti forti del menù Casa Castellini, dai cavalli alla cucina di qualità Abbandonato il maneggio per la ristorazione

GARBAGNA

Nel territorio di Garbagna, circondata dalle colline dove il verde trionfa nelle sue varie tonalità, si trova Casa Castellini, espressione più genuina di come deve essere il vero agriturismo, un'attività complementare a quella agricola. Ne sono titolari Mauro Semino, con il figlio Fabio e la moglie Iolanda Bracco, i quali conducono anche l'azienda agricola di famiglia, dove si producono frutta, ortaggi e seminativi.

Per la verità Fabio, come molti giovani della zona, aveva cercato di impostare la propria vita al di fuori dell'agricoltura, preferendo un'attività impiegatizia. È durato poco ad alla fine è tornato alla campagna, ma con idee ben precise per dare una nuova impronta all'azienda.

«Una decina di anni fa - ricorda - avevamo realizzato un maneggio, ma ben presto gli abbiamo affiancato anche la ristorazione, che con il passare degli anni ha avuto il sopravvento. Ora di cavalli ne abbiamo soltanto un paio, per noi». Al momento l'azienda agriturismo offre la sola ristorazione, su prenotazione, ed al giovedì sera viene servita un'ottima pizza, ma ben presto saranno disponibili anche una decina di camere per i fine settimana o soggiorni più lunghi.

Nella struttura riservata all'ospitalità si entra in una minuscola, accogliente saletta da pranzo con tre tavolini, mobili della tradizione contadina, caminetto e vetri-



**CASA CASTELLINI**  
■ Mauro Semino  
Fraz. Casa Castellini  
di Garbagna  
Tel. 0131-877878  
Agriturismo

Mauro Semino, con il figlio Fabio e la moglie Iolanda Bracco ritratti in vari angoli dell'agriturismo Castellini



■ Si superano due gradini e si accede nella sala più grande, arredata con altrettanto buon gusto.

Tutti hanno compiti ben precisi: il padre prepara pane, pasta e pizze, il figlio si occupa del servizio in sala e la madre è la regina incontrastata della cucina. Ricco e ghiotto il menù, che varia secondo la stagione. Fra gli antipasti, salumi di produzione propria, torte salate, torto di verdura, tortine ai funghi e ai tartufi. Ai primi, irrinunciabili i minuscoli agnolotti del «plin», anche con ripieno di verdura, e poi tagliolini ai funghi, pasta al forno, risotto alle fragole o radicchio, polenta e caciagione.

Fra i secondi, la scelta spazia dallo stinco di vitello, agli arrosti,

al pollo al limone, al coniglio fritto, al pollo alla cacciatora, lepre e cinghiale. E poi i dolci:

■ frutta, bunet, tiramisù, semifreddo ■ grappa, spumone di fragole, mirtillo o mora. Il tutto accompagnato ■ Dabbera, Cortese e Moscato delle zone più pregiate. Fra i piatti che maggiormente incontrano i gusti ■ commensali, una speciale tortina di formaggi e verdura (zucchini o asparagi), il riso alle fragole ed i tagliolini alla crema di funghi. Iolanda Bracco non intende però rivelare la preparazione e gli ingredienti. La ricetta, dice, è top secret.

Fabio Semino ha però un sogno nel cassetto e ne parla con entusia-

sma. «Vorremmo ampliare l'attività con una azienda agrituristica-venatoria, cioè una riserva di caccia - dice -. A questo scopo abbiamo già creato un Consorzio ed acquisiti i terreni ■ ■ ■, ma la domanda per potere iniziare è ferma da tre anni in Regione, nonostante i pareri favorevoli del Comune e della Comunità Montana. È un peccato non potere ancora dare vita all'iniziativa, perché sarebbe una attività importante per la zona in quanto incrementerebbe il reddito agrario, ■ ■ ■ nuove possibilità ■ ■ ■ sviluppo e creerebbe anche nuovi posti di lavoro, aspetto ■ ■ ■ trascurabile per favorire il ritorno dei giovani all'agricoltura».



## E' una piccola azienda con trecento alveari, la sede sociale a Tortona e il laboratorio a Spineto Scrivia «Ammaliapi», tre amiche con un po' d'iniziativa

Produzione: 70 quintali di miele all'anno



A destra Marica, Anna e Rosi, le titolari di «Ammaliapi». Qui sopra ■ alveari

SPINETO

Marica, Anna e Rosi sono tre amiche, unite dalla comune passione ■ ■ ■ le api ■ ■ ■ per i prodotti dell'alveare oltre che da uno certo spirito imprenditoriale. Proprio questo le ha spinte a giocare le proprie carte in un settore non facile. La grande avventura si è iniziata nel '95 quando, puntando sull'esperienza di Anna, le tre hanno deciso di unire gli sforzi per mettere a frutto quella che sino a quel momento ■ ■ ■ soltanto ■ ■ ■ passione coltivata a livello di hobby.

È nata ■ ■ ■ «Ammaliapi», azienda il cui nome è stato tratto dal film «Pomodori verdi fritti», dove c'era il personaggio di una ragazza che rubava il miele alle api e che per questo motivo era soprannominata, appunto, Ammalapi. La sede sociale è a Tortona, in strada Levante Castello, mentre il laboratorio è a Spineto Scrivia, in via Cadorna. Attualmente l'azienda si avvan-

**AMMALIAPI**

Via Cadorna  
Spineto Scrivia  
Tel. 0131-866531  
Miele

ti a Crezzano, Casseno, Tortona, San Giuliano Vecchio ed Avolasca, ma le tre amiche praticano anche il nomadismo: in pratica, nella stagione più propizia spostano gli alveari in Val Sesia, a Rossiglione e a Ronco Scrivia in modo da aumentare la produzione e ottenere un prodotto ■ ■ ■ maggiore qualità.

«Lavorando insieme con passione e grande impegno - raccontano - produciamo miele, pappa reale, propoli ed alloviamo api regine. Il nostro miele viene estratto per centrifugazione, senza subire alcun trattamento termico di conservazione».

In azienda si producono diversi tipi di miele: acacia, girasole, millefiori, tiglio, castagno e melata, per un totale di circa 70 quintali all'anno. Un traguardo che richiede un grande impegno.

«Dopo l'inverno - spiegano - l'alveare viene spostato in una zona dove c'è una fioritura interessante e sulla cassa si aggiunge il melario e se ■ ■ ■ c'è vento e non piove, le api raccolgono il nettare e riempiono le varie cellette. Quando viene raggiunta la giusta umidità, togliamo il melario, soffiando via le api, e lo portiamo in laboratorio dove viene tolta la cera dal telajo, che viene poi messo nello smielatore, dove per forza centrifuga si estrae il miele. Il prodotto viene quindi posto, attraverso un filtro, nel maturatore, dove viene lasciato a decantare per ■ ■ ■ ventina di giorni. Quindi viene imballato ed ■ ■ ■ pronto per la vendita ed il consumo». Il miele di «Ammaliapi» può essere acquistato direttamente in azienda, oppure in varie fiere e mercati, come ad esempio, al sabato, a Tortona.



Le tre amiche non fanno mistero dei problemi che gravano sul settore. «Soprattutto - dicono - non ci sono normative che tutelino il prodotto interno e che permettano di valorizzare ■ ■ ■ produzione della zona. In Italia vengono tranquillamente importati mieli prodotti nei più svariati Paesi dove, magari, genuinità e tecniche di lavorazione lasciano ■ ■ ■ alquanto a desiderare. Così

succede che noi stiamo molto attenti alla qualità e ci troviamo a dover fare i conti con ■ ■ ■ concorrenza selvaggia che pratica prezzi così bassi da sollevare dubbi sull'origine e sulle proprietà del prodotto. Per questo motivo ■ ■ ■ abbiamo deciso di aderire al marchio di qualità Terre Alessandrine voluto dalla Coldiretti proprio per garantire e tutelare la produzione locale».

# ASSICURAZIONI

Polizze VITA: sul tuo domani si aprono nuove strade



Con il FATA, anno dopo anno, è possibile costruire la propria previdenza integrativa con la massima libertà e serenità, optando, alla scadenza del contratto, per un capitale o una rendita vitalizia rivalutati. I premi versati per i piani previdenziali FATA sono detraibili dalle tasse, sono flessibili e trasparenti. Inoltre, si rivalutano di anno in anno sulla base dei rendimenti dei fondi abbinati alle polizze.

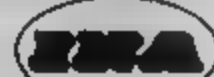
Gli assicurati vengono informati con la dovuta tempestività sull'investimento effettuato ■ ■ ■ FATA per loro conto. Potrai scegliere fra diverse soluzioni alternative, come «Centannifata», «Preludio» ■ ■ ■ molte altre: vieni ■ ■ ■ trovarci e te le illustreremo. Ciascuna contiene le soluzioni più adeguate alle tue esigenze.

**Agenzia Generale di Alessandria, Corso Crimea 69, 4° piano**  
**Telefono: 0131.261056 - Fax: 0131.300577**



**F  
A  
T  
A**

GRUPPO







## In vendita ci sono inoltre le albicocche Aurora, una primizia, e le Lady Elena. Per le industrie i pomodori Perini

# Dalla fabbrica alla campagna per dedicarsi alla frutta

### A Volpedo la famiglia Albasini produce fragole «doc» tutto l'anno

Dalla fabbrica alla campagna, a coltivare frutta nell'azienda di famiglia, a Volpedo. È la storia di Gianpaolo Albasini e della moglie, Antonella De Marchi. «Per dieci anni - ricorda Gianpaolo - dopo essere cresciuto nell'azienda agricola di famiglia, dove già il nonno produceva frutta, ho fatto per 10 anni l'autista in una fabbrica. Poi nel 1983, quando la ditta è chiusa ed io ero già sposato, ho deciso di tornare alla campagna, dove però mio padre coltivava soltanto pesche. Anche mia moglie ha lasciato la fabbrica dove lavorava e insieme abbiamo deciso di sviluppare l'azienda, affittando terreni, e aggiungendo alle pesche anche albicocche, fragole, mele, pomodori e zucchini tardivi. Di albicocche, l'azienda ne produce circa 30 quintali all'anno, nelle varietà Aurora, precoce, e Lady Elena, tardiva. «L'Aurora è una qualità nuova, che arriva al mercato già al massimo. Richiede un maggiore lavoro, perché la raccolta al momento giusto è più difficile nel frutteto, ma molto remunerativa e di ottima qualità e gusto». Trenta quintali è anche la produzione di fragole, le primizie Mardelaine e le medio-tardive Marmolada. «Le coltiviamo parte in pieno campo. Richiedono tanto lavoro, specialmente manodopera, per piantarle che per raccoglierle. È una cultura delicata, perché si sbaglia qualche cosa il raccolto è perso». Le mele sono presenti nella varietà Golden bianche e rosse. Contrariamente a quest'anno la produzione è pressoché nulla, perché cadute quasi tutte prima della raccolta. Per le pesche, la produzione è di 30-40 quintali, Gianpaolo è soddisfatto. «Produzione e raccolta richiedono grande attenzione e non mi sta bene, perché sommato è una cultura che mi piace. Tengo quelle che ci ma ho deciso di puntare sulla produzione di fragole tutto l'anno, realizzando la riscaldatura». L'azienda si coltivano anche pomodori, circa 160 quintali, ma esclusivamente la varietà Perini, destinati all'industria. La commercializzazione avviene in due modi distinti: fragole ed albicocche sono vendute direttamente in azienda, il resto della produzione viene conferito alla cooperativa. Gianpaolo Albasini e Antonella De Marchi hanno due figlie, una delle quali sta per diplomarsi perito agrario, ma la mamma è contraria al suo inserimento in azienda, a lo spiega. «Sino agli anni '80 la situazione era abbastanza buona, poi i giovani hanno lasciato la campagna, perché i loro si offrono pochi incentivi per restare o tornare ai campi. Oggi a lavorare la terra sono soprattutto gli anziani, magari già pensionati, e coloro che lo fanno per hobby, come seconda attività. Mancano i giovani e di conseguenza vengono meno le iniziative, gli investimenti, la voglia di rilancio e di ammodernamento tecnologico».



Gianpaolo Albasini e la moglie Antonella De Marchi hanno lasciato un lavoro sicuro per tornare in campagna nella casa di famiglia e incentivare la produzione di frutta. In modo particolare le fragole.

**GIANPAOLO ALBASINI**  
Via Rosano 7 - Volpedo  
Tel. 0131-806338  
Frutta

**ZITA STEVANI**  
Fraz. Costigliola  
Garbagna  
Tel. 0131-877892  
Frutta



## Zucchini genuini e dolcissime prugne

### All'azienda Canevaro la verdura è destinata a Genova



Gaudenzio Canevaro nella sua azienda agricola situata nella frazione San Gaudenzio di Garbagna. Qui annualmente si producono all'incirca 120 quintali di frutti rossi e succosi.

**GARBAGNA**  
Ciliegie, zucchini, patate e prugne: è la produzione dell'azienda agricola di Gaudenzio Canevaro, alla frazione San Gaudenzio di Garbagna. Di ciliegie, in questa zona particolarmente vocata, Canevaro possiede circa 15 piante, che, a seconda delle annate, permettono di raccogliere quintali di frutti rossi e succosi. Ma il problema dell'azienda nasconde i problemi, che lo hanno convinto ad optare verso culture a redditività meno legata al bizzarro atmosferico. «La produzione diceva sempre diminuendo. Un tempo la vallata era piena di alberi di ciliegia, ma ora non è più così. La raccolta richiede tanta manodopera e l'industria dolciaria acquista più il prodotto, quanto preferisce utilizzare i semilavorati che importa da altri Paesi, a prezzi inferiori, comunque a scapito

della qualità. Quest'anno, poi, il clima non ci ha aiutati, perché la pioggia ha comportato una umidità eccessiva».

Da qui la decisione di puntare su un'altra produzione, quella dello zucchini. «In azienda abbiamo

**GAUDENZIO CANEVARO**  
Fraz. San Gaudenzio  
di Garbagna  
Tel. 0131-877688  
Frutta

duro zucchini circa 15 anni fa, ma ora, per i problemi che abbiamo visto, ho aumentato la produzione, che è di circa 300 quintali all'anno. È una cultura che si raccoglie a giugno ed ottobre e che

sempre ha buona resa. Richiede una posizione soleggiata ed un terreno profondo e ricco. Tutta la produzione è destinata al mercato generale di Genova. All'azienda di Gaudenzio Canevaro si pratica anche l'allevamento. «Possiedo una stalla di vacche da carne, che allevo oltre che per la produzione principale, cioè la carne, anche perché permettono di concimare gli zucchini con il letame che ne favorisce la qualità senza preparati chimici».

## CILIEGIE REGINE DI GARBAGNA

Nella tenuta agricola Guglielmone alta qualità e la raccolta è a mano



Sopra Zita Stevani ed il marito, Angelo Guglielmone, illustrano la loro piantagione di ciliegie. Quest'anno il raccolto è stato rovinato dalla pioggia caduta in abbondanza durante la maturazione. A fianco Zita Stevani.



**GARBAGNA**

Zita Stevani ed il marito, Angelo Guglielmone, producono da sempre frutta nella loro azienda agricola alla frazione Costigliola di Garbagna: in totale, secondo le annate, circa 200 quintali di prodotto, fra ciliegie, il frutto leader della zona, pesche ed albicocche. Ma proprio le ciliegie quest'anno hanno qualche problema. «L'annata non è delle migliori», dice Zita Stevani, perché c'è poca produzione, in quanto la troppa pioggia nel momento cruciale della maturazione ha bloccato un raccolto che come fioritura si presentava abbastanza buono. Meno ciliegie, dunque, ma comunque sempre di buona qualità. Senza problemi, invece, il raccolto per quanto riguarda pesche ed albicocche, coltivate nelle varietà più diffuse. Tutta la produzione di frutta viene conferita alla cooperativa di Volpedo, per avere maggiori possibilità di commercializzazione.

Le ciliegie di Garbagna sono qualità molto apprezzata

dal consumatori. Qual è il segreto? «Innanzitutto», risponde Zita Stevani, «la zona è molto adatta alla coltura di ciliegio perché le particolari condizioni pedoclimatiche contribuiscono ad esaltare le caratteristiche dell'albero e la qualità dei frutti. Poi ci sono le frequenti cure che dedichiamo alla pianta, che va potata il più possibile».

Le ciliegie maturano, secondo le varietà, fra la terza decade di maggio e la seconda di luglio. Quando viene alla maturazione, ed è il caso di quest'anno, sono facilmente soggette a screpolature in caso di pioggia; la raccolta deve quindi essere tempestiva e rapida, a fine dell'estate, deperibilità dei frutti. Salvo rari casi, le ciliegie devono essere raccolte a mano, a due a due, con un lavoro quindi molto oneroso, cercando di evitare il gambo per causare lesioni alla buccia, fuoriuscita del succo e rapida marcescenza. Non bisogna neppure rompere o mazzetti, per evitare il sorgere di malattie».



Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

**Corso Crimea, 11 - 15100 Alessandria**  
Tel. 0131.23.58.91 / 0131.28.66.11  
Fax 0131.25.21.44  
E-mail: alessandria@coldiretti.it

### Uffici di zona

Acqui Terme - Via Togliatti, 11	Tel. 0144.32.25.46 Fax 0144.55.902
Alessandria - Corso Crimea, 69	Tel. 0131.28.66.18 Fax 0131.2521.44
Casale M.to - Via Paleologi, 1	Tel. 0142.45.28.40 Fax 0142.72.741
Castellnuovo S. - Via Solferino, 53	Tel. 0131.82.34.03 Fax 0131.82.34.03
Cerrina - Via Nazionale, 36	Tel. 0142.94.38.00 Fax 0142.94.60.31
Liguria - Via Mazzini, 50/c	Tel. 0143.75.440 Fax 0143.73.881
Oradea - Via Fiume, 2/1	Tel. 0143.86.268 Fax 0143.83.33.05
Tortona - Corso Repubblica, 48	Tel. 0131.88.19.65 Fax 0131.88.3903

# Anche per te.

## Coltiviamo il futuro.



# Volume curato dal giornalista ■ scrittore Alberto Redaelli ed edito dalla Cariverona Banca Tutto sugli alpini, da aquila a zaino

Un reparto di alpini in armi schierato per la cerimonia del giuramento

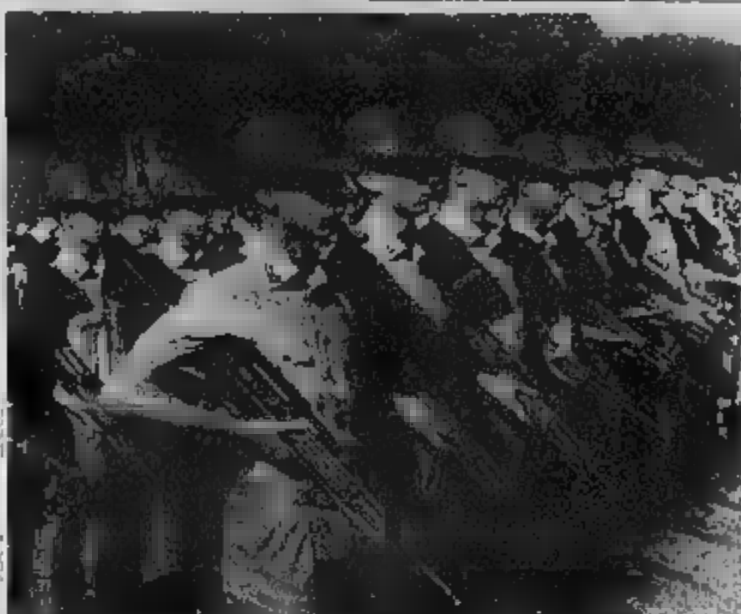
Bosonetto

In realtà va da «Ables» (passo delle Alpi Retiche occupato nel maggio del 1915 dal Battaglione «Tirano») a «Zugna Torta» (Monte delle Proalpi Triveneto preso dal Battaglione Verona il 5 giugno dello stesso anno); ma la «Piccola enciclopedia storica degli Alpini» curata dallo scrittore e giornalista Alberto Redaelli (originario della Valcamonica e alpino - in congedo - dell'Orsica) tocca tutte le voci care alle Penne Nere, che, attraverso l'Associazione Nazionale alpini, sono senza dubbio il corpo militare italiano che suscita il più forte senso di appartenenza, anche dopo aver smesso la divisa.

Il legame degli ex alpini la storia più lontana, di guerra, e recente, di interventi di soccorso in occasione di calamità naturali e di missioni di pace in tutto il mondo, è testimoniato dalla eccezionale partecipazione che ogni anno fanno registrare in Adunata nazionali, come i raduni sezionali.

Il volume, sintetico ma attento a tutti gli aspetti (1750 voci) dei suoi protagonisti - gli alpini - è corredato da una ricchissima documentazione fotografica. L'enciclopedia è edita dalla Cariverona Banca Spa, l'istituto bancario della città di Giulietta e Ronno radicato in tutto il Nord Italia: il volume sarà offerto con uno sconto particolare a tutti i clienti Cariverona.

La presentazione dell'enciclopedia si terrà a Cuneo venerdì, alle 18, al Centro incontri della Provincia, con il patrocinio delle sezioni Ana di Cuneo, Saluzzo Mondovì e Ceva, presenti l'autore e il presidente della Cariverona Eugenio Caponi. Seguirà l'inaugurazione del coro alpino «Reles».



## Enciclopedia storica

«Il martirio della Cuneense resterà nel grande cuore delle Penne Nere»

Alberto Redaelli

Il Cuneense appare protagonista della storia degli alpini sin dai loro primi giorni di vita, poi durante la prima e la seconda guerra mondiale, poi nel dopoguerra sino ad arrivare ad oggi. Durante la prima guerra mondiale i battaglioni Borgo 5<sup>o</sup> Dalmazzo, Dronero e Saluzzo del 2° Reggimen-

to si coprono di gloria, combattendo del Trentino alle Alpi Giulie. La Seconda Guerra mondiale vide la Divisione Cuneense impegnata nella campagna delle Alpi occidentali, in Grecia e in Russia. Nella lontana terra russa, come sappiamo essa pagò il più alto tributo di sangue tra tutte le analoghe unità dell'esercito italiano e, dopo durissimi combattimenti, fu praticamente distrutta.

Questa pagina della storia degli alpini di Cuneo è quella più tragica, quella che ha segnato la vita di tanti alpini. Da bambino, nella valle in cui sono nato, la Valcamonica, ascoltavo con grande attenzione i racconti dei reduci della Russia. Erano uomini che avevano combattuto nella Tridantina, la divisione che, durante la prima guerra mondiale, nel gennaio 1943, a Nikolajevka, era riuscita a rompere l'accerchiamento dei russi. Fu proprio nei racconti di quei reduci che io udii per la prima volta la parola Cuneense. Parlando delle esperienze che avevano vissuto, accennavano alle altre due divisioni alpine che avevano combattuto al fianco della Tridantina - la Julia e la Cuneense - e quando il discorso toccava la Cuneense, le loro parole esprimevano una profonda tristezza. Essere tra qualche giorno ospite della terra degli uomini della gloriosa Cuneense mi commuoveva profondamente.



Alberto Redaelli è un ex alpino

## Gruppi di lavoro misti in tutte le province: è la prima intesa siglata in Italia Tra l'Inps e i sindacati agricoli piemontesi accordo-pilota sulle vertenze previdenziali

TORINO

L'accordo siglato il 2 giugno fra la direzione regionale dell'Inps e le organizzazioni agricole del Piemonte è il primo in Italia a prevedere nel settore previdenziale gruppi di lavoro misti in tutte le sedi provinciali Inps cui è affidato il compito di derimere le vertenze. La prima e più consistente per numero di pratiche è quella che riguarda gli agricoltori che non avrebbero pagato i contributi negli anni passati o che, pur avendo assolto all'obbligo, sono stati inclusi fra i morosi. In Piemonte le posizioni in dubbio sono 27 mila e dovrebbero corrisponde-

re a 5-6 mila aziende da controllare. Spiega Rosario Bontempi, direttore regionale Inps: «È un modello comportamentale che sarà possibile estendere a tutte le categorie iscritte. Nella verifica delle posizioni contributive i rappresentanti sindacali porteranno la documentazione dei propri soci. In ogni caso, gli utenti che ricevono l'intimazione a pagare tramite lo esattore troveranno sulla cartella un numero verde corrispondente a ciascuna sede provinciale Inps alla quale rivolgersi».

L'accordo pilota in materia di contenzioso, e non solo, individua il compito dei gruppi misti Inps-Organizzazioni pro-

fessionali agricole: «Confrontare le tematiche controverse, fine di evitare il contenzioso; valutare la fattibilità di modalità operative più efficaci per gli utenti dell'area; studiare e approntare proposte di modifica di normativa e procedure informative che valgano a ricondurre la previdenza agricola nelle linee generali della contribuzione aziendale».

Commenta Piero Torchio, che è vice direttore regionale Coldiretti: «L'accordo è positivo perché ci consente di esaminare serenamente i casi controversi. Sia chiaro, però, che non difendiamo gli eventuali contribuenti».

(g. d. m.)

## GIRO di VITE Anche il vino è bisex

Sergio Miravalle

Giuseppina Viglierchio, nager dell'azienda italo-americana Vini Banfi, tenuta a Strevi e a Montalcino, è stata confermata presidente nazionale dell'Associazione Donne vino. Alla vicepresidenza è chiamata Maria Cristina Ascheri, produttrice di Bra. L'ufficio stampa è affidato a José Pellegrini, giornalista di scuola milanese, ma residente a Chiavasso. Il vertice tutto «made in Piemonte» a conferma della vitalità del sodalizio presente, tra Langhe e Monferrato e non solo, con oltre cento iscritte, guidate da Mariuccia Bario di Costigliole d'Asti. In Italia o all'estero sono poco più di 400 a fregiarsi del distintivo a doppio profilo con un grappolo d'uva in testa (anche se a qualcuno gli acini paiono bigodini).

Ma l'ironia non manca all'altra metà della vigna. Lo hanno dimostrato l'anno scorso al Vinitaly, sfilando accanto ad indossatrici professioniste o quest'anno invitando un sorpreso Ricky Tonazzi ad inedita faren enologica.

E le «Donne del vino» hanno fantasia da vendere in fatto di iniziative. Un esempio? Inventate un test psico-ecologico dal titolo: «Che vino sei?» proposto ai visitatori della Fiera di Asti. Un gioco, certamente, ma anche un modo troppo saccente di porsi verso il vino? Le sue piacevolezze salire in cattedra pronti a bacchettare chi non conosce il verbo.

Ma che questa lezione di spontaneità arrivi dall'universo femminile può far riflettere. Del resto ha stabilito che il 65% degli acquisti di vino al supermarket li decida la donna o non semplicemente applicando le direttive dell'uomo, mar-

to o compagno che sia. Le donne entrano sempre più in enoteca, si lasciano consigliare, discutono il cominciano dal prezzo, decidono e fanno mercato. Il successo di certi vini (il brachetto è un esempio) si deve soprattutto a loro e ai loro gusti. Non si pensi alle donne solo come sorvegliatrici legittimate di vini aromatici e suadenti bollicine. Anche le etichette importanti hanno sempre più le loro ammiratrici.

E così il vino, che nei decenni scorsi stava negli uomini come il punto e croce alle donne, è divenuto un prodotto decisamente bisex, senza bisogno di troppe confessioni ai giornali.

E a proposito di notizie finalmente notizie l'apertura della nuova enoteca regionale di Canelli delle Terre d'oro dedicata al moscato e al l'Asi spumante. Era dai tempi dell'alluvione del 1994 che Canelli non aveva più una sua enoteca. Ora riapre, sabato 10 giugno in corso Libertà, la via che porta alla

stazione dove si affacciano stabilimenti Gancia e Riccadonna, due dei marchi della spumantistica nazionale.

E sempre a proposito di manifestazioni il vino protagonista c'è da segnalare la 1<sup>a</sup> edizione «Degustar per vigna» che si terrà domenica 18 giugno a Serralunga d'Alba. È stata una prima passeggiata ludico-didattica organizzata in Langa. L'idea è una degustazione diretta dai grandi baroli diretti in vigna e nelle cantine. Iscrizioni alla Bottega vino a 5 mila lire (0173 613504).

Ci si può allenare già questa domenica (11 giugno) con una camminata da Barbaresco, sosta a Neive e salita a Mango alla scoperta delle vigne in fiore, con degustazioni (50 mila, prenotazioni allo 0173 635251 o allo 0141 89291).



**Alfa 146** Fino a 5 milioni di risparmio oppure 2 milioni di finanziamento a tasso zero.

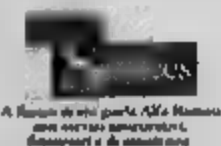
30 giugno, Alfa 146 trovi climatizzatore, ABS, air serie e tre proposte a cui non rinunciare. L'iniziativa valida anche su 145 e versione turbodiesel 1.9 JTD.

5 anni di garanzia prezzo listino se consegna un usato non catalizzato che vale zero\*  
3 milioni di sopravvivenza se consegna un usato quotato su Eurotax Blu\*  
20 di 36

\*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre di natura o riguardante la versione 1.4 T.S. L. 1.6 T.S. L. 1.8 T.S. L. 1.9 JTD. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 + 36 rate mensili da L. 595.600 + Spese gestione pratica più I.T.L. 270.000 + T.A.N. 0% + T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione SABA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli informativi a allegato.

ALFA 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.448,61 in I.P.T. esclusa) se consegnata usato non catalizzato che vale zero.

un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo



**AUTOVAR**

ALESSANDRIA - Via Gallimberti, 62 - Tel. 0131/229623  
ALESSANDRIA - Via Marengo, 84 - Tel. 0131/229623

**BERTE' & C.**

TORTONA (AL) - Corso Pirelli, 6/8  
Tel. 0131/862003

**EVOLUZIONE**

OVADA (AL) - Via Roccamorale, 17/A  
Tel. 0142/452130

**PARADE CASALESE**

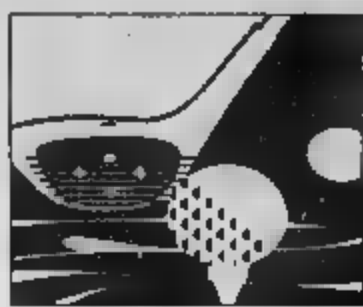
MONFERRATO (AL) - Via E. Torricelli, 11  
Tel. 0142/452130











## Valenza, spettacolo anche nella gara disputata sul «putting green» La Serra: è Fongi il vero mattatore Vince la Breuil Cup e va in vacanza a Cervinia

VALENZA

Grande partecipazione ed ottimo livello tecnico alla tappa valenzana della «Breuil Cervinia Cup», disputata al club La Serra. In Prima categoria ha vinto Giuseppe Fongi, davanti ad Aldo Ottonello, mentre Piero Cavallero l'ha spuntata. Seconda categoria, precedendo Mauro Lombardi. Emanuele Pittaluga è stato il numero uno in Terza e si è lasciato alle spalle Concetta Masci. La migliore fra le ladies è stata Alessandra Marsili. Fra i Seniores, affermazione di Aldo Staurino. Enzo Mazza riceve il riconoscimento speciale per il colpo più vicino alla buca. Nella «Coppa Lampa - Oronelleman», tradizionale gara in notturna sul putting green, Enzo Mazza con

16 colpi ha piegato di misura Aldo Ottonello, attestatosi a quota 16. Terzo posto per Edo Ilario, mentre Giuseppi vezzani ha trionfato fra le ladies. Nella categoria principianti, ha prevalso Aldo Mariano con 18 colpi, davanti a Sara Quattrocchi (21).

Infine, nella «Coppa Il» gara a squadre di 4 giocatori, si è imposto il team di Daniele De Grandi, Roberto Malvezzi, Ottorino Zanchetta e Massimo Mantelli. Pinza d'onore per la compagine di Sandro Balduzzi, Eugenio Rossi, Sergio Canepari e Antonio Oliviero. La terza posizione è stata appannaggio del quartetto capitanato da Luca Mandrini, che è giurato del supporto di Enrico Novaresse, Danilo Mandrini e Roberto Armani.



Uno dei premiati alla Coppa Lampa

FUBINE

Lele Bolognesi (l'ordito) e Alessandro Tadini (netto) sono i vincitori di giornata della Pro Am Finga che si è disputata lunedì al Marghera di Fubine. Nel netto, dietro a Colombo-Milanesio-Castelletta, si sono piazzati lo stesso Bolognesi con Angelo Barberis e gli astigiani Mario Tirone e Marcello Lavaggio. Dodicesimo il maestro del Marghera, Paolo Massiglia. Nel lordo i migliori sono stati Bolognesi, Tadini, Giuseppe Calli, Giorgio Merletti. Aci Golf 2000 (18 buche stableford, 3 categorie). Fabrizio Brusca, valenzano, ha dominato nel netto della prima categoria (39 colpi), davanti a Umberto Mauro e a Mario Pesce, un habitué del

podio. Nel lordo, successo di Marina Buscaini (Golf club Conturbia). Nella Seconda categoria, spicca il successo di Francesca Parroni Mazzini, nel netto, con 43 colpi. La terza categoria il tortonese Maurizio Ferretti ha preceduto Vincenzo Albini (Salice Terme) ed Emmeralda Minsenga. Premi speciali: Lady Elisabetta Aschiero di Alessandria; Seniores (Franco Gribaldi); Master (Roberto Bonetto). Driving contest: Marina Buscaini e Piero Alciati. Valtur Golf Club International (18 buche stableford, 3 categorie). Il torinese Gianni Lageard ha preceduto nel netto della prima categoria Giovanna Lolli Ghetti Cohen. In seconda ha vinto Dante Orsi, davanti a Paolo Lombardo e Antonio Napoli.

CAPRIATA

Un quartetto d'oro incanta a Villa Carolina. Nel «Trofeo Pirelli Invitational» (18 buche medal), con la formula della Louisiana Paolo Ferrando, Marco Morgavi, Pietro Strata e Paola Ravano hanno sbaragliato il campo, chiudendo con 39 colpi, uno in meno rispetto ai secondi classificati, Giuseppe Sala, Emanuela Corizza, Andrea Alfredo Tagliabue.

Terzo gradino del podio per Giovanni Patri, Wilfred Wentz e per gli stranieri Maniak e Roemer, rivelazioni della manifestazione. Eccellenti anche le performance delle squadre giunte al quarto e al quinto posto: erano formate rispettivamente da Giuseppe Ulli, Marina Pagani, Massimo e Tommaso Canapa, e da Alessandro Nadasi,

Fabio Figari, Enrico Mandelli e Marco Abbondanza.

Domenica, il Trofeo Pirelli ha visto la disputa della prova individuale, con la formula delle 18 buche stableford. In Prima categoria, Filippo Morelli ha totalizzato 42 punti, uno in più rispetto ai giocatori che hanno conquistato l'argento e il bronzo, cioè Roberto Pagella e Pierpaolo Greco. Isabella Calogero è stata autrice del miglior percorso lordo. In Seconda categoria, Wilfred Wentz ha realizzato a sua volta 42 punti, che gli valsi la leadership davanti ad Alberto Saccarello (attestatosi a quota 41) e a Paolo Ferrando, che ha chiuso con 40 punti. Jillian Sharp ha ottenuto il premio per le ladies, mentre Corrado Romagnoli è stato il numero uno nella competizione riservata ai seniores.

TASSAROLO

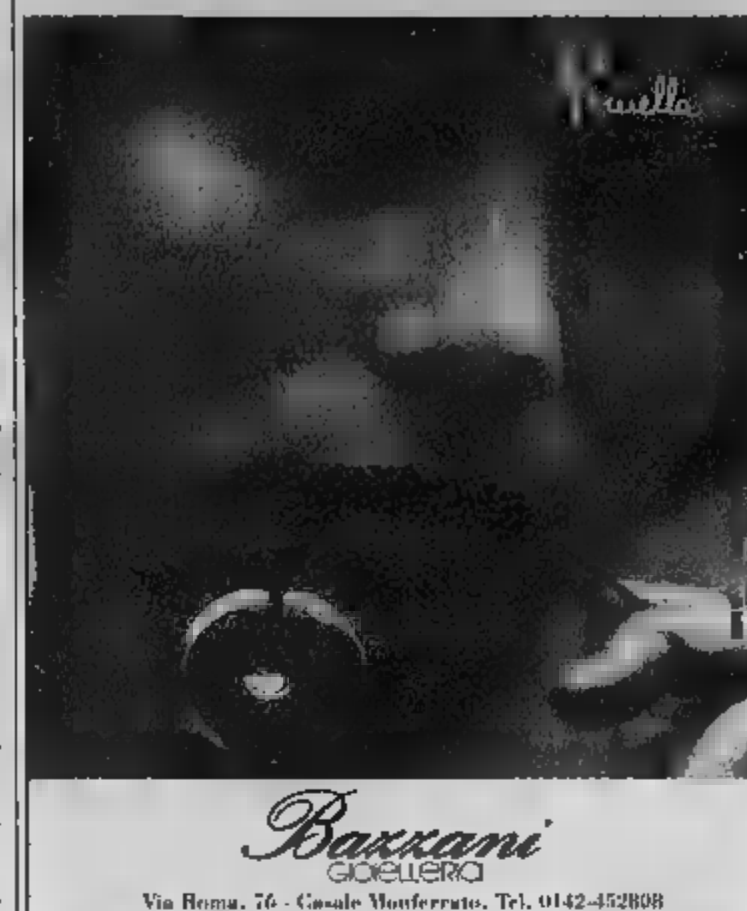
Tre soli punti hanno separato i due principali protagonisti dell'«Ambroveneto Porsche Green Cup 2000» che si è giocata al club Colline del Gavi di Tassarolo. In Prima categoria, infatti, Paolo Gallini ha ultimato le 18 buche ottenendo 42 punti, mentre il secondo classificato Vittorio Canonica si è attestato a 41. Il miglior punteggio lordo è stato conseguito da Giorgio Aicardi. Nella speciale graduatoria riservata ai possessori di una Porsche, Pietro Balza ha battuto Mario Tarenzi. In Seconda categoria, leadership per Pierandrea Bombardieri, davanti a Franco Ramello. Fra i possessori della prestigiosa auto, Sergio Bollingeri l'ha spuntata su Giuseppe Peirano. In Terza categoria Ren-

zo Repetto ha superato Giorgio Castaldini, mentre fra gli amanti Porsche è stata Fausta Luppi ha messo in riga Alberto Gangi. La prima classificata fra le ladies è stata Marina Meneguzzi. Annunciata Cinci ha ottenuto il premio per il miglior risultato fra i seniores.

Nella prova «Circolo Pickwick Trophy», il «solito» Carlo Sartirana non ha avuto rivali in Prima categoria e si è lasciato alle spalle Renato Fontana. Primo lordo per Stefano Merello. In Seconda categoria, Nicolò Perosino ha preceduto Alessandro Martelli. In Terza, la classifica finale è vista prevalere Davide Sartorelli, Paola Amico. Il premio per le ladies è stato conseguito da Germana Calissano, mentre fra i seniores l'ha spuntata Salvatore Dalia.

ACQUI. Il duo formato da Luca Guglieri e Paolo Bagoni conquistato il titolo nella «Coppa Vade» al club Le Colline di Acqui, con la formula della Louisiana. In virtù del 18 netto conseguito sulle 9 buche executive, i vincitori hanno relegato alla piazza d'onore Paolo Sidoti e Mattia Benazzo. Erano ben 25 le coppie al via e gli scarti fra tutte le contendenti sono stati minimi, a conferma dell'equilibrio che regna in quasi tutte le competizioni in programma sul green del circolo termale.

Domenica, Le Colline ospiteranno un'altra prova sulle 9 buche medal. Intanto, il club è aperto per tutto il periodo estivo fino alle 22,30: da sabato scorso i soci possono anche ritemperarsi con un tuffo in piscina.



Bazzani

GALLERIA

Via Roma, 76 - Casale Monferrato, Tel. 0142-452808

VIVA BOUTIQUE

Viva

CASALE MONFERRATO  
VIA AURELIO SAFFI 44  
TEL. 0142.452685

# Amisano

di Negrone M. & C. s.n.c.

13030 VALMADRERA (AL)

Via Pavia, 42

Fax 0131 507 393



ROVERGARDEN

ARREDAMENTI IN ALLUMINIO E LEGNO



FONTANE

ORNAMENTI DA GIARDINO

ARREDAZIONE PERMANENTE DI 2000 MQ.  
APERTO TUTTE LE DOMENICHE DA MARZO A OTTOBRE

fast garden

ARREDAMENTI IN ALLUMINIO



Francesco Del Re

TELEFONATE E VISITATE



Royal Garden

ARREDAMENTI  
IN ALLUMINIO E LEGNO

FOPPAEDRETTI

ROVERGARDEN  
THE FIRST

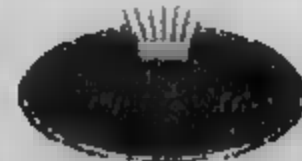
fast garden

weber



F.M.

Grosfillex



GRANDI SOLI



# Il brutto match col Meda ha raffreddato l'entusiasmo, ma i club si mobilitano

## Grigi, un treno speciale per Reggio

### Appello dei tifosi: serve il massimo incitamento

AMATORI

## Il Mandrogne sale sul trono

### Due penalty trasformati da Bergho consegnano il titolo regionale Aics

RODOLFO

Due tiri dal dischetto, realizzati con fredde determinazione dal capitano del Mandrogne sul gradino più alto del podio regionale AICS. Battuto lo scorso anno da un'altra alessandrina, l'Associazione Claudio Belleri, il team capitanato dall'ex giocatore del Derthona si è rifatto con gli interessi: nella finalissima, ha superato il Nibbia Novara per 2-1, fornendo una grande prestazione punto di vista agonistico che della determinazione. La duplice vittoria di Conforto e Torrelli, per il centrocampo, aveva infatti costretto l'allestimento a schierare i rincalzi, che tuttavia sono stati fatti onore. In vantaggio, il Mandrogne ha reagito con convinzione e da prima per l'atterramento di Bergho e poi Grossi, ha beneficiato dei due penalty che, nei tempi supplementari,

hanno garantito il trionfo. In campo: Giuliano, Gabetta, Simonello, Flavio Manfredi, Gatti, Borasi, Grossi, Lorenzon (Panizza), Bergho, Poratti (Crivelli), Petrerà (Bertolotti). Un'altra formazione alessandrina, la Claudio Belleri, era impegnata a Cervia nelle finali nazionali, ma una serie d'infortuni le ha impedito di conquistare un posto di rilievo. Aveva cominciato grande l'undici allenato da Antonio Frigina, mettendo al tappeto il Trapani (3-0), rete di Zucca e una doppietta di Bottino. Pur con l'handicap dell'infortunio di Mauro, sempre per merito dello scatenato Bottino, autore di un'altra doppietta, il Belleri è partito forte anche col Brescia, finalista dell'anno scorso. Poi, gli infortuni di Ferrari e Astore, hanno convinto gli alessandrini a pareggiare. Nell'ultima gara, gli alessandrini, decimati, hanno ceduto al Vicenza. L'organico del



Paolo Petrerà, bomber del Mandrogne

Belleri: Ramella, Bergamasco, Zucca, Areszoli, Ferrari, Mauro, Menchetti, Zemola, Fazio, Tafuri, Bottino, Adrizzzi, Soave, Giaccheri, Brenzio, Feltrin, Astore, Pauloni.

In provincia, si sono disputate invece le finali AICS per l'assegnazione del titolo di campione provinciale e della Coppa. Il vincitore assoluto del campionato è il Circolo dei Trenta, che ha superato il Chiosco Predo di 2-1, supplementari. Nella Coppa Uisport, si è affermata la Fida Sim Casalbagliano, che ha regolato gli Amatori Garbagna per 2-1.

A poco a poco gli sportivi stanno assorbendo il convulso finale partita di ritorno con il Meda e cominciano a prepararsi alla gara decisiva del campionato, in programma alle 17 di domenica stadio «Giglio» di Reggio Emilia contro il Prato degli ex Toccafondi, Argentesi e Viviani. Ieri erano stati completati due pullman, per complessive 110 persone. Ieri, in serata, c'è stato il cambiamento di programma. Le Ferrovie hanno il treno speciale e il biglietto per tutti i supporters dell'Alessandria sarà scontato.

Il nostro obiettivo - dice il presidente del Grizzly Club, Marzio Migliaccio - è quello di riempire le dieci carrozze messe a disposizione. Avverto, però, per il momento, una certa titubanza da parte di una parte della tifoseria. Ma spero vivamente che nei prossimi giorni prevalga la passione per l'Alessandria e tutti si stringano attorno alla squadra. Difficoltà, già accadute per Meda, nel reperire pullman nelle località della provincia. Migliaccio e i collaboratori stanno attivandosi per trovare mezzi di trasporto nell'astigiano e nel Pavese. Il costo del viaggio è



Il medano dei grigi Claudio Grasso

fissato a lire 15 mila. La Lega di serie C ha destinato all'Alessandria 3500 biglietti d'ingresso per vari ordini di posti. I tagliandi verranno consegnati nelle prossime ore. E, da domani sera, saranno disponibili nelle 14 (galleria Universi) settore anche i biglietti settore a lire 15 mila. Il termine ultimo per aderire all'iniziativa di Grizzly e Supporters è stabilito per venerdì. Anche i Supporters ricevono le adesioni per il viaggio a Reggio Emilia nella sede di via Cavour 75, dalle 21 alle 23.

## Basket: «terremoto» nel club alessandrino

### Marini lascia la Europa

### Scalzi cerca il sostituto

Un divorzio consensuale fra la società e l'allenatore che ha sfiorato la serie B1

ALESSANDRIA

Per un trainer che arriva (Roberto Ricchini da ieri ha cominciato a allenare il Delta Basket, A) femminile, uno che lascia (Franco Morini) guiderà la Europa Line nella prossima stagione in serie B1 maschile. Le voci del divorzio consensuale con la società, da tempo in circolazione, si sono concretizzate ieri quando il presidente Piero Scalzi ha spiegato che verrà rinnovato il contratto al coach capace di portare il biancoazzurro alla finale playoff, per la promozione in B1. Lo stesso patron sta cercando in prima persona il sostituto, fra 2-3 allenatori di grido, e dovrebbe annunciare il nome entro una settimana. «A dispetto di chi dice che non voglio effettuare il salto di categoria - afferma Scalzi - sottolineo che anche nel 2000-2001 allestirò una squadra competitiva, in grado di lottare al vertice come è accaduto quest'anno. Anzi, dispero in un eventuale ripescaggio, che ci darebbe subito quella B1 meritata sul campo e sfumata solo nei secondi finali della partita esterna con il Massa e Cozzile». Quanto al mercato, la Europa Line si muoverà dopo l'annuncio del nuovo tecnico: in città, qualcuno aspetta l'arrivo della guardia alessandrina Trevisan, reduce da una stagione a Cagliari. [r. al.]

COMPENSORIO

Cerrina e Roncaglia sono i due finaliste

Real Cerrina e Roncaglia Cabrino Guzman sono i finaliste del 5° Torneo del Compensorio casalese, si affronteranno venerdì (11-11) per il trofeo (alle 21,45). In precedenza (20,30), scenderanno in campo per il 3° posto Tricerro e Frassineto, che l'altra sera sono state battute in semifinale, la prima ai rigori (11-4) Real Cerrina, la seconda dal Roncaglia per 1-0. [r. c.]

MEMORIAL CAVALLI

Il Campanone di S. Salvatore ospita stasera due incontri

Con le sfide Quattro Moschettieri-Edilcasa (8-4) e Seven-Giarole (11-1), al Campanone di San Salvatore si è cominciata la seconda fase del «Memorial Cavalli» di calcio. Stasera si affrontano Autoparazioni Sped-Giarole (alle 21) e Campanone-Locanda Quattro Moschettieri (22). [r. c.]

TIRO CON L'ARCO

Lo juniores Lavezzaro domina ad Alpiignano

Successo di Luca Lavezzaro (Società Città della Paglia Alessandria) nella gara di tiro con l'arco ad Alpiignano, valevole per le qualificazioni ai Campionati italiani Fita. Lavezzaro si è imposto nella categoria Juniores, mentre le altre alessandrini Patrizia Nucera e Valentina Daniele sono giunte rispettivamente seconda e quinta (fra le Seniores e nella categoria Ragazze. Buon esordio in gara open anche per Mauro Secchi ed Elisabetta Gasco. [r. g.]

CALCIO

Grigionere in evidenza nel quadrangolare a Trino

L'Alessandria ha trionfato nel quadrangolare di calcio femminile disputato a Trino. Finalissima, l'undici guidato da Peluso ha superato ai rigori (5-4) il Tornado Torino. I tempi regolamentari si erano chiusi sul risultato di 2-2. [r. c.]

CICLISMO

Il Trofeo dello scalatore riparte da Bosio

Con la cronoscalata Bosio-Monte Brisco, in programma sabato (partenza del primo corridore alle 16) riprende il Trofeo dello scalatore di ciclismo, organizzato dal Racing Team La Bici di Arquata. [m. pu.]

VOLLEY

La Pluridea Acqui ottiene la salvezza

Salvezza in serie C maschile di volley per la Pluridea Acqui che, nello spareggio decisivo, ha piegato 3-2 il San Paolo Torino, rimontando due volte un set svantaggio. [r. sa.]

CICLISMO

Da Velo a Gontchar, da Tonkov a Casagrande: è super l'edizione 2000 della Tortona-Novi

## Tutti i «big» alla Coppa delle Nazioni

### Oggi la presentazione della cronometro di sabato

ETTORE PIRACCINI

TORTONA

Ci saranno i più grandi specialisti delle gare contro il tempo, sabato nelle 12ª edizione della «Coppa delle Nazioni - Memorial Fausto Coppi», la cronometro individuale riservata alle categorie Open e Under 23, Juniores maschile (Memorial Pieri) e Costante Girardengo, Elite femminile (Memorial Giorgio Borsari) e Juniores femminile (Memorial Galanti). Tutto oltre un centinaio di partecipanti, il fior fiore del ciclismo mondiale.

Tre di queste gare quest'anno partiranno da Tortona (piazza Duomo), mentre la Juniores femminile partirà da Villalvernia, concludersi sempre a Novi Ligure, in via Garibaldi, nei pressi Giardini pubblici. Il Memorial Coppi lo scorso anno vide il trionfo dell'ucraino Sergei Gontchar, che ebbe la meglio campione italiano Marco Velo, sull'australiano Nathan O'Neill, su Davide Rabelin e su altri 35 concorrenti, tra i quali Tafi, Spadelluri, Berzin, e atleti delle nazionali di



Un momento dell'edizione '99 della Coppa delle Nazioni a cronometro

Ucraina, Australia, Ungheria, Slovenia e Russia.

Nella gara femminile vinse invece Gabriella Fregnotto sulla lituana Mazeikyte e su Antonella Bellutti. Tra le Juniores, la cam-

plionea italiana Cantele la spuntò per pochi secondi su Marina Ronchetti, mentre nella Juniores maschile Filippo Pozzato batté il russo Mizounev, l'ucraino Zagorodnyy e una trenti-

na di rivali. Il percorso del Memorial Coppi prevede dunque l'arrivo da Tortona, toccherà Carbonara, Spineto e Paderna. Salirà quindi a Carazzano superiore, sfiorerà Castellania, quindi si ritirerà verso Villalvernia, Cassano Spinola, per terminare a Novi: in tutto 32,5 chilometri.

Per gli Juniores maschili e per l'Elite femminile la lunghezza del tracciato sarà invece di 40 chilometri (in pratica sarà Tortona-Villalvernia-Cassano-Novì, il duro tratto collinare), mentre per la Juniores femminile i chilometri saranno 14,5 (Villalvernia-Cassano-Novì).

Fra i partecipanti - il cui elenco completo sarà reso noto nella conferenza stampa di questa mattina, alle 11, in biblioteca - figurano Casagrande, Gontchar e Berzin, ma si spera portare anche Garzelli, vincitore del Giro d'Italia, e altri campioni che l'indomani gareggeranno nel Giro dell'Appennino. Per la nazionale australiana il Memorial Coppi sarà l'unica prova di selezione per gli atleti che parteciperanno alle Olimpiadi di Sidney.

Dopo 5 anni in provincia questa specialità

## Bergamasco ospita i regionali di enduro

casalese Giancarlo Bellani, ultima-

mente su livelli di rendimento elevati tanto da classificarsi al da posto in una recente prova del Campionato italiano di specialità.

Anche il valenzano Paolo Arata potrà lottare per le posizioni di vertice nella classe 250. Ha buone possibilità di ben figurare, nella medesima cilindrata, pure l'alessandrino Massimo Raso. Quest'anno il percorso di gara si presenta profondamente rinnovato, tratti inediti a diverse novità. Il regolamento prevede, anche allo scopo di salvaguardare la dei concorrenti e la natura, che il percorso di gara non possa essere provato mezzi a motore.

La partenza e l'arrivo della competizione saranno presso il campo sportivo di Bergamasco: i concorrenti prenderanno il via a partire dalle ore 8 ed il termine della competizione è previsto per le 16. La premiazione dei vincitori di questo importante appuntamento delocalizzato sarà tra i protagonisti classe 250, così come il cadetto

Unanime la volontà dei soci del club di intitolare la gara ad uno dei principali animatori delle passate edizioni, grande appassionato di motori e prematuramente scomparso meno di due anni fa. Alcuni piloti sono da tenere d'occhio e si candidano per il successo finale: in particolare Pier Luigi Bergamasco sarà tra i protagonisti classe 250, così come il cadetto

Unanime la volontà dei soci del club di intitolare la gara ad uno dei principali animatori delle passate edizioni, grande appassionato di motori e prematuramente scomparso meno di due anni fa. Alcuni piloti sono da tenere d'occhio e si candidano per il successo finale: in particolare Pier Luigi Bergamasco sarà tra i protagonisti classe 250, così come il cadetto

Unanime la volontà dei soci del club di intitolare la gara ad uno dei principali animatori delle passate edizioni, grande appassionato di motori e prematuramente scomparso meno di due anni fa. Alcuni piloti sono da tenere d'occhio e si candidano per il successo finale: in particolare Pier Luigi Bergamasco sarà tra i protagonisti classe 250, così come il cadetto

BADMINTON

Quattro medaglie nel torneo europeo a Fos Mer

## Francia terra di conquista per gli acquisti della Brus

ACQUA TERME

La Francia porta fortuna ai portacolori dell'Automatice Brus, che hanno conquistato due argenti e un bronzo nel torneo internazionale di badminton disputato a Fos mer. E' stata Sylvie Carnevale a salire sul gradino più alto del podio nel doppio femminile: in coppia con la slovena Pohar, ha incontrato qualche difficoltà solo al primo turno, poi ha trovato il giusto affiatamento e ha lasciato la briciola agli avversari. Eccellente il comportamento cinese Ying Li Yong, punto di forza del acquatice. Il sorteggio nel tabellone del singolo non è stato propizio, ma dell'Automatice Brus ha eliminato via via i quotati Mansuy, Clemenson e David, prima di incrociare le armi in semifinale con il bulgaro Mihail Popov, che si è svenato battuto di recente. Li Tong si è preso la rivincita e, dopo il primo set iniziale per 17-16,

ha rimontato aggiudicandosi le due successive frazioni per 15-11 e 15-8. In finale, il cinese però è stato superato dallo sloveno Andrej Pohar, pallesando limiti di tenuta fisica. In vantaggio 9-4, Li Yong è sparito dal campo, cedendo 15-9 15-7.

Finale amara per il cinese di Acqui anche nel doppio maschile. Insieme al francese Cocagne, ha superato nel quarto il duo ispano-francese Fernandez-Florentin e in semifinale la coppia franco-algerina Jacob-Lasmar, nel match per il titolo si è svenato a Popov per 15-8 15-13 e si è dovuto accontentare del secondo argento di giornata. Il successo dell'Automatice Brus è completato dal bronzo di Enzo Romano al torneo di B. Intanto, quattro giovani atleti acquaschi hanno ottenuto l'accesso alle finali nazionali del Trofeo Topolino di badminton: sono Giacomo Battaglini, Giuliana Stinà, Matteo e Veronica Ragogna. [m. d.]

Doppia sconfitta per le formazioni della provincia nel campionato di serie C

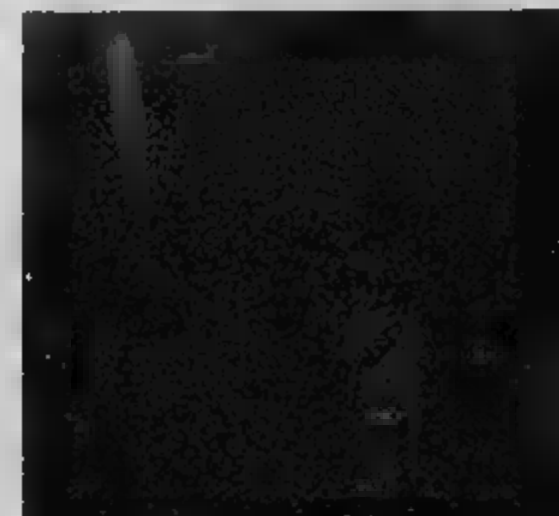
## Blue Sox a lezione dagli universitari

### Anche i Dreamers segnano il passo con l'Albisola

ALESSANDRIA

Doppio stop per le squadre della provincia nel campionato di baseball, serie C. I Blue Alessandria, impegnati fuori a Genova contro il Cus, sono stati superati per 15-4. Per effetto di questo risultato la squadra mandrogna è affiancata al secondo posto della classifica proprio dagli universitari. Alle spalle dell'irresistibile capolista Matuzza Sanremo. Niente anche i Dreamers Tortona. I Blue di Paderna, formazione del presidente Daniele Cabrelli ha dovuto arrendersi (27-19) di fronte all'Albisola, dopo avere vinto seconda, quarta e sesta ripresa.

«Comunque - dice il vice presidente Marco - si è trattato di una bellissima partita, combattuta fino all'ultima inning. Purtroppo verso la fine dell'incontro, quando erano necessari forze fresche, abbiamo dovuto segnare il passo. Infatti erano essenti ben sette giocatori



di cui quattro titolari. In tal modo non siamo riusciti a reagire adeguatamente alle offensive degli avversari. E' stata una sconfitta più che onorevole al termine di un incontro di 4 ore.

Questa la formazione dei Dreamers: Anel, Lopena, Serafin (poi rilevato da Guerrini), Lombardelli, Francesco Sala (sostituito da Peroni), Cabrelli, Ghiselleri, Romano e Boerolo. [r. g.]

Prima disarcione il fantino, poi vince la ripetizione

## Novi, il bizzarro Markman fa scintille nel «Martini»

NOVI LIGURE

Prima provoca l'interruzione della gara, vince la ripetizione. Il protagonista del curioso episodio è venuto ieri, all'ippodromo «Romanengo» di Novi, nella prima delle otto prove in programma, è stato il purosangue arabo Markan il cavallo di proprietà dell'azienda agricola Sog si è aggiudicato il premio Ippodromo Martini, con circa 9 milioni di montepremi, precedendo nell'ordine Bortigal e Tambor, con i quali è alternato nelle prime posizioni durante la prova. Quello il bizzarro «round»: infatti la gara era stata fermata una prima volta perché Markan aveva disarcionato il fantino e si era messo a correre in senso opposto agli altri purosangue. Poi, nella ripetizione, il cavallo ha fatto la corsa principale della giornata premio Guido Zibellini, siepi di 3000 metri, con i montepremi di oltre 11 milioni, ha visto vincere Golden Pazi. Quattro i cavalli a contendersi

l'affermazione lungo i 3000 metri percorso: oltre al vincitore che, comunque, ha fatto corsa di, del primo metro all'ultimo, si sono distinti anche Glenda, Winner of Fire, classificati al secondo e al terzo posto, e Frenchi Frenchi. Quest'ultimo però è caduto in dirittura d'arrivo mentre affrontava l'ultima siepe. Nel premio trofeo Sire, successo di Blue Sun davanti a Leasco With'em e Turbo Beroide. Nel premio Shantou, vittoria di Abstra Polish seguito da Grey Fire e Lady Bristol.

Nel Premio Adonijah, piana ascendente di 1450 metri, primo il Presidente davanti a Fabulous John e Millemetrizi. Il premio Stiga, ha visto prevalere Moja Miloca su Fossato di Vico e Jontec. Trionfi anche per Clithea, che ha battuto di una lunghezza in rimonta Ideal Life, e Aprilu cielo, che nell'ultima corsa ha sopravanzato Pierrot Solire e Alberto Man, dopo un sostanziale equilibrio fino a 280 metri dal traguardo. [m. pu.]



# Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





## Accadde ieri

Il 7 giugno 1964 muore Riccardo Gualino. Edile e imprenditore, fu fondatore della Sna, la Venchi Unica, costruttore di case popolari, si allea con Agnelli per un decennio, fa costruire ville meravigliose e finanzia il teatro di Torino - si scontra con il regime che, nel 1934, lo condanna al confino a Lipari. Alla sua attività di mecenate, consigliato da Lionello Venturi, sono legate alcune mostre che fecero epoca quale quella di 7 Modigliani nel '30.



## Il tempo di oggi

L'alta pressione atlantica ha lasciato libero transito alle perturbazioni che, provenienti dal Nord-Ovest europeo molto intervallate, scendono sulla nostra penisola. L'ostacolo alpino provoca quel contrasto termico che origina ancora annuvolamenti ed isolate perturbazioni anche a carattere intenso. Saranno interessate le aree pedemontane torinesi e biellesi con temperature ancora sopportabili.

## Quanto manca...

Entro il 31 luglio (mancano 54 giorni) sarà inaugurato - anche con parecchi mesi di ritardo - il parcheggio D'Azeglio-Gallie di fronte alle Molinette. La struttura potrà accogliere fino a 105 auto (105 al primo piano interrato e 124 al secondo). Il costo dell'opera sarà di 8 miliardi E sempre entro quella data arriveranno in città le strisce blu. Fine dunque delle auto in doppia fila, nella zona ospedali, almeno di giorno.

S'arrampicano di notte lungo condutture esterne e narcotizzano gli inquilini

# Ladri-acrobati derubano 13 famiglie

## Svaligiati gli alloggi dal terzo all'ottavo piano

Angelo Conti

Tredici famiglie colpite, due persone all'ospedale, un bottino di svariati milioni: è il bilancio di una guerra, ma del facile colpo collettivo messo a segno la notte in via Sansovino 26, in un condominio che sembra essere stato costruito apposta per far felici i ladri. Colpa degli insoliti, inusuali, balconi che un architetto in un colpo d'ala, ma con l'esperienza di vita in quartieri vivaci come le Vallette, ha costruito attraverso un fitto intreccio di tubolari, così da creare, insieme ad un effetto avveniristico (ma così simile ai quadri svedesi delle vecchie palestre), anche una sorta di d'accesso alternativa per chi, volendo visitare le 72 famiglie del caseggiato, dovesse mai scegliere di passare dal balcone. Magari di notte.

Il maxi-furto (che non è il primo della storia del palazzo) è stato messo a segno da una banda agguerrita, atletica ma nemmeno troppo, che si è introdotta in tredici appartamenti (dal terzo all'ottavo piano), sfruttando le finestre lasciate socchiuse per i primi caldi estivi ed usando spray narcotizzanti per rendere più profondo il sonno dei derubati. A dormire pesante sono stati almeno una cinquantina. Qualcuno si è trovato al mattino soltanto senza il portafoglio, qualcuno altro senza i gioielli, altri ancora con la casa completamente a soqquadro, privata di tutti gli oggetti di un qualche valore. Al quinto piano della scala B, cioè più o meno a metà della fatica, la gang si è riunita in cucina ed ha assaltato un fornitissimo frigorifero, banchettando per almeno un quarto d'ora. Poi ha ripreso l'arrampicata, altre ruberie. Dopo almeno un'ora, forse due, il gruppetto ha deciso di andarsene: ha sottratto la chiave di una Punto Turbo parcheggiata in cortile (che è stata riempita della refurtiva) ed il telecomando del cancello in un altro. Poi è facile scappare via, nella notte.

Al di là delle indagini di carabinieri e polizia (che pensano ad un'impresa di slavi o di rumeni, considerata anche la tipologia



Il maxi furto  
il avvenuto  
nel condominio  
in via Sansovino  
26  
negli Anni  
Novanta da un  
architetto che ha  
fatto ampio uso  
metallico lungo i  
balconi, come si  
può vedere nella  
foto  
Una tentazione  
inviante per i  
ladri che infatti  
hanno già visitato  
altre volte gli  
alloggi. Gli  
inquilini  
chiedono da  
tempo alla  
proprietà (il  
Comune) di  
interventire per  
rimediare  
all'inconveniente  
Risultato,  
promesse tante  
che di concreto  
nulla

degli oggetti rubati), sta montando anche la protesta dei condomini del caseggiato, che è di proprietà comunale. Antonio Tripodina racconta di una conflittualità ormai quasi decennale: «Il condominio è stato costruito nel '92 e ricordo che già l'assessore Mercurio, nel consegnarci gli alloggi, aveva spiegato che si sarebbe

di ovviare a quello che era parso subito il tallone d'Achille della casa. Sono arrivati nuovi assessori, nuove promesse ed anche nuovi ladri. In sostanza, non è cambiato niente. Ma adesso siamo stufo: non possiamo vivere in appartamenti in cui si può accedere a fatica, anche all'ottavo piano. Gli antifurti? Ce

l'abbiamo quasi tutti, ma di notte non vengono quasi mai perché scenderebbero ad ogni movimento degli abitanti. Le proteste più vibranti sono dei due condomini, Pino Mallamo e Giacomo Santoro, che hanno patito i malori più seri, e che hanno fatto ricorso ai sanitari: «Al risveglio abbiamo accusato difficoltà di

respiro, senso di spossatezza, dolori al petto. Abbiamo anche avuto paura di un infarto. Poi, constatato il furto, abbiamo capito tutto. Ma ci sono rimasti i dolori e la paura. Ed anche la paura, che pare attanagliare soprattutto i tanti bambini, più di una decina, che sono stati anche loro vittime del narcotico e dei ladri.

Un intervento radicale, per superare il problema, è tutt'altro che impossibile, ma richiederebbe il rifacimento integrale di circa 150 balconi. Un intervento parziale, invece, potrebbe cominciare con l'eliminazione delle barre trasversali, che sono quelle che favoriscono in modo più accentratore gli spostamenti dei ladri. Ma l'audace architetto che ha disegnato queste scale per ladri ha pensato bene di ancorarle con particolari criteri che, rendono difficilissime le scale, ne rendono invece molto complessa l'eliminazione. Insomma, per cambiare volto al caseggiato ci vorrebbe un assegno a otto zeri. Chi è disposto a staccarlo?

## CARTONI ANIMATI

### LA LANTERNA MAGICA

Lite tra i soci  
e i dipendenti  
che hanno creato  
la Gabbianella  
e il gatto  
fanno sciopero

Bruno Venturoli a PAGINA 33

## LA STORIA

### FA SOPPRIMERE IL CANE E MUORE DI DOLORE

La pensionata  
si sente male  
nell'ambulatorio  
del veterinario  
dopo aver assistito  
all'iniezione letale

Marco Sottoroli a PAGINA 34

## PEDOFILIA

### I PEDIATRI SCRIVONO AL PRESIDENTE CIAMPI

«Inaccettabile  
la sentenza  
della Cassazione  
intervenga lei  
sulle foto bard  
ai bambini»

Marco Accascio a PAGINA 34

## IL SINDACATO DI FRONTE ■ CONFLITTI SUL LAVORO TRA FUMATORI E ■

# Se Cipputi spegne la sigaretta

Marino Cacci

Il fumo diventerà prima o poi materia di contrattazione aziendale tra sindacato e imprenditori; finora solo giornalisti e bancari hanno fatto vertenze contro il fumo passivo, ma a mano a mano che la cultura della tutela della salute si estenderà è probabile che anche Cipputi esiga di non avere vicino chi affumica tutto il giorno e lo stesso potrà fare il commesso, l'informatico, il contabile o l'architetto. E allora toccherà anche al sindacato intervenire nella vicenda. Per prepararsi in tempo la Cisl torinese ha organizzato un convegno con la finalità di definire delle linee guida per gestire nuove relazioni sul fumo nei luoghi di lavoro. E ha chiamato la Assotabacco a discutere per cercare di prevenire il conflitto.

Intanto il segretario confederale Cisl, Claudio Stanzani, ci tiene subito a chiarire la neutralità del sindacato: «E' evidente che ci poniamo il problema di tutelare il non fumatore e

di lavorare per una cultura in cui non sia chi non fuma a vedersi costretto a chiedere agli altri di fumare, chi fuma a domandare il permesso per farlo. Detto questo al sindacalista non sfugge la difficoltà della situazione: il problema non è di arrivare al proibizionismo poi difficile da esigere, ma di individuare soluzioni adatte a ciascun posto di lavoro».

E Stanzani ironizza: «In moltissimi stabilimenti ai lavoratori di linea vengono consegnate persino le pause fisiologiche, figuriamoci riuscire a ottenere per quel lavoratore il diritto alla pausa per il fumo. Ma l'obiettivo di preservare i polmoni non fumatore rimane e allora anche in questo caso - secondo la Cisl - è solo una concertazione con i datori di lavoro a consentire l'introduzione delle tutele e a evitare che l'azienda ritenga non di sua competenza la disputa tra dipendenti fumatori e non».

Il vicepresidente dell'associazione per la direzione del personale (Aipd), Mario D'Ambrosio

ha dubbi sul decreto Varonesi, auspica che «le parti sociali trovino insieme la soluzione» e ricorda che «l'azienda deve assicurare al lavoratore una migliore qualità della vita seguendo la filosofia "produci meglio se so che la mia salute è tutelata"».

Il rappresentante dell'Assotabacco ha ricordato che non c'è legge che impedisca il fumo e che soluzioni si possono trovare: «senza divieti sia in Italia sia all'estero, è fatto un esempio: «Secondo un recente sondaggio il 72% dei clienti di bar e ristoranti è favorevole al divieto di fumare in questi locali, ma il 60% non vuole rinunciare a fumare con un amico fumatore. Allora occorre, anziché separare le sale, depurare l'aria».

Aipd e Assotabacco hanno prodotto un manuale, distribuito in 10 mila copie, intitolato «Smoking policy» che raccoglie le leggi sul fumo e offre alcune indicazioni, anche tecniche, per affrontare i problemi di fumo tra chi fuma e chi vuole tutelare la propria salute.

## CONCORSO DE LA STAMPA



## Anche oggi «Regalati un sorriso»

«Regalati un sorriso» è il secondo giorno (si concluderà domenica 16 luglio). Il concorso riservato ai lettori di Torino e provincia porterà ai lettori più affezionati della Stampa una valanga di regali. In palio, telli, orologi, soprattutto cinque «Fiat Seicento Young» e un appartamento in Costa Azzurra. Sulla prima pagina de «La Stampa» tutti i giorni troverete un bollino con il logo «sorrisidente» e la data del giorno. Quarantadue «sorrisi» in tutto, tanti quanti i giorni dell'operazione «Regalati un sorriso» (stato attento: potrete permettervi di perderne solo due). In tutte le edicole della città e della provincia torinese si trovano le schede raccogli punti contenenti lo spazio per la personalizzazione del punto vendita, la parte anagrafica e due griglie per ospitare 25 prove di acquisto (che danno diritto ad un telo mare personalizzato La Stampa) e 40 prove (per avere un orologio personalizzato, oltre al telo mare) il vostro edicolante ha il ruolo determinante nell'iniziativa: non solo è toccato a lui distribuire le schede della raccolta punti ma, quando li avrete compilati, s'incaricherà di ritirarle e di consegnare i regali che vi sarete aggiudicati. Una volta compilata, infatti, le schede vanno consegnate al proprio edicolante. Chi vuole partecipare all'estrazione dei super-premi (in cinque Fiat Seicento Young e l'appartamento) è però tenuto a consegnare la propria scheda completa dei 25 e 40 bollini entro e non oltre lunedì 17 luglio. La mega estrazione finale è prevista per mercoledì 26 luglio. Fate attenzione: non saranno considerate valide le fotocopie di schede e bollini, così come più bollini riportanti la stessa data. Per informazioni si può telefonare ai numeri: 011/34.89.404-66.80.819.

## TAPPETI D'ARTE

In occasione dei suoi 15 anni di attività  
per la prima volta propone una vendita limitata  
con sconti reali del  
**40%**  
su una selezione di tappeti  
atti a soddisfare tutte le esigenze di arredamento.

ITALFARS

Località: Via S. Gerardo, 14 - 10122 Torino - Tel. 011/541001

## VENDESI ULTIMI ALLOGGI

VIA MONTE  
ORTIGARA N. 7  
ADIACENTE  
C.SO TRAPANI

PER  
INFORMAZIONI  
TEL.  
011.534095



4° PIANO - 104 MQ. - SOGGIORNO - CUCINA - 2 CAMERE - 2 BAGNI - RIPOSTIGLIO - TERRAZZINO

7° PIANO - 133 MQ. - SOGGIORNO - CUCINA - 3 CAMERE - 2 BAGNI - RIPOSTIGLIO - TERRAZZINO

BOX AUTO VENDUTI ANCHE SINGOLARMENTE

UFFICIO VENDITE ■ CANTIERE  
DAL LUN. AL VEN. 15.00 - 18.00 SABATO 10.00 - 12.30

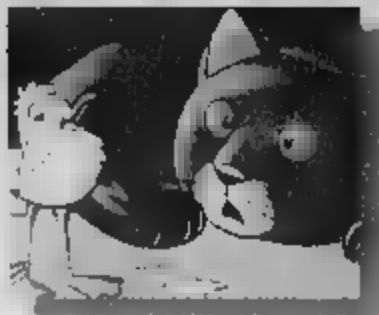


FOTOGRAFIE DI UN FENOMENO ARTISTICO E COMMERCIALE



LA FRECCIA

È il primo di Enzo D'Alò. Tratto da un racconto di Gianni Rodari, il lungometraggio viene apprezzato nel festival internazionale. Circola nei cinema, viene trasmesso dalla Rai, è venduto anche in America.



GABBIANELLA E IL GATTO

Tratto dal bestseller fiabesco ed ecologico dello scrittore cileno Luis Sepúlveda, diretto da Enzo D'Alò, diventa campione d'incassi a Natale. Nel periodo tradizionalmente dominato da Disney, totalizza 18 miliardi. Anche la colonna sonora è un successo.



IL «MOMO» A CARTONI

È l'ultima produzione Lanterna Magica & D'Alò (nella foto gli studi). È la versione a cartoni della fiaba filosofica sul tempo, dello scrittore tedesco Michael Ende. Il film dovrebbe essere finito a novembre e entrare nel circuito cinematografico per le feste di Natale.

# Lanterna magica, la fiaba senza lieto fine

## Veleni tra i soci: la casa di produzione si smembra

Bruno Venturoli

La Lanterna Magica si è spenta. Lo stand al Festival dell'animazione di Annecy è vuoto. Desolatamente smontato, nonostante le sapone colorate della paciosa Gabbianella. Perché i dipendenti della casa torinese che produce cartoni animati sono in sciopero. Non hanno varcato le Alpi, hanno deposto le matite per un giorno, e restano in stato di agitazione. «Siamo preoccupati per il nostro futuro», dicono Stefania Longo e Michele Buri, i due delegati sindacali. La Lanterna Magica svanisce nel nulla perché i due soci stanno «divorziando» per incompatibilità personale.

Lo sciopero solleva il caso, mette a nudo tensioni e problemi di una delle case di produzione più note d'Europa. La Lanterna Magica a Natale collegava ancora sull'onda dell'entusiasmo. La «Gabbianella e il gatto», tratto dal bestseller di Sepúlveda, sfida con successo il tradizionale cartone della Disney, incassando 18 miliardi. Le canzoni di Leda Battisti e di Ivana Spagna volano nelle radio, insieme con i gadget, i diari, negli zaini scolastici dei bambini. I dipendenti fissi sono 21; i collaboratori, tra Torino e Milano, una cinquantina. Il modello produttivo sembra «magico», come il nome della società. Viene additato come esempio. I film di Enzo D'Alò, l'anima creativa della Lanterna, sbarcano in America. Si mettono in cantiere progetti folgoranti, dal «Pinocchio» di Mottotti alla «Tempesta» shakespeariana vista da Moebius. Ricchi soci si profilano all'orizzonte, si parla addirittura di borsa. Poi qualcosa cambia.

Il successo porta progetti e incomprensioni. Il regista Enzo D'Alò e l'amministratore unico Maria Fares litigano. Come in una novena «Guerra dei Roses», dicono alcuni. Si spargono i veleni. La trattativa è in mano agli avvocati. Prima si fermano i due film in lavorazione, «Momo», per le vacanze, e «Sui tetti di Venezia», diretto da Manuli, per l'aprile del 2001. Poi, dopo diciotto mesi di lavoro insieme, si vedrà. Ognuno per la sua strada. Con una propria società autonoma.

«La Lanterna Magica invece sparirà per sempre e il nostro posto di lavoro, torinese, svanirà insieme al mercato», dicono i dipendenti. «Ci siamo offerti di partecipare al rischio d'impresa, di rilevare il 2% delle quote per superare l'impasse. Possiamo capire che i due soci non vadano più d'accordo, che esplodano. Ma che liquidino la società contro i loro stessi interessi è una follia. Maria Fares si è mostrata disponibile a trattare con noi. D'Alò invece non

### I dipendenti in sciopero «Torino rischia di perdere i cartoni animati»

ha voluto intraprendere alcuna trattativa sindacale. Ha mostrato un sorprendente atteggiamento da padre padrone. Se il nostro ingresso nella società viene respinto, ci garantiscono almeno il posto di lavoro e la permanenza a Torino». D'Alò, che ieri era a Parigi, per lavorare con Moebius non vuole commentare. Parla per lui, laconicamente, l'addetto stampa: «Enzo cade dalle nuvole. È tutto incomprensibile e doloroso. Appena arriverà in Italia valuterà la questione con gli avvocati».

Più disponibile al dialogo, invece, Maria Fares. «Sono preoccupata per quanto sta accadendo». Personalmente la proposta dei dipendenti mi sembra importante e seria per continuare il lavoro della Lanterna. Sono pronta ad assumere metà dei lavoratori nella nuova società. Sarà economicamente credo sia un dovere morale garantire il futuro alle persone che hanno contribuito al successo di questi anni.

La memoria va ai tempi grami dell'inizio. Quando si lavorava alla «Preciosa Azzurra» e al varano «Gabbianella». E molti in Lanterna Magica - pare - aspettavano a farsi pagare, per entusiasmo e per militanza a matite. Gli animatori avranno oggi un incontro in Regione. Nei prossimi giorni vedranno altri rappresentanti del glocal. Perché oltre al dissolvimento della Lanterna Magica rischia di naufragare anche il trasloco da Roma a Torino del dipartimento dell'animazione del Centro Spemiale.



Il regista Enzo D'Alò con l'amministratrice Maria Fares ai tempi d'oro della Gabbianella e il gatto

## I risultati dell'ultima missione in Madagascar di un biologo del Museo regionale di Scienze Naturali

### Indiana Jones scopre 5 nuove specie animali

Franco Andreone in una foto scattata nel Madagascar

Alessandro Mando

Ha la testa di una lucertola e il corpo di un serpente. Pressoché cieco, privo di arti, si muove nel sottobosco cacciando piccoli insetti e invertebrati.

Un alieno? In certo modo sì, considerata la sua assenza dai più accreditati testi di storia naturale, insieme ad altre specie animali scoperte e classificate per la prima volta da Franco Andreone - torinese, dottore di ricerca in Biologia animale e zoologo del Museo regionale di Scienze naturali (in via Giolitti) - nelle superstiti foreste pluviali del Madagascar. Decine di creature misteriose, sconosciute alla popolazione locale ma ignote agli esperti del settore, osservate e catturate durante le ricorrenti spedizioni nell'isola in stecca con i colleghi del Parco naturale malgascio di Tsimbazaza. La dimostrazione che molti capitoli del meraviglioso libro della natura sono ancora da scrivere, sempre che il disboscamiento accelerato non renda inutile l'opera. In quest'ottica l'isola - grande due volte l'Italia e abitata da circa 12



milioni di persone -, rappresenta «scritto di biodiversità» che in parte attendono ancora di essere scoperte, nonostante nella parte orientale le aree protette non superino il 6 per cento del territorio. «Ci sono almeno altre 100-150 specie da scoprire», sostiene il

biologo: novità assolute o bizzarre varianti di generi ormai noti, finora protetti dall'isolamento geografico dell'isola (staccata dal continente) africano 140 milioni di anni fa e divenuta nel tempo uno straordinario vivaio di animali estinti e altrove.

### Nelle foreste pluviali identificati anfibii e rettili finora sconosciuti: saranno classificati e studiati

Da qui la corsa contro il tempo di Andreone e il suo equipaggio straniero al lavoro in altre parti del Madagascar. Obiettivo: classificare il maggior numero di esemplari e sensibilizzare le autorità locali, prima che un certo tipo di fauna - essenzialmente anfibii e rettili - si dissolvono insieme all'ecosistema nel quale - notte dei tempi.

Fra le ultimissime scoperte (almeno tre) sono state presentate l'anno scorso, un rospo dal manto maculato - per mimetizzarsi tra la vegetazione - e lo strano ibrido appartenente al genere dell'«ascia», con lucertola metà serpente, si caratterizza per i colori vivaci: strisce nere sul fondo aragosta; gli arti, invece, deve averli persi nel corso di chissà quali quanto mutazioni. Ma ieri, nei barattoli allineati sugli scaffali del Museo, si potevano osservare serpenti veri e propri, camaleonti fino a qualche metro fa oggetto di commercio sconsiderato e altre meraviglie: tutte sotto alcool, sacchificate sull'altare della scienza. «Possiamo prelevare fino a cinque esemplari per specie», ha spiegato

Andreone, anche se di alcune ne troviamo a malapena uno. Di molti non si è ancora decisa la denominazione, altri sono oggetto di studi e comparazioni in varie Università italiane.

Risultati che rappresentano un fiore all'occhiello per Torino. Già un caso se il Museo diretto da Paolo Sibille ha registrato il maggior incremento di visitatori rispetto al sistema museale piemontese, ha ricordato l'assessore regionale alla Cultura Gianpiero Leoni, ottenuto al prezzo di battute in foresta antichissima, irrorate da «mille» millimetri di pioggia l'anno. In questo singolare ecosistema Andreone e i suoi collaboratori si muovono per mesi (prevalentemente in notte), osservando, fotografando, registrando suoni mai uditi e messi da creature portate a fuggire il contatto con l'uomo. Performance da «Indiana Jones», che arricchiscono le collezioni del Museo e le conoscenze - un universo al tempo stesso nuovo e antico. Ma soprattutto fragile: il rischio è che, di questo passo, ci si riduca ad «inventare» le malinconiche spoglie dietro il vetro di un'ampolla.

## In Regione

### Un sì al Polo sul presidente di commissione

Dopo aver deciso di prendersi la presidenza di tutte le commissioni del Consiglio regionale, il Polo della Libertà alla prima prova fa flog facendo saltare, nella prima riunione legale, la prima della Giunta per le Elezioni che avrebbe dovuto decidere la convalida degli eletti e il candidato escluso che dovrà sostituire la dimissionaria Livia Turco (in lizza Picchioni, Udeur, e Tomatis, ppl). Il motivo? Il voto della Lega Nord sull'aspirante presidente, Pierluigi Marengo (Forza Italia), e l'assenza del consigliere Giacomo Rossi che ha voluto protestare per la mancata nomina a capogruppo del Federalisti. Durissimo il momento del centro-sinistra, di Rifondazione e della Lista che parlano di «diserzione» dovuta alla «litigiosità delle forze del Polo».

Come si è arrivati a questa situazione? Nei giorni scorsi i presidenti dei gruppi regionali del centro-destra hanno deciso di non assegnare alle minoranze nessuna presidenza delle Commissioni modificando l'atteggiamento originario che prevedeva di riconoscere le opposizioni il vertice della Giunta per le Elezioni. Dunque la scelta spetta al Polo e, in particolare a Forza Italia. Gli azzurri indicano Marengo, un fedelissimo dell'ex ministro Raffaele Costa. Ieri mattina, improvvisò il veto della Lega. Spiega il capogruppo Matteo Brigandì: «Il no è dovuto alla dichiarazione rilasciata da Marengo contro il presidente del Consiglio regionale. Un attacco immotivato che ha portato il nostro segretario, Bernardino Bosio, a chiamare in causa il coordinatore azzurro, Roberto Rosso». Diversa la versione di Marengo: «Più che di dissenso politico io parlerei di fatto personale motivato dal fatto che l'avvocato Brigandì ha perso una causa contro di me. In ogni caso il gruppo di Forza Italia ha riconfermato ieri la mia candidatura». Brigandì, però, insiste: «Ho altre cose da fare che non combattere contro Marengo. C'è un dissenso politico. Se la maggioranza lo ripropone può tranquillamente eleggerlo senza i nostri voti».

Valerio Cattaneo, capogruppo azzurro, getta acqua sul fuoco: «Il veto della Lega è in fase di superamento. La prossima riunione il presidente della Giunta sarà eletto da tutta la maggioranza così come deciso dai partiti. Ma è proprio su questo accordo che speriamo a zero centro-sinistra e Rifondazione: «La voracità con la quale la maggioranza intende fare l'asso pigliatutto compresa la presidenza della Commissione di controllo e garanzia, la lunga sulle intenzioni vessatorie nei confronti delle minoranze. Durissimi anche i radicali: «Il Polo sta trattando le istituzioni regionali come il cortileto o il distempero della Casa delle Libertà».

E la tensione dentro il Polo resta alta. Se il capogruppo di Forza Italia annuncia che il gruppo lascia alle minoranze la decisione sul successore di Livia Turco, Agostino Guglielmo replica: «Anche se intendi sottrarti alle responsabilità e votare per il subentrato di Tomatis. Poi l'appello di An al presidente della Giunta. Ghigo perché convochi tutti più presto i consiglieri regionali della maggioranza per mettere fine ad uscite estemporanee di singoli gruppi o di singoli elementi di partito che creano solo confusione».

## Specchio dei tempi

«Aspetti otto mesi, se si aggrava c'è il pronto soccorso» - «Grazie a quel medico ho riscoperto l'umanità» - «Quando il tifo entra in casa fino a mezzanotte» - «Sfilata per i diritti, non una carnevalata»

allungamento dei tempi attesi per altre patologie natura non neoplastica.

«Desideriamo comunque ringraziare la lettrice per averci offerto la possibilità di spiegare pubblicamente i disagi che i nostri pazienti possono incontrare, chiediamo ancora un po' di pazienza, affinché possano in futuro un servizio migliore in un ospedale ristrutturato a misura di paziente».

Una lettrice ci scrive: «Il 10 maggio è pubblicato la mia lettera: «8 mesi di attesa per togliere una ciste dalla faccia». Grazie a Specchio dei tempi sono stata immediatamente contattata da un medico privato (persona magnifica, stupenda, umana, non trovo altri aggettivi) che si è offerto di effettuare gratuitamente tale

intervento nel giro di pochi giorni. L'operazione è avvenuta subito e vorrei esprimere un caloroso ringraziamento a questo chirurgo che mi ha fatto ricordare nell'umanità. Con questo suo gesto ha riaffermato che quella del medico, per alcuni, è una missione, tesa a portare sollievo alle persone che soffrono».

«Al San Lazzaro dico di ritenere annullato l'appuntamento che mi avevano fissato per il 2001. E ringrazio ancora La Stampa perché questo piccolo spazio riservato a noi lettori è davvero grande se si tocca il cuore delle persone».

Un lettore ci scrive: «Il regolamento di polizia urbana prevede il divieto di provocare rumori molesti al di fuori dei locali fra le 22 e le 6».

«A questo proposito vorrei chiedere il colloquio in questo contesto i campi di calcio. E' vero che sono all'interdizione di locali, ma a contenerli sono solo delle recinzioni provvisorie di tefo per cui tutti gli schiamazzi, le bestemmie, le imprecazioni come pure le urla di gioia o di rabbia dei giocatori e dei tifosi e i continui fischi dell'arbitro entrano tutte le notti nelle stanze e nelle orrecchie chi abita di fronte agli impianti impedendo loro di dormire fino alle 24. Lunedì al venerdì, per tutto l'anno! Che siano rumori altamente molesti è fuori discussione, perché non rientrano nel regolamento».

Un lettore ci scrive: «Ho 26 anni e sono prossimo alla laurea. Non ho mai partecipato a manifestazioni di

gay pride, in quanto ritengo che i cortei baracconati, le sfilate pittoresche e eccessive, persone addobbate in stile carnevalesco, siano il modo peggiore per portare avanti la causa omosessuale, per rivendicare alcuni fondamentali diritti che ancora ci sono negati e soprattutto per far cadere dei ridicoli preconcetti. Il prossimo luglio, per la prima volta, parteciperò alla manifestazione di Roma (e ci sarà anche questa dovessero essere in qualunque modo impedita), perché io, e tanti altri, non ci sentiamo inadeguati a nulla: né a questo Paese, né alla città di Roma (neanche nell'anno del Giubileo)».

«Mi auguro, infine, che la sinistra alle prossime elezioni non chieda il voto degli omosessuali. In 5 anni di governo, non un provvedimento, non una legge, non una presa di posizione in nostro favore (o meglio, in favore della modernità). Nulla per il riconoscimento delle coppie di fatto, nulla per l'adozione, parte della coppia gay, nulla per le decine di migliaia di adolescenti che vivono la loro diversità nella solitudine».

Segue la firma  
specchiotempi@lastampa.it

LA BORSA ON LINE NEL MODO PIU' INFORMATO, VELOCE E SICURO

Lineattiva Trading  
BANCA BRIGNONE

BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CV  
www.lineattiva.it - Numero 800-200700



## Foto hard, insorgono i pediatri

**Marco Accornero**

## LA LETTERA AL QUIRINALE

to l'infanzia.

**Marco Sartoretti**

### Mentzelia Truncata

**Paolo Cantarella con M. Marino**

**pubblicità** **LA**  
**publikompass**

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio, 50  
Sportelli: Via Roma, 80 - Via Marengo, 32  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00 - 10126 TORINO



# Il Senato accademico dà via libera alla riforma, l'ultima parola alle Facoltà

## Laurea vicina per 10 mila fuoricorso

### Dal prossimo anno grazie ai crediti formativi

Giovanna Lillo

Nel prossimo anno accademico, 10 mila studenti fuori corso dell'Università degli Studi potrebbero, a botto, laurearsi tutti insieme, a chiudere il loro cammino nell'ateneo di via Po. La previsione è del rettore, Rinaldo Bertolino, e la ragione è legata a una decisione del Senato accademico: parte a settembre la riforma universitaria varata dal ministro Zecchino, che riorganizza i percorsi di studio introducendo i crediti formativi, e spazza via le vecchie lauree, sostituite da tre più due. Si chiameranno lauree, in base alla riforma, i corsi di studio di 3 anni coronati da una tesi, mentre chi vorrà la laurea specialistica dovrà proseguire per altri due anni (con la tesi triennale), dopo i quali si potrà accedere eventualmente al livello, per master e dottorati. Chi ha abbandonato gli studi a due passi dal vecchio titolo potrà iscriversi all'università, e ottenere la laurea triennale. Le facoltà torinesi dovranno dichiarare, entro il 15 giugno, se intendono o meno partire con il nuovo ordinamento fin da settembre: si prevede che rinvieranno all'anno prossimo la riforma, in attesa dei decreti d'area dal ministero - strumento che ancora manca - solo Giurisprudenza, in parte Agraria, e le facoltà legate alle normative europee (Medicina, Veterinaria, Farmacia).

#### I CORSI A NUMERO CHIUSO

Facoltà	Corsi (*)	Posti	Ti
Agraria	D. Produzioni animali	20	12/9
Agraria	D. Produzioni vegetali	40	14/9
Agraria	D. Tecnica erboristica	20	8/9
Agraria	D. Tecnologie alimentari	60	13/9
Agraria	D. Viticoltura ed enologia	30	12/9
Economia	D. Commercio estero	75	18/9
Economia	D. Economia e ammin. imprese	80	18/9
Economia	D. Gestione servizi turistici	60	18/9
Economia	D. Gestione ammin. pubbliche	80	18/9
Farmacia	D. Tecnica erboristica	30	da stabilire
Lettere e Filos.	L. Scienze Comunicazione (torino)	250	11/9
Lettere e Filos.	L. Scienze Comunicazione (vares)	250	5/9
Lingue e Lett. stran.	D. Traduttori e interpreti	70	6/9
Medicina e Chir.	L. Medicina e chirurgia (torino)	250	7/9
Medicina e Chir.	L. Medicina e chirurgia (Orbassano)	30	7/9
Medicina e Chir.	L. Odontoiatria	40	8/9
Medicina e Chir.	D. Tecnico laboratorio	50	12/9
Medicina e Chir.	D. Fisioterapisti	40	12/9
Medicina e Chir.	Scienze Scienze infermieristiche	12	18/9
Med. Veterinaria	L. Medicina Veterinaria	120	13/9 (**)
Med. Veterinaria	D. Produzioni animali	15	14/9
Psicologia	L. Psicologia	500	12/9
Scienze Politiche	L. Scienze Intern. e diplomatiche	100	4/9
Scienze Politiche	D. Servizio sociale (torino)	30	11/9
Scienze Politiche	D. Servizio sociale (Cuneo)	30	11/9
Scienze Politiche	D. Servizio sociale (Biella)	35	11/9
Stomatologia	L. Stomatologia	100	11/9
Scienze Scienze med.		200	da stabilire
Scienze Scienze med.	D. Scienze motorie	100	da stabilire

(\*) D. Corso; L. corso triennale; L. corso di laurea  
(\*\*) Data provvisoria

«Abbiamo deciso - ha spiegato ieri Bertolino con il pro-rettore Angelo Garibaldi - di applicare i nuovi ordinamenti, che secondo la legge possono essere vigenti solo per i corsi esistenti dal '96-'97, perché siamo convinti che occorre accelerare l'allineamento dei nostri curricula con quelli europei. Le facoltà che sceglieranno le nuove regole dovranno consentire a tutti gli studenti già iscritti, se i ragazzi vorranno, di convertire i crediti esami sostenuti. I corsi di diploma andranno ad esaurimento e verranno tramutati in lauree triennali. La conversione in crediti degli esami già superati consentirà ai ragazzi arrivati al terzo anno di scegliere se concludere il percorso e conseguire eventualmente con un diploma o più de superare - la laurea. Prevediamo che la metà dei 20 mila fuori corso decideranno di ottenere il nuovo titolo o di uscire dall'università. La norma consentirà anche a chi ha abbandonato gli studi poco prima di diventare dottore di laurea senza necessità di nuovi esami: «Sarà sufficiente che iscriva nuovamente all'ateneo, e che non siano trascorsi 8 anni dalla data dell'ultimo esame, termine oltre il quale il curriculum è prescritto».

Nicola Tranfaglia, preside di Lettere, ha seguito l'iter di riforma nelle commissioni ministeriali che l'hanno varata, e sarà incaricato dal rettore di verificare l'entrata in vigore in tutte le

facoltà: «Le nuove lauree - spiega - avranno pieno valore legale: una laurea è una laurea, per ottenere il riconoscimento in tutte le professioni. La laurea specialistica, quinquennale, sarà necessaria però per alcune attività, come l'avvocatura, la magistratura e l'insegnamento negli istituti superiori. Ed ecco il meccanismo della conversione in crediti (un credito è pari a 25 ore di studio): le facoltà provvederanno ad attribuire un "peso" in crediti a ciascuna disciplina. Ad ogni anno di iscrizione corrisponderanno 60 crediti. Per la laurea occorreranno 180 crediti, per quella specialistica 300, per le specializzazioni fino a 360. La riforma - che partirà anche al Politecnico, oltre che nella gran parte degli atenei italiani - non piace ai rappresentanti degli studenti, che hanno espresso voto contrario (tutti, ad eccezione di un rappresentante di sinistra): «La nuova laurea - spiega il presidente del Senato Studenti, Marco Vittone - non ci piace. Temiamo che resti sperimentale per anni. Inoltre le nuove lauree quinquennali occorreranno per quasi tutte le professioni».

Pubblichiamo, a lato, la tabella con i posti riservati ai fuoricorsi a numero chiuso per il prossimo anno accademico, secondo le decisioni assunte dal Senato. I diplomati saranno convertiti nelle nuove lauree mano a mano che le facoltà attueranno la riforma.



Lauree al Politecnico a 3 settembre

Due lauree in Fisica ed una in Matematica sono state consegnate ieri honoris causa, in una solenne cerimonia nell'aula magna del rettore dell'Università degli Studi, su proposta della facoltà di Scienze: il riconoscimento è andato per la Fisica a Herman Feshbach, per la Matematica a Peter Manfred Gruber e per la Fisica a Mario Moscatelli. Lo rende noto un comunicato dell'ufficio stampa della Camera.

## Ecco il calendario del 2000-2001, ogni istituto potrà decidere autonomamente

# Scuola, tutti in classe il 18 settembre

### Lunedì via agli esami delle elementari

Tutti, o quasi, in classe lunedì 18 settembre. Ieri, il dottor Giovanni Ferrero, sovrintendente scolastico regionale, ha diffuso la tabella di marcia della scuola piemontese per l'anno 2000/2001. «E' uguale, per il primo giorno, è d'obbligo dal momento che per gli istituti d'arte e i professionali è stato fissato il 13 per compensare la conclusione anticipata. Ma solo. L'autonomia conferisce agli istituti la possibilità di adattare alle proprie esigenze il calendario scolastico. Dunque, sparisce il giorno del grande rientro tra i banchi? «E' una flessibilità maggiore - spiega il provveditore Marino Bertiglia - sottolineata in modo forte. Ma in effetti la possibilità di fare aggiustamenti esiste già da anni con i recuperi».

Ed ecco il programma del prossimo anno: fine delle lezioni il 9 giugno (il 2 per le classi terminali degli istituti professionali e degli istituti d'arte in cui si effettuano esami), qualifica di licenza di maestro d'arte, il 10 per le materne. Le vacanze:

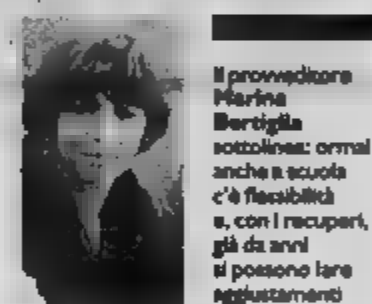
#### CRONACA DI TORINO VINCE IN SVEZIA

Il progetto «Crescere in città con Torino 2000» ha superato le selezioni dello Stockholm Challenge ed è stato scelto tra i 20 finalisti, in una rosa di 163 partecipanti. Dal 1993 lo Stockholm Challenge è un premio assegnato dal Governo Svedese e dalla Città di Stoccolma ai migliori e più innovativi progetti mondiali di applicazione delle tecnologie informatiche. «Crescere in città con Torino 2000» prevedeva l'utilizzo delle nuove tecnologie di rete (in particolare la cosiddetta larga banda ADSL) e didattici ed educativi. Attualmente partecipano alla sperimentazione oltre 60 scuole e strutture educative torinesi che possono accedere alle risorse messe a disposizione dalla rete o effettuare lavoro cooperativo tra loro utilizzando supporti multimediali. Lo scopo del progetto - spiega l'assessore al Sistema Educativo Paolo Pozzi - è di permettere ai ragazzi torinesi di crescere conoscendo, imparando e utilizzando i nuovi strumenti e i nuovi linguaggi.

niente ponte per il 1° novembre, un mercoledì, mentre l'8 dicembre (l'Immacolata) si porrà dietro il 9. La lunga sospensione delle lezioni per le feste di fine anno andrà dal 23 dicembre al 7 gennaio, con ritorno lunedì 8. Le vacanze pasquali saranno dal 12 al 17 aprile, il 1° maggio sarà preceduto dal

ponte di lunedì 30 aprile. Adattamenti possibili, oltre che per andare incontro alle necessità legate al Piano dell'Offerta Formativa, anche per quelle legate alle multimedialità (e conseguenti multireligiosità) delle classi.

Intanto, questo anno scolastico sta concludendo con le



Il provveditore Marino Bertiglia sottolinea: ormai anche a scuola c'è flessibilità e, con i recuperi, già da anni si possono fare aggiustamenti

ultime interrogazioni e le ultime verifiche prima degli scrutini. Tutto entro venerdì. Lunedì, poi, incominceranno nella maggior parte delle scuole elementari gli esami di licenza. Alla media, l'inizio delle prove è fissato a mercoledì 14. Da sabato i documenti saranno impegnati negli scrutini alle superiori, dove dal 21 con italiano - prenderà il via l'esame di Stato (seconda prova, differenziata, il 22, e terza il 26). Gli orali dovrebbero poi concludersi entro la metà di luglio. Sugli scrutini, però, c'è la minaccia rappresentata dallo sciopero (confermato) indetto dalla Gilda Nazionale degli Insegnanti per il contratto e per la sospensione della riforma dei cicli. (m. t. m.)

## Allarme polveri

# Furgoni diesel domani fermi un'ora in più

Il blocco di circolazione dei mezzi diesel addetti al trasporto merci durante il giovedì del polmone. Tali veicoli non potranno circolare il giovedì dalle ore 7,30 alle 10 e dalle 17 alle 19, a meno che non siano validamente ecotalizzati, omologati ai sensi della direttiva 91 se superiori ai 35 quintali, ovvero omologati ai sensi della direttiva 93 se inferiori ai 35 quintali. Niente di nuovo sul fronte delle auto: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 dovranno restare in garage le vetture diesel non omologate ai sensi della direttiva 94. «Giugno - spiega l'assessore Hutter, nel commentare il provvedimento - è partito malissimo per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico. La concentrazione di PM10 in via della Consolata ha superato quota 100 microgrammi per metro cubo venerdì e sabato. Probabilmente concorre l'afa e l'aumento del traffico. Quello privato ha ripreso ad aumentare dai primi del mese di aprile. E' stata pertanto resa più severa l'ordinanza dei giovedì antidieme in vigore».

## Peruviani condannati

# Portavano immigrati in Piemonte

Quattro condanne e quattro patteggiamenti hanno chiuso ieri un processo a un gruppo di peruviani accusati di avere organizzato l'introduzione clandestina di connazionali nel territorio italiano. La pena più elevata (un anno e otto mesi) patteggiamento riguarda Roberto Marin Espinoza, ritenuto l'esponente principale della banda. Ad altri quattro presunti appartenenti all'associazione sono stati inflitti sei o quindici mesi di reclusione. Per irregolarità riscontrate nei loro documenti due persone hanno patteggiato due mesi; una terza è stata condannata a tre mesi. Secondo l'inchiesta del pm Massimo La Mastro, i sudamericani che volevano emigrare si rivolgevano a un'agenzia di viaggi Lima (in Perù) con l'organizzazione. Una volta in Europa, dove giungevano aerei di linea, entravano in Italia attraverso Ventimiglia e passando per l'Austria. Sarebbero almeno una decina le persone introdotte in Piemonte dai «pasadoces» peruviani. Il viaggio costava intorno ai 100 dollari.

**PIEMONTE.** Il presidente della Camera Luciano Violante ha ricevuto a Milano il premio «Gran prix della Pubblica», vinto dal Piemonte grazie alla campagna regionale a favore della donazione del sangue.

**REGIONE EMILIA.** Il presidente della Regione Enzo Ghigo riceverà a Milano il premio «Gran prix della Pubblica», vinto dal Piemonte grazie alla campagna regionale a favore della donazione del sangue.

**CELEBRAZIONI.** Domani, alle 21, l'emittente Telesubalpina dedicherà puntata del rotocalco «Fili diretti» alla prossima Estensione della Sindone.

**CIRCOLO DELL'INCHIESTA.** Al circolo Enrico Berlinguer, di via Millio 64, oggi alle 21 si parlerà di «Elettore» quali i diritti dei cittadini.

**COMANDO ANELLI.** Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha incontrato ieri il nuovo comandante della Guardia di Finanza per il Piemonte, al quale ha formulato auguri di proficuo lavoro.

**TORINO CROCIATINA.** E' il titolo della nuova newsletter che la Camera di Commercio pubblica. E' una rivista per rendere noti e commentare i dati economici congiunturali di Torino e provincia. Sarà presentata domani alle 11,30, al centro congressi Torino Incontro.

**ALCUNI ESPONENTI DEL COORDINAMENTO** per la tutela del verde si sono legati ieri mattina ai 16 tigli di corso Arimondi, minacciati dalla costruzione di un parcheggio pertinente. Indignazione e rabbia fra i manifestanti, che oggi protesteranno di fronte al Comune.

**SEMPRE PIU' INCHIESTA.** Il senatore Gianluigi Migone, il consigliere provinciale Salvatore Rapisarda e il consigliere circoscrizionale Piercarlo Gui in un comunicato si allegrano con il sindaco Valentino Castellani perché «un'ordinanza ieri ha fermato per due settimane il ruspe che in corso Orbassano dovrebbe distruggere un giardino a costruire al suo posto una grande stazione di servizio. Gli scriventi chiedono che si verifichi la compatibilità ambientale dell'impianto».

## La sparatoria a Ferragosto in corso Maroncelli fra gente che mangiava

# Agguato al chiosco, 10 anni di killer

### Due albanesi furono feriti da tre connazionali

Spararono ad un connazionale che mangiava spaghetti al tavolo di un chiosco affollato di clienti, a Ferragosto e qualche minuto nella notte fra il 15 e il 16 agosto scorso. Una giovane coppia torinese si tuffò abbracciata a terra, le mogli del titolare del chiosco corse a proteggere il figlio di pochi anni. Artur Berdhi, colpito al petto, cercò di trascinarsi via. Artur Lupa, ricoverato alla San Gerardo, designato come lo sparatore, sembra ancora il grilletto e sulla trisetoria del colpo lo dei colpi, non si è chiarito si trovò un altro albanese, Agim Suli, quattro milioni in tasca e un'anguria nel piatto, trafitto in quel momento ad trambo le cosce.

Lui se la con la po' d'ospedale, dove Berdhi fu trasportato invece in gravissime condizioni e vi rimase per oltre due mesi. Buona parte dei quali trascorsi in rianimazione. Ieri il taratto d'assalto è stato con-

«a 10 anni di galera per ciascuno. Berdhi li riconosceva i tre vennero arrestati nelle settimane successive. Artur e Lupa erano in possesso di un regolare permesso di soggiorno (per generalità, qui) un italiano, Roberto Cani, Artur è condannato dal giudice Sabrina (ad altri 4 mesi). Il pm Dionigi Tibone non ha dubbi: «Considerato il movente, un conflitto di interessi per la prostituzione sulla piazza estigiana, rinviato dal Lupa loro territorio, e soprattutto che i due fratelli non hanno mai lavorato un solo giorno in Italia, quei permessi erano stati ottenuti con documenti irregolari».

Ekurun Cela, il compaesano che accompagnava, è incorso anch'egli nell'accusa di duplice tentato omicidio. Al chiosco di corso Maroncelli, angolo via Ventimiglia, i tre comparvero provenienti a piedi dal parco. Scelsero

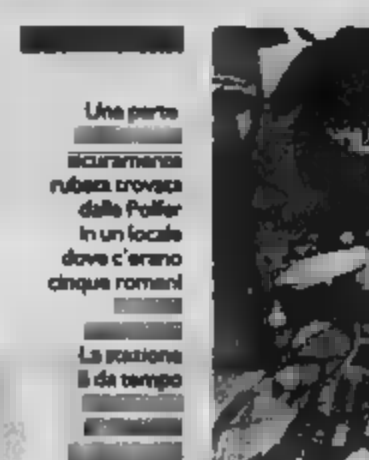
Berdhi. Si avvicinarono al suo tavolo. Parlarono a denti stretti. Lui, Poi, uno dei terzetti, urlò «Te vras», «Ti ammazzo», e fece fuoco. Il Par West in una quiete notte torinese di Ferragosto, del tutto simile a quella in cui, pressappoco un anno prima, era stata ferita gravemente da una pallottola vagante, nel corso di un'altra sparatoria. I due albanesi, la studentessa Federica Ferrero. «Rispetto a quel precedente - ricorda l'avvocato Paolo Pavani, difensore in entrambi i processi - l'accusa non ha ritenuto che ci fosse premeditazione nella sparatoria di corso Maroncelli e non ha chiesto di applicare l'articolo 288 del codice penale (Offesa a persona diversa da quella alla quale l'offesa è diretta) che prevede pene sensibilmente più elevate. Il pm Tibone ieri ha chiesto 12 anni di carcere per i tre, comprensivi dell'automatizzato sconto di un terzo per il rito abbreviato. (m. t. m.)

## Blitz della polizia ferroviaria nei locali della palazzina sulla Torino-Ceres

# La stazione Rigola base di ricettatori

### In una stanza alcuni clandestini e merce rubata

Una base per ricettatori. Che brutta la stazione Rigola, snello ferroviario della Torino-Ceres, a due passi dallo Stadio delle Alpi. Sembratissima, in alcuni punti è diventata ritrovo di clandestini e disperati. L'altra notte gli agenti della squadra di pg della Polizia ferroviaria sono andati a fare un controllo. In una stanza cinque ricettatori di origine romana e una quantità di merce rubata. Ammucchiata in un angolo c'erano trenta racchette da tennis nuove con la scritta Federazione Italiana tennis, decine di scatole di palline ancora nuove, attardato, una mountain bike, attrezzatura probabilmente rubata in un cantiere tra cui una saldatrice e filiera per tagliare i tubi. I cinque romeni sono stati portati negli uffici della Polizia e denunciati per ricettazione, danneggiamento e invasione di edificio. Con l'ispet-



Una parte dei ricettatori ruba merce rubata dalla Polizia in un locale dove c'erano cinque romeni



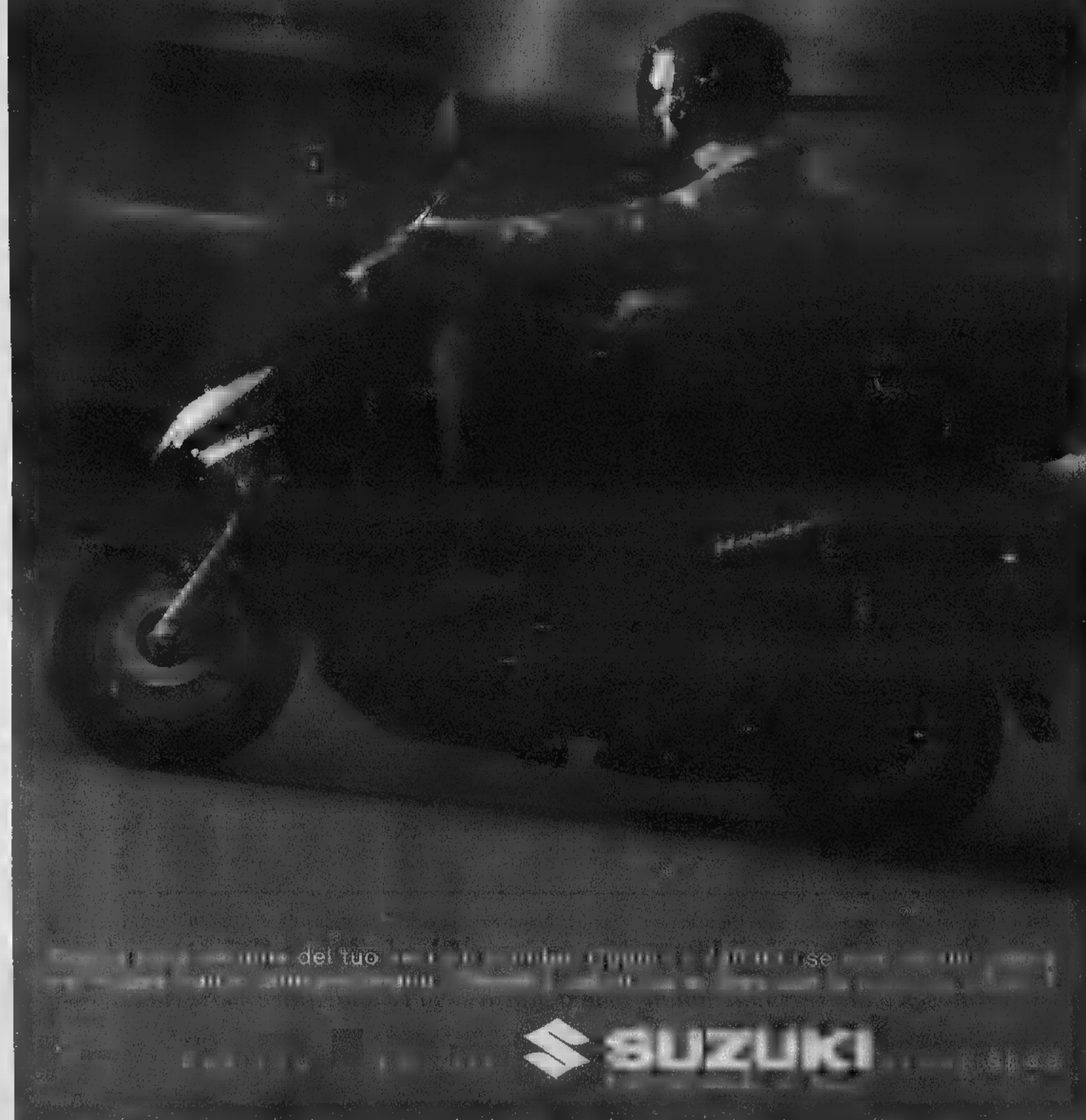
La stazione di Rigola

tore Muscarello hanno tentato di giustificare: «E' la prima volta che ci sono qui dentro. Di questa non ne sappiamo nulla. Secondo gli investigatori, però, la stazione Rigola è uno dei punti di raccolta di merce rubata che poi, attraverso la



UG 110 HAKUTO.  
Uno scooter serio.  
Un prezzo ridicolo. Iva inclusa

13.380.000



SUZUKI

**MOTO SERVICE**

di SIRNI Antonio

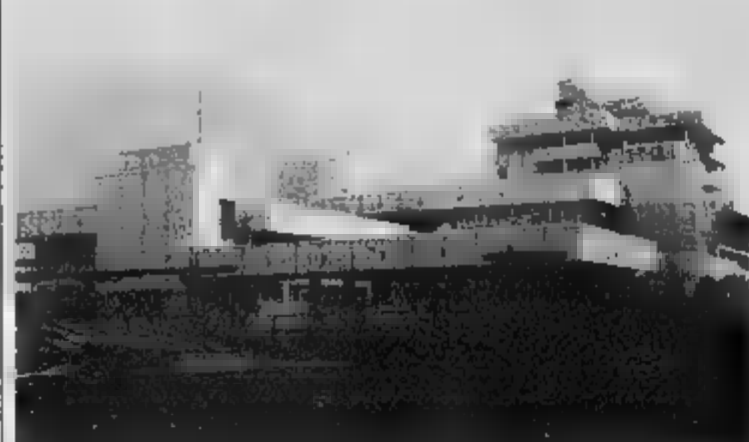
C.so Lancieri, 15/P - AOSTA - Tel./Fax 0165.32062



Computer e stampanti portatili per consentire agli agenti di lavorare in tutta la valle di chi richiede l'intervento

## Polizia a domicilio per le denunce dei più deboli

Il servizio non sostituisce il «113», che rimane attivo 24 ore su 24



La questura di Aosta ha avviato un servizio per ricevere le denunce a domicilio

AOSTA

Computer e stampanti portatili per le denunce a domicilio. L'iniziativa è della questura di Aosta, che ha avviato il servizio sperimentale sfruttando l'attrezzatura informatica ottenuta dal ministero dell'Interno. La polizia ha voluto cercare di soddisfare le richieste di molti anziani e disabili, che in più hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine anche per questioni non di particolare urgenza.

«Per le emergenze è sempre attivo il «113» - spiegano in questura - che lavora giorno e notte. Questo servizio è un'aggiunta e serve per le querelle e per le denunce riguardo a episodi di modesta entità. Sovente ci sono anziani o disabili che hanno difficoltà a raggiungere la questura e questo sistema dovrebbe essere loro d'aiuto».

Per richiedere questo tipo di intervento, è sufficiente telefonare allo 0165/279413 e parlare con il sottufficiale di turno. Sarà lui a concordare l'invio degli agenti con chi richiede l'intervento.

L'iniziativa è sperimentale e abbiamo un paio di agenti che possono essere inviati a domicilio per questo servizio - spiegano ancora in questura - Saranno in divisa, per evitare possibili malintesi o tentativi di truffa.

Questo tipo di servizio è già offerto dalla polizia, ma i verbali erano compilati a mano, portati in questura e fotocopiati, riportati a casa di chi doveva firmare e di nuovo portati (tranne una copia lasciata all'interessato) negli uffici di polizia. L'informatica ha reso tutto più facile. Il computer e la stampante portatili consentono di scrivere, stampare sul posto i verbali di denuncia, molte volte lavoro risparmiato per gli agenti e un più per chi ha difficoltà a raggiungere gli uffici della questura. (c. l.)

giunta e serve per le querelle e per le denunce riguardo a episodi di modesta entità. Sovente ci sono anziani o disabili che hanno difficoltà a raggiungere la questura e questo sistema dovrebbe essere loro d'aiuto».

Per richiedere questo tipo di intervento, è sufficiente telefonare allo 0165/279413 e parlare con il sottufficiale di turno. Sarà lui a concordare l'invio degli agenti con chi richiede l'intervento.

L'iniziativa è sperimentale e abbiamo un paio di agenti che possono essere inviati a domicilio per questo servizio - spiegano ancora in questura - Saranno in divisa, per evitare possibili malintesi o tentativi di truffa.

Questo tipo di servizio è già offerto dalla polizia, ma i verbali erano compilati a mano, portati in questura e fotocopiati, riportati a casa di chi doveva firmare e di nuovo portati (tranne una copia lasciata all'interessato) negli uffici di polizia. L'informatica ha reso tutto più facile. Il computer e la stampante portatili consentono di scrivere, stampare sul posto i verbali di denuncia, molte volte lavoro risparmiato per gli agenti e un più per chi ha difficoltà a raggiungere gli uffici della questura. (c. l.)



IL VIAGGIO nella Valle d'Aosta prosegue un'inquadratura di Verrès tratta dalla Collezione Alinari. In omaggio con il giornale i lettori de La Stampa riceveranno, infatti, oggi, una fotografia della strada principale del Comune della Bassa Valle scattata nel 1930. E' la diciassettesima immagine di una serie di venti che si concluderà il 10 giugno. La tappa di ieri è stata Valtournenche con una veduta del 1950 (sopra).

L'ammontare dei prestiti richiesti dai Comuni e dalle Comunità montane è il più alto d'Italia

## Debiti record negli enti locali valdostani

I sindaci: «I mutui sono il solo finanziamento possibile»

Stefano Sergi

AOSTA

Evviva i mutui. Tradizionali, forse un po' vetusti, ma dall'impiego veloce e vantaggioso. Con buona pace di chi parla e strappa di project financing. Boc (Buoni ordinari comunali) e Spa per gestire i servizi pubblici, gli amministratori degli enti locali valdostani preferiscono andar su sicuro e scegliere, per gli investimenti nei loro paesi, la forma più antica.

Il risultato è che ognuno dei circa 118-mila abitanti della Valle è indebitato per 311 mila e 500 lire, per un totale di 37 miliardi, la cifra più alta d'Italia. I siciliani, ad esempio, ultimi in classifica, hanno una quota pro capite di mutui pari a 100 mila o 200 lire.

I dati relativi alle forme di finanziamento scelte da Comuni e comunità montane sono stati raccolti dalla Ragioneria dello Stato, la quale ha scoperto che nel 1999 gli enti locali italiani hanno aumentato dell'11 per cento la richiesta di prestiti, arrivando a quota 9945 miliardi, a cui si aggiungono i 3760 miliardi chiesti dalle Regioni.

La stranezza è che, nonostante i luoghi comuni, a contrarre i prestiti maggiori non è il Sud del Paese bensì il Nord. Dietro alla Valle d'Aosta, con 270 mila lire di debito per ogni abitante c'è il Friuli Venezia Giulia. E poi c'è il



Trentino al terzo posto, con 190 mila lire.

Il motivo di questa passione per i mutui, in Valle d'Aosta, è piuttosto semplice: non ci sono alternative. I Buoni comunali, infatti, sembrano fatti apposta per scoraggiare gli amministratori pubblici delle piccole realtà come quelle valdostane. Richiedono un lavoro approfondito di preparazione. Inoltre, finanziare il palasport di un paesino di 3-4 mila abitanti attraverso l'emissione di Boc, sarebbe un po' come tentare di pagare una Ferrari con i gettoni di un juke-box.

Per ogni residente nella regione sono conteggiate 311 mila lire da restituire con gli interessi contro le 100 mila dei siciliani



Per gli investimenti, siamo obbligati a scegliere i mutui - dice Osvaldo Ruffier, primo cittadino di Cogne e presidente dell'associazione dei sindaci valdostani - I Boc sono bene per le grandi città, non per i piccoli paesi, sarebbe impossibile raccogliere finanziamenti. C'è anche da dire che in Valle un altro vantaggio dei mutui è l'aiuto della Regione offerto per limitare l'incidenza dei tassi. Inoltre, il Comune ha l'obbligo di finanziare il 10 per cento di un'opera del



I mutui pubblici per la realizzazione di strutture sportive come il palasport sono in aumento secondo le statistiche della Ragioneria dello Stato. A sinistra, dall'alto il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier, quello di St-Vincent Mario Boggio e il primo cittadino di Verrès Piero Prola

paesi, sarebbe impossibile raccogliere finanziamenti. C'è anche da dire che in Valle un altro vantaggio dei mutui è l'aiuto della Regione offerto per limitare l'incidenza dei tassi. Inoltre, il Comune ha l'obbligo di finanziare il 10 per cento di un'opera del

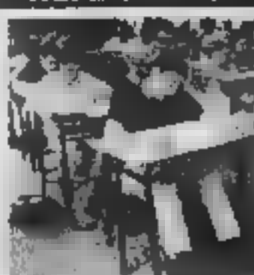
paesi, sarebbe impossibile raccogliere finanziamenti. C'è anche da dire che in Valle un altro vantaggio dei mutui è l'aiuto della Regione offerto per limitare l'incidenza dei tassi. Inoltre, il Comune ha l'obbligo di finanziare il 10 per cento di un'opera del

Fospi, il fondo per gli investimenti. E se ad esempio la spesa è di 5 miliardi, una piccola amministrazione non ha un miliardo in liquidità, quindi il ricorso al mutuo diventa obbligatorio.

Piero Prola, sindaco di Verrès: «Il mutuo è comodo e soprattutto veloce. Ad esempio, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti la rapidità è esemplare: se c'è già il progetto di un'opera, nel giro di un mese arriva la risposta sul finanziamento. Un altro grande vantaggio è nei tassi di interesse, che negli ultimi tempi si sono abbassati molto. Devo comunque aggiungere che a Verrès abbiamo avuto la fortuna di poter autofinanziare parecchie opere, senza quindi ricorrere con troppa frequenza ai mutui».

Saint-Vincent ha un piano di sviluppo sessennale per il quale sono stati stanziati 50 miliardi, di cui 10 a carico dell'amministrazione comunale. E quindi Mario Boggio, il sindaco, di mutui ne sa qualcosa: «Cos'altro possiamo utilizzare per finanziare le opere? Per pensare ai Boc dovremmo davvero essere disperati, perché per emettere i buoni servono dimensioni urbanistiche e preparazioni economiche che a Saint-Vincent non mi sono. E poi è necessario dare un'interesse, no? Alla fine non so se i Boc sarebbero così vantaggiosi per il Comune. Comunque, il fatto che gli enti locali siano indebitati per far cose utili li ritengo positivo».

REFERENDUM



UV E DESTRA UNITE NEL CHIEDERE L'ASTENSIONE

Definiscono «fuorviante» il quesito referendario sulla prova di francese all'esame di Stato e per questo Uv e Destra invitano all'astensione

SERVIZIO A PAGINA 38

SPORT



JEAN PELLISSIER RE NEI OCH DI JOUX. Lo skyrunner di Saint-Vincent ha vinto per la 2ª volta la cronoscalata del Memorial Simeoni battendo Brunod

SERVIZIO A PAGINA 45

L'identikit della società Manpower su chi ricorre all'impiego temporaneo

## E' una donna molto giovane, operaia la più gettonata nel lavoro interinale

AOSTA

Donna, molto giovane, operaia e, talvolta, cameriera. E' l'identikit della maggior parte delle persone assunte nel 1999 attraverso il lavoro interinale in Valle d'Aosta. Il ritratto arriva dalla società Manpower, leader nel settore e titolare della licenza ministeriale numero 1 per il lavoro interinale. Ha una sede anche in Valle, dove l'occupazione «in affitto» sta attraversando un vero e proprio boom. Manpower nel 1999 ha offerto lavoro a 244 valdostani (quasi metà del totale), ma nei primi quattro mesi del 2000 le assunzioni sono state già 241. Ed ecco che spunta l'identikit del valdostano che ricorre al mercato dell'occupazione temporanea: nel 1999, nel 55 per cento dei casi, era una donna, ma nell'inizio del 2000 il dato balza addirittura al 60 per cento. E la Valle è l'unica regione italiana in cui



La richiesta maggiore in Valle nell'ambito del lavoro interinale è relativa agli operai. Rappresentano il 90 per cento delle assunzioni nel 2000

viene invertito il rapporto tra uomini e donne che fanno ricorso al lavoro interinale. Il 29,1 per cento delle persone impiegate «a tempo» sono di anni e il 47,1 non sono. E i lavoratori sono, all'85 per cento, operai. La fetta maggiore viene assorbita dall'industria della materie plastiche (42,6 per cento),

seguita da quella metalmeccanica (24,2), alimentare (5,7) e, la stessa percentuale, dagli alberghi. Nei primi mesi del 2000 è salita l'età delle persone impiegate da Manpower: il 29,9 per cento ha dai 35 ai 50 anni. E anche gli operai, diventati il 90 per cento della forza lavoro. (a. ser.)

Pericolosi gli sbalzi termici dovuti al passaggio da un ambiente esterno molto caldo ad uno fresco

## Rischio di polmoniti maggiore nei mesi estivi

Il medico: realtà da non sottovalutare più grave per chi soffre d'asma

AOSTA

Canicola e affezioni dell'apparato respiratorio, un binomio più frequente di quanto molte persone portate a pensare. L'insorgenza di polmoniti acute è superiore in estate che non durante la stagione invernale.

«Le polmoniti - spiega Angelo Zanella, pneumologo dell'ospedale di viale Ginevra - sono determinate dagli sbalzi di temperatura, che si verificano con maggiore intensità in estate anche perché in questa stagione si portano a prendere meno precauzioni essendo diffusa la convinzione che con il caldo l'apparato respiratorio sia più protetto. In genere, si ha la tendenza ad abbassare queste patologie al freddo intenso».

Il passaggio, come esemplifica il medico, dall'ambiente esterno ad alte temperature a quello interno con una media di 20 gradi e viceversa può origina-

re uno stress respiratorio indifferente; un utilizzo, poi, eccessivo e irrazionale di condizionatori d'aria amplifica la possibilità di contrarre patologie bronchiali o polmonari.

«Queste affezioni sono da considerarsi cause della polmonite e di altre disfunzioni meno gravi quali bronchiti, tracheiti, sinusiti, riniti, puntualizza Zanella che aggiunge: «Una temperatura estiva inclemente complica, inoltre, lo stato di salute delle persone con grave insufficienza respiratoria e cardio-respiratoria». Per queste ragioni la persona più esposta al rischio di contrarre la polmonite risultano essere gli anziani con il fisico debilitato, ma anche i bambini, soprattutto nei primi mesi di vita, risultano essere una «categoria» vulnerabile.

Ma, in maniera indiretta, «sol leoni» può comportare un'altra peculiarità atmosferica



Angelo Zanella, pneumologo

ca nociva. L'aumento considerevole di pollini aggrava soprattutto le condizioni degli asmatici allergici, penalizzandone la qualità della vita. L'asma, malattia provocata da riduzione del calibro dei bronchi, è correlato, sovente, a questa situazione ambientale.

La cura di queste patologie estive - sottolinea il dottor Zanella - non si discosta, in generale, dalle terapie classiche. Colgo l'occasione per ricordare l'utilità di una maggiore e più accurata educazione sanitaria in questo settore della medicina, non sempre considerato in giusta misura. Angelo Zanella precisa come non siano così rari i casi di pazienti «distratti» e «superficiali» nell'assunzione di farmaci per curare disfunzioni dell'apparato respiratorio.

«I medicinali mirati per la cura di queste patologie sono indispensabili ed importanti - dice il medico - tanto quanto quelli per il diabete, per le cardiopatie, per l'ipertensione o per problemi renali. Soltanto l'osservanza scrupolosa della terapia - conclude il pneumologo - dà, quasi sempre, risultati rispondenti alle aspettative degli interessati». (a. l.)



## Le indicazioni dei partiti per il referendum sul francese alla Maturità Uv e Destra chiedono l'astensione La consultazione è ritenuta «fuorviante»

AOSTA

«Astensione». E' la parola d'ordine che, su presupposti differenti, accomuna Uv e Destra Valdostana nel comportamento da tenere all'occasione del referendum del 18 giugno sull'abrogazione della legge regionale 52/98 sulla disciplina della prova di francese alla Maturità. Il Consiglio Federal dell'Union valdostana ha esaminato la questione e ha diramato l'invito a disertare le urne. «Un voto inutile» dice l'Uv, che ricorda avere denunciato a più riprese il carattere strumentale e fuorviante della proposta avanzata dal Comitato promotore.

Nel documento approvato dal Consiglio Federal, l'Uv sottolinea che il carattere pretestuoso del referendum è stato riconosciuto dalla Commissione di esperti, che respinto la richiesta del Comitato promotore, limitando il referendum alla questione della «spendibilità» della prova di lingua francese. Il referendum, secondo il movimento autonomista, come è formulato dopo l'intervento della Commissione di esperti, in caso di vittoria del «Sì» ostenterebbe l'effetto contrario a quello che gli studenti promotori, i soli davvero interessati, avrebbero auspicato, togliendo loro tutte le prospettive di «spendibilità».

L'Uv stigmatizza ancora una volta la condotta di quelle forze politiche che, dopo aver strumentalizzato le aspirazioni dei giovani con un propaganda sorniona e



Un momento della protesta degli studenti ■ i portici del palazzo regionale, in piazza Delfeyva ■

falsa a fini elettorali, perseverano nella loro attitudine miope, che rischia di danneggiare gli interessi degli studenti. Dalle considerazioni messe nero su bianco nel documento, il Consiglio Federal tira le conclusioni e invita «gli elettori a demolire la strategia menzognera del capipopolò che si nasconde dietro il Comitato promotore e a non andare a votare».

La Destra Valdostana, altro punto di vista e rinfocando la perenne polemica con l'Uv sul ruolo del francese, invita i cittadini a tenersi il 18 giugno ben

lontani dalle urne, fine non avallare referendum ormai ridotto a una bizzarra senza né capo né coda. Per Destra Valdostana, «la riforma Berlinguer dell'esame di Maturità si sarebbe celata con facilità nella realtà valdostana senza una quarta prova aggiuntiva di francese. In tal caso, l'uso del francese sarebbe stato che irrisorio, ponendo in luce l'ipocrita finzione linguistica valdostana. Per questo l'Uv ha imposto, caso unico in Italia, una quarta prova di francese. Polemiche a parte Destra Val-

dostana concorda con l'Uv nel ritenere che «i tagli effettuati dal comitato dei tre saggi hanno stravolto totalmente l'impianto referendario originario, tanto che ora una vittoria del «Sì» addirittura limiterebbe la spendibilità voluta dagli studenti».

In conclusione, Destra valdostana afferma che «è illusorio e ingenuo ritenere che la vittoria del «Sì» imporrebbe all'Union valdostana un obbligo politico di porre mano alla legge secondo la volontà originaria del comitato promotore».

## L'organismo insediato ieri monitorerà la situazione Dalla «Consulta per la casa» progetti di politica abitativa

AOSTA

Consultivo e propositivo per la giunta regionale, il ruolo della «Consulta regionale della casa», insediata, ieri, a riunione presieduta dall'assessore Franco Vallet. Questo organismo, formato dalla stessa legge regionale che ha istituito l'Azer, l'Agenzia regionale per l'edilizia residenziale (ex Jacp), è composto da soggetti istituzionali e rappresentanti sindacali interessati al problema della casa relativo a emergenza, locazione, disponibilità alloggi. La Consulta non presiede all'assegnazione di alloggi in quanto non rappresenta la Commissione alloggi, né la affilia in questa operazione.

«Compito prioritario della Consulta», dice l'assessore Vallet, presidente di questo organismo, è l'esame della situazione abitativa e la valutazione della validità degli strumenti offerti dalla Stato, dalla Regione e dal Comune per dare risposte alle problematiche di questo settore.

Con particolare riguardo, questa istituzione, che sarà coordinata dal consigliere regionale Fedele Borre, delegato nominato dall'assessore, si preoccupa di analizzare le «mappe» degli alloggi disponibili. In questo contesto, verificherà la carenza di appartamenti a canone popolare; appurerà i problemi che sorgono dai rapporti proprietari e inquilini e le difficoltà a trovare alloggi in locazione; un costo equo. «L'accertamento di queste

Centouno famiglie bisognose della città hanno beneficiato dei contributi stanziati dal Comune. Il sostegno finanziario riservato a nuclei familiari con tre o più figli minorenni con figli nati dopo il 30 giugno 1999. Il primo sono esaudite 78 delle 90 richieste; nel secondo caso, il Comune ha evaso delle 26 domande. Questa agevolazione economica è codificata da una legge del dicembre 1998. Le 200 mila lire mensili erogate per 13 famiglie sono destinate a famiglie numerose con reddito annuo non superiore a 36 milioni, limite riferito a 5 persone. La stessa cifra viene erogata per 5 mensilità alle famiglie con figli nati dopo il 30 giugno '99 con reddito annuo superiore ai 50 milioni, limite riferito a 3 persone.



L'assessore Franco Vallet

realtà - precisa Vallet - può definire nei rappresentanti della Consulta la scelta di proporre progetti adeguati a risolvere o alleggerire il problema. Nel caso in cui l'indagine abitativa dia un risultato confortante, la Consulta si limiterà a relazionare nel meri-

■ E aggiunge: «Suggerirà alla giunta i metodi più efficaci per risolvere le varie problematiche legate al settore casa».

Franco Vallet tiene a precisare come ritenga necessario il confronto con tutti i soggetti che rappresentano gli interessi in questo ambito. «Un confronto che, sono convinto, produrrà riscontri concreti», commenta.

Fanno parte della Consulta 14 enti che, oltre all'assessore, i rappresentanti di: Comune, locali, inquilini, proprietari, sindacati, associazioni edilizie, cooperative edilizie, patronati; il coordinatore del Dipartimento di edilizia residenziale pubblica, il presidente dell'Azer, i dirigenti delle Politiche sociali e della struttura regionale di edilizia residenziale pubblica; due rappresentanti degli imprenditori edili, di cui uno per gli artigiani, designati a livello unitario. (a. l.)

## Iscritti 40 argomenti Due giorni di Consiglio regionale

AOSTA. Due giorni di Consiglio regionale, da questa mattina, per discutere un ordine del giorno con oltre 40 provvedimenti. I consiglieri dovranno esaminare 10 interrogazioni, 13 interpellanze, 2 disegni di legge e 5 mozioni. I provvedimenti legislativi interessano la «Nuova disciplina delle manifestazioni fieristiche» o la «Scioglimento di consorzi o di società consortili costituiti per interventi di qualificazione e sviluppo degli insediamenti artigianali. Con le mozioni l'assemblea si occuperà di: «consenso sullo stato di povertà nella regione, dell'adozione di «memorandum per politica pluralistica delle lingue in Europa, del rispetto dei diritti umani in Afghanistan, della tutela della dignità delle donne extracomunitarie e del rispetto dei diritti umani in Cina. Tra le interrogazioni, una è sulla vicenda dell'appalto per la fornitura di libri al servizio bibliotecario. Tra le interpellanze, una è sul futuro ampliamento o costruzione ex novo del Casinò. (a. c.)

## Scelta tra quelle proposte dai produttori tipici Un'opera artigianale simbolo dei volontari

AOSTA

L'attività dei volontari raffigurata in un oggetto artistico. E' la proposta lanciata dal Centro di servizio per il volontariato, costituito di recente e presieduto da Luigino Vallet, in collaborazione con l'Istituto valdostano dell'artigianato (Ivati) il cui presidente è Benigno Gerbore. L'occasione per presentare questa opera sarà la Festa del volontariato, in programma a fine settembre. Sono previste numerose attività di sensibilizzazione e informazione. L'iniziativa, che coinvolgerà gli oltre 100 artigiani della Valle, si concluderà con una mostra della solidarietà dell'artigianato tipico. Le domande di partecipazione devono pervenire alla sede del Centro di servizio per il volontariato, in via Porta Praetoria 19, entro il 30 giugno. Telefono 0165.230685 o e-mail: volontariato@tiscali.net.

Una giuria qualificata selezionerà l'opera più significativa. E il simbolo del volontariato verrà riprodotto e distribuito alle oltre 100 organizzazioni di volontari in attività in Valle.



Il presidente del Centro di servizio per il volontariato, Luigino Vallet

«Gratuita e spontanea sono le caratteristiche del volontariato che ritroviamo immutate nel mondo dell'artigianato tipico», ha commentato ieri Luigino Vallet, nell'incontro di presentazione del progetto. «Ci stiamo attivando», ha detto Benigno Gerbore, «per assicurare all'iniziativa l'atteso successo, perché sono convinta che solidarietà e volontariato siano elementi fondamentali della nostra cultura». (a. l.)

AOSTA

### I piani d'intervento per l'estrazione del marmo

E' convocato per questa mattina, per una seduta prevista in due giornate di lavoro, il Consiglio regionale. All'ordine del giorno oltre 40 provvedimenti, tra i quali 10 interrogazioni, 13 interpellanze, due disegni di legge e 5 mozioni. Durante la riunione, saranno presentati i programmi lavori per il 2000 per la realizzazione di interventi di conservazione e restauro e il piano regionale delle estrattive per il marmo e le pietre affini.

AOSTA

### Dieci atleti «testimonial» della Valle

Dieci atleti valdostani di livello internazionale, Roberta Brunet (atletica), Stefano Dello Iriali, Corrado Herin (mountain bike), Antonio Marmorino (cano), Bruno Brunod, Ettore Champrety, Giordana Pellissier, Jean Pellissier (skyrunner), Laurent Olloz (atletica), Nicola Brischigliaro (nuoto subacqueo) gireranno il Mondo con le insegne della Valle d'Aosta a titolo di promozione turistica. La spesa per le casse regionali sarà di 130 milioni.

CHATILLON

### Un miliardo per il castello «Baron Gamba»

La giunta regionale ha approvato una spesa di 10 milioni di lire per lavori di sistemazione del parco del castello «Baron Gamba», area verde che ospita numerose piante monumentali.

AOSTA

### Progetto esecutivo per il trenino Pila-Cogne

La giunta regionale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori destinati a collegare la strada regionale 18 di Pila alla stazione di Acque Freddo del collegamento ferroviario Pila - Chamois - Cogne. Approvato anche il progetto per la realizzazione di parcheggi in località Chamois.

AOSTA

### La Cgil ha attivato lo «sportello immigrati»

La Cgil Valle d'Aosta ha attivato, nella sede di via Binel, lo «sportello immigrati». Il servizio fornisce assistenza ai lavoratori immigrati sui permessi di soggiorno, su leggi e opportunità di lavoro, pratica di ricongiungimento familiare, di cittadinanza. Lo sportello è aperto il sabato dalle 9.30 alle 12.

## I Cantoni svizzeri vogliono la ferrovia?

L'adesione dei parlamentari valdostani al governo Amato è stata concessa anche sotto l'impegno di promuovere nel progetto della tratta ferroviaria Aosta-Montigny per una cinquantina di chilometri in galleria. Sotto l'egida italiana del federalismo deve forse spiegare che in Svizzera i cantoni non sono solo autonomi come la nostra Regione, ma Stati indipendenti, perché devono a Berna soltanto la tassa della difesa. Nei vari incontri con gli svizzeri non ho notato la presenza di rappresentanti del Canton de Vaud, ma solo quelli del Valle; ora come ho detto, i cantoni sono sovrani e non so se i Comuni di Villeneuve, Veyrier, Territet e Montreux sopporterebbero il passaggio ferroviario di navette per i camion in mezzo i grandi alberghi a villa, con i rumori che ne conseguono. Il federalismo è altra cosa dalla autonomia come quelle italiane e l'onorevole Caveri dovrebbe appoggiare un Tunnel dell'Europa unita attraverso il Tunnel del Monte Bianco ma-

gari per vedere arrivare il Tgv o il raddoppio del medesimo per i camion (dato che questi ultimi sono in ferrovia, vedi il Sempione) e ai cugini svizzeri dovrebbe delle per l'allocazione poco felice del 25 aprile, per aver accumulato i voti di destra di Haider rappresentante degli austriaci ex nazisti con quelli del signor Blocker della Svizzera. Ma forse Strasburgo è docet.

Ettore Bionaz, Aosta

**Sono soddisfatto per le donne elette**  
Ringrazio Ornella Pizzoli, direttrice di «Informadonna» per l'esauriente risposta sul numero delle donne elette il 7 maggio. In effetti nella mia lettera a La Stampa il mio riferimento riguardava il solo Comune di Aosta trascurando involontariamente il resto dei Comuni valdostani. E mentre mi scuso per l'estraneità, concludo in breve dicendo che l'aumento del 100 per cento delle donne elette nelle due ultime legislature, è un dato che ritengo anch'io soddisfacente.

Pasquale Grillo, Aosta

## NECROLOGIE

**FARMACIE DI TURNO**  
Ad Aosta (dist. di oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la Farmacia Comunale 2, in C. Italia, 50 (tel. 0165.40628).  
Dist. di Vernand (tel. 0165.542217): Dr. Donato del Gigante, 50, La Thuile (entro 15' dalla chiamata su nostra medica urgente, tel. 0165.864110, v. Colombi, 44).  
Dist. di Brail-Cervin (tel. 0165.940000) via Antonio Cerri.

## NECROLOGIE

Un tragico incidente ha speso la vita di

**Giampaolo Pession**

di anni 61  
Membro di sei

Lo annuncio: la mamma, il papà, Annamaria, Giorgio, Daniela e Adriano e la famiglia Chiaravelli, le zie, gli zii e tutti coloro che gli hanno voluto bene. I funerali avranno luogo a Brail-Cervin (Valle d'Aosta) mercoledì 7 giugno alle ore 15.30.  
— Cuneo, 30 maggio 2000.

Un incidente ha speso la vita di

**Stefano Bruni**

di anni 31

Lo annuncio: la mamma, il papà, le zie, gli zii e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Brail-Cervin (Valle d'Aosta) mercoledì 7 giugno alle ore 15.30.  
— Cuneo, 30 maggio 2000.

## NECROLOGIE

Un tragico incidente ha speso la vita di

**Giampaolo Pession**

di anni 61

Lo annuncio: la mamma, il papà, Annamaria, Giorgio, Daniela e Adriano e la famiglia Chiaravelli, le zie, gli zii e tutti coloro che gli hanno voluto bene. I funerali avranno luogo a Brail-Cervin (Valle d'Aosta) mercoledì 7 giugno alle ore 15.30.  
— Cuneo, 30 maggio 2000.

Un incidente ha speso la vita di

**Stefano Bruni**

di anni 31

Lo annuncio: la mamma, il papà, le zie, gli zii e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Brail-Cervin (Valle d'Aosta) mercoledì 7 giugno alle ore 15.30.  
— Cuneo, 30 maggio 2000.

Un tragico incidente ha speso la vita di

**Giampaolo Pession**

di anni 61

Lo annuncio: la mamma, il papà, Annamaria, Giorgio, Daniela e Adriano e la famiglia Chiaravelli, le zie, gli zii e tutti coloro che gli hanno voluto bene. I funerali avranno luogo a Brail-Cervin (Valle d'Aosta) mercoledì 7 giugno alle ore 15.30.  
— Cuneo, 30 maggio 2000.

Un incidente ha speso la vita di

**Stefano Bruni**

di anni 31

Lo annuncio: la mamma, il papà, le zie, gli zii e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Brail-Cervin (Valle d'Aosta) mercoledì 7 giugno alle ore 15.30.  
— Cuneo, 30 maggio 2000.

## RAI TRE - Rai Vd'A

14, 19, 25, 22, 45 T3 sotto Valle d'Aosta

20,00 Il cortometraggio Transfondo...

**France 2**

13,20, 1,05

13,45 Un cas pour deux, serie

14,45 Roland Garros, tennis

19,45 Roland, serie

19,15 Qui est qui?, jeu

19,30 Un gar, une fille

20,55 Animal, film

22,45 Ça se discute

**Television Suisse Romande**

12,30 Tj-mat

13,35 Matchbook, serie

14,50 Inspecteur Derrick, serie

15,50 Roland Garros, tennis

18,20 Top Model

18,50 Tout en Région

19,15 Tout sport

19,30 Tj-Soleil

20,05 Des trains

21,40 Les secrets du silence, film

23,20 La femme flic, film tv

0,10 Mémoires vivants

Eventi e variazioni nei programmi sono causati da non trasmissioni di parti delle emittenti.

## Un libro fotografico dedicato al Mont Avic



Un libro a cura di 10 anni e una realizzazione travagliata. E' stata questa la lunga gestazione della seconda fatica letteraria della fotoreporter aostana Manila Calipari. A vedere il risultato, le difficoltà e l'impegno che la pubblicazione ha richiesto sono ampiamente ripagati. Il libro si intitola «Mont Avic - Il Parco», è stato presentato nella sala conferenze del Centro visitatori del Parco, località Chevère a Champdepraz, a pochi passi dal territorio dell'area protetta.

Il Parco, inaugurato una decina di anni fa, meriterebbe una strada migliore e più pericolosa di quella attuale. L'autrice ha lavorato sul libro per 10 anni, pungolata dal pensiero di realizzare un'idea venuta a suo padre Giovanni, morto prima poter vedere il volume stampato. Per l'autrice, sono stati anni segnati dalla frequentazione assidua del Parco in tutte le stagioni, per scattare migliaia di fotografie, diventate poi quelle 187 che arricchiscono l'opera a che ne fanno uno strumento prezioso per chi vuole conoscere l'unico parco tutto in territorio valdostano.

Nelle 178 pagine di un libro dalla veste tipografica elegante, non c'è soltanto il Parco del Mont Avic: oltre al territorio, ai tanti laghi, alla flora e alla fauna, alla geologia e alla morfologia, nel libro c'è uno spazio dedicato alla storia, c'è tanto anche della comunità di Champdepraz, ci sono i «taand-prayots», ci sono tutti quei piccoli e grandi particolari che un occhio come quello dell'autrice abituata a «frugare» in ogni parte del mondo da dietro l'obiettivo della macchina fotografica è riuscito a fissare



sulla pellicola e poi a trasferire nel volume. In «Mont Avic - Il Parco», realizzato dalla tipografia aostana «La Vallée» di Giorgio Negretto e che va in questi giorni in libreria (prezzo di copertina 125 mila lire), c'è anche la novità di foto didascalie. Le scritte vengono raccolte alla fine di ogni capitolo e riproposte in dimensioni ridotte, in italiano, francese, inglese e spagnolo, per dare un tocco di internazionalità al libro. (a. c.)





**UNA DONNA**  
Sandra Lucchini

**N**ON è più pensabile di continuare a vivere in una casa che è un terzo mondo. La mia cantina è invasa da liquame fognario che mi assaliva insopportabilmente. Con il caldo, poi, il problema è al limite dell'emergenza. Con queste affermazioni Francesco Magnani denuncia la realtà cui convive, 98, nell'abitazione di sua proprietà al 103 di Pont Suez. L'agglomerato della zona è servito, a suo dire, da una fognatura privata e il mancato allacciamento alla rete fognaria comunale sarebbe la causa di questo disastro, così lo definisce. «Io - dice - l'unico ad essere collegato all'infrastruttura del Comune».

Il tempo, Magnani scrive al sindaco, alla Procura della Repubblica, all'Usi e al Corpo Forestale senza ottenere riscontro tangibile. L'ufficiale sanitario, stando alle parole, ha constatato la condizione antipatica, ma non ha pronunciato nel merito, né ha rilasciato una relazione. Il pensionato insiste, allora, nel sollecitare l'amministrazione comunale ad intervenire a fa presente di fatto stasera la fognatura, più una volta. «Oltre a non poter utilizzare la cantina per evidenti motivi igienici - dice - sono molto preoccupato per la stabilità della casa. Quali conseguenze potrebbero produrre queste infiltrazioni che si protraggono dal 22 marzo? chiede e aggiunge: «Per quale motivo il Comune concede l'abitabilità senza l'obbligo di allacciamento fognario alla rete comunale?». Fa presente i danni causati da questa «inondazione» maleodorante: «Ho dovuto buttare via molti prodotti alimentari riposti in cantina». Rimarca la pessima qualità di vita della sua famiglia, alloggiata al piano

«Non può resistere un odore così nauseante».

La realtà descritta dagli altri proprietari dello stabile in questione è diversa. «La fognatura - replicano - ha funzionato per 60 anni fino all'arrivo di Magnani che l'ha spaccata con lo scavo».

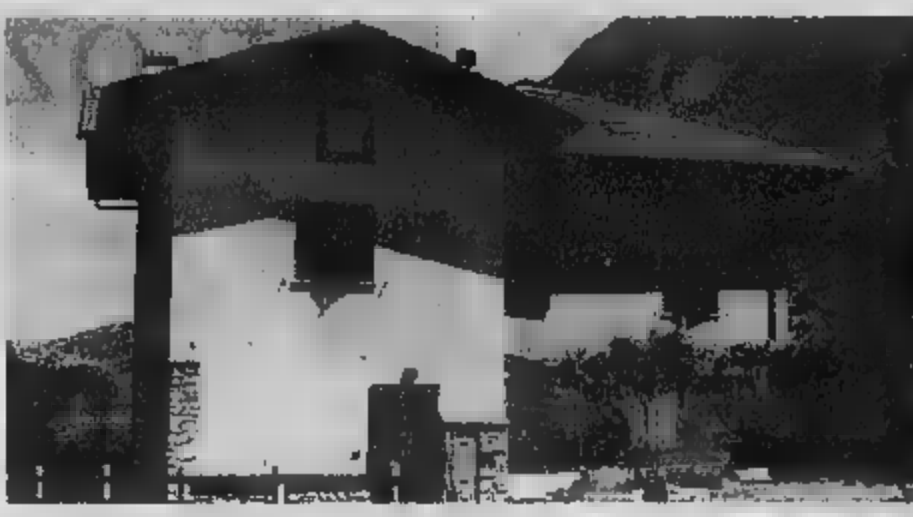
«Utilizzato per i lavori di ristrutturazione della casa». Secondo quanto dichiarato questa famiglia, Francesco Magnani ha costruito un alloggio al piano terra passando sotto la rete fognaria privata che ha ceduto. Ribadiscono che il Comune non ha alcuna competenza con una struttura privata e accusano il Magnani di «errore di gestione».

«La fognatura - spiegano all'Ufficio tecnico comunale - è, di fatto, allacciata alla rete comunale, attraverso la proprietà del Magnani che, se è responsabile

# La denuncia di Francesco Magnani proprietario di un alloggio a Charvensod

## «Ho la cantina invasa da liquame»

### L'infiltrazione causata da una fogna privata



La casa di Francesco Magnani a Pont Suez di Charvensod la cui cantina è invasa da liquame a causa di una perdita da una fognatura privata

come sostengono gli altri proprietari del danneggiamento, dovrà assumersi la sua responsabilità». L'ufficio tecnico dichiara la regolarità di questa fogna privata, una condotta unita-

trata, nel secondo sopralluogo, l'infiltrazione di reflui. Il Comune ha autorizzato lo spostamento della fogna che sarà realizzata. «La fogna verrà definita l'affidamento dei lavori».

# Contro l'inquinamento elettromagnetico

## Hône in prima linea a difesa della salute

**HÔNE**

Il congresso di Rimini sull'elettromagnetismo non lascia dubbi: l'Italia è unita nella richiesta di una legge che bandisca traffici sospetti dalle vicinanze di scuole, ospedali e case. Si moltiplicano i comitati che vogliono «liberare» le proprie zone. Anche se dal punto di vista scientifico nulla è stato appurato, la paura resta. Il caso di Hône, Comune diventato famoso per la lotta condotta dai coniugi Pradroux, non è isolato. La vicenda ha ormai i contorni di battaglia burocratica, giocata a colpi di lettere che chiedono chiarimenti e risposte vaghe.

Il sindaco di Hône, Luigi Bertsky, che si dichiara sensibile alle problematiche legate alla salute del cittadino, ritiene di aver agito al meglio, visti i pochi poteri di intervento. «In merito alla vicenda Pradroux - dice - abbiamo interpellato l'Usi perché la relazione dell'Agenzia protezione ambiente del febbraio '99 indicava valori superiori ai 0,2 microtesla in località Priod, dove si trova la casa dei coniugi e sulla quale passa l'alta tensione Covalou-Montestruttes».

La risposta dell'Usi specificava che «l'orientamento protezionistico raccomandato è limitare l'esposizione ai campi ELF, i dati acquisiti non giustificano interventi di sanità pubblica». In seguito una circolare dell'assessorato



Il sindaco di Hône Luigi Bertsky

Territorio e Ambiente chiede ai Comuni di organizzare attività ricognitive che ponessero l'attenzione all'inquinamento elettromagnetico, soprattutto i prossimi metri degli spazi dedicati all'infanzia. Il Comune di Hône ha incaricato l'Arpa.

«Ora - continua il sindaco - proporrò al Consiglio una mozione che invii in Regione per sollecitare pressioni presso il governo affinché si acceleri l'iter di approvazione della legge quadro. Capisco che i cittadini premano affinché si legiferi nelle regioni, ma ritengo sia difficile farlo se non c'è alle spalle una legge nazionale chiara e precisa». «Ritengo inutili le polemiche non costruttive - conclude - Sarebbe meglio riunire tutti gli amministratori per confrontarsi con i comitati e soprattutto uscire dall'attuale confusione con una legge che tralasci gli allarmismi e gli interessi di parte, ma tuteli i cittadini basandosi su dati scientifici».

# St-Vincent, domani e venerdì

## Turismo e montagna

### Due giorni di dibattiti al Centro congressi

**ST-VINCENT**

Turismo e montagna, un binomio in continua evoluzione. Parlerà di questo nella prima edizione del convegno «La giornata di Saint-Vincent», organizzato per domani e venerdì al Centro congressi del Turismo.

Nel contesto delle strategie di sviluppo delle aree di montagna, giovedì, dalle 9.30, è in programma il seminario «Nuovi media e nuovi contenuti», che verrà approfondito, pomeriggio, nel convegno sulle dinamiche e sulle prospettive dell'offerta turistica della località di montagna. Nel dibattito interverranno l'assessore regionale al Turismo Claudio Lavoyer e il parlamentare europeo Luciano Caveri.

Venerdì, dalle 9, il turismo di montagna verrà presentato al «l'insegnamento dell'informatica». Saranno illustrati, in anteprima, i risultati emersi dalla ricerca demoscopica sull'utilizzo di Internet e dell'e-commerce condotta in Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Spagna. Nella due giornate, uno spazio verrà riservato a tavole rotonde per analizzare le problematiche di comunicazione e promozione, entrambe fondamentali per utilizzare al meglio l'offerta turistica esistente.



L'assessore regionale al Turismo Claudio Lavoyer



**LA QUALITA' DELL'ARIA NELL'AREA URBANA DI AOSTA**

Valori indicati dal 4-4-2000

SO <sub>2</sub>	NO <sub>2</sub>	PS	CO	O <sub>3</sub>	C.H.
57	51	1.3	100	5.1	

Unità di misura: SO<sub>2</sub> (µg/m³), NO<sub>2</sub> (µg/m³), PS (µg/m³), CO (µg/m³), O<sub>3</sub> (µg/m³), C.H. (µg/m³).

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima.

# Organizzato a Gignod

## Premio letterario

### «Ecrivains de la Vallée» per bimbi e adulti

GIGNOD. «L'écrit de la Vallée» è il titolo del quinto concorso letterario per opere inedite promosso dall'amministrazione comunale di Gignod in collaborazione con la biblioteca. La proposta letteraria è rivolta a persone di tutte le età e suddivisa in tre categorie: bambini fino a 11 anni, ragazzi da 11 a 16 e adulti. Prevede la redazione di un racconto a tema libero, che può essere presentato in prosa o come sceneggiatura, in italiano, francese o patois.

Il racconto non deve superare la lunghezza di 3 cartelle dattiloscritte, di 30 righe ciascuna.

Il 30 giugno 2000 i termini per presentare, alla biblioteca comunale, gli elaborati che devono essere non intestati e con il nome del componente a indirizzo in busta chiusa, consegnata a parte. Il tutto per garantire la massima imparzialità al momento della valutazione.

Gli organizzatori hanno stabilito che i primi 3 classificati riceveranno un premio in denaro di 300, 200 e 100 mila lire e hanno anche deciso di custodire i testi in concorso in biblioteca. Ento che valuterà, in seguito la possibilità di pubblicarli. La data della premiazione sarà comunicata con lettera raccomandata. Per altre informazioni, è possibile rivolgersi alla biblioteca comunale (0165/26449).

**FINANZIAMENTI A TASSO**

**GRANDE VARIETÀ PREZZI**

**RITIRO MOBILI USATI**

**ASSISTENZA POST- VENDITA**

Regione America, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

**0337 HAPPY HOURS**

**£. 349.000**

**Nokia 7110**

**£. 799.000**

**Ericsson T265**

**COLLEZIONE OMNIA E VIBE CON CARTA RICARICABILE A PUNTINO DA £. 299.990**

**C'è aria di festa, di promozioni e di super offerte.**

0337 La Telefonia la prima catena di negozi in franchising specializzati in telefonia. C'è aria di festa: professionalità seri ed affidabili ti offrono assistenza e consulenza, consigliandoti su nuovi prodotti, servizi, carte prepagate e abbonamenti, secondo le tue specifiche esigenze. Non mancare, allo 0337 HAPPY HOURS le occasioni sono meravigliose!

**PUNTO VENDITA**  
VIA XXV FEBBRAIO, 52/C  
11100 AOSTA  
TEL. 0165.230.088





Comoda  
per **svicolare,**  
persino dal **caldo...**  
con un **tasso sottozero\*.**



OPEL CREDIT  
Sta dalla tua parte.

**CORSA VIVA**  
**3 PORTE 1000**  
anticipo £. 6.500.000\*\*  
+ 24 rate da £. 417.000

È un offerta, valevole fino al 30 giugno, della Concessionaria Opel per la Valle d'Aosta



Loc. Grand Chemin 78 - **Christophe (Ao)** - Tel. 0165 230939



**E' vero! Tutto a 10000 lire!**  
**e altre offerte da non perdere**

**Mozzarella Gocciola**  
■ Latte - gr. 125  
al kg. L. 8.000

**1.000**

*alcuni esempi*

**Prosciutto Cotto**  
l'etto  
al kg. L. 10.000

**1.000**

**Pomodorissimo SANTA ROSA**  
gr. 700  
al kg. L. 1.428

**1.000**

**MONTIROSSO**  
Vino da tavola  
**ROSSO**  
1,5 L - GR 10 - VOL  
Vino Bianco/  
Rosso MONTI  
L. 1

**1.000**

**MONTIBIANCO**  
Vino da tavola  
**BIANCO**  
1,5 L - GR 10 - VOL  
Vino Bianco/  
Rosso MONTI  
L. 1

Latte  
Parzialmente  
Scremato  
**SELEX**  
L. 1

**1.000**

**Latte**  
Parzialmente  
Scremato  
**SELEX**  
L. 1

**POMODORISSIMO**  
SANTA ROSA  
PASSATA  
L. 1



# Incendio doloso appiccato in pieno centro storico di Cuorgnè Fiamme nella tabaccheria

Escluso il racket, si parla dell'azione di una banda di teppisti minorenni

Giampiero Maggio

Incendio doloso contro l'edicola tabaccheria che si trova al numero 28 di via Garibaldi, in pieno centro storico di Cuorgnè, a due passi dal palazzo municipale. E' circa l'una e un quarto di ieri notte quando una ragazza che passava di lì per caso citofona a casa dei titolari, Adriano Bertotti e Lina Frediani, vivono sopra il loro negozio, punto di riferimento per moltissimi giocatori del Lotto: «Fresto, scendete, va a fuoco la vostra tabaccheria, chiamate i pompieri».

L'unica certa in questa storia è che l'azione sia dolosa, che non c'è alcuna rivendicazione. Lo titolare dice non aver mai ricevuto «La mia attività esiste da cinquant'anni e non mi mai arrivata nessuna richiesta soldi». Chi ha agito ha sparso del liquido infiammabile lungo gli infissi delle due vetrine dell'esercizio e sulla porta di ingresso. Poi ha appiccato il fuoco.

Un'azione che a questo punto viene spontaneo mettere in correlazione con l'incendio che una settimana fa ha quasi distrutto un'altra tabaccheria, sempre a Cuorgnè. In quel caso si parlò di cortocircuito al distributore automatico di sigarette ma il secondo incendio potrebbe aprire nuovi scenari. Esclusa per il momento la pista del racket, l'ipotesi più probabile è che possa trattarsi di una banda minore, che per passare il tempo magari prima di andarsene a casa a dormire non abbia

trovato altro modo che divertirsi quest'azione imbecille. Qualcuno, poi, afferma d'aver visto aggirarsi nei dintorni un gruppo di ragazzini mentre le fiamme si erano già propagate. Un elemento che potrebbe venire utile carabinieri nell'identificazione dei possibili responsabili.

I danni sono ancora da quantificare ma per fortuna sono stati limitati dato che il fuoco è spento prima che si propagasse all'interno della ricevitoria. «Meno male», racconta Bertotti - che proprio in quel momento passava di lì - «la ragazza che poi ci ha subito avvertiti». «Ora», conclude, «speriamo riescano ad acciuffare i responsabili».



Adriano Bertotti, titolare della tabaccheria dove si è sviluppato l'incendio

Proibito l'uso a scopo alimentare, approvvigionamento con autobotti

## L'acqua resta ancora inquinata

A Vestignè, Cossano, Caravino e Settimo Rottaro

VESTIGNÈ

Chi sperava di poter bere l'acqua rubinetti - nei Comuni di Vestignè, Cossano, Caravino e Settimo Rottaro - è rimasto deluso. Dal servizio igiene dell'Asl 9, dopo la analisi effettuata dai tecnici dell'Arpa, è stata una «fumata nera». In sostanza, sono stati confermati gli esiti del prelievo del 18 e del 25, e cioè che nei pozzi di regione Gravello sono presenti antiparassitari (in particolare diserbanti) in quantità superiore ai limiti di legge.

Resta pertanto in vigore l'ordinanza di rispettivi sindaci, che vieta l'utilizzo alimentare dell'acqua. Non ci sarebbe, comunque, allarme per la salute. «Certo, l'acqua non deve essere bevuta».

spiega la dottoressa Maria Pia Alibrandi, responsabile del servizio di igiene. «In questi casi si tratta pur sempre di pochi microgrammi per litro, quindi concentrazioni infinitesimali».

In attesa che la situazione torni alla normalità, i vigili del fuoco di Ivrea continuano a assicurare l'approvvigionamento idrico con le autobotti. «Mi dovrà prendere in seria considerazione un intervento affinché, in futuro, non si verifichi più una tale situazione. «Stiamo valutando l'installazione di un filtro», spiega il sindaco di Cossano, Pietro Avetta. Ma sono molti a chiedere che venga almeno fatta rispettare la fascia di rispetto (200 metri) per evitare che i campi intorno ai pozzi vengano trattati con diserbanti. [m. rev.]

Accusata di molestie

## Patteggiamento in aula

IVREA

Ha chiuso la sua disavventura giudiziaria nel modo più indolore possibile, con il patteggiamento ad un anno e mesi di reclusioni. Per una casalinga di Torino resta la condanna e un risarcimento (8 milioni) da pagare alle parti civili. E resta la incredibile vicenda, che per il pm Fornace si è tradotta in una lunga sfilza di reati: molestie, ingiurie, diffamazione, procurato allarme, interruzione di pubblico servizio, violazione della corrispondenza, impedimento illecito di comunicazioni telefoniche, furto, calunnia e oltraggio. Reati quasi tutti commessi per vendetta ai danni del suo ex amante, il notaio professionista Castellamonte, scolpito di averla abbandonata per una ragazza più giovane.

L'inchiesta era scattata nel maggio dello scorso anno. Pochi giorni prima Mario e Patrizia (i nomi sono di fantasia), 49 anni lei, 51 lui, entrambi sposati, avevano chiuso una relazione clandestina durata diversi anni. «Mi ha mollato per una ragazzina», avrebbe poi spiegato Patrizia ai carabinieri, «non potevo accettare di essere trattata così». E per mesi, infatti, la donna «torturata» il professionista. In vari modi: telefonate mute e di insulti all'uomo, alla famiglia e alla casa.

Il gruppo teatrale Agorà propone il nuovo musical «Non si muove foglia... la voglia di muoversi» al Teatro Giacosa di Ivrea il 9 e 10 giugno. Informazioni sulle prevendite dei biglietti allo 0347.3004733 o allo 0347.2502218. Alle 20.45, nella sala dell'Unione Agricoltori di via M... 13 a Ivrea, prosegue il corso di apicoltura biologica proposto da Agripiemonte Miele. [m. rev.]

**PISTA DI FINI SCIOGLIA.** Nel salone plurisecolare Montestrutto, a Settimo Vittone, si svolge a partire dalle 20.30 la festa di chiusura dell'anno scolastico, organizzata dalla scuola media «Luigi Palma» in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Comunità montana Dora Baltea Canavesana. Durante la serata viene presentato l'ipertesto realizzato dai ragazzi e imperniato sulla storia dell'emigrazione dei paesi della zona; poi gli alunni dei laboratori artistico e teatrale di Quassolo e Nomaglio offrono un breve spettacolo. **TEATRO BAROCCO.** Nell'ambito dell'iniziativa «Barocco», alle 21 nel salone polivalente di via Felia a Rivarolo gli allievi della IV dell'istituto «Aldo Moro» allestiscono lo spettacolo «Il barocco».

**CON DOMENICA A Traversella, in località Miniere, si svolgeranno le rassegne «Feria d'Erbe» con l'erbe e «Gusti a sapori della Valchiusella». Accattivante la proposta del pranzo con le nella galleria della miniera ormai per prenotazioni telefonare al più presto 0125.74473.**

Gli alunni dell'elementare Azeglio che hanno partecipato al laboratorio di drammaturgia presentano al pubblico, alle 16 nel cortile della scuola, un divertente spettacolo preparato da loro sotto la regia di Massimo Forzano.

Proseguono, a Baldissero Canavese, i festeggiamenti per l'Ascensione: in serata torneo di calcio e gara di carte.

Il gruppo teatrale Agorà propone il nuovo musical «Non si muove foglia... la voglia di muoversi» al Teatro Giacosa di Ivrea il 9 e 10 giugno. Informazioni sulle prevendite dei biglietti allo 0347.3004733 o allo 0347.2502218.

Alle 20.45, nella sala dell'Unione Agricoltori di via M... 13 a Ivrea, prosegue il corso di apicoltura biologica proposto da Agripiemonte Miele. [m. rev.]

**ATTIMI DI terrore per un portavalori di Portecurone, nell'Assandrina, picchiato e rapinato da quattro banditi ieri, poco dopo mezzogiorno, nelle campagne di Mercanaro. La vittima dell'aggressione si chiama Giovanni Toscani, 39 anni, commerciante di gioielli. Il bottino, per i quattro rapinatori è di oltre 250 milioni, in contanti.**

**ASPETTI, SPETTINI.** Un ripetitore Omnitel piazzato ad Alpette, in località Trione. Che garantisce la ricezione della prima scoperta da segnalare, quella che Sparone porta alla valle Ribordone.

**PIANO.** Il Consiglio comunale di Torre Canavese ha approvato la terza variante al piano regolatore. Due gli obiettivi: la completa riqualificazione delle destinazioni all'espansione residenziale e il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano.

**CUCINE, DROGA.** Hanno patteggiato un anno e mesi di reclusioni e due milioni di multa per spaccio di droga Fortunato Iaria, 38 anni (difeso dall'avvocato D'Alessandro), e Massimo Russo Testagrossa, 25 anni (avvocato Ferrero), entrambi di Cuorgnè. I due sono stati arrestati dalla polizia nel luglio dello scorso anno, per aver venduto alcuni grammi di cocaina ad un tossicodipendente della zona.

**IVREA.** Da oggi a venerdì si svolge, al centro congressi La Serra di Ivrea, il secondo incontro internazionale endocrinologico, organizzato dall'Asl 9. Nella giornata di domani saranno commentati alcuni interventi chirurgici in diretta, grazie a un collegamento video con le sale operatorie dell'ospedale eporediese.

**ADDELLA, TERAPIA.** Nella giornata di giovedì 8, al campo di addestramento della Scuola Canavesana Cani da Soccorso di Poggio di Azeglio, la scuola media di Piverone propone una dimostrazione relativa al progetto di «pet therapy», la terapia con gli animali che contribuisce ad alleviare alcune patologie e disturbi dell'infanzia e della fanciullezza.

# E' vero! Tutto a 1000 lire!

## e altre offerte da non perdere

**Mozzarella Goccia di Latte - gr. 125**  
al kg. L. 8.000

**1.000**

**alcuni esempi**

**Prosciutto Cotto l'etto**  
al kg. L. 10.000

**1.000**

**Pomodori SANTA ROSA gr. 700**  
al kg. L. 1.428

**1.000**

**Vino Bianco Rosso MONTI**  
1.000

**Latte Parzialmente Scremato SELEX**  
1.000

**dal 5 al 11 giugno SUPERMERCATI A&O**

Ogni giorno con te



# TRONY

COMPAQ UNI EURO

**Trony** ANCHE A:

**(TO) TORINO**  
via Canejoli 112 ang. G. Maroncelli tel. 011/863888  
**(TO) TORINO**  
V. Vandalino 101 tel. 011/4033888  
**(TO) SETTIMO Torinese**  
C. comm. Panorama tel. 011/223333  
**(TO) ORBASSANO**  
c/o Rosa dei Mobili Fr. Pastori Rivello  
tel. 011/9017400  
**(TO) VENARIA** c.so Garibaldi 260  
tel. 011/4530042-43  
**(TO) PINEROLO PAMPIGLIONE** Abbazia Alp.  
V. Giustetto 41 tel. 0121/202010  
**(AO) AOSTA QUART**  
loc. Amerique 103 tel. 0486/765010  
**(VC) VERCELLI**  
lang. Ovest Piazzale Continente tel. 0161/284692  
**(BI) GAGLIANICO**  
via Cavour ang. via Cascinello tel. 015/254255

**Uni Euro** ANCHE A:

**(AO) S. CHRISTOPHE**  
Loc. Gran Chemin, 1141 0165/235415  
**(TO) RIVALTA C. Comm. Solodoro**  
via Glaviano 63 tel. 011/9019036

**TORINO F.H. Clara**  
C. Agnelli, 95 tel. 011/3575626  
**TORINO RELE**  
C.so Palermo, 116 tel. 011/248379

**(TO) ALPIGNANO D&O Casa**  
via Cayoux, 121 tel. 011/9662091  
**(TO) CHIVASSO Magis Casa**  
Str. Torino, 135 tel. 011/9173362  
**(TO) CARMAGNOLA** **NUOVO**  
via Gobetti, 21 tel. 011/97143825  
**(TO) ORBASSANO Master Video 2000**  
via Vittorio Emanuele, 12 tel. 011/9003183

**TELE+** **Finconsumo**



## è piu' veloce di un motorino e non ha bisogno del casco!

Nel negozio Trony del gruppo Uni Euro, trovi tutta la gamma computers COMPAQ, se promosso, fattene regalare uno perché sono più veloci, più utili, più sicuri, più divertenti di un motorino, risparmi in benzina e... lo subito anche senza una lira di anticipo!!!



alcuni esempi:



Presario 7450-K6II a 475 mhz, 64MB, 5GB, CD40X Sch. Grafica 15" M.Fax 56K, Monitor 15"

al mese X10 mesi  
**209.000**  
**SENZA INTERESSI**

compresa nel prezzo  
di queste stampanti

Tutti i prezzi sono IVA INCLUSA



oppure



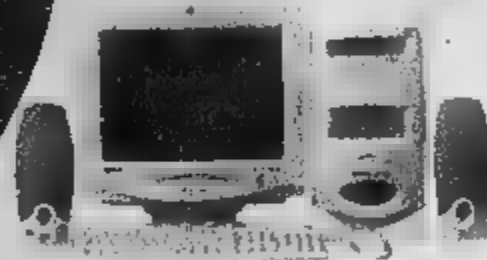
oppure



Stampante LaserJet 2000  
a colori a 45 ppm in min  
con gioco 540 pagine o  
1000 pagine

Stampante LaserJet 1200  
a colori a 35 ppm in min  
con gioco 540 pagine o  
1000 pagine

Stampante LaserJet 1200  
a colori a 35 ppm in min  
con gioco 540 pagine o  
1000 pagine

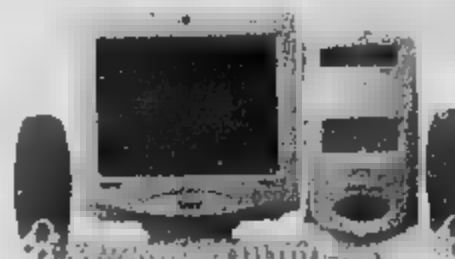


Presario 7461-K6II a 500 mhz, 64MB, 8GB, CD40X - Sch. Grafica 15" M.Fax 56K, Monitor 15"

al mese X10 mesi  
**223.000**  
**SENZA INTERESSI**

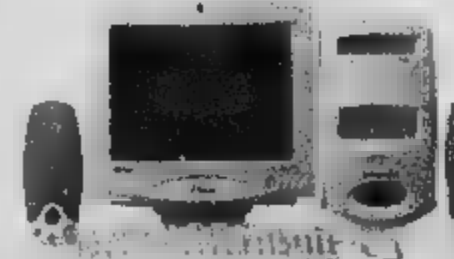
compresa nel prezzo  
una di queste stampanti

Presario 7588P11 a 550 mhz, 64MB, 13GB, Sch. Grafica 15" da 800 on board, M.Fax 56K, Monitor 15"

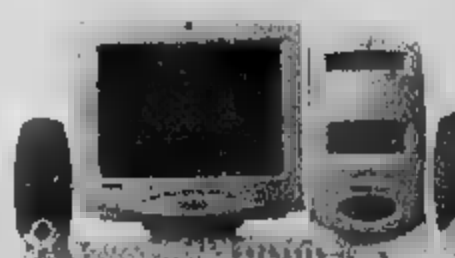


Presario 7474-K6II a 533 mhz, 64MB, 8GB, DVD8X Sch. Grafica 15" on board, M.Fax 56K, Monitor 15"

**225.000**  
al mese X10 mesi  
**SENZA INTERESSI**



**269.000**  
al mese X10 mesi  
**SENZA INTERESSI**



Presario 7598 P11 a 600 mhz, 64MB, 13GB, DVD8X Sch. Grafica 15" 2xAGP 64bit da 800 on board, M.Fax 56K, Monitor 15"

**285.000**  
al mese X10 mesi  
**SENZA INTERESSI**



Presario 7954-Athlon a 650 mhz, 64MB, 17GB, DVD8X + CDRW 4X4X24X Sch. Grafica 3DFX Voodoo3-2xAGP 128bit TV out - 6MB Monitor 17"

**379.000**  
al mese X10 mesi  
**SENZA INTERESSI**

## a rate e senza interessi

Promozione valida salvo es. Scorte, errori ed omissioni TAN 0 - TAEG variabile - costo pratica 30.000

SITONIZZATI...ora c'è : [WWW.UNIEURO.COM](http://WWW.UNIEURO.COM)



# Volume curato dal giornalista e scrittore Alberto Redaelli ed edito dalla Cariverona Banca Tutto sugli alpini, da aquila a zaino

Un reparto di alpini in armi schierato per la cerimonia del giuramento

CUNEO

In realtà va da «Ables» (passo delle Alpi Retiche occupato nel maggio del 1915) Battaglione «Tirano» a «Mugna Torta» (Monte delle Prealpi Trivenete preso dal Battaglione Verona il 10 giugno dello stesso anno); ma la «Piccola enciclopedia storica degli Alpini» è scritta da un giornalista e scrittore cuneese, Alberto Redaelli (originario della Valcamonica, alpino - in congedo - dell'Orobica) tocca tutte le voci care alle Penne Nere, che, attraverso l'Associazione Nazionale alpini, hanno visto il Corpo militare italiano che il più forte senso di appartenenza, anche dopo aver smesso la divisa.

Il legame degli ex alpini con la storia più lontana, di guerra, e recente, di interventi di soccorso in occasione di calamità naturali e di missioni di pace in tutto il mondo, è testimoniato dalla eccezionale partecipazione che ogni anno fanno registrare le Adunate nazionali, come i raduni regionali.

Il volume, sintetico ma attento a tutti gli aspetti (1750 voci) dai suoi protagonisti - gli alpini - è corredato da una ricchissima documentazione fotografica. L'enciclopedia è edita dalla Cariverona Banca Spa, l'istituto bancario della città di Giussano e Roma radicato in tutto il Nord Italia: il volume sarà offerto con uno sconto particolare a tutti i clienti Cariverona.

La presentazione dell'enciclopedia si terrà a Cuneo venerdì, alle 18, al Centro incontri della Provincia, con il patrocinio delle sezioni Ana di Cuneo, Saluzzo, Mondovì e Ceva, presenti l'autore e il presidente della Cariverona Eugenio Caponi. Seguirà l'esibizione del coro alpino «Reiss».



## Enciclopedia storica

«Il martirio della Cuneense resterà nel grande cantiere delle Penne Nere»

Il Cuneense appare protagonista della storia degli alpini sin dai loro primi giorni di vita, poi durante la prima e la seconda guerra mondiale, poi nel dopoguerra sino ad arrivare ad oggi. Durante la prima guerra mondiale i battaglioni Borgo San Dalmazzo, Dronero e Saluzzo del 2° Reggimen-

si coprono di gloria, battendo dal Trentino alle Alpi Giulie. La Seconda Guerra mondiale vide la Divisione Cuneense impegnata



Alberto Redaelli è un ex alpino

## Gruppi di lavoro misti in tutte le province: è la prima intesa siglata in Tra l'Inps e i sindacati agricoli piemontesi accordo pilota sulle vertenze previdenziali

TORINO

L'accordo siglato il 2 giugno fra la direzione regionale dell'Inps e le organizzazioni agricole del Piemonte è il primo in Italia a prevedere nel settore previdenziale gruppi di lavoro misti in tutte le sedi provinciali Inps cui è affidato il compito di definire le vertenze. La prima e più consistente per numero di pratiche è quella che riguarda gli agricoltori che non avrebbero pagato i contributi negli anni passati e che, pur avendo assolto all'obbligo, sono stati inclusi fra i morosi. Piemonte: posizioni in dubbio sono 27 mila e dovrebbero corrispondere

a 5-6 mila aziende da controllare. Spiega Rosario Bontempi, direttore regionale Inps: «E' un modello comportamentale che sarà possibile estendere a tutte le categorie iscritte. Nella verifica delle posizioni contributive i rappresentanti sindacali porteranno la documentazione dei propri soci. In ogni caso, gli utenti che ricevono l'intimazione a pagare tramite le esattorie troveranno sulle cartelle un numero verde corrispondente a ciascuna sede provinciale Inps alla quale rivolgersi».

L'accordo pilota in materia di contenzioso, e non solo, individua il compito dei gruppi misti Inps-Organizzazioni pro-

fessionali agricole: «Confrontarsi su tematiche controverse, fine di evitare il contenzioso; valutare la fattibilità di modalità operative più efficaci per gli utenti dell'area; studiare e approntare proposte di modifica di normativa e procedure informative che valgano a ricondurre la previdenza agricola nelle linee generali della contribuzione aziendale».

Commenta Piero Torchio, che è vice direttore regionale Coldiretti: «L'accordo è positivo perché ci consente di esaminare serenamente i casi controversi. Sia chiaro, però, che non difendiamo gli eventuali contribuenti morosi».

[g. d. m.]

# GIRO di VITE

Anche il vino è bisex

Sergio Miravalle

Giuseppina Viglierchio manager dell'azienda italo-americana Vini Banfi, con tenute a Sirevi e Montalcino, è confermata presidente nazionale dell'Associazione Donne. Alla vicepresidenza è stata chiamata Maria Cristina Ascheri, produttrice Bra. L'ufficio stampa è affidato a José Pellegrini, giornalista di scuola milanese, ma residente a Chivasso. Un vertice tutto «made in Piemonte» a conferma della vitalità del sodalizio presente, tra Langhe e Monferrato e non solo, con oltre cento iscritte, guidate da Mariuccia Borio di Costigliole d'Asti. In Italia e all'estero poco più di 400 a fregiarsi di distintivo a doppio profilo con grappolo d'uva in testa (anche se a qualcuno gli acini paiono bigodini).

L'ironia manca all'altra metà della vigna. Lo hanno dimostrato l'anno scorso al Vinitaly, sfidando accanito ad indossare

professione o quest'anno invitando un sorpreso Ricky Tonigazzi ad inedito harem enologico. E le «Donne del vino» hanno fantasia da vendere in fatto di comunicazione. Si sono inventate un test psico-sociale dal titolo: «Di che vino sei?» proposto ai visitatori della Fiera di Asti. Un gioco, certamente, ma anche un modo di troppo saccente di porsi e proporre il vino con le sue piacevolezze senza salire in cattedra pronti a bacchettare chi non conosce il verbo.

E che questa lezione di spontaneità arrivi dall'universo femminile può far riflettere. Del resto una recente indagine di mercato ha stabilito che il 65% degli acquisti di vino al supermarket li decide la donna e non semplicemente applicando le direttive dell'uomo, mari-

to a compagno che sia. Le donne entrano sempre più in enoteca, lasciano consigliare, discutono a dal prezzo, decidono e fanno mercato. Il di certi vini (il brachetto ne è un esempio) si deve soprattutto a loro e ai loro gusti. Non si pensi alle donne solo come sorvegliatrici leggiadre di vini suadenti bollitici. Anche le etichette «importanti» hanno sempre più le loro ammiratrici.

E così il vino, che nei decenni scorsi stava agli uomini come il punto e croce alle donne, è divenuto un prodotto decisamente bisex. Bisogno di troppe confessioni ai giornali.

E a proposito di notizie finalmente notizia l'apertura della nuova enoteca regionale di Canelli delle Terre d'oro dedicata al moscato all'Asti spumante. Era dai tempi dell'alluvione del 1994 che Canelli aveva più una sua enoteca. Ora riapre, sabato 10 giugno in via che porta alla

stazione dove si affacciano gli stabilimenti Gancia e Riccadonna, due dei marchi storici della spumantistica nazionale.

E sempre a proposito di manifestazioni c'è da segnalare la nuova edizione di «Degustar per vigna» che si terrà domenica 18 giugno a Serralunga d'Alba. E' stata una delle prime passeggiate ludico didattiche organizzate in Langhe. L'idea è degustazione «in diretta» dei grandi baroli diretti in vigna e nelle cantine. Iscrizioni alla Bottega del vino a 35 mila lire (0173 613604).

Ci si può «allanare» già questa domenica (11 giugno) con una camminata da Barbaresco, sosta a Neive e salita a Mango alla scoperta delle vigne in fiore, con degustazioni mila, prenotazioni allo 0173 635251 o allo 0141 892911.

**RISERVATO  
ALLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICAZIONE CON  
I CITTADINI  
NEL RISPETTO DELLE NORME  
D'INFORMAZIONE E  
TRASPARRENZA  
PREVISTE DALLA LEGGE

## PUBBLICAZIONE AVVISI DI GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano

**LA STAMPA**

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

Piazza Chanoux, 28/A - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

## CORSO DI FORMAZIONE per 12 giovani diplomati e laureati di età compresa dai 18 ai 27 anni

requisiti

il percorso è riservato a 12 giovani in possesso del diploma o laurea ad indirizzo tecnico progettistico nel settore delle costruzioni e dell'iscrizione nelle liste di collocamento

il percorso

attività formativa aula:

durata 160 ore, finalizzata all'acquisizione di competenze nell'utilizzo di sistemi informatizzati per l'uso del CAD e della contabilità lavori;

stage:

durata 160 ore, per favorire il contatto dei giovani con la realtà lavorativa e trasferire nella pratica le conoscenze teoriche acquisite

modalità di ammissione

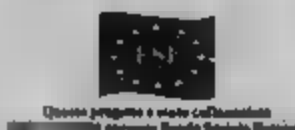
l'ammissione ai corsi è vincolata al superamento di colloqui individuali e selezione.

Le domande di ammissione dovranno pervenire entro l'8 giugno 2000.

Informazioni ed iscrizioni:

**AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO**

Via Garin 1 - 11100 AOSTA Tel. (0165) 270611





# OGGI LA STAMPA VI REGALA UN PO' DI IERI.



**Dal 16 maggio La Stampa vi regala  
le più belle immagini della Valle d'Aosta  
in 20 foto storiche della Collezione Alinari.  
Con la prima uscita in omaggio il raccoglitore.**

La Stampa, vicina ai propri lettori per tradizione, oggi lo è ancora di più. Dal 16 maggio, infatti, celebra la storia della Valle d'Aosta con un prestigioso omaggio: 20 immagini

d'epoca della Collezione Alinari, il più grande archivio fotografico italiano. Una raccolta preziosa, che potrete incorniciare o custodire nel raccoglitore, come un vero

album dei ricordi. Ogni giorno con La Stampa, dal martedì al sabato, fino al 10 giugno, per rivivere quotidianamente tutto il fascino di una zona ricca di memorie.

**LA STAMPA**

In collaborazione con

**OTTOZ**

du Val d'Aoste

Per gli abbonati: telefonare al Numero Verde 800.011.959

**In edicola, per quattro settimane, dal martedì al sabato.**



Lo skyrunner di St-Vincent vince la cronoscalata e conquista il Memorial Silvio Simeoni

# Pellissier «re» del Col di Joux

Tra le società dominio dell'Atletica Zerbion

Sigrido Benayon  
SAINT-VINCENT

E' ancora di Jean Pellissier l'acuto vincente nella cronoscalata Saint-Vincent-Col di Joux, valida per il campionato valdostano di marza a pià.

Il portacolori dell'Atletica Zerbion ha bissato sulle strade di casa il successo dello scorso anno conquistando il Memorial Silvio Simeoni. Dopo essersi imposto a Saint-Denis, Pellissier ha ribadito di attraversare un periodo di forma strepitosa anche nella dura salita che collega la cittadina termale al Col di Joux.

Il gran caldo ha impedito a Jean di migliorare il proprio record - dice l'addetto stampa dell'Associazione valdostana marza a pià, Luigi Perocino - non di essere ancora protagonista in prova per veri scalatori. La cronoscalata non è di avere dei punti di riferimento. Ognuno deve impostare il proprio ritmo. Pellissier ha saputo dosare le forze al punto giusto, dimostrando non avere rivali in questo momento sui percorsi adatti ai grimpeurs. Nel settore femminile c'è stata la conferma della ritrovata vena di Milena Bethaz, che ha concluso al 27° posto assoluto (al traguardo sono arrivati in 157, ndr), con un tempo (46'46") di tutto rilievo.

Pellissier, il nuovo volto emergente delle corse in alta quota, ha preceduto il compa-

gno di squadra ed ex campione mondiale degli skyrunner Bruno Brunod e il piemontese Paolo Code (Pollone Trivero). Tra i veterani è imposto Paolo Cardini (Dora Baltea), davanti a Favagioni (Pollone Trivero) e Leandro Maroz (Avis Pont-Saint-Martin).

Negli amatori successo per Stefano Givoccoli (Sci club Valchiusella), che si è lasciato alle spalle Ulisse Fenza e Sabino Chendoz, entrambi del Sant'Orso. Negli juniores la vittoria è andata ad Alessio Gambe (Atletica Team 2000).

I pionieri ha primeggiato Claudio Milan (Amici Pianezza), che ha preceduto Massimo Pagnotti (Fornol) e Virgilio Bosonin (Atletica Zerbion). Tra i super pionieri vittoria di Franco Brazzale (Uisp Aosta) davanti a Mauro Fella Caravino (Pollone) e a Spirito Peirano (Atletica Zerbion).

In campo femminile splendida prestazione di Milena Bethaz. La portacolori dell'Atletica Monterosa ha preceduto la compagna di squadra Laura Maschi e Sally Larder (Atletica Zerbion). La classifica a squadre è proseguita lo strapotere dell'Atletica Zerbion, che ha centrato l'ennesima vittoria stagionale, con 2016 punti. Secondo posto per il Sant'Orso (1302) e terza posizione per l'Atletica Monterosa (1220). Domenica prossima appuntamento a Gignod, con una prova mista sulle distanze dei 12 chilometri.



A sinistra Jean Pellissier in azione e dall'alto Bruno Brunod e Leandro Maroz, tra i protagonisti del Memorial Silvio Simeoni

Nella gara femminile spunta Milena Bethaz che ottiene in 46' il 27° posto assoluto

Valdostani di nuoto

## Cremaschi da record sui 50 e i 100

AOSTA. Un centinaio di nuotatori ha partecipato domenica a Verrès ai Campionati valdostani di nuoto. In gara, nella piscina regionale verrezze, esordienti B, A e Assoluti, oltre al settore propaganda che ha messo in evidenza i giovani migliori usciti dalla scuola nuoto.

Nella categoria «assoluti» si sono distinti (oltre al successo anche per i tempi buoni rilievo) Roberto Artuso (1'02"8 nei 100 stile libero) a un soffio dalla qualificazione ai Campionati italiani, Simone Cremaschi al record personale sui 50 (25"6) e sui 100 (56"9) e sui 100 stile libero, Luca Duc 57"9 sui 100 stile libero, 3° tempo della rassegna.

Per i nuotatori della categoria Assoluti, il prossimo appuntamento è fissato per l'11 giugno le semifinali della Coppa Olimpica per Simone Cremaschi e Giulia Chenevier. Tra gli esordienti B e A, hanno ottenuto ottimi risultati Deborah Capano, Alessio Brunello, Yuri Cardia, Gloria Vixio, Stefania Ottin, Laura Money, Clara Carnevaletti, Nadia Carnevaletti, Chiara Caputo, Alice Landra, Francesca Peinetti, Tatjana Ferrero, Federica Barbano.

Nuotatori e nuotatrici della categoria Propaganda avranno un appuntamento importante l'11 giugno a Torino dove è in programma la «Coppa Piemonte» e parteciperanno 11 atleti valdostani. (a. c.)

L'Augusta Praetoria 3° nel Trofeo Menini di Cuneo

La società di ginnastica ritmica Augusta Praetoria si è piazzata al terzo posto, domenica, nel Trofeo Menini di Cuneo. Il miglior piazzamento è stato quello di Sara Trova, che al 1° ottenuto il secondo posto confermando i miglioramenti ottenuti nelle ultime gare. Quello di Cuneo è stato l'ultimo appuntamento agonistico dell'Augusta Praetoria, che ora comincerà gli allenamenti estivi in vista della prossima stagione.

TIRO

Rovida e Taveggia vincono nel Trofeo Monte Cervino

Nel «Trofeo Monte Cervino», gara di tiro a canna rigata di 200 e 300 metri disputata a Torgnotti nei giorni scorsi, nelle armi e tiro caccia a 300 metri ha vinto Giuseppe Rovida e a 200 metri Giuseppe Taveggia. Nel «basculante» a 300 metri ha prevalso Emanuele Rosa a 200 metri Piero Gianotti. Nella categoria libera ha vinto, nel tiro a 300 metri, Lale Gerardi, e a 200 metri Corrado Marinetti. Tra gli esordienti successo, a 300 metri, per Andrea Chatrian e a 200 metri per Lino Pirrone, mentre nella categoria «ex ordinanza» ha prevalso, nel tiro a 300 metri, Virgilio Patigat e nel tiro 200 metri Bruno Denchese.

STUDENTESCHI

Cinque scuole valdostane alle finali nazionali

Desenzano sul Garda e Brescia hanno ospitato le finali nazionali dei giochi sportivi studenteschi. In gara anche alcune scuole valdostane. Nell'atletica leggera sono stati impegnati gli studenti della media St-Roch di Aosta e le studentesse della Duc di Châtillon. Nel nuoto si sono qualificate le ragazze delle scuole media Allod di Verrès e i ragazzi della media Cerlogne del capoluogo. Nella ginnastica le studentesse della scuola di Chanoux e Morgex.

GOLF

A Borre, Talola e Artaz il Trofeo Crystal Players

Il terzetto composto da Renato Borre, Oscar Talola, Carlo Artaz ha dominato domenica all'Ardenne di Gignod il «Trofeo Crystal Players», gara di golf sulle 18 buche Stableford. Nel «clou» ha prevalso il trio Claudio Noussan, Gianfranco Retibondi, Elsa Blanc mentre nel misto il successo è andato alla formazione composta da Raffaele Napoli, Remo Vevay e Cesare Celesti. Nell'individuale, nel «netto» ha vinto Guido Gris e nel «lord» Graziano Dominidato. Tra le ladies successo per Les Blanc e nei «netto» primo posto per Antonio Napoli.

CON ARCO

Qualificazioni agli italiani Due successi rossoneri

Gli arcieri dell'Augusta Praetoria sono stati impegnati a Pratopendino (Genova) nella gara «Hunter & Field» valida come qualificazione ai campionati italiani di tiro di campagna. Roberto Pariani ha vinto tra i seniors nell'arco olimpico e Gabriella Perono nelle seniors arco olimpico. Pasquale Spinella 2° nei veterani arco olimpico e Ugo De Agaz 2° nei veterani con nudo.

CICLISMO

Il primo successo è stato conquistato nel «Trofeo Valsavarenche»

## La vittoria di Daniele Collobi dopo la «fuga» con Champvillair

VALSAVARENCHÉ

Daniele Collobi ha vinto per il «Trofeo Valsavarenche», gara a linea con partenza da St-Pierre alla quale hanno partecipato una quarantina di concorrenti.

La corsa è stata sin dai primi chilometri e nel finale è vissuta una fuga a due tra il vincitore Collobi e il solito Carlo Champvillair, bravo ad animare la corsa con i suoi scatti che hanno prodotto la selezione.

Dopo una partenza tranquilla, è stato proprio Champvillair ad attaccare per primo lungo l'ascesa Intro e con lui si è formato un gruppetto di 10 decina di corridori che ha proceduto compatto fino a Molere. A questo punto, Champvillair ha di nuovo provato a scappare e l'unico a resistergli è stato Collobi. Raggiunta la cima della salita di «Bois de Clins», dopo l'ennesimo scatto e mentre stavano raggiungendo i due anche Paolo Mei, Alessandro Plater, Italo Arlian e Simo-



Daniele Collobi, vincitore della gara

ne Truc, Champvillair è stato sorpreso dall'attacco di Collobi (Benato) che è riuscito a fare il vuoto e a presentarsi a braccia alzate sotto il traguardo di Degioz, chiudendo in 57'45" e con un distacco di 1' sul gentile del Nus-Fénis, anche in quest'occasione tra i migliori protagonisti che è riuscito a mantenere la piaz-za d'onore malgrado il grande finale di Plater, Mei e Truc.

In classifica Plater è giunto

3°, 4° Mei e 5° Truc, mentre Arlian, autore di una buona prova, ha concluso al 6° posto, superato proprio nelle finali della corsa.

Per Collobi, è questa la prima vittoria a conferma dei continui progressi su strada dopo parecchi anni passati a cimentarsi nella mountain bike.

A fine gara Carlo Champvillair è detto soddisfatto del proprio comportamento: «Non potevo fare nulla contro Daniele. Lui di solito è molto generoso, ma oggi ha deciso di fare una corsa d'attesa e al momento giusto ha trovato lo scatto vincente. È stata una bella gara, il livello degli scalatori valdostani è molto alto».

Sempre in tema le ruote su strada c'è segnalare in questo ultimo fine settimana l'ottimo comportamento del giovane di Nus Erik Boichio che al primo anno tra gli juniores ha ottenuto un brillante 3° posto nel campionato piemontese disputato a Borgoma-

(a. c.)

La miglior prestazione del valdostano in Coppa del Mondo

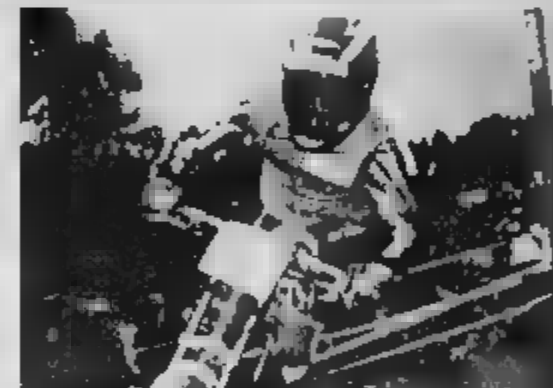
## Corrado Hérin batte se stesso e conquista il dodicesimo posto

AOSTA

Nella slovena Maribor, Corrado Hérin è riuscito a ottenere il miglior risultato stagionale nell'edizione 2000 della Coppa del Mondo di mountain bike, specialità discesa. Al 3° tentativo, il valdostano ha avvicinato i primi 10 in classifica, chiudendo al 12° posto, a meno di 40 centesimi 10° piazza.

Dopo il 16° posto all'esordio e il 24° di Cortina, Hérin sembra ritrovare sempre più con il mezzo, le elevate velocità dei circuiti e forse anche più convinzione nei propri mezzi, malgrado la concorrenza diventata molto più forte e i numerosi giovani di talento che si avvicinano alla specialità.

In Slovenia, il downhill di Pénis ha concluso la prova con il tempo di 4'07"60, staccato di 10"55 dall'imprendibile Nicolas Vouilloz, il francese più volte campione del Mondo che monopolizza questo inizio di stagione grazie ai due successi



Il valdostano Corrado Hérin ha battuto il proprio record personale e si è piazzato al 12° posto a soli 40 centesimi dal decimo in classifica

e al 2° posto sin qui conquistato.

Sul podio sono saliti anche l'altro francese Mickael Pascal, a 2"71 e il britannico Steve Peat, giunto 3° a 4"89.

Per Hérin ci sono stati segnali confortanti il portacolori del Team Sintesi è ora salito al 14° posto in classifica generale dopo 3 delle 4 gare in programma, totalizzando punti nella classifica guidata da Vouilloz 700 punti.

La Coppa del Mondo riprenderà ai primi di luglio nel Quebec, a Mont-St-Anne, per la 4° prova; a metà mese (il 15 e il 16), il circuito mondiale si trasferirà in Colorado, a Vail per giungere poi in Giappone, ad Arai Mountain, il 22 e 23 luglio. La Coppa ritornerà in Europa ad agosto per gli ultimi due appuntamenti che sono in programma a Kaprun (Austria) e a Leysin (Svizzera) per il gran finale. (a. c.)

BASKET

Sono stati 140 gli appassionati che hanno partecipato alla manifestazione organizzata domenica

## Canestri all'Arco d'Augusto per il «3 contro 3»

Due giovani hanno vinto biglietti aerei per Londra ai tri liberi

AOSTA

Grande successo per la 7ª edizione del torneo «3 contro 3 - Città di Aosta», disputato domenica in piazza Arco d'Augusto per l'organizzazione dell'Etoile du Nord Ccs Cogne Valle d'Aosta e con il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport. In gara, 140 cestisti suddivisi in 14 squadre, under 14, minibasket femminile e ragazze.

Mei tessarati ha vinto la formazione «Vittoria» composta da Ilbio Gypaz (Ivrea Basket), Aldo Grattacaso e Carlo Baldi (Etoile du Nord), che ha battuto l'«Umbria» Strordinaria (Matteo Kratter e Stefano Ceccon dell'Etoile). Andrea Venturotti e Fede Fracchioli. Tra gli amatori, hanno vinto gli «Arrapaho» (Massimiliano Veronesi, Luca Consonni e Alessandro Careri), che hanno superato «Orelli» domenica (Paolo e Roberto Occeppo, Erik Montegradi e Jean Paul Glarey).

Negli under 14 ha prevalso la

formazione «Regina», con Luca Miozzi, André Lacroix, Christopher Scaglia davanti a «Tripudis» (Marco Montarolo, Luca Platini e Edoardo Brunod). Nel minibasket femminile, la vittoria è andata al quartetto «Top Girls» (Cristina Guzzanti, Valentina Cannavò, Silvia Tedesco) che ha prevalso su «Charmander» (Giulia Braga, Giulia Brunod, Jessica Lesto e Marta Caccarelli).

Tra le ragazze, ha vinto il trio «Tequila boom boom» (Yvette Comà, Martina Fabiola e Deborah Marini) che ha battuto il trio «333» (Loredana Rossi, Stefania Giacometti). La gara a scopo benefico a favore dell'associazione «Viola» a base di tri liberi due biglietti aerei per Londra offerti da «Anni 30 viaggi» sono andati a Silvia Rosset e Christophe Vietti; nel tiro da lunga distanza, Diego Giuliano (con un canestro da 18 metri e Paolo Occeppo da 15) hanno vinto due mountain bike messe in palio dalla Nuova Valmotor. (a. c.)



Sopra la squadra degli Arrapaho (amatori), a fianco i Vittoria (minibasket)





# Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana ■ luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





# I medici contro la Corte di Cassazione si rivolgono a Ciampi: annulli la sentenza Foto hard, insorgono i pediatri

## «Infanzia tradita dai giudici»

Marco Accornero

«Sdegnati e sbigottiti». I medici della Federazione Italiana Pediatri chiedono al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, la revisione della sentenza di Cassazione che ha considerato «non perseguibile» la realizzazione di materiale pornografico con bambini protagonisti. «Sentenza inaccettabile», scrivono i pediatri a Ciampi, perché presuppone la liceità di ritrarre minori per scopi che non sono descrivibili a parole.

Una rivolta annunciata, quella della Fimp, anticipata dalle reazioni di Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro: «Ciò che è accaduto alla seconda sezione della Corte di Cassazione», sostiene Nico Sciolla, rappresentante provinciale dei pediatri, «è di fatto una depenalizzazione della devianza». «Noi», dice, «questione - prosegue - non la vendiamo o meno della pornografia infantile, ma la sua lizzazione stessa di certe immagini: è inammissibile che ci possano essere adulti che collezionano video filmati con uno scopo che non sia quello di conservare il ricordo di un momento felice da incollare in un album o da proiettare su uno schermo durante una serata in famiglia». I pediatri accusano lo Stato, epilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani, di aver così tradi-

### LA LETTERA AL QUIRINALE

Egregio Signor Presidente della Repubblica, la sentenza che ha considerato «non perseguibile» penalmente chi realizza materiale fotografico o cinematografico di minori, anche in atteggiamenti «situazioni che possono avere valenza sessuale, purché per farne commercio», è sdegnata e sbigottita i pediatri di famiglia italiani. Trascurando quelli che possono essere i diritti condivisi con tutti i cittadini italiani di qualsiasi età sulla riproduzione dell'immagine e privacy, riteniamo questa inaccettabile perché comunque presuppone la liceità di ritrarre minori per scopi che non sono descrivibili a parole. Se questo è l'orientamento di un organo quale la Corte di Cassazione, pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani del futuro (purtroppo già così pochi per i noti problemi di natalità che affliggono il Paese), allora «mala tempora curantur». Ribadendo fortemente la ripulsa della Federazione Italiana Medici Pediatri per questa sentenza, i pediatri, sia in qualità di corresponsabili del percorso dello sviluppo psico-fisico del bambino, sia dei cittadini italiani, genitori essi stessi, chiedono una revisione di questa sentenza che non lasci spazi interpretativi che ribadiscano quel rispetto che uno deve ai suoi figli! «Maxima reverentia pueri debetur!» Certi della Sua sensibilità, salutiamo con ossequio.

to l'infanzia.

Sono allarmanti i bilanci riguardanti l'abuso sui minori. Negli ultimi vent'anni si registra un aumento del 10 per cento dei casi, che nel '97 erano già 338. E anche al pronto soccorso dell'ospedale infantile Regina Margherita sono ormai ventina l'anno i referti di maltrattata-

to l'infanzia. «Anche se», sottolinea la dottoressa Grazia Broveglio Ferri, pediatra all'infantile che si occupa di abusi, «le segnalazioni rappresentano neppure il 10 per cento del fenomeno».

In attesa di una legge che specifichi che la sfruttamento dei bambini è anche psicologico, la sentenza-choc di Cassazione

Il sindacato dei medici pediatri si è fatto promotore dell'iniziativa contro la sentenza-choc pronunciata recentemente dal giudice della Corte di Cassazione. «Ciò che è accaduto», scrivono gli specialisti, «è di fatto una depenalizzazione della pedofilia e della devianza».



riporta all'anno zero la lotta contro l'abuso sessuale dei minori e cancella la Convenzione dei diritti del fanciullo. New York ratificata in Italia nel maggio '91. «Una madre o un padre che trasformano i propri figli minorenni in attori hard sono genitori che hanno grossi problemi: non si può accettare un'assoluzione che giustifichi i pedofili quando non profitto dalla loro depravazione».

La decisione della Federazione Italiana Medici Pediatri di chiamare in causa direttamente il Presidente della Repubblica da misura dello scandalo: in Spagna il nuovo codice penale prevede l'arresto per chi utilizza

«a fini pornografici, in Francia la registrazione e la diffusione di immagini hard sono punite con un anno di reclusione e 500 mila franchi di ammenda (3 anni a 500 mila franchi se il bambino o la bambina hanno meno di 15 anni). In Germania qualsiasi forma di pubblicazione e riproduzione è contenuta pornografica e partecipazione di fanciulli è traduce in una pena di un anno, mentre in Inghilterra la diffusione e collezione di fotografie o di film e immagini hard prolevate anche dalla rete è punita con l'arresto fino a 18 mesi. In Italia, s'infuriano i pediatri, la Cassazione ha reso legale la perversione».

## Il dramma nello studio di un veterinario, Poirino. Il figlio: «Diceva che non gli sarebbe sopravvissuta»

### La donna, di 58 anni, è stata colpita da emorragia assistendo all'intezione. Voleva porre fine alla sofferenza del barboncino, gravemente ammalato

Antonio Sartorelli

Lo diceva da mesi: «Quando morirà Pallina, morirò anche io». Così aveva annunciato a familiari e conoscenti, preoccupati e increduli, così invece è accaduto venerdì. Annita Destino, 58 anni, pensionata di Villanova d'Asti, è stata colpita da emorragia cerebrale nello studio di un veterinario. Poirino pochi secondi dopo assistito alla puntura che poneva fine alla dolorosa malattia del barboncino. La donna ha avuto soltanto il tempo per chiedere al dottore se tutto finito con quell'ultimo guaito e quegli occhi fissi, poi ha detto di sentire un grande dolore alla testa e si è accasciata. E' stata immediatamente soccorsa, ma all'ospedale di Chiari è giunta ormai morta.

«Mia mamma», racconta il figlio, Luigi Spinello, «aveva ricevuto in regalo il cagnolino dieci anni fa. Si era subito affezionata a quel batuffolo che girava per casa, ma il suo rapporto si era diventato molto intenso emotivamente dopo la morte di mio

Lo aveva ricevuto in regalo nel 1990. Rimasta vedova si era dedicata interamente all'animale come le aveva chiesto il marito

ne come si trattasse di un piatto speciale».

Il giorno in cui si è fatta ancora una volta forza per portare il cane dal veterinario - dice la sorella Maria -, Annita se n'è andata di casa lasciando l'appartamento come se dentro di sé sentisse che non sarebbe più rientrata: ha fatto le pulizie e, tutto in un ordine comunque fuori dal normale. Anche in questo dettaglio, adesso, è impossibile non percepire che forse aveva veramente presentato qualcosa di inimmaginabile per noi».

Da circa un anno, quando si era manifestata la malattia del cane - una violenta presenza di emorragie e crisi che avevano reso necessarie anche trasfusioni - Annita Destino

«nonata le sue premure verso Pallina: «Era molto preoccupata», ricorda il figlio Luigi. «Ci diceva che non sapeva avrebbe potuto affrontare la vita senza il suo cane, che una delle ragioni della sua vita, il simbolo del legame con il padre e dell'impegno che aveva preso con lui. Ripeteva spesso



Annita Destino in una recente fotografia insieme con l'inseparabile «Pallina». La donna preferiva rinunciare a fare le vacanze se gli albergatori non le consentivano di portare con sé il suo cagnolino.

che non gli sarebbe sopravvissuta e che soltanto in caso estremo avrebbe consentito alla soppressione con una puntura».

Infine, la decisione era stata inevitabile, e per Pallina chiesto al Comune (e ottenuto), qualche metro di terra appena fuori i muri del cimitero di Villanova, il più possibile

al marito, accanto a quale sarà tumulata.

«La sua morte, per la perdita di un cagnolino, può apparire incomprensibile, esagerata», dice la sorella, Maria -. Ma forse può valere più di tante parole indizzate inutilmente a chi si regala su una strada dopo un mese».

## Ieri l'audizione dell'amministratore delegato, Castellani: «Sarà valorizzato il ruolo della città»

### «A Torino una delle due joint venture Fiat-Gm»

### Cantarella in Comune spiega l'accordo raggiunto con gli americani

Marzio Trepone

Avrà sede a Torino una delle due joint venture che la Fiat creerà con la General Motors, dopo l'accordo del marzo scorso, e che verranno definite soltanto a fine luglio. Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, incontrando ieri mattina nella sede del Consiglio Comunale i capi-gruppo del Comune e della Provincia di Torino. Cantarella non ha però precisato quale delle due nuove società - che opereranno nell'area degli acquisti di componenti e della produzione di motori e cambi - sarà localizzata a Torino. L'altra joint venture avrà sede in Germania. E' la prima volta che i vertici della Fiat illustrano ai rappresentanti degli enti locali i contenuti dell'accordo. Alla fine dell'incontro Paolo Cantarella, in partenza per Milano per incontrare il presidente russo Putin, si è limitato a spiegare: «Abbiamo illustrato i contenuti dell'accordo con Gm.



Paolo Cantarella con M. Marino

Questo è importante rispetto industriale dell'intesa e quanto la scelta della Fiat di mantenere il suo business nell'auto sia legata anche al ruolo di Torino.

di tutti i gruppi consiliari hanno chiesto garanzie sul mantenimento di livelli occupazionali negli stabilimenti torinesi di Mirafiori e Rivalta. Una cosa ha risposto Cantarella? Secondo il sindaco, Valentino Castellani, l'amministratore delegato della Fiat ci ha detto chiaramente che il futuro occupazionale dipende dal mercato, non certo dall'accordo. Anzi, quest'intesa potrebbe avere un ruolo positivo. Insomma il legame della Fiat con Torino resta forte. Aggiunge il sindaco. «Del resto la scelta di Torino come sede di una delle due nuove società nata dalla joint venture tra Fiat e Gm è il segnale delle volontà di valorizzare il ruolo della città. Positive anche le reazioni all'incontro della presidenza della Provincia Mercedes Bracco, secondo la quale è emerso una volta di più che la Fiat vuole giocare in chiave competitiva insieme con Gm. Da parte nostra, come enti locali, accogliamo l'invito ad accrescere la competitività

della componentistica torinese». E Mauro Marino, presidente del Consiglio Comunale, sottolinea come «Cantarella abbia fornito agli eletti elementi utili per poter elaborare strategie a lungo periodo». Critica, invece, la posizione di Barbara Tibaldi, assessore provinciale. Lavoro dei Comunisti Italiani: «Cantarella non ha sciolto le profonde preoccupazioni sul futuro della Fiat Auto, la sua relazione si è caratterizzata per la reticenza ad affrontare i veri nodi dell'operazione in Gm». Soddisfatto invece l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto, che ha partecipato all'incontro in rappresentanza della Regione: «L'accordo offre una grande opportunità di crescita alla componentistica». E Bruno Torressin, consigliere comunale al Lavoro sottolinea che gli enti locali possono lavorare per migliorare le infrastrutture logistiche e infrastrutturali che rendono competitivo l'intero distretto dell'auto».

## Le elezioni a luglio

### Quadri e capi Fiat avranno propri delegati sindacali

Anche l'Associazione quadri e capi Fiat vuole avere propri delegati sindacali. Per questo parteciperà alle prossime elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali (Rsu) nel gruppo che si terranno entro metà luglio presentando proprie liste sin alcuni settori aziendali dove la presenza di questa categoria è particolarmente rilevante. La decisione è condivisa dalla Fim che con l'associazione ha sottoscritto, dopo un incontro, un documento congiunto. Fim e associazione quadri hanno anche deciso di sostenere reciprocamente nelle prossime elezioni: i quadri sosterranno le liste e i candidati delle organizzazioni che, come la Fim, esprimono posizioni condivisibili dove non saranno direttamente presenti con le proprie. Soddisfazione di Giuseppe Cavallito e Marzio Tomasetti della Fim: «Si rafforza il ruolo rappresentativo sindacale in un momento particolarmente delicato per la vita dell'azienda».

## IN BREVE PIEMONTE, VALLE D'AOSTA

### Scuola, il 18 settembre si torna in classe

TORINO. Tutti, o quasi, in classe lunedì 18 settembre. La tabella di marcia della scuola piemontese per l'anno 2000/2001 è stata diffusa ieri. Il «quasi», per il primo giorno, è d'obbligo dal momento che l'autonomia conferisce agli istituti la possibilità di adattare le proprie esigenze al calendario scolastico. Ed ecco il programma del prossimo anno: fine delle lezioni il 9 giugno, il 30 per le materne. Le vacanze: niente ponte per il 1° novembre, un mercoledì, mentre l'8 dicembre (l'Immacolata) si porta dietro sabato 9. La lunga sospensione delle lezioni per le feste di fine anno andrà dal 23 dicembre al 7 gennaio, ritorno lunedì 8. Le vacanze pasquali saranno dal 12 al 17 aprile, il 1° maggio preceduto dal ponte di lunedì 30 aprile.



### Gli enti locali

AOSTA. Gli enti locali valdostani sono i più indebitati d'Italia. Lo rivela una statistica della Ragioneria dello Stato. Il ricorso ai mutui, parte di Comuni e Comunità montane, nel 1999 ha toccato la soglia dei 36 miliardi. Al secondo posto il Friuli e al terzo il Trentino. Il Piemonte è ottavo, alla pari con Liguria, ultima la Sicilia con 100 mila lire di indebitamento pro capite.

### «Governatori» a capo Circoscrizioni

ALESSANDRIA. Ci saranno i «governatori» alla guida delle Circoscrizioni cittadine. Il Consiglio comunale ha deciso a maggioranza che i presidenti siano eletti a suffragio diretto. Come per presidenti delle Regioni e sindaci, senza premio di maggioranza. I venti consiglieri di ciascuna Circoscrizione (ora sono 5) saranno eletti col metodo proporzionale, con sbarramento sotto il 5%.

### «Paga la mamma» le figlie sequestrano

CELLE MACRA. Un padre non ha pagato le spese per il mantenimento delle due figlie, che frequentano la scuola media, nel convitto alpino di Struppo. L'ente che gestisce la struttura gli ha fatto causa, ottenendo il pignoramento di cavalli il fatto è accaduto a Celle Macra, piccolo Comune della Valle Aosta. «La mia è una battaglia di principio», spiega l'ex proprietario dell'animale. Essendo la scuola media di Struppo, per motivi di ristrutturazione, trasferita ad Accoglio, le mie figlie sono state costrette ad andare in convitto, vista la distanza dal nostro paese. Ho chiesto, sulla base del «diritto allo studio», aiuti agli enti locali. Nessuno dei quali, tranne il Comune di Celle, mi ha risposto. E' così scattato il pignoramento».

### In treno, ragazza curda perde e ritrova i genitori

VENTIMIGLIA. Si era nascosta nella toilette di un treno diretto in Francia per eludere i controlli di frontiera ma non si era accorta che i genitori, con tre fratellini, erano scesi a Ventimiglia. Protagonista dell'episodio una ragazza curda di 15 anni, che sorpresa dalla polizia è stata accompagnata in Italia dove nel frattempo la famiglia aveva speso denunce di scomparsa.

### Ente risi, morto Odone ex direttore

VERCELLI. L'ex direttore generale dell'Ente risi Piero Odone è morto ieri mattina all'ospedale di Vercelli dopo una lunga malattia. Aveva 70 anni. Entrato come responsabile del servizio tecnico organizzativo, Odone aveva fatto una straordinaria carriera all'interno dell'Ente risi. Quando, dopo 40 anni, ha lasciato l'incarico, il sindaco di Vercelli Bagnasco gli ha assegnato il ruolo di assessore al Commercio.

### Acque pulite e balneabili nei laghi del Piemonte

Laghi balneabili a pieni voti. I primi dati analizzati dall'Arpa sulla base dei campioni prelevati dal Servizio di Igiene delle Acque che controllano la qualità delle acque nel Novarese e nel Vco confermano le buone notizie dell'anno scorso. Davanti alle spiagge di Lago Maggiore (foto), lago Mergozzo e d'Orta monitorate aprile si può fare il bagno senza rischi. Promosse anche le acque del Ticino, Varesio Pombia e Bellinzago e Cerano. Bocciate, invece, le acque del fiume Sesia dove l'inquinamento è così evidente che non si è nemmeno iniziata l'attività di monitoraggio. Sul Lago Maggiore, in particolare, la situazione è nettamente migliore rispetto alla sponda lombarda. Tutti i comuni piemontesi, infatti, da tempo si sono dotati di collettori e depuratori.



### Muore tra le sbarre il letto

TORINO. Una donna di 93 anni, ospite del reparto per non autosufficienti di una casa di riposo di Alessandria, è morta soffocata tra le sbarre del letto e il materasso. Il decesso è avvenuto tra le 6.30 e le 7 di lunedì. L'anziana, affetta da grave demenza senile, era molto magra. L'ipotesi più probabile è che la donna riguardata si sia involontariamente messa in una posizione risultata fatale.

### Un'oasi sul torrente Maira

IMPERIA. Con una bozza di regolamento l'amministrazione di Imperia ha assunto ufficialmente la gestione dell'oasi naturalistica alla foce del torrente Nervia. L'ente, che si inserisce nella rete nazionale WWF Italia, nasce allo scopo di un razionale utilizzo del territorio protetto e ha l'obiettivo di promuovere la visita del pubblico ai fini dell'educazione alla conservazione della natura.

### Enel il Pray il Comune

BIELLA. Il Comune di Pray, in Valsesia, ha deciso di verificare la situazione della centrale di distribuzione dell'Enel situata lungo via Biella, in località Valle Fredda. L'impianto, realizzato di recente con il coordinamento dell'Enel di Vercelli, è la maggiore della Valle Sessera e del Trivero e smista energia elettrica a media tensione verso le cabine dell'intera vallata. Il problema, sottolinea il consigliere di Enel, è che la centrale si trova a pochi metri dalle abitazioni: ci si può indovinare a sollecitare opportuni controlli. L'Asi, mediante analisi ambientali, chiarirà se la centrale sia o no fonte di elettromagnetismo.

### PROGRAMMI RTL TORINO

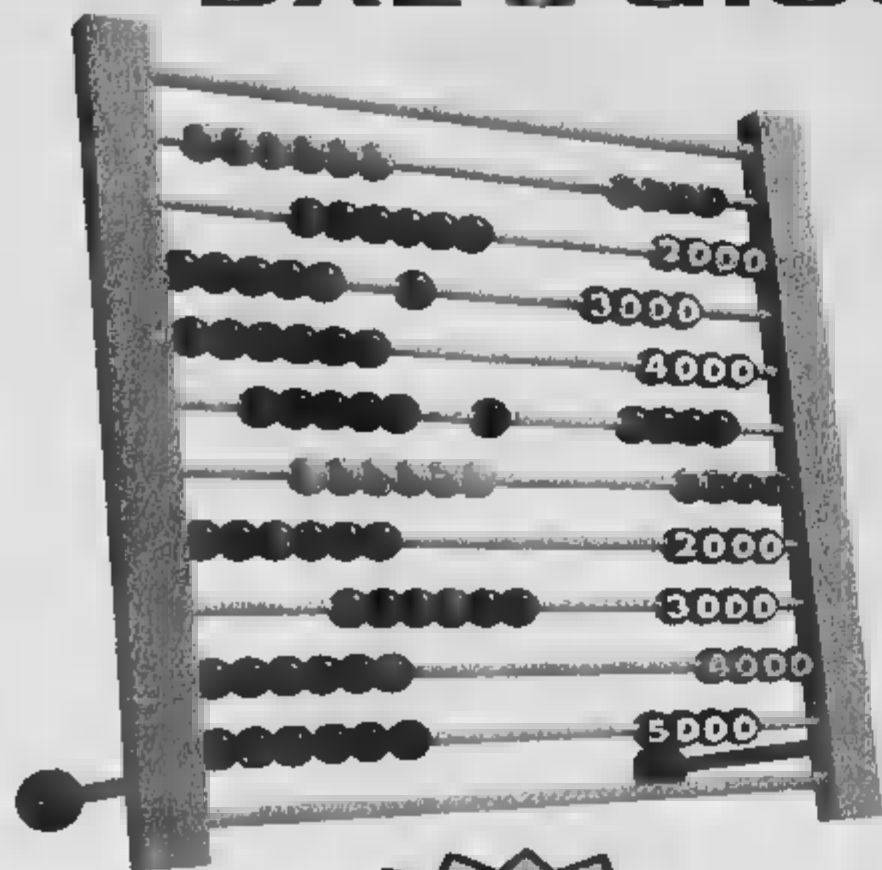
TO 94,4 MHz - CN 94,3 - AT, AL 91,8 - VO, BI, NO e VB 94,5  
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22  
30° minuto-La Spina: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30  
6-8: Abitudini quotidiane: 8.25: Prima pagina: 8.40: Rassegne Stampa: 8.50: Viabilità: 9.00: Polizia Stradale: 9.05: Prima pagina 20 anni prima: 9.12: Musica e notizie: 9.30: Viabilità Aeroporto: 10.10: Previsioni del Tempo: 10.50: Viabilità Ferrovia: 12.10: Musica e Notizie: 12.10: Temperature: 12.20: Oracchi: 13.00: Viabilità Polizia Municipale: 14.20: Dediche: 15.15: Musica e notizie: 15.50: Viabilità Ferrovia: 16.50: Viabilità Polizia Municipale: 17.20: Dediche: 18.21: Abitudini quotidiane. In diretta da La Stampa: 21.30: Musica e notizie: 00.05: Notturno Musicale.



# CRAI

NEGOZI E SUPERMERCATI

DAL 6 GIUGNO AL 17 GIUGNO



## PREZZI TONDI SPESA FACILE

**cercalo al banco taglio**

**Prosciutto crudo all'etto**  
2.000  
€ 20.000 al kg  
€ 1,03

**latte intero**  
1.000  
Lattini Crai intero brilo  
€ 10.000 al kg  
€ 1,03

**Spicchi di Sole**  
400  
€ 2.000

**Tarallucci**  
400  
€ 2.000

**Macine**  
400  
€ 2.000

**Galletti**  
400  
€ 2.000

**Rigoli**  
400  
€ 2.000

**Biscotti Mulino Bianco classici**  
400  
€ 2.000

**Prosciutto cotto all'etto**  
2.000  
€ 20.000 al kg  
€ 1,03

**Philadelphia Kraft gr 150**  
2.000  
€ 17.333 al kg  
€ 1,03

**Lavazza crema e gusto gr 250**  
3.000  
€ 12.000 al kg  
€ 1,55

**Calve**  
1.000  
Malinconia Calve gr 150  
€ 6.667 al kg  
€ 0,52

**Passata di pomodori Valturista bottiglie gr 690**  
1.000  
€ 1.428 al kg  
€ 0,52

**Ginepro R 1,5**  
1.000  
€ 667 al kg  
€ 0,52

**Beira Spilgen ora bottiglia cl 66**  
1.000  
€ 1.515 al kg  
€ 0,52

**Spaghetti Crai**  
2.000  
gr 500  
3 CONFEZIONI  
€ 1.533 al kg  
€ 1,03

**One one R 1,5**  
1.000  
€ 667 al kg  
€ 0,52

**Olio extravergine Casal del Ronco cl 75**  
4.000  
€ 2.500 al kg  
€ 2,06

**The S. Benedetto pescalimone R 1,5**  
1.000  
€ 667 al kg  
€ 0,52

**Aperto Panti bianca/rosso R 1**  
1.000  
€ 1.000 al kg  
€ 0,52

**Scottex**  
2.000  
Carta igienica Scottex 4 rotoli  
€ 1,03

**Scala piatti liquida ml 750**  
1.000  
€ 0,52

**SOL**  
5.000  
Sole lavatrice ricarica 20 misuranti  
€ 2,50

**6 BOTTIGLIE**  
2.000  
Acqua S. Anna frizzante R 1,5  
€ 2.777 al kg  
€ 1,03

**cercalo al banco taglio**

**TONNO**  
2.000  
Tonno inaspettabile gr 80x3  
€ 8.533 al kg  
€ 1,03

**CRAI** Fa per te.  
NEGOZI E SUPERMERCATI ADERENTI 3A DI ASTI

TUTTA LA CONVENIENZA DI UNA GRANDE CATENA. TUTTA LA DIVERSITÀ DI CHI TI VIU'.





# ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 33253 FAX 0141 330224, E-MAIL ASTI@LAStampa.IT  
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.p.A. CORSO DANTE 60, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

**Yisetti...**  
NUOVA  
COLLEZIONE  
ESTATE  
Cassa Abbigliamento  
Tel. 0141 594370  
Fax 0141 594370

Dopo 8 anni il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di un avvocato

## «I temi corretti in tre minuti a quel concorso da magistrati»

ASTI

La tenacia è stata premiata otto anni dopo da una sentenza del Consiglio di Stato. Lui nel frattempo è passato dall'altra parte della barricata e fa l'avvocato, pur non avendo rinunciato alla carriera di magistrato. Pier Paolo Berardi, 35 anni, per vice procuratore onorario in pretura, aveva partecipato nel '92 all'esame per diventare magistrato. Agli scritti previsti tre temi (diritto penale, civile romano e amministrativo) ciascuno mediamente lungo fra le cinque e le otto facciate. Gli elaborati del legale astigiano non erano stati ritenuti idonei. Sorpreso, Berardi

aveva chiesto di poterli visionare insieme ai relativi verbali. Dagli atti della commissione risultava inoltre che gli altri 14 componenti (42 scritti in tutto, con calligrafie diverse) erano stati corretti in due ore e 20 minuti: in tre minuti circa, dunque, la commissione avrebbe letto, commentato e assegnato il voto a ciascun candidato. Solo uno dei candidati dichiarati idonei, non svolto la traccia penale: le ultime tre pagine, altro, anch'egli agli orali, sarebbero invece risultate incomprensibili. Berardi aveva quindi presentato ricorso al Tar del Lazio, che gli aveva dato ragione: la decisione era stata poi appellata

dal ministero di Giustizia.

Il Consiglio di Stato ha però bocciato il ricorso del ministero ordinando che i temi del legale vengano «nuovamente» corretti: i tempi sono stati considerati talmente esigui che in pratica non erano stati ritenuti esaminati gli elaborati. Esito positivo, Berardi potrebbe sostenere l'esame orale. Nel frattempo, dall'archivio del ministero, il misteriosamente sparito fascicolo di un candidato (probabilmente in quel concorso) figlio di un alto magistrato che il legale astigiano aveva chiesto poter visionare.

Sulla vicenda è pendente un altro ricorso al Tar (alcuni verba-



L'avvocato Pier Paolo Berardi

li risultavano sottoscritti da magistrati e segretari invece assenti in cui si chiede l'annullamento dell'intero mentre l'indagine penale è ancora nelle fasi preliminari.

Momenti di paura in via San Martino, dopo l'allarme lanciato dall'agente

## Poliziotto sventa un'esplosione

Evitata una strage per una fuga di gas

Era andato a mangiare pizza con gli amici. Stava tornando a casa, solo, quando nella zona via San Martino ha sentito un forte odore di gas.

Il giovane, un agente in servizio alla questura di Asti, ha perso il suo. Si è subito messo a cercare quale fosse la fonte di questo «inquinamento»: alcuni affannosi tentativi, poi la conferma che il gas era da un alloggio nella via. Con grande prontezza di spirito l'agente ha evitato di suonare il campanello (che poteva causare eventuali esplosioni) ed ha avvisato, col telefonino, i vigili del fuoco.

E' arrivata una squadra di pompieri e insieme con l'agente, molto cauta, hanno cercato di farsi aprire. Ma in casa c'era nessuno (per un attimo si è temuta

una disgrazia). I vigili del fuoco hanno forzato una finestra e poi hanno spalancato anche le porte per consentire al di fuoriuscire senza ulteriori rischi.

E' stato accertato che a minacciare la pericolosa emissione era stata una bombola di difettosa o lasciata forse incautamente aperta (la proprietaria è stata rintracciata solo più tardi).

Dopo quasi un'ora di apprensione sono rientrati a casa anche gli altri inquilini del condominio. In molti hanno ringraziato l'agente. «Se non era per lui - ha detto - anziano qui poteva succedere il finimondo».

Un apprezzamento al poliziotto è stato espresso anche dal questore, Rodolfo Poli. Un episodio che conferma la professionalità degli agenti e la loro preparazione ad affrontare qualsiasi tipo di emergenza, nell'interesse della collettività. [F. b.]

Nuovo colpo nella zona di via Conte Verde. E il Comune prepara un corso sulla sicurezza

## Aggredita in casa di notte e rapinata da due banditi

Fresco

ASTI

Un'altra aggressione in casa, al danno di un'anziana. Questa volta è avvenuta in via Conte Verde.

La vittima, 85 anni, ha riportato lesioni e «ecchimosi», in particolare alle braccia. I due banditi hanno cercato di immobilizzarla, poi la fuga con un bottino di circa 4 milioni.

Un colpo che riporta in primo piano il problema della sicurezza dell'emergenza criminalità nell'Astigiano.

E' accaduto lunedì notte. La donna (abitante piano rialzato di un condominio) ha raccontato più tardi agli agenti della Mobile che essersi ritrovata in casa i due banditi, entrati dalla finestra.

«Stavo andando a dormire - detto - improvvisamente ho sentito dei rumori e c'erano quei due. Mi hanno preso per le braccia, hanno spintonato. Volevano i soldi e continuavano a farmi male. Mi cercavo di urlare, ma mi hanno messo una mano sulla bocca».

Interminabili momenti di paura. «Temevo che volessero uccidermi. Non più che cosa fare» ha raccontato più tardi, ancora sotto shock.

E' rimasta così per qualche minuto, in balia dei rapinatori. «Hanno rovistato, dappertutto, cercavano soldi, gioielli, qualsiasi

cosa avesse valore. Alla fine hanno trovato una busta con un po' dei risparmi, circa 4 milioni. Gli ho detto: «Adesso che li avete trovati, prendeteli e lasciatemi in pace». Li supplicavo di non farmi ancora del male».

Prima di fuggire la donna ha anche chiesto ai due rapinatori di aiutarla a prendere cerotti e acqua ossigenata. Uno dei due si è fermato e le ha speso il necessario per il pronto soccorso. Poi la fuga di notte.

Ora i indagini affidate alla Mobile.

Un altro episodio inquietante, sul quale si sofferma il vicesindaco, Antonio Baydo: «Naturalmente voglio esprimere a questa anziana tutta la solidarietà mia e dell'Amministrazione comunale». E aggiunge: «Credo che questa vicenda, come altre analoghe, sia anche il frutto di un sostanziale clima di impunità. Un tema toccato con incisività anche durante la festa dell'Arma, giovedì mattina in piazza San Secondo. Un problema che va affrontato rapidamente dal Parlamento».

Baydo annuncia anche la prossima apertura di un corso per volontari di quartiere sulla sicurezza. Vogliamo creare dei referenti che siano in grado di segnalare presenze sospette e dare un aiuto a chi è solo, anziano o particolarmente a rischio».



L'aggressione all'anziana è avvenuta in un condominio di via Conte Verde. Accanto il vice sindaco, Antonio Baydo che ha annunciato l'avvio di un corso comunale sulla sicurezza per alcuni «volontari di quartiere».



## Inchiesta dolosa ■ S. Derriano

Brucia container di ditta di Ceva nell'area compost di Lesche Carbonere

Un incendio ha danneggiato la scorsa

contenitori di una ditta di Ceva nella zona di Lesche Carbonere, ai confini tra San Derriano e Ferrara, dove dovrebbe sorgere un impianto di compostaggio. Secondo i primi accertamenti le fiamme sarebbero di origine dolosa. Il fabbricato era incendiato da tempo pare fosse meta di incursioni notturne da parte di senza tetto e nomadi. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri.

Un torinese di anni 30 è stato denunciato dai carabinieri per aver minacciato e rapinato del cellulare il rivale in amore, un giovane di Montebelluna. L'episodio è avvenuto nel centro di Asti.

Furto di cellulare, questa volta a Nizza ai danni della ditta di una ditta vinicola. L'autore del furto è un giovane di Incisa, denunciato dai carabinieri.

Ad Asti invece, in via Guerra, l'asp ha segnalato un tentativo di furto in un proprio container.

## Furti tra Imperia e l'Astigiano

Scoperta ad Acqui Terme banda specializzata in colpi negli alloggi

Una banda specializzata soprattutto in furti negli appartamenti dell'Astigiano, Basso Piemonte e Liguria è stata scoperta a Acqui dalla Squadra Mobile di Imperia. Il blitz nell'ex albergo Genova, trasformato in condominio di nove alloggi abitati da albanesi: i poliziotti hanno sequestrato telefoni cellulari, motociclette, attrezzature varie, di provenienza furtiva. L'ipotesi è che dal l'ex albergo termale partissero

«spedizioni» finalizzate al furto nelle province di Asti, Alessandria, Torino, Cuneo, Imperia, Savona e Genova. Una decina le persone denunciate alla procura di Acqui.

L'indagine sono state coordinate dal capo della Mobile di Imperia, Pier Paolo Fanzona (responsabile per circa otto anni di quella astigiana). I primi accertamenti partiti a gennaio con l'arresto di cinque albanesi.

Era di Villanova

## Donna uccisa con il suo cagnolino

VILLANOVA

Ha destato scalpore in paese la morte di Annita Destino, 58 anni, pensionata; venerdì scorso è stata colpita da emorragia cerebrale nello studio di un veterinario di Poirino pochi secondi dopo aver assistito alla punteria che poneva fine alla dolorosa malattia del suo barboncino.

La donna ha avuto soltanto il tempo per chiedere al dottore se era tutto finito con quell'ultimo guaito e quegli occhi fissi, poi ha detto di sentire un «grande dolore alla testa» e si è accasciata. E' stata immediatamente soccorsa, ma all'ospedale di Chieri è giunta morta.

Lo diceva da mesi: «Quando morirà Pallina, morirò anche io». I parenti, ora raccontano del grande affetto che legava la donna a quel cagnolino arrivato in 10 anni. Rapporto divenuto più intenso dopo la morte del marito nel 1991. «Per Pallina - ricordano i familiari - aveva anche rinunciato a fare qualche giorno di vacanza».

Da circa un anno, quando si era manifestata la malattia del cane - una violenta presenza di «fughi» e crisi che avevano anche costoso trasfusioni - Annita Destino aveva aumentato le premure per Pallina. Fino all'ultima decisione inevitabile e il drammatico epilogo.

SERVIZIO DI TORINO

LA BORSA ON LINE  
NEL MODO PIU'  
INFORMATIVO  
VELOCE E SICURO.

**Lineattiva**  
Tr@ding

**BANCA BRIGNONE**

BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV

Numero Verde 800-200700







## L'Api compiuto 10 anni e rinnovato il direttivo: Scrimaglio verso la riconferma

### «La nostra sfida è l'e-commerce»

### Un portale su Internet per le piccole industrie

Fabrizio Lattini

ASTI  
Uno sguardo all'e-commerce, senza trascurare le risorse più antiche del territorio: l'Associazione delle piccole e medie industrie compie dieci anni e inizia l'avventura del Duemila accettando le sfide del nuovo mercato ricordandosi del proprio radicamento.

Una scommessa, questa, lanciata dall'ultima assemblea dell'Associazione da Mario Scrimaglio, presidente, e quasi certamente riconfermata, imprenditore vincente di Nizza Monferrato.

«I mega progetti di industrializzazione almeno da noi hanno lasciato dolorose eredità», spiega Scrimaglio. «Se vogliamo dare uno sviluppo alla provincia, dobbiamo puntare nel territorio la opportunità e le risorse di rilancio. E la piccola impresa può svolgere un ruolo importante in questo progetto, a patto che sappia portare i suoi prodotti in tutto il mondo, per questo oggi richiede il cosiddetto mercato globale».

Scrimaglio parla partendo dalla sua esperienza di imprenditore vincente, cioè valorizzando un prodotto del territorio: «Io vedo che c'è interesse per le nostre e i nostri prodotti: credo che l'unico settore agro-alimentare con quello turistico tenendo



Mario Scrimaglio, presidente dell'Api

anche conto dell'indotto diano grosse possibilità di crescita. L'Api (300 aziende, per lo più nel settore metalmeccanico e vinicolo, 3500 dipendenti) conta di affrontare questa sfida attraverso la strada: incentivando i giovani, sia per personale già in attività che per giovani disoccupati; dall'altra punta sulle nuove tecnologie. «Abbiamo in progetto la realizzazione di un portale su Internet alla nostra azienda: sarà uno strumento per attivare il commercio elettronico», spiega il direttore dell'Api, Bruno Fenzi. Intanto insieme alle associazioni di Novara e Alessandria, si è costituito un consorzio che ha stipulato un accordo con Enel Trade: «Consentirà ai nostri associati di realizzare un risparmio di circa l'11% la bolletta elettrica».

**IL NUOVO DIRETTIVO**  
Valerio BESSO  
Maurizio BOLOGNA  
Gino BONA  
Enzo CAPUSSO  
Emmanuel DE MITA  
Massimiliano ELIA  
Ferdinando FABIANO  
Carlo LOVISOLO  
Annibale MEAZZA  
Piero MONDINO  
Renato SACCON  
Angela SCAGNETTI  
Mario SCRIMAGLIO  
Franco TESTA

## Gli S. Damiano

### Il calendario della «cassa»

**SAN DAMIANO.** Tutti i giorni fino al 30 giugno gli addetti alla cassa via via. Tutti i 121 dipendenti in cassa integrazione, mentre la metà rientrerà dal 26 al 30. Per cinque giorni il nuovo movimento della cassa integrazione per tutti: da 10 al 14 luglio sarà ridotta nuovamente a metà dell'organico. Dal 17 al 28 luglio rientreranno poi tutti in fabbrica per consentire il passaggio alla cassa integrazione ordinaria e quella straordinaria. Dalla fine di luglio al 13 agosto scatteranno invece le ferie. Ma al termine non ci sarà il rientro in azienda, quanto scatteranno altri 5 giorni di cassa. Infine dal 20 agosto al 20 settembre, data in cui è prevista la chiusura definitiva dell'azienda, il provvedimento riguarderà solo la metà degli addetti.

## Trovate tracce di solventi in pozzi di piazza D'Armi

Laura Nocera

ASTI  
I due pozzi della Arvin in piazza d'Armi (a Est rispetto all'abitazione) non potranno garantire al villaggio San Fedele l'acqua per irrigare gli orti, i bagni e i pozzi: sono inquinati anche dai solventi clorurati.

E' l'ennesima tegola che si abbatte sulla già intricatissima matassa dell'inquinamento ambientale che dall'area ex Wey si estende a San Fedele. Ed è anche la conferma della presenza dei solventi clorurati, nel tempo, sia andata ramificandosi nel sottosuolo, tenendo conto che in passato molte aziende situate nell'area industriale tra corso Alessandria e il Tanaro hanno fatto uso di queste sostanze.

Comune sperava, sfruttando i pozzi Arvin in piazza d'Armi, di limitare nei mesi estivi l'erogazione di acqua potabile a scopo irriguo ora, però, dovrà guardare a soluzioni alternative. Il Comune ha saputo la notizia ieri mattina dall'Arpa, che ha analizzato i campioni prelevati dai pozzi. Nemmeno il tempo di tirare un sospiro di sollievo per la comunicazione che, in via ufficiale, gli avevano fatto poco prima dall'Arpa: i risultati

delle analisi sui campioni di frutta e verdura prelevati dagli orti di San Fedele sono tranquillizzanti. «Aspetto la trasmissione ufficiale dei dati per saperne di più», ha detto il sindaco. «Certo gli costi è una bella notizia». Poi la mazza dei pozzi in piazza d'Armi (un terzo, anch'esso preso in esame, si trova nel perimetro interno al circolo aziendale Way-Assaui): uno, in particolare, rivelerebbe una concentrazione di solventi clorurati superiore al limite di legge; l'altro al di sotto.

Seppure in attesa di punti di capitanza, ieri mattina Florio ha dato mandato agli uffici di predisporre l'ordinanza per il sigillo dei pozzi di San Fedele: il provvedimento supera di fatto l'ordinanza di una settimana fa che tendeva a punire chi non aveva il divieto di usare l'acqua contaminata (misura assunta finora nei confronti di sole abitazioni).

Anche alla luce delle brutte notizie sui pozzi in piazza d'Armi, ha ritenuto necessario adottare un più drastico provvedimento, ha chiarito Florio. Poco prima il consigliere Roberto Vercelli (Pdl) aveva preannunciato l'intenzione di presentare una mozione che impegnasse Florio a sigillare i pozzi, così come chiedono gli abitanti.

## Sul caso cromo il silenzio del sindacato

Paolo Pizzani

Riceviamo e pubblichiamo  
Le indagini dell'inquinamento del pozzo di San Fedele sta prendendo la piega più pericolosa. Comincia a fare capolino nei discorsi della dirigenza Arvin il rischio occupazionale e dall'altra parte c'è un silenzio del sindacato. L'unica presa di posizione è stata la conferenza stampa settimanale di cui viene detto nulla di rilevante. Lo schema classico già sperimentato in occasione di altre occasioni (Acna di Cengio, Farmopiani di Massia, Porto Marghera ecc.), si cerca di barattare il diritto al lavoro con quello alla salute ed alla tutela dell'ambiente. Nella stragrande maggioranza dei casi di cui sopra, dopo aver danneggiato irrimediabilmente gli equilibri ambientali e la salute dei cittadini e lavoratori si pensi anche i posti di lavoro: non vorremmo che si profilasse lo stesso epilogo per la fabbrica assai. In questo clima di sfiducia e di sfiducia l'atteggiamento del Comune che a fronte di alcune richieste elementari che provengono dai cittadini l'azienda o s'invola.

ASTI

## Sciopero dei medici, ha il 27

Adesione sotto la media nazionale dei medici allo sciopero indetto lunedì in difesa del contratto nazionale di lavoro messo in forse dai rilievi della Asl 19 ha fornito i dati ufficiali: alla protesta avrebbero partecipato 306 medici bianchi in servizio nelle tre ospedaliere di Asti, Canelli e Nizza. Una percentuale, quindi, del 27, contro il 70 (secondo fonti sindacali) dichiarata a livello nazionale.

ASTI

## Iniziativa di solidarietà degli artigiani

Orazio Barone, presidente della Fiva Confindustria, sindacato autonomo degli ambulanti dell'Ascom, ha consegnato nei giorni scorsi alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro e alla Croce Verde Asti, un contributo, frutto dei proventi incassati nelle ultime tre edizioni della «Fiera di primavera» organizzata nella savona in collaborazione con il rione 37.

ASTI

## Scoperta degli itinerari Liberty

Sono consegnati in questi giorni i depliant sugli itinerari Liberty a Canelli. Il pieghevole (formato foglio da lettera suddiviso in 6 fascicoli, oltre 10 mila pezzi) è stato consegnato al consorzio Langhe Monferrato. Presenta testi, in italiano, inglese e tedesco, sulle testimonianze Liberty a Canelli e una mappa dell'indicazione di palazzi, strade e piazze con riferimenti all'Art Nouveau. In ultima pagina segnalazione di ristoranti, agriturismo e alberghi, con la possibilità di chiedere informazioni via e-mail al Comune (manifestazioni.canelli@interbusiness.it).

ASTI

## Peiretti e Razzano vice all'Unione agricoltori

Oscar Peiretti e Attilio Razzano, sono stati riconfermati alla vicepresidenza dell'Unione provinciale agricoltori di Asti. I due dirigenti sono stati eletti durante la prima riunione del consiglio. Peiretti è titolare dell'azienda cerealicola Palazzetto di Asti. Già ricopre l'incarico di vicepresidente nazionale del sindacato imprese dirette coltivatrici della Confagricoltura. Razzano (già socio dell'azienda suinicola Alma), è anche consigliere nazionale del gruppo allevatori suini. Alla presidenza dell'Unione (1.588 imprese rappresentate nell'astigiano 1.802 consociati), era già stato riconfermato Ezio Vaggia di Cocconato. Completano gli organismi dirigenti: Sergio Appiano (Asti), Roberto Biamino (Loazzolo), Luigi Cavallotto (Moncalvo), Andrea Faccio (Canelli), Gianpaolo (Castel Rocchero), Paolo (Asti).

ASTI

## Casalinga settimana ai campionati italiani di culturismo

Gina Casalinga, atleta nissina di 36 anni, dopo aver conquistato ad Andora il titolo di campionessa di culturismo Nord Italia, è arrivata al settimo posto ai nazionali di Taormina. Soddisfatta dei risultati ottenuti in Liguria ed in Sicilia, Maltempo (impiegata alla casa vinicola Scarpe e mamma di una bimba di 11 anni) continua a ritmo serrato gli allenamenti nella palestra Supersport, dove è anche istruttrice di aerobica.

ASTI

## Gli astigiani diplomati al corso di Acqui

Ci sono anche astigiani tra i neo diplomati dell'Onav (l'organizzazione nazionale di assaggiatori di vino) di Acqui Terme. Oltre al babiliano solo Arturo Mondo, nuovi convalidati sono i nissini Massimiliano Basso, Paolo Berta, Domenico Cannata, Cristian Santi e Silvana Correggia; Katia Fidanza di Calosso; Bruno Garino, Maurizio Orsi e Riccardo Stanga. Castel Rocchero; con la consociata Silvia Rossi.

ASTI

## CASTELNUOVO DON BOSCO

### Chiesto alla Provincia di costituire un'oasi faunistica

I soci dell'associazione Terra, Boschi, Gente e Memoria (un'ottantina di iscritti) si sono riuniti per l'assemblea annuale. Tra le iniziative intraprese, la richiesta alla Provincia di istituire un'oasi faunistica nel comprensorio castelnovese. E' a via anche l'ampio sito Internet (<http://muscardia.freenet.org>). Questo il consiglio direttivo: Franco Correggia (presidente), Giuseppina Conrotto (vice), Rossana Delideri (tesoriere), Mariella Cavassa (segretario), Silvio Desideri, Domenico Gianasso, Armando Bernardi, Ester Valente, Silvia Villa. Comitato dei garanti: Leonardo De Nardis di Prete, Gianpaolo Fabris, Giorgio Ferrero, Alessandro Meluzzi, Giorgio Musso, Luigi Poliga.

## Era anche un grande conoscitore di trifole

### Oggi i funerali di «Geo»

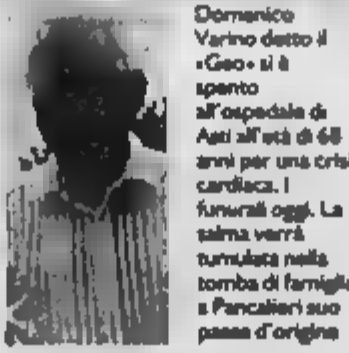
### ristoratore a Villafranca

VILLAFRANCA

Si svolgono oggi i funerali del g. Domenico Varino detto il «Geo», noto a tutti come il «Geo», stroncato da un infarto poche ore dopo essere stato ricoverato, domenica sera, all'ospedale di Asti per disturbi cardiaci, cui già stato soggetto in precedenza. Varino, 68 anni, ed era stato a lungo titolare di un'impresa edile che operava nell'astigiano, nel Torinese e nel Cuneese.

Dal 1982 la sua famiglia gestisce a Villafranca la «Trattoria dei Passaggeri» e da un paio d'anni anche il Geo, ormai in pensione, si occupa del locale; quando era stagione si dimostrava soprattutto grande intenditore di tartufi, si trattava con professionalità e competenza.

Il funerale partirà alle 14.30 di oggi dall'ospedale civile di Asti per Panchalieri, vicino a Carmagnola, dove alle 16 si terranno i sequele.



La salma è tumulata nella tomba del paese di cui Domenico Varino è originario. Intorno al suo bisnonno Giovanni aveva importato dall'Inghilterra la menta e proprio a Panchalieri, e poi in altri luoghi del Cuneese, nel 1870 impiantato distillerie di quell'essenza arborea. Domenico Varino lascia la moglie Annamaria ed i figli Gianmario, Maurizio e Fiorella.

## Si difende: «Sono sereno e chiarirò tutto»

### A Moasca l'ex sindaco

### nei guai per 2 colonne

MOASCA

L'ex sindaco del paese, Giuseppe Scaglione, 70 anni, è indagato con le accuse di peculato e falso ideologico; coinvolti, in un'inchiesta per la falsità ideologica, anche il figlio Giuliano, 34 anni, impiegato, e un geometra di Asti, Sergio Pozzato. Secondo gli inquirenti l'ex primo cittadino - alla guida del Comune dal '75 al giugno '99 - oggi consigliere comunale - gruppo di opposizione - avrebbe sottratto, per lucro personale, due colonne antiche proprietà del Comune e sarebbe quindi colpevole di peculato. Il falso ideologico invece riguarda una costruzione rurale edificata su un terreno di proprietà Scaglione (abitato in regione Casale): sembra siano state rispettate le distanze e la legge della strada pubblica.

Una vicenda complessa, partita, pare, da un esposto, e ancora al vaglio dei carabinieri che hanno compiuto rilievi e controlli anche negli archivi comunali. In paese la notizia ha suscitato stupore e incredulità.

L'ex sindaco, che per pochi voti non è stato rieletto alle elezioni comunali del '99 (al suo posto Andrea Ghignone, 27 anni), è persona conosciuta e stimata. Respinge con forza le accuse: «Le colonne antiche? E' successo quindici anni fa, permesso della giunta furono spostate dall'androne del municipio alla piazza antistante. Poi uno sparì le urti sbriciolandole completamente. Erano irrecuperabili».

Infine un commento amaro: «Dopo 24 anni a completo servizio della comunità non mi aspettavo certo questo "ringraziamento" e un annuncio rivolgerò ad un legale per tutela la mia onorabilità e il mio operato di amministratore pubblico. Sono sereno e ho fiducia nella giustizia. Ogni cosa sarà chiarita a dovere».

## Trasferta l'11 giugno organizzata dal Cai di Asti

### Una domenica a spasso

### nelle montagne francesi

ASTI

Una sgambata di otto ore sulle Alpi francesi, vicino a Grenoble. E' la proposta della Commissione Escursionismo del Cai astigiano per trascorrere in montagna la domenica.

La traversata, lunga ma avvincente, partirà dalla valle di Cluses per arrivare nella Valle della Guisane e Le Lausset, sulla nazionale, colle del Lautaret. Lo sviluppo della gita è di circa 13 chilometri, con un dislivello di circa 1000 metri. «La gita ha un notevole valore paesaggistico», spiegano gli organizzatori - alternando una grande varietà di ambienti naturali: dalla dolcezza delle prealpi disselinate di caratteristici agglomerati di abitazioni della Valle di Nivache, agli alti pascoli contornati da fondali di vette oltre la vegetazione, ai paesaggi minerali della parte alta del percorso.

In particolare il Colle del Chardonnet, che rappresenta

un ottimo punto panoramico sulle maggiori vette del Parco Nazionale des Ecrins, è stato oggetto di importanti ed è molto interessante dal punto di vista mineralogico per la presenza di fossili, porfidi verdi, carbone fuso in grafite nel fondo di un antico vulcano.

L'itinerario ha inizio da Nivache a 1820 metri d'altitudine, e sale fino a 2638 metri al Colle del Chardonnet. Infine imboccando un ripido sentiero, scende al fondo del vallone del torrente Rif. Sono obbligatorio gli scarponcini ed è consigliato l'uso delle ghettoni poiché sarà possibile trovare neve lungo il percorso.

Per avere ulteriori informazioni su questa e altre iniziative della Commissione Escursionismo del Cai di Asti è possibile rivolgersi in sede, viale alla Vittoria 50, al responsabile di gita Giorgio Turin, il martedì e il venerdì dalle 21.30 alle 23, oppure telefonare allo 0141/593.528.



## Lunedì il concerto alla Collegiata di S.

Dopo il successo per la festa in piazza San Secondo, proseguiranno lunedì 19 le celebrazioni astigiane per la fondazione dell'Arma. I carabinieri si ritroveranno nella Collegiata di San Secondo (alle 21) per un concerto dell'orchestra e coro dei musicisti del Conservatorio «Vivaldi di Alessandria», diretti dal maestro Marcello Rota, proposti da Giovanni Scapaccino, il carabiniere di Incisa prima medaglia d'oro dell'Arma. Sono invitati, tra gli altri, il presidente della Regione, Enzo Ghigo e il comandante della Regione carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, generale Domenico Enrico Di Napoli.



Venerdì 9 Giugno  
special guest star



**DJ RICKY MONTANARI**

(Echoes - Colazione da Tiffany)



S.S. Asti-Alba  
Isola d'Asti (At)  
A21 To-Pc uscita Asti Est  
seguire per Alba  
Tel.0141-959821

**MEDITERRANEO**



Alla scoperta  
dei tuoi desideri!



Panasonic GD 20  
Dual Band  
+ Carta Omnitel Ricaricabile,  
con 50.000 lire\* ■ traffico incluso,  
■ con 299.000 lire\*.

**Casa Card**

per chiamare il numero nazionale di rete fissa prescelto  
a **95 Lire/min\*\*** (+ Iva).

\*\*Servizio Omnitel: costo telefonata dalla rete fissa nazionale per servizio di emergenza.  
Il servizio di emergenza Omnitel è a costo zero.  
Per ogni telefonata vengono addebitati 100 lire (più 100 lire alla risposta).  
Il costo della telefonata viene automaticamente addebitato sul conto di consumo, addebitato  
in pratica per esempio al secondo minuto successivo.  
\*\*\*Addebito della carta della Omnitel applicato per servizio di emergenza.  
Per ogni telefonata vengono addebitati 100 lire (più 100 lire alla risposta).  
Il costo della telefonata viene automaticamente addebitato sul conto di consumo, addebitato  
in pratica per esempio al secondo minuto successivo.  
Omnitel Card costa 10.000 lire (iva inclusa), è attivabile fino al 17/06/2000,  
solo per una volta per un unico numero nazionale di rete fissa.  
La validità speciale sarà attiva dopo 48 ore dalla richiesta e sarà valida fino al 31/12/2000.  
Omnitel Card non è attivabile sui piani telefonici dedicati alle aziende.  
www.omnitel.it

**omnitel**  
Persone in grado  
di cambiare il mondo.

TELEFONIA  
Eletta Municipale D. On. 8  
Asti

ALTEL  
Via Italia 33  
Asti



Firmata la convenzione per prolungare il biennio di Economia e Commercio

## Laurea «tradizionale» a Casale

### Via libera al corso di quattro anni

CASALE MONFERRATO

I primi dottori in Economia e Commercio nati a Casale potranno entro pochi anni fare il loro ingresso sul campo del lavoro. E' stata infatti approvata all'unanimità l'estensione all'Università di Casale del livello culturale di Casale (Mauro Bonelli, da), anche se si tratta di un cammino piuttosto lungo, o di primo passo per un progetto a largo respiro, come quelli di Immagine o della

interventi che meritino la nostra attenzione: il corso degli anziani, l'incremento dell'occupazione. Di parere contrario i rappresentanti della maggioranza che vedono nell'approvazione della convenzione una vittoria della città, qualcosa che rilancia il livello culturale di Casale (Mauro Bonelli, da), anche se si tratta di un cammino piuttosto lungo, o di primo passo per un progetto a largo respiro, come quelli di Immagine o della

le iscrizioni al corso dell'Università alla ex via Hugues. «Si prevede che saranno una sessantina», dice Sandro Ricossa, dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, «quante sono state le iscrizioni al primo e al secondo anno».



Il lungo Po è al centro delle polemiche

Nonostante il voto pressoché unanime del Consiglio comunale, la decisione non è stata priva di discussioni, anche piuttosto aspre da parte di chi (il consigliere Mario Oddone di Uniti Casale), pur accettando il progetto nel suo insieme e infine votando, si è detto preoccupato dall'alto dell'operazione. Il Comune infatti dovrà per il prossimo biennio 750 milioni l'anno, con l'accordo però che una quota parte dei contributi degli studenti, il 70% della cifra pagata, dovrà essere reinvestita nella sede universitaria cittadina.

«Tra l'Università, la società Mondo, il teatro e altri interventi avviati da questa amministrazione», ha detto Oddone, «siamo assistendo a una situazione "grandeur" che fa lievitare questa pila di spese a circa 2 miliardi. Ritengo che ci siano altri

## Ancora liti per il lungo Po

«Ci sarà un recupero complessivo»  
Ma per il momento niente panchine

CASALE MONFERRATO

Il problema del lungo Po Gramsci è stato di nuovo affrontato in Consiglio comunale grazie a una mozione presentata da Oddone e Mazzucco. «Uniti per Casale» ha avuto i voti favorevoli (Uniti per Casale, Fi e An), 12 contrari (da e ppi) e 3 astenuti (Calvo, Nebbia e Revello) e che chiedeva l'installazione di alcune panchine

per altro già presenti in passato. «La è interessata da progetto complessivo che va dal Castello al fiume», ha risposto il vice sindaco Ettore Coppo, «che a nome dell'assessore Elena Sassone», su questa iniziativa, per il quale la Regione ha stanziato 1 miliardo e 300 milioni siamo in fase di progettazione esecutiva. Coppo ha ribadito ancora che

l'amministrazione è contraria a progetti estemporanei, ma che, se nel progetto complessivo la richiesta non è problema, potrebbe essere tenuta in conto. Trattandosi di piccoli interventi (le panchine) nei del Comune quel potrebbe secondo Oddone è debole.

Anche Massimo Cagnacci per Cittadinanza attiva-Pit servizi non si dice soddisfatto della risposta del vice sindaco: «Dopo dieci anni di abbandono sono riusciti a tagliare l'erba, ma si preoccupano della del cittadini, così come non rispondono sui servizi igienici, sul tribunale, su un tavolo di confronto o una progetto verificata con i cittadini».

Salvatore Sanzone (da) ha richiamato l'attenzione sull'illuminazione completa, di cui non ha parlato. (L. n.)

L'invaso ridotto raccoglierà solo i rifiuti pretrattati

## A Ceno discarica più piccola

### ma il Comune non demorde

CERRO TAVARO

Almeno sulla carta, la discarica formato ridotto prende forma. Il consiglio di amministrazione del Consorzio rifiuti astigiano ha approvato il progetto di variante, i cui punti essenziali riguardano il ridimensionamento dell'invaso e lo smaltimento di soli rifiuti pretrattati: «Il Ronchi per il futuro vuole così agli scarti stali quali, che producono miasmi e percolato».

rare il problema della presenza della strada comunale, che l'amministrazione Cacciabue non aveva voluto declassare. Nel originario il tratto tagliato in due il futuro impianto.

Ora Provincia tocca il compito di convocare la Conferenza dei servizi, chiamata a esprimere il proprio parere sul progetto; sarà poi la giunta dunque (anche perché il decreto Marmo a dire l'ultima parola. Il

Consorzio è ottimista: «Speriamo di poter andare in vacanza» e delibera autorizzativa di Yeuillaz.

Seppure di dimensioni ridotte e per scarti pretrattati, il nuovo piano trova il Comune fermo sulla propria opposizione: non è ancora stata digerita la decisione dell'assemblea contata, a dicembre, di spostare il sito di Cerro dal secondo al primo posto (occupato in precedenza da Villanova). «Sul progetto», dice il sindaco Piero Cacciabue, «faremo osservazioni tecniche, ce ne saranno, alla Conferenza dei servizi. Ma la nostra posizione di principio resta ferma e invariata». Tra Comune e Consorzio il contenzioso è destinato a consumarsi anche al Tar, dove giacciono i ricorsi.

sortile, a dicembre, di spostare il sito di Cerro dal secondo al primo posto (occupato in precedenza da Villanova). «Sul progetto», dice il sindaco Piero Cacciabue, «faremo osservazioni tecniche, ce ne saranno, alla Conferenza dei servizi. Ma la nostra posizione di principio resta ferma e invariata». Tra Comune e Consorzio il contenzioso è destinato a consumarsi anche al Tar, dove giacciono i ricorsi. (L. n.)

## Ad Ovada

«Diserbanti sulle aiuole»

OVADA. In questi ultimi giorni, i cespugli alla base degli alberi dei viali cittadini sono apparsi secchi. I principali esponenti degli ambientalisti locali, Claudio Bruzzone e Gianpaolo Testa, a questo proposito de-

l'uso di diserbanti, mentre lamentano il comportamento dei privati per la mancanza di sensibilizzazione e informazione di fronte ai danni che causano questi prodotti, evidenziano preoccupazione «quando sono le amministrazioni pubbliche a dare il cattivo esempio». E quest'anno chi ha operato diserbanti, probabilmente per la presenza di vento, ha persino danneggiato aiuole verdi. Evidentemente, «eliminando i cespugli spontanei si vuole migliorare l'aspetto dei viali, ma gli ambientalisti sostengono che sarebbe stato meglio utilizzare i taglieri, quanto, oltre al danno dei diserbanti, ora i residui secchi fanno certo bella mostra e comunque dovrebbero essere tagliati e rimossi. (L. bo.)

E' di Quattordio: all'origine vi sarebbero dissapori con proprietaria

## Molotov contro casa a Viarigi denunciato impresario edile

CASALE  
Ancora casonetti incendiati da teppisti

Terzo intervento, in due giorni, dei vigili del fuoco per in fiamme, prima il corso Trento, in piazza Rattazzi e ieri alle 6,45 in strada Pozzo Sant'Eusebio. (L. sa.)

CASALE  
Sedia scagliata contro un poliziotto

Il marocchino Mohammed El Abidi, 27 anni, di Torino, sarà processato il 4 ottobre per scagliare una sedia addosso a un poliziotto che lo stava interrogando in un misariato e per pubblico ufficiale. (L. sa.)

Rinvio a giudizio per una bancarotta falsa

Secondo l'accusa, ha pagato la spesa in un negozio a Vignale con una banconota da 100 mila lire contraffatta, sarà processato il 4 ottobre. E' il torinese Cosimo Simili, 31 anni. (L. sa.)

CASALE  
Regione: Bussola nominato vicepresidente di FI

Il consigliere regionale casalese Cristiano Bussola è stato nominato vicepresidente del gruppo di Forza Italia, che è composto da 22 membri. (L. sa.)

ACQUA TERME  
Associazione soccorritori Celso Ghione al vertice

L'acquisto Celso Ghione è stato confermato alla guida della sezione dell'Ais, Associazione italiana soccorritori. Vice il Elena Carducci, segretario e tesoriere, Paola Viotti, economo Raffaele Coletti. Nel nuovo direttivo: Capello, Massimiliano Ghione, Daniela Lirio, Marco Levo, Giuseppe Scavino e Gianpiro Vedeo. Direttore sanitario è il dottor Ugo Baldizzone. (L. L.)

Incontro con i veterinari «Noi e gli animali»

Oggi alle 21, a Villa Gabrielli, in via Carducci, è previsto un incontro con i veterinari. «Noi e gli animali» in tema di sanità pubblica: tutto ciò che volete sapere sui vostri animali è l'argomento che tratteranno i dottori Buma, Firpo, Gensler e Rizzola. (L. bo.)

VIARIGI

Una fiammata nella notte che aveva destato preoccupazione in paese, riportando alla mente le paure per i raid di qualche anno fa compiuti dalle «bande» molotov. Ma le indagini compiute dai carabinieri di Montemagno hanno portato alla scoperta del presunto autore del lancio, un impresario edile Quattordio.

L'episodio era avvenuto nelle scorse notti. Una molotov aveva annerito e danneggiato la facciata dell'abitazione di una donna che aveva sporto denuncia ai carabinieri.

Qualcosa deve però aver insospettito i militari che sin dalle prime battute indagini hanno subito escluso la pista di una possibile brava compiuta da teppisti. L'attenzione degli inquirenti è quindi stata ristretta dagli inquirenti alla cerchia di persone che potevano aver avuto dissapori con la donna.

Sospetti che avrebbero trovato conferma. Gli indizi raccolti porterebbero infatti ad un impresario edile di Quattordio: l'uomo, che ha cinquant'anni, aveva in precedenza eseguito alcuni lavori nella casa della donna. Sarebbero stati contrasti, forse sulla somma da pagare o sulle modalità dei lavori. A questo punto l'uomo sarebbe passato ai fatti decidendo di farsi giustizia con il lancio della molotov.

L'impresario, che avrebbe tuttavia respinto ogni addebito, è ora indagato dalla magistratura: l'accusa ipotizzata è il danneggiamento.

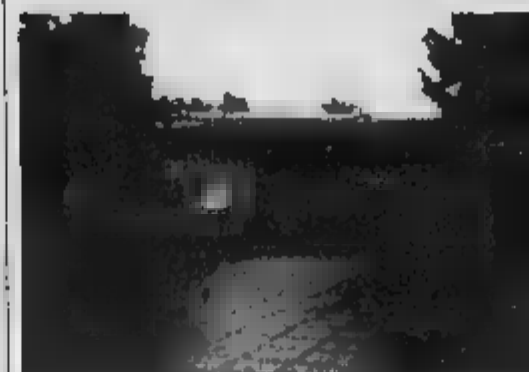
Un altro misterioso incendio è invece divampato a Celle Enomondo. In questo caso ad andare a fuoco è stato un anticarro di proprietà di un imprenditore astigiano, Sergio T., 44 anni.

Il fatto è stato segnalato dai carabinieri alla magistratura. Anche in questa occasione non è stata esclusa l'origine dolosa delle fiamme.

Acqui, proteste per le condizioni della scuola prefabbricata di San Defendente

## «Materna a rischio di allagamento»

I genitori sollecitano interventi urgenti al Comune



La scuola materna statale di via Montessori: i genitori dei bimbi hanno sottoposto un lungo elenco di richieste

«Più attenzione per i nostri figli», è il grido di un gruppo di genitori degli alunni che frequentano la scuola materna statale di Defendente, alla luce del carente stato di manutenzione in cui versa l'edificio di proprietà comunale.

«Gli interventi interni ed esterni necessari per migliora-

le condizioni attuali della struttura sono stati già segnalati durante l'anno scolastico dalle insegnanti e dal Consiglio d'intersezione», spiegano i genitori dei bambini che frequentano l'istituto di via Montessori. Approfondendo della chiusura della scuola, si potrebbero fare una serie di lavori ormai indilazionabili nel tempo».

L'elenco fatto dai genitori è lungo. Si parte dalla riparazione dei termosifoni e delle tapparelle, all'installazione di una porta d'ingresso a norma, per giungere infine alla realizzazione di un locale da adibire a mensa.

Circa un mese fa, in seguito ad un'abbondante pioggia, alcuni locali si erano allagati. Qui la pressante richiesta dei genitori rivolta al Comune di dare seguito a una serie di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, per evitare il ripetersi di simili fatti che creano disagio sia per gli alunni della scuola che per il personale docente e docente.

Ieri mattina, si è proceduto allo sfalcio dell'erba del giardino, mentre le cose da fare sono molte, tenuto conto che la scuola è ospitata in una prefabbricata. «Purtroppo, la scuola elementare di San Defendente, per colpa dell'attuale amministrazione comunale, ha come propria sede una struttura prefabbricata che denuncia evidenti problemi strutturali», commenta il direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiato. Naturalmente, in seguito alle segnalazioni dei genitori che si sono recentemente incontrati anche con il presidente del Consiglio comunale Francesco Novello, abbiamo dato corso ad una serie di interventi ritenuti necessari. Non penso proprio che il Comune si sia reso latitante in questo frangente, anche se qualcuno si è premurato di far avere un dettagliato elenco delle opere che non vanno prima agli organi di stampa che agli uffici comunali preposti all'effettuazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di proprietà comunale. (L. L.)

## Concorso «Follo-Badino» premiati i bimbi casalesi



Una parte delle venti scolaresche presenti ieri alla cerimonia di premiazione

CASALE MONFERRATO

Il simbolo della Coldiretti, Terra Alessandrina, ricorda un sacerdote in preghiera che recita il Padre nostro ha scritto nel suo elaborato un alunno della 4ª elementare di S. Maria del Tempio, una delle 20 classi che hanno partecipato al decimo concorso per le elementari Casale promosso dal centro studi «Eusebio Pollo e Carlo Badino» della Coldiretti, che ieri mattina ha visto la cerimonia di premiazione nel salone San Bartolomeo, presenza del sindaco Paolo Mascaro e dei dirigenti della Coldiretti cittadina e di Alessandria.

Il concorso hanno preso parte ben 427 alunni, che festanti hanno seguito la premiazione condotta da Sandro Trisoglio. Ritirando il diploma di partecipazione e il buono acquisto alla libreria Coppo. A tutte le insegnanti e bimbi presenti sono state inoltre consegnate confezioni di vini e riso delle aziende Paolo Casalone di Lu e dell'azienda agricola Ardizzone di Paolo Costanzo di Frassineto. Fra i premiati (assegnato da 50 mila lire) le classi 2ª di S. Maria del Tempio, 3ª di S. Germano, 2ª di S. Germano, 4ª di S. Germano, 5ª di S. Germano, 5ª e 6ª della Bistolfi, 4ª e 5ª della S. Paolo, 4ª e 5ª della IV Novembre, 4ª e C della Bistolfi.

quindi assegnati da 50 mila alla 2ª e 3ª della S. Paolo, 2ª di S. Germano, 3ª e 4ª della IV Novembre, 4ª di S. Maria del Tempio, 4ª della Bistolfi. Quindi è stato assegnato un premio speciale di 50 mila lire agli alunni della classi che frequentano il laboratorio di inglese della scuola Bistolfi.

Fra le proposte che gli alunni hanno indicato nei loro temi sono interessanti rievocazioni, manifesti, sul marchio e sui prodotti della Coldiretti e un'originale locandina rivolta a produttori, commercianti e consumatori. Singolare l'interpretazione sulla rotazione delle coltivazioni, illustrata dagli alunni della 4ª Bistolfi, che hanno dimostrato una buona conoscenza tecnica della pratica agricola-culturale.

Di grande interesse anche il «Murale sulla Qualità», visto attraverso il passare della stagione, realizzato dagli alunni della 2ª e 3ª della IV Novembre, e anche l'idea delle classi 3ª e 5ª sempre 11 Novembre che in una loro ideale dispensa hanno disposto i prodotti tipici locali, più un manifesto con marchi e slogan.

Molto tecnica, infine, la ricerca condotta dalla 4ª della Bistolfi che ha presentato uno studio dal punto di vista legislativo e normativo. (L. an.)

La polstrada di San Michele li sorpresi con forme di grana rubato

## Ladri in fuga 200 chilometri orari

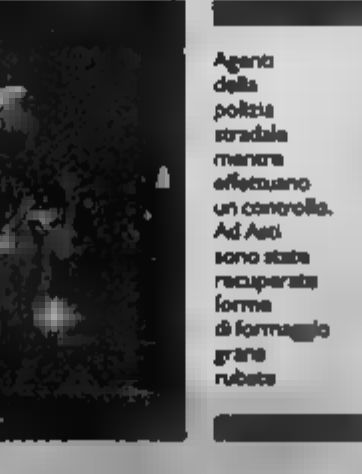
Inseguiti, abbattano la barriera del casello di Asti

ASTI  
Ladri di formaggio all'opera sull'autostrada Torino-Piacenza. Una pattuglia della polizia stradale della sottosezione di San Michele ha recuperato 63 forme di formaggio grana.

Accaduto l'altra nel tratto astigiano dell'A21. La polizia si è insospettita vedendo, in un'area di sosta sull'altre carreggiata, un autocarro fermo e una Alfa 166. Ha quindi fatto inversione di marcia per raggiungerli e fare un controllo. I ladri si sono però accorti della manovra: abbandonato l'autocarro sono saliti sull'auto e a tutta velocità si sono diretti verso il casello di Asti Ovest. Qui, fortunatamente non c'era nessuno, i due infatti a una velocità superiore ai 200 all'ora hanno abbattuto la sbarra del casello, dilagando nel nulla. Sul'automezzo, abbandonato nella piazzola dell'A21, i



poliziotti hanno trovato 63 forme di formaggio grana. L'autocarro, un Ducato, è risultato rubato qualche giorno prima a Piacenza. Poche ore dopo, con lo stesso Ducato è stato rubato il formaggio in un casello del Piacentino. Nessuna traccia invece dell'Alfa 166. Non è la prima volta che la polizia casalese di San Michele recupera forme di formaggio rubate: in autunno infatti era stato fatto un sequestro analogo in cui il casalese era stato identificato. (L. n.)



poliziotti hanno trovato 63 forme di formaggio grana. L'autocarro, un Ducato, è risultato rubato qualche giorno prima a Piacenza. Poche ore dopo, con lo stesso Ducato è stato rubato il formaggio in un casello del Piacentino. Nessuna traccia invece dell'Alfa 166. Non è la prima volta che la polizia casalese di San Michele recupera forme di formaggio rubate: in autunno infatti era stato fatto un sequestro analogo in cui il casalese era stato identificato. (L. n.)



# Specchio

DELLA STAMPA

## Difendiamo l'ambiente a suon di musica.

Jovanotti, Mau Mau, Subsonica, Max Gazzè, Africa Unite, Agricantus, Bandabardò, Paolo Belli, Carmen Consoli, Elio e le Storie Tese, Modena City Ramblers, Gianna Nannini, Nidi d'Arac, Sud Sound System, Timoria, Mario Venuti, YoYo Mundi



cantano per la difesa ambientale. Specchio ha raccolto i loro **in** questo CD. Tante parole per un solo messaggio: rispettiamo l'ambiente. E in quest'occasione, difendiamolo a suon di musica. Tutti i proventi **devoluti** al Museo "Erre come..." ■ Torino, presso il Parco Scientifico e Tecnologico per l'Ambiente Environment Park.

IN TESTA

Da sabato 3 giugno,  
con Specchio e  
**LA STAMPA**

a sole **L. 12.900\*** il CD  
**"A" canzoni per l'ambiente.**

\*Acquistato Agli Specchio Le Stampa basta telefonare al 800-011959

**S**pecchio. Prima riflette, poi emoziona.







# Preparate i martelli.



Battete il ferro finché è caldo: **fino a 3.000.000 in meno** per entrare nel magico mondo Micra.

Chi aspettava di entrare nel mondo Micra deve battere il ferro vecchio. Se avete un'auto da rottamare dovete prenderla subito a martellate per salire su una Micra nuova fiammante. Vi aspettiamo nella nostra Concessionaria con Micra 998, 1300, diesel e Micramatic per darvi la soddisfazione di un'auto che ha fatto innamorare tutti. Chiedete a chi una Micra ce l'ha già.

**Su Micra 3 anni ■ 100.000 km ■ garanzia.**

Micra può essere vostra ■ partire da lire 144.000 al mese\* con proposta Nissan.

\*Esempio su Micra 998 3 p. Junior lire 14.400.000 con rottamazione - Anticipo lire 4.644.000, 24 rate mensili di lire 144.000, versamento fiscale / valore minima garanzia lire 7.920.000 - TAN 7,75% - TAEG 9,79%

Offerta valida fino ■ 30 Giugno '00

**AUTOCAR**  
Via E. Mattei, 54  
0321.450450  
Novara

**AUTOVAR**  
S.S. 2301  
0161.501850-501620  
Cereseto (VC)

**BIVAR**  
Via Roma, ■  
015.881344-881085  
Vaidengo (BI)

**MACAIONE  
MOTORS**  
C.so Torino, ■  
0141.212252  
Asti

**NUOVA SUPERCAR**  
Via S. Silvestro, ■  
011.9470272  
Chieri (TO)

**PRIMECAR**  
C.so Lecca, 68/b  
011.7710860  
Torino

**RESICAR**  
S.S. 10  
angolo ■ ■ Clemente  
0131.610182-610183  
Spinetta Marengo (AL)

**SAICAR**  
S. da Valenza, 7/d  
0142.458254-458505  
Monferrato (AL)

**SAICAR**  
Via Rivarolo, 33  
011.2624881-2625188  
Mappano ■ Borgaro (TO)

**STEL**  
Via Cuneo, 164  
0172.423643  
Bra (CN)

**Viale Cherasca, ■**  
0173.362678  
■ (CN)

**TARCA**  
Via Torino, 178  
0171.411815  
Madonna ■ (CN)

**Via Torino, 64**  
0174.42064  
Mondovì (CN)

**SS. 229 Lago ■**  
Viverone, 2  
0125.675959-675969  
Burolo (TO)

**Via Novara, 1/1b**  
■ ■ ■  
Casale C. Cervo (VB)

www.nissan.it



tuttoscienze '99

tutto qui

**Tuttoscienze '99 in cd-rom in edicola a sole 14.900\* lire.**



Come diceva l'antropologo Claude Lévi-Strauss, lo scienziato non ■ l'uomo che fornisce le vere risposte, ma quello che pone le vere domande. Quindi, se anche voi vi sentite un po' scienziati, Tuttoscienze '99 fa ■ caso vostro.

■ anni ■ scoperte, invenzioni ■ nuove tecnologie. Tutti gli articoli ■ Tuttoscienze dal '92 al '99 per gettare uno sguardo retrospettivo sui più importanti avvenimenti di fine secolo.

"Imbrigliare l'energia delle stelle": un ipertesto multimediale dedicato ■ fusione nucleare. Offerto gratuitamente dalla Commissione Europea DG XII e dall'École Polytechnique Fédérale de Lausanne per conoscere tutte le potenzialità di questa energia del futuro ormai alle nostre porte.

**Collegamenti Internet ■ le più importanti istituzioni scientifiche ■ mondo.** Oltre 400 indirizzi Internet selezionati tra i migliori del settore scientifico con i più grandi centri di ricerca, gli osservatori astronomici e tutte le informazioni per seguire ogni passo avanti della scienza e della tecnologia. Buon viaggio e buon divertimento.

**tutto  
compact  
LA STAMPA**



L'Agenda ■ Attività ■ Asti e Provincia

# www.astigiano.it

Visitate il Sito ■ Registratevi Gratuitamente

ASSOCIAZIONI ARTIGIANI AZIENDE COMMERCianti LOCALI PUBBLICI PROFESSIONISTI SCUOLE  
AVVENIMENTI ARTE & SPETTACOLO COMUNICATI MANIFESTAZIONI MUSICA NOTIZIE SPORTIVE

**MAXWARE & TL ■ ASTI** tel 0141-594949 fax 0141-430449 info@maxware.it  
**Renato ■ CANELLI** tel 0141-832200 fax 0141-832670 renato@maxware.it



Stasera e domani al Politeama spettacolo finale del «Centro di danza»

# Una galleria d'arte sulle punte

## Balletto ispirato a quadri di pittori famosi

ASTI

Nuovo appuntamento con la danza classica e contemporanea. Stasera e domani al Politeama (inizio alle 21) si terrà lo spettacolo di fine anno del «Centro di danza» di piazza Roma, diretto da Valeria e Susanna Bellario.

La serata si apre con «Studio» affidata agli allievi dei primi corsi, mentre quelli dei corsi avanzati proporranno una «Strausiana» su temi celebri di Johann e Joseph Strauss. Nella seconda parte ci sarà invece un racconto fantastico dal titolo «Il bosco incantato», seguito da un esempio di danza contemporanea, e un'ultima notte... con una colonna sonora essenzialmente jazz, ispirata a opere di pittori famosi (Degas, Pellizza da Volpedo, Botticelli, Gauguin e Van Gogh) sarà «Cinque quadri con musiche di Bach a Sting: la serata si concluderà con l'afrodite: «Cuma racconta ispirato al romanzo «Le polveri del sogno» di André Brink. Ingressi: da 10 a 22 mila lire.

In scena ci sono: Veronica Boccia, Debora Cavallero, Crippolotti, Filippo Crosta, Cristina Duvano, Ilaria Fasano, Giusi Gallina, Gaia Ghisleri, Carolina Grosso, Virginia Maccario, Camilla Musso, Sharon Pietrapertosa, Giulia Ratti, Val-



Un momento del saggio finale dello scorso anno delle allieve del «Centro di Danza» in piazza Roma diretto da Valeria e Susanna Bellario.

ria Simonetti, Virginia Smaniotto, Elisa Tarditi, Elisa Amerio, Sita De Luca, Elena Panno, Nidia Fico, Giulia Marcelli, Cristina Mazza, Ludovica Motagna, Rebecca Romeo, Cecilia Stecca, Arianna Vercelli, Ilaria Vigilio, Alessandra Viola, Serena Zhu, Tommaso Crosta, Giulia Di Carmelo, Alice Dosio, Martina Gertosio, Carla Marchiori, Giulia e Maria Martingano, Valeria Martinetto, Martina Pomponio, Valeria Prunotto, Adele Zotti, Francesca Coppo, Linda Farinetti, Lorenza Gianotto, Erika Musso, Giulia Saguto, Stefania Trombetta, Viviana Vendemia, Giulia Baricco, Erica Cecora, Giovanna Corradini, Alessandra Mossetto, Pi-

er, Costanza Preti, Luciana Prunotto, Elisa Pulvino, Carla Scellotto, Irene Scotti, Giovanna Scobba, Chiara Viola, Egle Amich, Silvia Bonello, Erika Bragato, Chiara Carrer, Alessandra Faussone, Corinna Garrone, Emanuela Ieraci, Silvia Maccario, Chiara e Mirella Marelli, Carlotta Paruchino, Cecilia Ruccio, Valeria Alfani, Marta Berzano, Elena Cataldo, Roberta Della Fina, Martina Generi, Elena Giorgia, Laria Giorceli, Federica Marzengo, Alessandra Martinego, Alice Rossi, Elena e Laura Viarengo, Isabella Contino, Carolina Gallo, Selene Gullotto, Irene Icardi, Chiara Iviglia, Giulia Piovano, Roberta Trifone, Chiara Bal-

di, Eleonora Crosetta, Silvia Depao- la, Luana Macagno, Giulia Melacri- no, Sara Monterosso, Francesca Rac- conci, Rossana Cataldo, Eleonora Clavorella, Luana Corbova, Doano, Chiara Ferretto, Elena Po- gliasso, Erica Provenzano, Stefania Romeo, Natasia Cerrato, Francesca Truja, Rebecca Diacono, Federica Garetto, Lorenza Micheluzzi, Marta Saracco, Benedetta Scazzariello, Pul- via Bosis, Cristina Morra, Sara Ne- gro, Cristina Cirio, Wlaria Duretto, Rosalba Gentile, Cristina Glumi, Ro- berta Moglia, Francesca Poli, Chiara Ruffinengo, Linda Solaro, Angela Bonomo, Eva Ercolani, Lia Rinetti, Emanuela Vendrame.

# La prof di matematica è diventata «bergera»

Armando Brigole

U volta l'avrebbero chiamata «la berga- nola». Lei come si defi- nisce?

Anche se il termine potrebbe essere appropriato, in quanto ho un laboratorio caseario, preferisco definirmi pastore. Il dis- corso che mi interessa maggio- rmente è il rapporto con gli animali, che mi costringono a vivere la giornata rispettando i loro tempi: quelli legati al ciclo naturale. Non c'è ora legale, non ci sono forzature che tengono.

È difficile fare il pastore? Direi di sì. Centra la psicolo- gia, la capacità, come ho detto prima, di adeguarsi alle esigien- ze degli animali; è necessario conoscere la qualità e la quanti- tà del fabbisogno alimentare. Per diventare un vero pastore ci vuole molto tempo. Io sto facen- do del mio meglio e mi sento gratificata da buoni risultati.

Allora la sua è un'azienda a ciclo completo?

Allevo ovini e caprini, li gover- no portando gli animali al pascolo nei prati e nei boschi circostanti le mie proprietà, che sono a Castenuevo Bosco in regione Case Sparse. Ciascun capra o pecora ha un suo pas- cimento. Da pecore e capre ottengo il latte per produrre formaggio. Ho tutto in regola per dichiarare che la mia è un'azienda biologica. Gli anima- li sono liberi di muoversi solo, scegliere l'erba; secondo i propri ritmi biologici, ignorando l'esistenza dei prodot- ti trasnegativi.

Il suo modo di esprimersi fa pensare a un'estrazione diversa da quella del pasto- re. Quando ha cominciato?

Sette anni fa, all'età di quar- tanti anni. Prima facevo l'inseg- nante di matematica alle medie e vivevo a Torino.

Come mai ha lasciato la cattedra per questo lavoro?

Devo dire che ho fatto l'inseg- nante dedicando tutto il tem- po e l'impegno necessario per farlo nei migliori dei modi. Mi sono anche interessata di pro- blemi sociali e dei giovani. Ma il richiamo della campagna è sta- to troppo forte. La scoperta di un modo di vivere alternativo a quello della città è stata per me una rivelazione, una di Damasco. Quando ho messo su l'azienda per un po' ho fatto la pendolare, poi ho capito che qui c'era bisogno di me a tempo pieno e ho fatto la scelta definiti- va: mi sono trasferita in pianta stabile.

Se ne è pentita?

Nient'affatto. Anche se il la- voro di prima era meno faticoso dal punto di vista fisico. Telefo- nandomi allo 011/992.71.38 le scolaresche possono concordare visite alla mia azienda.

Com'è la sua giornata?

Alzo alle 6.30 e la prima cosa che faccio è una colazione sostanziosa che mi dà le forze



Silvana Riccabona, 47 anni

per affrontare la mattinata. Poi pulisco gli ovili, do da mangiare a capre e pecore, controllo il loro stato di salute e provvedo alla mungitura. La mattinata termina facendo il formaggio. Al pomeriggio, con l'aiuto di Olivia, un cane da pastore, porto al pascolo gli animali. Al ritorno c'è una nuova mungitura. La giornata finisce verso le 20.30. Un aiuto determinante viene da mia figlia Rossana, che ha 15 anni.

**NOME.** Silvana Riccabona  
**NATA.** A Torino il 7 gennaio 1953.

**SEGN ZODIACALE.** Capri-

**SEGN ZODIACALE.** Capri-

**SEGN ZODIACALE.** Capri-  
tore. Il papà, Cesare, titolare di un'officina metalme- canica, era una specie di Archi- mede Pitagorico e sapeva aggiu- stare qualsiasi cosa, risolvere qualsiasi problema tecnico. La mamma, Lidia Marcato, di origi- ni venete, vive a Torino. Ha una sorella, Alessandra e un fratel- lo, Giuliano, che vivono anche loro a Torino.

**SEGN ZODIACALE.** Vive con la fi- glia Rossana che contribuisce alla conduzione dell'azienda e studia all'istituto agrario di Chie- ri. Per i lavori pesanti si avvale di aiuti esterni.

**SEGN ZODIACALE.** Legge trattati di medicina alternativa. Al «Folk club» di Torino andava per ballare le danze popolari e occi- dentali. Letteratura e poesia. Jur- cenar e Neruda. Possiede una buona manualità e si è dedicata al modellare la ceramica crean- do sculture. Nel lavoro tiene conto dell'aspetto cultu- rale facendo rivivere il passato come la robola di Cas- tenuevo.

**SEGN ZODIACALE.** Ha praticato l'atleti- ca leggera; la sua specialità era il salto in lungo.

**CUCINA.** Preferisce verdure e bagna cauda. Vino: Barbera rigorosa. (a. b.)

fuori

Stasera alle 20.45 nel salone comunale «Ferraro» a Incisa Scapaccino, si svolgerà il degli studenti delle scuole elemen- tari a media di Incisa dal titolo «Tutti in scena», musica e gag.

**LEZIONI SU STRADA.** Ieri gli studenti della scuola media «Gor- ia» di Baldichieri hanno parteci- pato a una lezione di Educa- zione stradale. I ragazzi si sono cimentati con la segnaletica stradale nel ruolo di pedoni (le prime), ciclisti (le seconde) e motociclisti (per chi ha più di 14 anni). Altri allievi hanno invece impersonato dei vigili urbani con fischietti, blocchetti di con- travenzioni e palette per rego- lare il traffico. L'iniziativa con- chiude la preparazione dal professor Sabato Pappalar- do, con la collaborazione di tutti i colleghi del preside Domenico Crisci.

**QUARTO.** Domani alle 15 nella palestra Quarto gli alunni della Scuola Elementare di Quarto presenteranno «Storia» una gabbianella e del gatto che li insegnò a volare» dal racconto di Luis Sepúlveda, con attori e burattini.

La rappresentazione è la ta- pa conclusiva del laboratorio teatrale tenuto da Emanuela Arena, durante il quale i bam- bi-

ni delle classi I, II e III hanno creato i propri burattini e han- no provato ad animarli, mentre gli alunni delle classi IV e V si sono cimentati in prove d'atto- re. Il lavoro è stato possibile grazie alla partecipazione e al coinvolgimento delle insegnan- ti.

**COSTIGLIONE.** Sabato dalle 9.30 teatro Costigliole gli alunni delle classi IA, IB, IIA e IIB di Costigliole presenteranno gli spettacoli burattini «La principessa e il lupo», «Super- man e i cinque dinosauri», «Un giorno a Winterparadise», «Puo- sti a castello», «Principessa, guardie e cavaliere», «Robin Ho- od e il tesoro rubato».

Tutto quanto, burattini, sto- rie, dialoghi e canzoni, è stato inventato dai bambini che han- no partecipato al laboratorio «Burattini fatti a» tenuto da Emanuela Arena nelle ele- mentari di Costigliole. Peraltro, per i bambini delle seconde, quella di sabato è già una repli- ca, perché si sono già esibiti con successo a Canelli il 27 maggio in occasione della manifestazione «CreaLeggendo». Hanno par- tecipato le insegnanti Clelia Ra- gusa, Anna Beretta, Anna De Franceschi, Manuela Cocino e Beilo. Sabato parteci- peranno anche i bambini della scuola materna.

Grande successo della manifestazione del borgo San Secondo

# Folla per la sfilata di moda

## E caldi applausi a Martina Colombari

ASTI

Oltre duemila persone hanno affol- lato piazza Medici sabato sera in occasione della manifestazione «Moda le stalle», promossa dal comitato pello San Secondo e organizzato dall'agenzia Devil En- tertainment di Castagnole Lanze.

Madrina della manifestazione è Martina Colombari, invitata da Paolo Rocco, 32 anni, di Casta- gnole Lanze, da tre anni titolare della «Devil Entertainment». Alla telepresenteria è spettato il com- pito di introdurre la sfilata di capi di abbigliamento da parte dei ne- gozi del borgo, indossati da modelle e modelle della «Devil» il cui aspetto è curato dalla truccatrice Pilar Ramos, forte di anni di espe- rienza a Cinecittà.

«È stato un successo oltre ogni aspettativa», spiega Rocco - il pubblico ha gradito le e solu- zioni che abbiamo offerto, come il palco attorno al monumento e gli effetti luminosi inediti. E aggiun- ge: «Abbiamo avuto un'ottima ri- sponsta da parte di Unicef, Comune,



Martina Colombari con Paolo Rocco della Devil Entertainment, organizzatrice della sfilata

Provinci e Cna. Devo anche ringra- ziarla Carla Forno del Centro studi alferiani. Rocco ha collezionato successi in pochi giorni, il 27 maggio a Nizza, il 28 a Castagnole Lanze con «Sotto la torre» e sabato ad Asti.

Durante la serata artigiana è

stato inoltre premiato con le «For- bice d'oro» il maestro sarto Mauri- zio Saracco di Costigliole, com- ponente del consiglio direttivo senior della Confartigianato, gruppo giovani e del consiglio di ammi- nistrazione della cooperativa artigia- na di garanzia.

# cinema

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
Scienze umane.  
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto: 10.000 (9000).

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
Una voce di Christian  
di G. Wiliam con B. Paves e J. Savaga.  
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto: 10.000 (9000).

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
Chiusura per restauri

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**GRUPPO SPLENDIDO.** Tel. 0141-586.040  
OGGI RIPOSO

**SALA PIETROBILI.** Tel. 0141-567.867  
OGGI RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 0141-413.630  
OGGI RIPOSO

**BALLO.** Tel. 0141-424.840  
OGGI RIPOSO

**SPLENDIDO.** Tel. 0141-537.862  
OGGI RIPOSO

**LAUREA.** Tel. 0141-594.147  
OGGI RIPOSO

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.086  
OGGI RIPOSO

**RIE.** Tel. 0141-53

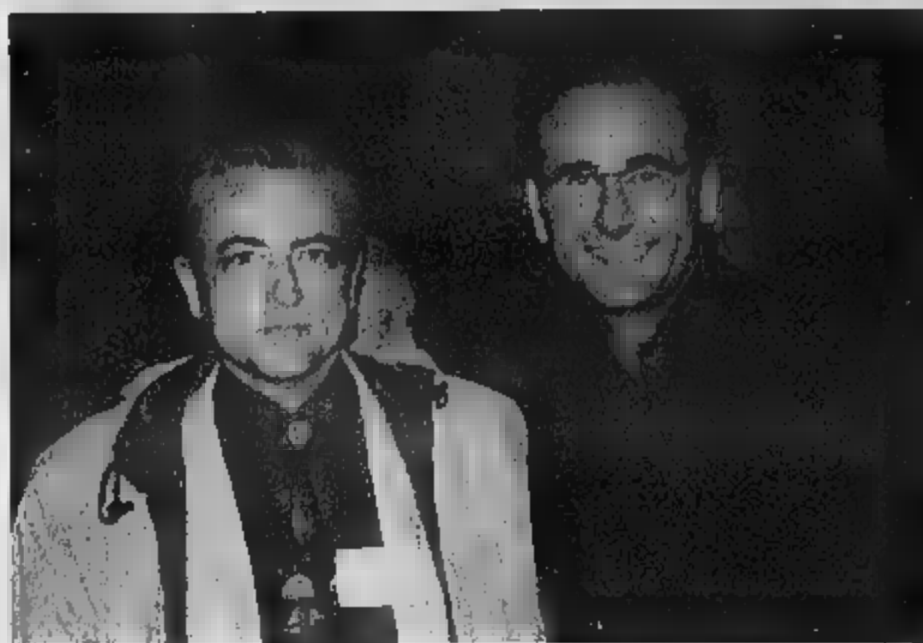
Nell'Astigiano il club dei tifosi della Fiorentina fondato da Giovanni Franco Torello

# Quel giglio sbocciato a Nizza

## Il sodalizio ha già 20 soci ma ne cerca altri

Roberto Gecella

Si dice che l'amore sia un piccolo spostamento del cuore. ■ ■ ■ inna-  
mora sempre in modo acritico,  
irrazionale, senza pensare in que-  
lo meandro della gioia o del dolore  
quella passione ti potrà trascina-  
re. Sentimenti, verso un ■ ■ ■  
donna, che in una vita si  
possono ripetere all'infinito ■ ■ ■  
pur con intensità diverse. ■ ■ ■ c'è  
un amore, unico, che non passa e,  
anzi, passa sopra a tradimenti ■  
delusioni: ti prende ■ ■ ■ piccolo e da  
adulto nei momenti bui, vorresti  
maledire e cacciare. Ma la finzione  
di provarci ti fa capire che mai ne  
potrai fare a meno. Chiedetelo a  
Giovanni Franco Torello, 49 anni,  
nicese: immaginatevi bambino  
questo dipendente della Cri di  
Torino, ■ ■ ■ padre di due ragazzi  
adolescenti. Immaginatele per me-  
no ad uno zio, tifoso dei ■ ■ ■  
entrare allo stadio ■ ■ ■  
di Alessandria. Sono gli anni della  
serie A che accompagnano il talen-  
to di un certo Gianni Rivera. Ma la  
magia del «golden boy» non lo  
ammalinisce. I suoi occhi sono solo  
per quel giglio che sboccia in un  
giardino di maglie viola. Nasce  
■ ■ ■ la passione per ■ ■ ■ Fiorentina  
che ha già in sé i semi della  
sofferenza: è un amore che vive  
lontano, nostalgico, ma non prov-  
visorio come quelli nati in spag-  
nia. «Quel giorno i viola stravinse-  
ro - ricorda Torello - da allora  
ci siamo più lasciati». E ■ ■ ■  
tre i compagni di giochi hanno la  
«fidanzata» a due passi (il Toro,  
squadra gemella, oppure l'odiatis-  
sima Juve, nemico comune di  
viola e granata) Gianfranco Torel-  
lo vive la sua passione in solitudi-  
ne. Lontano dagli occhi, vicino ■ ■ ■  
cuore in quelle domeniche a soffri-  
re accanto alla radiolina, senza  
nessuno con cui bestemmia per  
un rigore ingiusto o da abbracciare  
nell'estasi del gol. «Essere tifosi  
della Fiorentina in Piemonte non è



Torello (a sin.)  
presidente del  
club dei tifosi  
viola astigiani  
presentatore tv  
Carlo Conti,  
anch'egli grande  
tifoso  
della Fiorentina  
A destra, Torello  
con il figlio  
Daniele e Filippo  
Pucci presidente  
dell'Associazione  
Centro  
coordinamento  
viola clubs in  
occasione della  
premiazione a  
Firenze

semplice - spiega - anzi, a scuola,  
calcisticamente parlando ero solo  
e curioso». Lui, portiere, sceglie tra  
i numeri uno i suoi idoli: da Sarti  
ad Albertosi, passando per Super-  
chi e Galli. Oggi sono gli anni di  
Toldo, che difenderà i pali della  
Nazionale agli Europei: è suo il  
wallpaper, l'immagine personaliz-  
zata che oggi compare accendendo  
il computer di Torello. Dopo l'ulti-  
mo scudetto del '98, ■ ■ ■, che accom-  
pagnano l'adolescenza di Torello,  
arrivano gli Anni 70 che portano a  
Firenze e nel cuore di Torello, un  
■ ■ ■ idolo: ■ ■ ■ Giancarlo Antagnoni,  
quasi fosse un segno del desti-  
no chiamato a rafforzare il legame  
dalla serie D nel calcio che canta è  
proprio l'Astinascoli. «Giancarlo  
mi fece anche un gol in un torneo  
amatoriale estivo - racconta Torel-  
lo con orgoglio - lui giocava nel-  
l'Asti, io difendevo la porta del  
Nizza: una partita per me indimen-  
-

icabile che chissà perché è rima-  
sta impressa anche a lui.  
E a Giancarlo, bandiera viola,  
Torello torna a pensare tanti anni  
dopo: nell'aprile '99, nel regno di  
Batistuta, decide di rompere il suo  
isolamento calcistico. «Mi è venuto  
di fondare club della Fiorentina  
nell'Astigiano - spiega - ■ ■ ■ modo di  
condividere con altri questa passio-  
ne». ■ ■ ■ sodalizio, riconosciuto uffici-  
almente, prende il nome di «Magi-  
co 10 G.C. Antagnoni». Nell'avven-  
tura lo affianca il secondogenito di  
Torello, Daniele, 11 anni: il primo,  
Matteo, travolto dagli ■ ■ ■ ha  
scelto la Juve. La sede nicese ■ ■ ■  
club è nella cartoleria di Maurizio  
Poggi, l'altra nell'abitazione di  
Torello. «Ci volevano almeno ■ ■ ■  
iscritti per costituire il club - rac-  
conta - e così le tessere mancanti le  
ho pagate di tasca mia». Adesso le  
adesioni sono ■ ■ ■ a ventina, e Torel-  
lo si sente meno solo. ■ ■ ■ chiedo ad  
altri amici viola di farsi avanti.



Giancarlo Antagnoni, bandiera viola



E' ■ ■ ■ presidente pioniere del  
tifo viola organizzato in Ple-  
mona, proprio la terra della  
rivale Juventus. Un atto di  
coraggio sportivo che ha già  
premiato Giovanni F ■ ■ ■ To-  
rello. A solo un ■ ■ ■ dalla  
costituzione del club che ■ ■ ■  
gruppo i tifosi astigiani della  
Fiorentina (ma ci sono anche  
adesioni da) Torinese) è arriva-  
to un importante riconoscimen-  
to.  
La consegna è avvenuta a  
fine aprile, nella Sala del 500 a  
Palazzo Vecchio a Firenze («è  
■ ■ ■ città splendida, che amo  
molto» dice Torello) in occasio-  
ne della nomina di 12 ambas-  
ciatori viola nel mondo.  
La cerimonia si è svolta alla  
presenza Filippo Pucci, presi-  
dente dell'Associazione Centro  
Coordinamento Viola Clubs e  
con ■ ■ ■ partecipazione dell'ex  
allenatore, Giovanni Trapattoni,  
e dell'allora vice presidente

gigliato Ugo Poggi. Tra gli  
ambasciatori nominati figura-  
no l'attore Giorgio Albertazzi,  
il regista Franco Zeffirelli, il  
p ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ Carlo Conti, e  
l'ex ministro Piero Barucci (fu  
anche uno degli ospiti fissi  
della prime edizioni della tra-  
missione di Fabio Fazio «Que-  
li che il calcio»).

Durante la cena, a cui sono  
stati invitati i presidenti dei  
clubs provenienti da tutta Ita-  
lia, ■ ■ ■ stato premiato anche  
Torello per l'attività del club  
«Magico 10 G.C. Antagnoni».  
A Torello è stato consegnato  
il diploma d'onore ed il «Giglio  
d'oro». «Un riconoscimento  
per il sostegno dato alla Fioren-  
tina - spiega il presidente ■ ■ ■  
sodalizio - soprattutto perché  
è stato fornito nella terra della  
squadra rivale numero uno».  
In occasione della cena, il  
presentatore Carlo Conti ha  
inoltre accettato la dedica ono-  
raria del club astigiano ■ ■ ■ ha  
garantito in futuro una visita.  
«Pensiamo di organizzare una  
cena con tutti gli iscritti del  
club - spiega Torello - e insie-  
me a Conti speriamo di avere  
con noi anche Antagnoni, che  
dell'Astigiano mantiene anco-  
ra un ricordo piacevole».  
Intanto Torello è impegnato  
nell'opera di proselitismo. «Sa-  
rebbe bello poter organizzare  
un pulmino per assistere a  
qualche partita dei viola a  
Firenze, ■ ■ ■ prendere parte a  
trasferte vi ■ ■ ■  
Tra le idee in cantiere, an-  
che quella di varare un si-  
Internet dedicato ai tifosi vio-  
la astigiani.  
L'iscrizione al club costa 30  
mila lire: 15 mila invece la  
quota annuale.  
Chi fosse interessato ad ade-  
rire può telefonare ■ ■ ■ numeri  
0335/6813948 oppure allo  
0141/352020-721.505

Donato e Alessandro

# SESTA

Parrucchieri per uomo

Via Cesare Battisti, 25  
ASTIFinanzia la tua Audi. Audi è presente su Internet: [www.audi-italia.com](http://www.audi-italia.com)

Venite a provarla da:

## SCAGNETTI

Non on-road. Non off-road.  
Nuova Audi allroad quattro.Audi   
All'avanguardia nella tecnicaCorso Alessandria 216/218 - Asti  
Tel. 0141.492252

Non aspettiamo che il caldo  
ci sconfigga.... **CLIMATIZZIAMOCI**  
a partire da **L. 999.000**

**Garanzia ■ partire da 5 anni sul compressore**  
**Assistenza Tecnica e manutenzione**  
**su climatizzatori e gruppi frigoriferi**  
**di tutte le marche**

**Panasonic**  
**HITACHI**

**CHIUSANO TERMOIMPIANTI**  
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO  
Via Pisa, 5/9 - ASTI - Tel. 0141.538.805 - Fax 0141.353.905





## Volley: serata speciale per le due astigiane Bm2, festa in piazza La Voluntas per la B1

Carlo Liso

**ASTI**  
Serata speciale per le due formazioni di vertice del volley astigiano: la Bm2 festeggia la sua asfesa promozione in A2 (dalla 21 in piazza Cattedrale), mentre la Voluntas si gioca, alla stessa ora, al Gioberti, l'accesso alla B1.  
Festa Bm2. Per la celebrazione del trionfo rossoblu, verranno distribuiti vino e agnolotti (serviti dalla Pro loco di San Marzotto) con il contorno musicale «Super Cerot bands» tutto gratis. La serata sarà presentata da Silvia Vada, giornalista televisiva di Mediaset. Verrà anche proiettato un video sulla squadra. Interverranno il sindaco Luigi Florio, l'assessore allo Sport Ferrante Marengo, il presidente della Provincia Roberto Marini e il presidente del Coni di Asti Michele Serra.  
Sfida decisiva. La Voluntas si congeda invece dai suoi ospiti: l'Us Scanzorosciate (Bg) per la gara-due dell'ultima fase dei play off di B2 che la palio ancora un posto in B1. In caso di vittoria giocherà poi la semifinale, sabato 10, sul parquet lombardo, da dove è uscita battuta 0-3 nella partita andata. Se sconfitta, darà l'addio ai sogni di un pronto ritorno in B1, serie cui accedeva invece la formazione bergamasca. La concomitanza dei festeggiamenti Bm2 in piazza Cattedrale ha provocato la reazione del presidente della Voluntas Venturini che

ha dichiarato: «Saremo privati della presenza di parte del pubblico di appassionati che nelle ultime ore avevano le gradinate del Gioberti. Ritengo che i cugini si siano comportati in modo poco sportivo. Potevano scegliere un'altra data per festeggiare». Risponde Mauro Marengo, team manager della Bm2: «Ci dispiace della cosa, ma la coincidenza non è voluta. Non avevamo altra scelta, anche perché domani c'è la Festa dello Sport e da venerdì il tecnico Gulinelli è fuori Asti». Il compito della Voluntas è presente difficile. L'Us Scanzorosciate, che si è classificata seconda, con 64 punti, nel girone B, al termine della regular season, ha dimostrato di essere formazione quadrata e attenta in difesa, con nel regista Acoti (ex Bergamo di B1), nell'opposto Panseri, nel centrale Sala (ex Crema di A2) e nell'ala (ex Bergamo di B1) i giocatori più rappresentativi. Contro i bergamaschi l'allenatore della Voluntas Vignetta dovrà mandare in campo: Domizioli in palleggio, Guzzogio in opposto, Celardo e Rolando all'ala, e Reggioni centrali, Canini libero. A disposizione: Giannini, Prullo e Squizzato. «Gli avversari non sono imbattibili. Noi dobbiamo vincere stasera», ha dichiarato il tecnico Vignetta - per poi giocare tutto sabato quando non avremo più alternative o albi a dovere guardare dal mal di trasferita».

## Al Torneo di calcio a 5 San Lazzaro e Torretta in semifinale Le prime regine dei borghi Garizadeh principe dei bomber

Sono San Lazzaro e Torretta le prime due semifinaliste del 12° torneo dei Borghi di calcio a cinque.

Il verdetto lunedì sera nella prima delle due giornate dei quarti. Le due squadre si incontreranno stasera alle 21,30 al palazzetto di via Gerbi. La vincente accenderà alla finalissima prevista per venerdì alle 22,30.

I campioni uscenti del San Lazzaro hanno avuto ragione per 3-4 di un combattivo Canello. I gol della vittoria sono stati realizzati da Toro e Pasco, autori di due reti ciascuno, e da Delle Donne. Per la compagine caneliese andati a segno Placchi, Roggero e doppietta di Barbero.

La Torretta ha invece avuto ragione dei terribili



di del Montecchiario per 6-3. La formazione biancorossoblu con il bomber Giuliani in tribuna per la rottura di un piede è andata in rete per quattro volte con Garizadeh e con Giordano e Serafino. Per Montecchiario le realizzazioni portano la firma di Guido, Ferro e Gherlone. Nella classifica cannonieri Garizadeh ha fatto il vuoto con 15 segnature. (s. a.)

I campioni uscenti del San Lazzaro hanno conquistato la semifinale del Torneo dei borghi: nel quarto hanno avuto la meglio sul Canello (in alto) per 3-4. Incontreranno la Torretta nella partita che vale un posto in finale.



Alberto Redditi

lunga corsa di Margherita Grosso verso l'azzurro è cosa fatta. L'atlete astigiana è stata convocata nella squadra nazionale per il Campionato europeo in Polonia. La convocazione della Grosso è giunta al termine della prova di selezione svoltasi a Udine nella quale si è classificata quinta.

Valfenera. In 160 a Valfenera per l'ottava edizione del Trofeo Avisorg organizzato dall'omonima Villanova. Vincitore assoluto sui 10 km del percorso interamente pianeggiante Diego Comunanza (Podistica Pianezza) che ha preceduto Stefano Carbone (Brancaleone). Il dominio torinese è stato ribadito anche tra le donne dove a imporsi è stata Mariadina Manzone (Atp-To). Astigiani in bianco anche tra le categorie degli AM+40 e AM+50 dove si sono imposti Giuseppe Rosso (Feltro) e Giovanni Palmieri, torinese, da poco tesserato per l'Avis-Villanova. L'onore astigiano è stato calciato dall'intramontabile vecchio Giovanni Pavan (Brancaleone) che ha dominato tra gli AM+60. Tra i gruppi con 40 atleti.

Staffetta. Venerdì 9 giugno a Montebello si disputerà la terza edizione della staffetta (3x1600 m) podistica in notturna attorno alle mura dell'antico castello. Le staffette saranno composte da tre podisti abbinati a sorteggio. Ritrovo alle ore 20, partenza alle 21. Saranno premiate le prime dieci staffette maschili e le prime tre femminili. Nell'occasione si disputerà anche una minicorsa riservata ai piccoli. Quota d'iscrizione lire 7 mila (singolo atleta), lire 5 mila per i giovanissimi. Medaglia d'oro per i tre gruppi col maggior numero di iscritti, coppa per gli altri (minimo 8 iscritti).



Grosso convocata in Nazionale

Camminata. Si disputa sabato 10 giugno al Sacro Cuore (corso Albi) 13ª edizione «Quattro passi in mezzo al verde», competitiva sulla distanza di circa otto chilometri. Ad organizzarla la Polisportiva Sacro Cuore col patrocinio della Circoscrizione «Asti-Sud» e del Comune. Ritrovo alle 17 alla Polisportiva Sacro Cuore di via Mattarella: partenza alle 18. Ai partecipanti: una maglietta della manifestazione. Verranno inoltre premiati la scolare e i gruppi più numerosi, il più giovane e il più anziano tra i partecipanti. Al termine grande braciolata. Castelletto Merli. Domenica 11 giugno si disputa a Castelletto Merli la prima edizione della «Strafica», gara di circa 8 km per tesserati Fidal e Aics. Partenza alle 9. Premi per i primi tre classificati in ogni categoria maschile e cinque per le donne (uniche). Iscrizioni lire 8 mila.

### PALLONE MANTICO

Serie A: stasera la Santostefanese (battuta domenica da Bellanti) sfida Danna  
**Dogliotti cerca riscatto a Magliano**  
**E domani Spigno Voglino-Papone**

Romano Siroto

Non ancora spenta l'eco delle gare di domenica scorsa, dove l'Albagrafica ha vinto bene al Mermet contro l'Albese per 11-6. Termosantostefanese Cuvanna ha perso in casa con i campioni d'Italia della Maxi-sconto Cuneo per 11-5, dopo stata in vantaggio 5-2, che già ci si tuffa nel programma della decima giornata. Questa sera (ore 21) a Magliano Alfieri la squadra di Stefano Dogliotti fa visita all'Hotel Royal di Paolo Danna, mentre domani, sempre in notturna, a Spigno Monferrato l'Albagrafica ospita la Tecnogas di Papone. Sono certamente due gare aperte a qualsiasi risultato: a Magliano ci si aspetta la sventata dell'ex contro la formazione che attualmente è seconda in classifica. Abbiamo sentito un parere su queste due gare da Andrea Corino, terzino della formazione spignese: «Per Magliano, sulla carta, sono favoriti i padroni di casa per-

**Domenica in C1  
La Castagnolese  
Castiat assiccurazioni  
ospita la Spec Cengio**

ché a Monticello, contro Danna dove è finita 9-11, si è vista una grande prestazione da parte di Danna e compagni che legittima il loro posto in classifica. Sicuro sulla gara di questa sera, Corino è più diplomatico guardando al match di giovedì sera: «È certamente una partita molto importante per noi - esordisce il fratello maggiore del giovane capitano Roberto Corino - Vincere vorrebbe dire allontanarsi dalla zona bassa della graduatoria ed approfittare di un eventuale stop della Santostefanese a Magliano Alfieri». La buona gara disputata a Cuneo dalla Tecnogas, allora priva di Arrigo Rosso, fa co-

munque impensierire la quadretta del castagnolese Voglino: «Giovedì sera Rosso sarà in campo, quindi ci aspetta una squadra combattiva e molto interessante: sarà il duello a distanza tra le due spalle - continua Corino - Paolo Voglino sta giocando bene, malgrado fastidiosa infiammazione all'avambraccio destro, e potrebbe fare la differenza se Roberto saprà ripetere la prova di Albi». Domenica prossima (ore 16) poi, Santostefanese e Pro Spigno si troveranno di fronte al Manzo per un caldo derby. La serie C1, giunta alla settima giornata, vede i castagnolese della Castiat Assicurazioni ospitare alle ore 16 la Spec Cengio di Sufia a Montanaro. Una vittoria casalinga di Marco Adriano gli consentirebbe di agganciare i savonesi a quota 3. Dopo la sconfitta a Cortemilia per 11-5, Berruti e la sua Monteferrata giocano a Vignale contro l'ostico Bar del Corriere di Rizzolo.

### VAMBURLO SERIE B

Battuto il San Paolo d'Argon (13-5) astigiani +5 dagli inseguitori del Bonate Sopra  
**Castell'Alfero, fuga verso i play off**  
**Castelferro ko e Settime va in testa nel torneo di C**

Giuseppe Mogliotti

Prosegue senza scote la marcia del Castell'Alfero in vetta alla serie B. Nell'ultimo turno il quintetto allenato da Mauro Perissinotto ha sconfitto 13-5 i bergamaschi del Paolo d'Argon. In campo Sanpietro e Ferrero sul fondo, Medesani in mezzo, e la coppia Cestari, Radoglia in prima linea. «Stiamo attraversando un periodo veramente buono - dice Perissinotto - Ma mancano ancora molte partite al termine del campionato e non dobbiamo montarci la testa, anche se cinque punti di vantaggio sul Bonate Sopra ci permettono di avere una certa tranquillità. I bergamaschi rappresentano con Medesani e Gussaghesi, gli ostacoli più difficili. E per noi - prosegue - sarà importante avere la massima concentrazione. Scorgiamo a parte, si guarda già ai possibili incontri di spareggio per la salita in serie A (dal prossimo hanno scompariranno serie A1 e A2, che verranno unite in un girone unico)». Domenica scorsa i biancorossi guidati dal fondocampista Adriano Roma-



La compagine del Castell'Alfero è leader incontrastata del torneo di serie B in caso di vittoria dovrà sfidare la vincitrice dell'altro girone per salire nella massima

avversari nel big match con il Corbetta finito 13-9. Sono forti, hanno un Walter Marazzan, che con i suoi 53 anni dimostra la freschezza di un ragazzino. Nei quartieri alti della graduatoria della serie cadetta anche il Cortanze del tecnico aleramico Roberto Carni. Domenica scorsa i biancorossi guidati dal fondocampista Adriano Roma-

nelli, si sono ripresi dal 13-1 patito in casa nel recupero contro il Capriata d'Orba, ottenendo un importante 13-8 in casa della Gussaghesi. Serie C1. Settime strappa due punti al Basiglio (13-11) e si porta in testa sorpassando il Castelferro, finito 13-8 dal Monale ora terzo insieme al Cunico, vittorioso 13-10 con il Montecchiario. Bene il Revigla-

sco 13-11 sul Tagliolo e pareggio 12-12 nel derby tra Castell'Alfero e Callianetto. Serie D. Girone A: Pica-Torino 3-13, Cortanze-Azzano 8-13, Monale A-Tonco 13-10, Cameranesi A-Cocconato 13-4, Girone B. Monale B-Settime 12-12, Cameranesi B-Montecchiario 13-6, Gianfranco Mogliotti.

### BASKET GIOVANILE

La palestra ha ospitato i 150 ragazzi dei corsi organizzati dalla Cierre insieme a i giovani di altre rappresentative astigiane  
**Al «Vercelli» schierato il futuro della pallacanestro astigiana**  
**Il Trofeo federale vinto dalla squadra di San Damiano davanti alla Carisport Nizza**

Il basket si appresta ad andare in vacanza. Terminati i vari campionati, il tempo di bilanci, consuntivi e festeggiamenti. La palestra del liceo scientifico «Vercelli» ha ospitato la festa della pallacanestro giovanile. Erano presenti centocinquante ragazzi che hanno preso parte ai corsi di mini-basket organizzati dalla Cierre. Oltre ai piccoli giocatori, che hanno fatto attività ad Asti, erano presenti le rappresentative di Canello, Nizza e San Damiano. La Cierre ha omaggiato tutti i bimbi con un piccolo dono, che sono stati premiati le squadre che hanno partecipato al primo trofeo federale provinciale di mini-basket. Il torneo è stato vinto San Damiano, guidato da Grazia Bello. Seconda il classico della Carisport Nizza, allenata da Diego Garofalo. Terza piazza per la Cierre Scientifica di Prunotto. Quarto il



Gli allievi dei corsi di minibasket che la Cierre è entrata anche nelle scuole con un programma che ha coinvolto un migliaio di studenti di elementari e medie

arrivata la Carisport Canello (coach Fabio Rocca), al quinto la Cierre Paleosport (tecnico Fabio Rocca) e al sesto la Cierre Jona (allenatore Valentina Cozzetta).

«A volte ci stupiamo noi stessi a leggere i numeri dei ragazzi che fanno attività alla Cierre - afferma il vicepresidente dei bancari Giancarlo Grassi - un successo di enormi proporzioni, che premia

il lavoro di propaganda che stiamo facendo per la diffusione della pallacanestro nell'Astigiana. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione finanziaria della Casa di Risparmio Asti,

sempre molto sensibile alle problematiche legate allo sport. La Cierre è entrata anche nelle scuole con un programma specifico che ha coinvolto un migliaio di studenti elementari e medi. (s. a.)

### NUOTO

Asti ok nel meeting di Città di Castello

Ottimi piazzamenti per gli atleti dell'Asti Nuoto, impegnati nel meeting nazionale «Tiberium» che si è svolto a Città di Castello. Edoardo Aggio ha vinto due argenti nel 100 dorso e nei 100 farfalla, in cui ha eguagliato il primato provinciale ottenuto lo scorso anno a Roma. Giorgio Garbagnati ha ottenuto due quarti posti nei 100 dorso (record provinciale con il tempo di 1'19"49) e nei 200 misti. Sebastiano Rizzo è arrivato 10° nei 200 misti, 11° nei 100 farfalla e 12° nei 100 dorso. Alberto Fumi si è piazzato al decimo posto nei 200 misti. (s. a.)

### HOCKEY

Gli junior Moncalvese alle finali nazionali

La Moncalvese Juniors si impone 6-1 sul Liguria e raggiunge le finali nazionali. In gol per gli aleramici Mico (autore di una tripletta), Inquartana, Cabiale e Ippolito. Sconfitta 1-0 per il under 17 contro il Mori (Tn). (s. a.)

### GOLF

Al Margara nel week end c'è la Coppa

Dopo la tre giorni di gare nello scorso week end in occasione della «Coppa Aci golf 2000» e la «Pro-Am Fimpas» c'è grande attesa in vista della «Coppa Bistefani», 36 buche medal, tre categorie, che si disputerà sabato e domenica sul green di Margara, a Fubine.

### SCACCHI

Domenica il festival in piazza a Nizza

Domenica si disputa la terza edizione di «Nizza Festival scacchi». Partite si svolgeranno in piazza Garibaldi dalle 10. Sono in programma simultanee, tra cui una con il maestro astigiano Marco Venturino. Saranno inoltre messe a disposizione scacchiere elettroniche dove i giocatori potranno affidare il computer scegliendo il livello di gioco desiderato.

# Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno.  
Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





# I medici contro la Corte di Cassazione si rivolgono a Ciampi: annulli la sentenza Foto hard, insorgono i pediatri

## «Infanzia tradita dai giudici»

Marco Accascio

Sdegnati e sbigottiti. I medici della Federazione Italiana Pediatri chiedono al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, la revisione della sentenza della Corte di Cassazione che ha considerato «non perseguibile» la realizzazione di materiale pornografico con bambini protagonisti. «Sentenza inaccettabile», scrivono i pediatri a Ciampi: perché presuppone la liceità di «minori per scopi» non sono descrivibili a parole.

Una rivolta annunciata, quella della Pimp, anticipata dalle reazioni di Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro: «Cio' che è accaduto ad alcune sezioni della Corte di Cassazione - sostiene Nico Sciolla, rappresentante provinciale dei medici pediatri - è di fatto una depenalizzazione della devianza». «Il nocciolo della questione - prosegue - non è la vendita, ma la realizzazione stessa di certe immagini: è inammissibile che ci possano essere adulti che scattano fotografie o collezionano video di bimbi con scopi non sia quello di conservare il ricordo di un momento felice da incollare in un album o da proiettare una sera in famiglia. I pediatri accusano lo Stato, «pilastro della tutela» della garanzia dei diritti degli italiani, «così tradi-

### LA LETTERA AL QUIRINALE

Egregio Signor Presidente della Repubblica, la sentenza che ha considerato «non perseguibile» penalmente chi realizza materiale pornografico o cinematografico con minori, anche se in atteggiamenti o situazioni che possono essere valenza sessuale, purché non per farne commercio, lascia sdegnati e sbigottiti i pediatri di famiglia italiani. Tralasciando quelli che sono i diritti condivisi da tutti i cittadini italiani di qualsiasi età sulla riproduzione dell'immagine e della privacy, riteniamo questa inaccettabile perché comunque presuppone la liceità di ritrarre minori con scopi che non sono descrivibili a parole. Se questo è l'orientamento di un organo quale la Corte di Cassazione, pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani del futuro (particolarmente così pochi per i noti problemi di demografia che affliggono il nostro Paese), allora emana tempora curante.

Ribadendo fortemente la ripulsa della Federazione Italiana Medici Pediatri per tale sentenza, i pediatri, sia in qualità di corresponsabili del percorso dello sviluppo psico-fisico dei bambini, sia dei cittadini italiani, genitori essi stessi, chiedono una revisione della sentenza che non lasci spazi interpretativi che ribadiscano quel rispetto che uno Stato deve ai suoi figli. «Maxima reverentia pueri debetur». Certi della sensibilità, salutiamo ossequio.

to l'infanzia.

Sono allarmanti i bilanci riguardanti l'abuso sui minori. Negli ultimi vent'anni si registra un aumento del 10 per cento dei casi, nel '97 già 336. E anche il pronto soccorso dell'ospedale infantile Regina Margherita ormai una ventina i referti di maltrattata-

mento. «Anche se - sottolinea la dottoressa Grazia Broglio Ferri, pediatra all'Infantile - si occupa di abusi - le segnalazioni rappresentano neppure il 10 per cento del fenomeno».

«Attesa di una che specifichi che lo sfruttamento dei bambini è anche psicologico, la sentenza-choc di Cassazione

Il sindacato dei medici pediatri è fatto promotore dell'iniziativa contro la sentenza-choc pronunciata recentemente dai giudici della Corte di Cassazione: «Cio' che è accaduto - scrivono gli specialisti - è di fatto una depenalizzazione pedofilia e devianza».



riporta all'anno la lotta contro l'abuso sessuale dei minori e cancella la Convenzione dei diritti del fanciullo di New York ratificata in Italia nel maggio '91: «Una madre o un padre che ha i propri figli minorenni in attori hard sono genitori che hanno grossi problemi: si può accettare un'assoluzione che giustifichi i pedofili quando non profitto loro deplorazione».

La decisione della Federazione Italiana Medici Pediatri di chiamare in causa direttamente il Presidente della Repubblica è la misura dello scandalo: in Spagna il nuovo codice penale prevede l'arresto per chi utilizza un

minore a fini pornografici, in Francia la registrazione o la diffusione di immagini hard sono punite con un anno di reclusione e 3 mila franchi di ammenda (3 e 5 mila franchi se il bambino o la bambina hanno meno di 15 anni), in Germania qualsiasi forma di pubblicazione o riproduzione con contenuto pornografico e partecipazione di fanciulli si traduce in una pena di un anno, mentre in Inghilterra la diffusione e la collezione di fotografie di film e immagini (hard prelevate anche dalla rete) è punita con l'arresto fino a 18 mesi. «In Italia - s'infuriano i pediatri - la Cassazione ha reso legale la perversione».

### PIEMONTE VALLE

#### Scuola, il 1° settembre

TORINO. Tutti, o quasi, in classe lunedì 18 settembre. La tabella di marcia della scuola piemontese per l'anno 2000/2001 è stata diffusa ieri. Il «quasi», per il primo giorno, è d'obbligo dal momento che l'autonomia conferisce agli istituti la possibilità di adattare alle proprie esigenze il calendario scolastico. Ed ecco il programma del prossimo anno: fine delle vacanze il 30 giugno, il 30 per le materne. Le vacanze: niente ponte per il 1° novembre, un mercoledì, l'1° dicembre (l'Immacolata) si porta dietro sabato 9. La lunga sospensione delle lezioni per le feste di fine anno andrà dal 22 dicembre al 7 gennaio, con ritorno lunedì 8. Le vacanze pasquali saranno dal 12 al 17 aprile, il 1° maggio preceduto dal ponte di lunedì 30 aprile.

#### Gli enti valdostani primi a mutui

AOSTA. Gli enti locali valdostani sono i più indebitati d'Italia. Lo rivela una statistica della Ragioneria dello Stato. Il ricorso ai mutui, da parte di Comuni e Comunità montane, nel 1999 ha superato la soglia dei 36 miliardi. Al secondo posto il Friuli e al terzo il Trentino. Il Piemonte è ottavo, alla pari con la Liguria, ultima la Sicilia con 100 mila lire di indebitamento pro capite.

#### «Governatori» a capo delle Circoscrizioni

ROMA. Gli saranno i «governatori» alla guida delle Circoscrizioni cittadine. Il Consiglio comunale ha deciso a maggioranza che i presidenti siano eletti a suffragio diretto. Come per presidenti delle Regioni e sindaci, ma senza premio di maggioranza. I venti consiglieri di ciascuna Circoscrizione (ora sono 5) saranno eletti col metodo proporzionale, con sbarramento sotto il 5%.

#### Non paga la retta delle figlie gli sequestrano il cavallo

CELLE MACRA. Un padre non ha pagato le spese per il mantenimento delle due figlie, che frequentano la scuola media, nel convitto alpin di Stroppa: l'ente che gestisce la struttura gli ha fatto causa, ottenendo il pignoramento di una cavalla. Il fatto è accaduto a Celle Macra, Piccola Comune della Valle Maira. «La mia è una battaglia di principio - spiega l'ex proprietario dell'animale - Essendo la scuola media di Stroppa, per motivi di ristrutturazione, trasferita ad Acceglio, le mie figlie sono state costrette ad andare in convitto, vista la distanza dal nostro paese. Ho chiesto, sulla base del «diritto allo studio», aiuti agli enti locali. Nessuno dei quali, tranne il Comune di Celle, mi ha risposto. E' così scattato il pignoramento».

## Il dramma nello studio di un veterinario, a Poirino. Il figlio: «Diceva che non gli sarebbe sopravvissuta»

### Fa sopprimere il cane e il nuovo

La donna, di 58 anni, è stata colpita da emorragia assistendo all'iniezione. Voleva porre fine alla sofferenza del barboncino, gravemente ammalato

Marco Sartorelli

Lo diceva da mesi: «Quando morì Pallina, morirò anch'io». Così aveva annunciato a familiari e a conoscenti, preoccupati ma increduli, così invece è accaduto venerdì 11 settembre. Annita Destino, 58 anni, pensionata di Villanova d'Asti, è stata colpita da emorragia cerebrale nello studio di un veterinario di Poirino pochi secondi dopo aver assistito alla puntura che poneva fine alla dolorosa malattia del suo barboncino. La donna ha avuto soltanto il tempo per chiedere al dottore se era tutto finito con quell'ultima dose e quegli occhi fissi, poi ha detto di sentire un «grande dolore alla testa» e si è accasciata. E' stata immediatamente soccorsa, ma all'ospedale di Chieri è giunta ormai morta.

«Mia - racconta il figlio, Luigi Pinello - ricevuto in regalo il cagnolino dieci anni fa. Si era subito affezionato a quel batuffolo che girava per casa, ma il suo rapporto di divieto molto inteso emotivamente dopo la morte di mio

Lo aveva ricevuto in regalo nel 1990. Rimasta vedova si era dedicata interamente all'animale come le aveva chiesto il marito

padre, nel 1991, che nelle ultime parole si era raccomandato affinché lei dedicasse ogni energia alla loro Pallina. Ora la famiglia ricorda l'amore ossessivo per quel cagnolino, per il quale spesso aveva anche rinunciato a fare qualche giorno di vacanza, e la cura particolare che aveva nel preparargli la car-

ne come si trattasse di un piatto speciale».

«Il giorno in cui si è fatta ancora una volta porta per portare il cane dal veterinario - dice la sorella Maria - Annita se n'è andata di casa lasciando l'appartamento come se dentro di sé sentisse che non sarebbe più rientrata: ha fatto le pulizie a fondo, tutto in un ordine comunque fuori dal normale. Anche in questo dettaglio, adesso, è impossibile non percepire che forse aveva veramente prescelto qualcosa di inimmaginabile per noi».

Da circa un anno, quando si era manifestata la malattia del cane - una violenta presenza di «fungi» e cisti che avevano reso necessarie anche costose trasfusioni - Annita aveva aumentato le premure per Pallina: «Era molto preoccupata - ricorda il figlio Luigi - Ci diceva che non sarebbe come avrebbe potuto sopravvivere alla sua cura, che era delle ragioni della vita, il simbolo del legame mio padre e dell'impegno che aveva preso con lui. Ripeteva spesso



Annita Destino in una recente fotografia, assieme con l'insuperabile «Pallina». La donna preferiva rinunciare a fare le vacanze se gli albergatori non le consentivano di portare il suo cagnolino

che non gli sarebbe sopravvissuta e che soltanto in caso avrebbe acconsentito alla soppressione con una puntura».

Infine, la decisione era stata inevitabile, e per Pallina, chiesto al Comune (e ottenuto), qualche metro di terra appena fuori le mura del cimitero di Villanova, il più vicino possibile

al marito, accanto al quale sarà tumulata.

«La sua morte, per la perdita di un cagnolino, può apparire incomprensibile, esagerata - dice la sorella Maria - forse può valere più tante parole indirizzate inutilmente a chi si regala un cane per farlo morire su una strada dopo un

#### In treno, ragazza curda perde e ritrova i genitori

VENTIMIGLIA. Si era nascosta nella toilette di un treno diretto in Francia per eludere i controlli di frontiera ma non si era accorta che i genitori, con i tre fratellini, scesi a Ventimiglia. Protagonista dell'episodio è una ragazza curda di 15 anni, che sorprende dalla polizia francese a Mentone è stata riaccompagnata in Italia dove nel frattempo la famiglia aveva spedito denuncia di scomparsa.

#### Ente risi, morto Odone ex direttore generale

VERCELLI. L'ex direttore generale dell'Ente risi Piero Odone è morto ieri mattina all'ospedale di Vercelli dopo una lunga malattia. Aveva 65 anni. Entrato come responsabile del servizio tecnico organizzativo, Odone aveva fatto una straordinaria carriera all'interno dell'Ente risi. E quando, dopo 40 anni, ha lasciato l'incarico, il sindaco di Vercelli Bagnasco gli ha assegnato il ruolo di assessore al Commercio.

#### Il lago e balneabili nel laghi del Novarese

NOVARA. Laghi balneabili a pieni voti. I primi dati analizzati dall'Arpa sulla base dei campioni prelevati dal Servizio di Igiene delle Acque che controllano la qualità delle acque nel Novarese e nel Vco confermano le buone notizie dell'anno scorso. Davanti alle acque di Lago Maggiore (foto), lago di Mergozzo e d'Orta monitorate da aprile si può fare il bagno senza rischi. Promosse anche le acque del Ticino da Varallo Pombia a Bellinzago e a Cerano. Bocciate, invece, le acque del fiume Sesia dove l'inquinamento è così evidente che non si è nemmeno iniziata l'attività di monitoraggio. Lago Maggiore, in particolare, la situazione è nettamente migliore rispetto alla sponda lombarda. Tutti i comuni piemontesi, infatti, da tempo si sono dotati di collettori e depuratori.



#### Il soffocato letto

TORINO. Una donna di anni, ospite del reparto per non autosufficienti di una casa di riposo di Alessandria, è morta soffocata tra le sbarre del letto e il materasso. Il decesso è avvenuto tra le 6.30 e le 7 di lunedì. L'anziana, affetta da grave demenza senile, molto magra. L'ipotesi più probabile è che la donna rigirandosi si sia involontariamente messa in una posizione risultata fatale.

#### Il naturalista

IMPERIA. Con una bozza di regolamento l'amministrazione d'Imperia ha assunto ufficialmente la gestione dell'area naturalistica della foce del torrente Nervia. L'oasi, che si inserisce nella rete nazionale WWF Italia, con lo scopo di razionalizzare l'utilizzo del territorio protetto e l'obiettivo di promuovere la visita del pubblico ai fini dell'educazione alla conservazione della natura.

## Ieri l'audizione dell'amministratore delegato. Castellani: «Sarà valorizzato il ruolo della città»

### A Torino una delle due joint venture Fiat-GM

#### Cantarella in Comune spiega l'accordo raggiunto con gli americani

Mauro Tropeano

Avrà sede a Torino una delle due joint venture che la Fiat creerà con la General Motors, dopo l'accordo del 13 marzo scorso, e che verranno definite soltanto a fine luglio. Lo ha detto l'amministratore delegato Fiat, Paolo Cantarella, incontrando ieri mattina nella sede del Consiglio Comunale il capigruppo del Comune e della Provincia di Torino, Cantarella non ha però precisato quale delle due nuove società - che opereranno nell'area degli acquisti di componenti e della produzione di motori a cambi - sarà localizzata a Torino. L'altra joint venture avrà sede in Germania. E' la prima volta che i vertici della Fiat illustrano ai rappresentanti degli enti locali i contenuti dell'accordo. Alla fine dell'incontro Paolo Cantarella, in partenza per Milano per incontrare il presidente russo Putin, si è limitato a spiegare: «Abbiamo illustrato i contenuti dell'accordo».



Paolo Cantarella con M. Marino

Quanto sia importante l'aspetto industriale dell'intesa è quanto la scelta della Fiat di mantenere il suo business nell'auto sia legata anche al ruolo di Torino.

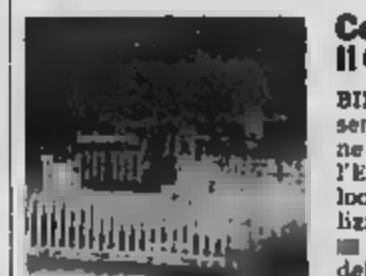
«Ieri tutti i gruppi consiliari hanno chiesto garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali negli stabilimenti torinesi di Mirafiori e Rivalta. Che cosa ha risposto Cantarella? Secondo il sindaco, Valentino Castellani, l'amministratore delegato della Fiat «ci ha detto chiaramente che il futuro occupazionale dipende dal mercato, non certo dall'accordo. Anzi, quest'intesa potrebbe avere un ruolo positivo. Insomma il legame della Fiat con Torino resta forte». Aggiunge il sindaco: «Del resto la scelta di Torino come sede di una delle due nuove società nasce dalla joint venture tra Fiat e Gm è il segnale della volontà di valorizzare il ruolo della città». Positive anche le reazioni all'incontro della presidente della Provincia Mercedes Brasso, secondo la quale «è emerso una volta di più che la Fiat vuole giocare in chiave competitiva l'industria in Gm. De parte nostra, come enti locali, accogliamo l'invito ad accrescere la competitività

componentistica torinese». E Mauro Marino, presidente del Consiglio Comunale, sottolinea: «Cantarella abbia fornito agli eletti elementi utili per poter elaborare strategie di lungo periodo». Critica, invece, la posizione di Barbara Tibaldi, assessore provinciale al Lavoro dei Comunisti italiani: «Cantarella non ha sciolto le profonde preoccupazioni per il futuro della Fiat Auto, la sua relazione si caratterizza per la reticenza ad affrontare i veri nodi dell'operazione in corso con Gm. Soddista invece l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto, che ha partecipato all'incontro: «La rappresentanza della Regione, d'accordo offre una grande opportunità di crescita alla componente industriale di Torino».

## Le elezioni a luglio

### Quattro i capi Fiat avranno propri delegati sindacali

Anche l'Associazione quadri e capi Fiat vuole avere propri delegati sindacali. Per questo parteciperà alle prossime elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali (Rsi) del gruppo che si terrà metà luglio presentando proprie liste in alcuni settori aziendali dove la presenza di questa categoria è particolarmente rilevante. La decisione è condivisa dalla Fim che con l'associazione ha sottoscritto, dopo un incontro, un documento congiunto. Fim e associazione quadri hanno anche deciso una sorta di sostegno reciproco nelle prossime elezioni; i quadri voteranno la lista e i capi Fiat voteranno la lista della Fim. «Si rafforza il ruolo delle rappresentanze sindacali in un momento particolarmente delicato per la vita dell'azienda».



#### Centrale Enel Pray il Comune chiede analisi

BIELLA. Il Comune di Pray, in Valsesia, ha deciso di verificare la situazione della centrale di distribuzione dell'Enel situata lungo via Biella, in località Valle Fredda. L'impianto, realizzato di recente con il coordinamento dell'Enel di Vercelli, è il maggiore della Valle Sessera e del Triverese e ammonta energia elettrica a media tensione. Il problema - sottolinea il consigliere minoranza Bialla - sta nel fatto che la centrale si trova a pochi metri dalle abitazioni: ciò mi ha indotto a sollecitare opportuni controlli. L'Asl, mediante ambulatori, chiarirà se la centrale sia o no fonte di elettromagnetismo.

#### PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AF, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5. Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23. Minuto-La Sport: ore 5.30 - 7.30 - 8.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30. 8-9: Abitudine quotidiana, 8.25: Prima pagina, 8.40: Rassegna stampa, 8.50: Notizie, 9.00: Abitudine quotidiana, 9.25: Prima pagina, 9.40: Rassegna stampa, 9.50: Notizie, 10.00: Abitudine quotidiana, 10.25: Prima pagina, 10.40: Rassegna stampa, 10.50: Notizie, 11.00: Abitudine quotidiana, 11.25: Prima pagina, 11.40: Rassegna stampa, 11.50: Notizie, 12.00: Abitudine quotidiana, 12.25: Prima pagina, 12.40: Rassegna stampa, 12.50: Notizie, 13.00: Abitudine quotidiana, 13.25: Prima pagina, 13.40: Rassegna stampa, 13.50: Notizie, 14.00: Abitudine quotidiana, 14.25: Prima pagina, 14.40: Rassegna stampa, 14.50: Notizie, 15.00: Abitudine quotidiana, 15.25: Prima pagina, 15.40: Rassegna stampa, 15.50: Notizie, 16.00: Abitudine quotidiana, 16.25: Prima pagina, 16.40: Rassegna stampa, 16.50: Notizie, 17.00: Abitudine quotidiana, 17.25: Prima pagina, 17.40: Rassegna stampa, 17.50: Notizie, 18.00: Abitudine quotidiana, 18.25: Prima pagina, 18.40: Rassegna stampa, 18.50: Notizie, 19.00: Abitudine quotidiana, 19.25: Prima pagina, 19.40: Rassegna stampa, 19.50: Notizie, 20.00: Abitudine quotidiana, 20.25: Prima pagina, 20.40: Rassegna stampa, 20.50: Notizie, 21.00: Abitudine quotidiana, 21.25: Prima pagina, 21.40: Rassegna stampa, 21.50: Notizie, 22.00: Abitudine quotidiana, 22.25: Prima pagina, 22.40: Rassegna stampa, 22.50: Notizie, 23.00: Abitudine quotidiana, 23.25: Prima pagina, 23.40: Rassegna stampa, 23.50: Notizie, 24.00: Abitudine quotidiana, 24.25: Prima pagina, 24.40: Rassegna stampa, 24.50: Notizie, 25.00: Abitudine quotidiana, 25.25: Prima pagina, 25.40: Rassegna stampa, 25.50: Notizie, 26.00: Abitudine quotidiana, 26.25: Prima pagina, 26.40: Rassegna stampa, 26.50: Notizie, 27.00: Abitudine quotidiana, 27.25: Prima pagina, 27.40: Rassegna stampa, 27.50: Notizie, 28.00: Abitudine quotidiana, 28.25: Prima pagina, 28.40: Rassegna stampa, 28.50: Notizie, 29.00: Abitudine quotidiana, 29.25: Prima pagina, 29.40: Rassegna stampa, 29.50: Notizie, 30.00: Abitudine quotidiana, 30.25: Prima pagina, 30.40: Rassegna stampa, 30.50: Notizie, 31.00: Abitudine quotidiana, 31.25: Prima pagina, 31.40: Rassegna stampa, 31.50: Notizie, 32.00: Abitudine quotidiana, 32.25: Prima pagina, 32.40: Rassegna stampa, 32.50: Notizie, 33.00: Abitudine quotidiana, 33.25: Prima pagina, 33.40: Rassegna stampa, 33.50: Notizie, 34.00: Abitudine quotidiana, 34.25: Prima pagina, 34.40: Rassegna stampa, 34.50: Notizie, 35.00: Abitudine quotidiana, 35.25: Prima pagina, 35.40: Rassegna stampa, 35.50: Notizie, 36.00: Abitudine quotidiana, 36.25: Prima pagina, 36.40: Rassegna stampa, 36.50: Notizie, 37.00: Abitudine quotidiana, 37.25: Prima pagina, 37.40: Rassegna stampa, 37.50: Notizie, 38.00: Abitudine quotidiana, 38.25: Prima pagina, 38.40: Rassegna stampa, 38.50: Notizie, 39.00: Abitudine quotidiana, 39.25: Prima pagina, 39.40: Rassegna stampa, 39.50: Notizie, 40.00: Abitudine quotidiana, 40.25: Prima pagina, 40.40: Rassegna stampa, 40.50: Notizie, 41.00: Abitudine quotidiana, 41.25: Prima pagina, 41.40: Rassegna stampa, 41.50: Notizie, 42.00: Abitudine quotidiana, 42.25: Prima pagina, 42.40: Rassegna stampa, 42.50: Notizie, 43.00: Abitudine quotidiana, 43.25: Prima pagina, 43.40: Rassegna stampa, 43.50: Notizie, 44.00: Abitudine quotidiana, 44.25: Prima pagina, 44.40: Rassegna stampa, 44.50: Notizie, 45.00: Abitudine quotidiana, 45.25: Prima pagina, 45.40: Rassegna stampa, 45.50: Notizie, 46.00: Abitudine quotidiana, 46.25: Prima pagina, 46.40: Rassegna stampa, 46.50: Notizie, 47.00: Abitudine quotidiana, 47.25: Prima pagina, 47.40: Rassegna stampa, 47.50: Notizie, 48.00: Abitudine quotidiana, 48.25: Prima pagina, 48.40: Rassegna stampa, 48.50: Notizie, 49.00: Abitudine quotidiana, 49.25: Prima pagina, 49.40: Rassegna stampa, 49.50: Notizie, 50.00: Abitudine quotidiana, 50.25: Prima pagina, 50.40: Rassegna stampa, 50.50: Notizie, 51.00: Abitudine quotidiana, 51.25: Prima pagina, 51.40: Rassegna stampa, 51.50: Notizie, 52.00: Abitudine quotidiana, 52.25: Prima pagina, 52.40: Rassegna stampa, 52.50: Notizie, 53.00: Abitudine quotidiana, 53.25: Prima pagina, 53.40: Rassegna stampa, 53.50: Notizie, 54.00: Abitudine quotidiana, 54.25: Prima pagina, 54.40: Rassegna stampa, 54.50: Notizie, 55.00: Abitudine quotidiana, 55.25: Prima pagina, 55.40: Rassegna stampa, 55.50: Notizie, 56.00: Abitudine quotidiana, 56.25: Prima pagina, 56.40: Rassegna stampa, 56.50: Notizie, 57.00: Abitudine quotidiana, 57.25: Prima pagina, 57.40: Rassegna stampa, 57.50: Notizie, 58.00: Abitudine quotidiana, 58.25: Prima pagina, 58.40: Rassegna stampa, 58.50: Notizie, 59.00: Abitudine quotidiana, 59.25: Prima pagina, 59.40: Rassegna stampa, 59.50: Notizie, 60.00: Abitudine quotidiana, 60.25: Prima pagina, 60.40: Rassegna stampa, 60.50: Notizie, 61.00: Abitudine quotidiana, 61.25: Prima pagina, 61.40: Rassegna stampa, 61.50: Notizie, 62.00: Abitudine quotidiana, 62.25: Prima pagina, 62.40: Rassegna stampa, 62.50: Notizie, 63.00: Abitudine quotidiana, 63.25: Prima pagina, 63.40: Rassegna stampa, 63.50: Notizie, 64.00: Abitudine quotidiana, 64.25: Prima pagina, 64.40: Rassegna stampa, 64.50: Notizie, 65.00: Abitudine quotidiana, 65.25: Prima pagina, 65.40: Rassegna stampa, 65.50: Notizie, 66.00: Abitudine quotidiana, 66.25: Prima pagina, 66.40: Rassegna stampa, 66.50: Notizie, 67.00: Abitudine quotidiana, 67.25: Prima pagina, 67.40: Rassegna stampa, 67.50: Notizie, 68.00: Abitudine quotidiana, 68.25: Prima pagina, 68.40: Rassegna stampa, 68.50: Notizie, 69.00: Abitudine quotidiana, 69.25: Prima pagina, 69.40: Rassegna stampa, 69.50: Notizie, 70.00: Abitudine quotidiana, 70.25: Prima pagina, 70.40: Rassegna stampa, 70.50: Notizie, 71.00: Abitudine quotidiana, 71.25: Prima pagina, 71.40: Rassegna stampa, 71.50: Notizie, 72.00: Abitudine quotidiana, 72.25: Prima pagina, 72.40: Rassegna stampa, 72.50: Notizie, 73.00: Abitudine quotidiana, 73.25: Prima pagina, 73.40: Rassegna stampa, 73.50: Notizie, 74.00: Abitudine quotidiana, 74.25: Prima pagina, 74.40: Rassegna stampa, 74.50: Notizie, 75.00: Abitudine quotidiana, 75.25: Prima pagina, 75.40: Rassegna stampa, 75.50: Notizie, 76.00: Abitudine quotidiana, 76.25: Prima pagina, 76.40: Rassegna stampa, 76.50: Notizie, 77.00: Abitudine quotidiana, 77.25: Prima pagina, 77.40: Rassegna stampa, 77.50: Notizie, 78.00: Abitudine quotidiana, 78.25: Prima pagina, 78.40: Rassegna stampa, 78.50: Notizie, 79.00: Abitudine quotidiana, 79.25: Prima pagina, 79.40: Rassegna stampa, 79.50: Notizie, 80.00: Abitudine quotidiana, 80.25: Prima pagina, 80.40: Rassegna stampa, 80.50: Notizie, 81.00: Abitudine quotidiana, 81.25: Prima pagina, 81.40: Rassegna stampa, 81.50: Notizie, 82.00: Abitudine quotidiana, 82.25: Prima pagina, 82.40: Rassegna stampa, 82.50: Notizie, 83.00: Abitudine quotidiana, 83.25: Prima pagina, 83.40: Rassegna stampa, 83.50: Notizie, 84.00: Abitudine quotidiana, 84.25: Prima pagina, 84.40: Rassegna stampa, 84.50: Notizie, 85.00: Abitudine quotidiana, 85.25: Prima pagina, 85.40: Rassegna stampa, 85.50: Notizie, 86.00: Abitudine quotidiana, 86.25: Prima pagina, 86.40: Rassegna stampa, 86.50: Notizie, 87.00: Abitudine quotidiana, 87.25: Prima pagina, 87.40: Rassegna stampa, 87.50: Notizie, 88.00: Abitudine quotidiana, 88.25: Prima pagina, 88.40: Rassegna stampa, 88.50: Notizie, 89.00: Abitudine quotidiana, 89.25: Prima pagina, 89.40: Rassegna stampa, 89.50: Notizie, 90.00: Abitudine quotidiana, 90.25: Prima pagina, 90.40: Rassegna stampa, 90.50: Notizie, 91.00: Abitudine quotidiana, 91.25: Prima pagina, 91.40: Rassegna stampa, 91.50: Notizie, 92.00: Abitudine quotidiana, 92.25: Prima pagina, 92.40: Rassegna stampa, 92.50: Notizie, 93.00: Abitudine quotidiana, 93.25: Prima pagina, 93.40: Rassegna stampa, 93.50: Notizie, 94.00: Abitudine quotidiana, 94.25: Prima pagina, 94.40: Rassegna stampa, 94.50: Notizie, 95.00: Abitudine quotidiana, 95.25: Prima pagina, 95.40: Rassegna stampa, 95.50: Notizie, 96.00: Abitudine quotidiana, 96.25: Prima pagina, 96.40: Rassegna stampa, 96.50: Notizie, 97.00: Abitudine quotidiana, 97.25: Prima pagina, 97.40: Rassegna stampa, 97.50: Notizie, 98.00: Abitudine quotidiana, 98.25: Prima pagina, 98.40: Rassegna stampa, 98.50: Notizie, 99.00: Abitudine quotidiana, 99.25: Prima pagina, 99.40: Rassegna stampa, 99.50: Notizie, 100.00: Abitudine quotidiana, 100.25: Prima pagina, 100.40: Rassegna stampa, 100.50: Notizie, 101.00: Abitudine quotidiana, 101.25: Prima pagina, 101.40: Rassegna stampa, 101.50: Notizie, 102.00: Abitudine quotidiana, 102.25: Prima pagina, 102.40: Rassegna stampa, 102.50: Notizie, 103.00: Abitudine quotidiana, 103.25: Prima pagina, 103.40: Rassegna stampa, 103.50: Notizie, 104.00: Abitudine quotidiana, 104.25: Prima pagina, 104.40: Rassegna stampa, 104.50: Notizie, 105.00: Abitudine quotidiana, 105.25: Prima pagina, 105.40: Rassegna stampa, 105.50: Notizie, 106.00: Abitudine quotidiana, 106.25: Prima pagina, 106.40: Rassegna stampa, 106.50: Notizie, 107.00: Abitudine quotidiana, 107.25: Prima pagina, 107.40: Rassegna stampa, 107.50: Notizie, 108.00: Abitudine quotidiana, 108.25: Prima pagina, 108.40: Rassegna stampa, 108.50: Notizie, 109.00: Abitudine quotidiana, 109.25: Prima pagina, 109.40: Rassegna stampa, 109.50: Notizie, 110.00: Abitudine quotidiana, 110.25: Prima pagina, 110.40: Rassegna stampa, 110.50: Notizie, 111.00: Abitudine quotidiana, 111.25: Prima pagina, 111.40: Rassegna stampa, 111.50: Notizie, 112.00: Abitudine quotidiana, 112.25: Prima pagina, 112.40: Rassegna stampa, 112.50: Notizie, 113.00: Abitudine quotidiana, 113.25: Prima pagina, 113.40: Rassegna stampa, 113.50: Notizie, 114.00: Abitudine quotidiana, 114.25: Prima pagina, 114.40: Rassegna stampa, 114.50: Notizie, 115.00: Abitudine quotidiana, 115.25: Prima pagina, 115.40: Rassegna stampa, 115.50: Notizie, 116.00: Abitudine quotidiana, 116.25: Prima pagina, 116.40: Rassegna stampa, 116.50: Notizie, 117.00: Abitudine quotidiana, 117.25: Prima pagina, 117.40: Rassegna stampa, 117.50: Notizie, 118.00: Abitudine quotidiana, 118.25: Prima pagina, 118.40: Rassegna stampa, 118.50: Notizie, 119.00: Abitudine quotidiana, 119.25: Prima pagina, 119.40: Rassegna stampa, 119.50: Notizie, 120.00: Abitudine quotidiana, 120.25: Prima pagina, 120.40: Rassegna stampa, 120.50: Notizie, 121.00: Abitudine quotidiana, 121.25: Prima pagina, 121.40: Rassegna stampa, 121.50: Notizie, 122.00: Abitudine quotidiana, 122.25: Prima pagina

# Paola Poggi 2000: un centro rinnovato che ti regala gioia e benessere «I CHILI DI TROPPO PESANO!»

**Paola Poggi® presenta ACCELERATOR FAT CONTROL, la novità assoluta in Italia**

Chiunque abbia provato almeno una volta a dimagrire lo sa: è vero che perdere peso, se si segue una dieta come si deve e ci si impegna seriamente, è sempre possibile, ma è altrettanto vero che non sempre, per non dire difficilmente, lo si perde proprio dove si vorrebbe. Qual è il motivo per cui a un bel momento si decide di mettersi a dieta? Quasi sempre a impressionare non sono tanto i chili indicati dalla bilancia quanto le difficoltà, un bel mattino, ad allacciare una gonna o un paio di pantaloni, oppure vedere nello specchio che da un po' troppo tempo la propria linea su pancia o fianchi, o in altre zone del corpo deborda e denuncia fastidiosi accumuli di grasso. E quella la vera molla che induce ad affrontare le diete e le inevitabili rinunce: è proprio per sbarazzarsi di pancia, fianchi eccessivi, vita troppo larga o cose simili. Che cosa succede? Che dopo rinunce, pasti stringati, sensi di colpa per un po' di spagheggi in più, ci si accorge che i chili diminuiscono. Però, i punti dove vorremmo dimagrire - la pancia, i fianchi, le cosce - il grasso resiste tenacemente, o meglio si riduce ma non come vorremmo: fa uno strano contrasto con le

altre parti del corpo, il viso per esempio, dove si diventa davvero più affilati. Ed un po' frustrante: la cura ha fatto effetto, certo, ma non proprio l'effetto cui più si teneva. A cosa è dovuto questo fenomeno? La risposta è abbastanza semplice: come è noto, se all'organismo viene dato meno cibo di quanto è abituato a consumare, lui rimedierà attingendo alle scorte, cioè al grasso depositato, il quale si trova depositato un po' ovunque, magari sulla pancia o un po' di più, ma è presente anche sulla schiena, sul collo, sul viso, sulle braccia, sulle gambe e così via. L'organismo attinge

chì, dove c'era poco grasso, la riduzione è molto visibile. Dove ce n'è invece molto, nei punti dove vorremmo dimagrire, si vede che la massa diminuisce, ma ne resta ancora tanta: l'effetto estetico diventa deprimente. Per questo problema Paola Poggi ha ideato un nuovo e rivoluzionario sistema per ridurre il grasso in eccesso nei punti critici, usando l'azione integrata delle nuove e moderne apparecchiature. Nella nuova apparecchiatura **INFRAIONIZZATA**, assoluta novità nel campo del dimagrimento, viene utilizzato il sistema A.F.C. - **ACCELERATOR FAT CONTROL** - che, associato

numero di cellule adipose, prelevandole in modo misurato dagli accumuli adiposi che si vogliono ridurre. Musica, colori, relax, tepore associati alla tecnica Shiatsu, antica sapienza orientale, permettono di perdere peso e di ritrovare la propria linea senza grosse rinunce e sacrifici. La continuità periodica, almeno due sedute a settimana, dell'esposizione alla luce cromatica, dell'utilizzo dell'A.F.C. e della pratica Shiatsu, innesta un processo di adattamento fisiologico che porta alla rimozione continuativa del grasso nelle aree trattate, azione che continua nell'arco della giornata e nella notte, tra un trattamento e l'altro.

Nei centri "Paola Poggi" le clienti sono aggredite con diktat e proibizioni, ma decidono insieme alle consulenti il piano d'azione per raggiungere gli obiettivi che si prefiggono.

Prima di iniziare qualsiasi trattamento la cliente viene sottoposta ad una analisi computerizzata biomorfologica della figura, analisi che si effettua con un piccolo apparecchio che permette di stabilire la composizione della massa corporea.

Così si può capire quanto c'è di grasso, quanto di acqua e come funziona il metabolismo basale e si può studiare

un protocollo personalizzato. Un'altra importante caratteristica del metodo Paola Poggi, è quella dedicata alla nutrizione.

L'esperta di alimentazione non obbliga a regimi da fame, ma spiega che ci sono ore del giorno più propizie ai carboidrati e ai grassi e altre nelle quali invece i carboidrati si accumulano e non vengono smaltiti.

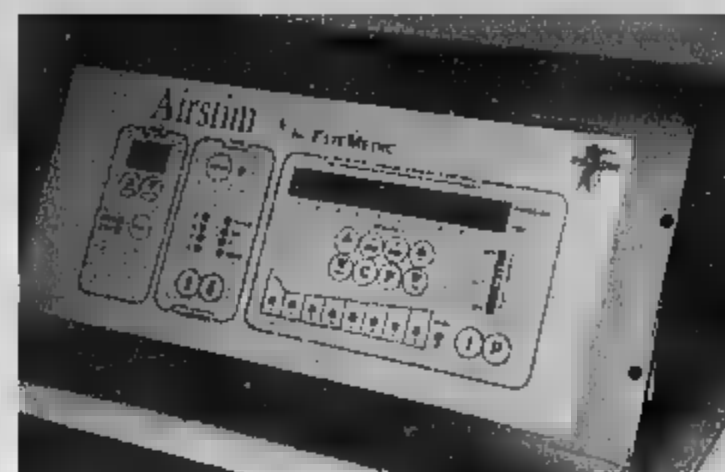
Per chi vuole ci sono anche corsi di psicologia che aiutano a combattere la fame nervosa e quindi a superare le tentazioni alimentari.

Salute e bellezza fisica sono ormai traguardi raggiungibili da chiunque, purché si scelgano le soluzioni migliori e uno stile di vita che consenta di ottenere risultati duraturi nel tempo.

Soprattutto adesso, nel nuovo millennio, è il momento di farci uno splendido regalo: rinnovare l'immagine di donna, rendendola più in forma, più curata e più sicura di piacere e di piacersi.

La prova specchio può dare qualche problema: cosce più tonde, pancetta ridondante, fianchi con cuscinetti di troppo.

Per poter raggiungere la propria linea ideale, c'è bisogno di una alleata preziosa: un'amica fidata che potrai incontrare solo presso il "Centro Dimagrimento



Paola Poggi®. Con una semplice telefonata potrai prenotare un check-up biomorfologico gratuito.

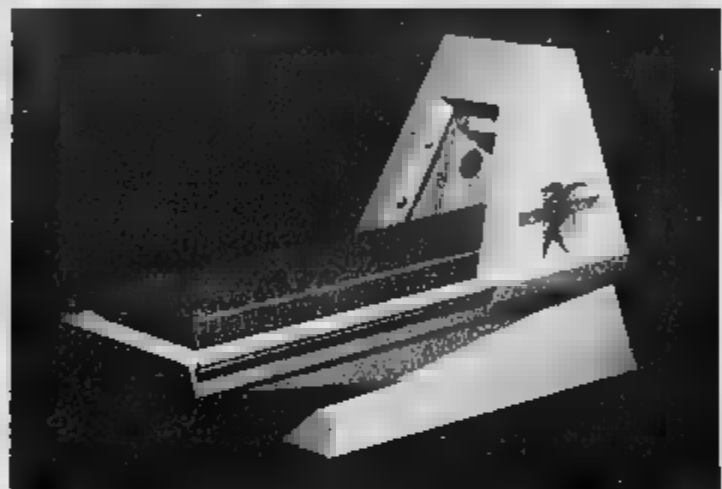
durante il quale una nostra consulente ti dedicherà tutto il tempo necessario per individuare quali sono le tue effettive esigenze e quali i punti più critici del tuo corpo.

Tutto ciò consentirà di creare un programma snellente e rimodellante davvero SU MISURA.

Non esiste una formula valida per tutte: ogni donna è un caso a sé.

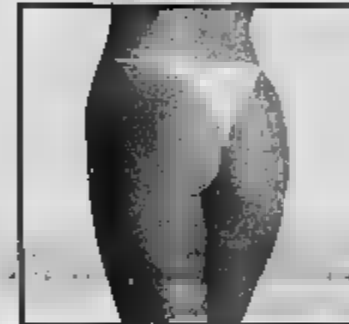
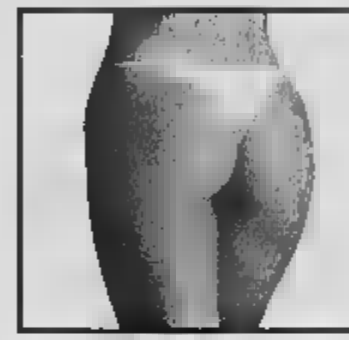
I risultati saranno già evidenti e duraturi fin dalle prime sedute. Paola Poggi, grazie alla sua lunga esperienza, ti consegnerà un certificato scritto che ti garantisce il risultato che raggiungerai alla fine dei trattamenti.

Riscontrerai così una rapida riduzione della taglia e riscoprirai un piacevole senso di leggerezza e una ritrovata armonia delle forme.



■ tutto questo tessuto adiposo imparzialmente, senza una preferenza per una zona o per un'altra, co-

sto alla tecnica Shiatsu, permette, con lo svolgimento di una dolce attività ginnica, di consumare un ingente



**PAOLA  
POGGI  
2000**



**OPERAZIONE  
NUOVO MILLENNIO**

**DIMAGRISCI CON GIOIA  
E SENZA FATICA**

**E A TUTTE LE CLIENTI**

**GRATIS  
IL PRIMO MESE  
DI TRATTAMENTI**

**TELEFONA SUBITO AL NUMERO  
015/8497142**

**a RIELLA Via Torino, 47**

Chiuso continuando dal lunedì

ore 10.00 alle 19.00

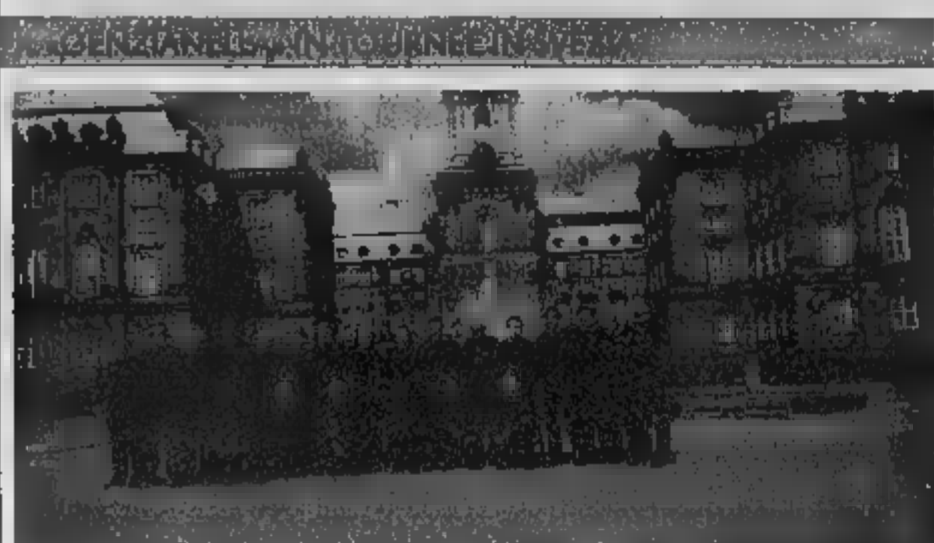


SEDE in **BIELLA** - Via Matteotti, 125  
Tel. e segreteria tel. 015 2543539 - Fax 015 541539  
**SETTORE CIVILE:** Pulizie ordinarie, trattamenti  
specifici su pietra - ardesia - collo, levigatura parquet,  
lucidatura marmo, manutenzione aree verdi.  
*prezzi onnicomprensivi - selezione personale*

# BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELL'INDUSTRIA, 25 - 13045 BIELLA (VC) - TEL. 015 26191/015 355230 - FAX 015 23779 - E-MAIL BIELLA@LA STAMPA.IT  
SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITARIO S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325

SEDE in **GAULANICO** - Via Matteotti, 125  
Tel. e segreteria tel. 015 2543539 - Fax 015 541539  
**SETTORE INDUSTRIALE:** Facchinaggio generico e  
specialistico; pulizie iniziali e di manutenzione per  
stabilimenti, enti pubblici e privati; decorazioni e  
trattamento coperture; lavori aerei con ponteggi; noleggio.



## Cantando «Va' pensiero» di Engelholm

Sono reduci dalla Svezia dove hanno cantato alla «Birgit Nilsson music-hall» di Engelholm raccolti grandi applausi ed un'accoglienza calorosa. Il coro Genzianella è questi giorni da tournée in Svezia, dove è stato «scortato» dal vicesindaco Diego Pressa. Il gruppo vocale ospite coro «Vox Femina» in occasione della «Settimana Italiana». Cinque in tutto i concerti in cui si sono misurate le voci biellesi cantando i grandi classici alpini ma pure «Va' pensiero» di Verdi. [r. b.]

Su iniziativa degli amministratori di Ronco e Ternengo riunione il 14 con Regione e Provincia

## Corsi d'inglese, sale la protesta

### In 23 Comuni la prima lingua è il francese

BIELLA L'inglese è ormai lingua universale e il insegnamento di questa lingua è uno dei quattro punti fondamentali della scuola moderna. Ma nonostante questo, la riforma dei cicli didattici, corsi sperimentali eccetera, l'insegnamento dell'inglese, nelle scuole medie del Biellese, non è generalizzato. Un esempio emblematico arriva da Ronco dove confluiscono anche gli studenti di Ternengo e di Zumaglia: nell'anno scolastico 2000-2001 l'inglese verrà insegnato già nelle elementari a partire dalla seconda; ma alle medie la prima lingua straniera è il francese e solo una parte degli allievi frequenterà un corso riconosciuto di inglese settimanale. Una situazione fortemente penalizzante che preoccupa le famiglie degli studenti. Così gli amministratori di Ronco e di Ternengo dopo un incontro con i presidi per capire quali ostacoli burocratici che si frappongono all'introduzione di un corso d'inglese regolare alla media, e appreso che il problema non esiste soltanto a Ronco, hanno deciso di organizzare un incontro con la Regione e la Provincia. La riunione è in programma mercoledì 14 alle 21, nel municipio di Ronco. Presiederà il sindaco Celestino Lanza. E in effetti l'insegnamento dell'inglese rappresenta ancora un problema in diversi Comuni del Biellese. Secondo i dati del Provveditorato agli Studi di Biella sono 23 i centri nelle cui scuole medie si insegna ancora il francese come prima lingua straniera. Sono oltre a Ronco, Mosso, Vallemosso, Vigliano, Vaidengo, Pray, Crevacuore, Coggiola, Occhieppo, Mongrando, Pollone, Graglia, Brusnengo, Ponderano, Candelo, Andorno, Tollegno e in più la media Marconi di Biella. Da Ronco stanno quindi partendo gli inviti ai sindaci di questi centri e anche ai presidi a partecipare alla riunione di mercoledì 14. Al vertice saranno presenti l'assessore regionale Gilberto Pichetto e l'assessore provinciale Massimo Gioggia. «Spero in una larga partecipazione di sindaci e di presidi», commenta Celestino Lanza. «È un tema importante che riguarda il futuro dei giovani. E forse se uniamo le forze possiamo trovare una soluzione». [r. b.]

La palazzina di Ronco che ospita le scuole elementari e medie.



L'impianto sorge vicino ad un gruppo di case della frazione Valle Fredda

## Pray, controlli alla centrale Enel

### Il Comune verifica l'inquinamento magnetico

PRAY Dall'invenzione della radio a oggi il livello medio dell'intensità dei campi elettromagnetici è salito di un milione di volte, mentre la conoscenza scientifica sugli effetti che queste possono provocare sulla salute hanno ancora ampi margini di incertezza. Sulla base di questa considerazione durante l'ultima seduta consiliare, Maurizio Bassa, esponente di minoranza, ha chiesto al sindaco, Pierluigi Fileppo, di verificare la situazione della centrale di distribuzione dell'Enel situata lungo via Biella, in località Valle Fredda.



Nella foto di Corrado Michelardi a sinistra una veduta della centrale elettrica dell'Enel a Pray e, a destra, la casa della frazione Valle Fredda a pochi metri dall'impianto. Il Comune vuole verificare se c'è un problema di campi elettromagnetici.

L'impianto, realizzato di recente con il coordinamento dell'Enel di Vercelli, è il maggiore della Valle Aosta e del Triverese e produce energia elettrica a media tensione verso le cabine dell'interconnessione.

Al momento della realizzazione della centrale, fosse in possesso di requisiti e certificazioni necessari. «Essendo stata costruita in tempi recentissimi», precisa il vicesindaco, Luciano Maron Pot, «ragionevole supporre che la centrale sia regolamentare. Tuttavia, l'amministrazione si rivolgerà all'Asl affinché, oltre a produrre la documentazione necessaria, predisponga un sopralluogo. Al di là dei risultati, va comunque detto che i cavi, in uscita dalla centrale e che portano energia al paese, sono interrati. Una soluzione quest'ultima che, pur avendo richiesto una spesa maggiore, consente oggi un abbassamento del 90 per cento del campo elettromagnetico oltre ad una minor manutenzione della linea in caso di maltempo. I limiti di legge, ritenuti peraltro insufficienti, prevedono comunque che tra abitazioni e tralicci o linee elettriche siano mantenute queste distanze: 10 metri per linee fino a 130 kV, 14 metri per linee fino a 220 kV, 18 metri per quelle fino a 380 kV.



Forse già domani i funerali a Trivero

## L'industria tessile plonge il gentiluomo Sergio Ferla

### Negri: «Fra i colleghi lascerà un vuoto»

### Migliorano le condizioni della moglie

Paola Guabello

TRIVERO

«L'amicizia di tutta una vita». Così Paolo Negri ricorda Sergio Ferla. La commovente è profonda nel mondo tessile, solo per la tragica ed inaspettata scomparsa dell'imprenditore di Pozzone ma soprattutto per la stima e la simpatia che accompagnavano la figura dell'ex presidente di Ideabella. La notizia dell'incidente, in lunedì mattina, ha perso la vita, si è diffusa rapidamente lasciando tutti sconcertati. Un attimo fatale, lo schianto a poi la morte sul colpo. Sergio Ferla, a bordo della Audi, viaggiava in compagnia della moglie Piera e della cognata Alessandra Botto Poala. Avrebbe raggiunto la Toscana per trascorrervi un periodo di vacanza.



L'imprenditore Sergio Ferla

con un gusto straordinario per il colore. I suoi tessuti erano d'alta classe come, del resto, il suo stile di vita. Negli ultimi tempi, all'alba dei 75 anni che avrebbe compiuto nel mese di luglio, l'imprenditore aveva deciso di alleggerire i suoi impegni in unificando per concedersi qualche momento in più di svago. Ma era forse un presagio quello che negli ultimi giorni l'aveva accompagnato. Così in azienda, qualche minuto prima di partire, aveva salutato tutti, il viaggio ed il violento urto contro un camion che trasportava ghiaia e che viaggiava in direzione opposta alla sua, sulla statale della Valsesia. Se questa mattina il medico legale darà la sua autorizzazione, il rosario verrà recitato questa sera alle 20 nella chiesa di Trivero, in frazione Botto. I funerali invece verranno celebrati domani alle 15,30. In caso contrario la cerimonia funebre verranno spostate di un giorno. Intanto migliorano le condizioni della moglie di Sergio Ferla e della cognata, ferite in modo non grave nell'incidente.

L'ex (ora autore) che vinse Sanremo '79

## Assolto Mino Vergnaghi

### La futura sarà regolare

BIELLA Mino Vergnaghi, il biellese vincitore del Festival di Sanremo '79 con la canzone Amare, è stato assolto ieri in tribunale dall'accusa di aver utilizzato una falsa fattura di 16 milioni per scavalcare dalle tasse. Il giudice ha ritenuto l'imputato «completamente inesistente», e l'ex cantante e ora autore di successo con la formula più ampia: «perché il fatto sussiste».

«Altro che falsa: quella fattura è stata regolarmente emessa dalla A.D. Promotion di Comacchio nel '93, a seguito di un video promozionale ordinato dal mio cliente. E il giudice, come prova, ribadisce l'avvocato difensore Gianluca Susta. Ieri in aula abbiamo predisposto un videoregistratore con cui abbiamo visto il prodotto. Ed è stata la prova definitiva che non vi era nulla di inventato o creato artificiosamente per giustificare una falsa fattura. Il nastro conteneva quello che viene definito un «promozionale»: cioè un'intervista caratterizzata da una serie di brani di successo dell'autore. Con l'assoluzione di Mino Vergnaghi giungono alcune precisazioni in merito alle informazioni erroneamente riportate in precedenza. «Non è vero che ho scritto le parole della canzone Diamante, che sono invece di De Gregori, bensì solo la musica», dice lo stesso Vergnaghi. «Inoltre non è vero che avrei preferito fare il cantante invece che l'autore, chi mi conosce sa bene che non è così. Infine ho detto che ormai sono pochi gli interpreti non in grado di scrivere le proprie canzoni, testi e musica». [d. p.]

Dal 19 al 23 giugno le Funivie spa propongono una settimana di avvicinamento alla montagna

## L'ultima moda di Oropa? L'alpinismo intelligente

### Ragazzi in vacanza al «Savoia» le guide alpine di Tike Saab

BIELLA La montagna di Oropa per un alpinismo «intelligente». E' l'ultima proposta delle Funivie di Oropa che per la prima volta hanno messo a punto un'offerta turistica mirata per i giovani compresi in due fasce di età: 11-12 anni e 15-16 anni. La proposta, intitolata «Conosciamo le nostre montagne», svolgerà la settimana tra il 19 e il 23 giugno e farà base al rifugio-albergo Savoia da poco riaperto. Il programma prevede escursioni: al monte Mucrone (20 giugno), al monte (21 giugno), al monte (22 giugno), il 23 invece ci sarà un'esercitazione nella palestra di roccia. Il tutto con l'assistenza di guide alpine della società Tike Saab. «L'offerta turistica ha un duplice obiettivo», spiega l'amministratore delegato Funivie Gian Carlo Macchetto, «un



«L'albergo Savoia ha risposto a pochi metri. A destra il rifugio Rivetti»

## «Rivetti» per i bambini

### Escursioni, arrampicate e tutti i segreti dei pastori

PIEDICAVALLO Leggermente diversa invece la proposta del Rifugio Rivetti, che ospita la vacanza per ragazzi e ragazze in età tra gli 8 e i 12 anni. La guida Alessandro Zoia, la moglie Mara, il pastore Giuseppe propongono una settimana di vacanza dal 2 al 9 luglio alla scoperta dell'aspra montagna dell'alta Valle Cervo. Il programma è interessante: alterna giochi, feste a escursioni ed arrampicate alle montagne che circondano il rifugio che trovandosi sulla spartiacque tra la Valle di



Gressoney e la Valsesia, offre scenari vari e di aspra bellezza. In zona ci sono anche percorsi di arrampicata per tutti i livelli a cominciare dalle spallette di roccia dove i ragazzi possono compiere i primi passi sotto l'occhio attento e vigile di Alessandro Zoia. Il tutto è arricchito dalla presenza di personaggi interessanti come il pastore Giuseppe che conosce quella vallata meglio delle sue tasche e può insegnare ai giovani tanti aspetti interessanti e insoliti che possono osservare nella zona del rifugio. Per informazioni: 015-745103/2476141. [r. b.]



# Ieri la visita-fiume di due consiglieri provinciali: «Raddoppiati i detenuti» «Strapieno il carcere-modello» E gli agenti: ci vorrebbero 70 uomini in più

Giuseppe Guffa

Due detenuti per cella, a dividerli 310 i 150 posti sulla carta: è sovraffollata, la casa circondariale di Biella. Ma molto caotica di altri carceri piemontesi e italiane: «A detta di tutti, è una delle migliori», spiega Renato Nuccio, consigliere provinciale di Rifondazione, ieri, per quasi 10 ore, Nuccio ha parlato con detenuti e agenti, direttore ed educatori. Una visita lunghissima, fatta col collega del Ds Luciano Maron Pot.

Obiettivo: capire che succede dietro le sbarre e i muri di cemento, luoghi poco frequentati dai politici. «Prima di noi, nessuno s'è mai fatto vivo», dice Nuccio. Che poi è subito al sod: «Il carcere di Biella è fatto per 150 persone, ma ne ospita più del doppio. I detenuti sono per metà extracomunitari e stranieri, e quasi tutti sono in cella per reati minori: soprattutto droga». I due consiglieri provinciali hanno fatto un tour completo, per ascoltare la voce di tutti. I prigionieri lamentano soprattutto per il sovraffollamento, e chiedono a gran voce l'indulto (dal 15 giugno saranno pure in sciopero): «A volte i problemi la convivenza con persone malate - aggiunge Nuccio -, e anche solo con detenuti di altre culture, nordafricani e slavi». L'infermeria interna fa quel che può. E per le visite specialistiche (esattamente come i medici dal carcere) ci sono liste d'attesa.



Renato Nuccio, consigliere di Rifondazione, ieri ha visitato il carcere insieme al consigliere del Ds Luciano Maron Pot

Poi gli agenti. Loro ne hanno, di lamenti: «Per garantire un buon servizio, ci vorrebbero 70 uomini in più», racconta il consigliere di Rifondazione. Stando alla nuova legge, gli operatori dovrebbero essere semplici guardie, ma veri educatori. Solo che non è possibile, perché sono talmente in pochi che hanno dovuto eliminare le sentinelle dalle garitte sui muri.

Lo stipendio medio degli agenti è di 1.100 mila, e mezzo, e spesso la difficoltà più grande è quella di trovare una casa che non costi troppo.

Ma all'orizzonte c'è un nuovo problema: la sezione di massima sicurezza. Un'ala della casa cir-

condariale è già stata svuotata per accogliere brigatisti e detenuti pericolosi da Novara.

«Mi sembra una follia», dice Nuccio. La situazione è già difficile adesso, e rischia di peggiorare con la nascita (imminente) della nuova sezione.

Fin qui le lagnanze. Ma in via dei Tigli c'è anche altro: un giardino bellissimo, curato da 15 detenuti ex tossicodipendenti che si autogestiscono. A luglio inaugureranno pure una serra. Luciano Maron Pot, che da 13 anni lavora nel carcere di Novara, è quasi senza parole: «La visita mi ha fatto davvero un'ottima impressione. E' vero, i problemi ci sono. Ma la casa circonda-

ria di Biella è il fiore all'occhiello del sistema penitenziario piemontese: ho visto agenti e operatori scrupolosi, molto ordine e pulizia».

Pero gli enti locali, secondo Maron Pot, sono troppo lontani da questo mondo. E pure i giornali. Finiti nel mirino di agenti e detenuti: «Parlano solo di cose negative». I due consiglieri stanno preparando una serie di proposte alla Provincia e ai Comuni. La vera sfida, come spiega sempre Maron Pot, è quella del reinserimento dei detenuti: «Gli enti locali possono fare molto, in tema di lavoro esterno e di semiliberà. E noi ci batteremo anche per questo».

## FURTO

Già sorpreso a rubare negli uffici del Comune

Ancora guai con la giustizia per Carlo L., 29 anni, di Biella, denunciato per furto aggravato dalla polizia municipale di Biella dopo essere stato sorpreso a fare «provviste» negli uffici comunali. Il quarto piano di Palazzo Pella. L'uomo si è già impossessato di telefonini, portafogli, una macchina fotografica e altri oggetti lasciati sulle scrivanie da alcuni impiegati degli uffici Economico e Tecnico, quando è stato colto in flagranza da uno di loro, che ha chiamato gli agenti. (f. p.)

## VANDALI

Danneggiate un'auto nuova e una vettura del «Sert»

Si sono accaniti contro due auto danneggiandole, ma la polizia sospetta che si tratti di azioni mirate, più che di semplici atti di vandalismo. I due casi riguardano la nuova Audi A3 di Emanuele B., 31 anni, sfregiata in tutte le parti della carrozzeria e con il parabrezza sfondato. L'altro è relativo a un'auto di servizio dell'Usl. Opel Corsa, posteggiata nel cortile del Sert. L'auto è stata trovata con la carrozzeria rigata e le quattro gomme forate. (f. p.)

## CRONACA

In azione i borseggiatori e i ladri di appartamento

Ha parcheggiato per poche ore la sua vecchia Renault 4 in via Lamiarmora. Ma quando Marco M., 39 anni, biellese residente a Piacenza, è andato a riprenderla, era stata rubata. Sono spariti invece diversi oggetti preziosi dall'abitazione di Alessandro B., 21 anni, di Biella. Infine a Valeria J., 65 anni, è stato sfilato il portafoglio dalla borsa in un supermercato. (f. p.)

## Lunedì l'assemblea Si rinnova il direttivo

Si terrà lunedì l'annuale assemblea generale dell'Associazione commercianti di Biella: l'appuntamento si svolgerà nella nuova sede di Via Tripoli 1, un'occasione (per chi lo avesse fatto) di visitare la struttura recentemente inaugurata. Tra i punti all'ordine del giorno, il rinnovo delle cariche sociali, che tradizionalmente costituiscono la vita del gruppo.

Sulla scia di quanto avvenuto lo scorso anno, l'Assemblea comprenderà prima parte pubblica, in cui l'assessore comunale Paolo Azario incontrerà i commercianti. Sarà quindi possibile conoscere quali siano i progetti e gli investimenti della Città in relazione al settore, quali i potenziamenti delle infrastrutture esistenti o in costruzione e quali gli interventi a favore dello sviluppo turistico del territorio biellese.

Allo stesso tempo si sono state le iniziative e le manifestazioni organizzate a sostegno delle diverse categorie e quali saranno le prospettive e le linee guida per il futuro.

Al termine della relazione la seduta proseguirà con il rinnovo delle cariche sociali che in scadenza. Infatti, ogni anno, si procederà alla votazione dei consiglieri che rappresentano nel Direttivo i vari comparti.

Quest'anno sono in scadenza ben sette consiglieri e precisamente: quattro del settore commercio al dettaglio in sede fissa, un rappresentante del settore alberghiero, un rappresentante dei bar e uno della ristorazione.

Durante l'assemblea verranno presentati i candidati alla elezione (o alla successiva rielezione) già hanno ricoperto la carica in scadenza e si procederà alla votazione che è segreta.

Dopo lo spoglio delle schede si procederà al conteggio dei voti e alla definitiva proclamazione da parte del presidente.

Ricordando infine agli associati che hanno diritto di voto soltanto coloro in regola con la quota associativa per l'anno '99, rinnoviamo il caloroso invito ad intervenire numerosi ad un appuntamento importante sia per la rappresentatività che riveste l'Ascom di provincia, per garantire una maggiore partecipazione di tutto il comparto del terziario in una struttura che deve essere sentita come appartenente a tutti.

## Il comandante provinciale dei carabinieri alla Festa dell'Arma Sicurezza, occorre cambiare Sinergie tra forze di polizia e cittadini

Sono circa 4000 i reati perseguiti nell'ultimo anno di attività dei carabinieri.

E' uno dei dati segnalati dal comandante provinciale, il tenente colonnello Peter Paul Tarfusser, in occasione della festa dell'Arma. I numeri parlano per 1600 persone denunciate, di cui 280 per furto, 17 per rapina, 60 per truffa, 105 per spaccio di droga. Sono state arrestate inoltre 111 persone colte sul fatto, di cui 59 per furto, 1 furto sono stati 2475, di cui 945 in Biella: 1 per cento dei casi sono stati scoperti gli autori.

Risultati confortanti - ha aggiunto Tarfusser - che però mi impediscono di dire che bisogna cambiare strategia per produrre maggiore sicurezza. Serve utilizzare meglio, in un contesto sinergico più forte, tutte le forze di polizia, comprese quelle municipali. Com'è necessario che anche i sindaci, che meglio di ogni altro conoscono i rispettivi territori, e i singoli cittadini facciano la loro parte, segnalando tempestivamente alle forze dell'ordine ogni fatto strano o delittuoso di cui vengono a conoscenza.

La cerimonia è preseguita poi



Un momento della festa dei carabinieri di Biella. La cerimonia si è svolta nell'atrio della nuova caserma di via Rosselli

con la consegna di alcuni importanti al maggiore Maurizio Lora, marescialli Piras, Bernardini, Catania, Cogli, Averono, Bombaci, L'Anbraglio, il brigadiere Gaudin, i carabinieri Rubello, Di Funzio, La Calandula, protagonisti di brillanti operazioni.

Sono stati premiati infine gli studenti delle scuole medio vincito-

ri del libero sull'Arma: Alberto Chiappo, Anna Ginguino, Francesca Fichera (Salvemini), Francesca Lusiani, Chiara Fauda Pichet, Barbara Ferri (Trivero), William Bragante, Jessica Priscandaro, Giulia Trognano (Vigliano), Samuel Marcon, Davide Salgarella, Andrea Campochiaro, Giovanna Bordon (Masserano). (f. p.)

## Oggi un incontro Ike insieme per promuovere l'export

L'Unione industriale e l'Istituto per il Commercio Estero insieme per informare sulle iniziative a sostegno del tessile nel programma promozionale 2000/2001. L'iniziativa, che fa seguito ai recenti accordi di collaborazione stipulati dai due enti, è in programma oggi pomeriggio, alle 14.30 nella sala Valtello, in via Torino.

La relazione introduttiva sarà a cura di Carlo Addis, responsabile del comparto tessile-abbigliamento dell'Ice. L'obiettivo dell'incontro, è quello di offrire un'aggiornata panoramica sulle più interessanti opportunità presenti sui mercati, ed individuare possibilità di avviare progetti innovativi di promozione commerciale del settore.

Nella stessa giornata, ma all'auditorium di Città Studi alle 15, dirigenti e funzionari del servizio sindacale Uil illustreranno invece alle aziende i contenuti del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro del settore tessile-abbigliamento approfondendo i più rilevanti aspetti applicativi. (g. co.)

## Il termine scade il 19 Cantieri di lavoro per disoccupati Via alle

Scade lunedì 19 il termine per presentare i progetti degli enti locali sui cantieri di lavoro per disoccupati.

Lo comunica la Provincia, dopo che l'assessore al Lavoro Luca Castagnetti ha ottenuto dalla Regione un finanziamento di 79 milioni.

L'indennità giornaliera per i disoccupati di 60 mila lire lorde, ed è ovviamente limitata al solo periodo di apertura del cantiere.

All'operazione sono ammesse i disoccupati iscritti al Centro per l'impiego (e che siano effettivamente in cerca di un lavoro), quelli con famiglie particolarmente bisognose, gli invalidi fisici e sensoriali al di sopra del 46 per cento, i portatori di handicap intellettivo lieve o medio-lieve e i disoccupati che possono raggiungere l'età della pensione nell'arco di 5 anni. Per informazioni, i Comuni e gli altri enti locali possono contattare l'Assessorato alla Formazione professionale della Provincia (015-8480875). (f. p.)

**CITTÀ DI GATTINARA**  
Provincia di Vercelli, Corso Valtesse 119 - 13045 Gattinara  
Tel. 0163.824354 - Fax 0163.824355  
Estratto - Asta pubblica - Bando di gara  
Oggetto: Lavori di realizzazione di un sottopasso ferroviario e relativo collegamento stradale tra la via Ottaviano e la via San Giuseppe del Comune di Gattinara. Importo opere: L. 1.874.002.712 al netto di IVA, pari ad Euro 854.501,36 di cui L. 1.390.202.718 pari ad Euro 824.206,90 importo lavori a base d'appalto - soggetto a ribasso d'asta e L. 76.186.904 pari ad Euro 40.391,76 per oneri per la sicurezza - non soggetto a ribasso d'asta. Richiedi per la partecipazione. Documenti di qualificazione, rilasciati da una SCA autorizzata art. 31 del D.P.R. 25/1/2000 n. 34, oppure possesso del requisiti di ordine generale previsti dall'art. 17 del D.P.R. 34/2000. Categoria prevalente dei lavori: Opere stradali. CDS classica 3. Scadenza presentazione offerta: entro le ore 12.00 del 3 luglio 2000, completa di tutta la documentazione richiesta dal bando integrale. La gara sarà espletata ai sensi della Legge 109/94 e s.m.i.: 1° fase giorno 4 luglio 2000 alle ore 10, 2° fase giorno 17 luglio 2000 alle ore 10. Il bando integrale può essere richiesto al Comune di Gattinara. Gattinara, 7/6/2000  
Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO geom. Emiliano Chiodo

**PK** Per la pubblicità su: **LA STAMPA**  
publikompass  
ALCANTARA  
Agente Publikompass spa  
VERCELLI - Via Duchessa Jolanda, 20 - Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92  
BIELLA - Viale Roma, 5 - Tel. 015.849.12.12 - Telex 015.849.33.25

**Vendita Colossale**  
SCONTI  
DAL 30%  
AL 50%  
SU  
ITALOTTI  
ESPOSTI  
FINO AL 31/8/2000  
**CASA DEL MOBILE**  
CORRADO  
Via P. Maffei 395 - Tel. 015 93821

## Il «nazista austriaco» è solo una bufala?

Che dirà, il mio «nazista austriaco» che ha fatto della lotta contro il «nazismo heideriano» una sua ragione di vita, della missione di parlamentari austriaci capitanati da Edith Halter, esponente del partito liberale di Haider, che ha incontrato deputati e senatori italiani nella residenza dell'ambasciatore austriaco a villa Borghese? Che dirà Andrea Strosio della tranquillizzante dichiarazione resa dal sottosegretario Stato agli Affari esteri, il diessino Umberto Ranieri, che non solo stringe le ali alla haideriana Halter, ma dichiara che c'è lo sforzo, da parte delle autorità austriache, di «corrispondere nei fatti alle preoccupazioni dell'Unione Europea»? E che dirà del diessino Sandro Schmid che dichiara «Noi siamo il superamento delle sanzioni, per la semplice ragione che ne sono venute meno le motivazioni? E poiché Haider non ha modificato una sola virgola delle

posizioni, delle due l'una: o il «nazismo austriaco» era una bufala gigantesca per le anime semplici come Andrea Strosio, o i diessini hanno deciso di collaborare con i nazisti, come già, del resto, fece Stalin con Hitler. Una spiegazione, da Strosio, c'è stata tutta!

On. Sandro Delmastro della Vedova, Biella

## La due-giorni a Oropa della Salvemini

Gli alunni e gli insegnanti della II D della «Salvemini» di Biella hanno organizzato una visita d'istruzione di due giorni e 27 maggio ad Oropa con cena e pernottamento presso i locali di «Oropa dimensione giovani». L'uscita era inserita nel progetto «La montagna incontra la scuola» incluso nel piano di sperimentazione dell'autonomia scolastica per la promozione dell'educazione fisica e comprendeva anche il corso di arrampicata (in collaborazione con il Cai di Biella e progettato insieme alla scuola «G. Marco-

ni») con addestramento in palestra e uscita sul territorio per cimentarsi vivo. Le due giornate trascorse ad Oropa hanno rappresentato per una piacevole esperienza sia dal punto di vista umano (possibilità di conoscersi meglio, di rafforzare l'amicizia, di vivere in comunità) sia sotto il profilo culturale in quanto l'uscita è servita a rispettare e conoscere meglio l'ambiente montano, avvicinarsi in modo più diretto agli aspetti storico-culturali specifici del patrimonio locale, legati al santuario e alla sua storia, ed a quelli scientifici e geologici (giardino botanico, osservatorio meteorologico). Il tutto è stato possibile grazie alla disponibilità del responsabile don Eugenio Zampa, degli obblighi che operano presso la struttura, che ringraziamo di cuore. Resta solo un ultimo desiderio: sarà possibile ripetere un'esperienza genere in futuro prossimo?

Gli alunni della II D della scuola media «G. Salvemini» di Biella

**AMBULANZE**  
0163.32.247; Cavigliati: 015/922.148  
**PRONTO SOCCORSO**  
Biella: tel. n verde 800 120 116  
**GUARDIA MEDICA**  
Biella: telefono 015/20 648-9; Cavigliati: tel. 0161/96 470; Cossato: telefono 015/922.801.  
**CARABINIERI**  
Biella: via F.lli Rosselli 98/b, tel. 015/84 08 054 - 015/84 08 061 - 015/84 08 047 (gratuito intervento 112)  
**QUESTURA**  
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/36 90.411.  
**FARMACIE DI TURNO**  
A Farmacia Dr. Balestrini, via...  
Orario di apertura: 8,30 - 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Altre ore apre su presentazione ricetta medica urgente  
Gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno erogano il servizio di notte, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.  
Pratungo: Dr. ... via Serratore 9, tel. 015/57.12.85  
22. tel. 015/54.13.15  
Sondrio: Santomartino, v. Libertà 31, 015/54.19.48  
Mossio Senta Maria: Dr. Zeno, v. Quintino Sella 65, tel. 015/741.409  
Quaresima: Dr. Boglio, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41.  
**NECROLOGIE**  
A ... avvenuta la famiglia ... e ...  
Vercelli, 7 giugno 2000.  
Ernesto, Gabriele, Gianni e Rita partecipano sgarbati al grave lutto per la perdita di  
**Sergio Ferla**  
- Pinerolo, 7 giugno 2000  
Marco, Tullio, Giorgio e Federico Bollo sono affettuosamente vicini a Piero e ai figli Andrea, Paolo e Luca per la scomparsa dell'amico  
**Sergio Ferla**  
- Biella, 7 giugno 2000.



Sotto accusa la chiusura a dicembre (confermata dalla giunta Scanzio): «Ci costerà un miliardo»

# Rifiuti, è braccio di ferro su Masserano

## I sindaci all'attacco: prolungate la vita alla discarica

BIELLA

Le grandi manovre cominciate: quelle per far slittare la chiusura della discarica di Masserano, promessa per la fine del 2000. L'impegno l'ha preso la Provincia, convinta che la gente di Biella, dopo la morte al biogas Severino Salvan, abbia già pagato un prezzo troppo alto.

Ma molti sindaci non ne vogliono sapere: alla fine dell'anno, la quinta sarà tutt'altro che esaurita. E siccome la discarica di Cavaglia, ben che vada, sarà pronta solo nell'estate del 2001, bisognerebbe portare i rifiuti altrove. La giunta Scanzio sta trattando con la Provincia di Torino, per smaltire l'immondizia a Castellamonte. Ma costerebbe circa un miliardo in più. Troppo, secondo i sindaci. A portare a galla il loro malumore, in questi giorni, è il consigliere provinciale minoranza Riccardo Valz Gris, un'interrogazione chiede alla comunità biellese dovrà pagare un costo aggiuntivo per il trasporto dei rifiuti in altra sede o fuori provincia.

«C'è molta preoccupazione», spiega Valz, «perché spendere un miliardo in più quando a Masserano c'è ancora posto? È vero che San Giacomo ha pagato un tributo pesante, ma non sono alcuni mesi di smaltimento in più a cambiare le cose».

I costi aggiuntivi, come li chiama Valz, potrebbe pagarli



La discarica di Masserano dovrebbe chiudere alla fine dell'anno

anche la Provincia: «Ma sono sempre soldi pubblici».

Giancarlo Garzino, consigliere di rifugi della giunta Scanzio, conferma le trattative per Castellamonte: «Stiamo cercando gli impianti più vicini e più comodi, ma non è facile, perché anche le altre Province sono in crisi». La posizione ufficiale degli Scanzio-boys rimane immutata: «Masserano chiude il 31 dicembre», dice Garzino. Per i sindaci fermi a quello. Ma anche all'interno della maggioranza cominciano a nascere i dubbi: al vertice del Polo di fine maggio, il caso-San Giacomo è

stato uno dei più dibattuti. La Lega e una parte di Forza Italia non sarebbero intransigenti come quelli di An, che tengono molto alla chiusura di Masserano. La soluzione, comunque, va trovata in fretta: al 31 dicembre mancano più di 6 mesi, ma trovare una sistemazione per i rifiuti biellesi non è semplice. Per Cavaglia, invece, bisognerà attendere ancora un anno: giovedì 15, in Provincia, si torna a esaminare il progetto del «polo tecnologico». «Potrebbe essere la riunione decisiva», conclude Garzino. O comunque la penultima. [g. bu.]

## Maxi-accordo per l'ambiente

### La Provincia con Biella e Cossato «Vogliamo una politica comune»

BIELLA

Una politica ambientale «comune», concordata fra gli enti locali del Biellese. E' uno degli obiettivi di Provincia, Comuni di Biella e Cossato, Asl, Agenzia energetica e Centro di educazione ambientale: se n'è parlato il 31 maggio, durante un summit fra gli amministratori.

Il Biellese, in sostanza, mira a ottenere la certificazione ambientale europea (Iso 14001 ed Emas), sulla scia del lavoro fatto dal Comune di Varese Ligure. Biella, Cossato e la Provincia firmeranno un protocollo d'intesa che si propone, come spiega una nota, di «diffondere e realizzare progetti di eccellenza legati alla qualità dell'ambiente e della vita».

L'accordo può essere esteso ad altre amministrazioni, e prevede che vengano coinvolti enti come l'Asl, l'Arpa, l'Ati, Agenbiella, Textila, Ascom e Ces. Soddisfatti i commenti dei politici che

hanno partecipato al primo incontro: «Abbiamo voluto verificare la possibilità di confronto e di iniziativa comune», spiega l'assessore comunale di Biella Dorianio Rasse, «perché riteniamo che attraverso opportune iniziative coordinate possiamo aumentare la qualità degli interventi in campo ambientale». L'assessor provinciale Fausto Governato, invece, ha fatto presente che bisogna uniformare le procedure attraverso le quali si comunica coi cittadini, in modo da facilitare il loro rapporto con le amministrazioni.

Durante il summit del 31 maggio s'è parlato soprattutto di turismo e di agricoltura «sostenibile», di concertazione delle politiche ambientali e di «coinvolgimento delle comunità locali». Gaspare La Barbera, assessore comunale di Cossato, si augura infine che la «progettazione ambientale» diventi «una possibilità di lavoro per tutto il nostro territorio». [r. a.]

## COSTRUTTORI EDILI

Oggi l'incontro sulla missione in Bosnia

Mattina alle 11,30, nella sala giunta della Camera di Commercio di Biella, il presidente dell'ente camerale Gianfranco De Martini ed il presidente del Collegio costruttori edili del Biellese Mario Fiorio, presenteranno nel corso di una conferenza stampa, i risultati della missione dei costruttori e professionisti del settore edilizio in Bosnia. I partecipanti, rientrati venerdì scorso, hanno visitato la ventiduesima edizione della fiera internazionale «Building reconstruction» prendendo parte agli incontri istituzionali e le autorità locali ed a quelli operativi con i responsabili delle imprese di costruzione operanti a Sarajevo e Zenica. [g. co.]

## SANITA'

Domenica ospedale ascensori fermi per i visitatori

Domenica per motivi inerenti a lavori in corso, resteranno bloccati i principali ascensori dell'ospedale «Degli infermi». L'Asl invita perciò i familiari dei degenti che hanno difficoltà a salire a piedi le scale, a tenere in considerazione il momentaneo disservizio. [f. p.]

## VIABILITA'

Ilia di Monteluze interviene sulla Settimo-Vittone

Il senatore Nicolò Sella di Monteluze ha scritto al presidente dell'Anas ed ha presentato un'interrogazione parlamentare sull'inutile limite di velocità di 40 chilometri l'ora su tutto il tratto della statale 419, conosciuta come Settimo-Vittone. Il limite è infatti esteso al di fuori dei centri abitati e penalizza i numerosi utilizzatori che si sono lamentati in proposito, definendo tali tratti «zone di pesca per facili contravvenzioni». [r. mo.]

## LIBRO

In gita con Pro Natura a Gressoney

Domenica è prevista la prima escursione del programma escursionistico organizzato da Pro Natura Biellese. La meta è Gressoney. Iscrizioni entro oggi allo 015-311113. [d. aa.]

## ATTUALITÀ

Quattro aziende al Festivalmare & Moda di Venezia

Le aziende Kamura, Ferdinando Ascoli, Rinaldo Maschio e Bruna Rover saranno presenti alla manifestazione Festivalmare & Moda che si svolgerà a Venezia da domani a lunedì prossimo. L'iniziativa è stata presa nell'ambito di Confortigiano che ha appoggiato l'adesione dei quattro biellesi alla seconda edizione della kermesse che si svolge al Palazzo del Cinema. [g. co.]

## MANIFESTAZIONI

Conto alla pari per Lessona estate 2000

Domani alle 12, nella sala consiliare del municipio, il sindaco Giuseppe Graziola presenterà ufficialmente il programma di «Lessona estate 2000». [m. ch.]

Ospiti Livio Berruti, Franco Arese, Alberto Cova e Gelindo Bordin

## Stelle dell'atletica a Candelo

### E al Panathlon si discute del palasport

CANDELO

«L'atletica leggera regina degli sport e base di tutte le pratiche sportive» è il tema del convegno proposto per venerdì 16 al palazzetto di Candelo, a partire dalle 17. Gli organizzatori della società padrone (appunto l'Atletica Candelo), in collaborazione con il Comune e con l'aiuto dell'avvocato Fernando Bello, hanno raccolto l'adesione di ospiti di primissimo piano. Alla tavola rotonda infatti parteciperanno nell'ordine campioni di calibro di Livio Berruti, Franco Arese, Alberto Cova e Gelindo Bordin, tutti personaggi che hanno scritto importanti pagine nella storia di questa affascinante disciplina.

Oltre a questo gruppetto d'eccezione, saranno presenti all'appuntamento Enzo Gasco, presidente regionale della Federazione e Riccardo Delicchio, presidente del Cus Torino che è tra le principali società piemontesi. Anche per quanto riguarda i relatori la partecipa-



Da sinistra Franco Arese e Gelindo Bordin tra gli ospiti del convegno in programma venerdì 16 a Candelo sull'atletica «regina» degli sport

zione è qualificatissima: sono stati infatti chiamati i professori Giorgio Rondelli e Antonio Dotti. Da un convegno all'altro l'interesse è sempre elevato. Martedì al circolo Sociale la sezione biellese del Panathlon Club ha infatti invitato tutti i rappresentanti delle forze politiche, imprenditoriali e sociali maggiormente interessate alla costruzione di un nuovo palazzetto dello sport. Alla proposta hanno aderito il sindaco

Gianluca Susta, il presidente della Provincia Orazio Scanzio, l'assessore regionale Gilberto Pichetto, il presidente della Fondazione della Cassa di risparmio di Biella, Luigi Squillario e Alberto Savio, presidente della Pallacanestro Biella.

L'intenzione del Panathlon è appunto quella di fare il punto sul progetto, raccogliendo le varie opinioni e suscitando un dibattito. [d. p.]

Ricchissimo il programma offerto dal Collegium Ars Antiqua. Gli altri appuntamenti

## A Bose torna la «musica dell'anima»

### Domenica a Magnano l'ultimo concerto vesperale

MAGNANO

Alla comunità di Bose un nuovo appuntamento con la musica dell'anima. Domenica alle 16, in occasione della festività della Pentecoste, nella chiesa è in programma il quarto ed ultimo «Concerto vesperale».

Il programma del «Collegium Musicum Ars Antiqua», diretto da Lucio Cristofoli, Massimo Bertozza all'organo, è molto ricco. Prevede la «Liturgia aquileiese», i brani «Veni Sancte Spiritus» (antifona dei primi vesperi), «Dum complentur» (responsorio per la processione della prima della Messa), «Apparuerunt Apostoli» (responsorio della prima Messa), «Hodie completi sunt» (antifona prima della Messa), «Epistola» e «Sequentia Sancti Spiritus» (gratia). E poi, la prima esecuzione assoluta, la suite per organo «Te septiformi muneris» di Berzola, cui seguiranno il Kyrie, il Gloria, l'Alleluia, il «Veni Sancte Spiritus», il Credo, il Sanctus e l'Agnus Dei della «Berliner Messe für Chor» di Arvo Part.



La comunità monastica di Bose, a Magnano, ospita domenica, in occasione della Pentecoste, l'ultimo di quattro «concerti vesperali»

di Arvo Part.

Il complesso, fin dalla sua costituzione, promuove attività di ricerca e studio delle forme in cui la musica sacra diventa in ogni epoca storica un insostituibile veicolo di cultura.

Il complesso, fin dalla sua costituzione, promuove attività di ricerca e studio delle forme in cui la musica sacra diventa in ogni epoca storica un insostituibile veicolo di cultura.

Tiene concerti monografici in Italia ed all'estero, con programmi che riguardano principalmente il repertorio liturgico aquileiese e la polifonia dei secoli XV e XVI. Ha al suo attivo alcune incisioni discografiche con le etichette Concerto e Stradivarius per la monodia antica.

Al monastero di Bose intanto continuano le attività in programma per questo mese, che prevedono per domenica 18 la trattazione da parte del priore Enzo Bianchi del tema «La speranza» (per la serie «Essere cristiani oggi») ed il corso da lunedì 26 a giovedì 29 (con Enzo Bianchi e gli psicologi Anna ed Enrico Gallucci sulla «Paternità spirituale»). Termina sabato il secondo «Campo di lavoro per giovani» dai 17 ai 26 anni, che prevede mezza giornata dedicata ai lavori oltre all'incontri di studio, riflessioni e confronti sul tema della pace. Il prossimo appuntamento con il «Campo» (gratuito e per un massimo di 10 persone) è fissato dal 3 al 9 settembre. [d. aa.]

Sarà inaugurato a settembre nei locali offerti dalla Fondazione Borsetti. Presto le lettere ai genitori

## Baby-sitter, a Occhieppo un centro per 25 bimbi

### E con l'estate arrivano cinema all'aperto, classica e festival rock

OCCHIEPPO SUPERIORE

A settembre, il paese avrà un centro di baby-sitteraggio.

Lo annuncia il sindaco Guido Dellarovere, che spiega: «La Fondazione Borsetti ci darà in comodato gratuito alcuni locali perfettamente restaurati accanto alla farmacia, e potremo attivare il servizio dopo aver valutato l'ipotesi di gestione diretta o indiretta. Partirà a giorni una lettera indirizzata a tutti i genitori con bambini tra zero e tre anni, ed i locali consentiranno di badare a 20/25 piccolini».

La precedenza, come dice il sindaco, sarà per gli occhieppesi: se rimarranno posti liberi verranno assegnati a quanti, indipendentemente dal paese, si saranno iscritti per primi presso il municipio a partire dal prossimo mese. Il primo cittadino illustra poi i programmi per l'estate: «Ab-



Il sindaco Guido Dellarovere

biamo promesso di coinvolgere di più la popolazione, e abbiamo quindi organizzato un calendario adatto. Aderendo al progetto provinciale e contribuendo concretamente, a Villa Mosca ci saranno due concerti dell'Accademia Parodi: il primo

sabato con il Coro polifonico, ed il secondo il 15 luglio con un quintetto d'archi ed otoni. Il 23 giugno i nostri bambini delle elementari si produrranno in un concerto, a tra luglio ed agosto daremo via a «Occhieppo, cinema sotto le stelle». Si tratta di sei film della stagione 1999/2000, di cui due scelti per i bambini, che entreranno gratis accompagnati da un adulto. Poi ci saranno rock, dedicate al

giovani. Guido Dellarovere annuncia anche una gustosa novità: «E' venuto ad abitare in paese in questi giorni un famoso tenore, il principe Bossio Giuseppe Raphael, che si è subito dichiarato disponibile a collaborare: così il 3 o il 4 settembre terrà un concerto, il cui ricavato andrà alla casa di riposo Pozzo Amata. Il problema sarà sistemare almeno duemila poltroncine. I lavori pubblici in

cantiere: «Presto asfalteremo le vie Erio e Castellazzo, daremo il via al secondo lotto fognario in via Solata e Secchia, e andremo all'appello per il tratto di acquedotto di via XXIV Maggio. Entro fine mese avremo il progetto definitivo del marciapiede di », che sarà presentato ufficialmente nell'oratorio che don Catella ci mette a disposizione. Se i professionisti rispetteranno gli accordi, prima delle ferie avremo i progetti per la sistemazione di piazza Maffeo e della antiche strade limitrofe, mentre abbiamo già un progetto preliminare per il marciapiede di via Graglia. Resta da decidere se realizzarlo a destra o a sinistra».

Guido Dellarovere non dimentica di ringraziare i cittadini che si occupano delle fioriere sistemate sui ponti e sulle piazze, e commenta: «Spero che i pochi vandali prendano esempio da loro». [d. aa.]

I CD-ROM DELLA STAMPA.

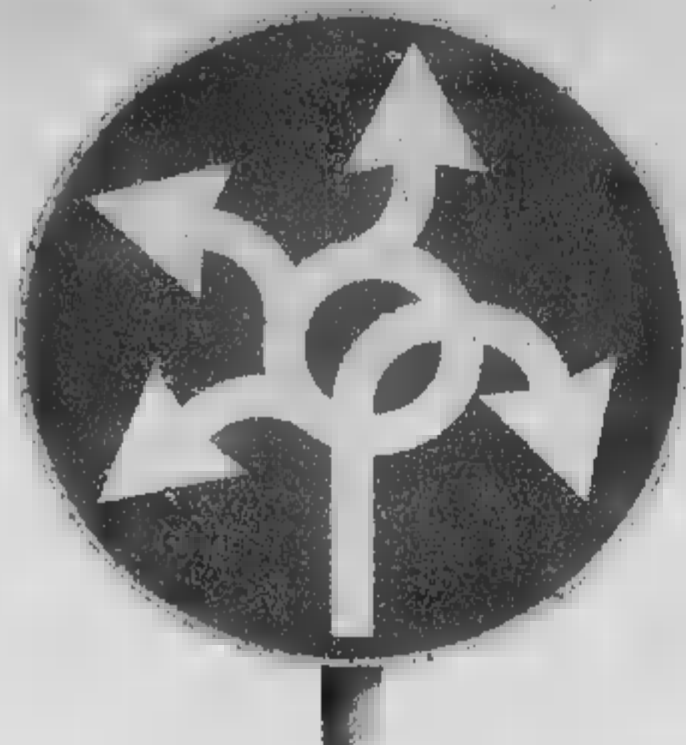
# tutto compact

## LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
CON ORARIO CONTINUATO  
DALLE ORE 11.30 ALLE 19.00  
www.bassa.com



Comoda  
per **svicolare,**  
persino dal **caldo...**  
con un **tasso sottozero\*.**



OPEL CREDIT  
Sì dalla tua parte.

**CORSA VIVA**  
**3 PORTE 1000**  
anticipo £. 6.500.000\*\*  
+ 24 rate da £. 417.000

È un offerta, valevole fino al 30 giugno, dei Concessionari

**GI-EMME**  
**BIELLA**

Viale Macallè, 14 - Tel. (015) 840.81.30

**COSSATO**

Via XXV Aprile, 2 - Tel. (015) 984.00.83

**AUTOSOCIALE**  
**VERCELLI**

Via W. Manzoni, 115  
Tel. (0161) 250.558

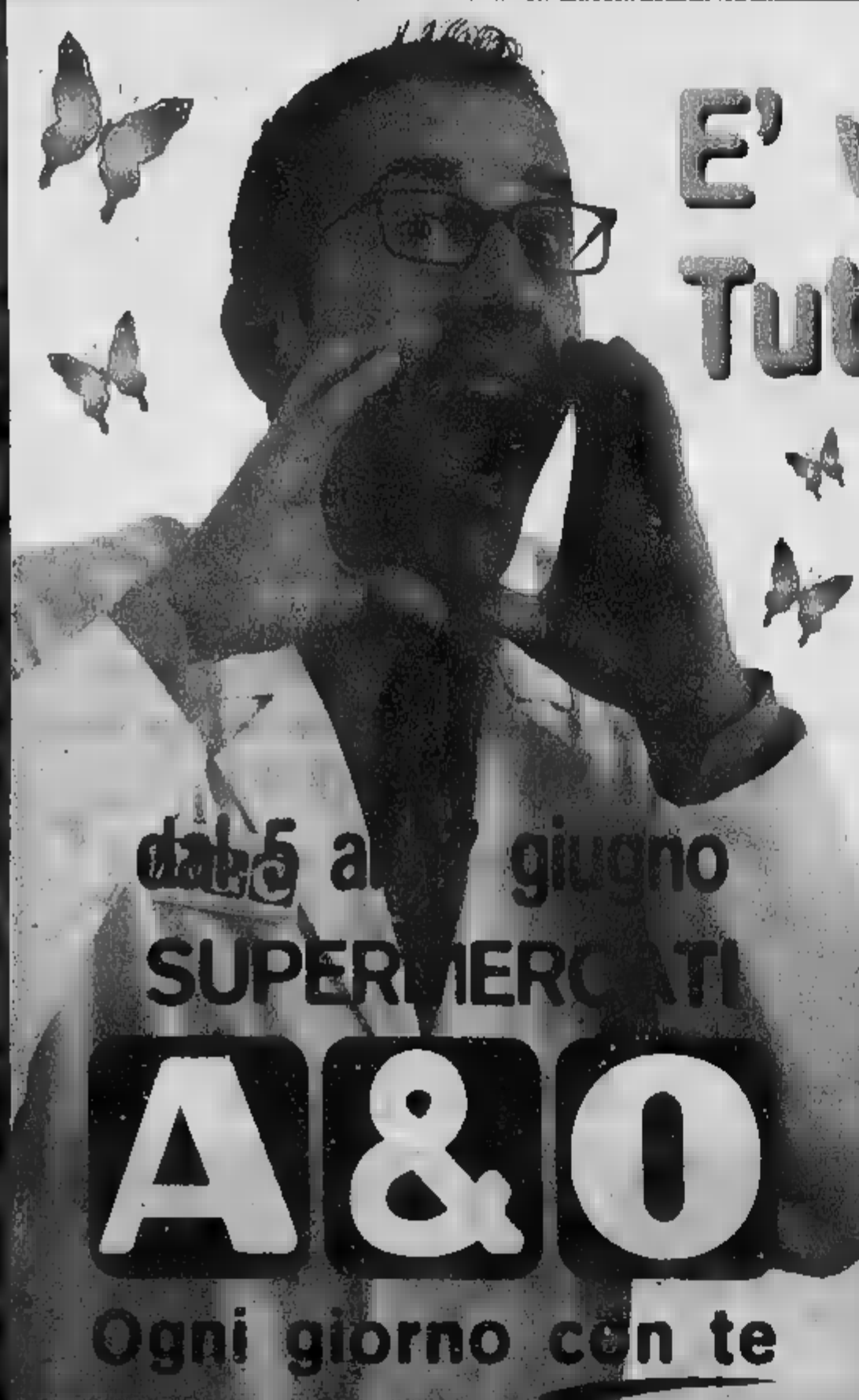
www.autosociale.com

**ALLIATA**  
**BORGOSIESA**

Via Varallo, 127  
Tel. (0163) 22.883

**OPEL**

\*Tan 0, Targ 0, salvo approvazione Opel Credit. \*\*L.P.T. esclusa



**E' vero! Tutto a 1000 lire!**  
**e altre offerte da non perdere**

**Mozzarella Goccia**

■ Latte - gr. 125  
al kg. L. 8.000

**1.000**

*alcuni esempi*

**Prosciutto**  
**Cotto**  
l'etto  
al kg. L. 10.000

**1.000**

**Pomodorissimo**  
**SANTA ROSA**  
gr. 700  
al kg. L. 1.428

**1.000**

**MONTIROSSO**  
**Vino da tavola**  
**ROSSO**  
Vino Bianco/  
Rosso MONTI  
lt. 1

**1.000**

**MONTIBIANCO**  
**Vino da tavola**  
**BIANCO**

**Latte**  
**Parzialmente**  
**Scremato**  
**SELEX**  
lt. 1

**1.000**

**Latte**  
**Parzialmente**  
**Scremato**  
**SELEX**  
lt. 1

**POMODORISSIMO**  
**SANTA ROSA**  
**E PASSATA**

**dal 5 al 7 giugno**  
**SUPERMERCATI**

**A&O**

**Ogni giorno con te**



Agriturist, Ascom e La Stampa hanno consegnato i premi alle scolaresche

## Tutti i vincitori di «Chiccolino»

VERCELLI  
La Sala Pastore della Camera di commercio ha ospitato, ieri mattina, la premiazione del concorso scolastico «Chiccolino» in città, organizzato dall'Agriturist provinciale (nell'ambito del «Progetto riso» camerale) e con la collaborazione dell'Ascom e del nostro giornale.

Agli scolari del primo Circolo (elementari «Galileo Ferraris» e «Rodari») era stato chiesto di

«Cavanna Fiori. I premi del nostro giornale sono stati consegnati da un gruppo di ragazzi della «Ferraris».

Poi Lella Bassignana ha letto i nomi dei vincitori (lavori di classe e individuali), ed i riconoscimenti ai ragazzi sono stati consegnati dal vice sindaco Gianni Mantegazzi, dal questore Giuseppe e dal vice presidente dell'Ascom Tony Bisceglia. Ecco i vincitori. Incominciamo dai lavori di classe.

**Si sono imposte la 5ª B della «Rodari» e la 4ª A della «Galileo Ferraris»**

Per la «Rodari», prima la 5ª B, seconda la 4ª A, terza la 2ª A e B, quinta la 2ª B e sesta la 5ª A. Per la «Ferraris» successo della 4ª A, al secondo posto la 3ª A, terza la 2ª B, quarta la 2ª C.

E passiamo ai premi individuali: il disegno si è imposto Giorgio Faggon, della 5ª A «Rodari», nelle «storie» successo di Giulia Scagliotti, della 4ª A «Rodari».

A tutti i vincitori Agriturist ha pubblicato sulle storie di Vercelli: classi prime classificate sono andati pure sacchetti di riso. Un'iniziativa molto interessante che sarà probabilmente ripetuta l'anno prossimo. (d.h.)



In alto la premiazione dei negozianti, sotto quella della 4ª A della «Galileo Ferraris»

## Richiesto un Consiglio straordinario Gli uffici della Provincia lasciano Palazzo Tartaro

Presto il trasloco a favore dell'ateneo  
La nuova sede forse nei locali Carisver

Donata Belossi  
VERCELLI

L'opposizione in Provincia chiede una convocazione straordinaria del Consiglio, «indispensabile» per affrontare con presidente e giunta argomenti importanti ed improrogabili.

«E si terrà entro i prossimi 20 giorni», da regolamento, precisa il portavoce del centrosinistra nella sala delle Tarsie, Norberto Julini, «così che potremo contrastare la caduta del ruolo della Provincia».

Quali gli argomenti all'ordine del giorno? Tre in particolare: i problemi che verranno affrontati: la nuova sede degli uffici provinciali, dopo il trasloco da Palazzo Tartaro, il Piano territoriale per lo sviluppo e la valorizzazione del Vercellese e della Valsesia, e la creazione del distretto agroindustriale del riso.

Precisa Julini: «Presto» lascerà l'edificio di via Galileo Ferraris alla facoltà di Lettere. Ma, considerata l'inversione della maggioranza a recuperare l'ex Ipa, quale sarà la destinazione dei nostri uffici?».

Quindi conferma il gossip: «L'opposizione domanda di conoscere l'orientamento della

giunta circa la ventilata acquisizione della sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli in via San Cristoforo. Una scelta abbastanza probabile, visto che l'elegante edificio della Carisver confina con Palazzo dei Barnabiti.

«In ogni modo», conclude Julini, «almeno su questo punto è chiara la necessità di non indugiare più a lungo nel trovare una soluzione».

L'altro tasto dolente, secondo Julini, riguarda il Piano territoriale, che è stato ritirato dalla giunta. Ora i gruppi di centrosinistra chiedono che venga indicato entro quanto tempo, con quali indirizzi e con quali soldi si voglia tornare a dare un Piano di sviluppo alla Provincia, considerando che fino ad ora non è stato indicato.

Infine nel prossimo Consiglio si discuterà del Distretto agroindustriale. Conclude Julini: «Alla vigilia delle settimane interregionali sulla riscoltura, che vedranno Vercelli svolgere il proprio ruolo di capitale europea, l'opposizione torna a chiedere un'iniziativa forte in Regione per far crescere l'alleanza tra riscoltura e società».



Norberto Julini

Dopo la crisi, per organizzare «Trino in piazza»

## Operatori commerciali Direttivo d'emergenza

TRINO

Nuovo direttivo d'emergenza dell'Aoct, l'Associazione operatori commerciali trinesi: è stato nominato l'altro sera nella sala «Favorino Bruno» della Biblioteca civica. A partecipare alla riunione, durata circa un'ora, una trentina di persone: i commercianti trinesi dell'Associazione e l'assessore al Commercio del Comune Marino Rasore.

di indire un'assemblea straordinaria è nata in seguito alle

vicissitudini di due mesi fa sulla gestione del sodalizio, sfociata nelle dimissioni dell'allora presidente Luciano Minichilli.

All'ordine del giorno la creazione di un direttivo straordinario e l'organizzazione della tradizionale manifestazione «Trino in piazza». Questi i nomi dei componenti del nuovo direttivo, su cui i commercianti, per alzata di mano, hanno espresso parere positivo (tutti favorevoli, nessun astenuto): Ester Porta Aducci (ex presidente dell'Aoct, prima di Minichilli), Paola Aimonio, Arianna Me-

strolanni, Lorianco Vallongo, Timo Sequino, Beccaria, Silvana Ramezzana, Laura Zecchinato. Queste otto persone si occuperanno dell'imminente kermesse cittadina, «Trino in piazza», che avrebbe dovuto svolgersi, come da diversi anni ormai, nel mese di giugno: ma, a causa degli inconvenienti di cui si è detto, quest'anno la manifestazione slitterà al 24 settembre.

Si tratta di un'iniziativa di notevole importanza per le attività commerciali e artigianali della città, una vetrina capace di attirare tanta gente, hanno ribadito i commercianti. Il comitato lavorerà fino a Natale, e organizzerà quindi anche tutte le iniziative legate a quel periodo.

L'assessore al Commercio Marino Rasore ha offerto la propria disponibilità e ha indicato modalità e orari per l'iscrizione, presso l'Ufficio del commercio, per tutti coloro che volessero partecipare a «Trino in piazza». Nessun riferimento è stato fatto rispetto alla nomina di un eventuale presidente dell'Aoct. (r.v.)

Il soprannome gli è stato dato dagli alpinisti delle spedizioni dopo aver salvato tre scalatori e soccorso tanti altri

## Mondinelli, un «angelo custode» sull'Everest

Un'americana e due spagnoli che si erano persi gli devono la vita

Roberto I.  
VERCELLI

Il piccolo grande uomo di Alagna è tornato in Italia. Ma la mente è ancora laggiù, sul versante tibetano dell'Everest, il gigante dei giganti. La montagna che ha respinto ancora una volta gli assalti di chi voleva raggiungerne la vetta senza l'ausilio dell'ossigeno. Eppure, Silvio Mondinelli, il Gnaro, il piccolo grande finanziere del distacco di Alagna, è stato pure lui un gigante, salendo e risalendo a quota 8000 per un sacco di volte (in una sola giornata) e salvando uno dei tre alpinisti, ormai nelle fauci della montagna, e aiutando almeno altrettanti a trovare la via della salvezza.

Mondinelli, che avventura è stata all'Everest? «Diciamolo subito. Quando uno tenta di vincere questa montagna deve essere in forma perfetta e avere un po' di fortuna. Ebbene io mai come quest'anno mi sentivo bene. Basti dire che

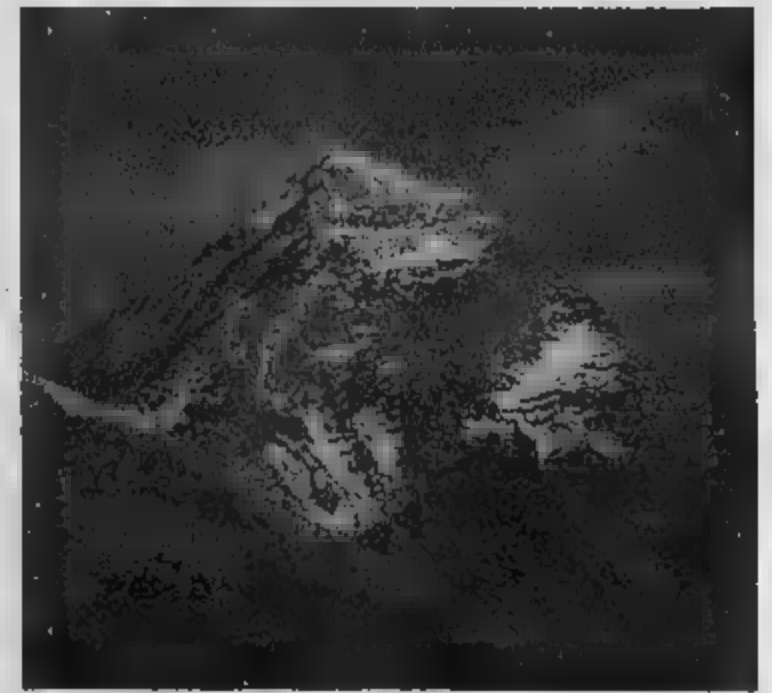
nello stesso giorno sono salito tre volte a metri e poi ridiscesi per portare a chi si trovava in grossa difficoltà. Non si fanno cose se non stai benissimo fisicamente e mentalmente. Mi è mancata la fortuna, perché purtroppo non ci sono stati i giorni giusti per salire. Per chi voleva provarci senza ossigeno. Tra il versante tibetano e quello nepalese solo uno sherpa è salito in vetta e tra i 300 che avevano le bombole solo in 34 andati in un'inezia in percentuale».

Dunque tanti tentativi dall'a vuoto? «Non proprio. Andiamo ordine. L'Everest è una montagna sopra la montagna. Prima si scala un Ottomila, poi quando si è arrivati a questa altitudine bisogna vincere un altro tra difficoltà notevoli. Ad esempio il mio primo tentativo, quello del 20 maggio, è andato a vuoto perché il tempo è cambiato in attimo. Eravamo in quindici a 8600 metri quando le forze del

l'Everest si sono scatenate. Io sono stato il primo a scendere al campo tre a 8200 metri. A un tratto via radio ho sentito una ragazza chiamarmi: «Silvio, Silvio, aiuto» diceva. Sono salito. Gli altri scalatori, molti spagnoli, non sapevano più dove fossero. Tutti scappavano. Ho preso questa americana e in pratica un po' trascinandola, un po' aiutandola semplicemente l'ho portata al campo base. Perderla per gelamento solo le falangi di due dita».

Gnaro, ti hanno soprannominato l'«angelo»... «Vero, perché quando sento alla radio che qualcuno è in difficoltà e non lo si vede rientrare, lo porto... Così ho fatto anche per due altri scalatori».

Mondinelli, resta aperta la partita con l'Everest... «È una montagna magica che ti entra nel sangue. Però il prossimo anno farò qualche Ottomila più basso... Per la testa e il morale. Ma poi riproverò, eccome se ci riproverò...».



L'Everest ha respinto ancora una volta l'assalto di Silvio Mondinelli

Intanto stati premiati dal prefetto i due militari che hanno risolto l'omicidio di Palazzolo

## Carabiniere salva una donna finita in un fosso

Vercelli: l'anziana rimasta imprigionata tra le lamiere dell'auto

Giancarlo Moreo

VERCELLI

Ha salvato la vita ad una donna caduta in un fosso dopo un incidente d'auto. Lui è un maresciallo dei carabinieri di Vercelli: si chiama Fabio Mogliarisi, è on coraggioso e sangue freddo. È riuscito ad estrarre la pensionata, rimasta incastrata tra le lamiere dell'auto. La donna, Eugenia Polizzi di 78 anni, era, infatti, imprigionata all'interno della «Piat 126» finita nel fosso. L'intervento del militare è stato prezioso: il maresciallo ha spaccato il lunotto dell'auto, ha «liberato» l'anziana e le ha sorretto la testa fino all'arrivo dei primi soccorsi.

Nell'incidente, avvenuto la scorsa settimana sulla statale Casale-Vercelli, all'incrocio con la provinciale per Prarolo, purtroppo è morta una donna: la vittima è Zelinda Gianfelici, 75 anni.

Eugenia Polizzi è, invece, stata trasportata all'ospedale

Sant'Andrea di Vercelli.

Intanto durante la festa dei carabinieri, che è stata celebrata l'altro giorno, sono stati conosciuti i riconoscimenti a numerosi militari. Fra i premiati c'erano anche il maresciallo Emilio Ferina ed il carabiniere ausiliario Enrico Clorallo, che il 24 aprile hanno bloccato Massimo Bausano, responsabile della morte di Santina Tessarin. La donna, che aveva 67 anni ed abitava a Palazzolo, nel pomeriggio Pasquetta è stata trovata dall'auto che Bausano stava cercando di rubarle.

I carabinieri, premiati dal prefetto Antonio Pagnozzi, hanno risolto il caso in poche ore e per Bausano sono subito scattate le manette. L'uomo, in un primo tempo accusato di omicidio volontario, adesso potrebbe essere un patteggiamento ed un'ipotesi di più lieve che gli consentirebbero di scontare una pena vicino ai due anni in una comunità per tossicodipendenti.



I carabinieri Ferina ed Enrico sono stati premiati dal prefetto

Colpita soprattutto la frazione Ronchi

## Grandine e pioggia a Cigliano Danni superiori al 50 per cento per le coltivazioni di

VERCELLI

CIGLIANO

L'intensa grandinata, che si è abbattuta lo scorso pomeriggio in frazione Ronchi di Cigliano, ha distrutto numerose coltivazioni. E ora si contano i danni, che sono superiori al cinquanta per cento per il raccolto di orzo, giunto ormai a maturazione, per gli zuccini, la soia e il granturco, che sono la maggior produzione di questi ultimi anni.

La parte del territorio che più è stata colpita dal maltempo è la denominata Viasse. La grandinata è durata almeno un quarto d'ora: all'improvviso il cielo si è oscurato e l'acqua è caduta a rovesci impressionanti. Soltanto nella mattinata di ieri, gli agricoltori della frazione hanno potuto constatare i danni che sono apparsi subito molto ingenti.

Ma una valutazione più precisa si potrà avere soltanto fra qualche giorno, quando le pianticelle colpite dal maltempo produrranno essiccamento al sole. Stessa serata, la grandine è comparsa anche sull'attiguo territorio agricolo di frazione Peliva, provocando danni alle colture non indifferenti.

Il primo temporale della stagione ha mandato in tilt anche la zona di Saluggia, dove è andata in erogazione dell'energia elettrica. Cortile allagati, tombini intasati e danni all'agricoltura: questo il bilancio di quanto è accaduto nell'arco di pochi minuti. (p. a. r.)

Sono previste numerose modifiche

## Borgosesia, è ormai ufficiale prima dell'estate si presenta il piano regolatore

VERCELLI

BORGOSIA

Maggio è trascorso e del piano regolatore non s'è vista traccia in Consiglio comunale, però dal Palazzo di città assicurano che si è davvero alle battute finali. Anzi, lo studio sarebbe pronto, resta soltanto qualche atto amministrativo da ultimare così è stata fissata una nuova scadenza: prima dell'estate il progetto per la Borgosesia dei prossimi anni sarà presentato. Il sindaco non vuole anticipare nulla sulle scelte operate, ma precisa che sarà un piano a regola d'arte per una città che deve rilanciarsi e deve anche fare i conti con il continuo calo demografico.

Non dovrebbero arrivare rivoluzioni, che le modifiche non saranno poche. E' probabile che siano state variate le destinazioni di diverse aree della periferia, inoltre sono già state previste tutte le zone industriali che vedranno la luce nei prossimi anni secondo quanto previsto nel progetto specifico. Sulla questione piano regolatore la minoranza ha più volte sollevato perplessità: perché variazioni non mai state presentate e spingete pubblicamente, sia perché questo ritardo costringe a lavorare sulla città con il vecchio piano che risale alla seconda metà degli anni Ottanta.

«Vedrete che bel lavoro - si limita a precisare Corrado Rotti - ancora pochi giorni e il piano regolatore sarà di dominio pubblico». (f. fo.)

# TRONY

gruppo Uni Euro

**Trony** ANCHE A

- (TO) TORINO**  
via Canelli, 112 ang. C. Marconi tel. 011/5636888
- (TO) TORINO**  
v. Vandalino 101 tel. 011/4033988
- (TO) SETTIMO Torinese**  
C. Polim. Panorama tel. 011/2236363
- (TO) ORBASSANO**  
c/o Rosa dei Mobili Fr. Pasta di Rivale  
tel. 011/9017400
- (TO) VENARIA** c.so Garibaldi 100  
Tel. 011/4530042-43
- (TO) PINEROLO PAMPIGNONE** Abbadia Alpina  
v. Giustetto 41 tel. 0121/202010
- (AO) AOSTA QUART**  
sac. Amerique, 103 tel. 0165/765010
- (VC) VERCELLI**  
lang Ovest Piazzale Continente tel. 0161/294682
- (BI) BIELLA ANICO**  
via Cavour, 100 tel. 015/2544265

**Uni Euro** ANCHE A:

- (AO) S. PIAZZALE**  
Loc. Grandi, 100 tel. 0165/235416
- (TO) RIVALTA C. Comm. Saledoro**  
via Giaveno, 69 tel. 011/9019038

- TORINO F.lli Clara**  
C. Agnelli, 95 tel. 011/3178626
- TORINO RELF**  
C.so Palermo, 118 tel. 011/2484184

- (TO) ALPIGNANO D&D Casa**  
via Cavour, 131 tel. 011/98682081
- (TO) CHIVASSO**  
Str. Torino, 135 tel. 011/913362
- (TO) CARMAGNOLA**  
via Gabetti, 21 tel. 011/5713825
- (TO) ORBASSANO Master Video 2000**  
via Vittorio Emanuele, 17 tel. 011/9003183

**TELE +** **Finconsumo**



## è piu' veloce di un motorino e non ha bisogno del casco!

Nei negozi Trony del gruppo Uni Euro, trovi tutta la gamma dei computers COMPAQ, e... sei promosso, fottene regolare uno perché sono più veloci, più utili, più sicuri, più... di un motorino, risparmi in benzina e... lo ritiri subito anche... una lira di acconto!!!

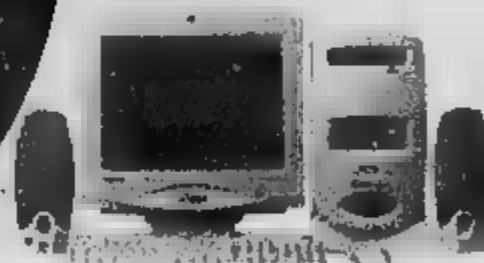
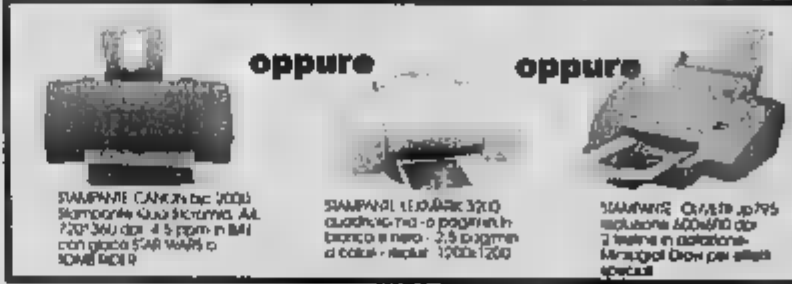


alcuni esempi:

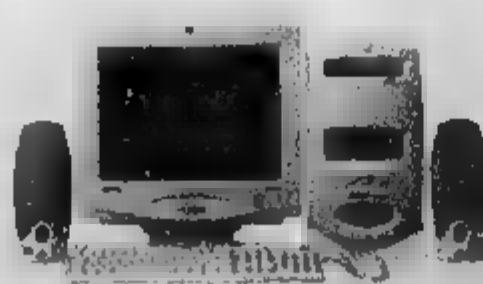
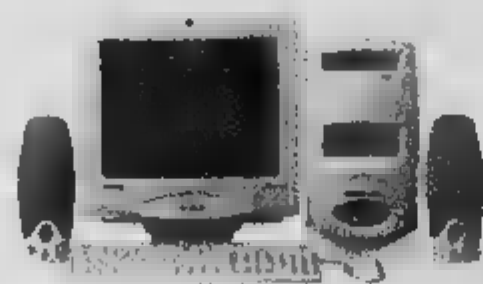


7450-K66 a 475 mhz, 64MB, 8GB, CD40X, Sch. Grafica 8MB, M.Fax 56K, Monitor 15"  
**al mese X10 mesi 209.000 SENZA INTERESSI**  
compresa nel prezzo una di queste stampanti

Tutti i prezzi sono IVA INCLUSA

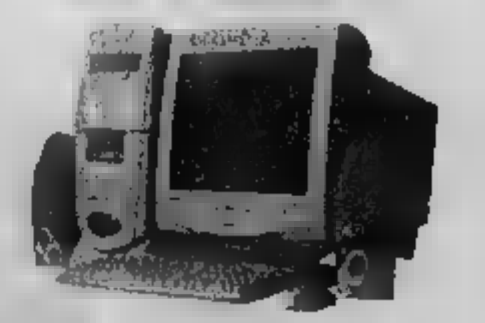
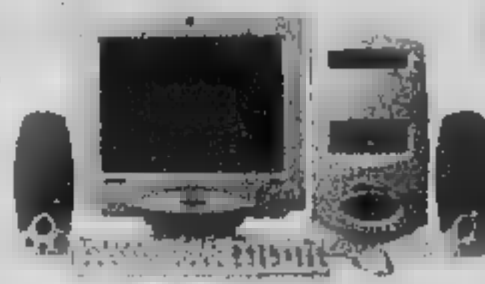


Presario 7461-K66 a 500 mhz, 64MB, 8GB, CD40X - Sch. Grafica 8MB, M.Fax 56K, Monitor 15"  
**al mese X10 mesi 223.000 SENZA INTERESSI**  
compresa nel prezzo una di queste stampanti



7474-K66 a 533 mhz, 64MB, Scheda ORDR da 8MB on board, M.Fax 56K, Monitor 15"  
**225.000 al mese X10 mesi SENZA INTERESSI**

Presario 7598-P11 a 600 mhz, 64MB, 13GB, DVD8X, Sch. Grafica 1810 2xAGP 64bit da 8MB on board, M.Fax 56K, Monitor 15"  
**285.000 al mese X10 mesi SENZA INTERESSI**



Presario 7598-P11 a 600 mhz, 64MB, 13GB, DVD8X, Sch. Grafica 2xAGP 64bit da 8MB on board, M.Fax 56K, Monitor 15"  
**269.000 al mese X10 mesi SENZA INTERESSI**

7954-Athlon a 650 mhz, 64MB, 17GB, DVD8X + CDRW 4X4X24X - Sch. Grafica 3DFX Voodoo3-2xAGP 128bit TV out - 6MB, M.Fax 56K, Monitor 17"  
**379.000 al mese X10 mesi SENZA INTERESSI**

## a rate e senza interessi

SITONIZZATI...ora c'è: [WWW.UNIEURO.COM](http://WWW.UNIEURO.COM)

Promozione valida salvo es. Scorte, errori ed omissioni TAN 0 - TAEG variabile - costo pratica 30.000



Volume curato dal giornalista e scrittore Alberto Redaelli ed edito dalla Cariverona Banca

# Tutto sugli alpini, da aquila a zaino

Un reparto di alpini in armi schierato per la cerimonia del giuramento

CUNEO

In realtà va da «Abbiè» (passo delle Alpi Retiche occupato nel 1915 dal Battaglione «Turano» e «Zugna Torta» (Monte delle Presolpi Trivenete presso il Battaglione Verona il 5 giugno dello stesso anno); ma la «Piccola enciclopedia storica degli Alpini» curata dallo scrittore e giornalista Alberto Redaelli (originario della Valcamonica e alpino - in congedo - dell'Orbica) tocca tutte le voci alle Penne Nere, che, attraverso l'Associazione Nazionale alpini, sono senza dubbio il Corpo militare italiano che il più forte senso di appartenenza, anche dopo smesso la divi-

Il legame degli ex alpini con la storia più lontana, di guerra, e recente, di interventi di soccorso in occasione di calamità naturali e di missioni di pace in tutto il mondo, è dalla eccezionale partecipazione che ogni anno f registra la Adunata nazionale, come i raduni sezionali.

Il volume, sintetico ma attento a tutti gli aspetti (1.750 voci) dai protagonisti - gli alpini - è corredato da una ricchissima documentazione fotografica. L'enciclopedia è edita dalla «Tri-» Spa, l'Istituto bancario della città di Giulietta e Romeo radicato in tutto il Nord Italia; il volume sarà offerto con uno sconto particolare a tutti i clienti Cariverona.

La pubblicazione dell'enciclopedia si terrà a Cuneo venerdì, alle 18, al Centro incontri della Provincia, con il patrocinio delle sezioni Ana di Cuneo, Saluzzo Mondovì e Ceva, presenti l'autore e il presidente della Cariverona Eugenio Caponi. Seguirà l'esibizione del coro alpino «Reisa».



## Enciclopedia storica

### «Il martirio della Cuneense resterà nel grande cuore delle Penne Nere»

di Redaelli

Il Cuneense appare protagonista della storia degli alpini sin dai loro primi giorni di vita, poi durante la prima e la seconda guerra mondiale, poi nel dopoguerra sino ad arrivare ad oggi. Durante la prima guerra mondiale i battaglioni Borgo San Dalmazzo, Dronero e Saluzzo del 2° Reggimen-

si copriamo

la gloria, combattendo dal Trentino alle Alpi Giulie. La Seconda Guerra mondiale vide la Divisione Cuneense impegnata nella campagna delle Alpi occidentali, in Grecia e in Russia. Nella lontana terra russa, come sappiamo, essa pagò il più alto tributo di sangue tra tutte le analoghe dell'esercito italiano e dopo durissimi combattimenti, fu praticamente distrutta.

Questa pagina della storia degli alpini di Cuneo è quella certamente più agiata agli alpini. I bambini nella valle in cui sono nati, Valcamonica, ascoltavano grande attenzione i racconti dei reduci della Russia. Erano uomini che avevano combattuto nella Tridantina, la divi-

che, durante la del gennaio 1943, e Nikolajewka, era riuscita a rompere l'accerchiamento russo. proprio di reduci che si udì per la prima volta la parola Cuneense. Parlando delle esperienze che vissu-

to, altre due divisioni alpine che avevano combattuto al fianco della Tridantina - la Julia o la Cuneense - e quando il discorso toccava la Cuneense, le loro parole esprimevano una profonda tristezza. Essere tra qualche giorno ospite della terra degli uomini della gloriosa Cuneense commuoveva profondamente.

Gruppi di lavoro misti in tutte le province: è la prima intesa siglata in Italia Tra l'Inps e i sindacati agricoli piemontesi accordo-pilota sulle vertenze previdenziali

TORINO

L'accordo siglato il 2 giugno fra la direzione regionale dell'Inps e le organizzazioni agricole del Piemonte è il primo in Italia a prevedere nei gruppi di lavoro misti in tutte le sedi provinciali Inps cui è affidato il compito di derimere le vertenze. La prima e più consistente per numero di pratiche è quella che riguarda gli agricoltori che avrebbero pagato i contributi negli anni passati o che, pur avendo assolto all'obbligo, sono inclusi fra i morosi. In Piemonte le posizioni in dubbio sono 27 mila e dovrebbero corrisponde-

re a 5-6 mila aziende da controllare. Spiega Rosario Bontempi, direttore regionale Inps: «È un modello comportamentale che è possibile estendere a tutte le categorie iscritte. Nella verifica delle posizioni contributive i rappresentanti sindacali porteranno la documentazione dei propri soci. In ogni caso, gli utenti che l'intimazione a pagare tramite le esattorie troveranno sulle cartelle un numero verde corrispondente a ciascuna sede provinciale Inps alla quale rivolgersi».

L'accordo pilota materia di contenzioso, e non solo, individua il compito dei gruppi misti Inps-Organizzazioni pro-

fessionali agricole: «Confrontarsi su tematiche che fine di evitare il contenzioso; valutare la fattibilità di modalità operative più efficaci per gli utenti dell'area; studiare e approntare proposte di modifica di normativa e procedure automatiche che valgano a ricondurre la previdenza agricola nelle linee generali della contribuzione aziendale».

Commenta Piero Torchio, che è direttore regionale Coldiretti: «L'accordo è positivo perché ci consente di esaminare serenamente i casi e, se necessario, di difenderli».

(g. d. m.)



Alberto Redaelli

ex alpino

# GIROdiVITE

## Anche il vino è bisex

Giuseppina Vigliarbo manager dell'azienda italo-americana Vini Banfi, con tenute a Serevi e a Montalcino, è stata confermata presidente nazionale dell'Associazione Donne del vino. Alla vicepresidenza è stata chiamata Maria Cristina Ascheri, produttrice di Br. L'ufficio stampa è affidato a José Pellegrini, giornalista di scuola milanese, ma residente a Chivasso. Un vertice tutto made in Italy a conferma della vitalità del sodalizio presente, Langhe e Monferrato solo, con oltre cento iscritte, guidate da Mariuccia Boro Costigliole d'Asti. Italia e all'estero sono poco più di 400 a frequentare del distintivo a doppio profilo con un gruppole d'ave-

to o compagno che si. Le donne entrano sempre più in enoteca, lasciano consigliare, discutono a cominciare dal prozso, decidono e fanno mercato. Il di certi vini (il brachetto ne è stato esempio) si deve soprattutto a loro e ai loro gusti. Ma si pensi alle donne sol sorvegliatrici leggiadre di vini aromatici e suadenti bollicine. Anche le etichette importanti hanno sempre più le loro ammiratrici.

E così il vino, che decenni scorsi stava agli uomini come il punto e alle donne, è divenuto prodotto decisamente bisex, bisogno di troppe confessioni sui giornali.

E a proposito di notizie finalmente notifica l'apertura della enoteca regionale di Canelli delle Terre d'oro dedicata al

### a Canelli (dopo l'alluvione) si riapre finalmente l'Enoteca regionale

moscato e all'Asti spumante. Era dai tempi dell'alluvione del che Canelli non più una sua enoteca. Ora riapre, sabato 10 giugno in corso Libertà, la via che porta alla

dove si affacciano gli stabilimenti Gancia e Riccadonna, due dei marchi storici della spumantistica nazionale.

E sempre a proposito di manifesti il vino protagonista c'è da segnalare la nuova edizione «Degustare per vigna» che si terrà domenica 11 giugno a Serralunga d'Alba. È una delle prime passeggiate ludico didattiche organizzate in Langhe. L'idea è una degustazione «in diretta» dei grandi baroli diretti in vigna nelle cantine. Iscrizioni alla Bottega del 35 mila lire (0173 613604).

Ci si può «allenare» già questa domenica (11 giugno) con una camminata da Barbaresco a Neive e salita a Mango alla scoperta delle vigne in fiore. Degustazioni (50 mila, prenotazioni allo 0173 635251 e allo 0141 89291).

www.alfaromeo.com

## Alfa 146

Fino a 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento a tasso zero.

ALFA 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.446,81 chiavi in mano I.P.T. (iva) se consegnati un non catalizzato che vale

30 giugno, su Alfa 146 trovi climatizzatore, ABS, air bag di serie o tre proposte a cui potrai rinunciare. L'iniziativa è valida anche su 145 o versione turbodiesel 1.9 JTD.

5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegnati un usato non catalizzato che vale zero\*  
3 milioni di sopravvalutazione consegnati quotato Eurotax Blu\*  
20 milioni di in 36 mesi a tasso zero\*

\*La offerta non sono dovute le tasse con un piano di conto e riguardano le versioni 1.4 T.S.L. 1.6 T.S.L. 1.8 T.S.L. 1.9 JTD. La quotazione dell'usato è riferita al listino Blu in vigore al momento. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 + 30 rate mensili di L. 555.800 + Spese gestione pratica più bolle L. 270.000 + I.A.H. 0% + I.A.T.G. 0,33%. Servo apprestazione S&P. Per ulteriori informazioni consultare i tagliando pubblicati a termini di oggi.

Services  
A Service di alta qualità Alfa Romeo  
con servizi personalizzati,  
finanziari e di assistenza.

AUTOTEAM  
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319  
www.autoteam.alfaromeo.com

GILARDI & C.  
BORGOSESIA (VC) - Via G. Mammi, 42  
Tel. 016322568/21482

ENERGIA  
GAGLIANICO (BI) - Cavour, 60  
Tel. 0152543034



# Preparate i martelli.



Battete il ferro finché è caldo: **fino a 3.000.000 in meno** per entrare nel magico mondo Micra.

Chi aspettava di entrare nel mondo Micra deve battere il ferro vecchio. Se avete un'auto da rottamare dovete prenderla subito a martellate per salire su una Micra nuova fiammante. Vi aspettiamo nella nostra Concessionaria con Micra 998, 1300, diesel e Micramatic per darvi la soddisfazione di un'auto che ha fatto innamorare tutti. Chiedete a chi una Micra ce l'ha già.

**Micra 3 anni o 100.000 km di garanzia.**

Micra può essere vostra a partire da lire 144.000 al mese\* con proposta Nissan.

Offerta fino al 30 Giugno

\*Esempio su Micra 998 3 p. Junior lire 14.400.000 con rottamazione - Anticipo lire 8.644.000, 24 mesi di lire 144.000, versamenti finali / valore di garanzia lire 7.920.000 - TAN 7,75% - TAEG 9,79%

**AUTOCAR**  
E. Maffei  
0321.450450  
Novara

**BIVAR**  
Via Roma, 2  
015.881344-881095  
Varese (BI)

**NUOVA**  
Via S. Silvestro, 4  
011.9470272  
Chieri (TO)

**REBICAR**  
S.S. 10  
angolo via S. Clemente  
0131.610182-610183  
Spinetta Marengo (AL)

**SAICAR**  
Via Rivarolo, 33  
011.202400-2825188  
Meppano di Borgaro (TO)

**SOVENCAR**  
Via Cuneo, 184  
0172.423643  
Bra (CN)

**TARGA**  
Via Torino, 178  
0171.411815  
Madonna dell'Olimpo (CN)

**SS. 228 Lago**  
Viverone, 11  
0125.675859-675969  
(TO)

**TOGNA AUTO**  
Via Novara, 1/1b  
Casale C. (VB)

www.nissan.it



**RISERVATO  
ALLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE**

NEL RISPETTO DELLE NORME  
D'INFORMAZIONE E

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

## GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

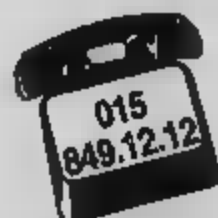
Siamo a Vostra disposizione  
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore  
potrete assolvere agli obblighi di legge,  
utilizzando la grande diffusione

di un quotidiano come

**LA STAMPA**

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia - Viale Roma, 5 - Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493325

ULTIMI 60 GIORNI

OROLOGIO DI CHIUSURA PER  
CESSIONE LOC. S. DI VIA CRISPI

**AD**  
Vercelli

Abbiamo 60 giorni di tempo  
per snellire il nostro  
stock di magazzino  
a prezzi di realizzo.  
Se siete in grado di terminare i lavori  
della nuova sede ci trasferiremo  
preziosamente in via Bava 6  
vicino alla Banca d'Italia.

**ALZZI**  
DA GROSSISTA  
Tappeti Orientali  
e Mobili Coloniali

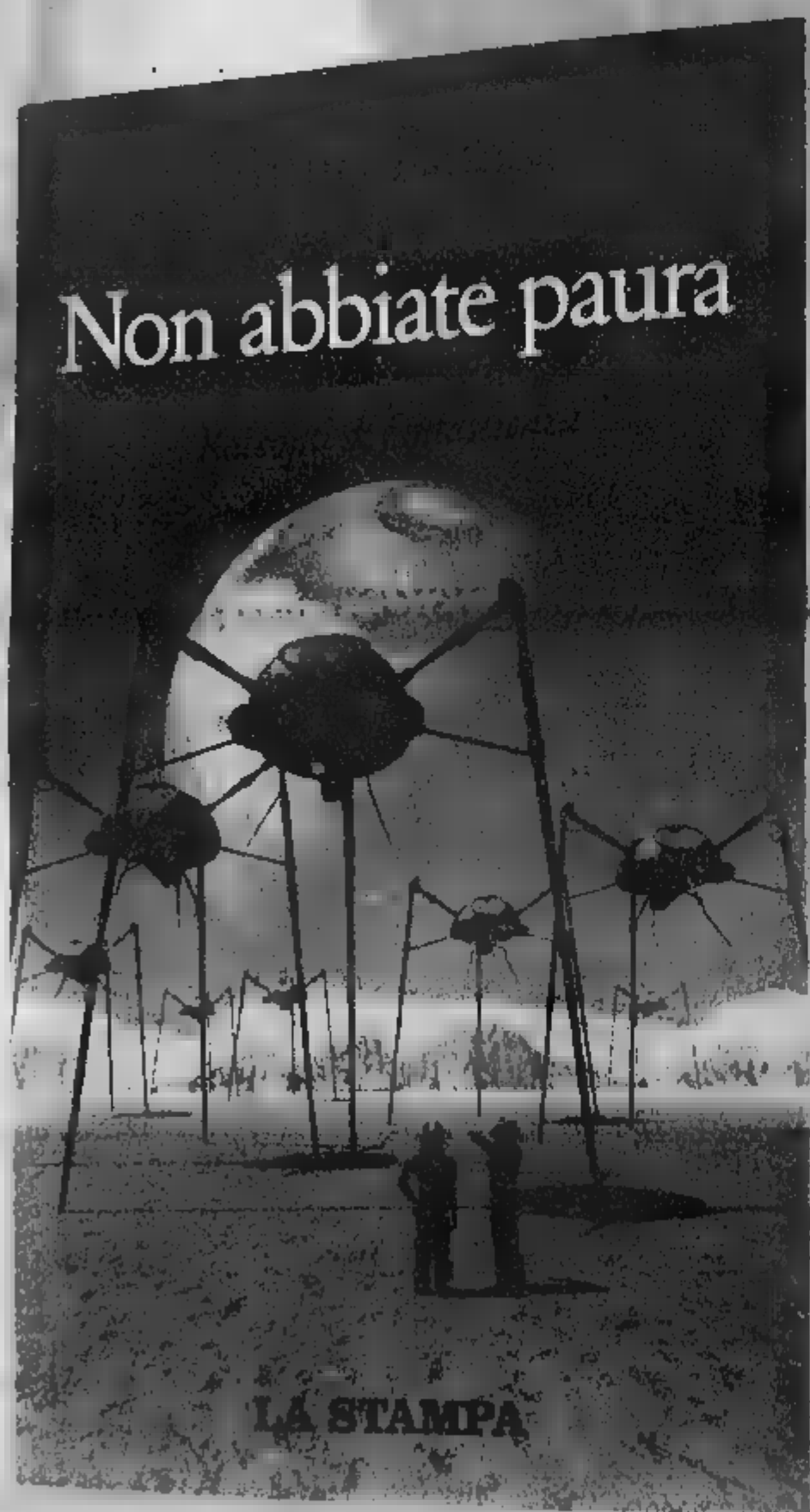
dal 1° maggio al 30 giugno 2000

Via Crispi 8 - Vercelli  
Tel. 0141.253003





# Dal presente prossimo venturo



TULLIO REGGE

## **Non abbiate paura**

Racconti di fantascienza

"...il nome che aveva  
nella sua lingua non somigliava  
ad alcuna parola di alcun idioma  
terrestre ■ comunque al momento  
non lo sapeva neppure lui..."

pp. VIII-178 L. 25.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6588.933 E-mail [lettera@lastampa.it](mailto:lettera@lastampa.it)  
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20%.  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

*I libri de*  
**LA STAMPA**



«Il Giro mi ha limato la forma e il 25 giugno tenterò la grande impresa. Poi penserò alla Nazionale»

## Barbero, nel mirino la maglia tricolore

Il biellese d'adozione Frigo è già più di una promessa

Due giorni di riposo per Sergio Barbero e Dario Frigo, ma gli impegni si susseguono, non c'è tempo per rilassarsi dopo il Giro d'Italia. Per i due ciclisti biellesi la corsa rosa ha forse regalato qualche soddisfazione in questi giorni, alle previsioni, comunque ha confermato che entrambi stanno bene e avranno presto altre occasioni per mettersi in mostra.

Barbero pensa già al giro dell'Appennino che si corre il 15-16-17 giugno. «E' un giro che mi piace e che conosco bene. E' un punto giusto e devo dire che dal Giro sono uscito abbastanza bene, meno stanco degli scorsi anni».

L'affaire della Lampre Daikin guarda all'Appennino ma nel mirino ha soprattutto il Campionato italiano che si correrà a fine giugno in Friuli. I tricolori e la maglia azzurra per i Mondiali sono i suoi due grandi obiettivi per la seconda parte della stagione: «La maglia di campione italiano la indosso soltanto una volta, quella della Nazionale in dodici, è chiaro quindi a quale miro innanzitutto. Attenzioni tutte puntate sulla gara del 25 giugno dunque: «Sto bene, dopo l'Appennino andrò in Spagna e spero di mantenere una buona forma fino al giorno del Campionato italiano». Gli impegni programmati dalla Lampre Daikin finiscono qui perché il no degli

organizzatori del Tour de France ha sbellato tutti i piani. Nonostante la classifica dell'Uci, «razionalmente non è stata ammessa alla corsa a tappe per eccellenza: «Non si è capito con quale criterio abbiamo fatto la selezione, comunque questi i fatti. A giorni conosceremo i nostri impegni di luglio e agosto».

Barbero ha chiuso il Giro d'Italia al 73° posto, ma nel mirino non aveva certo la classifica generale: «Puntavo alla vittoria di tappa - spiega - però sul rendimento hanno inciso le cadute, che per qualche giorno mi hanno costretto a stare ripanati». Barbero, come i suoi compagni, ha anche dovuto lavorare per Gilberto Simoni, poi salito sul podio a Milano, quindi giornata a disposizione per attaccare ne ha avute poche.

Il biellese d'adozione Frigo ha lottato per buona parte del Giro con i migliori poi ha speso lo sforzo perdendo qualche posizione in classifica. Ha concluso la fatica al 13° posto, con minuti di ritardo dal vincitore Stefano Garzelli, ma di lui si parla con grande bene per il futuro. E' giovane, dicono gli esperti, ha tanti anni di carriera davanti e non mancherà di protagonismo. Il portacolori della Fassa Bortolo il passo dei migliori fino a quattro giorni dalla conclusione, poi una leggera crisi l'ha costretto a rallentare il passo.



In alto Sergio Barbero, sotto Dario Frigo entrambi reduci dal Giro d'Italia

VERCELLI. Tre medaglie d'argento. Questo il bottino di Claudio Costa ai campionati italiani «vedenti» su pista di Vercelli. Qualche rammarico i titoli sfumati per pochi secondi, ma anche la consapevolezza d'essere comunque sempre tra i migliori.

È una prestazione che, aspettando tutt'altro che trascurabile, ulteriormente Costa alla Para Olimpici il 10 ottobre a Sydney.

«Indipendentemente dal piazzamento sono soddisfatto della mia prestazione - sottolinea Costa - anche perché ho migliorato i miei personali in due specialità». Con la guida Francesco Mascherpa, Costa ha «limato» il 18° il proprio tempo nell'inseguimento a 2" nel chilometro da fermo: «Teniamo anche conto che non era assolutamente correre - precisa l'atleta vercellese - in quanto le temperature all'interno del velodromo erano veramente alte».

Oltre al inseguimento e chilometro da fermo, Costa è salito sul podio anche nella velocità dove, senza un problema tecnico, avrebbe potuto puntare al titolo.

Per il Cs Torball Vercelli, comunque, un successo è arrivato nella prova femminile, dove Cristina Bozzetta e Patrizia Spadacchini ha vinto nell'inseguimento. (p. m. f.)

Pozzo, Caldera e Ferretti agli Italiani

## A Meda Libertas cala i suoi 3 assi

VERCELLI

È la gara che chiude la prima fase della stagione, ma è anche la più prestigiosa: nel week end a Meda si assegnano i titoli italiani di ginnastica. Un appuntamento che, dopo la delusione azzurra agli Europei, acquista ulteriore significato. E la Libertas è pronta a calare i propri assi. «Siamo una delle società presenti in ogni categoria - conferma Alberto Fornara, uno dei tecnici vercellesi - e questo è già un risultato d'assoluta prestigio, poiché significa che, anche a livello giovanile esistono ginnasti di valore».

Quest'anno gli assoluti saranno allargati ad atleti stranieri: «La Federazione ha invitato ginnasti francesi, spagnoli, tedeschi e svizzeri - conferma Fornara - che, pur non facendo classifica, renderanno ulteriormente spettacolare la tre giorni». Tre i portacolori della Libertas presenti: Enrico Pozzo, Dario Caldera e Matteo Ferretti. Venerdì, nella prima serata verranno proposti i primi tre concorsi: corpo libero, cavallo manegge e anelli. Sabato toccherà agli altri tre attrezzi: volteggio, parallele e sbarra.

Nel pomeriggio di domenica, quindi, i titoli di ciascuna disciplina si decideranno. «Vita alle finali di specialità che chiuderanno le competizioni. I ragazzi stanno bene - dice il coach vercellese - crediamo di essere riusciti a



Andrea Sacchi allenatore della Libertas

prepararci al meglio per questi campionati. Purtroppo Pozzo lamenta qualche dolore alla schiena che, comunque, dovrebbero impedirci di essere tra i protagonisti com'era avvenuto nelle ultime edizioni. Però il livello tecnico sarà elevato, dal momento che solo i ginnasti del Team Italia sono stati ammessi agli assoluti».

Oltre ai «Seniors» a Meda si assegneranno i titoli tricolore Allievi: nel primo livello (finali sabato mattina) saranno presenti Andrea Maspoli e Alessio Belli, mentre domenica toccherà al terzo livello dove tra i papabili per la vittoria c'è Matteo Corona. (p. m. f.)

### CALCIOMERCATO

Il portiere avrebbe ricevuto una importante offerta dal club eporediese. Regonesi rimane

## Bielleese, l'Ivrea «stuzzica» Di Sarno

Borgosesia: entro sabato presidente e allenatore

### Facelli, la finale

E si assegna la Coppa Figg

Venerdì sarà una giornata importante per il calcio amatoriale vercellese. In cartellone, infatti, due finali: scocca l'ora della verità per il torneo notturno «Facelli» e la prima edizione della Coppa della provincia Figg.

Il «Facelli» vivrà il suo atto conclusivo: i campi dell'ex Velocis di via Alberti; delle 21,30 si affronteranno Cgt e Vigili del Fuoco. Una finale un po' sorpresa, in quanto, le due protagoniste non partivano alla vigilia con i favori del pronostico: entrambe, infatti, hanno raggiunto le semifinali come migliori seconde.

Il Cgt ha trovato lo sprint vincente contro la quotata Tmi Europe (4-1). I Vigili hanno regolato un (2-1) la Pollioli. La finalina consolatoria si disputerà invece domani sera (inizio alle 20,30).

Sempre in programma la Coppa della Provincia. Teatro della finale il Ramplini di Caresana che, a partire dalle 20,30, ospiterà Marco Gomme-Bar Giusta. E' l'atto finale della prima stagione post-Cai: oltre ai vertici del Comitato regionale, sarà anche presente l'assessore Piana in rappresentanza dell'amministrazione provinciale che ha sponsorizzato il trofeo.

Il Marco Gomme proverà a esorcizzare la sua personalissima «sindrome da finale» (quattro match per il titolo e altrettanti sconfitte negli ultimi quattro tornei) contro il Bar Giusta che, per contro, si fida dello scudetto quest'anno l'ha fallito d'un soffio.

Pronostico incerto: due rivali hanno dimostrato di essere in salute: il Marco Gomme di mister Ivadi ha eliminato lo Stroppiana, vincendo con autorità 2-1 il ritorno dopo aver un po' sofferto nell'incontro di andata. Anche il Bar Giusta s'è approdato alla finale in maniera trionfale, battendo a 5-2 con un pesante 5-2 il Blu Tricolori di mister Ugo Ferrante. (p. m. f.)

Il calciomercato porta da questa settimana in ti ne vedremo delle belle. Per qualche rivoluzione non può che arrivare.

Bielleese, Di Sarno forse parte, Regonesi verso la conferma. L'ultima voce di mercato è di quella toste: il portiere Di Sarno, uno degli elementi cardini dell'intelaiatura del Petronia rischia di andare a difendere i pali della porta dell'Ivrea.

Infatti la società canavesana che nelle intenzioni vuole allestire una squadra in grado di lottare per il ritorno tra i professionisti dopo anni e anni di altalena fra la serie D e l'Eccellenza, si sarebbe fatta avanti con una consistente offerta per ingaggiare il portiere della Biellese (che passando in un club dilettantistico si svincolerebbe automaticamente). Anche perché Di Sarno abita proprio nella città della battaglia carnevale delle. Questo sostengono le ultime voci provenienti dal capoluogo laniero.

Adesso la prossima passa alla Biellese, chiamata a



Sergio Caligaris

respingere l'assalto dell'Ivrea per non perdere uno dei protagonisti in assoluto scorsa stagione.

Da un giocatore che potrebbe andarsene a uno che ogni probabilità resta. Si tratta di Regonesi, il ragazzo che il Lecco ha mandato a Biella per farsi le ossa. Il club lago vincendo

lo spareggio play out con la Cremonese è rimasto in C1 e quindi appare molto più percorribile, per la Biellese, la strada che porta a una conferma del ragazzo.

Borgosesia, la settimana decisiva. Ieri sera nel delle norme che regolano le srl si è riunito il consiglio d'amministrazione del club. Ha preso visione del bilancio della stagione e deciso le linee programmatiche del prossimo torneo. A tempi brevi, poi, entrerà nel discorso dirigenziale e tecnico. Infatti è probabile un cambio ai vertici del club di via Marconi e l'entrata in società di un paio di nuovi soci di peso.

Contemporaneamente verranno sciolti gli interrogativi sul mister. Che dovrebbe essere Sergio Caligaris. Il lavoro del tecnico è stato particolarmente apprezzato dalla dirigenza valsesiana e quindi non dovrebbe esserci sorpresa. A meno che il Borgo intenda ridimensionare drasticamente i propri programmi agonistici. (r. eym.)

### VOLLEY

Il club vercellese rischia di ripartire dai campionati regionali

## Olimpia, B1 sempre a rischio

Una decisione sarà presa il 20 giugno

VERCELLI

La situazione in casa Olimpia è grave. Non disperata. Dopo il drammatico sos lanciato dal presidente Antonio Bertolini dopo l'eliminazione nel play off promozione contro lo Schio, qualcosa pare muoversi. Le nubi, pur ancora dense, sembrano diradarsi all'orizzonte. «Purtroppo non tutti gli impegni d'inizio stagione sono stati rispettati - conferma il presidente - per terminare il torneo abbiamo fatto sacrifici non indifferenti ma è chiaro che, da soli, non possiamo continuare».

Così se non arriveranno aiuti la società sembra orientata a cedere i diritti della B1 e ripartire dalle serie minori: «Una prospettiva che, francamente, proveremo sino all'ultimo ad evitare - precisa Bertolini - e approdare a questi traguardi ci siamo impegnati per». Ma, se davvero dovesse rovinare tutto il lavoro compiuto.

Dall'altare alla polverosa del volley regionale, insomma, il salto indietro sarebbe



Il presidente Antonio Bertolini

davvero traumatico anche per i tifosi che, in queste ultime stagioni, riallacciato il proprio feeling, la squadra. Come detto, però, qualcosa comincia a muoversi: «Certo non c'è ancora nulla di definitivo e, soprattutto, scritto - dice il patron dell'Olimpia - ma, non altro, abbiamo alcuni

interlocutori i quali poter intavolare diverse trattative. Siamo ancora al primo stadio dei contatti ma, almeno, da parte di tutti c'è la volontà di fare qualcosa di concreto. E gli incontri per la salvezza del glorioso club vercellese proseguiranno ancora nei prossimi giorni: «Una prima scadenza importante sarà quella del 20 giugno - conclude Bertolini - quando è programmato un consiglio direttivo. Per quella data dovremo già avere un quadro più chiaro della situazione».

Ovviamente non sapendo ancora quale team disputerà l'Olimpia appare prematuro ipotizzare la squadra: quasi certamente, anche se sarà ancora B1, il Mokaor dovrà comunque trovare un nuovo allenatore dal momento che difficilmente Taborda resterà a Vercelli. Discorso diverso per i giocatori: l'intenzione, in caso di felice esito delle sponsorizzazioni, sarebbe quello di mantenere l'ossatura: il tempo incalza e le richieste per i pezzi pregiati non mancano. (p. m. f.)

### ARTI MARZIALI

Medaglia d'argento ai Campionati italiani di Termini

## E' una giovane biellese la campionessa del karate

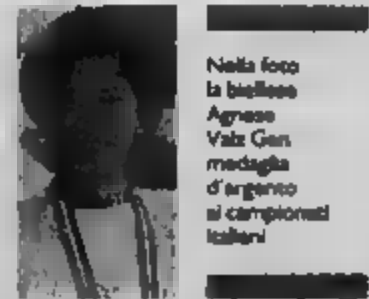
BIELLA

Un podio tricolore approda in provincia. Dopo quelli recenti della ginnastica, è la volta del karate.

L'atleta biellese Agnese Valz Gen, allenata dal maestro Damiano Rovatti e portacolori del società sportiva «Funakoshi» di Candelo, è conquistata la medaglia d'argento ai campionati italiani che sono svolti a Termini.

Il risultato è stato ottenuto nella categoria Esordienti di 45 chilogrammi: Agnese Valz Gen ha dominato l'eliminazione vincendo sempre il punteggio pieno di 5-0.

In finale l'atleta biellese ha affrontato la campionessa di Ancona, che ha mostrato una superiorità tattica che l'ha portata ad un passo dalla vittoria. Ma una stoccata vieta dall'arbitro le ha tolto la vittoria. (w. d. b.)



Nella foto la biellese Agnese Valz Gen, medaglia d'argento ai campionati italiani

conseguenza anche la medaglia d'oro.

Per il «Funakoshi» Candelo si tratta della 24° podio nazionale conquistato nella storia della società.

Ma il torneo di Termini ha riservato un'altra gradita sorpresa per il club biellese: oltre al secondo posto di Agnese Valz Gen si è registrato il settimo ottenuto da Elisa Chiorino nella categoria. (w. d. b.)

### TENNIS

La Zst-Biella sconfitta ma promossa in serie C

La Zst Biella sconfitta lunedì nel match contro Beinasco, ultima del campionato di promozione femminile basket. Le torinesi si sono imposte 61-41 (35-27 il primo tempo). Per il coach Caneparo il ko non ha comunque pregiudicato la promozione in serie C (nell'anno infatti le prime due squadre classificate, appunto Zst e Beinasco). Grande festa al termine della partita.

### EDITORIA

Battaglia ko nel torneo Eta di Torino

Niente da fare per la biellese Lorenzo Battaglia dell'Accademia-Top wool nel torneo Eta Under 16 che si è svolto al circolo Stampa Sporting di Torino. Dopo aver vinto il primo match di qualificazione (2-6, 6-1, 7-8 allo spagnolo Caballero), Battaglia nulla ha potuto contro un forte cipriota che lo sconfitto 6-1, 6-1. Il biellese tenterà ora di qualificarsi al torneo dell'Avvenire di Milano.

### EDITORIA

E' uscito il «gol» almanacco del calcio vercellese

E' in edicola alcuni giorni «Mille gol», l'almanacco illustrato del calcio vercellese curato dal collega Ottavio Pisani. Anche l'edizione prende in tutte le formazioni vercellesi: con la Pro Vercelli ai campionati amatoriali. Ogni formazione (anche quelle giovanili) vengono esaminate ai tragici Xs con dati statistici e fotografie.

### CALCIO

Stasera si presenta il nuovo mister del Borgovercelli

E' avvolto nel mistero il nome dell'allenatore che guiderà il Borgovercelli la prossima stagione. Il mistero verrà svelato questa sera, alle 19, nel corso di una conferenza stampa nella sede del club biancoazzurro.

Lo spadista della Pietro Micca tra i migliori ad Ancona

## Marco Frongia si ferma solo davanti a Maccanè

BIELLA

Si è ad Ancona la stagione agonistica della sezione scherma della Pietro Micca. Quest'ultima gara, valida come 3° prova dell'Open Pellegrino, i risultati più interessanti sono stati ottenuti da Elena Rainero e Marco Frongia. Se il piazzamento nei migliori era sicuramente prevedibile per l'azzurra Rainero, per Frongia si è trattato del miglior risultato ottenuto in carriera: «Aver raggiunto i sedicesimi di finale - commenta la biellese - della Pero, Cinzia Sacchetti - in un torneo che annovera spadisti nazionali d'eccezione e con più di 200 iscritti, il modo più bello di chiudere una stagione che ha visto la Pietro Micca protagonista su tutti i fronti».

Dopo aver ottenuto nel girone di qualificazione la vittoria e una sola sconfitta (perdita contro il campione italiano Paoli con il punteggio di 12-7) Frongia accedeva direttamente al secondo turno dove superava

Gruppi per 15-9. Ma era nei trentaduesimi di finale che il giovane biellese forniva la prova più convincente: opposto all'azzurro Muciarrella, dopo una battaglia estenuante, Frongia si aggiudicava la priorità e con una bellissima stoccata chiudeva il match per 15-14. La splendida corsa di Frongia si arrestava al quarto turno quando l'esperienza e la superiore forza fisica di Maccanè prevalevano sulle doti del biellese, sconfitto con il punteggio di 15-7. Buona anche la prova di Rainero. Passato molto agevolmente lo scoglio della qualificazione (6 vittorie e nessuna sconfitta) le valevano la testa di serie numero 3 della classifica provvisoria) le biellese superava al quarto turno la torinese Ariudo (15-7) prima di arrendersi all'atleta delle Fiamme Oro Cristina Colombo, 15 a 10 il risultato finale. Prima delle meritate vacanze, Rainero svolgerà ancora uno stage con la nazionale azzurra che si terrà a Vicenza dal 13 al 18 giugno. (r. b.)

# Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno.  
Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





L'altra piemontese è "falsa e cortese".



UNIVERSITY OF CALIFORNIA

Am. Tour. Encl. 11 • November 1961 • 26

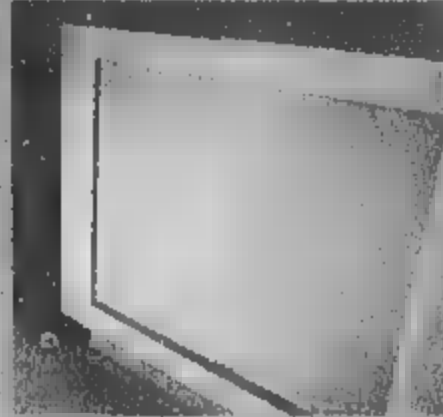
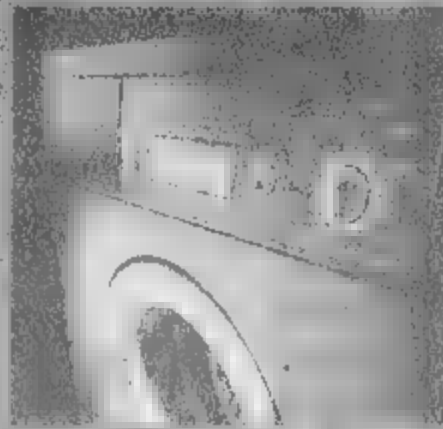
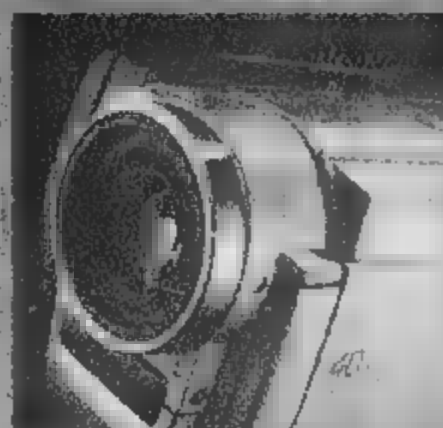
10. The following table shows the number of people who attended the 2008 Summer Olympics in Beijing, China, and the 2012 Summer Olympics in London, England. The number of people who attended the 2008 Summer Olympics in Beijing, China, was 72,312,368. The number of people who attended the 2012 Summer Olympics in London, England, was 68,696,000. The number of people who attended the 2008 Summer Olympics in Beijing, China, was 72,312,368. The number of people who attended the 2012 Summer Olympics in London, England, was 68,696,000.





# SCONTO ROTTAMAZIONE TV, VIDEO, HI FI FINO A **300.000** LIRE

**EURONICS**



**Findomestic**

**TELE + D +**

CENTRO TIM

**omnitel**

**Stream**

La TV come a streaming



Un'occasione da non buttare.

# VIPIANA

[www.vipiana.it](http://www.vipiana.it)

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

**ALESSANDRIA**  
Via Marengo 64  
0131.442791

**BIELLA**  
Corso Europa 7c  
015.8409155

**CASALE M.TO**  
Via C. d'Olivola 6  
0142.79015

**CUNEO**  
Corso Francia 75  
0171.344720

**NOVARA**  
Via Grifetti 70  
0321.393234

**TORINO**  
C.so R. Margherita 270  
011.4379186

**VERCELLI**  
Via G. Ferraris 54  
0161.255255

**VILLANOVA M.TO**  
Monferrato Shopping Center  
0142.483900

# I medici contro la Corte di Cassazione si rivolgono a Ciampi: annulli la sentenza Foto hard, insorgono i pediatri

## «Infanzia tradita dai giudici»

Mario Accascia

«Sdoganati e sbrogliati». I medici della Federazione Italiana Pediatri chiedono al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, la revoca della sentenza di Cassazione che ha considerato «non perseguibile» la realizzazione di materiale pornografico con bambini protagonisti. «Sentenza inaccettabile», scrivono i pediatri a Ciampi, «perché presuppone la liceità di ritrarre minori per scopi che non sono descrivibili a parole».

Una rivolta annunciata, quella della Fimp, anticipata dalle reazioni di Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro: «C'è che è accaduto alla seconda sezione della Corte di Cassazione», sostiene Nico Sciollo, rappresentante provinciale dei pediatri, «è di fatto una depenalizzazione della devianza». «Il nocciolo della questione», prosegue, «è la vendita e la circolazione della pornografia infantile, e la sua depenalizzazione: stessa di corte immagini o inammissibile che ci possano essere adulti che scattano fotografie o collezionano video di bimbi con uno scopo che sia quello di... il ricordo di un momento felice da incollare in un album o da proiettare su uno schermo durante una serata in famiglia». I pediatri accusano lo Stato, «pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani», «aver così tradi-

### LA LOTTA AL QUIRINALE

Egregio Signor Presidente della Repubblica, la sentenza che ha considerato «non perseguibile» penalmente chi realizza materiale fotografico o cinematografico di minori, anche se in atteggiamenti o situazioni che possono avere valenza sessuale, purché «per farne commercio, lascia addegnati e sbrogliati i pediatri di famiglia italiani. Trascurando quelli che possono essere i diritti condivisi con tutti i cittadini italiani di qualsiasi età sulla riproduzione dell'immagine e della privacy, riteniamo questa sentenza inaccettabile perché comunque presuppone la liceità di ritrarre minori per scopi che non sono descrivibili a parole. Se questo è l'orientamento di un organo quale la Corte di Cassazione, pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani del futuro (purtroppo già così pochi per i noti problemi di natalità che affliggono il nostro Paese), allora «malum tempora currunt».

Ribellando fortemente la ripulsa della Federazione Italiana Medici Pediatri per tale sentenza, i pediatri, sia in qualità di corresponsabili del percorso dello sviluppo psico-fisico dei bambini, sia dei cittadini italiani, genitori essi stessi, chiedono una revisione della sentenza che «lasci spazi interpretativi e che ribadisca quel rispetto che uno Stato deve ai suoi figli! «Maxima reverentia puri debetur!» Corti della Sua... saluta, salutiamo... ossequio.

to l'infanzia.

Sono allarmanti i bilanci riguardanti l'abuso sui minori. Negli ultimi vent'anni si registra un aumento del 10 per cento dei casi, che nel '97 erano già 338. E anche al pronto soccorso dell'ospedale infantile Regina Margherita sono ormai una ventina l'anno i referti di maltratta-

mento. «Anche se», sottolinea la dottoressa Grazia Broveglio Perri, pediatra all'infantile che si occupa di abusi, «le segnalazioni rappresentano neppure il 10 per cento del fenomeno».

In attesa di una legge che specifichi che lo sfruttamento dei bambini è anche psicologico, la sentenza-choc di Cassazione

Il sindacato dei medici pediatri si è fatto promotore dell'iniziativa contro la sentenza-choc pronunciata recentemente dai giudici. Corte di Cassazione: «C'è che è accaduto», scrivono gli specialisti, «è di fatto una depenalizzazione della pedofilia e della devianza».



riporta all'anno zero la lotta contro l'abuso sessuale dei minori e cancella la Convenzione dei diritti del fanciullo di New York ratificata in Italia nel maggio '91: «Una madre a un padre che trasforma i propri figli neroni in attori hard sono genitori che hanno grossi problemi: non può accettare un'assoluzione che giustifichi i pedofili quando ricavano profitto dalla loro depravazione».

La decisione della Federazione Italiana Medici Pediatri di chiamare in causa direttamente il Presidente della Repubblica dà la misura dello scandalo: in Spagna il nuovo codice penale prevede l'arresto per chi utilizza un

minore a fini pornografici, in Francia la registrazione e la diffusione di immagini hard punite con un anno di reclusione e 300 mila franchi di ammenda (3 anni e 500 mila franchi se il bambino o la bambina hanno meno di 15 anni), in Germania qualsiasi forma di pubblicazione o riproduzione con contenuto pornografico e partecipazione di fanciulli si traduce in una pena di un anno, mentre in Inghilterra la diffusione e la collezione di fotografie o di film e immagini hard prelevate anche «rete» è punita con l'arresto fino a 18 mesi. «In Italia», si infuriano i pediatri, «la Cassazione ha reso legale la perversione».

### Scuola, il 1° settembre si torna in classe

Tutti, o quasi, in classe lunedì 1° settembre. La tabella di marcia della scuola piemontese per l'anno 2000/2001 è diffusa ieri. L'equivo, per il primo giorno, è d'obbligo dal momento che l'autonomia conferisce agli istituti la possibilità di adattare alle proprie esigenze il calendario scolastico. Ed ecco il programma per il prossimo anno: fine delle lezioni il 30 giugno, il 30 luglio, il 30 settembre, il 30 ottobre, il 30 novembre, il 30 dicembre (l'Immacolata) porta dietro sabato 9. La lunga sospensione delle lezioni per le feste di fine anno andrà dal 23 dicembre al 7 gennaio, con ritorno lunedì 11. Le vacanze pasquali saranno dal 12 al 17 aprile, il 1° maggio sarà preceduto dal ponte di lunedì 1° aprile.



### Gli elvoldostani primi

Gli elvoldostani sono i più indebitati d'Italia. Lo rivela una statistica della Ragioneria dello Stato. Il ricorso ai mutui, da parte di Comuni e Comunità montane, nel 1999 ha toccato la soglia dei 36 miliardi. Al secondo posto i Friuli e al terzo il Trentino. Il Piemonte è ottavo, alla pari con la Liguria, ultima la Sicilia con 100 mila lire di indebitamento pro capite.

### «Governatori» a capo delle Circoscrizioni

ALESSANDRIA. Ci saranno i «governatori» alla guida delle Circoscrizioni cittadine. Il Consiglio comunale ha deciso a maggioranza che i presidenti siano eletti a suffragio diretto. Come per presidenti delle Regioni e sindaci, senza premio di maggioranza. I venti consiglieri di circoscrizione (ora 5) saranno eletti col metodo proporzionale, con sbarramento sotto il 5%.

### «paga la retta delle figlie gli sequestrano il cavallo»

CELLE MACRA. Un padre che «paga» le spese per il mantenimento delle due figlie, frequenta la scuola media, nel convitto alpino di Stroppio: l'ente che gestisce la struttura gli ha fatto causa, ottenendo il pignoramento di un cavallo. Il fatto è accaduto a Celle Macra, piccolo Comune della Valle Maestra. «La mia è una battaglia di principio», spiega l'ex proprietario dell'animale. «Essendo la scuola media di Stroppio, per motivi di ristrutturazione, trasferita ad Acceglio, le mie figlie sono state costrette ad andare in convitto, vista la distanza dal nostro paese. Ho chiesto, sulla base del «diritto allo studio», aiuti agli enti locali. Nessuno dei quali, tranne il Comune di Celle, mi ha risposto. E' così scattato il pignoramento».

### Il treno, ragazza perde e ritrova i genitori

La donna, di 58 anni, è stata colpita da emorragia assistendo all'iniezione. Volava porre fine alla sofferenza del barboncino, gravemente ammalato.

### risi, morto Odono generale

VERCELLI. L'ex direttore generale dell'Ente risi Piero Odono è morto ieri mattina all'ospedale di Vercelli dopo una lunga malattia. Aveva 70 anni. Entrato come responsabile del servizio tecnico organizzativo, Odono aveva fatto una straordinaria carriera all'interno dell'Ente risi. E quando, dopo 40 anni, ha lasciato l'incarico, il sindaco di Vercelli Bagnasco gli ha assegnato il ruolo di assessore al Commercio.

### Acque pulite e balneabili nei laghi del Piemonte

NOVARA. Laghi balneabili a pieni voti. I primi dati analizzati dall'Arpa sulla base dei campioni prelevati dal Servizio Igiene delle Acque che controllano la qualità delle acque nei Novaresi e nel Vco confermano le buone notizie dell'anno scorso. Davanti alle spiagge di Lago Maggiore (foto), lago di Mergozzo e d'Orta monitorate da aprile si può fare il bagno senza rischi. Promosse anche le acque del Ticino, Varallo Pombia, Bellinzago e Cerano. Bocciate, invece, le acque del fiume Sesia dove l'inquinamento è così evidente che non si è nemmeno iniziata l'attività di monitoraggio. Sul Lago Maggiore, in particolare, la situazione è nettamente migliore rispetto alla sponda lombarda. Tutti i comuni piemontesi, infatti, da tempo si sono dotati di collettori e depuratori.



### tra le sbarre del carcere

TORINO. Una donna di 58 anni, ospite del reparto per non autosufficienti di una casa di riposo di Alessandria, è morta soffocata tra le sbarre del letto e il materasso. Il decesso è avvenuto tra le 6.30 e le 7 di lunedì. L'anziana, affetta da grave demenza senile, molto magra. L'ipotesi più probabile è che la donna rigirandosi si sia involontariamente messa in una posizione risultata fatale.

### sui torrenti Nerva

IMPERIA. Con la bozza di regolamento l'amministrazione di Imperia ha assunto ufficialmente la gestione dell'oasi naturalistica alla foce del torrente Nerva. L'oasi, che si inserisce nella rete nazionale WWF Italia, con lo scopo di «razionale utilizzo del territorio protetto e ha l'obiettivo di promuovere la visita del pubblico ai fini dell'educazione alla conservazione della natura».

### Centrali Enel di Pray Il Comune chiede

BIELLA. Il Comune di Pray, in Valsesia, ha deciso di verificare la situazione della centrale di distribuzione dell'Enel situata lungo via Biella, in località Valle Fredda. L'impianto, realizzato di recente con il coordinamento dell'Enel di Vercelli, è la maggiore della Valle Sesia e del Triverse e smista energia elettrica a media tensione verso le cabine dell'intera vallata. Il problema, sottolinea il consigliere di minoranza Bissia, sta nel fatto che la centrale mi trova a pochi metri dalle abitazioni: ciò mi ha indotto a sollecitare opportuni controlli. L'Asl, mediante analisi ambientali, chiarirà se la centrale sia o no fonte di elettromagnetismo.

### PROGRAMMI RTL TORINO

70.4.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5  
Giornale Dario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.  
30' minile-La Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.  
8-8 Abitudine quotidiana: 8.25 Prima pagina, 8.40 Rassegna Stampa, 8.50 Vallette: 7.50 Polze Sindacati, 8.55 Prima pagina 20 anni prima, 9.12 Stampa e notizie, 9.30 Vallette Aeroporti, 10.10 Primi del Tempo, 10.50 Vallette Ferrovie, 12.15 Musica e Notizie, 12.15 Temperatura, 12.20 Dediche, 13.50 Vallette Polizia Municipale, 14.20 Dediche, 15.15 Musica e notizie, 15.50 Vallette Ferrovie, 16.50 Vallette Polizia Municipale, 17.20 Dediche, 18.21 Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21.20 Musica e notizie; 00.4 Notturno Musicale.

## Il dramma nello studio di un veterinario, a Poirino. Il figlio: «Diceva che non gli sarebbe sopravvissuta»

## Fa sopprimere il cane e muore

La donna, di 58 anni, è stata colpita da emorragia assistendo all'iniezione. Volava porre fine alla sofferenza del barboncino, gravemente ammalato.

Mario Accascia

Lo diceva da mesi: «Quando morirò Pallina, morirò anche io». Così aveva annunciato a familiari e a conoscenti, preoccupati ma increduli, invece è accaduto venerdì scorso: Annita Destino, 58 anni, pensionata di Villanova d'Asti, è stata colpita da emorragia cerebrale nello studio di un veterinario di Poirino pochi giorni dopo aver alla punta che poneva fine alla dolorosa malattia del suo barboncino. La donna ha avuto soltanto il tempo per chiedere al dottore: «era tutto finito con quell'ultimo guaio e quegli occhi fissi, poi ha detto di sentire un grande dolore alla testa» e si è accasciata. E' stata immediatamente soccorsa, ma all'ospedale di Chieri è giunta ormai morta.

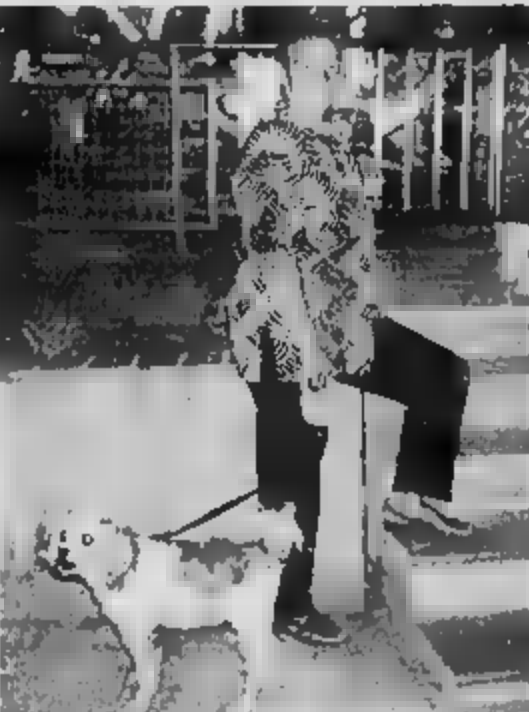
«Mia mamma», racconta il figlio, Luigi Spinnello, aveva ricevuto in regalo il cagnolino dieci anni fa. Si era subito affezionato a quel buffolino che girava per casa, ma il suo rapporto si era diventato molto intenso emotivamente dopo la morte di mio

padre, nel 1991, che nelle sue ultime parole si era raccomandato affinché lei dedicasse ogni energia alla cura di Pallina. Ora la famiglia ricorda l'ancora sconfinato per quel cagnolino, per il quale spesso aveva anche rinunciato a fare qualche giorno di vacanza, o la cura particolare che nel preparargli la car-

ne come si un piatto speciale.

«Il giorno in cui si è fatta ancora una volta forte per portare il cane dal veterinario», dice la sorella Maria, «Annita se n'è andata di casa lasciando l'appartamento come se dentro di sé sentisse che non sarebbe più rientrata: ha fatto le pulizie a fondo, tutto in un ordine comunque fuori dal normale. Anche in questo dettaglio, adesso, è impossibile non percepire che forse aveva veramente presenito qualcosa di inimmaginabile per noi».

Da circa un anno, quando si era manifestata la malattia del cane - una violenta presenza di «funghi» e ciati che avevano reso necessarie anche costose trasfusioni - Annita Destino aveva aumentato le sue premure verso Pallina: «Era molto preoccupata», ricorda il figlio Luigi, «Ci diceva che non sapeva come avrebbe potuto affrontare la vita senza il cane, che era una delle ragioni della sua vita, il simbolo del legame con il padre e dell'impegno che aveva preso con lui. Ripeteva spesso



Annita Destino in una recente fotografia assieme con l'inseparabile «Pallina». La donna preferiva rinunciare a tutti gli alberghi non le consentivano di portare con sé il suo cagnolino.

che non gli sarebbe sopravvissuta e che soltanto in caso estremo avrebbe consentito alla soppressione con una puntura».

Infine, la decisione era stata inevitabile, e per Pallina chiesto al Comune le ottenuti, qualche metro di terra appena fuori le mura del cimitero di Villanova, il più vicino possibile

al marito, accanto al quale sarà tumulata.

«La sua morte, per la perdita di un cagnolino, può apparire incomprendibile, esagerata», dice la sorella Maria, «Ma forse può valere più di tante parole indirizzate inutilmente a chi si regala il cane per farlo morire».

## Ieri l'audizione dell'amministratore delegato. Castellani: «Sarà valorizzato il ruolo della città»

## «A Torino una delle due joint venture Fiat-GM»

## Cantarella in Comune spiega l'accordo raggiunto con gli americani

Maurizio Trepiano

Avrà sede a Torino una delle due joint venture che la Fiat creerà con la General Motors, dopo l'accordo, del 13 marzo scorso, e che verranno definite soltanto a fine luglio. Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, incontrando ieri mattina nella sede del Consiglio Comunale il capigruppo di Comune e della Provincia di Torino, Cantarella non ha però precisato quale delle due nuove società - che opereranno nell'area degli acquisti di componenti e della produzione di motori e cambi - sarà localizzata a Torino. L'altra joint venture avrà sede in Germania. E' la prima volta che i vertici della Fiat illustrano ai rappresentanti degli enti locali i contenuti dell'accordo. Alla fine dell'incontro Paolo Cantarella, in partenza per Milano per incontrare il presidente russo Putin, si è limitato a spiegare: «Abbiamo illustrato i contenuti dell'accordo con Gm.



Paolo Cantarella con M. Marino

Quanto è importante l'aspetto industriale dell'intesa e quanto la scelta della Fiat di «imporci» il suo business nell'auto mi legata anche al ruolo di Torino.

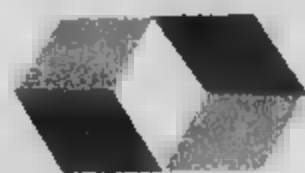
Nel corso dell'incontro i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari hanno chiesto garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali negli stabilimenti torinesi di Mirafiori e Rivalta. Che cosa ha risposto Cantarella? Secondo il sindaco, Valentino Castellani, l'amministratore delegato della Fiat «ci ha detto chiaramente che il futuro occupazionale dipende dal mercato, non certo dall'accordo. Anzi, quest'intesa potrebbe avere un ruolo positivo. Insomma il legame della Fiat con Torino resta forte». Aggiunge il sindaco: «Del resto la scelta di Torino come sede di una delle due nuove società nate dalla Joint venture tra Fiat e Gm è il segnale di volontà di valorizzare il ruolo della città». Positive anche le reazioni all'incontro della presidente della Provincia Marcedes Bresso, secondo la quale «è emerso una volta di più che la Fiat vuole giocare in chiave competitiva l'intesa con Gm. Da parte nostra, come enti locali, accogliamo l'invito ad accrescere la competitività

della componentistica torinese». E Mauro Marino, presidente del Consiglio Comunale, sottolinea come «Cantarella abbia fornito agli eletti elementi utili per poter elaborare strategie di lungo periodo».

Critica, invece, la posizione di Barbara Tibaldi, consigliere provinciale al Lavoro dei Comunisti italiani: «Cantarella non ha sciolto le profonde preoccupazioni per il futuro della Fiat Auto, la sua relazione è caratterizzata per la reticenza ad affrontare i veri nodi dell'opera in Gm». Soddisfatto invece l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto, che ha partecipato all'incontro in rappresentanza della Regione: «L'accordo offre una grande opportunità di crescita alla componentistica». E Bruno Torressin, consigliere comunale al Lavoro sottolinea «che gli enti locali possono lavorare per migliorare le condizioni logistiche e infrastrutturali che rendono competitivo l'intero distretto dell'auto».



il prisma



GALLERIA D'ARTE

Presenta una collettiva di:

---

Arman  
Bodini  
Ceroli  
Chia  
Dalí  
Greco  
Manzù  
Mastroianni  
Mc. Elcheran  
Messina  
Perez  
Pomodoro  
Vangi

**SCULTURE, DISEGNI, GRAFICHE**

**ORARIO: dal lunedì al sabato - ore 10.30/12.00 - 16.30/19.30**



Chrysler

**AUTO Mattiada****Jeep**TEL. 0171-482594  
ALBATEL 0173-212337

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 2000

# CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64... E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITI 21 TELEFONO 0171 609122 FAX 0171Cuneo, Piazza T. Galimberti 1  
**il Telaio  
di Civera**  
TESSUTI, DIVANI, LETTI  
CONFEZIONE E POSA IN OPERA

Ceva, iniziativa del Lions Monregalese in collaborazione con insegnanti delle scuole elementari e medie

## Hanno imparato l'italiano Un corso per 40 extracomunitarie

CEVA

Dovevano essere una quindicina, invece sono 40 a quaranta: insieme, l'altro pomeriggio, hanno festeggiato con i promotori dell'iniziativa e le loro insegnanti la conclusione del primo corso di alfabetizzazione riservato a donne extracomunitarie.

Le lezioni sono state tenute da maestri e professori delle scuole elementari e medie di Ceva, mentre il corso è stato finanziato dal Lions Club Mondovì Monregalese, proposta del Distretto scolastico 67, che l'ha organizzato avvalendosi anche della collaborazione di Comune, Comunità montana, scuola media e direzione didattica, Provincia, provveditorato agli Studi. Lo stesso provveditore Ambrogio Delfino ha partecipato, insieme

alla moglie, all'appuntamento conclusivo.

L'iniziativa ha un'alta delle aspettative - ha sottolineato il presidente del Lions, Carlo Prinotti -. Per questo, anche se per statuto sono più io il presidente, ripeteremo il nostro appoggio il prossimo anno.

E' stata un'esperienza importante per l'integrazione di queste persone nella realtà - hanno sottolineato gli insegnanti -, perché per molte donne straniere è stata la prima e forse l'unica occasione di uscire dalle quattro mura domestiche. Per tutti noi è stata, soprattutto, un'esperienza profonda e arricchente. La festa si è conclusa a tavola, con la degustazione dei piatti tradizionali del paese d'origine preparati da ciascuna allieva. (p. 8.)



Foto di gruppo per insegnanti e allieve al termine del ciclo di lezioni organizzato dal Distretto scolastico

Mondovì, un documento e denaro di una suora

## Albanese restituisce portafogli smarriti

MONDOVÌ

Il portafogli dimenticato o forse scivolato dalla borsa per terra, con una discreta somma di denaro e tutti i documenti. L'inevitabile affanno, la preoccupazione di una lunga trafila burocratica per ottenere i duplicati, il dispiacere per i soldi smarriti. Ecco però che qualcuno lo trova e, senza toccare nulla, lo porta a chi potrà restituirlo al legittimo proprietario. L'episodio è avvenuto l'altro giorno alla Stazione ferroviaria sull'altipiano a ha avuto protagonisti una domenicana, ospite del convento di Carassone, e un giovane albanese, di bel gesto.

La religiosa si è accorta di

aver perduto il portafogli: quando si è resa conto dell'accaduto, ormai disperava di poterlo recuperare e con denaro e documenti. Con stupore si è vista restituire dal Capostazione che aveva ricevuto il portafogli da un giovane albanese. Secondo la ricostruzione della suora il ragazzo ha trovato denaro e documenti per terra e, senza esitare, lo ha portato nell'ufficio dei responsabili della Stazione, perché provvedessero a mettersi in contatto con i proprietari e a rendere il prezioso oggetto smarrito.

In mezzo a tante brutte storie, hanno sottolineato le suore, merita raccontarne una positiva. Soprattutto vorremmo ringraziare il giovane per come si è comportato. (p. 8.)

L'animale da un mese è custodito dal sindaco di Celle Macra e sarà venduto all'asta

## Non paga la scuola delle figlie e gli sequestrano un cavallo

CELLE MACRA

Beauté, la cavalla nera marens che è in un recinto vicino al Municipio di Celle Macra, non sa nulla di un complicato caso giudiziario. L'animale, alcune settimane fa è stato «pignorato» poiché il proprietario non ha pagato la retta per il soggiorno delle due figlie nel Convitto di Stroppio.

Una vicenda assurda - spiega Michelangelo Bo, sindaco di Celle Macra - la mattina ho visto la cavalla sulla piazza del paese. Ho chiesto spiegazioni al proprietario, che mi ha riferito che l'animale non era più di sua proprietà poiché è stato pignorato a causa del debito. Ho quindi proceduto a ricoverare l'animale in una mia proprietà dove si trova ancora oggi.

Ho preso con il legale che sta seguendo la vicenda - spiega ancora il sindaco - che mi ha assicurato che presto qualcuno sarebbe venuto a ritirare la cavalla. Allora ho trascorso quasi un mese ma non si è fatto avanti. Mi è stato riferito che alcuni funzionari dell'Istituto vendite giudiziarie sono venuti in paese per visionare l'animale: però mi hanno avvertito.

Non ero nel marito - conclude il sindaco - ma bisogna tener conto che un cavallo non è una vettura che

una sequestrata può essere parcheggiata in garage.

La vicenda della cavalla è spiacevole, dietro c'è però una battaglia di principio - spiega il proprietario del cavallo pignorato -. Essendo la scuola media Stroppio trasferita nel '97, per motivi di ristrutturazione, l'Accoglienza non è stato obbligato a dare le mie figlie in convitto visto che non c'erano alternative. Essendo le spese molto elevate ho chiesto, sulle basi del "diritto allo studio", aiuto agli enti locali: nessuno, tranne il Comune di Celle, mi ha risposto. Il Convitto mi ha fatto sapere che per il mancato pagamento di 4 milioni: ricevuto il contributo di 3 milioni e 600 mila dal Comune di Celle ho versati. Ora devo restituire non solo 400 mila lire ma 3 milioni e 200 mila poiché il Giudice Pace ha condannato al pagamento delle spese processuali.

Sono stato convocato dal Difensore civico regionale - spiega Livio Acciardi, presidente della Comunità montana Valle Maira - ha chiesto se l'ente, che nel frattempo è subentrato alla gestione del Convitto, è disposto a condonare il debito. Abbiamo detto no sia per motivi economici, sia per questioni di metodo: si sarebbe determinato un precedente preferenziale rispetto alle famiglie che si trovano nella sua stessa condizione.



Da sin. Livio Acciardi, presidente della Comunità montana che gestisce il Convitto e il sindaco di Celle Macra Michelangelo Bo

## C'è la Marcia della Pace Oggi centinaia di giovani in corteo da Cuneo a Boves

BOVES

Oggi, alle 10, arriverà al palazzetto dello sport Madonna dei Boschi, la Marcia della Pace al futuro sei tu, organizzata dal Sermig di Ernesto Olivero in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Boves. Si prevede la presenza di 600 giovani. L'appuntamento è alle 8,15 al Parco della Resistenza di Cuneo dove, alle 8,30, sarà dato il segnale di partenza. Al palazzetto di Boves sono in programma testimonianze, canti e rappresentazioni teatrali. L'iniziativa nel contesto del grande obiettivo «Mondiale per i giovani, 1000 km per salvare mille giovani e poi più mille», voluta dal Sermig di Ernesto Olivero e dai suoi amici che hanno già percorso a piedi centinaia di chilometri sulle strade del Sud e Nord Italia. (p. 8.)

## «Salta» un gemellaggio Non arrivano i visti agli studenti di Capo Verde attesi a Mondovì

MONDOVÌ

Il ritardo nei visti d'ingresso in Italia per i ragazzi interessati ha costretto al rinvio dell'iniziativa «Insieme per la solidarietà», la cui presentazione è in programma oggi pomeriggio, alle 17, all'Istituto alberghiero. Il progetto vede impegnati la scuola monregalese e l'Onlus omonima, nata per l'occasione: si tratta di un'iniziativa che prevede l'ospitalità per 19 studenti di Capo Verde, accogliere per un corso formativo al «Giulio» (con ripresa a settembre) e inserire poi negli stage estivi in alberghi e ristoranti della «Granda». Per i giovani (7 ragazze e 12 ragazzi dai 18 ai 25 anni) è stata organizzata l'accoglienza al Sermig di Breo. Problemi burocratici per i visti hanno però costretto a rinviare per il momento i tempi di attuazione. (p. 8.)

L'«ultimatum» da Mondovì

## Stazione malandata Costa ora minaccia di denunciare la Fs

Se entro 10 giorni non si farà qualcosa per rendere di nuovo funzionale la stazione ferroviaria, inoltrerò un'istanza alla magistratura, perché, trattandosi di servizi pubblici, valuti le responsabilità. E' sorta di ultimatum quello rivolto dall'europarlamentare monregalese Raffaele Costa alla direzione centrale delle Ferrovie, di fronte alla situazione della stazione dell'Altipiano, dove viene segnalata ancora una serie di disservizi. L'ex ministro Costa, una nota al responsabile delle Relazioni Esterne delle Fs, Carlo Simeone, e al presidente Giancarlo Cimoli, per evidenziare ancora una volta il «cachet de doléances» relativo al nodo ferroviario di Mondovì. «Le notizie giunte dalla direzione delle Fs non sono state confermate dai fatti - ha spiegato Costa -, malgrado le ripetute sollecitazioni».

La lista delle mancanze compilata dall'europarlamentare è lunga: «In stazione non funziona il secondo sportello di biglietteria, non è attivo uno dei due terminali per le teleprenotazioni, non esiste di fatto la riserva di moneta, non è stato fatto nulla né per il bar, né per l'edicola».

I problemi sono stati segnalati più volte dai numerosi utenti delle linee per Ceva-Savona, Fossano-Torino-Cuneo, che vi devono combattere contro ogni giorno. Il bar e la rivendita dei giornali sono stati chiusi oltre un anno fa, per la ristrutturazione dei locali ritenuti «spoco idonei» a «accogliere le attività». Il fallimento della società di gestione dell'edicola, la «Co.Ves», ha rimesso in discussione la riapertura del punto vendita di riviste e quotidiani: un ritardo confermato dai funzionari delle Ferrovie in una lettera allo stesso Costa, in cui si ammetteva la necessità di «risolvere la questione (allimentare prima di poter procedere al riassetto del punto vendita)». «Siccome siamo fronte a servizi pubblici - ha ribadito Raffaele Costa -, trascorsi inutilmente dieci giorni mi rivolgerò all'autorità giudiziaria, perché esamini la situazione». (p. 8.)

**NON INVESTIRE  
DA SOLO,  
MA CON GRAFICI,  
NOTIZIE  
ED ASSISTENZA ?****Lineattiva  
Tr@ding****BANCA BRIGNONE**

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV

www.lineattiva.it - Numero Verde 800-200700



Semisfera d'acciaio (diametro 8 metri) costruita a Villafalletto

## Domani arriva la cupola

### Cuneo, trasportata con l'elicottero

CUNEO

L'ora X sarà domani fra le 10,15 e le 10,30: al santuario degli Angeli arriverà l'elicottero che trasporterà la cupola della chiesa, simbolo di Cuneo (crollata il 30 dicembre '96). La struttura - una semisfera in acciaio con un diametro di 8 metri e alta 4 - è stata realizzata dalla ditta «Falcone» di Villafalletto per conto della «Fam. Lino» costruttrice di Cuneo, appaltatrice dei lavori di ricostruzione della cupola.

L'elicottero si alzerà in volo alle 10,15 dall'azienda di Villafalletto e raggiungerà il santuario sorvolando Madonna dell'Olimpo, la confluenza fra Gesso e Stura per poi risalire l'altare del torrente in direzione del santuario. Il velivolo si fermerà sulla verticale del santuario e «poserà» la cupola sul tamburo (già ricostruito in mattoni) «il trasporto con l'elicottero», precisa l'assessore ai lavori pubblici Cino Rossi - «è dettato da ragioni di semplicità logistica, di risparmio dei costi e riduzione dei tempi di lavorazione. Non è certo per far spettacolo. Sarebbe stato necessario un trasporto eccezionale con ricorso a una gru per raggiungere l'altare del tamburo. A questa struttura sarà fissata una doppia rete d'acciaio adotta a sostenere l'intonaco. L'impegno è di riaprire il santuario con la messa di Natale».

Per motivi di sicurezza dalle 9 alle 12 di domani saranno chiusi al traffico il piazzale e la strada di fronte al santuario. (g.p.m.)



La minoranza accusa il sindaco Soave

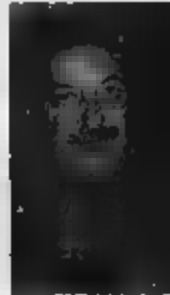
## E dopo la maxirissa Savigliano si divide

SAVIGLIANO

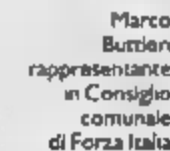
Esplode la polemica tra il sindaco Sergio Soave e le opposizioni in Consiglio comunale, dopo la rissa avvenuta in un bar di piazza Sant'Anna, provocata da alcuni immigrati albanesi e in cui sono stati coinvolti una decina di saviglianesi.

Forza Italia, Lega Nord e Piemonte hanno chiesto le dimissioni del primo cittadino, che l'altra sera ha riunito d'urgenza il capigruppo per valutare le iniziative da assumere: «Fatta salva la competenza specifica delle forze dell'ordine nell'opera di repressione», ha detto Soave - «si è individuata la possibilità per il Comune di operare nell'ambito della vigilanza, la segnalazione e il controllo sul territorio. Gli albanesi in città sono circa 250, non più di una trentina di loro vivono ai margini della legalità e con il loro comportamento gettano una luce sinistra sull'intera comunità albanese. Bisogna isolare ed espellere "le mele marce". Nulla verrà lasciato intatto perché la civile convivenza possa venire turbata da una trentina di balordi».

Mentre per sabato mattina è convocato il consiglio locale per l'Ordine pubblico e la sicurezza, i consiglieri Mauro Ferracin, Claudio Benetto e Marco Mattioli di Forza Italia, Antonio Giaccardi di Roberto Rotta di Piemonte e Guido Ghione della Lega Nord hanno sottoscritto un documento comune in cui chiedono le dimissioni di Soave e dell'intera giunta: «A nulla vale che il sindaco mostri la faccia feroce», si legge, «ed emetta comunicati stanti».



Gigi Botta  
fa parte  
del Nuovo  
Gruppo  
di Centro



Marco Benetto  
rappresentante  
in Consiglio  
comunale  
di Forza Italia

pa duri nella forma, ma a cui non farò seguito alcun provvedimento che modifichi sostanzialmente la situazione», da troppo tempo avviene. Il sindaco Soave deve andarsene, poiché incapace di garantire l'ordine pubblico e la sicurezza dei suoi cittadini, come gli è fatto obbligo dalla carica che riveste».

I consiglieri puntano il dito sulla mancata attuazione del «pacchetto sicurezza» a suo tempo proposto da Forza Italia. Più morbida la linea di Luigi Botta e Mario Fissaro, del Nuovo Gruppo di centro, che chiedono di «garantire un monitoraggio continuo su tutte le iniziative che coinvolgono gli extracomunitari e potenziare il dialogo con la parte degli ospiti della nostra città attraverso un organismo creato ad hoc». (p.b.)

## Giovani costruttori vogliono norme «meno opprimenti»

L'assemblea annuale dei costruttori edili della «Granda», in programma venerdì, alle 17, all'Unione industriale a Cuneo, sarà anche un momento di riflessione per il Gruppo giovani imprenditori del comparto, che dal 1996 opera all'interno della categoria.

«Sono oltre sessanta gli iscritti», spiega Filippo Monge, presidente e fondatore del Gruppo Giovani Imprenditori Edili della Granda - «Un buon potenziale di sviluppo, considerando che sono le imprese iscritte alla sezione costruttori dell'Unione industriale e che in esse vi è almeno un giovane che vi lavora ricoprendo ruoli amministrativi e dirigenziali. Siamo presenti nel Comitato Nazionale Giovani Imprenditori, recentemente riunitosi nell'assemblea annuale».

Il Gruppo è stato impegnato direttamente nell'organizzazione del Convegno nazionale, ha contribuito direttamente

un intervento di sponsorizzazione da parte della Direzione generale della Reale Mutua. «È difficile oggi condurre il mestiere di imprenditore edile in un sistema normativo opprimente», spiega ancora Monge - «che ha stravolto la nostra attività con l'abolizione dell'albo nazionale e il passaggio ad un sistema di qualificazione ancora incerto; con le norme per la sicurezza sui cantieri, il Decreto Ronchi e le altre pesanti penalizzazioni. Il Gruppo Giovani non può che essere solida».

le con le sollecitazioni presentate dal Presidente dei Costruttori della Granda, Maurizio Verna e richiamate anche nell'ultima assemblea generale dal Presidente dell'Unione Industriale, Ottaviano Anselmino. Le imprese del nostro comparto non possono permettersi di affrontare le sfide dell'attuale realtà economica in condizioni che facilitano il lavoro in qualità».

La collaborazione è a quattro vicepresidenti Massimo Tomatis, impegnato col Presidente Monge nell'intensa attività regionale, Ezio

Allasia, Roberto Artusio, presidente dell'Ente Scuola Edile e Gian Mario Peperone, ha permesso al Gruppo Giovani Imprenditori Edili di promuovere una serie d'iniziative e la pubblicazione di un catalogo d'immagini presentate, nel 1998, nell'ambito della mostra fotografica retrospettiva sull'edilizia provinciale. Negli ultimi tempi l'impegno del Gruppo è indirizzato anche nella qualificazione delle imprese edili, attraverso il coinvolgimento della Scuola d'Amministrazione Aziendale.

Venerdì verranno affrontati i problemi che interessano il settore edile con ricadute su tutto il territorio provinciale e la presenza degli assessori regionali competenti nel settore permetterà di esporre alcuni temi che hanno in considerazione nella stesura dei prossimi programmi regionali.



Il presidente Filippo Monge

Alla palestra delle Medie

## Finisce il saggio di giovani musicisti

BOVES. Due serate di saggi di fine anno scolastico degli allievi che hanno partecipato ai corsi organizzati dal Civico istituto musicale. L'appuntamento è oggi e domani, alle 20,45, nella palestra della scuola media «Antonio Vassallo».

«È un'occasione per i ragazzi», spiegano gli insegnanti - «per verificare le loro possibilità, incontrare i primi ostacoli da superare, ottenere gli iniziali stimolanti successi e mostrare ciascuno le proprie peculiarità».

«I saggi sono importanti», concludono i professori - «per la futura formazione professionale degli strumentisti e permettono ai giovani di uscire dall'isolamento del loro studio o di partecipare ai compagni, scambiarsi le esperienze ed i loro progressi, contribuendo in modo determinante all'arricchimento culturale e artistico della comunità».

L'esibizione sarà seguita da parenti, amici e sostenitori che avranno l'opportunità di applaudire in pubblico per la prima volta i loro beniamini. L'ingresso è libero. (b.a.)

Cuneo, iniziativa comunale

## Finisce il Giocando c'è il Giocando

CUNEO. L'operazione «Nidi aperti» organizzata dall'Assessorato ai Servizi Socio Educativi del Comune di Cuneo ha aperto il periodo valido per presentare le domande di ammissione agli asili di via Silvio Pellico e via Tornafora. Le richieste, che dovranno pervenire al Settore Socio Educativo (telefono 0171/444503; orario 9-12, martedì 15-16,30) entro il 20 giugno, saranno incluse in una graduatoria aggiornata trimestralmente; l'iscrizione dei bimbi potrà avvenire da settembre in avanti, tenendo conto dei posti disponibili.

Tuttavia, è stata lanciata l'iniziativa «Giocando e Famiglia» nell'asilo nido comunale di via Pellico. Da giugno, con breve interruzione in agosto, i bambini non necessariamente iscritti all'asilo stesso potranno giocare e svolgere altre attività seguiti da educatori comunali. A chi si presenterà il martedì e giovedì (alle 17,30 alle 19) e il sabato (alle 9,30 alle 11,30) verrà rilasciata una «Baby Card» valida fino al 31 dicembre, data scelta dal Comune per tracciare un bilancio del progetto e verificarne l'eventuale prolungamento. (l.l.)

Altri dodici mesi di «Castello delle nebbie» (sarà sopralievata) valgono cittadini una diminuzione della tassa rifiuti

## Fossano, 800 milioni dalla discarica

### Li incasserà il Comune per un anno di proroga



Nel '99 la discarica di Fossano-Castello della nebbia ha «ospitato» 54 tonnellate di rifiuti

FOSSANO

Tassa rifiuti ridotta ancora per un anno e un bel gruzzolo di soldi - 800 milioni - al Comune, questa la contropartita per la sopralievazione della discarica di Castello della nebbia, che dovrebbe consentire al Consorzio di Fossano-Savigliano-Saluzzo di portare ancora per un anno i rifiuti a «Castello della nebbia» (sulla strada per Salmour). Nei giorni scorsi la Giunta comunale ha approvato la bozza di accordo raggiunta con la ditta Castalia, che gestisce la mega-struttura di smaltimento, in cui vengono i rifiuti di tutto il Consorzio di Fossano-Savigliano-Saluzzo.

L'impresa, che ha presentato il progetto di sopralievazione, è disposta a mantenere al Comune di Fossano la tariffa di 55 lire il chilo per il conferimento dei rifiuti (gli altri comuni ne pagano almeno il doppio). «Questo ci consente di mantenere la tassa rifiuti ai livelli odierni, molto bassi rispetto a quanto si paga nelle altre città», dice il sindaco Enzo Pagliarone - «da noi i cittadini pagano 1680 lire il metro contro i 2400 di Savigliano e le 2800 di Saluzzo. Inoltre stiamo trattando un «surplus» da utilizzare».

## ALTERNATIVE DUBBI SULLA CAVA

Fa discutere il progetto di ampliamento della cava di inerti, in località Ponte Varaita, presentata dalla «Piemont cava» (già autorizzata dalla Regione e dal Consiglio comunale). Il presidente di Legambiente di Cuneo, Edgardo Filippi, ha scritto il sindaco di Sernafigi, Pierino Battisti, invitandolo a seguire la problematica ed ad invitare l'azienda titolare a farsi parte diligente affinché avvengano irregolarità. Tra le preoccupazioni degli ambientalisti cuneesi, la possibile mancanza di controlli, che potrebbe favorire la presenza di discariche abusive non autorizzate. Il sindaco di Sernafigi tranquillizza gli ambientalisti: «La coltivazione della cava avviene nel rispetto di tutte le disposizioni di legge, c'è motivo alcuno di preoccupazione. L'attività estrattiva è sotto controllo e la cava è coltivata nel modo più appropriato». La minoranza consigliere, nelle scorse settimane, aveva già presentato un'interrogazione al sindaco Battisti, manifestando preoccupazioni per la possibilità di alterazione dell'equilibrio ecologico. (a.l.b.)

re per opere ambientali. Per ottenere la prima sopralievazione, negli anni passati la Castalia si impegna a pagare al Comune una cifra pari a 6 lire al chilo sui rifiuti conferiti da noi al bilancio Enzo Pagliarone - da noi i cittadini pagano 1680 lire il metro contro i 2400 di Savigliano e le 2800 di Saluzzo. Inoltre stiamo trattando un «surplus» da utilizzare».

## I consumi dell'Italgas

Ho ricevuto in data odierna la fattura dell'Italgas per il periodo dal 19/1/99 al 24/5/2000, su detta fattura compare la scrittura: «Questa fattura viene emessa con un consumo di lire XXX così rilevato: lettura presunta, considerando che il suo contatore al 24/05/2000 segnasse XXXX. Di conseguenza consumo fatturato YYY». La mia perplessità riguarda il fatto che, dopo avvisi appiccicati sull'ingresso di casa ove si avvisava (su carta intestata Italgas) che la lettura dei contatori è affidata alla ditta «ZZZZ», la suddetta ditta passava a rilevare il numero segnato dai contatori sicuramente prima del 24/5 e di conseguenza la dicitura lettura presunta al... mi pare per lo meno fuori luogo, oppure sempre la suddetta ditta si è fatta un giro turistico per Cuneo e dintorni a spese dell'Italgas?

Ho provato, in verità, a telefonare al numero verde dal Servizio Clienti in data 29/5 alle ore 14, ma una gentile voce di fanciulla mi informava che essendo come una manifestazione sindacale non era possibile rispondere.

Penso quindi che l'Italgas po-

trebbe risparmiare non pochi soldi evitando di mandare ditte a rilevare il consumo effettivo dei contatori per poi fatturare un consumo presunto.

Giuseppe Careggio, Cuneo  
boppec41@libero.it

## Due rotonde a Sommariva Bosco

Alcuni incidenti mortali, che hanno purtroppo coinvolto nostri concittadini, hanno trasformato in emergenza il più grave problema di Sommariva. Mi riferisco al grande traffico di passaggio che attraversa il paese e che costituisce un costante pericolo per la popolazione.

Costruttivamente credo che gli obiettivi da perseguire siano due: immediatamente, cercare di rendere più sicura la vita dei sommarivesi realizzando due rotonde, una all'interno del centro abitato, all'incrocio tra la Via Vittorio Emanuele, Marconi, Monviso, Due Acque, e una seconda all'ingresso del paese in corrispondenza dell'incrocio la statale diretta verso Cavallermaggiore. Tali interventi hanno lo scopo di ridurre la velocità nel tratto di strada più pericoloso in cui, infatti, si sono verificati i tragici incidenti. L'attuale lungo

rettilineo invoglia gli automobilisti a pigiare sull'acceleratore e l'intervento effettuato sul manto stradale e risultato del tutto inefficace. L'ipotesi di installare un semaforo sul primo incrocio interno può essere oggetto di valutazione ma ha anch'essa elementi di pericolosità poiché non rallenta uniformemente il traffico, l'automobilista normalmente, alla vista del verde, tende ad accelerare aumentando la velocità.

E poi bisogna realizzare finalmente la circunvaluzione. È necessario che i cittadini si mobilitino e facciano sentire la propria voce denunciando una situazione ormai insostenibile. Purtroppo a tutt'oggi i veicoli di passaggio continuano a invadere il paese e a rendere assai pericolose le strade sommarivesi. Ciò che i sommarivesi non vogliono più sentire sono le assicurazioni del politico di turno sul fatto che «inserirli in un programma piuttosto che in un altro. Costato, senza polemica, che siamo forse l'unico paese che attende il circunvalazione da alcuni decenni e ciò è dovuto anche alla colpevole responsabilità di chi ormai da molti anni amministra il paese».

Andrea Pedusella  
Capo gruppo minoranza  
Sommariva Bosco

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. Alba: 318.313, Cri 441.744. Torre: 520.144. Bagnolo: Barge: 262. Borge San Dalmazzo: 260.013. Bra: 423.370. 42.01. Busca: 945.658. 945.455. Caraglio: 619.102. Ceva: 72.31. Damoliva: 95.115. Dronero: 916.333. No: 699.111. Quaranta: 81.063. La Morra: 50.116. Limone: 929.113. Mondovì: 552.255. Monforte d'Alba: 787.313. Moncalice: 64.319. Moretta: 611.010. Morazze: 722.555. Nelve: 877.407. Nivella: Belbo: 796.388. Ormea: 393.090. Pavesana: 987.477. Peveragno: 339.555. Racconigi: 84.644. Saluzzo: 45.245-470.00. Santo Stefano Belbo: 0141.840.666. Sommariva del Bosco: 551.02. Savigliano-Cri: 0172.717.107. Vinadio: 959.128.

### DI

Questura: pronto intervento 113. Carabinieri: 443411. Stredale: Cuneo: 608.811. Ceva: 70.55.11. Saluzzo: 211.811. TO-SV (0172) 465.111.

### A DI TURNO

Cuneo oggi è di turno con orario 8-22 (a serrande aperte) e

### 22 alle 8 (a serrande abbassate)

la farmacia Selus. Nizza 59. Telefono 0171. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Perussio, via Cavour 7, telefono 0173.440.

Fides, via Prunetti 5, telefono 0172.412.081.

Fossano-Avignone, via Battisti 7, telefono 0172.81.435.

Mondovì-Carissone, via Botta 8, telefono 0174.42.743.

Saluzzo-Rabo, corso Italia 105, telefono 0178.42.267.

Savigliano: Manichiero, piazza Popolo 60, telefono 0172.712.389.

### NOTIZIA, prefestiva e festiva

di Cuneo 262632 oppure 260013. Usi di Alba 318.316. Usi di Borge 269.632, 260.013. Usi di 420.273. Usi di Ceva 72.31. Usi di Dronero 266632 oppure 260013. Usi di Fossano 147817817. Usi di Mondovì 550.111. Usi di Ormea 393.090. Usi di Saluzzo 147817817. Usi di Savigliano 147.817817.

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Marvin sbarca a Fossano!

L'espansione di Marvin, il grande network italiano fotografico, ha raggiunto anche Fossano. Al numero 59 di via Roma il 11 giugno si inaugura infatti una nuova sede di «Marvin Photoservice».

Nello spazioso photoservice, che è stato completamente ristrutturato sfruttando soluzioni più avanzate senza per questo tradire l'architettura e il centro storico, è possibile acquistare i prezzi veramente sbalorditivi apparecchi fotografici e videocamere con i relativi accessori oltre all'insuperabile servizio sviluppo e stampa «Marvissima». È l'occasione per conoscere Chiara Sciarra, l'intraprendente titolare del nuovo «Marvin Photoservice» che vi aspetta con un servizio impeccabile e prezzi imbattibili. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare direttamente al punto vendita allo 0172.61799.

### I EDIZIONI DELLA STAMPA

tutto compact LA STAMPA

### DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.tasia



CON I LAVORI PER GRANDI OPERE ARRIVANO DISAGI E PROTESTE

# Mondovì assediata da cantieri pubblici

**MONDOVI**  
Traffico in tilt, ieri mattina, all'ingresso della piazza, per la prima giornata di lavori sul ponte della Madonna, chiuso in una corsia. Anche a Piazza si è registrato qualche problema, per la viabilità nel centro di Piazza Maggiore, che prevede il passaggio di auto, camion e bus in mezzo alla zona recintata per gli interventi.

La Polizia municipale è stata costretta a un «superlavoro», con la presenza di sei vigili urbani (tre a Breo e tre a Piazza), per indirizzare gli automobilisti sulle deviazioni e impedire, per quanto possibile, la formazione di code e ingorghi. Non sempre con la collaborazione degli utenti, molti dei quali sono stati sorpresi dalla chiusura parziale del ponte e dai

## Si stanno sistemando la piazza principale nel quartiere alto e il ponte Madonna

unic, nonostante i provvedimenti fossero stati annunciati da tempo. I problemi maggiori si sono registrati nelle ore di punta, cioè intorno alle 8 e alle 12.30. Chi cercava di entrare a Mondovì, arrivando dagli Sciolli, è rimasto in coda anche venti minuti; situazione difficile anche per la discesa da via Moro, intasata dal traffico proveniente da Villanova Mondovì e dall'Altipiano.

«Mentre giungendo sul ponte della Madonna è possibile immettersi sia sulla statale sia su corso Statuto, per gli automobilisti del corso principale la svolta a destra è impedita, hanno ricordato al Comando dei «civici». La soluzione alternativa è l'utilizzo di via Durando, via Baretta, via Malfatti e piazza Perotti. Deviazione non sempre ben accolta agli utenti.

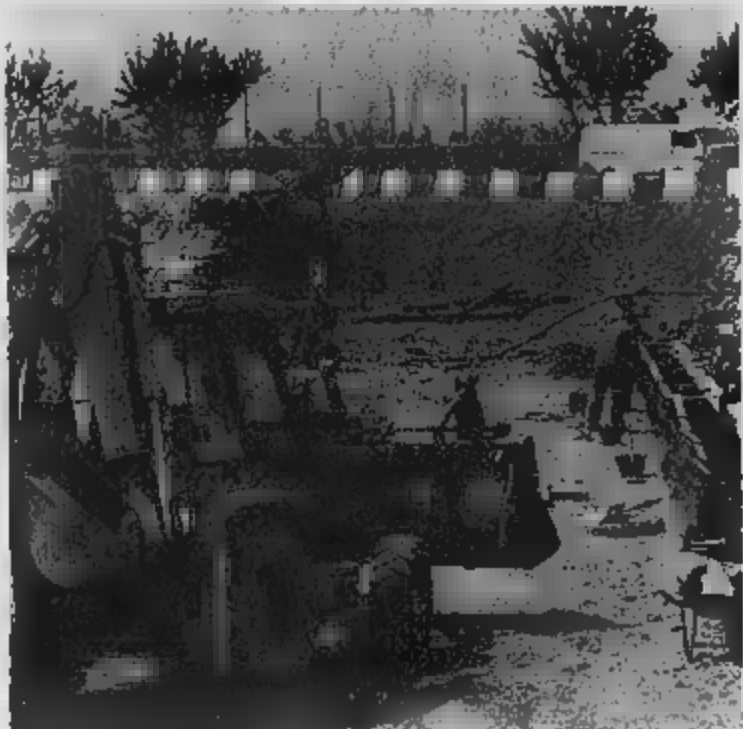
«Non ci sono alternative», ha spiegato il comandante della Polizia municipale, Renato

Ferrua, che ieri mattina ha ripetuto i sopralluoghi sui punti critici, per verificare il funzionamento delle varie soluzioni, e ha risposto ai cittadini che telefonavano per avere chiarimenti. Il ponte della Madonna è uno dei due di sfogo e purtroppo la città ha una viabilità particolare, con un unico che l'attraversa. All'ingresso di Mondovì i disagi andranno sopportati fino al termine dei lavori, ma con la fine delle scuole calerà il traffico del centro per salire a Piazza e la situazione migliorerà.

I vigili urbani chiedono la collaborazione dei cittadini. Come a Piazza, dove, anziché dal lato portici, in cui si è cominciato a lavorare, il traffico si trova ora a passare nel corridoio in mezzo al cantiere.

Sarà poi i tecnici del Comune, alla presenza degli assessori ai Lavori Pubblici, Livio Viglietti, all'Urbanistica, Marco Manfredi e del sindaco, Riccardo Vaschetti, faranno una «prova luci» per il nuovo impianto di illuminazione in piazza Maggiore. Dopo la rinuncia alla posa di lampioni nel centro piazza, si proverà quattro cestelli rialzati a illuminare il «salotto» della città mediante i posati sulle facciate dei palazzi.

Intanto i consiglieri di minoranza Paolo Gastaldi, Lorenzo Verneti, Marco Botto e Luciano Mondino hanno inviato una richiesta al presidente dell'assemblea cittadina di convocazione urgente delle commissioni consultative permanenti a sede congiunta, per affrontare il tema della pedonalizzazione del centro di Breo, quartiere storico a Mondovì, con il contributo di tutte le espressioni politiche e sociali, anche dopo le lamentele dei commercianti che hanno i loro negozi. (p. 3)



# Cuneo blocca incrocio per fare la Est-Ovest

**Un escavatore a Cuneo per la nuova strada «Est-Ovest» che prevede gallerie e ponti. Sotto, il cantiere nel quartiere alto di Mondovì dove il traffico è stato obbligato al centro della piazza mentre i lavori proseguono sui lati**

**Gianpaolo Marro**  
**CUNEO**  
La pioggia, ieri, ha giocato un «brutto scherzo» rallentando gli ultimi preparativi, ma non ha pregiudicato la tabella di marcia, né ha imposto cambiamenti dell'ultima ora. Rimane in corso De Gasperi verrà chiuso l'incrocio corso Gramsci e via Tiziano, all'altezza dell'ex dogana dei Tir.

Le squadre di tecnici ed operai della ditta che sta costruendo l'Est-Ovest allestiranno il cantiere nel tratto di strada, oggi «circonvallazione interna» di Cuneo. Rimosso l'asfalto si inizieranno i trasferimenti dei sottoservizi, cioè gas, acquedotto, fognature, linee elettriche e telefoniche (Telecom, Omnitel e Wind). Quindi si procederà allo scavo del tunnel che rappresenterà un primo «assaggio» della galleria sotto la città. In realtà i cuneesi hanno già potuto vedere «in diretta» le operazioni in piazza d'Armi, dove da mesi si sta scavando a cielo aperto per il tunnel e gli svincoli. Le previsioni della ditta e del Comune sono di riaprire l'incrocio di corso De Gasperi-corso Gramsci entro metà agosto.

Il tunnel verrà completamente coperto e al posto dell'attuale semaforo verrà piazzata una rotonda, mentre la carreggiata di corso Gramsci verrà «spostata» al centro (sull'idea di corso Giolitti), con la messa a dimora di piante e l'istituzione di parcheggi.

Da oggi il traffico su corso De Gasperi verrà spostato immediatamente a monte del parco Mon-Rocco. Auto e Tir diretti a San Rocco e Borgo San Dalmazzo dovranno deviare a destra in via Giotto e in via IV Reggimento Artiglieria Alpina (parallela a corso De Gasperi). Di qui, superata via Tiziano (dove è stato asfaltato un tratto di strada), attraverserà il piazzale della dogana per rientrare in corso De Gasperi immediatamente prima della palestra dell'Iris.

In senso opposto il traffico sarà deviato nel piazzale della dogana, via IV Reggimento Artiglieria Alpina e rientro in corso De Gasperi attraverso via Bramante. Corso Gramsci sarà chiuso nell'ultimo tratto, ma per i residenti e i commercianti è stata studiata una strada provvisoria sul marciapiede di corso De Gasperi e nel piazzale dove si svolge il mercato.

Oggi - per affrontare l'emergenza della novità - è previsto un servizio quasi continuo di pattuglia da parte dei vigili urbani. Per «alleggerire» il corso e soprattutto le strade alternative il presidente del comitato di quartiere Donatello, Sergio Ronzoni, ha proposto di dirottare - almeno fino a metà agosto - il traffico pesante fuori città: sulla Rovesana e sulla nuova circonvallazione fra Vignolo e Cervasca in direzione di Borgo

**CEVA**  
**Al via il Telesoccorso per anziani**  
Finanziato dall'Unione Europea, viene avviato il progetto di Telesoccorso e Teleassistenza per anziani, persone sole o malate, a cura delle Comunità Montane Alta Val Tanaro, e Valli Mongie Ceva-Langa cebana (gratuito per due anni). Per informazioni telefonare allo 0174/721713, oppure 806721, o 723724. (p. 3)

**SAVIGLIANO**  
**«Marconi» cambierà ingresso**  
L'ingresso della scuola media Marconi sarà spostato da piazza Molineri a piazza della Misericordia. L'intervento ha l'obiettivo di eliminare le barriere architettoniche e separare l'ingresso delle medie da quello dell'istituto professionale, finora abbinati. I lavori prenderanno il via dopo il termine dell'anno scolastico e saranno conclusi in estate. (p. 3)

**REVELLO**  
**Nuova filiale della Banca di Bene Vagienna**  
È stata aperta al pubblico la filiale revellese della Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna, in piazza della Vittoria, Salgona a tre gli sportelli bancari operanti in paese. (g. no.)

**CUNEO**  
**Al Miac allevatore colpito visto da un toro**  
Un allevatore di Sant'Albano Stura, Tommaso Pellissero, 56 anni, è stato colpito al volto da un toro «impazzito», al mercato del bestiame del Miac in frazione Ronchi. Soccorso da alcuni colleghi è stato trasferito al Pronto soccorso del «Santa Croce». I medici gli hanno riscontrato ferite guaribili in un mese. (r. s.)

**DEMONTE**  
**Si presenta la nuova rete del metano**  
Oggi, alle 11, in municipio, si presenta la nuova rete di metanizzazione che servirà tutta la Valle. Sono stati spesi 5 miliardi. La gestione sarà affidata a una società di Fidenza. (g. p. m.)

**Lo spettacolo teatrale degli studenti del «Bodonio»**  
I liceali del «Bodonio» amano il teatro e i saluzzesi lo sanno bene per aver assistito gli spettacoli come «Spoon River», «Inferno aperto», il «Piccolo Principe» e il «Sogno di una notte di mezza estate». L'appuntamento di quest'anno è alle 21 di domani sera, al teatro Politeama Saluzzo, dove i liceali (che da settembre si preparano in collaborazione con i Polifonici e il Teatro del Marchesato, Regione, l'assessorato alla Cultura del Comune e alcuni insegnanti) si esibiranno in «Cantarecantando», spettacolo fatto di parole, immagini e suggestioni, passando da Shakespeare a Jack Frusciante. (m. bo.)

**RACCONIGI**  
**Parla il vescovo di una diocesi brasiliana**  
Stasera, alle 21, nel salone del municipio, incontro monsignor Flavio Giovenale, titolare della diocesi di Abaete Tuba in Brasile. Il presule (che è originario di Murello) parlerà della situazione in Brasile relativa allo sviluppo e alla emarginazione soprattutto nelle zone più povere, come la diocesi da lui stesso retta. L'incontro è organizzato dagli «Amici della Solidarietà» di Racconigi che intendono porre le basi per una futura collaborazione con il centro sudamericano, in particolare a favore dei più giovani. (m. b.)

**Intervista radiofonica Nobel per la Pace**  
Stamane dalle 9.30, a Trs Radio, (103.8 della modulazione di frequenza) ospite il premio Nobel per la pace 1992 Rigoberta Menchú, conosciuta in tutto il mondo per le sue battaglie in favore dei diritti civili e per la situazione in America Latina e lancerà attraverso l'emittenza radiofonica un messaggio di solidarietà. (m. b.)

**eliminate i posti telefonici pubblici**  
Stamane, alle 11, in prefettura a Cuneo, il Maresciallo e presidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni, Franca Biglio, e il presidente dell'Associazione provinciale Case di riposo, Chiffredo Laugero, il viceprefetto Mario Daniele per chiedere il blocco del provvedimento Telecom di chiusura dei posti telefonici pubblici non redditizi, che prevalentemente quelli dei piccoli comuni e dei ricoveri. (p. 3)

**Chiesti chiarimenti**  
**Dalla «Terre del Marchesato»**  
SALUZZO. «Si richiedono chiarimenti sulla verifica di eventuali conflitti di interessi di membri del consiglio di amministrazione riguardo a incarichi o forniture a favore dell'ente».

Così scrive il sindaco, Stefano Quaglia, al presidente del consorzio turistico «Terre del Marchesato», Giovanni Greco, in alla richiesta di dimissioni del vicepresidente, Valter Rosso, avanzata dal leghista Antonio Camisassi. L'esponente del Carroccio, componente dell'assemblea del consorzio, ha segnalato l'organizzazione di una fiera, svoltasi recentemente in Francia, a Valence, a cui ha preso parte il consorzio è stata curata dalla società «Saluzzo In», «ricostituibile» ha detto Camisassi - a Rosso. «Un controllo costante e rigoroso è sempre necessario», sostiene il sindaco, al fine di evitare possibili contestazioni all'operato dell'Ente.

Secondo l'esponente leghista, «la vicenda giudiziaria tuttora aperta della Sala d'arte deve essere da esempio». (g. no.)

**Oggi funerali a Priero**  
**Forse senza casco il quindicenne morto in motorino**



Si svolgono stamane, in forma civile, i funerali di Stefano Castagnino, 15 anni, morto dopo l'incidente stradale avvenuto alla rotonda per Castelnuovo sabato sera. La salma partirà alle 9.30 dall'ospedale di Cuneo, per raggiungere il paese della val Cevetta, dove sosterrà qualche minuto all'arrivo a Portesopra, alle 11 la sepoltura al cimitero. Intanto proseguono gli accertamenti dei carabinieri di Ceva sulla dinamica dello scontro fra il motorino del ragazzo, che secondo i primi riscontri non avrebbe avuto il casco allacciato, e la «Fiesta». (p. 3)

**Si discute a Bagnolo**  
**Due antenne per telefonini al Montoso**

BAGNOLO. C'è il boom dei telefonini e anche a Bagnolo piovano in municipio le richieste per l'installazione delle antenne. Recentemente (dopo che il problema è stato dibattuto in seno alle Commissioni Edilizia, Urbanistica e Ambiente) è stata autorizzata l'installazione di un'antenna della Tim, sulla proprietà privata di un consigliere comunale.

Le disposizioni di legge impongono di posizionare le antenne ad almeno 150 metri dalle abitazioni. Intanto altre tre domande sono giunte al municipio del paese della Valle Po per l'installazione di nuove antenne. «Stiamo esaminando le richieste», spiega il sindaco Francesco Berachetto, «e per le due antenne che dovrebbero essere ospitate al Montoso (su proprietà comunale e lontano da case) chiederemo al posto dell'affitto la realizzazione di un'opera pubblica a favore della collettività. In questa direzione abbiamo già avviato dei contatti con le compagnie telefoniche interessate». (al. bu.)

**Importanti documenti**  
**Marene, lavora 1200 ore gratis per l'archivio**



MARENE. Ha lavorato gratuitamente un anno e mezzo (oltre 1200 ore in totale) e ora si fermerà fino all'autunno per stare vicino alla nipotina nata da poco. Francesco Vincisilao però intende proseguire nel grosso impegno che ha consentito al Comune di vedere «rinascere» il proprio archivio, reperendo anche documenti di grande interesse, tra cui il primo progetto di piazza Carignano, datato 1800, tutto il carteggio dell'epoca napoleonica e la documentazione relativa alla costituzione del libero Comune di Marene, liberatosi dal giogo savignese nel 1897. (r. s.)

**Delibera a Genova**  
**Vigile urbano controllerà la bandiera**

GENOVA. E ora c'è anche l'addetto al «controllo delle bandiere». La Giunta comunale, nei giorni scorsi, ha affidato l'originale mansione a un vigile. Con la delibera, assunta in esecuzione del regolamento sulla disciplina dell'uso delle bandiere, si incarica il civico di «controllare» che l'esposizione delle stesse, all'interno e all'esterno del Comune, sia corretta.

## LA GIORNATA DI PRIMAVERA DEI CUOCHI CUNEESEI



**Festa gastronomica al «Sanremo» di Ceva**  
CEVA. Il ristorante «Sanremo» ha ospitato la tradizionale «Giornata di primavera», che si svolge ogni anno organizzata dall'Associazione Cuochi della Provincia Granda. Hanno partecipato decine di associati, accolti dai titolari del «Sanremo», Ezio, apprezzato chef, e Gemina Trinello, che è la direttrice di sala (nella foto insieme Arturo Ferrero di Margarita). A servizio della giornata ha provveduto l'intero staff di cucina e sala del «Sanremo». (p. 3)

## «ALLA SCOPERTA DEI MUSEI DI NIZZA»



**Gli studenti cuneesi vincitori del concorso**  
Nella foto gli studenti dello Scientifico «Peano», del Classico «Pellico», dell'Istituto «Bonelli» e del «Grandis», vincitori del concorso «Alla scoperta dei Musei di Nizza», promosso dall'Alleanza Francese in collaborazione con i Servizi Culturali della città di Cuneo e di Nizza, la Provincia e la Banca Alpi Marittime. I giovani cuneesi, dopo il benvenuto da parte dell'assessore alla cultura di Nizza André Barthes, hanno potuto visitare il Museo d'histoire naturelle e il Museo d'Art Naif. (m. v.)



## Fra le novità stage aziendali che consentono un rapido inserimento occupazionale

# Scuole private, tante offerte nella «Granda»

### Dal recupero degli anni ai corsi per studenti-lavoratori

CUNEO

Finisce un anno scolastico e si guarda già al futuro, in particolare per quei ragazzi che leggeranno sul tabellone il futuro «non ammesso». La prima regola è quella di non lasciarsi scoraggiare: un insuccesso scolastico è rimediabile presso gli istituti privati, specializzati nel recupero anni, che, forti di una lunga esperienza, hanno messo a punto strategie sempre più valide e mirate.

Nel capoluogo della Granda, l'Istituto Galilei vanta la maggiore anzianità. Fin dall'inizio ha puntato sull'insegnamento personalizzato, classi poco numerose e frequenti contatti con le famiglie. «Esigenza che nella scuola pubblica, dove gli alunni sono molti, è difficile soddisfare», spiegano al Galilei. E aggiunge la responsabile Rosanna Negro: «I nostri insegnanti hanno una lunga esperienza e sanno capire le necessità dei ragazzi, per questo curano in particolare l'aspetto psicologico. Lo scarso impegno è sintomo di una disaffezione alla scuola, che è la prima cosa da recuperare. L'altra priorità va all'apprendimento di un proficuo metodo di studio che consenta di lavorare in modo progressivamente più autonomo. I risultati sono stati premianti: il Galilei ha portato al diploma ragionieri, geometri, periti, studenti dei licei, attiva corsi per maestro d'asilo e recentemente anche per dirigenti di comunità. Inoltre, ai ragazzi che hanno finito questo anno scolastico con un debito formativo, offre lezioni su materie specifiche».

Conclude Rosanna Negro: «A chi è intenzionato ad iscriversi da noi, rivolgiamo l'invito per un colloquio nel quale stabilire, con alcuni insegnanti, un programma per l'estate, in modo da iniziare nel modo migliore il nuovo anno».

L'Istituto Cavour accoglierà gli studenti nella nuova sede di piazza Galimberti: locali luminosi, privi di barriere architettoniche. «Abbiamo traslocato proprio in questi giorni, per dotarci di una struttura adatta all'aumentata esigenza dovuta al fatto che, oltre ai corsi di recupero anni, abbiamo l'Istituto tecnico per il Turismo, legalmente riconosciuto», spiega Romana Piraone che dirige la scuola di Cuneo e le sedi di Fossano e Mondovì. L'istituto che ha frequentato quinquennale dà il diploma di perito turistico, aprendo la possibilità di inserimento professionale in un settore su cui Cuneo e la provincia puntano molto. Gli esami sono interni e quindi consentono agli iscritti di compiere costantemente lo stesso iter delle scuole pubbliche, ma di essere seguiti con particolare attenzione dagli insegnanti. Il Cavour punta sullo stretto rapporto tra docenti e allievi, mirando all'individualizzazione dell'insegnamento. Ciò avviene con particolare attenzione nei corsi di recupero (al mattino o serali) che sono attivati per tutti i tipi di Superiori e che consentono agli studenti di completare con ser-



nià il proprio curriculum scolastico.

«Tutti promossi agli esami di idoneità», è il biglietto da visita dell'Istituto Leonardo che attiva corsi per geometri, ragionieri, periti, dirigenti di comunità e licei. Le lezioni si possono seguire con orario diurno o serale, a seconda delle esigenze, in modo da offrire anche a chi, per ragioni di lavoro, ha dovuto interrompere anzitempo gli studi, di completare la propria preparazione e accedere al diploma. Gli insegnanti del Leonardo hanno maturato una lunga esperienza che li porta a tenere in considerazione anche gli aspetti psicopedagogici, per cui curano l'assistenza del ragazzo, creando un clima di fruttuosa collaborazione. Nell'Istituto, privo di barriere architettoniche, si tengono anche corsi di lingua, informatica, arredamento, ortoterapia medica ed estetica, disegno e tecniche pittoriche e trompe l'œil. Infine, per chi dovesse recuperare o approfondire solo qualche materia, è possibile usufruire di lezioni individualizzate.

Per chi ha già concluso il corso di studi, si aprono nuove prospettive. L'obiettivo è completare il curriculum con una specializzazione che dia accesso al mondo del lavoro. «Non riusciamo neppure a soddisfare le richieste che ci provengono da ditte soprattutto monregalesi e braidesi», dice Anna Beretta, responsabile dell'Istituto Feller, realtà nel campo della moda e dell'abbigliamento: «I nostri corsi triennali, ai quali si accede con il diploma di media inferiore, danno l'attestato di operatore moda, mentre il quarto anno, lo studente impara tutti i segreti della produzione di abbigliamento: dalla scelta dei tessuti al



disegno del modello, alla realizzazione, e sperimenta direttamente il ciclo produttivo con stage aziendali. I corsi sono diurni o serali; inoltre viene dato spazio all'uso del computer grazie all'appoggio di una grande azienda che consente un continuo aggiornamento. Come è già avvenuto più volte (novembre e dicembre), ricorda Anna Beretta, gli allievi del Feller (che ha sedi a

L'uscita di scuola in uno degli ultimi giorni prima delle vacanze: molti ragazzi sanno già che durante l'estate dovranno alternare i momenti di svago al recupero del debito formativo

destinato a coloro che pur possedendo un titolo di studio non hanno ancora trovato occupazione: durerà 15 mesi di cui tre di stage in azienda e avrà come obiettivo proprio l'inserimento nel mondo del lavoro.

Chi invece, dopo la Media, punta sulle lingue, troverà al Liceo Linguistico di Cuneo, legalmente riconosciuto, la possibilità di una preparazione accurata e ricca di nuovi spunti, in virtù dell'autonomia scolastica: da quest'anno verrà istituito il nuovo programma e gli studenti potranno ricevere un'istruzione non solo nell'ambito delle lingue straniere, ma dei laboratori informatici presso i nuovi dipartimenti universitari di multimedialità, con contatti con ambienti professionali anche a livello internazionale. I nuovi iscritti potranno fin dal primo anno studiare 4 lingue, informatica e discipline artistiche o giuridico-economiche.

Ai giovani che vogliono acquisire un titolo di studi universitario, l'Accademia di Belle Arti di Cuneo offre con il prossimo anno ulteriori opportunità: da novembre, viste le numerose richieste, saranno aperti i corsi universitari serali nei tre indirizzi di laurea attivati: arti visive, pittura e grafica; arti multimediali e comunicazione visiva; restauro e conservazione dei beni culturali e ambientali. In questo modo anche gli studenti-lavoratori avranno la possibilità di conseguire il diploma di Accademia che offre sbocchi professionali nel campo della grafica, comunicazione e della gestione e conservazione dei beni artistici.



## istituto SCOLASTICO GALILEO

Via C. Emanuele III, 36 - CUNEO - Tel. 0171 - 67889

**CORSI di RECUPERO**

**DIURNI E SERALI**

per: **RAGIONIERI - GEOMETRI**

**LICEO CLASSICO**

**LICEO SCIENTIFICO**

**ISTITUTO MAGISTRALE**

**CORSI DI INFORMATICA E LINGUE STRANIERE**



## ISTITUTO CAVOUR

**CORSI DI RECUPERO DIURNI ■ SERALI**

**PER OGNI ORDINE E GRADO DI SCUOLA SUPERIORE**

### ESTATE 2000

**SI ORGANIZZANO CORSI ESTIVI DI SOSTEGNO PER ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI**  
**ISCRIZIONI APERTE DAL 1° LUGLIO**

Per informazioni rivolgersi alle segreterie di:

**CUNEO - Piazza Galimberti, 15 - Tel. 0171 - 69.66.42**

**MONDOVÌ - Corso Statuto, 14 - Tel. 0174 - 43.492**

**FOSSANO - Via Cesare Battisti, 40 - Tel. 0172 - 63.48.50**

## ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO DI CUNEO

Legalmente riconosciuto D.M. 27.03.1998

**APERTE LE ISCRIZIONI PER L'A.S. 2000-2001**

La durata del corso è di cinque anni  
Il diploma conseguito dà accesso a qualsiasi Facoltà Universitaria

Si può accedere da altri Istituti ad anni successivi al primo previo superamento di esami di passaggio

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO

CUNEO - PIAZZA GALIMBERTI, 15 - TEL. 0171/696642



## ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO

**INSEGNANTI LAUREATI con esperienza didattica pluriennale**

**CORSI REGOLARI E DI RECUPERO DIURNI E SERALI PER:**

○ RAGIONIERI  
○ GEOMETRI  
○ PERITI

○ LICEO CLASSICO  
○ LICEO SCIENTIFICO  
○ ISTITUTO MAGISTRALE

### RIPETIZIONI TUTTO L'ANNO

CUNEO - Corso Nizza, 77 - Tel. 0171/69.51.94



## ISTITUTO SUPERIORE MODA e DESIGN

Per creare il "ponte" tra scuola e mondo del lavoro e per offrire un'opportunità di crescita professionale

**CORSI DI:**

- Design di moda
- Stilismo - tecnica di collezione
- Progettazione del figurino
- Modellistica Industriale
- Tecnica modellistica applicata al computer
- Fashion Design

**CORSI SPECIALI:**

• FURTO • LETTERATURA D'INCHIESTA  
• ARREDAMENTO • ARCHITETTURA D'INTERIORE

**ALBA**

**0173 290245**

Tutti i corsi sono diurni e/o serali

**CUNEO**

**0171 695668**

Internet: [www.feller.it](http://www.feller.it)

E-mail: [info@feller.it](mailto:info@feller.it)

# L'assessore comunale albese Bruno Ceretto: «Diamo una brutta immagine ai turisti stranieri»

## «Disseccanti» deturpano le colline di Langa

### L'erba giallastra sui cigli delle strade contrasta con i vigneti

Giuseppina Fiori  
ALBA

Sui cigli delle strade panoramiche di Langa si possono vedere lunghi tratti di erba secca, giallastra, in contrasto con il verde dei vigneti. Le antistetiche macchie, in certi punti conseguenza di sostanze chimiche disseccanti, in altri rappresentate da una coltre di erba tagliata e lasciata sul posto, non sfuggono all'attenzione dei turisti. Dice l'assessore all'Immagine Bruno Ceretto: «Gli stranieri sono molto sensibili alla questione ambientale. Pochi giorni fa ho incontrato due tedeschi e due inglesi che hanno detto di essere rimasti impressionati nel vedere i bordi delle strade ingialliti, il confine di vigneti rigogliosi e ne chiedevano la causa. La nostra agricoltura andando verso il "biologico", non possiamo permetterci di dare una brutta immagine ai visitatori. I turisti si riferivano in particolare alla strada provinciale che conduce a Barbaresco e Neive. Molti si chiedono se i disseccanti, il cui uso è in via di abbandono in agricoltura, sono utilizzati ai bordi delle strade. Spiega il geometra Giovanni Battista Ariando, della Provincia: «Non si fa uso di disseccanti, ma di diserbanti, che si possono definire non inquinanti. L'utilizzo è limitato attorno ai paracarri, ai pali segnaletici, ai guard-rail, nelle cunette. Per il resto l'erba viene trinciata con le macchine e l'effetto giallastro dell'erba secca scompare in una decina di giorni».



Secondo l'assessore comunale Bruno Ceretto (sotto) le strade di Langa vanno tenute pulite senza fare uso dei disseccanti

Continua Ariando: «L'uso di disseccanti è più frequente nell'Alba per mancanza di personale. Nelle Langhe e Roero per 800 chilometri di strade abbiamo appena 30 cantonieri (180 in tutta la provincia). Quando vengono indetti i concorsi non c'è nessuna domanda. Ai proprietari dei terreni chiediamo di non fare uso di diserbanti sulle nostre banchine e scarpate non tanto per una questione estetica, quanto per la stabi-

lità delle strade. Anche al Comune ad Alba dicono che l'uso di disseccanti è limitato ai punti in cui le macchine non possono tagliare l'erba e lamentano che i cantonieri sono solo sei. Dice Ceretto: «So che il prodotto usato, "Roundup", non è dannoso, ma credo che occorra fare il possibile per tenere pulite le strade e farne uso, ricorrendo al lavoro manuale. Se si riusciva un tempo, perché non dovremmo riuscirci oggi? Affronterò il problema in

Comune». Giancarlo Montaldo, sindaco di Barbaresco: «Dal punto di vista del principio concordo con Ceretto. E' opportuno parlare, trovare le sinergie giuste. Non è un problema drammatico, ma è bene non ricorrere ai disseccanti». Carlo Varaldo, 68 anni, di Barbaresco, incontrato ieri poche curve prima del paese, intento a tagliare l'erba con il falce a bordo della sua vigna, ha commentato: «Quando lo scarpato è verde è molto più bello».

## Pulizie a Bra

### Lotta difficile e pochi mezzi

BRA. Il problema di tenere puliti i bordi delle strade e le scarpate dalle erbacce è comune a tutti i centri. L'architetto comunale Giovanni Galletto osserva: «Il Comune ha un solo giardiniere. Ci sono dodici operai che vengono utilizzati un po' per tutti i lavori, compreso quello di ripulire le strade comunali. A volte non si riesce nell'intento e si affida il lavoro a ditte esterne». Prosegue Galletto: «Le operazioni vengono compiute con mezzi meccanici, in alcuni casi anche facendo ricorso ai disseccanti». A Bra dicono che l'erba tagliata in genere viene portata via per ovviare l'antiestetica presenza ai lati delle strade. Nel Comune non ci sono operai incaricati specifici di cantoniere e gli addetti si alternano nei vari lavori. Per quanto riguarda le erbacce tutti sono d'accordo nel sostenere che quest'anno la lotta è particolarmente difficile: a causa delle frequenti piogge crescono ovunque rigogliosi nel giro di poco tempo. (g.f.)

## ALBA

### Quattro nuovi giudici in tribunale

Quattro nuovi giudici hanno preso servizio in tribunale. Sono Ugo Crescenzo (proveniente da Torino), Maria Laura Morello e Filippo Pisaturo (da Genova), Sergio Casarella (da Roma). Il giudice Fabrizio Pasi, già consigliere pretore dirigente ad Alba, si è trasferito alla corte d'appello di Torino. (g.f.)

## ALBA

### Alluvione '94, processo d'appello rinviato a oggi

Il processo in corte d'appello a Torino per i fatti dell'alluvione del '94, fissato per ieri, è stato rinviato a stamane per la mancanza di una notifica (ore 9,30). In appello dovrebbero essere riuniti i procedimenti tenuti in primo grado ad Alba e a Mondovì. (g.f.)

## LA MODA

### Sfilata di moda con gli alunni della Media

Stasera (salone comunale, ore 21) gli alunni della media intratterranno genitori ed amici con una sfilata che vorrebbe coniugare la moda di un tempo con quella di oggi. Vogliono dimostrare che è possibile riutilizzare abiti e accessori dei nonni, al fine di ritrovare le radici, dimenticando la cultura delle origini ed anche per sottolineare come sia possibile recuperare, con fantasia, vestiti e materiali già usati, senza ricorrere sempre all'usa e getta. La sfilata sarà ripetuta il 9 giugno al Centro polisportivo di Monforte. (f.f.)

## BOSSOLASCO

### La promozione all'estero dell'Alta Langa

Oggi (Comunità montana, ore 11) si terrà una conferenza per presentare il progetto «Alta Langa 2000-Promozione all'estero», a cura di «Alta Langa Leaders». (g.f.)

## BRA

### «Ti sposo» e si fa consegnare 109 milioni

Il giudice monocratico Ugo De Crescenzo ha condannato a un anno di reclusione e un milione e 800 mila lire di multa Franco Santi, 53 anni, residente a Cavallermaggiore: la donna si è fatta consegnare 109 milioni e 800 mila lire da Antonio Elvesio, di Santa Vittoria d'Alba, 78 anni. La Santi, coniugata, avrebbe promesso all'anziano che lo avrebbe sposato. (f.b.)

## BRA

### Affidata la gestione del canile sanitario

La gestione del canile sanitario intercomunale di Pollenzo è stata affidata a Morisa Drocco, già componente dell'associazione animalista Lida. Il canile è gestito dal Comune di Bra e dai 29 Comuni vicini; sarà attivato per tutti gli associati a partire dal 12 giugno. (f.b.)

## IERI IL CONVEGNO NAZIONALE DI SERRALUNGA D'ALBA



## Così l'Europa sostiene lo sviluppo dell'agroindustria

Si è svolto ieri al «Tenimenti Barolo e Fontanafredda» di Serralunga l'incontro su «Fondi europei per le imprese: presentazione dei piani regionali di sviluppo rurale e dei programmi operativi delle Regioni», promosso dall'Istituto nazionale di credito agrario (Inca) e dalla Banca Monte dei Paschi di Siena. Sono intervenuti il sen. Riccardo Margheriti (presidente Istituto nazionale credito agrario), Alessandro Vercelli e Fabrizio Gorelli del Monte dei Paschi, la dottoressa Melillo (ministro per le Politiche agricole). Al convegno hanno partecipato 250 persone. Sono stati illustrati i programmi europei in materia di aiuti all'agricoltura e all'agroindustria. (g.f.)

## Progetto pilota del Comune con il Politecnico di Torino e l'Arpa

# Le sfide di Bra sulla telefonia

## Una mappa dei campi elettromagnetici

## BRA

Telefonia sotto controllo per la difesa dell'ambiente e dei cittadini. Bra, che sul suo territorio conta due antenne di telefonia, vuole tutelarsi e prepararsi per rispondere adeguatamente alle nuove sfide del settore. In collaborazione con il Politecnico di Torino e l'Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente) è stato definito un progetto «pilota». Va al di là dell'iniziativa già proposta da Cuneo e fornirà una mappa dei campi elettromagnetici della zona. Verranno acquistati misuratori in grado di sondare i territori.

Il progetto, costato circa 18 milioni nel futuro verrà utilizzato per servizi analoghi in provincia, ha cominciato ad essere operativo durante il Salone dei ragazzi. Verrà inaugurato ufficialmente in autunno in Belgio, durante un convegno internazionale.

«Stanno arrivando richieste per l'installazione di altre antenne», spiega l'assessore all'Ambiente Livio Berardo.



L'assessore all'Ambiente del Comune di Bra Livio Berardo è favorevole agli sviluppi della telefonia. Chiede però garanzie a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Tutta la telefonia lascia presagire che saranno necessarie delle innovazioni tecniche. Dopo il Tax e il Gsm, si passerà all'Umts (telefoni col video), che ha bisogno di un'antenna ogni trecento metri. Le antenne rischiano quindi di aumentare vertiginosamente. E non si dovranno soltanto fare i conti con l'estetica. Per questa ragione l'assessorato ha intenzione di muoversi a tutto campo, trattando con chi si farà avanti per installare nuove

## antenne.

Alla fine del lavoro «pilota» si disporrà della mappatura dell'attuale campo elettromagnetico di Bra e si conosceranno gli effetti prodotti dalle due antenne già esistenti (sono state installate nel cortile delle scuole elementari «Maschili» e in località Malva).

Ancora Livio Berardo: «Noi siamo favorevoli agli sviluppi della telefonia, ma a determinate condizioni. Puntiamo sugli strumenti scientifici per tutelarci. Chiediamo che siano le stesse società che trarranno benefici dall'installazione dei nuovi impianti, a finanziare le operazioni del Comune con le autorità scientifiche. I soldi che il Comune incasserà dalle concessioni saranno utilizzati a fini di tutela ambientale».

Quando nel prossimo autunno si conosceranno le zone idonee, si potrà dare il via alla sistemazione delle nuove antenne. Se i dati si avvicineranno però alla soglia di rischio il Comune potrà dirsi «no». (f.b.)

## Alba, tumori al seno

# Al San Lazzaro si ricostruisce la mammella

ALBA. L'ospedale San Lazzaro è in grado di fornire importanti servizi alle donne che devono essere operate di tumore al seno, il cui numero è purtroppo in crescita. E' stata introdotta la metodica del «Linfonodo sentinella», che consente di praticare interventi oncologici molto meno demolitivi, ed è possibile la ricostruzione plastica della mammella in caso di asportazione (mastectomia). Il tutto usufruendo del servizio sanitario nazionale.

«Il trattamento chirurgico del cancro alla mammella ha subito una vera rivoluzione negli ultimi vent'anni», osserva il dottor Gianpaolo Sacchetti, chirurgo senologo all'ospedale di Alba. E' stato modificato il vecchio approccio terapeutico che si fondava per tutte le pazienti sulla mastectomia radicale, ora sostituita da interventi meno mutilanti. Un ulteriore aiuto viene dalla chirurgia plastica introdotta in ambito oncologico, importante per la qualità della vita delle pazienti».

Ad Alba, l'attività viene svolta nella divisione chirurgia dell'ospedale, di cui è primario Salvino Camera. Dall'inizio del '94 ad oggi sono stati eseguiti oltre cento interventi chirurgici per patologia mammaria maligna, undici pazienti che avevano subito l'asportazione del seno sono state sottoposte alla ricostruzione plastica. Gli interventi vengono eseguiti dal chirurgo senologo, Gianpaolo Sacchetti, in collaborazione con il chirurgo plastico Paolo Tagliabue di Torino. L'Asl 18, diretta da Giovanni Monchiello, ha stipulato un rapporto di consulenza con il medico torinese. Si evitano così disagi e trasferimenti delle pazienti in altre strutture. All'ospedale San Lazzaro si presentano circa ottanta nuovi casi all'anno con questa patologia: si sente la necessità di istituire un servizio di senologia.

Ad Alba è stato istituito da qualche anno il comitato dell'Associazione nazionale donne operate al seno: impegnate soprattutto a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del cancro alla mammella, per la cui diagnosi precoce. L'Andos albese ha raccolto i fondi necessari per l'acquisto dell'apparecchiatura per la tecnica del «linfonodo sentinella», donata recentemente all'ospedale albese. (g.f.)

## Alba, si sostituisce il pavimento sotto il quale sarà installato il nuovo sistema di riscaldamento. La parrocchia è delle più importanti della città

# Santuario della Moretta chiuso per due mesi

## La messa celebrata in una sala comunicante con il tendone

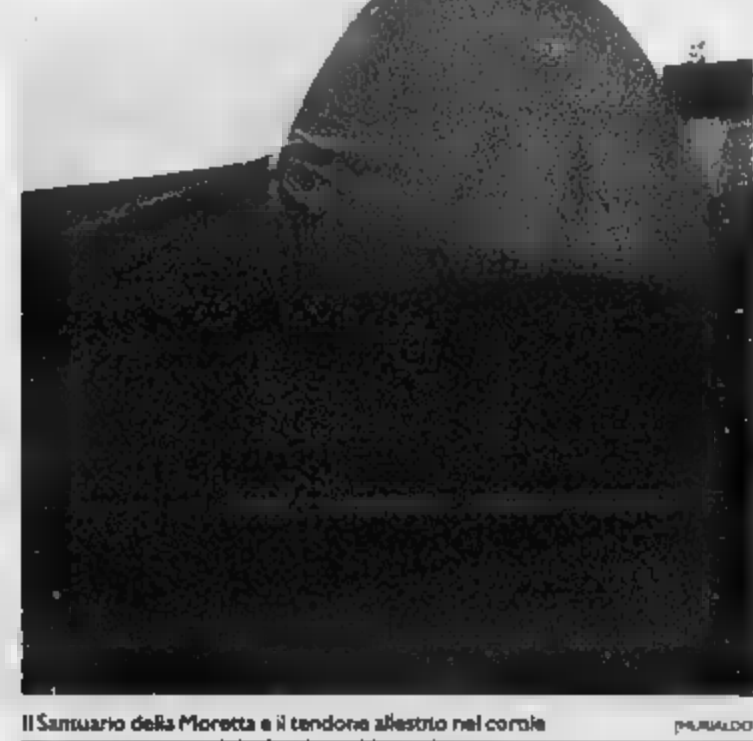
## ALBA

La chiesa parrocchiale, Santuario Madonna della Moretta, chiusa per lavori: si sostituisce il pavimento sotto il quale viene installato il nuovo sistema di riscaldamento. Il pavimento sarà rifatto com'è oggi, in mattonelle di cemento, diseguate. Per questo restauro la chiesa rimarrà chiusa per almeno due mesi. La messa e le altre funzioni religiose vengono celebrate in una sala comunicante con il tendone, opportunamente allestito nel cortile. La parrocchia del Borgo Moretta, con i suoi quasi cinquemila parrocchiani, è una delle più importanti della città. Anche i fedeli contribuiranno le loro offerte alla ristrutturazione, che comporterà una spesa di circa 250 milioni. La vecchia compagnia del Teatro Moretta ha già organizzato due spettacoli per raccogliere fondi. Il santuario, che sorge sulla

piazza in cui sbocca il lungo rettilineo di corso Langhe, è stato costruito all'inizio del secolo su iniziativa della Congregazione degli Oblati di San Giuseppe, che regge la parrocchia. Sullo stesso luogo era stato eretto fin dal 1685 un pilone votivo, poi inserito in una cappella costruita nel 1711. Fin dai secoli passati è sempre stato luogo di venerazione: nel santuario fino a poco tempo fa c'erano centinaia di ex voto alle pareti, che sono stati poi esposti in una sala aperta alle visite.

Agli ex voto della Moretta il presidente di Italia Nostra, Sergio Susanna, ha dedicato un libro.

Sul muro della chiesa è visibile un'iscrizione che ricorda l'avvio, il 16 maggio del 1827, dei lavori della strada Alba-Savona, la «carrozzabile del mare», l'opera pionieristica dell'epoca (la statale 29 Torino-Alba-Savona passa fianco al santuario). (g.f.)



Il Santuario della Moretta e il tendone allestito nel cortile



[illegible]

**www.cariverona.it**





# CON PEUGEOT 406 È SCONTATO FARSI NOTARE.



## SUPERVALUTIAMO FINO A 4 MILIONI IL VOSTRO USATO ANCHE SE DA ROTTAMARE

È un'offerta dei Concessionari Peugeot valida su tutta la gamma 406, Berlina e Station Wagon, benzina e HDi Turbo Diesel Common Rail. Di serie: climatizzatore, ABS, doppio airbag, tergicristallo anteriore automatico, retrovisori esterni elettrici e autosbrinatori, immobilizzatore, retrotreno multilink e in più, a seconda delle versioni, airbag laterali doppi, impianto Hi-Fi con comandi al volante, computer di bordo, cerchi in lega.

**PEUGEOT 406. FARSI NOTARE, SENZA FARE RUMORE.**

CONCESSIONARIA  
**Cuneotre** s.p.a.

12100 Cuneo - Via Savona, 77 - Tel. 0171.403.434



**FOSSANO**  
**SORDO ROBERTO**  
VIA SALITA SALICE, 14 TEL. 0172.60.462

**MONDOVI**  
**BARAVALLE s.n.c.**  
VIA CUNEO, 34 TEL. 0174.42.988

**SALUZZO**  
**PAROLA ENRICO**  
C.SO XXVII APRILE 26/A TEL. 0175.41.865

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA:  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

# LA STAMPA

## Scania Portiere Aperte.



Venite a scoprire il nuovo Scania V8 Euro3 il 9, 10 e 11 giugno da COVENCAR a CUNEO.

Scoprite l'affidabilità al massimo della sua espressione:  
■ il nuovo V8 Euro3 16 litri progettata, prodotta e rigorosamente testata per garantire il meglio in termini

■ consumo, economia d'esercizio, durata e rispetto dell'ambiente. Capirete perché due trasportatori su tre (dati ■ immatricolato Italia ■ per motori



■ oltre 450 CV scelgono Scania, ma soprattutto vi accorgete che con uno Scania l'ammirazione degli altri è compresa nel prezzo.

**COVENCAR Spa**  
Sede Portiere Aperte: Cuneo (CN)  
Piazz. Madonna Dell'Olio - via Gatti Motorizzazione 2C  
Tel. 0171 411212 Fax 0171 411216





Venerdì 9 Giugno  
special guest star



**DJ RICKY  
MONTANARI**  
(Echoes - Colazione da Tiffany)

S.S. Asti-Alba  
Isola d'Asti (At)  
A21 To-Pc uscita Asti Est  
seguire per Alba  
Tel. 0141-958821

**MEDITERRANEO**



**PROGETTATA PER RIGENERARVI.**

Entrate in una Volvo S80 e respirate profondamente. Vi sentirete subito meglio, grazie all'esclusivo sistema PremAir®, che trasforma l'ozono in ossigeno. Poi rilassatevi nei sedili ampi e sicuri, dotati del dispositivo WHIPS che protegge dai colpi di frusta. Bene. Adesso potete lasciarvi andare alla potenza dei 272 cv della versione T6: siete in mani sicure. In sottofondo, la purezza del suono hi-fi e la perfetta insonorizzazione sono pronte a rigenerarvi lo spirito e il buonumore. Volvo S80: preparatevi a rinascere.

[www.volvocars.it](http://www.volvocars.it)

**FINO AL 30 GIUGNO, VI OFFRIAMO un'OCCASIONE IN PIÙ PER MIGLIORARVI IL CAMBIO AUTOMATICO ESCLUSIVO MINI PERMANENT**

È un'iniziativa delle Concessionarie

**Borgna**

CUNEO - Località MADONNA DELL'OLMO - Via della Motorizzazione ■ - Tel. 0171.411040

**F.lli Veglio**

ALBA (CN) - Corso Piave 193 - Tel. 0173.284277

# Il tecnico presentato ieri con il cubano-svizzero Maikel Cardona Tnt Alpitour: parla «Fefè» Cuneo cresce, ma Rafa vuole andarsene

Luca Ferraro  
CUNEO

Ecco Maikel Cardona, volto simbolo della Cuneo che schiaccia e mura. Ieri, nella prima giornata del Tnt Alpitour il giovane centrale dai natali cubani, ma dalla cittadinanza svizzera, è stato presentato con Fefe De Giorgi. Il ruolo di vero protagonista della giornata spettava però ovviamente al nuovo tecnico. Tre titoli mondiali e un carisma indiscutibile sono punti di partenza, ma intorno a una grande uomo del volley, per poter vincere, ci vuole una grande squadra. Il palleggiatore fiducioso: «Penso proprio che siamo sulla strada giusta. Proviamo a far nascere la creatura il più possibile alle nostre esigenze, l'importante è un'idea chiara e noi ce l'abbiamo. Tutti i giocatori che vengono presi atleti che consideriamo importanti per la crescita di questo gruppo».

Dopo un'annata in cui il palleggiatore è la nota dolente del gruppo, grande regista scegliere il perno della sua squadra. Per non è un problema: «Diventa più facile valutare le situazioni. Chiunque sia credo che saprà capirlo meglio di chiunque altro, soprattutto dal punto di vista mentale. Il fatto che io abbia giocato in questo ruolo è un vantaggio per entrambi».



sinistra il centrale Cardona, l'opposto Rafael Pascual che oggi sembra in partenza, a destra Enzo Prandi con Fefe De Giorgi e Franco Leone, figura storica del volley italiano da poco entrato nel gruppo Tnt Alpitour

E' ancora strano sentire un'emozione. Fefe De Giorgi parlare al passato della sua carriera di giocatore. Ma il grande regista è tutti gli effetti l'allenatore di Cuneo e la sua credibilità giorno dopo giorno. Il mercato in la Tnt Alpitour si muove e

sempre più complicato, le difficoltà di Treviso tengono parecchio giocatori in stallo. Andrea Sartoretti è ormai vicino a Cuneo. Il regista l'uomo più accreditato resta Nikola Grbic, al centro Bovolenta insidia Mastrangelo, per Casoli c'è aria di prolungamento del contrat-

to. Pascual? Dopo qualche settimana dubbi lo spagnolo si è ripreso il posto titolare ed erano cadute tutte le perplessità sulla sua situazione. Da c'è stata una clamorosa inversione tendenza, sarebbe il numero uno della Tnt Alpitour a voler cambiare aria, a



chiedere di essere ceduto. La notizia non sembra stupire i vertici della società di piazzale della Libertà, anche il «ds» Enzo Prandi e il presidente Ezio Barroero sembrano propensi a una riconferma, caldeggiata anche dagli sponsor. A tentare lo spagnolo sarebbero

terata e Modena, anche se non capisce che collocazione gli emiliano possano trovare a Rafa, visto che hanno già virtualmente ingaggiato Yankov. Ma sulla panchina Casa Modena è arrivato Daniele Bagnoli che è un super tifoso Pascual e Mastrangelo.

conferenza stampa di ieri sera all'hotel Principe piacevole sorpresa. Tra il pubblico c'è anche Franco Leone, figura storica della pallavolo nazionale, «mitico» ds dell'invincibile Kappa Torino, un uomo d'esperienza entrato nel gruppo Tnt Alpitour.

## PALLONE ELASTICO

Stasera Danna insidia il primato di Molinari

Per penultima giornata d'andata di A, alle 21 nello sferisterio maglianese Paolo Danna, secondo in classifica a una lunghezza da leader Molinari, riceverà il santostefanese Dogliotti. La formazione ospite, reduce dalla sconfitta interna Bellanti, ha 17 punti contro i 7 di Danna. In serie B stasera alle 21 a Madonna del Pasco Besenzone affronta Novaro.

## PANTALERA

I risultati delle gare nel «Paesi»

Settima giornata della prima fase del Torneo dei Paesi. Questi i risultati: girone A: Arguello-San Biagio Mondovì 11-5, Rocco Seno D'Elvio-Lequio Berria 4-11, Peveragno-Rosta Canale 11-4, Mussotto-Chiusa Pesio 11-3. In classifica è sempre in testa Mussotto con 7 punti davanti a Peveragno e a Lequio Berria con 5. Nel girone B: Castiglione Palletto-Gorzone 3-11, Tre Cuneo-Torino 8-11, Canove-Clavenna 11-4. In testa la coppia La Morra-Gorzone con 6 punti, seguita da Canove con 5.

Moretta è in corsa promozione in D

La formazione Moretta è approdata finale campionato Promozione di basket contro l'Acqui. Nella gara d'andata la Moretta, allenata dal coach Alessio Cuniglio, si è imposto per 61-45. Domenica alle 21 si giocherà la ritorno ad Acqui. In palio la promozione serie.

## TENNISTAVOLO

Verzuolesi bravi nel «memorial Bogetto»

Si disputati i Campionati regionali assoluti «memorial Bogetto». Tre i titoli regionali conquistati dagli atleti Verzuolo. Nel singolo femminile Assoluti vittoria per Paola Bazzani che è ripetuta nel doppio femminile con Daniela Alberto e nel doppio misto con Mattia Garello.

## CALCIO

Le iscrizioni «Juve San Rocco»

Dal presidente Giovanni Mandrillo (telefoni 0171/491790 o 0348/8036317) e dal direttore tecnico Antonio Sepe (telefoni 0171/260507 o 0335/5880411) si micé tuttora, e senza alcuna sosta, le adesioni alla scuola calcio della Sc Juve San Rocco Castagnaretta di Cuneo. Sono aperte le categorie Ragazzi dagli Anni '85 fino al '94. (r. a.)

## TORNEO

Pochi posti per la Festa Asics

Ai numeri 0171/693370 o 0335/6355737 si le ultime adesioni per la Festa Asics del calcio a 5 di domenica al Parco della Gioventù Cuneo. Le migliori classifiche e aggiudicheranno scarpe da calcio a 5 dell'Asics e soggiorni del tour operator «Eurotravel». (r. a.)

## CALCIO

Maurizio Fondriest atteso a Roretto Cherasco

Il già campione del mondo Maurizio Fondriest è atteso domenica a Roretto di Cherasco per la di 80 km e Pedalare con Fondriest, e giù per le Langhe, che scatterà alle 9 dal piazzale della Chiesa. Organizzano Ciclo Team e Pro loco; per informazioni, telefonare a «Ida» Bici, 0172/495864. (r. a.)

## HOCKEY SU

Imbattuta capolista

Lorenzoni Cr Bra viaggia sulla via dello scudetto



Alice Apicella nazionale Under 17 è la portiera della squadra Ragazze della Lorenzoni Cr Bra alle 17.30 siederà in casa trentine Mori

BRA. La Lorenzoni Cassa risparmio di Bra si aggiudica in rimonta (2-1) anche il difficile derby trasferta con il Cus Torino, inascella il quinto consecutivo e si conferma imbattuta al comando del torneo femminile di hockey su prato. La padrona portano in vantaggio su azione di contropiede, la reazione delle braidesi (che collezionano una dozzina di corner «scortici» è veemente. Masha Tchernyk e Monica Celli firmano i gol che regalano alla squadra tecnico Max Lanzano 3 punti fondamentali sulla via dello scudetto. Sarà probabilmente decisivo, il 18 giugno, il confronto, e Bra, con la campionesse d'Italia San Saba Roma, che sono staccate di 2 punti in classifica.

La A femminile osserva un turno di riposo per le sfide cruciali del torneo Ragazze. Dopo la sconfitta per 2-1 incassata nella gara d'andata (per le braidesi gol di Erika Caravello), sabato (dalle 17.30, ingresso libero) Lorenzoni Crb dovrà superare in casa le trentine del Mori. In campo anche la promettente portiera Alice Apicella, nazionale Under 18 che dopo l'infortunio della sfortunata Elena Rivetti è diventata la «numero uno» della prima squadra. (r. a.)

## CALCIO

Busca retrocede in Prima

Ceresole, Borg '83 e Neive festeggiano la Seconda Categoria

CUNEO. Borg '83 Fossano, Neive e Ceresole festeggiano il passaggio nella Seconda Categoria di calcio: i primi hanno pareggiato 1-1 col Villar '91, gli albesi del Neive hanno travolto con un sonante 5-1 il Villanovetta, e il Ceresole ha battuto 3-2 il Paesana. Sono cominciati male i play off di Promozione per il Villanovetta, sconfitto di stretta misura, 2-1, sul terreno del Sordanianderrere: per poter trarre la seconda fase che potrà valere il passaggio in Eccellenza, i giallorossi di Vincenzo Tarulli devono imporsi con almeno 3 reti di scarto domenica col Castellamonte. Già eliminato l'Olimo Donatello sconfitto in casa 2-1 Sarre. ha riposato il Sommariva Perno che andrà a giocare la seconda fase dei play off a Torino corso Lombardia col Iacento. E' retrocesso matematicamente il Bisca.

Prima Categoria, eliminate nei play off Cornigliano e Augusta Benesi; approda alla seconda fase la Sommariva play out, impresa della Caramagnese che vince 6-0 fuori casa col Borgata Lesna Torino. Mattatore dell'incontro Flavio Boetti, a segno cinque volte. Di Curreli l'altra realizzazione della Caramagnese. Ancora in bilico il Racconigi dopo il pirotecnico pareggio, 4-4, contro la Serravallese. Decisivo il match di domenica prossima contro il Don Stornini. Retrocede Seconda il Genola, «ko» col Bellinzago. Le reti di Alfio Baudino e di Viviani consentono al Chiusa Pesio di espugnare il terreno della Mornese e di accedere alla seconda fase dei play off di Seconda: eliminate Monforte Barolo Boys (sconfitto 2-1 contro il Villar), e Roretto (0-6) lingo contro la Castellavese. Il Revello, già salvo, supera 3-0 il Pro Villafraanca; nei play out il Saa Paola Cuneo del presidente Renato Girauda con un perentorio 3-0 condanna la Pro Verzuolo, dopo un solo anno, al ritorno in Terza. (p. c.)

Buon successo del saggio annuale al Palazzetto di San Rocco



## Venticinque anni di storia Le celebrazioni della Cuneoginnastica

CUNEO

Un arcobaleno di colori, nel quale il costume turco, divisa ufficiale della società, si è fuso con i nuovi modelli di body, diversi per ogni gruppo di atleti. La Cuneoginnastica ha voluto festeggiare i suoi venticinque anni di storia riportando il tradizionale saggio annuale alla semplicità del puro esercizio tecnico, di ginnastica artistica, aerobica, funky e ritmica, senza costumi particolari, senza avventure da raccontare, senza una specifica coreografia. «così l'altro giorno al Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta le tante e tante ragazze in forza alle squadre promozionali, pre-agonistica e agonistica del club sono esibite in due «numeri» per ogni corso, il primo al corpo libero, il secondo con l'attrezzo o gli attrezzi adottati durante l'anno sportivo.

La festa si è chiusa, dopo tre di fatica, davanti a un pubblico di genitori, parenti, amici, ma anche



Sopra, uno dei tanti spettacolari esercizi delle giovani atlete della Cuneoginnastica. A lato, Laura Lucchino che con Claudia Martin segue la bravura professionalità della società (fotografia di Stefano Cuni di)

appassionati della ginnastica, una grande torta per la gioia dei molti bambini presenti. Sulla tribuna è stata distribuita una pubblicazione confezionata per l'evento con episodi di venticinque anni di vita della società. Una grande soddisfazione.

ne per tutte le giovani protagoniste e anche per Laura Lucchino e Claudia Martin che coordinano lo staff tecnico, brave e professionali nel seguire le decine e decine di ginnaste impegnate a fare grande la Cuneoginnastica. (l. t.)

**DAEWOO VEICOLI COMMERCIALI**  
Un carico di vantaggi.

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

**MARRO automobili**

12012 BOVES (CN) - C.so Trieste, 82 - Tel. 0171 380367

ASSISTENZA SPECIALIZZATA  
MAGAZZINO RICAMBI

**Truck Plus**

Il Truck Plus è disponibile con passo corto (mm 2.816) nelle versioni PICK UP e RIMMABE (2 porte - 2 posti) e con passo lungo (mm 3.116) nelle versioni PICK UP (2 porte - 2 posti) e DOFFA CABINA (2 porte - 5 posti) e RBY (2 porte - 11 posti).

**LUBLIN 3**

Il Lublin 3 è disponibile nelle versioni CHASSIS CABINATO, AUTOCARRO TELONATO, FURGONE TETTO BASSO e FURGONE TETTO ALTO (tutti con 3 posti in cabina) con PTT 3.5t e passo mm 3.413 e con PTT 3.2t e passo mm 2.900.



# Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**



supermercati  
**GULLIVER®**

TANTI PRODOTTI  
CON SCONTO **50%**

Olio extravergine oliva  
**BERTOLLI**  
1.1

**6.780**

Mozzarella  
**GULLIVER**  
p. 125 (kg. L. 9.920)

**1.240**



Pasta semola  
**BARILLA**  
vari tipi - g. 500 (kg. L. 1.780)

**890**

*Grandi Scelte*  
**G**

da mercoledì a domenica  
**7 | 18**  
giugno giugno



# I medici contro la Corte di Cassazione si rivolgono a Ciampi: annulli la sentenza Foto hard, insorgono i pediatri

## «Infanzia tradita dai giudici»

Marco Accasciato

«Sdegnati e sbigottiti». I medici della Federazione Italiana Pediatri chiedono al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, la revisione della sentenza di Cassazione che ha considerato «non perseguibile» la realizzazione di «pornografia con bambini protagonisti». «Sentenza inaccettabile», scrivono i pediatri a Ciampi - perché presuppone «licenza di ritrarre minori per scopi che non sono descrittivi a parole».

Una rivolta annunciata, quella della Fimp, anticipata dalle reazioni di Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro. «Cio che è accaduto alla seconda sezione della Corte di Cassazione», sostiene Nico Scialoja, rappresentante provinciale dei pediatri - è di fatto una depenalizzazione della devianza. «Il nocciolo della questione», prosegue, «non è la vendita o meno della pornografia infantile, ma la realizzazione stessa di certe immagini: è inammissibile che ci possano essere adulti che scattano fotografie o collezionano video di bimbi con uno scopo che non sia quello di conservare il ricordo di un momento felice da incollare in un album o da proiettare su uno schermo durante una serata in famiglia». I pediatri accusano lo Stato, epistola della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani, di aver così tradi-

### LA LETTERA AL QUIRINALE

Egregio Signor Presidente della Repubblica, la sentenza che ha considerato «non perseguibile» penalmente chi realizza materiale fotografico o cinematografico di minori, anche se in atteggiamenti o situazioni che possono avere valenza sessuale, purché non per farne commercio, lascia sdegnati e sbigottiti i pediatri di famiglia italiani. Trascurando quelli che possono essere i diritti condivisi con tutti i cittadini italiani di qualsiasi età sulla riproduzione dell'immagine e della privacy, riteniamo questa sentenza inaccettabile perché comunque presuppone la licenza di ritrarre minori con scopi che non sono descrittivi a parole. Se questo è l'orientamento di un organo quale la Corte di Cassazione, pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani del futuro (pur troppo già «pochi per i noti problemi di natalità che affliggono il nostro Paese»), allora «malis tempora curantur».

Ritardando fortemente la ripulsa della Federazione Italiana Medici Pediatri per tale sentenza, i pediatri, sia in qualità di corresponsabili del percorso dello sviluppo psico-fisico dei bambini, sia dei cittadini italiani, genitori essi stessi, chiedono una revisione della sentenza che «lasci spazi interpretativi e che ribadisca quel rispetto che uno Stato deve ai suoi figli! «Maxima reverentia pueri debetur»! Certi della Sua sensibilità, salutiamo con ossequio.

to l'infanzia

Sono allarmanti i bilanci riguardanti l'abuso sui minori. Negli ultimi vent'anni si registra un aumento del 10 per cento dei casi, che nel '97 erano già 338. E anche al pronto soccorso dell'ospedale infantile Regina Margherita sono ormai una ventina l'anno i referti di maltrattati-

mento. «Anche se», sottolinea la dottoressa Grazia Broveglio Ferri, pediatra all'Infantile che si occupa di abusi - le segnalazioni rappresentano neppure il 10 per cento del fenomeno.

In attesa di una legge che specifichi che «l' sfruttamento dei bambini e anche psicologico, la sentenza-choc della Cassazione

Il sindacato dei medici pediatri s'è fatto promotore dell'iniziativa contro la sentenza-choc pronunciata recentemente dalla Corte di Cassazione: «Cio che è accaduto», scrivono gli specialisti - «è di fatto una depenalizzazione della pedofilia e della devianza».



riporta all'anno zero la lotta contro l'abuso sessuale dei minori e cancella la Convenzione dei diritti del fanciullo di New York ratificata in Italia nel maggio '91. «Una madre o un padre che trasformano i propri figli minori in attori hard sono genitori che hanno gravi problemi: non si può accettare un'assoluzione che giustifichi i pedofili quando non ricevano profitto dalla loro depravazione».

La decisione della Federazione Italiana Medici Pediatri di chiamare in causa direttamente il Presidente della Repubblica dà la misura dello scandalo. In Spagna il nuovo codice penale prevede l'arresto per chi utilizza un

minore a fini pornografici, in Francia la registrazione e la diffusione di immagini hard sono punite con un anno di reclusione e 300 mila franchi di ammenda (3 anni e 500 mila franchi se il bambino o la bambina hanno meno di 15 anni). In Germania qualsiasi forma di pubblicazione o riproduzione contenuta pornografica o partecipazione di fanciulli si traduce in una pena di un anno, mentre in Inghilterra la diffusione e la collezione di fotografie o di film e immagini hard prelevate anche dalla rete è punita con l'arresto fino a 18 mesi. «In Italia», s'infuriano i pediatri, «la Cassazione ha reso legale la perversione».

### IN BREVE

#### PIEMONTE LIGURIA

#### Scuola, il 1° novembre si torna in classe

TORINO. Tutti, o quasi, in classe lunedì 18 settembre. La tabella di marcia della scuola piemontese per l'anno 2000/2001 è stata diffusa ieri. Il «quasi», per il primo giorno, è d'obbligo dal momento che l'autonomia conferisce agli istituti la possibilità di adattare alle proprie esigenze il calendario scolastico. Ed è il programma del prossimo anno: fine delle lezioni il 9 giugno, il 30 per le materne. Le vacanze: niente ponte per il 1° novembre, un mercoledì, mentre l'8 dicembre (l'Immacolata) si porta dietro sabato 9. La lunga sospensione delle lezioni per le feste di fine anno andrà dal 23 dicembre al 7 gennaio, con ritorno lunedì 8. Le vacanze pasquali saranno dal 12 al 17 aprile, il 1° maggio sarà preceduto dal ponte lunedì 30 aprile.



#### Gli enti valdostani primi in

AOSTA. Gli enti locali valdostani sono i più indebitati d'Italia. Lo rivela una statistica della Ragioneria dello Stato. Il ricorso ai mutui, da parte di Comuni e Comunità montane, nel 1999 ha toccato la soglia dei 36 miliardi. Al secondo posto il Friuli e al terzo il Trentino. Il Piemonte è ottavo, alla pari con la Liguria, ultima la Sicilia con 100 mila lire di indebitamento pro capite.

#### «Governatori» a capo delle Circoscrizioni

ALESSANDRIA. Ci saranno i «governatori» alla guida delle Circoscrizioni cittadine. Il Consiglio comunale ha deciso a maggioranza che i presidenti siano eletti a suffragio diretto. Come per presidenti delle Regioni i sindaci, ma senza premio di maggioranza. I venti consiglieri di ciascuna Circoscrizione (ora sono 5) saranno eletti col metodo proporzionale, con sbarramento sotto il 5%.

#### Non paga la retta delle figlie gli sequestrano il cavallo

CELLE MACRA. Un padre non ha pagato le spese per il mantenimento delle due figlie, che frequentano la scuola media, nel convitto alpino di Stroppo: l'ente che gestisce la struttura gli ha fatto causa, ottenendo il pignoramento di una cavalcatura. Il fatto è accaduto a Celle Macra, piccolo Comune della Valle Aosta. «La mia è una battaglia di principio», spiega l'ex proprietario dell'animale. «Essendo la scuola media di Stroppo, per motivi di ristrutturazione, trasferita ad Accoglio, le mie figlie sono state costrette a andare in convitto, vista la distanza dal nostro paese. Ho chiesto, sulla base del «diritto allo studio», aiuti agli enti locali. Nessuno dei quali, tranne il Comune di Celle, mi ha risposto. E' così scattato il pignoramento».

#### In treno, ragazza curda perde e ritrova i genitori

VENTIMIGLIA. Si nasconde nella toilette di un treno diretto in Francia per eludere i controlli di frontiera ma non li era accorta che i genitori, con i tre fratelli, erano scesi a Ventimiglia. Protagonista dell'episodio una ragazza curda di 15 anni, che sorprende la polizia francese a Mentone è stata riaccompagnata in Italia dove nel frattempo la famiglia aveva sporto denuncia di scomparsa.

#### Ente risi, morto Odone ex direttore generale

VERCELLI. L'ex direttore generale dell'Ente risi Piero Odone è morto ieri mattina all'ospedale di Vercelli dopo una lunga malattia. Aveva 70 anni. Entrato responsabile del servizio tecnico organizzativo, Odone aveva fatto «lavoro straordinario» all'interno dell'Ente risi. E quando, dopo 11 anni, ha lasciato l'incarico, il sindaco di Vercelli Bagnasco gli ha assegnato il ruolo di assessore al Commercio.

#### Acque pulite e balneabili nei laghi Novaresi

NOVARA. Laghi balneabili a pieni voti. I primi dati analizzati dall'Arpa sulla base dei campioni prelevati dal Servizio di Igiene delle Acque che controllano la qualità delle acque nei Novaresi e nel Vco confermano le buone notizie dell'anno scorso. Davanti alle spiagge di Lago Maggiore (foto), lago di Mergozze e d'Orta monitorate da aprile si può fare il bagno «rischi». Promosse anche le acque del Ticino da Varallo Pombia a Bollengo e Cerano. Boccate, invece, le acque del fiume Sesia dove l'inquinamento è così evidente che non è nemmeno iniziata l'attività di monitoraggio. Sul Lago Maggiore, in particolare, la situazione è nettamente migliore rispetto alla sponda lombarda. Tutti i comuni piemontesi, infatti, da tempo si sono dotati di collettori e depuratori.



#### soffocata tra le lenzuola

TORINO. Una donna di 33 anni, ospite del reparto per non autosufficienti di una casa di riposo di Alessandria, è morta soffocata tra le lenzuola del letto e il materasso. Il decesso è avvenuto tra le 6,30 e le 7 di lunedì. L'anziana, affetta da grave demenza senile, era molto magra. L'ipotesi più probabile è che la donna rigirandosi si sia involontariamente soffocata in quella posizione risultata fatale.

#### Un'oasi naturalistica

IMPERIA. Con la bozza di regolamento l'amministrazione dell'Imperia ha assunto ufficialmente la gestione dell'oasi naturalistica alla foce del torrente Nervia. L'oasi, che si inserisce nella rete nazionale WWF Italia, nasce con lo scopo di un razionale utilizzo del territorio protetto e ha l'obiettivo di promuovere la visita del pubblico ai fini dell'educazione alla conservazione della natura.

#### Centrale Enel di Pray

BIELLA. Il Comune di Pray, in Valsesia, ha deciso di verificare la situazione della centrale di distribuzione dell'Enel situata lungo via Biella, in località Valle Fredda. L'impianto, realizzato di recente con il coordinamento dell'Enel di Vercelli, il maggiore della Valle Sesia e a media e alta tensione elettrica a media tensione verso le cabine dell'intera vallata, «il problema», sottolinea il consigliere Bissia, «sta nel fatto che la centrale si trova a pochi metri dalle abitazioni: ciò ha indotto a sollecitare opportuni controlli. L'Asl, mediante analisi ambientali, chiarirà se la centrale sia o no fonte di elettromagnetismo».

#### PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 97.8 - VC, BI, NO e VB 94.5  
Orario Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 5 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22  
30' minuto-La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30  
6-8: Abitudine quotidiana; 6,25: Prima pagina; 6,40: Rassegna Stampa; 6,50: Viabilità; 7,30: Polizia Stradale; 8,00: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 8,30: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Fanoville; 12-18: Musica e Notizie; 12,18: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e Notizie; 15,30: Viabilità Fanoville; 15,30: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie; 00-5: Notturno Musicale.

## Il dramma nello studio di un veterinario, Poirino. Il figlio: «Diceva che non gli sarebbe sopravvissuta»

### Fa sopprimere il cane e muore

La donna, di 58 anni, è stata colpita da emorragia assistendo all'iniezione. Voleva porre fine alla sofferenza del barboncino, gravemente ammalato

Stefano Relli

Lo diceva da mesi: «Quando morirà Pallina, morirò anche io». Così aveva annunciato ai familiari e a conoscenti, preoccupati ma inerte, così invece è accaduto venerdì scorso: Annita Destino, 58 anni, pensionata di Villanova d'Asti, è stata colpita da emorragia cerebrale nello studio di un veterinario di Poirino pochi secondi dopo aver assistito alla puntura che poneva fine al doloroso mal di testa del suo barboncino. La donna ha avuto soltanto il tempo per chiedere al dottore se era tutto finito: non quell'ultimo grido e quegli occhi fissi, poi ha detto di sentire un «grande dolore alla testa» e si è accasciata. E' stata immediatamente soccorsa, all'ospedale di Chieri è giunta «morta».

«Mia mamma», racconta il figlio, Luigi Spinnella, «aveva ricevuto in regalo il cagnolino diciannove anni fa. Si era subito affezionato a quel batuffolo che gravava per casa, ma il suo rapporto è diventato molto intenso emotivamente dopo il morte di mio

Lo aveva ricevuto in regalo nel 1990. Rimasta vedova si era dedicata interamente all'animale come le aveva chiesto il marito

padre, nel 1991, che nelle sue ultime parole le raccomandava di «affinché lei dedicasse ogni energia alla loro Pallina». Ora la famiglia ricorda l'amore sconfinato per quel cagnolino, per il quale spesso aveva anche rinunciato a fare qualche giorno di vacanza, o la cura particolare che aveva nel preparargli la car-

ne «come si trattasse di un piatto speciale».

Il giorno in cui si è fatta ancora una volta forza per portare il cane dal veterinario - dice la sorella Maria - Annita se n'è andata di casa lasciando l'appartamento come se dentro di sé sentisse che non sarebbe più rientrata: ha fatto le pulizie a fondo, tutto in un ordine comunque fuori dal normale. Anche in questo dettaglio, adesso, è impossibile non percepire che forse aveva veramente presenito qualcosa di inimmaginabile per noi.

Da circa un anno, quando si era manifestata la malattia del cane - una violenta presenza di «funghi» e cisti che avevano reso necessario anche costose trasfusioni - Annita Destino aveva aumentato le sue premure verso Pallina: «Era molto preoccupata - ricorda il figlio Luigi - Ci diceva che non sapeva come avrebbe potuto affrontare la vita senza il suo cane, che era una delle ragioni della sua vita, il simbolo del legame con mio padre e dell'impegno che aveva preso con lui. Ripeteva spesso



Annita Destino in una recente fotografia assieme con l'inseparabile «Pallina». La donna preferiva rinunciare a fare le vacanze se gli albergatori non le consentivano di portare con sé il suo cagnolino

che non gli sarebbe sopravvissuta e che soltanto in caso estremo avrebbe consentito alla soppressione con una puntura».

Infine, la decisione era stata inevitabile, e per Pallina - chiesto al Comune le ottenute, qualche metro di terra appena fuori - mura del cimitero di Villanova, il più vicino possibile

al marito, accanto al quale sarà tumulato.

«La sua morte, per la perdita di un cagnolino, può apparire incomprensibile, raggirata», dice la sorella Maria - «Ma forse può valere più di tante parole indirizzate inutilmente a chi si regala un cane per farlo morire su strada dopo un mese».

## Ieri l'audizione dell'amministratore delegato. Castellani: «Sarà valorizzato il ruolo della città»

### «A Torino una delle due joint venture Fiat-GM»

#### Cantarella in Comune spiega l'accordo raggiunto con gli americani

Marzio Tropeano

Avrà sede a Torino una delle due joint venture che la Fiat creerà con la General Motors, dopo l'accordo del 13 marzo scorso, e che verranno definite soltanto a fine luglio. Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, incontrando ieri mattina nella sede del Consiglio Comunale i capi-gruppo del Comune e della Provincia di Torino. Cantarella non ha però precisato quale delle due nuove società - che opereranno nell'area degli acquisti di componenti e della produzione di motori e cambi - sarà localizzata a Torino. L'altra joint venture avrà sede in Germania. E' la prima volta che i vertici della Fiat illustrano ai rappresentanti degli enti locali i contenuti dell'accordo. Alla fine dell'incontro Paolo Cantarella, in partenza per Milano per incontrare il presidente russo Putin, si è limitato a spiegare: «Abbiamo illustrato i contenuti dell'accordo con GM.



Paolo Cantarella con M. Marino

Quanto sia importante l'aspetto industriale dell'intesa e quanto la scelta della Fiat di mantenere il suo business nell'auto sia legata anche al ruolo di Torino.

«Nella città di tutti i gruppi consiliari hanno chiesto garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali negli stabilimenti torinesi di Mirafiori e Rivalta. Che cosa ha risposto Cantarella? Secondo il sindaco, Valentino Castellani, l'amministratore delegato della Fiat «ci ha detto chiaramente che il futuro occupazionale dipende dal mercato, non certo dall'accordo. Anzi, quest'intesa potrebbe avere un ruolo positivo. Insomma il legame Fiat-Torino è forte». Aggiunge il sindaco: «Del resto la scelta di Torino - sede di una delle due nuove società nate dalla joint venture tra Fiat e GM - è il segnale della volontà di valorizzare il ruolo della città. Positive anche le reazioni all'incontro della presidente della Provincia Mercedes Bresso, secondo la quale «è emerso una volta di più che la Fiat vuole giocare in chiave competitiva l'intero business con GM. Da parte nostra, come enti locali, accogliamo l'invito ad accrescere la competitività

della componentistica torinese». E Mauro Marino, presidente del Consiglio Comunale, sottolinea come «Cantarella abbia fornito agli eletti elementi utili per poter elaborare strategie a lungo periodo».

Critica, invece, la posizione di Barbara Tibaldi, assessore provinciale al Lavoro dei Comunisti Italiani: «Cantarella non ha sciolto le profonde preoccupazioni per il futuro della Fiat Auto, la sua relazione è caratterizzata per la reticenza ad affrontare i veri nodi dell'operazione in corso con GM». Sottoscrive invece l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto, che ha partecipato all'incontro in rappresentanza della Regione: «L'accordo offre una grande opportunità di crescita alla componentistica». Bruno Torressin, assessore comunale al Lavoro sottolinea che gli enti locali possono lavorare per migliorare le condizioni logistiche e infrastrutturali che rendono competitivo l'intero distretto dell'auto.

## Le elezioni a luglio

### Quadri e capi Fiat

#### no propri delegati sindacali

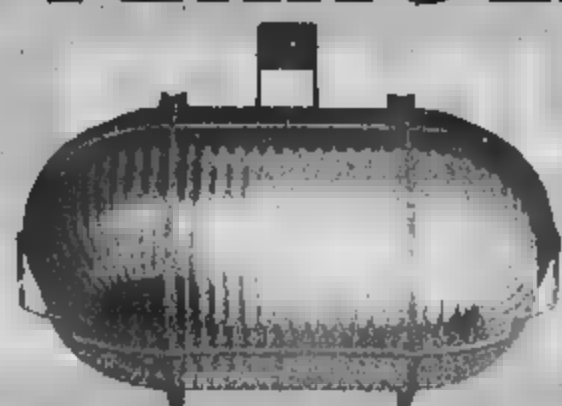
Anche l'Associazione quadri e capi Fiat vuole avere propri delegati sindacali. Per questo parteciperà alle prossime elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali (Rsi) nel gruppo che si terranno entro metà luglio presentando proprie liste in tutti i settori aziendali dove la presenza di questa categoria è particolarmente rilevante. La decisione è condivisa dalla Fim che l'Associazione ha sottoscritto, dopo un incontro, un documento congiunto. Fim e Associazione quadri hanno anche deciso una sorta di sostegno reciproco nelle prossime elezioni: i quadri Fim e le liste e i candidati delle organizzazioni Cisl, come la Fim, esprimono posizioni condivisibili dove non saranno direttamente presenti con le proprie Soddistazioni di Giuseppe Cavallotti e Marzio Tomassetti della Fim: «Si rafforza il ruolo delle rappresentanze sindacali in un momento particolarmente delicato per la vita dell'azienda».

# GIUGNO...

## PUNTOLEGNO

tutto per il tuo stile

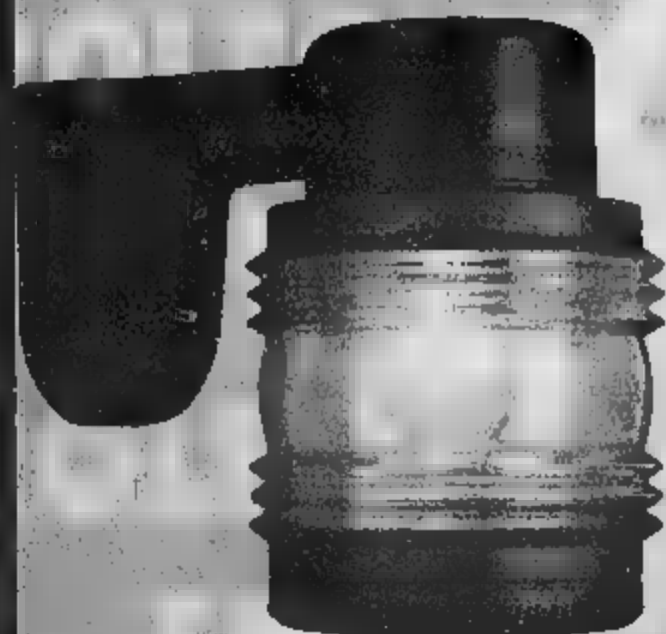
### FERROLEGNO MARKET



Lampada esterno  
£. 6.900



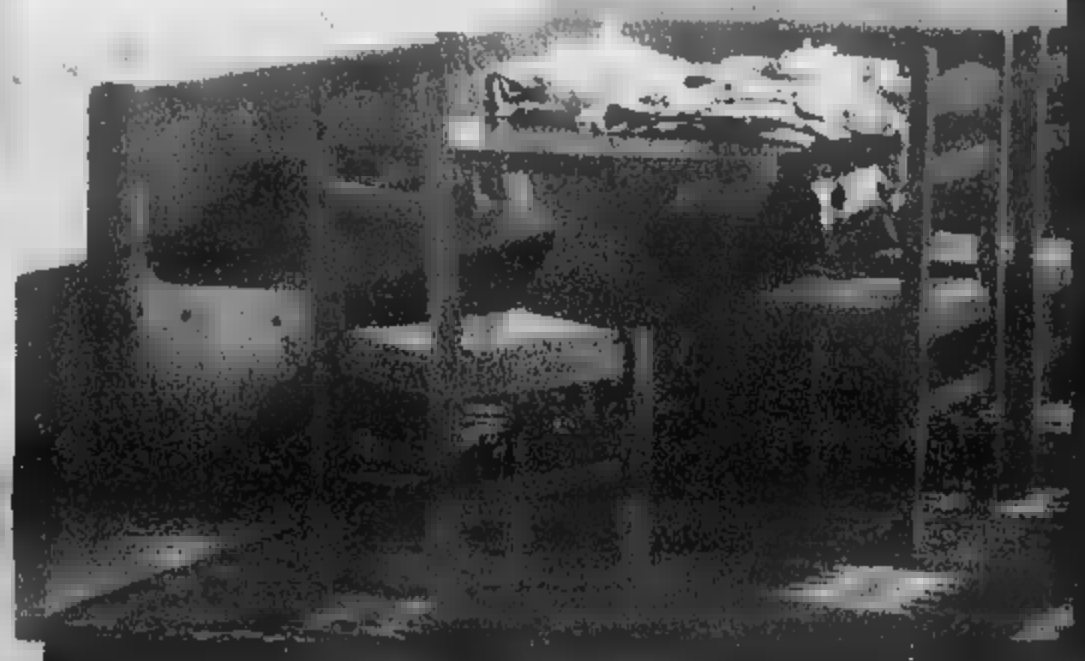
Set completo  
portatubo murale  
£. 17.900



Lampada esterno £. 29.900

## ...le occasioni...

Giropanca completo +  
Tavolo fraterno 130 +  
2 sedie  
£. 999.000

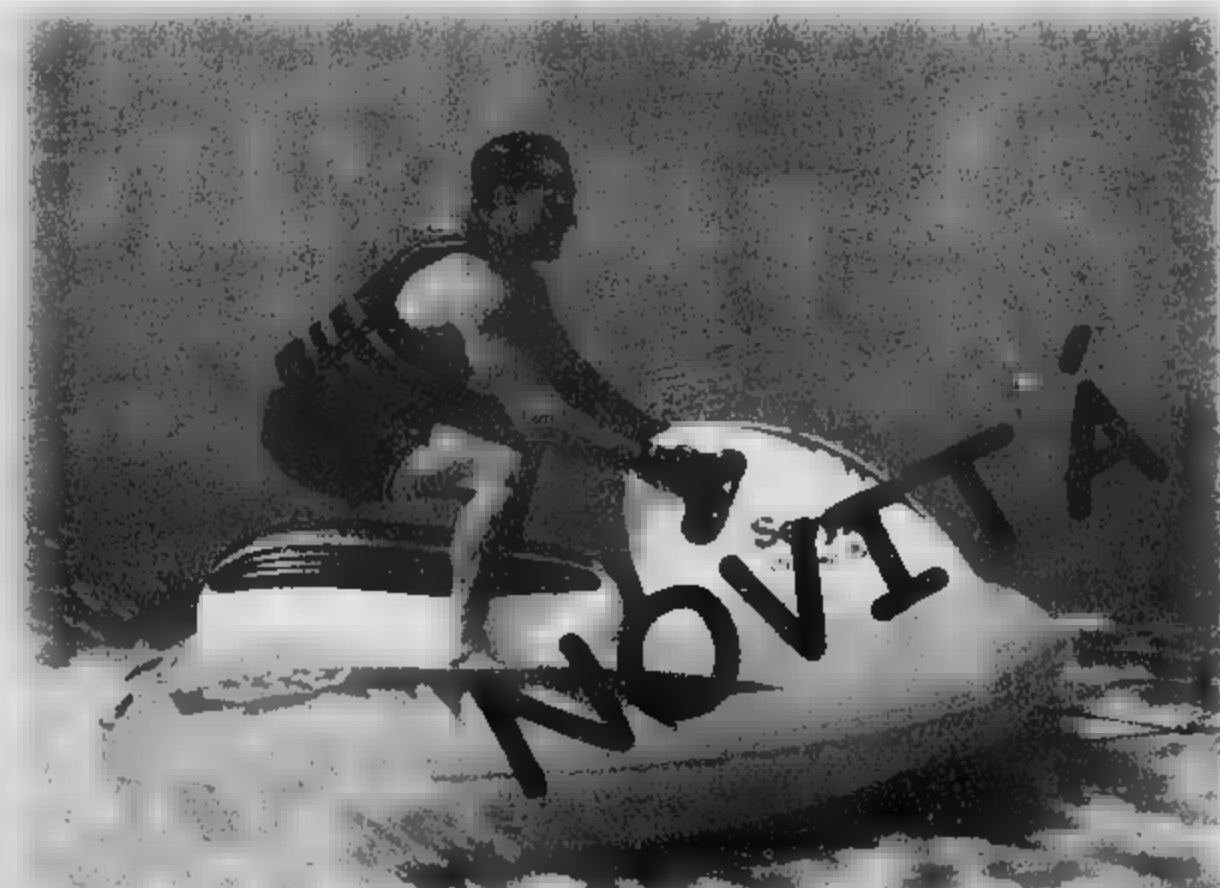
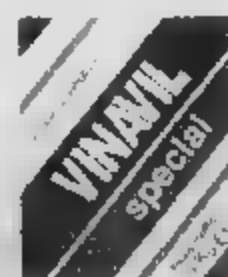


## ...tienile in PUGNO!!!

Vinavil SPECIAL

1 KG £. 4.300

5 KG £. 19.900



## IL NUOVO REPARTO ARTICOLI MARE

Piscine - gommoni - materassini...  
... e in più la novità del 2000  
**IL MOTOTRAINO**

**FERROLEGNO MARKET** 18038 SANREMO (IM) - Via Canessa, 28  
Tel. 0184 504300 - Fax: 0184 506495



**HOBBYFOTO**  
Distribuzione  
VIA CORNIGLIANO 258 CORNIGLIANO  
010 5958879  
VIA BRANCA 33  
VIA CANEPA 137  
VIA CAMOZZINI 136  
VIA ROMA 49

**HOBBYFOTO**  
GENOVA  
PRINCIPI - Via A. Doria, 16  
MERCATO DELL'USATO  
PEDI - Via Argentina, 38  
CENTRO NITRO-PED  
CENTRO - Via Garibaldi, 97  
VIA GARIBOLDI 78  
E. FAUTUCCI - Via O. Tordi, 78  
VALBISAGNO - Via Molassano, 114

## Fronte compatto degli Enti locali sulla data del 29 agosto per la chiusura dell'impianto ■ caldo di Cornigliano Acciaierie: Pericu e Vincenzi accanto a Biasotti

### Documento del Collegio di vigilanza: «Se Riva licenzia, salta l'Accordo»



Momenti di tensione: Biasotti accerchiato dagli operai all'arrivo a Villa Bombrini

Pronte compatte intorno al presidente della Regione Sandro Biasotti, ieri a Villa Bombrini, dove si è insediato il Consiglio di vigilanza per il rispetto dell'accordo di programma sulle acciaierie di Cornigliano. Criticato violentemente dal presidente degli industriali Garrone, insultato dagli operai, persino bersaglio, mancato, del lancio di una scarpa, finita invece su un poliziotto, Biasotti ha trovato fermi nella sua posizione il sindaco Pericu e la presidente della Provincia Vincenzi. Anzi, i tre rappresentanti degli Enti locali hanno deciso di parlare una per tutti, come i moschettieri, scegliendo di volta in volta il portavoce per la questione Acciaie-

rie. Il primo turno è del sindaco, che ha diramato il comunicato ■ fine riunione.

Il Collegio di vigilanza, composto anche da prefetto e Autorità Portuale, ha «concordato all'unanimità» che la data di fermata definitiva dell'altoforno è prevista nel 29 agosto 2000. Inoltre, le Amministrazioni hanno adempiuto a tutte le azioni previste a loro carico e intendono procedere sollecitamente alle altre azioni di competenza nell'attuazione progressiva dell'accordo a seguito degli adempimenti di spettanza. Ilva che però ad oggi non ha rispettato «alcuni adempimenti indispensabili». Inoltre il Collegio di vigilanza ha preso atto dell'avvenuta realizzazione di impianti senza la necessaria

autorizzazione e ha disposto accertamenti. Per finire, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sugli interventi previsti nella terza fase, fra cui il forno elettrico, potrà essere conclusa dopo la complessiva verifica del piano industriale.

L'accordo, secondo il Collegio, tutela l'occupazione e i livelli occupazionali (articolo 13, divieto di licenziamenti). Le amministrazioni ribadiscono la volontà di far rispettare gli impegni fissati al riguardo in quanto l'intero salvaguardia dei livelli occupazionali costituisce elemento centrale e irrinunciabile dell'Accordo.

In pratica, a Riva che dice «senza forno elettrico in licenza», Comune, Regione e Provincia rispondono «se licenzi chiudi».

## IL MISTERO DEL SANTO GRAAL



Sacro Catino: a Genova nuovi interrogativi sul prezioso piatto al centro di un «giallo» tra Medioevo e Ottocento

■ a pagina 81

## LA GRANDE ESTATE DI MONTECARLO



In arrivo allo Sporting Joe Cocker, Barry White, Venditti, Noa, Bocelli, Aznavour, la Mathieu e i Manhattan Transfer

Mercoledì a pagina 43

Incontro con la dottoressa Gili, capo dell'equipe dell'Acquario che interviene nei casi di spiaggiamento

## E' l'uomo il killer dei piccoli delfini Cetacei uccisi da inquinamento e infezioni

di Piera Pieracci

Inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico che confonde i radar naturali, intossicazione da metalli pesanti come mercurio e piombo, blocchi gastrointestinali per sacchetti di plastica ingeriti, squarci da eliche e collisioni con natanti: è quasi sempre l'uomo il mandante e il killer dei mammiferi del mare. I cetacei spiaggiati sulle nostre coste, i cuccioli ormai agonizzanti ■ quali l'uomo ■ si ■. Come nel caso ■ piccolo balenottaro avvistato nel mare di Palmi: nuotava sottocosta perché non trovava più la madre, fu soccorso, spari, i pescatori della zona ottennero un risarcimento ■ per i danni subiti dalla loro attività e poi il piccolo fu ritrovato morto ormai da tempo, eliminato a fucilate.

A confermare il legame tra intervento umano e morte ■ animali ■, i dieci esemplari di zifio, delfini di quattro metri e mezzo, morti in Grecia dopo un'esercitazione militare.

«Poi ci sono gli errori in buona fede, le manovre sbagliate per tentare di salvare il mammifero ■. Claudia Gili, trentaseienne bionda veterinaria torinese che, dopo specializzazioni e esperienze in Canada e ■ Usa, da dieci anni è la responsabile della salute degli ospiti dell'Acquario di Genova e di Riccione, oltre che uno ■ maggiori esperti in Italia. Racconta, l'appassionata dottoressa, di ■ povero delfino ■ segni di asfissia cui qualcuno pensò ■ insufflare ossigeno dalla bocca, gonfiandolo come un pallone ■ perché la bocca ■ accesso solo allo stomaco e all'apparato digerente. ■ di ■ altro disastro ■ animale che un anziano signore volenteroso pensò di tenere fermo infilando ■ punta dell'ombrello nullo sfiatatoio. E ancora, i delfini annegati perché bagnati ■ potenti getti d'acqua proprio sullo sfiatatoio attraverso il quale respirano.

L'Acquario di Genova dispone di ■ vasca, dotata di Life Support System, in grado di ospitare piccoli cetacei: ■ specie di ospedale pediatrico per mammiferi marini. La strumentazione comprende ecografi, monitor cardiaco e altri macchinari regalati da cliniche e istituti privati ■ riammodernamenti ■ dei loro laboratori diagnostici o quando la legge impone adeguamenti e novità. Con il suo staff di veterinari e biologi marini, l'Acquario rientra nella rete di gruppi di pronto intervento del Centro di cetacei della Società italiana di Scienze Naturali, unico ente ufficialmente autorizzato a ■ sui ■ spiaggiati o in ■ per ■ un intervento su basi scientifiche ed eticamente corretto.

Lo studio dei cetacei in Italia ■ è sviluppato nell'ultimo decen-

Alcune fasi di un soccorso a cetacei da parte dell'equipe dell'Acquario ■ Genova, guidata dal veterinario Claudia Gili. A destra in alto, l'imbroglio di un cucciolo di delfino per il trasporto, qui accanto un momento della lunga lotta per ■ l'esemplare di grampo spiaggiato in Puglia che non è sopravvissuto



Sempre i biologi e il veterinario dell'Acquario in azione. A sinistra in mare aperto, a destra in vasca, con un delfino che gioca in tutta confidenza e tranquillità, ormai fiducioso. Per nutrirlo i piccoli, il latte deve ■ arricchito ■ grassi e si usa ■ panna

Anche ■ agonizzanti per i mammiferi marini è vietata l'eutanasia



## Un anno di avvistamenti I dati del progetto «Onde dal mare»

GENOVA

Si chiama «Onde dal mare» e l'ha ideato ■ Fondazione Cetacea. E' un progetto attivato ■ da ■ un anno dall'Acquario di Genova, in collaborazione ■ Regione Liguria, Guardia Costiera, Europe Conservation, Wwf, Saclantcen Nord, Battiballeno, Progetto Subacquea per l'ambiente, Osservatorio ligure pesca ■ ambiente. In pratica, una postazione radio con una frequenza Vhf dedicata (canale 74 ■ canale 73) ■ un centralino (010-2488.088) permettono di ricevere ■ le segnalazioni di chi, trovandosi per mare, incontra balene, delfini, tartarughe o assiste a eventi di particolare rilievo nell'area del Santuario dei Cetacei.

Il Santuario, che comprende le coste di Liguria, Provenza e Corsica, per le ■ particolari condizioni ambientali costituisce un luogo di alimentazione ideale per balene, delfini e altri animali marini e per questo ■ diventato un'area protetta internazionale.

Tramite «Onde ■ con ■ semplice

chiamata è possibile trasmettere informazioni utili sulla distribuzione e sul comportamento dei cetacei. Risponde alle chiamate un operatore di Europe Conservation, esperto ■ grado di aiutare le persone nell'identificazione delle specie ■ state, e contemporaneamente informa i visitatori dell'Acquario su quanto sta accadendo nelle acque ■ del Santuario. I dati raccolti contribuiscono alla costruzione di una mappa delle zone a più alta concentrazione di mammiferi marini ■ altri animali di particolare interesse, permettendo di seguirne in tempo reale gli spostamenti.

Nell'ambito dell'Acquario è stata quindi allestita la Sala Mediterraneo, spazio d'informazione dove ■ indicazioni sulle specie e sugli ecosistemi peculiari a rischio, sull'esistenza ■ l'importanza delle ■ marine protette.

In un ■ di attività, le chiamate sono state 231 e le segnalazioni riguardavano ■ diverse specie ■ cetacei. La punta ■ di avvistamenti ■ stata registrata nel mese ■ agosto. I visitatori dell'Acquario coinvolti nell'iniziativa ■ stati circa ■ mila. [a.p.]

Unione Europea  
DG V FSE  
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale  
L'UCOPL  
Regione Liguria  
Politiche Attive del Lavoro  
Provincia di Imperia  
Pubblica Amministrazione del Lavoro

**PROVINCIA DI IMPERIA - REGIONE LIGURIA - ENTRA IN LIGURIA**

Nell'ambito del programma operativo "Obiettivo 3" - Progetto Quadro 5.1 - ■ organizzato dall'Enaip Liguria ■ Ventimiglia - via Hanbury, 3 - un corso per:

**ALLESTITORE DI VETRINE**

Destinatari ■ n° 12 donne disoccupate ■ ■ superiore ai 30 anni che intendono rientrare sul mercato del ■

Requisiti ■ iscrizione alle liste di collocamento

Durata ■ ore

Al termine del corso verrà rilasciato ■ di Frequenza e Profitto

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita ■ Iscrizione presso ■ C.S.F. Enaip Liguria di Ventimiglia - via Hanbury, 3 - Tel. 0184.351738 dal giorno 22/5/2000 ■ 12.00 ■ giorno 17/06/2000.

PROFilo PROFESSIONALE: Persone in grado di eseguire in modo autonomo e con competenza, le attività specifiche connesse alla pubblicazione ed all'esposizione per le ■ al pubblico di merci e servizi.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

■ l'Enaip Liguria ■ Ventimiglia gli ■ possono verificare i contenuti ■ modalità dei criteri di selezione.

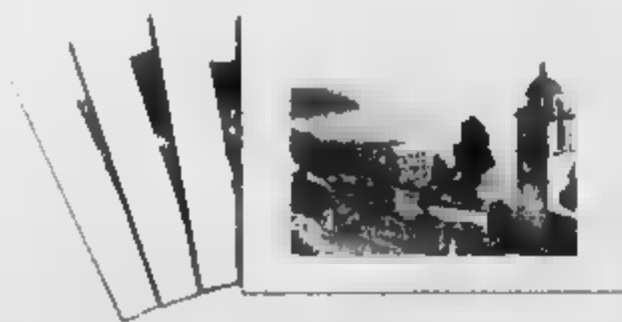
IL CORSO ■ COMPLETAMENTE GRATUITO ED I PARTECIPANTI SARANNO DOTATI DEI SUBSIDI DIDATTICI NECESSARI

FONDO SOCIALE EUROPEO - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
REGIONE LIGURIA

# OGNI MATTINA PIÙ LUCE SULLA CITTÀ, PIÙ LUCE SU COSA SUCCEDDE IN ITALIA E NEL MONDO.

## DAL 16 MAGGIO IL CORRIERE MERCANTILE E LA STAMPA INSIEME A 1500 LIRE.

Tutte le mattine, dal 16 maggio, avete un appuntamento da non perdere. Il Corriere Mercantile e La Stampa vi aspettano in edicola per darvi il massimo dell'informazione. Con sole 1.500 lire potete avere il meglio della cronaca locale insieme con il prestigio di un grande quotidiano nazionale. Ma le belle notizie non



**IN REGALO**  
LE PIÙ BELLE IMMAGINI  
FRANCESCO DI GIACCA  
FOTO DELLA  
CITTÀ DI GENOVA  
IL CORRIERE MERCANTILE.

finiscono qui. Per i primi 20 giorni, ci sono in regalo le più belle foto di Genova della collezione Alinari. In più, per i primi 13 giorni, oltre alle foto, potete anche collezionare le pagine storiche del Corriere Mercantile. Pronti a fare il pieno di informazioni e di regali?



in collaborazione con  
**ediperdi**  
IL SUPERMERCATO



I genitori degli alunni delle elementari «Fara» chiedono interventi sugli esterni dell'istituto «Studio e Lavoro»

# Chiaivari, il campus non si fa più

## Braccio di ferro tra Comune e Provincia

Vignolo

La Provincia non è più intenzionata a costruire il Campus scolastico nell'area delle scuole Maria Luigia. La notizia è stata ufficializzata ieri dal sindaco Vittorio Agostino. «La Provincia ci ha chiesto l'edificio di via Garibaldi, ad uso gratuito - ha spiegato Agostino. Noi abbiamo fatto eseguire una perizia che ci dà un valore di 5 miliardi e mezzo. Se la Provincia vuole l'edificio, si presenti con i soldi sull'unghtia».

C'è movimento nell'ambito scolastico chiavarese. L'anno sta per concludersi. Una serie di richieste per l'adeguamento degli spazi interni ed esterni, stata avanzata dai rappresentanti di classe delle elementari a tempo pieno «Fara». La scuola da tempo è stata trasferita dall'ex colonia marina all'istituto «Studio e Lavoro» ai piedi della collina di Bacezza. Va tutto bene, se si escludono alcuni problemi che l'assessore alla Pubblica Istruzione Alessandra De Barbieri e ai Lavori pubblici Giorgio Roncisvalle, hanno ascoltato dai rappresentanti dei genitori.

Durante le ricreazioni i bambini dovrebbero giocare nel grande piazzale a Ovest dell'edificio, ma questo



avviene. I genitori chiedono che l'intero spiazzo rimanga in uso alla scuola, senza interferenze da parte degli inquilini dell'istituto. Attualmente i bambini all'ora di ricreazione vengono suddivisi in due gruppi: uno gioca nel piazzale davanti alla scuola, l'altro in una grande fascia dell'uliveto a Sud dell'edificio. Lo spazio è quindi insufficiente per ospitare i 100 alunni. I genitori chiedono che lo spazio sia ver-

des venga ampliato. I due assessori hanno assicurato che entro la fine dell'estate i lavori richiesti saranno realizzati.

Attualmente lo spazio nell'uliveto è in terra battuta, quindi il movimento di un centinaio di bambini impegnati nei giochi provoca un polverone che inzacchera grembiuli e vestiti. La richiesta avanzata dal Comune comprende anche la posa di ghiaia nella

fascia attualmente a disposizione e in quella sottostante che verrà concessa con l'anno nuovo. Deve essere costruito uno scivolo per consentire l'accesso dei disabili al refettorio e al giardino; l'attività scolastica richiede ulteriori spazi per attività psicomotorie e laboratori. Infine devono essere abbattute le barriere architettoniche. Il Comune ha detto sì, i genitori attendono la soluzione di tutti questi problemi.

A sinistra: l'istituto «Studio e Lavoro» ospita la scuola elementare «Fara». A destra: l'edificio dell'ex cinema Nuovo destinato a ristrutturazione (G. Vignolo)



## Appartamenti nell'ex cinema

### Due anni per trasformare il «Nuovo»

CHIAIVARI

Nei primi giorni di novembre la società genovese «Colonificio Deferrari» inizierà la trasformazione dell'ex cinema nuovo: avrà due anni di tempo per ricostruire l'edificio che verrà destinato a uso privato commerciale, direzionale e abitativo. Al termine del tempo stabilito se il lavoro non sarà completato, scatterà una penale di 1 milione al giorno. Il nuovo edificio sarà a tre piani, più mansarda, con un porticato sul lato di via Vinelli, dove si affacceranno alcuni negozi. Al Comune verranno ceduti gratuitamente circa 720 metri quadrati per uffici, lo spazio per il mercato del pesce coperto e un'area coperta di fronte ai quattro negozi per la vendita

di pesce. La Deferrari realizzerà un parcheggio sotto piazza della Torre, per una ventina di posti auto di cui almeno cinque andranno subito al Comune, che la società gestirà per 90 anni per poi passare definitivamente di proprietà comunale. L'intera piazza della Torre verrà pavimentata in asfalto, quindi pedonalizzata. Infine verrà realizzato un marciapiede nella porzione del complesso del Municipio, dove attualmente è l'anagrafe, per un collegamento pedonale con via della Cittadella. Cambia così definitivamente l'aspetto dell'edificio, realizzato negli anni Trenta come cinema, sequestrato dai tedeschi che lo destinavano a magazzino di generi alimentari durante il conflitto mondiale, tornato poi cinema fino agli anni Ottanta e da allora chiuso. (G. Vignolo)

Sabato ■ Sestri il Memorial Maccaferri: test nazionale di rianimazione

## Pubbliche assistenze in gara per il soccorso d'emergenza

SESTRI LEVANTE

Per il secondo anno la Croce Verde organizza, per domenica 11 giugno, una gara nazionale di tecniche di rianimazione cardio-polmonari di base, il «Memorial Riccardo Maccaferri». Una prova di abilità ed efficienza. I militi di pubbliche assistenze provenienti da ogni parte d'Italia, nell'effettuazione di tutte quelle pratiche che vengono messe in atto quando i soccorritori trovano davanti un paziente in arresto cardiaco (ventilazione e massaggio cardiaco) seguendo determinate procedure. Alla gara, lo scorso anno, parteciparono una cinquantina di equipaggi della Liguria, Toscana, Piemonte, Lombardia e Veneto.

Per questa edizione sono state invitate tutte le associazioni, quasi tremila, che in Italia operano nel settore sanitario dell'emergenza; sono arrivate adesioni di equipaggi anche dal Sud Italia e dalla Sardegna. Molte le pubbliche assistenze che arriveranno da Torino e da tutto il

Piemonte.

La manifestazione è stata ideata per diversi motivi: primo ricordare un giovane, Riccardo Maccaferri, scomparso tragicamente a causa di un incidente stradale, gli altri tutti legati alla ferma convinzione che formazione, addestramento e preparazione di quanti operano nel settore dell'emergenza sanitaria - dice Cristina Dentone, direttore dei servizi della Croce Verde di Sestri Levante - debba essere un imperativo categorico per offrire sempre un servizio professionale e qualitativamente sempre migliore.

La prima edizione del Memorial, lo scorso anno, è stata una gara dove ognuno ha voluto dimostrare la sua preparazione, ma in particolare la manifestazione ha assunto il sapore dello scambio, dove ogni equipaggio ha sicuramente imparato qualcosa da tutti gli altri. I partecipanti, arrivati da tante regioni, quindi ognuno rappresentava realtà diverse: il partecipare alla gara è servito

ad arricchire ulteriormente il bagaglio culturale di ognuno evidenziando come volontariato e professionalità possano e debbano sopravvivere omogeneamente, indipendentemente da distanze, confini ed esigenze territoriali.

L'intento è quello di fornire una certa immagine del nostro mondo, dell'opera che quotidianamente svolgiamo - dice ancora la dottoressa Dentone - cercando di divulgare quelle nozioni che possono appartenere comunque a tutti e che, ben applicate, possono salvare una vita. Crediamo di esserci riusciti a avere dimostrato a chi ha creduto in noi, che il nostro impegno non è solo impegno personale, morale e sociale. Alla manifestazione, patrocinata da Regione, Provincia e Comune di Sestri Levante, assisteva Adriano Volpini del Dipartimento centrale di Protezione civile di Roma, oltre ad autorità locali e regionali, responsabili di servizi emergenza 118 e ospedali di diverse regioni. (G. Vignolo)

Il presidente della Pro Loco critica anche i molti stabilimenti balneari ancora chiusi

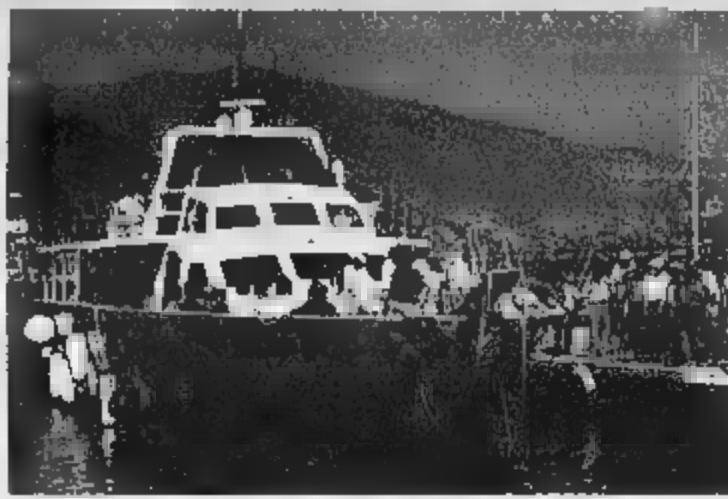
## «Recco senza vaporetti: un autogol»

### Turisti delusi: l'attracco in funzione soltanto da luglio

RECCO

La stagione balneare è iniziata alla grande. Le spiagge di Recco, in località dell'entro Levante, già affollate, sebbene il divieto di balneazione emesso a scopo precauzionale dal sindaco Buccilli non sia ancora stato revocato e alcuni stabilimenti balneari siano ancora chiusi.

Nell'ingranaggio della macchina ricettiva recchese c'è ancora qualche inceppamento, rimarcato dal presidente della Pro Loco Sandro Pellegrini. Alle decine di turisti che sabato mattina negli uffici della Pro Loco chiedevano notizie su come poter arrivare via mare alle diverse località lungo il promontorio di Portofino, prime tra tutte San Fruttuoso, veniva data questa risposta: «Occorre attendere fino al primo luglio perché i battelli della Cooperativa di Camogli partano dallo scaletto di Punta S. Anna verso Punta Chiappa e San Fruttuoso. Per adesso partono da Camogli, e i turisti hanno dovuto accontentarsi della tabella



I battelli turistici sono un'attrazione di primo piano, ma Recco parte svantaggiata. (G. Vignolo)

degli orari. «Sarebbe utile, se vogliamo rafforzare la nostra immagine turistica - sostiene Sandro Pellegrini - che dal primo giugno, almeno il sabato e la domenica, i battelli partissero anche da Recco. Pellegrini giunge che anche gli stabilimen-

ti balneari dovrebbero essere aperti e agibili con il primo giugno e che continuassero la loro attività fino alla fine di settembre.

«Noi abbiamo aperto lo stabilimento già da una decina di giorni - dicono ai Bagni Emilia-

- L'acqua è pulita, quindi la gente ha iniziato i bagni senza alcun timore. Nessuno pensa al divieto di balneazione emesso solo a scopo precauzionale, e che sta per essere revocato. Quindi alcuni stabilimenti sono in funzione, ma secondo la Pro Loco dovrebbero essere aperti tutti. «Da anni abbiamo cercato di sensibilizzare tutti gli interessati sull'importanza che questi due argomenti, battelli con partenza da Recco dal primo giugno e stabilimenti balneari aperti, hanno per l'immagine turistica. Purtroppo non abbiamo trovato orecchie attente e tutto rimane come prima, mentre la richiesta turistica si dilata».

Pellegrini sostiene che sarebbe il caso che anche il Comune «so è d'accordo con queste esigenze che noi prospettiamo da anni, imprime un'accelerazione ai privati interessati Recco - conclude il presidente dell'ente turistico - può permettersi di perdere nessuna battuta in materia turistica, considerata la grande concorrenza esistente in questo campo» (G. Vignolo)

FABBRICA LAMPADARI

# Tecnoluce

Via Martiri della Libertà, 271  
SANREMO  
Tel. e Fax 0184 54.12.12

LAMPADARI  
APPLIQUES  
PLAFONIERE

Sanremo, la paura per la crescente microcriminalità rallenta la cattura di due nomadi

## Aprono il portone ai ladri e lasciano fuori i carabinieri

Gian Piero Moretti  
SANREMO

Anche i carabinieri hanno dovuto fare i conti con la paura dei ladri che ormai ha messo solide radici fra la gente stanca di una microcriminalità tanto sfrontata quanto impunita. Sono le 16, un passante nota in via Volta due donne eleganti, anche belle, mentre suonano i campanelli di un palazzo. Una è incinta, l'altra ha un bimbo piccolo appeso al collo. Nessuno risponde e le due si spostano e ripetono l'operazione con un altro citofono. Qualcuno apre, le due spariscono nel portone. Belle donne, ma i tratti somatici le tradiscono: sono zingare. Probabilmente sono ladre. Avverte i carabinieri. Aspetta la pattuglia e indica il portone. E' chiuso. I carabinieri si fiondono. Rispondono molti citofoni, ma nessuno apre.

«Siamo i carabinieri, ci sono i ladri nelle scale», dice il capopattuglia. Niente da fare. Il portone resta bloccato. Insistono. Invitano gli inquilini ad affacciarsi alla finestra per riconoscerli. La paura è più forte. E il portone resta sbarrato. Fino a quando il passante che aveva dato l'allarme alza la voce al citofono e ammonisce pesantemente gli inquilini: «Avete fatto entrare i ladri e ora lasciate fuori dalla porta i carabinieri. Vi sta bene se vi rubano». La sfuriata raggiunge l'effetto sperato. Il portone si apre, i carabinieri salgono velocemente le scale e trovano le due donne intente ad armeggiare vicino alla porta d'ingresso dell'ultimo piano. Le bloccano: «Chiediamo l'elemosina, non siamo ladre». Ma l'abbigliamento elegante tradisce le reali intenzioni: ladre e non mendicanti. E con un elenco di precedenti per furto e rapina lungo così.



Le nomadi bloccate dai carabinieri in un palazzo del centro

Al Tar lo scontro fra Comune e condomini, nuove in forse

## S. Stefano divisa da un ricorso

Per la via che porta alla zona d'espansione

Marco Corradi  
SANTO STEFANO AL MARE

Un ricorso al Tar mette a rischio la zona di espansione del nuovo piano regolatore di Santo Stefano al Mare. Se il tribunale regionale accoglierà la richiesta di sei condomini (ognuno di venti appartamenti) non sarà possibile dare il via alla costruzione di una serie di insediamenti edilizi per 50.000 metri cubi. Un business da decine di miliardi.

Tutto nasce dalla decisione di rendere comunale via privata Giardini, quella che sale dall'Aurelia, all'altezza del corso insediato due anni fa. Un'ope-

razione, per il Comune, indispensabile perché, con la strada, sarà possibile raggiungere la zona di espansione.

Il ricorso al Tar porta la firma dell'avvocato Corrado Mauceri di Genova, per conto del complesso «I Giardini», con i condomini «Sirius», «Idra», «Vega», «Emis», «Madda», «Mizar» e, singolarmente, di Gilberto Bellin, Giobatta Bianco, Ilario Campedelli, Guido Comandini e Fabio Zanella.

I ricorrenti ricordano la strada che si vuole espropriare sia tortuosa, larga fra i 5 e i 6 metri, abbia una pendenza del 16% e non abbia alcuna possibilità di sopportare un ulteriore

traffico veicolare. L'Amministrazione viene accusata di eccesso di potere e aver predisposto e adottato una serie di atti illegittimi.

Così il sindaco Sergio D'Alezio: «Abbiamo accolto parzialmente le osservazioni. Quella strada, fra l'altro, è già di fatto di uso pubblico. Prevediamo di utilizzarla per la zona di espansione. E' l'unico accesso sull'Aurelia. Comunque rinunciando a collegare la strada con San Stevi, abbiamo ridotto sensibilmente il futuro traffico veicolare. In ogni caso mi sembra una regola fondamentale che l'interesse pubblico debba prevalere su quello privato».

Il bilancio nel vertice di ieri in Prefettura: automobilisti indisciplinati in aumento dall'inizio dell'anno

## Aurelia e Val Nervia a rischio Troppi incidenti sulle strade

Stefano Delino  
IMPERIA

Gli imperiesi sono tornati ad essere automobilisti poco disciplinati. Se, tra il '98 e il '99, a un massiccio incremento dei veicoli controllati, ha fatto riscontro un minor numero di contravvenzioni, per un comportamento più corretto degli utenti sia per la minore severità nel punire le infrazzioni più lievi, nei primi cinque mesi quest'anno, invece, si è registrata un'inversione di tendenza: sono di nuovo aumentati multe e incidenti, indice della ripresa di un guidatore pericoloso, non tanto in autostrada, quanto sulle strade urbane ed extraurbane.

Sono considerazioni scaturite dall'intervento del prefetto Giuseppe Montebelli al seminario sulla «Sicurezza sulle strade», che ieri mattina ha chiuso il ciclo di conferenze sul tema «Entriamo nel nuovo millennio in sicurezza» (in precedenza si era parlato di droga e di criminalità). L'argomento è attualissimo: l'Italia è tra i Paesi meno sicuri e dal quarto posto del '70 è scesa al 7° nel '96, con un tasso di mortalità di 10,8 morti ogni 100.000 abitanti, contro i 6 di Svezia e Inghilterra. E, nel programma della Commissione Europea, è prevista una riduzione del 40% delle vittime entro il 2010: in pratica, il decennio in meno al giorno.

Tanti sono i punti critici, in provincia, come risulta dalla tabel-

la accanto, a tra essi vi sono anche le statali 20 del Roya, 28 del Nave e 548 della Valle Argentina per il pericolo di siontamenti. Dice il prefetto Montebelli: «Per recuperare il ritardo accumulato è dunque indispensabile un sistema coordinato di interventi», che agisca su strutture urbane, infrastrutture, regolamentazione del traffico e trasporto pubblico locale. E la problematica, in questo territorio di frontiera, va affrontata anche sotto il profilo internazionale: per ciò, la Prefettura ha preso contatti con il Dipartimento delle Alpi Marittime per un programma di collaborazione su prevenzione e soccorso.

Gli interventi, Sono stati parecchi e tutti qualificanti, da Vittorio Adolfo, assessore regionale ai Trasporti, a Gabriele Boschetto, presidente della Provincia. Luigi Sappi, sindaco di Imperia: «In 45 kmq di territorio comunale, ci sono 300 km lineari di strade. Abbiamo raddoppiato i fondi per la manutenzione (379 milioni) e aumentato quelli per la segnalazione (da 60 a 100). Ma ancora non basta, anche perché paghiamo le conseguenze di uno sviluppo edilizio irrazionale: le case sono state costruite prima delle strade. Le vie d'accesso alla città sono imbuto e, per eliminare la strettoia di via Acquarone, dove si è avuto uno scontro con tre morti, si è dovuto adottare una variante al Piano regolatore, con tempi tecnici dilatati. Bisogna superare le pastoie burocratiche».

TUTTE LE INSIDIE NEL PONENTE			
INCIDENTI NEI PUNTI PIÙ A RISCHIO			
	1998	1999	2000
Statale Aurelia (Bordighera-Camporosso-Vallecrosia)	10	9	-
Centro abitato Ventimiglia	21	11	5
Strada provinciale della Val Nervia	12	12	-

	sempre	solo per tragitti	mai-quasi mai
Uso il casco	82%	10%	4%
Cinture di sicurezza	31%	22%	35%
Violazione limiti velocità	spesso	90%	



Il prefetto Giuseppe Montebelli tra Adolfo e Boschetto. A destra il pubblico e (foto in basso) gli studenti premiati



## CONCORSO NELLE SCUOLE GLI STUDENTI PREMIATI

I più originali sono stati gli alunni della 2ª G della scuola media «Biancheri» di Ventimiglia, che hanno meritato il premio per l'area musicale con una canzone («Com'è bello andare in giro per le strade provinciali», «Mettiti il casco, ti salva la vita»), intonata in coro con l'accompagnamento dell'insegnante alla tastiera, nell'atrio del Palazzo del Comune; per loro, alla fine dell'esibizione, anche il caloroso applauso delle maggiori autorità della Provincia. Il concorso sul tema «Sicurezza sulle strade» era stato promosso dalla Prefettura e dal Provveditorato agli Studi di Imperia: e ieri mattina, prima del convegno sulla stessa problematica, si è tenuta la cerimonia di premiazione. Per l'area grafica, i riconoscimenti sono stati assegnati alla 2ª B della media «Novaro» di Diano Marina, prima classificata, e alla 1ª C della media «Biancheri» di Ventimiglia, seconda classificata (elaborati di gruppo); a Giacomo Viale, della 2ª A della media «Biancheri» di

Ventimiglia, primo classificato, a Sara Barale, della 3ª C della media «Pascoli» di Sanremo; Elena Maredi, della 3ª B della media «Biancheri» di Ventimiglia, secondi classificati a equo, Laura Bianca, della 2ª B, e Francesco Mazzi, della 3ª B, entrambi della media «Biancheri» di Ventimiglia, terzi classificati ex aequo (elaborati singoli). Per il settore delle composizioni: primo classificato Davide Rovella (classe 3ª A, media «Marconi» di Riva Ligure), per l'analisi critica della situazione normativa e delle problematiche attuali; secondo classificato Ludovico Mastrogelo (classe 2ª B, media «Biancheri» di Ventimiglia), per l'originalità della forma espositiva e la correttezza lessicale; terzo classificato Ambrogio Racco (classe 3ª B, media «Biancheri» di Ventimiglia), per la conoscenza delle norme di sicurezza del veicolo. Un premio per la partecipazione è stato infine assegnato alle scuole medie «Boino» e «Novaro» di Imperia. [s.d.]

IMPERIA, CENTRO ANZIANI DI VIA AGNESI



## Strada rinviata di sette giorni

Di nuovo rinviato lo sfratto dei venti anziani dall'ex-casa dello studente in via Agnesi. Il trasferimento nel nuovo centro, l'Istituto Camilliano di Castelvecchio, avrebbe dovuto avvenire ieri mattina, ma è stato deciso il rinvio a mercoledì 14 giugno in quanto la nuova struttura non è ancora ultimata. Diverse le prese di posizione contro il trasferimento. Ieri mattina cittadini e associazioni hanno espresso la propria solidarietà agli anziani. Nelle foto, l'interno del centro di via Agnesi.

Approvato l'accordo il programma per l'imperiese

## Ingresso sui trasporti pubblici Dalla Regione 19 miliardi

IMPERIA

Oltre 19 miliardi di lire da parte della Regione per l'accordo di programma sui trasporti pubblici locali in provincia di Imperia e altri fondi verranno stanziati dai Comuni interessati e dalla Provincia.

E' quanto è stato deciso lunedì con l'approvazione, da parte della Regione Liguria, dell'accordo di programma con gli enti locali per la determinazione dei livelli di quantità e degli standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale nel «bacino Fe», che è l'imperiese.

Si tratta di un'intesa - informa la Regione - che tiene conto dell'integrazione tra le reti dei trasporti, del pendolarismo scolastico e lavorativo, della fruibilità dei servizi da parte di diverse, specifiche fasce di utenti che devono accedere a uffici, servizi socio-sanitari o sportivi.

L'accordo individua, fra i

vari punti illustrati dall'assessore ai Trasporti Vittorio Adolfo, gli obiettivi di investimento per il rinnovo dei mezzi, con la progressiva sostituzione del materiale rotabile immatricolato da oltre 12 anni, i cui costi, sino al valore massimo del 75 per cento, saranno a carico della regione Liguria.

Si tratta di un accordo che dovrebbe finalmente affrontare e tentare di risolvere il grande problema del trasporto pubblico locale dell'estremo ponente che mostra, ogni anno di più, le proprie debolezze dovute anche alla vetustà dei mezzi. L'accordo di programma per il «bacino Fe» sarà in seguito stipulato tra la Regione Liguria (nella persona dell'assessore Adolfo) con la Provincia di Imperia o i Comuni di Bordighera, Diano Marina, Imperia, Ospedaletti, Pampalona, Santo Stefano al Mare, Sanremo, Taggia, Terzorio, Vallebona e Ventimiglia. [s.bac.]

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA:  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

**ALBERTO BISI**

IN

**"CRAZY CLUB"**

IL LOCALE NOTTURNO PIÙ GRANDE D'ITALIA: APERTO SETTE GIORNI SU SETTE!





# Specchio

DELLA STAMPA

## Difendiamo l'ambiente a suon di musica.

Jovanotti, Mau Mau, Subsonica, Max Gazzè, Africa Unite, Agrigantus, Bandabardò, Paolo Belli, Carmen Consoli, Elio ■ le Storie Tese, Modena City Ramblers, Gianna Nannini, Nidi d'Arac, Sud Sound System, Timoria, Mario Venuti, YoYo Mundi



cantano per ■ difesa ambientale. Specchio ha raccolto i loro brani in questo CD. Tante parole per un solo messaggio: rispettiamo l'ambiente. E in quest'occasione, difendiamolo a suon di musica. Tutti i proventi saranno devoluti al Museo "Erre come..." a Torino, presso il Parco Scientifico ■ Tecnologico per l'Ambiente Environment Park.

IN TESTA

Da sabato 3 giugno,  
con Specchio ■  
**LA STAMPA**

■ sole **L. 12.900\*** il CD  
**"A" canzoni per l'ambiente.**

\*Acquisto facoltativo. Agli ■ Specchio e La Stampa ■ telefonare al ■ 800-011959

**S**pecchio. Prima riflette, poi emoziona.





Ma i sindacati s'oppongono e chiedono l'intervento dell'Ispettorato del lavoro

## Casinò, telecamere raddoppiate

Da ieri a sorpresa le prove per nuovi impianti

Micaletto

Al casinò sono in corso le prove per il controllo dei tavoli da gioco, ma i sindacati non ci sono e chiedono l'intervento dell'Ispettorato provinciale del lavoro. È bastato l'annuncio dell'avvio di una fase sperimentale per il potenziamento degli impianti di videosorveglianza, per la presenza dei rappresentanti dei croupiers. Da ieri la sorpresa, e per due settimane, sei fra le maggiori aziende del settore provano a turno le nuove, sofisticate telecamere digitali. Il test si svolge solo tavolo alla volta: sale «Jo Pontis», «Santis» (si è iniziato con roulette francese e black jack), e un tempo di 40 minuti di registrazione giornaliera delle immagini.

Al termine delle verifiche, la casa da gioco sceglierà le apparecchiature che riterrà più adeguate allo scopo. L'obiettivo non è tanto quello di sostituire gli impianti esistenti, installati 7 anni fa dopo un braccio di ferro con i dipendenti, ma di raddoppiare la presenza delle spie elettroniche.

Ma i sindacati puntano i piedi, appellandosi alle disposizioni emanate nel '93 dall'Ispettorato del lavoro, quando all'azienda fu consentito di attivare le attuali telecamere, collegate ai monitor della sala controllo. Le organizzazioni di categoria sottolineano che quella autorizzazione permette l'uso di una sola telecamera per tavolo, salvo nuovi accordi fra le parti. Che, però, non sono ancora maturati. E difficilmente potranno maturare a breve, con l'aria di tempesta che tira da lunedì sera, quando il commissario Bonfiglioli e la triade dirigenziale hanno annunciato la campagna di potenziamento dei videocontrolli.

Da qui la richiesta di un intervento urgente dell'Ispettorato. È un esperimento, limitato a due settimane e dettato dalla necessità di rendere più funzionali impianti ormai vecchi. Fra l'altro, i lavoratori hanno piena facoltà di vigilanza sul posto, replicando dalla manza dei bottoni del casinò.



Nelle sale da gioco durerà due settimane la sperimentazione dei nuovi impianti per il controllo dell'attività in particolare ai tavoli della roulette e del black jack

## Posto di lavoro per 24 croupier

Assunti in corso da gioco europeo gli allievi della scuola «Matuzia»

SANREMO

Dalla scuola per croupier «Matuzia» di Sanremo un tavolo di roulette in un casinò europeo. Quello che, a prima vista, poteva sembrare un sogno irraggiungibile, si è trasformato in realtà per ventiquattro giovani della Riviera - 21 maschi, 3 femmine - assunti a contratto a tempo indeterminato in casinò della Costa Azzurra, di Londra e a bordo di navi da crociera. Due sono stati ingaggiati dal casinò di Sanremo.

«Non è stato facile ottenere le assunzioni», dice Piero Carbone, titolare della scuola «Matuzia». «Si spiega: in Francia è necessario prima conseguire un patentino di abilitazione che viene rilasciato dalla polizia dei giochi, un organismo che esiste in tutta Europa, con unica eccezione l'Italia. Sono riusciti a

ottenere tutti e, quel documento, hanno potuto assumerli. Ventiquattro, qualche giorno, sono operativi ai tavoli verdi, per lo più nelle sale dei giochi americani. Per altri quattro l'ingaggio è previsto in settimana. Il casinò che ha firmato il maggior numero di assunzioni è quello Beaulieu, fra Montecarlo e Nizza. Sono otto: Scarella, Mancio, Rossi, Gentina, Ferrari, Pagano, Aprosio e Reverdito. Sette a Cavalair, vicino a Saint Tropez: Littardi, Liberato, Ferrando, Pettezzuzzo, Lupi, Cipriotti, Di Battuto; due a La Napoule, nei pressi di Cannes: Calbi e Meinardi; due a Londra, Benza e Merli; due a Sanremo, Turri e Arzuffi e tre sulle Navi: Arrigo, Gianforte e Samuel. Per i 24 croupier significa uno stipendio di circa 3 milioni al mese. Non male per ragazzi di 20 anni. [g. p. m.]

### FURTO

Rubano panini e brioches ma non toccano la cassa

Rubano il pane e lasciano il denaro. È accaduto in una panetteria di via Zeffirelli. I ladri, forata la porta, hanno fatto scorta di pane ignorando il contenuto della cassa. [m. c.]

### CARIGE

Dalla Fondazione 150 milioni per la «casa dei poveri»

Centocinquanta milioni sono stati assegnati dalla Fondazione Carige alla «Myriam per i poveri», associazione sanremese che opera a favore degli emarginati. Saranno destinati alla costruzione di una Casa di prima accoglienza. [g. m.]

### TRUFFE

Farmacisti bidonati con pacchi postali vuoti

Due farmacisti truffati con un singolare espediente. I truffatori hanno telefonato spacciandosi per i titolari di negozi vicini alle farmacie Calvi e Foce e prapagandoli di ritirare per loro, da un addetto, un pacco (poi risultato vuoto): in seguito avrebbero restituito la somma eventualmente richiesta. Sono consistenti che hanno preso il volo mentre i fatti i negozianti vicini non sapevano nulla. [m. c.]

### BAJARDO

Anziano cade da un albero e finisce all'ospedale

Un anziano di Bajardo è caduto da un albero ed è dovuto ricorrere al pronto soccorso di Sanremo. Le sue condizioni non sono preoccupanti. È intervenuta la Croce Rossa di Ceriana. [m. c.]

### TABULA

Dal Comune un contributo per la solidarietà a Chernobyl

Cinque milioni sono stati assegnati dal Comune a Legambiente. Ciò per avere ospitato 15 bambini di Chernobyl. [m. c.]

«La nomina di Borsò? Scelta politica ■ spesa evitabile»

## Per il manager del Comune l'opposizione va all'attacco

SANREMO

Riesplode la polemica per la nomina del direttore generale del Comune, novità del Bottini-bis. Daniela Cassini, Luigi Ivaldi e Luciano Alberti, i consiglieri del gruppo «Per tua Sanremo», tornano alla carica dopo che la giunta ha incaricato ufficialmente il dott. Mauro Borsò, ex dirigente Usl, a il sindaco ha provveduto fieri a firmare l'apposito decreto. Prima avevano denunciato la scelta degli strumenti giuridici per la nomina del manager, lacuna cui ha posto rimedio l'esecutivo aggiornando il regolamento organizzativo del Comune, ora contestano le procedure che hanno portato alla scelta di Borsò (da ieri operativo), il cui contratto ha la stessa durata del mandato del sindaco, garantendogli 195 milioni annui lordi e «un ulteriore compenso commisurato al raggiungimento degli obiettivi che saranno successivamente concordati». Al massimo, riceverà 39 milioni in più, il 20% della retribuzione.

«Quella del direttore generale è una figura che non è stata opportunamente prevista nel programma amministrativo del Polo - evidenziano i tre consiglieri - e non è stata avviata, neanche formalmente, alcuna procedura di selezione trasparente. Risultano evidenti gli elementi d'appartenza politica che hanno determinato in modo esclusivo l'affidamento di tale prestigioso e delicato incarico, al di là delle qualità del dott. Borsò, di cui è nota la vicinanza al coordinatore cittadino di Forza Italia, Gianni Giuliano, e a quello nazionale, Claudio Scajola».

E ancora: «Il direttore generale è, di fatto, l'undicesimo assessore: si configura una sovrapposizione di ruoli, pieno contrasto con le recenti riforme della pubblica amministrazione, che impongono agli enti locali efficienza, semplificazione, snellezza, riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica. Che bisogno c'era di questa nuova figura, che comporta un aggravio di spesa di circa 250 milioni l'anno, quando le stesse funzioni erano già svolte dal segretario generale, rispetto al cui ruolo si poteva eventualmente studiare un'ottimizzazione?». [g. m.]



Arriva nello stabilimento balneare e trova tre clandestini che dormono tranquillamente. Altri si sono piazzati poco distanti con i loro sacchi a pelo. Dopo averli invitati ad allontanarsi, senza esito, ha dovuto chiamare la polizia. È accaduto al consigliere comunale sanremese Gian Maria Tinelli, ai Ragni Kontiki, di cui è titolare il figlio Alfredo. «È una costante in questa fascia di territorio - afferma Tinelli - avere clandestini si arrangiano come possono. Speriamo che nel periodo estivo la loro presenza diminuisca». Nella foto di Massimo Gatti due momenti dell'intervento della Polizia e il consigliere Tinelli. [m. c.]

Arriva nello stabilimento balneare e trova tre clandestini che dormono tranquillamente. Altri si sono piazzati poco distanti con i loro sacchi a pelo. Dopo averli invitati ad allontanarsi, senza esito, ha dovuto chiamare la polizia. È accaduto al consigliere comunale sanremese Gian Maria Tinelli, ai Ragni Kontiki, di cui è titolare il figlio Alfredo. «È una costante in questa fascia di territorio - afferma Tinelli - avere clandestini si arrangiano come possono. Speriamo che nel periodo estivo la loro presenza diminuisca». Nella foto di Massimo Gatti due momenti dell'intervento della Polizia e il consigliere Tinelli. [m. c.]

Dai un taglio al solito shopping.

www.coin.it

Per vedere,  
per cambiare,  
per curiosità,  
per bellezza,  
per piacere,  
per rilassarti,  
per farti un'idea,  
per tutto quello  
che vuoi,  
vieni da Coin.  
Ti aspetta  
uno spazio fuori  
dal comune, proprio  
nella tua città.



COIN APRE A SANREMO IN CORSO MARCONI 22 L'8 GIUGNO

tuttoscienze '99

tutto qui

## Tuttoscienze '99 in cd-rom in edicola a sole 14.900\* lire.



Come diceva l'antropologo Claude Lévi-Strauss, lo scienziato non è l'uomo che fornisce le vere risposte, ma quello che pone le vere domande. Quindi, se anche voi vi sentite un po' scienziati, Tuttoscienze '99 fa al caso vostro.

**Otto anni di scoperte, invenzioni ■ nuove tecnologie.** Tutti gli articoli di Tuttoscienze dal '92 al '99 per gettare uno sguardo retrospettivo sui più importanti avvenimenti di fine secolo.

**"Imbrigliare l'energia ■ stelle": ■ Ipertesto multimediale dedicato alla fusione nucleare.** Offerto gratuitamente dalla Commissione Europea DG XII ■ dall'École Polytechnique Fédérale de Lausanne per conoscere tutte le potenzialità di questa energia del futuro ormai alle nostre porte.

**Collegamenti Internet con le più importanti istituzioni scientifiche del mondo.** Oltre 400 indirizzi Internet selezionati tra i migliori del settore scientifico con i più grandi centri di ricerca, gli osservatori astronomici e tutte le informazioni per seguire ogni passo avanti della scienza e della tecnologia. Buon viaggio ■ buon divertimento.

\*Compresa copia de La Stampa. Per gli abbonati telefonare ■ Numero Verde 800 011959.

**tutto  
compact  
LA STAMPA**



# Il sindaco minaccia: «Più collaborazione o ritiriamo anche i vigili urbani»

## Finale chiede controlli e sicurezza

### Lunedì in Consiglio i temi dell'ordine pubblico

Augusto Rambado  
FINALE L.

La Compagnia di San Pietro che «minaccia» di «fare uscire la statua del Santo» durante la festa religiosa di fine mese se la spiaggia dei Neri non sarà sgomberata dal senegalese che la occupa. Il sindaco Pier Paolo Cervone che «minaccia» di «ritirare i vigili urbani dal servizio al Malpasso» non interverranno anche le altre forze di polizia. Sono due aspetti dello «problema al centro di un serrato dibattito l'altra» in Consiglio comunale a Finale Ligure. L'ordine pubblico è stato il filo conduttore della serata con la minoranza di centro-destra che veda «la situazione allarmante» e l'amministrazione «centro-sinistra, con i carabinieri, che ridimensionano i vari casi».



Finale. Il sindaco Pier Paolo Cervone.

«Quest'anno ci sono tre sessioni, altrettante verranno fatte nel 2000», ha confermato Coletti. «Non basta fare ai vigili compiti di polizia. Chi controlla i negozi e gli abusati edilizi?», ha commentato l'ex assessore Damiano Rizzi.

ALTRO Sono passate in secondo piano le polemiche «lavori a Varigotti e nelle piazze di Finalborgo. Pochi giorni fa lo stesso Damiano Rizzi aveva chiesto una dichiarazione ufficiale per una «Finale città antitragica».

La minoranza ha segnalato due «belle di notte» al lavoro da alcuni giorni di fronte alla Pieggiola. E' l'inizio di un nuovo fenomeno? «Abbiamo avvertito i carabinieri. La zona interessata sarà presidiata per dissuadere i clienti...», ha spiegato l'assessore Mario Coletti.

SAN PIETRO La Compagnia che si occupa anche di feste religiose, tradizionali e sport, è esasperata per «l'indecorosa occupazione» della spiaggia libera dei Neri. Gli extracomunitari da tempo «vivono» in questa spiaggia. «Abbiamo fatto fare sabato un blitz da venti fra baschi verdi della Finanza e dei vigili urbani, ci saranno altri controlli, anche «pulizie», replica il sindaco Cervone.

Domenica l'ennesimo «assalto» sulla spiaggia fra Varigotti e Noli. Alle 17 erano 300-350 le «e le auto in divieto di sosta lungo l'Aurelia, galleria compresa, 95 le tende in spiaggia, senza nessun controllo. «Per nostra competenza siamo avvisati ad una soluzione urbanistica del caso Malpasso», dice Coletti.

Tanta protesta dell'opposizione per il crescente numero di venditori abusivi. Il consigliere Givanni Porri ha invece definito «razzista» un articolo del «giornale» del commercio al dettaglio. Il divieto totale di attività per gli ambulanti nella zona a mare avrà comunque alcune deroghe.

Nuovi ridotti dei carabinieri, spesso dirottati ad Albenga.

## Venduto la colonia Bresciana

### Loano, ora diventata dormitorio sarà trasformata in un residence

LOANO

L'ex colonia «Bresciana» di Loano, spesso di conquista di extracomunitari e sbandati, è venduta per una cifra compresa fra gli 8 e i 9 miliardi. L'edificio di 13 mila metri cubi sarà trasformato per metà in alloggi a per l'altra parte in un albergo. Dopo tre aste la vendita della colonia è andata in porto. Grande soddisfazione degli abitanti di tutto il quartiere.

«Per molti la struttura è stata abbandonata a se stessa ed è diventata il covo di sbandati e soprattutto di extracomunitari non in regola. C'è sempre grande via vai di gente a tutte le ore, soprattutto di notte, spiano. Le ultime segnalazioni sono di pochi giorni fa. In più la polizia municipale sgombera il grande edificio. Inizia l'iter urbanistico per il recupero dello stabile. Il primo appalto fatto dal Comune di Brescia

era andato deserto. Molti addetti ai lavori sostenevano che il vincolo alberghiero di metà della cubatura era un freno all'acquisto dei 13 mila metri cubi.

La colonia «Bresciana» è solo l'ultimo immobile realizzato da comuni e province per le vacanze e nei primi anni del secolo scorso che finisce, a Loano e in altri comuni costieri, in mani private anche dopo molti anni di abbandono. E' di pochi fa il progetto per la trasformazione «oltre» alloggi da 40 metri quadrati dell'ex colonia «Borsalino» in «dei Gazzi, sempre a Loano.

Con il progetto definitivo sono previsti anche uffici attività commerciali. Un'altra importante operazione immobiliare è in corso nell'area dell'ex colonia «Alessandrina» (zona Ramello) dove ricaverà oltre 60 alloggi. Interventi privati anche nell'ex edificio delle «Vallate» in via Toti. In questo stabile il 20 per cento degli alloggi realizzati diventeranno



Il sindaco Loano Francesco Ceneri.

comunal, a disposizione degli sfrattati e dei senza casa. Fra le grandi colonie loanesi resta attiva solo la «Città di Torino», la struttura a monte dell'Aurelia a ponente della città.

Valutazione di circa 7 miliardi di lire per l'ex ospedale «Mariano» chiuso e più che cadente da quasi vent'anni. La vendita è curata dall'Asl. Ma il Comune ha vincolato l'area a servizi socio-sanitari, comunque «richiesta che la somma introitata venga destinata a strutture sanitarie del Piemonte. Non è ancora scritta l'ultima parola. (a. r.)

# Pietra, Accame replica a Garassini

## «Immigrati sì, spacciatori no»

PIETRA L.

«L'aspirazione alla libertà» è la difesa che va al di là dei singoli fatti. La rivendicazione delle proprie origini e del legame fraterno che unisce i liguri con i popoli del Rio de la Plata. Sono, secondo il sindaco di Pietra, Giacomo Accame, e l'assessore Tommaso Dacchino, i due concetti fondamentali che emergono dalla lettura della targa ai piedi del nuovo monumento al partigiano domenicano. La giunta leghista piemontese risponde: «L'emigrazione ligure, che ebbe sempre i connotati del lavoro e dell'impegno, da Colombo a Garibaldi, alla nostra Ana Poggi (l'autrice della scultura) e alla migliaia di «tyrabbajadores» come dice il console Meyer, non va assolutamente mescolata con gli importatori di prostitute, droga e gangster».

Naturalmente nessuno ha voluto «stravolgere» il significato dell'inaugurazione «un monumento al partigiano. Ma c'è chi, come il presidente della Provincia Alessandro Garassini, ha messo in evidenza come i partigiani siano uno dei simboli dell'unità d'Italia» e come l'aver scelto una autrice emigrata sia un segnale «di molto rispetto» verso l'immigrazione. Accame è sempre stato per la secessione e per la linea «durissima» contro gli extracomunitari. «Per le dichiarazioni di Garassini rimando a quanto scrisse Cicerone «Pro domo sua», conclude Accame. (a. r.)

ALBENGA

### Pattuglie dei carabinieri Denunciate 51 persone

Cinquantuno extracomunitari denunciati, di cui 24 non «regola» i documenti di soggiorno, 325 persone identificate e mezzi controllati. Sono i risultati di una vasta operazione anticrimine che ha visto impegnati negli ultimi giorni i carabinieri della caserma albenganese in collaborazione con i colleghi del comando provinciale di Savona. (r. sr.)

BORGHETTO

### Tentata estorsione cinquantenne nei guai

Un 50 anni, residente a Borghetto, è stato denunciato per tentata estorsione nei confronti di una commerciante alla quale aveva chiesto del denaro minacciando di dare fuoco al negozio. Ad Albenga i carabinieri hanno denunciato per simulazione di reato un militare che aveva denunciato falsamente di aver subito una rapina da un extracomunitario per il timore di riferire ai superiori di aver smarrito i propri documenti di identità. (r. sr.)

ALASSIO

### Il giudice ha deciso sul caso «Immapark»

Il giudice Giugurta del tribunale di Savona ha ordinato alla società «Immapark» l'immediato arresto dell'intera struttura realizzata a copertura di un parcheggio troppo vicino al condominio «Corallus» di via don Bosco. Il provvedimento segue la denuncia di due condomini tutelati dagli avvocati Felleriti e Ottonebbio. (m. br.)

ALBENGA

### Bimbo di tre anni in elicottero al Gaslini

Un bambino di 3 anni, svizzero ma residente a Vienna, è caduto ieri pomeriggio da un elicottero riportando un trauma cranico. Il bimbo, dopo una prima visita al pronto soccorso di Albenga, è stato trasportato in elicottero al San Martino dove si trova in osservazione. Le sue condizioni non sembrano destare preoccupazione. (m. br.)

CERALE

### I vigili riprendono i controlli notturni

Ripartono questa settimana i controlli notturni degli agenti di Polizia Municipale finalizzati alla repressione della prostituzione attraverso l'identificazione e l'allontanamento delle lucciole sulla «Aurelia». (r. sr.)

BORGHETTO SS.

### Traffico a rilento per i lavori sull'Aurelia

Traffico a rilento, lunghe code di auto in entrambi i sensi di marcia, sulla via Aurelia a Borghetto per l'intervento dei cantonieri per il rinnovo della segnaletica orizzontale. Anche questo caso i lavori non hanno risparmiato le ore di punta. (a. r.)

Albenga, iniziativa della Floras per sfruttare l'export agricolo

## I fiori promuovono il turismo

### Il marchio «Riviera» sui vasi di margherite

Romano Strizoli  
ALBENGA

Agricoltura e turismo hanno un campo di attività che può consentire delle promozioni dello stesso territorio, sia per i prodotti della terra che per il movimento degli ospiti. Un esempio concreto è quello perseguito dalla Floras, l'organismo mitario per la promozione della floricultura ingauna. E' stato un progetto affinché su tutte le etichette che accompagnano i vasetti delle margherite compaia il nome della zona geografica di provenienza.

Si tratta, si sa, di un alto numero di vasi, soprattutto indirizzati all'estero, proprio in quelle interessate anche alle vacanze nel Ponente della provincia di Savona. Siamo infatti nell'ordine della decina di milioni di piantine che diventeranno così anche minimesse promozionali per l'attività terziaria del comprensorio turistico albenganese. La Floras ha rivolto domanda ad una serie di enti, fra cui Regio-



Marco Ansaldo presidente della Floras.

ne e Camera di commercio, per avere i fondi per la pubblicità unitaria ed è in attesa di una risposta.

Ma nella Floras è anche in corso un sostenuto dibattito sull'andamento del mercato floricolo, sotto la pressione dei risultati finali negativi della campagna delle margherite do-

vuti al «sovradimensionamento» della produzione nella stagione 2000 rispetto alla stagione 1999 (il cui favorevole andamento aveva attirato troppi nuovi produttori). Molte piantine sono rimaste invendute. In altre parole, il mercato, soprattutto quello estero, non ha assorbito tutta la produzione ingauna, costringendo a gettare via produzione in eccesso.

Si cerca di dare certezza al mercato che non riesce a gestire unitariamente. E' infatti difficile operare in un contesto in cui non solo non si conosce il futuro (che comunque di difficile previsione) è soprattutto difficile in un contesto che neppure le piante si commercializzano nell'albenganese. Si parla infatti di 10 non addirittura di 15 milioni di vasetti di margherite.

La Floras, guidata da Marco Ansaldo, ha inoltre espresso soddisfazione per il buon esito avuto dall'Infiorta di Pasqua, svoltasi in piazza San Michele, visitata da migliaia di persone.

Puniti dall'azienda dopo essere stati feriti

## Alassio, «retrocessi» i macchinisti delle Fs

### Allassio

Prima sono finiti nel mirino delle pistole ad aria compressa di due piccoli Rambo ed ora in quello delle Ferrovie dello Stato. Non sono terminati i guai per i due macchinisti del treno che, in transito tra Albenga e Allassio il 21 aprile scorso, sono oggetto di un pericoloso tiro al bersaglio da parte di due tredicenni. Uno dei macchinisti era stato ferito al volto dai proiettili di plastica sparati dai bambini che hanno improvvisamente ed incoordinatamente abbandonato barattoli e lucertole per dedicarsi a bersagli umani e movimento.

Per non aver rispettato i previsti codici di sicurezza ed aver proseguito nel loro tragitto nonostante il semaforo rosso i due dipendenti delle Fs sono stati puniti con l'applicazione della circolare Moretti del 1997. Questa era stata emessa «seguito ad una sciagura ferroviaria» uita a Piacenza dove, a causa del mancato rispetto delle segnalazioni di sicurezza, un pendolino, che procedeva ad alta velocità, era

deragliato provocando morti e feriti.

Fortunatamente Allassio la sciagura è stata solo sfiorata: il treno che procedeva nella direzione opposta a quello sul quale si trovavano i due macchinisti, nonostante avesse già la via libera, è stato prontamente fermato alla stazione e l'impatto tra i convogli è stato evitato.

L'applicazione della circolare, tra le altre cose prevede per i ferrovieri, un corso ed esame di guida, un test psicoattitudinale e due mesi di lavoro come macchinisti in seconda. A prendere le difese dei due sfortunati dipendenti-protagonisti dell'incidente, forse sbeccati dal fermento di uno di loro, era stato Isao Cassini, rappresentante del Gm dei macchinisti di Ventimiglia. Aveva detto Cassini: «La Genova-Ventimiglia è una linea a rischio» quando si verificano fatti come questo ci rimettono sempre i macchinisti. Ad Allassio è successo un episodio gravissimo che dimostra che chiunque può diversarsi provocando gravi conseguenze sulla linea ferroviaria. (m. br.)

Allassio, quattro equipaggi di polizia e carabinieri

## In canon sino alla Cerako per chiudere il «Filo d'Oro»

ALASSIO

In un molo Bestoso al porto di Macinaggio in Corsica e ritorno per. E' l'impressione che verrà compiuta tra un mese da 3 equipaggi composti da forze dell'ordine e da soci della locale «Società nazionale salvamento». La regata a remi «Quattro in mare per un sorriso» si disputerà su un percorso di circa 190 miglia marine (che corrispondono a 352 chilometri) che saranno coperte in 50 ore di voga ininterrotta tra il 7 ed il 9 luglio.

L'iniziativa, unica nel suo genere, si innestava sul rispetto per il mare e per la natura e si svolge non per scopi commerciali ma umanitari. Viene infatti lanciata una gara di solidarietà che prevede una raccolta di denaro per la «Legge del filo d'oro» di Ancona. A questo scopo è già stato aperto un conto corrente, presso la filiale elassi-

del Banco Ambrosiano Veneto. Il numero di conto sul quale chiunque vorrà potrà versare un'offerta è 3001, cab 49240, specificando la causale «pro manifestazione "Quattro in mare per un sorriso"».

Gli equipaggi si raduneranno il 7 luglio alle 14.30 poi partirà un'ora dopo dal molo «Bestoso» di Allassio. I quattro equipaggi di volontari toccheranno l'8 luglio le «della Corsica». Il ritorno al molo allassino è previsto per le 17.30 del 9 luglio. La stessa sera, alle 21 nella piazza antistante il Comune, si terrà la serata di premiazione. Il motto dell'iniziativa è: «Noi in barca voi sulla costa, uniti da un sottile ma robustissimo filo invisibile. Un filo d'oro». La gara di solidarietà è promossa ed organizzata, sotto il logo di 2000, dalle forze dell'ordine locali della «Società nazionale di salvamento» e dai volontari della «Protezione civile». (m. br.)

Allassio, ai suoi tavoli si sono seduti, tra gli altri, Bettaga, Scirea, Gentile

## Torna Dante alla guida del «Jockey»

### Riapre l'american bar famoso negli Anni '70

ALASSIO

Il «fantino» è tornato al galoppo sul lungomare. Dante Martinotti è di «al timone» del glorioso «Jockey bar» (letteralmente «bar del fantino») di via Roma 80 (ultimamente si chiamava «Barker»), punto d'incontro «calcatori, sportivi e vip internazionali» fino ai primi Anni '80. A fare gli onori di casa a tutti i vecchi e nuovi amici che puntano a ricreare la vecchia atmosfera del locale tocca ora ai figli «fantino» Sandro ed Erika.

Suarez, Falcao, Wilkins e poi Bettaga, Scirea, Gentile, Cucureddo e Rosato, ma anche Wanders (che aveva «il piano superiore»), sono stati tra gli habitués dell'american bar e «Con alcuni campioni dello sport nate amicizie che sono finite nel tempo. Ho sentito un po' di nostalgia di quei tempi, ha confessato Dan-

te Martinotti, che ha voluto questo ritorno alla vecchia gestione.

Il «Jockey bar» era stato inaugurato nel 1968 per poi essere ceduto nel 1978. A distanza di quasi vent'anni si torna a ricreare il vecchio, suggestivo ambiente. Si punterà sui cocktail e anche sul piccolo ristorante in funzione a mezzogiorno. Inoltre ci sarà una «dedicata alla musica dal vivo nel dehors» passeggiata Ciccone. «Al venerdì avremo un pianista per ricreare l'ambiente cordiale come è stato negli Anni '70», ha proseguito Dante Martinotti, che in questi ultimi anni, con la gestione del «Dante restaurant» di via Leonardo da Vinci, ha tenuto i contatti con i vip amici, spesso ospitandoli nel locale lungo l'Aurelia. Chissà che le nuove leve «calcio, come Inzaghi e Del Piero che vengono spesso ad Allassio, non seguano le dei propri illustri colleghi. (m. br.)



Roberto Bettaga ai tempi della Juve.

Furto ieri a Loano

## Ruba le «fiorine» per il telefonino in una lavanderia

LOANO

Le schede telefoniche fanno gola ma se rubate possono far scoprire il ladro. Ieri mattina un uomo, di circa 25 anni, ha rubato carte, dei vari gestori telefonici, per un valore di circa un milione della cartoleria «via Stella» a Loano. E' trattato di un furto «destrozza».

L'uomo si è rivolto alla titolare, unica presente nel negozio, con una scusa. Una volta finite in bello «mazzette» delle schede le ha arraffate ed è fuggito a piedi. La rapidità del gesto gli ha consentito di disorientare la vittima e a dileguarsi prima dell'arrivo dei carabinieri.

Tutte le schede rubate possono però essere «bloccate». Inoltre l'autore del furto potrebbe essere rintracciato in qualche modo identificato se dovessero usare un certo tipo di telefonino cellulare. Controlli sono in corso in queste ore. (a. r.)

Piromani scatenati

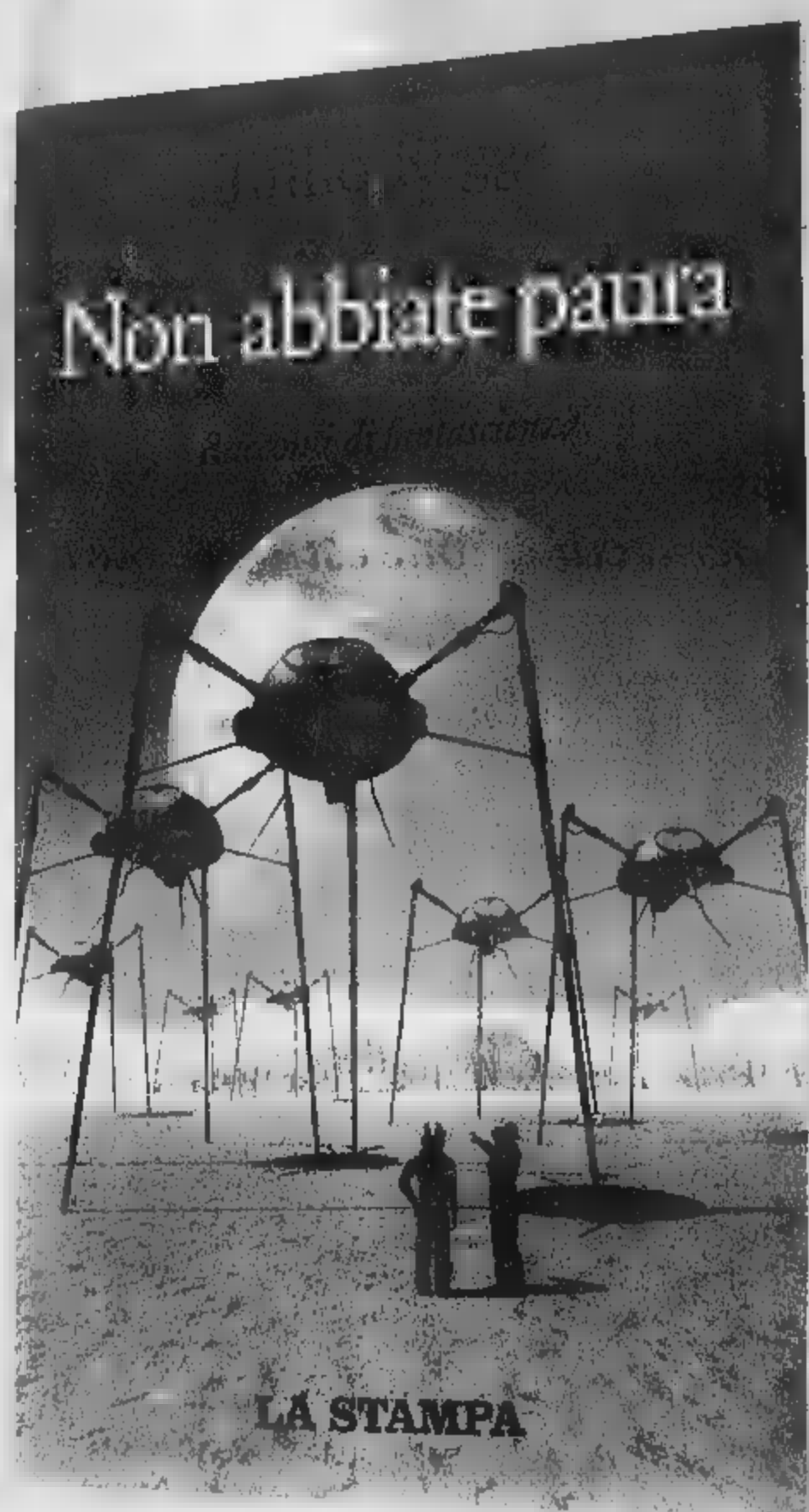
## «cassonetti» dati alle fiamme

BOISSAND, Loano. Boissano, Pietra Ligure. Sono le località del

Finalense «colpite» la scorsa notte dagli autori di un raid incendiario. Nel mirino di questo stupido e pericoloso gioco quasi una decina di cassonetti del servizio raccolta rifiuti.

In quattro casi, fra le 11 e le 5 di notte, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Finale Ligure. Oltre al danno materiale spesso le fiamme si propagano nei pressi di abitazioni o abitazioni. L'altra notte la plastica liquefatta in fiamme, nell'entroterra di Pietra, è arrivata a circa un metro da tre autovetture parcheggiate. Qualcuno ha speso il rogo prima che avvenisse il peggio. A Boissano il cassonetto in fiamme rischiava «provocare un incendio boschivo». Qui sono arrivati in tempo i pompieri. Borghetto è stato denunciato A.M. anni, perché sorpreso mentre con un canello a gas stava cercando di appiccare il fuoco ad un automezzo. (a. r.)

# Dal presente prossimo venturo

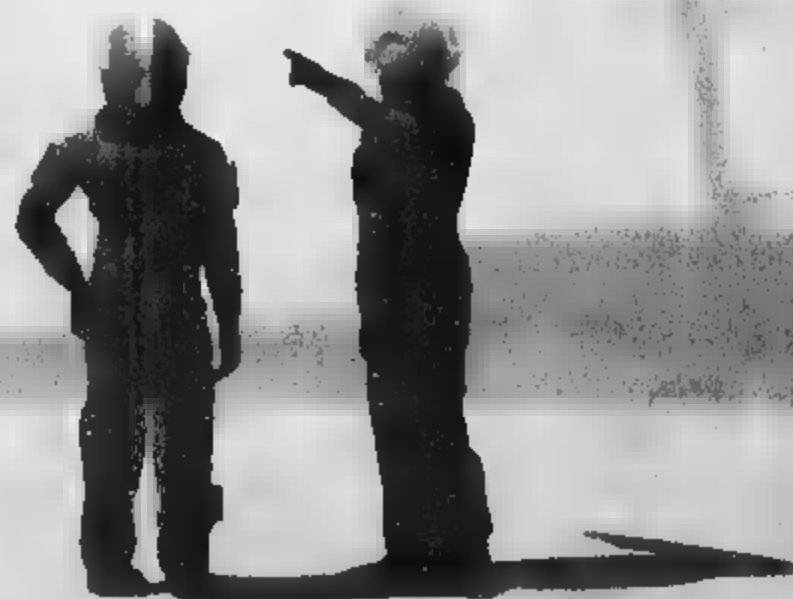


TULLIO REGGE  
**Non abbiate paura**

Racconti di fantascienza

"...il nome che aveva  
nella sua lingua non somigliava  
ad alcuna parola di alcun idioma  
terrestre e comunque al momento  
non lo sapeva neppure lui..."

pp. VIII-178 L. 25.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa.  
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it)  
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20%.  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

*I libri de*  
**LA STAMPA**



# Serata jazz con i Draghi Bop in piazza Pellicceria, cena zodiacale alle Rune Music Line, giovani star in pedana Al Fitzcarraldo cover da Eric Clapton e Vasco

Cena zodiacale dei Gemelli alla Rune, jazz in Piazza Pellicceria, i giovani artisti di Music Line al Fitzcarraldo fra gli appuntamenti della serata a Genova.

**Musica jazz** con i Draghi Bop, questa sera alle 21 in Piazza Pellicceria, dietro la Galleria di Palazzo Spino, nel centro storico genovese. Il concerto inaugura un ciclo musicale estivo del vicino Café Teatro La Madelaine che proseguirà fino alla fine di luglio. I Draghi Bop sono una formazione di jazz acustico: Alfio Vio ai fiati e Martino Roberts al basso. L'accesso ai tavolini della piazzetta è libero, con consumazione obbligatoria. Alle 18,30, aperitivo musicale in collaborazione con il Museo di Palazzo Spino.

**Music Line**, a cena con il segno dei Gemelli, questa sera alle 20,30, al ristorante La Rune, in Via Domaculta (da Via XXV Aprile), per un appuntamento con la rassegna «Lo zodiaco nel piatto». La serata new age con un ricco menu dedicato ai Gemelli con il ciomolo del segno, segnaposto e visite guidate in omaggio. Costo della cena lire 60 mila, bevande incluse. Informazioni e prenotazioni telefono 010/59.49.51.

**Fitzcarraldo**, Saggio di fine stagione della scuola musicale genovese Music Line diretta da Gianni Martini, questa sera e domani, alle 21,15, al Fitzcarraldo, in Piazza

Cavour, a Garicamento. scaletta brani jazz, rock, blues, funky, pop, da Eric Clapton e Vasco Rossi.

**Sottoscuola**, Cocktail, drink, musica e happy hour dalle 19 alle 21, al disco pub il Sottosuola, in Piazza Brigole, 19.

**Lo Spuntino**, Penne, stuzzichini, birra e drink allo Spuntino 2, a Chiavari.

**Il Pils**, Tre medie alla spina al prezzo di due, questa sera nel pub di Nervi, in Via Oberdan, con un nuovo appuntamento con la Festa della Birra.

**Texano**, Musica viva con il pianobar, nel ristorante, wine bar e cucina texana e messicana nel locale in Piazza Picapetra, a Genova.

**Scuola**, Piatti texani e messicani e musica viva anche a Docieland, sul lungomare di Caurio-Prioruggia.

**Paella e flamenco**, alle 22, al ristorante spagnolo del Porto Antico, ai Magazzini del Cotone dell'Expo.

**Musica, vini, drink e spuntini**, alle 23, all'Enoteca Barrique, in Via XXV Aprile, a Santa Margherita.

**Ristorante e cerveseria** spagnola, a Cavi Borgo, in Via Torretta Baruss, 5.

**Birre, drink, spuntini e musica** fino alle 23, al piccolo nel discobar di Piazza Martiri della Libertà, a Santa Margherita Ligure.



Eric Clapton è tra i musicisti più «copiati»

## DUCALE CONCERTO PER «EL SIGLO»

«Concerto per il Siglo», questa sera alle 21, nel Salone Maggiore, ultimo appuntamento del programma di iniziative collaterali alla grande mostra di Palazzo Ducale «El Siglo de los Genoveses» che chiuderà i battenti il prossimo 2 luglio. Un ciclo di iniziative che ha visto coinvolta tutta la città con visite guidate, spettacoli e concerti in costume storico e persino, a marzo, con la rievocazione del corteo per la visita di Carlo V ad Andrea Doria e la Giostra storica a cavallo in piazza Matteotti.

Protagonisti del concerto saranno tre giovani realtà della scena musicale classica internazionale: le sorelle Olivia e Vivien Seindler (violino) e Alessandro Segreto al pianoforte.

Nella scaletta del concerto un nutrito programma di sonate per violino e pianoforte composte da Antonio Vivaldi, Pietro Antonio Locatelli, Giuseppe Tartini, Francesco Maria Veracini, Niccolò Paganini, Arcangelo Corelli, Giovanni Battista Viotti.

L'appuntamento musicale di oggi a Palazzo Ducale si concluderà con la composizione «A Paganini», per violino solo, realizzata da Alfred Schnittke nel 1971 per la Città di Genova, in occasione del bicentenario della nascita del grande violinista genovese.

L'ingresso al concerto del «Siglo» è libero. (m. b.)

## FESTA

### Appuntamento medievale a Pegli

Festa medioevale, venerdì sera al ristorante La Vetta di Pegli. Partecipano il Trovatore Cortese Fausto Benvenuto, i menestrelli del gruppo Solilunio, Vittorina Masino all'arpa, il gruppo Basileus con le loro danze alliche, la Sibilla Emy. Spettacolo a costo 50 mila lire.

## TELEVISIONE

### «Parliamo di Medicina» domani a Telenord

Va in onda questa sera alle 20,45, a Telenord, nuova puntata della trasmissione «Parliamo di Medicina» condotta da Silvana Bonelli. Tema della puntata: «I segreti del diabete».

## ATTIVITÀ

### Visita guidata con cena al Porto Antico

Per trascorrere un giovedì diverso, il ristorante Vele, nella galleria sotto l'Acquario, il parco marino propone di abbinare la visita alla cena e al dopo-cena. L'Acquario, tutti i giovedì, è aperto fino alle 22,30 (ultimo ingresso alle 21,30) a prezzo speciale, comprensivo del film in tre dimensioni «Oceano invisibile», cioè lire 17 mila, anziché lire 22 mila per gli adulti e lire 10 mila anziché 13 mila per i ridotti.

## CONCERTO

### Show degli Stomp in Piazza Matteotti

Performance degli Stomp, oggi alle 16, in Piazza Matteotti. L'esibizione dello scatenato gruppo inglese, in questi giorni al Politeama Genovese, è curata dalla Ducale Spa e dal teatro di Vin Baccigalupo.

## DON BOSCO

### Olimpiadi per bambini a Sampierdarena

Sono in corso al Paladonbosco di Sampierdarena i giochi della quarantesima edizione dei giochi olimpici per bambini delle scuole elementari e medie inferiori. Domani, con inizio alle 16,30, si svolgeranno le eliminatorie e le finali di basket, calcio, pallanuoto, ping pong e tiro a segno. Venerdì altre semifinali sono in programma e la maratona, sabato finali e premiazioni.

## EXPO

### Orari Museo Antartide nel Porto Antico

Il Museo Nazionale dell'Antartide «Felice Ippolito», nella Palazzina Millo del Porto Antico, per agevolare i visitatori nell'orario di visita, dal 1 giugno al 30 settembre, sarà aperto martedì, mercoledì, giovedì e domenica dalle 10 alle 19. Venerdì e sabato dalle 10 alle 22,30. Lunedì chiuso. (m. b.)

## PORTO ANTICO

### «Omaggio alla luce» dagli studenti Paul Klee

tema della luce dedicate diverse opere degli studenti del liceo Paul Klee, ospitata nello spazio «Gioco, Scienza, Tecnologia» dell'Istituto di Fisica della Materia al Porto Antico.

## PONENTE

### Mostra fotografica a Palazzo Fieschi

Aperta fino a venerdì 9 giugno nell'atrio di Palazzo Fieschi, in Via Sestri 34, una mostra fotografica allestita dal Centro Civico Sestrese e dall'Asilo Infantile «Umberto e Margherita» per festeggiare la fine dell'anno scolastico.

## CANITTO

### «La tua arte» personale Piazza

Alla Galleria La Tua Arte, in Via Canotto il Lungo, 74 r, è stata inaugurata la mostra della pittrice torinese Elvira Piazza, delle più interessanti astrattiste della nuova generazione.

## SATURA

### La «leggerezza delle cose» di Piero Fazio

Nella dell'associazione culturale Satira, in Piazza Stella, a Genova, si è aperta la personale dell'artista piemontese Piero Fazio «L'insopportabile leggerezza delle cose», a cura di Marisa Vescovo, che resterà aperta tutti i giorni, dalle 16,30 e 19, fino al 30 giugno.

## GALLETTO

### Inaugurazione di Habit-art in piazza Dante

Aperta la mostra Habit-art negli spazi di Galletto Srl, in Piazza Dante, 6, a Genova con opere di Nado Casali, Enzo Esposito, Carlo Lorenzetti, Antonio Paradiso e Valtor Boj.

## LE FIGURE

### Le figure femminili «Pertini»

Inaugurata ieri nell'aula magna dell'Istituto Magistrale «Sandro Pertini», in Via Cesare Battisti, 5, la mostra di pittura «La figura femminile alla leggenda alla realtà». Per informazioni: telefono 010/313.824.

## CHIOSSONE

### giapponese a Villetta Di Negro

Prosegue la Chiossone, a Villetta Di Negro, a Genova, la «Festa giapponese dei maschietti, delle carpe e dei fiori d'iride», importante ricorrenza tradizionale del Paese del Sol Levante che si celebra il quinto giorno del quinto mese dell'anno. In occasione della festa ogni famiglia nipponica con figli maschi appende ai muri e alle finestre grandi carpe di carta colorata, simbolo di energia, tenacia, virilità e fortuna. La manifestazione si svolgerà fino al 30 giugno. Informazioni: telefono 010/542.285.

## S. BERNARDO

### Aperta la mostra di Mirko Gualerzi

Alla Galleria d'arte Bernardo è aperta la mostra del pittore Mirko Gualerzi che si potrà visitare fino al 30 giugno, dal martedì al sabato, dalle 15 alle 19.

## SANT'AGOSTINO

### In vetrina le «Meraviglie» Pietra Finale

Grande mostra dedicata alla Pietra Finale al Museo di Sant'Agostino di Genova. La pietra da taglio e da rivestimenti di Pietra Ligure, fra le più pregiate del mondo, fa bella figura in luoghi inaspettati, come la Piazza World Trade Center e New York oppure sull'imponente facciata dello stabilimento Fiat di Mirafiori e nell'edificio di Corso Marconi. La mostra, ideata e curata da Elisabetta Bertolotti, Flaviano Carpenè e Olindo Simonetti, è aperta fino all'11 giugno.

## DUCALE

### Ultime settimane per il «Siglo de los Genoveses»

Il Palazzo Ducale prosegue con successo la grande mostra «El Siglo de los Genoveses», una lunga storia di arte e splendori del Palazzo dei Dogi. La mostra raccoglie circa 400 opere fra dipinti, sculture, arazzi, orficerie, mobili, armi e altre preziosità che ricostruiscono la storia di Genova. Tra gli artisti presenti Giambologna, Tintoretto, Guercino, Reali, Giordano, Van Dyck, Pisanello, Struzzi, Puget, Gaulli, Franciscini, Tiepolo, Pella, Von Maron, J.L. David. Orario: 9-21, tutti i giorni tranne il lunedì. Chiusura biglietti alle 20. Ingresso lire 12 mila (intero), 10 mila (ridotti), 6 mila (scuole). Visite guidate al venerdì, sabato e domenica alle 16. Nursery aperta al sabato e alla domenica dalle 15 alle 18,30. La mostra resterà aperta fino a venerdì 2 luglio. (m. b.)

Da metà luglio prende il via la 27ª stagione musicale: due mesi di appuntamenti ad altissimo livello

# A Villa Durazzo Elisir d'Amore, Traviata e Tosca Opere liriche e concerti per il cartellone estivo di Santa Margherita

«Traviata», «Tosca» e «L'elisir d'amore» lo stuzzicante menù della stagione operistica estiva di Santa Margherita. Per il quarto anno consecutivo la Società Lirica Concertistica diretta dal tenore Gianfranco Pastine, affianca il suo ormai tradizionale cartellone concertistico e ai corsi di perfezionamento, un breve ciclo lirico.

Le tre opere sono previste in agosto nel Parco di Villa Durazzo. Sul podio dell'Orchestra Regionale Ligure si alterneranno Lorenzo Castriota Skanderberg, Janos Acs e Giampaolo Bracali, regia e scene di Maurizio Marchini. Fra gli interpreti: per «Traviata» (23 agosto) Tamara Eliseeva, Cezary Stock e Giorgio Cebrani; per «Tosca» (25 agosto) Tiziana Ducati, Maurizio Graziani, Yutaka Kazuhiro, Alessandro Busi e Marco Grimaldi; e per «L'elisir d'amore» (27 agosto), Mikiel Salo, Yasuo Kawano, Alessandro Busi e Marco Grimaldi.

A metà luglio prenderà invece il via la XXVII stagione di concerti ospitata nel Parco e in Villa Durazzo. L'inaugurazione, il 15 luglio, sarà affidata al duo Paolo Mancini



Villa Durazzo, gioiello di S. Margherita

(violini) e Andrea Bacchetti (pianoforte). Il programma prevede pagine di Mozart, Beethoven, Susskind e Schumann. Bacchetti tornerà poi in veste solistica il 11 agosto per eseguire lavori di Gershwin, Debussy, Rossini, Liszt e Chopin.

Il 22 luglio un trio genovese,

composto da Andrea Cardinale, violino, Giovanni Ricciardi, violoncello e Alessandro Magnasco, pianoforte, eseguirà lavori di Haydn, Beethoven e Mendelssohn. Quartetto di chitarra il 28 luglio. Quattro strumentisti spagnoli per un ampio programma che va da Telemann ad Albeniz, Granados e Sor.

Da Parigi arriverà invece il 4 agosto l'Ensemble Epsilon, mentre il 18 agosto la conclusione è affidata al chitarrista Giancarlo Delacasa. Dal 16 agosto al 3 settembre si svolgerà inoltre la XVIII Accademia di perfezionamento d'arte vocale e scenica. Docenti saranno Giampaolo Bracali, Renato Bruson, Lorenzo Castriota, Maria Chiara, Rossana Lippi, Luisa Maragliano, Maurizio Marchini, Gianfranco Pastine e Gianni Raimondi. Il 3 settembre i migliori allievi terranno un concerto pubblico.

Da segnalare infine che quest'anno il Premio «Margherita d'oro» (in passato assegnato ad artisti come Renato Cesari, Paolo Montarsolo, Luciano Scuderi e l'indimenticabile Iris Adams Corradetti) sarà attribuito a Renato Bruson che sarà fra i docenti dei corsi. (r. l.)

## REMIGI, VIANELLO E GLI ALTRI

Sul fronte della musica leggera e dei concerti, Santa Margherita sceglie un'estate meno «rumorosa». Con meno decibel. Ma non per questo necessariamente sottotraccia, o peggio di basso profilo. Spiega il sindaco Angelo Bottino: «La scelta è quella di offrire spettacoli in spazi più ristretti, piazzette e angoli della città al posto dei grandi concerti di musica leggera che hanno caratterizzato l'estate di Santa Margherita Ligure. Iniziative che non ci rimangiamo, sia chiaro, che hanno fatto parlare della nostra città giornali e televisioni, ma che, proprio per lo sforzo logistico e organizzativo che hanno comportato, hanno creato anche qualche problema, chiamiamolo di vicinato e di traffico».

Ma su quali alternative punta adesso il Comune? «Su spettacoli più ridotti, stiamo già provando numerosi contatti per musica, prosa e altri eventi. Ci saranno anche feste popolari, torrone e esibizioni in piazza il nostro Memo Remigi che quest'anno porterà con sé anche Edoardo Vianello, un «mostro sacro» di quegli anni '60 di cui Santa Margherita fu una grande protagonista», aggiunge il sindaco.

Ma Angelo Bottino, riscoprendo eventi a dimensioni più piccole, ha in mente anche diverse novità ancora «top secret». «Sì, le idee vengono dialogando con la gente, con i tanti addetti ai lavori che si incontrano. Abbiamo di fronte una lunga estate che come amministrazione comunale e assessorato al Turismo cercheremo di affrontare nel migliore dei modi, per offrire ai turisti e residenti serate di svago e di divertimento per grandi e piccoli. Ma non mancheranno anche gli eventi culturali a Villa Durazzo fra cui uno molto importante a livello internazionale che verrà reso noto quando ne avremo completato l'organizzazione». Parola di sindaco. (m. b.)

# Tra le ipotesi più intriganti, avanzate da uno studio di Daniele Calcano, quella dell'esistenza di due «piatti» di dimensioni differenti Sacro Catino e Santo Graal? Storia, mistero e tradizione Chiuso a Genova il convegno sullo straordinario oggetto custodito in San Lorenzo

Roberto Iovino

«Esistevano veramente due «catini», uno «alto» ed uno «basso»? Se il quale dei due Catini fu portato in città dai Crociati genovesi comandati da Guglielmo Embriaco nel 1101? Se il Catino autentico è alto, in quale momento e ad opera di chi scomparve dal suo sacro in Duomo? Dove è conservato? Sono alcune delle domande che lo studioso genovese Daniele Calcano si pone al termine del libro «Il mistero del Sacro Catino» recentemente edito dalla Edig e presentato lunedì nell'ambito del convegno «Religione tra mito e storia: il Sacro Catino di Genova e il Santo Graal».

La manifestazione, organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Genova e il patrocinio della Curia e dell'Università, si è svolta fra lunedì e ieri nel Salone del Consiglio Provinciale e nell'Oratorio della Chiesa inferiore di S. Giovanni di P.ta. Un convegno di particolare interesse che ha richiamato personalità illustri: lunedì, dopo l'introduzione di Franco Cardini, hanno parlato Anna Benvenuto, Colette Dufour Bozzo, Marina Cavana, Enrique Ruiz Domenech, Eduardo Mira, Massimiliano Maccioni, Tilde Calcinò e Agostino Paravicini Bagliani; domenica è stato assegnato il premio «Finale Ligure Storia».

Argomento certamente affascinante quello del Santo Graal che, a partire da Chretien de Troyes con il suo «Perceval», ha suscitato l'attenzione di scrittori e musicisti. Basta pensare a Wagner che acconobbe al «Lohengrin» (figlio di Parsifal, custode del Graal) e vi tornò approfonditamente al termine della propria carriera proprio con «Parsifal», opera di suggestiva ritualità e mistera religiosa.

Il tema del Graal, proprio attraverso il Sacro Catino custo-



Il Sacro Catino conservato in San Lorenzo

di in San Lorenzo, è strettamente legato alla storia di Genova. E il volume di Calcano ripercorre il lucido rigore la storia di un mistero che attraversa diversi secoli, infi-

endosi sempre più.

Il punto di partenza è la partecipazione dei Genovesi alla Prima Crociata. La conquista di Cesarea, nel maggio 1101, comportò, come bottino, l'acquisizione di un vaso ritenuto di smeraldo, il Catino. Già alle origini, naturalmente, risalgono anche i dubbi. Califo, l'aristocratico cavaliere che lasciò un'articolata narrazione di quelle imprese, non fa infatti alcuna menzione del prezioso reperto.

Calcano rifà con attenzione i diversi documenti, li confronta, ricostruisce una storia che ha diverse tappe e nella quale ad un certo momento (grazie a Jacopo da Voragine) il Catino si trasforma, miracolosamente, nel Santo Graal, il piattino utilizzato da Gesù nell'Ultima Cena, quello stesso in cui sarebbe poi stato raccolto il sangue di Cristo sulla croce.

Storia e leggenda, insomma, si mescolano in un oggetto che ha valore simbolico (la metafora del cammino dell'uomo, della

infinita ricerca) che ha avuto un'esistenza indubbiamente travagliata. E' lo stesso Calcano a raccontare a «due» Catini (le misure fornite dai vari studiosi nel corso dei secoli suggeriscono la presenza, appunto di un catino alto e di uno basso), a seguire il viaggio in Francia e il ritorno (dello stesso oggetto?) rotto in più parti e privato di un pezzo.

Insomma un appassionante giallo la cui soluzione forse non sarà mai possibile. Meglio così, probabilmente, per accrescere il senso di mistero, di inafferrabilità e di sacralità che il Santo Graal porta con sé da duemila anni.

Il Convegno si è concluso ieri. Fra gli intervenuti all'ultima seduta si citano Alessandro Vitale Brovarone, Marina Monne, Jean Markale, Pierre Boglietti, Francesco Zambon, Silvia Agnoletti, Massimo Introvigne e Gabriella Airoldi alla quale è spettato il compito di trarre le conclusioni.



# Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno.  
Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





# I medici contro la Corte di Cassazione si rivolgono a Ciampi: annulli la sentenza Foto hard, insorgono i pediatri

## «Infanzia tradita dai giudici»

**«Sdegnati e sbigottiti». I medici della Federazione Italiana Pediatri chiedono al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, la revisione della sentenza di Cassazione che ha considerato «non perseguibile» la realizzazione di materiale pornografico con bambini protagonisti. «Sentenza inaccettabile», scrivono i pediatri a Ciampi: perché presuppone la liceità di ritrarre minori per scopi «non descrivibili a parole».**

Una rivolta annunciata, quella delle Fimp, anticipata dalle reazioni di Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro: «Ciò che è accaduto alla seconda sezione della Corte di Cassazione», sostiene Nico Sciolla, rappresentante provinciale dei pediatri, «è di fatto una depenalizzazione della devianza». «Il nocciolo della questione», prosegue, «non è vendita o meno della pornografia infantile, ma la realizzazione stessa di certe immagini: è inammissibile che ci possano essere adulti che scattano fotografie o collezionano video di bimbi con uno scopo che non sia quello di conservare il ricordo di un momento felice da incollare in un album o da proiettare su uno schermo durante una serata in famiglia. I pediatri accusano lo Stato, epistola della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani, di aver così tradi-

### LA LOTTA AL QUIRINALE

Egregio Signor Presidente della Repubblica, la sentenza che ha considerato «non perseguibile» penalmente chi realizza materiale fotografico e/o cinematografico di minori, anche in atteggiamenti o situazioni che possono avere valenza sessuale, purché non per farne commercio, lascia sdegnati e sbigottiti i pediatri di famiglia italiani. Tralasciando quelli che possono essere i diritti condivisi tutti i cittadini italiani di qualsiasi età sulla riproduzione dell'immagine e della privacy, riteniamo questa sentenza inaccettabile perché comunque presuppone la liceità di ritrarre minori con scopi che non sono descrivibili a parole. Se questo è l'orientamento di un organo quale la Corte di Cassazione, pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani del futuro (purtroppo già pochi per i noti problemi di demografia che affliggono il nostro Paese), allora «male tempora currunt». Ribadendo fortemente la ripulsa della Federazione Italiana Medici Pediatri per tale sentenza, i pediatri, in qualità di corresponsabili del percorso di sviluppo psico-fisico dei bambini, dei cittadini italiani, genitori essi stessi, chiedono una revisione della sentenza che non lasci spazi interpretativi e che ribadisca quel rispetto che lo Stato deve ai suoi figli. «Maxima reverentia pueri debetur». Certi della Sua sensibilità, salutiamo con ossequio.

to l'infanzia.

Sono allarmanti i bilanci riguardanti l'abuso di minori. Negli ultimi vent'anni, registra un aumento del 10 per cento dei casi, che nel '97 erano già 338. E anche al pronto soccorso dell'ospedale infantile Regina Margherita, ormai ventina l'anno i referti di maltratta-

mento. «Anche se», sottolinea la dottoressa Grazia Brovoglio Ferri, pediatra all'Infantile che si occupa di abusi, «le segnalazioni rappresentano neppure il 10 per cento del fenomeno».

In attesa di una legge che specifichi che lo sfruttamento dei bambini è anche psicologico, la sentenza-choc di Cassazione

Il sindacato dei medici pediatri s'è fatto promotore dell'iniziativa contro la sentenza-choc pronunciata recentemente dai giudici. Corte di Cassazione: «Ciò che è accaduto», scrivono gli specialisti, «è di fatto una depenalizzazione della pedofilia e della devianza».



riporta all'anno zero la lotta contro l'abuso sessuale dei minori e cancella la Convenzione dei diritti del fanciullo di New York ratificata in Italia nel maggio '91. «Una madre o un padre che trasformano i propri figli in minorenne in attori hard sono genitori che hanno grossi problemi: si può accettare un'assoluzione che giustifichi i pedofili quando non ricavano profitto dalla loro depravazione».

La decisione della Federazione Italiana Medici Pediatri di chiamare in causa direttamente il Presidente della Repubblica dà la misura dello scandalo: in Spagna il nuovo codice penale prevede l'arresto per chi utilizza un

minore a fini pornografici, in Francia la registrazione e la diffusione di immagini hard punite con un anno di reclusione e 300 mila franchi di ammenda (3 anni e 500 mila franchi se il bambino o la bambina hanno meno di 15 anni), in Germania qualsiasi forma di pubblicazione o riproduzione con contenuto pornografico e partecipazione di fanciulli si traduce in una pena di un anno, mentre in Inghilterra la diffusione e la collezione di fotografie e di film e immagini hard prelevate anche dalla rete è punita con l'arresto fino a 18 mesi. «In Italia», s'infuriano i pediatri, «la C...» ha reso legale la perversione.

### IN PROVINTA DI LUGLIA MILI D'EURO

#### Scuola, il 18 settembre si torna in classe

Tutti, «quasi», in classe lunedì 18 settembre. La tabella di marcia della scuola piemontese per l'anno 2000/2001 è stata diffusa ieri. L'«aquis», per il primo giorno, è d'obbligo dal momento che l'autonomia conferisce agli istituti la possibilità di adattare alle proprie esigenze il calendario scolastico. Ecco il programma del prossimo anno: fine delle lezioni il 9 giugno, il 30 per le materne. Le vacanze: niente ponte per il 1° novembre, un mercoledì, mentre l'8 dicembre (l'Immacolata) si porta dietro sabato 9. La lunga sospensione delle lezioni per le feste di fine anno andrà dal 23 dicembre al 7 gennaio, con ritorno lunedì 8. Le vacanze pasquali saranno dal 12 al 17 aprile, il 1° maggio sarà preceduto dal ponte di lunedì 30 aprile.



#### enti primi in mutui

AOSTA. Gli enti locali valdostani sono i più indebitati d'Italia. Lo rivela una statistica della Ragioneria dello Stato. Il ricorso ai mutui, da parte di Comuni e Comunità montane, nel 1999 ha toccato la soglia dei 36 miliardi. Al secondo posto il Friuli e al terzo il Trentino. Il Piemonte è ottavo, alla pari con la Liguria, ultima la Sicilia con 100 mila lire di indebitamento pro capite.

#### «Governatori» a capo delle Circoscrizioni

ALESSANDRIA. Ci saranno i «governatori» alla guida delle Circoscrizioni cittadine. Il Consiglio comunale ha deciso a maggioranza che i presidenti siano eletti a suffragio diretto. Come per presidenti delle Regioni e sindaci, ma senza premio di maggioranza. I venti consiglieri di ciascuna Circoscrizione (ora sono 5) saranno eletti col metodo proporzionale, con sbarramento sotto il 5%.

#### Non paga la retta delle figlie gli sequestrano il cavallo

CELLE MACRA. Un padre non ha pagato le spese per il mantenimento delle due figlie, che frequentano la scuola media, nel convitto alpino di Stroppo. L'ente che gestisce la struttura gli ha fatto causa, ottenendo il pignoramento di una cavalla. Il fatto è accaduto a Celle Macra, piccolo Comune della Valle Maira. «La mia è una battaglia di principio», spiega l'ex proprietario dell'animale, «Essendo la scuola media di Stroppo, per motivi di ristrutturazione, trasferita ad Acceglio, le mie figlie sono state costrette ad andare in convitto, vista la distanza dal nostro paese. Ho chiesto, nella base del "diritto allo studio", aiuti agli enti locali. Nessuno dei quali, tranne il Comune di Celle, mi ha risposto. E' così scattato il pignoramento».



### Il dramma nello studio di un veterinario, a Poirino. figlio: «Diceva che non gli sarebbe sopravvissuta»

## Fa sopprimere il cane e muore

La donna, di 58 anni, è colpita da emorragia assistendo all'iniezione. Voleva porre fine alla sofferenza del barboncino, gravemente ammalato

Marco Sorianelli

Lo diceva da mesi: «Quando morirà Pallina, morirò anche io». Così aveva annunciato a familiari e conoscenti, preoccupati ma increduli, Annita Destino, 58 anni, pensionata di Villanova d'Asti, è stata colpita da emorragia cerebrale nello studio di un veterinario di Poirino pochi secondi dopo aver assistito alla puntura che poneva fine alla dolorosa malattia del barboncino. La donna ha avuto soltanto il tempo per chiedere al dottore: «tutto finito con quell'ultima iniezione? e quegli occhi fissi, poi ha detto: sentire un grande dolore alla testa» e si è tesa. E' stata immediatamente soccorsa, ma all'ospedale di Chieri è giunta ormai morta.

**Lo aveva ricevuto in regalo nel 1990. Rimasta vedova si era dedicata interamente all'animale come le aveva chiesto il marito**

padre, nel 1991, che nelle sue ultime parole le raccomandava: «affinché lei dedicasse ogni energia alla loro Pallina». Ora la famiglia ricorda l'amore sconfinato per quel cagnolino, per il quale spesso aveva anche rinunciato a fare qualche giorno di vacanza, o la cura particolare che aveva nel preparargli il car-

ne come si trattasse di un piatto speciale.

«Il giorno in cui è fatta ancora una volta forza per portare il cane dal veterinario», dice la sorella Maria, «Annita se n'è andata di casa lasciando l'appuntamento». Se dentro di lei sentisse che non sarebbe più rientrata: ha fatto le pulizie a fondo, tutto in un ordine comunque fuori dal normale. Anche in questo dettaglio, adesso, è impossibile non percepire che forse aveva veramente sentito qualcosa di inimmaginabile per noi. «Un anno, quando si è manifestata la malattia del cane, una violenta presenza di «funghi» e cisti che avevano reso necessarie anche costose trasfusioni», Annita Destino ha aumentato le sue premure verso Pallina: «Era molto preoccupata», ricorda il figlio Luigi. «Ci diceva che sapeva», avrebbe potuto affrontare la vita senza il suo cane, che era una delle ragioni della sua vita, il simbolo del legame con mio padre e dell'impegno che aveva preso con lui. Ripeteva spesso



Annita Destino in una recente fotografia assieme con l'inseparabile «Pallina». La donna preferiva rinunciare a fare le pulizie e gli alberghi non le consentivano di portare il suo cagnolino.

che non gli sarebbe sopravvissuta e che soltanto in caso estremo avrebbe consentito alla soppressione con una puntura. Infine, la decisione era stata inevitabile, e per Pallina aveva chiesto al Comune l'ottenimento, qualche metro di terra appena fuori le mura del cimitero di Villanova, il più possibile

al marito, accanto al quale sarà tumulata. «La sua morte, per la perdita di un cagnolino, può apparire incomprensibile, esagerata», dice la sorella Maria. «Ma forse può valere più di tante parole indirizzate inutilmente a chi si regala un cane per farlo morire su una strada dopo un mese».

### Ieri l'audizione dell'amministratore delegato. Castellani: «Sarà valorizzato il ruolo della città»

## A Torino una delle due joint venture Fiat-GM»

Cantarella in Comune spiega l'accordo raggiunto con gli americani

Marzio Tropiano

Avrà sede a Torino una delle due joint venture che la Fiat creerà con la General Motors, dopo l'accordo del 13 marzo scorso, e che verranno definite soltanto a fine luglio. Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, incontrando ieri mattina nella sede del Consiglio Comunale il capigruppo del Comune e della Provincia di Torino, Cantarella non ha però precisato quale delle due nuove società - che opereranno nell'area degli acquisti di componenti e della produzione di motori e cambi - sarà localizzata a Torino. L'altra joint venture avrà sede in Germania. E' la prima volta che i vertici della Fiat illustrano ai rappresentanti degli enti locali i contenuti dell'accordo. Alla fine dell'incontro Paolo Cantarella, in partenza per Milano per incontrare il presidente russo Putin, si è limitato a spiegare: «Abbiamo illustrato i contenuti dell'accordo con GM.



Paolo Cantarella con M. Marinelli

Importante l'aspetto industriale dell'Intesa e quanto la scelta della Fiat di mantenere il suo business nell'auto sia legata anche al ruolo di Torino.

sentanti di tutti i gruppi consiliari hanno chiesto garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali negli stabilimenti torinesi di Mirafiori e Rivalta. Che cosa ha risposto Cantarella? Secondo il sindaco, Valentino Castellani, l'amministratore delegato della Fiat «ci ha detto chiaramente che il futuro occupazionale dipende dal mercato, non certo dall'accordo. Anzi, quest'ultimo potrebbe avere un ruolo positivo. Insomma il legame dell'Intesa con Torino è forte». Aggiunge il sindaco: «Del resto la scelta di Torino come sede di una delle due nuove società nasce dalla joint venture tra Fiat e Gm il segnale di volontà di valorizzare il ruolo della città». Positive anche le reazioni all'incontro della presidente della Provincia Mercedes Bresso, secondo la quale «è emerso una volta di più che la Fiat vuole giocare in chiave competitiva l'industria con Gm. Da parte nostra, come enti locali, accogliamo l'invito ad essere competitivi».

della componentistica torinese». E Mauro Marino, presidente del Consiglio Comunale, sottolinea come «Cantarella abbia fornito agli eletti elementi utili per poter elaborare strategie di lungo periodo». Critica, invece, la posizione di Barbara Tibaldi, assessore provinciale. Lavoro dei Comunisti italiani: «Cantarella non ha sciolto le profonde preoccupazioni per il futuro della Fiat Auto, la sua relazione è caratterizzata per la reticenza ad affrontare i veri nodi dell'operazione in corso con Gm». Soddisfatto invece l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto, che ha partecipato all'incontro in rappresentanza della Regione: «L'accordo offre una grande opportunità di crescita alla componentistica». E Bruno Torresin, assessore comunale al Lavoro sottolinea che gli enti locali possono lavorare per migliorare le condizioni logistiche e infrastrutturali che rendono competitivo l'intero distretto dell'auto.

### Le elezioni a luglio

## Quadri e capi Fiat avranno propri delegati sindacali

Anche l'Associazione quadri e capi Fiat vuole avere propri delegati sindacali. Per questo parteciperà alle prossime elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali (Rsu) nel gruppo che si terranno entro metà luglio presentando proprie liste in alcuni settori aziendali dove la presenza di questa categoria è particolarmente rilevante. La decisione è condivisa dalla Fismic che l'associazione ha sottoscritto, dopo un incontro, documento congiunto. Fismic e associazione quadri hanno anche deciso una sorta di sostegno reciproco nelle prossime elezioni: i quadri sono «le liste» e i candidati della organizzazione che, come la Fismic, esprimono posizioni condivisibili dove non saranno direttamente presenti le proprie. Satisfazione di Giuseppe Cavallito e Mario Tomassetti della Fismic: «Si rafforza il ruolo delle rappresentanze sindacali in un momento particolarmente delicato per la vita dell'azienda».

### Acque pulite e balneabili nei laghi del Novarese

NOVARA. I laghi balneabili a pieni voti. I primi dati analizzati dall'Arpa sulla base dei campioni prelevati dal Servizio di Igiene delle Acque che controllano la qualità delle acque nei laghi Novaresi e nel Vco confermano le buone notizie dell'anno scorso. Davanti alle spiagge di Lago Maggiore (foto), Lago di Mergozzo e d'Orta monitorato da aprile si può fare il bagno senza rischi. Promosse anche le acque del Ticino da Varallo Pombia a Bellinzago e a Cerano. Bocciate, invece, le acque del fiume Sesia dove l'inquinamento è così evidente che non si è nemmeno iniziata l'attività di monitoraggio. Sul Lago Maggiore, la situazione è nettamente migliore rispetto alla sponda lombarda. Tutti i comuni piemontesi, infatti, da tempo si sono dotati di collettori e depuratori.

### Un'oasi naturalistica sul torrente Nerva

IMPERIA. Con una bozza di regolamento l'amministrazione d'Imperia ha assunto ufficialmente la gestione dell'oasi naturalistica alla foce del torrente Nerva. L'oasi, che si inserisce nella rete nazionale WWF Italia, nasce con lo scopo di un razionale utilizzo del territorio protetto e ha l'obiettivo di promuovere la visita del pubblico ai fini dell'educazione alla conservazione della natura.

### Muore soffocata tra le lenzuola del letto

TORINO. Una donna di 53 anni, ospite del reparto per non autosufficienti di una casa di riposo di Alessandria, è morta soffocata tra le sberle del letto e il materasso. Il decesso è avvenuto tra le 6.30 e le 7 di lunedì. L'anziana, affetta da grave demenza senile, era molto magra. L'ipotesi più probabile è che la donna rigirandosi si sia involontariamente messa in una posizione risultata fatale.

### Enel al Pray

BIELLA. Il Comune di Pray, in Valsessera ha deciso di verificare la situazione della centrale di distribuzione dell'Enel situata lungo via Biella, in località Valle Fredda. L'impianto, realizzato di recente con il coordinamento dell'Ente di Vercelli, è il maggiore della Valle Sessera e del Triverese e smista energia elettrica a media tensione verso le cabine dell'intera vallata. Il problema - sottolinea il consigliere di minoranza Bissini - sta nel fatto che la centrale si trova a pochi metri dalle abitazioni: ciò ha indotto a sollecitare opportuni controlli. L'Asl, mediante analisi ambientali, chiarirà se la centrale sia o no fonte di elettromagnetismo.

### PROGRAMMI RTL TORINO

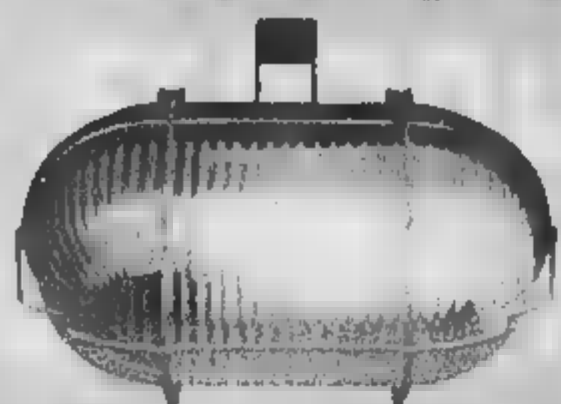
TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5  
Giornale Grano del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21  
11' minuto-La Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30  
11' Abitudine quotidiana, 8.25: Prima pagina, 8.30: Rassegna Stampa, 8.30: Viabilità, 7.50: Polizia Stradale, 8.55: Prima pagina 20 anni prima, 9.12: Musica e notizie, 9.30: Viabilità Aeroporti, 10.10: Previsioni del Tempo, 10.50: Viabilità Ferrovie, 12.15: Musica e Notizie, 12.18: Temperature, 12.20: Uscite, 13.50: Viabilità Polizia Municipale, 14.20: Dediche, 15.10: Musica e notizie, 15.50: Viabilità Ferrovie, 16.30: Viabilità Polizia Municipale, 17.25: Uscite, 18.21: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa, 21.20: Notte, 22.45: Notturno Musicale.

# GIUGNO...

...le occasioni...

## PUNTOLEGNO

### FERROLEGNO MARKET

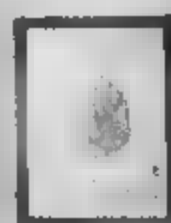
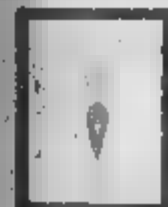


Lampada esterno  
£. 6.900



Set completo  
portatubo murale  
£. 17.900

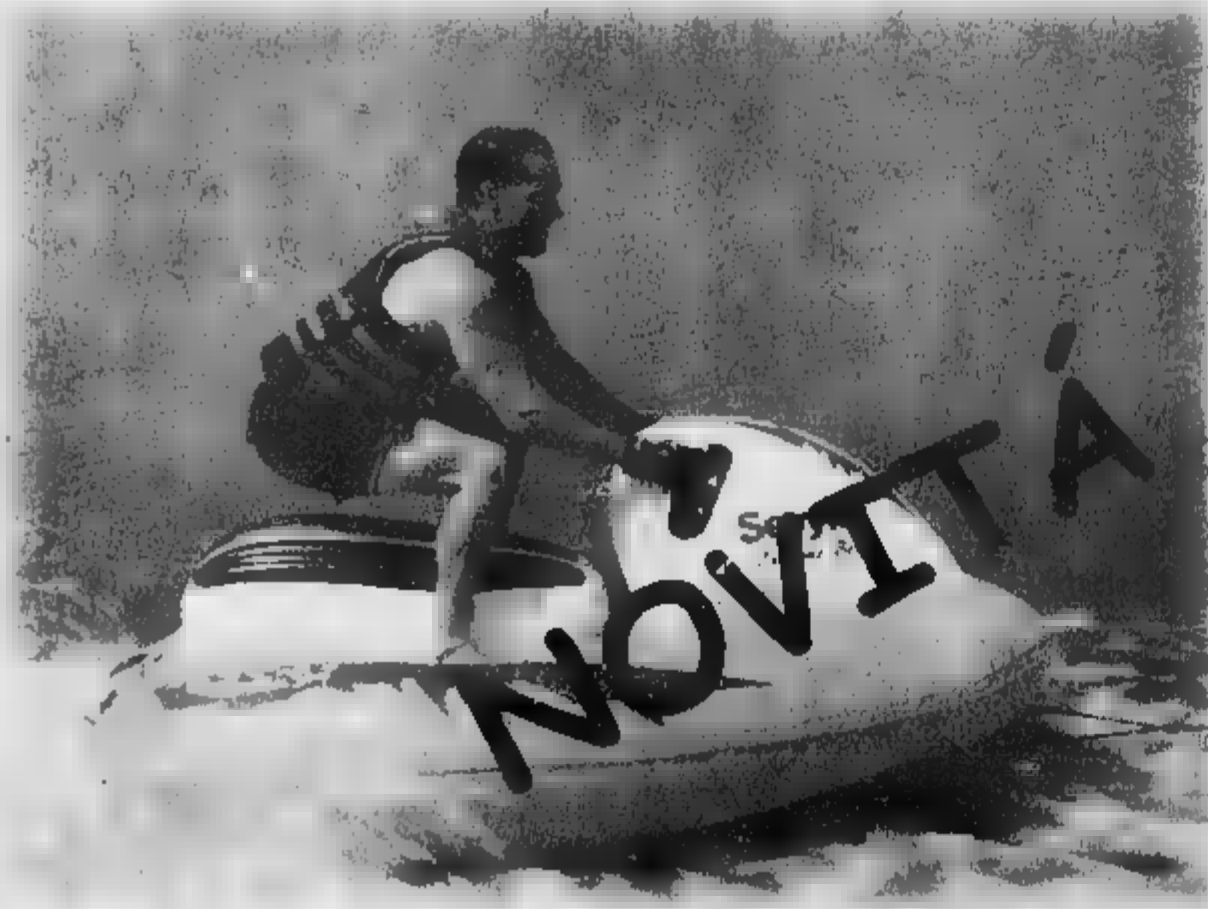
Giropanca completo +  
Tavolo fraterno 130 +  
2 sedie  
£. 999.000



Lampada esterno £. 29.900

## ...tienile in PUGNO!!!

Vinavil SPECIAL  
1 KG £. 4.300  
5 KG £. 19.900



## IL NUOVO REPARTO ARTICOLI MARE Piscine - gommoni - materassini... ... e in più la novità del 2000 IL MOTOTRAINO

### FERROLEGNO MARKET

18038 SANREMO (IM) - Via Canessa, 28  
Tel. 0184 504300 - Fax: 0184 506495



# IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

Osteria  
le antiche ricette locali  
a base di olio extravergine  
BORGOMARO (Im)  
solo su prenotazione  
tel. 0335.821298/2

Sanremo, la paura per la crescente microcriminalità rallenta la cattura di due nomadi

## Aprono il portone ai ladri e lasciano fuori i carabinieri

Gino Piero  
SANREMO

Anche i carabinieri hanno dovuto fare i conti con la paura dei ladri che ormai ha messo solide radici fra la gente stanca di una microcriminalità tanto sfrontata quanto impunita. Sono le 16, un passante nota in via Volta due donne eleganti, anche belle, mentre suonano i campanelli di un palazzo. È incinta, l'altra ha un bimbo piccolo appeso al collo. Nessuno risponde e le due si spostano e ripetono l'operazione con un altro citofono. Qualcuno apre, le due sparano nel portone. Belle donne, ma i tratti somatici tradiscono: zingare. Probabilmente sono ladre. Avverte i carabinieri. Aspetta la pattuglia e indica il portone. È chiuso. I carabinieri suonano. Rispondono molti al citofono, ma nessuno apre.

«Siamo i carabinieri, ci sono i ladri nelle scale» dice il capopattuglia. Niente da fare. Il portone resta bloccato. Insistono. Invitano gli inquilini ad affacciarsi alla finestra per riconoscerli. La più forte. E il portone resta sbarrato. Fino a quando il passante che aveva dato l'allarme alza la voce al citofono e ammonisce pesantemente gli inquilini: «Avete fatto entrare i ladri e lasciate fuori dalla porta i carabinieri. Vi sta bene? Vi rubano tutto». La sfuriata ha l'effetto sperato. Il portone si apre, i carabinieri velocemente le scale e trovano le due donne intente ad armeggiare vicino alla porta d'ingresso dell'ultimo piano. Le bloccano: «Chiediamo l'elemosina, non siamo ladre». Ma l'abbigliamento elegante tradisce le reali intenzioni: ladre e non mendicanti. E con un elenco di precedenti per furto e rapina lungo così.



Le nomadi bloccate dai carabinieri in un palazzo del centro

Al Tar lo scontro fra Comune e condomini, nuove case in forse

## S. Stefano divisa da un ricorso

Per la via che porta alla zona d'espansione

Corrado  
SANTO STEFANO AL MARE

Un ricorso al Tar mette a rischio la zona di espansione del nuovo piano regolatore di Santo Stefano al Mare. Se il tribunale regionale accoglierà la richiesta di sette condomini ognuno di venti appartamenti non sarà possibile dare il via alla costruzione di una serie di insediamenti edilizi per 50.000 metri cubi. Un business da decine di miliardi.

razione, per il Comune, indispensabile perché, con la strada, sarà possibile raggiungere la zona di espansione. Il ricorso al Tar porta la firma dell'avvocato Corrado Mauceri di Genova, per conto del complesso «I Giardini», con i condomini «Sirius», «Idra», «Vegas», «Emil», «Madda», «Mizar» e, singolarmente, di Gilberto Bellin, Giobatta Bianco, Ilario Campedelli, Guido Comandini e Fabio Zanella.

La strada che si vuole espropriare si snocchia, larga fra i 5 e i 15 metri, abbia una pendenza del 15% e non abbia alcuna possibilità di sopportare un ulteriore traffico veicolare. L'Amministrazione viene accusata di eccesso di potere e di aver predisposto e adottato una serie di atti illegittimi. Così il sindaco Sergio D'Aleio: «Abbiamo accolto parzialmente le osservazioni. Quella strada, fra l'altro, è già di fatto uso pubblico. Prevediamo di utilizzarla per la zona di espansione. E l'unico accesso sull'Aurelia. Comunque rinunciando a collegare la strada con via San Stevi, abbiamo ridotto sensibilmente il futuro traffico veicolare. In ogni caso mi sembra una regola fondamentale che l'interesse pubblico debba prevalere su quello privato».

Il bilancio nel vertice di ieri in Prefettura: automobilisti indisciplinati in aumento dall'inizio dell'anno

## Aurelia e Val Nervia a rischio Troppi incidenti sulle strade

Stefano Dellino  
IMPERIA

Gli imperiesi sono tornati ad avere automobilisti poco disciplinati. Tra il '98 e il '99, a un massiccio incremento dei veicoli controllati, è fatto riscontro un minor numero di contravvenzioni: sia per un comportamento più corretto degli utenti, sia per la severità nel punire le infrazioni più lievi, nei primi cinque mesi di quest'anno. Invece, si è registrata un'inversione di tendenza: sono di nuovo aumentati multe e incidenti, indice della ripresa di una guida pericolosa, in quanto sulle strade urbane ed extraurbane.

Sono considerazioni scaturite dall'intervento del prefetto Giuseppe Montebelli al seminario sulla «Sicurezza sulle strade», ieri mattina ha chiuso il ciclo di conferenze sul tema «Entriamo nel nuovo millennio in sicurezza» (in precedenza si era parlato di droga e di criminalità). L'argomento è attualissimo: l'Italia è tra i Paesi meno sicuri e dal quarto posto del '70 è sceso al 7° nel '96, con un tasso di mortalità di 10,8 morti su 100.000 abitanti, contro il 6 di Svezia e Inghilterra. E, nel programma della Commissione Europea, è prevista una riduzione del 40% delle vittime entro il 2010: in pratica, 6 decessi in meno al giorno.

Tanti sono i punti critici, in provincia, come risulta dalla tabella accanto, e tra essi vi sono anche

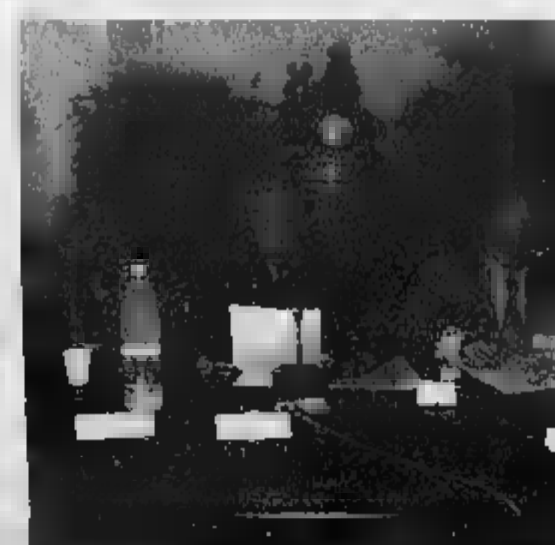
la accanto, e tra essi vi sono anche stati 20 Roy, del Neve della Valle Argentina per il pericolo. Dice il prefetto Montebelli: «Per recuperare il ritardo accumulato è indispensabile un "sistema coordinato di interventi", che agisca su strutture urbane, infrastrutture, regolamentazione del traffico e trasporto pubblico locale. E la problematica, in questo territorio di frontiera, va affrontata anche sotto il profilo internazionale: per la Prefettura, preso contatto con il Dipartimento delle Alpi Marittime per un programma di collaborazione prevenzione e soccorso».

Gli interventi. Sono stati parecchi e tutti qualificati, da Vittorio Adolfo, assessore regionale al Trasporti, a Gabriele Boschetto, presidente della Provincia. Luigi Sappa, sindaco di Imperia: «In kmq di territorio comunale, mi sono 300 km lineari di strade. Abbiamo raddoppiato i fondi per la manutenzione (379 milioni) e aumentato quelli per la segnaletica (da 80 a 100). Ma ancora non basta, anche perché paghiamo le conseguenze di uno sviluppo edilizio irrazionale: le case sono state costruite prima delle strade. Le vie d'accesso alla città sono imbuto e, per eliminare la stretta di via Acquarone, dove si è avuto uno scontro con tre morti, si è dovuto adottare una variante al Piano regolatore, con tempi tecnici dilatati. Bisogna superare le pastoie burocratiche».

LE INSIDIE NEL PONENTE			
Incidenti nei punti più a rischio	1998	1999	2000
Statale Aurelia (Bordighera-Camporosso-Vallecrosia)	10	9	-
Centro abitato di Ventimiglia	21	11	5
Strada provinciale della Val Nervia	12	12	-

	sempre	solo per lunghi tragitti	mai-quasi mai
Uso il casco	82%	10%	4%
Uso cinture di sicurezza	31%	22%	35%
Violazione limiti velocità		spesso	90%



Il prefetto Giuseppe Montebelli tra Adolfo e Boschetto. A destra il pubblico e (foto in basso) gli studenti premiati



## CONCORSO NELLE SCUOLE GLI STUDENTI PREMIATI

I più originali sono stati gli alunni della 2ª G della scuola media «Biancheri» di Ventimiglia, che hanno meritato il premio per l'anno musicale con una canzone «Com'è bello andare in giro per le strade provinciali». «Mettili il casco, che ti salva la vita», intonato in coro «l'accompagnamento dell'insegnante alla tastiera, nell'atrio del Palazzo del Governo: per loro, alla fine dell'esibizione, anche il caloroso applauso delle maggiori autorità della Provincia. Il concorso sul tema «Sicurezza sulle strade» era stato promosso dalla Prefettura e dal Provveditorato agli Studi di Imperia: e ieri mattina, prima del convegno sulla stessa problematica, si è tenuta la cerimonia di premiazione. Per l'area grafica, i riconoscimenti sono stati assegnati alla 2ª B della media «Novaro» di Diano Marina, prima classificata, e alla 1ª G della media «Biancheri» di Ventimiglia, seconda classificata (elaborati di gruppo); a Giacomo Viale, della 1ª A della media «Biancheri» di

Ventimiglia, primo classificato, a Sara Barale, della 3ª C della media «Pascoli» di Sanremo ed Elena Marelli, della 3ª B della media «Biancheri». Ventimiglia, secondi classificati ex aequo, a Laura Bianca, della 2ª B, e Francesco Muzzi, della 3ª B, entrambi della media «Biancheri» di Ventimiglia, terzi classificati ex aequo (elaborati singoli). Per il settore delle composizioni: primo classificato Davide Rovella (classe 3ª A, media «Marconi» di Riva Ligure), per l'analisi critica della situazione normativa e delle problematiche attuali; secondo classificato Ludovico Mastrangelo (classe 2ª B, media «Biancheri» di Ventimiglia), per l'originalità della forma espositiva e la correttezza lessicale; terzo classificato Ambrogio Racco (classe 3ª B, media «Biancheri» di Ventimiglia), per la conoscenza delle norme di sicurezza del veicolo. Un premio per la partecipazione è stato infine assegnato alle scuole medie «Boina» e «Novaro» di Imperia. [s.d.]

## CENTRO ANZIANI DI VIA AGNESI



## Trasferimento rinviato di pochi giorni

Di nuovo rinviato lo sfratto dei venti anziani dall'ex-casa dello studente in via Agnesi. Il trasferimento nel nuovo centro, l'Istituto Camiliano di Castelvecchio, avrebbe dovuto avvenire ieri mattina, ma è stato deciso il rinvio a mercoledì 14 giugno in quanto la nuova struttura non è ancora ultimata. Diverse le prese di posizione contro il trasferimento. Ieri mattina cittadini e associazioni hanno espresso la propria solidarietà agli anziani. Nella foto, l'interno del centro di via Agnesi.

Approvato l'accordo di programma per l'Imperiese

## Intesa sui trasporti pubblici Dalla Regione 19 miliardi

Oltre 19 miliardi di lire parte della Regione per l'accordo di programma sui trasporti pubblici locali in provincia di Imperia e altri fondi verranno stanziati da Comuni interessati e dalla Provincia.

E' quanto è stato deciso lunedì con l'approvazione, da parte della Regione Liguria, dell'accordo di programma tra gli enti locali per la determinazione dei livelli di qualità e degli standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale nel «Bacino Pa», che è l'Imperiese.

Si tratta di un'intesa - informa la Regione - che tiene conto dell'integrazione tra le reti dei trasporti, del pendolarismo scolastico e lavorativo, della fruibilità dei servizi da parte di diverse, specifiche fasce di utenti: devono accedere a uffici, servizi socio-sanitari o sportivi. L'accordo individua, fra i

vari punti illustrati dall'assessore ai Trasporti Vittorio Adolfo, gli obiettivi di investimento per il rinnovo dei mezzi, la progressiva sostituzione del «materiale rotabile» immatricolato da oltre 10 anni, i cui costi, sino al valore massimo 75 per cento, saranno a carico della Regione Liguria.

Il trattato di un accordo che dovrebbe finalmente affrontare e tentare di risolvere il grande problema del trasporto pubblico locale dell'estremo ponente che mostra, ogni anno di più, le proprie debolezze dovute anche alla vetustà dei mezzi. L'accordo di programma per il «Bacino Pa» sarà in seguito stipulato tra la Regione Liguria (nella persona dell'assessore Adolfo) e la Provincia di Imperia e i Comuni di Bordighera, Diano Marina, Imperia, Ospedaletti, Pampalona, Santo Stefano al Mare, Sanremo, Taggia, Terzario, Vallebona e Ventimiglia. [e.bac.]

Unione Europea  
IMPERIA

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale  
C.C.O.P.P.

Regione Liguria  
Politiche Attive del Lavoro

Provincia di IMPERIA  
Politiche Attive del Lavoro

PROVINCIA DI IMPERIA - REGIONE LIGURIA - ENAIP LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo "Obiettivo 3" - Progetto Quadro 5.1 - organizzato dall'Enaip Liguria di Ventimiglia - via Hanbury, 3 - corso per:

### ALLESTITORE DI VETRINE

Destinatari: n° 12 donne disoccupate, età superiore ai 30 anni che intendono rientrare sul mercato del lavoro

Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento

Durata: 240 ore

Al termine del corso verrà:

- al corso gli studenti dovranno presentare apposita domanda di frequenza presso il C.S.F. di Liguria di Ventimiglia - via Hanbury, 3 - Tel. 010/511111 - giorno alle 12.00 del giorno 17/08/2000.
- PROFLO PROFESSIONALE: in grado di lavorare in modo autonomo e con competenza, attività specifiche di pubblicazione all'esposizione per la presentazione al pubblico di merci.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

Presso l'Enaip Liguria di Ventimiglia, possono verificare i requisiti e le modalità di selezione.

IL CORSO E' COMPLETAMENTE GRATUITO ED I PARTECIPANTI SARANNO DOTATI DEI SUOSSI DIDATTICI NECESSARI

FONDO SOCIALE EUROPEO - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
REGIONE LIGURIA



Le scelte del sindaco Sappa, Isnardi e Anobile nel Consiglio della Carige

# Comune, torna Amabile

## E' assessore al posto di Amoretti

Stefano Dellino

Imperia. Da oggi, il Comune di Imperia ha un nuovo assessore. E' Enzo Amabile, chiamato dal sindaco Luigi Sappa a sostituire Franco Amoretti, che è diventato assessore regionale nella Giunta del Polo, guidata dal presidente Sandro Biasotti. A lui, un altro fedelissimo di Claudio Scajola, parlamentare imperiese e coordinatore nazionale di Forza Italia, sono state attribuite le stesse deleghe che aveva Amoretti, ossia i Lavori pubblici e gli Affari generali. Una scelta, spiega Sappa, «che ha privilegiato la competenza e l'esperienza maturata da Amabile in passato, quando è stato anche vicesindaco nell'Amministrazione Berbagallo».

Assessore comunale con il sindaco Vassallo prima e con il sindaco Scajola poi, Enzo Amabile, che si era defilato dalla scena politica intorno alla metà degli anni Novanta, si era occupato di problemi idrici, gestendo la tormentata pratica dell'acquedotto Roja-bis, di sport e di viabilità le state fra l'altro l'artefice dell'istituzione del senso unico in viale Matteotti e via Siffredi, che ha migliorato i collegamenti tra Oneglia e Porto Maurizio. Per sette anni presidente dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, aveva anche preso posizione a favore del



Franco Amoretti, a lato, e Ivo De Michelis escono dal Consiglio Carige

porto turistico di Imperia all'inizio degli anni Novanta.

Prima il sindaco Sappa: «L'avvio della fase di sistemazione dei conti, e la conseguente messa in cantiere di programmi

mazione di una serie di opere pubbliche, comportano in questo momento un grande impegno da parte dell'assessorato ai Lavori pubblici. E sono sicuro che Amabile saprà onorarli con adeguate risposte». Dal canto suo, il neo assessore, che ha un negozio di oreficeria nella centralissima piazza Dante, esprime «grande stima e apprezzamento nei confronti del sindaco e dell'intera Giunta» e sottolinea: «Ho accettato l'incarico anche a seguito delle numerose attestazioni di fiducia ricevute». Il suo «era da giorni in circolazione», accanto a quelli di alcuni tecnici esteriori.

Ma l'incarico assegnato ad Amabile non è l'unica nomina ufficializzata ieri dal sindaco. A seguito della cessazione del mandato per scadenza naturale, sono stati sostituiti i due rappresentanti del Comune di Imperia in seno al Consiglio d'amministrazione della Fondazione Carige. E, a prendere il posto di Franco Amoretti (nessuna incompatibilità con la sua elezione in Regione) e Ivo De Michelis, consigliere comunale del Ppi, saranno il commendatore Pietro Isnardi, industriale oleario - la sua azienda, situata a Pontedassio lungo la statale 28, è tra le più attive e floride del comprensorio, ed è molto nota anche in campo internazionale -, e Giuseppe Anobile, consigliere comunale di Forza Italia.



Dall'alto, Enzo Amabile, il nuovo assessore, Giuseppe Anobile e Pietro Isnardi che entrano nel Cda della Carige

Oggi alle 21,15 lo spettacolo nel cuore di Oneglia

# S. Giovanni: una piazza si trasforma in teatro

Enrico Ferrari

## CONTROLLI

Ispesione dell'Usl, chiuso il ristorante cinese di Diano

Chiusura momentanea per il ristorante cinese Bastoncin d'Oro di via Cristoforo Colombo, a Diano, dopo la visita degli ispettori dell'Usl. I titolari devono adeguare i locali della cucina in base alle norme sanitarie in vigore. Il Bastoncin d'Oro ha aperto un mezzo fa circa e si è fatto apprezzare per la delicatezza dei manicaretti e l'eleganza dei locali. [b.v.]

## AMMENDAMENTI

Impiegato ammalato, l'ufficio è fuori servizio

E' inattivo da un paio di giorni l'Ufficio al Commercio del Comune di Diano. L'impiegato che si occupa delle pratiche si è ammalato e non è stato sostituito. «Poco male - osserva il vice sindaco Elio Novero - da quando c'è la liberalizzazione delle licenze, l'ufficio lavora a scartamento ridotto: tra due o tre giorni, il ritorno al lavoro del personale, la situazione tornerà normale». [b.v.]

## INCIDENTE

Cade a causa dei binari di via Schiva: lo ricoverano

I binari di via Schiva hanno fatto l'ennesima vittima: si tratta di Ezio U., pensionato, ex vigile urbano, caduto mentre percorreva la strada in sella alla sua bicicletta. Cadendo ha battuto pesantemente il capo. E' ricoverato con prognosi di 20 giorni nel reparto di Neurologia. L'anziano chiederà i danni al Comune. [a.b.]

## LAVORO

Eurodisney: cento giovani da assumere

Nuova opportunità per i giovani disoccupati imperiesi. Come ogni anno, la società che gestisce il parco di Eurodisney, a Parigi, cerca personale. In particolare la richiesta è per cento giovani tra i 18 e i 25 anni, di nazionalità italiana, con buona conoscenza del francese. Le selezioni si tengono domani a Torino e le assunzioni avverranno da fine giugno. Per la preselezione locale bisogna telefonare al servizio Eures (0183/299669). [a.b.]

A favore dell'Help

# E' domenica la partita della bontà

IMPERIA

Quattro squadre impegnate in una kermesse calcistica finalizzata a un nobile scopo. Domenica 11 giugno al «Ciccione» di Imperia si sfideranno nella quarta edizione della Partita della Bontà le rappresentative di Alberto, Cral Comuni, di Imperia, Olio Carli e Unione Sportiva Medici Imperiesi. Il quadrangolare comincerà alle 16, con la gara tra Medici e Cral e a seguire toccherà a Olio Carli-Alberto, e quindi alle due finali.

Gli incontri, della durata complessiva di 40', con la formula del golden goal in caso di parità, saranno diretti dagli arbitri della Sezione Aia di Imperia. Tra i quattro fischietti designati, per la prima volta anche una donna, Cristina Cappellini, che si alternerà con i colleghi Stefano Bisiani, Alex Dell'Erba e Davide Masera.

L'ingresso agli spalti del «Ciccione» sarà libero ed offerta e il ricavato sarà devoluto all'Associazione Help di Imperia che utilizzerà i fondi per offrire il soggiorno estivo in montagna ai propri assistiti. [l.n.]



Imperia: termine ultimo fissato per mercoledì prossimo

# Sfratto anziani, altro rinvio

## Il nuovo centro non è pronto

IMPERIA

E' slittato a mercoledì 14 lo sfratto dei venti anziani dal centro di via Agnesi, l'ex-casa dello studente di proprietà della Congregazione del Cristo Re. Il trasferimento all'Istituto Camilliano di Castelvoglio, che li ospiterà per un paio d'anni, è stato rinviato. La motivazione ufficiale è che la nuova sede, affittata dal Comune, è ancora pronta (mancherebbero alcuni servizi igienici), ma è presumibile che - vista la mobilitazione di associazioni e cittadini

contro lo sfratto - si voglia a tutti i costi evitare l'intervento della forza pubblica e procedere col minor clamore possibile al trasferimento delle venti persone, di cui sei in difficili condizioni psichiche.

Ieri mattina a dare solidarietà agli sfrattati c'era l'Ata, l'associazione tutela anziani, diversi cittadini imperiesi e alcuni esponenti di Rifondazione. Anche il direttivo provinciale della Cgil, che ieri si è riunito, ha votato un documento che esprime solidarietà alle persone ospitate nel centro. [b.bac.]



A sinistra, gli anziani di via Agnesi e i responsabili del Comune. A destra, in alto la nuova struttura che si trova a Castelvoglio, in basso l'interno dell'attuale centro. [foto: MUCELLI]



Il prossimo appuntamento legato alle celebrazioni patronali è fissato nella stessa cornice, sabato 10. Alle 21,15, è atteso il trio Wish Jam, composto da Andrea Montanaro alla chitarra, Paolo Murriz al basso e Nino Pasquali alla tromba. La formazione abbinerà jazz e ritmi latini. Mercoledì 14, più ampio spazio di piazza San Giovanni, si potrà invece applaudire Monica Alizeri al flauto e Gianni Martini alla fisarmonica.

Il «clou» dei festeggiamenti partirà però sabato 17, alla Spianata Borgo Peri, con la tradizionale kermesse che coinvolge tutti onegliesi ma attira anche tanti turisti. Gli stand apriranno alle 18: il Comitato presieduto da Sergio Lanteri, che comprende ben 15 volontari e ha raggiunto l'invincibile traguardo dei vent'anni di attività, allestirà gran di stand: gli enti ospiti, le quattro Comunità montane. Esporranno anche numerose Pro loco. Il 17 sfilerà per le strade cittadine la banda «Rumpe» Streppa di Finale, sarà inaugurata la mostra ai primi 20 anni, foto, libri e poster sulla vita del Comitato. Seguirà stoccafissata sulla mega-pentola «Giuviniana» e il 18 è proposto per la prima volta un corteo storico, arricchito dalla presenza delle carrozze. E sarà soltanto l'inizio: da martedì 20 a domenica 25, si potranno visitare gli stand e sarà possibile mangiare all'aperto. La festa concluderà il 25.

Aggiunge Lanteri: «L'idea per il futuro è di fermarsi al giugno. Già fin d'ora, abbiamo ampliato le proposte al periodo natalizio. Per settembre, abbiamo in programma la Festa dell'uva e del vino, mentre dal prossimo febbraio vogliamo organizzare un Carnevale sul lungomare Amerigo Vesputti».

## LETTERE AL GIORNALE

### Critica al convegno sul turismo d'inverno

Il 24 maggio scorso si è tenuto presso l'Amministrazione Provinciale un incontro tra amministratori e addetti ai lavori sul turismo invernale nella nostra zona.

«Si lavora d'estate per coprire le perdite della stagione invernale». Così, il portavoce degli albergatori ha praticamente chiuso l'argomento, talché si è parlato di turismo «tout court» e non più specificamente di quello invernale.

Ci fosse stato qualche dubbio circa la serie di difficoltà che attraversa questa attività in questo lembo del ponente ligure, l'incontro ha provveduto a fugarli: è certo che il turismo è in crisi da una ventina d'anni le eccezioni di qualche stagione favorevole non scalfiscono il trend negativo, malgrado le potenzialità rappresentate quasi esclusivamente dal clima.

La lista delle necessità è cresciuta mano a mano che si alternavano i personaggi chiamati ad esprimere la loro opinione. Il convegno, quanto mai opportuno, è stato tuttaviaudente, non essendo state fornite

late proposte di nessun genere (che ha sottolineato l'ex sindaco di Taggia (Giardino) ed essendosi inoltre dimenticati di focalizzare l'attenzione sull'aspetto ambientale, degradato sulla fascia litoranea, quella ambito del turismo, quasi del tutto integro all'interno, senza però sinergie tra i due ambiti).

Nessun accenno neppure al recupero dei centri storici, né alle soluzioni da tentare per risolvere almeno in parte i problemi del traffico.

E' nostra opinione che il cambiamento di registro sia ancora lontano: si spera negli inutili porticcioli (oltre zone balneari che saranno tolte alla fruizione turistica), il recupero ambientale è considerato improbabile, per il traffico si attendono le grandi opere, alcune delle quali finiranno per farlo aumentare, si invoca il sostegno statale.

Così non si è lontano: si prosegue lungo la strada della conservazione della clientela esistente che poco alla volta diminuisce. Uglieri, il sindaco di Diano, ha ben riassunto «Ritorno dei Fiori senza Fiori».

Maurizio Fusco, Consigliere Italia Nostra, sezione di Imperia

### Da un turista elogi al Sanremo

In vacanza a Sanremo sono stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso e ricoverato nel reparto di Otorinolaringoiatria dell'ospedale della città per gli accertamenti e le cure del

mento, piccola nel mare di lamentole che si sentono, dove essere un incentivo a operare sempre meglio e uno stimolo per il futuro.

Ferdinando Meano, Collegio (To)

Scrivere alla redazione di Imperia, via Alfieri 10 (telefono 0183-273106, e-mail imperia@lastampa.it) e Sanremo, via Roma 176 (fax 0184-500765, e-mail sanremo@lastampa.it). Si prega di mandare lettere sintetiche e firmate nome e cognome (le missive devono contenere frasi offensive).

## NUMERI UTILI

### AMBULANZE (tutta la provincia)

**118**  
Imperia Soccorso

### AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (num unico) Bordighera: 252.526, Vallecrosia: 295.455, Camposcuro: 28.191, Cervo: 8. Bartolomeo: 400.353, Diano Marina: 494.112, Dolcedacqua: 206.878, Ospedali: 505.050, Pieve di Teco: 36.377, Portofino: 278.700, Portofino: 325.132, Riva L.: 485.754, Santo Stefano: 486.000, Sanremo: 0184-505.050, Arma di Taggia: 0184-41.444, Ventimiglia: 250.722 (anche amb veterinarie)

### FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 19.30 eccetto quelle di turno Imperia: Capoville, piazza Doria 33 tel. 0183/293591, Cervo: via Cascione 27 tel. 0183/61554

Sanremo: Andreoli, Corso Garibaldi 18 tel. 0184/900435, Farmacie che la reperibilità in provincia:

Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: Sanit, via Aurelia 0183/400045 (Cervo) Arma di Taggia: Revelli, via Querolo 42, telefono 0184/43058, Bordighera-Vallecrosia: Ziomirski, via Col. Apronio 196, 0184/351300, Camposcuro-Manassero, via Vittorio Emanuele 82, tel. 0184/288191, Dolcedacqua: Murello, p.zza Matteotti 11, telefono 0184/206.133, Ospedali: Maroz, v. Matteotti 106/108, telefono 0184-689.015, Pieve di Teco: Capponi, Ponzone 70, telefono 0183-36.209, Ligure: Nuvoloni, p. Bizio 48, telefono 0184-485.754, Santo Stefano: Nuvoloni, Cavour 14, telefono 0184-486.982

**SANITARIA: 118**  
sostituisce i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo-emergenza, Imperia soccorso. Ospedali: Imperia: 0183-7941, Sanremo: 0184-5051, Bordighera: 0184-2751, Costarainera: 0183-91.524, GUARDIA MEDICA: notturna e festiva telefono 800-554.400, Guardia ospedaliera Orsino: 9-12, telefono 0183-299.908

### VIGILI DEL FUOCO: 115

### GUARDIA FORESTALE: 1515

### GUARDIA COSTIERA: 1930

### DIANO MARINA

#### I racconti dei bimbi

Questa sera alle 21, nella sala Parrocchiale «Don Piana» di Diano Marina, in via Lombardi e Rossignoli il professor Gallean presenterà il libro «Tanti anni fa...una bambina» noia. Il testo raccoglie esperienze ascoltate e raccontate dai bambini delle elementari di Diano San Pietro. [a.b.]

### IMPERIA

#### Canto di Giuliani

Giovedì alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri in piazza Pagliari 4, Clotilde Giuliani terrà conferenza sul tema: «Viaggiare...per seguir vertute e conoscenze». L'iniziativa è promossa dalla Compagnia de l'Urvu. [a.b.]

### IMPERIA

#### Pomeriggio musicale

Oggi alle 15.30 al Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi 3 a Oneglia, il programma un pomeriggio musicale. Si esibirà il coro dell'associazione diretta da Maria Anici Pintus. Al pianoforte, il musicista Romano Rizzoni. [a.b.]

### BAJARDO

#### Fiera di Pentecoste

Lunedì si svolgerà a Bajardo la tradizionale «Fiera» Pentecoste, appuntamento che attira ogni migliaia di persone. Per tutta la giornata sarà in esposizione prodotti agricoli locali, articoli di artigianato e merci varie. [a.b.]

### VALLECROSA

#### «U cantun de l'antiga»

Domenica è il programma «Vallecrosia il mercato «U cantun de l'antiga». Saranno in esposizione articoli di artigianato, oggetti di hobbyistica e antiquariato. Tra le bancarelle è possibile trovare articoli interessanti. [a.b.]

### MONESI

#### Escursione ai Boschetti

Sono aperte le iscrizioni per partecipare, domenica 25 giugno, a una escursione nella zona della Valle dei Boschetti di Monesi comprendente la visita ad aziende agrituristiche. L'iniziativa è promossa dalla cooperativa «Liguria da Scoprire». Per informazioni telefonare al 0183-290213. [a.b.]



Calendario ricco di grandi nomi: tra gli ospiti Lara Fabian, Noa, Joe Cocker, Shirley Bassey e Charles Aznavour

# Un coro di star per l'estate di Montecarlo

## La sfida dello Sporting parte il 30 con Barry White

MONACO

Barry White e i Manhattan Transfer, Joe Cocker, Noa e Kool & the Gang sono Sisters Sledge e Ivana Spagna, Antonello Venditti, Andrea Bocelli. Ecco alcune delle carte migliori giocate dallo Sporting Club per vincere la partita più importante dell'estate: quella che si svolge nella magica e suggestiva cornice della Salle des Etoiles. Il cartellone delle vedettes che si disputano nel mondo della bella stagione è completato da Jacques Provence, direttore artistico della Société des Bains de Mer, nasconde la soddisfazione: «Nemmeno a Las Vegas sono riusciti a mettere insieme un cast così prestigioso. Lo Sporting Club è pronto per una grandissima estate».

guardare il programma è chiara l'intenzione di offrire un periodo nel quale vi è un giorno senza un appuntamento. La sensazione è di una stagione scandita da nomi, date, serate a tema, spettacoli musicali e di cabaret, feste, gale in un susseguirsi incalzante, senza pause. In effetti il cartellone è fitissimo e questo oltre ai nomi degli artisti ingaggiati per i prossimi tre mesi. Un cast ed un assortimento decisamente internazionale, ma al tempo stesso dove accentrare l'attenzione clientela dello Sporting, gli abitué e i tanti che scelgono la Costa Azzurra come meta di vacanza e cercano esclusività, serata mondana e divertimento.

E non solo questo, perché il pubblico è vario anche nelle fasce di età e la «SBM» da tempo rivolge particolare attenzione anche ai più giovani. Oltre agli artisti italiani e anglosassoni ecco anche quelli francesi con Charles Aznavour, Mireille Mathieu, Patrick Bruel e Lara Fabian. Il mondo della musica evolve rapidamente e le nuove tendenze non devono essere trascurate per il repertorio più classico che tradizionalmente sfilava a Monte Carlo. Quindi, senza sorpresa, approda anche alla Salle des Etoiles il «rab», la musica con influenze orientali o più marcatamente magrebine: Amrou Diab per la serata dedicata al Marocco (10 agosto) e Ajda Pekkan per la Notte della Turchia (23 agosto) sono gli artisti chiamati a rappresentarlo, senza dimenticare la bravissima Noa, cantante israeliana già affermata a livello internazionale. Completano la lista dei cantanti Shirley Bassey con l'Orchestra di Claude Bolling, Rondo Veneziano e per la musica latina Enrico Macias e Helene Segara. E non è finita perché Jacques Provence ama gli spettacoli di varietà e quelli di cabaret e con la sua collaudata formula, lancia un paio di stagioni or sono, propone otto serate con la partecipazione di Patrick Sebastian per «Le plus Grand Cabaret du Monde» (3-4-5-6 e 10-11-12-13 luglio), quattro Tango Passion (17-18-19-20 luglio), quattro show con il Cabaret di Buda-



### ARTISTI E DATE

BARRY WHITE - 30 giugno, 1-2 luglio
THE MANHATTAN TRANSFER - 11 luglio
MATHIEU - 14 luglio
PATRICK BRUEL - 15 luglio
IVANA SPAGNA - 15 luglio
LARA FABIAN - 21-23-23 luglio
HELENE SEGARA - 11 luglio
CHARLES AZNAVOUR - 29-30-31 luglio, 1-2 agosto
SHIRLEY BASSEY - 4 agosto
JOE COCKER - 5-6 agosto
AMROU DIAB - 10 agosto
ANDREA BOCELLI - 11 agosto
KOOL & THE GANG E SISTERS SLEDGE - 18-19-20 agosto
AJDA PEKKAN - 23 agosto
VENDITTI - 25-26-27 agosto
RONDO VENEZIANO - 7 settembre
NOA - 8 settembre
ENRICO MACIAS - 9 settembre

pest e cento violini tzigani (24-25-26-27 luglio), tre la Spagna e il Flamenco (7-8-9 agosto) con l'esibizione di Carmen Rota, poi otto con le Noches de Cuba con la Tropicana dell'Havana (12-13-14-15-16-17 e 21-22 agosto), quattro esibizioni con i cori e i balli dell'Armata Rossa (28-29-30-31 ago-

sto) e infine sei rappresentazioni con il celebre French Can Can delle Folies Bergères, più una curiosa quanto interessante rivisitazione in chiave techno (1-2-3-4-5-6 settembre). Per quanto riguarda le tradizionali serate a tema saranno i Manhattan Transfer gli ospiti della Nuit de la SPA, l'associazione

pro-animale (7 luglio). Mireille Mathieu per la Notte della Legione d'Onore (14 luglio) e per l'attesissimo Gala la Croix Rouge Monegasque (agosto), toccherà a Shirley Bassey, intrattenere il pubblico dello Sporting Club.

Insomma, vero del mondo, ricco e prestigioso per



Alcuni degli ospiti estivi dello Sporting: da sinistra il «mutico» Joe Cocker, sopra la voce più calda il mondo il «semprevverde» Barry White. A destra, dall'alto: la cantante Lara Fabian e i Manhattan Transfer. Ci sarà spazio anche per la musica araba e turca



### COSTA AZZURRA E LA MONDANITÀ

## Senza sosta sotto i riflettori tutti i vip nel Principato

Sarà una stagione spumeggiante a Montecarlo, e lo sarà ancora di più allo Sporting. Innanzi tutto per il numero di artisti presenti sul palco della Salle des Etoiles, poi per la varietà e la qualità degli spettacoli che andranno in scena durante la settimana. E infine, perché tutto lascia pensare ad un'estate da record in quanto a «senza i nomi sono certamente di richiamo e questa sarà un'occasione in più per darsi appuntamento nel Principato».

Non bisogna poi dimenticare che il 2000 sta rappresentando per il prestigioso salotto monegasco un ritorno di immagine straordinario e a livello mondiale. Gli eventi più recenti hanno assunto una dimensione così importante che non vi è stata una settimana senza che vip, personaggi e personalità non siano passati da qui.

Questo non riguarda solo il Gran Premio di Formula Uno dello scorso weekend, ma anche novità assolute come le serate dei «Lanreus Sports Awards» e di Vogue Italia, che hanno portato a Monaco un concentrato di bellezza, moda, spettacolo e sport senza precedenti. Incontrare modelle-attrici come Monica Bellucci, Mila Jovovich o Naomi Campbell rinvia quasi nella normalità,

come vedere Sylvester Stallone e Jeff Bridges, o sapere che Antonio Banderas è a passeggio da queste parti, senza parlare dei campioni sportivi e di ogni disciplina di più, o degli stilisti più famosi.

E poi la grande festa della musica, i World Music Awards di qualche settimana fa, dove Michael Jackson, Mariah Carey, Backstreet Boys, Ronan Keating, Jamiroquai e Tina Turner hanno brillato, entusiasmato. Ed erano solo alcuni dei protagonisti. Ancora prima, sul campo centrale del Country Club, tanti personaggi famosi hanno applaudito insieme a migliaia di spettatori gli assi della racchetta, per il torneo di tennis più importante, Montecarlo e sotto i riflettori, illuminati dai suoi eventi.

La stagione estiva è alle porte e si attendono altri vip che animeranno le notti più attese, quelle del gala dello Sporting Club, delle feste in discoteca, dei party a bordo degli yacht più lussuosi, delle serate mondane nei saloni degli alberghi più esclusivi. Il Principato più glamour del mondo punta in alto, come sempre, e punta forte, con tante altre storie da raccontare.

La stagione estiva è alle porte e si attendono altri vip che animeranno le notti più attese, quelle del gala dello Sporting Club, delle feste in discoteca, dei party a bordo degli yacht più lussuosi, delle serate mondane nei saloni degli alberghi più esclusivi. Il Principato più glamour del mondo punta in alto, come sempre, e punta forte, con tante altre storie da raccontare.

## E l'Italia ha calato tre assi

### Sono attesi Bocelli, Venditti e Spagna

MONACO

«E' l'Italia che va», canta qualche anno fa Ron. E a Montecarlo, il Bel Paese va alla grande da anni. Quindi è giusto e saggio che la Société des Bains de Mer coccoli con particolare attenzione la clientela più vicina ai propri confini. Antonello Venditti, Andrea Bocelli, Rondo Veneziano e Ivana Spagna sono i nostri artisti in prima fila fra le vedettes che si esibiranno quest'estate nella Salle des Etoiles.

Una scelta accurata quella di Jacques Provence, consigliata dall'imperativo di non trascurare una clientela non solo numerosa, ma anche ampia nella fascia di età. E poi c'è l'aspetto artistico, altrettanto importante, repertori diversi nel genere, ma capaci di richiamare una vasta gamma di spettatori. Andrea Bocelli, che a Montecarlo è praticamente di casa, porterà quello stile e quel modo di interpretare la musica che farà felici anche i più esigenti e c'è da scommettere che i posti per il concerto venerdì 11 agosto andranno a ruba. Antonello Venditti è una garanzia di successo: le sue canzoni hanno lasciato il segno non solo in coloro che oggi sono i più



adulti e che lo seguono da oltre vent'anni, ma anche in una larga fetta di giovani che si riconoscono nei testi e nei ritmi che propone. Per Ivana Spagna, va detto che la sua maturazione è stata progressiva e costante, elemento importante nella carriera di un artista. Il Festival di Sanremo ha portato fortuna, l'ha certamente aiutata, ma lui non si è mai adagiata sugli allori e ha proseguito nella ricerca per migliorare e proporsi al pubblico mantenendo intatta la sua freschezza artistica, altro ingre-

diente non trascurare per chi fa questo mestiere. Sui Rondo Veneziano va detto che l'originalità della loro proposta vanta simpatie di un pubblico più selezionato, ma la qualità di esecuzione e le atmosfere che sono in grado di offrire sono riconosciute ed apprezzate da un plateau internazionale.

Rispetto ad altre apparizioni italiane allo Sporting, questa non è in assoluto la migliore, ma regge dignitosamente il confronto. Morandi, Dalla, Baglioni, Zuccheri, Pooh, Arbore e l'Orchestra Italiana, per citarne alcuni che in passato hanno calcato le scene della Salle des Etoiles, sono stati grandi protagonisti. Ma anche quest'anno i nomi italiani potranno raccogliere consensi. Ivana Spagna poi ha serate solitarie (16 luglio), come i Rondo Veneziano (7 settembre per «Les Nuits de la Méditerranée»), mentre Antonello Venditti, atteso per tre date (25-26-27 agosto), soddisferà la attesa sia del pubblico, che della Société des Bains de Mer.



Tre protagonisti italiani delle serate accolte allo Sporting club di Monaco. Da sinistra, Antonello Venditti, Andrea Bocelli e sopra Ivana Spagna

### I nuovi eventi dopo le sfilate di tante celebrità per Gran Premio e Music Awards

# FABBRICA LAMPADARI

# Tecnoluce

Via Martiri della Libertà, 271  
**SANREMO**  
Tel. ■ Fax 0184 54.12.12

**LAMPADARI  
APPLIQUES  
PLAFONIERE**

# Specchio

DELLA STAMPA

## Difendiamo l'ambiente a suon di musica.

Jovanotti, Mau Mau, Subsonica, Max Gazzè, Africa Unite, Agricantus, Bandabardò, Paolo Belli, Carmen Consoli, Elio e le Storie Tese, Modena City Ramblers, Gianna Nannini, Nidi d'Arac, Sud Sound System, Timoria, Mario Venuti, YoYo Mundi



cantano per la difesa ambientale. Specchio ha raccolto i loro brani in questo CD. Tante parole per un solo messaggio: rispettiamo l'ambiente. E in quest'occasione, difendiamolo a suon di musica. Tutti i proventi saranno devoluti al Museo "Erre come..." ■ Torino, presso il Parco Scientifico ■ Tecnologico per l'Ambiente Environment Park.

IN TESTA

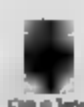


Da sabato 3 giugno,  
con Specchio e  
**LA STAMPA**

■ sole L. 12.900\* il CD  
"A" canzoni per l'ambiente.

\*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa ■■■■■■ il numero verde 800-011959

**S**pecchio. Prima riflette, poi emoziona.





Ma i sindacati s'oppongono e chiedono l'intervento dell'Ispettorato del lavoro

## Casinò, telecamere raddoppiate

Da ieri a sorpresa le prove per nuovi impianti

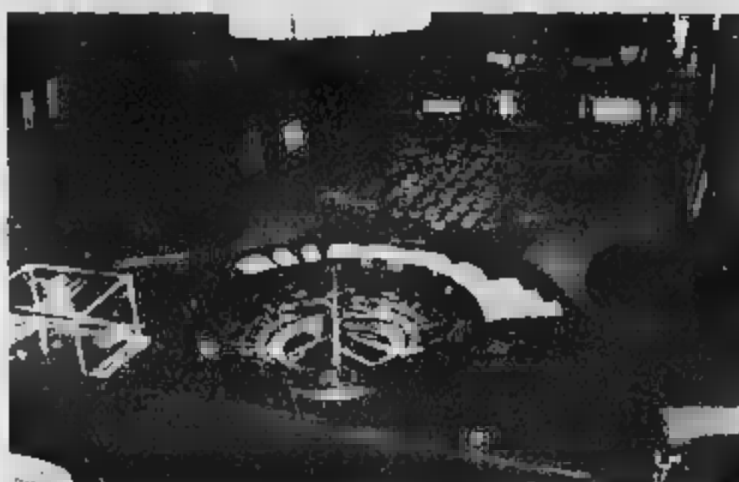
Micaleto  
SANREMO

I casinò sono in arrivo nuove e più potenti telecamere per il controllo dei tavoli da gioco, ma i sindacati non ci stanno e chiedono l'intervento dell'Ispettorato provinciale del lavoro. E' bastato l'annuncio dell'avvio di una fase sperimentale per il potenziamento degli impianti di videosorveglianza, per scatenare la reazione dei rappresentanti dei croupier. Da ieri la sorpresa, e per due settimane, fra le maggiori aziende del settore provano a turno le nuove, sofisticate telecamere digitali. Il tutto si svolge su un solo tavolo alla volta delle sale «Jo Pontil» e «De Santis» e inizia con roulette francese e black jack, e con un tempo massimo di minuti di registrazione giornaliera delle immagini.

Al termine delle verifiche, la da gioco sceglierà le apparecchiature che riterrà più adeguate all'uso. L'obiettivo non è tanto quello di sostituire gli impianti esistenti, installati 7 anni fa dopo un braccio di ferro con i dipendenti, ma di raddoppiare la presenza delle spie elettroniche.

Ma i sindacati puntano i piedi, appellandosi alle disposizioni del lavoro, quando all'azienda fu consentito di attivare i sistemi di videosorveglianza. Le organizzazioni di categoria sottolineano che quella autorizzazione permette l'uso di una sola telecamera per tavolo, salvo nuovi accordi fra le parti. Che, però, non sono ancora maturati. E difficilmente potranno maturare a breve, con l'aria di tempesta che tira da lunedì sera, quando il commissario Bonfiglioli e la triade dirigenziale hanno annunciato la campagna di potenziamento dei videocontrolli.

Da qui la richiesta di un intervento urgente dell'Ispettorato. E' un esperimento, limitato a due settimane e dettato dalla necessità di rendere più funzionali impianti ormai vecchi. Fra l'altro, i lavoratori hanno piena facoltà di vigilanza sui testi, replicano dalla stanza dei bottoni del casinò.



Nelle sale da gioco durerà due settimane la sperimentazione dei nuovi impianti per il controllo dell'attività in particolare ai tavoli della roulette e del black jack

## Posto di lavoro per 24 croupier

Assunti in case da gioco europee gli allievi della scuola «Matuzia»

SANREMO

Dalla scuola per croupier «Matuzia» di Sanremo ad un tavolo di roulette in un casinò europeo. Quello che, a prima vista, poteva sembrare un sogno irraggiungibile, si è trasformato in realtà per ventiquattro giovani della Riviera - 21 maschi, 3 femmine - assunti a contratto a tempo indeterminato in casinò della Costa Azzurra, Londra e a bordo di navi da crociera. Due sono stati ingaggiati dal casinò di Sanremo.

«Non è stato facile ottenere le assunzioni» dice Piero Carboni, titolare della scuola «Matuzia». E spiega: «In Francia è necessario prima conseguire un patentino di abilitazione che viene rilasciato dalla polizia dei giochi, un organismo che esiste in tutta Europa, con unica eccezione l'Italia. Sono riusciti a

ottenere tutti e, con quel documento, hanno potuto essere assunti». Ventiquattro, da qualche giorno, sono operativi ai tavoli verdi, per lo più nelle sale dei giochi americani. Per altri quattro l'ingaggio è previsto in settimana. Il casinò che ha firmato il maggior numero di assunzioni è quello di Beaulieu, fra Montecarlo e Nizza. Sono otto: Scarella, Mancio, Rossi, Gentina, Ferrari, Pagano, Aprozio e Reverdito. Sette a Cavallotti, vicino a Saint Tropez: Litterati, Liberato, Ferrando, Pettegnuzzo, Lupi, Cipriotti, Di Battuto; due a La Napoule, nei pressi di Cannes: Calbi e Meinardi; due a Londra, Benza e Merli; due a Sanremo, Turri e Arnaldi; e tre sulle Navi: Arrigo, Gianfranco e Samuel. Per i 24 croupier significa uno stipendio di circa 3 milioni al mese, mole per ragazzi di anni. (g. p. m.)

### FURTO

Rubano panini e brioches ma non toccano la cassa

Rubano il pane e lasciano il denaro. E' accaduto in una panetteria di Zeffirelli. I ladri, forzati la porta hanno fatto scorta di pane ignorando il contenuto della cassa. (m. c.)

### CARIGE

Dalla Fondazione 150 milioni per la «casa dei poveri»

Centocinquanta milioni sono stati assegnati dalla Fondazione Carige alla «Myriam per i poveri», associazione sanremese che opera a favore degli emarginati. Saranno destinati alla costruzione di una Casa di prima accoglienza. (g. m.)

### TRUFFE

Farmacisti bidonati con pacchi postali vuoti

Due farmacisti sono stati truffati con un singolare espediente. I truffatori hanno telefonato spacciandosi per i titolari di negozi vicini alle Calvi e Foce e pregandoli di ritirare per loro, da un addetto, un pacco (poi risultato vuoto): in seguito avrebbero restituito la somma eventualmente richiesta. Somme consistenti che hanno preso il volo mentre del fatto i negozianti vicini non sapevano nulla. (m. c.)

### BAJARDO

Anziano cade da un albero e finisce all'ospedale

Un anziano di Baidardo è caduto da un albero ed è dovuto ricorrere al pronto soccorso di Sanremo. Le sue condizioni non sono preoccupanti. E' intervenuta la Croce Rossa di Ceriana. (m. c.)

### TAGGIA

Dal Comune un contributo per la solidarietà a Chernobyl

Cinque milioni sono stati assegnati dal Comune a Legambiente. Ciò per avere ospitato i bambini di Chernobyl. (m. c.)

«La nomina di Borsò? Scelta politica e spesa evitabile»

## Per il manager del Comune l'opposizione va all'attacco

SANREMO

Riesplode la polemica per la nomina del direttore generale del Comune, novità del Bottini-bis. Daniela Cassini, Luigi Ivaldi e Luciano Alberti, i consiglieri del gruppo «Per la tua Sanremo», tornano alla carica dopo che la giunta incaricata ufficialmente il dott. Mauro Borsò, ex dirigente Usl, e il sindaco ha provveduto (ieri) a firmare l'apposito decreto. Prima denunciato la mancanza degli strumenti giuridici per la nomina del manager, lacuna cui ha posto rimedio l'esecutivo aggiornando il regolamento organizzativo del Comune, ora contestano le procedure che hanno portato alla scelta di Borsò (da ieri operativo), il cui contratto ha la stessa durata del mandato del sindaco, garantendogli 195 milioni annui lordi e «un ulteriore compenso commisurato al raggiungimento degli obiettivi che saranno successivamente concordati». Al massimo, riceverà 39 milioni in più, cioè il 20% della retribuzione.

«Quella del direttore generale è una figura che non è stata opportunamente prevista nel programma amministrativo del Polo», evidenziano i tre consiglieri, «e non è stata avviata, neanche formalmente, alcuna procedura di selezione trasparente. Risultano evidenti gli elementi d'appartenza politica che hanno determinato in modo esclusivo l'affidamento di tale prestigioso e delicato incarico, al di là delle qualità del dott. Borsò, di cui è la vicinanza al coordinatore cittadino di Forza Italia, Gianni Giuliano, e a quello nazionale, Claudio Scajola».

E ancora: «Il direttore generale è, di fatto, l'undicesimo assessore: si configura una sovrapposizione di ruoli, in pieno contrasto con le recenti riforme della pubblica amministrazione, che impongono agli enti locali efficienza, semplificazione, snellezza, riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica. Che bisogno c'era di questa nuova figura, che comporta un aggravio di spesa di 150 milioni l'anno, quando le stesse funzioni erano già svolte dal direttore generale, rispetto al cui ruolo si poteva eventualmente studiare un'ottimizzazione?». (g. m.)

LA SAGGIA DI PIERLUIGI RIVASA DA CLANDESTINI



Arriva nello stabilimento balneare e trova tre clandestini che dormono tranquillamente. Altri si sono piazzati poco distanti e i loro sacchi a pelo. Dopo averli invitati ad allontanarsi, senza esito, ha dovuto chiamare la polizia. E' accaduto al consigliere comunale sanremese Gianmaria Tinelli, ai Bagni Kontiki, di

cui è titolare il figlio Alfredo. «E' una costante in questa fascia di territorio», afferma Tinelli, «avere clandestini si arrangiano come possono. Speriamo che nel periodo estivo la loro presenza diminuisca». Nella foto di Manrico Gatti due momenti dell'intervento della Polizia e il consigliere Tinelli. (m. c.)

Dai un taglio al solito shopping.



www.coin.it

Per vedere, per cambiare, per curiosità, per bellezza, per piacere, per rilassarti, per farti un'idea, per tutto quello che vuoi, vieni da Coin. Ti aspetta lo spazio fuori dal comune, proprio nella tua città.



COIN APRE A SANREMO IN CORSO MATTEOTTI 224 IL 7 GIUGNO

Bordighera, gli abitanti della zona chiedono l'intervento del sindaco

# Poste, seicento no alla chiusura

Raccolta di firme per l'ufficio di San Nicolò

Borghetto San Nicolò

Seicento «no» alla chiusura delle Poste a Borghetto San Nicolò. Gli abitanti della frazione e della zona delle Due Strade hanno firmato un esposto per chiedere un intervento del sindaco Alvaro Vignoli contro la prevista chiusura dell'ufficio postale.

È stato il consigliere di opposizione Rocco Fonti, portavoce dei disegni degli abitanti della località, a curare la raccolta di firme che è già stata consegnata in Comune. «Protestiamo per la chiusura dell'ufficio che - si legge nella petizione - comporterebbe un grave disagio per l'intera comunità».



Il consigliere dell'opposizione di Bordighera, Rocco Fonti, che ha organizzato la raccolta di firme contro la chiusura dell'ufficio postale di Borghetto San Nicolò.

Nel documento si evidenzia che la popolazione nella frazione è sempre più in aumento e, soprattutto, una buona parte di residenti è costituita da persone anziane. «Infatti vengono consegna-

te all'ufficio postale circa duecento pensioni - aggiunge il consigliere - Tutti questi anziani, molti dei quali non hanno la patente e si muovono con difficoltà, sarebbero costretti ad andare a ritirare negli uffici del centro».

«Si dice che, provvisoriamente, la Poste dei paesi dell'entroterra, comprese quelle di Borghetto, chiuderanno per tre giorni alla settimana - prosegue Fonti - Ma non si conosce ancora se e quando prenderà il via questa nuova disposizione. Noi, comunque, non siamo d'accordo su questa novità e faremo il possibile per contrastarla. Il servizio postale è di primaria importanza, e soltanto per le pensioni».

Il consigliere indipendente quindi pensato di ricorrere al sistema dell'esposto per sensibilizzare l'Amministrazione. La petizione popolare è stata firmata, in pochi giorni, da seicento abitanti di Borghetto San Nicolò e delle Due Strade che, insieme, contano quasi duemila persone. Hanno sottoscritto l'iniziativa le persone che vivono in via Mameli, piazza Obardan, via San Sebastiano, via Pastrengo, via San Nicolò e in tutte le altre strade della zona. Anche qualche abitante di Vallabona, il Comune che si trova alle spalle di Borghetto, ha ritenuto giusto dare il proprio contributo unendosi alla battaglia contro la chiusura delle Poste.

DOLCEACQUA

Costantina era agricoltore

**Costantina festeggia l'intero paese**  
età ricorda 185 anni

DOLCEACQUA. Nei paesi dell'entroterra si vive a lungo. La conferma arriva dall'ennesima centenaria che è arrivata a festeggiare 105 anni.

Dolceacqua è oggi in festa per Costantina Ventura, che oggi sarà la protagonista di una festa speciale. Al compleanno parteciperà non soltanto la sua famiglia, ma anche il sindaco Mauro Giordano che, in occasione dei suoi 100 anni, gli aveva dedicato una festa in piazza. La Ventura, nata a Dolceacqua, è stata contadina. Ha due figli: Pinuccio, professore di musica, e Zina, ex commerciante. (d. bo.)

Ventimiglia: in un mese sequestrati 750 pezzi contraffatti

**Vigili a caccia di abusivi edilizi**  
Denunciate tredici persone

VENTIMIGLIA

Sono in totale diciotto gli abusivi edilizi rilevati dai vigili urbani di Ventimiglia, abusivi che hanno portato alla denuncia di tredici persone all'autorità giudiziaria. Nove, invece, le segnalazioni agli uffici comunali per piccole infrazioni edilizie di carattere amministrativo, e venti gli interventi relativi alla difesa ambientale. Gli agenti guidati dal comandante Eraldo Cassini hanno rilevato nuove discariche abusive lungo i corsi d'acqua. A seguito di appostamenti, i vigili hanno individuato alcuni dei presunti responsabili.

Nei controlli relativi all'abusivismo commerciale, a maggio sono stati sequestrati circa 750 pezzi con il marchio contraffatto tra orologi, borse, cinture, maglie ed altro. In questo caso sono quattordici le persone denunciate. Sequestrati anche seicento articoli che erano stati messi in vendita da ambulanti privi di permessi.

Il comando ha inoltre iniziato le verifiche relative all'adeguamento degli impianti pubblicitari e delle insegne al nuovo regolamento comunale. In tutta la città sono state individuate molte insegne che non rispettano le nuove direttive. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Ricoverata al St. Charles

**Donna si gettarsi**  
sotto un treno

VENTIMIGLIA. Voleva togliersi la vita sotto un treno, ma è stata salvata dalla polizia. Attorno di panico intorno alle 23, quando una donna si è sdraiata sui binari del passaggio a livello di San Secondo: voleva farla finita perché era stata lasciata dal fidanzato.

Mentre gli agenti cercavano di convincerla, è stata sospesa la circolazione dei treni, per circa un'ora. La giovane, in stato di agitazione, è accompagnata all'ospedale di St. Charles di Bordighera, dove le sono stati somministrati sedativi. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Controlli della polizia, sventato un furto in corso Genova

Un tentato furto ad una abitazione è stato sventato dalla polizia di Ventimiglia. I ladri hanno cercato di addentrarsi in un alloggio di corso Genova ma il tempestivo arrivo della Volante li ha messi in fuga. Si registrano altri interventi contro la presenza di barboni che infestano i passanti.

VENTIMIGLIA

Ragazzina curda si nasconde in treno: rintracciata

Si nasconde nella toilette di un treno per eludere i controlli ma i genitori, ignari, scendono alla fermata precedente e perdono i contatti con la figlia. È l'odissea, durata un giorno, di una ragazza curda di 15 anni. Poco prima di arrivare alla stazione di Ventimiglia la giovane si era chiusa nella toilette di un treno diretto in Francia. Non si sa della partenza e mentre i genitori, con i tre fratellini, erano scesi dalla carrozza, è rimasta nascosta. Arrivata a Mentone è stata affidata agli agenti di Ventimiglia.

BORDIGHERA

Premiati i vincitori del concorso sui carabinieri



Il capitano Antonio Servadio e il maresciallo Ruggiero Binetti hanno consegnato i premi ai vincitori del concorso dell'Arma per le scuole medie. Gli autori dei tre migliori temi sono, nell'ordine, Giovanni Buttacavoli, che ha ricevuto una enciclopedia Omnia 99 Gold, Luca Harale, al quale è andato un Cd multimediale e Valeriano Lanza, che ha portato a casa un dizionario Zingarelli. Gli alunni hanno tempestato di domande sulle potenzialità dell'Alfa 156 del Nucleo radiomobile.

BORDIGHERA

Ruba cellulare davanti a un agente: arrestato

Aveva rubato un telefonino cellulare dal tavolo di un ristorante, approfittando della disattenzione di un cliente. Nel locale, però, c'era anche un carabiniere di Bordighera, borghese, che si è accorto del gesto e ha arrestato il responsabile. Si tratta di un giovane extracomunitario naturalizzato in Spagna di 26 anni, J. G. L'episodio al ristorante dello stabilimento balneare La Capannina, in Arziglia. (d. bo.)

Oasi del Nervia

**La Provincia approva regolamento**

VENTIMIGLIA

Un regolamento per l'oasi faunistica del Nervia. È stato approvato, l'altra sera, dal Consiglio provinciale, che si è quindi preso l'impegno di dedicare maggiore attenzione alla valorizzazione dell'oasi.

L'Amministrazione provinciale vuole conservare una delle rare zone umide e tutelare le specie animali e vegetali che la caratterizzano. L'oasi, che si inserisce nella rete nazionale del Wwf Italia, è nata con lo scopo di un razionale utilizzo del territorio protetto e vuole promuovere la visita del pubblico ai fini dell'educazione e della conservazione della natura.

L'allestimento ufficiale dell'oasi del Wwf è partito. La fa, sotto la direzione dell'architetto Valerio Tunesi, progettista e coordinatore dei lavori, e a cura dell'impresa «Valle srl» di Finale Ligure. I lavori, che si sono protratti nel tempo per non arrecare disturbo all'avifauna nel periodo di passo e riproduzione, comprendono anche una serie di interventi di rinaturalizzazione dell'area, con realizzazione di tacee e con messa a dimora di piante e semi.

L'area protetta, di circa 60 mila metri quadri, fa parte delle 95 oasi protette italiane. È una delle poche zone umide della regione un apprezzabile qualità ambientale, in particolare per gli amanti del bird watching. Tra le 140 specie si possono trovare, tra gli altri, uccelli come il Gobbo rugginoso, il Cavaliere d'Italia, l'Albastrello, il Fiovanello violetto e il Gabbiano roseo. La necessità di regolamentare il parco sarebbe nata anche per poterlo vigilare al meglio, in modo da evitare incursioni di malintenzionati che potrebbero ferire gli animali e danneggiare la flora. (d. bo.)

www.alfaromeo.com



Alfa 146

Fino a 5 milioni di risparmio  
oppure 11 milioni di  
finanziamento a tasso zero

Fino al 30 giugno, su Alfa 146 trovi climatizzatore, ABS, air bag di serie e tre proposte a cui non potrai rinunciare. L'iniziativa è anche su Alfa 145 e sulla versione turbodiesel 1.9 JTD.

- 5 milioni in meno prezzo listino se consegnerai un usato non catalizzato che vale zero\*
- 11 milioni di sopravvalutazione se consegnerai un usato quotato su Alfa 146\*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero\*

\*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso e riguardano le versioni 1.4 TS, 1.6 TS, 1.8 TS, 1.9 TD, 1.9 JTD. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax. Buoni vigenti al consegna. Esempio di finanziamento: importo 1.200.000 - 36 rate mensili da L. 333.333 + Spese gestione pratica più IVA L. 270.000 + TAN 0% + TAEG 0,87% IVA approvazione Alfa. Per ulteriori informazioni consultare i fogli informativi e i termini di vendita.

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.446,61 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegnerai un usato non catalizzato che vale zero.

È un'iniziativa del Concessionario Alfa Romeo

**Services**  
A Roma da chi guida Alfa Romeo  
una serie di servizi: assistenza  
finanziaria e di manutenzione.

**AUTOROJA**  
(RM) - Via Volta, 125  
Tel. 0184575550

**ROSSOSTILE**  
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 19 - Tel. 019504361  
- Alardi arg. - Giusti - Tel. 0192301223





# Il sindaco minaccia: «Più collaborazione o ritiriamo anche i vigili urbani» Finale chiede controlli e sicurezza Lunedì in Consiglio i temi dell'ordine pubblico

Augusto Rambado

FINALE L.

La Compagnia di San Pietro che «minaccia» di non «fare uscire la statua del Santo» durante la festa religiosa di fine estate, la spiaggia del Neri non sarà sgomberata dal senegalense che la occupa. Il sindaco Pier Paolo Cervone che «minaccia» di «ritirare i vigili urbani dal servizio al Malpasso se non interverranno anche le altre forze di polizia». Sono due aspetti dello stesso problema al centro di un serrato dibattito l'altra sera in Consiglio comunale a Finale Ligure. L'ordine pubblico è stato il filo conduttore della serata con la minoranza che contro-dice che veda «la situazione allarmante» e l'amministrazione di centro-sinistra, con i carabinieri, che ridimensioni i vari casi.

«Abbiamo la sensazione di una città terra di nessuno senza controllo del territorio. Sembra ci sia un nuovo interesse della criminalità. I segnali sono tanti. Interventiamo prima che sia troppo tardi», ha sintetizzato Flaminio Richeri capogruppo di «Finale nel 2000».

La minoranza ha segnalato due «belle» la notte al lavoro da alcuni giorni di fronte alla spiaggia. E' l'inizio di un nuovo fenomeno? «Abbiamo avvertito i carabinieri. La zona interessata sarà presidiata per dissuadere i clienti...», ha spiegato l'assessore Mario Coletti.

Le Compagnie che si occupa anche di feste religiose, tradizionali e sport, è esasperata per «l'indecorosa occupazione» della spiaggia libera del Neri. Gli extracomunitari da tempo «vivono in questa spiaggia». «Abbiamo fatto fare sabato un blitz da venti fra baschi verdi della Finanza e dai vigili urbani, ci saranno altri controlli, anche di pulizia», replica il sindaco Cervone.

MALPASSO Domenica l'ennesimo «assalto» sulla spiaggia fra Varigotti e Noli. Alle 17 erano 300-350 le moto e le auto in divieto di sosta lungo l'Aurelia, galleria compresa, e 95 le tende di spiaggia, senza nessun rotolo. «Per nostra competenza siamo avvisati ad una soluzione urbanistica del caso Malpasso», dice Coletti.

Tante proteste dell'opposizione per il crescente numero di venditori abusivi. Il consigliere Giovanni Ferrari ha invece definito «razzista» un articolo del regolamento del commercio al dettaglio. Il divieto totale di attività per gli ambulanti nella zona a mare avrà comunque alcune deroghe.

NUMERO ridotto di carabinieri, spesso dirottati ad Albenga.



Finale, il sindaco Pier Paolo Cervone

«Quest'anno ci sono tre assunzioni, altrettante verranno fatte nel 2001», ha confermato Coletti. «Non basta fare ai vigili compiti di polizia. Chi controlla i negozi e gli abusivi edilizi?», ha commentato l'ex assessore Damiani Rizzi.

ALTRA Sono passate in secondo piano le polemiche sui lavori a Varigotti e nelle piazze di Finalborgo. Pochi giorni fa lo stesso Damiano Rizzi aveva chiesto una dichiarazione ufficiale per una «Finale città antitraggimenti».

## Venduta la colonia Bresciana

### Loano, era diventata dormitorio sarà trasformata in un residence

LOANO

L'ex colonia «Bresciana» di Loano, spesso «terra di conquista» di extracomunitari e sbandati, è stata venduta per una cifra compresa fra gli 8 e i 9 miliardi. L'edificio di 13 mila metri cubi sarà trasformato per metà in alloggi e per l'altra parte in un albergo. Dopo tre aste la vendita della colonia è andata in porto con grande soddisfazione degli abitanti di tutto il quartiere.

«Per molti anni la struttura è stata abbandonata a se stessa ed è diventata il covo di sbandati e soprattutto di extracomunitari non in regola. C'è sempre stato un grande via vai di gente a tutte le ore, soprattutto la notte», spiegano. Le ultime segnalazioni sono di pochi giorni fa. In più la polizia municipale aveva sgomberato il grande edificio. Inizia l'iter urbanistico per il recupero dello stabile. Il primo appalto fatto dal Comune di Brescia

andato deserto. Molti addetti ai lavori sostengono che il vincolo alberghiero di metà della cubatura era un freno all'acquisto dei 13 mila metri cubi.

La colonia «Bresciana» è solo l'ultimo immobile realizzato da comuni e province per le vacanze al mare nei primi anni del secolo che finisce, a Loano, in altri comuni costieri, in mani private anche dopo molti anni di abbandono. E' di pochi mesi fa il progetto per la trasformazione di oltre 50 alloggi da 40 metri quadrati dell'ex colonia «Borsalino» in via dei Gazi, sempre a Loano.

Con il progetto definitivo sono previsti anche uffici ed attività commerciali. Un'altra importante operazione immobiliare in corso nell'area dell'ex colonia «Alessandrina» (zona Ramella) dove saranno ricavati oltre 60 alloggi. Interventi privati anche nell'ex edificio delle «Varesine» in via Toti. In questo stabile il 20 per cento degli alloggi realizzati diventeranno



Il sindaco di Loano Francesco Ceneri

comuni, a disposizione degli sfrattati e dei senza casa. Fra le grandi colonie loanesi resta attiva solo la «Città di Torino», la struttura a monte dell'Aurelia a ponente della città.

Valutazione di circa 7 miliardi infine per l'ex ospedale «Mariani» cadente da quasi vent'anni. La vendita è curata dall'Asl. Ma il Comune ha vincolato l'area a servizi socio-sanitari, comunque con la richiesta che la somma introitata venga destinata a strutture sanitarie del Ponente. Non è ancora scritta l'ultima parola. (a.r.)

# Pietra, Accame replica a Garassini «Immigrati sì, spacciatori no»

PIETRA L.

«L'aspirazione alla libertà e la sua difesa che va al di là dei singoli fatti. La rivendicazione delle proprie origini e del legame fraterno che unisce i figli con i popoli del Rio de la Plata». Sono, secondo il sindaco di Pietra, Giacomo Accame, e l'assessore Tommaso Dacchino, i «due concetti fondamentali» che emergono dalla lettura della targa ai piedi del nuovo monumento al partigiano inaugurato domenica. La giunta leghista pietrese risponde: «L'emigrazione figure, che ebbe sempre i connotati del lavoro e dell'impegno, da Colombo a Garibaldi, alla nostra Ana Poggi (l'autrice della scultura) e alla migliaia di «tyradores» diceva il console Meyer, non va assolutamente mescolata con gli importatori di prostituzione, droga e gangster».

Naturalmente nessuno ha voluto «stravolgere» il significato dell'inaugurazione di un monumento al partigiano. Ma c'è chi, come il presidente della Provincia Alessandro Garassini, ha mosso «evidenza come i partigiani siano uno dei simboli dell'unità d'Italia» e come l'aver scelto una autrice emigrata sia un segnale «di molto rispetto» verso l'immigrazione. Accame è sempre stato per la secessione e per la linea «durissima» contro gli extracomunitari. «Per le dichiarazioni di Garassini rimando a quanto scrisse Cherone «Pro domo sua», conclude Accame. (a.r.)

ALBENGA

Pattuglie carabiniere Denunciate 51 persone

Cinquantuno extracomunitari denunciati, di cui 24 in regola con i documenti e 206 mezzi controllati. Sono i risultati di una vasta operazione anticrimine di che ha visti impegnati negli ultimi giorni i carabinieri della caserma albenghese in collaborazione con i colleghi del comando provinciale di Savona. (a.r.)

BORGHETTO

Tentata estorsione cinquantenne nel guai

F.G., 50 anni, residente a Borghetto, è stato denunciato per tentata estorsione e confronti di una commerciante alla quale aveva richiesto del denaro minacciando di dare fuoco al negozio. Ad Albenga i carabinieri hanno denunciato per simulazione di reato un militare di leva che aveva denunciato falsamente di aver subito una rapina da un extracomunitario per il timore di riferire ai superiori di aver smarrito i propri documenti di identità. (a.r.)

ALASSIO

Il giudice ha deciso il caso «Immobiliare»

Il giudice Giugurta, tribunale di Savona ha ordinato alla società «Immobiliare» l'immediato arretramento dell'intera struttura realizzata a copertura di un parcheggio troppo vicino al condominio «Orlando» di via Don Bosco. Il provvedimento segue la denuncia di due condomini tutelati dagli avvocati Pelleri e Ottolenghi. (a.r.)

ALBENGA

Bimbo di tre anni in elicottero Gaslini

Un bambino di 3 anni, svizzero (ma residente a Vienna), è caduto ieri pomeriggio da un muretto ripartendo un trauma cranico. Il bimbo, dopo una prima visita al pronto soccorso di Albenga, è stato trasportato in elicottero al San Martino dove si trova in osservazione. Le sue condizioni non sembrano destare preoccupazione. (a.r.)

CERIALLE

I vigili riprendono i controlli notturni

Ripartono questa settimana i controlli notturni degli agenti di Polizia Municipale finalizzati alla repressione della prostituzione attraverso l'identificazione e l'allontanamento delle lucciole sulla via Aurelia. (a.r.)

BORGHETTO SS.

Traffico a rilento per i lavori sull'Aurelia

Traffico a rilento, con lunghe code di auto in entrambi i sensi di marcia, sulla via Aurelia a Borghetto per l'intervento dei cantonieri per il rinnovo della segnaletica orizzontale. Anche in questo caso i lavori non hanno risparmiato le ore di punta. (a.r.)

## Albenga, iniziativa della Floras per sfruttare l'export agricolo

# I fiori promuovono il turismo Il marchio «Riviera» sui vasi di margherite

Romano Strizoli

Agricoltura e turismo hanno un campo in comune che è l'attività promozionale del territorio, sia per i prodotti della terra che per il movimento degli ospiti. Un esempio concreto è quello perseguito dalla Floras, l'organismo unitario per la promozione della floricultura ingauna. E' stato varato un progetto affinché su tutte le etichette che accompagnano i vasetti di margherite compaia il nome della geografica di provenienza.

Si tratta, come si è visto, di un alto numero di vasi, soprattutto indirizzati all'estero, proprio quelle interessate anche alle vacanze nel Ponente della provincia di Savona. Siamo infatti nell'ordine della decina di milioni di piantine che diventerebbero così anche minimesse promozionali per l'attività terziaria del comprensorio turistico albenghese. La Floras è rivolta ora domanda ad una serie di enti, fra cui Regione



Marco Analdi, presidente della Floras

na e Camera di commercio, per avere i fondi per la pubblicità unitaria ed in attesa di una risposta.

La Floras è anche in corso un sostenuto dibattito sull'andamento del mercato floricolo, sotto la pressione dei risultati finali negativi della campagna delle margherite.

vuti al «sovradimensionamento» della produzione nella stagione 1999 rispetto alla stagione 1998, cui favorevole andamento aveva attirato troppi nuovi produttori. Molte piantine sono rimaste invendute. In altre parole, il mercato, soprattutto quello estero, ha assorbito tutta la produzione ingauna, costringendo a gettare via la produzione in eccesso.

Si cerca di dare cortesia al mercato che non si riesce a gestire unitariamente. E' infatti difficile operare in un contesto in cui non solo non si conosce il futuro (che rimane comunque di difficile previsione) e soprattutto è difficile muoversi in un contesto che neppure conosce le piante si commercializzano nell'Albenghese. Si parla infatti di 10 se addirittura di 15 milioni di vasetti di margherite.

La Floras, guidata da Marco Analdi, ha inoltre espresso soddisfazione per il buon esito avuto dall'inforata di Pasqua, svoltasi in piazza San Michele, visitata da migliaia di persone.

## Puniti dall'azienda dopo essere stati feriti

# Allassio, «retrocessi» i macchinisti delle Fs

ALASSIO

Prima finiti nel mirino delle pistole, ora compressi da piccoli Rambo ed ora in quello delle Ferrovie dello Stato. Non terminati i guai per i due macchinisti del treno che, in transito tra Albenga e Allassio il 21 aprile, era stato oggetto di un pericoloso tiro al bersaglio da parte di due tredicenni. Uno dei macchinisti era stato ferito al volto dai proiettili di plastica sparati dai bambini che hanno improvvisamente ed incoerentemente abbandonato barattoli e lucertole per dedicarsi a bersagli di movimento.

Per non aver rispettato i previsti codici di sicurezza ed aver proseguito nel loro tragico nonstante il semaforo rosso i due dipendenti delle Fs sono stati puniti con l'applicazione della circolare Moretti del 1997. Questa era stata emessa in seguito ad una sciagura ferroviaria avvenuta a Piacenza dove, a causa del mancato rispetto delle segnalazioni di sicurezza, un pendolino, che procedeva ad alta velocità, era

deragliato provocando morti e feriti.

Fortunatamente ad Allassio la sciagura è stata solo sfiorata. Il treno che procedeva nella direzione opposta a quello sul quale si trovavano i due macchinisti, nonostante avesse già la via libera, è stato prontamente fermato alla stazione e l'impatto è stato evitato.

L'applicazione della circolare, tra le altre cose prevede per i ferrovieri, corso ed esame di guida, un test psicoattitudinale e due mesi di lavoro come macchinisti in seconda. A prendere le difese dei due sfortunati dipendenti-protagonisti della vicenda, forse scioccati dal ferimento di uno di loro, era stato Isidoro Cassini, rappresentante del Com dei macchinisti di Ventimiglia. Aveva detto Cassini: «La Genova-Ventimiglia è una linea a rischio e quando si verificano fatti come questo ci rimettono sempre i macchinisti. Ad Allassio è successo un episodio gravissimo che dimostra che chiunque può divertirsi provocando gravi conseguenze sulla linea ferroviaria». (a.r.)

## Allassio, quattro equipaggi di polizia e carabinieri

# In nuova sima alla Corsica per chiudere il «file d'oro»

ALASSIO

In canoa dal molo Bestoso al porto di Macinaggio in Corsica e ritorno per beneficenza. E' l'impresa che verrà compiuta tra un mese da 4 equipaggi composti da forze dell'ordine e soci. Gli equipaggi si raduneranno il 7 luglio alle 14,30 per poi partire un'ora dopo dal molo «Bestoso» di Allassio. I quattro equipaggi di volontari toccheranno l'8 luglio le coste della Corsica. Il ritorno a molo allassino è previsto per le 17,30. Il 7 luglio, la stessa sera, alle 21 nella piazza antistante il Comune, si terrà la serata di premiazione. Il motto dell'iniziativa è: «Voi in barca voi sulla costa, uniti da un sottile ma robustissimo filo invisibile». Il filo d'oro. La gara di solidarietà è promossa ed organizzata, sotto il logo di «Allassio 2000», dalle forze dell'ordine locali della «Società nazionale di salvamento» e dai volontari della «Protezione civile». (a.r.)

na del Banco Ambrosiano Veneto. Il numero di conto sul quale chiunque vorrà potrà «offrire» (abi 3001, cab 49240), specificando la «sale» (pro manifestazione «Quattro in mare per un sorriso»).

## Allassio, ai suoi tavoli si sono seduti, tra gli altri, Bettiga, Scirea, Gentile

# Torna Dante alla guida del «Jockey» Riapre l'american bar famoso negli Anni '70

ALASSIO

Il «Jockey» è tornato al galoppo sul lungomare. Dante Martinotti è di nuovo «timone» del glorioso «Jockey bar» (letteralmente «bar del fantino») di via (ultimamente si chiamava «Busker's»), punto d'incontro per calciatori, sportivi e vip internazionali fino ai primi Anni '80. A fare gli onori di casa a tutti i vecchi e nuovi amici che puntano e ricreano la vecchia atmosfera nel locale tocca ora ai figli del «fantino» Sandro e Enrico.

Suarez, Palcan, Wilkins e poi Bettiga, Scirea, Gentile, Cucureddu e, ma anche Wanda Osiris (che aveva casa al piano superiore), sono stati tra gli habitués dell'american bar. «Con alcuni campioni dello sport» nate che rimaste nel tempo, di sentito po' di nostalgia di quei tempi, ha confessato Dan-

te Martinotti, che ha voluto questo ritorno alla vecchia gloria.

Il «Jockey bar» è stato inaugurato nel 1968 per poi essere ceduto nel 1982. A distanza di quasi vent'anni si torna a ricreare il vecchio, suggestivo ambiente. Si punterà sui cocktails ma anche sul piccolo ristorante in funzione a mezzogiorno. Inoltre ci sarà «dedicata alla musica dal vivo nel decor» passeggiata Ciccione. «Al venerdì avremo un pianista per ricreare l'ambiente cordiale come è stato negli Anni '70», ha proseguito Dante Martinotti, che in questi ultimi anni, con la gestione del «Dante restaurant» via Leonardo da Vinci, ha tenuto i contatti con i vip amici, spesso ospitandoli nel locale lungo l'Aurelia. Chissà che le nuove leve del calcio, Inzaghi e Del Piero che vengono spesso ad Allassio, non seguano le dei propri illustri colleghi. (a.r.)



Roberto Bettiga ai tempi della Juve

## Furto ieri a Loano

# Ruba le telefonate per il telefonino in una cartoleria

LOANO. Le schede telefoniche fanno gola ma se rubate possono far scoprire il ladro. Ieri mattina un uomo, di circa 25 anni, rubato carte, dei vari gestori telefonici, per un valore di circa un milione dalla cartoleria di Stelle e Loano. Si è trattato di un furto destrezza.

L'uomo si è rivolto alla titolare, unica presente nel negozio, con una scusa. Una volta finite in bella vista le mazzette delle schede lo ha arraffato ed è fuggito a piedi. La rapidità del gesto gli ha consentito di disorientare la vittima ed a dileguarsi prima dell'arrivo dei carabinieri.

Tutte le schede rubate possono essere «bloccate». Inoltre l'autore del furto potrebbe essere rintracciato o in qualche modo identificato se dovesse usare un certo tipo di telefonino cellulare. Controlli in corso in quest'area. (a.r.)

## Piromani scatenati

# Dieci cassonetti alle fiamme tra Albenga e Loano

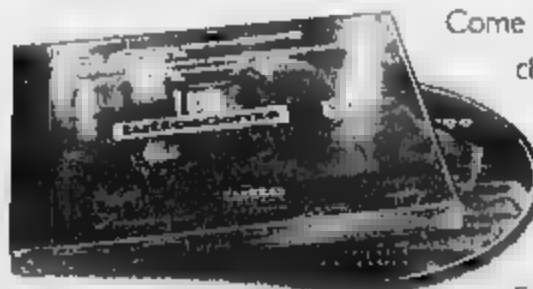
BOISSANO. Loano, Boissano, Pietra Ligure. Sono le località del Finale «colpite» la scorsa notte dagli «scatti» di un raid incendiario. Nel mirino di questo stupido e pericoloso gioco quasi una decina di cassonetti del servizio raccolta rifiuti.

In quattro casi, fra le 11 e le 12 di notte, è necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Finale Ligure. Oltre al danno materiale spesso si fiamme si propagano nei pressi di autovetture o abitazioni. L'altra notte la plastica liquefatta in fiamme, nell'entroterra di Pietra, è arrivata a circa un metro da tre autovetture parcheggiate. Qualcuno ha speso il rigo prima che avvenisse il peggio. A Boissano il cassonetto in fiamme rischiava di provocare un incendio boschivo. Qui sono arrivati in tempo i pompieri. A Borghetto è stato denunciato A.M., perché sorpreso mentre con un cannello a gas stava cercando di appiccare il fuoco ad un automezzo. (a.r.)

# tuttoscienze '99

# tutto qui

**Tuttoscienze '99 in cd-rom in edicola a sole 14.900\* lire.**



Come diceva l'antropologo Claude Lévi-Strauss, lo scienziato non è l'uomo che fornisce le vere risposte, ma quello che pone le vere domande. Quindi, ■ anche voi vi sentite un po' scienziati, Tuttoscienze '99 fa al caso vostro.

**Otto anni di scoperte, invenzioni e nuove tecnologie.** Tutti gli articoli di Tuttoscienze dal '92 al '99 per gettare uno sguardo retrospettivo sui più importanti avvenimenti ■ fine secolo.

**"Imbrigliare l'energia delle stelle": un ipertesto multimediale dedicato alla fusione nucleare.** Offerto gratuitamente dalla Commissione Europea DG XII e dall'École Polytechnique Fédérale de Lausanne per conoscere tutte le potenzialità di questa energia del futuro ormai alle nostre porte.

**Collegamenti Internet ■ le più importanti istituzioni scientifiche del mondo.** Oltre 400 indirizzi Internet selezionati tra i migliori del settore scientifico con i più grandi centri di ricerca, gli osservatori astronomici e tutte le informazioni per seguire ogni passo avanti della scienza e della tecnologia. Buon viaggio e buon divertimento.

\*Compresa copia de La Stampa ■ Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800.011.959.

**tutto  
compact  
LA STAMPA**



Collegamenti con «Hypernet» al Mandy's club, rock e blues ad Alassio

## Un mercoledì fra listio e salsa

A Imperia musica classica con Andrew Zohn

Sono tante le possibilità per divertirsi in compagnia anche mercoledì sera.

**ALASSIO** Ritrovi alla Piazzetta degli Artisti, a La Città Vecchia (karnoke e musica di Giorgio Bertellotti), al Rock Bank Café, al Jammin', al Guarani, a Le Macine, al Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e a il Ritrovo. Apertivi e ritrovi sera- al Caffè Noir sul lungomare, al Carpe Diem, al Maxim, al Napoleon.

**ALASSIO** «Una voce, una chitarra», canzoni d'amore proposte da Paolo Ferrando all'Osteria Mezzaluna. Rock, blues e altro all'Halloween con jam session. Ritrovi in settimana al Blues discopub, al Caffè del Corso, al Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, a La Tavernetta.

**ALASSIO** Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

**ALASSIO** Ritrovo a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamora e al Big Ben.

**CERVO** Tiene aperto ogni sera la discoteca all'aperto «Maracai» di via Steria. Il mercoledì è dedicato al listio.

**DIANO** Il Bowling di Diano propone un'estate di divertimento: la pista di bowling, la pista dei go-kart, il mini-golf e una pizzeria all'interno dell'impianto.

**DIANO** conclude stasera il ciclo «Concerti dei seminari di primavera», legato a un corso internazionale tenuto dal



Diversimento e sport per i giovani del Ponente al Bowling di Diano Castello

stro Matteo Mela, uno degli insegnanti dell'associazione Panta Musica. Alle 21, nella suggestiva cornice dell'Oratorio di San Pietro, si esibirà Andrew Zohn. Il chitarrista, compositore e arrangiatore americano, si è formato alla North Carolina school of music e ha conseguito Master alla

University of Texas. Il presentatore dell'albo d'oro di prestigiosi concorsi internazionali tra cui Stotsenberg competition e Kingville young competition. Ha collaborato con New World Symphony e la Richardson Symphony a Dallas. La scaletta comprende sonate di Scarlatti, composizioni di Tchaikovsky e

Debussy, oltre a Concerto di Vivaldi e «They can't take that away from me» di Gershwin. Alla Baia Saracena del Primo, serata latina animata da Luisito, dj del Tango e della Suerie. La ballerina Cristina Zanillo si esibirà nelle danze al ritmo della salsa.

**ALASSIO** «Hypernet» è la trovata del Mandy's club di San Giuseppe. Gli ospiti possono collegarsi con i clienti di un altro centinaio di locali tutta Italia.

**SANREMO** Al pub Porto Maltese di via Gaudì musica di vario genere. Giochi di società e singoli nella ludoteca «I Malatesta» di Salita San Bernardo. Al casinò, piano bar con Sandro More-

**BORDIGNERA** Sottobordo musicale e spuntini fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, sotto i portici, dove si può degustare la birra in bocca personalizzata.

**DIANO** Panini e drink al pub Hobbit, in via Hanbury: qui ci si può collegare a altri locali del Nord e Centro Italia.

**MONACO** Musica da piano-bar al Sals Café e a Les Ambassadeurs, in avenue de la Madone.

**DIANO** Il Dizzy Club per un drink a ritmo di house e funk al pub Hobbit, in via Hanbury: qui ci si può collegare a altri locali del Nord e Centro Italia.

**DIANO** Al Jazz Rock Café soul rock con la Caligiana, a partire dalle 22.

Applausi per i giovanissimi che si sono esibiti a Palazzo Nota

## Sanremo, musicisti in erba al concerto della «Respighi»



Gli allievi della scuola di musica «Ottorino Respighi» di Sanremo protagonisti del saggio che si è tenuto a Palazzo Nota

## SANREMO

Il buongiorno si vede dal mattino, si può ben sperare che la grande tradizione musicale sanremese continui ancora a lungo. La conferma si è avuta nell'ultimo concerto degli alunni della scuola di musica «Ottorino Respighi», a Palazzo Nota, quando, insieme a ragazzi di una certa esperienza, si sono esibiti anche diversi giovanissimi. I musicisti in erba hanno stupito evidenziando una solida e raffinata preparazione.

Il concerto ha visto impegna-

ti, nell'ordine, Marina Fico, Gabriele Esse, e Valentino Romano, solisti al pianoforte, Federica Di Adaino (chitarra), Alessio Santamaria (pianoforte), Ester Gatti (violino), il duo composto da Francesca Corsaro (flauto) e Marta Corsaro (flauto), Marta Rosio (pianoforte), Fabiola Latella (chitarra), André Brezzo (pianoforte), Omar Ferrari (violino), Emad Abdelgeli, Armando Falia, Marco Prevosto, Michele Ivaldo (tutti solisti al pianoforte), Matteo Lanteri (saxofono), Maria Teresa Infante (pianoforte), Giorgia Ferrari (flauto),

Walter Giordano (saxofono), Sharon Brezzo (saxofono), Giulia Alberti, Chiara Cravino, Veronica «Din» (solista al pianoforte), e il duo formato da Cesare De Paulis e Mauro Ferlito (entrambi al clarinetto).

Hanno eseguito musiche di Joplin, Giuliani, Kuhlau, Carulli, Beethoven, Potocky, Mozart, Bach, Sokolowsky, Scarlatti, Chopin, Mancini, Lacour, Marcello, Debussy, Salviati, Nielsen, Liszt e Loevry.

La scuola «Ottorino Respighi» è diretta da Mariella Salviati che si avvale di un folto gruppo di insegnanti. (m.c.)

Le sorprese del divorzio, due rappresentazioni

## Aria di Belle Epoque sul palco dell'Ariston

## SANREMO

Torna il «vaudeville» sul palcoscenico della prosa sanremese. Il più classico teatro di impronta parigina - prosa frizzante, piena di equivoci e doppi sensi - tipica della Belle Epoque e delle sue atmosfere - rivivrà domani con «Le sorprese del divorzio», tre atti di Alexandre Bisson, uno degli autori più del genere insieme a Feydeau, Mars e Hennequin, messo in scena al teatro Ariston dalla Compagnia Centro Nazionale Teatrale con la regia di Sergio Pisapia. Fiore attore di grande esperienza nel cinema (già interpretò «Le sette fratelli Cervi» e «Dimensione Delirio») in cui impersonò il ruolo del Commissario Calabresi, in televisione e nel teatro dove, negli anni Settanta, fu il più stretto collaboratore del grande Tino Scotti nel Teatro Stabile Milanese.

«Le sorprese del divorzio» andrà in scena domani, due volte, alle 16 e 21. Con il suo bagaglio di intrecci ed equivoci. Protagonista un musicista che, messo fine ad un matrimonio infelice con

divorzio da una donna di eccessive pretese (con tanto di invadenza suocera al fianco), si ritrova felicemente sposato un'altra donna, con cui sta benissimo fino al giorno in cui suo suocero arriva a casa, appena risposato, guarda caso, con la sua prima moglie (e, naturalmente, con la suocera al fianco). In aggiunta, un vecchio amico che arriva all'improvviso e che, di tutto, convinto ancora che il suo sia legato ancora alla prima moglie, complica ancor di più le cose facendo la corte alla donna. Facile capire la confusione classica del «vaudeville», tra il comico e il disperato, fino alla conclusione, ovviamente felice, della vicenda che arriva, a sorpresa, nelle battute finali.

I due spettacoli di domani sono organizzati a favore della sezione provinciale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori cui sarà devoluta l'incassato. All'inizio dello spettacolo saranno verranno consegnati i diplomi di « socio » della Lega a Vittoria Morando Parodi ed a Vincenzo Palmero. (m.c.)

Spettacolo con la Maison des Hirondelles

## Di scena i ragazzi al teatro del casinò

## SANREMO

In provincia sono sempre protagonisti i ragazzi. Mentre il Cavour di Imperia riserva il finale di stagione a «Operazione scuola», il teatro del casinò di Sanremo si appresta ad accogliere il terzo appuntamento di un ciclo che vede in scena gli alunni ed è organizzato dalla compagnia Maison des Hirondelles di Bardo. Il appuntamento si terrà domani, alle 21.15, e sarà rappresentato dal laboratorio teatrale della Media Alighieri di Sanremo.

Le tappe precedenti si sono svolte sabato a Ventimiglia, con le Medie Biancheri, lunedì e martedì al Palaparc di Bordighera, con le Elementari ventimigliesi. Ora tocca ai ragazzi della città dei fiori, che presenteranno «Tra l'esserci e non esserci», lavoro ispirato al Cavaliere inesistente di Italo Calvino. I giovani interpreti saranno Kaoula Belayachi, Federica Delo, Andrea Di Pompeo, Nicoletta Giribaldi, Tatiana Golinelli, Oriana Grullone, Viola Laura, Federico Pansecco, Marco Pecchinino, Etto-

re Pisanelli, Laura Pizzo, Valentina Raita, Silvia Sobrero, Valerio Tadini e Laura Vergagni. Il coordinamento è affidato alla professoressa Silvana Rubino, la direzione alla Maison des Hirondelles.

Il romanzo «Il Cavaliere inesistente», scritto da Calvino nel 1959, ha suggerito i «contrast» che sono alla base della rappresentazione: quello fra Agilulfo e Gurdulfo, vale a dire la coscienza priva di esistenza e l'esistenza priva di coscienza, o quello fra Solronia e Bradamante amore come pace e amore come guerra, o ancora la serie di comicità.

Lo spettacolo segue la linea teatro di ricerca, affiancando la regia a quadri visivi, coreografie di massa, momenti di azione mimica e movimento puro, attraverso un «percorso sul corpo» che da sempre contraddistingue la Maison des Hirondelles. Le scene sono state costruite attraverso improvvisazioni guidate, che vedono anche l'utilizzo di lenzuoli colorati. «Tra l'esserci e il non esserci» è stato da poco presentato al Wef, il World Educational Festival di Sanremo. (a.f.)

Il titolo è «Va' pensiero», previsto uno «special» su Raiuno

## Vallecrosia, serata per Verdi Si terrà venerdì al Museo della canzone

## Borghi

## VALLECROSA

«Va' pensiero sull'ali dorate». E' il titolo del concerto vocale in onore di Giuseppe Verdi, che si terrà venerdì, alle 20.30, al Museo della Canzone di Erio Tripodi. Qui, infatti, si inaugurerà l'anno delle manifestazioni nazionali promosse per onorare il genio del Maestro nel centenario della morte.

All'evento parteciperanno giovani cantanti lirici interpreti delle più famose «arie» del Cigno di Busseto. Il Museo della canzone, quindi, onora il genio musicale di Verdi, grande compositore nato a Roncole Verdi il 10 ottobre 1813. La sua prima opera, scritta a vent'anni, era stata «Oberto Conte di San Bonifazio» da allora, aveva ideato tanti capolavori del melodramma, l'ultimo dei quali è stato «Falstaff».

Il «patron» Erio presenta questo appuntamento come uno dei più prestigiosi che abbia mai ospitato: «La serata di gala avrà una grande risonanza. Nel salone del Museo avranno inizio le celebrazioni dedicate a Giuseppe Verdi, cui seguiranno le manifestazioni programmate a Milano, Parma, Bologna, Venezia e Catania. Lo spettacolo verrà ripreso e trasmesso in Italia, Canada, Usa e Svizzera. E' inoltre previsto uno «special» su Raiuno. Continua: «Rodolfo Putignani, promotore delle «Manifestazioni verdiane», ha voluto privilegiare il Tempio museo, a riconoscimento della tanto iniziata di successo realizzata al fine di tenere alto il nome del «Made in Italy» nel mondo delle sette note».

Per queste celebrazioni, inoltre, sono state ideate speciali «formelle» in oro, argento e bronzo che riproducono il Maestro a quattro scene dell'Aida. Modellate dalla scultrice Lorena Pancotto, sono state realizzate in «altorilievo» e estrema esaltazione dell'arte rinascimentale italiana: saranno presentate a Vallecrosia, in occasione della serata di gala. Il rendez-vous dedicato a Verdi prevede anche, alle 18 di venerdì, una Messa nella chiesa di Maria Ausiliatrice, sempre nella cittadina di confine, con la partecipazione della Corale San Maurizio di Imperia, diretta da Don Gustavo del Santo. I coristi saranno accompagnati, all'organo, dalla professoressa Franca Ali-

## Gallerie e mostre

## IMPERIA

Mostra religiosa a Massabovi

Sabato e domenica, gli Amici di Massabovi organizzano nella chiesa della frazione imperiese una mostra a tema religioso (il saluto). L'iniziativa fa parte delle manifestazioni inserite nel calendario per celebrare il giubileo 2000. (a.b.)

## APRILE

Opere al Castello

«La forza della non gravità» è il titolo della mostra organizzata dal Comune del Castello della Lucertola. Sono esposte opere di Sergio Bianco dedicate al ciclismo. L'esposizione è aperta fino a sabato 17 giugno, dalle 14.30 alle 18.30, tutti i giorni. L'evento è caratterizzato anche da una bicicletta montata sul campanile del paese, ad indicare, appunto, «La forza della non gravità». (d.bo.)

## DIANO MARINA

I disegni dei ragazzi

A Villa Scarsella prosegue fino al 13 l'esposizione dei disegni firmati dai ragazzi delle scuole elementari. L'orario di visita va dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. (a.b.)

## BORDIGNERA

Tappeti in esposizione

Mostra di tappeti antichi provenienti da Persia, Caucaso e Anatolia alla Bottega dell'Arte di via I Maggio 11, in collaborazione con la Galleria del tappeto di Torino. Si possono vedere esemplari rari come il Bijar della Persia sud occidentale, il Kula dell'Anatolia e l'Isfahan della Persia centrale. L'esposizione è aperta tutti i giorni, dalla domenica, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. (d.bo.)

## ROMANS SARTORI

I quadri firmati Seren

L'artista imperiese Serenella Sossi, che fa la spola tra Nizza e la Riviera, il protagonista della mostra al Centro Culturale des Cédres. E' l'esposizione di pitture e sculture della Sossi che resterà aperta fino a domenica, dalle 15 alle 19. Il titolo è «Grues-Abstractions et couleurs», a tra ispirazione dai movimenti delle gru. Tra le sculture esposte, ci sono anche alcuni pezzi in ardesia. (d.bo.)

## BORDIGNERA

Personale di Gullace

Il giovane pittore Giovanni Gullace espone alla biblioteca internazionale di via Romana 52, fino a sabato 17 l'inaugurazione della mostra del giovane artista imperiese, che è intitolata «Opere inedite 1997-2000», si terrà sabato alle 17 e sarà aperta da lunedì a sabato, dalle 9 alle 13 martedì, giovedì e venerdì 15 alle 16 (domenica e festivi l'esposizione resta chiusa). (d.bo.)

## BORDIGNERA

Pittore locale espone all'Endas

Al circolo Endas Alla Vecchia Cava di Montenero c'è la mostra permanente di Gabriele Candiano. Il pittore sanremese che cura la sezione artistica del sodalizio. Sono esposte anche opere di artisti che dipingono nell'atelier del circolo. (d.bo.)

## SANREMO

Una mostra all'Ariston

Le prestigiose sale dell'Ariston ospitano i lavori dei bambini dell'Asilo Corradi. Ci sono disegni, pitture, opere di carta. Orario 10-12 e 16-18. (m.c.)

## SANREMO

Una mostra all'Ariston

Le prestigiose sale dell'Ariston ospitano i lavori dei bambini dell'Asilo Corradi. Ci sono disegni, pitture, opere di carta. Orario 10-12 e 16-18. (m.c.)

## «Questo l'ho fatto io»

Due mostre nella biblioteca civica di via Carlo. La prima è «Questo l'ho fatto io» (lavori di vario genere dei bambini delle scuole elementari). La seconda, di pittura, con 18 tele realizzate da allievi delle medie «Pasculio e Alighieri». (m.c.)

## BADALUCCO

Ceramiche artistiche

Continua nella «Bag», Badalucco art gallery, l'esposizione delle ceramiche cotte nella «Fabbrica San Giorgio Albisola». Fra le altre quelle di Aligi Sassu. Ingresso 15.30-19 il sabato e la domenica. Gli altri giorni è prenotazione allo 0184-407007. (m.c.)

## STASERA

**CAVOUR** Tel. 01978 Chiuso

**CENTRALE** Tel. 0183-53871 Battaglia per la Terra Orari: 20.15-22.40 Linea 10000-7000

**DANTE** Tel. 0183- Oggi riposo

**IMPERIA** Tel. 0183-292745 Oggi riposo

**POLIFEMO** Tel. 0183-495300 Oggi riposo

**CAPITOL** Tel. 0184-43440 Chiuso

**ALBIPRA** Tel. 0184-281955 Inesplorato Orario 21

**CONTELLA** Tel. 0184-200419 Chiuso

**ARENA ESTIVA SERRAVALLE** Se scoppiati oggi

**ARISTON** Tel. 0184-506 060 Battaglia per la Terra Orari: 15.30-22.30 Linea 10000-8000

**ARISTON RITZ** Tel. 0184- Under musicolor Orari (indicativi): 15.30-22.30 Linea 12000-8000 (prima due spettacoli pomeridiani da venerdì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno fino a 8000)

**ARISTON RITZ-Sole 9** Tel. 0184-506 060 Orari (indicativi): 15.30-22.30 Linea 12000-8000 (prima due spettacoli pomeridiani da venerdì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno fino a 8000)

**ARISTON RITZ-Sole 2** Tel. 0184-506 060 Orari (indicativi): 15.30-22.30 Linea 12000-8000 (prima due spettacoli pomeridiani da venerdì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno fino a 8000)

**ARISTON RITZ-Sole 3** Tel. 0184-506 060 Orari (indicativi): 15.30-22.30 Linea 12000-8000 (prima due spettacoli pomeridiani da venerdì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno fino a 8000)

**CENTRALE** Tel. 0184-597822 Battaglia per la Terra Orari (indicativi): 15.30-22.30 Linea 12000-8000 (prima due spettacoli pomeridiani da venerdì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno fino a 8000)

**TABARIN** Tel. 0184-597822 La casa di Cervantes Orari (indicativi): 15.30-22.30 Linea 12000-8000 (prima due spettacoli pomeridiani da venerdì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno fino a 8000)

**SANREMO** Tel. 0184-597822 Martedì Orari (indicativi): 15.30-22.30 Linea 12000-8000

**ARISTON RITZ-Sole 4** Tel. 0184-597822 Orari (indicativi): 15.30-22.30 Linea 12000-8000 (prima due spettacoli pomeridiani da venerdì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno fino a 8000)

**ARISTON RITZ-Sole 5** Tel. 0184-597822 Orari (indicativi): 15.30-22.30 Linea 12000-8000 (prima due spettacoli pomeridiani da venerdì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno fino a 8000)

**ARISTON RITZ-Sole 6** Tel. 0184-597822 Orari (indicativi): 15.30-22.30 Linea 12000-8000 (prima due spettacoli pomeridiani da venerdì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno fino a 8000)

## nelle sale di

**GIULIO** Tel. 0182-640 263 Battaglia per la Terra Orari: 20.30-22.30 Linea 10000-6000-5000

**RETE** Tel. 0182-640 427.7 Under musicolor Orari: 20.30-22.30 Linea 10000-6000-5000

**ARISTON** Tel. 0182-51419 Oggi riposo Orari: 15.30-18.30-20.30-22.30 Linea 10000-6000-5000

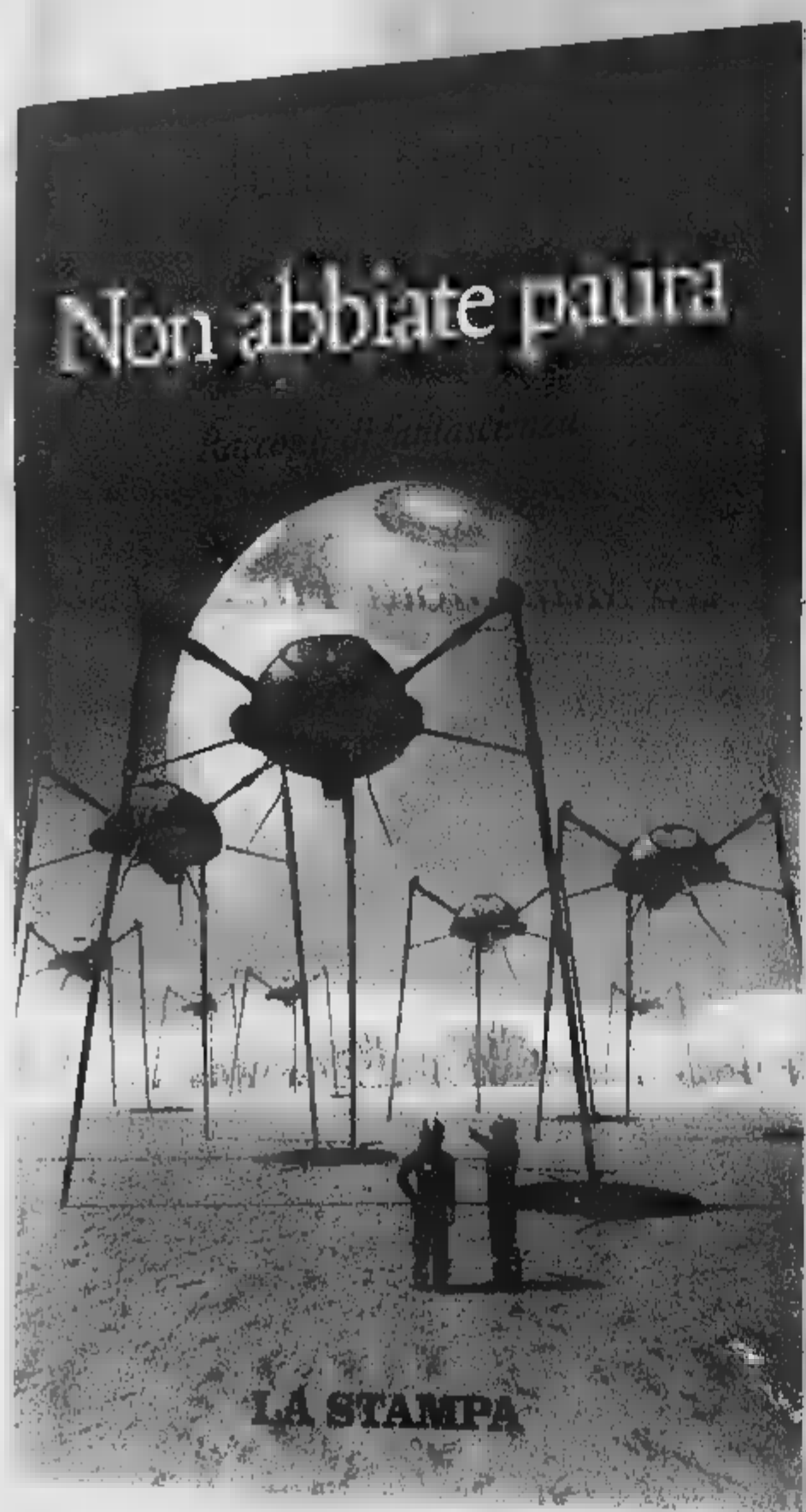
**ARISTON** Tel. 0182-50 Oggi riposo Orari: 20.30-22.30 Linea 10000-6000-5000

**ARISTON** Tel. 0182-50 Oggi riposo Orari: 20.30-22.30 Linea 10000-6000-5000

**ARISTON** Tel. 0182-50 Oggi riposo Orari: 20.30-22.30 Linea 10000-6000-5000



# Dal presente prossimo venturo



TULLIO REGGE


## **Non abbiate paura**

Racconti di fantascienza

"...il nome che aveva  
nella sua lingua non somigliava  
ad alcuna parola di alcun idioma  
terrestre e comunque al momento  
non lo sapeva neppure lui..."

pp. VIII-178 L. 25.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it)  
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad  sconto del 20%.  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

*I libri de*  
**LA STAMPA**



# Possibilità di fusioni e consueto valzer di allenatori: i protagonisti del momento fanno discutere tecnici e società

## Argentina e Carlin's, «matrimonio» difficile

**BRUNO** Il «progetto» più inatteso: una fusione. Arg. Arma e Carlin's Boys. Il «matrimonio», davvero clamoroso se andasse in porto, forse non si farà mai, se ne sta discutendo parecchio: questa lo farà il consiglio direttivo dell'Argentina; domani sera farà altrettanto quello della Carlin's. Bocche abbottonatissime sull'argomento, ma qualche indiscrezione è filtrata. Si tratterebbe di una fusione che riguarderebbe soltanto le due prime squadre: nascerebbe una sola che militerebbe in Eccellenza (secondo il titolo sportivo dell'Argentina Arma) e giocherebbe allo «Sclavi». Nome e maglie sono da decidere. Le due società originarie, Argentina e Carlin's, proseguirebbero la loro strada, ognuna per sé, sul piano giovanile. Ma entrambe si impegnerebbero a dirottare i loro giovani migliori per la formazione (prima squadra e under) della nuova società.

**Progetto** Difficile, però, che l'inedito «matrimonio» vada in porto. Troppo lontane le storie, le tradizioni, le vicende delle due società. E le fusioni non sono mai una semplice. Ne qualche cosa proprio Argentina e Carlin's che, nella loro storia recente, hanno vissuto simili sui rispettivi fronti cittadini.



Fabrizio Piccareta, Francesco Lapa e Alfredo Bencardino sono al centro del solito «valzer» degli allenatori



risultati non felicissimi. Il problema più grosso, inoltre, gli strettissimi tempi a disposizione. Le domande di fusione devono essere inoltrate al Comitato Regionale della Federazione Italiana Calcio entro il 22 giugno. Un termine troppo vicino, forse, per mettere a punto un'operazione così complessa.

**Argentina** In attesa del loro futuro le due società cercano di guadagnare tempo. All'Argentina deve ancora sciogliersi del tutto il

«modo» Miani: va o resta il «patron» rossoneri degli ultimi anni? Una decisione, si dice, sarà presa nelle prossime ore, ma Miani (dirigente il cui nome, spesso, è abbinato ad Imperia e Sanremo) sembra sempre più lontano. I lodi rossoneri. Dopo l'addio dell'allenatore Bencardino (in lizza, si dice, per la panchina dell'Imperia), per la panchina rossoneri della prossima stagione si fanno i nomi di Beppe Ghio o di Pino Fichera. Alla Carlin's, invece, è già calcomercato. Confermato, al-

l'unanimità, l'allenatore Fabio Coccoluto, il club nerazzurro ha già messo a segno il suo primo colpo con l'ingaggio del difensore francese Marc Muratori, ex-Ospedaletti ex-Ventimiglia. Da risolvere anche la questione-Russo. Il bomber, rigenerato da una stagione a suon di gol alla Carlin's Boys, a dispetto dei 35 anni, è ritornato, per fine prestito, al Ventimiglia. E sembra che il nuovo allenatore giallorosso, Dino Bertazzon (che è sostituito dal dimissionario Francesco La-

pa), lo voglia nei ranghi della squadra di confine. La Carlin's, però, vorrebbe averlo nuovamente nelle proprie file. Ed il giocatore sarebbe d'accordo. Un altro nodo da sciogliere.

**Piccareta** Molte novità alla Giffoniense. Conquistata la salvezza, si è rotto il sodalizio tra il club gialloblù e Cristiano Masuero. «Dopo una stagione difficilissima, le mie idee, ormai, coincidevano più con quelle della società», spiega Masuero. «Gli obiettivi sono diversi. Quindi è meglio che ognuno faccia la sua strada». Un'altra panchina per Masuero? «Penso di starmene fermo un anno. Offerte non ho e, comunque, in giro c'è ben poco da offrire», dice il tecnico. In attesa di nominare il nuovo allenatore (Remo Bianchi?) la Giffoniense ha fatto un pieno di esperienza ingaggiando Fabrizio Piccareta, centrocampista di qualità, ex-Imperia, la scorsa stagione alla Loanesi. Piccareta (35 anni), che vive e lavora a Diano Marina, concluderà la sua carriera in gialloblù. «Mi ha lasciato convincere dai programmi della società che punta in alto», ha spiegato Piccareta.

**Arrivano all'Ospedaletti** Intanto l'Ospedaletti, snellita da delusione per la retrocessione in Prima categoria, sta impostando il futuro. Prima mossa la presentazione, al Comitato Re-



Cristiano Masuero sulla panchina della Giffoniense che ha deciso di lasciare

gionale della Federcalcio, della domanda di «ripescaggio» in Promozione. Non solo un atto simbolico. Ciascuno sostanzia possibilità di ripescaggio sia per l'alto punteggio della società nella graduatoria predisposta per le società che ambiscono a rientrare nelle serie superiori l'Ospedaletti ha un punteggio piuttosto alto grazie, soprattutto, al suo organizzativo settore giovanile, ma anche perché alcuni movimenti in atto - ad esempio la possibile fusione tra Quiliano e Zinola - potrebbero liberare posti nel girone di Promozione. «Abbiamo buone speranze», conferma Claudio Cicola, presidente del

club ospedalettese. Nell'attesa, comunque, il club arancione sta risolvendo il problema-alienatore con un nome a sorpresa: dovrebbe venire ufficializzato nel prossimo giorno l'ingaggio, come allenatore, di Nicola Aurisano, ex-terzino della Sanremo, per un paio di stagioni, fra il '01 e il '02, negli anni 80. Per il resto la campagna acquisti e vendite del club arancione è condizionata dall'attesa dell'esito della domanda di ripescaggio. Sicuramente non ci sarà più il bomber Altano, reduce da una stagione infernale alle attese. «E i punteggi non ora», aggiunge il presidente Cicola.

## All'imperiese il titolo di «maratona estrema»

# Corrado Bado ha vinto il campionato italiano

**SANREMO** Titolo italiano per Corrado Bado. L'atleta imperiese, 32 anni, portacolori della Pro San Pietro Sanremo, si è confermato campione d'Italia di triathlon, vincendo la prova tricolore disputata in Abruzzo, 42,2 km, di percorso misto - montagna, sentieri, bosco - con un dislivello superiore a 1.500 metri complessivi, partenza e arrivo a Collelongo in provincia di L'Aquila, prova abbinata all'Ecomaraton dei Marsi.

Bado, nella gara, hanno preso parte 190 concorrenti (un record), tra cui 16 donne, ha confermato la sua supremazia nella disciplina anche se ha dovuto far fronte a una nutrita concorrenza: prima quella del marocchino Lamiri che ha ceduto al ritmo dell'atleta rivierasco sulla prima salita impegnativa fra il 13° e il 19° km; poi quella di Sartori, campione d'Italia del triathlon, che si è arreso al 36° km, per un



Il fondista imperiese Corrado Bado

errore di percorso, mentre era secondo. Bado ha vinto in 3h 08'54, tempo superiore al suo record stabilito nel 1999 (3h 06'09), giustificato dal durissimo impegno cui è stato sottoposto, precedendo Antonio Morisi. In campo femminile vittoria di Fiorella Stracco (Conad-Chiotti) in 4h 02.

## Forse anche il Ceriale dirà sì al progetto destinato a rilanciare le sorti cestistiche creando un'unica società

# Sta per nascere la supersquadra della Riviera

## Pronta la maxi-fusione tra Maremola, Finale, Loano e Albenga

**Guigelmio** Rivoluzione nel basket ponentino. Della prossima stagione infatti si costituirà un nuovo sodalizio che unirà i team di Maremola, Pietra Ligure, Albenga, Finale e Loano ed il cui nome (anche se non ancora definitivo) sarà «Riviera delle Palme». Nel pacchetto dovrebbe entrare anche il Ceriale, ma la risposta di questo sodalizio è attesa soltanto nei prossimi giorni. La prima squadra, a partire dal prossimo campionato, inizierà la sua avventura nella C1 maschile, mentre l'iscrizione unificata verrà poi allargata ai tornei Allievi, Cadetti e Juniores. Le società, per i campionati Propaganda, Ragazzi e Mini Basket.

Il progetto, che è decollato dopo la retrocessione della Nerbassco Albenga dal campionato nazionale di C1, ha diversi scopi: il primo, evidente, è quello di unificare le forze in un ambiente nel quale il «campanilismo» ha vietato il passaggio il traguardo di importanti obiettivi. Con una società unica si potranno evitare, ad esempio, quei problemi di trasferimento di giocatori da una società all'altra, da sempre causa di molti attriti.

Inoltre la costituzione di un'unica società permetterà di «eternare», e di molto, le spese che, ogni anno, diventavano

Era necessario conoscere le sorti di Imperia e Sanremo per assistere ad un'impennata, un calciomercato comunque vivace. La pressione, è arrivata sui nerazzurri: Peluffo, Menchini, Giuntoli, Vaga, Bongiorno e Perrella sono stati contattati da alcuni team, tra i quali il Savona che sta iniziando a muovere importanti passi sul mercato. E gli occhi di diverse squadre sono puntati anche sui due argentini dell'Albenga, Gimenez e Romero, che potrebbero lasciare la città ingauna per importanti destinazioni in Veneto o Lombardia. Stasera il presidente Cometto incontrerà i dirigenti. L'intenzione, considerato che nessuna «forza nuova» si è fatta avanti e di puntare su una squadra giovane impoverita dai big che verrebbe.

do di importanti obiettivi. Con una società unica si potranno evitare, ad esempio, quei problemi di trasferimento di giocatori da una società all'altra, da sempre causa di molti attriti. Inoltre la costituzione di un'unica società permetterà di «eternare», e di molto, le spese che, ogni anno, diventavano

sempre più ingenti. Poi, anche se qui il progetto è quinquennale, c'è la volontà di raggiungere, con la prima squadra, importanti traguardi in grado di far da traino al movimento e portare tanti giovani alla pallacanestro. Una prima squadra forte ed in grado di raggiungere importanti traguardi permetterà inol-

tre la possibilità di coinvolgere sponsor che, visti i livelli dei nostri tornei, sono sempre scappati davanti all'«offerta pallacanestro». Responsabile tecnico della neonata società sarà Matteo Miglio che sarà affiancato da trainer provenienti dai vari sodalizi. Ovviamente questo fusione comporterà modifiche nel

la composizione dei vari campionati, ad eccezione dei tre per i quali ciascuna società opera in modo autonomo. La presentazione della nuova società, con ulteriori dettagli relativi soprattutto alla composizione della prima squadra, sarà resa nota tra alcuni giorni (al massimo a fine giugno). Dunque, se non saranno intoppi nelle ultime ore (ma domani il tutto dovrà essere registrato in Federazione) siamo alla vigilia di un fatto storico per lo sport ponentino da sempre in evoluzione per le sue trasformazioni. E chissà che questo tentativo, condotto da molto entusiasmo non faccia riflettere per altri sport, come calcio e volley, da sempre troppo divisi. Per quanto riguarda il campo di gioco le partite della prima squadra e degli altri campionati saranno divise nelle varie strutture a disposizione delle società. Con la speranza che questo nuovo ambizioso progetto possa essere seguito dagli appassionati, desiderosi di vedere decollare il loro sport preferito.

La composizione dei vari campionati, ad eccezione dei tre per i quali ciascuna società opera in modo autonomo. La presentazione della nuova società, con ulteriori dettagli relativi soprattutto alla composizione della prima squadra, sarà resa nota tra alcuni giorni (al massimo a fine giugno). Dunque, se non saranno intoppi nelle ultime ore (ma domani il tutto dovrà essere registrato in Federazione) siamo alla vigilia di un fatto storico per lo sport ponentino da sempre in evoluzione per le sue trasformazioni. E chissà che questo tentativo, condotto da molto entusiasmo non faccia riflettere per altri sport, come calcio e volley, da sempre troppo divisi. Per quanto riguarda il campo di gioco le partite della prima squadra e degli altri campionati saranno divise nelle varie strutture a disposizione delle società. Con la speranza che questo nuovo ambizioso progetto possa essere seguito dagli appassionati, desiderosi di vedere decollare il loro sport preferito.

## Per la speranza di promozione in B1 c'è ancora una prova d'appello: ora bisogna battere i romani

# Nulla da fare per il Tc Finale sui campi di Taranto

## Severo 5-2 a favore del circolo pugliese: tra i liguri vince solo Vicini

**FINALE LIGURE** Il Tc Finale, ce l'ha fatta. La squadra imperiese è stata battuta per 5-2 a Taranto nella partita, ad eliminazione diretta, della seconda fase del campionato nazionale maschile di B2. Troppo forte il Taranto, che punta alla vittoria del torneo, per un Finale che ha, di limite, il passivo. Negli incontri in programma, soltanto Marco Vicini è riuscito a conquistare la vittoria superando l'avversario per 6-4 6-4, mentre il secondo punto, quello del doppio, è stato assegnato d'ufficio dall'organizzazione.

A Taranto il Tc Finale si è presentato con Luca Marcocci, Stefano Bernini, Carnabuci, Amos Longhena, Sandro Esposito, Adriano Parodi e Domenico Vicini. Il Tc Finale ha comunque la possibilità di accedere a B1. Domenica la squadra imperiese si scontra con Sandro

## I CAMPIONATI STAMPATI DI PALLONE ELASTICO

Liceo Cassini di Sanremo nei maschi e Istituto tecnico commerciale Montale di Bordighera nelle femmine, hanno vinto la fase interregionale dei Giochi studenteschi alla palestra Ruffini di Taggia. Le compagnie imperiesi hanno sfidato in partite di andata e ritorno i pari età della Sardegna. I maschi si sono aggiudicati i due set per 5-0 5-1, mentre le femmine hanno superato la squadra della Sardegna per 5-0 5-0. Con questo successo le formazioni di Imperia accedono alla fase nazionale in programma a Bergamo a luglio.

Il Liceo Cassini di Sanremo ha schierato sul parquet di Taggia: Christian Pirino, Giorgio Canestro, Federico Comba, Gio Giacobbe, Luca Giarlino e Sergin Poli. La squadra era accompagnata da Stefano

Rossi da Mauro Maddaluno. Il Montale di Bordighera ha invece giocato con: Piamma Bianco, Marika Martini, Letizia Modest, Martina Reggi, Eleonora Mantega, Valentina Carbonetto. Accompagnatore professor Ennio Capano. Vittoria invece della scuola media Bordighera in campo maschile e della Bianche-Ventimiglia nelle femmine nella fase interregionale. Le medie inferiori. Soddisfatto il coordinatore nazionale Pino Cassini. «Il pallone elastico è in crescita e le nazionali avranno per la prima volta anche formazioni di Calabria e Sicilia». Intanto, da ricordare che in B l'Augusta B3 di Luca Gallarato ha battuto in trasferta la Spezia di Simondi per 11-9.

Esposito sarà impegnata a Roma nella partita spareggio contro le Molette di Roma formazione di B1 che si gioca l'ultima per rimanere in questo torneo. Se il Tc Finale vince accede alla categoria superiore, altrimenti rimarrà nella stessa categoria, anche ad oggi gli va stretta. Vittoria per la squadra femminile che partecipa al

## Gara del «Fiochi Day»

# Per Bianchimano ed Albisola un bell'exploit

L'imperiese Bianchimano sfiora la finalissima nazionale del Gran Premio Fiochi Day su un solo piattello, su 75 ha colpito in pieno ben 74: poi un refolo di vento e l'imprendibile disco ha decretato la sconfitta. Un vero peccato perché Bianchimano aveva tutte le qualità per contendersi i ricchi premi del Fiochi Day con gli altri due finalisti che avevano già tagliato il traguardo fatidico del 75 su 75. Fra i Terza serie si impone Casali. Questo il tabellino della semifinale svoltasi sulle pedane albosole della Prima presieduta da Angelo Tessitore. 1. Bianchimano (Imperia) 74 su 75; 2. Lignarone (Genova) 73; 3. Nolasco (Savona) 72; 4. Palumbo (Genova) 72; 5. Vallarino (Savona) 65; 6. Ferraro (Genova) 48; 7. 50; 7. Palotta (Genova) 46; 8. Arago (Savona) 46; 9. Nasco (Genova) 46; 10. Ambrosio (Savona) 46; 11. Bonello (Savona) 46. Terza serie: 1. Casali; 2. Bosis; 3. Fazio; 4. Oracchi; 5. e prima donna Bianca Ravello (Albenga). (In. d. m.)

## Nel «combattimento»

# Per Fabrizio Fiore argento tricolore a soli tre anni

Fabrizio Fiore, 13 anni, del Karate Club Savona, ha vinto la medaglia d'argento ai Campionati italiani di karate, specialità Kumite (combattimento) svoltasi a Terni. Fiore, che era alla prima esperienza in una gara nazionale, dopo aver vinto l'emozione del primo combattimento, si è comportato in maniera esemplare superclassando gli avversari nelle eliminatorie e perdendo solo la finale complicata, a detta dei dirigenti del Karate Club Savona, alcune decisioni degli arbitri. Soddisfatto il presidente dei savonesi Walter Carlini per questa medaglia d'oro che è di buon auspicio per il futuro. Intanto Raffaella Carlini, dopo la medaglia d'argento ai Campionati Universitari è chiamata a Roma per uno stage con la Nazionale Senior in vista degli impegni internazionali che la federazione ha indetto per il

## Bene anche l'Amatori

# Al Trofeo Colombo la trascinatrice è Elena Marchetti

Ancora un successo per i portacolori del Centro Sportivo Val Bormida. Al Trofeo Cristoforo Colombo di nuoto salvamento svoltosi a Genova, Elena Marchetti portacolori della società dell'entroterra, ha vinto la manifestazione salendo sul gradino più alto del podio grazie al successo avuto nella combinata tetrathlon e ai tre terzi piazzamenti nelle altre specialità. Medaglie d'argento e bronzo sono state conquistate dagli atleti Mikol Cighetti dell'Amatori Nuoto Savona, Sara Giglio del Centro Sportivo Val Bormida, Giada Vigo del Doria Loano, Maurizio Mancini e Micaela Novaro dell'Amatori Nuoto Savona. A completare la grande festa del nuoto di salvamento della provincia di Savona, da segnalare la vittoria della medaglia d'oro a squadra per la formazione seniores dell'Amatori Nuoto Savona.



# Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





# I medici contro la Corte di Cassazione si rivolgono a Ciampi: annulli la sentenza Foto hard, insorgono i pediatri

## «Infanzia tradita dai giudici»

Marco Accasciato

«Sdegnati e sbigottiti». I medici della Federazione Italiana Pediatri chiedono al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, la revisione della sentenza di Cassazione che ha considerato «non perseguibile» la realizzazione di materiale pornografico a bambini protagonisti. «Sentenza inaccettabile», scrivono i pediatri a Ciampi - perché presuppone la liceità di ritrarre minori per fini che non sono descrivibili a parole.

Una rivolta annunciata, quella di Fimp, anticipata dalle reazioni di Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro: «Ciò che è accaduto alla seconda sezione della Corte di Cassazione - sostiene Nico Sciolla, rappresentante provinciale dei medici pediatri - è di fatto una depenalizzazione della devianza». «Il nocciolo della questione - prosegue - non è la vendita o meno della pornografia infantile, ma la realizzazione stessa di certe immagini: è inammissibile che ci possano essere adulti che scattano fotografie o collezionano video di bimbi - uno scopo che è quello di conservare il ricordo di un momento felice da incollare in un album o da proiettare su uno schermo durante una serata in famiglia». I pediatri allo Stato, «pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani», di aver così tradi-

### LA LETTERA AL QUIRINALE

Egregio Signor Presidente della Repubblica, la sentenza che ha considerato «non perseguibile» penalmente chi realizza materiale fotografico e/o cinematografico di minori, anche se in atteggiamenti «situazioni che possono avere valenza sessuale, purché per farne commercio, lascia sdegnati e sbigottiti i pediatri di famiglia italiani. Tralasciando quelli che possono essere i diritti condivisi con tutti i cittadini italiani di qualsiasi età sulla riproduzione dell'immagine e della privacy, riteniamo questa sentenza inaccettabile perché comunque presuppone la liceità di ritrarre minori con scopi che non sono descrivibili a parole. Se questo è l'orientamento di un organo quale la Corte di Cassazione, pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani del futuro (purtroppo già così) pochi per i noti problemi di denatalità che affliggono il nostro Paese, allora «maia tempora currunt». Ribadendo fortemente la ripulsa della Federazione Italiana Medici Pediatri per tale sentenza, i pediatri, sia in qualità di corresponsabili del percorso dello sviluppo psico-fisico dei bambini, sia dei cittadini italiani, genitori essi stessi, chiedono una revisione della sentenza che non lasci spazi interpretativi e che ribadisca quel rispetto che uno Stato deve ai suoi figli: «Maxima reverentia pueri debetur». Certi della Sua sensibilità, salutiamo con ossequio.

to l'infanzia.

Sono allarmanti i bilanci riguardanti l'abuso sui minori. Negli ultimi vent'anni si registra un aumento del 10 per cento dei casi, che nel '97 erano già 8. E anche al pronto soccorso dell'ospedale infantile Regina Margherita - ormai una ventina l'anno i referti di maltrattata-

to l'infanzia. «Anche se - sottolinea la dottoressa Grazia Broveglio Ferri, pediatra all'Infantile che si occupa di abusi - segnalazioni rappresentano neppure il 10 per cento del fenomeno». In attesa di una legge che specifichi che lo sfruttamento dei bambini è anche psicologico, la sentenza-choc di Cassazione

Il sindacato dei pediatri s'è fatto promotore dell'iniziativa contro la sentenza-choc pronunciata recentemente dal giudice della Corte di Cassazione: «Ciò che è accaduto - scrivono gli specialisti - è di fatto una depenalizzazione della pedofilia e della devianza».



riporta all'anno la lotta contro l'abuso sessuale dei minori e cancella la Convenzione dei diritti del fanciullo di New York ratificata in Italia nel maggio '91: «Una madre - un padre che trasformano i propri figli in attori hard sono genitori che hanno grossi problemi: non si può accettare un'assoluzione che giustifichi i pedofili quando non ricavano profitto dalla loro depravazione».

La decisione della Federazione Italiana Medici Pediatri di chiamare in causa direttamente il Presidente della Repubblica dà la misura dello scandalo. In Spagna il nuovo codice penale prevede l'arresto per chi utilizza

a fini pornografici. Francia la registrazione e la diffusione di immagini hard sono punite con un anno di reclusione e 300 mila franchi di ammenda (3 anni e 500 mila franchi se il bambino è la bambina ha meno di 15 anni). Germania qualsiasi forma di pubblicazione o riproduzione con contenuto pornografico e partecipazione di fanciulli si traduce in una pena di un anno, mentre in Inghilterra la diffusione e la collezione di fotografie o di film e immagini hard prelevate anche dalla rete è punita - l'arresto fino a 18 mesi - in Italia - s'infuriano i pediatri - la Cassazione ha legale la perversione.

### IN BREVE PIEMONTE

#### Scuola, il 18 si va in classe

TORINO. Tutti, o quasi, in classe lunedì 18 settembre. La tabella di marcia della scuola piemontese per l'anno 2000/2001 è stata diffusa ieri. Il «quasi», per il primo giorno, è d'obbligo dal momento che l'autonomia conferisce agli istituti la possibilità di adattare alle proprie esigenze il calendario scolastico. Ed ecco il programma del prossimo anno: fine delle lezioni il 9 giugno, il 30 per le materne. Le vacanze: niente ponte per il 1° novembre, un mercoledì, mentre l'8 dicembre (l'Immacolata) si porta dietro sabato 9. La lunga sospensione delle lezioni per le feste di fine anno andrà dal 23 dicembre al 7 gennaio, con ritorno lunedì 8. Le vacanze pasquali saranno dal 12 al 17 aprile, il 1° maggio sarà preceduto dal ponte di lunedì 4 aprile.



#### Gli enti valdostani primi

AOSTA. Gli enti locali valdostani sono i più indebitati d'Italia. Lo rivela una statistica della Ragioneria dello Stato. Il ricorso ai mutui, da parte di Comuni e Comunità montane, nel 1999 ha toccato la soglia dei 36 miliardi. Al secondo posto il Friuli e al terzo il Trentino. Il Piemonte è ottavo, alla pari con la Liguria, ultima la Sicilia con 100 mila lire di indebitamento pro capite.

#### «Governatori» a capo delle Circoscrizioni

ALESSANDRIA. Ci saranno i «governatori» alla guida delle Circoscrizioni cittadine. Il Consiglio comunale ha deciso a maggioranza che i presidenti siano eletti a suffragio diretto. Come per presidenti delle Regioni e sindaci, ma senza premio di maggioranza. I venti consiglieri di ciascuna Circoscrizione ora sono 51 saranno eletti col metodo proporzionale, sbarramento sotto il 5%.

#### la retta delle figlie gli sequestrano il cavallo

CELLE MACRA. Un padre non ha pagato le spese per il mantenimento delle due figlie, che frequentano la scuola media, nel convitto alpino di Stroppio: l'ente che gestisce la struttura gli ha fatto causa, ottenendo il pignoramento di una cavalla. Il fatto è accaduto a Celle Macra, piccolo Comune della Valle d'Aosta. «La mia è una battaglia di principio - spiega l'ex proprietario dell'animale - Essendo la scuola media di Stroppio, per motivi di ristrutturazione, trasferita ad Accoglio, le mie figlie sono state costrette ad andare in convitto, vista la distanza dal nostro paese. Ho chiesto, sulla base del «diritto allo studio», aiuti agli enti locali. Nessuno dei quali, tranne il Comune di Celle, mi ha risposto. E' così scattato il pignoramento».



### Il dramma nello studio di un veterinario, a Poirino. Il figlio: «Diceva che non gli sarebbe sopravvissuta»

## Fu sopprimere il cane e muore

La donna, di 58 anni, è stata colpita da emorragia assistendo all'iniezione. Voleva porre fine alla sofferenza del barboncino, gravemente ammalato

Marco Sestini

Lo diceva da mesi: «Quando morirà Pallina, morirò anche io». Così aveva annunciato a familiari e a conoscenti, preoccupati ma increduli, invece è accaduto venerdì 30 giugno. Annita Destino, 58 anni, pensionata di Villanova d'Asti, è stata colpita da emorragia cerebrale nello studio di un veterinario di Poirino pochi secondi dopo aver assistito alla puntura che poneva fine alla dolorosa malattia del barboncino. La donna ha avuto soltanto il tempo per chiedere al dottore se era tutto finito con quell'ultima iniezione e quegli occhi fissi, poi è caduta a terra. «Detto di sentire un grande dolore alla testa» e si è accasciata. E' stata immediatamente soccorsa, ma all'ospedale di Chieri è giunta morta.

«Mia mamma - racconta il figlio, Luigi Spinello - aveva ricevuto in regalo il cagnolino dieci anni fa. Si era subito affezionato a quel batuffolo che girava per casa, ma il suo rapporto è diventato molto intenso emotivamente dopo la morte di mio

padre, nel 1991, che nelle sue ultime parole si era raccomandato affinché lei dedicasse ogni energia alla loro Pallina. Ora la famiglia ricorda l'amore sconfinato per quel cagnolino, per il quale spesso aveva anche rinunciato a fare qualche giorno di vacanza, o la cura particolare che aveva nel preparargli la car-

ne come si trattasse di un piccolo speciale».

«Il giorno in cui si è fatta ancora una volta forza per portare il cane dal veterinario - dice la sorella Maria - Annita se n'è andata di casa lasciando l'appartamento come se dentro di sé sentisse che non sarebbe più rientrata: ha fatto le pulizie a fondo, tutto in un ordine comunque fuori dal normale. Anche in questo dettaglio, adesso, è impossibile non percepire che forse aveva veramente presentato qualcosa di inimmaginabile per noi».

Da circa un anno, quando si era manifestata la malattia del cane - una violenta presenza di «funghia» e cisti che avevano reso necessarie anche costose trasfusioni - Annita Destino aveva

sue premure verso Pallina: «Era molto preoccupata - ricorda il figlio Luigi - Ci diceva che non sapeva come avrebbe potuto affrontare la vita senza il suo cane, che - una delle ragioni della sua vita, il simbolo del legame con mio padre e dell'impegno che aveva preso con lui. Ripeteva spesso



Annita Destino in una recente fotografia assieme con l'inseparabile «Pallina». La donna preferiva rinunciare a fare le vacanze se gli albergatori non le consentivano di portare con sé il suo cagnolino.

che non gli sarebbe sopravvissuta e che soltanto in un estremo avrebbe consentito alla soppressione con una puntura».

Infine, la decisione era stata inevitabile, e per Pallina aveva chiesto al Comune le otto tavole, qualche di terra appena fuori le mura del cimitero di Villanova, il più vicino possibile

al marito, accanto al quale sarà tumulata.

«La sua morte, per la perdita di un cagnolino, può apparire incomprensibile, esagerata - dice la sorella Maria - Ma forse può valere più di tante parole indirizzate inutilmente a chi - regala un cane per farlo morire su una strada dopo un mese».

### Ieri l'audizione dell'amministratore delegato. Castellani: «Sarà valorizzato il ruolo della città»

## A Torino una delle due joint venture Fiat-Gm

### Cantarella in Comune spiega l'accordo raggiunto con gli americani

Marzio Trompino

Avrà a Torino una delle due joint venture che la Fiat creerà con la General Motors, dopo l'accordo del 13 marzo scorso, e che verranno definite soltanto a fine luglio. Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, incontrando ieri mattina nella sede del Consiglio Comunale i capi-gruppo del Comune e della Provincia di Torino. Cantarella ha però precisato quale delle due nuove società - che opereranno nell'area degli acquisti di componenti e della produzione di motori e cambi - sarà localizzata a Torino. L'altra joint venture avrà sede in Germania. E' la prima volta che i vertici della Fiat illustrano ai rappresentanti degli enti locali i contenuti dell'accordo. Alla fine dell'incontro Paolo Cantarella, in partenza per Milano per incontrare il presidente russo Putin, si è limitato a spiegare: «Abbiamo illustrato i contenuti dell'accordo con Gm.



Paolo Cantarella con M. Marino

Quanto sia importante l'aspetto industriale o quanto la scelta di mantenere il business nell'auto è legata anche al ruolo di Torino. Nel corso dell'incontro i rappre-

sentanti di tutti i gruppi consiliari hanno chiesto garanzie sul nimento - livelli occupazionali negli stabilimenti torinesi di Mirafiori e Rivalta. Che cosa ha risposto Cantarella? Secondo il sindaco, Valentino Castellani, l'amministratore delegato della Fiat «ci ha detto chiaramente che il futuro occupazionale dipende dal mercato, certo dall'accordo. Anzi, quest'ultimo potrebbe avere un ruolo positivo. Insomma il legame della Fiat con Torino resta forte». Aggiunge il sindaco: «Del resto la scelta di Torino come sede di una delle due nuove società nate dalla joint venture tra Fiat e Gm è il segnale della volontà di valorizzare il ruolo della città». Positive anche le all'incontro della presidente della Provincia Mercedes Bresso, secondo la quale è emerso una volta di più che la Fiat vuole giocare in chiave competitiva fin con Gm. Da parte nostra, enti locali, accogliamo l'invito ad accrescere la competitività

della componentistica torinese». Mauro Marino, presidente del Consiglio Comunale, sottolinea come «Cantarella abbia fornito agli eletti elementi utili per poter elaborare strategie di lungo periodo». Critica, invece, la posizione Barbara Tibaldi, assessore provinciale: «Cantarella non ha sciolto le profonde preoccupazioni per il futuro della Fiat Auto, la sua relazione si è caratterizzata per la reticenza ad affrontare i veri nodi dell'operazione in corso». Gm, Soddissfatto invece l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto, che ha partecipato all'incontro: «L'accordo offre una grande opportunità di crescita alla componentistica». Bruno Torressin, assessore comunale al Lavoro sottolinea che «enti locali possono fare per migliorare le condizioni logistiche e infrastrutturali che rendono competitivo l'intero distretto dell'auto».

### Le elezioni a luglio

## Quadri e capi Fiat avranno propri delegati sindacali

Anche l'Associazione quadri e capi Fiat vuole avere propri delegati sindacali. Per questo parteciperà alle prossime elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali (Rsu) nel gruppo che si terranno entro metà luglio presentando proprie liste «in alcuni settori aziendali dove è presenza questa categoria è particolarmente rilevante». La decisione è condivisa dalla Fismic che con l'associazione ha sottoscritto, dopo un incontro, un documento congiunto. Fismic è associazione quadri hanno anche deciso - sorta di sostegno reciproco nelle prossime elezioni - i quadri sosterranno le liste e i candidati dalle organizzazioni che, come la Fismic, esprimono posizioni condivisibili dove non saranno direttamente presenti le proprie. Soddissfazione di Giuseppe Cavalitto e Marzio Tomassetti della Fismic: «Si rafforza il ruolo delle rappresentanze sindacali in un momento particolarmente delicato per la vita dell'azienda».

### In treno, ragazza curda perde e ritrova i genitori

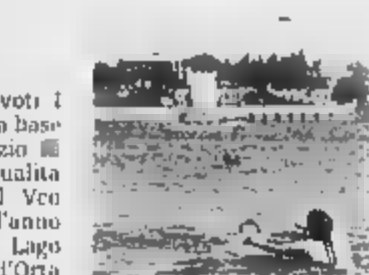
VENTIMIGLIA. Si era nascosta nella toilette di un treno diretto in Francia per eludere i controlli di frontiera ma non si era accorta che i genitori, con tre fratellini, erano scesi a Ventimiglia. Protagonista dell'episodio una ragazza curda di 15 anni, che sorpresa dalla polizia francese a Mentone è stata riaccompagnata in Italia dove - frattempo la famiglia aveva sporto denuncia di scomparsa.

### Ente, morto Odone direttore generale

VERCELLI. L'ex direttore generale dell'Ente risi Piero Odone è morto ieri mattina all'ospedale di Vercelli dopo una lunga malattia. Aveva 70 anni. Entrato come responsabile del servizio tecnico organizzativo, Odone aveva fatto una straordinaria carriera all'interno dell'Ente risi. E quando, dopo 40 anni, ha lasciato l'incarico, il sindaco di Vercelli Bagnasco gli ha assegnato il ruolo di assessore al Commercio.

### Acque pulite e balneabili nel lago Novarese

NOVARA. Laghi balneabili a pieni voti i primi dati analizzati dall'Arpa sulla base dei campioni prelevati dal Servizio Igiene delle Acque che controllano la qualità delle acque nel Novarese e nel Vco confermano le buone notizie dell'anno scorso. Davanti alle spiagge di Lago Maggiore (foto), lago di Mergozzo e d'Orta monitorate da aprile si può fare il bagno senza rischi. Promosse anche le acque del Ticino da Varallo Pombia a Bellinzago e a Cerano Rocciante. Invece, le acque del fiume Sesia dove l'inquinamento è così evidente che non si è nemmeno iniziata l'attività di monitoraggio. Sul Lago Maggiore, in particolare, la situazione è nettamente migliore rispetto alla sponda lombarda. Tutti i comuni piemontesi, infatti, da tempo si sono dotati di collettori e depuratori.

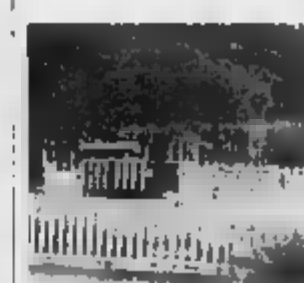


### Muore soffocata tra le sbarre del letto

TORINO. Una donna di 93 anni, ospite del reparto per non autosufficienti di una casa di riposo di Alessandria, è morta soffocata tra le sbarre del letto e il materasso. Il decesso è avvenuto tra le 6,30 e le 7 di lunedì. L'anziana, affetta da grave demenza senile, era molto magra. L'ipotesi più probabile è che la donna rigirandosi si sia involontariamente messa in una posizione risultata fatale.

### Un'oasi sul torrente Nervia

IMPERIA. Con una bozza di regolamento l'amministrazione d'Imperia ha assunto ufficialmente la gestione dell'oasi naturalistica alla foce del torrente Nervia. L'oasi, che si inserisce nella rete nazionale WWF Italia, nasce con lo scopo di «razionale utilizzo del territorio protetto» e ha l'obiettivo di promuovere la visita pubblica ai fini dell'educazione alla conservazione della natura.



### Centrale Enel di Pray Il Comune chiede analisi

BIELLA. Il Comune di Pray, in Valsesera ha deciso di verificare la situazione della centrale di distribuzione dell'Enel situata lungo via Biella, in località Valle Fredda. L'impianto, realizzato di recente con il coordinamento dell'Enel di Vercelli, e il maggiore della Valle Sessera e del Trivero, è smista energia elettrica e media tensione verso le cabine dell'intera vallata. Il problema - sottolinea il consigliere di minoranza Hussia - sta nel fatto che la centrale si trova a pochi metri dalle abitazioni: ciò mi ha indotto a sollecitare opportuni controlli. L'Aal, mediante analisi ambientali, chiarirà se la centrale sia o meno fonte di elettromagnetismo.

### PROGRAMMI RTL TORINO

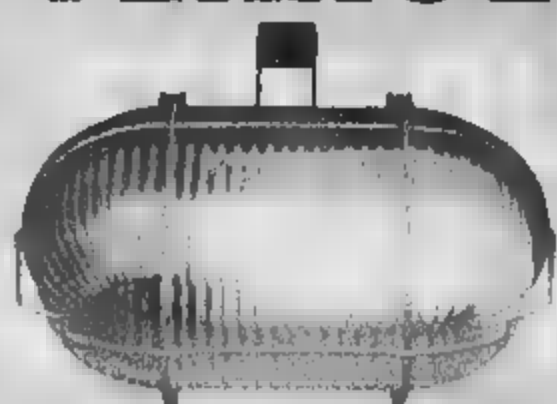
TO 84.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5  
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21  
30' Minuta-La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30  
6-8: Abitudine quotidiana: 6,50. Prima pagina: 8,40. Rassegna Stampa: 8,50.  
7-8: Polka Stradale, 8,60. Prima pagina 20 anni prima: 9-12 Musica e notizie: 7,50. Viabilità Aeroporto, 10,10. Previsioni del Tempo, 10,50. Viabilità Ferrovia: 12-15: Musica e Notizie, 12,10. Temperature, 12,20. Dediche, 13,50. Viabilità Polka Municipale, 14,20. Dediche, 15-18. Musica e notizie, 17,30. Viabilità Ferrovia: 18,50. Viabilità Polka Municipale, 17,20. Dediche, 18-21. Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21-24: Musica e notizie: 00-5: Notturno Musicale.

# GIUGNO...

...le occasioni...

## PUNTOLEGNO

### FERROLEGNO MARKET



Lampada esterno  
£. 6.900



Set completo  
portatubo murale  
£. 17.900

Giropanca completo +  
Tavolo fraterno 130 +  
2 sedie  
£. 999.000



Lampada esterno £. 29.900

## ...tienile in PUGNO!!!

Vinavil SPECIAL  
1 KG £. 4.300  
5 KG £. 19.900



**IL NUOVO**  
REPARTO ARTICOLI MARE  
Piscine - gommoni - materassini...  
... e in più la novità del 2000  
**IL MOTOTRAINO**

### FERROLEGNO MARKET

18038 SANREMO (IM) - Via Canessa, 28  
Tel. 0184 504300 - Fax: 0184 506495



Ma l'Ascom chiede garanzie anche sui parcheggi: sono poco pubblicizzati

## Via Paleocapa, si riapre il 7 agosto

Dopo le polemiche cantiere verso la chiusura

### Centro storico

Una mappa  
per gli scavi

SAVONA

Scavi nel centro storico, secondo atto. Secondo stralcio, per dirla con un termine tecnico, del progetto che prevede il rifacimento di importanti condutture fognarie. Un intervento miliardario del Comune che si collega a quello di via Pietro Giuria.

Si è parlato anche di questo ieri mattina in Comune nel corso del vertice con i commercianti, al termine della riunione dell'assessore Lavori pubblici Casaccia ha assicurato all'Ascom che i lavori si concluderanno entro la fine del mese di ottobre. «Al massimo metà novembre - aggiunge l'assessore - tenendo conto anche delle ultimissime rifiniture».

Ma questa volta i commercianti sono usciti da Palazzo Sisto con un piano preciso dei lavori. Un vero e proprio tabellino di marcia che consentirà a tutti di avere sotto controllo, momento per momento, l'andamento dello scavo.

Ecco che cosa accadrà, mese per mese. Entro giugno prevista la fine della pavimentazione di via Gevotti e del tratto di via quadra superiore dell'incrocio fino a Palazzo Pozzobonello. Per quanto riguarda il mese di luglio il programma prevede la conclusione di via Quadra nel tratto fino a via Paleocapa oltre allo scavo e alla posa delle tubazioni tra via Sacco e l'Osteria Bacco.

Lavori che si completeranno entro agosto con l'inizio dello scavo in piazza del Brandale e via Sansoni, entro settembre conclusione in via Sansoni e piazza del Brandale e inizio dello scavo in via Pia nel tratto tra piazzetta della Maddalena e piazza del Brandale. Il tratto conclusivo di via Pia sarà pronto a ottobre insieme al completamento di piazza Della Rovere. Rifiniture entro il 16 di novembre.

Previsti ovviamente disagi nelle strade interessate dallo scavo anche se i commercianti hanno insistito in particolare sul rispetto dei tempi.

[p.p.]

SAVONA

Via Paleocapa pronta per il 7 agosto. Termine perentorio, parola del sindaco. Questo è emerso ieri mattina al termine di una riunione che ha messo di fronte Comune e Ascom.

L'ennesimo confronto sul tormentone del momento: i lavori nella via principale del capoluogo. Il cantiere prosegue, il nuovo pavé prende forma. Si intravede il traguardo. I commercianti hanno chiesto inoltre al Comune maggiore pubblicità per le aree di sosta e sulle tariffe.

VIA PALEOCAPA La strada è sempre chiusa «a scacchiera», c'è una chicane da percorrere per gli automobilisti, i posti auto in piazza Mameli continuano ad essere sacrificati per fare posto al deposito del cantiere. Ma almeno sono arrivati i «varchi» per i pedo-



Il cantiere di via Paleocapa dovrebbe essere concluso all'inizio di agosto

ni che possono attraversare la via senza essere costretti a lunghe deviazioni. Spiega l'assessore al Traffico, Piero Casaccia: «È stato un soprattutto informativo. I commercianti ci hanno chiesto conferma sulle date che

anche il sindaco Ruiggeri aveva ipotizzato per la conclusione dei lavori. La data è certa, possiamo confermare. Si tratta del 7 agosto».

Nero su bianco, per far finire anche le tante polemiche che molti operatori della

via avevano sollevato parlando addirittura di un netto calo degli affari.

Tro grandi segnali luminosi, display chiari da sistemare in corrispondenza dei tre ingressi alla città. Savona ha i parcheggi, ecco dove si trovano, ecco quanto si paga.

Questo hanno chiesto ieri i commercianti al Comune: più pubblicità soprattutto sul fatto che la prima ora di sosta è assolutamente gratuita. «Effettivamente - concorda l'assessore Casaccia - in piazza del Popolo il cartello che indica le tariffe è piccolissimo e nessuno lo vede. Secondo l'Ascom, e mi pare che possa avere ragione i commercianti - i parcheggi cittadini potrebbero essere "pubblicizzati" di più anche in periferia, anche se quelli del Primar e di via Piave sono sempre affollati». [p.p.]

### SPORTING CLUB

Joe Cocker e Venditti  
per animare l'estate



Harry White e i Manhattan Transfer, Joe Cocker, Noa e Kool and the Gang con Sisters Sledge e ancora Ivana Spagna, Antonello Venditti (nella foto), Andrea Bocelli. Ecco alcune delle carte migliori giocate dallo Sporting Club di Monte Carlo per vincere la partita più importante dell'estate: quella che si svolge nella magica e suggestiva della Salle des Etioles.

SERVIZIO A PAGINA 37

Pietra, il giudice ha chiesto l'autopsia

## Pensionato muore dopo l'operazione

SAVONA

Inchiesta della magistratura Savonese sulla morte di un pensionato di Pietra Ligure. Virginio Pecchioni, 77 anni, residente nel villaggio Spotorno, meccanico e pensionato, è stato trovato morto il 22 maggio scorso, poco prima delle 9.30 nel reparto di rianimazione del Santa Corona. L'uomo è caduto da un albero il 22 maggio scorso. Era stato dimesso dall'ospedale ma poi ha dovuto essere ricoverato per intervento alla schiena. L'operazione si è svolta regolarmente sabato. Poi l'altra notte la situazione è precipitata. Sono stati i familiari di Virginio Pecchioni a rivolgersi ai carabinieri di Pietra. Vogliono che venga fatta chiarezza. Una richiesta legittima per fugare ogni dubbio su quanto è accaduto al loro congiunto. Anche la direzione sanitaria ha trasmesso i dati dell'accaduto e palazzo di giustizia. «Una prassi normale in questi casi», spiega.

Dal 22 al 24 maggio scorso

Virginio Pecchioni è stato ricoverato in ospedale per la botta alla schiena che si era procurata cadendo. Sembrava non avesse nulla di grave.

La sera prima delle sue previste dimissioni (di solito la fase d'osservazione dura 48 ore) l'uomo ha firmato per dimettersi. Nei giorni seguenti i dolori alla schiena. A inizio giugno un secondo ricovero con l'intervento da parte dei neurochirurghi. «Una operazione riuscita», secondo la direzione. Per precauzione Pecchioni è stato trasferito in uno dei letti sub intensivi di rianimazione.

Da qui è tornato in reparto per poi fare ancora ritorno d'urgenza in rianimazione poche ore prima di morire. Nel referto si ipotizzano problemi cardiaci, il magistrato che indaga sulla morte ha deciso che venga effettuata l'autopsia. Per questo motivo i funerali non sono ancora stati fissati. La famiglia Pecchioni, anche con emigrazione in Argentina, ha dato via ad una «dinastia» di apprezzati meccanici. [a.r.]

Sulla rivista dell'Asl lo sfogo del primario Francesca Romani sul caso di via S. Lucia

## Sert: «Lavoriamo tra i pregiudizi»

Oltre mille tossicodipendenti curati ogni anno

SAVONA

Il Sert visto dall'altra parte della barricata. Lo sfogo degli operatori che da mesi sono assediati. Assistenti sociali, medici, psicologi fanno sentire la loro voce nel pieno della battaglia che da oltre un anno oppone Asl 2, che vuole affiancare ambulatori e distribuzione del metadone, e Comitato di via Santa Lucia.

Fanno sentire la loro voce tramite il primario Francesco Romani sulle pagine di «Sanità notizie», il periodico dell'Asl 2. Le attività del Sert sono molte, vanno dalla prevenzione al trattamento, al reinserimento sociale dei malati. In via Santa Lucia lavorano medici, psicologi, assistenti sociali, educatori, infermieri professionali e personale amministrativo.

Spiega il primario del servizio, Francesca Romani: «Nel corso del 1999 abbiamo assistito 1053 pazienti e fornito oltre 113 mila prestazioni».



Il centro distribuzione del metadone nella sede del vecchio ospedale S. Paolo

Nel corso degli ultimi cinque anni il numero dei pazienti seguiti dal Sert è cresciuto molto. Dai 655 del 1995 agli oltre mille dello scorso anno. I pazienti in carico con programma a metadone erano 445 lo scorso

anno. Per quanto riguarda gli inserimenti in borse lavoro queste sono passate dalle 16 del '95 alle 61 dello scorso anno. In costante aumento anche gli interventi di prevenzione nelle scuole, passati da 21 a 57 l'anno.

Prosegue il primario del Sert: «A fronte delle polemiche presenti da tempo in città, che collegano Sert esclusivamente alla somministrazione di metadone e a frange della popolazione di pazienti seguiti da noi, la nostra unità operativa svolge un'attività estremamente complessa che è sempre andata in crescendo negli ultimi anni. C'è stato soltanto un periodo di flessione, nel '99 legato a una grave carenza di personale. Un lavoro che svolgiamo tra enormi difficoltà di risorse e strutturali, accompagnato spesso dall'indifferenza e dal pregiudizio non solo della città».

Dall'altra parte, ci sono però le esigenze di un quartiere che da anni ha tollerato il servizio all'interno di un condominio e che ritiene per questo di aver già pagato un prezzo altissimo senza dover accogliere anche il Centro per la distribuzione di metadone. [p.p.]

Tra le grandi iniziative anche Spiaggiarte e gli 8 record mondiali

## Moto d'acqua, arte e «Guinness»

Albissola, weekend con motonautica e waterpolo

ALBISSOLA

Entra nel l'estate dei Bagni Marini della Albissola. Cresce l'attesa per il grande weekend delle moto d'acqua con il Campionato Italiano che propone tappa tutta albissolese, con i preparativi per l'edizione 2000 di «Spiaggiarte» e le altre manifestazioni che ruotano attorno al Guinness del Primati di metà luglio.

MOTONAUTICA Dopo l'offshore, le moto d'acqua. Sabato e domenica grande kermesse sportiva. Organizzazione della Federazione Motonautica Savona con il patrocinio dei Comuni albissolesi. C'è un aspetto sociale. In concomitanza con le gare verrà inaugurata la prima scuola italiana di moto d'acqua per il taccuino in mare. Per quanto riguarda le gare, sabato alle 10 riunione dei piloti delle classi stock e limited e prime

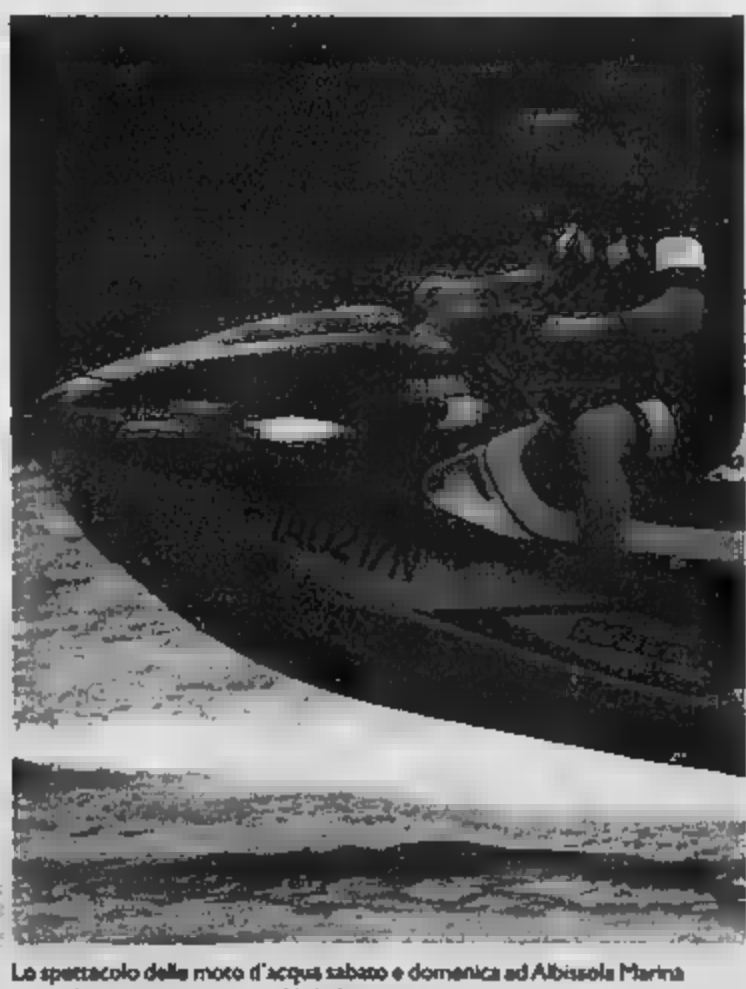


L'artista genovese Aurelio Caminati al lavoro. E' tra i grandi protagonisti di Spiaggiarte

prove libere fino alle 12. Nel pomeriggio alle 15 le prime manches della categoria stock limited. La Bagni Nettuno spettacolo partita di beach-waterpolo tra la prima squadra dell'Athens Savona e la squadra B biancorossa. Dopo le prove a gare per stock e limited.

culturale Bludprussia. Alla ribalta tredici stabilimenti balneari che ospiteranno per tutta l'estate le opere di altrettanti artisti della ceramica che hanno lavorato in fornaci albissolesi. Sabato 11 luglio inaugurazione ufficiale della manifestazione. Partecipano alla rassegna Aurelio Caminati, Jesus Castanon Locha, Piergiorgio Colombare, Lucio Dal Pozzo, Stefano Pizzi, Paolo Ischietti, Renzo Igna, Graziano Marini, Ignazio Moncada, Keizo Moroshita, Ogata Yoshin, Giancarlo Sangregorio, Susanna Lunini.

La notte dei record ci sarà anche quest'estate, appuntamento il 15 e 16 luglio sempre al Club Mirage. In un intervallo di 24 ore verranno tentati ben otto record mondiali. Il più suggestivo sicuramente quello della più grande spaghettata al mondo: 600 chili di pasta per 1 mila persone. [p.p.]



Lo spettacolo delle moto d'acqua sabato e domenica ad Albissola Marina

Alassio, colpo da professionisti ieri nel budello

## Furto di duecento milioni all'oreficeria Gold Gallery

ALASSIO

Hanno agito con destrezza nell'orario di chiusura mettendoci a segno un colpo da più di 200 milioni in preziosi. Ignoti (due o forse tre persone) si sono introdotti ieri intorno alle 13 nella oreficeria «Gold Gallery» di via Vittorio Veneto riuscendo a mettere insieme un ingente bottino senza destare sospetti.

Anelli, braccialetti, collane ed altri oggetti in oro, in quantità piuttosto elevate, sono spariti nel primo pomeriggio dal negozio del budello di cui il titolare Dante Della Cia. Stando ad una prima ricostruzione del colpo avvenuto nel negozio del centro ignoti avrebbero forzato la porta d'ingresso, subito dopo l'orario di chiusura per la pausa pranzo, per introdursi nella gioielleria. Una volta all'interno si sono impadroniti di tutto quanto

hanno trovato nelle vetrine e nei cassetti. Numerosi oggetti in oro che potrebbero valere complessivamente tra i 200 ed i 300 milioni di lire (una stima esatta della perdita non è ancora stata fatta).

I ladri hanno agito in tutta segretezza e tranquillità. Ad accorgersi del colpo è stato l'allarme ai carabinieri è stato lo stesso titolare della gioielleria intorno alle 16, alla riapertura del negozio. Non è la prima volta che «Gold Gallery» viene presa di mira dai ladri. È stata già stata visitata un'altra negli ultimi 12 mesi. Questa volta però il colpo è stato piuttosto singolare, in pieno giorno, facilitato dal fatto che il negozio a quell'ora era solitamente chiuso e dall'estrema abilità dei destare sospetti da parte degli autori del furto. Nottetempo negli ultimi anni erano stati presi di mira altri negozi sempre nel budello alassino. [m.br.]



# I ragazzi delle scuole inferiori impareranno l'educazione stradale giocando Bicilandia: oggi l'inaugurazione Una pista nei giardini del Prolungamento

Claudia Vimeralli  
SAVONA

Bicilandia, il parco scuola di educazione stradale destinato ai bambini, è diventato realtà. È stata inaugurata questa mattina alle 11 nei giardini del Prolungamento.

Il tratto di una pista ciclabile, realizzata davanti al chiosco dove vengono noleggiate le biciclette, dove gli studenti delle scuole elementari e medie potranno imparare a conoscere i segnali e le prime importanti regole stradali. Il progetto, voluto fortissimamente dal Comando della polizia municipale, è stato possibile grazie all'aiuto di Provincia, Provveditorato agli Studi, Fondazione Conar e Fiat per la scuola. «Senza questo pool di sponsor», dicono i vigili urbani, «avremmo potuto fare poco. Invece quello che inizialmente era un sogno è diventato realtà».

Bicilandia è destinato soprattutto ai bambini delle scuole inferiori. Da tempo i vigili urbani hanno avviato una serie di lezioni di educazione stradale nelle scuole cittadine. Gli agenti vanno a classe, incontrano i bambini e spiegano loro l'ABC delle norme di comportamento. Insegnano a distinguere i vari segnali, a capire quali sono quelli di pericolo e quelli di divieto.

Insegnano ai bambini a ser-



Bicilandia, il parco scuola di educazione stradale per i ragazzi delle scuole medie

virsi sempre delle strisce pedonali o dei sottopassaggi per attraversare la strada, a indossare le cinture di sicurezza quando viaggiano in auto e, ancora, a mettersi il casco anche solo per andare in bicicletta. Sono lezioni teoriche, durante le quali vengono mostrati disegni, fotografie per far capire meglio i bambini. Un'altra cosa è però la pratica e soprattutto abbinare l'insegnamento al divertimento: quello

che appunto offre il progetto Bicilandia. Nella pista del Prolungamento i bambini impareranno a conoscere i segnali stradali, non solo. Allo studio dei vigili urbani c'è anche l'organizzazione di gare per valutare il grado di apprendimento da parte dei ragazzi, i quali riceveranno punti premi che consentiranno loro, alla fine delle lezioni, di ottenere una sorta di patentino, simile a quello di guida.

## Swarovski, presenze record

### Varazze presa d'assalto dai turisti per l'esordio della grande mostra

VARAZZE

Varazze per quasi un mese, dal 3 al 28 giugno, è la capitale italiana del mondo Swarovski che coinvolge 120.000 soci nel solo territorio italiano e di cui circa 5.000 hanno animato la città di Varazze. Lo scorso week-end è infatti aperta la mostra nazionale «I mille volti di cristallo» e soprattutto vi è la presenza del celebre designer Michael Stamey che, dopo 11 anni per la prima volta tornava in Europa per firmare i pezzi da lui creati. Il designer, nei due giorni di presenza a Varazze ha posto la firma con una speciale penna elettrica su 2000 animaletti di cristallo e la mostra tra sabato e domenica è stata visitata, come indicato dal segnapersona elettronico, da quasi 5.000 visitatori.

Il popolo Swarovski con le scatole griffate con il noto rigno, simbolo della ditta austriaca, hanno caratterizzato la via di Varazze e in particolare la pie-

za della Cattedrale di S. Ambrogio che, assistiti dall'ineccellibile organizzazione in stile austriaco, ha ospitato in modo ordinato, le circa 1.500 persone che attendevano in coda il momento della firma sul loro pezzo. La mostra, che rimarrà aperta fino al 28 giugno nella sede di Palazzo Reato Iacopo, è di affascinante bellezza e conta le sfarzose e originalissime maschere ideate e appositamente create dagli studenti dell'Istituto Europeo di Design di Milano abbinata ad un excursus storico sulla tradizionale produzione di Swarovski. La mostra, organizzata dall'Ascom di Varazze, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, delle locali Associazioni Albergatori e Bagni Marini e di APT Riviera delle Palme e La Stampa che domani pubblicherà uno speciale tagliando. Gli orari d'apertura saranno i seguenti: Giorni feriali 10.30 - 12.30 e 16.00 - 19.30 mentre i week-end sarà protratto anche dalle ore 21.00 alle 23.00. (p.p.)

## A rischio gli anziani

### Caldo e umidità Decine di malori nel comprensorio

SAVONA Caldo e umido e a furia le aspe sono soprattutto bambini e anziani. Numerosi ieri i malori nel comprensorio che hanno determinato ripetuti interventi da parte dei militi di Cruci e Pubbliche assistenze, coordinati dai centralisti del 118. E sono aumentati anche i ricoveri in ospedale, con i medici del Pronto soccorso che si sono trovati a gestire una situazione di quasi emergenza.

I malori hanno colpito soprattutto pazienti che già soffrono di malattie cardiache, respiratorie o neurologiche. Almeno una decina le persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. Il caldo ha fatto svenire, persino, una donna nel negozio di una parrucchiere. I medici del San Paolo consigliano di bere molto, in particolare: acqua non gasata, di indossare vestiti leggeri, di correre i posti più ventilati e refrigerati. I bambini, il consiglio dei pediatri è di portarli in spiaggia solo nelle ore più fresche, evitando la fascia oraria dalle 10 alle 16. (c.v.)

## Tribunale del riesame

### Uccise la moglie nuova udienza lunedì prossimo

SAVONA Sarà esaminato lunedì prossimo dal tribunale del riesame di Genova l'istanza di scarcerazione presentata da Shako Karafili, l'albanese di 31 anni detenuto a Savona con l'accusa di aver ucciso a coltellata la moglie, nell'aprile '99 in via Milano.

L'uomo era stato già scarcerato dal Riesame la settimana scorsa, per decorrenza dei termini di custodia cautelare. Nello stesso giorno il pm Vincenzo Scudiscio gli aveva notificato una nuova imputazione, con ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Francesco Meloni. L'accusa: calunnia nei confronti della sorella della vittima e del marito di quest'ultima, ai quali il tribunale dei minori ha affidato la figlia di 10 anni dell'albanese. I giudici genovesi avevano accolto il ricorso dei difensori di Karafili, che contestavano i presupposti della custodia in carcere (complessità delle indagini; la stessa difesa si era accolta contro la nuova ordinanza del gip, chiedendo ancora la scarcerazione). (f.p.)

## Saranno assegnati ai soci da due cooperative di abitazione

### Mongrifiore, ex 40 alloggi Quattro nuovi palazzi alla «Papessa»

SAVONA

Quattro nuovi palazzi nell'Oltretimbro. La zona è quella di Mongrifiore. In tutto una quarantina di alloggi che saranno assegnati dalle cooperative di abitazione.

L'iter amministrativo è ancora in fase iniziale. I proprietari dell'area su cui sorgeranno i nuovi stabili e i rappresentanti delle coop «Nuova Urbanistica» e «Dipendenti Enel» hanno presentato all'Ufficio urbanistica del Comune una proposta di Sua, strumento urbanistico attuativo, che il Comune ha approvato.

Si tratta di un documento che detta le regole per la stesura del progetto vero e proprio. La zona è interessata dal nuovo insediamento edilizio e a poca distanza dalla residenza della Papessa, a ridosso di via Nostra Signora degli Angeli.

Si tratta di una porzione di terreno di quasi 9 mila metri quadrati di cui sono proprie-



La zona di Mongrifiore dove sorgeranno quattro nuovi palazzi per un totale di quaranta appartamenti destinati ai soci di due cooperative. Il progetto è stato approvato

tari Sergio e Giuseppe Bolzoni insieme a Marina Bagnasco.

Il Suo presentato al Comune è accolto dalla giunta Ruggieri ha già passato l'esame della Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici e dalla commissione edilizia del Comune.

Il piano prevede la costruzione di 4 palazzi, di 2 o 3 piani, per un totale di una quarantina di appartamenti.

Si tratta di un intervento di edilizia convenzionata, alloggi destinati a chi è in cerca della prima casa.

Infatti saranno le due cooperative di abitazione, probabilmente le più importanti della provincia di Savona, ad assegnare gli appartamenti ai propri soci. L'iter burocratico prevede la presentazione di un piano particolareggiato conforme a quanto approvato dal Suo. (p.p.)

## Un confronto tra i Ds e la giunta regionale

Una scritta del segretario provinciale dei Ds offre lo spunto per alcune riflessioni sul ruolo dell'opposizione e della maggioranza.

Opposizione nell'etimologia del termine significa apporsi a qualcuno o a qualcosa e nel caso specifico di un'assemblea comunale l'opposizione esercita la sua attività controllando l'attività della maggioranza, cui spetta l'onore di realizzare quanto promesso in campagna elettorale. Non può essere intercambiabile il ruolo di chi governa con quello di chi controlla. E' un fulso ideologico far passare la propria incapacità di realizzazione accusando d'inerzia l'opposizione. L'opposizione non è mai «sterile» o «polemica» ma fa sempre riferimento a diversità ideologiche e di programma.

Nel caso poi della proposta offerta dall'attuale Giunta di Sinistra/Centro, fare opposizione in qualunque forma è prima che un diritto, un preciso dovere. La situazione dei parcheggi fuori controllo, il traffico in tilt, le tasse a livelli mai neanche lontanamente ipotizzabili, sono

situazioni che richiedono una buona dose di faccia tosta, da chi sta dalla parte di chi le fa, far finta di non vederle e fare passare come sterile e lamentosa la posizione di chi le contrasta.

Oggi i Ds hanno «scoperto» il Prusaf, elenco di opere che di fatto condizionerà «qualcosa di molto più ampio e concreto che è il Piano regolatore generale» iniziato dalla precedente Amministrazione di Centro Destra, caduto nel dimenticatoio e di cui oggi non si sente più parlare. Sarà una semplice dimenticanza o una precisa volontà di occultazione? Quali interessi si nascondono dietro questo continuo rinvio?

Il progetto Forza Italia e del Polo il semplice ma molto più concreto e prevedibile: occupazione, sviluppo e manutenzione, tutto ciò che non ha realizzato questa Giunta, che continua a parlare di futuro ma non affronta le necessità contingenti, che sono invece drammaticamente presenti. Non torna De Cila di trovarci impreparati ai prossimi appuntamenti elettorali. Nel contempo basterà un semplice confronto tra il fatto di Ruggieri e quanto verrà realizzato dalla Giunta regionale

le per far capire questa volta, ai savonesi cosa vuol dire essere amministrati dal Centro Destra.

Giuliano Miele, coordinatore cittadino Forza Italia, Ileana Romagnoli, capogruppo

## Il piano di cuore

Sento il dovere di ringraziare dal più profondo del cuore tutto il personale medico e infermieristico della II Divisione Medica dell'ospedale San Paolo accelleratamente diretta dal prof. G. Menardo per la cura e l'assistenza prestata alla cara e adorata mamma, con profonda umanità, gentilezza e professionalità. Un ringraziamento particolare al dottor Piccinini per la sua esemplare comprensione e gentilezza.

Gianfranco Salvetti, Savona

Preghiamo i lettori di essere simpatetici e preferibilmente inviare testi datati e firmati. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate a recapito telefonico non vengono pubblicate. Le lettere vanno inviate a LA STAMPA, Redazione di Savona, piazza Martini 3/6, 17100 Savona - Fax 019 810 971

## AMBULANZE (tutte le province)

**118 Savona Soccorso**

**GUARDIA MEDICA**

Notturno (dalle 20 alle 8), prelievi, esami (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):  
Distretto Savona: telefono num. verde 800 556 888 (da Savona e S. Maria Terno).  
Distretto Pietra: tel. numero verde 800 556 888 (da Cortale e Andora).  
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 800 556 888.

**SAVONA**  
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:  
Modena via Montenotte 103, 129082  
Riccardi, via Pieve 38, telefono 850802  
Valenti, via Quilano 4, telefono 891156

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalle farmacie:

**FERRARA**, corso Italia, telefono 019/827.202.  
Savona in tutta la provincia:  
**ALASSIO**: San Ambrogio, piazza Azzardi Durando, 645164  
**ALBENGA**: Veduggio, via Piave 24, tel. 555599  
**ALBESOLA MARINA**: Della Concordia, via Biglioli 24, telefono 019/481.616.  
**ALBISOLA SUPERIORE**: Albisola, via Sestione 78, telefono 489242  
**BRIGHE**: SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, telefono 070038  
**CAIRO MONTENOTTE**: Rodino, via Portici 31, telefono 500500 (Per il notturno Fumagalli di Allere, tel. 58010)  
**CHIARA**: Morone, via Aurelia 148, telefono 019/827.202  
**FINALE LIGURE**: Richeri, corso Europa, telefono 801703  
**LOANO**: San Giovanni, via Quarta 151, telefono 877171  
**MELLEMO CIGLIOLI**: piazza Italia 45, telefono 019/827.202  
**NOI**: Monte Urzino, viale Italia 10, telefono 748903  
**PIETRA LIGURE**: Finedi, via Montaldo 14, telefono 828035 (Anche per il notturno per il comprensorio di Chiavari e Varigotti).  
**VADO LIGURE**: Scarsi, via Gramsci 82, telefono 880184. (Per il notturno Della Ferrara di Savona)  
**VARAZZE**: Trinchieri, corso Matteotti 58, tel. 834882

## TRAFFICO

### Lavori alle fognature: via Piave chiusa per 2 giorni

Nuovi disegni per gli automobilisti. Il 11 e il 14 giugno prossimi sarà chiusa al traffico via Piave per consentire lavori alle condotte fognarie. Domani, sempre per lavori, chiuso alla viabilità il tratto di via Caravaggio tra la rotonda e il depuratore. (c.v.)

## INCOLI

### Clandestini scaricati da camion a Bossarino

Continuano i controlli anti-clandestini da parte dei carabinieri. A Vado, i militari hanno bloccato un marocchino di 38 anni, M.N., che è stato poi denunciato. Lo straniero era insieme ad altri connazionali che sono però scappati nei boschi di Bossarino. (c.v.)

## SAVONA S.

### Donna denunciata per guida in stato di ubriachezza

I carabinieri hanno denunciato una donna di 50 anni, C.C., che ad Albisola Superiore, lamponato, l'autovettura una moto e dai primi accertamenti è risultato che guidasse in stato di ubriachezza. Nell'incidente i conducenti e due veicoli sono rimasti illesi. (c.v.)

## IMPERIA S.

### Anziana cade in casa ed è soccorsa dai vigili

Intervento dei vigili fuochi del porto, ieri, in via dei Conradi Albisola Capo. Sono stati chiamati per soccorrere un'anziana donna, A.O., che è caduta e non riusciva più a rialzarsi. La pensionata è stata curata dai sanitari. Pronto soccorso intervenuto. L'automedica. (c.v.)

## ALBISOLA S.

### Oggi i funerali del marchese Giuseppe Gavotti

E' morto il marchese Giuseppe Gavotti di Castellaro che apparteneva a una antica famiglia patrizia genovese e insieme ai fratelli Paolo, Cesare e Giuliana, aveva a lungo abitato nella villa che porta il nome della famiglia ad Albisola. Il nobiluomo, 81 anni ed era ingegnere delle Ferrovie dello Stato. I funerali sono già stati fissati e si svolgeranno questa mattina alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Nicolò ad Albisola Superiore. (c.v.)

## QUILIANO

### I cacciatori restaurano «edicola»



In occasione della festa della Madonnetta dei cacciatori, la squadra cinghiale di Quiliano ha restaurato un'edicola dedicata alla patrona. Allo scoprimento dell'opera erano presenti una suntuosa di persone, tra le quali don Primo Campion, parroco di Montagna e il sindaco di Quiliano Nicola Isotta.

## VARAZZE

### Scontro tra auto e moto: due feriti sulla A 10

Incidente stradale, ieri mattina, sulla A 10, all'altezza di Varazze. Sono rimaste coinvolte, per un totale di accertamento, un'auto e una moto che sono scontrate. Due i feriti: Claudio Burdisso, 30 anni, di Varazze e Romina Giusto, 20, che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. Le prognosi sono di 30 e 6 giorni. (c.v.)

## TOSSICOMANI

### Tossicomane bloccato con la droga dalla polizia

Agenti della volante impegnati in controlli anti-droga, ieri mattina, nella zona di via Niella. Hanno fermato e controllato alcuni tossicomani che soliti andare a prendere il metadone nell'ambulatorio di piazza Giulio II. Uno di loro, G.Z., trovato in possesso di una dose di metadone è stato segnalato alla prefettura. (c.v.)

## CONTRABBANDO

### Tedeschi scarcerati per un errore

Sono stati rimessi in libertà dal gip i cittadini tedeschi (tutelati dall'avvocato Trucco) che erano stati arrestati a Savona nel marzo scorso, dalla Finanza, con l'accusa di aver importato illegalmente in Italia sigarette per 3994 chili. Ieri doveva tenersi l'udienza preliminare, che non si è svolta perché i cittadini tedeschi sono stati erroneamente giudicati immediatamente per i due indagati, anziché la citazione diretta a giudizio. Da qui la nullità della richiesta di rinvio a giudizio e la scarcerazione immediata per sopravvenuta decorrenza dei termini di custodia cautelare. Gli atti sono stati rimessi al pm. (f.p.)

## NATI. Laura La Porta. Gabriele Caruzzo

**MONTI**. Osvaldo Palmieri, di 90 anni, abitante a Savona in via San Lorenzo 11/6, trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 9 al cimitero di Zinola. Giuseppe Atteo, di 73 anni, abitante a Savona in via Bruzzone 5/4; i funerali previsti per questa mattina alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Lavagnola. Padolina Masio, di 65 anni, abitante a Savona in via Mignone 37/10; i funerali previsti per questa mattina alle ore 10,30 nella chiesa di San Lorenzo, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Pietro Frumento, di 90 anni, abitante a Savona in via Vignetta 6/1; i funerali sono previsti per oggi alle ore 9,15 nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legnano. Maria Codoghini, di 95 anni, residente a Milano.

## AMMINISTRATIVA

Domani scatta il termine per la presentazione delle domande per la rottamazione dei negozi. I commercianti che intendano chiedere i finanziamenti dovranno presentare alla Camera di commercio sugli appositi moduli ministeriali.

## QUILIANO

### Nobel Rigoberto Menchù

Domani il Comune di Quiliano ospiterà il Premio Nobel per la pace Rigoberto Menchù. Dopo la conferenza stampa di presentazione alle 18,30 nella sede comunale di Villa Maria, incontro con i sindaci del comprensorio e le altre istituzioni savonesi e quindi conferenza aperta al pubblico Palazzo dello Sport. (c.b.)

## FIALLI L.

### Dispositivo con Piero Vado

Proiezione di diapositive «Da Finalborgo a Castel Gavone» con le spiegazioni di Piero Vado, alle 15,30, al circolo «Voglia di vivere» di via San Lorenzo a Savona. (a.r.)

## SAVONA S.

«La forza del destino». Questo il tema della conferenza che vedrà protagonista la professoressa Laura Barbero mercoledì 20, 20,30 alla Camera di via di Milla. L'appuntamento è curato dal circolo Amici della lirica «Renata Scotti». (c.b.)



Calendario ricco di grandi nomi: tra gli ospiti Lara Fabian, Noa, Joe Cocker, Shirley Bassey e Charles Aznavour

# Un coro di star per l'estate di Montecarlo

## La sfida dello Sporting parte il 30 con Barry White

Andrea Munari

Barry White e i Manhattan Transfer, Joe Cocker, Noa e i Sisters Sledge e ancora Ivana Spagna, Antonello Venditti, Andrea Bocelli. Eccole alcune delle carte migliori giocate dallo Sporting Club per vincere la partita più importante dell'estate: quella che si svolge nella magica e suggestiva cornice della Salle des Etoiles. Il cartellone delle vedette che si esibiranno nel 2000 della bella stagione è completato da Jacques Provence, direttore artistico della Société des Bains de Mer, nasconde la sua soddisfazione: «Nemmeno a Las Vegas sono riusciti a mettere insieme un cast così prestigioso. Lo Sporting Club è pronto per una grandissima estate».

A guardare il programma è chiara l'intenzione di offrire un periodo nel quale è un giorno senza appuntamento. La sensazione è di una stagione scandita da nomi, date, serate a tema, spettacoli musicali di cabaret, feste, gala, un susseguirsi incalzante, senza pause. In effetti il cartellone è futuristico: questo oltre ai nomi degli artisti ingaggiati per i prossimi mesi. Un cast ed un assortimento decisamente internazionale, ma che al tempo stesso deve accontentare l'esigente clientela dello Sporting, gli abituati e i tanti che scelgono Costa Azzurra come meta di vacanza e cercano esclusività, serate mondane e divertimento.

E non solo questo, perché il pubblico è vario anche nelle fasce di età e la «SBM» da tempo rivolge particolare attenzione anche ai più giovani. Oltre agli artisti italiani e anglosassoni ecco anche quelli francesi con Charles Aznavour, Mireille Mathieu, Patrick Bruel e Lara Fabian. Il mondo della musica evolve rapidamente e le tendenze non devono essere trascurate per il repertorio più classico che tradizionalmente sfida a Montecarlo. Quindi, senza sorpresa, approda anche alla Salle des Etoiles il «raï», la musica con influenza orientale e più marcatamente magrebina: Amrou Diab per la serata dedicata al Marocco (10 agosto) e Ajda Pekkan per la Notte della Turchia (23 agosto) sono gli artisti chiamati a rappresentarla, senza dimenticare la bravissima Noa, cantante israeliana già affermata a livello internazionale. Completano la lista dei cantanti Shirley Bassey con l'Orchestra Claude Bolling, Rondo Veneziano e per la musica latina Enrico Macias e Helene Segara. E non è finita perché Jacques Provence ama gli spettacoli di varietà e quelli di cabaret con la sua collaudata formula, lancia il paio di stagioni o sono, propone otto serate con la partecipazione di Patrick Sebastian per «Le plus Grand Cabaret du Monde» (3-4-5-6 e 10-11-12-13 luglio), quattro con Tango Passion (17-18-19-20 lu-



ARTISTI E DATE	
Barry White	1-2 luglio
The Manhattan Transfer	7-8-9 luglio
Mireille Mathieu	14 luglio
Patrick Bruel	15 luglio
Ivana Spagna	16 luglio
Lara Fabian	21-22-23 luglio
Helene Segara	luglio
Charles Aznavour	29-30-31 luglio, 1-2 agosto
Shirley Bassey	4 agosto
Joe Cocker	5-6 agosto
Amrou Diab	10 agosto
Andrea Bocelli	11 agosto
Kool & The Gang	18-19-20 agosto
Ajda Pekkan	23 agosto
Antonello Venditti	25-26-27 agosto
Rondo Veneziano	7 settembre
Noa	8 settembre
Enrico Macias	9 settembre

glio), quattro show con il Cabaret di Budapest e cento violini tzigani (24-25-26-27 luglio), tre con la Spagna e il flamenco (7-8-9 agosto) con l'esibizione di Carmen Rota, poi otto con le «Noches de Cuba con la Tropicana dell'Avana» (12-13-14-15-16-17 e 21-22 agosto), quattro esibizioni in cori e i balli dell'Armata

Rossa (28-29-30-31 agosto) e infine sei rappresentazioni con il celebre French Can Can delle Folies Bergères, più una curiosa quanto interessante rivisitazione in chiave techno (1-2-3-4-5-6 settembre). Per quanto riguarda le tradizionali serate a tema saranno i Manhattan Transfer gli ospiti della Nuit de SPA,

l'associazione pro-animale (7 luglio), Mireille Mathieu per la Notte della Legione d'Onore (14 luglio) e per l'attesissimo Gala de la Croix Rouge Monégasque (4 agosto), toccherà a Shirley Bassey, intrattenere il pubblico dello Sporting Club.

Insomma, è vero giro del mondo, è prestigioso per la qualità degli spettacoli, per l'importanza dei nomi degli artisti e perché Monte Carlo ha un'immagine votata all'internazionalità, sempre frequentata da vip e personaggi che sempre più spesso si danno appuntamento nel Principato quasi fosse divenuto un «meeting point» irrinunciabile.

### IL PRINCIPATO E LA MONDANITÀ

## Senza sosta sotto i riflettori tutti i vip nel Principato

MONACO

Sarà una stagione spumeggiante a Montecarlo, e lo sarà ancora di più allo Sporting. Innanzi tutto per il numero di artisti presenti sul palco della Salle des Etoiles, poi per la varietà e la qualità degli spettacoli che andranno in scena durante la settimana. E infine, perché tutto lascia pensare ad un'estate da record in quanto a presenze. I nomi sono certamente di richiamo: questa sarà un'occasione in più per darsi appuntamento nel Principato.

Non bisogna poi dimenticare che il 2000 sta rappresentando per il prestigioso salotto monégasco un ritorno di immagine straordinario e a livello mondiale. Gli eventi più recenti hanno assunto una dimensione così importante che non vi è stata una settimana senza che vip, personaggi e personalità non siano passati da qui.

Questo non riguarda solo il Gran Premio di Formula Uno dello scorso weekend, ma anche novità assolute come le serate dei «Laureus Sports Awards» e di Vogue Italia, che hanno portato a Monaco un concentrato di bellezza, moda, spettacolo e sport. In precedenti, incontrare modelle-attrici come Monica Bellucci, Mila Jovovich e Naomi Campbell rientra quasi nella normalità.

La stagione estiva è alle porte e si attendono altri vip che animeranno le notti più attese, quelle del gala dello Sporting Club, delle feste in discoteca, dei party a bordo degli yacht più lussuosi, delle serate mondane nei saloni degli alberghi più esclusivi. Il Principato più «glamoureux» del mondo punta in alto, come sempre, e punta forte, con tante altre storie da raccontare.

La stagione estiva è alle porte e si attendono altri vip che animeranno le notti più attese, quelle del gala dello Sporting Club, delle feste in discoteca, dei party a bordo degli yacht più lussuosi, delle serate mondane nei saloni degli alberghi più esclusivi. Il Principato più «glamoureux» del mondo punta in alto, come sempre, e punta forte, con tante altre storie da raccontare.

La stagione estiva è alle porte e si attendono altri vip che animeranno le notti più attese, quelle del gala dello Sporting Club, delle feste in discoteca, dei party a bordo degli yacht più lussuosi, delle serate mondane nei saloni degli alberghi più esclusivi. Il Principato più «glamoureux» del mondo punta in alto, come sempre, e punta forte, con tante altre storie da raccontare.

La stagione estiva è alle porte e si attendono altri vip che animeranno le notti più attese, quelle del gala dello Sporting Club, delle feste in discoteca, dei party a bordo degli yacht più lussuosi, delle serate mondane nei saloni degli alberghi più esclusivi. Il Principato più «glamoureux» del mondo punta in alto, come sempre, e punta forte, con tante altre storie da raccontare.

## E l'Italia ha calato tre assi

### Sono attesi Bocelli, Venditti e Spagna

MONACO

«E' l'Italia che va», cantava qualche anno fa Ron. E a Montecarlo, il Bel Paese va alla grande da anni. Quindi è giusto e saggio che la Société des Bains de Mer coccoli con particolare attenzione la clientela più vicina ai propri confini. Antonello Venditti, Andrea Bocelli, Rondo Veneziano e Ivana Spagna sono i nostri artisti in prima fila fra le vedette che si esibiranno quest'estate nella Salle des Etoiles.

Una scelta accurata quella di Jacques Provence, consigliata dall'imperativo di non trascurare una clientela non solo numerosa, ma anche ampia nella fascia di età. E poi c'è l'aspetto artistico, altrettanto importante, con repertori diversi nel genere, capaci di richiamare una vasta gamma di spettatori. Andrea Bocelli, che a Montecarlo è praticamente di casa, porterà quello stile e quel modo di interpretare la musica che farà felici anche i più esigenti: c'è da scommettere che i posti per il concerto venerdì 11 agosto andranno a ruba. Antonello Venditti è garanzia di successo: le sue canzoni hanno



lasciato il segno non solo in coloro che oggi sono i più adulti e che lo seguono da oltre vent'anni, ma anche in una larga fetta di giovani che si sono nei testi e nei ritmi che propone. Per Ivana Spagna, va detto che la sua maturazione è stata progressiva e costante, elemento importante nella carriera di un artista. Il Festival di Sanremo le ha portato fortuna, l'ha certamente aiutata, e lei si è mai adagiata sugli allori e ha proseguito nella ricerca per migliorare e proporsi al pubblico mantenendo intatta la

sua freschezza artistica, altro ingrediente da non trascurare per chi fa questo mestiere. Sui Rondo Veneziano va detto che l'originalità della loro proposta vanta le simpatie di un pubblico più selezionato, ma la qualità di esecuzione e le atmosfere che sono grado di offrire sono riconosciute ed apprezzate da una platea internazionale.



Tre protagonisti italiani delle serate accolte allo Sporting club di Monaco. Da sinistra, Antonello Venditti, Andrea Bocelli e Ivana Spagna.

chero, Pochi, Arbore e l'Orchestra Italiana, per citarne alcuni che in passato hanno calcato le scene della Salle des Etoiles. Stati grandi protagonisti. Ma anche quest'anno i nomi annunciati potranno raccogliere consensi. Ivana Spagna poi ha una serata soltanto (16 luglio), come i Rondo Veneziano (7 settembre) per «Les Nuits de la Méditerranée», mentre Antonello Venditti, atteso per tre date (25-26-27 agosto), saprà soddisfare le attese sia del pubblico, che della Société des Bains de Mer.

### IL PROGETTO «SCUOLA SICURA»



### Cerimonia all'Unione Industriali

Alla presenza del prefetto Luigi Serra, del Rotary Club di Savona e il presidente Gabriele Di Cerbo, e del Rotaract, Arabella Traverso, si è concluso il progetto «Scuola sicura» con la consegna del libro e del gioco «Impariamo a difenderci dai rischi» di Michele Costantini e Delia Boccolini. Alla cerimonia, svoltasi nei locali dell'Unione Industriali, erano presenti i responsabili degli enti partecipanti e «Scuola sicura».

All'Its di Cairo con l'appoggio di alcuni insegnanti

## Scuola senza attrezzature? I ragazzi se le costruiscono

CAIRO

Itis di Cairo: «Chi fa da sé fa per tre». Un vecchio detto che ben si lega all'ottica della scuola italiana, che abbonda di riforme, vere o presunte, ma non sempre fonda di destinare alle attrezzature degli istituti, soprattutto se di esperienza come quelli valdornesi.

Così gli studenti della seconda, stanchi di dover andare fino all'istituto madre di Savona per poter disporre di certe attrezzature, hanno pensato di raccogliere la sfida e di costruirselo da soli. Sentiamo il professor Giuseppe De... «Si tratta di due progetti interdisciplinari realizzati dai ragazzi con il supporto degli insegnanti di Fisica, Franco Sacco e Francesco Ottone, e del professore di Elettrotecnica, Bruno Tesserolo. Il primo ha alla realizzazione di un'attrezzatura per lo studio del moto parabolico: praticamente un tubo piegato in modo specifico entro il quale si lascia scorrere un biglia che colpisce un ostacolo permettendo

la verifica di alcuni principi fisici. Il secondo, decisamente più complicato - il costo di mercato di una simile apparecchiatura si aggira sui 15 milioni - è una rotina a cuscini d'aria per lo studio del moto rettilineo in mancanza di attrito».

Spiega, a nome di tutti, lo studente Matteo Ferraro: «Si tratta dello stesso principio dei famosi treni monorotaia giapponesi. L'apparecchio è costituito da un profilo lungo 2,5 metri, disseminato di 400 fori del diametro di 0,2 millimetri dai quali esce l'aria spinta da un compressore, creando, appunto, un cuscinetto sul quale scorre un solido. Il tutto, arricchito da celle fotoelettriche che permettono una serie di misurazioni di tempi e velocità».

Chiara la soddisfazione di tutta la classe, anche per la consapevolezza che queste apparecchiature rimarranno nel patrimonio della scuola, e verranno utilizzate, e magari arricchite, da chi li seguirà.

Savona: una mostra fotografica per raccontare l'esperienza di whale watching

## «Abbasso i Pokemon, viva le balene»

### Gli alunni della «Astengo» nel Santuario dei cetacei

SAVONA

«Abbasso i Pokemon, viva le balene»: questo il grido «battaglia» degli alunni delle terze A e B Modulo della scuola elementare «C. Astengo» di Savona, dalla coperta della motonave «Corsaro», durante la battuta whale-watching nel Santuario dei cetacei.

L'entusiasmante esperienza provata dai ragazzi al largo di Imperia è diventata anche una mostra. E' il frutto di un corposo lavoro sul mare, sui cetacei e sull'importanza della loro difesa, coordinato dall'insegnante Fernanda Marinucci, che chiude a mo' di saggio l'anno scolastico 1999-2000. Una tradizione, per la scuola savona, che si rinnova di anno in anno.

Oltre alle fotografie e ai pensieri fermati su carta dai ragazzi a testimonianza della escursione «scaccia di balene» (un'esperienza che tutti



Un gruppo di alunni della «Astengo» a bordo della m/n «Corsaro».

possono provare, armati naturalmente di sole macchine fotografiche, con la speranza di incontrare davvero qualche balena. La mostra è anche un consuntivo dei percorsi didattici com-

piuti dagli alunni durante l'anno scolastico. Tra i lavori esposti, una situazione anche il grande albero di ceramici che abbellirà un angolo del quartiere Fornaci.

EVENTI MUSICALI - SPORTIVI - EXPO

ORION S.A.S. tel./fax 019.667460- cell. 0347.7779892  
cell. 0347.3464133

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ALBENGA  
IN COLLABORAZIONE CON RADIO LIGURIA INTERNATIONAL 103  
organizzano LA 2ª EDIZIONE DEL



# SAN GIORGIO SPORT SHOW 2000

INGRESSO LIBERO  
parcheggio gratuito

1ª mostra convegno ligure  
di medicina naturale  
**dal 7 all'11 giugno**

domenica 11 esibizione di karate con gli allievi della palestra  
del maestro A. Musuraca di Borghetto S.S.

## PROGRAMMA

**Mercoledì 7** 21

Tavola rotonda: OMEOPATIA... COS'È  
partecipa: dott. Gianguglielmo Bergamaschi  
dott. Daniele Oliva

**Giovedì 8 ore 16**

Stage: MUSICOTERAPIA  
E MEDITAZIONE SUFI  
partecipa: sig. S.W. Nirodh Fortini  
musicoterapeuta in Varazze

**Giovedì 8** 21

Tavola rotonda: GEOPATIE (DOMOTERAPIA)  
La salute nell'ambiente domestico  
partecipa: sig. Antonio Pignatari  
pranoterapeuta e geopata in Albenga

**Venerdì 9** 16

Stage: REIKI, CRISTALLOTERAPIA,  
RISVEGLIO KUNDALINI  
partecipano: Alok Bushana & Deva Santosha  
Master di Reiki e Cristalloterapia

**Venerdì 9** 21

Tavola rotonda: LA MEDITAZIONE UNA TERAPIA  
NATURALE PER IL NUOVO  
MILLENNIO  
partecipa: sig. S.W. Nirodh Fortini  
Master di meditazione Sufi  
e musicoterapeuta in Varazze

**Sabato 10** 16

Stage: REIKI, CRISTALLOTERAPIA  
partecipano: Alok Bushana & Deva Santosha  
Master di Reiki e Cristalloterapia

**Sabato 10 ore 21**

GRANDE CONCERTO CON ENTRATA AD OFFERTA LIBE-  
RA DEL COMPLESSO INDIANO SHRADHANJALI  
CON MUSICHE INDIANE E TIBETANE

**Domenica 11**

Giornata dedicata alla piramidologia con stage e tavola rotonda con  
la partecipazione di STEFANO SALA, Piramidologo e responsabi-  
le della ditta Zuccari di Trento

**Specchio**  
DELLA STAMPA

**Difendiamo l'ambiente  
a suon di musica.**



Jovanotti, Mau Mau, Subsonica, ■■ Gazzè, Africa Unite,  
Agricantus, Bandabardò, Paolo Belli, Carmen Consoli, Elio ■  
le Storie Tese, Modena City Ramblers, Gianna Nannini, Nidi  
d'Arac, Sud Sound System, Timoria, Mario Venuti, YoYo Mundi



cantano per la ■■■ ambientale.  
Specchio ha raccolto i loro brani  
in questo CD. Tante parole per  
un solo messaggio: rispettiamo  
l'ambiente. E in quest'occasione,  
difendiamo a suon di  
musica. Tutti i proventi saranno  
devoluti al Museo "Erre come..."  
a Torino, presso il Parco  
Scientifico e Tecnologico per  
l'Ambiente ■■■ Park.

Da sabato 3 giugno, con Specchio e  
**LA STAMPA**  
■ sole L. 12.900\* il CD  
"A" canzoni per l'ambiente.

\*Aspetta facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa basta telefonare il numero verde 800-01 ■■■

**Specchio. Prima riflette, poi emoziona.**





# Il sindaco minaccia: «Più collaborazione o ritiriamo anche i vigili urbani» Finale chiede controlli e sicurezza Lunedì in Consiglio i temi dell'ordine pubblico

Augusto Ramboldo

FINALE L.

La Compagnia di San Pietro che «minaccia» non «fare uscire la statua del Santo» durante la festa religiosa di fine mese ■ la spiaggia dei Neri non sarà sgomberata dal senegalese che la «occupa». Il sindaco Pier Paolo Carvone che «minaccia» di «ritirare i vigili urbani dal servizio al Malpasso» non intervengono anche le altre forze di polizia. Sono due aspetti ■ lo stesso problema al centro ■ serrato dibattito l'altra sera in Consiglio comunale a Finale Ligure. L'ordine pubblico è stato il filo conduttore della ■ con la minoranza di centro-destra che veda «la situazione allarmante» e l'amministrazione di centro-sinistra, con i carabinieri, che ridimensioni i vari casi.

**ORDINE PUBBLICO** «Abbiamo la sensazione di una città terra di ■ senza controllo del territorio. Sembra ci sia ■ nuovo interesse della criminalità. I segnali sono tanti. Interventiamo prima che ■ troppo tardi», ha sintetizzato Flaminio Ricchi capogruppo di «Finale nel 2000».

La minoranza ha segnalato due «bel- le di notte» al lavoro da alcuni giorni di fronte alla Piaggio. E' l'inizio di un nuovo fenomeno? «Abbiamo avvertito i carabinieri. La zona interessata sarà presidiata per dissuadere i clienti...», ha spiegato l'assessore Mario Coletti.

La Compagnia che ■ occupa anche di feste religiose, tradizionali e sport, ■ esasperata per «l'indecorosa occupazione» della spiaggia libera dei Neri. Gli extracomunitari da tempo ■ in questa spiaggia. «Abbiamo fatto fare sabato un blitz da venti fra baschi verdi della Finanza e dei vigili urbani, ci ■ altri controlli, anche di pulizia», replica il sindaco Carvone.

**MALPASSO** Domenica l'ennesimo «assalto» sulla spiaggia fra Varigotti e Noli. Alle 17 erano 300-350 le moto e le auto in divieto di sosta lungo l'Aurelia, galleria compresa, e 95 le tende in spiaggia, senza nessun controllo. «Per nostra competenza siamo avviati ad una soluzione urbanistica del ■ Melpasso», dice Coletti.

**COMMERCIO** Tante proteste dell'opposizione per il crescente numero di venditori abusivi. Il consigliere Giovanni Ferrari ha invece definito «razzista» un articolo del regolamento del commercio al dettaglio. ■ divieto totale ■ attività per gli ambulanti nella zona a mare avrà comunque alcune deroghe.

Numero ridotto dei carabinieri, spesso dirottati ad Albenga.



Finale, il sindaco Pier Paolo Carvone

«Quest'anno ci sono tre assunzioni, altrettante verranno fatte nel 2000», ha confermato Coletti.

«Non basta fare fare ai vigili compiti di polizia. Chi controlla i negozi e gli abusi edilizi?», ha commentato l'ex assessore Damiani Rizzi.

**ALTRO** Sono passate in secondo piano le polemiche sui lavori a Varigotti e nelle piazze ■ Finalborgo. Pochi giorni ■ lo stesso Damiano Rizzi ■ chiesto una dichiarazione ufficiale per una «Finale città antirazzista».

## Venduta la colonia Bresciana

### Loano, ■ diventata dormitorio sarà trasformata in un residence

LOANO

L'ex colonia «Bresciana» di Loano ■ «terra di conquista» di extracomunitari ■ sbandati, ■ stata venduta per una cifra ■ fra gli 8 e i 9 miliardi. L'edificio ■ 13 mila metri cubi ■ sarà trasformato per metà in alloggi e per l'altra parte in un albergo. Dopo ■ aste la vendita della colonia ■ andata in porto con grande soddisfazione degli abitanti di tutto il quartiere.

«Per molti anni la struttura è stata abbandonata a se stessa ed è diventata il covo di sbandati e soprattutto di extracomunitari non in regola. C'è sempre stato un grande via vai di gente ■ tutte le ore, soprattutto di notte», spigano. Le ultime segnalazioni ■ di pochi giorni fa. In più occasioni la polizia municipale aveva sgomberato il grande edificio. Inizia ora l'iter urbanistico per il recupero dello stabile. Il primo appalto fatto dal Comune di Brescia

era andato deserto. Molti addetti ai lavori sostenevano che il vincolo alberghiero di metà della cubatura era un freno all'acquisto dei 13 mila metri cubi.

La colonia «Bresciana» ■ solo l'ultimo immobile realizzato ■ e province per le vacanze al mare nei primi anni del secolo scorso che finisce, a Loano ■ ■ altri comuni costieri, in mani private anche dopo molti anni di abbandono. E' di pochi mesi fa il progetto per la trasformazione di oltre 50 alloggi da 40 metri quadrati dell'ex colonia «Borsalino» in via dei Gazi, sempre a Loano.

Con il progetto definitivo sono previsti anche uffici ed attività commerciali. Un'altra importante opera ■ immobiliare ■ in corso nell'area dell'ex colonia «Alessandrina» (zona Ramella) dove saranno ricavati oltre 60 alloggi. Interventi privati anche nell'ex edificio dello «Varesino» in via Toti. In questo stabile il 20 per cento degli alloggi realizzati diventeranno



Il sindaco di Loano Francesco Ceneri

comunalmente, a disposizione degli sfrattati e dei senza casa. Fra le grandi colonie loanesi resta attiva solo la «Città di Torino», la struttura ■ monte dell'Aurelia a ponente della città.

Valutazione di circa 7 miliardi ■ infine per l'ex ospedale «Mariano Piemontese» chiuso e più che cadente da quasi vent'anni. La vendita è curata dall'Asl. Ma il Comune ha ■ l'area ■ servizi socio-sanitari, comunque con la richiesta che la somma introitata venga destinata a strutture sanitarie del Ponente. Non è ancora scritta l'ultima parola. ■ a. r.

# Pietra, Accame replica ■ Garassini «Immigrati sì, spacciatori no»

PIETRA

«L'aspirazione alla libertà e la sua difesa che va al di là dei singoli fatti. La rivendicazione delle proprie origini e del legame fraterno che ■ i liguri con i popoli del Rio de la Plata». Sono, secondo il sindaco di Pietra, Giacomo Accame, e l'assessore Tommaso Dacchino, i «due concetti fondamentali» che emergono dalla lettura della targa ■ piedi del nuovo monumento al partigiano inaugurato domenica. La giunta leghista piemontese risponde: «L'emigrazione ligure, che ebbe sempre i connotati del lavoro e dell'impegno, da Colombo a Garibaldi, alla nostra Ana Poggi (l'autrice della scultura) e alla migliaia di «tyrabajadores» come diceva il ■ Meyer, non va assolutamente mescolata con gli importatori di prostitute, droga e gangster».

Naturalmente nessuno ha voluto «stravolgere» ■ significato dell'inaugurazione di un monumento al partigiano. Ma c'è chi, come il presidente della Provincia Alessandro Garassini, ha messo in evidenza ■ i partigiani «erano ■ dei simboli dell'unità d'Italia» e come l'aver scelto una autrice emigrata sia un segnale «di molta rispetto verso l'immigrazione. Accame è sempre stato per la secessione e per la linea «durissima» contro gli extracomunitari. «Per le dichiarazioni di Garassini rimando a quanto scrisse Cicerone «Pro domo sua», conclude Accame. ■ a. r.

ALBENGA

Pattugliare dei carabinieri Denunciati 51 persone

Cinquantuno extracomunitari denunciati, ■ cui: 24 ■ in regola con i documenti di soggiorno, 325 persone identificate e 206 mezzi controllati. Sono i risultati di una vasta operazione anticrimine di che ha visto impegnati negli ultimi giorni i carabinieri della caserma albanese in collaborazione ■ i colleghi del comando provinciale di Savona ■ r. r.

BORGHETTO

Tentata estorsione cinquantenne nei guai

F.G. 50 anni, residente a Borghetto, ■ stato denunciato per tentata estorsione nei confronti di ■ commerciante alla quale aveva richiesto del denaro minacciando di dare fuoco al negozio. Ad Albenga i carabinieri hanno denunciato per simulazione di reato un militare di leva che aveva denunciato falsamente di aver subito una rapina da un extracomunitario per il timore di riferire ai superiori di aver smarrito i propri documenti di identità. ■ r. r.

ALASSIO

Il giudice ha deciso sul caso «Imnopark»

Il giudice Giugurta (tribunale di Savona) ha ordinato alla società «Imnopark» ■ immediato arretramento dell'intera struttura realizzata a copertura di un parcheggio troppo vicina al condominio «Corallo» di via Don Bosco ■ provvedimento segue la denuncia di due condomini tutelati dagli avvocati Pelleriti e Ottolenghi. ■ m. br.

## Albenga, iniziativa della Floras per sfruttare l'export agricolo

### I fiori promuovono il turismo

### Il marchio «Riviera» sui vasi di margherite

Roma ■

ALBENGA

Agricoltura ■ hanno ■ campo di attività ■ che può consentire delle promozioni dello stesso territorio, sia per i prodotti della terra che per il movimento degli ospiti. Un esempio concreto è quello perseguito dalla Floras, l'organismo unitario per la promozione della floricultura ligure. E' stato ■ un progetto affinché ■ tutte le etichette che accompagnano i vasetti delle margherite compaia il ■ della zona geografica di provenienza.

Si tratta, come ■ sa, ■ alto numero di vasi, soprattutto indirizzati all'estero, proprio in quelle ■ interessate anche alle vacanze nel Ponente della provincia di Savona. Siamo infatti nell'ordine della decina di milioni ■ piantine che diventerebbero così anche ■ seggi promozionali per l'attività terziaria del comprensorio turistico albanese. La Floras ■ ha rivolto ora domanda ad una serie di enti, fra cui Regione



Marco Anzaldi presidente della Floras

■ Camera ■ commercio, per avere i fondi per la pubblicità unitaria ed ■ in attesa ■ risposta.

Ma nella Floras ■ anche in ■ un sostenuto dibattito sull'andamento del mercato floricolo, sotto la pressione dei risultati finali negativi della campagna delle margherite do-

vute al «sovradimensionamento» della produzione nella stagione 2000 rispetto alla stagione 1999 (il cui favorevole andamento aveva attirato troppi nuovi produttori). Molte piantine sono rimaste invendute. In altre parole, il mercato, soprattutto quello estero, non ha assorbito tutta la produzione ingauna, costringendo ■ gettare via la produzione in eccesso.

Si corra ■ dare certezza al mercato che non ■ riesce ■ gestire unitariamente. E' infatti difficile operare in un contesto in cui non solo ■ si conosce ■ futuro (che rimane comunque ■ difficile previsione) ma ■ prattutto ■ difficile muoversi in un contesto che neppure conosce quante piante ■ commercializzano nell'Albanese. Si parla infatti di ■ addirittura ■ 15 milioni di vasetti di margherite.

La Floras, guidata da Marco Anzaldi, ha inoltre espresso soddisfazione per il buon esito avuto dall'infiorata di Pasqua, svoltasi in piazza San Michele, visitata da migliaia di persone.

## Puniti dall'azienda dopo essere stati feriti

### Allassio, «retrocessi»

### i macchinisti delle Fs

ALASSIO

Prima ■ finiti nel mirino delle pistole ad aria compressa di due piccoli Rambo ed ora in quello delle Ferrovie dello Stato. Non sono terminati i guai per i due macchinisti del treno che, transito tra Albenga e Allassio il 21 aprile scorso, era stato oggetto di un pericoloso tiro al bersaglio da parte di due tredicenni. Uno dei macchinisti era stato ferito al volto dai proiettili di plastica sparati dai bambini che hanno improvvisamente abbandonato i barattoli ■ lucertole per dedicarsi a bersagli umani in movimento.

Per ■ aver rispettato i ■ codici di sicurezza ed aver proseguito nel loro tragitto nonostante il semaforo rosso ■ due dipendenti delle Fs sono stati puniti con l'applicazione della circolare Moretti del 1997. Questa ■ emessa in seguito ad ■ sicurezza ferroviaria avvenuta a Piacenza dove, a ■ del mancato rispetto delle segnalazioni di sicurezza, un pendolino, che procedeva ■ alta velocità, ■

deragliato provocando morti e feriti.

Fortunatamente ad Allassio la sciagura ■ solo sfiorata: il treno che procedeva nella direzione ■ opposta ■ quello sul quale si trovavano i due macchinisti, nonostante avesse già il via libera, è stato prontamente fermato alla ■ e l'impatto tra i convogli è stato evitato.

L'applicazione della circolare, tra le altre ■ prevede per i ferrovieri, ■ esame di guida, un test psicofisiologico e due mesi di lavoro ■ macchinisti in seconda. A prendere le difese dei due sfortunati dipendenti ■ protagonisti della vicenda, forse scioccati dal ferimento ■

di loro, era stato Iorio Cassini, rappresentante del Comu dei macchinisti di Ventimiglia. Aveva detto Cassini: «La Genova-Ventimiglia è una linea a rischio e quando si verificano fatti come questo ci rimettono sempre i macchinisti. ■ Allassio ■ successo un episodio gravissimo che dimostra che chiunque può divertirsi provocando gravi conseguenze sulla linea ferroviaria. ■ m. br.

## Allassio, quattro equipaggi di polizia e carabinieri

### In cerca sino alla Corsica per aiutare il «Filo d'Oro»

ALASSIO

In cerca del molo Bestoso ■ porto di Macinaggio in Corsica ■ ritorno per beneficenza. E' l'impressione che verrà compiuta tra un ■ ■ equipaggi composti da forze dell'ordine e da soci della locale «Società nazionale ■ salvamento». La regata a razzi «Quattro in mare per un sorriso» ■ disputerà su un percorso di circa 190 miglia ■ (che corrispondono ■ chilometri) che saranno coperte in 50 ore ■ voga ininterrotta tra il 7 ed il 9 luglio.

L'iniziativa, ■ nel suo genere, si basa innanzitutto sul rispetto per il mare e per la natura ■ si svolge non per scopi commerciali ma umanitari. Vieni ■ infatti ■ gara di solidarietà che prevede una raccolta di denaro per la «Legge del filo d'oro» di Ancona. A questo scopo è già stato aperto un conto corrente, presso la filiale allassi-

na del Banco Ambrosiano Veneto. Il numero di ■ sul quale chiunque vorrà potrà ■ (abi 3001, cab 49240), specificando la causale spro manifestazione «Quattro in mare per un sorriso».

Gli equipaggi si raduneranno il 7 luglio alle 14,30 per poi partire un'ora dopo dal molo «Bestoso» di Allassio. I quattro equipaggi di volontari toccheranno l'8 luglio le coste della Corsica. Il ritorno al molo allassino è previsto per la 17,30 del 9 luglio. La stessa sera, alle 21 nella piazza antistante il Comune, ■ terrà la serata di premiazione. Il motto dell'iniziativa è: «Noi in barca voi sulla costa, uniti da un sottile ma robustissimo filo invisibile. Un filo d'oro. Le gare di solidarietà ■ promossa ed ■ ■ il logo di ■ Allassio 2000», dalle forze dell'ordine locali della «Società nazionale di salvamento» e dai volontari della «Protezione civile». ■ m. br.

## Allassio, ai suoi tavoli si sono seduti, tra gli altri, Bettega, Scirea, Gentile

### Torna Dante alla guida del «Jockey»

### Ritapre l'american bar famoso negli Anni '70

ALASSIO

Il «fantino» è tornato al galoppo sul lungomare. Dante Martinotti ■ di ■ «al timone» del glorioso «Jockey Bar» (letteralmente «bar del fantino») di via Roma 80 (ultimamente si chiamava «Bunker's»), punto d'incontro di calciatori, sportivi e vip internazionali fino ai primi ■ ■. A fare gli onori di casa ■ tutti i vecchi e nuovi amici che puntano a ricreare ■ vecchia atmosfera nel locale tocca ora ai figli del «fantino» Sandro ed Enrico.

Suarez, Falcao, Wilkins e ■ Bettega, Scirea, Gentile, Cucureddu e Rosato, ma anche Wandu ■ (che aveva casa al piano superiore), sono stati tra gli habitués dell'american bar a ■ «Can alcuni campioni dello sport ■ nata amicizia che sono rimaste nel tempo. Ho ■ un po' di nostalgia di quei tempi, ha confessato Dan-

te Martinotti, che ha voluto questo ritorno alla vecchia gestione.

Il «Jockey Bar» era stato inaugurato nel 1968 per poi essere ceduto nel 1982. A distanza di quasi vent'anni si torna a ricreare il vecchio, suggestivo ambiente ■ Si punterà sui cocktail ma anche sul piccolo ristorante in funzione a mezzogiorno. Inoltre ■ ■ ■ ■ dedicata alla musica dal vivo nel dehors su passeggiata Ciccione. «Al venerdì avremo un pianista per ricreare l'ambiente cordiale come è stato negli Anni '70», ha proseguito Dante Martinotti, che in questi ultimi anni, con la gestione del «Dante restaurant» di via Leonardo da Vinci, ha tenuto i contatti con i vip amici, spesso ospitandoli nel locale lungo l'Aurelia. Chissà che ■ nuovo leve del calcio, come Iazaghi e Del Piero che vengono spesso ad Allassio, non seguano le orme dei propri illustri colleghi. ■ m. br.



Roberto Bettega ai tempi della Juve

## Furto ieri a Loano

### Ruba le ricariche per il telefonino in una cartoleria

LOANO. La scheda telefoniche fanno gola ■ se rubate possono ■ fur scopre il ladro. Ieri mattina ■ uomo, di ■ anni, ha rubato carte, dei vari gestori telefonici, per un valore di circa ■ milioni dalla cartoleria di via Stella a Loano. Si è trattato ■ un furto con destrezza.

L'uomo si è rivolto alla titolare, unica presente nel negozio, con una scusa. Una volta finite in bella vista ■ mazzette delle schede ■ ha arraffato ed è fuggito a piedi. La rapidità del gesto gli ha consentito di disorientare la sua vittima ed a dileguarsi prima dell'arrivo ■ carabinieri.

Tutte le schede rubate possono però ■ sbloccate. Inoltre ■ l'autore del furto potrebbe essere rintracciato ■ in qualche modo identificato ■ ■ ■ usare un certo tipo di telefonino cellulare. Controlli sono in corso in queste ore. ■ a. r.

## Piromani scatenati

### Due cassonetti dati alle fiamme tra ■ e Loano

BOISSANO. Loano, Boissano, Pietra Ligure. Sono le località del Finale «colpite» la scorsa notte dagli autori di un raid incendiario. Nel mirino di questo stupido pericoloso gioco quasi una decina di cassonetti del servizio raccolta rifiuti.

In quattro casi, fra le 11 e le 5 di notte, è ■ necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Finale Ligure. Oltre al danno materiale spesso le fiamme si propagano nei pressi di autovetture o abitazioni. L'altra notte la plastica liquefatta in fiamme, nell'entroterra di Pietra, è arrivata a circa un metro da tre autovetture parcheggiate. Qualcuno ha spento il rogo prima che avvenisse il peggio. A Boissano il cassonetto in fiamme rischiava di provocare un incendio boschivo. Qui sono arrivati in tempo i pompieri. A Borghetto ■ denunciato ■, 26 anni, perché sorpreso mentre con un canello a gas ■ cercando di appiccare il fuoco ad un automezzo. ■ a. r.

# TRONY

**Trony** ANCHE A

**(TO) TORINO**  
via Canelli, 112 tel. 011/6536888

**(TO) TORINO**  
v. Vandalino, 101 tel. 3033993

**(TO) TORINO**  
C. comm. Panorama tel. 011/2238237

**(TO) ORBASSANO**  
c/o Rosa dei Mobili in P.le di Rivale  
tel. 011/9017400

**(TO) VENARIA** c.so Garibaldi, 260  
tel. 011/4530042-43

**(TO) PINEROLO** PAMPIGLIONE Abbazia Alp  
v. Giustetto, 41 tel. 0121/202010

**(TO) AOSTA**  
tel. 0165/785010

**(TO) AOSTA**  
tel. 0165/785010

**(BI) GAGLIANICO**  
via Cavour ang. via Cascinette tel. 015/2544256

**Uni Euro** gruppo ANCHE A

**(TO) CHRISTOPHE**  
Loc. GranChemin, 1141 011

**(TO) ALMA**  
via Glavento, 63 tel. 011/901

**TORINO F.I.L.**  
C. Agnelli, 91 tel. 178826

**TORINO REL**  
C.so Palermo, 148 tel. 011/248418

**(TO) ALPIGNANO D&D Casa**  
via Cavour, 131 tel. 011/9662091

**(TO) CHIVASSO Magis Casa**  
Str. Torino, 135 tel. 011/9173362

**(TO) CARMAGNOLA** **NUOVO**  
via Gobetti, 21 tel. 011/9713825

**(TO) ORBASSANO Master Video 2000**  
via Vittorio Emanuele, 17 tel. 011/9003183

**Finconsumo**

Entra nel gruppo UNIEURO TELEFONANDO AL 02/55.574155

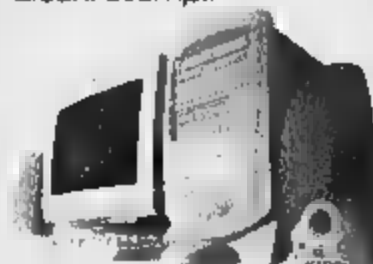


## è piu' veloce di un motorino e non ha bisogno del casco!

■ negozi Trony del gruppo Uni Euro, trovi tutta la gamma dei computers COMPAQ, e, ■ sei promosso, fattene regalare uno perché sono più veloci, più utili, più sicuri, più divertenti di un motorino, risparmi in benzina e... lo ritiri subito anche senza una lira di acconto ■



alcuni esempi:



Presario 7450-K6II a 475 mhz, 64MB, 8GB, CD40X Sch. Grafica 8MB, M.Fax 56K, Monitor 15"

al mese X10 mesi  
**209.000**

**SENZA INTERESSI**

compresa nel prezzo una di queste stampanti

Tutti i prezzi sono IVA INCLUSA

oppure

oppure



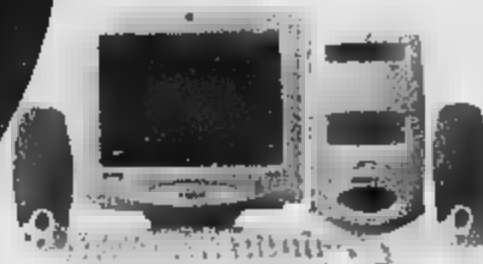
Stampante LaserJet 2000  
con porta fax e scanner A4  
Fax 3600 dpi, 4.5 ppm in B&W  
con pacco S&W-WATS a  
ROMA 1400



Stampante LaserJet 3200  
quadro a colori a 6 pagine in  
bianco e nero - 2.5 ppm in  
a colori - velocità 1200x1200



Stampante LaserJet 2600  
quadro a colori a 6 pagine in  
bianco e nero - 2.5 ppm in  
a colori - velocità 1200x1200

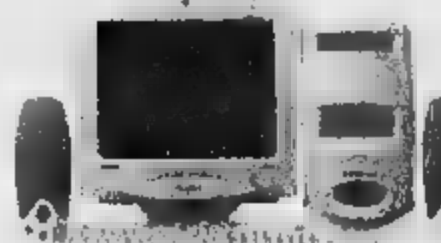


7461-K6II a 475 mhz, 64MB, 8GB, CD40X - Sch. Grafica 8MB, M.Fax 56K, Monitor 15"

al mese X10 mesi  
**223.000**

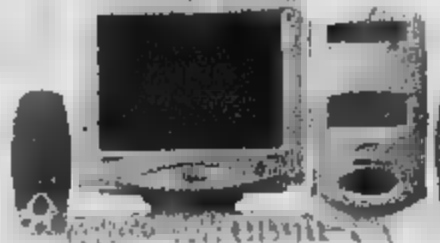
**SENZA INTERESSI**

compresa nel prezzo una di queste stampanti



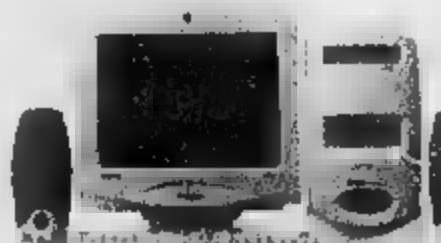
Presario 7474-K6II a 533 mhz, 64MB, 8GB, DVD8X Sch. Grafica 2xAGP 64bit da 8MB on board, M.Fax 56K, Monitor 15"

**225.000**  
al mese X10 mesi  
**SENZA INTERESSI**



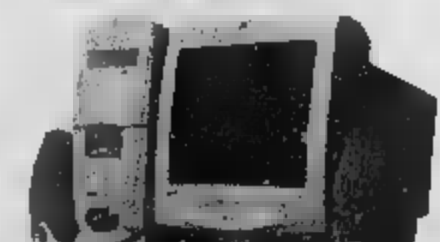
Presario 7588Pili a 550 mhz, 64MB, 13GB, DVD8X Sch. Grafica 2xAGP 64bit da 8MB on board, M.Fax 56K, Monitor 15"

**269.000**  
al mese X10 mesi  
**SENZA INTERESSI**



Presario 7598 Pili a 600 mhz, 64MB, 13GB, DVD8X Sch. Grafica 1810 2xAGP 64bit da 8MB on board, M.Fax 56K, Monitor 15"

**285.000**  
al mese X10 mesi  
**SENZA INTERESSI**



Presario 7954-Athlon a 650 mhz, 64MB, 17GB, DVD8X + CDRW 4X4X24X - Sch. Grafica 3DFX Voodoo3-2xAGP 128bit TV out - 6MB, M.Fax 56K, Monitor 17"

**379.000**  
al mese X10 mesi  
**SENZA INTERESSI**

## a rate e senza interessi

Promozione valida salvo es. Scorte, errori ed omissioni TAN 0 - TAEG variabile - costo pratica

SITONIZZATI...ora c'è: [WWW.UNIEURO.COM](http://WWW.UNIEURO.COM)



# Oggi a Roma il caso Acna sarà esaminato dalla Conferenza dei Servizi La Regione è a favore del Resol Ma c'è il ricorso Ronchi al Consiglio di Stato

Lucia Barlocco  
CENGIO

Il neoassessore regionale all'Ambiente, Roberto Levaggi, rilancia il progetto di realizzazione del Resol. Lo ha fatto nel corso della sua prima visita sul caso Acna, l'Amministrazione provinciale, il Comune di Cengio e i rappresentanti del sindacato.

Una presa di posizione, quella dell'assessore regionale, motivata dal bisogno di trovare soluzioni per il problema del legunaggio.

Un vecchio progetto contro cui si era schierato, oltre naturalmente il fronte piemontese, anche l'ex ministro dell'Ambiente, il verde Edo Ronchi, il quale aveva presentato ricorso al Consiglio di Stato dopo il pronunciamento del Tribunale amministrativo regionale.

Spiega Pino Congiu, Uil: «Ad oggi, tuttavia, il Consiglio di Stato non si è ancora espresso e la proposta di Levaggi sulla realizzazione del Resol, è un dubbio, permetterebbe garantire la tutela dell'ambiente oltre a sbocchi occupazionali. Prosegue il sindacalista: «Inoltre, l'impianto del Resol è già stato costruito per metà e ha richiesto investimenti notevoli. La Regione, insomma, vuole certezza anche perché l'alternativa dell'essiccamento dei rifiuti stoccati nei "loggioni" ad oggi è ancora da verificare ed esaminare nel dettaglio».

Nel corso della riunione di ieri mattina in Provincia, in vista della Conferenza dei Servizi a Roma al ministero dell'Ambiente in programma questa mattina alle 10,30, l'assessore provinciale all'Ambiente Pier Luigi Pesce, il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe, l'assessore all'Ambiente della Regione Roberto Levaggi e il sindaco di Cengio Sergio Gamba hanno fatto il pun-



Roberto Levaggi, assessore regionale

to uno dei temi più urgenti fra quelli che saranno oggetto di confronto con il ministero. «Si tratta - spiegano Pier Luigi Pesce e Carlo Giacobbe - della questione dello smaltimento dei rifiuti dell'Acna, finora trattati dal depuratore in quanto sottoposti al regime che regola le attività produttive. Nonostante al momento gli impianti siano chiusi, la funzionalità del depuratore è indispensabile per il trattamento del percolato presente nel sottosuolo e, quindi, per la messa in sicurezza e la bonifica del sito. Il fatto che l'Acna sia inserita tra i siti inquinati d'interesse nazionale dovrebbe rappresentare una ragione in più per mettere a punto un'ordinanza temporanea per la regolamentazione dello smaltimento. Questo - concludono Pesce e Giacobbe - sarà anche il punto di partenza per investire il ministero della questione "centro di eccellenza depurazione acque" che dovrebbe nascere nelle aree ex Acna. Infine, per quanto riguarda i progetti di ri-industrializzazione, presto verrà ricostituito il tavolo regionale al quale prenderà parte anche il ministero dell'Industria».

## Alla Carcarese

### E' Paolo Bertone il nuovo leader?

Nuove prospettive per la Carcarese. Dopo le dimissioni del Consiglio direttivo per dare spazio ad eventuali persone, si è preso in mano le redini della società calcistica, un imprenditore valbormidese si è messo in lizza per la presidenza. Secondo le prime indiscrezioni pare che si tratti di Paolo Bertone, personaggio assai noto negli ambienti sportivi della zona e grande appassionato di calcio.

La candidatura verrà ufficializzata nel corso dell'assemblea dei soci in programma il giorno 15. Assemblea che si sarebbe dovuta svolgere già domani sera, ma che è stata rinviata proprio per dar modo di concludere la trattativa.

Con l'arrivo di Paolo Bertone che, in base alle poche notizie trapelate sino a questo momento, sembra intenzionato proprio per riportare i colori biancorossi ai fasti di un tempo, ad avvalersi anche della collaborazione di consulenti esterni, viene di fatto accantonata qualsiasi ipotesi di fusione con altre società.

La decisione del Consiglio direttivo di abbandonare l'incarico è stata adottata dopo lo scorso in occasione dell'assemblea annuale. Una presa di posizione che dando i primi, importanti risultati.

## Rischio truffe

### A Cairo un libro su come evitarle

CAIRO ■ Un manuale per difendersi dai furti, scippi, rapine e dalle «incursioni» di falsi ispettori. Lo ha redatto il «Lions Club Valbormida» che lo presenterà venerdì alle 21 nei saloni della Carisa di Cairo Montenotte.

Spiega il presidente del Lions Club locale, Gennaro Aprea, curatore del volume: «Si tratta di una sorta di "vademecum" che verrà distribuito a tutti gli anziani che risiedono in Val Bormida per evitare che rimangano vittime della cosiddetta microcriminalità».

Il manuale, dal titolo «Chi è che bussa a quella porta», insomma, darà precise indicazioni su come comportarsi in caso di furti e altri atti criminali che spesso vedono come protagonisti, loro malgrado, soprattutto le persone della terza età.

Non solo, ma il «Lions Club» provvederà anche a diffondere manifesti informativi nelle scuole, in ospedale, banche e negli enti pubblici.

Nel corso della presentazione ufficiale di dopodomani, inoltre, è in programma anche una conferenza del professor Ciampi, criminologo di Siena, che nel '94 si era aggiudicato il «Premio Città di Cairo Montenotte» istituito nell'ambito del convegno sulla criminologia.

# Sempre più moderno e bene attrezzato l'ospedale Cairo, trasferimento lampo di Chirurgia nella nuova ala

CAIRO M.

Concluso prima del previsto, e senza problemi, il trasloco di Chirurgia nella nuova ala dell'ospedale. Il direttore sanitario, Vincenzo Furfero, ha «strategicamente» sfruttato lo sciopero dei medici di lunedì per anticipare il trasferimento del reparto che, «a parte ancora alcuni piccoli dettagli da definire, può considerarsi concluso».

Morito, occorre sottolinearlo, oltre che della buona organizzazione, soprattutto anche del personale infermieristico e degli interventi: lunedì sembrava, infatti, di essere in una sorta di formicaio, dove tutti si muovevano speditamente con qualcosa da portare, o da spostare o da reggere, ma senza perdere la proverbiale disponibilità verso i pazienti ed i parenti in visita.

Il resto valeva davvero pena, ed il reparto ora è quasi irriconoscibile rispetto a quello ospitato nella vecchia clinica La Maddalena: camere luminose, pulite, razionale disposizione degli spazi, migliore logistica e servizi igienici finalmente degni di tale nome.

Quello che deve, però, essere assimilato dagli utenti è la nuova disposizione delle entrate ai reparti: d'ora in poi, Medicina, Laboratorio analisi, e gli Ambulatori di fisioterapia si raggiungono da «Artis», di fronte alle scuole elementari; l'entrata del Pronto soccorso, invece, oltre che collegare, come prima, a Radiologia, conduce, appunto, al nuovo reparto di Chirurgia; mentre la vecchia entrata de La Maddalena, dalla quale prima si raggiungeva il reparto, verrà utilizzata «soltanto» solo per raggiungere gli ambulatori in fase di allestimento.

## Pro Loco Dego

### Sulla gestione nuovo dibattito

DEGO. Pro Loco al centro del Consiglio comunale convocato per domani, alle 20,30. La riunione si aprirà con la discussione di una serie di punti tecnici, dall'adesione al Protocollo d'intesa tra Anci e Asco-contributi relativo all'Ici e al miglioramento della riscossione tramite il della Tassa, al rinnovo della convenzione per la gestione associata del servizio tecnico; al regolamento per la gestione del mercato settimanale e delle fiere.

Al secondo punto verranno esaminate, invece, le osservazioni pervenute in merito al Piano regolatore relativamente alla variante in itinere della zona D6 e F5; argomento che non mancherà di accendere discussioni.

Ma il punto più caldo sarà sicuramente l'esame della situazione della minoranza. Le dimissioni del presidente, Mauro Pisano, sostituito dal vice, Federico Betti, non hanno, infatti, contribuito più di tanto a far scemmare le polemiche sulla gestione quanto meno discutibile dell'associazione, così come discutibile è l'atteggiamento tenuto dalla giunta del sindaco Sergio Gallo.

Ma, a proposito di Pro Loco, oggi sarà il momento della verità anche per quella di Cairo, dopo che il neo presidente, Roberto Manconi, ha presentato le dimissioni.

## La Meridiana

### Nasce a Carcare la «coop» sociale

CARCARE. Una nuova cooperativa sociale per offrire servizi di sostegno alla famiglia con particolare attenzione ai problemi dei bambini e degli anziani.

Si tratta della «La Meridiana», costituita da un gruppo di giovani che hanno partecipato al corso dello Ial rivolto appunto alla creazione di imprese, con il patrocinio del Comune di Carcare che ha attinto i finanziamenti da fondi messi a disposizione dalla Comunità europea.

Insomma, un nuovo importante servizio, a carattere eminentemente sociale, che ha come obiettivo quello di far fronte ai fabbisogni di quanti «risiedono» non solamente a Carcare, ma in tutta la Val Bormida.

Un'iniziativa che va ad integrare l'attività dell'ente pubblico: un rapporto di stretta collaborazione.

La presentazione ufficiale della «La Meridiana» è in programma il giorno 14 nell'aula magna dello Ial.

In quell'occasione verranno anche illustrati i risultati di un'indagine svolta sulle famiglie carcarese finalizzata appunto a rilevare i bisogni nel settore dei servizi alla persona.

Un progetto al quale ha partecipato anche il professor Mannheim dell'Università di Genova. La sede della cooperativa si trova in via Garibaldi, nel centro storico del paese.



**Alfa 146** Fino a 5 anni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento a tasso zero.

al giugno, su Alfa 146 trovi climatizzatore, ABS, air bag di serie e tre proposte a cui non potrai rinunciare. L'iniziativa è valida anche su 145 e sulla versione turbodiesel 1.9 JTD.

• 5 milioni in contanti se consegnerai un motore non catalizzato che vale zero\*  
• 3 milioni di sopravvalutazione se consegnerai un motore catalizzato a 500.000\*  
• 25 milioni di finanziamento in contanti a tasso zero\*

\*Le offerte sono valide fino al 31/12/2006. Le condizioni di partecipazione sono disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo. La garanzia triennale è riservata ai clienti che sottoscrivono la polizza assicurativa triennale. L'offerta è riservata ai clienti che sottoscrivono la polizza assicurativa triennale. L'offerta è riservata ai clienti che sottoscrivono la polizza assicurativa triennale.

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.446,61 I.P.T. esclusa) se consegnerai un motore non catalizzato che vale zero.

È un'iniziativa Concessionari Alfa Romeo

Alfa Romeo è un marchio registrato. Tutti i diritti sono riservati. L'uso non autorizzato è vietato.

**AUTOROJA**  
SANREMO (IM) - Via Volta, 125  
Tel. 0184575550

**ROSSOSTILE**  
EROTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 19 - Tel. 019504361  
SAVONA - Alceardi ang. via Giusti - Tel. 01923012223

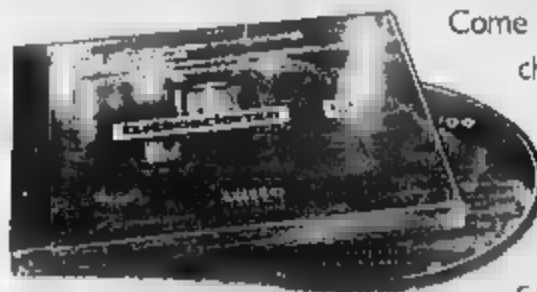


Concessionari Alfa Romeo

tuttoscienze '99

tutto qui

**Tuttoscienze '99 in cd-rom in edicola a sole 14.900\* lire.**



Come diceva l'antropologo Claude Lévi-Strauss, lo scienziato non è l'uomo che fornisce le vere risposte, ma quello che pone le vere domande. Quindi, se anche voi vi sentite un po' scienziati, Tuttoscienze '99 fa al caso vostro.

**Otto anni ■ scoperte, invenzioni ■ tecnologie.** Tutti gli articoli di Tuttoscienze dal '92 al '99 per gettare uno sguardo retrospettivo ■ più importanti avvenimenti di fine secolo.

**"Imbrigliare l'energia ■ stelle": un ipertesto multimediale ■ alla fusione nucleare.** Offerto gratuitamente dalla Commissione Europea DG XII e dall'École Polytechnique Fédérale de Lausanne per conoscere tutte le potenzialità di questa energia del futuro ormai alle nostre porte.

**Collegamenti Internet con le più importanti istituzioni scientifiche ■ mondo.** Oltre 400 indirizzi Internet selezionati tra i migliori del settore scientifico con i più grandi centri di ricerca, gli osservatori astronomici e tutte le informazioni per seguire ogni passo avanti della scienza e della tecnologia. Buon viaggio e buon divertimento.

\*Compreso copia ■ La Stampa. Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800.011.959

**tutto  
compact**  
LA STAMPA



# Canzoni d'amore alla Mezzaluna, raduno di chopper al Sinte Galeskha Notte latina per scaldare l'estate Rock dal vivo al Killer's, lap dance al Pirata

**1 «Ett@6» Pdms** al The Killer's Inn di Cosseria, ritmi latini al Gildaeate, discoteca commerciale al Fermento Club di Loano. Questi gli appuntamenti del mercoledì nei locali del savonese.

**Si balla con i ritmi latini** nel mercoledì del Gildaeate. Musica dal **Mariano Maio** al **all'Ham-burger Boy**. Happy Hour dalle **11** all'una al bar **Miramare**. Alla **Piazzetta** alle 22 serata live con **Dr.Zibba e the Luck Blues band** che presenterà brani del Chicago blues.

**ALBISOLA M.** Musica alla pininoteca **Prends**. Ritrovi in settimana al **Mediterraneo**, al **Pampano**, all'osteria **La Madonna** e al **TuttiFrutti**.

**S.** Discobar al **Med Café**. Ritrovi al **Pilar** al **Clipper** (messengeria + laser juke box).

**CELLE L.** Musica e ritrovo al **Charlie Max**, all'**Intralcio**, **Baraonda** e al **Baricentro**. Pub irlandese al **Durty Nelly**.

**COSSERIA** Musica live dei **«Ett@6» Pdms**, dalle 22,30, al **The Killer's Inn**.

**Ritrovi** al **Gasoline**, **Cabaret** e al **Dylan Dog**. **CAIRO M.** Musica e ritrovo al **Dobro** e allo **Stirling Castle**. Piano bar al **Fantasque**.

**Ritrovo** al **Cantuccio**. In località **Isole** l'orchestra **«Max Casali»**.

**SAVONA** Ritrovi in tutti i locali della **Vecchia Darsena**, al **Club Nautico** sottofondo musicale ad accompagnare i piatti della tradizione. Sottofondo musicale alla **Taverna degli Arcangeli** al **Santuario**, messengerie all'**Empire Cyber Pub**, lap dance e musica al **Pirata**.

**RESCOGGI** Ritrovo giovane con happy hours e raduno di chopper ad **Harley Davidson** al **Sinte Galeskha road pub** di Portovado.

**VADO L.** Sottofondo musicale anche nell'empio **debor della spiaggia** al **Daubesi**. Al **Crazy Bull** **Crazy Ritrovo**.

**«Ett@6» Pdms** e ritrovi al **Jawa Gasoline** (con dj per il genere **Hip Hop, Rap e R'n'B**), al **Baquito**, al **Troadero**, al **Clipper** e all'**Agorà di Gorra**.

**PIETRA L.** Dancing con liscio e revival al **Malibu**. Ritrovo allo **Wave**, al **Sole Luna**, all'**Iguana** e al **Barone Rosso**.

**TOIRANO** Ritrovo a **La Piazza Pub**. Specialità vino d'arancio al bar dei **Capitani**.

**LOANO** Discoteca con musica commerciale e strip tease al **Fermento Club** e **piazzetta Cadorna**. Messengerie e karaoke al **Poseidon**. Liscio e revival al **dancing Saitta** (tutte le sere) e al **Manhattan Inn**. Ritrovi in settimana al **Poseidon** (party e karaoke), al **Movida**, al **Fluke pub**, all'**Happy Café**, al **Buchero**, al **Fluke Pub** e a **La Marinella**.

**BOISSANO** Karaoke al **Pub 36**. **SONCHITTO** Ritrovo con maxischermi tv al **bar Valvet**.

**CORRALI** Pomeriggi danzanti in settimana all'**Ippocampo**. Ritrovi a **La Ruota**, e al **Riscap**.



Spettacoli di lap dance e strip tease per rendere ancora più calda la notte nei locali del divertimento del Savonese che propongono anche balli latini, dance e tanta musica dal vivo per ogni tipo di età.

ca e al Varo.

**Ritrovi** alla **Piazzetta degli Artisti**, a **La Città Vecchia** (karaoke e musica di **Giorgio Bertellotti**), al **Rock Bank Café**, al **Jammin'**, al **Guaranà**, a **Le Macine del Mini-sport**, al **Caprice**, **Mister Michetta** e al **Ritrovo**. Aperitivi e ritrovi serali al **Caffè Noir** sul lungomare, al **Carpe Diem**, al **Maxim**, al **Napoleone**.

## PER I LOCALI

Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative al prego inviare un fax al numero **019/810971** o telefonare al numero **019/424236**.

**ALASSIO** «Una voce, una chitarra», canzoni d'amore proposte da **Paolo Ferrando** all'**Osteria Mozzaluna**. Rock, blues e altro all'**Halloween** con **jam** **Bank Café**, al **Jammin'**, al **Guaranà**, a **Le Macine del Mini-sport**, al **Caprice**, **Mister Michetta** e al **Ritrovo**. Aperitivi e ritrovi serali al **Caffè Noir** sul lungomare, al **Carpe Diem**, al **Maxim**, al **Napoleone**.

**LAIGUEGLIA** Ritrovi al **May Flower**, alla **tavernetta Saraceno**, all'**Happy Night pub**.

**Ritrovo** a **La Casa del Priore**, al **Samaracanda**, al **Take Off**, al **Matamua** e al **Big Ben**.

**IMPERIA** Musica — dj al **Los Tres**.

**Musica** al **Saint James Pub**. Il live di **Gianni Berlanda** al **Flower's Pub**. [a. r.]

## A Laigueglia Memorial Naco Il programma

LAIGUEGLIA

In collaborazione con **Elio** e le storie tese e la direzione artistica di **Rosario Bonaccorso**, tornano i «Suoni, sogni ed immagini nelle notti di mezza estate». Tra il 22 ed il 23 giugno **Laigueglia** i più famosi percussionisti e jazzisti a livello mondiale per la quinta edizione del «Festival Jazz» ed il quarto «Percfest-Memorial Naco». In programma, all'edizione 2000 dell'appuntamento musicale più importante della stagione, sono 22 concerti, 12 seminari ed il 22 concerto internazionale di percussioni: quattro giornate (una in più rispetto al 1999) di full immersion musicale a base di ritmi percussivi.

Ad animare il «Festival Jazz» saranno quest'anno **Elio** e le storie tese, l'ex **Pfm** **Franco Mussida**, il decano dei batteristi italiani **Ellade Bandini** e poi **Dado Moroni**, **Enrico Rava**, **Roberto Catto**, **Pier Focchi** ed **Ernesto** (rispettivamente batterista e per-



Elio protagonista a Laigueglia

cussionista di **Jovanotti** e molti altri musicisti italiani. Tra i stelle del jazz internazionale spicca il nome di **Billy Cobham** che ha collaborato con **James Brown**, **George Benson** e **Miles Davis**.

Il rapper **Jovanotti** ha già dato la sua disponibilità a partecipare all'edizione del festival. Anche quest'anno, a chiusura della rassegna avremo la «Notte dei tamburi» nella quale salirà sul palco «The Great Naco orchestra», ensemble composto da musicisti. Gli appuntamenti giornalieri inizieranno alle 16 con le fasi del concorso per i più creativi per chiudersi dopo la mezzanotte con jam session nei locali «centro», ha spiegato il «deus ex machina» della kermesse **Rosario Bonaccorso**. [m. br.]

## S'inaugura alle 18 la personale dell'artista Le nuove sculture di Inzaina da domani a «ComunicArte»

ALBISOLA MARINA

S'inaugura domani alle 18, nei locali dell'Associazione Culturale **ComunicArte** via **Perata 28**, la mostra personale dello scultore savonese **Roberto Inzaina**, intitolata «Equisquilibri». La mostra resterà aperta fino al 1° luglio, tutti i giorni escluso lunedì, dalle 17 alle 19,30.

Inzaina, 41 anni, approda nell'occasione alla quinta personale della carriera e presenta una parata degli ultimi lavori, incentrati sull'utilizzo di grès, ossidi, smalti, lustrati, bauxite, legno, ferro, acciaio. Proveniente da una triennale esperienza presso lo studio di **Sandro Lorenzini**, Inzaina prosegue nella ricerca artistica e poetica (non a caso il piccolo catalogo della rassegna contiene anche versi dello scultore) con sempre più convincente espressività formale e coloristica.

Lavori come «Germinazione», pubblicato proprio in apertura di catalogo, testimoniano un'accurata e fessinosa connubio non solo materico, ma anche cromatico. Così come sottolineano legami indissolubili col passato, ma certo genuini e spontanei, gli stili di



Lo scultore Roberto Inzaina

tracce, sorta di misterioso alfabeto che ricollega il lavoro dell'artista con l'arcaico mistero della vita e della civiltà vera, quella dell'intelletto. Equilibri e squilibri, richiamati nel titolo della mostra, in fondo sempre quelli. Oggi un tempo, siamo piccoli uomini davanti al mistero dell'infinito. [r. bg.]

## Ecco il programma completo delle manifestazioni Borghetto, musica e magia per un'estate da ricordare

BORGHETTO SS.

Musica e balli in piazza, sfilate di moda, «Magicab», sagre gastronomiche, concerti classici, mercato dell'antiquariato, auto d'epoca. Ci sono tutti gli ingredienti dell'estate nel calendario della manifestazione, da giugno a settembre, in programma a Borghetto a cura del Comune, della **Pro loco** e di vari comitati.

A giugno primo appuntamento nel fine settimana con il mercato dell'antiquariato nelle vie del centro storico. Il mercato viene ripetuto il 19 e il 20 agosto. In piazza **Madonna della Guardia** la sera del 18 giugno la prima sfilata di moda. Il 13 giugno spettacolo pirotecnico alle 22 dal molo **Varatella** (si replica il 20 agosto). Il 21 giugno, nel primo giorno d'estate, prende il via «Musica da mare» (piazza **Parmi**) uno dei tanti appuntamenti dell'estate con la «banda» da ballare «sotto le stelle». L'ultimo appuntamento naturalmente il 21 settembre.

Dal 24 al ristrutturato palazzetto dello sport «**Cactus Mania**» una manifestazione regionale dedicata alle piante grasse e succulente alle quali sono stati invitati i mille soci dell'Associazione italiana: punta ai 10 mila visitatori.

Ancora a giugno a Borghetto, dal 1° per una decina di giorni, la mostra d'arte contemporanea. Primo appuntamento gastronomico di luglio il 6 e il 7 con la sagra del pesce. Domenica 8 raduno di auto e moto d'epoca. Dal 21 invece il primo degli appuntamenti con «Magicab», rassegna con cabaret e musiche all'aperto. Fra le altre date dell'estate di Borghetto: il **Cornevale estivo** l'8 agosto, «**Terra D'Ardesia**», musica, cabaret e canzone d'autore da **Luigi Tenco** a **De André** il 12 agosto.

Ancora concerti itineranti, la **Fanfara militare**, mostre e festeggiamenti tradizionali. Tutte le manifestazioni dell'estate di Borghetto-Santo Spirito sono ad ingresso gratuito. [a. r.]

## A Ceriale ■ Albenga Gli scolari diventano attori in erba

**ALBENGA**. Va in questa sera alle 20,30 al cinema **Ambra** «il teatro e l'uomo», spettacolo realizzato dalla scuola media **Mameli**. Spiega la coordinatrice dell'iniziativa (che mira a dare sicurezza ai giovani timidi e demotivati di crescere insieme agli altri), **Silvana Ansaldo**, insegnante, coadiuvata dal collega **Pierandrea Bernardi**: «Sono stati gli stessi ragazzi a scegliere le varie espressioni teatrali nel tempo, da quello primitivo a quello greco, dal medievale al rinascimentale sino a quello moderno. Presenteremo un pezzo di **Shakespeare** (il dialogo **Romeo e Giulietta**) e un brano da «**I bambini G**» di **Giorgio Gamber**».

Le scuole coinvolte sono le terze E, A, B, e le prime B, E, D, C e la seconda D. Quest'anno, la consueta ed apprezzata rappresentazione è sponsorizzata dall'agenzia di spettacolo **Eccoci di Albenga**. Collabora, come tecnico del suono, **Andrea Gerino**.

Altro spettacolo organizzato dalla media statale **Cervi** di **Ceriale**: stasera alle 21 presso la palestra comunale di **Ceriale** si svolge l'«**Ottavo School Festival**», spettacolo di danza, musica, canzoni. Saranno premiati i vincitori del concorso di giochi logico-matematici «**Roberta Longoni**». [r. sr.]

## Concerto ■ Cairo Grande jazz questa sera all'Abba



Il trombettista **Giampaolo Casati** sul palco del cinema **Abba** di **Cairo** stasera assieme a **Paul Jeffrey**, **Riccardo Zegna** e **Daniela Satragno**

**CAIRO M.** Grande concerto jazz stasera, inizio alle 21, al cinema-teatro **Abba** di **Cairo Montenotte**. Sul palco salirà **Paul Jeffrey**, tenore saxofonista americano che vanta prestigiosa carriera al fianco dei più importanti musicisti jazz del panorama internazionale. Per più di cinque anni ha fatto parte della famosissima **Big Band** di **Dizze Gillespie**.

Negli **Anni Settanta** intraprende anche l'attività di insegnante, successivamente viene nominato direttore del Dipartimento musicale della **Duke University**, ed inizia una serie di collaborazioni in tutto il mondo. Dal '99 collabora con il Centro musica di **Cairo Montenotte**, dove proprio oggi si conclude la seconda edizione del corso di perfezionamento e di avviamento al jazz.

Accanto a **Paul Jeffrey**, sul palcoscenico dell'**Abba** stasera saliranno anche la cantante **Daniela Satragno**, **Riccardo Zegna** al pianoforte e **Giampaolo Casati** alla tromba. [l. h.]

SAVONA E AOSTA

FINALE L.

Personale ■ Dorazio

Personale di **Piero Dorazio**, con opere, dipinti olio su tela, da Valente arte in via **Borilli** a **Finale Ligure**. Apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, sino al 25 giugno.

■ ■ ■

Ecologia litoranea

«**Ecologia litoranea** di **Maby Navone**», a cura di **Marisa Vescovo**, nell'**Oratorio De Disciplinanti** a **Finalborgo**. Saranno in mostra circa 60 opere realizzate con materiali raccolti lungo le spiagge.

■ ■ ■

Opere di Schifano

Sono in esposizione, alla galleria **Ristori** di viale dei Mille opere di arte contemporanea di **Mario Schifano**, **Mimmo Germanò**, **Luca Coser**, **Renza Scuito**, **Nicola Accame**, **Gaetano Forte** e **Sandro Chia**. La galleria è aperta dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

■ ■ ■

Auditorium e oltre

Pitture, mobili antichi e altro, nel centro storico in vari laboratori privati. Mostre, a rotazione, presso l'**Auditorium** di piazza **Vecchia**.

■ ■ ■

ALASSIO

Paolo Peterle da San Giorgi

Alla galleria **San Giorgi** di via **Alessandro Volta**, mostra «Un'arte da collezionare» di **Paolo Peterle**. L'artista presenta l'ampio ciclo di lavoro realizzato nell'ultimo decennio. L'esposizione è visitabile dalle 15,30 alle 18,30. Chiuso il lunedì.

■ ■ ■

LOANO

Guidotti da Merchionne

Alla galleria d'arte **Merchionne** di **Europa** a **Loano** espone, dal 1° a 11 giugno, **Vincenzo Guidotti**. La galleria propone ancora l'arte contemporanea. **Merchionne** è anche, con mobili d'arte ed altro, a **Finalborgo**, a **Pietra Ligure** e **Pieve di Teco**.

■ ■ ■

Antiche anfore

Dalle 12, dal venerdì al sabato, lo spazio del museo navale inguano, sito nel **Palazzo Peloso-Capella** (centro storico). Sono in esposizione anfore onerarie recuperate dalla nave mercantile romana affondata duemila anni fa ad un chilometro e mezzo dalla costa fra **Albenga** e **Ceriale**.

■ ■ ■

Una macchina

Del martedì al sabato (15-18), 23.

**cinema**

**CHIAVARELLA**  
CHIAVARELLA  
CHIAVARELLA

**AVTOR**, Tel. 019-854627  
Under suspicion  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

**MANA 1**, Tel. 019-8257147  
Battaglia per la Terra  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 2**, Tel. 019-825714  
Accordi e disaccordi  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 3**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 4**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 5**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 6**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 7**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 8**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 9**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 10**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 11**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 12**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 13**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 14**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 15**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 16**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 17**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 18**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 19**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 20**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 21**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 22**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 23**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 24**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 25**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 26**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 27**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 28**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 29**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 30**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 31**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 32**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 33**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 34**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 35**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 36**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 37**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 38**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 39**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 40**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 41**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

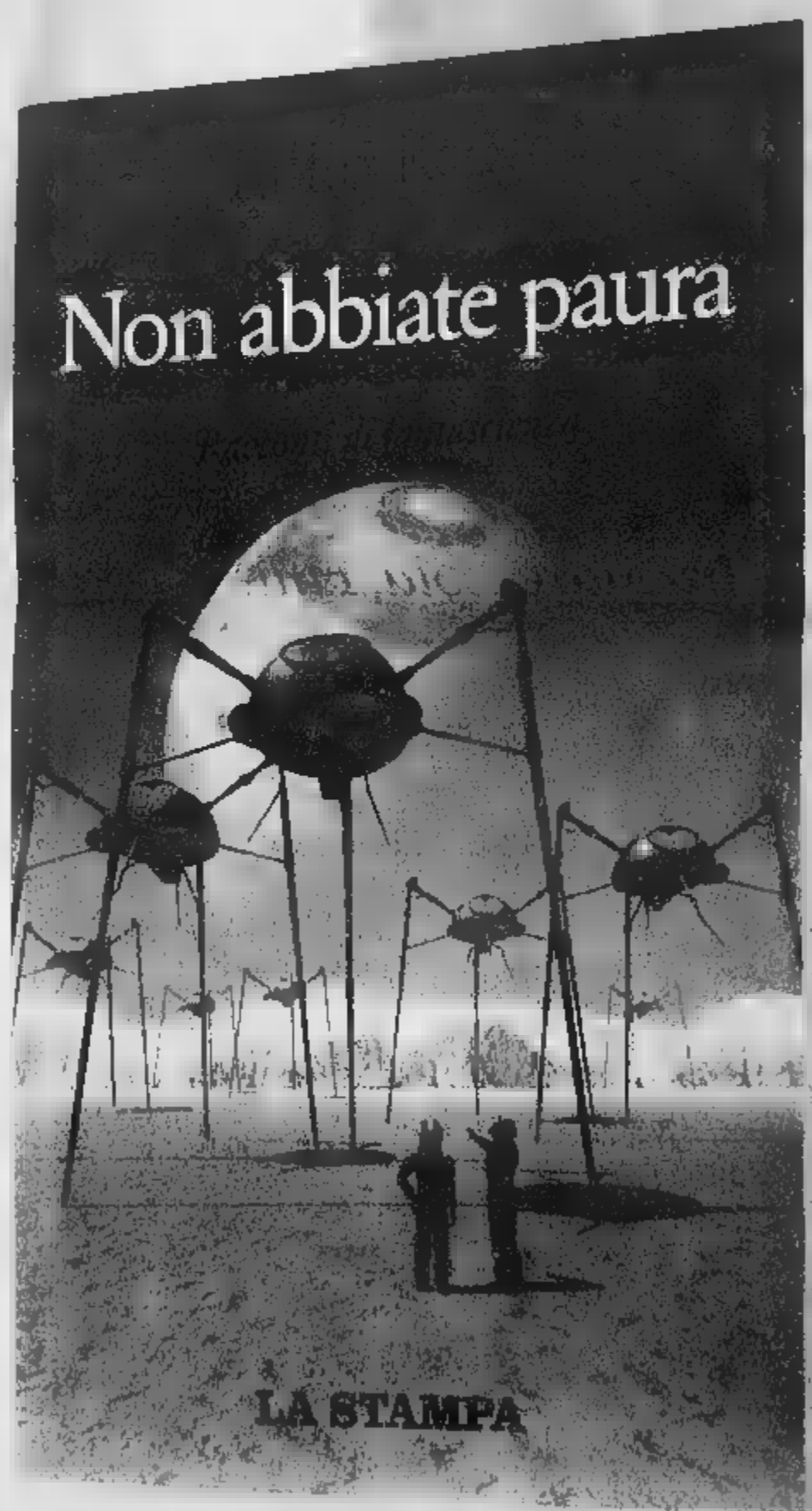
**MANA 42**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 43**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 44**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.000, 8000, 7000

**MANA 45**, Tel. 019-825714  
Sognando l'Africa  
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30  
Line 12.0

# Dal presente prossimo venturo



TULLIO REGGE

## **Non abbiate paura**

Racconti di fantascienza

"...il nome che aveva  
nella sua lingua non somigliava  
ad alcuna parola di alcun idioma  
terrestre e comunque al momento  
non lo sapeva neppure lui..."

pp. VIII-178 L. 25.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it)  
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20%.  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

*I libri de*  
**LA STAMPA**



# Conclusa la stagione di pallanuoto, è tempo di trattative: la Rari prende Marcx Il Posillipo è ritornato campione Voce clamorosa: al Recco Benedek e Angelini?

Daniela Sanguineti

Il Posillipo torna sul trono dopo tre anni di cocenti delusioni. Lunedì sera la squadra allenata da Paolo Crescenzo ha sconfitto 11-7 la Fiorentina ed ha riscosso il suo primo scudetto da quella che aveva perso nel 1997, beffato dal Pescara. Gli abruzzesi avrebbero ripetuto (tra mille polemiche) 12 mesi più tardi, nel 1999 la finale organizzata a Roma al Foro Italico vide i rossoverdi partenopei battuti dai padroni di casa i rimpanti e ricriminazioni assortite.

Questa volta pareva fosse la Fiorentina l'ostacolo insormontabile per arrivare al nono scudetto: la squadra di Tempestini ha portato il Posillipo alla gara-5, quando anche i più ottimisti tra i suoi supporter avrebbero stimato per una resa onorevole in tre match. Lunedì sera la Fiorentina ha avuto una partenza che i brividi ai 2000 tifosi, i prestati Napoli Club (si sprecavano le bandiere appese) sfornate per la promozione in serie A, presenti alla Scandone. 2-0 dopo il primo tempo, addirittura 3-0 ad inizio del secondo, gran gol da fuori di Brazzatti che pungeva un Antonino in evidente difficoltà. I giganti avevano recuperato Gorchkov, che giocava a rischio e pericolo perché portava un tubicino di vetro a protezione delle corna lesionate.

## NEGLI ALLIEVI AVANZA IL SAVONA

Il giovane pallanuoto ligure è sugli scudi, grazie all'Athina Savona che nel campionato Allievi ha vinto la prima semifinale col Plebiscito Padova, per 11-4. Oggi affronteranno la trasferta di Bergamo (sconfitto 8-2 dal Recco in semifinale girone nord). Andrea Pisano vuole centrare la qualificazione: «Abbiamo buone possibilità, anche se ci sono ancora 5 partite da disputare. In teoria dovremmo passare ed il Recco ma faccio gli scongiuri, è ancora presto per parlare». Sull'avversario odierno: «Più di questa partita, temo la gara del Padova contro i veneti che giocano aggressivi, lo abbiamo nel primo match vinto». C'è ancora tempo per le finali di Recco, in programma il 3-4 luglio, infatti dopo le partite contro Bergamo e Recco (11 giugno), ci sarà una «pausa» per disputare le attese finali (a Salerno) degli Juniores, detentori del titolo.



Master Andrea Pisano in tempi azzurri

## Sincronizzato

### L'Athina brilla agli «Italiani»

Fornasieri

SAVONA

Athina Savona di nuoto sincronizzato che continua ad protagonista: una volta ai Campionati italiani assoluti, svoltisi stavolta a Bologna, arriva l'ennesima bella soddisfazione per il gruppo allenato da Patrizia Giallombardo.

Il terzo posto nel «duo» con Virna Vercelli e Barbara Tinca, vale molto. L'importanza di questo risultato aumenta, si pensa alle assenze delle anzianelle Serena Bianchi, Alice Dominici e Clara Porchetto impegnate con l'Olimpica. La società è stata costretta a schierare una formazione più giovane, due categorie e ciò aumenta i meriti raggiunti per questo terzo gradino del podio. La coppia savonese Vercelli-Tinca rappresenterà, inoltre, l'Italia agli «Swiss Open».

Buone notizie anche nella disciplina del «solo», dove l'esordiente e giovanissima Giulia



Crescenzo, tecnico del Posillipo, campione con i ligure Onofrietti e Mannai

Lapi, ha centrato un ottimo risultato: il suo decimo posto è considerevole. Teniamo conto che quest'atleta era al suo primo Campionato assoluto estivo. Sempre in questa categoria, c'è anche il settimo piazzamento per l'altra savonese Virna Vercelli. Nel settore squadra l'Athina Savona si piazza in quinta posizione, mentre nel «società» un gradino meglio: quarto posto.

I Campionati italiani sono stati dominati dalla società romana Villa Flaminia, vincitrice in tutte le categorie. La squadra dell'Athina Savona di nuoto sincronizzato era composta da: Virna Vercelli, Barbara Tinca-

ni, Carlotta Falco, Carolina Camardella, Perla Viscanti, Francesca Rocagno, Giorgia Balbo, Giulia Lapi.

Le parole di Patrizia Giallombardo: «Direi proprio che sono soddisfatta di questo risultato, le ragazze sono giovani ma hanno fornito una prestazione positiva. Indicazioni ottime soprattutto in ottica dei loro campionati di categoria. I prossimi appuntamenti sono a Roma per i Campionati Juniores (tornano al 20 giugno), e puntiamo ad un podio importante ai primi di luglio nel Campionato Italia Ragazze, dove abbiamo tutte le carte in regola per ripetere il bronzo di Bologna».

Dilettanti: tante voci e primi affari concreti

## Il mercato si estende «Fuga» dall'Imperia?

È necessario conoscere le sorti di Imperia? Sanfemese per assistere ad una impenabile di un calciomercato comunque. Il risultato negativo delle due penultime ha fatto sì che, nelle ultime ore, diverse squadre puntassero i riflettori su alcuni giocatori: entrambe le squadre. La pressione, in particolare, è arrivata sui nerazzurri: Peluffo, Meschini, Giuntoli, Vago, Bongiorno e Ferrelli sono stati contattati da alcuni team, tra i quali il Savona che sta iniziando a muovere importanti passi sul mercato. E gli occhi di diverse squadre sono puntati anche sui due argentini dell'Albenga, Menes e Romero, che potrebbero lasciare la città ligure per importanti destinazioni (in Veneto o Lombardia). Stasera il presidente Cesare Comotto incontrerà i dirigenti della società: l'intenzione, considerato che nessuna forza nuova è fatta avanti (e che i lavori del rifacimento del «Riva» sono in una fase di imbarazzante stallo) è di puntare su una squadra giovane imperpetua dal big che verrebbero appunto ceduti ad altre società (ma non del «girono» perché non intendiamo rafforzare

gli avversari). Nel caso che nuova staffa di natura economica, entrasse invece nelle casse bianconere allora si cambierebbero i programmi affidando la panchina a Elvio Fontana in prima fila rispetto a Massimo Caracciolo, del Brigno. E mentre la Sestrese ha acquistato Salsano, Spezia, la Loanesi sta stringendo i tempi per l'acquisto Vona dal «Male»: due i scontenti che si sono avuti negli ultimi giorni, la trattativa è ancora conclusa. La società rossoblu intanto continua a ricevere richieste per Bergese, Gallo e Burastero (la Golfadense) e più attiva in questo senso. Poche notizie invece dalle categorie minori imperie dove si sta muovendo i Riviera dei Fiori-Pietrabranda, vincitore del girone A di Seconda Categoria. La compagnia del presidente Giuseppe Ghiglione è interessata all'acquisto di Mattarazzo, che la stagione precedente si è evidenziata nell'Andora. Ma i dirigenti sono anche interessati Moraldo Pontedassio, intanto il stato confermato allenatore Nicola Colavito che ha resistito alle offerte di altre società. (g.a.)

BASKET

Forse anche il Ceriale dirà sì al progetto destinato a rilanciare le sorti cestistiche creando un'unica società

## Sta per nascere la supersquadra della Riviera Pronta la maxi-fusione tra Maremola, Finale, Loano e Albenga

Giulio D'Amico

Rivoluzione nel basket ponentino. Dalla prossima stagione infatti si costituirà un nuovo sodalizio che unirà i team di Maremola, la Pietra Ligure, Albenga, Finale e Loano ed il cui nome (anche se non ancora definitivo) sarà «Riviera delle Palme». Nel «parquet» dovrebbe entrare anche il Ceriale, ma la risposta a questo sodalizio è attesa soltanto nei prossimi giorni. La prima squadra, a partire dal prossimo campionato, la sua avventura nella C2 maschile, mentre l'iscrizione unificata verrà poi allargata ai tornei Allievi, Cadetti e Juniores. Le società conserveranno il loro nome originario, iscrizione separata, per i campionati Propaganda, Ragazzi e Mini Basket. Il progetto, che è decollato dopo la «dissoluzione» delle Nodras Albenga dal campionato nazionale di C1, ha diversi scopi: il primo, evidente, è quello di unire le forze in un ambiente nel quale «campanilismo» ha vietato in passato il traguardo di importanti obiettivi. Con una società unica si potranno evitare, ad esempio, quei problemi di trasferimento di giocatori da una società all'altra, da sempre causa di molti attriti. Inoltre la costituzione di un'unica società permetterà di «tagliare», e di molto, le spese che, ogni anno, diventavano

## IL CALCIO GIOVANI RIFLETTORI SEMPRE SUL «COGNO»

Entra nel vivo il Trofeo Cogno organizzato dal Legino che sta per esaurire la fase eliminatoria. Tra le partite più interessanti dei gironi di qualificazione, negli Esordienti '88, Albengiaciano-Cairese terminata 2-2. Per la compagine ligure, allenata da Pavesio, entrambe le reti portano la firma di Garibaldi; mentre per i gialloblu, diretti da Domenico, gol di Vigliani e Moretto. Negli Esordienti '87, nella affermazione dell'Alasio (3-0) sull'Albengiaciano in un derby ponentino che non ha avuto storia. Il team allenato da Zenari, in forma smagliante, è andato in gol con Setti, Pollio e Fotia ed ha anche collezionato altre azioni. Per i bianconeri, diretti da Schillaci, neppure la soddisfazione del gol

della bandiera, complice la forte difesa degli alassiani. Nei Giovanissimi prosegue senza problemi la marcia della Cairese che ha regolato (5-1) il Quilino. La compagine di Minuto ha avuto in Cordini, autore di una doppietta, il suo protagonista: gli altri gol dei gialloblu sono stati di Perrone, Toso e Minuto. A Piccolo il compito di realizzare il gol della bandiera per il team allenato da Testa. Passando agli Allievi, nella affermazione del Don Bosco Genova (3-1) sull'Albengiaciano con doppietta di Russo e gol di Giori. Per gli ingauni, allenati da Mandracca, rete di Berlinghieri. Il «Cogno» si concluderà il 11 giugno con le finali per tutte le categorie. (g.a.)

la composizione dei vari campionati, ad eccezione del tre per i quali ciascuna società opererà in modo autonomo.

La presentazione della nuova società, con ulteriori dettagli relativi soprattutto alla composizione della prima squadra, sarà resa nota tra alcuni giorni (al massimo a fine giugno). Dunque, se non sorgeranno intoppi nelle ultime ore (ma domani il tutto dovrà essere registrato, in Federazione siamo alla vigilia di un fatto storico) per lo sport ponentino da sempre in evidenza per le sue frammentazioni. E chissà che questo tentativo, circondato da molto entusiasmo, non faccia riflettere per altri sport, come calcio e volley, da sempre troppo divisi. Per quanto riguarda il campo di gioco le partite della prima squadra e degli altri campionati saranno divise nelle varie strutture a disposizione delle società. Con la speranza che questo nuovo ambizioso progetto possa essere seguito dagli appassionati, desiderosi di vedere decollare il loro sport preferito.

TENNIS

Per la speranze di promozione in B1 c'è ancora una prova d'appello: ora bisogna battere i romani

## Nulla da fare per il Tc Finale sui campi di Taranto

Severo 5-2 a favore del circolo pugliese: tra i liguri vince solo Vicini

FINALE LIGURE

Il Tc Finale non l'ha fatta. La squadra è battuta per 5-2 a Taranto, partita, eliminazione diretta, della seconda fase del campionato nazionale maschile di B2. Troppo forte il Taranto, che punta alla vittoria del torneo, per il Finale che ha cercato di limitare il passivo. Negli incontri in programma, soltanto Marco Vicini è riuscito a conquistare la vittoria superando l'avversario per 6-4, mentre il secondo punto, quello del doppio, è stato assegnato d'ufficio dall'organizzazione.

A Taranto il Tc è presentato con Luca Marrocchi, Stefano Bernini, Andrea Carnabuci, Amos Longhena, Sandro Esposito, Adriano Farodi e Domenico Vicini. Il Tc Finale ha comunque ancora la possibilità di accedere alla B1. Domenica la squadra del maestro Sandro

## I CAMPIONATI DI PALLONE ELASTICO

Liceo Cassini di Sanremo nei maschi e Istituto tecnico commerciale Montale di Bordighera nelle femmine, hanno vinto la fase interregionale dei Giochi studenteschi alla palestra Ruffini di Taggia. Le compagini imperie hanno sfidato in partite di andata e ritorno i pari età della Sardegna. I maschi si sono scontrati due volte per 5-0 e 1-1, mentre le femmine hanno superato la squadra della Sardegna per 5-0 e 5-0. Con questo successo le formazioni di Imperia accedono alla fase nazionale in programma a Bergamo a luglio.

Il Liceo Cassini di Sanremo ha schierato sul parquet di Taggia: Christian Pirino, Giorgio Canestro, Federico Comba, Giò Giacobbe, Luca Giardino e Sergio Poli. La squadra è accompagnata da Stefano

Rossi ne da Mauro Maddaluno. Montale di Bordighera ha invece giocato con: Flaminio Bianco, Marika Martini, Letizia Modesti, Martina Reggi, Eleonora Mantega, Valentina Carbonetto. Accompagnatore professor Enrico Caputo. Vittoria invece della scuola media Bordighera in campo maschile e della Bianche Ventimiglia nelle femmine nella fase interregionale riservata alle medie inferiori. Soddisfatto il coordinatore nazionale Pino Cassini: «Il pallone elastico leggero è in crescita e ai nazionali avremo per la prima volta anche formazioni di Calabria e Sicilia». Intanto, ricordare che il B l'Augusta di Luca Gallarato ha battuto in trasferta il Speh di Simondi per 11-9.

Esposito sarà impegnata a Roma nella partita sparrings contro le Molette di Roma formate da B1 che si gioca l'ultima carta per rimanere in questo torneo. Se il Tc Finale vince accede alla categoria superiore, altrimenti rimarrà nella stessa categoria, anche se oggi gli va.

Vittoria invece per la squadra femminile che partecipa al campionato di serie D. La pagina finale ha superato per 5-0 il Tc Garlenda grazie ai successi di Grazia Pareto, Paola Faraboschi e Fiorella Scaroni. (r.p.)

TIRÒ A VOLO

Gara del «Fiochi Day»

## Per il «Fiochi Day» un bell'exploit

L'imperiese Bianchimano sfiora la finalissima nazionale del Gran Premio Fiochi Day per un solo piattello, su 75 ha colpito in pieno ben 74; poi un refolo di vento e l'imprendibile disco ha decretato la sconfitta. Il vero peccato perché Bianchimano aveva tutte le qualità per contendersi i ricchi premi del Fiochi Day con gli altri due finalisti che avevano già tagliato il traguardo (soddisfatto del 75 su 75. Fra i Terze serie si impone Casalino. Questo il tabellino della semifinale svoltasi sulle pedane albosolei della società Prisma presieduta da Angelo Tessitore. 1. Bianchimano (Imperia) 74 su 75; 2. Lignerone (Genova) 73; 3. Nolasco (Savona) 72; 4. Palumbo (Genova) 72; 5. Vallarino (Savona) 65; 6. Ferraro (Genova) 50; 7. Patetta (Genova) 46; 8. Aragno (Savona) 46; 9. Di Nasco (Genova) 46; 10. Ambrosino (Savona) 46; 11. Bonello (Savona) 45. Terza serie: 1. Casalino; 2. Bosis; 3. Fazio; 4. Orecchia; 5. e prima donna Bianca Revello (Albenga). (a. d. m.)

KARATE

Nel «combattimento»

## Per Fabrizio Fiore argento finalista a soli tredici anni

Fabrizio Fiore, 13 anni, del Karate Club Savona, ha vinto la medaglia d'argento ai Campionati italiani di karate, specialità Kumite (combattimento) svoltisi a Terni. Fiore, che era alla prima esperienza in gara nazionale, dopo aver vinto l'emozione del primo combattimento, si è comportato in maniera esemplare superando gli avversari nelle eliminatorie e perdendo solo la finale complicata, si detta il dirigente del Karate Club Savona, alcune decisioni degli arbitri. Soddisfatto il presidente dei savonesi Walter Carlini per questa medaglia d'oro che è di buon auspicio per il futuro. Intanto Raffaella Carlini, dopo la medaglia d'argento ai Campionati Universitari è stata chiamata a Roma per uno stage con il Nazionale Senior in vista degli impegni internazionali che la federazione ha indetto per il 2000. (r.p.)

Bene anche l'Amatori

## Al Trofeo Colombo la medaglia d'oro

Ancora un successo per i portacolori del Centro Sportivo Val Bormida. Al Trofeo Cristoforo Colombo di nuoto di salvamento svoltosi a Genova, Elena Marchetti portacolori della società dell'entroterra, ha vinto la manifestazione salendo sul gradino più alto del podio grazie al successo avuto nella combinata tetrathlon e ai tre terzi piazzamenti nelle altre specialità. Medaglie d'argento e bronzo sono state conquistate dagli atleti Mikol Cigliuti dell'Amatori Nuoto Savona, Sara Giglio del Centro Sportivo Val Bormida, Giada Vigo del Doris Loano, Maurizio Mancino e Micaela Novaro dell'Amatori Nuoto Savona. A completare la grande festa del nuoto di salvamento della provincia di Savona, da segnalare la vittoria della medaglia d'oro a squadra per la formazione dell'Amatori Nuoto Savona. (r.p.)



# Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





# SCONTO 300.000 LIRE

## A CHI ACQUISTA IL CONDIZIONATORE ENTRO IL MESE DI GIUGNO

OLTRE 40 MODELLI DI CONDIZIONATORI FISSI DISPONIBILI!!!

### MONO SPLIT

Condizionatore fisso  
Disponibile in diversi modelli  
Rinfresca superfici da 25/90 mq.  
Anche con riscaldamento



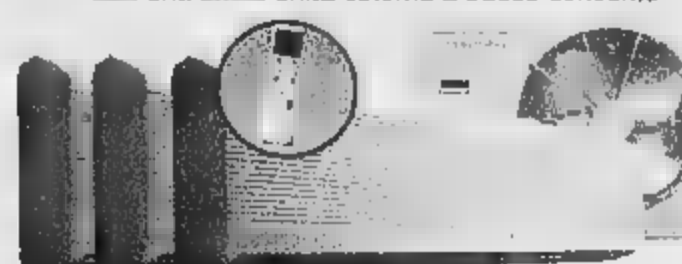
### DUAL SPLIT

Condizionatore fisso  
Doppia fonte ■ raffreddamento interno  
Rinfresca superfici da 40/100 mq.  
per tripla distribuzione del freddo



### TRIAL SPLIT

Condizionatore fisso  
Disponibile in diversi modelli  
Permette di condizionare 3 stanze della  
■ una ■ unità esterna ■ basso consumo



OLTRE 30 MODELLI DI CONDIZIONATORI PORTATILI DISPONIBILI!!!

### ARGO OSCAR TWIN 9

Condizionatore portatile  
split. Raffresca fino a 35/40  
mq. Timer  
e termostato



### ARGO OSCAR II

Condizionatore  
portatile  
monoblocco.  
Raffresca fino a  
■ mq.  
Dotato di timer  
e termostato



### DE LONGHI PAC 28

Condizionatore  
portatile split.  
Raffresca  
fino a 40 mq.  
Supersilenzioso



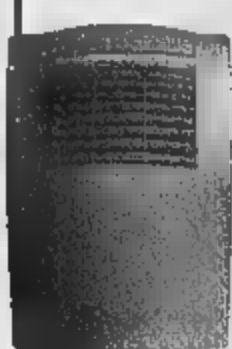
### ELECTROLUX EPM 801

Condizionatore  
portatile  
Raffresca,  
deumidifica  
e riscalda  
Sensorclima  
Sleeping System



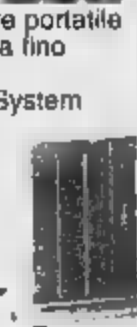
### ROWENTA CA 190

Condizionatore  
portatile split.  
Raffresca fino a  
35/40 mq.  
Telecomando  
Funzione notte



### DE LONGHI PAC F250

Condizionatore portatile  
split. Raffresca fino  
a 35/40 mq.  
Air Cleaning System  
Timer  
Termostato



**IN PIÙ**  
**PAGAMENTO**  
**IN COMODE RATE**  
**A INTERESSI**  
**ZERO!** Fin 0%  
Fin 11%

# VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

**ALESSANDRIA**  
Via Marengo 64  
0131.442791

**BIELLA**  
Corso Europa 7c  
015.8409155

**CASALE M.TO**  
Via C. d'Olivola 6  
0142.79015

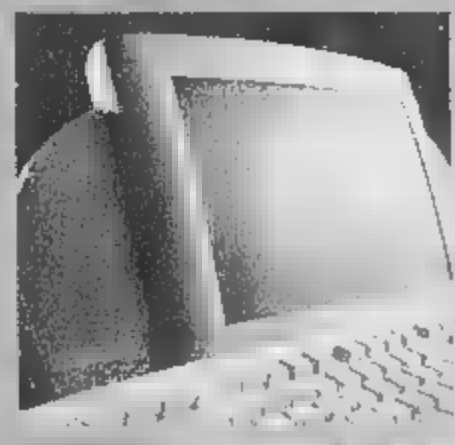
**CUNEO**  
Corso Francia 75  
0171.344720

**NOVARA**  
Via Gnifetti 70  
0321.393234

**TORINO**  
C.so R. Margherita 270  
011.4379186

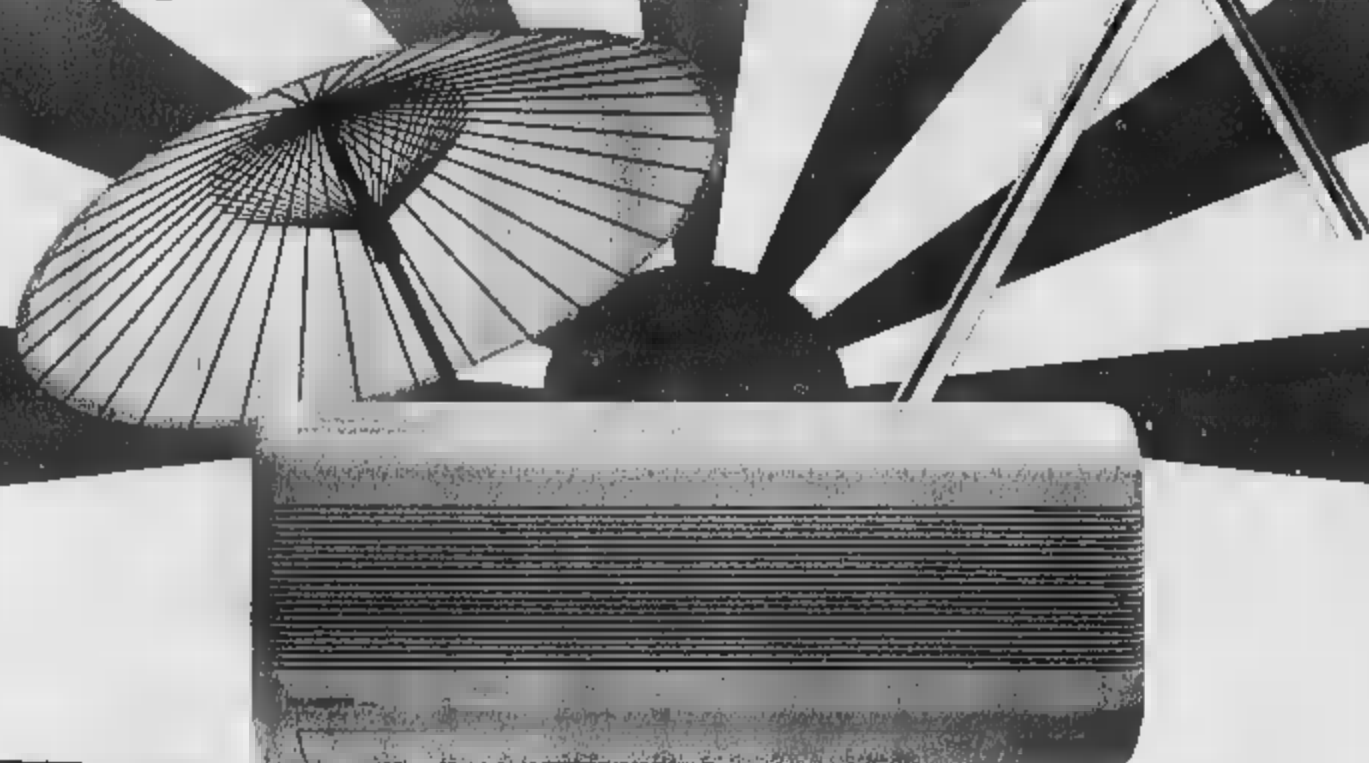
**VERCELLI**  
Via G. Ferraris 54  
0161.255255

**VILLANOVA M.TO**  
Monferrato Shopping Center  
0142.483900



**EURONICS**

# Palazzetti da sempre riscalda l'inverno. Da oggi rinfresca anche l'estate.



Chi acquista ora  
un caminetto  
o una stufa  
rinfresca l'estate  
con il 40%  
di sconto.



Chi acquista ora un caminetto\*  
o una stufa Palazzetti.  
Li potete pagare a rate e avrete  
il 40% di sconto  
sul prezzo Palazzetti.

prezzo listino per riferimento  
\* € 5000000 e s. r. € 3000000

Direttamente dal Giappone arriva in Italia il fresco ideale fatto realizzare per voi da Palazzetti. Da sempre Palazzetti vi offre il meglio per riscaldare la vostra casa, da oggi vi propone il meglio della tecnologia giapponese per rinfrescarla, con i nuovi climatizzatori Palazzetti by **torico**

**PALAZZETTI**

IL CLIMA CHE PIACE ALLA NATURA

Palazzetti Leio S.p.A., Via Roveredo 103, 33080 Porcia (PN), www.palazzetti.it, E-mail: info@palazzetti.it



## RIVOLTA

Via Parco Mazza, 6  
28047 OLEGGIO (NO)  
Tel. 032194112

## CERUTTI S.P.A.

Sede:  
28021 BORGOMANERO (NO)  
S.S. per Gozzano, 101  
Tel. 0322845565 - Fax 0322846387

## CERUTTI S.P.A.

Filiale:  
28040 MERGOZZO (VB)  
Loc. Campone, 11  
Tel. 0323848601 - Fax 0323848769

## MORELLI ALBERTO

ENERGIE ALTERNATIVE  
Via Arturo Farinelli, 27  
28921 VERBANIA  
Tel. 0323519530

# Residenza "i Terrazzi"

Appartamenti di varie metrature - uffici - box - mutui fondiari - permuta - dilazioni



**montepo**

Costruzioni Generali S.r.l. - Attività Immobiliari

Novara - P.zza Martiri, 4 - Tel. 0321/36841 - Fax 0321/391267

Proprietà

Immobiliare

**Passalacqua S.r.l.**



# I medici contro la Corte di Cassazione si rivolgono a Ciampi: annulli la sentenza Foto hard, insorgono i pediatri

## «Infanzia tradita dai giudici»

Marco Accossato

«Sdegnati e sbigottiti». I medici della Federazione Italiana Pediatri chiedono al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, la revisione della sentenza di Cassazione che ha considerato «non perseguibile» la realizzazione di materiale pornografico con bambini protagonisti. «Sentenza inaccettabile», scrivono i pediatri a Ciampi, perché presuppone «la liceità di ritrarre minori per scopi che non sono descrivibili a parole».

Una rivolta annunciata, quella della Fimp, anticipata dalle reazioni di Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro: «Ciò che è accaduto alla seconda sezione della Corte di Cassazione - Nico Sciolla, rappresentante provinciale dei pediatri - è di fatto una depenalizzazione della devianza», «il nocciolo della questione - prosegue - non è la vendita o meno della pornografia infantile, ma la realizzazione stessa di certe immagini: inammissibile che ci possano essere adulti che scattano fotografie o collezionano video di bimbi con uno scopo che non sia quello di conservare il ricordo di un momento felice da incollare in un album o da proiettare su uno schermo durante «serate in famiglia». I pediatri accusano lo Stato, «pilastro della tutela» della garanzia dei diritti degli italiani, di aver così tradi-

### LA LETTERA AL QUIRINALE

Egregio Signor Presidente della Repubblica, la sentenza che ha considerato «non perseguibile» penalmente chi realizza materiale fotografico e/o cinematografico di minori, anche in atteggiamenti o situazioni che possono avere valenza sessuale, purché non «farne commercio», lascia sdegnati e sbigottiti i pediatri di famiglia italiani. Trascurando quelli che possono essere i diritti condivisi con tutti i cittadini italiani di qualsiasi «sulla riproduzione dell'immagine» della privacy, riteniamo questa sentenza inaccettabile perché comunque presuppone la liceità di ritrarre minori per scopi che non sono descrivibili a parole. Se questo è l'orientamento di un organo quale la Corte di Cassazione, pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani del futuro (purtroppo già così pochi per i noti problemi di natalità che affliggono il nostro Paese), allora «mala tempora curunt».

Ribadendo fortemente la ripulsa della Federazione Italiana Medici Pediatri per tale sentenza, i pediatri, sia in qualità di corrispondenti del percorso dello sviluppo psico-fisico dei bambini, dei cittadini italiani, genitori essi stessi, chiedono una revisione della sentenza che non lasci spazi interpretativi e che ribadisca quel rispetto che «Stato deve ai suoi figli! «Maxima reverentia pueri debetur!»

Certi della Sua sensibilità, salutiamo con ossequio.

to l'infanzia.

Sono allarmanti i bilanci riguardanti l'abuso sui minori. Negli ultimi vent'anni si registra un aumento del 10 per cento dei casi, che nel '97 erano già 338. E anche al pronto dell'ospedale infantile Regina Margherita sono una ventina l'anno i referti di maltratta-

mento. «Anche se - sottolinea la dottoressa Grazia Broveglio Ferri, pediatra all'infanzia che si occupa di abusi - segnalazioni rappresentano neppure il 10 per cento del fenomeno».

In attesa di una legge che specifichi che «sfruttamento dei bambini» è anche psicologico, la sentenza-choc di Cassazione

Il sindacato medici pediatri s'è fatto promotore dell'iniziativa sentenza-choc pronunciata recentemente dai giudici della Corte di Cassazione: «Ciò che è accaduto - scrivono gli specialisti - è di fatto una depenalizzazione della pedofilia e della devianza».



riporta all'anno zero la lotta contro l'abuso sessuale dei minori e cancella la Convenzione dei diritti del fanciullo di New York ratificata in Italia nel maggio '91: «Una madre o un padre che trasformano i propri figli minorenni in attori hard sono genitori che hanno grossi problemi: non si può accettare un'assoluzione che giustifichi i pedofili quando non ricavano profitto dalla loro depravazione».

La decisione della Federazione Italiana Medici Pediatri di chiamare a «direttamente il Presidente della Repubblica da misura dello scandalo» Spagna il nuovo codice penale prevede l'arresto per chi utilizza un

minore a fini pornografici, in Francia la registrazione e la diffusione di immagini hard sono punite con un anno di reclusione e 300 mila franchi di ammenda (3 anni e 500 mila franchi se il bambino o la bambina hanno meno di 15 anni), in Germania qualsiasi forma di pubblicazione o riproduzione con contenuto pornografico e partecipazione di fanciulli si traduce in una pena di un anno, mentre in Inghilterra la diffusione e la collezione di fotografie o film e immagini hard prelevate anche dalla rete è punita con l'arresto fino a 18 mesi. «In Italia - s'infuriano i pediatri - la Cassazione ha legale la perversione».

### Scuola, il 18 settembre torna in aula

TORINO. Tutti, quasi, in classe lunedì 18 settembre. La tabella di marcia della scuola piemontese per l'anno è stata diffusa ieri. L'«aquis», per il primo giorno, è d'obbligo dal momento che l'autonomia conferisce agli istituti la possibilità di adattare alle proprie esigenze il calendario scolastico. Ecco il programma del prossimo: fine delle lezioni il 9 giugno, il 30 per le materne. Le vacanze: niente ponte per il 1° novembre, un mercoledì, mentre l'8 dicembre (l'Immacolata) si porta dietro sabato 9. La lunga sospensione delle lezioni per le feste fine anno andrà dal 2 dicembre al 7 gennaio, con ritorno lunedì 8. Le vacanze pasquali saranno dal 12 al 17 aprile, il 1° maggio sarà preceduto dal ponte di lunedì 30 aprile.

### Gli enti valdostani primi in mutui

AOSTA. Gli enti locali valdostani sono i più indebitati d'Italia. Lo rivela una statistica della Ragioneria dello Stato. Il ricorso ai mutui, da parte di Comuni e Comunità montane, nel 1999 ha toccato la soglia dei 35 miliardi. Al secondo posto il Friuli e al terzo il Trentino. Piemonte è ottavo, alla pari con Liguria, ultima la Sicilia con 100 mila lire di indebitamento pro capite.

### Alessandria a capo delle Circonscrizioni

ALESSANDRIA. Ci saranno i «governatori» alla guida delle Circonscrizioni cittadine. Il Consiglio comunale ha deciso a maggioranza che i presidenti siano eletti a suffragio diretto. Sia per i presidenti delle Regioni e sindaci, ma senza premio di maggioranza. I venti consiglieri di ciascuna Circonscrizione (ora sono 51 saranno eletti col metodo proporzionale, sbarramento sotto il 5%.

### La retta delle figlie gli sequestrano il

CELLE MACRA. Un padre non ha pagato le spese per il mantenimento delle due figlie, che frequentano la scuola media, nel convento alpino di Stroppo. L'ente che gestisce la struttura gli ha fatto causa, ottenendo il pignoramento di una cavalla. Il fatto è accaduto a Celle Macra, piccolo Comune della Valle Aosta. «La mia è una battaglia di principio - spiega l'ex proprietario dell'animale - Essendo la scuola media di Stroppo, per motivi di ristrutturazione, trasferita ad Acciglio, le mie figlie sono state costrette ad andare in convento. Vista la distanza dal nostro paese. Ho chiesto, sulla base del «diritto allo studio», aiuti agli enti locali. Nessuno dei quali, tranne il Comune di Celle, ha risposto. E' così scattato il pignoramento».

### In treno, ragazza perde e ritrova i genitori

VENTIMIGLIA. Si era nascosta nella toilette di un treno diretto in Francia per eludere i controlli di frontiera ma non si era accorta che i genitori, con i tre fratellini, erano scesi a Ventimiglia. Protagonista dell'episodio una ragazza curda di 15 anni, che sorpresa dalla polizia francese a Mentone è stata riaccompagnata in Italia dove nel frattempo la famiglia aveva speso denunce di scomparsa.

### Ente risi, morto Odone direttore generale

VERCELLI. L'ex direttore generale dell'Ente risi Piero Odone è morto ieri mattina all'ospedale di Vercelli dopo una lunga malattia. Aveva 70 anni. Entrato come responsabile del servizio tecnico organizzativo, Odone aveva fatto una straordinaria carriera all'interno dell'Ente risi. E quando, dopo 40 anni, ha lasciato l'incarico, il sindaco di Vercelli Bagnasco gli ha assegnato il ruolo di assessore al Commercio.

### Il dramma nello studio di un veterinario, a Poirino. Il figlio: «Diceva che non gli sarebbe sopravvissuto»

## Fu sopprimere il cane e morire

La donna, di 58 anni, è stata colpita da emorragia assistendo all'intezione. Voleva porre fine alla sofferenza del barboncino, gravemente ammalato

Marco

Lo diceva da mesi: «Quando morirà Pallina, morirò anche io». Così aveva annunciato a familiari e conoscenti, preoccupati ma increduli, così invece è accaduto venerdì scorso: Annita Destino, 58 anni, pensionata di Villanova d'Asti, è stata colpita da emorragia cerebrale nello studio di un veterinario di Poirino pochi secondi dopo aver assistito alla puntura che poneva fine alla dolorosa malattia del suo barboncino. La donna ha avuto soltanto tempo per chiedere al dottore se era tutto finito con quell'ultimo guaito e quegli occhi fissi, poi ha detto di sentire un «grande dolore alla testa» e si è accasciata. E' stata immediatamente soccorsa, ma all'ospedale di Cirié è giunta ormai morta.

«Mia mamma - racconta il figlio, Luigi Spinello - aveva ricevuto in regalo il cagnolino diciannove anni fa. Si era subito affezionato a quel batuffolo che girava per casa. Il suo rapporto è diventato molto intenso emotivamente dopo la morte di

Lo aveva ricevuto in regalo nel 1990. Rimasta vedova si era dedicata interamente all'animale come le aveva chiesto il marito

padre, nel 1991, che nelle ultime parole si era raccomandato affinché lei dedicasse ogni energia alla loro Pallina. Ora la famiglia ricorda l'amore sconfinato per quel cagnolino, per il quale spesso aveva anche rinunciato a tre qualche giorno di vacanza, e la cura particolare che aveva nel preparargli la car-

ne come si trattasse di un piatto speciale.

«Il giorno in cui si è fatta ancora una volta forza per portare il cane dal veterinario - dice la sorella Maria - Annita se n'è andata di casa lasciando l'appartamento come se dentro di sé sentisse che non sarebbe più rientrata: ha fatto le pulizie a fondo, tutto in un ordine comunque fuori dal normale. Anche in questo dettaglio, adesso, è impossibile non percepire che forse aveva veramente presentato qualcosa di inimmaginabile per noi».

Da circa un anno, quando si era manifestata la malattia del cane - una violenta presenza di «funghi» e crisi che avevano reso necessarie anche costose trasfusioni - Annita Destino aveva aumentato le sue premure verso Pallina: «Era molto preoccupata - ricorda il figlio Luigi - Ci diceva che non sapeva come avrebbe potuto affrontare la vita senza il suo cane, che era una delle ragioni della «vita, il simbolo del legame con mio padre e dell'impegno che aveva preso» lui. Ripeteva spesso



Annita Destino in una fotografia assieme all'imparabile «Pallina». La donna preferiva rinunciare a fare le vacanze se gli albergatori non le consentivano di portare con sé il suo cagnolino.

che gli sarebbe sopravvissuto e che soltanto in caso estremo avrebbe consentito alla soppressione con una puntura».

Infine, la decisione era stata inevitabile, e per Pallina aveva chiesto al Comune le otto metri di terra appena fuori le mura del cimitero di Villanova, il più vicino possibile

al marito, accanto al quale sarà tumulata.

«La morte, per perdita di un cagnolino, può apparire incomprensibile, esagerata - dice la sorella Maria - Ma forse può valere più di tante parole indirizzate inutilmente a chi si regala un cane per farlo morire su una strada dopo mesi».

### Ieri l'audizione dell'amministratore delegato. Castellani: «Sarà valorizzato il ruolo della città»

## A Torino una delle due joint venture Fiat-GM

### Cantarella in Comune spiega l'accordo raggiunto con gli americani

Tropeano

Avrà sede a Torino una delle due joint venture che la Fiat creerà con la General Motors, dopo l'accordo del 13 marzo scorso, e che verranno definite soltanto a fine luglio. Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, incontrando ieri mattina nella sede del Consiglio Comunale il capigruppo del Comune e della Provincia di Torino. Cantarella non ha però precisato quale delle due nuove società - che opereranno nell'area degli acquisti di componenti e della produzione di motori e cambi - sarà localizzata a Torino. L'altra joint venture avrà sede in Germania. E' la prima volta che i vertici della Fiat illustrano ai rappresentanti degli enti locali i contenuti dell'accordo. Alla fine dell'incontro Paolo Cantarella, in partenza per Milano per incontrare il presidente russo Putin, si è limitato a spiegare: «Abbiamo illustrato i contenuti dell'accordo con Gm.



Paolo Cantarella con M. Marino

Quanto sia importante l'aspetto industriale dell'intesa è quanto scelta Fiat di mantenere il suo business nell'auto sia legata anche al ruolo di Torino».

Nel corso dell'incontro i rappre-

sentanti di tutti i gruppi consiliari hanno chiesto garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali negli stabilimenti torinesi di Mirafiori e Rivalta. Che cosa ha risposto Cantarella? Secondo il sindaco, Valentino Castellani, l'amministratore delegato della Fiat «ci ha detto chiaramente che il futuro occupazionale dipende dal mercato, non certo dall'accordo. Anzi, quest'intesa potrebbe avere un ruolo positivo. Insomma il legame della Fiat con Torino resta forte». Aggiunge il sindaco: «Del resto la scelta di Torino come sede di una delle due nuove società nate dalla joint venture tra Fiat e Gm è il segnale della volontà di valorizzare il ruolo della città». Positivo anche le reazioni all'incontro della presidente della Provincia Mercedes Bresso, secondo la quale «è emerso una volta di più che la Fiat vuole giocare in chiave competitiva l'intesa con Gm. Da parte nostra, come enti locali, accogliamo l'invito ad accrescere la competitività

della componentistica torinese». E Mauro Marino, presidente del Consiglio Comunale, sottolinea come «Cantarella abbia fornito agli eletti elementi utili per poter elaborare strategie a lungo periodo». Critica, invece, la posizione di Barbara Tibaldi, assessore provinciale al Lavoro dei Comunisti italiani: «Cantarella non ha sciolto le profonde preoccupazioni per il futuro della Fiat Auto, la sua relazione si è caratterizzata per la reticenza ad affrontare i veri nodi dell'operazione in corso con Gm». Soddisfatto l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto, che ha partecipato all'incontro in rappresentanza della Regione: «L'accordo offre una grande opportunità di crescita alla componentistica». E Bruno Torresin, assessore comunale al Lavoro sottolinea «che gli enti locali possono lavorare per migliorare le condizioni logistiche e infrastrutturali che rendono competitivo l'intero distretto dell'auto».

### Le elezioni a luglio

## Quattro capi Fiat avranno propri delegati sindacali

Anche l'Associazione quadri e capi Fiat vuole avere propri delegati sindacali. Per questo porterà alle prossime elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali (Rsu) nel gruppo che si terranno entro metà luglio presentando proprie liste in alcuni settori aziendali dove la presenza di questa categoria è particolarmente rilevante. La decisione è condivisa dalla Fismic che con l'associazione ha sottoscritto, dopo un incontro, un documento congiunto. Fismic è associazione quadri hanno anche deciso una sorta di sostegno reciproco nella prossima elezioni; i quadri sosterranno le liste e i candidati delle organizzazioni che, come la Fismic, esprimono posizioni condivisibili dove non saranno direttamente presenti con la propria. Satisfazione di Giuseppe Cavallito e Marzio Tomasetti della Fismic: «Si rafforza il ruolo delle rappresentanze sindacali in un momento particolarmente delicato per la vita dell'azienda».

### Centrale Pray Comune chiede

BIELLA. Il Comune di Pray, in Valsesera ha deciso di verificare la situazione della centrale di distribuzione dell'Enel situata lungo via Biella, in località Valle Fredda. L'impianto, realizzato di recente con il coordinamento dell'Enel di Vercelli, è il maggiore della Valle Sessera e del Trivero e smista energia elettrica a media tensione verso le cabine dell'intera vallata. «Il problema - sottolinea il consigliere di minoranza Basso - sta nel fatto che la centrale si trova a pochi metri dalle abitazioni: ciò mi ha indotto a sollecitare opportuni controlli. L'Asl, mediante analisi ambientali, chiarirà se la centrale sia o no fonte di elettromagnetismo».

### PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 84.5  
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 5 - 7 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.  
30' minuto-Le Sport: ore 5.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.  
8-9: Abitudine quotidiana; 8.25: Prima pagina; 8.40: Rassegna Stampa; 8.50: Viabilità; 7.30: Polizia Stradale; 8.00: Prima pagina; 20 min prima; 8-12: Musica e notizie; 8.30: Viabilità Aeroporto; 18.10: Previsioni del Tempo; 18.50: Viabilità Ferrovia; 12-18: Musica e Notizie; 12.10: Temperature; 12.20: Dediche; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15.50: Viabilità Ferrovia; 18.50: Viabilità Polizia Municipale; 17.20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie; 20-4: Notturno Musicale.

# Residenza "LE VELE"

Via Custodi angolo Via Morandi - NOVARA

APPARTAMENTI  
varie metrature

FINITURE  
di pregio

AUTORIMESSE



**INOLTRE stiamo realizzando:**

■ **NOVARA**

Residenza "BOGGIANI"

Via Boggiani angolo Via De Enricis

■ ■ ■ **ULTIMI BOX** ■ ■ ■

a **BRIGA NOVARESE**

Complesso Residenziale "SAN GIOVANNI"

ad **ORTA**

Complesso Residenziale "SAN GIULIO"

Residenza "LES ORS"

per informazioni e vendita:  
**Tel. 0321/622330**

<http://www.aurelia-costruzioni.com>  
email: aurelia@aurelia-costruzioni.com



**SINCERT**

Registrazione n. 0154

Certificato N° Q.99.032  
AZIENDA  
con sistema qualità  
certificato secondo  
UNI EN ISO 9002

# AURELIA

*Costruzioni*



**NOVARA**  
Via G. Cesare, 211  
Tel. 0321/40.21.11

**PROGETTO**  
NOVARA

**LA STAMPA**  
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 2000

# NOVARA

REGIAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321/393431 FAX 0321/36391 E-MAIL: NOVARA@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ: PUBBLITIME SRL, AGENTE PUBBLICITARIO S.P.A. CORSO CAVOUR 18, TELEFONO 0321/33341 FAX 0321/623035

## VERBANO~CUSIO~OSSOLA

**PIECA**  
E. 15.000

### SPECIALE DONNA

C.so Cavallotti  
Tel. 0321-62.57.48

**ORARIO CONTINUATO NOVARA**

Malpensa, le risposte al senatore Vedovato

## Bersani: nessun piano su terza pista e Cameri

NOVARA

Nessuna ipotesi di terza pista a Malpensa 2000, smentito anche il riutilizzo di Cameri come succursale dello scalo lombardo. Lo ha confermato il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, al senatore Sergio Vedovato (ds) che ha riferito subito dopo il colloquio: «Ho ricordato a Bersani la preoccupazione dei cittadini e le ricadute provocate nell'Ovest Ticino da Malpensa. Ho evidenziato la consistenza delle recenti manifestazioni. Il ministro è al corrente della situazione. Sa che il problema ambientale c'è ancora. L'intendimento è di conclu-

dere la sperimentazione delle rotte, a fine giugno, e avviare un percorso che coinvolga responsabilmente Lombardia e il Piemonte». Sulla richiesta di invito al ministro in Consiglio regionale, sollecitata dal presidente della Provincia Maurizio Pagani e Enzo Ghigo, ieri ha risposto: «Stesso presidente della Giunta ha telefonato in Provincia facendo sapere di volersi attivare mentre il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, ha inviato nota: «Apprezzo l'iniziativa di Pagani e abbiamo già concordato un incontro per puntualizzare le iniziative da intraprendere con tempestività».

(m. p. a.)

Avrebbe fruttato un miliardo. L'operazione della Guardia di Finanza ha portato anche all'arresto del corriere



La cocaina era stata suddivisa in quattro involucri separati

## Sequestrato un chilo di cocaina

Nascosto sul treno che sosta a Domodossola

Filippo Ruberti

DOMODOSSOLA

Un chilo purissima è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza alla stazione di Domo. Vendita avrebbe fruttato un miliardo. Per questo è arrestato un nigeriano, D.L., anni, residente a Reggio Emilia. L'intervento è stato effettuato sull'Euronight 223, il treno che collega Parigi a Venezia e transita a Domo alle 3.30. L'uomo nel corso del controllo, senza tradire alcuna emozione, ha negato di essere in possesso di merce sdoganare. La risposta, però, non ha convinto gli agenti che hanno eseguito un'attenta perquisizione del bagaglio e dello scompartimento.

La partita di droga, distribuita in quattro involucri diversi da 250 gram-

mi ciascuno, è stata trovata all'interno di due agende nascoste sotto il cuscino della cuccetta. Per occultare lo stupefacente sono state create delle intercapedini nella rilegatura in similpelle e cartoncino dell'agenda. Dagli esami dei documenti di viaggio sono stati ricostruiti gli ultimi spostamenti del corriere della droga.

Il corriere - fa sapere il colonnello Nicola Daodato a capo del Comando verbanese della Guardia di Finanza - era partito da Bologna alla volta di Amsterdam il 2 giugno. Stava rientrando in Italia dopo aver fatto tappa a Parigi e si presume abbia avuto luogo la consegna dello stupefacente da parte di emissari dell'organizzazione che rifornisce i mercati. Viaggiava da solo, all'interno di una cuccetta di

seconda classe, ed era diretto a Brescia».

Dopo l'arresto il nigeriano è stato associato alle carceri di Verbania in attesa di essere interrogato dalle autorità giudiziarie. In tutto la cocaina sequestrata pesava 1.039 grammi. «Da un primo esame spiega il colonnello - si può ritenere che abbia un elevato grado di purezza. Se la circostanza venisse confermata dalle analisi di laboratorio si tratterebbe di un quantitativo che, una volta tagliato e confezionato, avrebbe potuto rendere fino ad un miliardo di lire». Con questa operazione la Guardia di Finanza, dopo il sequestro di quasi un chilo e mezzo di hashish e marijuana e la scoperta di una raffineria a Crevaldossola, assesta un altro colpo, nel giro di pochi giorni, al narcotraffico.

Promosse le acque delle spiagge di Verbania, Cusio e Mergozzo. Nel Ticino consentiti i bagni nel primo tratto

Prelevi dell'Asl inutili sul Sesia  
«L'inquinamento qui è evidente»

Carlo Bologna

VERBANIA

Tuffatevi. Almeno adesso che potete. Al primo vero assaggio d'estate si accompagnano buone notizie per tutti i laghi. I prelievi dei Servizi d'Igiene e le analisi dell'Arpa confermano la possibilità di balneazione su tutte le spiagge monitorate. Non avranno la bandiera blu europea Verbania ma si difendono molto bene. Promossa anche il fiume Ticino, nel tratto Verello a Bellinzago (sono dunque comprese Pombia, Mariano e Oleggio) e i laghetti di Cerano. Boccatura totale, invece, per il Sesia dove l'inquinamento è talmente palese che l'Asl non ha nemmeno avviato la campagna di monitoraggio che inizia ad aprile, un mese prima della stagione considerata balneabile. Nell'80% dei campioni era superato il limite di 1000 colibatteri fecali per cento millilitri.

La parte del leone, ovviamente, spetta al Lago Maggiore. In particolare alla sponda piemontese, dove tutti i Comuni si sono dotati di collettori e depuratori per gli scarichi. Non è così sulla sponda lombarda. C'è il rischio di un inquinamento di «rimessa», proveniente dall'altra costa? «Dal punto di vista microbiologico - risponde Aniello Esposito, del Servizio di Igiene e Sanità pubblica del



Dipartimento prevenzione dell'Asl 13 e coordinatore delle attività della sede di Arona - C'è stato un problema, anni fa, per lo scarico di oli minerali a Laveno. Il lago ha una capacità autodepurativa non indifferente. Nei quindici punti che monitoriamo nel Novarese si può fare tranquillamente il bagno. Si tratta di cinque spiagge a Lesa, due a Meina, una ad

Arona, quattro a Dormelletto, una a Castelletto Ticino. «Bisogna comunque fare attenzione ai cartelli che vietano la balneazione - aggiunge Esposito - di questi, ad esempio, è ad Arona sul lato di corso Europa vicino alla foga del Vevero. Anche qui il monitoraggio, chiesto dal Comune, è stato inutile perché l'inquinamento è evidente. L'Amministrazione sta comun-

## Laghi, estate senza divieti

### Ecco la mappa della balneazione



In questi giorni già numerosi (soprattutto turisti stranieri) coloro che si sono tuffati nelle acque dei laghi



que lavorando per restituire quella bella spiaggia ai turisti».

Note positive anche da Belgirate a Cannobio, dove i punti censiti dai tecnici dell'Asl 14 sono trentasei, evidenziati nella cartina a fianco. A Verbania, quest'anno, si sono aggiunte le spiagge Beata Giovannina e Villa Taranto. A giorni dovrebbero iniziare i lavori per la posa della

sabbia a Suna e al «Sasso». In quest'ultima un'associazione di volontari mette gratuitamente a disposizione anche sedie e giochi per bambini.

«Abbiamo iniziato i monitoraggi - conferma Pompeo Tringali, responsabile del Servizio di Igiene pubblica del Verbano Cusio Ossola - e le prime indicazioni confermano l'ottima situazione già riscontrata lo scorso anno».

E le buone notizie riguardano anche Mergozzo (la «coda» del lago è territorio verbanese) dove ogni due settimane vengono esaminate le acque davanti alle spiagge ormai già affollate. Stesso discorso per il lago d'Orta (quindici i punti di prelievo, anche in questo caso davanti a campeggi e i luoghi tradizionalmente scelti dai bagnanti). Sembrano lontanissi-

mi gli anni in cui su tutto il Cusio gravava il divieto di balneazione per l'eccesso di acidità delle acque. La fauna ittica era quasi totalmente scomparsa. Era il 1970. Tre anni dopo iniziava l'operazione di «liming», la neutralizzazione dell'acidità con l'aggiunta di tonnellate di carbonato di calcio. Ora sono tornati i pesci. E i bagnanti.

## Doppia scelta per passare a Toyota Avensis.

**SCONTO ROTTAMAZIONE FINO A 4 MILIONI**

**OPPURE**

**FINANZIAMENTO FINO A 28 MILIONI IN 48 MESI A TASSO 0%**

Da oggi Avensis può essere tua con eccezionale sconto fino a 4 milioni se hai un usato da rottamare oppure con un finanziamento\* unico fino a 28 milioni in 48 mesi a tasso zero. Scegliere Avensis oggi è ancora più facile.

Solo noi, solo fino al 30 giugno solo sulle vetture disponibili.



Avensis Berlina - Station Wagon

Motori 1.6 16v - 110 CV - 2.0 16v - 128 CV - 2.0 turbodiesel - 90 CV - 2.0 D4-D Common Rail - 110 CV

Equipaggiamenti: 8 airbag - Climatizzatore - ABS elettronico a 4 sensori - Immobilizer - 4 alzacristalli elettrici - Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili - Garanzia di 5 anni o 160.000 km

L. 34.900.000\* Nostra offerta L. 30.900.000 (Avensis 1.6 16v 4 porte Sol)

\*Finanziamento fino al 28.000.000 in 48 rate di L. 622.203 T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,44. Spese istruttoria L. 260.000. Salvo Approvazione.

**TOP CAR**

NOVARA (Lumello) Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321.456895 - Fax. 0321.457223  
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax. 0323.865110

**TOYOTA**

# L'assessore Bosio chiede ai novaresi di avere pazienza per i troppi disagi

## La città trasformata in un cantiere

### Con la bella stagione i lavori si moltiplicano

di Renato Ambiel

**NOVARA**  
Massimo Bosio, giovane e fresco assessore dei Servizi a rete (illuminazione, strade e fognature) è finito nell'occhio del ciclone. Ha avuto l'ardire di porre mano al rifacimento della pavimentazione di fronte ai palazzi Cabrinio e Natta sedi di Comune e Provincia. Intervento peraltro già programmato e finanziato dall'anno scorso. Ma intanto gli architetti sono impegnati in un'opera di idee, presentata in pompa magna a palazzo Municipale con i rappresentanti dell'ordine, per il rifacimento di alcune piazze e spazi centrali fra i quali anche l'incrocio fra via Rosselli e corso Mazzini dove sono in corso i lavori. Siamo alla polemica a distanza perché secondo alcuni professionisti sarebbe stato più utile attendere l'esito del concorso prima di dare il via a questi interventi. «Cosa centra la sistemazione della pavimentazione con un concorso che dovrà riquadrare il centro?», si chiede l'assessore che non intende alzare il tono della polemica. «Mentre la città vive ancora sotto il peso di infrastrutture ormai fatiscenti per il tempo e l'inadeguatezza come i cavalcavia di Porta Sempione e Porta Milano, questa polemica mi pare davvero fuori luogo».



I contestati lavori di recupero del fondo stradale davanti al Municipio in via Rosselli e l'assessore Massimo Bosio

Bosio annuncia il completamento di dieci studi preliminari per interventi qualificanti in diversi punti della città. È stato completato anche il progetto esecutivo dello scaricatore fognario di Lunello. E' prevista una nuova illuminazione di piazza Martiri con la sostituzione degli attuali lampioni con altri. Riprendono motivi di metà secolo. Il lavoro sarà eseguito entro l'estate.

Il famoso architetto Santiago Calatrava ha presentato uno studio di fattibilità per il nuovo

cavalcavia di Sant'Agabio. Costi previsti: 15 miliardi per un lavoro che dovrebbe durare tre anni. «Vorranno sottoporre lo studio anche alle F5 per una riflessione complessiva posta che anche il cavalcavia di porta Sempione risulta inadeguato per i convogli dell'Alta Velocità. Dovremmo pensare di poter accedere ai finanziamenti europei. Intanto però ad agosto si interverrà sul cavalcavia di Sant'Agabio, che risale al 1931, per sistemare una trave e un pilastro che sono usurati e al limite

della sicurezza. Mentre procedo l'opera di completamento delle asfaltature per 31 strade in fase di approvazione i progetti per altre 34 spese di tre miliardi. «Chiediamo ai novaresi di avere pazienza per il numero elevato di cantieri aperti in città. Andremo a sistemare corso Risorgimento e via Marconi come sede stradale marciapiedi e illuminazione prevedendo per gli incroci barriere protette per i pedoni e passaggi a rilievo rispetto alla sede stradale».

#### NOVARA

##### Discarica abusiva, proteste

«La discarica che abbiamo a quattro metri da casa non tiene, per fortuna e presumibilmente, fusti radioattivi ma è abusiva e va al più presto smantellata. Con il caldo la situazione igienica è insostenibile: il sfogo rivolto all'Asa e al Comune dai residenti nelle vie Monte San Gabriele, via Mercadente e via Maestra. (r. l.)

#### OLEGGIO

##### Saggio di musica al teatro

Stasera dalle 20.30 al cine-teatro si tiene il saggio musicale degli allievi dell'associazione «Mio Perpetuo», con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. Ingresso libero. (m. p. a.)

#### VIGEVANO

##### Bimbo travolto da auto

Si è attraversando la strada accanto al padre, è sfuggito alla sorveglianza ed è stato travolto da un'auto. G. P., 6 anni e mezzo, ha riportato un trauma cranico e una frattura ad un osso facciale. E' ricoverato in prognosi riservata a Pavia. L'auto era condotta da un giovane albanese, N. M., 29 anni, operaio di Milano. (c. br.)

#### ALLA FESTA DELL'ARMA



#### Koten e carabinieri onorario

Proprio non se l'aspettava e quando lunedì mattina ha sentito chiamare il suo nome tra i premiati si è commosso. Come forse mai era capitato a Giuliano Koten, presidente dell'Ash Novara, la società sportiva che segue i disabili e personaggio assai popolare in città per le sue molteplici attività. E' stato premiato l'altra mattina nel cortile del Broletto durante la tradizionale festa dei carabinieri di Novara. Giuliano ha ricevuto le «mostre» di carabinieri e il berretto che ha indossato, con orgoglio per tutta la mattinata. Koten è decisamente un testimonial di prestigio per l'Arma. (m. p.)

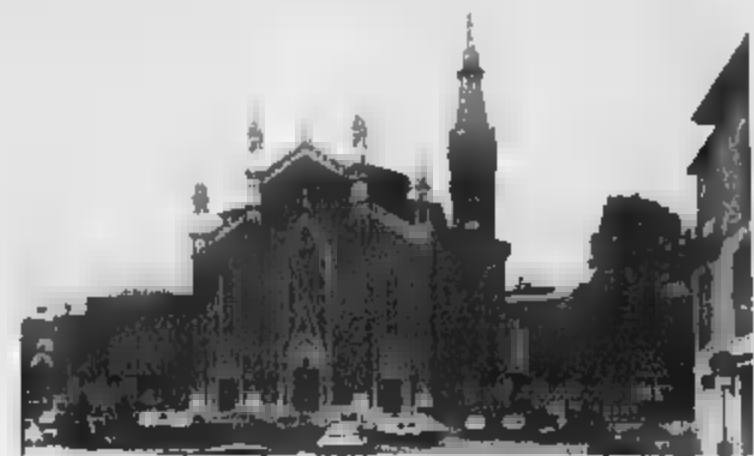
# Non faranno più gli addobbi ma spenderanno i fondi per rendere noto il disagio

## «Noi del S. Cuore siamo discriminati»

### Protesta dei commercianti per i contributi di Natale

di NOVARA

«Siamo discriminati a favore degli esercenti del centro», ed i commercianti di viale Roma e della zona del Sacro Cuore minacciano il blocco del centro per la prossima festività di dicembre. Sono decisamente arrabbiati i commercianti di viale Roma e delle vie confinanti, e l'hanno espresso in una riunione che si è svolta l'altra sera, presieduta dal loro portavoce, Manuela Degli Esposti ed Ottavio Rotino. Al centro delle polemiche il finanziamento di trenta milioni di lire concesso lo scorso anno dal Comune all'Assessorato ed utilizzato per gli addobbi e l'illuminazione natalizia del centro storico.



Un gruppo di commercianti del Sacro Cuore si sono incontrati l'altra sera

«Ci sono molte cose che non vanno in questa storia», dice Manuela Degli Esposti, «e su cui vogliamo chiudere. L'assessorato competente aveva messo a disposizione trenta milioni per il commercio della città; questo denaro è stato assegnato all'Assessorato, società della Concommercio, ed utilizzato

per gli addobbi di Natale del centro».

I commercianti di viale Roma contestano tre punti: «Il regolamento del Comune prevede che le richieste di contributi vengano inoltrate almeno sessanta giorni prima dell'inizio

della manifestazione: in questo caso è stata inoltrata la domanda il 30 novembre per un'iniziativa che cominciava il primo dicembre. Le richieste di chiarimento alla Concommercio non hanno trovato risposta. Non è

accettabile che l'intero contributo venga speso soltanto per il centro. Noi chi siamo?», Riccardo Prato, titolare del «Paradiso dei bimbi», ha lanciato una proposta che ha trovato subito adesione fra i commercianti: «A dicembre, anziché spendere ancora i soldi per l'illuminazione, utilizziamoli per una forma di protesta pubblica». L'idea è quella di raccogliere come ogni anno il denaro fra i commercianti della zona, ma di utilizzarlo in modo singolare: «Faremo dei comunicati sui giornali della città, per far sapere alla gente perché quest'anno non faremo le illuminazioni». La proposta dovrà essere ratificata nel corso di un'assemblea «tutti i commercianti della zona». «Sono quindici anni che noi veniamo dimenticati», commenta Rotino, «adesso è venuto il momento di farci sentire. Personalmente mi sento preso in giro: bisogna dirlo alla cittadinanza come stanno realmente le cose, chi paga di tasca propria e chi può usufruire dei contributi». (m. g.)

#### LETTERE AL GIORNALE

##### e l'uscita Borando dal gruppo

Di fronte alla decisione di Giuseppe Borando, consigliere provinciale eletto nelle liste dei Democratici di Sinistra di Novara, di cedere come indipendente al di fuori del gruppo Democratici di Sinistra, ne prendiamo atto con sincero rammarico, per la stima noi confronti della persona, quella stessa stima che ci aveva portato lo scorso anno all'offerta della candidatura provinciale.

Nel rispetto dovuto ad una scelta personale, apprezziamo comunque la volontà espressa da Giuseppe Borando di rimanere all'interno dell'area politica di centro sinistra.

Auspichiamo che, pure in forme diverse dal passato, non venga meno anche per il futuro uno spirito di positiva collaborazione sul piano politico e amministrativo, a cui restiamo da parte nostra sempre disponibili.

##### La vecchia confezione mi ha reso

Voglio raccontare un episodio che mi è accaduto in un negozio di Camuri. E che ha dell'incredibile. Avevo acquistato caramelle balsamiche, per intenderci quelle nella scatolaletta di cartone. Dopo averle consumate, avevo tenuto il contenitore per piccoli oggetti. Torno al negozio, e l'allarme suona. Davanti a tutti, e non privatamente come leggo vorrebbe, la cassiera mi chiede di mostrare il contenuto delle tasche. Immaginatevi la faccia di chi era in coda alle mie spalle.

Nulla di inimmaginabile, nemmeno il coltellino che avevo in tasca e serve per lavori nell'orto. Finalmente, mentre i commenti si sprecano, scopriamo che l'allarme è scattato per quel vecchio contenitore di caramelle. Un episodio inaudito, perché la merce che passa dal lettore ottico viene scaricata dal magazzino e dunque non dovrebbe risultare sottratta.

Glancarlo Menughini  
Novara  
La lettera vanno inviate a La Stampa, corso della Vittoria 7, 28100 Novara. L'indirizzo e-mail: Novara@lastampa.it

#### UTILI

##### PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

##### AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 627.000. A. Borghese: telef. 51.61. B. Borghese: telef. 0322 84.81. C. Borghese: telef. 0322 84.81. D. Borghese: telef. 0322 84.81. E. Borghese: telef. 0322 84.81. F. Borghese: telef. 0322 84.81. G. Borghese: telef. 0322 84.81. H. Borghese: telef. 0322 84.81. I. Borghese: telef. 0322 84.81. J. Borghese: telef. 0322 84.81. K. Borghese: telef. 0322 84.81. L. Borghese: telef. 0322 84.81. M. Borghese: telef. 0322 84.81. N. Borghese: telef. 0322 84.81. O. Borghese: telef. 0322 84.81. P. Borghese: telef. 0322 84.81. Q. Borghese: telef. 0322 84.81. R. Borghese: telef. 0322 84.81. S. Borghese: telef. 0322 84.81. T. Borghese: telef. 0322 84.81. U. Borghese: telef. 0322 84.81. V. Borghese: telef. 0322 84.81. W. Borghese: telef. 0322 84.81. X. Borghese: telef. 0322 84.81. Y. Borghese: telef. 0322 84.81. Z. Borghese: telef. 0322 84.81.

##### FARMACIE

A. Novara: Madonna Pellegrina, c.so Verelli, 13 tel. 0321 45 27 81 (apertura dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). B. Novara: c.so Cavour, 7 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). C. Novara: c.so Cavour, 28 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). D. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). E. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). F. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). G. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). H. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). I. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). J. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). K. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). L. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). M. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). N. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). O. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). P. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Q. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). R. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). S. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). T. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). U. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). V. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). W. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). X. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Y. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Z. Novara: c.so Cavour, 37 tel. 0321 61 23 63 (apertura con continuità dalle 8.45 alle 20.15; continuità: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

#### TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 154/99 not. - Es. n. 96/91 Trib.

##### Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 26 giugno 2000 alle 17.00 in Novara, Via Giovanni n. 5 presso l'Associazione «Novara Procedure Esecutive» (P.E.), Paolo, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in 28 novembre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Ventriglia Giovanni, s.p.a.: Comune di Novara - Corso Verdi n. 89. Complesso industriale artigianale composto da: - palazzina uffici con al piano seminterrato ingresso, telefono, spogliatoio, posteggio, locale deposito, bagno, locale caldaia e guardiola, ed al piano terra ingresso, zona attesa, tre locali ufficio - capannoni artigianali con annessa tettoia di collegamento con la palazzina uffici - fabbricato residenziale indipendente - piano terra due ingressi, un magazzino e due box. - primo due mini-apartamenti costituiti da camera, cucina e servizio igienico - cabina alta tensione - letture ad uso ricovero oltre 22.

Il complesso immobiliare risulta censito nel N.C.E.U. alla partita 1026848, foglio 102, mappali 39-40 gattati al mappale 53, rendita catastale 38.800.000; 51 mappali 1, rendita catastale 350.000; 51 sub 2, rendita catastale 14.310; 51 sub 3, rendita catastale 26.600; 51 sub 4, rendita catastale 25.600; 51 sub 5, rendita catastale 350.000 e nel N.C.T. al foglio 102, mappali 5 di area 20.50; di area 1.00, 40 di area 0.10; 51 di area 1.00.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo di L. 560.000.000. Offerta minima d'acquisto di L. 560.000.000.

2) Interessati dovranno presentare domanda in bollo al Notaio Pedrazzoli.

Paolo in via Giovanni n. 5 presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12.00 del giorno 23 giugno 2000, depositando altresì la somma di L. 115.000.000 (di cui L. 100.000.000 per cauzione e L. 15.000.000 per spese).

conguaglio.

Dati depositi devono essere effettuati presso i registri immobiliari del Tribunale di Novara.

Al versamento del prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

5) Agli offerenti non dovuti aggiudicati, restituiti, subito dopo la chiusura dell'asta, gli assegni circolari.

Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanni n. 5 - Novara da lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.00 e nei giorni festivi.

www.trinova.it/Novara.html gestito da s.a.s. Advivanda.

Novara, lì 3 maggio 2000

IL NOTAIO DELEGATO dott. Paolo Pedrazzoli

**Rita Mare**

SPACIO  
AZIENDALE  
COSTUMI  
DA BAGNO  
INTIMO

APERTO DAL LUNEDÌ  
AL SABATO  
9-12  
15-19.30

www.ritamare.com

home@ritamare.com

**DIODIO**

Via  
Tel. 0321 411133 fax 0321 411133



Replica all'ex Verde De Silvestri: si avvicina il rinnovo di cariche

# «Sul Ticino non c'è la giungla»

## La giunta del Parco contro le accuse

Paola Arbeia

**OLEGIO**  
«Il Parco Ticino non è giungla. Siamo sereni nell'illustrare impugni e risultati. Le sterili polemiche non ci interessano». Parlano il presidente Piero Mocchetto, il vice Miglio, gli assessori Bergomi, Casale, Marchiori, il direttore Franchina. Di recente Luciano De Silvestri, ex presidente della Provincia, ex Verde e ora per Forza Italia consigliere a Novara, ha fatto pesanti osservazioni sul Parco: «Ente che pensa solo ad autoalimentarsi». Mocchetto: «Un'unica freccia al veleno: «Si avvicina il rinnovo delle cariche. Alcune coincidenze saltano agli occhi. Poi il presidente apre i resoconti premettendo: «Stiamo amministrando dodicesimi poché, secondo copione annuale, il nostro bilancio dovrebbe essere approvato dalla Regione». Pure dal Comune c'è stato, nonostante gli appelli, un contributo adeguato



Uno scorcio del fiume Ticino dalla collina e il presidente Piero Mocchetto

di fronte alle difficoltà finanziarie. Nemmeno per la pulizia del territorio, che spetta ai Comuni, i sindaci hanno brillato. Mocchetto: «Su seimila e 120 ettari il compito principale del Parco è tutelare e valorizzare il patrimonio faunistico, floristico e paesaggistico. Ci sono progetti scientifici

in corso: per la lontananza con l'Università di Pavia, per la tratta marmorea con il Parco Lombardo, per il gambero di fiume con l'Università di Milano, per la testuggine palustre anche con Arpa e Provincia, per il pelobate fosco con Wwf. Con l'Ateneo di Milano c'è una ricer-

geologica, il Politecnico di Torino si lavora allo studio idrogeologico e della qualità delle acque. La valenza degli enti dovrebbe essere nota. I pericoli invece hanno dimensioni assai meno nette ma saranno definiti: le prime indicazioni dal monitoraggio a aria e acqua, voluto dal Parco con la Regione per la presenza di Malpensa, fanno parlare di «situazione estremamente interessante». I primi dati ufficiali fra poche settimane.

I risultati ambientali e culturali sono invece illustrati in cinque fogli dattiloscritti. Laura Bergomi conta mostre e proposte al Mulino Vecchio: ogni anno cinque o sei esposizioni di arte e fotografie, concerti, conferenze e visite guidate. Marchiori ricorda il progetto per l'agricoltura nei prodotti tipici e l'impegno nel Coordinamento contro le rotte. Casale: «Vogliamo un parco che appartenga alle comunità e sia preservato, non ad uso e consumo di alcune categorie». No alle critiche a spot, ribadisce Mocchetto, e, «siano alcune categorie» la dice: ad esempio cacciatori e pescatori, o almeno una parte di essi contrari ai vincoli. Certe regole invece si vorrebbero meno rigide, sottolineano gli amministratori, per allargare altre aree ricreative-culturali. Che cosa abbia fatto la giunta in questi anni, conclude Miglio, è divulgato nelle pubblicazioni del Parco: «La produzione più ricca rispetto alle altre realtà del Piemonte». Mocchetto conclude: «Non vogliamo fare l'ipotesi del Parco del Ticino. Mille sono i problemi, forze e risorse sono sotto gli occhi di tutti. Ci impegniamo fin dove si può contro il diffondersi delle nutrie, del pesce siluro, dei cormorani ma è impresa ardua. Sulla processione si è tentato il possibile. Mancano i piani d'area perché mancano i soldi. Piccole e grandi incombenze: occorre conoscerle bene per giudicare in modo obiettivo. Abbiamo lavorato a progetti, opere, ricerche e con un bilancio esiguo ma trasparente di due miliardi e 400 milioni».

Nella battaglia dei pendolari sollecitata anche la collaborazione delle scuole

# «La Novara-Varallo chiede dignità»

## Il sindaco di Ghemme lancia un altro appello

GHEMME

«I treni sulla Novara-Varallo Sesia sono troppo vecchi: vi va della sicurezza dei passeggeri». A segnalare quello che funziona i treni vengono ora chiamati anche presidi e studenti degli istituti superiori di Novara, Romagnano Sesia, Borgosesia e Varallo. L'allarme è l'invito alla collaborazione: il sindaco di Ghemme, Alfredo Corazza, che ha raccolto le proteste dei pendolari che ogni giorno prendono il treno per recarsi al lavoro o a scuola, e ha scritto ai sindaci di Novara, Romagnano, Varallo Sesia e Borgosesia, ma anche ai presidi degli istituti superiori di queste località. Corazza ricorda il principio d'incendio che si è sviluppato una carrozza del Novara-Varallo lo scorso 13 aprile per sottolineare l'ormai scarsissima affidabilità dei convogli che percorrono la linea. Nonostante i continui interventi manutentivi questi

mezzi rotabili sono ormai divenuti obsoleti e pericolosi. Non è più possibile, scrive Corazza, far correre ai viaggiatori simili rischi. E' necessario un intervento che dia dignità e sicurezza al servizio. Ma mi batto anche per un servizio efficiente, dice il sindaco, che presiede anche il Comitato per la difesa delle linee ferroviarie. E quindi perché non sia sovrapposizione di fra treno e bus, come purtroppo avviene ancora oggi. Dopo l'ultima riunione del Comitato, Corazza ha preso una decisione: chiedere la collaborazione delle scuole, soprattutto naturali di utenti del treno, per la segnalazione di anomalie, irregolarità e tutto quanto non funziona sulla linea Novara-Varallo. «Ai presidi e ai rappresentanti degli studenti chiedo una collaborazione volta ad informare sistematicamente questo Comitato delle eventuali anomalie o disservizi che vengano a registrare nello svolgimento del servizio stesso».

L'assessorato presenta l'attività '99-2000: «La nostra situazione è d'esempio a livello nazionale»

# I numeri dell'aiuto a famiglie e minori di Novara

## Dal Tribunale di Torino aumentano le richieste di allontanamento

VARA

Alle famiglie disagiate con minori Novara riserva interventi di sostegno che sono d'esempio a livello nazionale: lo ripete più volte l'assessore Adriano Mattera. Illustra risultati e programmi: responsabile del servizio Carla Moro, l'assistente sociale Paola Bossetti o Mauro Merlini per l'unità operativa educativa. Si comincia dalla cura con assegni a 88 neomamme, quest'anno la cifra è elevata a 300 mila lire mensili; contributi in mensilità van- a 130 nuclei disagiati con tre figli minori. Integrazioni sono previste per l'asilo, ticket, caro utenze, mense e trasporti. Nel '99 è stato erogato un miliardo e 400 milioni di contributi per 1377 cittadini. I soggiorni clima-



Adriano Mattera è l'assessore ai Servizi socioassistenziali nel Comune di Novara

tici per 116 minori costati per integrazioni 89 milioni. La copertura delle rette in asilo nido per 85 bambini ammonta a 79 milioni. «Si è anche perfezionato il meccanismo di assegnazione degli alloggi», sottolinea Mattera: grazie all'Osservatorio emergenza casa: in due anni sono stati esaminati 212 casi, gli alloggi assegnati, archiviati 90 domande, e 39

ancora in verifica. Moro riassume altri punti: «Nel '99 sono stati seguiti 670 minori su 847 "cartelle" aperte. Ci avvaliamo della collaborazione di docenti, forze dell'ordine e osservatori privilegiati. A nuclei familiari indigenti con minori sono stati riservati 210 milioni; venti le borse lavoro da 400 mila lire al mese; il centro diurno di via Monte San Gabriele, che sarà potenziato, ospita stabilmente 8 minori. Affidi e adozioni: nel '99 i primi si sono estesi a 38 giuridici e 39 educativi a tempo parziale. Si lavora con singoli e famiglie per altri 23 affidi. Le adozioni l'anno scorso sono state 8 per minori italiani e tre internazionali. Ventotto le procedure di domande, tre per la tutela di minori. Purtroppo segnala l'assessorato - e in forte

aumento il numero di minori che il Tribunale di Torino chiede di allontanare dalla famiglia di origine e di porre in comunità residenziale. Ci sono infine progetti finanziati con la legge Turco 285: rete di famiglie aperte, la Comunità educativa giovanile, un programma per la scuola media di via Preveduta per centro diurno 11-14 anni; Minori, famiglia e scuola con l'Anfaa (famiglie affidatarie e adottive).

L'assessorato conclude: «E' da segnalare la mancanza di qualsiasi politica regionale di compartecipazione alla spesa per la quota sanitaria per minori a tipologia psichiatrica in comunità o seguiti dai servizi sul territorio, come la mancanza di erogazioni di contributi da parte dell'Asl 13».

Novara, quattro giorni con agricoltori e artigiani

# La piazza riconquistata dai prodotti della terra

NOVARA

La campagna e le attività legate alla terra riconquistano piazza Martiri, con sessanta stand, e le visite saranno possibili anche in notturna sino alle 23. Torna da venerdì a lunedì la fiera «Novara agricola artigiana», seconda edizione che vede schierati per l'organizzazione Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio e Evat, agricoltori e artigiani. La manifestazione si svolge in concomitanza con la Settimana internazionale del riso. Il programma della rassegna è vario: giovedì prologo nel Palazzo degli Archivi con la mostra dell'Archivio storico Est Sesia «L'acqua disegna il paesaggio»; venerdì nell'auditorium Bpn convegno promosso dalle associazioni irrigue nell'ambito della Settimana internazionale; in serata concerto nella chiesa di

San Marco dalle 21. In Cappella strumentale del Duomo: venerdì a domenica l'Oasi Verde di viale Giulio Cesare ospita il primo concorso ippico nazionale di salto a ostacoli. L'assessore comunale alle Attività produttive Mimmo Terace: «Vogliamo coinvolgere il maggior numero possibile di persone. Concordo l'assessore provinciale Fabrizio Poggi: «Mettiamo così in risalto anche la necessità della difesa del territorio». Per la Cna parla Diego Vedovato: «La risposta degli operatori è già una conferma della validità del progetto». Renzo Fiammetti dell'Unione Artigiani: «Queste iniziative rafforzano il contatto fra i mondi artigiano, agricolo e quanti ne sono fruitori». Domenico Giorcelli per Coldiretti e le altre organizzazioni degli agricoltori: «L'attenzione sul riso è un messaggio chiaro a difesa delle produzioni tipiche della nostra zona».

AGRICOLTURA 2000

# «Questa riforma non la voto»

## Parola di Pecoraro Scanio

Gianfranco Quaglia

Gli occhi dell'Europa puntati sul «triangolo d'oro» della risicoltura, da domani a martedì prossimo. Sette giorni dedicati ai problemi alla realtà di un settore che in Piemonte e Lombardia futura circa 1400 miliardi, con 6 mila aziende. La «Settimana internazionale del riso», che si apre domani a Pavia, prosegue a Novara, Vercelli e Sallirana (nel Pavese) con l'intervento del ministro Alfonso Pecoraro Scanio, richiama esperti e studiosi da tutto il mondo, economisti, produttori e industriali della filiera. Il cereale più antico e consumato «radiografato» nei suoi molteplici aspetti. Ma soprattutto sarà sottolineato il valore che la risicoltura rappresenta per il territorio, sotto il profilo ambientale, storico e culturale. L'iniziativa voluta da «Promoriso» presieduta da Sergio Suardi, in collaborazione con tutte le organizzazioni professionali agricole, cade in un



Alfonso Pecoraro Scanio

momento delicatissimo per il settore: alla vigilia della presentazione del progetto di riforma Ocm, con i magazzini pieni per il riso invenduto (circa 600 mila tonnellate mandate all'ammassol). I risicoltori chiedono attenzione e provvedimenti immediati per uscire dalla sacca, ma la voce che arriva da Bruxelles sembra andare nella direzione opposta: abolizione dell'inter-

vento, allineamento del riso agli altri seminativi, incertezza sulla fissazione delle tariffe doganali per frenare l'import. Un progetto di riforma targato Franz Fischer, commissario europeo, che ha incontrato subito reazioni negative. A cominciare da Pecoraro Scanio, atteso a Vercelli lunedì prossimo per la giornata su «Il riso affronta il mercato globale». Il ministro è categorico: «Non darò il consenso se la proposta rimarrà così. Dirò alla prossima presidenza di turno francese che sarebbe molto grave che si finisse con l'Italia contro. Se la riforma resta tale e quale io voterò no. Se invece si ragiona intelligentemente, si possono trovare fortune e via d'uscita. Ad esempio spostare gli aiuti previsti dall'intervento 160 miliardi dalla quantità alla qualità. La parola d'ordine deve essere: produrre tanto, ma bene. In ogni caso al prossimo consiglio dei ministri d'Europa dirò che la solidarietà latina s'inizia a misurarsi proprio sul riso».

# TRIBUNALE DI NOVARA

n. 119/99 - Es. n. 172/93 Trib

Avviso di vendita beni immobili all'incanto

Il giorno 26 giugno 2000 alle ore 17.00 in Novara, via Giovanni n. 5 presso l'Associazione «Novara Procedure Esecutive», aventi al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo, delegato dal Giudice dell'Esecuzione immobiliare in data 25 ottobre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Guglielmo Maria s.r.l. Comune di Bogogno. Lotta A - Via IV Novembre n. 31 Area di terreno, della superficie complessiva di mq. 2.000 circa, con sovrastante capannone artigianale e palazzina ad uso residenziale con piscina. Il fabbricato residenziale, a due piani fuori terra, è così composto: piano inferiore, due locali ad uso deposito cantina e vano scala e locale esterno adiacente al fabbricato adibito ad autolavaggio; piano superiore, uliveto di mq. 190 circa con vino scala, ingresso, cucina, corridoio, soggiorno, due bagni e tre camere da letto, piccolo locale con accesso dall'esterno adibito a locale caldaia, primo piano di mq. 190 circa, incompleto allo stato attuale. Sull'area retrostante l'edificio vi è una piscina della lunghezza di m. 14,20 e larghezza di m. 5,80. Il capannone artigianale, ad un piano fuori terra, superficie di mq. 420 circa. Gli immobili risultano censiti nel N.C.E.U. al foglio 6 mappale 286 sub 2, rendita 981.000, mappale 286 sub 3, rendita 1.275.000, mappale 286 sub 4, rendita 313.500, 286 sub 5, 286 sub 1. Lotta B - Via Roma si vende la quota di 1/2 immobili formati da due porzioni di fabbricati rurali con corteo antistante, in cui sono stati di conservazione con impianti non a norma. Sono costituiti, per il primo fabbricato, da una stanza al piano terra con locale supralento e deposito aperto del sottotetto, e da cascio antistante la prima porzione di fabbricato, con soprastante famiglia, censiti nel N.C.T. al foglio 6 mappale 58 di area 1.20, foglio 6 mappale 63 di area 45. Lotta C - si vende quota di 1/2 Apprezziamenti di terreno per complessivi mq. 7.520, così censiti nel N.C.T. foglio 2 mappale 304 di area 21.40, foglio 2 mappale 520 di area 2.60, foglio 2 mappale 522 di area 5.70, foglio 2 mappale 646 di area 4.30, foglio 4 mappale 59 di area 9.30, foglio 4 mappale 412 di area 0.90, foglio 4 mappale 413 di area 6.00, foglio 6 mappale 206 di area 10.50, foglio 9 mappale 658 di area 5.30. Comune di Agropoli. Lotta D - si vende la quota di 1/2 Apprezziamento di terreno della superficie di mq. 3180 circa, censito nel N.C.T. al foglio 9, mappale 453 di area 31.50. Condizione di vendita: 1) Prezzo. Lotta A L. 2.000.000 Lotta B L. 2.000.000 Lotta C L. 5.500.000 Lotta D L. 1.700.000. 2) Offerta minima d'acquisto di L. 2.000.000 per il lotto A, di L. 500.000 per il lotto B, di L. 2.000.000 per il lotto C e di L. 100.000 per il lotto D. 3) Gli offerenti devono presentare domanda in bollo al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo in via Giovanni n. 5 presso l'Associazione «Novara Procedure Esecutive» entro le ore 12.00 del giorno 23 giugno 2000, depositando altresì la somma a fianco di cui segue l'offerta indicale. Lotta A L. 1.500.000 (per cauzione) e L. 500.000 (per spese, salvo conguaglio). Lotta B L. 3.000.000 (di cui L. 2.500.000 per cauzione e L. 500.000 per spese, salvo conguaglio). Lotta C L. 3.000.000 (di cui L. 1.700.000 (di cui L. 2.500.000 per cauzione e L. 500.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari. 4) Versamento. Il prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. 5) Agli offerenti non dovranno aggiudicarsi, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 o sul sito internet: www.tribunale.it/novara.html gestito dalla S.S. Advanada. Novara, 6 maggio 2000

IL NOTAI DELEGATO dott. Paolo Pedrazzoli

# Nuova Seat Leon. Pensiero forte.

Per dare vita a un pensiero forte occorrono dei fuori comune. Come quella della Nuova Seat Leon. Lo prova il carattere della 1.8 Turbo, 20V 180 CV (132 kW): temibilmente forte, il suo fascino è un mix di potenza.

Linee aggressive e di sportività. Salite a bordo ed entrate nel mondo di Leon. Proverete nuove emozioni, e attenti: non tornerete più indietro. Seat Leon. Pensiero forte. Da 26.900.000 - 19.531,57. Prezzo chiavi in mano, escluse.

Cambio 6  
Turbo CV (132 kW).



Vieni a provarla da:

CONCESSIONARIA

ETICA srl

CAMERI-NOVARA - VIA NOVARA 145 TEL. 0321 517611-12



**IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA**  
**LORENZO DI MARTINO**



# Gli utenti lamentano un decadimento di prestazioni e c'è uno stillicidio di medici e personale infermieristico

## Verbania, è allarme sanità

### Lo lanciano i sindacati di Uil e Cgil

VERBANIA. «Per l'ospedale di Pallanza le cose vanno sempre peggio. La situazione è via via di peggioramento e non più sopportabile. Il nuovo allarme sul presidio ospedaliero verbanese giunge dal Gruppo aziendale Uil Sanità. «Nonostante la direzione sdrummatizzi le attuali condizioni - legge in un comunicato del sindacato - gli utenti lamentano un decadimento delle prestazioni e si verifica un continuo stillicidio di medici e altro personale».

**Le lunghe liste d'attesa scaturiscono dal continuo tour-over dei medici**

Le cause di questo allarmante allungamento degli addetti alla sanità vengono individuate nella mancata valorizzazione delle capacità professionali, nei mezzi inadeguati a compiere le specifiche mansioni, nella mancanza di formazione e aggiornamento professionale. Si denuncia pure l'inadeguatezza dell'organico dei singoli reparti, con carenze ormai croniche che creano consistenti aumenti di turni per tutti gli addetti e dei turni di guardia attiva per i medici. «Le lunghe liste d'attesa - aggiunge la Uil Sanità - derivano dal continuo tour-over dei medici. Diventa impossibile programmare adeguatamente il lavoro di reparto, per cui molti cittadini non resta che

rivolgersi alle altre strutture. E non si riesce più ad arginare la mancanza di personale neppure bandendo nuovi concorsi, perché le condizioni dell'ospedale fanno sì che spesso i medici vincitori rinuncino al posto». La direzione viene sollecitata ad interventi reali e non di facciata, salvaguardando e valorizzando le risorse esistenti.

Sempre sulla carenza di personale, c'è da registrare anche l'intervento della Cgil che denuncia in tutte le strutture sanitarie pubbliche e private del Vco la crescente difficoltà di reperire infermieri. «Il problema esiste per la verità a livello regionale - osserva Marino Barassi della Funzione Pubblica Cgil - ma da noi è aggravato dalla concorrenza della vicina Svizzera. La riduzione è iniziata con il venir meno della scuola infermieristica e ora si crea un circolo vizioso, poiché le carenze peggiorano le condizioni di lavoro e

ulteriori defezioni». Come si può arguire questa tendenza? «Nel breve periodo - risponde Barassi - i rappresentanti istituzionali ad ogni livello devono attuare una sorta di patto territoriale per trovare incentivi e strumenti adeguati».

## I sindaci bocchiano il piano

### Lo studio che prevede tre ipotesi di riordino non supera l'esame

DOMODOSSOLA

Bocciato. Lo studio che prevede tre ipotesi di riordino delle strutture ospedaliere del Vco non supera l'esame dei sindaci dell'Ossola che lo ritengono inadeguato e penalizzante per il «San Biagio» di Domodossola.

Lunedì sera, al termine di una riunione durata tre ore, gli amministratori ossolani hanno redatto un documento col quale «non si condividono le proposte contenute nello studio perché penalizzanti e non rispettose dei bisogni sanitari e delle dignità dei cittadini». Verrà chiesto un incontro urgente all'assessore regionale alla sanità, Antonio D'Ambrosio. Gli amministratori si diffidano la direzione dell'Asl dall'assumere provvedimenti «laterali» che penalizzino ulteriormente il presidio ospedaliero.

In Ossola, quindi, fanno muro alle tre ipotesi contenute nello studio. «Vogliamo sapere chi è dietro il direttore generale dell'Asl - ha esclamato Luciano Succi, di «Insieme per un dono», che rappresenta 110 associazioni - E' ora che i politici si schierino mentre vor-

remmo sapere dove sono i sindacati visto che l'ipotesi ospedale unico prevede posti di lavoro in meno».

Ma il fronte è compatto anche tra i sindaci. Gianfranco Rainelli, presidente della Comunità del Rosa.

«Un ospedale dove? Sulla sponda destra del Toce, perché sull'altra c'è già l'inceneritore».

Conte detto, piace alcuna delle proposte contenute nel piano. «Si vuole ridurre il San Biagio ad un accampamento con qualche tenda» aggiunge Franco Ravandoni (Villadossola) che invita l'assessore regionale a dare una risposta politica. Chi ha analizzato bene lo studio della sanità lo sminchia. «Sono solo soldi buttati via» dice Fausto Sgro (Piedimulera) e chi come Giampaolo Bardon (Pallanza) e Marcello Dalla Pozza (Cre-

voladossola) si dicono disposti ad accettare un ospedale unico a patto che venga fatto a Domodossola. Dubbi anche dal senatore Marco Preoni. «Vanno salvaguardati gli ospedali nella loro configurazione attuale. Le ipotesi dell'Asl vanno respinte».



## «Organici carenti anche nel privato»

VERBANIA

Sanità pubblica e privata, nel Vco, soffrono dello stesso male: gli organici sono sottodimensionati, per via dei tagli imposti dai piani di razionalizzazione, e si ricorre all'aumento dei carichi di lavoro e degli straordinari. La situazione non piace alla Cisl, che ha sollecitato le controparti a studiare soluzioni appropriate nell'immediato futuro. Annunzio: Mario Ventrella, neo eletto

segretario della Cisl-Fips (Federazione lavoratori servizi pubblici): «Qualora non dovessero giungere risposte adeguate riteniamo esaurita la fase di dialogo e faremo apporare i problemi irrisolti nelle giuste sedi istituzionali».

Le carenze di personale denunciate dalle organizzazioni sindacali riguardano in particolare le strutture dell'ospedale di Pallanza dove oltre ai medici anche il personale infermieristico non c'è più neanche la scuola

Ventrella: «La sanità, pubblica e privata, sta attraversando momenti delicati. E' ora, però, di trovare gli equilibri necessari affinché il sistema sia in grado di rispondere all'utenza. Sia chiaro però che le soluzioni non vanno cercate chiamando i lavoratori a turni estenuanti. L'attività va organizzata in base alle prestazioni che si possono fornire».

Il sindacato invita pertanto queste aziende ad un attento esame dell'organizzazione del lavoro. In particolare viene sottolineato che sia il Centro di Pianca-

vallo che quello di Mizzina devono risolvere la carenza del personale paramedico.

Ventrella ricorda anche la rigidità assunta, di fronte a questi problemi, dalla direzione dell'Istituto Sacra Famiglia. «I lavoratori hanno dovuto scioperare per avere il diritto ad un contratto equo e c'è voluta la mediazione del Prefetto per riprendere il dialogo». Le carenze di organico, di formazione del personale e di attrezzature tecnologiche d'avanguardia sarebbero alla base delle difficoltà in cui naviga il servizio pubblico dell'Asl 14. L'azienda sanitaria del Vco «questo fallimento - spiega Adriana Paparazzo responsabile della Uil-Sanità di Domodossola - è dovuto all'inefficienza dei lavoratori come li vuol far credere. E' il risultato di una programmazione non rispondente alle necessità del territorio».

## Pensionato di 74 anni di Quarna Sotto

### Scomparso da tre giorni trovato morto nel bosco

QUARNA SOTTO

Era scomparso da tre giorni, ieri infine, dopo l'allarme dato da una nipote, i carabinieri di Omegna, hanno ritrovato in un bosco la località Visè il corpo di Giuseppe Lanza, pensionato di 74 anni. L'uomo si era recato a raccogliere della legna quando con molta probabilità si scivolò a causa dell'erba bagnata ed è scivolato cadendo lungo una scarpata per una decina di metri. Cadendo l'uomo ha battuto la testa. L'incidente è avvenuto venerdì e da allora il corpo privo di vita del pensionato è rimasto in fondo al dirupo sino a lunedì. Non vedendolo

nei giorni del fine settimana i vicini di casa si sono preoccupati avvisando una nipote della scomparsa del congiunto. La donna a volta si è rivolta al sindaco di Quarna Sotto, Marco Rampone, che ha allertato i carabinieri di Omegna. I carabinieri coadiuvati da numerosi volontari di Quarna hanno iniziato le ricerche dello scomparso che si sono subito concentrate nella zona di Visè dove l'uomo aveva un terreno di proprietà a dove era stato visto per l'ultima volta. Poche ore di ricerca e poi la tragica scoperta ed il cordoglio nelle Quarne. I funerali di Giuseppe Lanza si svolgeranno oggi pomeriggio.

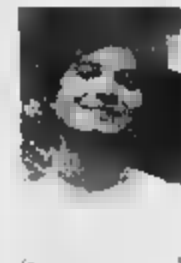
## Ha discusso una tesi di matematica finanziaria sui fondi pensione

### Si laurea a 21 anni a pieni voti

#### E' il record di una ragazza omegnese

OMEGBNA

Laureata a 21 anni il record dell'Università di Pavia e di Laura Gui, omegnese ventunenne, che lunedì si è laureata a pieni voti in Economia e Commercio discutendo la tesi di matematica finanziaria dal titolo «I fondi pensione». Un tema che la dottoressa ha affrontato con relativa proficienza. Adele Colli Franzoni, Laura Gui ha bruciato il tempo scolastico: aveva già «saltato» la prima elementare passando direttamente alla seconda. All'Università ha fatto altrettanto riuscendo a laurearsi in tre anni e mezzo: ai corsi si era iscritta nel Settembre del '96, subito dopo la maturità al Liceo Scientifico «Gobetti» di Omegna. La tesi ha preso in esame la



Laura Gui ventunenne di Omegna si laurea a pieni voti in Economia e Commercio a Pavia stabilendo un record

situazione pensionistica e previdenziale in Italia degli ultimi anni, dalla riforma Dini all'attuale Amato per poi passare all'analisi della tipologia dei fondi pensione per capire che sviluppo avevano avuto e potrebbero avere in futuro. Di aver stabilito un piccolo, ma

significativo record, quello di essere la più giovane laureata dell'Università di Pavia, Laura Gui ha scoperto dalla segreteria degli studenti. E subito la notizia è rimbalzata prima sui giornali locali pavesi e poi ad Omegna. Dove la famiglia Gui è conosciuta. Il padre Giuseppe è presidente dell'Ipsa Dalla Chiesa e la mamma, Giuseppina Gualea insegna lettere al Liceo Gobetti. Come tutte le neo laureate, pensa già al futuro. «Sono contenta - dice Laura - e stata una bella fatica, però adesso guardo avanti. Progetti? Ho scelto questa materia perché offre enormi opportunità di lavoro. Per adesso penso magari ad uno stage o un master. Ho bisogno anche di fare esperienza». Adesso andrà in vacanza.

## L'indagine Ddt

### Lega Ambiente esprime dubbi

VERBANIA. «La ricerca del Ddt nel latte materno è inopportuna. Sarebbe più corretto eseguire monitoraggio mirati su eventuali esposizioni a rischio di soggetti che in passato sono stati direttamente a contatto con i luoghi di produzione dell'insediamento o che hanno frequentato habitat inquinati. Così il presidente del Circolo Verbania di Legambiente, Amelia Alberti, esprime perplessità sull'indagine epidemiologica sulla popolazione commissionata dalla Regione all'ARPA per verificare la presenza di Ddt negli apparati organici degli abitanti del Piemonte ed in particolare in quelli del Vco. L'indagine partirà tra pochi giorni e verrà rivolta alle madri allattanti cui verrà chiesto di offrire volontariamente 40 millilitri di latte su cui saranno compiute analisi chimico-fisiche. L'iniziativa è apprezzabile in linea generale - ha precisato Amelia Alberti nel corso della conferenza stampa che ha tenuto nella sede di Legambiente a Verbania - ma siamo convinti che possa produrre immotivati allarmismi che, avrebbe potuto prevista come ultimo anello di una serie di indagini precedenti».

## TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 27/92 R.G. Es.

Promossa da Banco di Sicilia S.p.A. con av. Fuhrmann contro FERSINI Arcangelo. Il Giudice dell'Esecuzione in data 6 aprile 2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di Fersini Arcangelo. Lotti 1) In Comune di Crevalledossola Località Bisette Via Don Gnocchi 13, laboratorio artigianale con piccolo ufficio a due piani (piani al piano terra) un totale di mq. 101,41, censiti al N.C.U. n. foglio n. 58 mappale n. 122 sub. 10 Partita n. 873 al N.C.T. al foglio n. 1 mappale n. 1 (parte) cui al lotto n. 1. Tutto come meglio nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita avrà luogo all'udienza del 22 giugno 2000 ore 11,55 davanti al Giudice dott.ssa Pomponio. Ai sensi dell'art. 41, comma 4° del D.L. n. 385/93, l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del G.E., nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché nei 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino, in istante mutuale, le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca la somma dovuta, gli accessori e le spese. Se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, prevista nel 5° comma di cui sopra, versino alla Cancelleria la somma dovuta a titolo di R.I.M.M. e direttamente alla banca la somma dovuta, gli accessori e le spese, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. n. 385/93, entro 30 giorni da quella in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Con l'avvenimento che se non provvedono al versamento, i termini stabiliti sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC. In ogni caso, l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro 30 giorni da quello dell'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da loro versato a titolo di cauzione e pagare di ritenuto all'istituto mutante, sia depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutante. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1) Prezzo base: lotto 1) L. 1.500.000, 2) Offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000 per il lotto 1) 3) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del terzo giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare Non Trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 10% del prezzo base per preventivo spese di vendita, salvo congruo. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autocertificazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato, se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'indicazione della specialità dei poteri di rappresentanza. Maggiori informazioni in Cancelleria delle Esecuzioni Verbania, 4 maggio 2000.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lorenza Di Martino

## TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 40/93 R.G. Es.

Promossa Banco di Sicilia S.p.A. con av. Fuhrmann contro CASTELNUOVO ENNA e BELLA. Il Giudice dell'Esecuzione in data 6 aprile 2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di Castelnovo Enna e Bella. Lotti A) In Comune di Santa Maria Maggiore, via Matteotti n. 129 Foglio n. 67 Mappale 67 Sub 2 Unità immobiliare commerciale al piano terreno N.C.T. Partita 3064 Foglio 38 Mappale 68 Terreno adiacente a Lotti B) In Comune di Santa Maria Maggiore, via Matteotti n. 129 Foglio 38 Mappale 67 Sub 1 Appartamento piano primo N.C.U. Partita 1329 Foglio n. 67 Mappale 67 Sub 1 Appartamento piano primo N.C.U. al rustico (mansarda) tutto come meglio descritto nei rilievi e nella relazione del CTU depositata nell'ufficio e qui integralmente richiamata. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita avrà luogo all'udienza del 22 giugno 2000 ore 11,55 davanti al Giudice dott.ssa Pomponio. Ai sensi dell'art. 41, comma 4° del D.L. n. 385/93, l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del G.E., nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché nei 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino, in istante mutuale, le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca la somma dovuta, gli accessori e le spese. Se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, prevista nel 5° comma di cui sopra, versino alla Cancelleria la somma dovuta a titolo di R.I.M.M. e direttamente alla banca la somma dovuta, gli accessori e le spese, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. n. 385/93, entro 30 giorni da quella in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Con l'avvenimento che se non provvedono al versamento, i termini stabiliti sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC. In ogni caso, l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro 30 giorni da quello dell'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da loro versato a titolo di cauzione e pagare di ritenuto all'istituto mutante, sia depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutante. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1) Prezzo base: lotto A) L. 135.700.000, lotto B) L. 500.000 2) Offerta in aumento non inferiore a L. 3.500.000 per il lotto A) e L. 4.500.000 per il lotto B) 3) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del terzo giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare Non Trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 10% del prezzo base per preventivo spese di vendita, salvo congruo. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autocertificazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato, se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'indicazione della specialità dei poteri di rappresentanza. Maggiori informazioni in Cancelleria delle Esecuzioni Verbania, 4 maggio 2000.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lorenza Di Martino

## TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 1/93 R.G. Es.

Promossa da Banco di Sicilia S.p.A. con av. Fuhrmann contro LONATI Angelo. Il Giudice dell'Esecuzione in data 6 aprile 2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di Lonati Angelo. Lotti A) In Comune di Mappale, via Roma n. 20 Foglio n. 67 Mappale 67 Sub 2 Unità immobiliare commerciale al piano terreno N.C.T. Partita 3064 Foglio 38 Mappale 68 Terreno adiacente a Lotti B) In Comune di Santa Maria Maggiore, via Matteotti n. 129 Foglio 38 Mappale 67 Sub 1 Appartamento piano primo N.C.U. Partita 1329 Foglio n. 67 Mappale 67 Sub 1 Appartamento piano primo N.C.U. al rustico (mansarda) tutto come meglio descritto nei rilievi e nella relazione del CTU depositata nell'ufficio e qui integralmente richiamata. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita avrà luogo all'udienza del 22 giugno 2000 ore 12 davanti al Giudice dott.ssa Pomponio. Ai sensi dell'art. 41, comma 4° del D.L. n. 385/93, l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del G.E., nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché nei 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino, in istante mutuale, le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca la somma dovuta, gli accessori e le spese. Se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, prevista nel 5° comma di cui sopra, versino alla Cancelleria la somma dovuta a titolo di R.I.M.M. e direttamente alla banca la somma dovuta, gli accessori e le spese, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. n. 385/93, entro 30 giorni da quella in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Con l'avvenimento che se non provvedono al versamento, i termini stabiliti sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC. In ogni caso, l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro 30 giorni da quello dell'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da loro versato a titolo di cauzione e pagare di ritenuto all'istituto mutante, sia depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutante. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1) Prezzo base: lotto B) L. 155.500.000 2) Offerta in aumento non inferiore a L. 3.500.000 per il lotto B) 3) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del terzo giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare Non Trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 10% del prezzo base per preventivo spese di vendita, salvo congruo. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autocertificazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato, se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'indicazione della specialità dei poteri di rappresentanza. Maggiori informazioni in Cancelleria delle Esecuzioni Verbania, 4 maggio 2000.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lorenza Di Martino

## RILASAMENTO E BENESSERE SHIATSU

LAQDOL TURA SENZA AGILI  
DIPLOMATATA IN  
LINFODRENAGGIO  
MANUALE - METODO VODDER  
consigliato per ritenzione idrica - edemi - cellulite

**RISOLVE**  
• DOLORI REUMATICI  
• DISTURBI DIGESTIVI  
• DISTURBI DEL CUORE  
• DELLA CIRCOLAZIONE  
• PSICHICHE  
• E NEUROLOGICHE  
• SPORT  
per informazioni e appuntamenti telefonate al numero 0323/469022



Niente  
*rumore*  
SOLO  
*piacere*



*Climatizzatori Mitsubishi Electric serie RV.*  
*Il piacere di respirare aria di qualità*  
*e vivere in un ambiente fresco e silenzioso.*

**26dB**

solo 26 dB (A)  
garantiscono  
un funzionamento  
alcun rumore

comfort assoluto,  
con i 3 filtri di serie  
eliminano gli odori  
e le impurità dell'aria



notevole sensibilità  
ed efficienza, con la  
modalità "Econo cool"  
consumi ridotti 20%

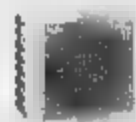
**Econo  
Cool**

unità interna ultra sottile dal design  
elegante e raffinato

timer programmabile

telecomando  
di controllo a distanza

dispositivo "I feel"  
che memorizza  
la temperatura ideale



unità esterna  
di ridotte dimensioni

unità interna

funzione  
deumidificazione



TECNOLOGIA PER LA VITA

**MITSUBISHI  
ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

**AURELIA**  
*Impianti*

CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI ELETTRICI  
TERMOSANITARI  
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Corso Risorgimento, 190 - NOVARA  
Tel. 0321/622185 - [www.aureliagroup.com](http://www.aureliagroup.com)

L'Azienda è in grado di certificarsi  
dal SISTEMA QUALITÀ  
ISO 9000 e ISO 14000



# Volume curato dal giornalista e scrittore Alberto Redaelli ed edito dalla Cariverona Banca Tutto sugli alpini, da aquila a zaino

Un reparto di alpini in armi schierato per la cerimonia del giuramento

Mario Bosonetto

**CUNEO**  
La realtà va da «Ablès» (passo delle Alpi Retiche occupato nel maggio del 1915 dal Battaglione «Tirano» a «Zugna Torta» (Monte delle Prealpi Trivenete presso Battaglione Verona il 5 giugno dello stesso anno): ma la «Piccola enciclopedia storica degli Alpini» curata dallo scrittore e giornalista Alberto Redaelli (originario della Valcamonica e alpino - in congedo - dell'Orobica) tocca tutte le voci care alle Penne Nere, che, attraverso l'Associazione Nazionale alpini, sono «un dubbio il Corpo militare italiano che suscita il più forte senso di appartenenza, anche dopo aver smesso la divisa».

Il legame degli ex alpini con la storia più lontana, di guerra, recente, di interventi di soccorso in occasione di calamità naturali e di missioni di pace in tutto il mondo, è testimoniato dalla eccezionale partecipazione che ogni anno fanno registrare le Adunate nazionali, come i raduni sezionali.

Il volume, sintetico ma attento a tutti gli aspetti (1750 voci) dei suoi protagonisti - gli alpini - è corredato da una ricchissima documentazione fotografica. L'enciclopedia è edita dalla Cariverona Banca Spa, l'istituto bancario della città di Giulietta e Romeo radicato in tutto il Nord Italia: il volume sarà offerto con uno sconto particolare a tutti i clienti Cariverona.

La presentazione dell'enciclopedia si terrà a Cuneo venerdì, alle 18, al Centro incontri della Provincia, con il patrocinio delle sezioni Ana di Cuneo, Saluzzo, Mondovì e Ceva, presenti l'autore e il presidente della Cariverona Eugenio Caponi. Seguirà l'esibizione del coro alpino «Reiss».



## Enciclopedia storica

«Il martirio della Cuneense resterà nel grande cuore delle Penne Nere»

Alberto Redaelli

Il Cuneense appare protagonista della storia degli alpini sin dai loro primi giorni di vita, poi durante la prima e la seconda guerra mondiale, poi nel dopoguerra sino ad arrivare ad oggi. Durante la prima guerra mondiale i battaglioni Borgo San Dalmazzo, Dronero e Saluzzo del 2° Reggimen-

to si coprono di gloria, combattendo dal Trentino alle Alpi Giulie. La Seconda Guerra mondiale vide la Divisione Cuneense impegnata nella campagna delle Alpi occidentali, in Grecia e in Russia. Nella lontana Russia, come sappiamo essa pagò il più alto tributo di sangue tra tutte le analoghe unità dell'esercito italiano e, dopo durissimi combattimenti, fu praticamente distrutta.

Questa pagina della storia degli alpini di Cuneo è quella certamente più nota agli altri alpini. Da bambini, nella valle in cui è nato, la Valcamonica, ascoltavo una grande attenzione i racconti dei reduci della Russia. Erano uomini che avevano combattuto nella Tridantina, la divisione che, durante la ritirata del gennaio 1943, a Nikolajewka, era riuscita a rompere l'accerchiamento dei russi. Fu proprio mi raccontò di quei reduci che io utili per la prima volta la parola Cuneense. Parlando delle esperienze che avevano vissuto, accennavano alle altre due divisioni alpine che avevano combattuto al fianco della Tridantina - la Julia e la Cuneense - e quando il discorso toccava la Cuneense, le loro parole esprimevano una profonda tristezza. Essere tra qualche giorno ospite della terra degli uomini della gloriosa Cuneense mi commuoveva profondamente.



Alberto Redaelli è un ex alpino

Gruppi di lavoro misti in tutte le province: è la prima intesa siglata in Italia

## Tra l'Inps e i sindacati agricoli piemontesi accordo-pilota sulla vertenza previdenziali

TORINO

L'accordo siglato il 2 giugno fra la direzione regionale dell'Inps e le organizzazioni agricole del Piemonte è il primo in Italia a prevedere nel settore previdenziale gruppi di lavoro misti in tutte le sedi provinciali Inps cui è affidato il compito di derimere le vertenze. La prima e più consistente per numero di pratiche è quella che riguarda gli agricoltori che non avrebbero pagato i contributi negli anni passati o che, pur avendo assolto all'obbligo, sono stati inclusi fra i «non paganti». In Piemonte le vertenze in dubbio sono 27 mila e dovrebbero corrispondere

a 5-6 mila aziende da controllare. Spiega Rosario Bontempi, direttore regionale Inps: «È un modello comportamentale che sarà possibile estendere a tutte le categorie iscritte. Nella verifica delle posizioni contributive i rappresentanti sindacali porteranno la documentazione dei propri soci. In ogni caso, gli utenti che ricevono l'intimazione a pagare tramite le esattorie troveranno sulla cartella un numero verde corrispondente a ciascuna sede provinciale Inps alla quale rivolgersi».

L'accordo pilota in materia di contenzioso, e solo, individua il compito dei gruppi misti Inps-Organizzazioni pro-

fessionali agricole: «Confrontarsi tematicamente controversie al fine di evitare il contenzioso; valutare la fattibilità di modalità operative più efficaci per gli utenti dell'area; studiare e approntare proposte di modifica di normativa a procedure informatiche che valgano a ricondurre la previdenza agricola nelle linee generali delle contribuzioni aziendali».

Commenta Piero Torchio, che è direttore regionale Coldiretti: «L'accordo è positivo perché ci consente di esaminare serenamente i casi controversi. Sia chiaro, però, che difendiamo gli eventuali contribuenti morosi».

(g. d. m.)

## GIRO di VITE

Anche il vino è bisex

Sergio Miravalle

Giuseppina Viglierchio manager dell'azienda italo-americana Vini Banfi, con tenute a Strevi e a Montalcino, è stata confermata presidente nazionale dell'Associazione Donne del vino. Alla vicepresidente è stata chiamata Maria Cristina Ascheri, produttrice di Bra. L'ufficio stampa è affidato a José Pellegrini, giornalista di scuola milanese, residente a Chiavasso. Il vertice tutto «made in Piemonte» a conferma della vitalità del sodalizio presente, tra Langhe e Monferrato e non solo, con oltre cento iscritte, guidate da Mariuccia Borio di Costigliole d'Asti. In Italia e all'estero poco più di 10 mila a frequentare il distillato a doppio profilo con un grappolo d'uva testa anche se a qualcuno gli acini paiono bigodini. Ma l'ironia non manca all'altra metà della vigna. Lo hanno dimostrato l'anno scorso al Vinitaly, sfidando accanito ad indossare trici di professione quest'anno invitando un sorpreso Ricky Tognazzi ad inedito harem enologico.

E le «Donne del vino» hanno fantasia da vendere in fatto di comunicazione. Un esempio? Sono inventate test psico-attitudinali dal titolo: «che vino sei?» proposto ai visitatori della Fiera di Asti. Un gioco, certamente, ma anche un modo non troppo saccente di porsi e proporre il vino con le sue piacevolezze senza salire in cattedra pronti a bacchettare chi non «il verbo».

E che questa lezione di spontaneità arrivi dall'universo femminile può far riflettere. Del resto una recente indagine di ha stabilito che il 65% degli acquisti di vino al supermarket li decide la donna e non semplicemente applicando le direttive dell'uomo, mari-

to «compagno che sia. Le donne entrano sempre più in sintonia, si lasciano consigliare, discutono e cominciano dal prezzo, decidono e fanno mercato. Il successo di certi vini (il brachetto ne è stato un esempio) si deve soprattutto a loro e ai loro gusti. Ma non si pensi alle donne solo come sorvegliatrici leggiadre di vini aromatici e suadenti bollicine. Anche le etichette «importanti» hanno sempre più le loro attrici.

E così il vino, che da decenni stava agli uomini come il punto e croce alle donne, è diventato un prodotto decisamente bisex, senza bisogno di troppe confessioni sui giornali.

E a proposito di notizie fa finalmente notizia l'apertura della nuova enoteca regionale di Canelli e delle Terre d'oro dedicata al moscato e all'Asti spumante. Era dai tempi dell'alluvione del 1994 che Canelli non aveva più una sua enoteca. Ora riapre, sabato 10 giugno in corso Libertà, la via che porta alla stazione dove si affacciano gli stabilimenti Gancia e Riccadonna. Due dei marchi storici della spumantistica nazionale.

E sempre a proposito di manifestazioni con il vino protagonista c'è da segnalare la nuova «Degustar per vigna» che si terrà domenica 18 giugno a Serralunga d'Alba. È stata una delle prime passeggiate ludico didattiche organizzate in Langhe. L'idea è una degustazione «in diretta» dei grandi baroli diretta ente in vigna e nelle cantine. Iscrizioni alla Bottega del vino a 10 mila lire (0173 613604).

Ci si può «allenare» già questa domenica (11 giugno) con una camminata da Barbaresco, sosta a Nelve e salita a Mango alla scoperta delle vigne in fiore, con degustazioni (50 mila, prenotazioni allo 0173 635251 o allo 0141 892911).



**Alfa 146** 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento a tasso zero.

ALFA 146 1.4 T.SPARK L. 24.100.000 (€ 22.448,61 chiavi in mano I.P.T. esclusa) consegna catalizzata che vale zero.

- al 30 giugno, Alfa 146 trovi climatizzatore, air e tre proposte potrai rinunciare. L'iniziativa è valida anche 145 e sulla versione turbodiesel 1.9 JTD.
- 5 milioni in meno sul prezzo di listino consegnati un catalizzato che vale zero\*
- 11 milioni di sopravvalutazione se consegna un quotato Eurotax Blu\*
- 10 milioni in a tasso zero\*

\*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative promozionali e sconti. Le quotazioni sono valide a richiesta. Le quotazioni sono valide a richiesta. Le quotazioni sono valide a richiesta. Le quotazioni sono valide a richiesta.

È un'iniziativa del Concessionari Alfa Romeo



Con Qualità

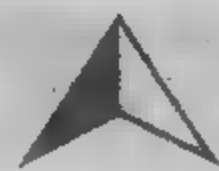
ALFA ROMEO  
A Roma di viale dell'Industria, 15 - Tel. 06/4981111

ARCAI  
Viale Giulio Cesare, 213 - Tel. 0321/482111  
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. 0321/392802

INTERMOTORS  
(NO) - Corso Sempione 135/149  
0322/846494

RED POINT  
VERBANIA - Via Renzo, 41  
0323/53588

T.P. CAR  
GREYOLADOSSOLA (VB)  
Viale dell'Industria, 15 - 0324/33422



# Ortopedia Sanitas Gagliardi

## La tecnologia al servizio della comunità

### Poltrona Relax

Comodissima poltrona con movimento elettrico, a più posizioni, tramite un pulsante si può scegliere di alzare il reggigamba abbassare lo schienale e aiutarsi ad alzarsi in piedi, silenziosa, completa di tasca porta giornali al lato.

Versione Comfort: solo con movimento elettrico  
Colori: cammello (beige) ocean (blu)

Dimensioni: posizione neutra larg. 83cm prof. 87cm  
posizione distesa larg. 83cm prof. 103cm



### OFFERTA

L. 1.690.000 i.v.a. comp.

L. 59.973 al mese  
(36 rate)\*



### SCOOTER SHOPRIDER

Agilità, manovrabilità e stabilità lo rendono indispensabile nella vita di tutti i giorni.

Ideale per la casa e per l'esterno.

Completamente smontabile, è ideale per il facile trasporto nel bagagliaio dell'automobile.

Non necessita di bollo e assicurazione obbligatoria. Motorino elettrico, completo di batterie, caricabatterie, chiave e luci, frecce, manubrio e sedile regolabile, grande autonomia.

### OFFERTA

L. 6.900.000 i.v.a. comp.

L. 244.859 al mese (36 rate)\*

POSSIBILITA' DI CONSEGNA A DOMICILIO

### Sollevatore per vasca da bagno

Solleva persone per vasca da bagno ad acqua. Seduta e schienale anatomici, facilmente trasportabile. Fissaggio con ventose poste alla base.

### OFFERTA

L. 1.890.000 i.v.a. comp.

L. 67.070 al mese (36 rate)\*



C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB  
Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383

# ORTOSAN SPORT

I TUOI NEGOZI DI SPORT

VIA S. FABIANO 31

TEL. 0323 401139

MULTIMARCHE

WINTERSPORT

PIZZA DON MINZONI

TEL. 0323 403267

CORNER

NIKE

CHAMPION



VERBANIA INTRA

FAX 0323 516383 E-MAIL: osg@verbania.alpcom.it



# Mandolini, ballate e clavicembali a Orta

Dieciessettesimo compleanno per il «Festival cusiano di musica antica», degli appuntamenti più prestigiosi della stagione musicale della provincia, che porta sul lago appassionati da tutta Europa.

La rassegna, organizzata dagli «Amici della musica» è diretta da Elena Bollatto, punta quest'anno su complessi italiani che ripercorreranno melodie e suoni dal Medioevo al tardo barocco.

Ad ispirare i concerti saranno Villa Talione, all'isola di San Giulio, e nel centro storico di Orta Giussano.

Gli abbonamenti musicali avranno tutti inizio alle 21,15. L'abbonamento all'intera manifestazione ■ ■ vendita a 120 mila lire. Le prenotazioni ai concerti ■ ■ obbligatorie, per ragioni di spazio ed organizzative, e si ricevono alla segreteria degli Amici della Musica, in via Ravizza 6 a Novara, al numero 0321 626344.

Notata al «Marcus Club» di Alzate dedicata alla capirihno Musica con Angelo. (m. p.)

ritagliarsi uno spazio adeguato  
«meritato» nel panorama della  
musica italiana. Un tempo tra i  
«Ladri di biciclette», arriverà  
sul lago d'Orta Paolo Belli,  
cultore dello swing all'italiana.

In piazza Salera brilleranno gli «Oros», dal palco dell'«Ariston» dove sono stati lanciati dal pubblico e dalla leggendaria Caterina Caselli. Ultimi, ma non ultimi, gli effervescenti «Dirotta su Cuba», che negli anni hanno rinfrescato le più avanzate musicalità «made in Italy». Altri nomi sembrano per adesso «dormire» nel cassetto anche ■ ■ grande sorpresa il Comitato festeggiamenti la riserva per l'ultima domenica ■ festa e sarà legata ■ fuochi artificiali curati dalla ditta Ponente di Rovigo.

A black and white photograph of Michael Jackson singing into a microphone. He is wearing a dark, patterned jacket and has a focused expression. The background is dark and out of focus.

Qualcosa sulla Terra non funziona più: inquinamento, genitori distratti, niente più spazi verdi dove giocare. Meglio cercare un altro pianeta dove andare a vivere, magari facendosi aiutare da uno strano omino che ai viaggi interstellari è abituato. Ed allora via, verso nuovi mondi, verso Alastor 4, il pianeta che sembra davvero un'isola felice. Ma è poi così? Forse è meglio tornare sulla cara, vecchia Terra.

Ecco una favola moderna, il titolo è «Una porta per la Terra» ed a raccontarla questa volta alle 20.45 al Teatro Sociale di Omegna saranno gli ottanta alunni della scuola elementare di via De Amicis.

Le cinque classi, ■ l'aiuto di insegnanti e con il supporto eccezionale della Filodrammatica, ■ «Virtù Guerrini di Crusinallo», hanno lavorato per l'intero anno scolastico in un ambizioso progetto di teatro-scuola. Un'esperienza indubbiamente straordinaria per i ragazzini omneschi che da settembre dell'anno scorso ■ impegnati in corsi di recitazione, di scenografia, addirittura con l'aiuto dei docenti, nella riscrittura di un testo adattato alle loro esigenze di attori in erba. «E' stata una bella esperienza - dicono gli insegnanti - la rappresentazione costituisce l'epilogo di ■ Progetto-Teatro che, per il secondo anno consecutivo, ha visto tutti impegnati. La difficoltà maggiore? far recitare tutti i bambini in un'unica storia».

• Una porta per la Terra» messo in scena questa sera alle 20.45 al Teatro Sociale di Ornegna. Sul palco gli ottanta alunni della scuola elementare di De Amicis.

A superare questo scoglio hanno però provveduto registi ed attori «veri» come sono i giovani della «Guerrini», a livello praticamente di volontariato, hanno introdotto i ragazzini delle elementari nel magico mondo del teatro. «Faticosu-

Ma vuoi mettere la soddisfazione di vedere i ragazzi crescere? dice Giuseppe Maranta, regista ed animatore della Filodrammatica - imparare a recitare e muoversi sul palcoscenico». Una soddisfazione che stasera meriterà tanti applausi (v.a.)

100

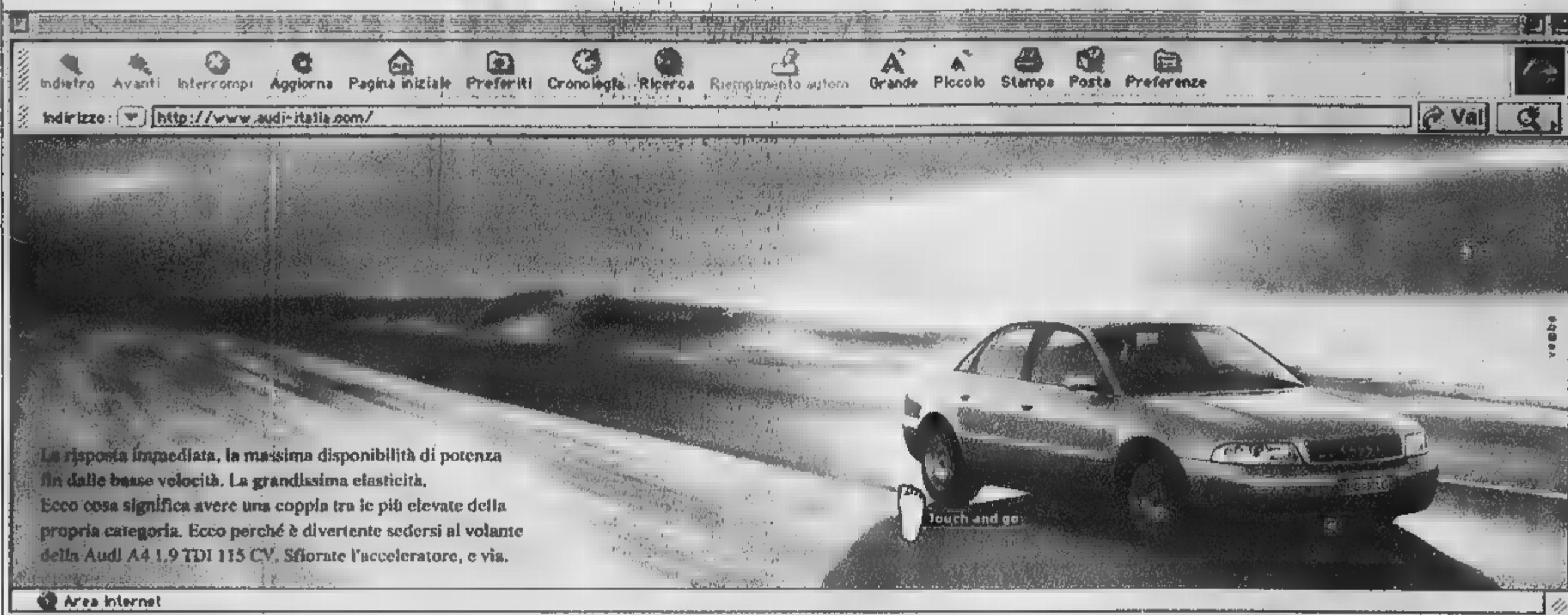
**LA STAMPA**

100

**LA STAMPA**

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: [www.audi-italia.com](http://www.audi-italia.com)



Indietro Avanti Interrompi Aggiorna Pagina iniziale Preferiti Cronologia Ricerca Riempimento autom Grande Piccolo Stampa Posta Preferenze

Indirizzo: <http://www.audi-italia.com/> Val

La risposta immediata, la massima disponibilità di potenza fin dalle basse velocità. La grandissima elasticità. Ecco cosa significa avere una coppia tra le più elevate della propria categoria. Ecco perché è divertente sedersi al volante della Audi A4 1.9 TDI 115 CV. Sforate l'acceleratore, e via.

Area Internet

Tutta la potenza, al minimo tocco.

Audi A4 1.9 TDI 115 CV.

Un altro passo, avanti.

Audi   
All'avanguardia della tecnica

Venite a provarla da:


 **AutoArona**


**ARONA (NO)** • Via Monte Bianco, 5  
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37  
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05  
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

**selecar 2**

**NOVARA**  
Via E. Mattei, 50 - (0321) 41 33 500  
Assistenza: (0321) 41 33 600  
Ricambi: (0321) 41 33 700

■ **RIVENDITORI AUTORIZZATI**


**AUTOCALVI s.n.c.**   
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A  
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

**AUTO VCO s.r.l.**   
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi  
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A  
(0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

■ **CARROZZERIE AUTORIZZATE**

**CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO**  
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione  
(0323) 84 61 41

● **RIVENDITORI AUTORIZZATI**

**DALLONI s.r.l.**   
Galliate (NO) • Via Ticino, 121  
(0321) 80 79 62

■ **CARROZZERIE AUTORIZZATE**

**CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.**  
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51  
(0321) 46 86 93

**CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO**  
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)  
(0321) 7 48 25 - 73 02 59

  
**Audi**



## L'organizzazione è stata affidata alla società «Nonsolofango 90 team» Gozzano, tricolori di mountain bike L'evento è programmato il 17 e 18 giugno

GOZZANO. Sono attesi oltre cinquecento ciclisti ai Campionati Italiani di Mountain Bike Udaye che si svolgeranno a Gozzano il prossimo 18 giugno. La manifestazione è stata presentata a Gozzano da «Nonsolofango 90» la società organizzatrice. In palio il Trofeo Comune di Gozzano. Per l'occasione è stato predisposto un circuito di 13,5 Km. che le categorie cadetti, junior, senior, percorreranno per due volte. I «primaverali» faranno un solo giro. Un giro e mezzo invece per i debuttanti, le donne, i gentlemen ed i supergentlemen. A Gozzano, come nel Cusio, c'è grande attesa per l'evento che oltre ad una grande importanza sportiva ha grande importanza turistica. Si calcola che per due giorni, sabato 17 e domenica 18, solo al seguito dei ciclisti giungeranno non meno di mille persone. Alle quali si aggiungeranno tifosi e sportivi che vorranno seguire i campionati. «Proprio per questo - fa notare Renato Antonelli, assessore allo sport di Gozzano - stiamo predisponendo tutto al meglio grazie anche alla collaborazione dei nostri vigili e del personale comunale». Il clima di entusiasmo ha contagiato gli sportivi gozzanesi che sperano di vedere i loro portacolori sul gradino più alto del podio. «Puntiamo su un quintetto di atleti composti da Monica Brunati e Francesco Baroni, ambedue campioni regionali - dice Antonio Fiore, presidente di Nonsolofango - e da Raffaella Vicario, Franco Franzoso e Stefano Barbazza. La nostra ambizione è vincere però quel titolo a squadra che si è sfuggito per un soffio nel 1993. Quest'anno abbiamo un team veramente competitivo e puntare al tricolore non è più un sogno». E siccome i sogni si costruiscono anche giorno per giorno la squadra cusiana si sta allenando già da tempo ed in modo specifico percorrendo una cinquantina di chilometri al giorno su sterrato. Il percorso da ieri è aperto per gli allenamenti. Un tracciato difficile, collinare, con pendenza del 15% che esalta le caratteristiche della mountain bike. Ricco di saliscendi mette a dura prova la resistenza fisica degli atleti e quella dei mezzi meccanici. E per una volta tanto il tracciato di gara sembra fatto apposta non solo per gli atleti, ma anche per il pubblico.



Monica Brunati e campionessa regionale e adesso punta al titolo italiano

### CICLISMO Domenica a Borgomanero s'è imposto per distacco

## Studente lucano conquista titolo piemontese Juniores

NOVARA

Un lucano ha conquistato a Borgomanero il campionato regionale Juniores. Si chiama Domenico Puzzone, ha 18 anni e frequenta la quarta liceo scientifico a Montebello Jonico in provincia di Matera. Il «mistero» è presto svelato: Domenico è tesserato per il Pedale Chierese Sassi. Sulle orme di Piepoli e Sgambelluri, anche Puzzone è un piccolo grande scalatore.

Se n'è andato tutto solo all'ultimo passaggio sul Colombaro, uno strappo con pendenza fino al 18 per cento, ed è giunto al traguardo con 30" su Micula e Matteis (Vigor Ardena) ed Erik Bochicchio (Rostes). Andrea Brusca (Velo Club Novarese) ha poi regolato il gruppetto degli inseguitori con Salvatore Scardullo e Alessandro Gazzano, Fulvio Ruggiero, Daniele Vaira,

Matteo Stagni e Richard Lenza. Solo 65 i partecipanti, presenti tutti i migliori Juniores piemontesi, anche se, come detto, il vincitore è in realtà della Basilicata.

Per Domenico è stato il primo successo stagionale. «La scuola - ha detto - mi impegna molto, ma adesso resterà tutta l'estate in Piemonte per dedicarmi solo al ciclismo. La mia vacanza saranno in bicicletta e spero di vincere altre corse». Peso 50 chilogrammi, Puzzone è il classico corridore da salita, l'ennesimo atleta d'importazione per un Piemonte che non sforna più corridori (all'ultimo Giro d'Italia due soli professionisti piemontesi: il bieliese Sergio Barbero e il verbanese Marco Della Vedova, entrambi in forza alla Lampre e al servizio di Gilberto Simoni, terzo classificato dopo Garzelli e Casagrande).

### ATLETICA DISABILI

#### Bene l'Ash a Cernusco

Grosso successo dell'Ash ai Giochi Nazionali Special Olympics di atletica per disabili psichici disputati a Cernusco sul Naviglio, nel Milanese. Matteo Pogliani ha ottenuto due ori nei cento metri e nel peso, Gabriele Fontana un oro ed un argento nei 400 metri, Paolo Passarella un oro nei 100 metri, Derix Soldi un argento ed un oro nei 100 e 200 metri; Danilo Aloisio ha conquistato un argento nei 200 e nel lungo, Daniele l'argento nei 400 metri.

### MOTORI

#### In luce la «Novara Corse»

Ancora un successo di prestigio per la squadra della «Novara Corse». L'equipaggio formato da Marco Silva e Gianni Pina ha trionfato nella quarta edizione del «Rally ACI» di Lecco. I due hanno vinto ben due delle otto prove speciali disputate, correndo su una Ford Escort Cosworth Classe AB, preparata dal team «Tum Auto».

### MOTOCROSS

#### Diciottenne domina a Fara

La gara di motocross interregionale nella cilindrata 125 che si è disputata sulla pista di Fara Novarese è stata dominata dal diciottenne Giovanni Sommaru del Moto Club Dirty Bike di Oleggio Castello. Un altro rappresentante del Dirty Bike, Massimiliano Miccio, è salito sul secondo gradino del podio al termine della terza prova del campionato regionale 250, nella categoria junior expert.

### PODISMO

#### Giro della Luna a Boneschi

Si è svolto a Montebello di Casale Corte Cerro, alle porte di Omegna, il tradizionale «Giro della Luna». Una gara che si è rivelata con precisi colpi di scena e incerta fino all'ultimo. Il primo a tagliare il traguardo dopo tre giri di un impegnativo circuito è stato il verbanese Paolo Boneschi che ha preceduto Alberto Asti. Tra le donne si è imposta la cusiana Giovanna Corutti davanti ad Alessandra Betteo.

## L'hanno indossata in un ritiro della nazionale Piola e Boniperti insieme con la maglia della «Pro»

La «foto storica» con Piola e il giovanissimo Boniperti, pubblicata ieri, ha suscitato qualche comprensibile perplessità fra i tifosi più anziani che si domandano: «Ma quando mai Silvio e Giampiero hanno giocato assieme?». La risposta è semplice, ma l'evento documentato dalle foto merita una spiegazione. Il 5 novembre 1947, la Nazionale di Vittorio Pozzo gioca a Vercelli la partita di preparazione per la gara in programma a Vienna il 9 novembre. Piola, capitano della Nazionale e del Novara in Serie B, primo in classifica e lanciato verso l'imminente promozione nella massima



La foto è storica ritrae Piola e Boniperti con la maglia bianca della Pro Vercelli

### TRECCATE

L'Agil ha aderito al prossimo campionato di «baby» treccatesi, non significa partecipare, significa solo prolungare l'attesa - «agonia» che dir si voglia - fino al 27 giugno. La notizia è stata ufficializzata ieri dalla società dopo la riunione dei dirigenti. Anche perché per poter vendere i diritti bisogna essere in regola con l'adesione alla A2.

Insomma, la situazione resta disperata, in attesa che in questi giorni qualcosa si muova. Vendendo i diritti l'Agil ripartirebbe dalla D. Una fine ingloriosa e ingiusta per una squadra che in questi ultimi anni era diventata la squadra punta del volley femminile piemontese.

L'amarezza relativa alla A2 viene leggermente mitigata dalle buone notizie che provengono dall'under 16: le ragazze di Lava-

rini, alle finali nazionali, hanno ottenuto un ottimo quarto posto. Ma la «maledizione» del quinto set si è abbattuta anche contro le «baby» treccatesi, sconfitte al tie break in semifinale dal San Paolo Roma che poi si è laureato campione nazionale piegando in tre set Treviso. Nel girone di qualificazione, le giovani novaresi hanno battuto Reggio Calabria (3-2) e Treviso (3-1) perdendo 3-0 dall'Empoli. Nelle qualificazioni alle semifinali, l'Agil ha superato il Bari per 3-1, mentre in semifinale Noemi Porzio e compagne sono state beffate da Roma 3-2 e con l'identico risultato dovevano cedere all'Empoli la finale di consolazione. Ricordiamo i nomi delle giovani dell'Under 16: Noemi Porzio, Yleana Siega, Gabriella Ranaldo, Claudia Scumace, Valeria Camana, Nicoletta Bonghi, Milla Ferrari, Miriam Napolitano, Monica Biella e Francesca Ferrari.

## Domenica in campo Primi verdetti nei campionati dilettanti

NOVARA. Play-off Promozione per il passaggio in Eccellenza visti come un incubo dal Gallia. Due partite e altrettante sconfitte non hanno scoraggiato la formazione rossoblu che già prevede alcuni cambiamenti di organico. In panchina arriverà Marco Clerici mentre per l'undicesimo anno consecutivo il presidente Luigi Mazzarelli - darà spazio a molti giovani provenienti dal vivaio. Il Gozzano invece dopo il 5-1 in casa della Tononghese ospiterà domenica il Castellazzo. Per il Barengo diventa imperativo battere in trasferta il Sarre. Nei Play-out il risultato di domenica permette al Treccate di sperare. Vincendo sul Rosta per 2-0, Marchi e compagni dovranno fare i bis a Cavaglià con il Cirié. Volà la Virtus Villa con due vittorie all'attivo. La terza giornata la disputerà a Valdengo contro il Pino. La Juve Domo sul campo di Romagnano affronterà La Chivasso sperando nei tre punti. Percorso inverso, per la Varesse: una sconfitta ed una vittoria. Contro il Trofarello a Biella in molti invocheranno il miracolo. In Prima Categoria Feriolo e Mergozzo passano alla fase successiva dei Play-off. Samma o rosso invece per Lumello, Recetto e Casaleggio. Primi verdetti anche nei Play-out: Vignale ormai affronterà a Gargallo la Pro Vigezzo. Salvo anche a Bellinzago. Ad Alice Castello domenica giocherà contro la Fulvius. Per il Gargallo tutto si deciderà nel match di

# meno

# 2

IN CONCOMITANZA  
LA PRIMA MOSTRA  
PIAZZA degli affari  
Immobiliari

fiera dell'edilizia

# EDILTEK

materiali • servizi • tecnologie

CASTELLANZA - Italia  
9-12 GIUGNO 2000

Centro Esposizioni «Busto Arsizio»

Orari: 10.00 - 12.00

Tel. 0331 671111 www.bustofiere.it

## La SPAGNA vi ASPETTA

con GRANDI OCCASIONI IPARC

### TORREMOLINOS

Hotel LAS PALOMAS\*\*\*

Volo da	15 gg	30 gg
dal 16 luglio	1.070	1.700
dal 23 luglio	1.140	
dal 30 luglio		2.050
dal 13 agosto		2.160
dal 27 agosto	1.140	
dal 10 settembre	1.070	1.650
dal 17 settembre	1.070	1.650

### IBIZA

Hotel FIESTA ALGARBE\*\*\*

Volo da	15 gg	30 gg
dal 25 giugno	940	1.730
dal 02 luglio	1.210	2.000
dal 09 luglio	1.210	2.000
dal 16 luglio	1.210	2.000
dal 23 luglio	1.210	2.000
dal 30 luglio	1.210	
dal 06 agosto		2.810
dal 20 agosto		2.280

### TARIFA BEACH

Hotel FIESTA ALGARBE\*\*\*

Volo da	15 gg	30 gg
dal 09 luglio	1.430	2.470
dal 23 luglio	1.430	2.630
dal 27 agosto	1.430	2.470
dal 10 settembre	1.030	1.710

### CLUB CALA BLANCA

FIESTA CLUB PALM BEACH\*\*\*

Volo da	15 gg	30 gg
dal 12 giugno	1.000	1.550
dal 19 giugno	1.020	1.660
dal 26 giugno		1.730
dal 03 luglio		1.730
dal 16 luglio	1.250	2.280
dal 17 luglio	1.250	2.280

### HOTEL CLUB DELFIN

Volo da	15 gg	30 gg
dal 24 giugno	1.080	1.690
dal 26 agosto	1.160	1.790
dal 02 settembre	1.160	1.790

### PALMA DI MAJORCA

Hotel CALA MARSAI\*\*\*

Volo da	15 gg	30 gg
dal 09 luglio	1.190	1.900
dal 16 luglio	1.190	1.980
dal 23 luglio	1.190	2.000
dal 30 luglio	1.260	2.110
dal 27 agosto	1.190	1.750
dal 03 settembre	980	1.540

### HTL VILL. FOND DE SA CALA

Hotel CALA MARSAI\*\*\*

Volo da	15 gg	30 gg
dal 03 luglio	1.050	2.470
dal 17 luglio	1.590	2.690

### MINORCA

HTL SOL MILANOS

Volo da	15 gg	30 gg
dal 17 giugno	1.160	1.870
dal 01 luglio	1.520	2.570
dal 15 luglio	1.520	
dal 26 agosto	1.550	2.640

### BLU RESIDENCE MINORCA

Volo da	15 gg	30 gg
dal 25 agosto		1.770
dal 08 settembre	970	1.400

### TENERIFE

HTL SOL ELITE TENERIFE\*\*\*

Volo da	15 gg	30 gg
dal 03 luglio	1.130	1.700
dal 10 luglio	1.130	1.700
dal 17 luglio	1.130	1.700
dal 24 luglio	1.130	
dal 31 luglio		2.230
dal 07 agosto	1.680	
dal 14 agosto		2.800
dal 28 agosto		2.050

### TOUR ANDALUSIA

Volo da	15 gg	30 gg
dal 26 giugno		£ 1.370.000
dal 03 luglio		£ 1.470.000
dal 10 luglio		£ 1.470.000

Per informazioni IPARC  
NOVARA Corso Torino 29 Tel. 0321/397.500  
TENERIFE Vols Bim Viaggi Tel. 0321/75449



# Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





# I medici contro la Corte di Cassazione si rivolgono a Ciampi: annulli la sentenza Foto hard, insorgono i pediatri «Infanzia tradita dai giudici»

Marco Accossato

«Sdegnati e sbigottiti». I medici della Federazione Italiana Pediatri chiedono al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, la revisione della sentenza di Cassazione che ha considerato «non perseguibile» la realizzazione di materiale pornografico con bambini protagonisti. «Sentenza inaccettabile», scrivono i pediatri a Ciampi, perché presuppone la liceità di ritrarre minori per scopi che non sono descrivibili a parole.

Una rivolta annunciata, quella della Fimp, anticipata dalle reazioni di Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro: «Ciò che è accaduto alla seconda Corte di Cassazione», sostiene Nico Sciolla, rappresentante provinciale dei medici pediatri, «è di fatto una depenalizzazione della pornografia infantile». Lo della questione - prosegue - non è la vendita o meno della pornografia infantile, ma la realizzazione stessa di certe immagini: e inammissibile che ci possano essere adulti che scattano fotografie o collezionano video di bimbi o uno scopo che è quello di conservare il ricordo di un momento felice da incollare in un album o da proiettare su uno schermo durante una serata in famiglia. I pediatri accusano lo Stato, «pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani», di aver così tradi-

## LA LOTTA AL QUIRINALE

Egregio Signor Presidente della Repubblica, la sentenza che ha considerato «perseguitabile» penalmente chi realizza materiale fotografico e/o cinematografico di minori, anche in atteggiamenti o situazioni che possono avere valenza sessuale, purché non per farne commercio, lascia sdegnati e sbigottiti i pediatri di famiglia italiani. Trascurando quelli che possono essere i diritti condivisi con tutti i cittadini italiani di qualsiasi età sulla riproduzione dell'immagine e della privacy, riteniamo questa sentenza inaccettabile perché comunque presuppone la liceità di ritrarre minori scopi che non sono descrivibili a parole. Se questo è l'orientamento di un organo quale la Corte di Cassazione, pilastro della tutela e della garanzia dei diritti degli italiani del futuro (purtroppo già pochi per i noti problemi di natalità che affliggono il nostro Paese), allora «mala tempora curunt».

Ribadendo fortemente la ripulsa della Federazione Italiana Medici Pediatri per tale sentenza, i pediatri, sia qualità di corresponsabili del percorso dello sviluppo psico-fisico dei bambini, sia dei cittadini italiani, genitori essi stessi, chiedono una revisione della sentenza che non lasci spazio interpretativi e che ribadisca quel rispetto che lo Stato deve ai suoi figli «Maxima reverentia pueri debetur». Certi della Sua sensibilità, salutiamo con ossequio.

Il sindacato dei medici pediatri s'è fatto promotore dell'iniziativa contro la sentenza-choc pronunciata recentemente dai giudici della Corte di Cassazione: «Ciò che è accaduto», scrivono gli specialisti, «è di fatto una depenalizzazione della pedofilia e della devianza».



riporta all'anno zero la lotta contro l'abuso sessuale dei minori e cancella la Convenzione dei diritti del fanciullo di New York ratificata in Italia nel maggio '91. «Una madre o un padre che trasformano i propri figli minorenni in attori hard sono genitori che hanno grossi problemi: non si può accettare un'assoluzione che giustifichi i pedofili quando non ricavano profitto dalla loro depravazione».

La decisione della Federazione Italiana Medici Pediatri di chiamare in causa direttamente il Presidente della Repubblica dà la misura dello scandalo: in Spagna il nuovo codice penale prevede l'arresto per chi utilizza un

minore a fini pornografici, in Francia la registrazione e la diffusione di immagini hard sono punite con un anno di reclusione e 3 anni e 3 mila franchi se il bambino o la bambina hanno meno di 15 anni, in Germania qualsiasi forma di pubblicazione o riproduzione con contenuto pornografico e partecipazione di fanciulli si traduce in una pena di un anno, mentre in Inghilterra la diffusione e la collezione di fotografie di film e immagini hard prelevate anche dalla rete è punita con l'arresto fino a 18 mesi. «In Italia», s'infuriano i pediatri, «la Cassazione reso-»

## Scuola, 1 settembre in classe

TORINO. Tutti, o quasi, in classe lunedì 18 settembre. La tabella di marcia della scuola piemontese per l'anno 2000/2001 è stata diffusa ieri. Il «quasi», per il primo giorno, è d'obbligo dal momento che l'autonomia conferisce agli istituti la possibilità di adattare le proprie esigenze al calendario scolastico. Ed ecco il programma del prossimo anno: fine delle lezioni il 30 giugno, il 30 per le materne. Le vacanze: niente ponte per il 1° novembre, un mercoledì, mentre l'8 dicembre, l'Immacolata, si porta dietro sabato 9. La lunga sospensione delle lezioni per le feste di fine anno andrà dal 23 dicembre al 7 gennaio, con ritorno lunedì. Le vacanze pasquali saranno dal 12 al 17 aprile, il 1° sarà preceduto dal ponte di lunedì 4 aprile.

## Gli enti valdostani primi in mutui

AOSTA. Gli enti locali valdostani sono i più indebitati d'Italia. Lo rivela una statistica della Ragioneria dello Stato. Il ricorso ai mutui, da parte di Comuni e Comunità montane, nel 1999 ha toccato la soglia dei 36 miliardi. Al secondo posto il Friuli e al terzo il Trentino. Il Piemonte è ottavo, alla pari con la Liguria, ultima Sicilia con 100 mila lire di indebitamento pro capite.

## «Governatori» a capo delle Circoscrizioni

ALESSANDRIA. Ci saranno i «governatori» alla guida delle Circoscrizioni cittadine. Il Consiglio comunale ha deciso a maggioranza i presidenti siano eletti a suffragio diretto. Come per presidenti delle Regioni e sindaci, senza premio di maggioranza. I venti consiglieri di ciascuna Circoscrizione (ora sono 5) saranno eletti col metodo proporzionale, con sbarramento sotto il 5%.

## Non paga la madre delle figlie gli sequestrano il cavallo

CELLE MACRA. Un padre che pagato le spese per il mantenimento delle due figlie, che frequentano la scuola media, nel convitto alpino di Stroppio l'ente che gestisce la struttura gli ha fatto causa, ottenendo il pignoramento di una cavalla. Il fatto è accaduto a Celle Macra, piccolo Comune della Valle Aosta. «La mia è una battaglia di principio», spiega l'ex proprietario dell'animale. «Essendo la scuola media di Stroppio, per motivi di ristrutturazione, trasferita ad Acciglio, le mie figlie sono state costrette ad andare in convitto, vista la distanza dal nostro paese. Ho chiesto, sulla base del «diritto allo studio», aiuti agli enti locali. Nessuno dei quali, tranne il Comune di Celle, mi ha risposto. E' così scattato il pignoramento».

## Il dramma nello studio di un veterinario, a Poirino. Il figlio: «Diceva che non gli sarebbe sopravvissuto»

# Fa sopprimere il cane e muore

La donna, di 58 anni, è stata colpita da emorragia assistendo all'iniezione. Voleva porre fine alla sofferenza del barboncino, gravemente ammalato

Marco Sartorelli

Lo diceva da mesi: «Quando morirò Pallina, morirò anche io». Così aveva annunciato «i familiari e conoscenti, preoccupati ma increduli, così invece è accaduto venerdì 4 giugno. Annita Destino, 58 anni, pensionata di Villanova d'Asti, è stata colpita da emorragia cerebrale nello studio di un veterinario di Poirino pochi secondi dopo aver assistito alla puntura che poneva fine alla dolorosa malattia del suo barboncino. La donna ha avuto soltanto il tempo per chiedere al dottore se tutto finito con quell'ultimo guaito e quegli occhi fissi, poi ha detto di sentire un «grande dolore alla testa» e si è accasciata. E' immediatamente soccorsa, ma all'ospedale di Chieri è giunta ormai morta.

La mamma - racconta il figlio, Luigi Spinello - aveva ricevuto in regalo il cagnolino dieci anni fa. Si era subito affezionato a quel buffolino che girava per casa, ma il suo rapporto è diventato molto intenso emotiva-

Lo aveva ricevuto in regalo nel 1990. Rimasta vedova si era dedicata interamente all'animale come le aveva chiesto il marito

padre, nel 1991, che nelle sue ultime parole si era raccomandato: «finché lei dedicasse ogni energia alla loro Pallina». Ora la famiglia ricorda l'amore sconfinato per quel cagnolino, per il quale spesso aveva anche rinunciato a fare qualche giorno di vacanza, e la particolare cura che aveva nel preparargli la car-

ne come si trattasse di un piatto speciale. «Il giorno in cui si è fatta ancora una volta forza per portare il cane dal veterinario - dice la sorella Maria - Annita non è andata di casa lasciando l'appartamento come se dentro di sé sentisse che non sarebbe più rientrata: ha fatto le pulizie a fondo, tutto in un ordine comunque fuori dal normale. Anche in questo dettaglio, adesso, è impossibile non percepire che forse aveva veramente presentato qualcosa di inimmaginabile per noi».

Da circa un anno, quando si era manifestata la malattia del cane - una violenta presenza di «funghia» e cisti che avevano reso necessarie anche costose trasfusioni - Annita Destino aveva aumentato le sue premure per Pallina. «Era molto preoccupata - ricorda il figlio Luigi - diceva che non sapeva come avrebbe potuto affrontare la vita senza il cane, che era una delle ragioni della sua vita, il simbolo del legame con mio padre e dell'impegno che aveva preso con lui. Ripeteva spesso



Annita Destino in una recente fotografia assieme con l'inseparabile «Pallina». La donna preferiva rinunciare a fare le vacanze se gli alberghi non le consentivano di portare con sé il suo cagnolino

che non gli sarebbe sopravvissuto e che soltanto in caso estremo avrebbe acconsentito alla soppressione con una puntura».

Infine, la decisione era stata inevitabile, e per Pallina aveva chiesto al Comune le otto tonnellate di terra per seppellire il cane fuori le mura del cimitero di Villanova, il più possibile

al marito, accanto al quale è tumulata.

«La sua morte, per la perdita di un cagnolino, può apparire incomprensibile, esagerata», dice la sorella Maria. «Ma forse può valere più di tante parole indirizzate inutilmente a chi si regala un cane per farlo morire su una strada dopo un mese».

## Ieri l'audizione dell'amministratore delegato. Castellani: «Sarà valorizzato il ruolo della città»

# «A Torino una delle due joint venture Fiat-GM»

## Cantarella in Comune spiega l'accordo raggiunto con gli americani

Maurizio Tassan

Avrà sede a Torino una delle due joint venture che la Fiat creerà con la General Motors, dopo l'accordo del 13 scorso, e che verranno definite soltanto a fine luglio. Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, incontrando ieri mattina nella sede del Consiglio Comunale i capi-gruppo del Comune e della Provincia di Torino. Cantarella non ha però precisato quale delle due nuove società - che opereranno nell'area degli acquisti di componenti e della produzione di motori e cambi - sarà localizzata a Torino. L'altra joint venture avrà sede in Germania. E' la prima volta che i vertici della Fiat illustrano ai rappresentanti degli enti locali i contenuti dell'accordo. Alla fine dell'incontro Paolo Cantarella, in partenza per Milano per incontrare il presidente russo Putin, si è limitato a spiegare: «Abbiamo illustrato i contenuti dell'accordo con Gm.



Paolo Cantarella con M. Marino

sia importante l'aspetto industriale dell'intesa e quanto la scelta della Fiat di mantenere il business nell'auto sia legata anche al ruolo di Torino.

di tutti i gruppi consiliari hanno chiesto garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali negli stabilimenti torinesi di Mirafiori e Rivalta. Che cosa ha risposto Cantarella? Secondo il sindaco, Valentino Castellani, l'amministratore delegato della Fiat «ci ha detto chiaramente che il futuro occupazionale dipende dal mercato, non certo dall'accordo. Anzi, quest'intesa potrebbe avere un ruolo positivo. Insomma il legame della Fiat con Torino resta forte». Aggiunge il sindaco: «Del resto la sede di Torino è sede di una delle due nuove società nate dalla joint venture Fiat e Gm il segnale della volontà di valorizzare il ruolo della città. Positive anche le reazioni della Provincia Mercedes Bresso, secondo la quale «è emerso una volta di più che Fiat vuole giocare in chiave competitiva l'intera Gm. Da parte nostra, come enti locali, accogliamo l'invito ad accrescere la competitività

della componentistica torinese». E Mauro Marino, presidente del Consiglio Comunale, sottolinea come «Cantarella abbia fornito agli eletti elementi utili per poter elaborare strategie di lungo periodo». Critica, invece, la posizione di Barbara Tibaldi, assessore provinciale al Lavoro dei Comunisti Italiani: «Cantarella non ha sciolto le profonde preoccupazioni per il futuro della Fiat Auto, la relazione si è caratterizzata per la reticenza ad affrontare i veri nodi dell'operazione in Gm». Soddisfatto invece l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto, che ha partecipato all'incontro in rappresentanza della Regione: «L'accordo offre una grande opportunità di crescita alla componentistica». E Bruno Torresin, consigliere comunale al Lavoro sottolinea che gli enti locali possono lavorare per migliorare le infrastrutture logistiche e infrastrutturali che rendono competitivo l'intero distretto dell'auto».

## Le elezioni a luglio

### Quadri e capi Fiat

### delegati sindacali

Anche l'Associazione quadri e capi Fiat vuole avere propri delegati sindacali. Per questo parteciperà alle prossime elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali (Rsi) nel gruppo che si terranno entro metà luglio presentando proprie liste in alcuni settori aziendali dove la presenza di questa categoria è particolarmente rilevante. La decisione è condivisa dalla Fismic che con l'associazione ha sottoscritto, dopo un incontro, un documento congiunto. Fismic è associazione quadri hanno anche deciso di sostegno reciproco nelle prossime elezioni; i quadri sosterranno le liste e i candidati delle organizzazioni della Fismic: «Si rafforza il ruolo delle rappresentanze sindacali in un momento particolarmente delicato per la vita dell'azienda».

## In treno, ragazza curda perde e ritrova i genitori

VENTIMIGLIA. Si è nascosta nella toilette di un treno diretto in Francia per eludere i controlli di frontiera ma non si era accorta che i genitori, con i tre fratellini, erano scesi a Ventimiglia. Protagonista dell'episodio una ragazza curda di 15 anni, che sorpresa dalla polizia francese a Mentone è stata accompagnata in Italia dove nel frattempo la famiglia è scomparsa.

## risi, morto Odone ex direttore generale

VERCELLI. L'ex direttore generale dell'Ente risi Piero Odone è morto ieri mattina all'ospedale di Vercelli dopo una lunga malattia. Aveva 70 anni. Entrato come responsabile del servizio tecnico organizzativo, Odone aveva fatto una straordinaria carriera all'interno dell'Ente risi. E quando, dopo anni, ha lasciato l'incarico, il sindaco di Vercelli Bagnasco gli ha assegnato il ruolo di assessore al Commercio.

## Acque pulite e balneabili nel laghi del

NOVARA. Laghi balneabili a pieni voti. I primi dati analizzati dall'Arpa sulla base dei campioni prelevati dal Servizio di Igiene delle Acque che controllano la qualità delle acque nel Novarese e nel Vco confermano le buone notizie dell'anno scorso. Davanti alle spiagge di Lago Maggiore (foto), lago di Mergozzo e d'Orta monitorate da aprile si può fare il bagno senza rischi. Promosse anche le acque del Ticino da Varallo Pombia a Bellinzago e Cerano. Bocciate, invece, le acque del fiume Sesia dove l'inquinamento è evidente che non è nemmeno iniziata l'attività di monitoraggio. Sul Lago Maggiore, è particolarmente, la situazione è nettamente migliore rispetto alla sponda lombarda. Tutti i comuni piemontesi, infatti, da tempo si sono dotati di collettori e depuratori



## Muore soffocata tra le sbarre del letto

TORINO. Una donna di 93 anni, ospite del reparto per non autosufficienti di una casa di riposo di Alessandria, è morta soffocata tra le sbarre del letto e il materasso. Il decesso è avvenuto tra le 6.30 e le 7 di lunedì. L'anziana, affetta da grave demenza senile, era molto magra. L'ipotesi più probabile è che la donna rigirandosi si sia involontariamente messa in una posizione risultata fatale.

## Un'isola naturalistica sul torrente Nervia

IMPERIA. Con una bozza di regolamento l'amministrazione d'Inveria ha assunto ufficialmente la gestione dell'isola naturalistica alla foce del torrente Nervia. L'isola, che si inserisce nella rete nazionale WWF Italia, con lo scopo di «razionale utilizzo del territorio protetto e ha l'obiettivo di promuovere la visita del pubblico ai fini dell'educazione alla conservazione della natura».

## Centrale di Pray il Comune

BIELLA. Il Comune di Pray, in Valsesera ha deciso di verificare la situazione della centrale di distribuzione dell'Enel situata lungo via Biella, in località Valle Fredda. L'impianto, realizzato di recente con il coordinamento dell'Enel di Vercelli, è il maggiore della Valle Sessera e del Triverese e smista energia elettrica a media tensione verso le cabine dell'intera vallata. «Il problema», sottolinea il consigliere di minoranza Biosa - sta nel fatto che la centrale si trova a pochi metri dalle abitazioni: ciò mi ha indotto a sollecitare opportuni controlli. L'Asl, mediante analisi ambientali, chiarirà se la centrale sia o no fonte di elettromagnetismo».

## PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5  
Giornale Delle Pagine (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21  
30° minuto-La Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30  
4-9: Abitudine quotidiana; 5.25: Prima pagina; 5.40: Rassegna Stampa; 5.45: Viabilità; 7.50: Polizia Stradale; 8.00: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9.30: Viabilità Aeroporti; 10.10: Previsioni del Tempo; 10.50: Fatti e fatti; 12-15: Notizie; 12.16: Temperature; 12.20: Dediche; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dediche; 15-18: a Notizie; 15.50: Viabilità Polizia Municipale; 16.50: Polizia Municipale; 17.20: CTV; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta La Stampa: 21-24: Musica e notizie; 22: Notturno Musicale.

# TRONY

**Trony** ANCHE A:

(TO) TORINO  
via Canelli, 112 ang. C. Merlonelli tel. 011/8638886

(AI) ALESSANDRIA  
v. Vandalino 101 tel. 011/4033983

(TO) SETTIMO TORINESE  
C. comm. Panorama tel. 011/2238887

(TO) ORBASSANO  
c/o Rosa dei Mobili fr. Pestari Rivara  
17400

(VC) VIGEVANO  
s.d. Garibaldi 280  
Tel. 011/4530042-43

(TO) PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadiato  
v. Giustolito 41 tel. 0121/202010

(AO) AOSTA QUART  
loc. Amalino 103

(IN) INTRA  
lang. Ovest Piazzale Continente tel. 0161/294882

(BI) GAGLIANICO  
via Cavour ang. via Cascinella tel. 015/2544255

**Uni Euro** ANCHE A:

(AO) CHRISTOPHE  
Loc. Chémis 1141 tel. 0165/235415

(TO) NIVIA  
via Giovanni 63 tel. 011/

(TO) TORINO  
C. Agnelli tel. 011/3178626

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

(TO) TORINO  
C. so Palermo, 118 tel. 011/2484193

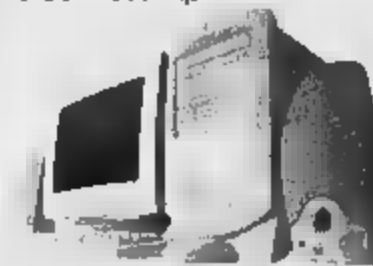


## è piu' veloce di un motorino e non ha bisogno del casco!

Nei negozi Trony del gruppo Uni Euro, trovi tutta la gamma dei computers COMPAQ, e se sei promosso, ti viene regalato uno perché sono più veloci, più sicuri, più divertenti di un motorino, risparmi in benzina e... lo ritiri subito anche senza una lira di acconto!!!



alcuni esempi:

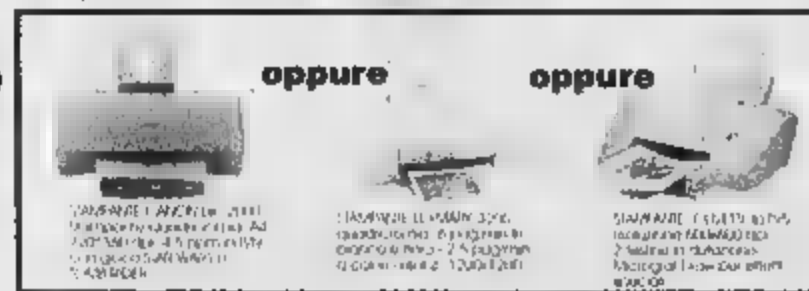


Presario 7450-K60 a 475 mhz, 64MB, 8GB, CD40X Sch Grafica 8MB, M.Fax 56K, Monitor 15"

al mese X10 mesi  
**209.000**  
**SENZA INTERESSI**

compresa nel prezzo  
una di queste stampanti

Tutti i prezzi sono IVA INCLUSA



Presario 7461-K60 a 500 mhz, 64MB, 8GB, CD40X - Sch Grafica 8MB, M.Fax 56K, Monitor 15"

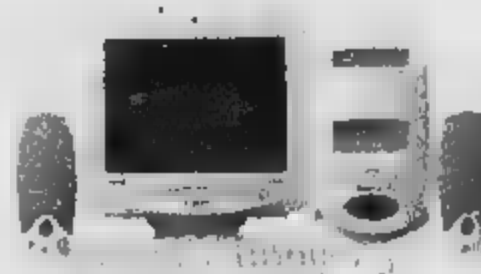
al mese X10 mesi  
**223.000**  
**SENZA INTERESSI**

compresa nel prezzo  
una di queste stampanti



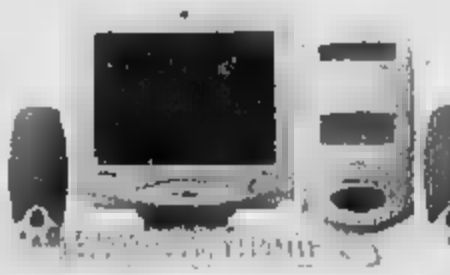
Presario 7474-K60 a 533 mhz, 64MB, 8GB, DVD8X Sch Grafica 2xAGP 64bit da 8MB on board, M.Fax 56K, Monitor 15"

**225.000**  
al mese X10 mesi  
**SENZA INTERESSI**



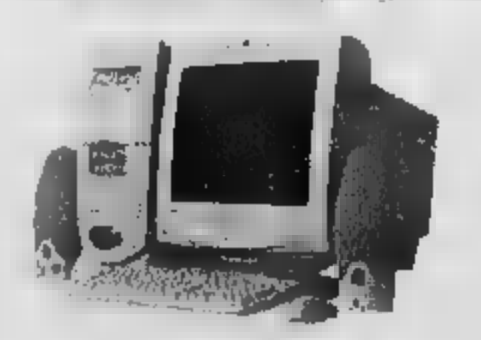
Presario 7580PPII a 500 mhz, 64MB, 13GB, DVD8X Sch Grafica 2xAGP 64bit da 8MB on board, M.Fax 56K, Monitor 15"

**269.000**  
al mese X10 mesi  
**SENZA INTERESSI**



Presario 7754-Athlon a 650 mhz, 64MB, 13GB, DVD8X Sch Grafica 1810 2xAGP 64bit on board, M.Fax 56K, Monitor 15"

**285.000**  
al mese X10 mesi  
**SENZA INTERESSI**



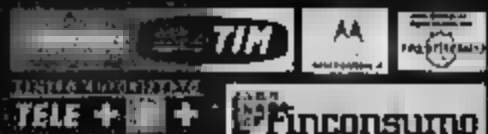
Presario 7954-Athlon a 650 mhz, 64MB, 17GB, DVD8X + CDRW 4X4X24X Sch Grafica 3DFX Voodoo3-2xAGP 128bit IV out - 6MB, M.Fax 56K, Monitor 17"

**379.000**  
al mese X10 mesi  
**SENZA INTERESSI**

## a rate e senza interessi

Promozione valida salvo es. Scorte, errori ed. omissioni TAN 0 - TAEG 0 - costo profico 30.000

SITONIZZATI...ora c'è: [WWW.UNIEURO.COM](http://WWW.UNIEURO.COM)



TELE + + Finconsumo

Finconsumo



www.autodomeni.com  
autodomeni@iol.it

## Oggi le manifestazioni, tra musica e storia, alla Camera di commercio D'Antoni al compleanno della Cisl Il segretario alla festa per il mezzo secolo di vita

Walter Camurati

Compianto in grande stile, oggi pomeriggio, per il mezzo secolo di attività della Cisl provinciale: per celebrare solennemente la ricorrenza è previsto anche l'intervento del segretario generale nazionale della Cisl, Sergio D'Antoni, e di quello piemontese Mario Scotti. L'appuntamento è per le 15,30 nel salone della Camera di commercio intitolata a Giulio Pastore.

«Da 50 anni noi facciamo la Cisl», recita lo slogan della manifestazione, e il segretario vercellese Rocco Maria Zito ricorda che «i 50 anni trascorsi dalla fondazione della Cisl coincidono con i tempi di maggiore sviluppo del Paese e con la costruzione di una coscienza civile e democratica che, oggi, è ormai un patrimonio irrinunciabile».

Continua il segretario Rocco Zito: «La Cisl è stata sicura protagonista, contribuendo ad alimentare quella crescita dei lavoratori ma anche dell'intera società, e la provincia di Vercelli non è stata affatto estranea alla nascita del nuovo soggetto sindacale e del nuovo progetto di sindacato, offrendo i più prestigiosi tra i Padri Fondatori della Cisl».

La celebrazione di oggi pomeriggio sarà aperta da un saluto del coro trinese «Coro della Volare» e dalla proiezione di un filmato dal titolo «Cisl: un sindacato moderno dalle radici forti».

PROVINCIALE



antiche che sintetizza i cinquant'anni di storia del sindacato. Lo storico della «Fondazione Pastore» Andrea Ciampini svolgerà poi una conferenza sul tema «La Cisl tra integrazione europea e mondializzazione»; seguiranno le testimonianze dei vercellesi che hanno costituito il sindacato in provincia, e ai fondatori saranno consegnate medaglie ricordo coniate apposta per l'occasione.

La fondazione della Cisl a Vercelli, nella sua sede storica di via fratelli Lavini rimasta in

funzione fino ad un paio di anni fa, è stata documentata dallo storico Carlo Barbero in un importante opuscolo: la benedizione inaugurale del locale, il 1° maggio 1950, è stata impartita da monsignor Francesco Imberti, all'epoca arcivescovo di Vercelli, alla presenza del ministro Giulio Pastore segretario generale della Cisl, del prefetto della provincia, del senatore Ermete Berio e del cavaliere Giovanni Abbate, che della Cisl vercellese è stato appunto il primo segretario.



L'inaugurazione del locale Cisl Vercelli con mons. Imberti e Giulio Pastore. Qui accanto il segretario nazionale Sergio D'Antoni

## Borsa Risi

Mercato, in aumento  
Roma e Baldo

Mercato normale, ieri: nei risi i Sant'Andrea hanno perso lire al chilo, mentre Roma e Baldo sono aumentati rispettivamente di 15 e 5 lire. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. Risi: Baldo 505-525; Crypto-Elio 480-510; Selenio 520-530; Lido-Flipper 545-570; Sant'Andrea 560-625; Loto 540-575; Ariete 525-560; Roma e Baldo 670-720; Arborio 760-810; Thaibonnet e Indica vari 520-550. Lavorati: Originario 980-1030; Lido 1010-1050; Sant'Andrea 1180-1240; Roma 1290-1350; Baldo 1300-1360; Ariete-Drago 1070-1130; Loto 1100-1150; Arborio 1450-1520; Thaibonnet 1090-1150. Parbucciati: Medio 1320-1380; Lungo e Thaibonnet 1360-1420. Perdono ciascuna 2 lire al chilo le due varietà di granoturco: l'ibrido ora costa 259-261 e il semivetro 269-171; invariata a 450-455 la soia nazionale.

## CRONACA

Processo ai bodyguard  
Sentenza il 4 luglio

Si concluderà il 4 luglio il processo ai cinque bodyguard milanesi del Globo accusati di aver chiuso in un ufficio della discoteca un cliente del locale, il vercellese Joseph Denis, e di averlo poi picchiato a calci e pugni. Gli episodi risalgono a cinque anni fa e per valutare l'entità delle lesioni che il giovane avrebbe subito è stato nominato anche un perito. Ieri è stato sentito il direttore del dancing di Borgovercelli, che però non si è presentato spontaneamente in aula. Il giudice monocratico Campese ha disposto l'accompagnamento coattivo di Bruno Debe, condannando ad un'amenda di 500 mila lire.

## Si è spento a 70 anni. Domani i funerali Ente risi e Comune piangono Odone

L'ex direttore generale dell'Ente risi, nonché assessore al Commercio del Comune Piero Odone è morto ieri mattina all'ospedale «Sant'Andrea» dopo una lunga malattia affrontata con coraggio e dignità. Aveva 70 anni. Lascia la moglie Eddy e il figlio Alberto. I funerali si svolgeranno domani alle 10,15 nella parrocchia di San Giuseppe in via Alberti. Il Rosario verrà recitato oggi, alle 16,45 nella cappella dell'ospedale.

Entrato giovanissimo all'Ente risi, con il diploma di geometra, Piero Odone aveva incominciato ad occuparsi del servizio tecnico e organizzativo. Presa la laurea in Scienze politiche, Odone ha incominciato a fare carriera all'interno dell'Ente risi e quando Angelo Politi è diventato direttore generale, ha deciso di portarlo con sé negli uffici centrali di Milano, affidandogli il prestigioso incarico di segretario generale. Andato in pensione Politi, Odone ha preso il suo posto. Lo ricorda il giornalista E. Villa: «E'

stato direttore generale estremamente comprensivo ed equilibrato. Vercelli dovrebbe assegnargli, almeno alla memoria, la "Pannocchia di riso d'oro", quale benemerito della risicoltura. Nessuno più lui l'avrebbe meritata».

Dopo quarant'anni Odone ha lasciato l'Ente risi, ma non ha abbandonato l'attività pubblica. Da sempre di sinistra, era entrato come indipendente prima nel Pci poi nel Ds che, formando con i Verdi la prima giunta Bagnasco, avevano indicato proprio in lui uno dei loro assessori; e il sindaco gli aveva affidato le attività commerciali. Odone s'era trovato a gestire le «patate bollenti» della Zti e del trasloco del mercato e l'aveva fatto cercando il dialogo con le associazioni di categoria dei commercianti.

Anche con noi giornalisti, Piero Odone si è sempre comportato in modo leale e la redazione de *La Stampa* piange un amministratore onesto e corretto che mancherà alla nostra città.



Piero Odone aveva 70 anni: è stato assessore al Commercio

**Direttore generale  
Milano era poi  
entrato nella prima  
giunta Bagnasco**

## Domenica la classica gara aerea di regolarità Il trofeo Unuci ricorda il «raid» di Lombardi

Domenica l'aeroporto Del Prete sarà teatro del quinto trofeo Unuci. La gara di regolarità aerea, che richiama a Vercelli piloti dall'intera penisola, sarà quest'anno dedicata a Francis Lombardi. Una sorta di piccolo raid, insomma, anche se, ovviamente, potrà certo essere paragonato a quello leggendario compiuto da Francis Lombardi nel '30: la Vercelli-Tokio verrà ricordata dagli organizzatori con un'apposita copione che rievoca quell'impresa.



Francis Lombardi

Lombardi decollò da Vercelli all'alba del 13 luglio e arrivò nella capitale nipponica nove giorni dopo. Il volo, però, atterrò in territorio militare e venne sequestrato, tanto che ancora oggi l'ASI, nonostante le richieste ufficiali al governo giapponese, non si hanno più notizie.

La kermesse infiammerà l'intero fine settimana: sabato con le prove libere sino alle 18,30, quindi domenica mattina quando, a partire dalle 9,15, inizieranno i decolli. Al trofeo Unuci possono partecipare velivoli propulsi con motori convenzionali previsti dal Fai, mentre i piloti dovranno essere muniti di licenza e iscritti ad una sezione dell'Unuci. I chilometri da percorrere saranno poco più di 167: ogni concorrente dovrà mantenere durante il percorso una velocità pari al 75 per cento della velocità massima possibile per l'aereo. Una sorta di piccolo raid, insomma, anche se, ovviamente, potrà certo essere paragonato a quello leggendario compiuto da Francis Lombardi nel '30: la Vercelli-Tokio verrà ricordata dagli organizzatori con un'apposita copione che rievoca quell'impresa.

## Ieri l'annuncio dell'assessore, che riapre la corsa agli abbonamenti Sorpresa, la prosa raddoppia Due recite per comici, classici e inconsueti

Giovanni Barbaris

Gradita sorpresa per gli appassionati di teatro: se per la prossima stagione al Civico c'è già il l'quasi tutto esaurito per gli abbonamenti, ci saranno comunque spettacoli in replica, dando una chance anche a chi è stato tagliato fuori da chi ha assaltato il «box office» municipale. E' quanto ha confermato ieri l'assessore comunale alla Cultura, Gianni Montipazzi. «Considerando che l'interesse del pubblico è praticamente raddoppiato a confronto degli scorsi anni», ha spiegato, «almeno per tre segmenti e cioè il "Repertorio" (la prosa), il "Serio, serio", insomma il comico" e gli "Inconsueti", le recite saranno in doppia serata. A questo punto i giochi sono stati riaperti, e ci si potrà ancora prenotare per le serate bis».

Versuole un anticipo di 30 mila lire per ogni abbonamento di poltrona o poltroncina in platea, oppure 10 mila lire per ogni abbonamento di galleria,

ci si potrà aggiungere alla folta schiera di appassionati che si sono già garantiti un posto a teatro. Si dovrà comunque raggiungere la quota di almeno altri 400 abbonati per segmento, che si sommeranno ai mille e duecento già attualmente definiti tra tutti i segmenti dopo la distribuzione dei coupons anti-



**SARA'** una questione di numeri. La prosa raddoppia, la danza scoppia. A cartellone già pronto, il Comune non trova più soldi per la stagione. E che fare degli almeno 400 spettatori a recita che, in 7 anni, Freebody e Teatro Nuovo hanno portato al Civico?

cado contenenti l'indicazione del giorno e dell'ora in cui effettuare, allo sportello di Santa Chiara, la prenotazione. Da ricordare che nel caso in cui non si intenda confermare l'abbonamento gli anticipi saranno integralmente restituiti.

Quanto al cartellone con i singoli spettacoli, non potrà essere definito fino a quando le compagnie e gli artisti non avranno confezionato, a livello nazionale, la programmazione dei tours. Cioè in estate inoltrata.

Per quanto riguarda i concerti di musica leggera (i più audaci il programma sarà reso noto orientativamente verso la fine dell'anno). E qui che le note saranno, dolenti: comunque già si esclude la possibilità di avere «in replica» le esibizioni dei cantanti.

Per informazioni in merito agli abbonamenti si potrà chiamare l'Assessorato Cultura, corso Libertà 300, telefono 0161.252.622 o 0161.252.766 e-mail: cultur@net4.it

## LETTERE AL GIORNALE

**di Trino, parola alla commissione**

In merito all'articolo pubblicato il 31 maggio «Trino, guerra sui buoni mensa», e in specifico relativamente all'affermazione «i genitori protestano anche per la qualità del servizio mensa» che può essere e struttura inadeguata», la commissione docente della Commissione mensa e gli insegnanti delle scuole materne elementari e medie di Trino chiariscono quanto segue.

Il servizio scolastico è monitorato biestramente da una commissione composta da genitori, insegnanti e personale della scuola appaltatrice. Al termine di ogni incontro viene stilata una dettagliata relazione sull'andamento del servizio, esprimendo valutazioni sui criteri di qualità, quantità, livello igienico e normativo Itaccp.

Il menu è concordato con il servizio preposto dall'Asl 1 (medico responsabile e dietista); nel corso dell'attuale anno scolastico il livello qualitativo, anche grazie alla collaborazione, è all'impegno del personale di cucina, è considerato complessivamente buono e ampiamente soddisfacente (come risulta dai verbali sopracitati).

La Commissione invita i genitori che non si ritengono soddisfatti del servizio mensa ad una maggiore partecipazione e ad una più approfondita informazione.

Si auspica infine che le famiglie interessate al servizio o gli organi d'informazione dimostrino maggiore senso di responsabilità ed equilibrio in merito ai temi in oggetto: ai primi si chiede di non sovrapporre strumentalmente le questioni «aumento tariffario e qualità del servizio», mentre ai secondi si raccomanda un saggio e ponderato uso dell'informazione, secondo i limiti consigliati e consentiti da una corretta deontologia professionale.

I componenti della Commissione mensa scolastica, Trino

**Rispondiamo per la parte che ci riguarda: la nostra deontologia professionale è fuori discussione.**

Le lettere vanno inviate a **LA STAMPA** Redazione di Vercelli, c/o Duchessa Jolanda, 20 11100 VERCELLI Fax: 0161.257.009/0161.217.664 E-mail: vercelli@lastampa.it

## NUMERI UTILI

**PRONTO SOCCORSO**

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161.593.333, Ambulanza tel. 0161.217.000; Gattinara: tel. 0163.822.245; Santhà: tel. 0161.929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni del PdL 11.

**GUARDA MEDICA**

Vercelli: tel. 0161.255.050; Arborio: tel. 0161.88.384; Borgosesia: tel. 0163.25.513; Cigliano: tel. 0161.424.524; Cressentino: tel. 0161.655.555; Gattinara: tel. 0163.835.411; Santhà: tel. 0161.929.200; Trino: tel. 0161.829.595.

**PUBBLICA**

Vercelli: tel. 0161.217.766; Santhà: tel. 0161.929.212-929.227; Borgosesia: tel. 0163.22.492; Varallo: tel. 0163.52.489-52.092; Gattinara: tel. 0163.822.364-822.367.

**FARMACIE DI TURNO**

A Vercelli oggi è di turno con aperture obbligatorie (9-12,30 e 15-20) a battenti chiusi a con: medico urgente: Farmacia Comunale N. 2, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 0161.215.770. Lignone: Dr. ssa Giovanna Paj, corso Giuseppe Garibaldi 1, tel. 0161.314.333. Tronzano: Dr. Pier Mario Grassio, corso V.le Emanuele 40, tel. 0161.911.245.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Pannocchia 16, tel. 0163.22.298.

**SERVIZIO VETERINARIO**

Vercelli: tel. 0161.257.140-41.212; Santhà: tel. 0161.929.283; Borgosesia: tel. 0163.52.486; Gattinara: tel. 0163.822.344.

**NECROLOGIE**

Distintamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**dott. Piero Odone**

ex direttore generale Ente Nazionale Risi. Ne danno il lutto: la moglie Eddy, il figlio Alberto, il fratello Mario, la cognata Adriana, i nipoti Giuseppe, i cugini Paolo ed Agostino. L'ultima salma sarà inaspettata dal ospedale S. Andrea per la chiesa parrocchiale di S. Giuseppe di via Alberti giovedì 8 c.m. ove avranno luogo i funerali alle ore 10,15. Il S. Rosario sarà pregato mercoledì 7 c.m. alle ore 14-15 nella cappella dell'ospedale S. Andrea. Il prelievo delle partecipazioni è disinteressato. — Vercelli, 7 giugno 2000.

Gli Organi Amministrativi, il Presidente, il direttore ed il Personale dell'Ente Nazionale Risi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Piero Odone**

ex direttore generale dell'Ente. — Vercelli, 7 giugno 2000.

## IN CITTA' E FUORI

**Vercelli**

**Dibattito al Borgogna**  
Stasera, alle 21, al Museo Borgogna, il prof. Alberto Cottino, ordinario di storia dell'arte all'Università di Torino, parlerà su «La natura morta: storia». Appuntamento a cura degli amici del Museo Borgogna.

**Fortengo**

**Raduno di Fiat 500**  
Domenica prossima è in programma a Fortengo il primo raduno di Fiat 500. Alle 9 in piazza Don Bosco, iscrizione e benedizione delle macchine. Alle 11 partenza per Rosignano Monferrato. Informazioni da richiederle allo 0161.779.112.

**Stroppiana**

**Concorso foto-ecologico**

E' per domenica 18 giugno il primo concorso foto-ecologico, organizzato dalla Pro loco e dalla Soms di Stroppiana con Controluce o con il circolo nautico Amici del Sesia. Il programma prevede riprese fotografiche aperte a tutti, dagli argini o dalle canoe che navigheranno lungo la roggia Mantova, nel territorio del paese della Bassa.

**ISTITUTO DI BELLEZZA**  
Assume per prossima apertura nuova sede in Novara le seguenti figure professionali:  
**ESTETISTE, APPRENDISTE ESTETISTE, ADDETTE REPARTO PROFUMERIA**  
Telefono orario ufficio: 0321.455.419

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
**publikompass**  
SALONDI srl Agente Publikompass spa  
11100 VERCELLI - Via Duchessa Jolanda, 20  
Tel. 0161.250.254 - Fax 0161.229.128

**CITTÀ DI GATTINARA**  
Provincia di Vercelli, Corso Valsesia 119 - 13044 Gattinara  
Tel. 0163.824354 - Fax 0163.828181

**Estratto - Asta pubblica - Bando di gara**  
Oggetto: Lavori di realizzazione di un sottopasso ferroviario e relativo collegamento strada alla via Ottaviano e la via San Giuseppe del Comune di Gattinara. Importo opera L. 1.074.082.712 al netto di IVA, pari ad Euro 864.591.56 di cui L. 1.595.802.718 pari ad Euro 824.209.80 importo lavori a base d'appalto - soggetto a ribasso d'asta e L. 78.189.904 pari ad Euro 40.381.76 per oneri per la sicurezza - non soggetti a ribasso d'asta. Richiesta per la partecipazione: Anzichione di qualificazione, rilasciata da una SOA autorizzata art. 31 del D.P.R. 25/1/2000 n. 34, oppure possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 17 del D.P.R. 34/2000. Categoria prevalente dei lavori: Opere stradali, cat. 033 classificata a Scadenza presentazione offerte: entro le ore 12,00 del 3 luglio 2000, completa di tutta la documentazione prevista dal bando integrale. La gara sarà espletata o sono della Legge 109/94 o s.m.i. L'asta giorno 4 luglio 2000 alle ore 10, 2° fase giorno 17 luglio 2000 alle ore 10, il bando integrale può essere richiesto al Comune di Gattinara. Gattinara, 7/6/2000  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO geom. Emiliano Chiodo

**Vendita colossale**

**ESPOSTI**

**FINO AL 31/8/2000**

**CASA DEL MOBILE**

**COSSATO**

**Via P. Maffei 395 - Tel. 015.93821**



Agriturist, Ascom e La Stampa hanno consegnato i premi alle scolaresche

## Tutti i vincitori di «Chiccolino»

VERCELLI  
La Sala Pastore della Camera di commercio ha ospitato, ieri mattina, la premiazione del concorso scolastico «Chiccolino va in città», organizzato dall'Agriturist provinciale (nell'ambito del «Progetto riso» camerale) e la collaborazione dell'Ascom e del nostro giornale.

Agli scolari del primo Circolo (elementari «Galileo Ferraris» e «Rodari») era stato chiesto di disegnare oppure di scrivere storie sul personaggio di «Chiccolino», vale a dire sul riso visto sotto il profilo alimentare. La presidente di Agriturist, Lella Bassignana, aveva visitato le due scuole e intrattenuto i ragazzi sulla storia del riso, dalla semina al consumo in casa oppure al ristorante. Gli scolari hanno eseguito il loro compito e i lavori sono stati esposti per alcune settimane nelle vetrine di Vercelli. A questo proposito, La Stampa ha fatto votare i negozi che ospitavano disegni e ricerche e i cinque più votati sono stati premiati ieri: si tratta di Foto, Il Gatto e la Volpe, Caffè Mercato, Zin Technology

**Si sono imposte la 5ª B della «Rodari» e la 4ª A della «Galileo Ferraris»**

e Cavanna Fiori. I premi del nostro giornale sono stati consegnati da un gruppo di ragazzi della «Ferraris».

Poi Lella Bassignana ha letto i nomi dei vincitori (lavori di classe e individuale), ed i riconoscimenti ai ragazzi sono stati consegnati dal vice sindaco Gianni Mengozzi, dal questore Giuseppe Poma e dal vice presidente dell'Ascom Tony Bisceglia. Ecco i vincitori. Incominciamo dai lavori di classe.

Per la «Rodari», prima la 5ª B, seconda la 4ª A, terza la 2ª A, quarta la 3ª A e 5ª, quinta la 2ª B e sesta la 5ª A. Per la «Ferraris» successo della 4ª A, secondo posto la 3ª A, terza la 2ª B, quarta la 2ª C.

E passiamo ai premi individuali: nella sezione disegno si è imposta

Giorgia Faggioni, della 5ª A «Rodari», nelle storie successo di Giulia Scagliotti, della 4ª A «Rodari».

A tutti i vincitori Agriturist ha consegnato pubblicazioni sulla storia di Vercelli: alle classi prime classificate sono andati pure sacchetti di riso. Un'iniziativa molto interessante che sarà probabilmente ripetuta l'anno prossimo. [d. b.]



In alto la premiazione dei negozianti, sotto quella della 4ª A della «Galileo Ferraris»

Richiesto un Consiglio straordinario

## Gli uffici della Provincia lasciano Palazzo Tantara

Presto il trasloco a favore dell'ateneo  
La nuova sede forse nei locali Carisver

Donato Balossi

VERCELLI

L'opposizione in Provincia chiede una convocazione straordinaria del Consiglio, indispensabile per affrontare con presidente e giunta argomenti importanti e improrogabili.

«E si terrà entro i prossimi 20 giorni, come da regolamento», precisa il portavoce del centrosinistra nella sala delle Tarsie, Norberto Julini, «così che potrà essere contrastata la caduta del ruolo della Provincia».

Quali gli argomenti all'ordine del giorno? Tre in particolare: i problemi che verranno affrontati; la nuova sede degli uffici provinciali, dopo il trasloco da Palazzo Tantara, il Piano territoriale per lo sviluppo e la valorizzazione del Vercellese.

«La creazione del distretto agroindustriale del riso. Precisa Julini: «Presto si lascerà l'edificio di via Galileo Ferraris alla facoltà di Lettere».

Quindi confermò un gossip: «L'opposizione domanda di conoscere l'orientamento della

giunta circa la ventilata acquisizione della sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli in via San Cristoforo». Una scelta abbastanza probabile, visto che l'elegante edificio della Carisver confina con Palazzo dei Barnabiti.

«In ogni modo», conclude Julini, «almeno su questo punto è chiara la necessità di non indugiare più a lungo nel trovare una soluzione».

L'altro tasto dolente, secondo Julini, riguarda il Piano territoriale, che è stato ritirato dalla giunta. Ora i gruppi di centrosinistra chiedono che venga indicato «entro quanto tempo, con quali indirizzi e con quali soldi si voglia tornare a dare un Piano di sviluppo alla Provincia, considerando che fino ad ora non è stato indicato».

Infine nel prossimo Consiglio si discuterà del Distretto agroindustriale. Conclude Julini: «Alla vigilia delle settimane internazionali sulla risicoltura, che vedranno Vercelli svolgere il proprio ruolo di capitale europea, l'opposizione torna a chiedere un'iniziativa forte a Regione per far crescere l'alleanza tra risicoltura e società».



Norberto Julini

Dopo la crisi, per organizzare «Trino in piazza»

## Operatori commerciali Direttivo d'emergenza

TRINO

Nuovo direttivo d'emergenza dell'Aoct, l'Associazione operatori commerciali trinesi: è stato nominato l'altra sera nella sala «Favonio» della Biblioteca civica. A partecipare alla riunione, durata circa un'ora, una trentina di persone: i commercianti trinesi dell'Associazione e l'assessore al Commercio del Comune Marina Rasore. La necessità di indire un'assemblea straordinaria è nata in seguito alle vicissitudini di due mesi fa sulla gestione del sodalizio, sfociate nelle dimissioni dell'allora presidente Luciano Minichilli.

All'ordine del giorno la nomina di un direttivo straordinario e l'organizzazione della tradizionale manifestazione «Trino in piazza». Questi i nomi dei componenti del nuovo direttivo, su cui i commercianti, per alzata di mano, hanno espresso parere positivo (tutti favorevoli, nessun astenuto): Ester Porta Aducci (ex presidente dell'Aoct, prima Minichilli), Paola Aimone, Arianna Ma-

stroianini, Loriani Vailongo, Tino Sequino, Fabio Beccaria, Silvana Ramazzano, Laura Zecchinato. Queste otto persone si occuperanno dell'imminente kermesse cittadina, «Trino in piazza», che avrebbe dovuto svolgersi, come da diversi anni ormai, nel mese di giugno: ma, a causa degli inconvenienti di cui si è detto, quest'anno la manifestazione slitterà al 24 settembre.

«Si tratta di un'iniziativa di notevole importanza per le attività commerciali e artigianali della città, un vetrina capace di attirare tanta gente», hanno ribadito i commercianti. Il comitato lavorerà fino a Natale, e organizzerà quindi anche tutte le iniziative legate a quel periodo.

L'assessore al Commercio Marina Rasore ha offerto la propria disponibilità e ha indicato modalità e orari per l'iscrizione, presso l'Ufficio del commercio, per tutti coloro che volessero partecipare a «Trino in piazza». Nessun riferimento è stato fatto rispetto alla nomina di un eventuale nuovo presidente dell'Aoct. [r. v.]

Il soprannome gli è stato dato dagli alpinisti delle spedizioni dopo aver salvato tre scalatori e soccorso tanti altri

## Mondinelli, un «angelo custode» sull'Everest

Un'americana e due spagnoli che si erano persi gli devono la vita

Roberto Eynard

VERCELLI

Il piccolo grande uomo di Aignone, il tornante Italia, la mente è ancora laggiù, sul versante tibetano dell'Everest, il gigante dei giganti. La montagna che ha respinto ancora una volta gli assalti di chi voleva raggiungerla la volta senza l'ausilio dell'ossigeno. Eppure, Silvio Mondinelli, il piccolo grande finanziere del distaccamento di Aignone, è stato pure lui un gigante, salendo e risalendo a quota 8500 per un sacco di volte in una sola giornata e salvando uno dei tre alpinisti, ormai nelle fauci della montagna, aiutando almeno altrettanti a trovare la via della salvezza.

Mondinelli, che avventura è stata all'Everest?

«Diciamolo subito. Quando una tenta di vincere questa montagna deve essere in forma perfetta e avere un po' di fortuna. Ebbene io mai come quest'anno mi sentivo bene. Basti dire che

nello stesso giorno sono salito tre volte a 8500 metri e poi ridiscesi per portare soccorso a chi si trovava in grossa difficoltà. Non si fanno queste cose se non stai benissimo fisicamente e mentalmente. Mi è mancata la fortuna, perché purtroppo non ci sono stati i giorni giusti per salire. Per chi voleva provarci senza ossigeno. Tra il versante tibetano e quello nepalese solo uno sherpa è salito in vetta e tra i 300 che avevano le bombole solo in 34 sono andati in cima. Un'inezia in percentuale».

Dunque tanti tentativi andati a vuoto?

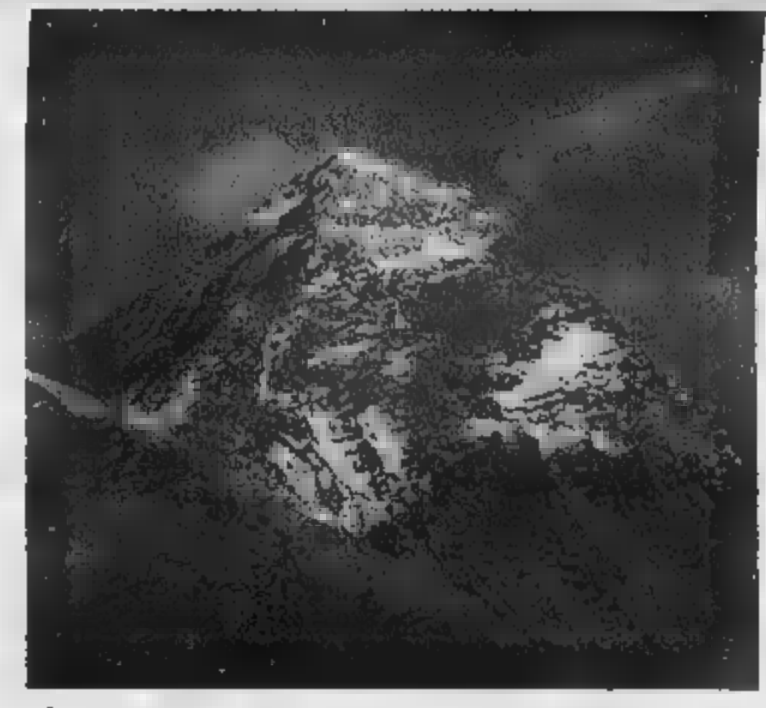
«Non proprio. Andiamo con ordine. L'Everest è una montagna sopra una montagna. Prima si scala un Ottomila, poi quando si è arrivati a questa altitudine bisogna vincere un altro tra difficoltà notevoli. Ad esempio il mio primo tentativo, quello del 20 maggio, è andato a vuoto perché il tempo è cambiato in un attimo. Eravamo in quindici a 8600 metri quando il vento del-

l'Everest si sono scatenate. Sono stato il primo a scendere al campo tre a 8200 metri. A un tratto via radio ho sentito una ragazza chiamarmi: «Silvio, Silvio, aiuto» diceva. Sono salito. Gli altri scalatori, molti spagnoli, non sapevano più dove fossero. Tutti scappavano. Ho preso questa americana e in pratica un po' trascinandola, un po' aiutandola semplicemente l'ho portata al campo base. Perdersi per congelamento solo le falangi di due dita».

Gnaro, ti hanno soprannominato l'angelo custode... «Vero, perché quando sento alla radio che qualcuno è in difficoltà e non lo si vede rientrare, io parto... Così ho fatto anche per due altri scalatori».

Mondinelli, resta aperta la partita con l'Everest...

«È una montagna magica che ti entra nel sangue. Però il prossimo anno farò qualche Ottomila più basso... Per la testa e il morale. Ma poi ci riproverò, eccome se ci riproverò...».



L'Everest ha respinto ancora una volta l'assalto di Silvio Mondinelli

Intanto sono stati premiati dal prefetto i due militari che hanno risolto l'omicidio di Palazzolo

## Carabiniere salva una donna finita in un fosso

Vercelli: l'anziana era rimasta imprigionata tra le lamiere dell'auto

Giancarla Moreo

VERCELLI

Ha salvato la vita ad una donna caduta in un fosso dopo un incidente d'auto. Lui è un maresciallo dei carabinieri Vercelli: si chiama Fabio Mogliarisi e, con coraggio e sangue freddo, è riuscito ad estrarre la pensionata, rimasta incastrata tra le lamiere della vettura. La donna, Eugenia Polizzi di 78 anni, era, infatti, imprigionata all'interno della «Piat 126» finita nel fosso. L'intervento del maresciallo è stato prezioso: il maresciallo ha spaccato il lunotto dell'auto, ha liberato l'anziana e le ha sorretto la testa fino all'arrivo dei primi soccorsi.

Nell'incidente, avvenuto la scorsa settimana sulla statale Casale-Vercelli, all'incrocio con provinciale per Prarolo, purtroppo è morta una donna; la vittima è Zelinda Gianfelici, di 75 anni.

Eugenia Polizzi è, invece, stata trasportata all'ospedale

Sant'Andrea di Vercelli.

Intanto durante la festa dei carabinieri, che è stata celebrata l'altro giorno, sono stati consegnati riconoscimenti a numerosi militari. Fra i premiati c'erano anche il maresciallo Emilio Farina e il carabiniere ausiliario Enrico Clorazio, che il 24 aprile hanno bloccato Massimo Bausano, responsabile della morte di Santina Tassarini. La donna, che aveva 67 anni ed abitava a Palazzolo, nel pomeriggio di Pasquetta è stata travolta dall'auto che Bausano stava cercando di rubare.

I carabinieri, premiati dal prefetto Antonio Pagnozzi, hanno risolto il caso in poche ore e per Bausano sono subito scattate le manette. L'uomo, in primo tempo accusato di omicidio volontario, adesso potrebbe ottenere un patteggiamento ad un'ipotesi d'accusa più lieve che gli consentirebbero di scontare una pena vicino ai due anni in una comunità per tossicodipendenti.



I carabinieri Emilio Farina ed Enrico Clorazio sono stati premiati dal prefetto

Colpita soprattutto la frazione Ronchi

## Grandine a Cigliano

Danni superiori al 20 per cento per le colture di soia

CIGLIANO

L'intensa grandinata, che si è abbattuta lo scorso pomeriggio in frazione Ronchi di Cigliano, ha distrutto numerose coltivazioni. E ora si contano i danni, che sono superiori al cinquanta per cento per il raccolto di orzo, giunto ormai a maturazione, per gli zucchini, la soia e il granturco, che sono la maggior produzione di questi ultimi anni.

La parte del territorio che più è stata colpita dal maltempo è la zona denominata Viasa. La grandinata è durata almeno un quarto d'ora: all'improvviso il cielo si è oscurato e l'acqua è caduta a rovesci impressionanti. Soltanto nella mattinata di ieri, gli agricoltori della frazione hanno potuto constatare i danni che sono apparsi subito molto ingenti.

Ma una valutazione più precisa si potrà avere soltanto fra qualche giorno, quando le pianticelle colpite dal maltempo produrranno essiccamento al sole. Nella stessa serata, la grandine è comparsa anche sull'altipiano territorio agricolo della frazione Petiva, provocando un danno alle colture non indifferente.

Il primo temporale della stagione ha mandato in tilt anche la zona di Saluggia, dove è andata in l'erogazione dell'energia elettrica. Cortile allagati, tombini intasati e danni all'agricoltura: questo il bilancio quanto accaduto nell'arco di pochi minuti. [p. a. r.]

Sono previste numerose modifiche

## Borgosesia, è ormai ufficiale

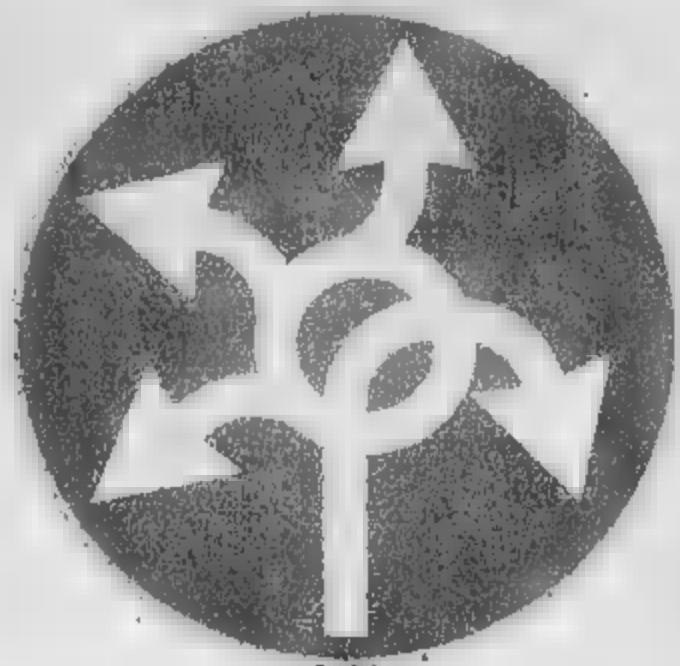
il piano regolatore

BORGOSIESA

Maggio è trascorso e del piano regolatore non s'è vista traccia in Consiglio comunale, però da Palazzo di città assicurano che si è davvero alle battute finali. Anzi, lo studio sarebbe pronto, resta soltanto qualche atto amministrativo da ultimare così è stata fissata una nuova scadenza: prima dell'estate il progetto per la Borgosesia dei prossimi anni sarà presentato. Il sindaco vuole anticipare nulla sulle scelte operate, precisa che sarà un piano a regola d'arte per una città che deve rilanciarsi e deve anche fare i conti con il continuo calo demografico.

Non dovrebbero arrivare rivoluzioni, comunque le modifiche non saranno poche. E' probabile che siano state variate le destinazioni di diverse aree della periferia, inoltre sono già state previste tutte le zone industriali che vedranno la luce nei prossimi anni secondo quanto previsto nel progetto specifico. Sulla questione piano regolatore la minoranza ha più volte sollevato perplessità: sia perché le variazioni non sono mai state presentate e spiegate pubblicamente, sia perché questo ritardo costringe a lavorare sulla città con il vecchio piano che risale alla seconda metà degli Anni Ottanta.

«Vedrete che bel lavoro - si limita a precisare Corrado Rotti - ancora pochi giorni e il piano regolatore sarà dominio pubblico». [l. fo.]



Comoda  
per **svicolare,**  
persino dal **caldo...**  
con un **tasso sottozero\*.**

**CORSA VIVA**  
**3 PORTE 1000**  
anticipo £. 6.500.000\*\*  
+ 24 rate da £. 417.000



OPEL CREDIT  
Sei dalla tua parte

\*Tan 0, Targ 0, salvo approvazione Opel Credit. \*\*I.P.T. esclusa

È un'offerta, valevole fino al 30 giugno, dei Concessionari

**GI-EMME**

**BIELLA**

Viale Macallè, 14 - Tel. (015) 840.81.30

**COSSATO**

Via XXV Aprile, 2 - Tel. (015) 984.00.83

**AUTOSOCIALE**

**VERCELLI**

Via W. Manzoni, 115

Tel. (0161) 250.558

[www.autosociale.com](http://www.autosociale.com)

**ALLIATA**

**BORGOSIESA**

Via Varallo, 127

Tel. (0163) 22.883

**OPEL**

Siamo aperti

**DOMENICA**  
**11 GIUGNO**

■ Lgo Brigata Cagliari  
e al COMBI  
solo al mattino

**dal 5 al 17 giugno**

**Combi**

VERCELLI - Vercelli

**SUPERMERCATI**

**A&O**

Ogni giorno con te

**E' vero! - 1000**  
**Tutto a 1000 lire!**

**e altre offerte da non perdere**

**Mozzarella Goccia**

il Latte - gr. 125

al kg. L. 8.000

**1.000**

*alcuni esempi*

**Prosciutto**

**Cotto**

l'etto

al kg. L. 10.000

**1.000**

**Pomodorissimo**

**SANTA ROSA**

gr. 700

al kg. L. 1.428

**1.000**



**1.000**



**1.000**

Latte  
Parzialmente  
Scremato  
**SELEX**  
lt. 1

**1.000**





Sotto accusa la chiusura ■ dicembre (confermata dalla giunta Scanzio): «Ci costerà un miliardo»

# Rifiuti, è braccio di ferro su Masserano

## I sindaci all'attacco: prolungate la vita alla discarica

BIELLA

Le grandi manovre sono cominciate: quelle per far slittare la chiusura della discarica di Masserano, promessa per la fine del 2000. L'impegno l'ha preso la Provincia, convinta che la gente di San Giacomo, dopo la morte al biogas di Severino Salva, abbia già pagato un prezzo troppo alto.

Ma molti sindaci vogliono sapere: alla fine dell'anno, la quinta vasca sarà tutt'altro che esaurita. E siccome la discarica di Cavaglià, ben che vada, sarà pronta solo nell'estate del 2001, bisognerebbe portare i rifiuti altrove. La giunta Scanzio sta già trattando con la Provincia di Torino, per smaltire l'immondizia a Castellamonte. ■ costerebbe circa un miliardo in più. Troppo, ■ do i sindaci. A portare a galla il loro malumore, in questi giorni, è il consigliere provinciale di minoranza Riccardo Valz Gris, che in un'interrogazione chiede ■ la comunità biellese dovrà pagare un costo aggiuntivo per il trasporto dei rifiuti in altra sede o fuori provincia.

«C'è molta preoccupazione», spiega Valz, ■ perché spendere un miliardo in più quando a Masserano c'è ancora posto? E' vero che San Giacomo ha pagato un tributo pesante, ■ non sono alcuni mesi di smaltimento in più a cambiare le cose.

I «costi aggiuntivi», ■ li chiama Valz, potrebbe pagarli



La discarica di Masserano dovrebbe chiudere alla fine dell'anno

anche la Provincia: «Ma sono sempre soldi pubblici».

Giancarlo Garizzo, assessore ai rifiuti della giunta Scanzio, conferma le trattative per Castellamonte: «Stiamo cercando gli impianti più vicini e più comodi, ma non è facile, perché anche le altre Province sono in crisi». La posizione ufficiale degli Scanzio-boys rimane immutata: «Masserano chiude il 31 dicembre», dice Garizzo. Per ora ■ fermi a quello. Ma anche all'interno della maggioranza cominciano a nascere i dubbi: al vertice del Polo di fine maggio, il caso-San Giacomo è

stato ■ dei più dibattuti. La Lega ■ una parte ■ Forza Italia ■ sarebbero intransigenti come quelli di An, che invece

temono molto alla chiusura di Masserano. La soluzione, comunque, va trovata in fretta: al 31 dicembre mancano più di ■ mesi, ma trovare una sistemazione per i rifiuti biellesi non è semplice. Per Cavaglià, invece, bisognerà attendere ancora un anno: giovedì 15, in Provincia, si torna a esaminare il progetto dell'apolo tecnologica. «Potrebbe essere la riunione decisiva», conclude Garizzo. ■ O comunque la penultima. ■ [g.bu.]

## Modi-accordo per l'ambiente

### La Provincia con Biella e Cossato «Vogliamo una politica comune»

BIELLA

Una politica ambientale «comune», concordata fra gli enti locali del Biellese. E' uno degli obiettivi di Provincia, Comuni di Biella e Cossato, Asl, Agenzia energetica e Centro di educazione ambientale: se n'è parlato il 31 maggio, durante un summit fra gli amministratori.

Il Biellese, in sostanza, mira a ottenere la «certificazione ambientale» europea (Iso 14001) ed Enas, sulla scia del lavoro fatto dal Comune di Varese Ligure. Biella, Cossato e la Provincia firmeranno un protocollo d'intesa che si propone, ■ spiega una nota, di «diffondere e realizzare progetti di eccellenza legati alla qualità dell'ambiente e della vita».

L'accordo può essere esteso ad altre amministrazioni, ■ prevede che vengano coinvolti enti come l'Asl, l'Arpa, l'Ati, AgenBiella, TeXilia, Ascom e Cea. Soddisfatti i commenti dei politici che

hanno partecipato al primo incontro: «Abbiamo voluto verificare la possibilità di confronto e di iniziativa comune», spiega l'assessore comunale ■ Biella Doriane Rasse, perché riteniamo che attraverso opportune iniziative coordinate ■ la qualità degli interventi in campo ambientale». L'assessore provinciale Fausto Governato, invece, ha fatto presente che bisogna «uniformare le procedure attraverso le quali si comunica coi cittadini, in modo da facilitare il loro rapporto con le amministrazioni».

Durante il summit del 31 maggio s'è parlato soprattutto di turismo e di agricoltura ■ sostenibile, di concertazione ■ delle politiche ambientali e di «coinvolgimento delle comunità locali». Gaspare La Barbera, assessore comunale di Cossato, ■ augura infine che la «progettazione ambientale» diventi «una possibilità ■ lavoro per tutto ■ nostro territorio». ■ [r.s.]

## COSTRUTTORI EDILI

Oggi l'incontro ■■■■■■ in Bosnia

Questa mattina alle 11,30, nella sala giunta della Camera di Commercio di Biella, il presidente dell'ente camerale Gianfranco De Martini ed il presidente del Collegio costruttori edili del Biellese Mario Fiori, presenteranno nel corso di una conferenza stampa, i risultati della missione dei costruttori e professionisti del settore edilizio in Bosnia. I partecipanti, rientrati venerdì ■ hanno visitato la ventiduesima edizione della fiera internazionale «Building reconstruction» prendendo parte agli incontri istituzionali con le autorità locali ed a quelli operativi con i responsabili ■ imprese di costruzione operanti a Sarajevo e Zenica. ■ [g.co.]

## SANITA'

Domenica in ospedale ascensori fermi per i visitatori

Domenica per motivi inerenti ■ lavori in corso, resteranno bloccati i principali ascensori dell'ospedale «Degli infermi». L'Asl invita perciò i familiari dei degenti che hanno difficoltà a salire a piedi ■ scale, a tenere in considerazione il momentaneo disservizio. ■ [f.p.]

## VIABILITA'

Sella di Monteluze interviene sulla Settimo-Vittone

Il senatore Nicola Sella di Monteluze ha scritto al presidente dell'Anas ed ha presentato un'interrogazione parlamentare sull'«inutile limite di velocità di ■ chilometri l'ora su tutto il tratto della statale 419, ■■■■■■ come Settimo-Vittone. Il limite è infatti esteso al di fuori dei centri abitati e penalizza i numerosi utilizzatori che si sono lamentati in proposito, definendo tali tratti «zone di pesca per facili contravvenzioni». ■ [r.mo.]

## TEMPO LIBERO

In gita con Pro Natura a Gressoney

Domenica è prevista la prima escursione del programma escursionistico organizzato da Pro Natura Biellese. La meta è Gressoney. Iscrizioni entro oggi allo 015-31113. ■ [d.sa.]

## ARTIGIANI

Quattro aziende ■ Festivalmare & Moda di Venezia

Le aziende Kamura, Ferdinando Ascoli, Rinaldo Maschio e Bruna Rover saranno presenti alla manifestazione Festivalmare & Moda che si svolgerà a Venezia da domani a lunedì prossimo. L'iniziativa è stata presa nell'ambito di Confortigiano che ha appoggiato l'adesione dei quattro biellesi alla seconda edizione della kermesse che si svolge al Palazzo del Cinema. ■ [g.co.]

## MANIFESTAZIONI

Conto alla rovescia per Lessona estate 2000

Domani alle 12, nella sala consiliare del municipio, il sindaco Giuseppe Graziola presenterà ufficialmente il programma di «Lessona estate 2000». ■ [m.ch.]

Ospiti Livio Berruti, Franco Arese, Alberto Cova e Gelindo Bordin

## Stelle dell'atletica ■ Candelo

### E al Panathlon si discute del palasport

CANDELO

«L'atletica leggera regina degli sport e base di tutte le pratiche sportive» è il tema del convegno proposto per venerdì 16 al palazzetto di Candelo, ■ partito dalle 17. Gli organizzatori della società padrone di ■ (appunto l'Atletica Candelo), in collaborazione con il Comune e ■ l'aiuto dell'avvocato Fernando Bello, hanno raccolto l'adesione di ospiti di primissimo piano. Alla tavola rotonda infatti parteciperanno nell'ordine campioni del calibro di Livio Berruti, Franco Arese, Alberto Cova e Gelindo Bordin, tutti personaggi che hanno scritto importanti pagine nella storia di questa affascinante disciplina.

Oltre a questo gruppato d'eccezione, saranno presenti all'appuntamento Enzo Gasco, presidente regionale della Federazione o Riccardo Delicchio, presidente del Cus Torino che è tra le principali società piemontesi. Anche per quanto riguarda i relatori la partecipazione è qualificatissima: sono stati infatti chiamati a professori Giorgio Rondelli e Antonio Dotti. Da un convegno all'altro l'interesse è sempre elevato. Martedì al circolo Sociale la sezione biellese del Panathlon Club ha infatti invitato tutti i rappresentanti delle forze politiche, imprenditoriali e sociali maggiormente interessate alla costruzione di un nuovo palazzetto dello sport. Alla proposta hanno aderito il sindaco



Da sinistra Franco Arese e Gelindo Bordin tra gli ospiti del convegno in programma venerdì 16 a Candelo sull'atletica «regina» degli sport

Gianluca Susta, il presidente della Provincia Orazio Scanzio, l'assessore regionale Gilberto Pichetto, ■ presidente della Fondazione della Cassa di risparmio di Biella, Luigi Squillario e Alberto Savio, presidente della Pallacanestro Biella.

L'intenzione del Panathlon è appunto quella di fare il punto sul progetto, raccogliendo le varie opinioni e suscitando un dibattito. ■ [d.p.]

Ricchissimo il programma offerto dal Collegium Ars Antiqua. Gli altri appuntamenti

## A Bose torna la «musica dell'anima»

### Domenica a Magnano l'ultimo concerto vesperale

MAGNANO

Alla comunità di Bose un nuovo appuntamento con la musica dell'anima. Domenica alle 16, in occasione della festività della Pentecoste, nella chiesa è in programma il quarto ed ultimo «Concerto vesperale».

Il programma del «Collegium Musicum Ars Antiqua», diretto da Lucio Cristaldi con Massimo Bertozza all'organo, è molto ricco. Prevede la «Liturgia aquileiese», i brani «Veni Sancte Spiritus» (antifona dei primi vesperi), «Dum compleretur» (responsorio per la processione della prima della Messa), «Apparuerunt Apostoli» (responsorio della prima Messa), «Hodie completi sunt» (antifona prima della Messa), «Epistola» e «Sequentia Sancti Spiritus adis nobis gratia». E poi, in prima esecuzione assoluta, la suite per organo «Te septiformi munere» di Berzola, cui seguono il Kyrie, ■ Gloria, l'Alleluia, il v. ■ Sancto Spiritus, il Credo, il ■ ■ e l'Agnus Dei dalla «Berliner Messe für Chor»



La comunità monastica di Bose, a Magnano, ospita domenica, in occasione della Pentecoste, l'ultimo di quattro «concerti vesperali»

di Arvo Part.

Il «Collegium Musicum Ars Antiqua» è costituito in maniera stabile da studenti, docenti ■ ■ allievi del liceo-ginnasio della «Fondazione Collegio Marconi» di Portogruaro, e dalla Schola Gregoriana che a Porto-

gruaro opera dall'85.

Il complesso, fin dalla sua costituzione, promuove attività di ricerca e studio delle forme ■ cui la musica sacra diventa in ogni epoca storica un insostituibile veicolo di cultura.

Tiene concerti monografici in Italia ■ all'estero, con programmi che riguardano principalmente il repertorio liturgico aquileiese ■ la polifonia dei secoli XV e XVI. Ha al suo attivo alcune incisioni discografiche con le etichette Concerto e Stradivarius per la monodia antica.

Al monastero di Bose intanto continuano le attività in programma per questo ■, che prevedono per domenica 18 la trattazione da parte del priore Enzo Bianchi del tema «La speranza» (per la serie «Essere cristiani oggi») ed il corso da lunedì 26 ■ giovedì 29 (con Enzo Bianchi e gli psicologi Anna ed Enrico Gallucci sulla «Paternità spirituale»). Termina sabato il secondo «Campo di lavoro per giovani» dai 17 ai 26 anni, che prevede mezza giornata dedicata ai lavori oltre ad incontri di studio, riflessioni e confronti sul tema della pace. Il prossimo appuntamento con il «Campo» (gratuito e per un massimo di 10 persone) è fissato dal 3 al 9 settembre. ■ [d.sa.]

Sarà inaugurato a settembre nei locali offerti dalla Fondazione Borsetti. Presto le lettere ai genitori

## Baby-sitter, ■ Occhieppo ■ centro per 25 bimbi

### E con l'estate arrivano cinema all'aperto, classica e festival rock

OCCHIEPPO

A settembre, il paese avrà un centro di «baby-sitteraggio».

Lo annuncia il sindaco Guido Dellarovere, che spiega: «La Fondazione Borsetti ci ■ in comodato gratuito alcuni locali perfettamente restaurati accan- ■ alla farmacia, e potremo attivare il servizio dopo aver valutato l'ipotesi della gestione diretta o indiretta. Partirà a giorni una lotteria indirizzata a tutti i genitori con bambini tra ■ e tre anni, ed i locali consentiranno di badare ■ 20/25 piccoli».

La precedenza, come dice il sindaco, sarà per gli occhieppesi. ■ Ma se rimarranno posti liberi verranno assegnati a quanti, indipendentemente dal paese, si saranno iscritti per primi presso il municipio ■ partire dal prossimo mese». Il primo cittadino illustra poi i programmi per l'estate: «Ab-



Il sindaco Guido Dellarovere

biato con il Coro polifonico, ed il secondo il 15 luglio con un quintetto d'archi ed ottoni. Il 23 giugno i nostri bambini delle elementari si produrranno in un concerto, e tra luglio ed agosto daremo il ■ a «Occhieppo, cinema sotto le stelle». Si tratta di sei film della stagione 1999/2000, di cui due scelti per i bambini, che entreranno gratis se accompagnati da un adulto. Poi ci saranno serate rock, dedicate ai nostri giovani».

Guido Dellarovere ■ anche una gustosa novità: «E' venuto ad abitare in paese in questi giorni un famoso tenore, il principe Bossio Giuseppe Raphael, che si è subito dichiarato disponibile a collaborare: così il 3 o il 4 settembre terrà un concerto, il cui ricavato andrà ■ di riposo Pozzo Aemilia. Il problema sarà ■ almeno duemila poltroncine».

Molti i lavori pubblici in

cantiere: «Presto asfalteremo le vie Erio e Castellazzo, daremo il via al secondo lotto fognario in via Solata e Secchia, e andremo all'appello per il tratto di acquedotto di via XXIV Maggio. Entro fine mese avremo il progetto definitivo del marciapiede di Galfione, che sarà presentato ufficialmente nell'oratorio che don Catella ci mette a disposizione. Se i professionisti rispetteranno gli accordi, prima delle ferie avremo i progetti per la sistemazione di piazza Maffeo e delle antiche strade limitrofe, mentre abbiamo già un progetto preliminare per il marciapiede di via Graglia. Resta da decidere ■ realizzarlo a destra o a sinistra».

Guido Dellarovere non dimentica di ringraziare i cittadini che si occupano delle fioriere sistemate sui ponti e sulle piazze, ■ commenta: «Spero che i pochi vandali prendano esempio da loro». ■ [d.sa.]

ONORANZE FUNEBRI

# MILLENNIUM

## AFF. AGENZIA «SERENITÀ»

Viale Garibaldi, 23

VERCELLI

Tel. 0161 217164 attivo 24h su 24

## PROSSIMA APERTURA

Per la pubblicità su:

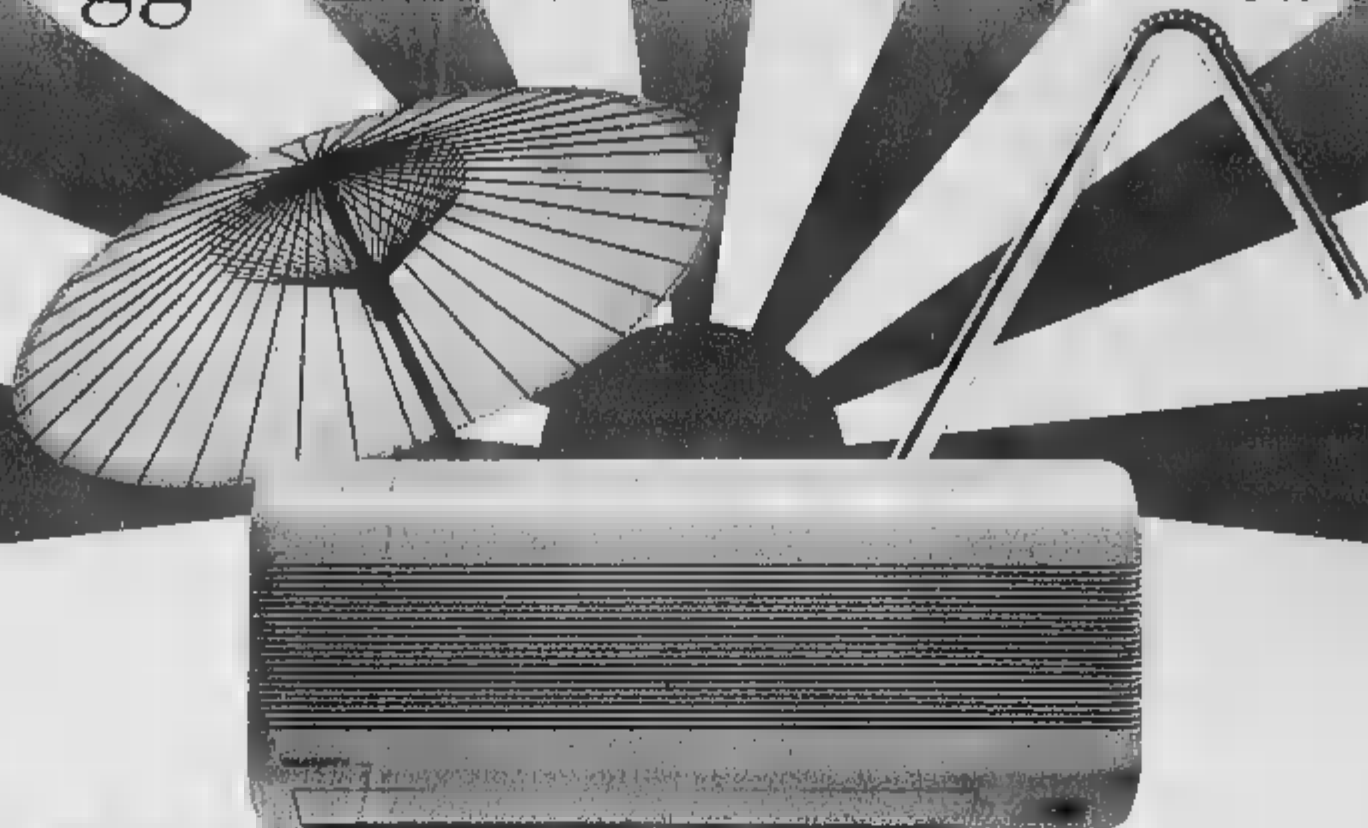
LA STAMPA

PK

publikompass

20123 MILANO - Via Carducci, ■ ■ ■ 02.24.24.811  
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.62.11

# Palazzetti da sempre riscalda l'inverno. Da oggi rinfresca anche l'estate.



Chi acquista un caminetto o una stufa rinfresca l'estate con il 40% di sconto.



Decidete subito di comprare un climatizzatore Palazzetti. Li potete pagare con comodità in comode rate e avrete il 40% di sconto.

prezzo listino non inferiore a  
€ 500.000 e a € 300.000.

Direttamente dal Giappone arriva in Italia il fresco ideale fatto realizzare per voi da Palazzetti. Da sempre Palazzetti vi offre il meglio per riscaldare la vostra casa, da oggi vi propone il meglio della tecnologia giapponese per rinfrescarla, con i nuovi climatizzatori Palazzetti by Torico.

## PALAZZETTI

IL CLIMA CHE PIACE ALLA NATURA

Palazzetti Lello S.p.A. - Rovereto 103, 33080 Porcia (PN), www.palazzetti.it, E-mail: info@palazzetti.it

800-016100

**GUGLIELMINA**  
MATERIALI EDILI

Viale C. Battisti, 10  
13019 VARALLO SESIA (VC)  
Tel. 016351627- Fax 016354555

**BigMat**  
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

**RISERVATO  
ALLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE**

CONTINUAZIONE  
DELL'ART. 100  
NEL RISPETTO DELLE NORME  
D'INFORMAZIONE E  
TRASPARRENZA  
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

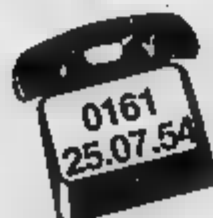
## GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione  
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore  
potrete assolvere agli obblighi di legge,  
utilizzando la grande diffusione  
di un quotidiano come

**LA STAMPA**

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



**publikompass spa**

- Agenzia di Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128

ULTIMI 40 GIORNI

OBBLIGO DI CHIUSURA PER  
Cessione LOCALITÀ VIA CRISPI

**AD**  
TAVOLI

...a prezzi di realizzo  
in attesa di terminare i  
della nuova sede ci trasferir  
provvisoriamente in via Bava  
vicino alla Banca MPS

PREZZI  
DA GROSSISTA  
Tappeti Orientali  
e Mobili Coloniali

SCONTI DAL 30% AL 60%  
a partire dal 8 luglio 2000.

Via Crispi 8 - Vercelli  
Tel. 0161.253003



# Volume curato dal giornalista e scrittore Alberto Redaelli ed edito dalla Cariverona Banca Tutto sugli alpini, da aquila a zaino

Un reparto di alpini in armi schierato per la cerimonia del giuramento

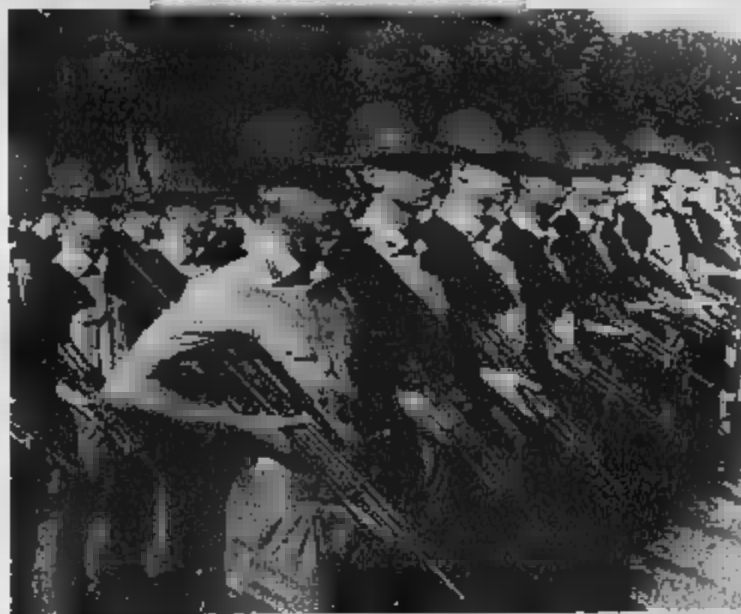
CUNEO

In realtà va da «Ablès» (passo delle Alpi Retiche occupato nel maggio del 1915 dal Battaglione «Tirano» e «Zugna Torta» (Monte delle Prealpi Trivenete preso dal Battaglione Verona) il 5 giugno dello stesso anno; ma la «Piccola enciclopedia storica degli Alpini» curata dallo scrittore e giornalista Alberto Redaelli (originario della Valcamonica e alpino - in congedo - dell'Orobica) tocca tutte le voci care alle Penne Nere, che, attraverso l'Associazione Nazionale alpini, sono senza il Corpo militare italiano che suscita il più forte senso di appartenenza, anche dopo aver smesso la divisa.

Il legame degli ex alpini la storia più lontana, di guerra, e recente, interventi di soccorso in occasione di calamità naturali e di missioni di pace in tutto il mondo, è testimoniato dalla eccezionale partecipazione che ogni anno fanno registrare le Adunate nazionali, come i raduni sezionali.

Il volume, sintetico ma attento a tutti gli aspetti (1750 voci) dei suoi protagonisti - gli alpini - è corredato da una ricchissima documentazione fotografica. L'enciclopedia è edita dalla Cariverona Banca Spa, l'istituto bancario della città di Giulietta e Romeo radicato in tutto il Nord Italia: il volume sarà offerto con uno sconto particolare a tutti i clienti Cariverona.

La presentazione dell'enciclopedia si terrà a Cuneo venerdì, alle 18, al Centro Incontri della Provincia, con il patrocinio delle sezioni Ana di Cuneo, Saluzzo, Mondovì e Ceva, presenti l'autore e il presidente della Cariverona Eugenio Caponi. Seguirà l'esibizione del coro alpino «Reiss».



## Enciclopedia storica

«Il martirio della Cuneense resterà nel grande cuore delle Penne Nere»

Alberto Redaelli

Il Cuneense appare protagonista della storia degli alpini sin dai loro primi giorni di vita, poi durante la prima e la seconda guerra mondiale, poi nel dopoguerra sino ad arrivare ad oggi. Durante la prima guerra mondiale i battaglioni Borgo San Dalmazzo, Dronero e Saluzzo del 2° Reggimen-

to si coprono di gloria, combattendo dal Trentino alle Alpi Giulie. La Seconda Guerra mondiale vide la Divisione Cuneense impegnata nella campagna delle Alpi occidentali, in Grecia e in Russia.



Alberto Redaelli è un ex alpino

Nella lontana terra russa, come sappiamo essa pagò il più alto tributo di sangue tutte le analoghe unità dell'esercito italiano e, dopo durissimi combattimenti, fu praticamente distrutta.

Questa pagina della storia degli alpini di Cuneo è quella certamente più nota agli altri alpini. Da bambino, nella valle in cui sono nato, la Valcamonica, ascoltavo con grande attenzione i racconti dei reduci della Russia. Erano uomini che avevano combattuto nella Tridantina, la divisione che, durante la ritirata del gennaio 1943, Nikolajewka, era riuscita a rompere l'accerchiamento dei russi. Fu proprio nei racconti di quei reduci che mi udii per la prima volta la parola Cuneense. Parlando delle esperienze che avevano vissuto, accennavano alle altre due divisioni alpine che avevano combattuto al fianco della Tridantina - la Julia e la Cuneense - e quando il discorso toccava la Cuneense, le loro parole esprimevano una profonda tristezza. Essere tra qualche giorno ospite della degli uomini della gloriosa Cuneense mi commuoveva profondamente.

Commenta Piero Torchio, che è vice direttore regionale Coldiretti: «L'accordo è positivo perché ci consente di esaminare serenamente i casi controversi. Sia chiaro, però, che difendiamo gli eventuali buentanti morosi».

(g. d. m.)

## Gruppi di lavoro misti in le province: è la prima intesa siglata in Italia Tra l'Inps e i similiti agricoli piemontesi accordo-pilota sulla vertenza previdenziali

FORNO

L'accordo siglato il 2 giugno fra la direzione regionale dell'Inps e le organizzazioni agricole del Piemonte è il primo in Italia a prevedere nel settore previdenziale gruppi di lavoro misti in tutte le sedi provinciali Inps cui è affidato il compito di definire le vertenze. La prima e più consistente per numero di pratiche è quella che riguarda gli agricoltori che non avrebbero pagato i contributi negli anni passati o che, pur avendo assolto all'obbligo, sono stati inclusi fra i morosi. In Piemonte le posizioni in dubbio sono 27 mila e dovrebbero corrisponde-

re a 5-6 mila aziende da controllare. Spiega Rosario Bontempi, direttore regionale Inps: «È un modello comportamentale che sarà possibile estendere a tutte le categorie iscritte. Nella verifica delle posizioni contributive i rappresentanti sindacali porteranno la documentazione dei propri soci. In ogni caso, gli utenti che ricevono l'intimazione a pagare tramite le esattorie troveranno sulle cartelle un numero verde corrispondente a ciascuna sede provinciale Inps alla quale rivolgersi».

L'accordo pilota materia contenziosa, e non solo, individua il compito dei gruppi misti Inps-Organizzazioni pro-

fessionali agricole: «Confrontarsi su tematiche controverse al fine di evitare il contenzioso; valutare la fattibilità di modalità operative più efficaci per gli utenti dell'area; studiare e approntare proposte di modifica di normativa e procedure informatiche che valgano a ricondurre la previdenza agricola nelle linee generali della contribuzione aziendale».

Commenta Piero Torchio, che è vice direttore regionale Coldiretti: «L'accordo è positivo perché ci consente di esaminare serenamente i casi controversi. Sia chiaro, però, che difendiamo gli eventuali buentanti morosi».

(g. d. m.)

# GIRO di VITE

Anche il vino è bisex

Sergio Miravalle

Giuseppina Viglierchio manager dell'azienda italiano-americana Vini Barbi, con tenuta a Strévi e Montalcino, è stata confermata presidente nazionale dell'Associazione Donne del vino. Alla vicepresidenza è stata chiamata Maria Cristina Ascheri, produttrice di Bra. L'ufficio stampa è affidato a José Pellegrini, giornalista di scuola milanese, ma residente a Chivasso. Un vertice tutto enade in Piemonte a conferma della vitalità del sodalizio presente, tra Langhe e Monferrato e solo, con oltre 100 iscritte, guidate da Mariuccia Borio di Costigliole d'Asti. In Italia e all'estero sono poco più di 400 a frequentare del distillato a doppio profilo con un grappolo d'uva in testa (anche se a qualcuno gli acini paiono bigodini). Ma l'ironia non manca all'altra metà della vigna. Lo hanno dimostrato l'anno scorso al Vintality, sfidando accanto ad indossatrici professioniste o quest'anno invitando un sorpreso Ricky Tonagnoli ad inedito harem enologico.

E le «Donne del vino» hanno fantasia da vendere in fatto di comunicazione. Un esempio? Si inventa un test psico-entitudinale dal titolo: «Di che vino sei?» proposto ai visitatori della Fiera di Asti. Un gioco, certamente, ma anche un modo troppo saccente di porsi e proporre il vino le sue piacevolezze salire in cattedra pronti a bacchettare chi non conosce il verbo.

E che questa lezione di spontaneità arrivi dall'universo femminile può far riflettere. Del resto una recente indagine di mercato ha stabilito che il 65% degli acquisti di vino al supermarket li decide la donna e semplicemente applicando le direttive dell'uomo, mari-

to compagno che sia. Le donne entrano sempre più enoteca, si lasciano consigliare, discutono e cominciano dal prezzo, decidono e fanno mercato. Il successo di certi vini (il brachetto ne è stato esempio) si deve soprattutto a loro e ai loro gusti. Ma non si pensi alle donne solo come sorvegliatrici leggiadre di aromi e etichette «importanti» hanno sempre più le loro ammiratrici.

E così il vino, che nei decenni è stato agli uomini come il punto e croce alle donne, è divenuto un prodotto decisamente bisex, senza bisogno di troppe confessioni sui giornali.

E a proposito di notizie fa finalmente notizia l'apertura della nuova enoteca regionale di Canelli delle Terre d'oro dedicata al moscato e all'Asti spumante. Era dai tempi dell'alluvione del 1994 che Canelli non aveva più una sua enoteca. Ora riapre, sabato 10 giugno in corso Libertà, la via che porta alla

stazione dove si affacciano gli stabilimenti Gancia e Ruccadonna, due dei marchi storici della spumantistica nazionale.

E sempre a proposito di manifestazioni con il vino protagonista c'è da segnalare la nuova edizione di «Degustar per vigna» che si terrà domenica 18 giugno a Serralunga d'Alba. È stata una delle prime passeggiate ludico didattiche organizzate in Langhe. L'idea è una degustazione «in diretta» dei grandi baroli diretti onte in vigna e nelle cantine. Alla Bottega del vino a 35 mila lire (0173 613604).

Ci si può «collegare» già questa domenica (11 giugno) con una camminata da Barbaresco, sosta a Neive e salita a Mango alla scoperta delle vigne in fiore, con degustazioni (50 mila, prenotazioni allo 0173 635251 o allo 0141 892911).



Alfa 146

Fino a 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento a tasso zero.

Fino al 30 giugno, Alfa 146 trovi climatizzatore, ABS, air bag e tre proposte a cui potrai scegliere. L'iniziativa o da anche Alfa 145 e sulla versione turbodiesel 1.9 JTD.

• 5 milioni in meno sul prezzo di listino  
• 3 milioni di supervalutazione consegnati un quotato su Eurotax Blu\*  
• 5 anni di finanziamento in 3 mesi al 0%\*

\*Offerta non sono cumulabili tra loro né con altre offerte e riguardano le versioni 1.4 T.S. 1.4 T.S. 1.6 T.S. 1.6 JTD 1.9 JTD. La quotazione del listino è riferita a Europa IVA in vigore al contratto. L'importo di finanziamento è pari a 20.000.000 e 30 mila euro da 1.950.000 e 30 mila euro da 1.950.000. TAEG 0,43%. Sono escluse le spese di gestione e di gestione. Per ulteriori informazioni rivolgetevi ai negozi specializzati o al sito www.alfaromeo.com

ALFA 146 1.4 T.SPARK L. 24.100.000 (€ 12.446,81 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegnati un usato non catalizzato che vale zero.

È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo



AUTOTEAM  
VERCELLI - Tangenziale Sud - Tel. 0161294319  
www.autoteam.alfaromeo.com

GILARDI & C.  
BORGOMESIA (VC) - Via Marconi, 42  
Tel. 016322566/21482

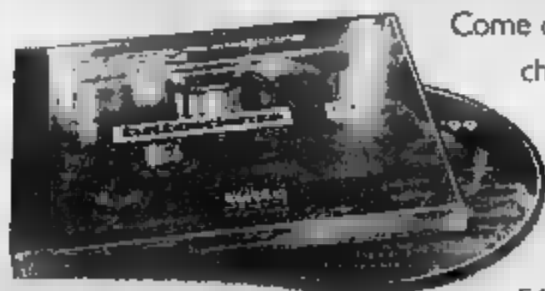
ENERGIA  
(BI) - Via Cavour, 11  
Tel. 0152543034



tuttoscienze '99

tutto qui

**Tuttoscienze '99 in cd-rom in edicola ■ sole 14.900\* lire.**



Come diceva l'antropologo Claude Lévi-Strauss, lo scienziato non è l'uomo che fornisce le vere risposte, ma quello che pone le vere domande. Quindi, se anche voi vi sentite un po' scienziati, Tuttoscienze '99 fa al caso vostro.

**Otto anni di scoperte, invenzioni ■ nuova tecnologia.** Tutti gli articoli di Tuttoscienze dal '92 al '99 per gettare uno sguardo retrospettivo sui più importanti avvenimenti di fine secolo.

**"Imbrigliare l'energia delle stelle": un ipertesto multimediale dedicato ■ fusione nucleare.** Offerto gratuitamente dalla Commissione Europea DG XII ■ dall'École Polytechnique Fédérale de Lausanne per conoscere tutte le potenzialità di questa energia del futuro ormai alle nostre porte.

**Collegamenti Internet con le più importanti istituzioni scientifiche del mondo.** Oltre 400 indirizzi Internet selezionati tra i migliori del settore scientifico con i più grandi centri di ricerca, gli osservatori astronomici e tutte le informazioni per seguire ogni passo avanti della scienza ■ della tecnologia. Buon viaggio ■ buon divertimento.

**tutto  
compact**  
LA STAMPA



# Il concerto è benefico: il ricavato andrà alla sezione cittadina dell'Unione Ciechi

## Tornano i Nomadi in Peschiera

### Domani sera la band sulla pedana di Valdengo

**VALDENGO**  
Beppe Carletti con i suoi Nomadi, torna nel Biellese. Domani sera l'incassabile band che da trent'anni calca le scene musicali italiane ed internazionali, sarà alla Peschiera per un concerto benefico a favore della sezione cittadina dell'Unione italiana Ciechi.  
Dalle 21 nella sala di Valdengo riecheggeranno le note di «Dio è morto», «Atomica Cinema», «Senza discutere», «Io vagabondo», «Voglio ridere», solo alcuni dei grandi successi che hanno punteggiato la lunga carriera della band e che compaiono nell'ultimo album dal titolo «SOS con rabbia e con amore». I fun del gruppo emiliano, come sempre, sono pronti a mobilitarsi per la nuova performance, una delle tante e coinvolgenti che sono andate in scena in provincia in questi ultimi anni.  
Sulla pedana della Peschiera salirà Beppe Carletti, tastierista, fondatore e mente organizzativa del gruppo ma soprattutto autore delle canzoni sfornate dalla sua band: il batterista Daniele Campani, che è entrato nella formazione nel '90 insieme al chitarrista Cico Falzone.



I «Nomadi» domani sera alle 21 saranno ad esibirsi alla Peschiera di Valdengo. La formazione emiliana guidata ormai da trent'anni da Beppe Carletti suonerà a scopo benefico. Il ricavato del concerto sarà infatti destinato alla sezione di Biella dell'Unione italiana Ciechi.

Inoltre ci saranno Danilo Sacco al microfono e, alla chitarra, Massimo Vecchio, uno dei più recenti acquisti del Nomadi (in pista dal gennaio '98) alla voce di basso. La line-up sarà completata da Sergio Reggiani al violino ed alle percussioni.

Vista la portata dell'evento, i cui proventi saranno destinati alle attività di cura e prevenzione delle malattie oftalmiche, l'amministrazione di Valdengo, ha messo in palio un viaggio in una capitale europea per 2 persone che verrà sorteggiato fra il

pubblico presente in sala. Le pre vendite sono in corso da Cigna Dischi e Paper Moon a Biella e Crestani Dischi a Cossato. Gli stessi biglietti si possono acquistare nella sede dell'Uic. Informazioni allo 015-20355 o 30231. (p.g.)

## Festa a Varallo

### La banda tra storia e sfilate

**VARALLO.** La gloriosa «musica cittadina» festeggia il suo centocinquantesimo anniversario con una serie di eventi.  
Oltre alla mostra «175 anni suonati» che la Banda musicale «Città di Varallo» presenta a Palazzo D'Adda, è stato messo in cartellone per sabato alle 21, al teatro Sottoriva, il concerto in onore alla Beata Vergine incoronata, quale omaggio alla Patrona della città.  
E' invece per domenica il tradizionale raduno bandistico. Ecco il programma. Alle 15.30, gran parata da piazzale della Stazione ferroviaria a piazza Antonini. Per le 16 sosterà musicale in piazza Calderini, piazza Vittorio e largo De Gasperi. Per le 17.30, nel giardino del Palazzo municipale, concerto finale con un repertorio brillante: dalle allegre marce «Alessandra» e «Aquila» all'Inno di Mameli.  
Parteciperanno alla festa con sfilate, organizzate dallo storico gruppo bandistico varallese, la banda di Mottalciata E Castelletto, la Nuova Filarmonica di Ghemme, il Corpo musicale di Alagna, la banda di Scopello e Pila, la Nuova Filarmonica di Boccioleto e la Nuova Filarmonica di Rossa. (g. bar.)

## Simona, dalla nonna i cromosomi della danza

**IRIFLETTORI** si accendono su Simona... Tredici anni, seconda media frequentata alla scuola media Verga di Vercelli. Tanto entusiasmo per ballare, ballare e ballare! Simona frequenta nel capoluogo la scuola di danza Freebody diretta da Daniela Tricerri. Dedica otto ore ogni settimana alla sua «passione», che la impegnano durante quasi tutto il tempo libero. Ma ne vale la pena, poiché le soddisfazioni per lei sono veramente molte.  
Qualche nostalgia delle altre «passioni» che ha dovuto lasciare? E' mamma Maria Pia a rispondere: «A Simona piaceva molto far nuoto, ma per mancanza di tempo ha abbandonato». Riesce ancora a collezionare francobolli, durante qualche istante di relax. E quando le resta un po' di altro tempo dopo lo studio, inventa coreografie.  
I cromosomi della danza, da dove provengono? «Da nonna Bianca che abita a Bari: ora ha ottant'anni, ma in gioventù era stata una provetta ballerina - commenta mamma Maria Pia -». Figurarsi l'entusiasmo quando l'ha vista apparire in televisione!  
Sì, perché Simona ha fatto parte negli scorsi anni dell'équipe di Freebody che ha partecipato a programmi co-



Simona Marsilio ha 13 anni e frequenta la scuola Freebody

me «Canzoni sotto l'albero» o «La sai l'ultima?».  
E al di là delle partecipazioni alla tv, Simona ha avuto altri riconoscimenti importanti. Uno dei suoi exploit? Potremmo citare quello più recente al concorso per i giovani talenti del ballo che si è tenuto al Teatro Nuovo di Torino. Simona si è classificata quarta nella finalissima del contest, in un gruppo di 17 ballerini provenienti da ogni parte d'Italia.  
Insieme a lei, in quell'occasione torinese, si era distinta, classificandosi al quinto posto in finale, un'altra allieva della scuola Freebody, Giulia Schembri, alla quale qualche mese fa dedicammo uno spazio proprio in questa rubrica.  
Ora è giunto il momento di rivelare il suo nome completo: Simona Marsilio. Tanti auguri anche a lei. (g. bar.)

### GIORNO E NOTTE

**Biella**  
**«Sabato in coro»**  
Nella chiesa di San Giacomo, al Piazzolo, è in calendario «Sabato in coro», la manifestazione organizzata dal Coro Burcina. Insieme alla formazione biellese si esibiranno alle 21 altri due complessi vocali, gli «Amici della musica» di Pomasio e il «Monte Nero» di Alessandria. Servizio di funicolare gratuito.

**Biella**  
**Incontri alla Fab**  
Sarà una «serata d'autore» quella in programma nella sede della Fab venerdì. I fotomontatori biellesi s'incontrano per una proiezione di diapositive su «Vallo» e il Sacro Monte realizzata da Michele Santeramo. Alle 21.15, interverrà lo stesso autore per commentare le immagini del suo reportage.

**Biella**  
**Recital per il «Berruti»**  
Venerdì sera appuntamento con il quinto concerto della rassegna organistica internazionale «Achille Berruti». Nella cattedrale di Santo Stefano, alle 21, interverrà il musicista americano Robert Nurn King. In programma pagine di Beethoven, Sweelinck, Couperin, Martini, Franck e Bach.

**Arona**  
**L'estate in discoteca**  
Si inaugura la stagione estiva della discoteca La Rocca. Appuntamento domani dopo le 22 per il party «Peccato di gola messicana». Venerdì sera saranno ospiti della festa i Bad Boys. Domani dalle 21, al Beverly Hills di Santhà ci sarà l'orchestra spettacolo di Elvis e la band: sabato, stesso orario, sarà sul palco Titti Bianchi con il suo gruppo.

**Bergomascio**  
**I «Dirotti su Cuba»**  
Sono attesi venerdì in concerto, per l'inaugurazione dell'estivo del dancing il Globo, i «Dirotti su Cuba». Simona Bencini (voce), Rossano Gentili (tastiere) e Stefano De Donato (basso) proporranno live i brani dell'ultimo compact intitolato «Dentro ad ogni attimo».

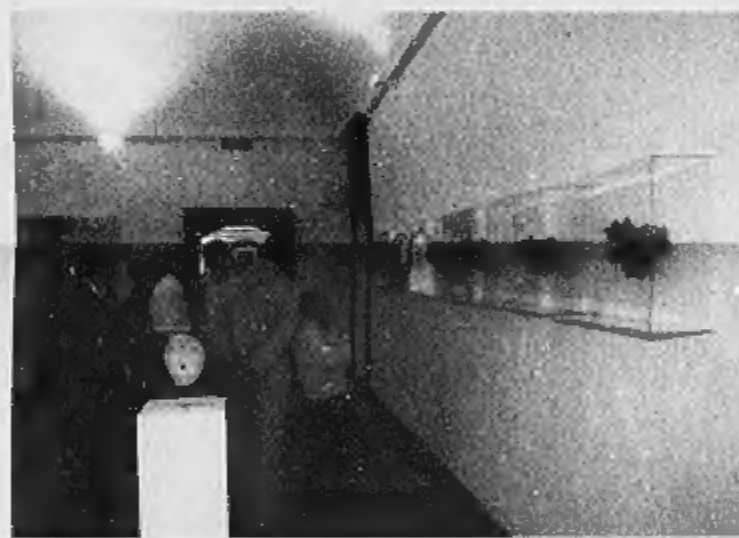
**Vercelli**  
**Prevedite per Formenti**  
E' prevista per domani, alla Società del Quartetto, la prevendita dei biglietti per il concerto che il pianista Marino Formenti terrà venerdì in Seminario. E' in programma anche la «Jim Crow Suite» di Joseph Robbone. Ecco gli orari: 9-12 e 16-18, ingresso a 15 mila. La sera del concerto la biglietteria apre alle 20.16.

## Tele, sculture e disegni dal figurativo all'astratto per l'expo allestito nelle sale del Santuario. Proseguirà fino a settembre

### Oropa, «La spiritualità nell'arte» da Boccioni a Fontana

#### Inaugurata la rassegna che vede in mostra le opere dei grandi maestri del 900

**OROPA**  
Si è inaugurata la scorsa settimana ed ora proseguirà fino ai primi di settembre. «La spiritualità nell'arte», da Boccioni a Fontana, vede in esposizione, nelle sale del Santuario di Oropa, una quarantina di opere dei più rappresentativi maestri dell'arte contemporanea, che spaziano dal puro figurativo all'astratto, dalle sculture alle tele fino ai disegni. Il tutto legato da un denominatore comune, appunto il tema della spiritualità.  
L'allestimento è un percorso articolato che «parte» dalla Natività di Umberto Boccioni, un'opera su carta realizzata nel 1908, per «concludersi» 92 anni dopo con «San Sebastiano», un cinescopia del ventitreesimo modenese Stefano Cantaroni. Alle pareti spiccano pure alcuni capolavori della raccolta di Carlo Cattelan, uno dei più noti intenditori d'arte contemporanea recentemente scomparso, ed altre opere messe a disposizione da gallerie e da collezionisti privati.  
Il pezzo più importante di



Un momento dell'inaugurazione della mostra «La spiritualità nell'arte»

tutta la mostra è indubbiamente la «Via Crucis» di Lucio Fontana, un'opera in ceramica realizzata nel '47 e sviluppata attraverso 14 formelle colorate e riflettate che rappresentano una delle mas-

sime realizzazioni dell'artista. «La spiritualità nell'Arte» si potrà visitare per tre mesi ininterrottamente da lunedì a venerdì dalle 15 alle 19, e sabato e festivi dalle 10 alle 19. (p.g.)

## Gabriella Muzio e Mariella Perino

### Due biellesi in «trasferta» a Parma

**BIELLA**  
Una è pittrice, l'altra è scultrice. Spesso espongono insieme anche se il loro percorso artistico è assai diverso. Gabriella Muzio e Mariella Perino, sono ancora una volta unite sotto il segno dell'arte a Parma, dove nei giorni scorsi si è svolta una nuova edizione della mostra-mercato annuale intitolata «Artisti in fiera». Nella città emiliana, le loro opere erano in esposizione nello stand 81.  
Mariella Perino, poliedrica scultrice che alterna terrecotte a bronzetti, ma che sa anche tenere in mano una mazzetta, ha firmato in questi ultimi anni un gran numero di opere pubbliche, tra cui il bassorilievo intitolato a don Antonio Ferraris inaugurato nel '94 dal presidente della Repubblica Scalfaro. Gabriella Muzio è



La scultrice biellese Mariella Perino

invece cresciuta alla scuola di Guido Mosca; nelle sue tele, infatti, si possono cogliere numerose tracce che richiamano alla memoria i dipinti dell'artista scomparso alcuni anni fa. (p.g.)

## stasera

### AL CINEMA

**BIELLA**  
**IMPERO** Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.  
**MAZZINI** Int. Tel. 015-22.736-31.312. SALA 1: **Sognando l'Africa**, di H. Hudson con Kim Basinger e Vincent Perez. Orario: 20.22.30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: **Il gladiatore**, di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix, D. Reed. Orario: 21.30. spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: **Under Suspicion**, di S. Hopkins con Gene Hackman, Morgan Freeman, Monica Bellucci. Orario: 22.30. Prezzo ridotto Lire 8000.  
**ORION** Int. Tel. 015-22.736-31.312. Alle ore 21: saggio degli allievi dell'istituto «Lamarmora» di Biella.  
**DOCCIALE** Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.  
**MONTEVERDE**  
**LIVE** Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.  
**CAINIA**  
**VERDI** Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.  
**RODANTE**  
**IL PRIMAVERA** Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.  
**CORTADESCA**  
**PARROCCHIALE** CHIUSO.  
**ANGELO** CHIUSO.  
**EXCELSIOR** Int. Tel. 015-787.323. CHIUSO PER RIPOSO.

**SEANTHIA**  
**IDEAL** Int. Tel. 0161-930.827. CHIUSO PER RIPOSO.  
**TOLLEPO**  
**FELIX** Int. Tel. 015-242.31.18. CHIUSO.  
**TRINO**  
**ORSA** Int. Tel. 0161-828.600. CHIUSO PER RIPOSO.  
**VARALLO**  
**BATTIVIA** Int. Tel. 0163-54.265. CHIUSO PER RIPOSO.  
**VERCELLI**  
**ASTRA** Int. Tel. 0161-255.945. CHIUSO PER RIPOSO.  
**NUOVO ITALIA** Int. Tel. 0161-257.744. CHIUSO PER RIPOSO.

**PRINCIPE** Int. Tel. 0161-259.647. **Walk on the moon**, di Tony Goldwin. Orario: 22 spettacolo unico. Lire 10.000.  
**VOTI** Int. Tel. 0161-250.845. CHIUSO PER RIPOSO.  
**SELVERE DIGITAL** Int. Tel. 0161-215.018. CHIUSO PER RIPOSO.  
**LUX** Int. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO.  
**TEATRO BARRI** Via D'Adda 1. Int. Tel. 0161-253.379. CHIUSO.  
**SALA DOCCIALE** Int. Tel. 0161-252.687. CHIUSO.  
**TEATRO CIVICO** Int. Tel. 0161-255.544. CHIUSO.

## nelle sale di

### TORINO

**ACCADIA** p. S. Giulio 7 bis 1. 011.88.78.07. La seconda ombra, di Severo Agosti con Ramo. Orario: 20.30.22.30.  
**ACTUS** Via D'Adda 1. 0161-253.379. **Il gladiatore**, di R. Scott con R. Crowe. Orario: 21.30.22.30.  
**ALBA** 200 c. Giulio Cesare 67. Int. 856.521. **Sognando l'Africa**, di H. Hudson. Orario: 20.22.30.22.30.  
**ALBA** 400 c. Giulio Cesare 67. Int. 856.521. **Mission** lo Mera. Orario: 16.18.10.20.22.30.  
**ALPHEI** p. 22 Sottano 2. Int. 567.38.00. **RIPRO**.  
**ANIMANDO MULTISALA**: Vittorio Emanuele 152. Int. 547.007. Sala 1: **Il gladiatore**. Orario: 16.18.10.22.10.22.30. Sala 2: **Battaglia per la Terra**. Orario: 17.30.20.22.30. Sala 3: **Sognando l'Africa**. Orario: 17.30.20.22.30.  
**CAPITA** v. San Damiano 24. Int. 540.605. **Il gladiatore**. Orario: 16.18.10.22.30.  
**CENTRALE** v. C. Alberto 27. Int. 540.110. **Mondo** gruo. Orario: 16.17.40.19.20.21.22.40.  
**C. CRAPLIN** 1: Garibaldi 324. Int. 436.07.23. **Pane e tulipani**. Orario: 15.30.17.50.20.10.22.30.  
**C. CRAPLIN** 2: Garibaldi 324. Int. 436.07.23. **Il terzo uomo**. Orario: 16.30.18.30.20.30.22.30.  
**CIN** c. G. Cesare 105. Int. 222.029. **Under suspicion**. Orario: 16.18.10.20.22.30.  
**BONA** v. Gramsci 9. Int. 542.422. **La cena del cretino**. Orario: 15.30.17.15.19.20.45.22.30.  
**DOCCIALE** - Sala Miravet - Montebello 62. Int. 327.2214. I cinque sensi. Orario: 16.15.18.20.20.25.22.30.  
**DOCCIALE** - Sala Umberto 1 - Montebello 62. Int. 327.2214. **Scariot** chiu. Orario: 16.40.18.40.20.40. **L'ultimo cinema del mondo**, ore 22.40.  
**ELISEO GRANDE** p. Sottano. Int. 447.52.41. **Sognando l'Africa**. Orario: 15.30.17.50.20.10.22.30.  
**ELISEO BILI** piazza Sottano. Int. 447.52.41. **Erin Brockovich**. Orario: 15.15.17.30.20.22.30.  
**ELISEO BILLO** p. Sottano. Int. 447.52.41. **Hanging up** - Arrivo di chierismo. Orario: 16.18.10.20.22.30.  
**EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5. Int. 817.16.42. **CHIUSO** PER LAVORI.  
**ERBA** 1 c. Montebello 241. Int. 561.54.47. **Tutto** l'amore che c'è. Orario: 16.15.18.20.22.30.  
**ERBA** 2 c. Montebello 241. Int. 561.54.47. **Ved'èsto**.  
**STELLA** v. B. Buzzi ang. v. Roma. Int. 530.363. **Mission** lo Mera. Orario: 15.30.18.00.20.15.22.30.  
**FAND** v. Po 30. Int. 817.33.23. **Man to the Moon**. Orario: 20.22.30.  
**FIAMMA** corso Inghilterra 57. Int. 385.2057. **Il gladiatore**. Orario: 16.18.10.22.30.  
**GLORIA** c. Beccaria 4. Int. 521.4316. **Battaglia per la Terra**. Orario: 15.30.17.50.20.10.22.30.  
**IGRO** v. Po 21. Int. 812.59.96. **Il cielo cade**. Orario: 16.30.18.30.20.30.22.30.  
**NOVE** v. S. Teresa 5. Int. 534.614. **Preferisco il rumore del mare**. Orario: 16.30.18.30.20.30.22.30.

**LUX** Galleria S. Federico. Int. 541.283. **La casa** di Cristina. Orario: 15.16.55.18.50.20.45.22.40.  
**NAZIONALE** 1 v. Pombia 7. Int. 812.41.73. **Erin Brockovich**. Orario: 15.17.30.20.22.30.  
**NAZIONALE** 2 v. Pombia 7. Int. 812.41.73. **Pani**.  
**Principessa Mononoke**. Orario: 16.19.40.22.15.  
**OLIMPIA** 1 v. Arsenale 31. Int. 532.448. **La bomba**. Orario: 16.15.18.20.20.25.22.30.  
**OLIMPIA** 2 v. Arsenale 31. Int. 532.448. **Lo scapolo** d'oro. Orario: 15.45.18.20.22.30.  
**ROSPIN** v. S. Sottano 15. Int. 531.400. Sala 1: **Sognando l'Africa**. Orario: 15.15.17.40.20.05.22.30. Sala 2: **Under suspicion**. Orario: 15.30.17.50.20.10.22.30. Sala 3: **Il gladiatore**. Orario: 16.18.10.22.30. Sala 4: **The Million Dollar Hotel**. Orario: 15.17.30.20.22.30. Sala 5: **Battaglia per la Terra**. Orario: 15.15.17.40.20.05.22.30.  
**ROMANO** Galleria Sabazia. Int. 562.01.45. **Accordi** a chitarra. Orario: 15.30.17.15.19.20.45.22.30.  
**STUDIO RITE** v. Accia 2. Int. 819.01.50. **South Park** - Più grosso, più lungo e tutto intero. Cartoni animati. Orario: 16.30.18.30.20.30.22.30.  
**VALENTINO** 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17. Int. 820.82.00. **Un bicchiere di rabbia**. Orario: 16.15.22.30. Viet. 18.  
**VALENTINO** 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. Int. 820.82.00. **Arrivo di chierismo**. Orario: 16.30.18.30.20.30.22.30.  
**VERCELLI** - Roma 336. Int. 562.1789. **Stigmata**. Orario: 16.18.10.20.22.30.  
**TEATRO REGIO** Teatro Dario 2000. Festival internazionale di Balletto (20.9-5.10). Vendita degli abbonamenti alla 10ª Fiera internazionale del Miami City Ballet. L. 160.000. 110.000. 70.000. Biglietti per tutti gli spettacoli in vendita dal 6.9. Biglietteria (ore 10-20.18). Tel. 011.8815.241.242.  
**PICCOLO REGIO** c. PIZZICCI. Piccolo Regio Laboratorio. Orario: 21. Germania. **Primo Novocento**. Concerto con il Quintetto dell'Orchestra del Teatro Regio. Musica da camera di Manfred Gurlit e Max Reger. Posti a L. 10.000. Vendita alla biglietteria del Teatro Regio (ore 10.30-18 e 20-21). Tel. 011.8815.241.242.  
**SALA TEATRO** corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011.850.570. **NON PERVENUTO**.  
**AUTOTONNO** Giovanni Agnelli Lingotto via Mazzini 280. **NON PERVENUTO**.  
**AUTOTONNO** BAI A partire da martedì 23 maggio è in corso la campagna abbonamenti per la Serie Musicale di primavera 2000 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai presso il Palazzo della Radio, via Vercelli 31, con orario 10-14. Per informazioni tel. 810.4853.910.4961.  
**CONSERVATORIO** - «LE VERDI» piazza Bodoni. Orario: 21. Stagione Concerti «Serie musicale» il pianoforte nel Romanticismo. Scuole di pianoforte del Conservatorio «G. Verdi» di Torino. Ingresso libero.

## TNT E MICRO CHIPS SFIDANO QUOTA MILLE

LA STAMPA ASCOM VERCELLI COMUNE DI VERCELLI ANGOLO BLU SOUND

# FESTIVAL DELLE BAND

La mia band preferita è

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI CENTRO VERCELLI MUSICA QUARTA RETE NORD RADIO CITY VERCELLI

I tagliandi vanno spediti o recapitati a mano alle redazioni di LA STAMPA di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) o di Biella (via della Repubblica 29). Non sono valide le fotocopie.

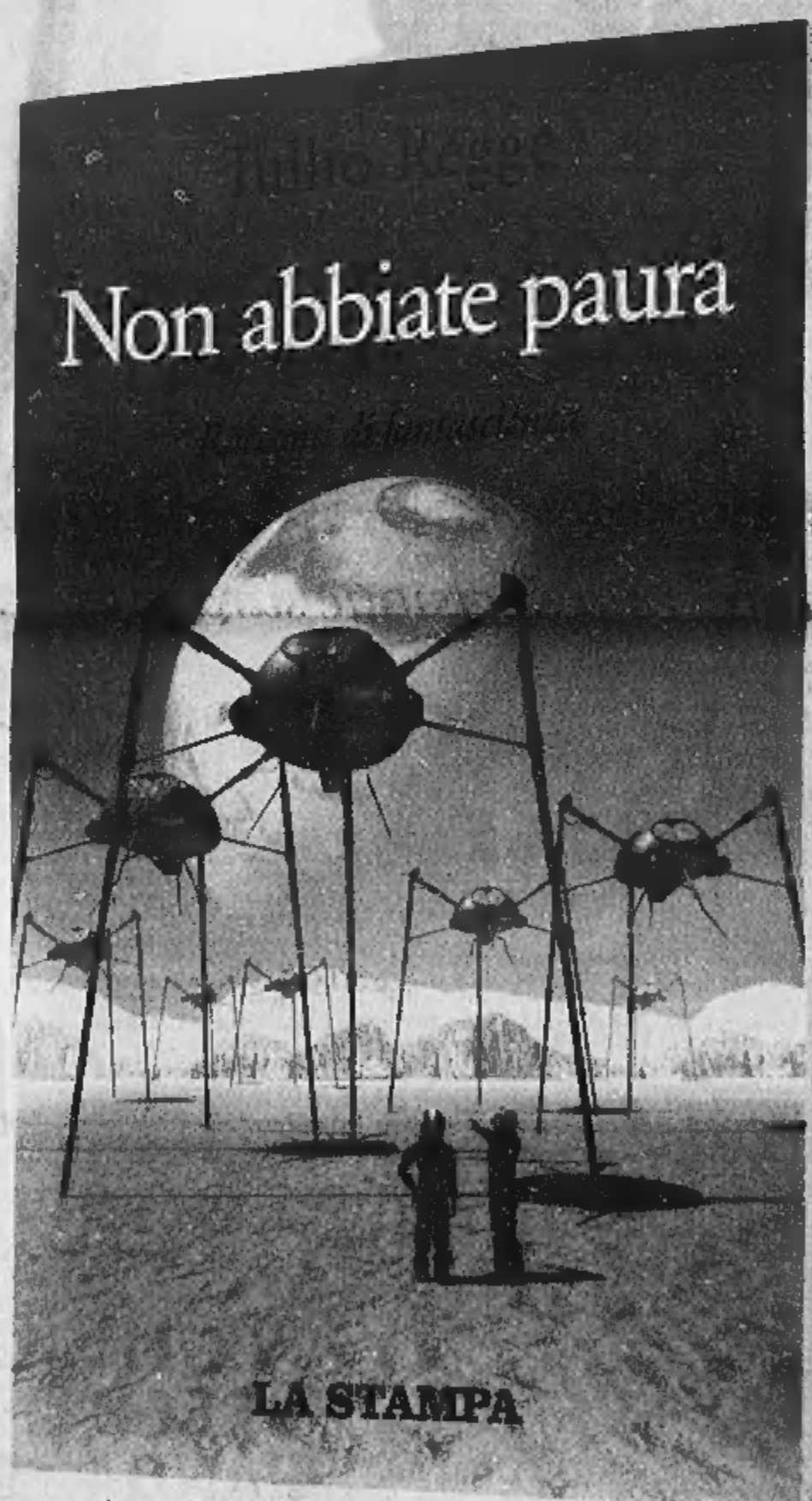
**VERCELLI.** Si fa davvero serrato il testa a testa nella classifica dei lettori per il Festival delle Band. Vicini a quota mille, Micro Chips e Tnt si fronteggiano stretti voto contro voto. Ma attenzione alle altre band che stanno risalendo: in un solo colpo, infatti, le Michael's Angels si sono installate al terzo posto con 418 voti e la sensazione è che stiano covando l'assalto alla vetta della graduatoria; non sottovaluteremmo inoltre le chances degli altri gruppi: Drama e Amanti irreligiosi appaiono sempre più agguerriti. A grande richiesta dei giovani, pubblicheremo il tagliando per votare fino a martedì 20, nell'ultimo «Giornale della Scuola» di quest'anno. Per quanto riguarda l'altra classifica, quella di qualità, la sfida finale si consumerà domani sera, al Bar Tuttosport, fra i Pentadramma di Saluggia e gli H Demia di Vercelli: le due band saranno giudicate da una giuria di esperti. (d.b.)

**VOLA AL CINEMA**  
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO



# Dal presente prossimo venturo



TULLIO REGGE  
**Non abbiate paura**

Racconti di fantascienza

"...il nome che aveva  
nella sua lingua non somigliava  
ad alcuna parola di alcun idioma  
terrestre e comunque al momento  
non lo sapeva neppure lui..."

pp. VIII-178 L. 25.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it)  
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20%.  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

*I libri de*  
**LA STAMPA**



«Il Giro mi ha limato la forma e il 25 giugno tenterò la grande impresa. Poi penserò alla Nazionale»

# Barbero, nel mirino la maglia tricolore

## Il biellese d'adozione Frigo è già più di una promessa

Ivan Fossati  
BIELLA

Due giorni di riposo per Sergio Barbero e Dario Frigo, ma gli impegni si susseguono, non c'è tempo per rilassarsi dopo il Giro d'Italia. Per i due ciclisti biellesi la corsa rosa ha forse regalato qualche soddisfazione in meno rispetto alle previsioni, comunque ha confermato che entrambi stanno bene e avranno presto altre occasioni per mettersi in mostra.

Barbero pensa già al giro dell'Appennino che si corre domenica: «È una corsa che mi piace e che conosco bene. È dura al punto giusto e devo dire che dal Giro sono uscito abbastanza bene, meno stanco degli scorsi anni».

L'alfiere della Lampre Daikin guarda all'Appennino ma nel mirino ha soprattutto al Campionato italiano che si correrà a fine mese in Friuli. I tricolori e la maglia azzurra per i Mondiali sono i suoi due grandi obiettivi per la seconda parte della stagione: «La maglia di campione italiano la indosso soltanto una, quella della Nazionale in dodici, e chiaro quindi a quale tiro innanzitutto. Attenzione tutte puntate sulla gara del 25 giugno dunque: «Sto bene, dopo l'Appennino andrò in Spagna e spero di mantenere una buona forma fino al giorno del Campionato italiano». Gli impegni programmati dalla Lampre Daikin finiscono qui perché il suo degli

organizzatori del Tour de France ha sballato tutti i piani. Nonostante la Lampre sia sesta nella classifica dell'Uci, stranamente non è stata ammessa alla corsa a tappe per eccellenza: «Non si è capito con quale criterio abbiano fatto la selezione, comunque questi sono i fatti. A giugno conosceremo i nostri impegni di luglio e agosto».

Barbero ha chiuso il Giro d'Italia al 73° posto, ma nel mirino non aveva certo la classifica generale: «Puntavo alla vittoria di tappa - spiega - però sul rendimento hanno inciso le due cadute, che per qualche giorno mi hanno costretto a stare riparatissimo». Barbero, come i suoi compagni, ha anche dovuto lavorare per Gilberto Simoni, poi salito sul podio a Milano, quindi giornata a disposizione per attaccate ne ha avute poche.

Il biellese d'adozione Frigo ha invece lottato per buona parte del Giro con i migliori poi ha «pagato» lo sforzo perdendo qualche posizione in classifica. Ha concluso la fatica al 13° posto, con 20 minuti di ritardo dal vincitore Stefano Garzelli, ma di lui si parla un gran bene in visione futura. È giovane, dicono gli esperti, ha ancora tanti anni di carriera davanti a sé e mancherà di essere protagonista. Il portacolori della Fassa Bortolo ha tenuto il passo dei migliori fino a quattro giorni dalla conclusione, poi una leggera crisi l'ha costretto a rallentare il passo.



In alto Sergio Barbero, sotto Dario Frigo entrambi reduci dal Giro d'Italia

COSTA E' ARGENTO

VERCELLI. Tre medaglie d'argento. Questo il bottino di Claudio Costa ai campionati italiani «senza vedenti» su pista di Varese. Qualche rammarico per i titoli sfumati per pochi secondi, ma anche la consapevolezza d'essere comunque sempre tra i migliori.

È una prestazione che, aspettando tutt'altro che trascurabile, avvicina ulteriormente Costa alle Para Olimpiadi di ottobre a Sydney.

«Indipendentemente dal piazzamento sono soddisfatto della mia prestazione - sottolinea Costa - anche perché ho migliorato i miei personali in due specialità». Con la guida Francesco Mascherpa, Costa ha «limato» di 18" il proprio tempo nell'inseguimento e 2" nel chilometro da fermo: «Teniamo anche conto che non era assolutamente facile correre - precisa l'atleta vercellese - in quanto le temperature all'interno del velodromo erano veramente alte».

Oltre a inseguimento e chilometro da fermo, Costa è salito sul podio anche nella velocità dove, senza un problema tecnico, avrebbe potuto puntare al titolo.

Per il Gs Torball Vercelli, comunque, un successo è arrivato nella prova femminile, dove Cristina Bozzetta, assieme a Patrizia Spadaccini ha vinto nell'inseguimento. (p. m. f.)

Pozzo, Caldera e Ferretti agli Italiani

# A Meda Libertas cala i suoi 3 assi

VERCELLI

È la gara che chiude la prima fase della stagione, ma è anche la più prestigiosa: nel week end a Meda si assegnano i titoli italiani di ginnastica. Un appuntamento che, dopo la delusione azzurra agli Europei, acquista ulteriore significato. E la Libertas è pronta a calare i propri assi: «Siamo una delle società presenti in ogni categoria - conferma Alberto Fornara, uno dei tecnici vercellesi - e questo è già un risultato d'assoluto prestigio, poiché significa che, anche a livello giovanile esistono ginnasti di valore».

Quest'anno gli assoluti saranno allargati anche ad atleti stranieri: «La Federazione ha invitato ginnasti francesi, spagnoli, tedeschi e svizzeri - conferma Fornara - che, pur non facendo classifica, renderanno ulteriormente spettacolare la nostra giornata». Tre i portacolori della Libertas presenti: Enrico Pozzo, Dario Caldera e Matteo Ferretti. Venerdì, nella prima serata verranno proposti i primi tre esercizi del concorso: corpo libero, cavallo con maniglie e anelli. Sabato toccherà agli altri tre attrezzi: volteggio, parallele e sbarra.

Nel pomeriggio di domenica, quindi, i primi sei di ciascun esercizio daranno vita alle finali di specialità che chiuderanno le competizioni. «I ragazzi stanno bene - dice il coach vercellese - crediamo di essere riusciti a



Andrea Sacchi allenatore della Libertas

prepararci al meglio per questi campionati. Purtroppo Pozzo lamenta qualche dolore alla schiena che, comunque, non dovrebbero impedirgli di essere tra i protagonisti com'era avvenuto nelle ultime edizioni. Però il livello tecnico sarà elevato, dal momento che solo i ginnasti del Team Italia sono stati ammessi agli assoluti».

Oltre ai «Senior» a Meda si assegneranno i titoli tricolori Allievi: nel primo livello (finali sabato mattina) saranno presenti Andrea Maspoli e Alessio Belli, mentre domenica toccherà al «terzo livello» dove tra i papabili per la vittoria c'è Matteo Corona. (p. m. f.)

CALCIOMERCATO

Il portiere avrebbe ricevuto una importante offerta dal club eporediese. Regonesi rimane

# Biellese, l'ivrea «stuzzica» Di Sarno

## Borgosesia: entro sabato presidente e allenatore

Facelli, la finale

E si assegna la Coppa Figc

VERCELLI. Venerdì sarà una giornata importante per il calcio amatoriale vercellese. In cartellone, infatti, due finali: scocca l'ora della verità per il torneo notturno «Facelli» e la prima edizione della Coppa della provincia Figc.

Il «Facelli» vivrà il suo atto conclusivo sui campi dell'ex Veloces di via Alberti: dalle 21,30 si affronteranno Cgt e Vigili del Fuoco. Una finale un po' a sorpresa, in quanto, le due protagoniste non partivano alla vigilia con i favori del pronostico: entrambe, infatti, hanno raggiunto le semifinali come migliori seconde.

Ma il Cgt ha trovato lo sprint vincente contro la quotata Tmi Europe (4-1), mentre i Vigili hanno regolato con un sofferto (2-1) la Poliol. La finalina di consolazione si disputerà invece domani sera (inizio alle 20,30).

Sempre in notturna si assegna la Coppa della Provincia. Teatro della finale il Rampioni di Caresana che, a partire dalle 20,30, ospiterà Marco Gomme-Bar Giusta. È l'atto finale della prima stagione post-Csi: oltre ai vertici del Comitato regionale, sarà anche presente l'assessore Piola in rappresentanza dell'amministrazione provinciale che ha sponsorizzato il trofeo.

Il Marco Gomme proverà a esorcizzare la sua personalissima «sindrome da finale» (quattro match per il titolo e altrettante sconfitte negli ultimi quattro tornei) contro il Bar Giusta che, per contro, la finale scudetto quest'anno l'ha fallita d'un soffio.

Pronostico incerto: le due rivali hanno dimostrato di essere in salute: il Marco Gomme di mister Ivaldi ha eliminato lo Stroppiana, vincendo con autorità 2-1 il ritorno dopo aver un po' sofferto nell'incontro di andata. Anche il Bar Giusta è approdato alla finale in maniera trionfale, mandando a casa con un pesante 5-2 il Blu Tricots di mister Ugo Ferrante. (p. m. f.)

Il calciomercato bussa alle porte. Da questa settimana in avanti ne vedremo delle belle. Perché qualche rivoluzione non può che arrivare.

Biellese, Di Sarno forse parte, Regonesi verso la conferma. L'ultima voce di mercato è di quelle toste: il portiere Di Sarno, uno degli elementi cardini dell'intelaiatura dei Pattoniani rischia di andare a difendere i pali della porta dell'Ivrea.

Infatti la società canavesana che nelle intenzioni vuole allestire una squadra in grado di lottare per il ritorno tra i professionisti dopo anni e anni di altalena fra la serie D e l'Eccellenza, si sarebbe fatta avanti con una consistente offerta per ingaggiare il portiere della Biellese (che passando in un club dilettantistico si svincolerebbe automaticamente). Anche perché Di Sarno abita proprio nella città della battaglia carnevalesca delle arance. Questo sostengono le ultime voci provenienti dal capoluogo laniero.

Adesso la prossima mossa passa alla Biellese, chiamata a



Sergio Caligaris

respingere l'assalto dell'Ivrea per non perdere uno dei protagonisti in assoluto della scorsa stagione.

Da un giocatore che potrebbe andarsene a uno che con ogni probabilità resta. Si tratta di Regonesi, il ragazzo che il Lecco ha mandato a Biella per farsi le ossa. Il club del lago vincendo

lo spareggio play out con la Cremonese è rimasto in C1 e quindi appare molto più percorribile, per la Biellese, la strada che porta a una conferma del ragazzo.

Borgosesia, la settimana decisiva. Ieri sera nel rispetto delle norme che regolano le srl si è riunito il consiglio d'amministrazione del club granata che ha preso visione del bilancio della scorsa stagione e deciso le linee programmatiche del prossimo torneo. A tempi brevi, poi, si entrerà nel discorso dirigenziale e tecnico. Infatti è probabile un cambio ai vertici del club di via Marconi e l'entrata in società di un paio di nuovi soci di peso.

Contemporaneamente verranno sciolti gli interrogativi sul mister. Che dovrebbe essere Sergio Caligaris. Il lavoro del tecnico è stato particolarmente apprezzato dalla dirigenza valsesiana e quindi non dovrebbe esserci sorprese. A meno che il Borgo intenda ridimensionare drasticamente i propri programmi agonistici. (r. eyn.)

VOLLEY

Il club vercellese rischia di ripartire dai campionati regionali

# Olimpia, B1 sempre a rischio

## Una decisione sarà presa il 20 giugno

VERCELLI

La situazione in casa Olimpia è grave ma non disperata. Dopo il drammatico sos lanciato dal presidente Antonio Bertolini dopo l'eliminazione nei play off promozione contro lo Schio, qualcosa pare muoversi e le nubi, pur ancora dense, sembrano diradarsi all'orizzonte: «Purtroppo non tutti gli impegni d'inizio stagione sono stati rispettati - conferma il presidente - per terminare il torneo abbiamo fatto sacrifici non indifferenti ma è chiaro che, da soli, non possiamo continuare». Così se non arriveranno aiuti la società sembra orientata a cedere i diritti della B1 e ripartire dalle serie minori: «Una prospettiva che, francamente, proveremo sino all'ultimo ad evitare - precisa Bertolini - per approdare a questi traguardi ci siamo impegnati per anni. Sarebbe davvero amaro rovinare tutto il lavoro compiuto».

Dall'altare della A2 alla polverosa del volley regionale, insomma, il salto indietro sarebbe



Il presidente Antonio Bertolini

davvero traumatico anche per i tifosi che, in queste ultime stagioni, avevano riallacciato il proprio feeling con la squadra. Come detto, però, qualcosa comincia a muoversi: «Certo non c'è ancora nulla di definitivo e, soprattutto di scritto - dice il patron dell'Olimpia - ma, se non altro, abbiamo trovato alcuni

interlocutori con i quali poter intavolare diverse trattative. Siamo ancora al primo stadio dei contatti ma, almeno, da parte di tutti c'è la volontà di fare qualcosa di concreto». E gli incontri per la salvezza del glorioso club vercellese proseguiranno ancora nei prossimi giorni: «Una prima scadenza importante sarà quella del 20 giugno - conclude Bertolini - quando è programmato un consiglio direttivo. Per quella data dovremo già avere un quadro più chiaro della situazione».

Ovviamente non sapendo ancora quale torneo disputerà l'Olimpia appare prematuro ipotizzare la squadra: quasi certamente, anche se sarà ancora B1, il Mokaor dovrà comunque trovare un nuovo allenatore dal momento che difficilmente Taboria resterà a Vercelli. Discorso diverso per i giocatori: l'intenzione, in caso di felice esito delle sponsorizzazioni, sarebbe quella di mantenere l'ossatura: ma il tempo incalza e le richieste per i pezzi pregiati non mancano. (p. m. f.)

ARTI MARZIALI

Medaglia d'argento ai Campionati italiani di Terni

# E' una giovane biellese la «speranza» del karate

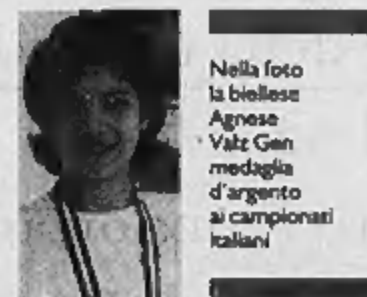
BIELLA

Un altro podio tricolore approda in provincia. Dopo quelli recenti della ginnastica, è la volta del karate.

L'atleta biellese Agnese Valz Gen, allenata dal maestro Damiano Rovatti a portacolori del società sportiva «Funakoshi» di Candelo, ha conquistato la medaglia d'argento ai campionati italiani che si sono svolti a Terni.

Il risultato è stato ottenuto nella categoria Esordienti di 45 chilogrammi: Agnese Valz Gen ha dominato le eliminatorie vincendo sempre con il punteggio pieno di 5-0.

In finale l'atleta biellese ha comunque messo in mostra una superiorità tattica che l'ha portata ad un passo dalla vittoria. Ma una «stocata» vista dall'arbitro le è costata una sanzione e di



Nella foto la biellese Agnese Valz Gen medaglia d'argento ai campionati italiani

conseguenza anche la medaglia d'oro.

Per il «Funakoshi Candelo» si tratta delle 24° podio nazionale conquistato nella storia della società. Ma il torneo di Terni ha riservato un'altra gradita sorpresa per il club biellese: oltre al secondo posto di Agnese Valz Gen è da registrare il settimo ottenuto da Elisa Chiorino nella stessa categoria. (w. d. b.)

IN BREVE

BASKET FEMMINILE

La Zst-Biella sconfitta ma promossa in serie C

La Zst Biella è stata sconfitta lunedì sera nel match contro Beinasco, ultima sfida del campionato di promozione femminile di basket. Le torinesi si sono imposte 61-41 (36-27 il primo tempo). Per le biellesi di coach Caneparo il ko non ha comunque pregiudicato la promozione in serie C (salivano infatti le prime due squadre classificate, appunto Zst e Beinasco). Grande festa al termine della partita.

TENNIS

Battaglia ko nel torneo Eta di Torino

Niente da fare per il biellese Lorenzo Battaglia dell'Accademia-Top Wool nel torneo Eta Under 16 che si è svolto al circolo Stampa Sporting di Torino. Dopo aver vinto il primo match di qualificazione (2-6, 6-1, 7-6 allo spagnolo Cabalero), Battaglia nulla ha potuto contro un forte cipriota che lo sconfitto 6-1, 6-1. Il biellese tenterà ora di qualificarsi al torneo dell'Avvenire di Milano.

EDITORIA

E' uscito «Mille gol» almanacco del calcio vercellese

È in edicola da alcuni giorni «Mille gol», l'almanacco illustrato del calcio vercellese curato dal collega Ottavio Pisani. Anche l'edizione 2000 prende in esame tutte le formazioni vercellesi: dalla C2 con la Pro Vercelli ai campionati amatoriali. Ogni formazione (anche quelle giovanili) vengono esaminate ai «raggi X» con dati statistici e fotografie.

CALCIO

Stasera si presenta il nuovo mister del Borgovercelli

È ancora avvolto nel mistero il nome dell'allenatore che guiderà il Borgovercelli la prossima stagione. Il mistero verrà svelato questa sera, alle 19, nel corso di una conferenza stampa nella sede del club biancoscuro.

SCHERMA

Lo spadista della Pietro Micca tra i migliori ad Ancona

# Marco Frongia si ferma solo davanti a Mazzone

BIELLA

Si è chiusa ad Ancona la stagione agonistica della sezione scherma della Pietro Micca. In quest'ultima gara, valida come 3° prova dell'Open Pellegrino, i risultati più interessanti sono stati ottenuti da Elena Rainero e Marco Frongia. Se il piazzamento nei migliori 32 era sicuramente preventivabile per l'azzurra Rainero, per Frongia si è trattato del miglior risultato ottenuto in carriera: «Aver raggiunto i sedicesimi di finale - commenta la maestra della Pero, Cinzia Sacchetti - in un torneo che annoverava spadisti nazionali d'eccezione e con più di 200 iscritti, è il modo più bello per chiudere una stagione che ha visto la Pietro Micca protagonista su tutti i fronti».

Dopo aver ottenuto nel girone di qualificazione 4 vittorie e una sola sconfitta (patita contro il campione italiano Paoli con il punteggio di 12-7) Frongia accedeva direttamente al secondo turno dove superava

Greppe per 15-9. Ma era nei trentaduesimi di finale che il giovane biellese forniva la prova più convincente: opposto all'azzurro Mucchiarella, dopo una battaglia estenuante, Frongia si aggiudicava la priorità e con una bellissima stoccatte chiudeva il match per 15-14. La splendida corsa di Frongia si arrestava al quarto turno quando l'esperienza e la superiore forza fisica di Mazzone prevalevano sulle doti del biellese, sconfitto con il punteggio di 15-7. Buona anche la prova di Elena Rainero. Passato molto agevolmente lo scoglio delle qualificazioni (6 vittorie e nessuna sconfitta) le valevano la testa di serie numero 3 della classifica provvisoria: la 18enne biellese superava al secondo turno la torinese Ariadna (15-7) prima di arrendersi all'atleta delle Fiamme Oro Cristina Colombo, 15 a 10 il risultato finale. Prima delle meritate vacanze, Rainero svolgerà ancora una stage con la nazionale azzurra che si terrà a Vicenza dal 13 al 18 giugno. (r. b.)



# Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**

